



LO SVILUPPO SOSTENIBILE

VINCE SEMPRE LA SCIMMIA CON IL BASTONE

Eduardo Galeano

CHI riesce a conservare l'acqua? La scimmia che ha il bastone. Quella che non ce l'ha, muore di sete. Questa è la lezione preistorica che apre il film di Kubrick «2001. Odissea nello spazio». Nell'odissea 2003, il presidente Bush ha annunciato una spesa militare di un miliardo di dollari al giorno. L'industria delle armi è l'unica forma sicura di investimento. Le potenze che dominano il pianeta ragionano con le bombe. Sono la forza, una forza geneticamente modificata, un potere smisurato che debilita la natura ed esercita la libertà di trasformare l'aria in fuliggine o il diritto di lasciare l'umanità senza casa. Definisce errori le sue atrocità, è sorda a qualunque ammonimento, schiaccia chiunque le si pari dinanzi. Il livello dei mari è in salita e le pianure precipitano per sempre tra i flutti. Sembra che una metafora dello sviluppo economico del mondo d'oggi, ma non lo è. È un'istanza del mondo futuro, basata sulle previsioni degli scienziati consultati dalle Nazioni Unite.

Per oltre due decenni le profezie degli ecologisti sono state accolte con sorrisini o indifferenza. Ora gli scienziati riconoscono che gli ecologisti avevano ragione. Lo scorso 3 giugno il presidente Bush ha potuto che ammettere, per la prima volta, che sarà il disastro se il riscaldamento globale continuerà a danneggiare il pianeta. Subito dopo però ha annunciato che la produzione americana di gas a effetto serra crescerà del 43 per cento di qui al 2020. Perché lui il presidente di un paese che ingurgita petrolio a vomito veleno - più di duecento milioni di auto - non male che i bambini non guidano. Alla fine dello scorso anno, invitando gli americani alla solidarietà, Bush ebbe l'impudenza di definirla così: «Spingete i vostri figli a lavare la macchina del vicino».

La politica energetica del paese più ricco del mondo è dettata dagli affari terrestri ma proclama obbedienze celesti. Kenneth

CINQUANT'ANNI DECISIVI

La Banca mondiale avverte: acqua e megalopoli i problemi maggiori

Maurizio Molinari a PAGINA 11

Lay, gran capo della defunta - per frode - Enron, principale consulente del governo Usa e grande finanziere delle campagne elettorali, era solito dire: «Credo in Dio e nel mercato». Il pezzo grosso precedente diceva: «Siamo dalla parte degli angeli».

Gli Stati Uniti praticano il terrorismo ambientale senza il minimo rimorso, come se il buon Dio avesse dato loro un certificato di immunità per aver smesso di fumare. «La natura è molto stanca», scriveva il monaco spagnolo Luis Alfonso de Carvalho. Era il 1695. Chissà che cosa direbbe adesso. Inondazioni e siccità, cicloni e catastrofi incontrollabili non sono quasi più fenomeni naturali. E pensare che per le Nazioni Unite gli anni 90 dovevano essere il decennio internazionale della riduzione dei disastri naturali. Riduzione? È stato il decennio più disastroso della storia: ci sono state 88 catastrofi, che hanno fatto molti più morti della guerra che hanno imperversato negli stessi anni. Il 90 per cento di quei morti viveva in nazioni povere, che gli esperti insistono a chiamare «paesi in via di sviluppo».

Con devozione ed entusiasmo, il Sud copia e moltiplica le peggiori abitudini del Nord, come la religione americana dell'automobile, il disprezzo per il trasporto pubblico, il mito del libero mercato e del consumismo. E fanno ponti d'oro alle fabbriche che inquinano in cambio di salari degni del tempo degli schiavi. Il pianeta muore ucciso da questo stile di vita. Le parole hanno perso il loro significato, come il mare verde e il cielo azzurro hanno perso i loro colori. Le stelle tremano di stupore e timore. Non riescono a capire come questo nostro mondo, così ardentemente chino sul suo stesso annientamento, sia ancora vivo. E tremano perché hanno visto che ha cominciato a invadere altri corpi celesti.

OGGI I DATI SULL'INFLAZIONE DI AGOSTO. I CONSUMATORI PREMONO PER IL BLOCCO DEGLI AUMENTI TARIFFARI

Prezzi gonfiati, decisa un'indagine

Iniziativa del Parlamento. Controlli più severi nei Comuni



SERVIZI

«MA IN ITALIA NON C'È UN PROBLEMA INFLAZIONE»
L'esperto di Eurostat
«I dati sono migliori di quelli del 2001»
Maria Maggiore a PAGINA 5

LA GIUNGLA DEL PANIERE TRA SEGRETI E ESCLUSIONI
Non si capisce il «peso» di molti prodotti nel calcolo del caro vita
Federico Monga a PAGINA 5

La polemica sull'aumento dei prezzi lanciata dalle organizzazioni dei consumatori non accenna a fermarsi. Alla vigilia della diffusione, oggi, dei dati Istat delle città campione, due le novità. Il Parlamento realizzerà un'inchiesta conoscitiva su prezzi, consumi e «paniere» dell'Istat; il governo dal canto suo rafforzerà l'Osservatorio prezzi dell'Unioncamere e il controllo della polizia annonaria. Consumatori e sindacati intanto chiedono che il governo, a fronte di un innalzamento dell'inflazione, blocchi o rinvi i preannunciati aumenti delle tariffe. L'ipotesi non è esclusa da alcuni rappresentanti del governo, come il viceministro Urso, sempre nel caso che l'inflazione superi il target previsto.

Comere a PAGINA 5

ZIMBABWE

LE COLPE DI NOI EUROPEI IN CENT'ANNI DI POTERE



Mugabe incita i neri: «Riprendetevi le terre»
L'autocritica della figlia di due farmer: il passato non si cancella
Alexandra Fuller e Paola Passarini a PAG. 10

IRAQ

BUSH: LA FINE DI SADDAM NELL'INTERESSE DEL MONDO



Impegno a consultare gli alleati prima di un attacco
I sauditi ritirano i capitali dagli Usa
Mollinari e Mestrali a PAGINA 7

DIRITTI TV, URBANI PRONTO A MEDIARE. ZANDA: TRATTARE A OLTRANZA. GASPARRI: UN CONTRATTO PER TRE ANNI

Nessuno sconto per il calcio

Il governo: sì al dialogo, no agli sgravi fiscali

INTERVISTA

GALLIANI: NON STIAMO CHIEDENDO L'ELEMOSINA

«Lo stato di crisi non è concesso solo per le alluvioni. Ho esposto al premier i nostri problemi»
Roberto Beccantini a PAGINA 3

Il giorno dopo l'allarme sulla crisi del calcio arriva la risposta del governo alla Lega: sì al dialogo, no allo stato di crisi. Il governo resta disponibile ad un incontro, ma dopo il 3 settembre, quando Franco Carraro avrà riunito il Consiglio federale della Federcalcio per formalizzare le richieste. Qualche certezza, però, a Palazzo Chigi c'è già: di sgravi fiscali neanche a parlarne, così come della proclamazione di uno stato di crisi in piena regola perché non ci sono i presupposti. Anche Carraro ridimensiona: «Ritengo che nessuno abbia mai pensato che dovesse pagare Pantalone per gli errori della società».

Bianzone, Rampino e Zorzi a PAG. 2 e 3

NAZIONALE KO BOTTE IN TRIBUNA NELL'AMICHEVOLE CON LA SLOVENIA



La bella vita di Moreno
Byron Moreno, l'arbitro ecuadoriano di Corea-Italia, è oggetto dell'inchiesta di un settimanale giapponese. «Subito dopo il Mondiale è andato in crociera a Miami con la moglie poi è tornato con valigie colme di regali e una Chevrolet. È stato comprato?». Lui replica: «Guadagno come i miei colleghi». Botte in tribuna e sconfitta con la Slovenia nella prima uscita degli azzurri altop il Mondiale.
NELLO SPORT

LE INDAGINI SU PIAZZA FONTANA. IL PENALISTA: È UNA TRAPPOLA

Brescia, indagato Pecorella «Favorì una ritrattazione»

TERRORISMO

NIENTE PROVE: LIBERI I CINQUE DI SAN PETRONIO

Il pm di Bologna: «Non ho la sfera di cristallo. Dopo l'11 settembre è difficile distinguere tra allarme e allarmismo»
Serena Bersani e Fabio Palanti a PAGINA 8

Il presidente della Commissione Giustizia della Camera, avvocato Gaetano Pecorella, difensore del neofascista Delfo Zorzi, condannato all'ergastolo per Piazza Fontana, è stato iscritto nel registro degli indagati dai magistrati di Brescia che indagano sulla strage di piazza della Loggia. L'ipotesi di reato è di favoreggiamento: il pentito Martino Siciliano, che in un memoriale aveva ritrattato tutte le accuse nei confronti di Zorzi, avrebbe confessato di aver ricevuto denaro in cambio delle ritrattazioni. L'opposizione chiede le dimissioni, Pecorella replica: «È una trappola».

Mazzoli e Rucolo a PAGINA 9

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 € in 1 ora
dell'avvio della pratica
800-929291
Dai Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 21.00
Sabato dalle 9 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollette e pensioni.
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA AUC 55075
TASSA DEL 14,99% su base annua (tasso fisso)
www.forusfin.it

BUONGIORNO
Stesse tasse, meno pallone
S E gli elettori italiani di centro-destra fossero effettivamente liberali, salterebbero con entusiasmo la privatizzazione del godimento calcistico in tre difenderebbero con il loro corpo il giovane governatore Fittu, accerchiato da folle inferocite dopo la sua decisione di sfoltire il sistema sanitario pugliese. Emerge invece in queste ore il grande equivoco, o se preferite l'incantesimo, del maghetto di Arcore, il quale ha convinto milioni di democristiani aggrappati da sempre alle mammelle dello Stato Sociale che sarebbe riuscito a estendere all'Italia intera il modello Mediaset, dove tutto è gratis perché tutto è pagato dai suoi sponsor. Chi lo ha votato non pensava certo di rinunciare alle comodità del vecchio sistema. Voleva solo

IN REGALO CON L'Espresso
NUOVA ENCICLOPEDIA DELLA SALUTE
In regalo il primo volume rilegato di 150 pagine di una nuova e accuratissima enciclopedia con tutto quello che c'è da sapere su medicina, prevenzione e piccole emergenze.
L'ANTICO EGITTO
In regalo il primo Cd-Rom della collana Le Grandi Epoche Storiche, ideale per le famiglie, utilissima per gli studenti.
E a soli € 5,70 in più
LA STANZA DEL FIGLIO
il capolavoro di Gianni Moretti
IN EDICOLA CON L'Espresso

LA MORTE DI ABU NIDAL

LO SPARO NEL BUIO DI BAGHDAD

Carlo Rossella

È un coccodrillo, guarda caso, al vice primo ministro iracheno Tareq Aziz dare la conferma del «suicidio» di Abu Nidal a Baghdad. Da mesi Tareq Aziz, la faccia presentabile del regime in Occidente, era scomparso dalla scena. Ora è riapparso col suo sorriso accattivante alla Cnn. Per gli esperti di intelligence sparpagliati fra Langley e Lefortovo (sedi rispettivamente di Cia e Svr russo) ciò significa che il superterrorista è stato eliminato per dare un segnale di disponibilità ai paesi occidentali e soprattutto agli europei.

«TRAMAVA CONTRO IL RAIS»
Il capo dei servizi segreti iracheni «L'abbiamo scoperto, si è sparat»
Claudio Ferrero a PAGINA 6

Abu Nidal era ricercato fra gli altri da Italia e Francia. La Cia sapeva che dopo un soggiorno a Teheran aveva trovato ospitalità a Baghdad. Abitava in una palazzina, ben sorvegliata, nei pressi dell'aeroporto. Gli iracheni, informati dai palestinesi, erano a conoscenza di una imminente campagna sui legami fra Iraq e terrorismo internazionale. Saddam Hussein aveva l'assoluta necessità di ostacolarla. Abu Nidal aveva ben poco da conigliare. Era malato di cancro e di cuore. Viveva circondato dalle proprie guardie del corpo e dagli agenti speciali del Mukhabarat iracheno. La sua organizzazione, responsabile in passato di atti di terrorismo anti occidentale e anti israeliani costati novecento morti, non contava più nulla. I presunti contatti con agenti giordani, sauditi, kuwaitiani, di cui hanno parlato gli iracheni per giustificare la morte del super terrorista erano impossibili in una città spiata palmo a palmo come Baghdad. Uccidere Abu Nidal per Saddam Hussein è stato un utile gesto, capace di dimostrare l'assoluta avversione dell'Iraq per il terrorismo. In passato Sabri al-Banna, alias Abu Nidal, ha reso sporchissimi servizi all'Iraq. Ma il ruis si sa non è un uomo riconoscente. Mette i suoi interessi dinanzi a tutto e a tutti. Cinico assassino, Abu Nidal ha trovato un killer più spietato di lui. Che se ne è servito. Fino alla morte.



BILANCI DEL PALLONE: CONFRONTO TRA I PRINCIPALI PAESI EUROPEI



QUOTE MERCATO

(su un giro di affari dell'azienda - calcio in Europa di 6,6 miliardi di euro)

INGHILTERRA	24%	GRECIA	2%
ITALIA	17%	BELGIO	2%
SPAGNA	14%	AUSTRIA	1%
GERMANIA	13%	SVIZZERA	1%
FRANCIA	10%	SVEZIA	1%
SCOTIA	4%	NORVEGIA	1%
OLANDA	4%	DANIMARCA	1%
PORTOGALLO	2%	ALTRI	3%

FATTURATO

(in milioni di euro)

INGHILTERRA	575	1556
ITALIA	452	1151
SPAGNA	323	934
GERMANIA	-	880
FRANCIA	277	644

COMPOSIZIONE FATTURATO

percentuali

	partita	televisione	sponsor	altro
INGHILTERRA	31	39	30	-
ITALIA	16	54	13	17
SPAGNA (97/98)	25	51	4	15
GERMANIA	18	45	22	14
FRANCIA	16	51	18	15

LA SOLUZIONE POTREBBE VENIRE CON L'ACQUISTO DEI DIRITTI PER LA COPPA ITALIA

Partite in tv, la Rai pronta a riaprire la trattativa

Il ministro Gasparri: «Sono sicuro che verrà raggiunto un accordo per tre anni»

INCONTRI annunciati che sfilano, o vengono smentiti. Mediazioni avanzate che (per ora) vengono rifiutate. Proposte che vengono date per sicure soluzioni, come quella dei ministri Gasparri e Urbani su un accordo triennale ma al momento cadono nel vuoto, riducendosi a puri auspici. L'incertezza regna sovrana sulla trattativa fra Rai e Lega calcio che dovrebbe garantire il campionato ai telespettatori italiani e potrebbe invece escluderli per la prima volta da trent'anni dalle partite dell'amato pallone. Anche perché, a una settimana dall'esplosione del «caso campionato» Silvio Berlusconi, sul quale si appuntano le speranze di soluzione, dalla sua villa sarda continua a non proferire verbo.

«Domani o dopodomani mi rivedrò con Galliani per riprendere la trattativa con la Lega», annuncia in mattinata alla radio il direttore di RaiSport Paolo Francia. Ma più tardi è lui stesso a far sapere che l'incontro slitterà a fine settimana, anzi, no, a lunedì prossimo. Francia spiega che «nelle ultime ore non si sono fatti passi avanti» e ribadisce che gli ostacoli restano la cifra di 88,5 milioni «una pretesa della Lega, lo stesso prezzo pagato l'anno scorso; e l'attuale composizione del calendario del campionato, che non rende impossibile un uso «razionale e intelligente» nel pa-

linsesto della Rai. Il però il direttore di Rai Sport apre uno spiraglio precisando che il tetto di 45 milioni indicato dal direttore generale Saccà «non è la cifra finale» in quanto riguarda il solo campionato e non la coppa Italia, che la Lega Calcio vuole invece inserire nella trattativa. E che l'anno scorso era inclusa nella cifra dei 172 miliardi di lire, pari appunto a 88,5 milioni di euro. Una differenza non da poco perché, senza Coppa, il prezzo pagato un anno fa sarebbe stato di circa 67 milioni di euro.

Ma la Rai è disposta a comprare anche la Coppa, avvicinando il

Francia: «Siamo pronti a trattare perché non può essere negato agli sportivi italiani il diritto di vedere ancora per alcuni anni il calcio in chiaro»

prezzo a quello dell'anno scorso? Francia non lo dice, e neppure lo hanno detto Saccà e Gasparri. In compenso il direttore di RaiSport sembra passare la palla della trattativa al consiglio di amministrazione Rai - al quale in realtà spetta ogni decisione sul nuovo contratto - dicendosi fiducioso che il cda decida un tetto di spesa non lontano da quello di Saccà, ma magari, con la Coppa anche più alto, lascia capire. E intanto cambia tono, rassicurando i telespettatori sulla disponibilità della Rai: «Siamo pronti a trattare perché



Si cerca un'intesa per evitare che i tifosi possano vedere le partite solo andando allo stadio

non può essere negato agli sportivi italiani il diritto di vedere ancora per tre, cinque anni il calcio in chiaro».

Sembra essersi ammorbidito anche il ministro Gasparri. Dagli accenti bellicosi a ultimativi dei giorni scorsi è passato ad auspici, speranze, cortesia: «Sono sicuro che un accordo verrà raggiunto su un'intesa di medio periodo, magari triennale che favorirà una riflessione sull'equilibrio dei conti». Una proposta che invero il ministro aveva già avanzato nei giorni scorsi ma adesso viene rilanciata alla grande. E fatta propria anche dal ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani. Anche sugli incontri fra Lega e questo ministro fioccano le smentite. L'incontro ci sarà entro il 30 agosto, viene annunciato dapprima. «Non è vero, caso mai avverrà dopo il consiglio federale della Federcalcio», corregge il sottosegretario con delega allo sport, Mario Pescante. Il quale precisa pure che al momento non ve ne sono i presupposti, visto che «il governo non è parte in causa nei rapporti fra privati, come nel caso di Stream e Telepiù, ma neppure di un ente pubblico come la Rai». Eppure in serata è lo stesso ministro Urbani a fare sapere che si proporrà come mediatore, sulla linea dell'idea non solo di un accordo triennale, ma di una «ripartizione dei sacrifici» tra tutti quanti, comprese le pay tv. Per esempio, attraverso la rinuncia da parte dei club maggiori a una percentuale degli introiti previsti per le partite giocate in trasferta a vantaggio delle squadre ancora prive di contratto pay tv. [m.g.b.]

IL CONSIGLIERE RAI: LA TV PUBBLICA DEVE TUTELARE GLI UTENTI

Zanda: una mediazione dopo troppi ultimatum

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

CONSIGLIERE Zanda, il consiglio di amministrazione della Rai dovrà e non riunirsi per affrontare il nodo dei diritti del calcio? «Prima o poi dovrà farlo perché un contratto come quello con la Lega calcio va approvato dal consiglio. L'augurio era che questo accadesse molto presto, perché ne avrebbe giovato anche la trasparenza. Ma mi accorgo che il presidente Baldassarri vuole mantenere la convocazione per il 30 agosto».

Ve lo ha confermato?

«Lo deduco dal fatto che la richiesta mia e del consigliere Donzelli di convocarlo d'urgenza è stata fino a oggi disattesa».

Lei osserva che un vostro incontro avrebbe giovato alla trasparenza. La trattativa le sembra poco trasparente?

«Alludevo alla posizione della Rai, che dovrebbe essere indicata dal cda. Vedo fiorire proposte, vedo irrigidimenti che sarebbe meglio venissero concordati in consiglio».

Non approva la parola d'ordine lanciata dal direttore generale Saccà, «non cederemo ai ricatti»?

«Io credo che la Rai debba trattare ad oltranza. Per vari motivi: prima di tutto perché senza il calcio la domenica la Rai non sarebbe più la Rai. Secondo, perché la tv pubblica ha il dovere di tutelare gli utenti che non possono permettersi di pagare il calcio cripto-

re, se ci fossero, dei piani perché anche in Italia, come in Gran Bretagna, tutto il calcio diventi preda di una tv a pagamento, qualsiasi fosse. Quarto, perché la Rai ha lo sport fra gli obblighi del servizio pubblico e il calcio in Italia è uno sport di grande valore sociale».

Prima il ministro Gasparri, poi il direttore generale Rai Saccà hanno indicato un tetto di 45-50 milioni di euro oltre il quale la Rai non può andare. Cosa ne pensa?

«Ci sono in giro troppi ultimatum. Quando si apre una trattativa con l'intenzione di chiuderla con successo, non si chiedono 88,5 milioni di euro, prendono o lasciano, come ha fatto la Lega. Chi si presenta così vuol dire che vuole semplicemente imporre il suo prezzo».

Anche la Rai però ha imposto il suo: 45 milioni.

«E' giusto che la Rai sappia qual è il tetto di spesa oltre il quale non può permettersi di comprare. Ma indicare pubblicamente una cifra secca non aiuta a trattare».

Il tetto peraltro l'ha indicato il cda, o no?

«In consiglio abbiamo affrontato il tema indirettamente. Abbiamo fatto una riformulazione del budget, il direttore generale ha fatto una certa cifra per il calcio, dicendo che era realistica, e noi l'abbiamo accolta in quanto poteva portare a un pareggio di bilancio. Ma è evidente che lo stesso obiettivo si può raggiungere anche in altri modi».

Il ministro Gasparri propone un accordo triennale anzi si dice sicuro che ci si arriverà. Concorda?

«Sì. Gli accordi annuali sono



“D'accordo con i ministri. Se fosse possibile arriverei addirittura a un contratto di cinque anni con la Lega”

Il consigliere di viale Mazzini Luigi Zanda (area Margherita)

pessimisti per entrambi i contraenti. Se fosse possibile arriverei addirittura a un'intesa quinquennale».

L'anno scorso c'è stata una mediazione di palazzo Chigi. A suo parere dovrebbe esserci anche quest'anno?

«Preferisco un governo che medii a un governo che dà ordini. Gli ordini non si debbono dare a nessuno. E una cosa è certa: se, come ha minacciato Gasparri, il valore dell'accordo con la Lega calcio dovesse influenzare l'entità del canone, alla Rai non resterebbe che chinare la testa. Ma in questo caso sarebbe stato il governo, e non la Rai, a non volere l'accordo».

Nel centro-sinistra si sospetta che Gasparri, Saccà e Galliani mirino a fare, alla fine, il vantaggio di Mediaset. Lei?

«Può darsi che non sia questa l'intenzione potrebbe essere questo il risultato».

L'EX PRESIDENTE DELL'ORGANISMO CHE CONTROLLA LE SOCIETÀ DI CALCIO

Uckmar: è inutile un tetto ai salari

intervista

Giulia Zonca

POTREBBE dire «io l'avevo detto» e invece non ne ha voglia. Victor Uckmar ex presidente del Covisoc, l'organismo che controlla le società, praticamente la Consob del calcio, aveva prodotto il collasso molto tempo fa. Nessuno lo aveva ascoltato, eppure, per lui è tutt'altro che una vittoria personale. Commenta sarcastico la richiesta dello stato di crisi, ma nonostante la severità di fondo, inciampa nella parola «passione». Strano, il primo a tirare in ballo i sentimenti è un economista puro.

Visto che il crollo era prevedibile come si è arrivati fino a qui?

«Con molta leggerezza, sostenendo folle sulla base di rientri certi solo a parole, con una moda di farsi concorrenza che supera la ragione e una passione che a volte ha avuto il sopravvento».

I costi folli sono stati dettati dalla passione?

«Ho detto a volte. Moratti spende moltissimo e poi è pronto a sanare le casse di tasca sua. Se invece penso a Cragnotti non faccio lo stesso ragionamento. Dipende».

Chiedere lo stato di crisi è una soluzione percorribile?

«Con tutti i bisogni di finanziamento che ci sono, nella sanità, nell'istruzione... il calcio non mi sembra rientrare nella classifica dei più bisognosi».

Eppure le società hanno protestato per la pressione fiscale. Sostengono di pagare molto più di quanto facciano gli altri club europei.

«Che scoperta, tutti gli italiani

pagano più tasse rispetto alla media europea. La realtà è che nel loro settore non sono poi molte e potrebbero ridursi da soli. Quando ingaggiano i calciatori, offrono un compenso al netto delle imposte che oltre a non essere corretto è evidentemente sconvolgente».

Quindi non crede che il governo si lascerà tentare. Nel calcio girano tanti interessi e c'è un coinvolgimento pazzesco dei tifosi, non lo lasceranno morire. Però sono sicuro che il governo farà altissime barricate. Lo stato di crisi è una pretesa ridicola?

Allora quali sono le soluzioni?

«Le più semplici. Stiamo parlando di società per azioni. Devono tenere contabilità pulite, seguire le regole che valgono per ogni imprenditore, mostrare bilanci veri e accettarne le conseguenze. Arrivati a questo punto dovrebbero guardarsi in faccia tra presidenti, calciatori e creditori e dire: «I soldi sono questi vediamo come si può rientrare». E se non si riesce si dichiara il fallimento».

Come è successo alla Fiorentina? E' stato un fatto piuttosto traumatico però.

«Fino all'ultimo ho sentito parlare di tentativi per salvarla. Ma che senso avrebbe avuto? E' che nel calcio c'è ancora moltissima sacralità. Sembra sia un mondo a parte».

Per questo che le sue previsioni negative sono cadute nel vuoto?

«Tempo fa Franco Carraro mi accusò di aver fatto valutazioni senza tener conto di tutti i parametri. Spero avesse ragione. Ma qui si scivola nel conflitto di interesse: se i vertici prendono atto che c'è qualcosa che



“Le società offrono ai calciatori compensi al netto delle imposte. Oltre a non essere corretto non conviene”

non va vuol dire che anche loro ne sono responsabili».

Si riferisce ai falsi in bilancio?

«Questo lo dice lei, però ho sentito che l'altro giorno alla Lega un piccolo presidente ha provato a parlarne ed è subito stato zittito... Fino al '98 la Covisoc impediva alle società di contrarre debiti bancari. Questo potere gli è stato tolto e ora esiste una verifica, direi epidermica, dell'equilibrio finanziario e solo al termine del campionato. Debole come controllo».

Pensa che dimezzare gli stipendi dei giocatori risolverebbe qualcosa?

«Le cifre attuali vanno rivalutate, ma sono contro il "salary cap". Mettere un tetto fisso non serve, si finirebbe con l'incitare il sottobanco».

E dalla televisione possono arrivare più soldi?

«Sono scettico. Certo se la Rai perdesse ogni diritto e fosse un affare per la pay tv, diventerebbe un mercato diverso».

I BILANCI DEL PALLONE: QUANTO PESANO GLI STIPENDI DEGLI ASSI

MONTE SALARI (in milioni di euro)			RAPPORTO FATTURATO/SALARI (in percentuale)			UTILE/PERDITE OPERATIVE (in milioni di euro)		
	95/96	00/01		95/96	00/01		95/96	00/01
INGHILTERRA	270	933	INGHILTERRA	47	60	INGHILTERRA	86	134
ITALIA	256	868	ITALIA	57	73	ITALIA	-3	-216
SPAGNA	171	-	SPAGNA	53	-	SPAGNA	-23	-
GERMANIA	-	440	GERMANIA	-	50	GERMANIA	-	87
FRANCIA	161	414	FRANCIA	58	64	FRANCIA	5	-41

Fonte: Rapporto della Deloitte & Touche



INTERVIENE ANCHE CARRARO: PANTALONE NON DEVE PAGARE PER GLI ERRORI DELLE SOCIETÀ

Il governo risponde alla Lega calcio «Sì al dialogo, no agli sgravi fiscali»

ROMA

La parola d'ordine è di ridimensionare. Lo «stato di crisi» proclamato dal calcio italiano sta creando solo malumori, per non dire veleni, nel sistema politico al quale si è rivolto. Così, il giorno dopo la solenne dichiarazione del presidente della Lega, Adriano Galliani, tutti cercano di minimizzare i problemi, dal governo alla stessa Federazione. Il gioco Calcio, mentre nella maggioranza non si spengono gli echi delle dichiarazioni scandalizzate e dall'opposizione piovono accuse pesanti al premier sul suo conflitto di interessi.

Sì, certo, il governo resta disponibile ad un incontro con la Lega, ma dopo il 3 settembre, quando Franco Carraro avrà riunito il Consiglio federale della Federcalcio per formalizzare la richiesta. Prima di tutto il governo vuol sapere esattamente di che cosa, in realtà, ha bisogno il calcio italiano. Qualche certezza, però, a Palazzo Chigi c'è già: di sgravi fiscali neanche a parlarne, così come della proclamazione di

I GIOCATORI PRONTI A FAR SCIOPERO

«Non si gioca il 5 gennaio»

TRIESTE. Se la Lega sposterà al 5 gennaio la giornata di campionato che si doveva disputare il 1° settembre, i giocatori sciopereranno. «Aspettiamo che ci comunichino qualcosa di ufficiale», ha detto il segretario generale dell'Associazione, Graziosi, «ma i presidenti si scordano di recuperare la prima giornata il 5 gennaio perché si toccherebbero le tre settimane di sosta invernale che avevamo concordato. Abbiamo una lettera della Lega in cui si precisa che il campionato si ferma il 22 dicembre e riprende il 12 gennaio: è un diritto acquisito al quale non rinunceremo. Fermeremo il campionato». Il problema è che pare non ci siano altre date disponibili per evitare l'assurdo che si giochi la prima giornata di ritorno prima di quella d'andata. Altre nubi si addensano sul rapporto tra il sindacato dei calciatori e i club e la situazione potrebbe esplodere al prossimo Consiglio federale, il 3 settembre. All'Associazione calciatori non è piaciuto infatti il modo in cui la Lega ha gestito la vicenda della Lazio, cancellando gli acquisti di Oddo, Eriberio e Manfredini: se il «caso» non sarà rivisto è possibile che si arrivi alla linea dura. (m. ans.)

uno stato di crisi in piena regola perché non ci sono i presupposti giuridici (si può immaginare Francesco Totti in Cassa Integrazione?). La speranza del ministro dei Beni Culturali, Giuliano Urbani, e del suo sottosegretario, Mario Pescante, è che nel tempo compreso tra oggi e il 3 settembre almeno vada a posto un paio di questi-

ni, estranei al problema della crisi sottoposto al governo, ma determinanti: quelle dei diritti per le immagini televisive in chiaro e i contratti con le pay tv di chi è rimasto tagliato fuori. «Vedremo se dopo quella data ci saranno le condizioni», dice Pescante. «Se ci sarà la necessità di un incontro...» si lascia sfuggire, per poi aggiungere che il

governo «auspica che i due principali problemi, quelle delle pay tv e della trattativa con la Rai, sia stati risolti per quella data».

I «principali problemi» sono quelli, e non lo stato di crisi. «Se è in crisi, il calcio lo è perché non ha saputo amministrare le entrate, per assurdo ha aumentato i debiti quando ha avuto maggiori risorse a disposizione. Se non cambia rotta va incontro allo sfascio, ma deve farlo ridimensionando le spese e cancellando gli sprechi», aggiunge Pescante, secondo il quale «il ricorso al governo rappresenta un atto di disperazione, tipico di chi resta con il cerino acceso in mano».

Anche Carraro tenta di ridimensionare. «Non credo che i presidenti del calcio siano così stupidi da non capire che la situazione del calcio non è paragonabile a quella provocata da società, alluvioni o crisi internazionali. Ritengo che nessuno abbia mai pensato che dovesse pagare Pantaloni per gli errori che le società hanno fatto. Se dicessi che il calcio sta bene passerei per stupido, è in una



L'attesa di giornalisti e fotografi alla sede della Lega Calcio

situazione economica difficile, ma credo che sulle parole stato di crisi ci sia stato un malinteso», dice il presidente della Federcalcio. Meglio così, anche se non tutti i problemi sono risolti. Le società di calcio chiedono un fisco più leggero, ma anche iori il Tesoro, attraverso il sottosegretario Daniele Molgora, ha fatto sapere che

«la priorità è quella di ridurre le tasse alle imprese o alle famiglie con i redditi più bassi». Per il calcio Tramonti non è disposto a fare eccezioni. Sulla questione televisiva difficile che il governo tenti qualcosa in più della mediazione del ministro Gasparri, appoggiata da Urbani, per un contratto triennale con la Rai. D'altra parte la maggio-

ranza, e in particolare la Lega Nord, non vuol sentire parlare di aiuti al calcio. «Sarebbe come dare da bere a un alcolista, facendo il suo male...», commenta il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli. «Mi auguro sinceramente - aggiunge l'esponente del Carroccio - che il governo risponda piccino».

IL PRESIDENTE DELLA LEGA: HO ESPOSTO I NOSTRI PROBLEMI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, LUI NE HA PRESO ATTO

Galliani: «Lo stato di crisi? Per ora è solo un'ipotesi»

«Non vogliamo chiedere l'elemosina. Per aiutare determinati settori non è necessaria un'alluvione o qualche altra calamità naturale»

intervista

Roberto Beccantini

QUEI miliardari chiedono aiuti come se fossero alluvionati. Parole e musica di Gianni Rivera. Calcio senza pudore. Titanic nel pallone. Si salvi chi può. Non uno che risparmi censure. Palla ad Adriano Galliani, presidente della Lega.

Reazioni alle reazioni?
«Lo stato di crisi. Avanti. Ho letto cose allucinanti. Tanto per cominciare, si può invocare non solo per zone colpite da alluvioni o altre calamità naturali, ma anche per determinati settori. Anni fa, venne concesso alle aziende editoriali e poligrafiche. E molti di quei giornali che oggi ci lanciano strali vennero ristrutturati proprio nel periodo soggetto al, chiamiamolo così, piano Marshall governativo. Inoltre, la domanda va inoltrata al ministro del Welfare (Roberto Maroni). Anche qui, ne hanno scritte di tutti i colori. Urbani e i Beni culturali non c'entrano niente».

Ha sentito Berlusconi?
«Certo. Gli ho esposto i problemi».

E lui?
«Ne ha preso atto. Ho sentito anche il presidente federale, Carraro, e il sottosegretario con delega allo sport, Pescante».

E loro?
«Abbiamo discusso. Non le sembra impopolare e grottesco che proprio il calcio mendichi lo stato di crisi?»

«Valuteremo il da farsi con i nostri avvocati. Oggi come oggi, di sicuro non c'è nulla. È un semplice pensiero. L'unico da noi l'intento di chiedere l'elemosina. Stiamo lavorando a un progetto di largo

respiro».

Non è che la sollevazione nazionale le abbia fatto cambiare idea? Dalle notizie che rimbalzano da Roma, perfino Carraro è scettico.

«Il calcio è in crisi. E prendere dell'imbacille da coloro che, in passato, hanno fruito dello stesso iter che è al vello della Lega, non è il massimo della vita. Deciderà il Consiglio Federale: il 30 agosto o l'1/2 settembre. Dopodiché andremo da Urbani, che ci ha invitati».

Le ultime sulla rissa con la Rai?

«Ho la delega dell'assemblea. Diritti in chiaro, highlights, Coppa Italia: tutto. La nostra posizione non è cambiata: l'anno scorso, firmeremo per 172 miliardi di lire. Ce ne offrono 100, il 42 per cento in

meno. Non se ne parla. O la vecchia cifra o una molto vicina. Gli italiani hanno pagato nel 2002 lo stesso canone del 2001: dunque...»

Ma un calendario così spezzettato non invoglia.

«L'abbiamo varato, non già per fare un dispetto alla Rai, ma a esclusiva tutela degli otto club senza contratto pay. Quattro finestre, tra sabato e domenica, in modo che possano vendere autonomamente i diritti a Tele più, Stream o addirittura in chiaro, alla Rai, a Mediaset, a La 7, a emittenti regionali. Non appena dette società avranno sottoscritto un regolare accordo, si tornerà al vecchio format: una partita il sabato sera, un'altra la domenica sera. Patti salvi gli anticipi legati alla Champions League o, eventualmente, all'Uefa».



Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio

Paolo Francia, direttore di Rai Sport, le ha dato dell'«aspirante dittatore».

«Strano: al telefono è sempre molto educato, quasi affettuoso. Poi, quando esterna... Roba da dottor Jekyll e mister Hyde. Per fortuna c'è Saccà, il direttore generale: lui si che mi conosce».

Sensi sostiene che la Lega è tutt'altro che compatta.

«È invece le assicuro che è compattissima. Martedì,

«Il calendario l'abbiamo varato a tutela degli otto club senza contratto pay. Quando queste società firmeranno si tornerà al vecchio format»

«Dicono che stia tirando la volata a Mediaset dalla quale mi sono dimesso o a Murdoch. Niente di più falso»

Galliani, uomo di Berlusconi: difficile uscire.

«Scandaloso. Il signor Galliani era nel calcio prima di conoscere il dottor Berlusconi, basta consultare gli almanacchi. Lavoravo per il Monarca dal 1976. Il mio sodalizio con il Cavaliere comincia il 1° gennaio 1980».

Un uomo di sport può essere anche un uomo di parte...

«Il 9 luglio sono stato eletto presidente della Lega con 24 voti e dieci astenuti. Conflitti di interesse? Sono stufo di tutte 'ste sciocchezze. Berlusconi non mi ha messo da nessuna parte».

C'è la sensazione che vo-

gliate togliere il calcio alla Rai.

«Guardi. Dicono che stia tirando la volata a Mediaset, dalla quale mi sono dimesso, o a Murdoch. Niente di più falso. Non esistono «retro-pensieri». E neppure secondi o terzi fini. Sfido chiunque ad accettare un'offerta come quella che ci ha fatto l'ente di Stato. Sono la società che mi hanno invitato a tener duro. Tutte, indistintamente. Anche la Roma di Sensi».

Ha fiducia nel terzo Polo televisivo?

«Stanno lavorando. Non sono né ottimista né pessimista. Lo spero. A proposito: Gino Corioni, presidente del Brescia e del consorzio Plus Media Trading si è compromesso con me per come ho gestito l'emergenza. Più di così...»

L'EX MINISTRO DELL'ECONOMIA

«Una manovra per distrarre dai conti pubblici»

Visco: «Non escludo che prima o poi il calcio in chiaro passerà a Mediaset»

intervista

Antonella Rampino

DA CHIEN tasse per tutti a meno tasse per Totti? All'ex ministro dell'Economia del centro-sinistra non sembra affatto possibile: «Non credo che un presidente del Consiglio che ha vinto le elezioni promettendo di abbassare le tasse a tutti gli italiani possa abbassarle al calcio. Con i giocatori che guadagnano miliardi, oltretutto, sarebbe assai impopolare. Purtroppo, come sappiamo, Berlusconi e Tremonti non sono nemmeno in condizioni di mantenere quello che hanno promesso a tutti gli

altri italiani» dice Vincenzo Visco. E, aggiunge, «se avvenisse questo governo diventerebbe definitivamente una caricatura, una barzelletta. Saremmo al parterre e ci cacciamo per tenere buoni i sudditi».

Ma se non si decurtano le tasse, dice Galliani, i diritti tivvù costano quel che costano. E dunque, niente partite in video.

«Era chiaro da tempo che le società di calcio tengono insieme i bilanci con gli spilli, costi eccessivi, ricavi che invece hanno dei vincoli: una condizione simile a quella della bolla speculativa della new economy. E poi il gioco delle plusvalenze iscritte che facevano apparire formalmente in ordine

conti che in realtà non lo erano. Così, le società hanno accumulato un forte debito. Questa è responsabilità di tutto il settore, che non si resisteva alle pressioni dei tifosi, che non sa gestire in maniera economicamente corretta, e quindi di quando la bolla s'è sgonfiata è scoppiato il caso del calcio in tivvù».

Da tifoso, lei teme che il calcio non sia in video questa stagione?

«Eco, questo è il punto: rischia di sparire dal video, o dalla Rai?»

Sisipighi meglio, onorevole.
«Beh, è una pura constatazione: Galliani è presidente della Lega Calcio, è un dipendente di Berlusconi come amministratore del

Milan, e un ex dipendente in Pubblica. Ora, proprio Galliani, che ha quella provenienza, non riesce a trovare un accordo col direttore generale della Rai Agostino Saccà, considerato di Forza Italia, mentre il direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce, che è un ex deputato di Forza Italia, dice che la sua rete può fare benissimo a meno del calcio. E' come se si stesse profugando solo il magico intervento di Berlusconi può restituire il calcio agli italiani».

Perché dice questo?
«Perché sono riuscito, aprendo questa questione, a distinguere l'attenzione degli italiani da problemi gravissimi, dai conti pubblici, dal



Vincenzo Visco

buco vero, quello che hanno creato loro. Prima si sono inventati la revisione del Patto di stabilità con l'Europa, adesso il calcio in tivvù. E' una classica manovra diversiva».

Teme che il calcio finisca sulle reti Mediaset?

«Questo è un timore tutt'altro che peregrino, e viene espresso proprio dagli ambienti televisivi. Non c'è dubbio che alla fine potrebbe anche accadere questo».

E se accadesse, che conclusioni bisognerebbe trarne?

«Apoteosi del conflitto d'interesse. Non c'è attività in questo paese che prima o poi non finisca nelle fauci di Berlusconi. Abbiamo avuto esempi minori e vari, personalmente ho denunciato in Parlamento gli appalti finiti guarda caso sempre a società collegate al gruppo Mediaset o Mondadori. Ma qui sarebbe il colmo. Forse però questo tipo di conflitto d'interesse dagli italiani sarebbe finalmente percepito. Il calcio è un veicolo più efficace delle battaglie parlamentari. Forse, se il Milan vincessimo il campionato di quest'anno, gli italiani si sveglierebbero. Potrebbero pensare: ma questo s'è preso lo scudetto, s'è preso la Lega, s'è preso pure Rinaldo...»

I PROBLEMI DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

I NODI DELL'ISTRUZIONE

CONTRATTI

1 milione di lavoratori attende contratto. I sindacati chiedono l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto. Tra i punti fondamentali della piattaforma, la richiesta dell'adeguamento delle retribuzioni degli insegnanti alle medie europee

ORGANI COLLEGIALI

Non è ancora approdato alla Camera il disegno di legge di riforma degli organi collegiali della scuola, approvato dalla commissione cultura lo scorso febbraio e la cui discussione in aula era stata prevista per marzo

PRESIDI

1 scuola su 3 non ha il titolare. I posti disponibili, secondo i sindacati, sono circa 4.000 ma l'intenzione del ministero è di bandire il concorso per meno della metà dei posti liberi

SPERIMENTAZIONE

Critici i comuni, che hanno chiesto al ministro l'apertura di un tavolo delle Regole per definire i criteri cui dovranno adeguarsi le scuole per la sperimentazione

STOP ASSUNZIONI IN RUOLO

80.000 i posti vacanti da coprire con supplenze. Secondo il ministero l'anno scolastico inizierà con tutti gli insegnanti in classe. Già assegnato l'80% delle supplenze. Sarà compito dei dirigenti scolastici conferire le restanti entro il 31 agosto

PROFESSORI DI RELIGIONE

È fermo in commissione lavoro il disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso febbraio

LA SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO RIGUARDA CIRCA SEIMILA DOCENTI

Graduatorie annullate, anno scolastico a rischio

La Moratti replica: nessun problema, inizio regolare delle lezioni

Raffaello Masci

ROMA
Siamo veramente certi che la scuola inizierà regolarmente e senza particolari problemi? Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ha dato ampie rassicurazioni in questo senso due giorni fa parlando al Meeting di Ci a Rimini, e il concetto è stato ribadito anche ieri in un comunicato del ministero stesso.

Sempre ieri, però, è stata diffusa una sentenza del Tar del Lazio - valida per l'intero territorio nazionale e che fa seguito ad un'analoga sentenza del Tar dell'Umbria del 31 luglio - che di fatto impone di rivedere le attuali graduatorie per le supplenze.

Si tratta di una piccola bomba per la macchina burocratica della Pubblica Istruzione, in quanto richiede di rivedere la distribuzione delle 80 mila supplenze già in larga parte assegnate. Il ministero ha assicurato che sarà in grado di fare tutto nel migliore dei modi e dentro i tempi stabiliti (31 agosto), i presidi e i direttori regionali concordano, mentre i sindacati non si pronunciano, ma si limitano a dire che le cose vanno fatte per bene, onde evitare una nuova crisi che - quella sì - intaserebbe la scuola e precluderebbe l'auspicato «avvio tranquillo».

La vicenda, per essere compresa, ha bisogno di una breve ricostruzione storica. Chi oggi voglia intraprendere la carriera di insegnante, deve iscriversi - dopo il regolare corso di laurea - a una Siss, cioè a una scuola superiore di specializzazione per insegnanti, che dura due anni e costa anche migliaia di euro. I primi specializzati di questa scuola uscirono lo scorso anno, si tratta di circa cinque-seimila docenti che sono stati quindi prontamente inseriti nelle graduatorie per le assegnazioni delle supplenze prima e delle cattedre poi.

Ovviamente, mentre loro frequentavano la Siss, non potevano svolgere supplenze come i loro colleghi, e quindi rischiavano di

perdere punteggio proprio per essersi dedicati a una specializzazione che sarebbe andata a vantaggio della scuola.

Un decreto ministeriale del 12 febbraio scorso stabiliva quindi che agli specializzati delle Siss venisse attribuito un punteggio pari a 15 punti per anno di corso (dunque un totale di 30 punti), pari cioè a quello che avrebbero maturato insegnando. Alcuni specializzandi però sono riusciti - nelle more dei loro studi - a fare anche alcune supplenze che sono state regolarmente inserite nel loro punteggio.

Di fatto però - secondo alcuni insegnanti - alcuni mesi vanivano in questo modo conteggiati due volte: una prima volta nell'ambito di 15 punti per anno assegnati per legge, e una seconda volta come normale supplenza. Ci furono dunque dei ricorsi al Tar, che si pronunciò il 28 maggio scorso annullando questo duplice conteggio dal decreto ministeriale.

Il 14 giugno il ministero emanò una circolare (la numero 69) nella quale recepiva la sentenza del Tar e specificava che durante la «frequenza» dei corsi delle Siss non si potevano acquisire altri punti, ma se al di fuori di questa frequenza (per esempio nei mesi in cui non c'era lezione) gli specializzandi avessero fatto delle supplenze, queste sarebbero state conteggiate.

La circolare non è piaciuta né ai sindacati né ad alcuni gruppi di docenti che hanno nuovamente impugnato la decisione ministeriale presso il Tar dell'Umbria (prima) e del Lazio (poi).

Il 31 luglio scorso il Tar dell'Umbria ha ribadito che i trenta punti della frequenza delle Siss andavano interpretati come compensativi dei due anni di studio e non potevano avere ulteriori integrazioni. Questa sentenza - ovviamente - valeva solo per l'Umbria. Ieri è stata invece diffusa la sentenza analoga del Lazio, che invece ha valore nazionale.

Che succede ora? Il ministero, d'accordo con le direzioni regionali, ha provveduto a stilare



Letizia Moratti, ministro dell'Istruzione

le graduatorie e in base a queste ad assegnare 80 mila supplenze. Cinque-seimila posizioni andranno però rivedute (quelle degli specializzati delle Siss) e questo potrebbe determinare degli sbalzi in graduatoria con relativa necessità di riassegnare alcune sedi.

Sia il ministero che le direzioni regionali ieri hanno rassicurato sul fatto che questa operazione è assai circoscritta e che potrà esse-

re espletata entro un tempo ragionevolmente breve.

La Cgil Scuola non è altrettanto ottimista: «Il rischio vero - dice il segretario Enrico Panini - è l'effetto domino della revisione delle graduatorie. Molte contestazioni potrebbero sorgere, ed è un peccato che questo avvenga solo perché il ministero ha voluto forzare il dettato di alcune sentenze amministrative».

PERSONE

La grande malavoglia di tornare

Lietta Tornabuoni

UN fatto epocale come il rinvio dell'inizio del campionato di calcio (mai visto prima), un fatto cruciale come il sovvertimento di ogni attività della Rai, può provocare reazioni diverse. Gli sveltisti, gli astuti, quelli che capiscono al volo (e magari hanno ragione) o che hanno i propri informatori, ipotizzano che tutto serva a favorire il governo presieduto da Berlusconi padrone di televisioni, padrone di società di calcio, padrone di case cinematografiche, che serva a cambiare le cose in modo utile al centrodestra o almeno al suo leader. Altri suppongono che il caos (comprese le riforme annunciate e smentite, le cifre false del bilancio statale e dell'inflazione, le bugie sistematiche) dipenda semplicemente dalla incapacità dei responsabili, dal fatto che i ministri non sanno valutare le conseguenze delle proprie iniziative e del resto non sanno fare nulla.

Però c'è anche la gente, ci sono gli elettori, i cittadini, ci sono gli italiani, le persone. Tornare a casa dalle vacanze è sempre stato doloroso tanto da far salire a volte le lacrime

agli occhi (come capita ai ragazzini) al pensiero della fine dei giorni di libertà, pigrizia e allegria, del nuovo inizio di lunghe settimane di doveri, fatica, malinconia. Questo sentimento perenne sembra crescere e acuire nel tempo più recente: se prima il lavoro era un obbligo, non privo spesso di qualche soddisfazione, adesso pare una attività odiosa e in qualche modo ingiusta da sfuggire in tutti i modi, a cui sottrarsi il più possibile. Se alla grande malavoglia del ritorno dalle vacanze si unisce la perdita di ogni punto di riferimento, lo smarrimento di ogni regola, siamo freschi.

Si capisce che da anni vengono criticate certe insensatezze del campionato di calcio. Si capisce che da sempre viene supercriticata la Rai (che forse, però, al record collettivo puramente ladresco di 7000 ore di repliche di programmi nell'estate non era mai arrivata). Ma erano le nostre certezze. Deplorevole, deplorevole: ma sicure. Mentre adesso l'unica certezza è che troppe istituzioni del Paese sono nelle mani dei sostenitori dello slogan: «Tanto peggio, tanto meglio».

È tornato alla Casa del Padre

don Angelo Munari

salesiano
Lo annunciano con dolore i genitori e la comunità salesiana San Giovanni, Rosarno giovedì ore 20,30. Funerali venerdì ore 9 chiesa S. Giovanni.
— Torino, 18 agosto 2002.

Gli ex Allievi, la famiglia Ronco, si uniscono al dolore per la scomparsa del maestro e amico DON ANGELO.
— Torino, 18 agosto 2002.

È mancato

Ernesto Alberto

Ricordando con affetto lo annunciano i figli Enrico con Grazia, Maria, Andrea, Rosangela con Piero, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 agosto ore 15 Strada 21.
— Castagneto Po-Chivasso, 21 agosto 2002.
On. Fun. Besso - Chivasso

Improvvisamente è mancato in Savone il

dr. comm. Mario Freccero

1° dirigente generale ministero delle Finanze

di anni 84
Ne danno il triste annuncio la moglie Uliana, le figlie Renata e Luciana, i nipoti Daniele, Manuela, Emanuele ed Edoardo, il genero Emilio e l'affezionato Enzo. La messa funebre avrà luogo venerdì 23 c.m. alle ore 10,30 nella Parrocchia di Santa Maria Bernadina (Sv).
— Savona, 22 agosto 2002.
G.F. Del Buono Savona Vado Sessello

Serenamente è mancata

Maria Ulla ved. Muzio

anni 93
L'annuncio la figlia Carla con il marito Franco Boria, gli adorati nipoti Elena con il marito Umberto Parisi, Stefano e parenti tutti. Funerali venerdì 23 agosto ore 16,30 presso la parrocchia di Varenzo.
— Varenzo di Gabbiano (AL), 21 agosto 2002.

«Annatevi gli uni gli altri come io ho amato voi»
Gv. 13,12

È tornato alla casa del Padre

don Michele Antonio Sanino

parroco di Borgaro T.se

anni 70
Lo annunciano don Beppe, Piergiorgio, le suore della Casa di Borgaro, la Comunità Parrocchiale unitamente ai fratelli, alle cognate, ai nipoti ed ai pronipoti. Si ringraziano tutte le persone che nella lunga malattia si sono tanto prodigate. I funerali avranno luogo in Borgaro T.se venerdì 23 cor. alle ore 10 nella Chiesa Nuova (via Italia). Veglia di preghiera giovedì 22 cor. alle ore 20,30 nella Chiesa Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 21 agosto 2002.

Le famiglie Mecca e Chiodi ricordano con grande stento don Michele.

All'età di 97 anni è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Lepore

pensionato FF.SS.
Addolorati lo annunciano i familiari tutti. Funerali 23 agosto parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 20.
— Torino, 21 agosto 2002.
G.F. il Guilello, tel. 011/66633005

È mancato

Piero Catta

Addolorati lo annunciano la moglie Ersilia, il figlio Giuseppe con Susanna, parenti tutti. Funerali venerdì 23 agosto ore 9 parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto 12).
— Torino, 20 agosto 2002.

Agatino, Maria, Tati, Ernesto, Rosanna, Ignazio, partecipano al dolore di Rita, Gabriella e Lina per la perdita del nonno

Franco Toroddo

— Palermo, 22 agosto 2002.
Giuliano, si sono vicini nel ricordo dell'insostituibile nonno FRANCO, Ernesto.
— Palermo, 22 agosto 2002.

Il Presidente Marco Vissolè, il Consiglio Direttivo, Anna Geronzi e lo Staff dell'Arti partecipano al dolore di Paolo Colonna per la morte dell'amata madre

Stefanella Bruno Colonna

— Milano, 21 agosto 2002.

Fabio Sallin, Giovanni Campolo, Roberto Tremi e la Private Equity Partners tutta partecipano al dolore di Paolo Colonna per la morte dell'amata madre

Stefanella Bruno Colonna

— Milano, 21 agosto 2002.

Anna, Carla, Selina, Fabio, Sergio e Massimo partecipano al dolore di Paolo Colonna per la morte dell'amata madre

Stefanella Bruno Colonna

— Milano, 21 agosto 2002.

Gli Amici e Colleghi di Permira Associati sono vicini a Paolo in questo momento di grande dolore per la scomparsa della mamma

Stefanella Bruno Colonna

— Milano, 21 agosto 2002.

Guido Pianaroli e Maria Formai sono vicini a Paolo per la scomparsa della mamma

Stefanella Bruno Colonna

— Milano, 21 agosto 2002.

Nando e Ada sono vicini a Paolo, Stefano e Fabrizio ricordano con affetto

Stefanella Bruno Colonna

— Torino, 21 agosto 2002.

La scuola Normale Superiore di Pisa partecipa al dolore della moglie Ruth, dell'Warburg Institute e del mondo della cultura per la scomparsa del

prof. Nicolai Rubinstein

grande storico della civiltà italiana, grande amico della Normale, figura insostituibile di studioso e maestro.
— Pisa, 21 agosto 2002.

I Dirigenti, i Soci, i Tecnici di A.s.p.L. partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita della madre

Margherita Prosdocini

— Torino, 21 agosto 2002.

Il cugino Dino Bonicatti e famiglia partecipano al dolore di Luisa e famiglia per la scomparsa di

Enrica Vogliotti

— S. Mauro, 21 agosto 2002.

Piergiorgio Antonia e Michela Camunelli partecipano al dolore della signora Luisa Vogliotti per la scomparsa della sorella Enrica.

(continua a pagina 6)

DOPO LA DICHIARAZIONE-BOMBA DI VIOLANTE

L'Ulivo: Rutelli leader Decisione in autunno

ROMA

«Risparmiatoci un inutile tormentone». Il giorno dopo, su questa valutazione di Pierluigi Castagnetti, si ritrova tutto l'Ulivo. L'inutile tormentone è la leadership dell'Ulivo, tema nuovamente dibattuto dopo che Luciano Violante aveva decretato giunti vicini alla scadenza i tempi per Rutelli della scelta tra leader della Margherita e leader dell'Ulivo. Un punto sul quale, non a caso, è il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi, che ha passato a Botteghe Oscure, a notare che «Rutelli deve essere retrocesso a semplice leader della Margherita, per fare spazio al ticket Prodi-Cofferati».

L'idea che la coalizione torni a stracciarsi le vesti sulla vana attesa, pur sapendo che non è questione a lungo rinviabile, non piace a nessuno. «L'unità viene prima» osserva Castagnetti. E perfino i Comunisti italiani, per bocca di Marco Rizzo, sin qui in prima fila a chiedere la testa di Rutelli, buttano acqua sul fuoco: «Non è il caso di porre adesso il problema con tanta enfasi. Sono stati poi Dario Franceschini della Margherita e Vannino Chiti dei Ds, come dire i numeri due delle rispetti-

ve segreterie politiche, a comunicare allora ufficialmente che della cosa si parlerà in autunno, quando è in calendario la convenzione dell'Ulivo».

Sui temi in agenda nel vertice del centrosinistra della prossima settimana, invece la Guerria tiene duro. «Si parlerà di come fare opposizione alla ripresa d'autunno», conferma Chiti. E della manifestazione che i «girotondini» hanno convocato per il 14 settembre. Sulla quale, invece, nell'Ulivo la guerra è aperta. Dopo la posizione possibilista espressa da Mastella il giorno prima, ieri l'Udeur ha fatto sapere che «non sarà in piazza per manifestare contro i processi a Berlusconi»: allo stesso modo, il partito del Campanile non vorrebbe «sentir parlare di giustizia al vertice», dice il capogruppo in Senato Mauro Fabris. E lo stesso ha fatto sapere lo Sdi, prima con Villetti, poi con Intini e il segretario politico Boselli. Non solo «Non c'è alternativa alla leadership di coalizione a Rutelli» (Villetti), ma «il problema è la linea politica che non deve inseguire le minoranze estremiste (Intini), per cui noi in piazza il 14 non ci saremo» (Boselli). Due posizioni, quella dei centristi dissenzienti dalla Margherita e quella dei sociali-



Francesco Rutelli

Dopo il no di Udeur e Sdi cresce invece la polemica sul corteo per la giustizia La Magistrelli propone: «In piazza senza bandiere»

sti del centrosinistra, che hanno fatto arrabbiare i girotondini: «Noi esercitiamo un diritto cardine della democrazia, la quale è potere del popolo». Una via di mediazione la propone la prodiana Marina Magistrelli: «Vuol dire che il 14 l'Ulivo scenderà in piazza senza bandiere, a quella che è una manifestazione di persone per affermare l'idea di giustizia e di legalità». (A. R.)

BUTTIGLIONE INSISTE PER IL RIMPASTO: NON È CERTO LA FINE DEL MONDO

«A gennaio il ministro degli Esteri»

Il sottosegretario Mantica: Frattini? Non è il solo...

ROMA

Mentre infuriavano le differenziazioni dentro la coalizione di centrodestra anche e soprattutto in materia di diritti televisivi per la trasmissione delle partite e per le nomine, in scadenza, al Coni, torna di scena il rimpasto di governo, con l'arrivo dei ministri Sirchia, Buttiglione e Gasparri e del sottosegretario agli Esteri Mantica al Meeting di Rimini.

«Rimpasto? Che brutta parola», torna a dire il finiano Maurizio Gasparri. «Davvero bruttissima, decisamente rimpasto e verifica sono parole bruttissime, ma se cambiamo un paio di ministri non è la fine del mondo...» dice Rocco Buttiglione aggiungendo che era così «anche se si diceva "gambone" in epoca vittoriana: il ministro delle Politiche Comunitarie ieri è tornato a Rimini tra gli allori quando invece tutti sospettavano una «rottura» con i ciellini. «Io me ne vado, se me lo chiede Berlusconi, se il presidente del Consiglio dovesse essere insoddisfatto del mio lavoro» dice il ministro della Sanità Giuliano Sirchia. Intelligentemente pre-venendo l'atmosfera che al Meeting, non gli è affatto favorevole. Si sa che non è gradito, con

Bossi e Lunardi, a Vittadini, il gran capo della Compagnia delle Opere. Soprattutto, il rimpasto è stato ventilato per primo, ormai un paio di settimane fa proprio da Buttiglione e dal suo capogruppo Luca Volontè, e nel loro mirino ci sono anzitutto i ministri tecnici.

Ma basta fare due passi oltre l'inesistente questione del rimpasto, ed ecco che il sottosegretario alla Farnesina con delega per il Medio Oriente, Alfredo Mantica che è dello stesso partito di Gasparri, annuncia di ritenere «ovvio che la nomina del nuovo ministro degli Esteri» porrà una verifica all'interno della compagine di governo. E di aver scommesso che ci sarà un nuovo ministro degli Esteri per il prossimo gennaio. Non prima: alla conclusione, il vice-ministro è arrivato interpretando l'agenda che il capo della diplomazia italiana si troverà al fronte nei prossimi mesi, e soprattutto considerando che nel secondo semestre del 2003 l'Italia assumerà la presidenza di turno dell'Unione europea, e ovviamente gli impegni preparatori iniziano ben prima. Quindi, Mantica s'è spinto a tracciare un interessante identikit politico del successore di Berlusconi: «Sarà un politico, un uomo

di fiducia del presidente del Consiglio anche come area politica, capace di organizzare e gestire una macchina che funziona bene, ma che ha bisogno di una missione strategica più chiara, e di lanciare il sistema Italia». Aggiungendo che «Franco Frattini ha molte caratteristiche dell'identikit, ma non è il solo: come lui ce ne sono altri».

Dal podio di Rimini, anche Buttiglione si è spinto un po' più oltre del solito. «La situazione della finanza pubblica ci impone di fare delle scelte», ha ammesso, e «per il rimpasto sarà determinante la ridefinizione dell'azione di governo». Per esempio? «Ci vogliono più soldi per la scuola e la famiglia». Ma non è chiaro se se l'avesse «Moratti che non fa abbastanza alla Pubblica Istruzione, o con Tremonti, che nega i fondi alla scuola. A quel punto, su tutti, si calata una dura riprenda del portavoce di Forza Italia. «Il dibattito su verifiche o eventuali rimpasti di governo è qualcosa di cui non si comprende né l'utilità né il senso», ha fatto sapere Sandro Bondi. Come dire: «Non facciamoci del male da soli, e lasciamo che a dare spettacolo di divisioni interne o litigi sia la sinistra».

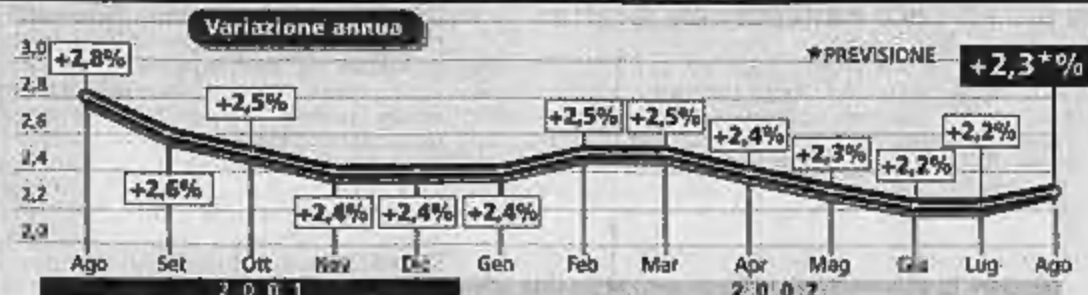
(ant. ram.)

LA POLEMICA SUL CARO-VITA

Un «vademecum» per evitare l'autunno caldo a tavola

L'autunno sarà meno caldo per i prezzi degli alimentari con alcuni accorgimenti per evitare le trappole del mercato. A indicare la strada è un «vademecum» della Coldiretti. Per frutta e verdura bisogna puntare sulle varietà di stagione, privilegiando gli acquisti diretti dagli agricoltori, nei mercati e nei punti vendita specializzati. Per i vini attenzione agli aumenti attribuiti ai danni del maltempo sui vigneti: infatti le zone colpite dalla grandine sono, generalmente, solo parte del territorio di una Denominazione di Origine. Per l'olio extravergine è bene acquistare confezioni che riportano in etichetta l'indicazione dell'origine italiana delle olive.

LA CORSA DEI PREZZI



«La grande distribuzione ha limato i suoi listini»

La grande distribuzione respinge le accuse di complicità nell'inflazione: nessun rincaro dei prezzi ed anche con l'ingresso dell'euro è stata rispettata una politica commerciale che punta a favorire i clienti mantenendo prezzi leggeri. «L'inflazione non è cercata all'interno della grande distribuzione», dice Stefano Crippa, responsabile della ricerca del gruppo La Rinascente, che comprende i marchi Sma e Auchan - la convenienza per il cliente, praticata attraverso prezzi bassi e aumenti molto contenuti, è il nostro punto di forza. Anzi - prosegue Crippa - alla Rinascente i prezzi sono addirittura scesi, nella media dell'1-2%.

PIANO DI MARZANO PER LA TRASPARENZA. OGGI I DATI DI AGOSTO DALLE CITTA' CAMPIONE

Allarme prezzi, il governo prepara le contromisure

Possibile un congelamento delle tariffe. Arriva un'indagine parlamentare

Vanni Cornero

Ogni moto popolare ha le sue vittime e a far le spese dalla rivolta dei consumatori contro il caro-prezzi, a quanto pare, sarà il cetriolo. L'Aduc ha lanciato una settimana di boicottaggio contro l'umile cucurbitacea, indicata come emblema degli aumenti selvaggi: «Dal 2001 al 2002 il costo del cetriolo è aumentato del 483%, mentre alla produzione i costi sono diminuiti del 56%, passando da 0,55 a 0,24 euro al chilo», denuncia Primo Mastrantonio, segretario dell'Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori, invitando i cittadini a non acquistare l'ortaggio da oggi al prossimo giovedì.

Ma, al di là delle azioni dimostrative, l'Aduc rilancia l'attacco all'Istat sulla base di un suo

studio per cui l'Istituto calcolerebbe il reddito medio della famiglia italiana in oltre 40 mila euro. E l'Adiconsum, chiede al governo «di dare un segnale forte contro il caro-prezzi, congelando per alcuni mesi i già previsti aumenti su luce, gas, acqua, telefoni e trasporti» istituendo inoltre, da settembre, un tavolo anti-speculazioni. «Assicuriamo la massima apertura ad ogni forma di collaborazione con i consumatori, purché non si parli di forme di calcolo alternative a quelle dell'Istat», replica il ministro Marzano - anche perché ogni altro ente non sarebbe riconosciuto dagli organismi internazionali come Eurostat o Fnuo.

Sulla polemica a proposito dei metodi di rilevazione del caro-vita il presidente della Commissione Attività produttive della Co-

mera, Bruno Tabacchi, taglia corto, annunciando che, alla ripresa dei lavori parlamentari, avvierà un'indagine conoscitiva su consumi e prezzi: «Il paniere dell'Istat può anche essere cambiato», dice Tabacchi - ma questo va concordato con tutti i soggetti interessati. Dedicheremo i prossimi mesi ad un lavoro approfondito in materia anche per chiudere definitivamente queste polemiche, che a volte sembrano interminabili.

Intanto il ministero guidato da Marzano ha già preparato la campagna d'autunno per la trasparenza dei prezzi, che principalmente prevede il potenziamento dell'Osservatorio sui prezzi di Unioncamere, l'istituzione di un gruppo anti-speculazione commerciale nell'ambito delle polizie municipali e la rifinanzia-

I Comuni istituiranno nuclei di polizia antispeculazione. Vendite e Iva registrati in tempo reale

L'Aduc boicotta per una settimana le vendite dei cetrioli indicati come emblema dei rincari selvaggi

mento del fondo per l'informatizzazione del sistema distributivo che si rivolge alle piccole e medie imprese del settore. Quest'ultima misura dovrà consentire la trasmissione all'Istat dei dati su ogni operazione di vendita e dei dati Iva al Fisco, dando un quadro statistico e contabile immediato e reale.

La cartina di tornasole sull'aumento dell'inflazione, anche in vista dei prossimi rinnovi contrattuali, potrebbero essere i primi dati relativi ad agosto, che oggi arriveranno dalle città-campione. Gli esperti però, secondo un'analisi curata da Radiocor, sono più propensi ad ipotizzare una fiammata del caro-vita a settembre piuttosto che per il mese in corso. La media delle previsioni punta così su una situazione stabile o in marginale

rialzo per il dato congiunturale (+0,1% contro +0,2% in luglio) e su un incremento tendenziale al 2,3% dal 2,2% precedente. «Se si riscontrasse un'inflazione superiore a quella programmata, compito del governo sarà quello di dilazionare eventuali aumenti di tariffe dei servizi di società pubbliche», commenta il viceministro alla Attività produttive, Adolfo Urso. Fermo resta che l'aumento programmato in questi campi ha comunque l'obiettivo di portare al pareggio di bilancio società pubbliche che altrimenti dovrebbero chiedere finanziamento allo Stato.

«Se Governo, Comitato Euro ed Istat avessero ascoltato gli allarmi lanciati dall'Intesa Consumatori in sede di conversione dei prezzi in euro, avrebbero posto riparo a speculazioni e

aumenti fuori controllo di prezzi e tariffe», accusa il presidente dell'Adushef, Elio Lannutti, mentre mostra una previsione secondaria la quale gli aumenti e gli arrotondamenti dovuti all'euro hanno un'incidenza di 1000 euro per famiglia, pari ad una spesa aggiuntiva totale di 20 miliardi di euro.

Questo mentre il presidente della Confindustria, Marco Venturi, annuncia le proposte che presenterà il 28 agosto al tavolo con le associazioni dei consumatori: calcolare l'inflazione per larghe fasce di reddito, tenendo conto specialmente dei meno abbienti; costituire un fronte comune dei consumatori contro il caro tariffe, ridurre il prelievo fiscale al Centro, in presenza di addizionali troppo alte sul territorio.

CARSTEN OLSSON VIGILA DAL LUSSEMBURGO: PRESTO PER VALUTARE L'EFFETTO CHANGEOVER

«In Italia non c'è un problema inflazione»

L'esperto di Eurostat: indici in calo rispetto a un anno fa

intervista

Maria Maggiore

BRUXELLES

Ma perché vi allarmate tanto per l'inflazione? Da gennaio ad ora in Italia l'indice è rimasto costante intorno al 2,4%, seppur con leggeri incrementi a discesa. I dati del 2001 per i mesi di giugno e luglio sono i peggiori del 2002. Non riesco a credere all'allarme inflazione Carsten Olsson, il funzionario di Eurostat, incaricato di vigilare da Lussemburgo sull'indicatore dei prezzi nell'Unione. «Ma se i dati sono migliori dell'anno scorso?».

Le associazioni dei consumatori lamentano il metodo di calcolo dell'Istat, i cui dati sull'inflazione sembrano troppo bassi rispetto alla comune «impressione» della gente di pagare di più con il passaggio all'euro.

«Noi ragioniamo con i dati e questi non sono peggiori dell'anno scorso. Nel gennaio del 2001 avete registrato un'inflazione del 2,4% confermando quest'anno, nonostante il passaggio all'euro. Poi il dato è rimasto costante durante tutti questi mesi, oscillando tra 2,7% in febbraio e 2,2% in giugno. Ecco prendiamo il dato di giugno: 2,2 quest'anno, 2,9 l'anno scorso. Come le sembra?».

Ma in Italia tutti sono convinti che molti prodotti sia-

FAMIGLIE PIU' POVERE, AFFARI IN CALO ANCHE DEL 30%

Saldi estivi, vendite a picco

■ Crollo delle vendite per i saldi estivi che hanno visto una flessione dei ricavi del 15% nella media, con punte fino al 30% in alcune realtà. «Un dato negativo a due cifre non si registra da almeno dieci anni», dice il presidente di Federmoditalia, Renato Borghi. «Il sperava che il richiamo dei saldi estivi potesse far recuperare una stagione di vendite non felice, ma così non è stato». Nella media i ricavi per il settore abbigliamento si sono contratti del 15%, con punte fino al 30%. Anche la rilevazione della Confindustria parla di decremento del giro d'affari di negozianti del 10%. Il mancato appeal dei saldi d'estate, tradizionale appuntamento con lo shopping a caccia di occasioni e sconti, inverte così una tendenza che aveva visto invece negli ultimi anni un costante incremento delle vendite. La fuga dei consumatori dai saldi non va addossata, secondo Borghi, ad aumenti dei prezzi ma al reddito netto disponibile delle famiglie che non si incrementa e che determina una stagnazione dei consumi generalizzata. Anche per il presidente della Confindustria, Marco Venturi, un aumento dei prezzi per il comparto abbigliamento è da escludere: «In questo clima, sarebbe come pensare che i negozianti vogliono vendere di meno», osserva.

no più cari. E' solo un'impressione?

«E' troppo presto per dire quanto l'euro contribuisca all'aumento dei prezzi. Pubblicheremo un rapporto più preciso solo alla fine dell'anno. Per ora ci limitiamo a dire che il change-over ha rappresentato solo un quinto delle variazioni mensili. Poi ci sono altri fattori come il maltempo, l'aumento del prezzo del petrolio che quest'anno hanno fatto lievitare alcuni prodotti».

Suvvia, con l'euro qualcuno ne ha approfittato o no? «In alcuni settori il passaggio alla nuova moneta è stato usato per aumenti: nella ristorazione, nei bar, nei piccoli servizi come

parrucchiere, riparazioni di elettrodomestici. Per il resto non si sono registrati aumenti importanti e duraturi».

Eurostat lavora in base ai dati forniti dalle autorità nazionali. Siete soddisfatti del metodo di calcolo adottato dall'Istat?

«Sì, è valido e efficiente e da quando è cominciata la convergenza economica tra i paesi Ue per giungere alla moneta unica, i metodi sono migliorati. Da cinque anni esiste un indice armonizzato tra i paesi europei (Hicp), preparato a livello nazionale, ma con regole comuni tra i paesi europei. Poi l'Istat pubblica altri indici ad uso più inter-

nazionale. Ma qui allora la polemica sulla divergenza dei dati tra Eurostat e Istat per il tasso di inflazione del mese di luglio?

«Non c'è alcuna divergenza, solo un modo diverso di valutare i dati. Nell'indice armonizzato (Hicp) si considerano anche le variazioni dei prezzi stagionali, come i saldi o le vendite promozionali. Ma i dati sui prezzi sono gli stessi».

E gli altri indici? «Il "Nic" riguarda l'intera collettività e il "Foi" i prezzi dei consumi delle famiglie dagli operai e impiegati (serve per aggiornare l'equo canone). Nel mese di luglio il "Nic" è stato del 2,2%, il "Foi" ha registrato il 2,3%, mentre l'indice armonizzato, quello trasmesso a Lussemburgo, è stato del 2,4%».

Ma gli altri paesi usano anche indici diversi a seconda delle categorie?

«E' un metodo molto diffuso, ogni paese mette in evidenza i gruppi più rappresentati, famiglie, lavoratori, operai o altro».

Allora possiamo far fiducia all'indice armonizzato preparato dall'Istat?

«Sì, le regole usate sono le stesse dei quindici paesi Ue, decise insieme dopo l'approvazione del Trattato di Amsterdam nel '97. Questi dati vengono trasmessi direttamente alla Banca Centrale europea che considera il termometro dei prezzi il più importante nella sua strategia per l'euro».

I DUE PANIERI

ISTAT

Calcola il costo della vita su di un paniere che contiene 568 voci (i prodotti più richiesti dai consumatori) tra cui:

- RIPARAZIONE DELLE CALZATURE
- SPESE PER IL CULTO
- FORMAGGIO
- CARNE
- FRUTTA FRESCA
- VESTITI PER UOMO E DONNA
- OLIO D'OLIVA E DI SEMI



- CROSTACEI E MOLLUSCHI
- ORTAGGI
- CIOCCOLATO



- LATTE
- PENTOLE
- GIOCATTOLI



EUROSTAT

Calcola il costo della vita sui dati dell'Istat, ma non considera alcune voci come i giochi e i farmaci... mette nel paniere prodotti in più, come combustibili solidi e assicurazione casa

- PACCHETTI DI VACANZA A PREZZO TUTTO COMPRESO
- ASSICURAZIONE SULL'ABITAZIONE
- COMBUSTIBILI SOLIDI
- RIPARAZIONE DI MOBILI E ACCESSORI
- ISTRUZIONE PUBBLICA
- CONCORSI PRONOSTICI GIOCHI E SCOMMESSE



- SERVIZI SANITARI E FARMACI A CARICO DEL SERVIZIO NAZIONALE



- VAPORE GHIACCIO
- ACQUA CALDA



MISTERO SU OLTRE 300 BENI MONITORATI DALL'ISTAT. OGNI MESE PIU' DI 300 MILA LE RILEVAZIONI

Nella giungla del paniere tra segreti e grandi esclusi

Federico Monga

In quanto a critiche, sospetti e dibattiti il paniere dell'Istat, questa estate, è secondo solo al famigerato arbitro Moreno, quello di Corea-Italia, ultima tappa dell'Italtrap ai mondiali di calcio. Anche perché avere delle certezze sullo sterminato elenco dei beni che contribuiscono a calcolare la crescita dei prezzi non è certo facile. Per esempio l'Istituto di statistica rende note 568 posizioni che vengono rilevate in 76 comuni (l'83% della popolazione residente in Italia) per un totale di oltre 300 mila operazioni al mese. In realtà le voci sono molte di più. Per la precisione 930, suddivise per macrosettori: prodotti alimentari e bevande analcoliche; bevande alcoliche e tabacchi; abbigliamento e calzature; abitazioni, acqua, elettricità e combustibili; mobili arreda-

menti e servizi per la casa; servizi sanitari e spese per la salute; trasporti, comunicazioni; ricreazione spettacoli e cultura; istruzione; altri beni e servizi. Siamo ovviamente parlando dell'indice per l'intera collettività. L'Istat calcola inoltre anche il Foi, l'indice per le famiglie di impiegati e operai, dove il peso per l'alimentazione è maggiore.

Le associazioni dei consumatori vorrebbero la massima trasparenza e per questo hanno chiamato in causa anche il Tar del Lazio. Nella sua memoria difensiva l'Istituto guidato da Pippo Ranci si difende così: «La rivelazione dell'elenco completo inficerebbe il valore dei calcoli essendo incontestabile che la composizione di tutti i singoli prodotti potrebbe determinare un'alterazione dei definitivi prezzi a danno dello stesso consumatore». Tra gli esclusi, scrive l'avvocato

dello Stato ci sono «le cosiddette voci complesse, ovvero costituite a loro volta da altre componenti». Non si capisce allora perché sono comprese, ad esempio, le automobili o il Tivvò. Ranci sarebbero tenuti anche alcuni prodotti finiti di marca. Per capirci, nel paniere c'è la birra ma non è indicata quale casa produttrice.

Quest'ultima cautela, per usare gli intendimenti dell'Istat, non può non generare alcune domande. La voce molto generica vini doc cosa comprende? Il Brunello di Montalcino, caro come il fuoco, o il Barbera accessibile alle tasche di tutti? E i computer? Quali? L'ultimo ultrasottile portatile o un pc da casa che i grandi magazzini tirano dietro a prezzi scontati? Viene calcolato il costo dei biglietti del treno a breve percorrenza ma non quello dell'Eurostar. Tra i pedaggi dell'autostrada,

che aumentano a macchia di leopardo, quali vengono presi in considerazione?

C'è poi la distribsa su chi entra e chi esce dal paniere. Fino al 1994 l'aggiornamento avveniva ogni lustro. Dal 1997 l'Istat segue più da vicino i gusti e cambia ogni anno. La coppola e il vermouth non ci sono più da anni ma alcune scelte non sono di facile comprensione. L'Istituto è stato tempestivo, quest'anno, nell'escludere la benzina super, abolita, e nell'introdurre il portamoneta, tornato di necessità con gli spiccioli di euro. Azzeccate sembrano altre decisioni come sostituire, nel 2000, la Sambuca con il Limoncello o il mandare in soffitta le palle da tennis, gli aficionados sono crollati, e il portatore da dispoistivo. C'è qualche dubbio sull'uscita, nel gennaio di quest'anno, dell'abbonamento ad Internet. L'Istat sostiene che

l'accesso alla rete è ormai quasi sempre gratuito. Fuori tempo è invece l'introduzione, quest'anno, delle commissioni bancarie per acquisto titoli, incomprensibilmente escluse durante il boom della Borsa degli anni 90. In netto ritardo i pantaloni per donna e il taglio di capelli per signore nel paniere solo dal 2000. Le associazioni dei consumatori fanno notare l'esclusione dei rasoi elettrici (quelli a mano ci sono) o l'improvviso inserimento del salmone fresco («a prezzo ridotto perché tutti acquistano quello confezionato») dei certificati anagrafici che costano molto meno dopo l'introduzione dell'autocertificazione. Non fanno media infine l'Ici e il bollo dell'auto. Lo scatto telefonico urbano è fermo a 127 lire nonostante la durata sia diminuita e la giungla delle tariffe tra concorrenti si sia fatta più fitta. Così come quello del paniere dell'Istat.

Nasce easy cepu

L'assistenza universitaria Cepu a

280€/mese

Posti limitati*

Entro il 31/08/02 non paghi la quota di iscrizione (500€)

Chiama 800-331188

www.cepup.it

CEPU

DOPO L'UCCISIONE DEL FRATELLO DELL'ATTUALE LEADER DEL FRONTE POPOLARE



George Habbash (il terzo da destra) è il fondatore dell'Pflp

Habbash invita i palestinesi «a far fallire i piani di pace e intensificare la lotta»

Il fondatore del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Pflp) George Habbash ha chiamato a raccolta ieri i militanti palestinesi e li ha sollecitati a far fallire l'accordo sulla sicurezza stretto tra governo israeliano e Autorità nazionale palestinese. Habbash ha diramato una delle sue rare dichiarazioni pubbliche dopo l'uccisione martedì del fratello Ahmed Saadat, l'attuale leader dell'organizzazione, per la quale ha chiesto vendetta. «Invitiamo le forze palestinesi a congelare la collaborazione con il nemico sionista e a

dare impulso alla lotta armata e popolare contro l'occupazione dell'esercito e dei coloni», afferma Habbash nella nota. «La sottomissione dell'Autorità palestinese agli ordini e alle condizioni sioniste», prosegue la dichiarazione, «incoraggia le forze d'occupazione israeliane a continuare con le loro pratiche criminali contro la nostra gente e i leader della resistenza». Frattanto a Gerusalemme lo Shin-Bet, il servizio segreto di sicurezza, ha annunciato la cattura di una cellula di Hamas, in parte composta da palestinesi di Gerusalemme Est, che sarebbero responsabili di otto attentati mortali nei mesi scorsi, costati la vita di 35 persone e il ferimento di oltre un centinaio. Il raid israeliano è giunto meno di 24 ore dopo l'uccisione di un soldato di guardia a un insedia-

mento nell'area, colpito dal fuoco di un cecchino in apparenza partito da Khan Yunes. Fonti palestinesi hanno riferito che le truppe e i blindati sono entrati nel campo e i soldati per mezzo di megafoni hanno ordinato agli abitanti di sgomberare l'area. Soldati del genio hanno fatto poi saltare due stabili di cinque e sei piani per impedire, secondo l'esercito, a cecchini di sparare sugli insediamenti. Altre otto case circostanti, secondo le fonti locali, sono state gravemente danneggiate. In questa fase è stato ucciso un palestinese di 24 anni. Soldati israeliani sono riusciti infine a neutralizzare due autobombe nella zona di Jenin (Cisgiordania), poco prima che essere fossero introdotte in territorio israeliano, nella zona compresa fra Afula e Hadera.

IL CAPO DEI SERVIZI DI BAGHDAD: AL SOLDATO DI UN PAESE STRANIERO

«Abu Nidal voleva rovesciare il Raïss Scoperto, si è sparato»

«Era entrato nel Paese nel '99 con un falso passaporto yemenita. Ha usato una Smith and Wesson ed è morto dopo otto ore»

Claudia Ferrero

«Suicida per sfuggire all'arresto». Si chiude ufficialmente così per Baghdad il giallo legato alla morte del superterrorista Abu Nidal, mente di attentati in oltre venti paesi, tra cui l'Italia, responsabile dell'uccisione di almeno novecento persone. Un verdetto rifiutato dal movimento di cui era leader, «Fatah-Consiglio Rivoluzionario», che ha accusato l'intelligence irachena di averlo assassinato e ha chiesto allo stesso presidente Saddam Hussein di intervenire rapidamente per chiarire le circostanze del crimine. La Casa Bianca lo aveva bollato come uno dei più «ecodardi e spregevoli terroristi del mondo», e ieri lo stesso presidente George W. Bush ne ha commentato la morte specificando come «nessun terrorista può nascondersi per sempre. Qualcuno lo può fare: ma a lungo di altri. Ma li cercheremo, uno ad uno». Bush ha però espresso dubbi sulla versione del suicidio.

Un colpo di pistola in bocca - per la precisione una «Smith and Wesson» calibro 38 - è il primo di una serie di dettagli che il capo dei servizi segreti iracheni, Taher Jalil Habbush, ha fornito ieri durante una conferenza stampa a Baghdad, specificando che Abu Nidal si è sottratto in questo modo all'arresto da parte degli agenti iracheni che erano andati a prelevare in un appartamento della capitale. Habbush ha mostrato le fotografie del terrorista ricoverato di sangue all'ospedale dove «è morto otto ore dopo il ricovero». Abu Nidal, responsabile tra l'altro della sparag all'aeroporto romano Leonardo da Vinci nel dicembre del 1985, avrebbe dovuto rispondere alle domande delle autorità irachene riguardo al suo arrivo nel paese con documenti falsi e al suo presunto piano per rovesciare Saddam.

Habbush, oltre a mostrare le fotografie del suo corpo insanguinato - una lo ritrae su un letto con un rivolo di sangue che esce dalla testa, in altre due è in ospedale con la testa fasciata all'altezza dell'occhio sinistro - ha poi presentato diversi documenti di identità falsi, armi leggere e una decina di valigie esplosive. Ma anche messaggi in codice usati dal terrorista nei contatti avuti con un «paese estero», che lo aveva fornito di denaro, ma di cui ha rifiutato di rivelare il nome. Due giorni fa un'altra fonte dei servizi segreti iracheni aveva chiamato in causa il Kuwait. Ma a questo riguardo era arrivata la smentita dello stesso governo: «Questo accuse sono infondate. Tutti sanno che il Kuwait non ha mai intrattenuto rapporti con gruppi clandestini», aveva affermato il ministro per l'informazione, lo sceicco Ahmed al-Fahd al-Sahab.

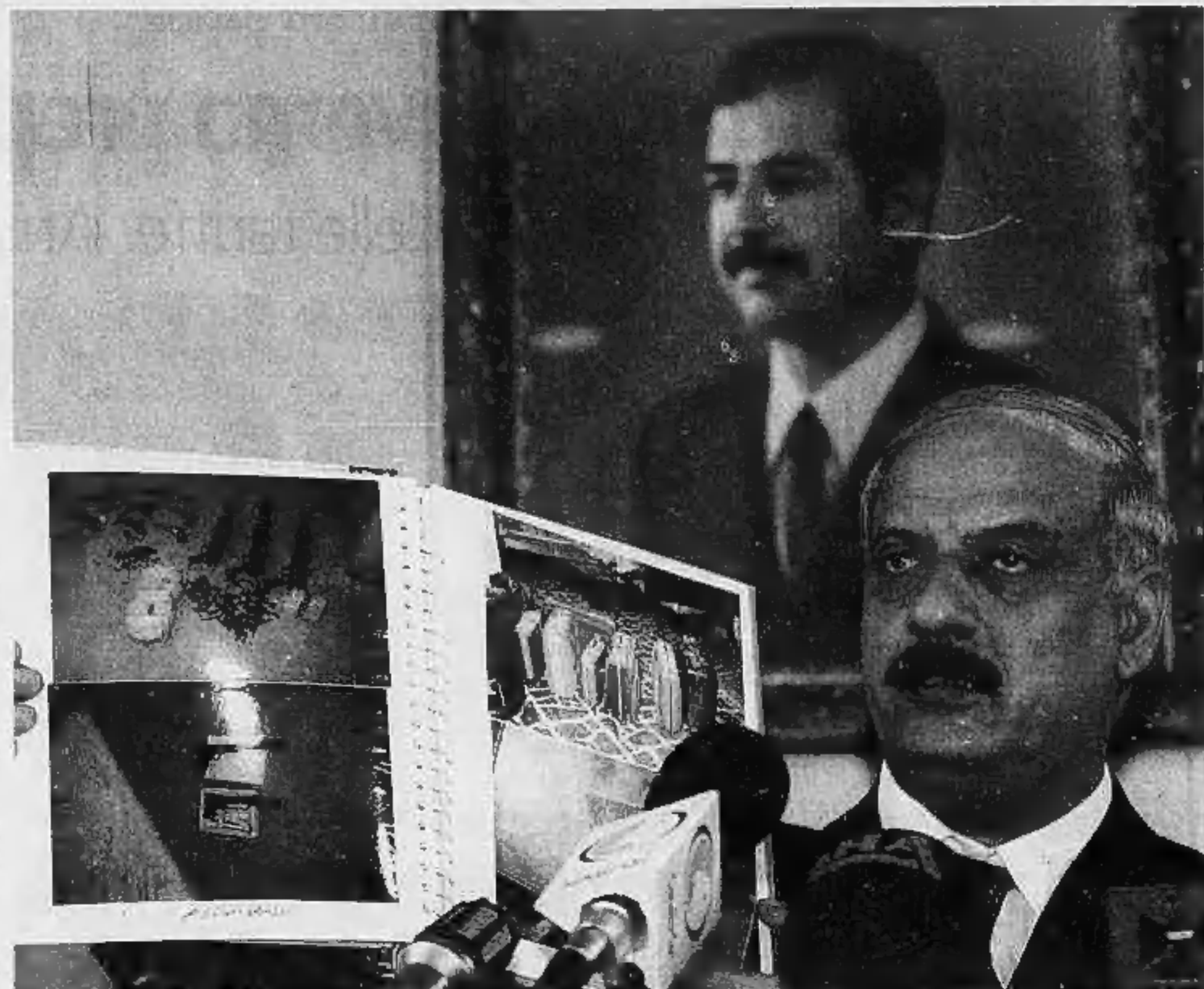
Abu Nidal era entrato in Iraq con un passaporto yemenita. Il documento, mostrato dal capo dei servizi iracheni, porta il timbro di ingresso al valico iracheno di Muntahiyeh. «Quando gli agenti della sicurezza si sono presentati da Abu Nidal per notificargli che era entrato in Iraq illegalmente e che avrebbe dovuto seguirli per essere interrogato - ha raccontato Habbush - si è mostrato molto disponibile, poi ha chiesto il permesso di andare nella sua stanza a cambiarsi d'abito, ha chiuso la porta a chiave e dall'esterno si è udito un colpo di pistola».

L'autopsia ha confermato che a ucciderlo è stato un solo proiettile entrato dalla bocca e che gli ha perforato il cranio. «Baghdad era a conoscenza della presenza di Abu Nidal in Iraq già dal 1999, ma non era facile rintracciarlo. Tutti i servizi segreti arabi - stranieri - ha aggiunto Habbush - sapevano che la sua attività era molto limitata e non godeva più di un ampio appoggio».

Bush: «Nessun terrorista può nascondersi per sempre»
Ed esprime dubbi sulla versione irachena del suicidio

Una fonte ufficiale palestinese ha affermato che l'Iraq sospettava che Abu Nidal fosse stato assoldato dagli Stati Uniti per spiare le mosse del presidente Saddam Hussein in previsione di un'offensiva militare. Abu Nidal era nemico giurato del presidente palestinese Arafat e di qualsiasi altro dirigente palestinese che volesse stringere accordi con Israele.

Ma c'è di più. Secondo un articolo pubblicato ieri dal «Wall Street Journal», ci sarebbero prove di un collegamento tra il gruppo di Abu Nidal e gli attentati dell'11 settembre. Uno dei terroristi, il libanese Ziad al-Jarrah, era stato infatti addestrato in Germania assieme a Mohammed Atta da un suo zio, Omar Assem Jarrah, agente di Abu Nidal a Berlino negli Anni Ottanta.



Il capo dei servizi segreti iracheni Taher Jalil Habbush mostra le foto di armi e valigie che sarebbero state trovate nell'appartamento di Abu Nidal a Baghdad

Riad richiama i capitali dall'America

Si parla di 200 miliardi di dollari, un altro segnale di tensione

Paolo Mastrolilli

New York

Mentre il dibattito sull'attacco all'Iraq accelera, le relazioni tra Stati Uniti e Arabia Saudita continuano a peggiorare su vari fronti, dalla guerra contro il terrorismo al consumo di Coca Cola. Il rapporto ha cominciato ad incrinarsi dopo l'11 settembre, perché 15 dei 19 dirottatori erano sauditi. Proprio ieri, poi, l'Fbi ha aggiunto alla lista dei super-ricercati Saud al-Rasheed, un ragazzo di 21 anni che avrebbe avuto stretti rapporti con i connazionali responsabili degli attacchi alle Torri Gemelle a New York. Anche Osama bin Laden è originario di quel paese, e nonostante sia stato privato della cittadinanza, Washington non è convinta che Riad stia facendo tutto il possibile per combattere il terrorismo.

La settimana scorsa, questo sospetto si è concretizzato nel-

la causa presentata dai familiari di alcune vittime dell'11 settembre che hanno chiesto una compensazione da 100 miliardi di dollari a tre principi sauditi, il ministro della Difesa, varie banche e istituzioni, accusandoli di finanziare gli estremisti islamici. In risposta un gruppo di cittadini del regno, guidati dall'avvocato Katib al-Shamri, sta preparando un'azione legale contro il governo degli Stati Uniti e le forze dell'ordine, per le discriminazioni patite dopo gli attentati.

Nel frattempo molti investitori sauditi hanno cominciato a trasferire i loro capitali fuori dall'America, e questo spostamento avrebbe contribuito alla svalutazione del dollaro negli ultimi mesi. Secondo gli analisti del Council on Foreign Relations e di altre agenzie, i ricchi abitanti dell'Arabia avevano investito negli Usa tra 400 e 600 miliardi di dollari, ma ormai ne hanno già trasfe-

TRENTAMILA DOLLARI PER LE CASSETTE DEL TERRORE

La Cnn: abbiamo pagato i video

La Cnn ha pagato circa 30 mila dollari alle proprie fonti in Afghanistan per le 14 videocassette di Osama bin Laden che il network sta mostrando da tre giorni al pubblico americano. Inizialmente la tv di Atlanta aveva sostenuto che il suo corrispondente in Afghanistan, Nick Robertson, le aveva avute gratis. Fonti della Cnn hanno attribuito l'initial smentita a un «difetto di comunicazione interna», ma anche alla preoccupazione di non pubblicizzare le quantità di denaro con le quali i suoi giornalisti viaggiano in zone di guerra. Il network ha precisato che i soldi non sono andati in alcun modo a Osama bin Laden, ma solo a «persone coinvolte nel recupero dei nastri». Nelle immagini mostrate ieri dalla Cnn si vedono le esercitazioni di decine di guerriglieri in tuta mimetica; ripresi mentre si addestrano a far saltare edifici, eseguire omicidi lampo e sequestri di persona. Nei giorni scorsi erano state mostrate immagini di test chimici su animali e riprese inedite di bin Laden in occasione di una conferenza stampa.

riti in Europa tra 100 e 200 miliardi. Le operazioni sono state concluse per protesta, ma anche per mettere i fondi al sicuro, nel timore che le autorità americane decidano di congelarli.

Il governo di Riad, inoltre,

ha appena deciso di sospendere un programma per l'insegnamento dell'inglese nelle scuole elementari che sarebbe dovuto partire all'inizio del prossimo anno scolastico. Nello stesso tempo le iscrizioni di studenti sauditi nelle università

americane sono crollate, in parte per risentimento, e in parte perché essere accettati e ottenere il visto è diventato molto più difficile.

Lo scontro si è allargato fino alle bevande preferite. Secondo fonti locali, la bibita iraniana ZamZam Cola ha soppiantato la Coca e la Pepsi nelle preferenze della gente, e visto il grande successo alcuni industriali hanno deciso di aprire due stabilimenti per produrli e fare concorrenza al prodotto originale americano.

I sauditi sono sempre stati gli alleati più fidati degli Stati Uniti nel mondo arabo, e queste tensioni stanno avendo un effetto politico grave. Washington e Riad sono in rotta di collisione anche sull'Iraq e sulla crisi israelo-palestinese, dopo che il piano di pace proposto dal principe ereditario Abdullah non ha fatto molta strada. Almeno a livello ufficiale, l'Arabia Saudita si oppone a una nuova guerra contro Saddam, e ha detto che negherà l'uso del proprio territorio per un'eventuale offensiva. Infatti gli americani hanno già cominciato a trasferire il comando regionale dalla base saudita di Prince Sultan a quella di Al-Udeid nel Qatar, da dove presumibilmente guideranno l'attacco.

(segue da pagina 4)

ANNIVERSARI

2001 22 AGOSTO 2002
Giovanni Piero Raftacco
Con la tua assenza abbiamo dovuto rompere il guscio. Da uomo di umorismo e di costante ironia, nelle brutte situazioni sapevi vedere l'essenza delle cose. Forse non abbiamo colto tutto dal tuo insegnamento: non manca giorno che diciamo «... papà avrebbe fatto così». Grazie per averci insegnato a vivere di coscienza con entusiasmo. Aurelia, Mauro, Paola e famiglia. La S. Messa a ricordo verrà celebrata a Torino presso la parrocchia di San Benedetto il 3 settembre 2002 alle ore 18,30.

La Frigostamp S.p.A. si unisce alla famiglia nel ricordo del signor
Giovanni Piero Raftacco
- Bruma, 22 agosto 2002.

1988 2002
Domenico Giacoma-Rosa
Ricordandoti sempre. Alfio.

1982 2002
Luigi Bertinetti
Da 20 anni il tuo ricordo è il mio sostegno. S. Messa venerdì 23 ore 10,30 Santuario della Consolata.

2001 2002
Teresa Gianotti Torra
Ricordandoti.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK
Via XX Settembre, 12
lunedì/venerdì
ore 9-12,30 e 14-18
sabato ore 9-12,30

Sportelli PK
Via Marengo, 32
lunedì/venerdì ore 8,30-21
(apertura continua)
sabato
ore 8,30-12,30 e 14-21
domenica e festivi
ore 18,30-21

Acquisizione telefonica
(solo adesioni):
011.65.48.711
lunedì/venerdì
ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280
sabato
ore 17-20
domenica e festivi
ore 18,30-20

POCHE ORE DOPO L'ESPLOSIONE DI UN PALAZZO (8 MORTI) CHE LE AUTORITÀ ATTRIBUISCONO A UNA FUGA DI GAS

Nuovo allarme a Mosca: ucciso un deputato

Un killer freddo Golovliov, nemico giurato di Putin (e inquisito per corruzione)

Anna Zafesova

MOSCA

Due pallottole, una nella fronte, l'altra nella nuca; entrambe fatali. L'assassino del deputato Vladimir Golovliov era un professionista. Il parlamentare è stato ucciso ieri mattina mentre portava a passeggio il suo pastore tedesco Mashka. Il killer si era nascosto nel boschetto che circonda Mitino, un quartiere alla periferia Nord di Mosca, abitato da numerosi deputati della Duma. L'agguato è stato perfetto: due spari, nessun testimone, nessuna traccia.

La polizia non ha dubbi che si tratti di omicidio su commissione.

ne. Resta da capire solo il movimento, e nel caso del 45enne parlamentare c'è l'imbarazzo della scelta tra la politica e i soldi. Vladimir Golovliov era copresidente di «Russia liberale», il piccolo partito del magnate Boris Berezovskij, ex alleato e ora ferocissimo nemico del Cremlino. I deputati di «Russia liberale» criticano duramente la guerra in Cecenia e denunciano l'autoritarismo di Vladimir Putin, voce di dissenso in un quadro politico quasi totalmente leale al Presidente.

Berezovskij, che si nasconde a Londra da un mandato di cattura russo, ha subito denunciato l'omicidio di Golovliov come politico: «E' un segnale, una fetta

opposizione, altrimenti vi spariamo». In serata la polizia ha perquisito la sede del partito, gesto che è stato interpretato dai colleghi del deputato ucciso come una nuova «persecuzione». Golovliov era già stato aggredito alcuni mesi fa nello stesso boschetto, ma allora la fedele Mashka aveva messo in fuga i malviventi.

Ma sull'onorevole qualche mese fa la Procura generale aveva aperto un'inchiesta per corruzione e abuso d'ufficio e - caso più unico che raro - la Duma, pur non autorizzando l'arresto, aveva privato Golovliov dell'immunità parlamentare. Negli Anni '90 il futuro parlamentare era

stato il responsabile della privatizzazione della città di Coljabinak, e secondo i magistrati, aveva riservato consistenti pacchetti azionari delle imprese ex statali - tra cui il gigantesco impianto siderurgico - per sé e per i suoi amici.

L'omicidio del deputato - il quinto in nove anni di esistenza della Duma - sembra non avere stupito troppo i suoi colleghi. La più esplicita è stata la vicepresidente della Camera bassa Irina Khakamada, ex compagna di partito di Golovliov: «Possano averlo liquidato perché poteva parlare. Una motivazione più mafiosa che criminale, che molti però sembrano condividere. Pare che,

finito sotto inchiesta, Golovliov avesse deciso di raccontare tutto quello che sapeva. Il viceprocuratore di Coljabinak Viktor Snok ha ammesso che il deputato aveva cominciato a collaborare con gli inquirenti, e che non era l'unico imputato.

La polizia di Mosca è stata mobilitata alla ricerca di tracce dell'assassino. Per le forze dell'ordine della capitale russa si è trattato della seconda emergenza in poche ore: la sera di martedì la città era stata scossa dall'esplosione di un palazzo d'abitazione. Per tutta la notte i moscoviti sono vissuti nella paura del ritorno dell'incubo del 1999, quando quasi 300 persone morirono in esplosioni di edifici, probabilmente ad opera degli estremisti ceceni. Ma all'alba, quando i soccorritori hanno estratto dalle macerie otto corpi senza vita, il direttore dell'Fbi (ex Kgb) Nikolaj Patrushev ha tranquillizzato nell'edificio non sono stati trovati residui di esplosivo, si è trattato di una fuga di gas.

IN TRENTACINQUE COLPITI DA DISTURBI RESPIRATORI

Alerta all'aeroporto di Miami
Si temeva un attacco chimico

La perdita accidentale di alcune sostanze spray utilizzate dagli operai al lavoro nel terminal ha portato ieri all'evacuazione di un'area dell'aeroporto internazionale di Miami, in Florida. Circa 35 persone sono state assistite dalle unità di decontaminazione per aver lamentato irritazioni agli occhi e problemi respiratori, ma le autorità hanno escluso che si possa trattare di una vicenda legata al terrorismo.



I vigili del fuoco intervengono al terminal

L'ANNUNCIO TRASMESSO ANCHE DALLA TV DI STATO

«Caduto un aereo a Nairobi»
Ma era un'esercitazione

Un'esercitazione troppo realistica all'aeroporto «Jomo Kenyatta» di Nairobi, in Kenya, ha creato ieri un allarme internazionale. La tv nazionale Ktn aveva riferito che un aereo di linea si era schiantato e si temeva per la vita di 76 passeggeri. Anche la polizia a presidio dello scalo è stata tratta in inganno. In serata un funzionario della compagnia aerea nazionale ha chiarito l'equivoco.



Nairobi, all'arrivo all'aeroporto internazionale

SI TEMONO ATTACCHI NON CONVENZIONALI IRACHENI

In Israele al via la campagna
di vaccinazione anti-vaio

Nel timore di attacchi non convenzionali iracheni, Israele ha iniziato ieri la vaccinazione contro il vaiolo di 15 mila membri delle forze di sicurezza e delle squadre di pronto soccorso delle retrovie. La loro vaccinazione, ha riferito la radio militare, è stata decisa dal Consiglio di difesa del governo israeliano e sarà completata nel giro di due-tre giorni.



Operazioni di vaccinazione in Israele

IL PRESIDENTE CERCA DI RASSICURARE GLI ALLEATI SCETTICI: IERI ANCHE IL CANADA HA DETTO NO A UN ATTACCO

«La caduta di Saddam è nell'interesse del mondo»

Bush dopo il vertice nel ranch: vedremo come rovesciarlo, ci consulteremo

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Ufficialmente il summit militare nel ranch texano di Crawford non ha affrontato il tema Iraq ma durante una pausa dei lavori il presidente americano, George W. Bush, ha convocato i giornalisti di fronte a un'entrata della tenuta e ha detto che «il rovesciamento del regime di Saddam Hussein è nell'interesse del mondo intero» e che le «consultazioni continueranno su come raggiungere lo scopo».

Bush si muove su due binari: da un lato conferma l'intenzione di cacciare Saddam, dall'altro mira a rassicurare i sempre più dubbiosi alleati sul fatto che l'azione non è immotivata. Il nuovo affondo contro Saddam serve a portare voti ai repubblicani nella campagna elettorale per il rinnovo parziale del Congresso. «Gli americani sanno cosa la penso, un cambiamento di regime in Iraq è nell'interesse del mondo intero», dice Bush, «e io sono fiero del capo del Pentagono Donald Rumsfeld. Poche ore prima, il generale Tommy Franks, capo delle operazioni in Afghanistan, aveva detto da Astana, in Kazakistan, che «Saddam va tolto di mezzo» e il leader repubblicano Tom DeLay, numero due della maggioranza alla Camera, dalla più vicina Houston aveva portato sostegno alla linea Bush».

I sondaggi confermano che tenere alta la tensione sull'Iraq giova ai repubblicani in vista del Labour Day, quando la campagna elettorale avrà inizio. Per ora Bush non va oltre, si mostra consapevole del fatto che l'America è isolata sulla scena internazionale: dopo il no di Berlino e di Mosca e i dubbi di Londra, ieri è stato il Canada a far sapere che non sosterrà oggi un attacco all'Iraq. «Come otterremo l'obiettivo del cambio di regime è una questione che affronteremo in consultazioni», dice Bush rivolto agli alleati. «Sono un uomo paziente e valuteremo tutte le opzioni che abbiamo a disposizione, dall'alta tecnologia alla diplomazia, all'intelligence».

La Casa Bianca non vuole mettere a rischio la coalizione anti-terrorismo creata per la guerra in Afghanistan e contro Al Qaeda. «Oltre trenta Paesi hanno ufficiali di collegamento nel comando di Tampa, da dove coordinano le operazioni in Afghanistan», dice Rumsfeld, «e oltre una ventina sono impegnati con le truppe sul campo. L'alleanza contro il terrore copre l'intero pianeta».

Il New York Times chiede brutalmente alla Casa Bianca di «mostrare le prove» che ha sulle armi di distruzione di massa

L'Amministrazione precede ai piccoli passi: conferma l'intenzione di rovesciare Saddam ma non vuole pregiudicare i risultati politici ottenuti in un anno di guerra contro il terrore, anche perché il conflitto contro Al Qaeda non è finito, come ripete il portavoce del Pentagono. Per riuscire a far convergere la cacciata di Saddam con il consenso dei Paesi alleati e amici Bush

potrebbe affidarsi presto - secondo le indiscrezioni che trapelano da ambienti diplomatici a Washington - ai buoni uffici del Segretario di Stato, Colin Powell, il membro del governo finora più cauto sull'Iraq. Non a caso ieri era assente dal «summit militare», al quale hanno invece partecipato il vice presidente Dick Cheney, il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, il capo di gabinetto Andrew Card e il capo degli Stati Maggiori Conchit, generale Richard Myers. Presente era anche il generale Kadish, capo del nuovo comando creato per gestire la realizzazione della difesa anti-missile. «Abbiamo discusso delle nuove difese e dei nuovi metodi di raccordo operativo fra le nuove armi», ha detto Bush.

La pianificazione militare per l'attacco all'Iraq è in fase ormai avanzata e sul tavolo del presidente ci sono le diverse opzioni

fra le quali è chiamato a scegliere. «Il nostro lavoro è presentare possibilità operative», dice il generale Tommy Franks. «La procedura è complessa», spiega Michael O'Hanlon, esperto di questioni strategiche della Brookings Institution - perché contro l'Iraq saremo impegnati nel maggiore conflitto dal 1991».

Continua fra i media la «guerra di carta» sull'ipotesi di attacco. Il «New York Times» ha chiesto senza complimenti alla Casa Bianca di «mostrare le prove» sul possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam, confermando il quotidiano in prima fila contro la guerra. Ma a bacchettare sono stati il «Washington Post» e il «Wall Street Journal», che hanno rimproverato al direttore Howell Raines la scelta di confondere sempre più spesso notizie e commenti, venendo meno a una delle inossidabili regole della stampa anglosassone.

DAVID KAY, CHE HA GUIDATO LA MISSIONE DELL'ONU A BAGHDAD

«Non è propaganda Usa Ve lo dice un ex ispettore»

«È vero che il laboratorio del Kurdistan è in area non controllata dal Raïss ma Baghdad può essersi alleata con la filiale di Al Qaeda che lo gestisce»

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

È vero: Saddam non controlla la zona di Halabjah, dove il gruppo Ansar al-Islam avrebbe sperimentato sostanze chimiche. Quindi questo fatto, per quanto ne sappiamo oggi, non può essere usato come giustificazione diretta per l'attacco a Baghdad. Però non è esclusa una collaborazione momentanea tra il leader iracheno e il gruppo incriminato, e comunque ci sono altri motivi per colpire subito.

David Kay ha passato parecchio tempo nella Regione, quando era capo degli ispettori Onu sul disarmo di Baghdad. Ora è vice presi-

dente della Science Applications International Corporation, una compagnia californiana dove dirige la sezione antiterrorismo, e quindi segue sempre da vicino il dibattito sull'Iraq.

Quando lei guidava gli ispettori Onu, aveva mai sentito parlare di esperimenti chimici nel Nord dell'Iraq?

«Sì, ci avevamo detto spesso che il gruppo Ansar al-Islam stava sperimentando sostanze tossiche non specificate».

E' una formazione collegata ad Osama bin Laden?

«Al Qaeda non è un'organizzazione come la Chiesa cattolica, per fare un esempio, con una gerarchia e affiliazioni ben definite. Però aveva rapporti con Ansar al-Islam, la sosteneva sul piano pratico, e avevano obiettivi simili».

Chi controlla quella Regione?

«Il Puk di Jalal Talabani, ma sono gruppi rivali. Ansar al-Islam ha ucciso più uomini del Puk, di quanti ne abbiano ammazzati i tradizionali rivali del Puk guidati da Barzani, o lo stesso esercito iracheno».

Quindi Saddam non c'entra con quei presunti esperimenti chimici?

«Quella zona dell'Iraq è una delle più confuse e volatili al mondo. Gli uomini di Ansar al-Islam sono i più curdi tra i curdi, e hanno più nemici che terra. Combattano contro i turchi, contro gli altri curdi, e naturalmente anche contro Baghdad».

Ma il Pentagono sostiene che Saddam potrebbe essersi alleato con questi uomini di Al Qaeda, proprio per destabilizzare i curdi del Puk e del



Il presidente Bush con il segretario alla Difesa Rumsfeld arriva alla conferenza stampa dopo il vertice nel suo ranch

«Ansar al-Islam l'organizzazione legata a Bin Laden combatte contro tutti gli altri curdi; al regime può essere utile»

Pdk che controllano la zona. Le sembra un ragionamento plausibile?

«In quella zona, come in nessun'altra, vale la logica che il nemico del mio nemico è mio amico, e quindi può darsi che il leader iracheno e gli uomini di Al Qaeda abbiano trovato qualche motivo per collaborare. Non la definirei un'alleanza e sarebbe comunque una relazione temporanea, ma per qualche

tempo potrebbe esserci una convenienza reciproca ad aiutarsi».

Per questo bisogna attaccare Baghdad?

«No, ci sono motivi molto più importanti. Per fare un paragone storico, ci troviamo come il mondo con Hitler nel 1936: si tratta di decidere se andare subito allo scontro risolutivo, oppure aspettare il 1939. Io sarei favorevole ad eliminare Saddam ora, prima che possa usare la prima arma di distruzione di massa, obbligandoci comunque alla guerra».

Secondo il presidente Bush, ci sono informazioni d'intelligence che giustificano l'attacco. Come ex capo degli ispettori Onu sul disarmo, lei può dirci se Saddam possiede armi chimiche, biologiche e nucleari?

«Non credo che abbia una bomba atomica pronta all'uso, anche se sta cercando di ottenerla. Ma sono assolutamente sicuro che già possiede armi chimiche e biologiche».

Lei ha visto i video con gli esperimenti chimici di Al Qaeda, ottenuti dalla Cnn. Di quali sostanze si trattava?

«La mia impressione è che fosse gas sarin».

Gli uomini di Osama sono già pronti ad usarlo in una città occidentale?

«Tutto dipende dalla data di quel video, che non è nota. In base all'esperienza irachena, ci vuole circa un anno per trasformare la sostanza che abbiamo visto in un'arma, e liberarla a New York o a Roma. Forse, dal momento del video ad oggi, l'anno è già passato».

«Amicizia non significa avere le stesse opinioni»

Schroeder ripete per l'ennesima volta a Washington il suo no a un intervento

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

I rapporti tra Berlino e la Casa Bianca non sono in discussione. Questo il messaggio che, all'indomani dall'occupazione della sede diplomatica irachena a Berlino, il cancelliere Gerhard Schröder ha lanciato nel corso di un incontro con i corrispondenti della stampa estera. «La differenza di vedute con gli Stati Uniti sul tema di un possibile intervento in Iraq», ha spiegato Schröder, «non incrina le relazioni tra i due paesi». Una cosa, però, è la solidarietà dimostrata dopo l'11 settembre, quando l'America aveva bisogno di tutto l'appoggio possibile, un'altra è gettarsi in avventure militari «le cui premesse sono del tutto diverse».

«Anche altri paesi la pensano come noi. E persino negli Stati Uniti si mette in dubbio l'opportunità politica di un'azione di forza»

Di fronte a chi gli ha ricordato il disappunto di Washington, Schröder ha tenuto a spiegare che non si tratta di una decisione che ha a che vedere con questioni di consenso interno - le elezioni sono fra neanche cinque settimane - ma con la politica generale condotta dal suo governo: «Dall'impegno nei Balcani fino

all'operazione «Enduring Freedom» - ha detto - nessuno può accusare la Germania di essere venuta meno all'impegno internazionale, cui ha partecipato con un enorme dispiegamento di uomini e mezzi... Sulla base di questa considerazione trovo utile che si apra un dibattito su che cosa si deve o si può fare in Iraq. La posizione della Germania è nota - ha aggiunto - e non ho nessuna intenzione di metterla in discussione, ma analoghe opinioni sono state formulate anche in altri paesi. Persino negli Stati Uniti c'è un dibattito democratico in cui si mette in dubbio l'opportunità politica di un intervento in Iraq; non credo che amicizia significhi avere le stesse opinioni, e nel caso della Germania e degli Stati Uniti continua a esserci amici-

zia, anche se su questo non c'è la stessa opinione».

Nei giorni scorsi, tuttavia, la posizione della Germania aveva dato vita a una ferma presa di posizione da parte di Washington, che tramite l'ambasciatore americano a Berlino Daniel Coats aveva mostrato di non aver gradito l'uscita del Cancelliere. Il governo federale si era limitato a esprimere «stupore» per le dichiarazioni di Coats, e ieri Schröder ha affermato di non aver avuto contatti telefonici al proposito con il presidente George W. Bush.

Le questioni di politica estera non hanno impedito al Cancelliere di lanciare qualche frecciata all'opposizione cristiano-democratica: «Non so - ha aggiunto - che cosa pensi la Cdu-Csu a proposito dell'intervento in Iraq. Fino a questo mo-



Il cancelliere tedesco Schroeder sempre più polemico con Washington sull'attacco all'Iraq

mento non hanno preso una posizione chiara, e al riguardo è possibile soltanto fare speculazioni. Più volte il Cancelliere ha dato l'impressione di aver riconosciuto la fiducia nel rinnovo del mandato, anche se egli stesso ha riconosciuto di non riuscire a spiegarsi come mai i sondaggi siano molto più favorevoli a lui che al suo partito. «La questione si risolve - ha detto in una battuta - se tutti quelli che mi vogliono Cancelliere voteranno Spd».

La campagna elettorale è ufficialmente entrata nel pieno: l'emergenza alluvione ha riportato con forza sulla scena il decisionismo e il carattere di Schröder: «Ci vediamo l'anno prossimo - ha detto ai giornalisti nel congedarsi - naturalmente qui in Cancelleria».

SI SGONFIA IN 24 ORE IL CASO DEL PRESUNTO ATTENTATO ISLAMICO ALLA BASILICA DI BOLOGNA

Mancano le prove, scarcerati i cinque presi in San Petronio

Ancora dubbi sulla posizione dei due marocchini che manovravano la telecamera
Le scuse al professore italiano fermato: «Coinvolto soltanto perché è un generoso»

Serena Bersani

Bologna

Colpo di scena nella vicenda dei cinque presunti terroristi sorpresi lunedì mattina dai carabinieri di Bologna a girare immagini, accompagnate da un sonoro "sospetto", all'interno della basilica di San Petronio. Le accuse, pesantissime, che avevano portato al fermo di quattro cittadini marocchini, tutti con regolare permesso di soggiorno e lavoro in Italia, e del loro accompagnatore, l'ex professore di educazione artistica padovano Germano Caldon, non hanno retto all'udienza preliminare.

Per tutta la giornata di ieri gli indagati sono stati ascoltati, con l'ausilio di un interprete, dal gip di Bologna Diego di Marco, che in serata ha ordinato l'immediata scarcerazione di tutti quanti. Per l'ex insegnante, la cui figura è amara come quella di un vero e proprio benefattore che dedica il proprio tempo all'integrazione degli stranieri in Italia, senza scopo di lucro, c'è stata anche qualche parola di scusa. Di fatto, è stata accolta la tesi della difesa, rappresentata dall'avvocato bolognese Mario Marcuzzi: i cinque erano arrivati a Bologna per svolgere alcune pratiche al consolato del Marocco e poi, in attesa di accedere agli uffici, avevano seguito la proposta di Caldon di fare un giro turistico visitando i monumenti più significativi della città. «Come potevano avere intenzioni terroristiche o pensare di effettuare un sopralluogo in San Petronio quando sono stato io a suggerire questa visita per mostrare loro le bellezze dell'arte occidentale?», ha detto l'insegnante in pensione al giudice.

D'altra parte, con il passare delle ore lo stesso pm Paolo Giovagnoli, affiancato in sede di udienza di convalida dal procuratore aggiunto di Bologna Luigi Persico, si è reso conto che le accuse non potevano reggere. Per questo ieri sera, al termine degli interrogatori, ha chiesto la convalida del fermo e la scarcerazione degli indagati per mancanza di indizi sufficienti a sostenere l'accusa di associazione sovversiva. Solo per i due marocchini che manovravano la telecamera, e le cui voci erano rimaste registrate, era stata chiesta la libertà vigilata, ma la misura non è stata accolta dal gip che non ha ritenuto possa essere applicata in questa fase dell'indagine. «Proprio io ho chiesto la scarcerazione», ha detto Giovagnoli - perché le spiegazioni fornite durante gli interrogatori hanno permesso di chiarire gli aspetti che avevano portato al fermo. I cinque restano comunque indagati anche se,



L'affresco con il «Maometto all'Inferno» nella basilica di San Petronio

fanno capire gli investigatori, le loro posizioni sono molto diverse.

Caldon sarebbe estraneo a tutto, «coinvolto solo perché è un generoso», dice il fratello Daniele, giunto ieri a Bologna - sì, da questo punto di vista è proprio un di meno: nessuno si sacrifica come lui per cercare di integrare italiani e stranieri, di tutte le nazionalità, nella nostra realtà del nord-est. A favore del professore in pensione, molto noto nel padovano per la sua attività benefica,

erano giunte già nella mattinata di ieri numerose attestazioni di solidarietà da gruppi di amici e anche dalla Cgil di Padova. Dal Veneto erano giunte anche critiche all'operato degli investigatori bolognesi, accusati di avere dato eccessivo risalto all'episodio qualificandolo subito come un fatto terroristico. A queste accuse risponde il procuratore aggiunto Persico: «Siamo estremamente tranquilli, direi che questa vicenda si è svolta in modo esemplare, forse solo in tempi

troppo lunghi a causa delle difficoltà incontrate con la lingua degli indagati. Ognuno ha fatto correttamente il suo mestiere».

Il pm aveva chiesto la convalida del fermo sulla base degli elementi raccolti dalla polizia giudiziaria. Poi, quando i contorni della vicenda si sono meglio chiariti, lo stesso pm ha ritenuto non vi fossero elementi sufficienti per l'accusa di associazione sovversiva e ha chiesto la scarcerazione. In sostanza, la Procura ha svolto in pieno la propria funzione di garante della legalità. Le posizioni dei due marocchini che manovravano la telecamera restano più dubbie. Alcune frasi, definite «allarmanti» dal pm, restano tali.

Davanti al giudice i due hanno però negato di aver pronunciato sostenendo che si tratta di errori di traduzione. Anzi, si sono scusati se il loro atteggiamento è potuto apparire irriverente per i cristiani e hanno aggiunto di avere apprezzato molto le opere pittoriche di San Petronio «che è così colorata, al contrario delle nostre moschee che sono tutte dipinte di bianco». Conclude Persico: «Il loro comportamento è stato quanto meno discutibile e avventato. Ma credo che la lezione gli sia servita. E forse non solo a loro».

«CREDO CHE L'INCHIESTA VADA VERSO L'ARCHIVIAZIONE»

«Condizionati dall'11 settembre»

Il pm: un po' di allarmismo, ma nessun errore

intervista

Fabio Poletti

MILANO

L'AFFRESCO di Maometto non è in pericolo. La basilica di San Petronio a Bologna neppure. E l'italiano e i nordafricani arrestati due giorni fa non sono terroristi. Fine dell'allarme. E' iniziata l'imbazzina in procura e tra i carabinieri di Bologna. Con un pm come Paolo Giovagnoli, che ammette sin-

«Se avessimo avuto la sfera di cristallo, questi fermi non li avremmo fatti. Ma dopo l'11 settembre la situazione è quella che è. Ed è difficile distinguere tra allarme e allarmismo».

Dottor Giovagnoli, partiamo dall'inizio di questa vicenda...

«E' semplice. C'era una situazione allarmante che andava chiarita. I

carabinieri hanno disposto i fermi. Il giudice li ha convalidati».

Che prove c'erano contro l'italiano e i 4 nordafricani?

«Le frasi pronunciate dentro alla Basilica di San Petronio e registrate dagli impianti di videosorveglianza. Si parlava di Bin Laden».

E poi?

«Poi abbiamo fatto gli interrogatori e abbiamo capito che i cinque erano finiti casualmente nella basilica, che i nordafricani non avevano chiesto né preventivato di andare a San Petronio. L'italiano li doveva accompagnare al consolato, c'era del tempo da aspettare e così gli ha proposto di visitare la basilica».

Ma scusi, ma non potevate accertare tutto senza fermarli e metterli in carcere?

«Sulla base di quegli elementi la situazione andava chiarita. Potevano fuggire, far sparire delle prove se ne erano. Potevano avere dei



Il pm Paolo Giovagnoli

complici ed ostacolare le indagini. Mi ripeto: i fermi sono stati fatti dai carabinieri e convalidati da un giudice. L'interrogatorio, che secondo il codice è anche a garanzia degli indagati, ci ha fornito elementi utili per dire che non c'erano prove del reato. E così abbiamo

chiesto la scarcerazione».

Alla fine, quelle frasi erano un po' come chiacchiere da bar in basilica e voi avete commesso un grossolano errore. Giusto?

«Non mi sembra che siano stati commessi degli errori. Non si poteva fare altrimenti, nelle condizioni esistenti».

Quali condizioni?

«Come si sa dopo l'11 settembre c'è un certo allarme terrorismo...».

C'è anche molto allarmismo, sembra di capire.

«E' difficile distinguere prima, se si tratta di allarme o di allarmismo. L'11 settembre è un fatto. Quello che è accaduto a New York è reale. E poi c'erano già state notizie pubblicate dai giornali sul possibile obiettivo rappresentato dalla Basilica di San Petronio».

Però era stato detto subito che si trattava di notizie gonfiate, che non c'era alcun ri-

schio di attentati di Al-Qaeda a Bologna. Ricorda?

«Va bene. Ma ugualmente sono stati attivati i controlli alla basilica. Lo sforzo di polizia e magistratura è anche quello di assicurare la vigilanza. E poi come si fa ad escludere che una persona, anche se non legata a Bin Laden, potesse fare qualcosa? C'erano quelle frasi che potevano far pensare alla preparazione di un attentato. Se avessimo avuto la sfera di cristallo o non ci fosse stato l'11 settembre quei fermi non li avremmo fatti. Ma non è stato un errore. C'era un'esigenza di cautela».

Beh, si era mosso addirittura il ministro dell'Interno Beppe Pisano... Si era addirittura lamentato per la fuga di noti-

ale...

«Io non polemizzo con il ministro ma non c'era alcun rischio. Le persone erano state sottoposte a fermo».

Nulla da recriminare, dunque?

«Queste cose sono sempre difficili da valutare prima. E come per le scorse alla persona nel mirino dei terroristi...».

Giusto, lei tra l'altro si occupa delle indagini sull'omicidio di Marco Biagi...

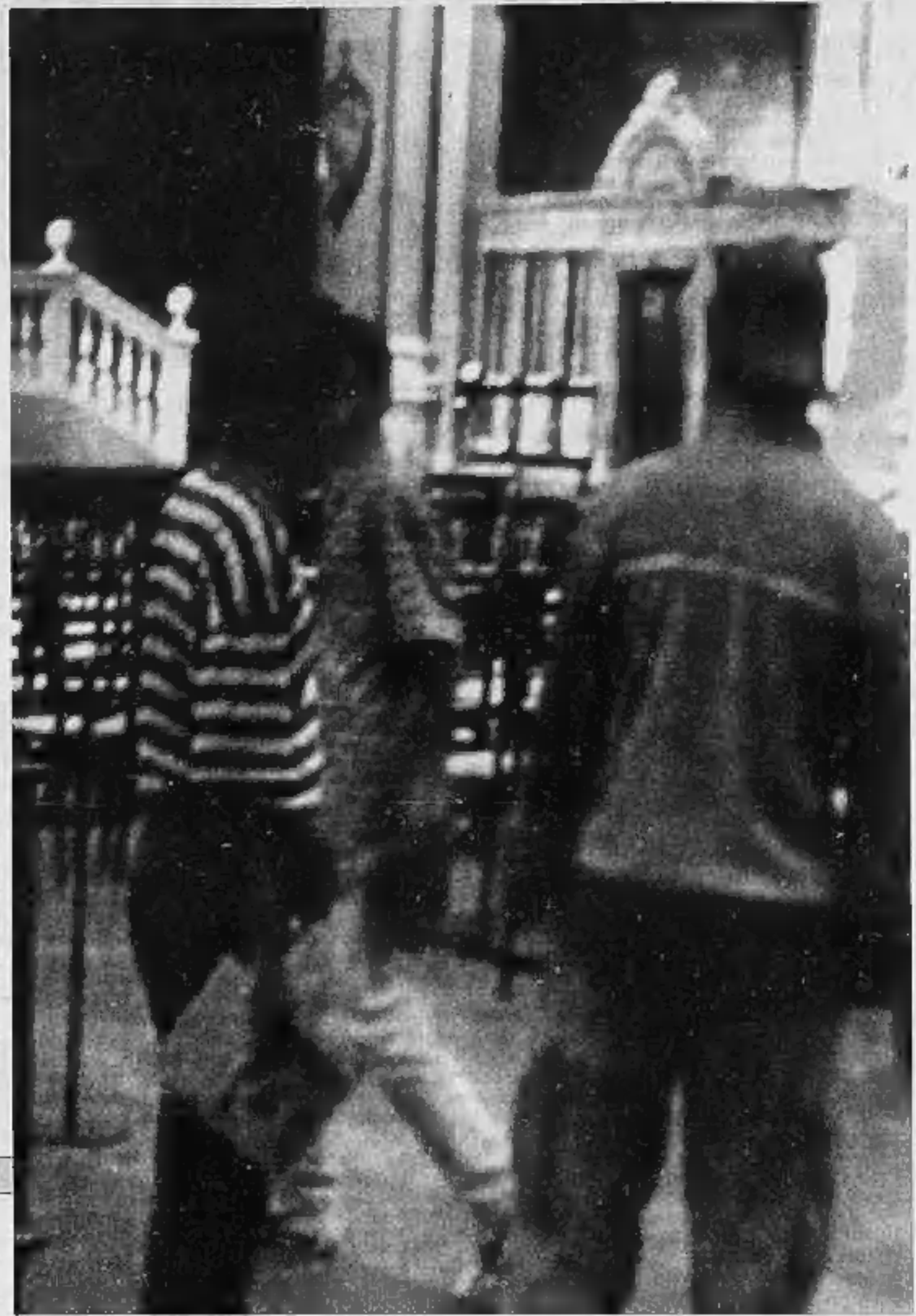
«Appunto. Come si fa a distinguere tra allarme e allarmismo? E' fin troppo facile dire che se non ci fosse stato l'11 settembre, questi fermi a Bologna non sarebbero stati fatti».

I cinque rimangono comunque indagati?

«Sì. Vogliamo ricostruire bene tutta la vicenda, faremo tradurre nuovamente le frasi pronunciate da loro...».

Ma alla fine, in confidenza, crede che chiederà l'archiviazione o il rinvio a giudizio?

«La mia impressione è che si vada verso l'archiviazione».



Le immagini sotto accusa della videocamera all'interno della chiesa

Risate e divertimento con quei fantastici e irresistibili



in edicola il fascicolo con il film
"I figli del deserto"
a 7,50 euro

Cosa non ci si inventi pur di sfuggire alla routine della vita coniugale! E proprio quello che fanno Stanlio & Olio che arrivano a mentire spudoratamente pur di prendersi un po' di libertà dalle rispettive mogli e andar così a Chicago alla riunione annuale del loro club, denominato appunto "I figli del deserto". Ma si sa che il diavolo insegna a fare le pentole, ma non i coperchi. Infatti le riprese del cinegiornale sono lì a smascherare i nostri ignari e allegriissimi amici. "I figli del deserto": un film ad altissimo potenziale di divertimento. Da non perdere.

Già disponibile in edicola
il fascicolo con il 1° film "Allegri eroi"
a soli 2,50 euro

DEAGOSTINI

TRENT'ANNI DI MISTERI DELLA STORIA D'ITALIA

PIAZZA FONTANA

Il 12 dicembre 1969 la Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano, in piazza Fontana, piazza centro della città a pochi passi dal Duomo, viene devastata da una bomba. Muoiono 16 persone, 87 i feriti. In contemporanea altri ordigni a Roma. Dopo la pista anarchica con Valpreda, poi abbandonata, le indagini puntano sui neofascisti. Si susseguono otto processi, da Freda e Ventura (assolti) fino a Zorzi, Maggi e Rognoni nel 2001



La bomba alla banca fece 16 vittime

PIAZZA DELLA LOGGIA

Alle 10 del mattino del 28 marzo 1974, in piazza della Loggia a Brescia scoppia un ordigno nascosto in un cestino di rifiuti mentre è in corso una manifestazione sindacale. Le vittime sono 8, i feriti 103. Il reperimento delle prove fu più difficile dalla decisione di lavare subito la piazza. Lunga la ricerca dei colpevoli, attraverso tre istruttorie e diverse sentenze. Furono subito assolti Tutti e Concutelli, gli ultimi proscioglimenti nel '93



L'ordigno causò 8 morti e 103 feriti

PRIMA CONDANNA

Sono tre gli ergastoli che la Corte d'assise di Milano commina il 30 giugno 2001 ad altrettanti neofascisti, ritenuti colpevoli per la strage di piazza Fontana: si tratta di Delfo Zorzi, del medico veneto Carlo Maria Maggi e di Giancarlo Rognoni, cresciuto nel mito di Junio Valerio Borghese. Zorzi era entrato nell'inchiesta milanese nel 1995, su indicazione del pentito Martino Siciliano, di Mestre e di Carlo Digilio, uno degli «artificieri»



La lettura della sentenza il 30 giugno 2001

IL DEPUTATO FORZISTA È IL DIFENSORE DEL NEOFASCISTA ACCUSATO PER L'ATTENTATO DEL 1974

Inchiesta stragi, Pecorella indagato «Favorì la ritrattazione di un teste»

I giudici gli contestano il favoreggiamento: nelle intercettazioni emerge l'ipotesi che il pentito sia stato pagato. Le opposizioni: deve dimettersi dalla presidenza della commissione Giustizia

Susanna Marzolla

MILANO

«Favoreggiamento»: questa ipotesi di Gaetano Pecorella, parlamentare di Forza Italia e presidente della commissione Giustizia della Camera, è stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura di Brescia. Avvocato di Silvio Berlusconi, Pecorella è indagato per il ruolo che avrebbe svolto nei confronti di un altro suo assistito: Delfo Zorzi, condannato all'ergastolo per la strage di piazza Fontana. Perché Martino Siciliano, l'accusatore di Zorzi che poi aveva ritrattato tutto, avrebbe cambiato idea in cambio di denaro citando come tramite, in una serie di intercettazioni, proprio «gli avvocati di Zorzi» (oltre a Pecorella c'era Antonio Franchini del foro di Venezia).



Il tribunale di Brescia al centro della nuova vicenda giudiziaria

Lo stabilimento. Spiega che ha già ricevuto cinque milioni per rientrare in Italia e che gli sono stati promessi cinquecentomila dollari. «Non li riceverò andò a smettere», dice. Ribadisce il concetto nelle telefonate con la moglie; le racconta di essere quasi alla fame e di aver chiesto un colloquio diretto con Zorzi, tramite il suo avvocato: «Ho detto: guardate che come le ho

fatto, posso anche disfarlo».

Fin qui la parole, note, di Siciliano. Secondo alcuni esponenti del centro sinistra (Bielli dei Ds e Battisti della Margherita) bastano per chiedere le dimissioni di Pecorella dalla presidenza della commissione Giustizia. Ma il centrodestra (tramite il ministro Giovanardi, il forzista Cicchitto, il leghista Calderoli) lo difende a spada tratta: Ghedini, suo collega di partito nonché come lui difensore di Berlusconi, definisce la richiesta di dimissioni «strumentale e vergognosa». Il portavoce di Forza Italia, Bondi, parla di «saldatura evitata tra una parte della magistratura e un fronte politico»; gli risponde Di Pietro: «Evidentemente i magistrati bresciani sono comunisti a intermittenza», ricordando che, proprio a Brescia, Pecorella e gli altri difensori vorrebbero venissero spostati i processi contro Berlusconi e Previti.

PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

«Una campagna contro di me»

L'avvocato: orchestrata da chi vuole cacciarmi

intervista

Giulio Ruotolo

ROMA

AVVOCATO, ha saputo?
«Sì, mi hanno detto...»
Dove si trova, in questo momento?
«Sto per salire a bordo di un piccolo aereo, per sorvolare il Gran Canyon, in Arizona».
Allora, è indagato a Brescia?
«Così mi hanno detto. Sarei iscritto sul registro degli indagati per favoreggiamento».
Conosce il motivo?
«Ma. Immagino che sia per la storia di Martino Siciliano che, sottolinea, non conosco nemmeno».

Scusi, onorevole Pecorella, lei è indagato in qualità di difensore di Delfo Zorzi.

l'estremista nero condannato all'ergastolo, in primo grado, per la strage di piazza Fontana?

«Vedo una coincidenza allarmante nella divulgazione della notizia e la campagna politica contro di me».

Anche lei fa parte di quel partito che vede sempre, dietro a ogni iniziativa della magistratura, un complotto?

«Si chiedo da dove è uscita la notizia e chi l'ha fatta uscire».

Da Brescia, e la notizia l'ha diffusa l'Ansa. Dov'è il mistero?

«Ecco, la notizia è uscita da una certa procura della Repubblica alla vigilia di una nuova bagarre».

Bagarre? Quale?

«Rilevo che un giornale, "l'Unità", raccoglie firme perché io lasci la presidenza della commissione Giustizia della Camera».

Per via che lei è anche il

«Cercano di coinvolgermi con accuse che non stanno in piedi per azzoppare la mia difesa»

difensore del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e che, dunque, secondo l'opposizione, la legge sul legittimo sospetto che andrà agli inizi di settembre in discussione nella commissione da lei presieduta dovrebbe suggerirle di abbandonare l'incarico istituzionale?

«Esatto. E' chiaro adesso perché si è voluto giocare d'anticipo».

Scusi presidente, non è chiaro. Precisi la sua denuncia.



Gaetano Pecorella, deputato di Forza Italia e avvocato di Zorzi

CHI È DELFO ZORZI

Una nuova vita in Giappone

Delfo Zorzi ha 55 anni, ed è stato indicato da diverse inchieste come membro dell'organizzazione neofascista Ordine Nuovo. Da molti anni si trova in Giappone dove svolge l'attività di imprenditore. È stato condannato all'ergastolo il 30 giugno dell'anno scorso dalla Corte d'assise di Milano per la strage di piazza Fontana, dopo 31 anni di indagini. Nel Sol Levante ha ormai assunto il nome di Hagen Roi e da sempre, anche in alcune interviste alla stampa italiana, ha sempre respinto le accuse sull'attentato alla Banca dell'Agricoltura del 12 dicembre 1969, sostenendo che quel giorno si trovava a Napoli. Il 21 giugno scorso, Zorzi ha scritto al presidente della Camera, Pierferdinando Casini, per rettificare alcune dichiarazioni di Russo Spina, a suo giudizio imprecise in relazione alla pratica per la sua estradizione. Nella lettera al presidente della Camera, Hagen Roi definisce «profondamente sbagliata» la sentenza di condanna all'ergastolo nei suoi confronti e si dice fiducioso nel processo d'appello. In un passaggio inoltre scrive: «Non sono mai stato né iscritto al Centro studi Ordine Nuovo né capocellula del Centro Studi Ordine Nuovo di Mestre». Zorzi spiega anche che dietro la sua mancata estradizione non ci sono «manovre oscure» e «ragioni» che ostacolano la mia estradizione sono di squisita natura giuridica del non riconoscimento da parte dell'ordinamento giapponese del processo contumaciale».



Delfo Zorzi

scuse perché riconoscono che si sono sbagliati.

Scusi l'impertinenza: ma Brescia non era considerata da voi un'oasi felice, circondata dalle toghe rosse di Milano?

«La procura di Brescia sta conducendo una battaglia persa, quella che vorrebbe coinvolgere il mio assistito nella strage di piazza della Loggia, e considera noi difensori degli avversari».

Difensori di chi?
«Naturalmente di Delfo Zorzi. C'è un passo tra l'indagine che mi vede indagato, e che è perdente, e il tentativo di azzoppare la difesa. E' chiaro adesso? Aggiungo che vedo un altro passo: una mossa alla vigilia della ripresa, una pochi giorni, dei lavori della commissione Giustizia della Camera».

Pensa anche a un altro passo? Lei è il difensore di Silvio Berlusconi che ha chiesto il

trasferimento del processo milanese proprio a Brescia.

«Mi auguro che questo non c'entri nulla».

Presidente, prima che salga su quell'aereo può spiegare se la vicenda Siciliano è totalmente inventata? Insomma, è vero o no che il suo assistito, Delfo Zorzi, lo ha «convinto», magari con la promessa di soldi, a ritrattare le sue accuse?

«Sono sereno e tranquillo. E' vero che il difensore di Siciliano mi fece avere, con una sua lettera di accompagnamento, il memoriale di ritrattazione di Martino Siciliano che tentò di contattare Zorzi senza riuscirci. Non so perché sono stato iscritto sul registro degli indagati, aspetto il mio ritorno in Italia per leggere gli atti. Sì, tornerò in Italia, quel paese - come diceva il Sommo Poeta - là dove si suona...».

LA PROCURA: «RIMORCHIO CONCORDATO» E NON SALVATAGGIO. «D'ORA IN POI CHI RISPONDERA' AGLI SOS?»

Polemica sui pescatori sotto inchiesta per i clandestini

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

Le coste siciliane continuano ad essere meta di clandestini, mentre i pescatori che soccorrono gli immigrati adesso rischiano un processo per favoreggiamento. Le caratte del mare non hanno sosta, dai porti dell'Africa alle isole italiane, proseguono il traghettaggio di centinaia di immigrati che sperano di «intrufolarsi» nel nostro Paese. Ieri due liberiani, che facevano parte di un gruppo di clandestini intercettati nella mattinata dalla motovedette della Guardia di Finanza, sono stati arrestati con l'accusa di essere i responsabili del barcone con il quale gli extracomunitari hanno raggiunto Lampedusa. Intanto si è accesa la polemica sulla decisione del procuratore di Modica (Ragusa) di iscrivere nel registro degli indagati il comandante del peschereccio «Cichos», Corrado Scala, e i suoi quattro componenti che hanno condotto 151 extracomunitari

al porto di Pozzallo. Il reato ipotizzato è concorso nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Gli africani si trovavano a bordo di una «bagnarola», in balia delle onde, e i pescatori siciliani una volta avvistati e segnalati alla capitaneria la presenza dei clandestini nel Canale di Sicilia, li hanno trainati fino al molo di Pozzallo. Un salvataggio a cui il capo dei pm ragusani non crede molto. L'inchiesta avviata dai magistrati tende a verificare se il soccorso sia stato simulato per giustificare il traino. «Un magistrato ha l'obbligo di sospettare, indagare ed accertare la verità», afferma il procuratore Domenico Platania - c'è un dato oggettivo che è l'emergenza in mare ed il soccorso prestato dai pescatori siciliani, che hanno portato in Italia gli immigrati. Ma io, da magistrato, ho il dovere e l'obbligo di accertare se il salvataggio sia stato casuale o preconstituito».

Per svolgere gli accertamenti necessari, sottolinea Platania, è

iscrizione dei pescatori nel registro degli indagati è un atto propedeutico all'avvio di accertamenti legali indispensabili. Così il magistrato ha sequestrato il «Cichos» ed ha chiesto al coordinamento della guardia costiera di Roma, il Coge-cap, l'invio di una relazione sulle telefonate e i contatti radio con il peschereccio siciliano in attesa della trascrizione delle registrazioni. Il problema principale - afferma Platania - è cercare di capire come il natante con gli immigrati sia giunto nel Canale di Sicilia: l'imbarcazione aveva il motore invariabile e il radar fuori uso. E' ipotizzabile che qualcuno lo abbia rimorchiato e poi abbandonato, o che sia stato lasciato in custodia a qualcuno che doveva portarlo fino alla nostra isola. Una tesi contestata dal legale dei pescatori siciliani, l'avvocato Corrado Valvo, che parla di ipotesi infondata. Il presidente dell'Agci, Giampaolo Buonfiglio, rileva che «il comandante Scala ed i suoi uomini hanno solo rispettato la più nobile

delle leggi del mare». Si dice «sconcertato» dall'azione giudiziaria il presidente dell'Associazione generale delle cooperative italiane della pesca, Giampaolo Buonfiglio, mentre Vittorio Agnoletto, leader del Genoa Social Forum afferma che il provvedimento non avrà alcuna conseguenza penale, ma nel frattempo il peschereccio è stato sequestrato e l'armatore ha perso giorni di lavoro.

«Il messaggio - afferma Agnoletto - è stato lanciato e vi è il rischio che in futuro qualcuno, per non avere seccature (non si sa mai), prima di prestare soccorso si pensi più volte, magari fingendo di non aver ricevuto, né avvistato alcuna richiesta di aiuto». Condividi la decisione della procura l'ilegale Volpe Pasini, di S.O.S. Italia. «In questo Paese - dice Pasini - solo se la si finisce di piagnucolare di fronte alle miserie altrui e ad impietosirsi di fronte alle tragedie di cui non siamo responsabili, si comincerà a mettere freno all'immigrazione».



Non si arrestano gli sbarchi di clandestini sulle coste italiane

L'EX RHODESIA DAL «GOLE» DI IAN SMITH ALL'ATTUALE PRESIDENTE



Colonia britannica con il nome di Rhodesia, lo Zimbabwe, nel 1965 fu proclamato indipendente con atto unilaterale dell'allora capo del governo Ian Smith, il quale nel 1969 instaurò un regime segregazionista, sul modello di quello sudafricano.

Le elezioni del 1980 hanno portato alla proclamazione della Repubblica. Da allora è al potere il presidente Robert Mugabe. La Costituzione, dello stesso anno, più volte modificata, conferisce ampi poteri al Presidente della Repubblica, che è anche capo del governo.

Il 6 aprile 2000 è stata approvata la legge che consente al governo di espropriare le terre senza indennizzo pubblico. L'ordinamento giudiziario si basa su diritto olandese e Common Law. La pena di morte è in vigore.

NELLO ZIMBABWE GIÀ ARRESTATI OLTRE DUECENTO COLONI CHE RIFIUTAVANO DI LASCIARE LE LORO PROPRIETÀ

«Neri, riprendetevi subito le fattorie dei bianchi»

Mugabe contro il mondo intero accelera la redistribuzione delle terre

Paolo Passarini

corrispondente da LIVERPOOL

La situazione nello Zimbabwe sta precipitando. «Coloro ai quali è stata assegnata la terra devono occupare le fattorie e utilizzarle», ha dichiarato ieri il ministro della Giustizia Patrick Chinamasa, invitando i coloni neri a prendersi le terre che i bianchi sono costretti a lasciare.

Secondo il decreto fatto approvare dal presidente Robert Mugabe, quasi 3 mila coloni bianchi avrebbero dovuto lasciare le loro fattorie entro l'8 di agosto. Chi non l'avesse fatto avrebbe dovuto mettere in

conto multe e prigione. Ma, stante, i coloni bianchi hanno rifiutato di lasciare le fattorie che il governo aveva nel frattempo riallocato a coloni neri, sostenendo che la decisione era ingiusta e applicata ingiustamente. E così, soltanto dallo scorso giovedì sono finiti in prigione 207 coloni bianchi. Rischiano fino a due anni di galera.

In una situazione simile, è del tutto naturale che si verificino fatti di sangue. Ed è ciò che è puntualmente successo nei mesi scorsi, da quando Mugabe, per consolidare la sua popolarità, ha lanciato il suo programma di espropriazione forzata delle fattorie dei

bianchi in eccesso di una per famiglia. Numerose fattorie sono state prese d'assalto da banditi o fanatici. Questa situazione è complicata da altri elementi.

La scarsità di piogge ha provocato una severa carestia. L'agricoltura dello Zimbabwe è allo stacco ed è stato proprio con il proposito di rilanciarla che Mugabe ha promulgato il suo programma di riappropriazione. Ma il programma sta ottenendo l'effetto contrario a quello indicato. L'agricoltura è precipitata in una condizione di ancora maggiore marasma, mentre la decisione di Mugabe gli ha messo mano sia gli Stati Uniti sia il Com-

Il governo in rotta di collisione con Washington e Londra che criticano duramente il capo dello Stato: «La legittimità del nostro sistema dipende dal popolo, non dall'estero»

monwealth. Gli aiuti dall'estero calano quando invece dovrebbero aumentare. Ma c'è ancora un altro aspetto del problema. L'appello lanciato ieri dal ministro Chinamasa a occupare le fattorie assegnate è rivelatore. In realtà gran parte dei 350 mila coloni neri ai quali sono state allocate le terre dei bianchi non si sono mossi per rivendicare la loro neo-proprietà. Il piano di Mugabe sembra frantumarsi anche sul terreno del consenso che la demagogia avrebbe presumibilmente dovuto assicurargli. L'obiettivo indicato dal Presidente di portare a termine il piano di redistribuzione entro la fine di questo mese sembra a questo

punto del tutto irrealistico.

Gli Stati Uniti hanno condannato gli arresti di coloni bianchi e sostengono che quanto ordinato da Mugabe non ha nulla a che vedere con una genuina riforma terriera. «Siamo agghiacciati nel constatare che, mentre tra i 6 e gli 8 milioni di cittadini dello Zimbabwe soffrono la fame, Mugabe continua questa campagna senza senso», ha detto Philip Reeker, portavoce del Dipartimento di Stato. E ha aggiunto: «La gran parte delle fattorie confiscate finora sono state distribuite a funzionari di partito e fedeli del regime invece che ai contadini senza terra».

Walter Kansteriner, ambasciatore incaricato per l'Africa, ha detto che, a questo punto, il governo degli Stati Uniti «non considera più legittima la presidenza di Mugabe». La sua dichiarazione ha innescato una piccola risposta da parte del ministro degli Esteri dello Zimbabwe: «La legittimità del nostro sistema politico e del nostro governo non dipende né dal gradimento degli Stati Uniti, né da quello della Gran Bretagna, né da altri. Dipende esclusivamente dal popolo dello Zimbabwe». Il problema è che il popolo dello Zimbabwe non sembra essere nella condizione di indicare chiaramente ciò che vuole.

I RICORDI DELLA FIGLIA DI DUE FARMER COSTRETTI AD ANDARSENE DAL PAESE OLTRE VENT'ANNI FA

Le colpe di noi europei in cent'anni di potere

«L'idea che il passato possa essere cancellato come un errore di ortografia è idealistica: le guerre finiscono, le ferite rimangono»

testimonianza

Alexandra Fuller

VENTIDUE anni fa, quando avevo 11 anni, vidi come mia madre, incinta del quinto figlio, fece arrivare il suo cavallo attraverso il granoturco appena seminato da alcuni occupanti abusivi, che si erano sistemati su un pezzo di terra nella nostra fattoria in Zimbabwe. C'ero anch'io, seduta su quel cavallo, e mi faceva piccola piccola sotto il tetto di paglia delle capanne che quella gente aveva appena costruito. L'assalto furibondo di mia madre agli uomini e alle donne - per lo più indifesi - che si erano impadroniti di quel pezzo di terra vergine era la cosa più spaventosa che avessi mai visto: molto più terrificante e coinvolgente degli attacchi al manto o delle imboscate della recente guerra civile che, al confronto, sembravano atti civili e rispettosi della legge. Quell'assalto mi parve un tentativo folle e disperato di tenersi aggrappata a quella terra cui mia madre si sentiva così unita come se contenesse una parte di lei. E in effetti così era. Due dei suoi figli erano sepolti sotto la sua fertile coperta. In breve un terzo bambino, proprio quello che portava in grembo quel giorno nel campo occupato dagli abusivi, avrebbe raggiunto sotto la terra d'Africa i corpi dei fratellini morti.



Un colono ferito a colpi di machete assistito nell'ospedale di Harare dalla giovane moglie. A destra, una coperta nasconde il corpo di un farmer ucciso in un agguato e vegliato dal suo cane

forza lavoro per essere sterminati, come accadeva invece ai loro contemporanei nel Nordamerica o in Australia. In ogni caso gli africani si rivelarono straordinariamente capaci di sopravvivere su una delle terre più ostili del mondo e di sopportare (almeno fisicamente) le offese e le brutalità di quell'epoca coloniale. Settanta anni dopo che la contesa per l'Africa aveva spennellato il potere europeo su gran parte di quella terra, gli africani neri, vacillanti sotto il peso dell'oppressione ma ispirati dal successo dell'India nella lotta per l'indipendenza, cominciarono a chiedere il gran voce l'autogoverno.

Alcuni Paesi africani (Tanzania, Uganda, Mozambico) al momento dell'indipendenza si sono sbarazzati degli stranieri. Ora, quasi quarant'anni dopo, questi stessi Paesi africani accolgono a braccia aperte gli investitori stranieri, soprattutto europei. Ironia della sorte, molti di questi - agricoltori, uomini d'affari, professionisti - sono in fuga dallo Zimbabwe, dove il presidente Robert Mugabe, proclamando l'indipendenza del suo Paese, aveva detto: «Ho fatto punto e a capo con il passato... Voglio che la gente creda nella mia politica di riconciliazione e risponda di conseguenza».

Quel breve sogno di riconciliazione tra bianchi e neri dello Zimbabwe è diventato un incubo. L'idea che il passato possa essere cancellato come un errore di ortografia probabilmente è stata troppo idealistica. Le guerre possono finire, i trattati essere firmati, ma le ferite di guerra sono profonde e passano da una generazione all'altra. Il profondo e umanissimo desiderio di vendetta e di riparazione non finisce con la fine di una guerra.

Per me, bambina europea che vivevo in una fattoria in Rhodesia, la guerra per l'indipendenza è stata una paura molto vicina e molto reale. Come centinaia di miei coetanei bianchi, mi era stato insegnato a sparare per uccidere e a evitare le mine nei campi. Non ho mai dimenticato quegli anni. Ovviamente la guerra non era soltanto la nostra guerra - la guerra per cui combattevamo non era soltanto la nostra terra. I miei coetanei neri non erano solo imbracciati nella guerra, ma anche reclutati come guerrieri - bambini e bambine che dovevano portare i viveri agli accompagnamenti sul fronte.



UFFICIALMENTE NON SONO ESPROPRIATI, MA I LORO FONDI SONO COMUNQUE OCCUPATI

La sorte dei diciassette proprietari italiani

ROMA. «Sono 17 i "white farmer" italiani che da anni vivono e lavorano in Zimbabwe. I proprietari terrieri di nazionalità italiana possiedono 27 differenti aziende. L'Ambasciatore italiano ad Harare, Giuseppe Marchini Camia, spiega che i «white farmer» italiani hanno aziende sparse per tutto il Paese, che si estendono per migliaia di ettari in cui si coltivano fiori, tabacco, grano e si alleva bestiame. «Solo tre di queste imprese», riferisce l'ambasciatore Marchini, «vennero inserite nel luglio del 2001 nella prima lista di fattorie da espropriare, come previsto dal programma di redistribuzione delle terre della nuova riforma agraria voluta dal presidente Mugabe». «Grazie alle buone relazioni che intercorrono tra Italia e Zimbabwe è stato possibile, nei giorni scorsi, riuscire a far sì che anche queste ventisei aziende cancellate dalla lista degli espropri. Di fatto però siamo

costretti ad assistere ad una situazione completamente differente. Tutte e 29 le aziende agricole appartenenti a cittadini italiani, sono ferme da un paio di anni. Da quando cioè sono state occupate dal "veteran" (recluti della guerra di liberazione che dal 2000, con il sostegno del governo, hanno iniziato un'opera sistematica di occupazione delle terre in mano ai possidenti di origine europea, ndr), ma soprattutto dagli abitanti delle zone in cui sono situate», spiega il diplomatico italiano. «Il governo centrale decide una cosa, ma poi a livello locale la polizia non interviene. Dunque di fatto le aziende dei nostri connazionali stanno subendo lo stesso destino delle 2900 che dovevano essere sgombrare entro l'8 agosto scorso», continua l'ambasciatore. «E a questo punto non resta che aspettare che il governo sposti in altre terre gli occupanti delle fattorie italiane. (Agli

nello Zimbabwe è l'amaro retroscosto di oltre cento anni di un sistema iniquo e condiscendente che ha assicurato il continuo benessere degli europei (e, più tardi, di pochi sodali del presidente Mugabe), concedendo agli africani neri ben poco potere reale. Il risentimento di chi pensa che l'indipendenza ha mantenuto ben poche delle promesse che la lunga e costosa lotta aveva incoraggiato, sta scuotendo non solo la Zimbabwe ma gran parte del Sud e del centro Africa. La politica di Mugabe ha portato a una crescente disoccupazione e insoddisfazione, e intanto il ricordo delle antiche ingiustizie corre in profondità. Impossessarsi delle fattorie dei bianchi può placare per un attimo la scontentezza di chi schiuma di rabbia e ricorda ancora che cos'è successo alle generazioni precedenti.

Il tempo dirà se gli zimbabweesi bianchi, ora accolti a braccia aperte in Zambia, Tanzania e Mozambico, un giorno saranno riscolti con gioia nel Paese che dicono di amare con quella passione che noi, gente del primo mondo, non proviamo più per la terra nei tempi della rivoluzione industriale.

Copyright The Guardian

TUTTI OK I TEST DELL'AGENZIA SPAZIALE



La maggioranza delle Ferrari esce dalla fabbrica verniciata nel mitico rosso

Il Rosso Ferrari sulla sonda per Marte

Il Rosso Ferrari è al 100 per cento con un piede su Marte: ha infatti superato tutti i test che gli sono stati imposti dall'Agenzia spaziale europea (Esa) per permettergli l'accesso a Mars Express, il primo satellite europeo che partirà per il pianeta rosso tra maggio e giugno 2003. I campioni di vernice Rosso Ferrari - secondo quanto riferisce la stessa Agenzia - da un mese a questa parte hanno passato tutti i test. Arrivati in luglio al Centro europeo di ricerca

tecnologia spaziale dell'Esa, in Olanda, sono stati versati in una piccola sfera di vetro del diametro di due centimetri che è stata battezzata Fred e sistemata in un contenitore di fibre di vetro. Dopo di che, per alcune settimane, Fred e il Rosso Ferrari sono stati sottoposti a prove di sopravvivenza estreme. Prima i test meccanici, con la sferetta sottoposta a colpi e scossoni. Poi la violenza per essere certi che supporterà le vibrazioni che accompagneranno ogni lancio nello spazio. Poi le prove termiche che l'hanno fatta repentinamente passare da 15 gradi sotto zero a più di quaranta. Nello spazio - spiega

l'Agenzia in un comunicato - la temperatura può precipitare ben al di sotto dello zero e risalire bruscamente per effetto dei raggi solari. La vernice ha brillantemente superato la prova e non ha avuto problemi neppure nei test nel vuoto. Ora Fred deve solo dimostrare di essere in grado di resistere senza danni a tutte le variazioni di pressione che incontrerà a bordo di Mars Express. L'Agenzia sembra comunque non avere dubbi: il Rosso Ferrari ce la farà e partirà per Marte. Sulla sonda la vernice verrà applicata in settembre. La cerimonia ufficiale sarà organizzata per festeggiarla

NUOVE STRATEGIE IN VISTA DEL SUMMIT DI JOHANNESBURG

«Salvare la Terra? L'ultima chance è nel 2050»

Ricerca della Banca Mondiale: ecco la ricetta per lo sviluppo sostenibile

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Alla metà del secolo sulla Terra saranno circa nove miliardi di abitanti e il pil globale sarà di 140 mila miliardi di dollari: la riduzione della crescita della popolazione unita all'aumento delle risorse offre un'occasione per affrontare i nodi dello sviluppo sostenibile, dalla mancanza di acqua alla concentrazione nelle città, dalla povertà al degrado ambientale, alla lotta contro le malattie. E' questa la tesi del «World Development Report 2003» - il Rapporto sullo sviluppo mondiale - reso pubblico a Washington dalla Banca Mondiale per suggerire al summit sullo sviluppo che si apre a Johannesburg il 26 agosto di occuparsi dell'ambiente e delle trasformazioni sociali per non mettere a rischio nel lungo termine i frutti della crescita economica.

OCASIONE DA PERDERE. Il rapporto firmato dal presidente John Wolfenshön parte dalla constatazione dei passi avanti compiuti dal Pianeta negli ultimi 30 anni: la mortalità infantile nei Paesi a medio reddito è stata dimezzata, l'analfabetismo fra gli adulti è sceso dal 47 al 25 per cento, i redditi si sono lievemente alzati nel Sud del mondo, sono stati fatti progressi contro l'inquinamento in Cina, come Messico e Cina, l'eccesso agli ospedali nei Paesi poveri è aumentato dal 44 al 50 per cento ed il 50 per cento dei Paesi dove è arrivata la democrazia è precedente nella storia. Questi risultati non significano che la povertà globale sia diminuita ma uniti al rallentamento della crescita della popolazione ed al previsto aumento del pil globale a una media annua del 2 per cento, disegnano il quadro della «opportunità da cogliere»: destinare le risorse ad un numero maggiore di persone. Due sono le maggiori emergenze per la Banca Mondiale: la carenza di risorse idriche e la concentrazione della popolazione nelle aree urbane.

ACQUA. Più di un miliardo di persone nei Paesi a medio e a basso reddito ha difficoltà di accesso ad acqua potabile e altri due miliardi vivono in condizioni sanitarie tali da essere malati e morire prematuramente, il degrado dell'ambiente su scala globale ha aggravato il problema della mancanza di acqua: circa due milioni di ettari di terreni

per cento del totale di aree coltivabili e foreste - è andato perduto ed ogni dieci scompaiono il 5 per cento delle foreste tropicali. La popolazione mondiale si sposta così le regioni costiere. E' un processo imponente, generalizzato. Entro il 2025 tre quarti della popolazione del Pianeta abiterà a un massimo di 100 chilometri di

«Il calo della popolazione unito all'aumento delle risorse offrirà un'occasione unica per i problemi dell'ambiente»

distanza dal mare, causando una pressione immensa sull'ecosistema. Basti pensare che già oggi due terzi delle acque piovane vengono sfruttate oltre i limiti e oltre la metà nelle barriere coralline destinate a scomparire entro fine secolo.

CONCENTRAZIONE URBANA. Nel 2050 per la prima volta nella storia la maggioranza

della popolazione nei paesi in via di sviluppo abiterà in aree urbane. Questo spostamento di popolazione presenta rischi e offre opportunità. I rischi riguardano l'inquinamento e quindi la diffusione di malattie. Le opportunità la possibilità di decidere investimenti per accogliere razionalmente i nuovi venuti nelle città, coinvolgerli nella produttività e iniziare un nuovo ciclo di sviluppo nella agricoltura, che aumenteranno. «Oggi 1,3 miliardi di persone vivono in remote aree rurali del Pianeta - si chiede il Rapporto 2003 - in grado di trasferirsi di cogliere opportunità di sviluppo oppure saranno dimenticate in deserti e foreste?». Ancora: «La popolazione di città e metropoli, che porterà a crescita e modernizzazione, maggiore povertà, inquinamento e criminalità?». Sono queste alcune delle domande che vengono indagate al summit che si sta per aprire in Sudafrica per dare seguito alle conclusioni del vertice che si svolse a Rio de Janeiro nel 1992. «Lo scopo per il summit mondiale deve essere quello di creare un'alleanza globale per lo sviluppo - ha dichiarato Jan Johnson, vice presidente della Banca Mondiale - per assicurarsi che i risultati ottenuti finora nello sviluppo non siano messi a rischio decisioni negative sull'ambiente e sulle trasformazioni sociali che avrebbero effetto solo quello di escludere ulteriormente i poveri dalla crescita».

APPELLO RICCHI. Circa 1,2 miliardi di persone ancora con meno di un dollaro al giorno, il reddito dei 20 paesi più ricchi è 37 volte quello dei 20 più poveri. Da qui l'appello della Banca Mondiale. Paesi ricchi di adottare misure urgenti contro la povertà aprendo i mercati ai prodotti del Terzo mondo e ponendo fine a politiche di sussidio delle agricolture che - un miliardo di dollari al giorno di spesa - condannano alla miseria i contadini dei paesi in via di sviluppo.

Appello del Papa

«E' l'acqua il primo bene da difendere»

Giacomo Galeazzi

CITTÀ DEL VATICANO

Saranno un cambiamento radicale e politiche concrete perché tutti i paesi possano avere accesso all'acqua. Alla vigilia del summit mondiale a Johannesburg il papa ha lanciato un «appello ecologico» nell'atteggiamento mondiale verso i problemi dell'ambiente. «Solo vivendo in armonia con la Creazione - proclama l'appello pontificio - ci sarà pace per tutti e il mondo sarà in pace».

Il documento intitolato «Da Colonia a Johannesburg», le preoccupazioni della Santa Sede per l'ambiente, mette in luce il legame tra una spiritualità basata sul concetto di creazione e la cura per l'ecologia. «La gente - spiega il vescovo Ciampiolo Cappelletti, viceministro vaticano per gli Affari sociali - è sempre più sensibile alla catastrofe verso cui l'umanità sta spingendo. Va riscoperto l'equilibrio originale, così i beni della Terra saranno disponibili per tutti e non solo per pochi privilegiati. E' prioritario, perciò, favorire lo sviluppo delle aree rurali, dove vive la metà della popolazione del pianeta e dove si riscontra la massima concentrazione di poveri che mancano di accesso ai servizi di base».

Per la Santa Sede la situazione di povertà che si vive nelle campagne e nell'urbanizzazione selvaggia. Una situazione limite che a volte produce povertà ma anche danni ecologici. E intanto i paesi ricchi continuano a vedere nella povertà il luogo di scarico dei propri rifiuti piuttosto che soggetti dove trasferire tecnologia pulita per aiutare la crescita nel rispetto della natura.

L'accesso all'acqua e lo sviluppo delle aree rurali, quindi, sono i punti sui quali si concentrerà l'attenzione della Santa Sede al prossimo vertice di Johannesburg. Il Vaticano, che parteciperà ai lavori inviando alcuni osservatori, punta a riconfermare quanto stabilito nel «programma d'azione» approvato a Rio nel '92. Laddove si afferma che «gli esseri umani al centro delle preoccupazioni dello sviluppo sostenibile» e gli Stati. Una questione cruciale da cui dipendono piani concordati e livello internazionale.

L'acqua, elemento naturale più prezioso e causa della scarsità, è una delle principali questioni che la Santa Sede, dovrà affrontare a livello internazionale. «C'è bisogno di mobilitare risorse perché oggi ben 3 miliardi di persone non possono accedere a questo bene - sottolinea l'arcivescovo Renato Martino, osservatore permanente presso l'Onu - e quelle che verranno presentate a Johannesburg, appare la proposta del Wwf che consiste in un progetto per gestire i fiumi della Terra, da cui dipende la vita del 40 per cento della popolazione mondiale».

Il dicastero di Giustizia e Pace ha diffuso ieri un dossier che raccoglie tutti i documenti e la posizione del Vaticano sulla cura dell'ecologia. Ciò che emerge è proprio l'aspirazione a un cambiamento radicale nella gestione delle risorse naturali. Con l'obbligo di aver cura della Creazione nel suo splendore e la sua bellezza, ricordando che è stata creata per tutti e non per pochi. Il Papa ha a più riprese raccomandato la salvaguardia ambientale. «Il creato torna a essere giardino - ribadisce Giovanni Paolo II - dobbiamo convertirci a un'ecologia che rende dignitosa la vita di tutti. Purtroppo, si rammarica Wojtyla, basta guardare le regioni del nostro pianeta per accorgersi subito che l'uomo ha devastato senza esitazioni pianure e valli boschive, inquinato le acque, deformato l'habitat. «Forse l'autunno despota sta finalmente comprendendo di doversi arrestare davanti al baratro», osserva il Pontefice.

L'ANALISI DEL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI

«Roma non appoggia piani irrealizzabili»

Mantica: «E' inutile il teatrino delle buone intenzioni»

intervista

Andrea di Robilant

A delusione italiana a Johannesburg. L'ultimo livello ma solo nei prossimi giorni risulterà chiaro che non andiamo lì ad avallare posizioni anomale e giacobine. La parte delle Nazioni Unite. A pochi giorni dall'inizio del vertice Onu sullo sviluppo sostenibile, il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica non sa se dovrà partire o meno per il Sud Africa a rappresentare il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri ad interim. Ma fa capire che dietro all'incertezza c'è il governo sulla composizione della delegazione italiana e le sue motivazioni politiche più che incompatibilità di calendario. «Per quanto ne so la presenza del presidente Berlusconi al vertice il 2 settembre è ancora iscritta in agenda. Se andrà o meno dipenderà anche dalla piega che prenderà la discussione

sulla bozza di documento nei prossimi giorni a Johannesburg».

A suo avviso che piega sta prendendo? «Purtroppo sta prendendo un taglio che rischia di distogliere l'attenzione dal problema centrale dello sviluppo sostenibile e dei portatori di piano delle dichiarazioni generiche che non servono a nulla».

Può essere più preciso? «Il G77 (paesi in via di sviluppo) vuole riaprire il discorso sulle risorse da trasferire verso quei Paesi che avevano chiuso alla conferenza di Monterrey, e soprattutto vuole riaprire una grande discussione generale sul libero mercato, che avevamo chiuso con la conferenza di Doha».

Risultato? «Il G77 ritira alcune posizioni che ha presentato e si torna a parlare di sviluppo sostenibile e di risorse da trasferire verso quei Paesi che avevano chiuso alla conferenza di Monterrey».

E Berlusconi andrà... «bisogna andar lì per firmare il documento in cui non

PROTOCOLLO DI KYOTO

«Pechino verso la firma»

In vista del vertice di Johannesburg, in Sud Africa, la Cina avrebbe deciso di ratificare il Protocollo di Kyoto, i mutamenti climatici, offrendo il proprio contributo alla riduzione delle emissioni nocive per l'ambiente. L'anticipazione è stata fornita da uno dei dirigenti del ministero degli Affari di Pechino all'agenzia dei missionari comboniani Misa. Il dirigente ha spiegato che l'iter per la ratifica è stato avviato. Il primo ministro cinese Zhu Rongji a dare l'annuncio ufficiale il 2 settembre a Johannesburg. Il protocollo pone come obiettivo da raggiungere entro il 2012 la riduzione del cinque per cento dell'emissione di gas nocivi rispetto ai livelli toccati nel 1990.

prendono decisioni e si fanno affermazioni vuote allora la delegazione guidata dal ministro per l'Ambiente Altero Matteoli, che del resto è il ministro competente, mi pare sufficienti».

Eppure Blair, Chirac, Schroeder hanno già annunciato che andranno e che guideranno delegazioni forti.

Così dicono. E del resto palazzo Chigi non ha mai detto ufficialmente che il presidente Berlusconi non andrà. Ma noi vo-

gliamo vedere come procederà la discussione nei prossimi giorni».

Lei dice che ci sono questioni di molti è che a questo governo il vertice di Johannesburg non interessa. Che le problematiche legate allo sviluppo sostenibile non sono nelle sue corde? Come dice l'ex ministro dell'Ambiente Willor Bardon. Come mai questa



Alfredo Mantica

«La presenza di Berlusconi dipenderà anche dalla piega che prenderà la discussione sulla bozza di documento nei prossimi giorni al vertice. Roma è in linea con la politica Ue»

impressione è così diffusa? «Parlando da senatore di Alleanza nazionale e da sottosegretario agli Esteri devo ammettere che purtroppo questo governo è molto carente nella capacità di comunicazione. Può sembrare paradossale visto che a guidarlo è Silvio Berlusconi, ma il fatto che l'Italia ha ratificato gli accordi di Kyoto. E il programma d'azione per lo sviluppo sostenibile in Italia, approvato dal Cipe pochi giorni fa, mette il nostro Paese assolutamente in linea con le direttive decise nelle varie conferenze internazionali e con la politica portata avanti dall'Unione europea. Ma intenderei: se dobbiamo andare a Johannesburg per recitare in un teatrino e fare dichiarazioni inutili allora no, un atteggiamento del genere non è nelle nostre corde».

«Non innalzate la statua di don Puglisi Ostacola il traffico al Brancaccio»

Alcuni abitanti del rione Brancaccio a Palermo hanno protestato, contestando il progetto del Comune di collocare nella piazza Anita Garibaldi una statua dedicata a Don Pino Puglisi, il parroco della chiesa di «San Gaetano», ucciso da Cosa Nostra il 15 settembre del '93. I promotori della manifestazione sostengono che il simulacro impedirebbe il transito degli autoveicoli, ma comunque ostacolerebbe la corretta circolazione nella p.zza. Gli abitanti hanno discusso in un'animata riunione del consiglio di quartiere. «Non mettiamo in discussione il valore dell'iniziativa», spiega Sandro Terrani, presidente della circoscrizione di zona, «né il suo significato civile. Chiediamo solo che la statua venga collocata vicino al piazzale Garibaldi, ma senza creare problemi alla circolazione».



Don Puglisi

A NAPOLI

Vandali nella piscina di Rosolino dopo la richiesta del pizzo

Rifiuti in acqua, armadietti forzati e svuotati, blocchi alla partenza danneggiati: è il bilancio di un raid notturno nella piscina gestita a Napoli, nel quartiere Ponticelli, dal circolo Canottieri, dove si allenano i campioni del nuoto Massimiliano Rosolino e Davide Rumolo. Il circolo, già stato bersaglio a luglio del rogo doloso di imbarcazioni per allenamenti di canottaggio allo stadio del Remo a Lago Patria. Questa volta l'ombra del racket si proietta con maggiore nettezza sull'episodio. Il presidente del Circolo, Giancarlo Bracale, giorni fa aveva denunciato un tentativo di estorsione. Un individuo era presentato nell'impianto chiedendo soldi, in cambio di «protezione». «Se volete tranquilli, dovete pagare».

NUBIFRAGI SUL BRESCIANO E SU MILANO, CASE ALLAGATE E AUTO BLOCCATE. «DA LUNEDÌ NUOVE PERTURBAZIONI»

La pazzia estate colpisce ancora Un'ondata di maltempo al Nord

Paolo Poletti

TORINO

Un'estate pazzica che ancora provoca danni. A meno di un mese dalla tromba d'aria che ha devastato i campi e i coltivi, ieri il Bresciano ha subito un'altra ondata di pioggia e grandine decisamente inconsueta in questo periodo dell'anno. Il maltempo è tornato a battere l'Italia settentrionale, e qualche inquisizione serpeggia per l'inizio della prossima settimana, quando sul Nord arriverà un'altra perturbazione.

In compenso buone le previsioni per il week-end: il sole sembra esser pronto a farsi spazio, tra schiarite allunganti, secondo le previsioni meteorologiche dell'Aeronautica militare.

Il maltempo si è fatto sentire soprattutto sulla Lombardia. Nella notte tra martedì e mercoledì e ora ieri mattina un nubifragio con forti raffiche di vento si è abbattuto sul Bresciano, colpendo con particolare violenza i comuni di Calvisano e Carpenedolo dove una ragazza è rimasta ferita a causa di uno smottamento: acqua e terreno hanno invaso tre abitazioni. In queste zone della Bassa bresciana sono state allagate una trentina di case. Sono impegnati vigili del fuoco, carabinieri e volontari. La tempesta si è abbattuta per un'ora o mezzo, come in altre aree della Lombardia.

Le forti piogge e gli allagamenti hanno creato seri disagi per gli automobilisti nella notte tra martedì e mercoledì. A Milano, colpita da un nubifragio in alcuni quartieri, due auto sono rimaste bloccate nell'acqua alta. La corrispondenza di due sottopassili. Forti rallentamenti si sono verificati sulle arterie lombarde per la pioggia che dopo la mezzanotte di martedì è caduta fitta sulla regione. Sulla statale 36, all'altezza di Desio, nel Milanese, il traffico è rimasto bloccato a lungo in entrambe le direzioni.

Ma non era finita per il capoluogo lombardo, dove quest'anno l'estate è stata veramente vissuta a sprazzi. Dalle 19 di ieri un violento temporale si è abbattuto per un'ora su Milano, creando ancora problemi alla circolazione (fortunatamente scarsa) e qualche principio di allagamento in alcune strade. In zona Sempione è caduto un ponteggio da uno stabile in ristrutturazione. Il Comune ha mobilitato uomini e mezzi della polizia municipale e dell'Arma, l'Azienda municipale servizi ambientali. Il vicesindaco Corato ha prelevato i 250 vigili del fuoco (quello che finisce alle 20) per farli restare in servizio fino al termine della perturbazione. Sino all'alba 163 mezzi (aspiratori d'acqua e pulitori di tombini) hanno operato nelle strade milanesi.

La pioggia è caduta anche su Trentino-Alto Adige, Veneto,

Friuli Venezia-Giulia ed Emilia-Romagna. La mattinata di oggi riserverà ancora temporali sul Nord-Est che gradualmente abbandoneranno il settore. Qualche nuvola si affaccerà sul resto dell'Italia, con il rischio di isolati temporali su Puglia settentrionale, Molise e zone appenniniche della Campania. Ma in generale l'estate e il solleone al Centro-Sud sono garantiti fino a domenica.

Prima del week-end un nuovo

lieve peggioramento è previsto invece per domani al Nord: sole e nuvole si alterneranno e non mancherà la possibilità di qualche temporale sui rilievi. Poi «bello» per sabato e domenica: le previsioni parlano di poco nuvoloso ovunque. Ma durerà poco. Peggioramento di nuovo da lunedì, a cominciare dal Nord-Ovest e poi su tutto il Settentrione. Nel pomeriggio precipitazioni anche al Centro, e da martedì anche al Sud.

«Sì alla tassa pro alluvionati»

Germania, altri 20 mila sfollati per la piena

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

È morta un'altra persona, una donna, nell'alluvione che ha colpito l'Est Europa e si è accanita sulla Germania. Il corpo è stato restituito dalle acque del fiume; nei pressi di Muelbach, piccolo centro della Sassonia. È la sedicesima vittima, i dispersi sono ancora altrettanti. L'Elba nel frattempo corre verso nord, dove le evacuazioni sono già in corso. «I danni subiti sono talmente tanti che non è ancora possibile fare una stima precisa», ha spiegato il cancelliere Gerhard

Schroeder durante un incontro con la stampa straniera. Secondo gli esperti i danni ammontano a 25 miliardi di euro, contro uno stanziamento complessivo del governo e dell'Unione Europea che supera di poco i 14.

«La battaglia contro le inondazioni», ha detto Schroeder, «è la maggiore ingaggiata dalla Germania nel dopoguerra». Il cancelliere ha ricordato che in tutto sono impegnate nei soccorsi 50 mila persone, fra soldati e unità delle Protezione civile. «Lo stato d'emergenza», ha aggiunto, «ha mostrato un paese capace di grande solidarietà, che ha dato

vita a un'autentica "unità di cuori"».

La battaglia è anche sulle cifre da stanziare per la ricostruzione, e sui modi di mobilitare fondi e finanziamenti. Oggi l'opposizione cristiana-democratica presenterà una controproposta in cui avanzerà l'idea di un fondo di solidarietà che impegni non solo i cittadini - che si vedono rinvviare i promessi agevolazioni fiscali - ma anche le grandi società di capitale. «Sul tema di una possibile imposta sulla persona giuridiche», ha detto Schroeder nel commentare la proposta dell'opposizione - sono di-

sposto ad aprire un dibattito».

In pieno clima elettorale governo e opposizione faranno di tutto per non mostrare di servirsi della catastrofe per finalità di partito; è dunque ragionevole pensare che non ci sarà disaccordo sull'approvazione del piano Schroeder, con una piccola chiosata firmata Cdu-Csu.

Il rinvio della riforma fiscale - ha aggiunto Schroeder - non incidere sul piano di consolidamento previsto dal ministro delle Finanze. Il patto di stabilità, in altre parole, sembra in pericolo. E secondo gli esperti neanche la crescita dei Länder occidentali sarà rallentata. «Il posticipo di un anno non peggiorerà la situazione», ha detto il presidente di Bundesbank Ernst Welteke - trovo che la misura presa dal governo sia ragionevole e tutto sommato l'unica possibile».

La situazione della Germania, però, resta sotto stretta

vigilanza; anche se al momento il presidente esclude una possibile vendita delle riserve auree per finanziare un fondo per la catastrofe, non è detto che la misura non debba essere presa nel lungo termine. «Se ne può discutere», ha detto il presidente Welteke - ma si tratta di un'opzione futura che riguarderebbe, eventualmente, solo piccole quantità».

Fuori dai palazzi della politica e della finanza, l'alluvione continua: in nottate il maltempo non ha dato tregua alle popolazioni già colpite e il livello dell'acqua, salendo, ha trovato il suo passaggio argini compromessi dalle inondazioni dei giorni scorsi. Ventimila persone sono già state evacuate in Bassa Sassonia, Mecklenburgo e Schleswig-Holstein; la resistenza dei più anziani che in diverse occasioni si rifiutano di abbandonare le abita-

Ecoincentivi: ecco i vantaggi.



Vantaggio totale per il cliente
1.860 euro

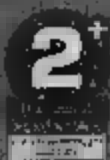
Seicento da 6.940 euro
(Lire 13.440.000)
più finanziamento
a tasso zero in 30 mesi

Punto da 8.754 euro
(Lire 16.950.000)
più finanziamento
a tasso zero in 30 mesi



Vantaggio totale per il cliente
fino a 2.850 euro

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO ANCHE AD AGOSTO



www.buy@fiat.com

FIAT

DUE SENTENZE

Se il nonno ha la fedina penale sporca
la mamma perde l'affidamento dei figli

■ Perde l'affidamento dei figli minori la moglie separata che frequenta amicizie pericolose e che ha parenti con la fedina penale sporca. La prima mamma a fare i conti con questo orientamento espresso dalla Cassazione è Daniela F., una donna alla quale è stata tolta la figlioletta Ambra, datale in affidamento dal tribunale di Roma, perché aveva frequentazioni con malviventi romani mentre il padre - nonno di Ambra - aveva una condanna per atti di libidine in danno di minori. Un simile contesto socio-familiare - secondo la Cassazione - evidenzia probabilità di danni all'educazione e allo sviluppo della personalità dei bambini. Fatali alle azzurrazioni genitoriali di Daniela sono stati i «simili morali». La Corte di Appello di Roma ha riscritto la sentenza di primo grado affidando la piccola alla cura del padre.



Affidamento dei figli sempre più difficile

Non è reato «pirata» la smart-card
Un giudice: «E' solo illecito amministrativo»

■ Possedere smart-card «pirata» per la visione non autorizzata dei canali satellitari a pagamento o strumenti atti a realizzarle, non costituisce reato penale, solo un illecito amministrativo sanzionabile con una multa. A sostenerlo è il Gip del Tribunale di Crotone che, su richiesta del pm, ha disposto l'archiviazione di un procedimento avviato nei confronti di due persone trovate in possesso di materiale idoneo a realizzare le smart-card «pirate». Il pm motiva la sua richiesta (la vicenda è del mese scorso, ma si è appresa solo dopo la pubblicazione dell'atto sul sito www.penale.it) rilevando che dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo nel novembre 2000, il legislatore ha deciso di sanzionare solo in via amministrativa condotte del tipo di quelle in



Sono milioni le smart-card pirata

INDAGINE DI GOLETTA VERDE: «IN FRIULI, LIGURIA E PUGLIA MOLTI SANTUARI DEL MARE»

Dalla Costa Smeralda a Taormina non splendono più le acque dei vip

Giacomo Galeazzi

ROMA

Punta Campanella, Arbus, Pollica e Lerici. I veri esantismi del mare pulito sono fuori dalle consuete rotte del turismo balneare. Legambiente boccia Ischia, Taormina, Costa Smeralda e Rimini. Dopo due mesi di viaggio, ottomila chilometri di costa passati al vaglio e 500 campioni d'acqua analizzati, Goletta Verde ritorna in porto e alla pagella delle località italiane. Un'indagine per coniugare il desiderio di tuffarsi in mari incontaminati con l'esigenza di trovare un'alta qualità dei servizi per turisti.

può fermare ai soli dati sulla qualità delle acque. Possiamo dire che il mare è in gran forma se non subisce l'aggressione del cemento. Il viaggio, se non è piagato da un'illeceità diffusa, se offre servizi di qualità ai turisti tutelando l'ambiente. Calabria, Sicilia e Campania, le regioni in coda alla classifica scontano al contrario la presenza di una criminalità ambientale piuttosto diffusa e, insieme, una gestione del territorio superficiale o sconsiderata.

Par quanto riguarda la qualità delle acque di balneazione, è la Campania la regione nella condizione peggiore, con solo il 48,6% dei campioni esaminati in regola con le leggi. Messa male pure la Sardegna che ha fatto registrare il 51,1% di campioni regolari. Il mare più pulito si trova in Liguria (93,6% dei campioni in regola), seguito dalla Puglia (91,9%) e dal Friuli Venezia Giulia (90,9%).

Nella pagella di Goletta Verde, oltre alla qualità delle acque, sono considerate anche le infrazioni accertate, l'abusivismo edilizio, gli ecosistemi presenti e la quantità di

LE REGIONI PROMOSSE		I SANTUARI PROMOSSE	
Friuli V. Giulia	7,5	Punta Campanella (Ca)	
Basilicata	7	Arbus (Ca)	
Puglia	7	Noto (Sr)	
Sardegna	6,5	Marina di Grassetto	
Marche	6,5	Pollica (Sa)	
		Pula (Ca)	
		Favignana (Tp)	
		Lerici (Sp)	
LE REGIONI IN CODA		I SANTUARI IN CODA	
Calabria	4	ISCHIA	
Sicilia	4	AMALFI	
Campania	4	ANACAPRI	
Veneto	3	ANSEDONIA	
Molise	3	ISOLA D'ELBA	
		PESCHICI	
		LA MADDALENA	
		ARZACHENA	
		RIMINI	

Nella pagella vengono considerate anche le infrazioni all'ambiente e l'abusivismo edilizio. «Basta allontanarsi da molti luoghi famosi per trovarne altri incontaminati»

«Una gestione scorretta può vanificare anche uno strumento importante come quello delle aree marine protette: la Maddalena ha spiagge in pessime condizioni»

PREMIATA LERICI

Bagno tra le barche dei pescatori
all'ombra di Byron e Lawrence

Alessandra Pieracci

GENOVA

«E pensare che la chiamano "ringhiera ligure"». Per Lerici è un angolo di Paradiso e abbiamo il più pulito d'Italia. Con un singolare tempismo, il vicepresidente della giunta ligure, Gianpiro Plinio, ha scritto ieri ai vertici delle Poste per chiedere i moduli dello spot del Banco Postale che promuove il servizio casse per i pensionati in vacanza lontano dalla residenza e fa dire a un'anziana coppia: «Noi restiamo qui sulla ringhiera ligure». «Se ci si voleva rifare alle case di ringhiera bastava citare Milano, non le abbiamo certo a Portofino» a Lerici protesta Plinio. Se Portofino è conosciuta in tutto il mondo, il punto far dire ai genovesi all'estero di abitare in una città «vicina a Portofino», il fascino di Lerici, incastonata tra San Terenzo, Tellaro e Fiascherino, è più discreto, è fatale. Qui bruciarono di passione David Herbert Lawrence e la sua Frieda,

la sorella del Barone rosso che ispirò la figura rovente Lady Chatterley. Qui nacquero alcune pagine del Frankenstein durante il soggiorno dei coniugi Shelley. Qui si svolse un capitolo della tempestosa vita sentimentale di George Sand. L'immane Byron consacrò il Golfo del Poeti. Citata da Dante e Boccaccio, vissuta da Soldati (a Tellaro), dopo un discreto oblio a dimensione familiare, Lerici oggi si riscopre vip con Alf e Tronchetti Provera, Zuccheri, Maria Grazia Cucinotta, l'Estrada e Berlusconi fratello. Ma qui, sulle sponde del mare di Lerici, tra i profumi verdi che nascono dalla Goletta Verde, alcune ville discrete, dimensione mondana si consuma sobrietà. Per chi ama altro tipo di svago, la scelta è limitata al Boemia sul mare e qualche piano bar. Nella terra che fu dei dinosauri (il ritrovamento di impronte e reperti imprigionati negli argilli permessi di di musei) la vacanza si traduce in gite in barca, nella scuola di vela Santa Teresa collegata con Caprera, in percorsi subacquei e passeggiate lungo i sentieri del promontorio. E a Tellaro è ancora possibile fare il bagno direttamente nel porticciolo, tra le barche dei pescatori. Sotto la protezione del polpo che, secondo la leggenda, uscì dal mare per suonare le campane agli abitanti dai pirati.

CRITICATA PORTO CERVO

Depuratori ingolfati dai turisti
«I prelievi? Un po' inquinati»

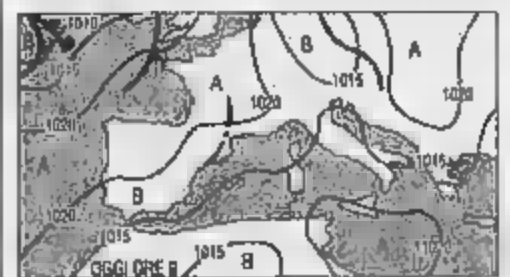
Marco Mostallone

PORTO CERVO

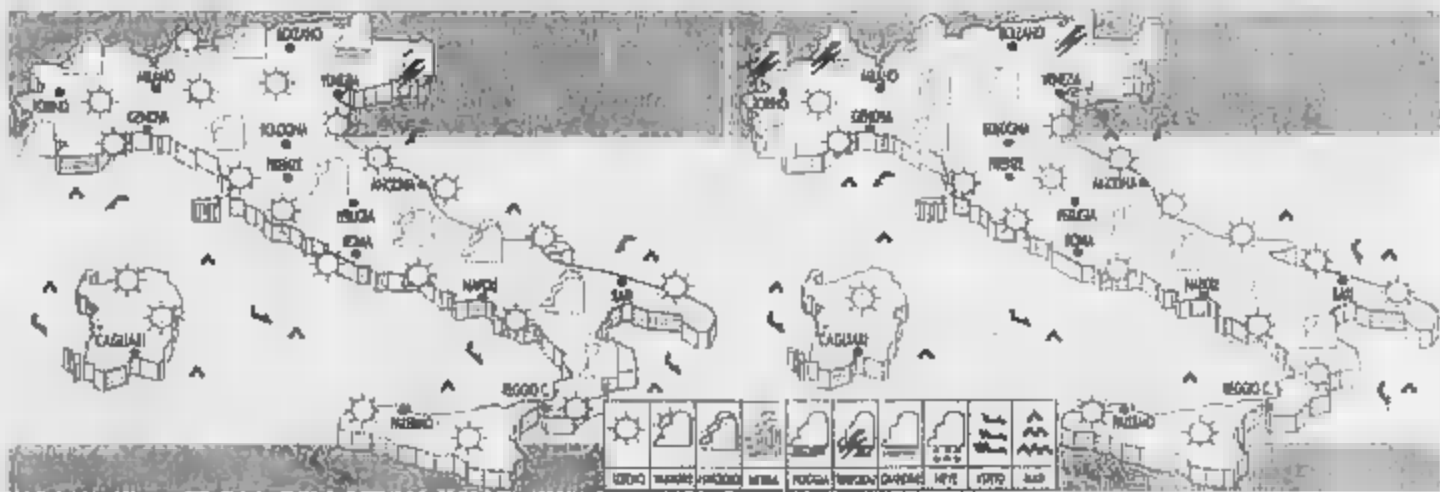
Offre discoteche e night club a cinque stelle, come il «Ritale» e lo «Smilla», ma la sua acqua non è delle più pulite: il mare di Porto Cervo, «capitale» della Costa Smeralda, è stato bocciato dalla Goletta Verde. I tecnici del vascello di Legambiente parlano di «prelievi leggermente inquinati» lungo le spiagge del paradiso dei vip in vacanza: «rivelazione sorprendente, vista la limpidezza del mare. Ma se si analizza la situazione, il dato trova piena spiegazione: il territorio della Costa Smeralda, dove in inverno vivono poco meno di diecimila persone, mesi estivi si popola di oltre un milione e 270 mila turisti. E con un tale affollamento i cinque depuratori nel comune di Arzachena (capoluogo della Costa) non più a garantire il trattamento degli scarichi fognari che si riversano in mare. Il sindaco Piero Filigheddu nega qualunque forma di inquinamento. Legambiente tiene duro

e afferma che quelle acque un po' meno «smeraldine» di quanto appaia dai depliant: una analoga polemica era già esplosa quattro fa, quando alle rilevazioni negative della Goletta Verde il municipio oppose le ben più rassicuranti analisi della Asl locale. Ma le periodiche indagini degli ambientalisti non preoccupano i turisti, che continuano ad accalcarsi a Porto Cervo e dintorni. L'industria delle vacanze non conosce crisi e i prezzi sempre in ascesa lo dimostrano: l'affitto per un di un bilocale a Baia Sardinia costa diecimila euro, quello una villa nella zona di Romazzino supera i 50 mila. Segno che la richiesta è forte e l'offerta, invece, è inferiore alla domanda. Ma il prossimo futuro situazione potrebbe cambiare. Alberghi e terreni della Starwood, multinazionale americana che ha rilevato la Costa Smeralda dal principe Karim Aga Khan, sono di nuovo in vendita. Candidata all'acquisto è cordata di imprenditori veneti e sardi, intenzionati a sfruttare tutta l'offerta possibile per realizzare ville e alberghi. La trattativa dovrebbe concludersi in ottobre. Subito dopo, la Costa Smeralda diventerà un cantiere. E nella prossima stagione le presenze aumenteranno ancora, con un carico di lavoro che per i cinque depuratori rischia di diventare insostenibile.

IL TEMPO A CURA DI MARIA ELIO COSTANTINI



ANCORA NUVOLE. Ancora non si intravede il cambiamento sostanziale delle condizioni tempo. Sulla penisola continua a circolare dell'aria potenzialmente instabile, specie sulle zone alpine e in misura su quelle appenniniche, dove durante le ore pomeridiane insorgono delle nubi temporalesche. Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata sulle regioni settentrionali si avranno dei parziali annuvolamenti che tenderanno intensificarsi nel pomeriggio sulle regioni di Nord Ovest: possibilità di locali temporali sulla Valle d'Aosta, sulle Alpi piemontesi, sull'Appennino ligure e sulle Alpi Apuane. Generalmente sereno o poco nuvoloso sul resto della penisola.



Oggi. Condizioni in miglioramento, ma l'aria in circolazione resta instabile per cui al sereno prevalente della mattinata seguirà nuvolosità cumuliforme, sia sulle Alpi che sulle zone appenniniche, senza escludere qualche temporale. Lungo le zone costiere invece prevale il sereno con venti deboli e mari quasi calmi.

ITALIANE			
Aosta	15 27	Bologna	19 28
Bolzano	17 26	Firenze	22 31
Verona	22 27	Isola	20
Trieste	20 26	Ancona	20
Venezia	20 26	Perugia	17 26
Milano	19 29	Pescara	16 26
Torino	19 26	L'Aquila	np np
Cuneo	np np	Roma Clodio	25
Genova	22 27	Roma Fium	19 30
	21 27	Campobasso	18 27

CITTÀ ESTERE			
Amsterdam	21 14	Praga	28 19
Atene	31 21	Parigi	28 19
Bangkok	32 26	Los Angeles	27 18
Beijing	24 16	Madrid	31 16
Bruxelles	22 15	Montecarlo	26 19
Bucarest	29 19	Montréal	27 18
Budapest	22 17	Mosca	18 8
Buenos Aires	17 5	New York	32 21
Copenaghen	21 15	Parigi	25 13
Dubino	17 11	Pechino	30 24
Francfort	26 17	Praga	23 15
Ginevra	22 18	Rio de Janeiro	24 15
Helsinki	23 12	Sollia	26 12
Istanbul	23 13	Sydney	13 5
Kairo	27 19	Tokyo	24 21
Johnannesburg	22 9	Val d'A	16 13
		Venezia	27 14

Pubblicità

Rivelazioni del Ricercatore Axio Dietetics sulla nuova formula per la riduzione del peso più potente e più efficace

Contro il «peso corporeo»: Arriva «Line Control Special»

Una nuova pillola che aiuta a ridurre il senso di Fame, le Kilocalorie, il Grasso e i Chilli di troppo è stata formulata con dosaggi differenziali in base al proprio peso corporeo

I Ricercatori del Laboratorio biochimico Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto che «Line Control Special», il nuovo ritrovato, pillole ad uso orale contenente potenti principi attivi, è in grado di favorire una riduzione del peso e della taglia corporea, comportando un miglioramento visibile della linea del corpo. I

laboratori del test d'uso e l'efficacia e sicurezza della durata di quattro settimane, hanno evidenziato che l'assunzione della pillola, due volte al giorno, associata ad una dieta ipocalorica, è stata in grado di favorire la riduzione del peso e di conseguenza la riduzione della taglia corporea

e della circonferenza centimetri di cosce, glutei e ventre. La nuova pillola è un farmaco, è un integratore dietetico al Ministero della Salute, che facilita il conseguimento della sensazione di sazietà aiutando a mangiare meno, e favorisce la riduzione dell'assorbimento delle kilocalorie e dei grassi, dagli zuccheri e dagli amidi.

«Line Control Special», in distribuzione nelle Farmacie Italiane, è formulato per uomo e per donna ed è stato sviluppato per la prima volta in formulazioni differenziate con dosaggi specifici e diversificati in base alla taglia di peso corporeo: fino a 60, 70, oltre 80 Kilogrammi. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

ESTERNAZIONE



L'esperimento sui topi è stato condotto in Svezia

Primi topini nati dal trapianto di utero

■ Potrebbe arrivare dalla Svezia ■ nuova speranza per le donne che ■ possono ■ figli: un ■ ricercatori ■ riuscito a far restare incinte alle quali era stato trapiantato l'utero. Gli scienziati dell'Accademia Sahlgrenska ■ Göteborg, guidati da Mats Brannstrom, hanno portato a termine con ■ diversi esperimenti mai condotti prima ■ trapianti di utero tra due topi. Sono convinti che entro due anni si possa arrivare al trapianto anche per le

donne. Brannstrom ritiene che il problema delle donatrici ■ tutt'altro che insormontabile: per esempio, ■ «regalare» il proprio utero «una sorella che ha già avuto bambini o la stessa madre della ricevente, così che sarebbe più alta la probabilità di compatibilità dal punto ■ vista immunologico e sanguigno. Potrebbe accadere che una donna sfaccia crescere il feto che porta in grembo nello stesso utero in cui si ■ sviluppata lei». A parte ogni considerazione etica, il presidente della British Fertility Society, John Mills, ha tenuto a frenare gli entusiasmi: «Sembrano prove di altri successi su altri animali prima che sia lecito compiere un tentativo simile».

IN SIBERIA IL PROGETTO DI UN GRUPPO DI SCIENZIATI GIAPPONESI

Jurassic Park diventa realtà «Safari tra mammoth clonati»

Gabriele Beccaria

Ultimi preparativi: il safari nell'Era Glaciale si farà. Se il viaggio nel tempo riesce, ci sarà una vacanza in più. Il safari siberiano tra giganteschi mammoth, mostri da ■ e 7 tonnellate, come non se ne vedevano ■ re da 10 mila anni ■ oltre. E se poi ai turisti ■ imposti costumi di pelli ■ lancio come indispensabili accessori (e contemporaneamente sottratti telecamere e cellulari), l'effetto sarà sensazionale.

Tutto merito ■ un'ossessione, in parte scientifica e in parte affaristica, di un signore giapponese, Kazutoshi Kobayashi, ■ si ■ messo alla guida di un gruppo di intraprendenti ricercatori. Hanno strappato permessi ■ permessi ■ burocrazia russa, hanno raccolto yen per oltre mezzo milione di euro e sedotto un gran numero di persone con la loro missione: setacciare alcune zone intorno al fiume Kolyma, in Siberia, trovare resti perfettamente congelati di mammoth ■ usarli per riprodurli, clonandoli oppure inseminando elefantesse di buona volontà. Sembra facile, anche perché succede spesso da quelle parti di riportare alla pallida luce dello steppe scheletri, fossili, zanne, ■ corpi ■ pezzi eccezionalmente conservati dall'isolante temporale del ghiaccio.

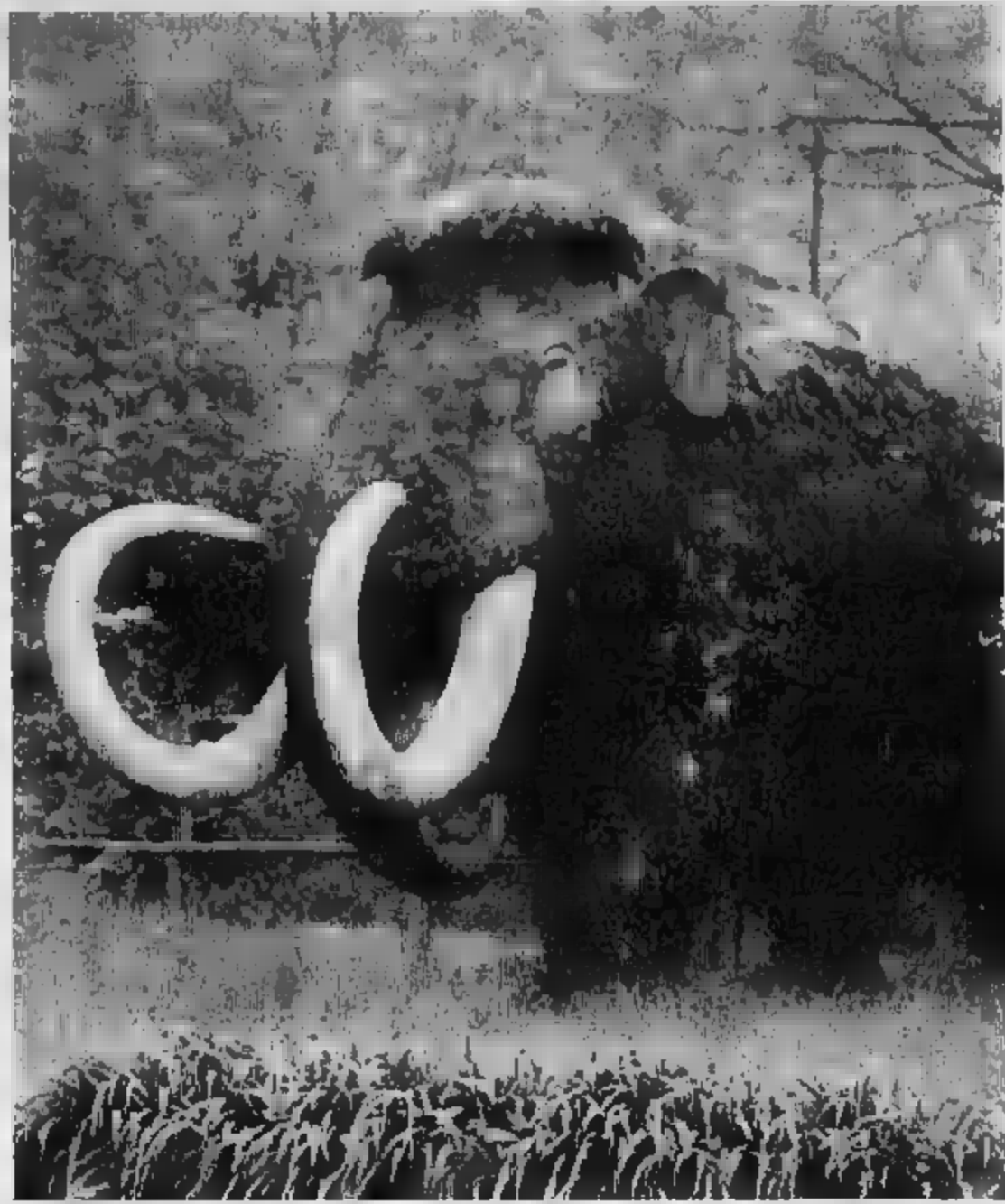
Dal primo, rinvenuto nel 1806 in Jacuzin, all'ultimo, apparentemente integro, di due

RICERCA AMERICANA

«Non fa male la carne degli animali fotocopia»

■ Cami e latte degli animali clonati ■ abbastanza sicuri a tavola. Lo riferisce un rapporto degli esperti statunitensi dell'Accademia delle scienze, stilato su richiesta della Food and Drug Administration, che si pronuncia sul consumo della carne ■ animali clonati ■ loro latte. ■ la manipolazione genetica mette a serio rischio l'ambiente e, potenzialmente, anche la salute umana. Secondo il studio il rischio di scatenare reazioni allergiche da parte di questo tipo di cami e latte di animali clonati ■ piuttosto basso. Gli scienziati ■ erano stati sollecitati ■ dare un «futuro» commerciale alle tecniche ■ create nei laboratori degli Stati Uniti, specialmente maiali e bovini. Ciononostante, ■ esperti richiamano l'attenzione ■ altri aspetti collegati alla clonazione animale. Per esempio, in alcuni casi gli animali geneticamente modificati potrebbero essere pericolosi se dovessero scappare, e mischiare i loro geni con quelli dei loro simili ■ naturale. I salmoni creati per crescere più velocemente e più grandi, potrebbero vincere

la competizione per cibo e riproduzione con i loro simili selvatici, decretandone l'estinzione. Ma la preoccupazione maggiore degli esperti americani riguarda gli animali creati per produrre farmaci ■ latte: «Se le proteine prodotte dagli animali ■ ingegnerizzati dovessero passare anche alla loro carne, si creerebbe il rischio ■ somministrare il principio attivo anche alle persone che non ne hanno bisogno», ammoniscono gli scienziati. ■ fronte ambientale arriva appunto l'allarme per il rischio derivante alla manipolazione genetica che potrebbe portare come conseguenze problemi ■ stabilità del punto ■ vista ■ sistema ■ potenzialmente potrebbe mettere a rischio anche la salute umana. A sottolineare questo allarme è un articolo del Washington Post, che evidenzia i rischi di estinzione per alcune specie, descritti nel rapporto degli esperti dell'Accademia delle scienze statunitense sugli animali clonati. Il documento redatto per la Fda campeggia sulle prime pagine di molti quotidiani americani.



Un mammoth ■ Siberia nascerà ■ parco per safari nell'Era Glaciale

anni fa, sono già un centinaio gli antenati dell'elefante strappati alla terra e segregati in laboratori oppure esibiti in musei.

Il problema vero ■ il corone. Finora, infatti, ■ delle promesse da ■ fiction si è realizzata. Il Don dei mammoth, anche quando sembrano appena usciti dal miracoloso freezer naturale, il troppo danneggiato dai millenni e dai cicli delle temperature. Impossibile utilizzare i filamenti. A fare la differenza, stavolta, c'è il piano di Kobayashi. Ha studiato ■ tutta la tecnologia disponibile in storia geologica e biologica di alcune aree del

Kolyma e dell'angolo ■ inconfondibile che sono i 160 chilometri quadrati del Duvannyi Yar: ■ in questi santuari, oggi accessibili solo per elicottero, che è convinto di trovare i resti compatibili ■ il progetto ■ di proprio lì, in una ■ di «Jurassic Park» tramutato in realtà, che i primi mammoth resuscitati del XXI secolo dovranno tornare ■ pascolare per la gioia dei danarosi «voyeurs» giapponesi e occidentali.

All'inizio avremo tanti piccoli e non il ■ certo relegati nelle gabbie di uno zoo, ■ annunciati Shoji Okutsu, biolo-

«Risulteranno alcune zone del fiume Kolyma ancora vergini. Sappiamo dove trovare esemplari perfettamente conservati dal permafrost. Grazie al Dna intatto potremo riprodurli»

go dall'università Kagoshima, alludendo al futuro parco delle meraviglie ■ parlando di ■ delle tecniche in via di sperimentazione: una volta riportati ■ vita gli spermatozoi dell'esemplare glaciato, comincerà il graduale processo di ibridazione genetica, tra mammoth ed elefanti. A ogni generazione ci si avvicinerà sempre di più alla equivalenza genetica con l'antenato e ■ si calcola ■ entro un cinquantennio la fotocopia dovrebbe risultare pressoché perfetta, all'occhio del profano e alle analisi dello studioso.

A sentire in raffica delle spie-

gazioni, ■ tutto incredibilmente lineare, a parte gli interrogativi sui tempi. Ed ■ che la clonazione ■ resta sempre l'alternativa ■ uno, sebbene più rischiosa. Si cominceranno i test con un paio di ingombranti zampe, in frigorifero da tempo ■ Yakutsk a che presto verranno spedite ■ Giappone. Il caso Dolly ■ ci si augura ■ finire

Occulto.

A sentire l'euforico Kobayashi ■ impossibile ed ■ esaltante la tentazione di credergli. Eppure i dubbi restano, di mole non inferiore a quella dei primitivi mostri erbivori. «Co-

mo sarà possibile ricreare l'habitat di 10 mila o 100 mila anni fa? ■ è polemicamente ■ uno degli scienziati contrari all'impresa, il direttore dello zoo ■ Yokohama, Mitsuko Masui. E, se mantenere in vita ■ solo esemplare sarà già ■ sfida, visto che delle abitudini dei predecessori non sappiamo quasi nulla, creare un vero ■ proprio branco sarà un'impresa ■ più ardua».

Le prime verità sono rimandate all'agosto 2003, quando ■ team si accamperà sul Kolyma e tenterà di forzare la porta del tempo.

SPAZIO AFFARI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Gli eventi e i loro prezzi: TORINO, via IX Settembre 12 - via Marconi 32, 1.665.211; MILANO, via G. Carducci 25, 1.242.241; ALESSANDRIA, via Garibaldi 56, 1.445.522; AOSTA, piazza Chanoux 20/A, 1.231.242; ASTI, corso Dante 60, 1.351.011; BARI, via Panormeo 8, 1.649.422; BIELLA, piazza Cavour 64, 1.649.112; BOLOGNA, via Amendola 13, 1.255.562; CA' FALCONE, via Ravenna 24, 1.205.250; CASALE MONF., via G. Carducci 25, 1.425.111; CAVENDISH, via Garibaldi 56, 1.445.522; CATANZARO, via M. Greco 70, 1.240.000; COSENZA, via M. Greco 70, 1.240.000; CREMA, via G. Carducci 25, 1.242.241; FERRARA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GENOVA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GORIZIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; IMPERIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LECCE, via G. Carducci 25, 1.242.241; LIGURIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LOMBARDIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; MARCHE, via G. Carducci 25, 1.242.241; MOLISE, via G. Carducci 25, 1.242.241; EMILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; PUGLIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SARDEGNA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SICILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; TOSCANA, via G. Carducci 25, 1.242.241; UMBRIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VAL D'AOSTA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VENETIA, via G. Carducci 25, 1.242.241.

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.61
Fax 02.244.244.80

SPAZIO AFFARI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Gli eventi e i loro prezzi: TORINO, via IX Settembre 12 - via Marconi 32, 1.665.211; MILANO, via G. Carducci 25, 1.242.241; ALESSANDRIA, via Garibaldi 56, 1.445.522; AOSTA, piazza Chanoux 20/A, 1.231.242; ASTI, corso Dante 60, 1.351.011; BARI, via Panormeo 8, 1.649.422; BIELLA, piazza Cavour 64, 1.649.112; BOLOGNA, via Amendola 13, 1.255.562; CA' FALCONE, via Ravenna 24, 1.205.250; CASALE MONF., via G. Carducci 25, 1.425.111; CAVENDISH, via Garibaldi 56, 1.445.522; CATANZARO, via M. Greco 70, 1.240.000; COSENZA, via M. Greco 70, 1.240.000; CREMA, via G. Carducci 25, 1.242.241; FERRARA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GENOVA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GORIZIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; IMPERIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LECCE, via G. Carducci 25, 1.242.241; LIGURIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LOMBARDIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; MARCHE, via G. Carducci 25, 1.242.241; EMILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; PUGLIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SARDEGNA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SICILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; TOSCANA, via G. Carducci 25, 1.242.241; UMBRIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VAL D'AOSTA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VENETIA, via G. Carducci 25, 1.242.241.

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.61
Fax 02.244.244.80

SPAZIO AFFARI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Gli eventi e i loro prezzi: TORINO, via IX Settembre 12 - via Marconi 32, 1.665.211; MILANO, via G. Carducci 25, 1.242.241; ALESSANDRIA, via Garibaldi 56, 1.445.522; AOSTA, piazza Chanoux 20/A, 1.231.242; ASTI, corso Dante 60, 1.351.011; BARI, via Panormeo 8, 1.649.422; BIELLA, piazza Cavour 64, 1.649.112; BOLOGNA, via Amendola 13, 1.255.562; CA' FALCONE, via Ravenna 24, 1.205.250; CASALE MONF., via G. Carducci 25, 1.425.111; CAVENDISH, via Garibaldi 56, 1.445.522; CATANZARO, via M. Greco 70, 1.240.000; COSENZA, via M. Greco 70, 1.240.000; CREMA, via G. Carducci 25, 1.242.241; FERRARA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GENOVA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GORIZIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; IMPERIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LECCE, via G. Carducci 25, 1.242.241; LIGURIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LOMBARDIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; MARCHE, via G. Carducci 25, 1.242.241; EMILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; PUGLIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SARDEGNA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SICILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; TOSCANA, via G. Carducci 25, 1.242.241; UMBRIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VAL D'AOSTA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VENETIA, via G. Carducci 25, 1.242.241.

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.61
Fax 02.244.244.80

SPAZIO AFFARI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Gli eventi e i loro prezzi: TORINO, via IX Settembre 12 - via Marconi 32, 1.665.211; MILANO, via G. Carducci 25, 1.242.241; ALESSANDRIA, via Garibaldi 56, 1.445.522; AOSTA, piazza Chanoux 20/A, 1.231.242; ASTI, corso Dante 60, 1.351.011; BARI, via Panormeo 8, 1.649.422; BIELLA, piazza Cavour 64, 1.649.112; BOLOGNA, via Amendola 13, 1.255.562; CA' FALCONE, via Ravenna 24, 1.205.250; CASALE MONF., via G. Carducci 25, 1.425.111; CAVENDISH, via Garibaldi 56, 1.445.522; CATANZARO, via M. Greco 70, 1.240.000; COSENZA, via M. Greco 70, 1.240.000; CREMA, via G. Carducci 25, 1.242.241; FERRARA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GENOVA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GORIZIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; IMPERIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LECCE, via G. Carducci 25, 1.242.241; LIGURIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LOMBARDIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; MARCHE, via G. Carducci 25, 1.242.241; EMILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; PUGLIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SARDEGNA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SICILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; TOSCANA, via G. Carducci 25, 1.242.241; UMBRIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VAL D'AOSTA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VENETIA, via G. Carducci 25, 1.242.241.

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.61
Fax 02.244.244.80

SPAZIO AFFARI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Gli eventi e i loro prezzi: TORINO, via IX Settembre 12 - via Marconi 32, 1.665.211; MILANO, via G. Carducci 25, 1.242.241; ALESSANDRIA, via Garibaldi 56, 1.445.522; AOSTA, piazza Chanoux 20/A, 1.231.242; ASTI, corso Dante 60, 1.351.011; BARI, via Panormeo 8, 1.649.422; BIELLA, piazza Cavour 64, 1.649.112; BOLOGNA, via Amendola 13, 1.255.562; CA' FALCONE, via Ravenna 24, 1.205.250; CASALE MONF., via G. Carducci 25, 1.425.111; CAVENDISH, via Garibaldi 56, 1.445.522; CATANZARO, via M. Greco 70, 1.240.000; COSENZA, via M. Greco 70, 1.240.000; CREMA, via G. Carducci 25, 1.242.241; FERRARA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GENOVA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GORIZIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; IMPERIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LECCE, via G. Carducci 25, 1.242.241; LIGURIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LOMBARDIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; MARCHE, via G. Carducci 25, 1.242.241; EMILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; PUGLIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SARDEGNA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SICILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; TOSCANA, via G. Carducci 25, 1.242.241; UMBRIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VAL D'AOSTA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VENETIA, via G. Carducci 25, 1.242.241.

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.61
Fax 02.244.244.80

SPAZIO AFFARI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Gli eventi e i loro prezzi: TORINO, via IX Settembre 12 - via Marconi 32, 1.665.211; MILANO, via G. Carducci 25, 1.242.241; ALESSANDRIA, via Garibaldi 56, 1.445.522; AOSTA, piazza Chanoux 20/A, 1.231.242; ASTI, corso Dante 60, 1.351.011; BARI, via Panormeo 8, 1.649.422; BIELLA, piazza Cavour 64, 1.649.112; BOLOGNA, via Amendola 13, 1.255.562; CA' FALCONE, via Ravenna 24, 1.205.250; CASALE MONF., via G. Carducci 25, 1.425.111; CAVENDISH, via Garibaldi 56, 1.445.522; CATANZARO, via M. Greco 70, 1.240.000; COSENZA, via M. Greco 70, 1.240.000; CREMA, via G. Carducci 25, 1.242.241; FERRARA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GENOVA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GORIZIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; IMPERIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LECCE, via G. Carducci 25, 1.242.241; LIGURIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LOMBARDIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; MARCHE, via G. Carducci 25, 1.242.241; EMILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; PUGLIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SARDEGNA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SICILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; TOSCANA, via G. Carducci 25, 1.242.241; UMBRIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VAL D'AOSTA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VENETIA, via G. Carducci 25, 1.242.241.

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.61
Fax 02.244.244.80

SPAZIO AFFARI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

Gli eventi e i loro prezzi: TORINO, via IX Settembre 12 - via Marconi 32, 1.665.211; MILANO, via G. Carducci 25, 1.242.241; ALESSANDRIA, via Garibaldi 56, 1.445.522; AOSTA, piazza Chanoux 20/A, 1.231.242; ASTI, corso Dante 60, 1.351.011; BARI, via Panormeo 8, 1.649.422; BIELLA, piazza Cavour 64, 1.649.112; BOLOGNA, via Amendola 13, 1.255.562; CA' FALCONE, via Ravenna 24, 1.205.250; CASALE MONF., via G. Carducci 25, 1.425.111; CAVENDISH, via Garibaldi 56, 1.445.522; CATANZARO, via M. Greco 70, 1.240.000; COSENZA, via M. Greco 70, 1.240.000; CREMA, via G. Carducci 25, 1.242.241; FERRARA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GENOVA, via G. Carducci 25, 1.242.241; GORIZIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; IMPERIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LECCE, via G. Carducci 25, 1.242.241; LIGURIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; LOMBARDIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; MARCHE, via G. Carducci 25, 1.242.241; EMILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; PUGLIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SARDEGNA, via G. Carducci 25, 1.242.241; SICILIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; TOSCANA, via G. Carducci 25, 1.242.241; UMBRIA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VAL D'AOSTA, via G. Carducci 25, 1.242.241; VENETIA, via G. Carducci 25, 1.242.241.

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.61
Fax 02.244.244.80

C.G.C. Torino

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER RINNOVO LOCALI

FRIGORIFERI

GRANDE MARCA 240 lt.
classe B sbrinatoria automatica
estetica arrotondata

~~€ 229,00~~ **€ 179,00**

- **SIEMENS** 240 lt. classe A - sbrinatoria automatica
doppia porta 140x54x61 ~~€ 249,00~~ **€ 299,00**
- **Electrolux** 240 lt. doppia porta classe A - sbrinatoria automatica
estetica arrotondata ~~€ 299,00~~ **€ 319,00**
- **ARISTON** 290 lt. doppia porta classe A - INOX ~~€ 449,00~~ **€ 519,00**
- **Canary** 200 lt. automatico,
bianco doppia porta, classe B ~~€ 229,00~~ **€ 199,00**
- **Electrolux** doppia porta,
bianco classe B ~~€ 299,00~~ **€ 269,00**
- **Topal** 140 lt. bianco ~~€ 149,00~~ **€ 139,90**
- **Indesit** 240 lt. bianco, class. B ~~€ 249,00~~ **€ 199,00**

COMBINATI

GRANDE MARCA 300 lt.
classe B

~~€ 479,00~~ **€ 399,00**

- **Indesit** 300 lt. est. ar. classe A - ripiani in vetro
~~€ 449,00~~ **€ 569,00**
- **ARISTON** 280 lt. linea classe A - ripiani in vetro
~~€ 499,00~~ **€ 809,00**
- **Max** 300 lt. bianco 2 ripiani classe A ~~€ 499,00~~ **€ 709,00**

LAVATRICI

GRANDE MARCA 400 giri
5 kg. term. automatica
tasto 1/2 carica
new line 85x60x54

~~€ 249,00~~ **€ 179,00**

- **Indesit** 600 giri 5 kg. 20 programmi di lavaggio
termistato regolabile - pulsante overex carica
esclusione centrifuga - 85x60x54 ~~€ 249,00~~ **€ 249,00**
- **Indesit** 500 giri 5 kg. classe A 40 cm.
tasto programmi - regolazione temperatura
tasto esclusione centrifuga - tasto 1/2 carica - 85x60x54
~~€ 299,00~~ **€ 279,00**
- **ARISTON** 600 giri 5 kg. classe A 40 cm. profondo vano inox -
tasto regolazione automatica temperatura 85x60x54 ~~€ 349,00~~ **€ 399,00**
- **Electrolux** 5 kg. classe A 650 giri cesto inox con manopola
selezione temperatura con manopola selezione programmi -
tasto esclusione centrifuga - tasto 1/2 carica - 85x60x54
~~€ 349,00~~ **€ 399,00**
- **Canary** 500 giri 17 programmi classe A con termistato
centrifuga regolabile - 85x60x54 ~~€ 249,00~~ **€ 289,00**
- **Max** 650 giri 5 kg. classe A regolazione temperatura -
centrifuga regolabile - 85x60x54 ~~€ 349,00~~ **€ 389,00**
- **GRANDE MARCA** 33 cm. 1000 giri termistato regolabile - 85x60x54
~~€ 299,00~~ **€ 339,00**
- **Canary** 5 kg. 18 progr. c/termistato,
c/1/2 carica ~~€ 249,00~~ **€ 229,00**
- **Indesit** 5 kg. 400 giri 14 programmi
tasto 1/2 carica, nuovo stile ~~€ 229,00~~ **€ 199,00**
- **Libera** 5 kg. 400 giri termistato autom.
tasto 1/2 carica new line ~~€ 249,00~~ **€ 179,00**
- **ARISTON** 5 kg. 400 g. 14 progr. tasto 1/2 carica,
tasto esclusione centrifuga ~~€ 249,00~~ **€ 229,00**
- **Topal** 5 kg. 400 giri tasto 1/2 carica,
c/termistato, tasto esclusione centrifuga ~~€ 249,00~~ **€ 269,00**

CARICA

- **Indesit** 400 giri 5 kg. 40 cm. tasto esclusione centrifuga -
tasto 1/2 carica ~~€ 249,00~~ **€ 329,00**
- **Canary** 5 kg. classe A tasto esclusione centrifuga -
tasto 1/2 carica ~~€ 249,00~~ **€ 499,00**
- **BOSCH** 400/400 giri 5 kg. doppia classe A - programma speciale lana
manopola per esclusione centrifuga ~~€ 549,00~~ **€ 499,00**
- **Canary** 600 giri 5 kg. 600 giri
c/termistato, tasto 1/2 carica, esclusione centrifuga ~~€ 499,00~~ **€ 499,00**
- **Electrolux** 5 kg. 650 giri. c/termistato,
tasto 1/2 carica, esclusione centrifuga ~~€ 549,00~~ **€ 509,00**
- **5 kg. 800 giri. 40 cm. c/termistato, tasto 1/2 carica,
tasto esclusione centrifuga** ~~€ 499,00~~ **€ 409,00**

TV COLOR PORTATILI / TV COMBO / TV GRANDE SCHERMO

TV COLOR
GRANDE MARCA
21" SCHERMO PIATTO
TELEVIDEO - SCART
100 CANALI

~~€ 189,00~~ **€ 149,00**

- 5" bianco/nero portatile ~~€ 49,00~~ **€ 49,90**
- 14" portatile televideo - telecomando 100 canali ~~€ 149,00~~ **€ 149,90**
- 14" **BASA** portatile televideo - telecomando 100 canali ~~€ 149,00~~ **€ 139,90**

TV COMBO

14" TV COMBO
TELECOMANDO - TELEVIDEO

~~€ 279,00~~ **€ 239,90**

TV GRANDE SCHERMO

- 20" tv audio televideo - telec. 100 canali ~~€ 209,00~~ **€ 189,00**
- 20" **BAMBORE** televideo - scart 100 canali ~~€ 224,00~~ **€ 199,90**
- 21" **Topal** stereo televideo, telec. 100 can. ~~€ 249,00~~ **€ 229,90**
- 21" **Indesit** stereo, schermo flat, televideo ~~€ 329,00~~ **€ 349,90**
- 25" **Indesit** televideo, telec. 100 can. ~~€ 379,00~~ **€ 359,00**
- 25" **Indesit** schermo flat, stereo, televideo, telec. 100 can.
Cellulare VHS con schermo compreso nel prezzo ~~€ 429,00~~ **€ 589,00**
- 25" **Libera** stereo televideo, telec. 100 can. ~~€ 379,00~~ **€ 349,90**
- 26" **BASA** stereo televideo, telec. 100 can. ~~€ 349,00~~ **€ 299,00**
- 26" **Indesit** stereo televideo, telec. 100 can. ~~€ 379,00~~ **€ 359,00**
- 28" **Indesit** televideo, telecomando 100 canali ~~€ 429,00~~ **€ 269,90**
- 29" **Indesit** schermo flat superpiatto,
televideo, telec. 100 can. ~~€ 499,00~~ **€ 499,00**
- 29" **Libera** schermo flat superpiatto,
televideo, telec. 100 can. ~~€ 499,00~~ **€ 549,00**
- 22" stereo 100 Hz schermo flat telecomando ~~€ 1099,00~~ **€ 1099,00**

VIDEOREGISTRATORI

~~€ 120,00~~ **€ 99,00**

- **2** formati formato immagine, telec. ~~€ 129,00~~ **€ 119,90**
- video stereo hi-fi, moviola, telec. ~~€ 149,00~~ **€ 129,00**
- **SAMSUNG** stereo hi-fi, moviola, telec. ~~€ 149,00~~ **€ 139,00**
- **Libera** stereo hi-fi, moviola, telec. ~~€ 149,00~~ **€ 139,00**
- **BASA** stereo hi-fi, moviola, telec. ~~€ 149,00~~ **€ 149,00**
- **PHILIPS** stereo hi-fi, moviola, telec. ~~€ 149,00~~ **€ 159,00**
- **Panasonic** stereo hi-fi, moviola, telec. ~~€ 149,00~~ **€ 159,00**
- **Topal** stereo hi-fi, moviola, telec. ~~€ 149,00~~ **€ 149,00**

DVD

DVD CON TELECOMANDO

~~€ 189,00~~ **€ 149,90**

- **PHILIPS** dvd con tv comp. 10 can. ~~€ 179,00~~ **€ 179,90**
- **Libera** dvd con tv comp. 3, 1, 2 can. ~~€ 179,00~~ **€ 199,90**
- **Panasonic** videodvd con 2 can. ~~€ 179,00~~ **€ 369,90**
- **Libera** videodvd con video incorporato - hi-fi incorporato ~~€ 349,00~~ **€ 349,90**

HI-FI

CON 10 - RADIO
CASSETTE

~~€ 99,00~~ **€ 79,00**

- **Panasonic** 5 cd 3x30watt telec. ~~€ 249,00~~ **€ 259,00**
- **Canary** 2x210watt doppia cassetta 10 can. ~~€ 249,00~~ **€ 269,00**
- **Electrolux** stereo 2x60watt pezzi separati ~~€ 379,00~~ **€ 469,00**
- **SISTEMA** audio-video con display digital/cin 5x25watt ~~€ 349,00~~ **€ 449,00**
- **radio/registrazione c/cd** ~~€ 49,00~~ **€ 49,00**
- **radio/sveglia** ~~€ 12,00~~ **€ 12,00**

CONGELATORI

GRANDE MARCA
114 lt.

~~€ 169,00~~ **€ 149,90**

- **Libera** orizzontale 200 lt. bianco ~~€ 299,00~~ **€ 229,00**
- **Max** orizzontale 160 lt. bianco superpiatto ~~€ 349,00~~ **€ 319,00**
- **Indesit** verticale 110 lt. bianco 4 cassetti ~~€ 249,00~~ **€ 209,00**

CUCINE

- cucina 4 fuochi - forno a gas bianco ~~€ 149,00~~ **€ 119,00**
- **Indesit** cucina 4 fuochi gas - forno gas ~~€ 229,00~~ **€ 179,00**

Gallienca OSSOLA

TORINO
Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373366 r.a.

TORINO
Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011 3272244 r.a.

Bologna
Via ... Bologna 21 Tel. 011 645812

BURLO D'ITALIA
Via Batazzi 1/3 Tel. 0125 57555

C. Comm. **Gialdo** Tel. 011 9471185

TORINO
C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021 r.a.

CIRIÈ
C.so Roma 60 Tel. 011 9211460

CIRIÈ
Piazza S. Giovanni 1 Tel./Fax 011 9210243 r.a.

PREZZI VALORI SALVO ERRORI ED OMISSIONI ■ AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE ■ ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO ■ FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE ■ PRODOTTI

Citroën ecoincentiva*.



***Oggi con Citroën risparmi l'Iva con uno sconto pari al suo valore.
Fino al 31 agosto, su un numero limitato di vetture.**

CITROËN BERLINGO
a partire da ■ 10.750**



CITROËN XSARA
a partire da ■ 11.970**



IN TUTTI CHI NE HANNO IL DIRITTO NON C'È LIMITAZIONE DI VETTURA NUOVA FINO A 110 KW PER POTER A USUFRUIRE DELLA CITROËN ECOINCENTIVA.

Come da disposizione del Decreto legge n° 138 dell'8 luglio 2001.

Offerta valida sui seguenti modelli: Gamma Xsara (Serie Speciale Limited esclusa) e Gamma Berlingo. Le foto inserite a titolo indicativo.
L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'Iva sul prezzo chiavi in mano, esclusi IPT, messa su strada ed opzioni a pagamento.
Offerta riservata ai Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso, fino ad esaurimento scorte. Scade il 31 agosto 2002.

**Prezzi netti dello sconto pari al valore dell'Iva.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

2+
2 ANNI DI GARANZIA A KM LIMITATO
+ ANNO DI POLIZZA TUTTO INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

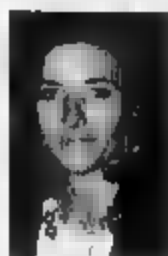
CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

GIOCHI D'ESTATE

PAGINA 17 GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

ARIA CONDIZIONATA

Timoteo, ecco com'è l'uomo sotto la lente di una donna



Maria Corbi

TIMOTEO di «Non ti muoverai», il libro di Margaret Mazzantini, è anche un po' il protagonista di questa estate. E' con molti di noi sotto l'ombrellone in montagna, ci ha raccontato la sua vita e gli abbiamo raccontato la nostra. Un uomo visto da dentro come appare a una donna, inevitabilmente debole, incapace di non fare soffrire. Se stesso e gli altri.

Nel romanzo Timoteo è un medico con una moglie giornalista rampante e una figlia adolescente. Quando la ragazza casca dal motorino e in ospedale lotta per la vita e la morte il padre la veglia e lotta dentro di sé con un pezzo della sua vita, con il ricordo e il rimpianto per una donna fragile, inadeguata, brutta, eppure amata disperatamente in un'estate di tanti anni prima, Italia. Un amore tanto devastante e

profondo a cui Timoteo ha rinunciato: meglio un matrimonio sbiadito alla pienezza di un sentimento che ti invade la vita. Non una scelta, piuttosto il risultato di comportamenti e di quella congenita incapacità a prendere in mano il destino, a cambiare, a rischiare. Debolezza. Questa è la parola. Questa è la visione di una donna che scrivendo si è calata nei panni di un uomo.

E loro, gli accusati, si riconoscono in Timoteo? Nella sua fuga dalla moglie, dall'amante, dalla vita?



Margaret Mazzantini

Capace di accorgersi di quello che veramente vuole solo quando è volato via, capace di trascinarsi la vita con il rimpianto, di vivere con una donna che non ama, di mentire, sempre? Naturalmente no. Se chiedete a un uomo quanto Timoteo rispecchia le sue paure, i suoi dubbi, le sue debolezze, dirà che quello è solo il personaggio di un romanzo. Che nella vita le cose vanno diversamente. Non ammetterebbe mai che alla fine sono sempre le donne che prendono le decisioni o spianano la via.

E' Italia a facilitare le cose a Timoteo. Non lo costringe mai a stare con lei. Non usa la potente arma del senso di colpa. Non ricatta. E perde. Aspetta un bambino e ci rinuncia sollevandolo dalla responsabilità. Lui anni dopo ricorda: «Ero colpevole solo in parte, mi ero limitato a lasciarla sola. In quell'abbandono si annidava la mia assuefazione alla vita». Viltà, questa è la parola. Un uomo visto da una donna. maria.corbi@lastampa.it

AUTOBIOGRAFIA ■ PINOCCHIO

«Il pesce-cane era grande come un palazzo»

Giunto finalmente a casa della Fata, Pinocchio vi trova il suo posto una lapide. Un Colombo gli dice che il suo papà, Geppetto, ha deciso di prendere il mare per andarlo a cercare. America. Il Colombo si offre di accompagnare Pinocchio alla spiaggia: ma il burattino arriva troppo tardi, e decide di buttarsi in mare...

Fabrizio Rondolino

PER un giorno e per una notte - una notte di tempesta, manco a dirlo, e non si capisce perché accidenti tutte le volte che sto fuori di notte, c'è notte di tempesta - nuoto in mezzo al mare, e probabilmente anch'io un naufrago: se fossi legno e se non corressi il mio papà. E lui, il naufrago. Ma forse lo sono anch'io. Quando si è soli, è sempre una specie di naufrago, non vi pare anche a voi?

Sul far del mattino vedo una striscia di terra, che dev'essere un'isola. Le onde dapprima m'impeediscono di avvicinarmi, poi però, forse mosse a pietà, perché

anche un'onda deve avere un poco di pietà per un povero burattino, mi scaraventano sulla sabbia. È un gran botto, e scricchiolo da tutte le parti: non è che sia stata poi così delicata, questa l'onda: però adesso sono con i piedi per terra (e anche tutto il resto è per terra, a dire il vero), e un bel Sola spunta fra le nuvole per darmi il benvenuto, e scaccia via la tempesta, e per prima cosa mi toglie i vestiti e li mette ad asciugare, e per seconda cosa scruto l'orizzonte alla ricerca della barchetta del mio papà, e il mare è una tavola piatta e senza fine, e della barchetta del mio papà non si vede neppure l'ombra.

C'è un grosso pesce che nuota tranquillamente a poche bracciate dalla spiaggia come se andasse a passeggio su e giù per il Corso: mi sembra un tipo proprio per bene, un galantuomo, uno che si fa gli affari suoi, elegante e temperamento, un signore di buona educazione e sani principi. Chissà che pesce è.

«Ehi, Signor pesce, posso disturbarla un istante?»
«Anche due», mi risponde. Un vero galantuomo.
«Su quest'isola c'è forse un paese dove si possa mangiare qualcosa senza il pericolo di essere mangiati?»
Il Signor pesce - più tardi

mi diranno che è un Delfino - spiega che questo paese c'è, e non è neppure troppo lontano, e bisogna prendere il sentiero - sinistra, e andare dritti per un po', e si può sbagliare.

«Posso chiederle un'altra cosa? Ha per caso visto una barchetta con dentro il mio papà?»

«E chi è il tuo papà?»

«Il papà più buono del mondo».

«Beh, con la burrasca di questa notte, la sua barca avrà fatto naufrago, poverina, e il tuo papà, poverino, l'avrà inghiottito l'orribile Pesce-cane».

Ci mancava pure questo

Pesce-cane. E chi è, 'sto Pesce-cane? Il Signor pesce mi spiega che il grosso come il palazzo - cinque piani, o che la sua bocca è tanto grande che ci entrerebbe senza fatica un intero treno. Mica male. Beh, almeno non sarà difficile da trovare, grosso com'è, penso. Più difficile sarà trovare il mio papà... e quasi quasi mi viene da piangere. Però mi trattengo, e saluto il Signor pesce prima di incamminarmi verso il paese che mi ha indicato.

«Arrivedella», mi risponde,

riprende la sua passeggiata.

E se questo Pesce-cane con dentro un palazzo di cinque piani e in gola un treno completo dovesse uscire dal mare e cominciare a seminare distruzione fra i terrestri? Fifa fifetta, a pensarci solamente mi vengono i brividi... Così accelero il passo, e in mezzo

z'arrivo al paese delle Api Indios.

Beh, miei cari lettori, un paese del genere proprio non me l'aspettavo. Tutti a correre di qua e di là, tutti a lavorare, tutti a industriarsi in qualcosa, tutti indaffarati e salerti, tutti insomma che lavoravano, e lavoravano duro, e quel ch'è peggio lavoravano felici, e nessuno che riposasse, nessuno che tirasse il fiato e si godesse quella bella giornata di sole.

Che posto del cavolo. Sembrava stare in Giappone, sembrava. E non chiedermi mai se del Giappone, perché io di cose ne conosco mica poche. Sembrava stare a Milano, sembrava. Accidenti accidentaccio: proprio qui dovevo capitare. Si vede che le disgrazie non finiscono mai. Non per me, almeno.

E mo' che faccio?

Ho fame, e qui per sfamarsi non ci sono che due possibilità: o lavorare, il che è escluso, o chiedere l'elemosina. Certo che chiedere l'elemosina un poco mi vergogna. Però dovrebbero anche vergognarsi tutti questi che lavorano come matti e sembrano pure felici.

Finisce che ci scappa una predica anche qui, stavevano sicuri. Io le prediche le attiro come i fulmini un parafulmine, accidenti e accipicchia.

Vedo un carbonaio che tira due carretti di carbone, e gli chiedo un soldo per non morir di fame. Quello me ne offre quattro, e l'aiuto a tirare i suoi carretti. Che maleducato! Mica un somaro, io.

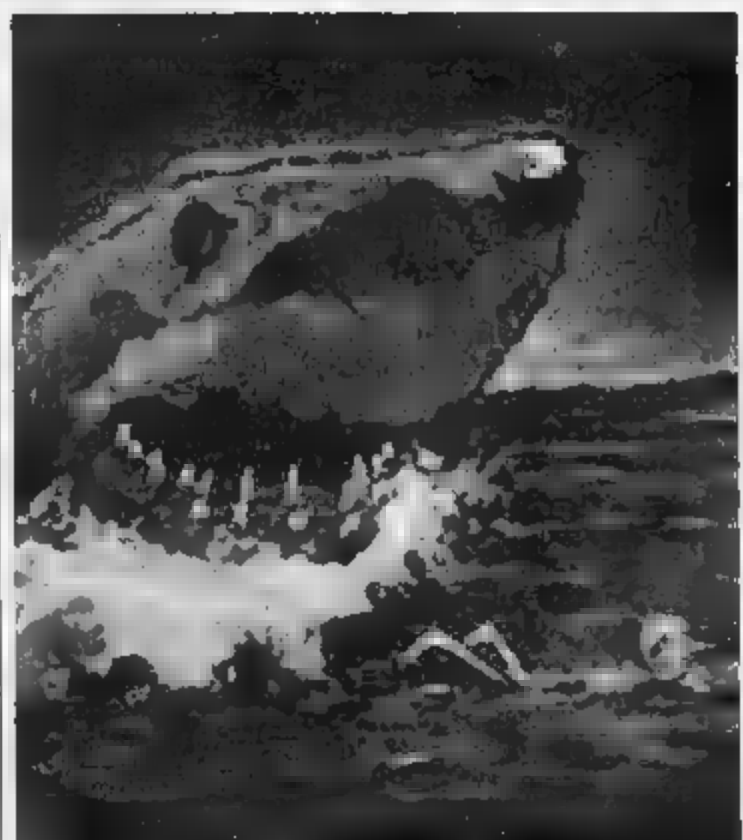
Dopo un po' passa un muratore, e un sulle spalle pieno di calce. Educatamente gli chiedo il soldo per mangiare. L'aiuto a portar calce, di soldi me ne dà anche cinque. Ma la calce è pesante, che lo sa?

Insomma, in questo schifo di paese non ce n'è uno che sia uno disposto ad aiutare un povero burattino affamato. Ditemi voi se è così che ci si comporta. Mica sono un arrogante, io: il soldo lo chiedo con grande garbo, e che abbia il secondo ma si vede a occhio nudo, c'è certo bisogno di fermi l'esame, a quelli niente, e uno che mi faccia la carità.

Lo vedete: quelli che lavorano troppo non sono gente per bene. L'ho sempre detto, io. (33 - continua)

pinocchio@vondolino.it

DAL LIBRO DI COLLODI



«Che è grosso di molto questo Pesce-cane?», domandò Pinocchio, che digià cominciava a tremare dalla paura.
«Gli è grosso!», replicò il Delfino. «Perché tu possa farti un'idea, ti dirò che è più grosso di un casamento - cinque piani, ha la bocca così larga e profonda, che ci passerebbe comodamente tutto il treno della strada ferrata nella macchina accesa».

Illustrazione di Omella Tomei

Senza ferie salta la selezione di Miss Italia

Non le concedono le ferie dal lavoro ed è costretta a rinunciare a Miss Italia. Fabrizia De Cambio, ventiseienne romana, tre giorni fa eletta Miss Sorriso 2002, lei doveva partire per San Benedetto del Tronto per l'ultima selezione prima della finalissima di Salsomaggiore Terme. Invece non ci andrà perché la direttrice della boutique di abbigliamento di Pomezia, dove Fabrizia lavora, le ha negato il permesso. Così l'altro ieri, tra le lacrime, la ventiseienne romana (che per l'età non avrà più possibilità in futuro di partecipare al concorso) ha passato il

testimone a Valentina Donazzolo, 19 anni di Aprilia, appena diplomata, che era la prima tra le escluse. L'organizzazione ha giustificato con un generico «motivo personale» il passaggio della fascia e del titolo. Ma al danno si è aggiunta anche la delusione. La direttrice (che aveva minacciato Fabrizia perfino di licenziamento), all'ultimo ora, convinta a lasciar partire la sua dipendente, quando però è troppo tardi. Nulla da fare, la ragazza romana è stata esclusa. «Per lei davvero mi dispiace», ha commentato Valentina Donazzolo - ma per questa è una grande chance, e voglio farcela sfuggire».



Sport per la mamma

Passo delicato e armonioso, posa plastica quanto decisa, da grande protagonista di una manifestazione ai massimi livelli. Così viene ritratta la giovanissima campionessa di pattinaggio Sarah Hughes sulle etichette dei barattoli della Campbell's chicken noodle soup. Sarah Hughes si è aggiudicata la medaglia d'oro al pattinaggio artistico alle olimpiadi di Salt Lake City 2002 ed è ora diventata testimonial della Campbell's. La vittoria della giovane campionessa era stata contestata dalla Federazione di pattinaggio russa che aveva presentato una protesta formale contro il verdetto della giuria che le ha assegnato l'oro nel pattinaggio a figura femminile. L'argento era invece andato alla russa Irina Slutskaya. Secondo la Federazione di Mosca, Slutskaya era stata vittima di un verdetto ingiusto, che non aveva riconosciuto il valore delle sue prove.

VENDUTE A MILIONI

Sono le rose i fiori amati dai giovani

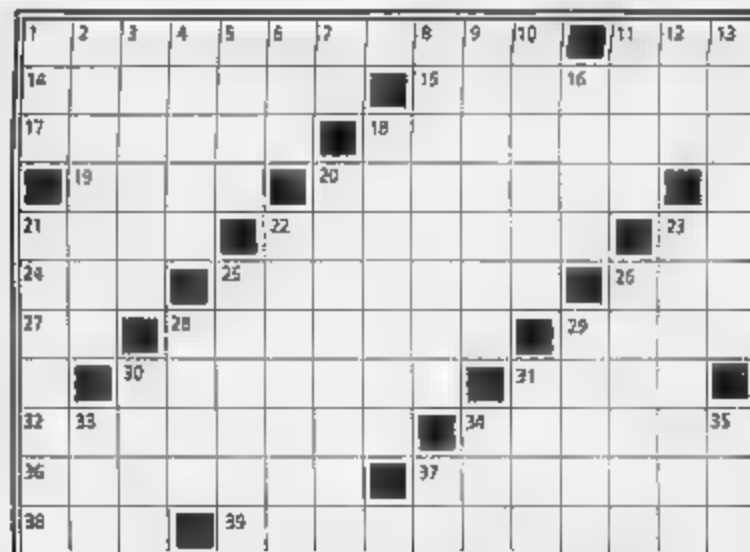
PISTOIA. È la rosa il fiore più amato dai giovani tra i 18 e i 30 anni. Da gennaio a luglio al Cominciat di Pescia, il maggior mercato della produzione dell'Italia centro meridionale, ne sono stati venduti più di 26 milioni di pezzi. Da un'indagine dell'Ufficio statistico del mercato, tra i più gettonati anche le orchidee, i gigli asiatici ed orientali, le orchidee cymbidium e dendrobium e le margherite. Il tutto per un giro d'affari di 31 milioni e 893.672 euro. Nel dettaglio: 11 milioni e 766 mila gigli asiatici (che significano purezza e grandezza), tre milioni e 557.000 gigli orientali, 16 milioni e 815.000 rose a fiore grande (nei colori rosso, terracotta o bicolore rosso/bianco o rosso/giallo), 3 milioni e 350.000 rose a fiore piccolo (rosse, bianche, gialle), 1.721.300 orchidee cymbidium e 3.046.500 orchidee dendrobium (il fiore significa passione e abilità), 19 milioni di margherite (sinonimo, secondo i fioristi, di un secco atteggiamento).

la parola enigmistica

DI ENNIO PERES

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Possedere buona capacità. 11. Il cuore del poeta. 14. Interruttore di forma allungata. 15. Cavallo malandato. 17. Insieme di risalti architettonici. 18. Rosso bruno. 19. Inasprisce i cibi. 20. Un possibile futuro dell'uovo di gallina. 21. Soldi appuntiti. 22. Rotolino. 23. Pellicola fotografica. 24. Mega byte. 24. Oggetti preziosi. 25. Graziosa, carina. 26. Non è tabù per gli etnologi. 27. Soggetto reale. 28. Tifone, uragano. 29. Fibra di cocco. 30. L'imbottitura dei bigné. 31. Vento freddo della Linguadoca. 32. Versi. 33. I sei piedi. 34. Presi in giro. 35. Fabbricanti. 36. I chiodi. 37. Lo Stato libero di Woody Allen. 38. Edward per gli amici. 39. Enorme, sproporzionata.



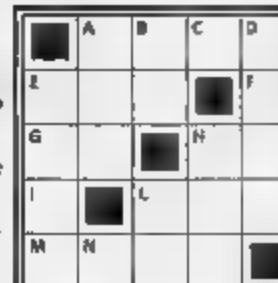
VERTICALI: 1. Prefisso per distinzione. 2. Vettore fisico. 3. Un'opera di Giuseppe Verdi. 4. Concreti, effettivi. 5. Quantità trascurabile. 6. Questo in breve. 7. Simbolo del tantalio. 8. Biscotto friabile. 9. Piccoli anelli a forma di U. 10. La degli illiriani. 11. Saluto amichevole. 12. L'organizzazione dei Caschi Blu. 13. Locale caro a Vasco Rossi. 14. Il nome di Colò, ex campione di sci. 15. Viti con dadi. 16. Rivendite di gallinacci. 17. Corretto inglese. 18. Esibizione solistica. 19. Località francese. 20. Dotato di due piedi. 21. Una variante per Eleanor. 22. Un'associazione dei medici ospedalieri italiani. 23. Fabbricanti di candele. 24. Improvvisa scorrevole. 25. Lo spicchio. 26. Singolare persona inglese. 27. Il di Aykroyd, attore canadese. 28. Isabella per gli. 29. Fine. 30. Cruciverba.

CRUCICIFRE

Contrariamente a tradizionale struttura cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da più di una cifra.

ORIZZONTALI:

A) L'anno in cui Federico Barbarossa discese per la prima volta in Italia. B) L'agente OSS di Jean Brice. C) Il giorno in cui festeggia l'economista Francesco Romano. D) Il più grande quadrato composto da due cifre. E) Le carte di. F) piacentino. G) Il numero atomico del carbonio. H) I soldati comandati. I) centurione. M) La lunghezza in chilometri del Yangtze Kiang (Fiume Azzurro).



VERTICALI:

A) L'anno a.C. in cui ebbe inizio la guerra tra Roma e Giurgetta, re di Numidia. B) Ha fama di portare sfortuna. C) La V dei Romani. D) Il quadrato di settanta. E) L'anno in cui la capitale del Regno d'Italia venne trasferita a Firenze. F) I colli di François Truffaut. G) La base dei logaritmi di Briggs. H) Gli scudetti di Serie A conquistati dal calciatore Giuseppe Furino.

MONUMENTI, IL PREZZO È

Se veramente dovessero essere messi in vendita i beni artistici presenti in Italia, bisognerebbe risolvere il non facile problema di attribuire un prezzo adeguato a delle opere di inestimabile valore. Non riuscendo a prendere sul serio un'ipotesi del genere, l'abbiamo voluta prendere per gioco. Qui di seguito, proponiamo lo stralcio di un possibile tariffario d'occasione. Ovviamente, le cifre riportate non vanno prese alla lettera, anche se vanno ricavate... dalle lettere. E base a quale logica?

Castel Bragher	180 milioni di euro	Palazzo Madama a Torino	153 milioni di euro
Colonna di Marco Aurelio	154 milioni di euro	Parrocchiale di Nuraminis	191 milioni di euro
Foro di Paestum	132 milioni di euro	Rocca di Albornoz	milioni di euro
Museo Mandralisca a Cefalù	211 milioni di euro	Rovine di Tharros	192 milioni di euro

LE SOLUZIONI

AVARELLI CARLO	PERALTA ROBERTO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO	ROMANZI NO
----------------	-----------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

IL RESPONSABILE DELLE COMUNICAZIONI: LE SPESE PER LE TLC TENUTE FUORI DAL TETTO SUL DEFICIT

«Il Patto è una camicia di forza»

Gasparri e Buttiglione: serve più flessibilità

Giorgio Levi

ROMA
Il Patto di Stabilità europeo comincia ad andare stretto. Anzi, è diventato così rigido che ormai è una specie di «camicia di forza». Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni, dalla tribuna del Meeting di Rimini, ritorna sulla questione europea dei conti pubblici: «E' ormai una camicia di forza. E' di stabilità, ma deve essere anche di sviluppo. Chiede bilanci economici perfetti, o va bene, ma se arriva ad avere meno occupazione si finisce come in quelle operazioni chirurgiche perfette nelle quali però il paziente muore».

Sabato sarà Rimini il presidente della Commissione Europea Prodi, a lui Gasparri chiede fin da ora di pronunciarsi: «una proposta del governo di tenere fuori dai vincoli posti dal Patto le spese per le infrastrutture delle reti di telecomunicazione. «Se l'Unione Europea», dice il ministro, «dovesse decidere di tenere fuori dal tetto sul deficit le spese per le infrastrutture in generale, dovrebbe comprendere anche le reti di telecomunicazione a banda larga. Non dipenderà da noi, ma da me, né dal governo, se prevarrà questo orientamento. Ma se si terranno fuori quelle per autostrade e ponti, allora andrà fatto lo stesso per tutte le infrastrutture di telecomunicazione».

Politica fiscale adeguata per la banda larga, Gasparri ribadisce le convinzioni del ministro Stanca: «E' necessario incoraggiare lo sviluppo delle reti». Tenere fuori dai presunti troppo rigidi limiti del Patto le spese sulla comunicazione digitale sarebbe un discreto passo avanti. «Se le reti dovessero considerare valore aggiunto da scomputare dalla contabilità di bilancio», ha aggiunto Gasparri, «se ne gioverebbe tutto il futuro della connettività». Sul quale il governo punta molte carte. Banda larga, Umts, televisione digitale, l'intero mondo delle tecnologie avanzate comporta spese ingenti e l'Europa, per Gasparri, deve tenerne conto.

I dubbi riprendono quota «Conti a posto? Il rischio è che si arrivi ad avere meno occupazione»

Che il Patto così com'è concepito non piaccia ai ministri del governo lo ha ridetto anche il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione che al Meeting è tornato sulla questione della rigidità, invocando flessibilità: «Ci sono elementi che

Il ministro per le Politiche comunitarie: «Ci interessa che funzioni bene ma l'irritazione va revisionata»

vanno superati, questo Patto per funzionare bene deve essere revisionato. Su questo c'è una discussione in corso e noi non abbiamo l'atteggiamento di chi ha particolari rivendicazioni. Quello che ci interessa è che funzioni bene».

Il Patto continua a essere anche il centro del dibattito politico europeo. Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, alla vigilia delle elezioni, traendo spunto dal disastro delle inondazioni ha sconsigliato chiunque «di usare questa catastrofe a fini politici». E sempre sulle inondazioni, Schröder smentisce di aver mai detto che «se l'aiuto per le vittime avesse fatto superare i famosi criteri del Patto di stabilità non sarebbe stato grave». Schröder dice di non averlo mai pensato, solo l'ho detto, ma non preoccupatevi, al Patto ci teniamo e ci atteneremo».



Il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione

ECONOMIA FLASH

BATTAGLIA SU FREEDOMLAND
La Consob ha bocciato la richiesta di Interactive di dichiarare decaduta la contro-offerta di Content su Freedomland (a 13 euro per azione), pronta a partire venerdì 23 agosto, giorno in cui si chiuderà, senza rilanci, l'opa a 12,5 euro lanciata dalla società di Gianluigi Vacchi. Sempre ieri il cda della società ha respinto anche questa seconda offerta giudicandola «insufficiente». La palla per definire il successo della nuova opa passa al fondatore della società Virgilio Degiovanni, che ha già consegnato il suo 56% di Freedomland all'offerta di Interactive, ma che potrebbe girare i titoli alla miglior offerente. Entro fine mese, infatti, dopo la nuova udienza tenutasi ieri dovrebbe arrivare la decisione del Tribunale di Milano sulla richiesta di sequestro conservativo dei titoli di Degiovanni.

PREMAFIN, VIA ALL'AUMENTO
La Consob ha dato via libera all'aumento di capitale deciso dal cda della premafina l'11 luglio scorso. L'operazione partirà il 26 agosto e riguarderà 149 milioni di azioni di nuova emissione che saranno offerte in opzione ai soci in ragione di 23 nuove azioni ordinarie ogni 25 possedute.

K CAPITAL SALE IN SLOVACIA
I fondi K Capital Partners hanno in agosto il 5,207% del capitale di Slova dal 2,385% dello scorso 25 febbraio. L'aumento della quota, che ha diritti di voto soggetti a vincoli contrattuali, è stato segnalato ieri dalla Consob.

ENRON, PRIME AMMISSIONI
Michael Kopper, l'ex braccio destro del direttore finanziario di Enron Andrew Fastow, si è dichiarato ieri mattina colpevole dei reati di frode e riciclaggio di denaro. Kopper ha annunciato che restituirà 12 milioni di dollari ammassati tramite attività illecite: 8 milioni di dollari finivano nelle casse della Securities and Exchange Commission e 4 in quelle del dipartimento di Giustizia. In cambio di una pena più lieve, Kopper ha garantito agli inquirenti la propria cooperazione.

VW TAGLIA MODELLI
La Volkswagen starebbe valutando la possibilità di eliminare alcuni modelli per ridurre i costi. Lo riporta il periodico tedesco Automobilwoche. A rischio le versioni station wagon di Polo, Ibiza, Bora e Seat Alhambra. La Volkswagen, secondo il periodico, potrebbe cancellare anche non meglio identificati modelli di fuori strada ed utilitarie.

CONFEDILIZIA: CIMA ALLA CLASSIFICA TEDESCHI E FRANCESI. UN SOLO LAMENTO: TASSE TROPPO SALATE

Casa, agli stranieri piace l'Italia

ROMA

Gli inglesi preferiscono la Toscana, i tedeschi le Langhe piemontesi, gli americani Roma e Venezia, gli svizzeri la vicina Lombardia, così come i francesi le coste liguri. Molto rilevante, negli ultimi tre anni, la propensione per i casali, concentrata soprattutto in Abruzzo, nelle colline toscane e in parte umbre. In questa la fotografia scattata dalla Confedilizia che ha passato al setaccio gli investimenti immobiliari effettuati in Italia da parte degli stranieri.

Dalla ricerca emerge anche che per circa i quattro quinti degli acquirenti di immobili si tratta di singoli o famiglie, per il rimanente quinto di società.

In cima alla graduatoria per nazionalità si collocano i tedeschi (25 per cento delle operazioni), seguono i francesi col 23%, gli inglesi col 17%, mentre i non comunitari ammontano al 12% (svizzeri e

SARANNO SOSTITUITI DA DISCHETTI ELETTRONICI

Telefono, elenchi in pensione?

I voluminosi elenchi telefonici, che presto potrebbero diventare ancora più ingombranti con l'inserimento dei numeri cellulari, potrebbero essere affiancati, e forse nel tempo sostituiti, da più agili dischetti elettronici. L'ipotesi è allo studio dell'Autorità per le comunicazioni. Il progetto è però più ampio, e riguarda la «distribuzione generalizzata» in forma elettronica dell'elenco universale. Sull'utilità della svolta elettronica sembra non ci siano dubbi: ci sono vantaggi sia per l'utenza che per le imprese, con una maggiore efficienza e una diminuzione dei costi di produzione. Il dischetto supererebbe anche il problema dei numeri cellulari, visto che gli attuali elenchi sono divisi per distretti.

americani in primo luogo, ma si comincia ad avvertire una pur minima presenza anche di lavoratori emigrati da tempo, i quali hanno acquistato una propria casa avendo fatto venire in Italia la famiglia).

Le motivazioni di lavoro o di investimento sono all'origine del 26 per cento degli acquisti immobiliari: vi rientrano quasi del tutto i casi di acquirenti societa, trattan-

dosi di imprese che comprano immobili o per investimenti (in ridotta percentuale, però) ovvero per foresteria per propri dipendenti, collaboratori, dirigenti, amministratori. Per il 70% si tratta invece di acquisti per abitazione: per diporto, essenzialmente.

La soddisfazione per la scelta effettuata è ampliissima, superando addirittura il 90 per cento: deriva dalla dichiarata ammirazio-

ne per la località (rurale, collinare, marittima, anche città d'arte, a partire da Firenze e dintorni). Viceversa, le doglianze si appuntano sulla fiscalità immobiliare, essendo ritenuta vessatoria ed esorbitante (il 93% dei casi), anche sulle stesse modalità burocratiche, giudicate dalla quasi totalità complesse.

Particolari strali vengono inviati all'Ici, sia per i metodi di calcolo (risultati ostici e spesso del tutto incomprensibili: si sfiora il 95%) sia per le modalità di pagamento (ritenute scomode dall'89% dei proprietari stranieri).

Quanto all'intenzione di dare in locazione l'immobile, la quasi totalità risponde negativamente. I motivi sono molteplici: la gravosità delle imposte sul reddito da locazione; l'incertezza sulla solvibilità del conduttore; le difficoltà di rientrare sicuramente in possesso del bene al termine dei rapporti d'affitto. (r.e.s.)

PROPRIETARI STRANIERI DI BENI IMMOBILIARI IN ITALIA

Stati	%
Germania	25,2
Francia	23,1
Regno Unito	17,3
Altri Paesi Ue	22,0
Paesi non Ue di cui Svizzera	12,4
Stati Uniti	3,1

INCONVENIENTI ALL'ACQUISTO

	%
Fisco	93
Traffico	89
Rumori	13,8
Inquinamento atmosferico	8,9
Vibrato	6,3
Altro	1,9



Il piacere in fermento.



CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

Addio al guru Swami

Swami Sachidananda, il guru con la lunga barba bianca che aprì il Festival di Woodstock, è morto lunedì scorso a Madras, in India all'età di 87 anni. Il 15 agosto 1969 aveva presentato il festival di Woodstock diventando immediatamente il leader spirituale dei partecipanti alla tre giorni di pace, amore e musica.



Rossella a Domenica

Carlo Rossella verso Domenica In? Al direttore di Panorama Mura Verrier ha proposto il ruolo del quarto emoschieriere (al fianco di Little Tony, Stefano Masciarelli e Renato Balestra) nella nuova edizione del programma di Raiuno. «La proposta mi lusinga ma deciderò solo al rientro dalle vacanze», ha dichiarato da Miami il giornalista.



Il giardino negato

Enzo Bianchi, priore della Comunità ecumenica di Bose, parla oggi sulla vocazione come giardino dell'anima, alla Cittadella di Assisi (h. 16) per il corso «La Terra giardino negato?» (aperto ieri, si concluderà sabato). Oggi anche interventi di Alex Zanotelli, Moni Ovadia (foto), Salvatore Natoli e Paolo Ricca.

NUOVE MODE: ESPOSIZIONI E RIVISITAZIONI CELEBRANO IN ITALIA L'EPOCA D'ORO DEI VIAGGI IN PIROSCAFO E DEI MAESTOSI TRANSATLANTICI

I riti della vita a bordo
in un mondo di sogni
disintegrato dalla tragedia
dell'Andrea Doria

Le regole prevedevano
che i passeggeri prima
non scendessero fra quelli
delle classi inferiori

■ fotografia un momento della
elegante e spensierata vita di bordo
sul ponte ■ prima classe del
transatlantico «Rex» (Archivio del
Touring Club Italiano)

Fiorella Minervino

Ogni volta il rito si ripeteva puntuale ■ propiziatorio: per mesi i bauli ■ aperti finché tutti ■ erano ricciami, allora ■ richiusi e spediti a Genova per la partenza. Contenevano tra fogli di carta velina, trine, pizzi, scatoloni spediti da famosi couturiers di Parigi, vestiti meravigliosi, impagabili, abiti da ■ con lunghe code che lasciavano come sirene, tulle, paillettes d'ogni colore, ■ predilezione ■ bianco, rasi ■ tonalità diverse, montagne di scarpe dai tacchi elevatissimi, da passaggio, di tela, sandali per ■ piscina. Seguivano borse, borsette, ognuna in tinta con l'abito, oppure in oro o tartaruga e per la sera gli immancabili guanti lunghissimi in pizzo, tulle, raso, camicie ■ notte degne delle dive, vestaglie sontuose con jabattine ■ piumette di struzzo. C'erano ovviamente le parures di diamanti, ■ rubini, zaffiri, ■ poiché ■ mai una nipote dei Romanov, una cugina di reali, un parente di granduchi, era una gara esibire il meglio che possedevano. Per gli uomini era più semplice. Una serie di smoking, neri per i primi giorni, poi candidi ■ di vario peso, con camicie, scarpe cravattini, abiti sportivi da passeggio sui lunghi ponti, o per divertirsi al finto golf, o per i diversi giochi allestiti sui ponti. Non mancavano i costumi da bagno, vestaglie in spugna per la piscina, inoltre pantaloni e camicie per ■ lunghe ■ che ■ trascorrevano sui ponti allungati ■ chaise-longues in legno chiaro, con soffici coperte nei giorni ventosi.

Il giorno della partenza sul molo a Genova c'era gran confusione, i bauli già a bordo, le valigie nelle cabine, gentiluomini e signore salivano e scendevano ■ fazzoletti come per l'ultima volta. La maggiore preoccupazione ■ comandante e degli ufficiali era che ognuno salisse sul ponte della propria classe e prendesse possesso della ■ cabina o di quelle con suite. Poco democraticamente, il pericolo imminente era che si sbagliasse classe: quelli della seconda (detta turistica) non potevano mettere piede nella prima, quelli di terza guai se perfino lanciavano occhiate ai signori di prima. Tutto ciò con senso di ingiustizia per la bimbetta che era, trascinata nonostante il mal di mare, spaventata dalla traversata del golfo del Leone ■ dal passaggio dell'Equatore, sempre raccontato o immaginato come se la nave ■ dovesse salire sopra un muro e poi ricadere ■ altra parte.

Il viaggio cominciava, in genere per il Sudamerica: Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires, almeno 19 giorni. Prima tutti in cabina a riposarsi, poi d'improvviso, quando i vari «Conte Grande», «Conte Biancamano», «Augustus», «Giulio Cesare», «Eugenio C» prendevano il largo, ecco felene dalle eleganze memorabili, uomini irrigiditi negli smoking, sulle scalinate che i Coppetti avevano creato, con decori, e soffitti dipinti, ma dopo la guerra rifatti da architetti famosi come Zoncada, Pulitzer, Gio Ponti, Nordio, con artisti quali Campigli Carrà, Savinio, Sironi, Melotti, Luzzati e



LIBRI E MOSTRE

I viaggi in nave sono tornati di moda con tutto ■ che riguarda storia, tecnica, arte, architettura, oggetti, personaggi del bastimento del passato. E' fresco di stampa ■ volume dal titolo *L'ultimo dei transatlantici* (Le Mani, 263 pagine, ■ euro) scritto da Piero Baurlier de Mongeot, che narra le esperienze di questo comandante della Costa Crociere, dagli anni '50 agli ■ '90, specie sulla «Eugenio C». Un libro gustoso su vita di bordo, navi, marinai. Al Porto di Genova è stata allestita ■ mesi scorsi ■ suggestiva mostra «Transatlantici di sogno», dal Rex alla Michelangelo, curata dall'architetto Vittorio Garroni Carbonara, con la collaborazione dell'università (ultimissimo il catalogo). A ottobre-novembre la Regione Liguria, nel Palazzo della Borsa, inaugura una mostra dedicata ai viaggi negli Anni Trenta. Il Museo della Scienza e Tecnica di Milano ■ in previsione nei prossimi mesi una speciale mostra sul «Conte Biancamano», perché il salone delle feste, progettato da Zoncada e le decorazioni ■ di Mascherini si trovano per l'appunto ■ quel ■. La mostra più importante è quella prevista a Genova nel 2004, su «Rex e dintorni» (al Palazzo Ducale) con la storia delle navi, il concetto del viaggio, gli architetti, gli artisti e tutto ciò che ha condotto il «Rex» al record di velocità (collaborano all'esposizione Rossana Bossaglia, Natasha Pulitzer figlia dell'architetto, Piero Costa e altri). Infine, nel centro storico genovese sono state ritrovate arcate in pietra per costruire le antiche galere: questi resti, con il materiale artistico ritrovato nei depositi della Galleria d'arte moderna di Roma (circa 500 fra dipinti, arazzi, sculture), confluiranno nel nuovo Museo del Mare, a Genova-Fregi, che verrà inaugurato fra due anni.

La nave delle bambole

■ via. Ci si muoveva tra lo sfavillio di dipinti, arazzi, oggetti finissimi, candelabri in cristallo, per raggiungere i saloni, la Sala-feste, la Sala-pranzo. A cena il prestigio si misurava ■ numero delle volte che il comandante invitava al suo tavolo. Si esibivano alzate cariche di prelibatezze.

Niente a che vedere con le gilde di mezzanotte che si servono oggi, le banali lotterie, i giochi insulsi per single scchiappa-compagni. L'orchestra dava l'avvio alle danze, ■ un volteggiare, fra champagne e dolcetti, mentre i più romantici passeggiavano sui ponti ad ■ mirare mare e stelle. L'atmosfera era da Grand Hotel, nulla a che vedere ■ le «Love-boats» ■ le ■ grattacieli che solcano i mari al giorno d'oggi. E neppure con i transatlantici «Leonardo da Vinci» o la famosa «Michelangelo», dove tutto era reso mediocre ma non popolare.

Mano a mano gli abiti si facevano più leggeri, fino alla festa per il passaggio dell'Equatore, quando molti ■ mascheravano con costumi ■ Fortunio, crinoline dell'800, abiti firmati da Jacques Fath, Dior, Guy ■ Laroche. La bimbetta che ■ indossava vestitini di organza, a balze, tutti nestrini e fiorellini, guanti bianchi, scarpette in vernice nera, in testa carichetto ■ fiorellini. ■ ■ chiedeva, con umile preghiera che venisse fermato il mare perché lei e sue bambole (quaranta a fine viaggio) soffrivano il rullo ■ beccaggio: ■ il comandante ■ prendeva per mano e la faceva fotografare vestita da Pierrot.

Ogni sosta nei porti, ■ a Dakar, era benedetta, per il piacere di vedere gente diversa. Poi di nuovo a bordo, in mezzo ai giochi di società, finché da lontano Rio si profilava con la spiaggia di Ipanema e gli edifici progettati da Oscar Niemeyer, Lucio Costa e gli altri grandi architetti allievi di Le Corbusier. All'arrivo ■ Montevideo ■ Buenos Aires i bauli erano richiusi con

gli abiti più sciupati, le valigie pronte da qualche giorno e tutto ■ ■ per i grandi come una balla favola. La bimbetta, felice di scendere a terra, rimpianse soltanto di non aver conosciuto le bambole e i ragazzini che stavano nelle classi inferiori.

Il grande trauma per questo mondo fu l'affondamento della «Andrea Doria» nell'anno 1959, speronata dallo «Stockholm». Ci furono circa cinquanta morti. La vicenda ■ vissuta come

una tragedia nazionale. Anni dopo i sommergitori scoprirono che era ■ qualcosa di simile al catastrofico affondamento del «Titanic» nel 1911: nello speronamento la prua si era squarciata, per cui si erano aperti cinque compartimenti stagni, mentre la nave era strutturalmente per reggere lo sfascio di solo due. Così il transatlantico, orgoglio della nostra marina commerciale, si era rovesciata perché lo squarcio l'aveva resa assolu-

tamente instabile. Come racconta Piero Costa della Costa Crociere (vedi l'intervista in questa pagina), il merito di aver fatto luce sulle cause dell'affondamento spetta ■ tenacia di Francesco Scotti, ■ dirigente della Fiammare, che non si accontentò dei risultati dell'inchiesta ufficiale: per chiudere con le assicurazioni, le colpe erano state attribuite ■ personale dell'equipaggio. Che invece si era comportato con onore.



MIAMI

Carlo Rossella

suo alito ■ ■, ieri, alla seconda inseguitura, il barbiere cubano mi ha guardato fisso negli occhi, ha abbassato il tono di voce e mi ha detto: «Preparan las fuerzas, contra Iraq. La actividad militar es fuerte en Tampa». Tampa è la sede centrale del comando che dirige le operazioni nel Golfo Persico. «Ma lei che ne sa?», chiesi. «Mi

diò todo un coronel retirado del ejército». Ecco un grosso scoop, pensai fra me e me. E cominciai a rivolgere qualche domanda ad Antonio. Il colonnello o in pensione andava ogni tanto a farsi vedere insieme con un ufficiale di Marina ancora in servizio. Commentavano gli avvenimenti, soprattutto quelli bellici. E così Antonio s'era fatto una cultura. «Mi sento come una spia», mi confessò sprizzando sulle gote un'incredibile acqua di colonia al lime. «Teniamoci pronti. L'ora X sta per scoppiare». bisbigli. Stavo per uscire dal salone quando vidi due strani tipi. Uno con un camiciotto a fiori rosa e i capelli casignati, l'altro in divisa da capitano di Marina. «Sono loro», disse Antonio. Si tenevano per mano e si lasciarono solo dopo essersi seduti sulla grande sedia del poliziere.

INTERVISTA

Come salvare il patrimonio delle società di navigazione

GENOVA

Piero Costa, nipote di Angelo, fondatore della celebre Costa Navigazioni, poi Crociere, è nato a Genova nel 1935, ■ è laureato in ingegneria navale, ha sempre lavorato nella Costa con i cugini, fino al 1997, quando la compagnia è stata ceduta alla Carnival Corporation di Miami. ■ 1977 è stato sequestrato per 100 giorni. Ora si occupa dell'archivio della compagnia.

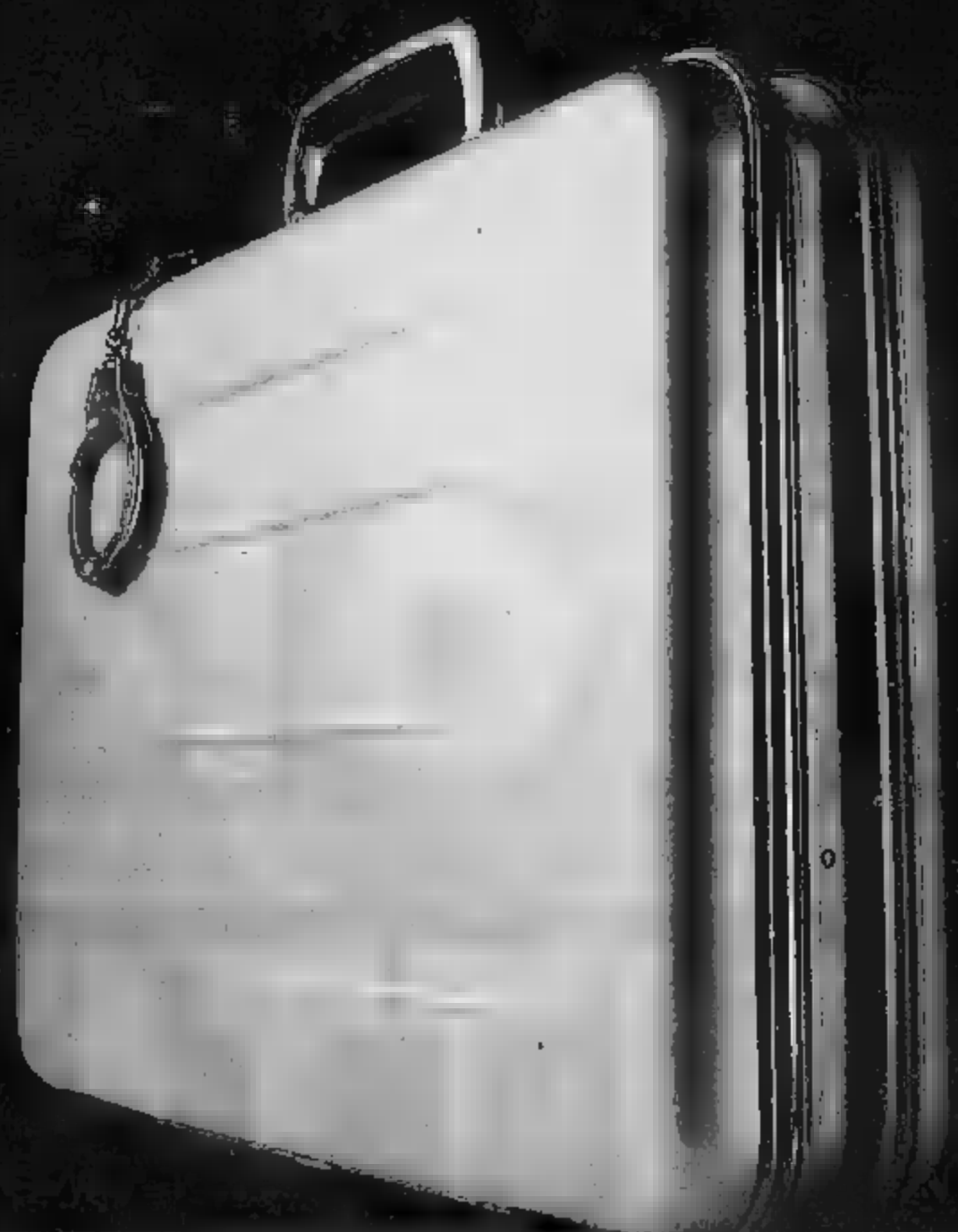
Ingegnere Costa, come mai oggi tornano di moda i viaggi in piroscampo? «E' in corso un vero assalto alla diligenza per le esposizioni, sono arrivati i fondi, perciò tutti ■ ne vogliono occupare. La nostra idea per Palazzo Ducale risale credo a cinque anni fa. Su invito della Commissione per la salvaguardia dell'identità storica e culturale di Genova, mi sono occupato dei documenti navali che altrimenti sarebbero andati perduti. Erano allora in liquidazione la Società Fiammare e in vendita la Società Italia, un patrimonio storico ■ artistico, nonché di progettisti, comandanti, direttori ■ macchine».

Cosa s'è fatto per salvare questo patrimonio? «Ci siamo riuniti in un gruppo di lavoro, noi appassionati di navi, che sempre parliamo di ricordi marinai. Molto dobbiamo a Francesco Scotti, ingegnere della Fiammare, studioso ■ tecnico, che si è

dedicato in particolare alla Società Italia. Ha trovato in un sottoscafo pezzi della statua della nave «Roma», in disarmo dal '40, gemella del marmo che troneggia al Vittoriale».

Quali risultati ■ ottenuti? «Quando si vende o disarma ■ nave, viene venduta ogni cosa, comprese le opere d'arte che in genere nascevano con la collaborazione di architetti quali Gio Ponti o artisti come Campigli, Carrà, Luzzati, Savinio, Melotti, Gio Pomodoro. Le opere decorative della Società Italia le ho ritrovate negli scantinati della Galleria nazionale d'Arte Moderna. Circa cinquecento, di grande importanza. Torneranno a Genova, nel Museo del mare».

Che ■ da fare di importante? «Ci sono due problemi gravi ■ affrontare. Uno riguarda noi. Alla vendita della Costa, non fu stabilito a chi andavano le opere. Noi ora le vorremmo per lasciarle a Genova. Inoltre ■ tutta la Fiammare, è rimasta allo Stato solo la Tirrenia a Napoli, per traghetto. Tutte le opere d'arte della Fiammare si trovano a Napoli, ora però il governo ha ■ che la Tirrenia deve essere venduta: ■ importante che le sue opere d'arte non finiscano, come quelle della «Michelangelo» e della «Raffaello» in musei statali. Genova diventerebbe un vero centro della cultura navale. (fio. min.)



DA DOMANI

COLPO GROSSO IN EDICOLA...

PRIMA
VISIONE



CHIEDI SE SONO FELICE

Un successo di Aldo, Giovanni e Giacomo.
Un film d'incassi.
Una commedia italiana.

FILM + 1° CD + 1° GUIDA
E IL PREZZO SOLO € 5,70 IN PIÙ

LE GRANDI CITTÀ ITALIANE

nuove del in Italia:
Firenze: tutta
scoprire, conoscere.
di Panorama

1° CD ROM + 1° GUIDA IN REGALO



IN REGALO

LA GRANDE LETTERATURA ITALIANA EINAUDI

Un'opera unica, completa. Un'antologia in 10 CD ROM. Tutti i classici e tutte le grandi opere dal 1200 ai giorni nostri. Un'opera di studio su argomenti di studio e di cultura. Un'opera di studio con un prezzo a pagamento per ogni libro di domanda.

1° CD ROM IN REGALO



IN REGALO



Panorama



LAVATRICI 400 GIRI

Indesit 405 giri Carica Frontale Termociclo Velox in polimeri: 189,00€

Indesit Carica Frontale 1100 giri Termociclo 3 fasi lineari: 249,00€

Korting Carica Frontale 12 programmi 450 giri Velox Iron: 229,00€

CANDY Carica Frontale 400 giri max 60° 3 litri Termociclo: 239,00€

REX Carica Frontale Classe B 500 giri max 60° 1 litro Programma lana: 259,00€



LAVASTOVIGLIE

CANDY Due Temperature Bianca 12 coperti: 419,00€

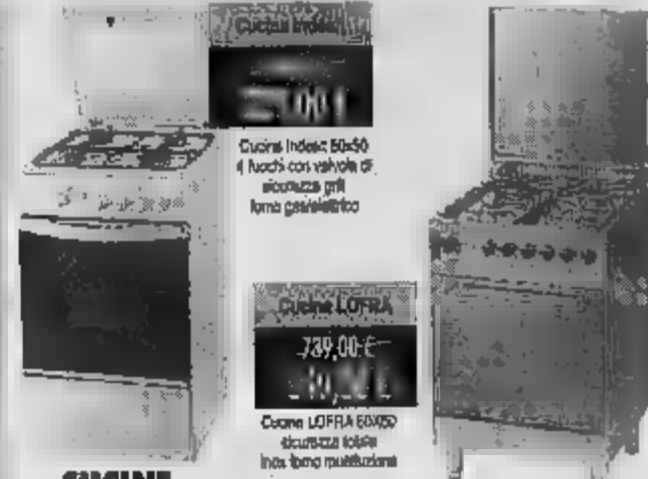
BOSCH Classe A/B 4 programmi Aquastop 2 temperature: 519,00€

REX Classe A/A+ 4 temperature Lavaggio ad impulso: 659,00€

AEG Classe A/A+ 5 programmi Aquastop Potenza riscald: 739,00€

Ariston Classe A/A+ Dialogic su due piani con diverse intensità: 649,00€

MIELE 12 coperti 3 coperti inox 12 carico 8 programmi: 349,00€



CUCINE

BONPANI 40x45 Forno Gas Bianco: 129,00€

BONPANI 60x45 Forno Gas Bianco Portabambola: 159,00€

Ariston 60x60 4 Fuochi Forno gas Bianco Accensione elettrica: 459,00€

REX 60x60 4 Fuochi Forno multistensione Super sicura: 579,00€

LORRA 60x60 4 Fuochi Gas + Gas plate Maxi forno Progr. digitale: 1.129,00€



LAVATRICI 500/600 GIRI

IGNS Carica Frontale 500 giri 20 progr. Prog. Riscaldamento: 319,00€

Indesit Carica Frontale 600 giri 20 progr. Prog. Riscaldamento: 329,00€

ZOPPAS Carica Frontale Classe A/B 650 giri max 60° Programma lana: 339,00€

Bangiorio Carica Frontale 600 giri 20 progr. Prog. Riscaldamento: 349,00€

BOSCH Carica Frontale Classe A/A+ 600 giri max 60° 1 litro: 359,00€

REX Carica Frontale Classe A 650 giri max 60° Super riscaldamento: 379,00€

FUORI TUTTO UniEuro



LAVATRICI 700/1200 GIRI

Indesit Carica Frontale Classe A/A+ 600 giri 20 progr. Prog. Riscaldamento: 389,00€

BOSCH Carica Frontale 1200 giri 20 progr. Prog. Riscaldamento: 429,00€

Ariston Carica Frontale 1200 giri 20 progr. Prog. Riscaldamento: 449,00€

AEG Carica Frontale Made in Germany Classe A/A+ Fuzzy Logic Lavaggio lento: 499,00€

REX Carica Frontale Classe A/A+ 900 giri max 60° Programma lana: 499,00€

Whirlpool Carica Frontale 1.200 giri Classe A/A+ 5,8 Kg Seco verso Top di gamma: 549,00€

MIELE Carica Frontale Classe A/A+ 1200 giri max 60° Programma lana: 559,00€

Acquistatore CANDY 6 Kg Progr. elettronico Doppia temperatura di asciugatura: 499,00€

Acquistatore BOSCH a condensazione Soft line Elettronica Sele di indicazione: 539,00€

Con i nostri prodotti dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento di frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, lavatrici, forni, microonde, ferro da stiro, aspirapolvere, rasatura, pulizie della casa, igiene persona.



FRIGORIFERI

Frigo IGNS da 140 L. Ariston: 149,00€

Frigorifero CANDY Doppia porta 240 litri Ariston: 249,00€

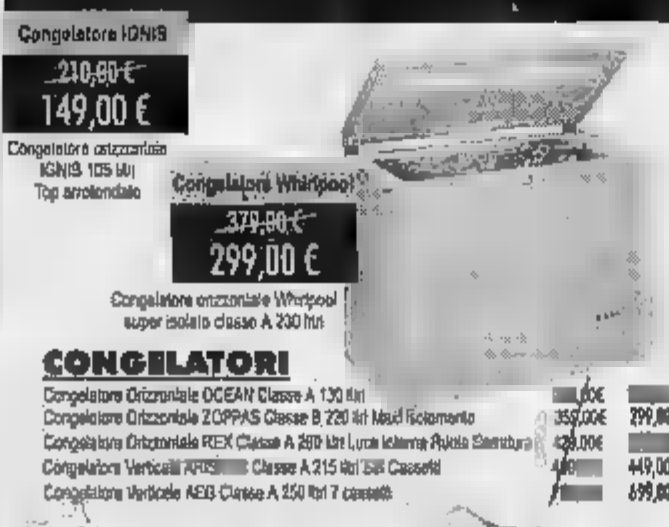
Frigorifero ARISTON Doppia porta 240 litri Ariston: 249,00€

Frigorifero INDESIT Combinato Ariston 130 cm 350 litri Ariston: 349,00€

Frigorifero WHIRLPOOL Combinato Classe A 130 cm 350 litri Ariston: 349,00€

Frigo BOSCH Combinato 2 porte Ariston 186 cm: 499,00€

Frigo Hoover Combinato Color Ariston 406 litri Classe II Ariston: 699,00€



CONGELATORI

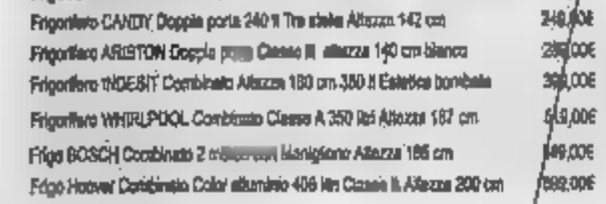
Congelatore Orizzontale OCEAN Classe A 130 litri: 359,00€

Congelatore Orizzontale ZOPPAS Classe B 230 litri Ariston: 429,00€

Congelatore Orizzontale REX Classe A 200 litri Ariston: 449,00€

Congelatore Verticale ARISTON Classe A 215 litri Ariston: 449,00€

Congelatore Verticale AEG Classe A 250 litri Ariston: 499,00€



FRIGORIFERI

Frigo IGNS da 140 L. Ariston: 149,00€

Frigorifero CANDY Doppia porta 240 litri Ariston: 249,00€

Frigorifero ARISTON Doppia porta 240 litri Ariston: 249,00€

Frigorifero INDESIT Combinato Ariston 130 cm 350 litri Ariston: 349,00€

Frigorifero WHIRLPOOL Combinato Classe A 130 cm 350 litri Ariston: 349,00€

Frigo BOSCH Combinato 2 porte Ariston 186 cm: 499,00€

Frigo Hoover Combinato Color Ariston 406 litri Classe II Ariston: 699,00€



CASALINGHI

Porta biancheria in metallo: 13,90€

Spretolaghi manuale in metallo: 19,90€



FORNI MICROONDE

Microonde 1.5 20 litri con Grill: 229,00€

REX 23 litri 1.000-1.500 Watt Combinato Simultaneo Colore SILVER: 229,00€

Whirlpool 26 litri 1000W Carica Inna Grill al quarzo Elettronica Jet Defrost: 279,00€

WHIRLPOOL 22 litri Combinato Grill: 299,00€



FERRO A VAPORE

Ferro a vapore Philips 1.800 W Sistema autopulente Piatto ceramica: 49,00€

Ferro a vapore AURA Piatto acciaio cromato Tasto Doppio vapore: 59,00€

Ferro a caldo POLTI 2 ore di autonomia Professional: 89,00€

Ferro a caldo Philips 1800W Piatto acciaio cromato: 149,00€



FRIGORIFERI

Macchina per la pasta IMPERA Manuale: 29,00€

Alimentatore ALA 2000 Lavastoviglie 18 cm inox: 59,00€

Macchine GAGGIA: 189,00€



PULIZIA DELLA CASA

Aspirapolvere Siemens 1500W: 69,00€

Aspirapolvere Philips 1500W: 79,00€

Aspirapolvere POLTI a vapore: 99,00€



IGIENE PERSONA

Rasoio Philips 3 testine: 79,80€

Rasoio Braun 3 testine: 79,80€

Rasoio Philips 3 testine: 79,80€

Rasoio Braun 3 testine: 79,80€

IGIENE PERSONA

Rasoio Philips 3 testine: 79,80€

Rasoio Braun 3 testine: 79,80€

Rasoio Philips 3 testine: 79,80€

Rasoio Braun 3 testine: 79,80€

Deumidificatore SPLITPRO 10 160 Basso consumo Capacità 16 litri	239,00€	199,00€
Deumidificatore ARGO 12 litri	289,00€	249,00€

OGGI
11,30 Motociclismo Endurance Eurosport
12,30 Tg sportivo Raitre
16,15 Ciclismo. Coppa Bernocchi Raitre
18,30 Sportsera Raidue
20,00 Tg sportivo Raitre

20,00 Beach volley. Finali King of the Beach Tele+
20,20 Sport7 La7
20,30 Calcio. Trofeo Pirelli. Inter-Roma Tele+
21,00 + Motori Tele+
22,30 Goleador Tele+

Allarme-bomba, scherzo idiota

GRADISCA. Allarme fortunatamente senza conseguenze nell'albergo che ospitava gli azzurri (nella foto il ct Trapattoni), nella notte che ha preceduto il match con la Slovenia. Tutto è nato da una telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno, del quale le forze dell'ordine non hanno poi trovato alcuna traccia, senza peraltro disturbare calciatori e tecnici che hanno continuato a dormire nelle loro camere dell'albergo di Gradisca di Sonzo che li ospitava.

NELL'AMICHEVOLE CON LA SLOVENIA INGIUSTIFICATI SCONTRI FRA I GIOCATORI IN CAMPO E GUERRIGLIA SCATENATA SUGLI SPALTI DAI TIFOSI OSPITI

Rissa totale a Trieste L'Italia va di nuovo ko

Il dopo Mondiale di Trapattoni riparte da una sconfitta imprevista. Ha deciso un gol di Cimirotic. Male i «senatori» Di Biagio, Nesta e Tommasi impiegati fin dall'inizio. Meglio i giovani nella ripresa

Marco Ansaldo

Inviato a TRIESTE

Trapattoni aveva chiuso il suo Mondiale con il gol di Ahn, un coreano sudpietato dal Perugia, e cominciava la stagione delle rivincite con la rete di Cimirotic, uno sloveno retrocesso con il Lecce che ha deciso quest'altra imprevedibile sconfitta degli azzurri. La regia per la Nazionale le sovvenzionava il calcio italiano, altra legge al fuoco di Gasparri, se ■ vuole vedere così. In realtà ci stiamo davvero convincendo che il livello dei nostri fenomeni è altissimo solamente negli ingaggi. Mentre vedevamo Cimirotic mettere a sedere Panucci con due finte, come ■ già fatto un paio di volte prima dell'azione del gol, riflettevamo che la vera differenza con i nostri attaccanti era che lui dribblava il suo marcatore, Del Piero e Inzaghi no. Il confronto era impietoso, anche troppo. Dietro la prestazione della Slovenia stavano motivazioni superiori a quelle degli azzurri, tuttavia il ritorno alla Italia che non può dare il massimo nelle amichevoli s'è fatto inaccettabile anche perché il Mondiale ha dimostrato che la squadra ■ si ritrova neppure nelle occasioni che contano. E quando nella ripresa è entrata gente più animosa (Gattuso, Ambrosini, Marazzina) l'Italia ■ migliorata nel carattere ma non è ■ ugualmente ■ gol, sfiorato due volte da Doni che ha anche colpito la traversa. Una vittoria e quattro sconfitte nelle ultime 7 partite, il ciclo trapattoniano ha il fiato pesante e non si può scovare tutte le volte una scusa, dall'arbitro Moreno all'impreparazione per una partita di agosto.

L'1-0 degli sloveni (prima vittoria per loro ■ tre confronti) è maturata in ■ match che di ■ chevole ha avuto pochissimo o ■ l'arbitro austriaco Bruggen ha minacciato più volte di sospendere nel primo tempo perché dalla curva dei tremila tifosi sloveni giungevano razi parolosi per Buffon. L'idea di far incontrare italiani ■ sloveni nella città di confine poteva funzionare in un mondo mediamente civile ma con un minimo di buon senso ■ doveva evitare. Fischisti che coprivano gli inni, insulti razzisti da una curva all'altra, persino un'invasione solitaria nella ripresa: ■ tensioni di una vicinanza mai sopportata ■ abbandonano Trieste e agli spalti indecenti di questi giorni s'è aggiunto pure questo, con la polizia che doveva caricare gli ultras beccati di Lubiana mentre quelli triestini, con qualche coretto fascista, incitavano ad ammazzarli. In campo saliva l'adrenalina. Gli uomini di Prasnkar, il ct che ha rilevato l'ex sampdoriaiano Kantanez, picchiavano da fabbri. Doni era il più vessato perché i palloni caldi toccavano a lui, il vice Toti. Se gli sloveni dovevano rifarsi la faccia dopo il pessimo Mondiale, ■ aveva detto Trapattoni, pure Inzaghi aveva i lineamenti da ricompattare dopo un scontro ■ area con il portiere, che gli lasciava i segni sulla fronte ■ tamponati da una benda. Era un Far West in salsa slovena, così lontano dalle dolci abitudini di agosto.

Gli azzurri subivano l'aggressività, il ■ progetto delineato ■ Trap per rendere più spettacolare la squadra si arenava al primo impatto senza Vieri e Toti, ma anche ■ voglia o la capacità ■ produrre un gioco aggressivo. Cocco ripiegava sulla linea di difesa perché gli sloveni giocavano di fatto con tre punte e nel mortorio generale si salvava almeno il più giovane di tutti, l'insolente Matteo Brighi, che ■ quel ruolo defilato sulla destra ci sta come noi alla direzione della Banca d'Italia ma ha un tale senso della posizione da non sfuggire neppure il. Non bisogna chiederli però di fare l'ala.

DI AZERBAIJAN E JUGOSLAVIA

Anche il Brasile sconfitto

L'Azerbaigan, prima avversaria dell'Italia (il 7 settembre a ■ nella partita d'esordio del girone di qualificazione agli Europei 2004, ha ■ l'Uzbekistan 2-0, gol di Aliyev e Ismailov. L'altra rivale, la Jugoslavia, ha superato la Bosnia 2-0 nel primo derby post bellico giocato a Sarajevo: ■ di Delibasic e Novakovic. Invece la Finlandia è caduta sul campo ■ Helsinki per ■ dell'Eire: 0-3, gol di Robbie Keane, Healy, Barrett. Infine il Galles ha pareggiato 1-1 in Croazia, reti di Davis per i britannici ■ avversari e di Petric per i padroni di ■. Altri risultati. Norvegia-Olanda 0-1, Davids. Tunisia-Francia 1-1, Zitouni (T) e Silvestre (F). Bulgaria-Germania 2-2, Berbatov (B), Balick (G) rig, Balickov (B) e Jancker (G). Russia-Svezia 1-1, Kerzhakov (R) e Ibrahimovic (S). Ucraina-Iran 0-1, ■. Estonia-Moldavia 1-0, Allas. Lettonia-Bielorussia 2-4, Kutuzov (B), Verpakovskis (L), Laizans (L), Kulchij (B), Romaschenko (Z). Turchia-Georgia 3-0, Erdem, Haspolatli e Kahveci. Romania-Grecia 0-1, Giannakopoulos. Polonia-Belgio 1-1, Zurawski (P) e Sonck ■. Rep. Ceca-Slovacchia 4-1, Koller (Z) e Rosicki (Z). Nemeth (SK). Ungheria-Spagna 1-1, Tamudo (S) e Murieta (U). Svizzera-Austria 3-2, Yakli ■. Frel per gli elvetici, Wallner (Z). Ucraina-Israel 2-4, Fomenko e Poskus (U), Alek (Z), Zandberg e ■. Macedonia-Malta 5-0, Farner-Lichtenstein 3-1, Lussemb. Marocco 0-2, ■. Irlanda-Cipro 0-0, ■. Scozia-Danimarca 0-1, Sandi, ■. Sudamerica il Brasile campione del mondo è stato sconfitto dal Paraguay (0-1, gol di Cuevas). Ha giocato anche Ronaldo, ■ poi ■ Luizao.

La Slovenia aveva due centrali ■ difesa bravi sui palloni alti e tre punti forti sulle palle a terra. Gente che sa saltare l'uomo. Zahovic offriva il primo brivido al 2' con un diagonale sotto porta e le occasioni più pericolose erano per gli ospiti, soprattutto quando Siljak, al 26', colpiva di testa da pochi passi obbliggando Buffon a un prodigio uguale a quello di domenica scorsa su Inzaghi nel Trofeo Berlusconi. Per gli azzurri c'era la recriminazione per un rigore non fischio a Inzaghi, ■ cui maglia, arpicata, si allungava come chewing gum. Ma era nulla al confronto del Mondiale.

Nella ripresa l'Italia ■ totalmente travolta dalle sostituzioni e risultava più gradevole. Gattuso chiavava fin dal primo intervento che a picchiare questa volta c'erano anche gli azzurri (infatti scoppiavano due risse) e tutta la squadra aveva più animo. Funzionava soprattutto l'intesa ■ Doni e Marazzina, mentre gli sloveni fittavano l'impresa e cambiavano poco e tardi i giocatori per ■ disunirsi. Finiva 1-0. Non è un'altra Corea ma è il segnale che ormai sono in molti che possono passeggiare sulla schiena. Che l'Europeo ■ misericordioso con il Trap.

Uno striscione ha acceso la miccia

Cannavaro: «Erano cattivi e questo ci ha frenati»

del l'invito a TRIESTE

Un clima ■ale, per un'amichevole. Botte dall'inizio alla fine, in campo e sugli spalti. L'arbitro costretto a interrompere la partita tre volte per la pioggia di razi su Buffon. La carica della polizia nella curva slovena a metà ripresa. Un'invasione solitaria e una colonna sonora senza fine di insulti, di cori che rispondevano antichi odi razziali, in uno squallido rimbalzo da ■ panno all'altra dello stadio. Ad accendere la tensione uno striscione di «Forza Nuova» apparso poco prima del fischio d'avvio in curva «Furlan» con la scritta «Ora basta: bilinguismo Osimo per Trieste solo tradimento». Gli sloveni hanno risposto con un'altra scritta che recitava: «Il Dk corpus è ritornato» con chiaro riferimento alla brigata titine che ■ '45 occupavano Trieste causando migliaia di lutti. A

La partita è stata sospesa numerose volte per lanci ■ fumogeni. Caccia a un invasore solitario

quel punto l'on. Menia, deputato di An e assessore al Comune ha chiesto al questore di far togliere lo striscione ma il funzionario ha risposto che non esistevano le condizioni. «E allora ho provveduto io» ha aggiunto il parlamentare.

Catolico anche il dopo-partita. Fra gli azzurri, usciti con i cerotti e ■ testa bassa per l'infinito stop, qualcuno osa dire che non bisogna essere dei mostri di intelligenza e

Gli azzurri: «Non ci voleva molto a prevedere che giocare qui sarebbe stato un grosso rischio»

sensibilità per capire che organizzare un'Italia-Slovenia proprio a Trieste, a una decina di chilometri dal confine, sarebbe stato un rischio. «E' stato un errore - sostiene Buffon -». E' stato bravissimo vedere questa gazzarra sulle tribune. E anche in campo ■ di tutto: loro hanno cominciato a ■ subito, noi ■ abbiamo messo molto ad adeguarci. Trap prova a giustificare, a spiegare, impresa difficilissi-

ma; ai tifosi sono tifosi dappertutto. E la scelta di venire a giocare qui è stata fatta 12 mesi fa; non si poteva prevedere quali sarebbero state le tensioni oggi.

■ lamentano tutti, gli azzurri. Troppa botte lanciate, fin dal primo minuto. Pippo Inzaghi esce con ■ punti di sutura sulla fronte ed ■ l'unico che preferisce non commentare. Cannavaro sbotta: «E' meno male che ■ un'amichevole. La loro aggressività ci ha sorpresi e frenati».

Il problema è che, intanto, l'Italia continua a deludere. Buffon, ancora lui, non le manda certo a dire: «Altre volte si poteva trovare l'alibi dello scorso impegno, della condizione caranto. Questa volta ■ ci sono ■ quindi, visto ■ i risultati continuano a ■ ardere, e siamo peggiorati noi o sono migliorati gli altri. In ogni caso c'è da preoccuparsi. Gattuso rincara la dose: «Adesso basta: in 12 mesi abbiamo perso ■ croati, coreani, sloveni. Serve più qualità». Non ■ una piega o, quasi, invece, il Trap: «Una piega o che deve servire da lezione. Ma nel secondo tempo abbiamo reagito bene, avremmo meritato il pareggio. Danno conforto al ct Cannavaro e Del Piero: «Tranquilli, siamo ancora in rodaggio».

CONGEDO SENZA RETORICA

Ieri ha vinto soltanto Bruno Pizzul

Gianni Romeo

Pizzul, ci mancherà, recitava ■ striscione allo stadio Rocco di Trieste. Bruno, ci mancherà, gli ■ fatto eco Maria Luisa Busi chiudendo il TG1 della sera dopo aver scambiato qualche battuta con la «voce» della Nazionale. ■ oggi quella voce si spegne. Bruno Pizzul ■ ■ pen- ■ dopo aver raccontato 174 partite degli azzurri, da Italia-Bulgaria 1-1 ai Mondiali messicani del '86 a Italia-Slovenia 0-1 di ieri sera, due incontri infelici.

Sì, è vero. La voce di Pizzul, calda e gradevole, mancherà ■ tifosi azzurri. Ma per poco. E' l'evento ■ fare il telecronista e non viceversa, a meno di essere l'Adriano De ■ che metteva nelle volate del ciclismo o il Paolo Risi che dava muscoli alla boxe o Gian Piero Galeazzi quando grida il canottaggio. Lo sa anche lui, Pizzul. E ieri sera ha saputo restare con i suoi piedi da ex calciatore (arrivò fino alla serie B) ben posati per terra, non ha tradito emozioni e ha dribblato la retorica. Alla Busi prima della telecronaca aveva risposto: «Non succede nulla di irreparabile, passerà dalla parte degli spettatori seguendo gli azzurri con immutato affetto». E ha ripetuto il concetto nell'intervallo del match, quando Paris o gli altri hanno cercato ■ metterla sul patetico con frasi tipo «grazie per quello che ci hai insegnato». Poi, alla fine: «La vita continua».

A proposito di affetto. Qualcuno l'ha accusato di averne avuto persino troppo, per la Nazionale. Si proponeva più come un tifoso che un critico. Anche agli ultimi Mondiali. Riservava la sua severità agli arbitri e ben poca ■ teneva da parte per la banda-Trapattoni. Ma siamo sicuri che alla gente non vada bene così? Che non preferisca il linguaggio da bar (come ieri sera, «una partita da prendere con le molle») alla nota tecnica? Alle nuove generazioni del microfono, Cergutti e Bizzotto, la prima risposta.



Pizzul, 54 anni

AGELI DEGLI AZZURRI

Buffon e Brighi, lampi nel buio Panucci, serata da dimenticare

Roberto Condio

Inviato a TRIESTE

BUFFON 6,5. Dietro la sua porta il primo quarto d'ora è una guerriglia. Dai razi alla carta igienica, piova di tutto dagli invasali ultras sloveni. Passata la bufera, fa subito un miracolo volando sull'incornata di Siljak. Sul capolavoro di Cimirotic, invece, riesce soltanto a sfiorare il pallone imprevedibile. **PANUCCI 4,5.** Serataccia. Due buchi ■ primi 140', poi lo scatenato Cimirotic ■ salta ■ scioltezza ■ occasione del gol (dal 1' st ■ Juliano 6). **NESTA 2.** Sembra avere la testa altrove, il ■ ancora aperto del mercato: rinvio a casaccio, chiude con affanno. Che gli dicano in fretta dove giocherà ■ prossimo campionato. **CANNAVARO 6.** Il neocapitano è di gran lunga il più concentrato dei tre dietro (dal 1' st ■ Marazzina 5,5: ■ leggerezza rischiosissima in disimpegno). **BRIGHI 6,5.** Non gioca dove preferi-

rebbe, ma anche largo sulla destra debutta ■ piglio da leoncinio. Pressa e ruba subito palla, verticalizza, poi prova pure due volte il tiro, colpendo male al 10' e malissimo al 37'. Colpe veniali (dal 1' st ■ 6: aspettando ■ sapere se ■ della Lazio o del Verona, esordisce in azzurro senza infamia né lode).

■ 5,5. Travolto in partenza dal ritmo indavolato del rivale, quasi non si vede fino a quando anche lui viene toccato duro. Allora, entra in partita, mena il giusto ma sbaglia tempi e misure dei lanci nelle rare occasioni preziose (dal 1' st ■ Gattuso 6: è una di quelle partite che lo esaltano. La ripresa, però, è un po' più mossa del primo tempo).

TOMMASI 5,5. Persino meno prezioso dell'interista compagno di reparto (dal 1' st ■ Ambrosini 6: si fa subito ammoriare).

COCO 5,5. L'aggressività degli sloveni ne limita l'azione. Sta più sulla linea dei difensori che a supporto della nostra manovra: Si

Pippo Inzaghi (a fianco) ha rimediato un brutto colpo alla testa che ha richiesto 4 punti di sutura. A destra Brighi all'esordio



fe ■ al 39', inzeccando alto un corner di Del Piero (dal 31' st ■ Zauri sv). **DONI 6,5.** Trap, finalmente, non lo impiega da esterno. Gioca frequentista, col 10 sulle spalle. Tenta qualche iniziativa ma gli sloveni lo marciano stretto e duro sulle caviglie. Nella ripresa ha più spensierato: lo sfrutta per sfiorare il gol già all'8 (traversa) e poi alla mezz'ora con una mezza girata al volo. E' lui l'azzurro più pericoloso.

INZAGHI 5. In Nazionale non segna dal ■ marzo 2001: doppietta alla Lituania, guarda caso azzeccata proprio a Trieste. Questa volta il «Rocco» non gli porta fortuna. Comincia a farli beccare in fuorigioco già al 2', poi ■ gomitata in mischia lo mette ko. Rientra e si nota solo per la fronte fasciata fino al 23', quando si trova un pallone facile facile quasi sul piede, ■ due metri dalla porta. Purtroppo per lui, però, uno sloveno lo tiene per la maglia: Pippo non riesce a calciare e l'arbitro nemmeno se ne accorge ■ ■ la Kombi azzurra si allunga di un metro (dal 1' st ■ Di

VALO 6. **DEL PIERO 5.** L'ultima amichevole giocata dall'inizio in tandem ■ Inzaghi (a Milano contro l'Uraguay) fu un mezzo disastro. Qui siamo più o meno sugli stessi livelli. Prima Vugdalic e poi Cipot gli fanno subito assaggiare i tocchetti. Lui prova tre volte a saltare l'uomo, invana, incide soltanto sui calci piazzati: bella fa punizione deviata a fil di pelo al 45' (dal 1' st ■ Marazzina 6,5: quattro bellissime sponde, due diventano assist al bacio che Doni non sfrutta per un soffio).

LE LUNGHE VACANZE DEL FISCHIETTO ECUADORIANO CHE AI MONDIALI DIRESSERO L'INCONTRO TRA COREA DEL SUD E ITALIA

L'arbitro Moreno si scopre ricco

Inchiesta in Giappone: viaggi, auto, debiti pagati

il caso

Stefano Mancini

E' passato il tempo in cui i cattivi arbitri ricevevano i pomodori in faccia e le mogli a casa praticavano l'adulterio. Byron Moreno, ecuadoriano, meglio noto come «l'arbitro che ha eliminato l'Italia dai Mondiali 2002» (con la complicità della banda Trapaltoni, sia chiaro) è tornato il 14 luglio da un viaggio crociera a Miami in compagnia della signora. Ha stipato i valigioni colmi di acquisti nella Chevrolet fresca di concessionario ed è tornato sereno e riposato nella sua casa di Quito, senza più il fastidio dei debiti da pagare e la carriera da «fischietto» in vista.

Le lunghe vacanze del signor Moreno sono cominciate all'indomani del 18 giugno, data di chiusura dell'avventura azzurra ai Mondiali. Ce le descrive un giornalista sportivo giapponese, Takeshi Miyama. «La bella vita dell'uomo in... al centro dei sospetti per un cartellino sbagliato. E... "comprato"?», titola senza metafora il settimanale «Shukan Bunshun». L'inchiesta raccoglie la ver-

Le accuse: «Lo hanno scelto gli amici di Blatter anche se non all'altezza ■ quei soldi non si spiegano»

La difesa: «Ho diretto bene e tutti mi hanno fatto i complimenti ■ Ho guadagnato come i miei colleghi»

sione dei fatti del protagonista e i sospetti degli addetti ai lavori. «Non mi meraviglierò come è già avvenuto nel pattinaggio artistico ai Giochi di Salt Lake City, venisse alla luce che anche ai Mondiali di calcio qualche arbitro è stato comprato. Tutti sanno che l'epicentro della corruzione è il presidente della Fifa Sepp Blatter», confida un altro giornalista giapponese, Seijun Ninomiya.

L'inchiesta riporta la replica di Moreno: «Ai Mondiali ho guadagnato come i miei colleghi. I sospetti di corruzione sono ridicoli. Noi arbitri non potevamo uscire da soli dall'elbergo ed eravamo continuamente controllati. Possibile che non abbia un telefonino, ignori la posta elettro-

nica e non sappia che l'estratto conto della banca si può controllare via Internet? Lette le accuse dei giapponesi, Moreno s'è arrabbiato più e meno quanto il Trap in quel 18 giugno: «Dalla... ho ricevuto 17.500 dollari più la diaria, 1 mila dollari in vestiti. Per le vacanze a Miami ho scelto un pacchetto molto conveniente e ho dormito in casa di mia sorella. L'auto l'ho pagata 12.500 dollari e la sto già vendendo per comprare una casa che mi lascerà debiti per i prossimi 15 anni. Chi sulla mia condotta vorrebbe pagherà».

Ma altri sono gli indizi: un funzionario della Federazione ecuadoriana ha raccontato che la scelta di Moreno per i Mondiali 2002 è stata fatta

dal presidente della commissione arbitri della Federazione latino-americana Carlos Alarcon, intimo amico di Blatter. E il massiccio Codisal, dimessosi dopo il torneo dalla commissione arbitri della Fifa, ha aggiunto che lui e i suoi colleghi di fatto hanno dovuto ratificare scelte fatte da altri.

Nel merito di Corea del Sud-Italia, l'arbitro ecuadoriano ha... suo punto di vista: «La mia direzione di gara è... pressoché perfetta e tutti, dico tutti, mi hanno fatto i complimenti». Vediamo i fatti: il rigore (poi parato da Buffon) in avvio di gara c'era e nei tempi regolamentari non è... alla fine la difesa azzurra fosse stata più reattiva, Byron Moreno sarebbe stato archiviato senza infamia né lode. Nei supplementari, la sua condotta diventa indifendibile: Tutti cade in area, non c'è fallo ma neppure simulazione, il cartellino rosso è gratuito. Poi Tommasi viene bloccato sulla via del gol per un fuorigioco inesistente. «Le riprese tv confermano che ho fatto bene a espellere Tutti», incaponisce Moreno, che chiude l'intervista con un'amara verità: «L'Italia ha dimostrato di non essere in condizione». E neppure lui.



Il momento cruciale di Corea-Italia: l'arbitro Moreno caccia Tutti (già ammonito) per una presunta simulazione in

E' FINITA 6-0 LA PASSERELLA JUVENTINA DI VILLAR PEROSA: TRIPLETTE DI ZALAYETA, GOL DI CAMORANESI, SALAS E BIRINDELLI

«Del Piero deve adeguarsi ai nuovi contratti»

Bettega: solo vincendo guadagnerà di più

Fabio Vergnano

inviato a VILLAR PEROSA

Il calcio chiede al governo lo stato di crisi. Lo stupore è grande anche fra i fans della Juventus che contano un autografo di Camoranesi ■ Balocco ■ mandano i bambini allo sbaraglio per conquistare una carezza di Chimenti. La gente apre gli occhi, l'autogol alla Niccolai dei presidenti provoca rabbia mista ailarità. Forse della sua posizione di assoluto privilegio economico la Juventus osserva con distacco anche se il 15 giocherà nel campionato delle mani bucate e non in quello dei bilanci immacolati.

Roberto Bettega, vice presidente bianconero, ammette che una mezza gaffe è stata fatta: «Non è esatto parlare di stato di crisi e capisco che la gente possa stupirsi. Siamo stati mal compresi, l'intenzione della Lega era di porre l'accento in maniera netta sui problemi da risolvere, tra l'altro comuni anche ai club stranieri. Bisogna sottoporre al governo il problema dei costi per avere un adeguamento fiscale, una riduzione dell'Irap. Il tempo stringe, si deve arrivare a una soluzione entro il 15 settembre. E sono tutti coinvolti, non soltanto i club della Lega professionistica».

La Juve sale sulle barricate, da tempo aveva intuito che le casse si sarebbero prosciugate. Ancora Bettega: «Noi abbiamo sempre seguito una certa linea. Lo scorso anno abbiamo fatto una campagna acquisti straordinaria, quest'anno ci siamo adeguati a una linea più consona al momento generale e così hanno fatto in tutta Europa. Mi pare che soltanto il Manchester United... l'ingaggio di Rio Ferdinand sin uscito dal binario».

I contratti dei giocatori rappresentano la parte più onerosa bilancio. La Juve sarà sempre più squadra di cottimi, per quanto di lusso. Più vinci, più guadagni. Si adegueranno i numeri uno. A cominciare da Del Piero. Bettega è stato molto chiaro: «Il contratto scade nel 2004 e non abbiamo fretta. Comunque il nuovo tipo di accordo che i giocatori firmeranno coinvolgerà tutti. Del Piero è un campione, ha i numeri per emergere, per segnare tanti gol e vincere molto. Dovrebbe essere il più sereno nel dir di sì a un contratto a prestazioni».

Mercato sigillato. Nesta non arriverà: «Tudor è il centrale difensivo del futuro. Carini? Non mi è accordato con l'Arsenal, troveremo una soluzione». Il futuro, anche per intuizioni ragioni economiche, sarà sempre più europeo. Per questo l'obiettivo è chiaro: «Vogliamo la Champions League. Per riuscirci abbiamo migliorato, dal punto di

DIVORZIO DAL FULHAM, RONALDO BUDDISTA

Chiesa lascia Firenze per la Lazio

MILANO. È finita l'avventura di Franco Baresi direttore tecnico del Fulham dove era arrivato, chiamato dal miliardario Fayed, meno di tre mesi fa. L'ex milanista si è dimesso per le continue incomprensioni con l'allenatore Tiganas, che ha sempre osteggiato il suo ingaggio. «Ho deciso di andarmene nel mio interesse professionale e per il bene del Fulham», ha dichiarato Baresi - perché non sono stati rispettati i ruoli che erano stati promessi al momento dell'assunzione». Baresi, oltre a Tiganas aveva contro anche i giocatori, come ha spiegato l'ex portiere juventino Van der Sar: «Baresi se ne va e Tiganas, il tecnico ha la sua battaglia, ma i giocatori lavorano con lui, quindi non ci sono più problemi».

Enrico Chiesa, 31 anni, passa invece dalla Fiorentina alla Lazio. L'attaccante già stamane si recerà all'Acqua Acetosa per sostenere le visite mediche. Nel primo pomeriggio la firma sul contratto che sarà di due anni con opzione per il terzo ad una cifra che si avvicina all'1,3 milioni di euro a stagione. Dopo la firma l'attaccante sarà presentato dal direttore generale della Lazio, Massimo Cagnotti. L'ex attaccante della Fiorentina e della Nazionale non gioca in partite ufficiali dal 30 settembre 2001, quando si infortunò nel corso dell'incontro al campionato contro il Venezia. Moratti torna a parlare di Ronaldo: «Tutti a essere il grande giocatore che è sempre stato e si liberi di ogni influenza di un ambiente... lo sta screditanando. Intanto il Daily Express, tabloid britannico, sostiene che Ronaldo si è convertito al buddismo. Infine scambio Andersson-Firmani tra Chievo e Venezia».

vista mentale. Noi come gli altri se vogliamo ritornare competitivi in Europa». Intanto sabato la Juve tenterà di acciuffare la Supercoppa Tim affrontando il Parma a Tripoli. Un milione di dollari pagherà Gheddafi junior da dividere anche con la Lega.

Lo scorso anno gli emiliani provarono a estremizzare la Juve dalla lotta scudetto battendo la ai Tardini e la sconfissero

nella finale di Coppa Italia. Precedenti allarmanti anche perché sarà Trezeguet. E Lippi ha neppure potuto fare la prova generale perché iori contro la Borretti bianconere campione d'Italia (fatto singolare, due squadre italiane con lo scudetto in campo gli mancavano i titoli).

E' finita 6-0, con tripletta di Zalayeta e reti di Salas, Camora-



Salas e il neo acquisto Balocco: per la Juve a settembre amichevoli con Lazio e Messina

nesi e Birindelli. Grande partecipazione di folla, in panchina con Lippi i nipoti dell'avvocato John e Lapo, nonché l'assessore delegato della Fiat, Gabriele Galateri. Da Torino è arrivata anche la storica panchina di corso Re Umberto, quella che vide la nascita della Juve, teletrasmissa da La7. Un pezzo dell'antiquariato bianconero, quando non si parlava ancora di

«entertainment company», e non esisteva il «venue manager». Una festa di popolo come è sempre stata questa amichevole. Anche Lippi ha ammesso che in Val Chisone «contenuti tecnici-tattici non c'è dove parlare. In seguito al rinvio campionato la Juve giocherà due partite il 1° e il 7 settembre. Avversarie probabili Lazio e Messina».

AI MONDIALI GLI AZZURRI BATTUTI DALLA RUSSIA

Sciabola a squadre l'Italia è d'argento

LISBONA

L'impreza è stata raggiungere la finale. Vincere sarebbe stato davvero il massimo, la classica ciliegina sulla torta. Purtroppo non è stato così. L'Italia della sciabola ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento ai Mondiali di Lisbona ma il risultato resta pur sempre dei migliori della nostra formazione. E soprattutto ridà morale ai nostri campioni, dopo la delusione patita il giorno prima per la sconfitta del fioretto femminile. Ha vinto la Russia, pieno merito, occorre dire. Troppo forte gli schermidori i quali, oltre che campioni olimpici ai Giochi di Sydney, sono anche i detentori del titolo mondiale. I russi si sono imposti in finale con un risultato che non ammette repliche: 45 stoccate vincenti contro le 22 degli azzurri.

Ma, come detto, l'impreza azzurra era arrivata nelle semifinali, grazie al (faticosissimo) sulla

si era sbarazzata della Germania per 45-15. Un risultato ispirato alla vigilia ma fortemente cercato e voluto da Tarantino, medaglia di bronzo nel programma individuale, da Montano e dalla prova eccellente sia di Pastore che di Guidi. Talmente forti i russi che basta un particolare per far capire come sono andati gli assalti: il solo Montano, ultimo erede della celebre famiglia di schermidori livornesi, è riuscito a vincere una sfida con un russo, nella fattispecie su Sergei Charnikov.

Altri otto assalti hanno visto

sempre prevalere gli avversari.

Per quanto riguarda la spada femminile, poca fortuna per la formazione italiana, subito eliminata. La squadra dei cili Sandro Cuomo (formato da Cristiana Cascioli, Margherita Zaffari, Elisa Ugo e Veronica Rossi) è uscita nei sedicesimi di finale, battuta dalla Cina che schierava un terzetto composto da She, Zhong e Li. Le asiatiche hanno preso il largo subito e già dopo il secondo assalto conducevano 9-3. Da quel momento e fino all'epilogo le cinesi hanno tenuto saldamente il pugno l'incontro aumentando progressivamente il proprio vantaggio, giovanosi anche delle poco brillanti prestazioni di Zaffari e Rossi.

La squadra italiana di spada ha concluso al 17° posto (su 28 nazioni partecipanti). Per la cronaca, l'oro della specialità è stato vinto dall'Unghera che ha battuto in finale l'Estonia per 43-31 mentre la Cina ha sconfitto la Russia 45-28 per il 3° posto.

Oggi sesta e penultima giornata dei Mondiali: in pedana i fioretisti e le sciabolisti per le gare a squadre. Gli azzurri li neppure hanno incontrato Simone Vanni, il predecessore Salvatore Sanzo, Matteo Zannaro e Marco Ramacci lenteranno di ripetere l'exploit dei recenti Europei di Mosca, cui hanno conquistato la medaglia d'oro. Lo scorso anno, ai Mondiali di Nimes, la squadra azzurra (Sanzo, Vanni, Ramacci e Maggii) riuscì ad andare oltre il nono posto nella gara vinta dalla Francia sulla Polonia.

(c.p.)

AI TIFOSI DEL TORO CHE CONTESTANO, IL PRESIDENTE RIVELA UN CONTATTO

Romero annuncia: trattiamo De La Peña

I fans: «Se non arrivano rinforzi blocchiamo gli allenamenti»

Aurelio Benigno

TORINO

Tutto in un giorno. Prima la contestazione dei tifosi, poi la notizia della trattativa con lo spagnolo De La Peña. L'intensa giornata del Toro è cominciata con l'invasione del centro Sissotti di Orbassano da parte di una cinquantina di ultras. Motivò: l'immobilismo sul mercato e le promesse non mantenute. Contestazione civile, ma dai toni duri.

Prima che la squadra entrasse in campo per il secondo allenamento, il gruppo di tifosi, scortato da agenti della Digos, ispettori di polizia e una decina di carabinieri, ha il terreno accerchiando Camolese e con lui hanno discusso a lungo, mentre la squadra, in silenzio e quasi timorosa osservava la scena dal campo del calcio-tennis.

Durante il faccia a faccia tra ultras e tecnico è intervenuto telefonicamente il presidente Romero al quale gli ultras hanno rivolto una sorta di ultimatum: «Vi concediamo

il manager dello spagnolo conferma la trattativa: allo studio un contratto per superare l'ostacolo dell'ingaggio (2 milioni)

dieci giorni di tempo per acquistare i giocatori che avete promesso, ma se entro il 31 non arriveranno rinforzi, impiegheremo alla squadra di allenarsi venendo tutti i giorni a contestare». Gli ultras hanno quindi lasciato il terreno di gioco dopo aver esposto alcuni striscioni. Quello più lungo sotto la tribuna: «In Spagna siamo andati... per essere umiliati». Poi un appello all'azionista: «Cimmi! devi comprare, in B non vogliamo restare». Richieste specifiche: «Vogliamo Contolichino e «Ridatani Maspero»

insieme a un po' di ironia: «Mercato col botto: sì, mezzo Comotto» e infine la contestazione a Castellini: «Numero 31? No, grazie che è proseguita con una minaccia al giocatore: «Non devi più giocare. Se diventi un idolo della Maratona chiedi a Camolese di non scendere più in campo e saremo tutti contenti».

Subito dopo altro colpo di spugna: forse anche per calmare la piazza sul piede di guerra, Romero ha dato notizia del contatto con De La Peña: «Ieri a Roma abbiamo incontrato i dirigenti della Lazio per parlare di Baroni e ci è stata ventilata la nuova possibilità. Non voglio illudere nessuno, però la trattativa è avviata. L'operazione è stata confermata anche dal procuratore dello spagnolo, Vinicio Farinelli, che ha ribadito la volontà del giocatore di rimanere in Italia e soprattutto del suo gradimento a trasferirsi al Toro. Unico problema gli oltre 2 milioni di euro di ingaggio all'anno, ma Mazzola sta preparando un contratto da vincere» che parte da una base molto più



Lo spagnolo Ivan De La Peña ha 26 anni

bassa per poi aumentare in base agli obiettivi raggiunti. Romero ha poi commentato la contestazione: «Con gli ultras abbiamo sempre avuto un rapporto di correttezza e stima. Sono persone civili e lo hanno dimostrato anche ieri. Gli offriamo la nostra completa disponibilità al dialogo: faremo di tutto per accontentarli. Conticchio è praticamente acquistato, per Baroni stiamo trattando. Quindi abbiamo una ciliegina sulla torta di nome... Ivan De La Peña».

INTER-ROMA PER LA PIRELLI. Esordio a San Siro sabato (ore 20,30) per la nuova Inter contro la Roma nella settima edizione della Pirelli Cup. È la prima volta che il trofeo viene messo in palio contro un'altra formazione italiana.

ITALIA, VALANGA. Netto successo (3-0) del Vicenza alla Spezia nel posticipo della prima giornata. Le reti sono state realizzate da Joda, Margiotta e Zanchetta.

UNDER 21, IL KO. PREOCCUPA GENTILE. «Era la prima volta che i miei ragazzi giocavano insieme e la sconfitta non mi preoccupa. Sono sicuro che in breve tempo l'Under diventerà competitiva. Quanto a Cassano, l'avevo autorizzato io a ripartire subito dopo la partita. Dunque, nessun caso». Così il ct Claudio Gentile dopo il 2-1 subito martedì sera a Grosseto ad opera del pari categoria tedeschi.

FIorentina SCONFITTA NEL CON IL PISA. All'esordio ufficiale, la nuova Fiorentina è stata sconfitta per 1-0 dal Pisa in Coppa Italia. Trentamila i tifosi sugli spalti.

ARGENTINA, RESTA BIELSA. Marcelo Bielsa resta alla guida della nazionale argentina. Il tecnico guiderà la squadra nelle prossime qualificazioni mondiali.

ATLETICA AMARA L'ITALIA. Per la prima volta, in edizioni, da quando è creato da Primo Nebiolo, La Coppa del Mondo (Madrid, 20 e 21 settembre) non vedrà in gara italiano: nella selezione dell'Europa saranno rappresentati 19 Paesi.

SAVOIA. Iniziati sul fiume Isère, in Savoia, i Mondiali di canoa-kayak slalom cui parteciperanno molti azzurri, idealmente guidati da Giampaolo Ferrazzi, il veterano del gruppo (37 anni), oro olimpico a Barcellona '92 e bronzo a Sydney 2000.

CICLISMO, JALABERT. Il francese Laurent Jalabert (Csc-Tiscali) ha vinto in volata la 56ª Coppa Agostoni, Lissone-Lissone di 198 km. Secondo posto per Gianni Farnisi. 3° Massimo Giunti.

CALDA ESTATE AL VOLANTE: TRAFFICO E SICUREZZA IN PRIMO PIANO



La Stradale ha rafforzato in questo periodo i controlli con l'etilometro

Un piccolo apparecchio che ci può appiattare

La Polizia Stradale ha intensificato in questo periodo di viaggi e vacanze i controlli con l'etilometro, un piccolo apparecchio elettronico che ci può appiattare: il marchingegno è in grado in pochi istanti di rilevare il contenuto di alcool nel sangue, fornendo agli agenti una stampante con il dato. In Italia ve ne sono oltre 300.

I LIMITI DA RISPETTARE

EFFETTI
Intorno a 0,5 g/lit
Difficoltà di percepire i colori dei semafori e dei segnali

Da 0,8 a 1 g/lit
Difficoltà nella percezione di eventuali pericoli laterali e soprattutto eccessivo stato di siccità che porta a sfidare il pericolo

COSÌ ALL'ESTERO
grammi/alitro

- 1,0 STATI UNITI
- 0,8 CANADA, SPAGNA, GRAN BRETAGNA, IRLANDA, SVIZZERA, AUSTRIA, BELGIO, DANIMARCA, FRANCIA, FINLANDIA
- 0,5 GERMANIA, GRECIA, NORVEGIA, OLANDE, PORTOGALLO
- 0,2 POLONIA, SVEZIA

L'ALCOLE È UN INSIDIOSO NEMICO E, SPESSO, SI ASSOCIA PERICOLOSAMENTE AGLI PSICOFARMACI

Il vino è gioia, ma attenti alla guida

Sopra il limite di 0,5 g/litro riflessi più lenti, sale l'euforia

Stefano Pasini

L'indimenticato Paolo Bonelli, Optimus Potor per eccellenza, ammoniva in un suo libro: «A chi non beve vino, Dio gli toglia l'acqua». Sottoscriviamo volentieri. Il vino rappresenta un piacere vero della buona tavola: essendo tutt'altro che astioso lo scegliamo, collezioniamo e gustiamo con grande piacere.

Come medici dobbiamo però ricordare che l'assunzione di alcool prima di mettersi alla guida di un veicolo a motore rappresenta un pericolo che è doveroso cercare di ridurre. (Si ritiene che nel 1% circa degli incidenti mortali l'alcol abbia giocato un ruolo importante). Quindi, la recente decisione di abbassare il tasso di alcolemia ammesso dal Codice (0,8 a 0,5 g/litro) pare che vada indubbiamente considerata giusta per migliorare la sicurezza delle nostre strade.

Non si parla solo di vino pregiato. Per l'alcol, s'intende l'etanolo contenuto in vino, birra e superalcolici vari, bevande che hanno un contenuto alcolico variabile dal 4% al 60%. Ovviamente, questa differenza di gradazione fa sì che vari grandemente il quantitativo delle diverse bevande che dovrà essere assunto per raggiungere il medesimo tasso alcolemico (l'alcolemia è la misura della concentrazione dell'alcol nel sangue e viene misurata in grammi per litro).

A parità di questa misura, gli effetti però non variano a seconda che si sia raggiunto con birra, vino o whisky, la sbornia «allegria» o «triste» non dipende dunque dal tipo di alcolico assunto. Altri miti sfatati: l'alcol non ha mai effetti positivi sulla guida, non aiuta a reggere meglio la fatica e non migliora la digestione dopo pasti pesanti, che infatti vanno sempre evitati prima di lunghi viaggi.

L'iperalcolemia provoca problemi ben noti e la medicina li studia da lungo tempo, in particolare per quanto riguarda gli effetti sul sistema cardiocircolatorio, epatico e su quello nervoso centrale; questi ultimi, quelli che più ci interessano per i loro effetti sulla guida. La risposta e la tolleranza all'alcol differiscono in modo così rilevante da una persona all'altra che la stessa quantità ingerita può provocare livelli di alcolemia diversi in soggetti diversi fra loro per sesso, età e corporatura, velocità di assorbimento dell'alcol, presenza o meno di cibo nello stomaco.

Si può calcolare che un individuo maschio adulto (taglia media e digiuno) raggiungerà un'alcolemia di 0,5 g/litro bevendo tre bicchieri di vino a media gradazione (11 gradi) corrispondenti a circa 350 cc di liquido. In sostanza, si tratta di una mezza bottiglia. Per la birra si parla di 750 cc e per i superalcolici di 10 cc.

Una concentrazione di alcol nel sangue pari allo 0,5 (50 mg di alcool per decilitro di sangue) è ritenuta una soglia di rischio; questo livello è contestato da chi ritiene che a tali livelli di alcolemia i rischi siano molto modesti, ma gli effetti sul sistema nervoso centrale iniziano già a livelli inferiori (0,3 g/l), con un moderato aumento dell'euforia ed un iniziale rallentamento dei riflessi. A 0,5 g/l gli effetti iniziano a farsi più apprezzabili: il conducente è un po' più sicuro, ma la percezione di sicurezza è un po' più illusoria; un aumento del senso di sicurezza, che porta a una sensazione di maggiore efficienza psicofisica e, quindi, a una sottovalutazione generale dei pericoli.

Si aggiunge usualmente un' iniziale alterazione del senso dell'equilibrio e un parallelo incremento della sensazione di potenza, accompagnati però nella realtà da un rallentamento dei riflessi che viene valutato mediamente in un 30% circa. Questo può già indurre ad azzardare sorpassi pericolosi e le prestazioni del guidatore peggiorano, soprattutto se sta guidando di notte o in condi-

zioni di forte traffico o a velocità sostenute, ma il controllo generale dell'individuo e del suo veicolo è ancora buono; pertanto si ritiene che 0,5 g/l sia pur sempre un livello non pericoloso. Infatti viene considerato come accettabile dal Codice della Strada.

All'ulteriore innalzamento dell'alcolemia, superando il livello di 0,5 g/l attualmente ammesso, salendo a 0,8 g/l (quello precedente), la situazione peggiora ancora; il soggetto mostra un ulteriore aumento dell'euforia, evidenti turbe dell'equilibrio, ondeggiamento della guida ha difficoltà a mantenere la sua destra zigzagando sulla sua carreggiata e talvolta invadendo quella opposta, i riflessi sono decisamente rallentati, la capacità di percepire in tempo adeguato le distanze, i tempi di frenata e gli ostacoli viene altera-

ta e i tempi di guida sono più soggetti ad errori. Le risposte che richiedono una perfetta coordinazione psicomotoria diventano così insufficienti e pericolosamente tardive e la capacità di guida risulta compromessa; il pericolo diventa maggiore, a questo punto la capacità dell'alcol di sopprimere l'attività del sistema nervoso, rallentando l'acquisizione delle informazioni e la loro elaborazione nonché la possibilità di coordinare una risposta motoria tempestiva e coordinata.

A concentrazioni ancora superiori, il pericolo aumenta al punto da rendere estremamente pericoloso e poi del tutto impossibile la guida di un veicolo (secondo alcune fonti, la probabilità di incorrere in un incidente stradale in soggetti che guidano nelle ore notturne del fine settimana con

alcolemia superiore a 150 mg/dl è 380 volte maggiore che nei soggetti sobri), poi anche il camminare e lo stare in piedi: oltre c'è il coma etilico e, in casi estremi, la morte.

La prudenza nella valutazione dell'alcolemia diventa più apprezzabile se si considera che è in aumento il consumo di farmaci che agiscono sulle funzioni cerebrali, sul sistema nervoso centrale (tranquillanti, psicofarmaci) o su altri sistemi ancora (antistaminici). Questi farmaci possono rinforzare gli effetti negativi dell'alcol e quindi peggiorare significativamente la sicurezza di guida (facilitando, ad esempio, i «colpi di sonno») già a livelli alcolemici bassi; ovviamente alzandosi il tasso di alcol nel sangue tali interazioni diventerebbero ancora più pericolose e, visto che le associazioni di cui raramente

tante è conscio, giustifica una prudenza supplementare da parte del legislatore.

Ci piacerebbe peraltro vedere un giro di vite ancora più energica verso chi sta al volante avendo preso sostanze stupefacenti, che possono a loro volta interagire con l'alcol in modo disastroso per quanto riguarda gli effetti sul sistema nervoso centrale e quindi sulla guida. Su tale aspetto non esiste ancora una posizione adeguata, ferma, anche perché la verifica non è semplice come quella che si fa con l'etilometro.

In conclusione, il nuovo Codice della Strada impone di bere di meno; sarà una scusa per bere meglio, anziché una bottiglia di vino «qualsiasi» due soli bicchieri, ma di un prodotto eccellente. L'Italia (e il Piemonte) ne hanno tanti.

I 50 ANNI DEL PICCOLISSIMO MODELLO BIPOSTO IDEATO DALL'INDUSTRIALE RENZO RIVOLTA: TANTE SOLUZIONI ORIGINALI CHE ANTICIPAVANO I NOSTRI TEMPI

Cara Isetta, prima «minicar» dell'Italia che andava in moto

Letteraria

Alberto Bellucci

NELLA calda estate di 50 anni fa, in una Milano quasi senza automobili, muoveva i primi, timidi passi una minuscola quant'originale vettuolina di soli 236 cc. Isetta sarebbe stata battezzata, da lì a poco, quella vettuolina con un simpatico vezzeggiato. Ma era forse eccessivo definire auto una macchinetta miniaturizzata a 8 posti con una sola porta, disposta anteriormente, mentre le 4 piccole ruote erano sistemate agli angoli di un minuscolo telaio a trapezio (le anteriori avevano una carreggiata di 120 cm e le posteriori di soli 52: così si sarebbe fatto a meno del differenziale).

Ma in Italia si era vista una vettuolina di quelle dimensioni. Lunga appena 2,27 m - come una moto e ben 23 cm meno dell'odierna, già ridottissima, Smart - l'Isetta può in compenso essere definita a pieno diritto la mamma di tutte le successive City-car, comprese quelle attuali. Era, infatti, profondamente diversa dalle «piccole» Cycle-car: il

Lunga appena 227 cm (23 in meno della Smart), doveva far concorrenza alle «due ruote» dell'epoca. Ma costava troppo e finì per piacere di più all'estero

tedesche e britanniche soprattutto: queste ultime erano di derivazione motociclistica - non a caso erano definite Cycle-car - e solo in parte protette dalla pioggia. Spesso con tre sole ruote e con i posti sistemati in tandem, non di rado provviste di un semplice manubrio invece del volante, le Cycle-car dell'epoca erano quanto di più scomodo e di poco sicuro si potesse immaginare: anche se in quegli anni si era disposti a pur di un mezzo motorizzato a basso prezzo. E questo nonostante fossero, spesso, alcune grandi industrie a produrre le piccole Cycle-car: il

caso, a esempio, Messerschmitt, Dornier e Heinkel, tre aziende tedesche desiderose di dare al più presto veste civile ai propri stabilimenti, che - ad allora avevano sfornato solo bellicosi bombardieri e aerei da caccia.

D'altronde, neppure l'Isetta era priva delle sue brave parente: le aeronautiche. «Sembra il cabina di un piccolo elicottero montata su quattro ruote», scrivevano i giornali dell'epoca nel presentarla ai lettori. Non a caso a progettare era stato un giovane ingegnere aeronautico, Ermenegildo Preti, incaricato dall'industriale milanese Renzo Rivolta di realizzare i disegni definitivi di quella che, almeno nelle intenzioni dello stesso Rivolta, doveva essere la più piccola vettura per città che si potesse mai concepire.

E proprio per questo l'unica porta dell'Isetta doveva aprirsi sul davanti: essendo infatti la vettuolina lunga pressappoco quanto le altre auto erano larghe, era particolarmente facile parcheggiarla di traverso, per poi uscire direttamente sul marciapiedi utilizzando l'ampia porta. Bastava così un «buco» di appena un metro e mezzo tra due auto



(l'Isetta era larga in tutto 1,37 m.) per trovare parcheggio.

L'ideale, dunque, per le strade sovraffollate delle moderne metropoli europee, ma non certo per le poco trafficate città di 50 anni fa. Se a Milano le auto in circolazione superavano di poco le 50 mila, a Roma non raggiungevano neppure le 40 mila, a Torino toccavano appena le 30 mila: all'incirca fra la trentesima e la quarantesima parte della circolazione odierna. D'altronde in quel lontano 1952 in Italia non c'erano che mezzo milione di vetture, giusto un sessantesimo delle attuali, contro il milione della Germania, il milione e mezzo della Francia e gli oltre 2,5 milioni della Gran Bretagna. Logico, quindi, che - vista la tipicità ma accoglienza che l'Italia stava riservando alla sua Isetta - Ri-

volta pensasse subito di cedere il copyright della «geniale idea» a quei Paesi in cui la circolazione urbana fosse decisamente più elevata di quella delle nostre città. Ma procediamo per ordine. Lanciata al Salone di Torino, nell'aprile del 1953, al prezzo - piuttosto salato per i modesti redditi dell'epoca - di 450 mila (oltre 6 mila odierni euro), l'Isetta lasciò letteralmente indifferenti i pochi automobilisti italiani del tempo e - quel che è peggio - non suscitò alcun entusiasmo nelle legioni di scooteristi sui quali erano riposte molte delle speranze di Rivolta. D'altra parte, il suo prezzo - quattro volte superiore a quello di una Lambretta o di una Vespa e senza che le prestazioni fossero dissimili: 80 km/h di velocità, 2 posti e lo spazio per una valigetta erano

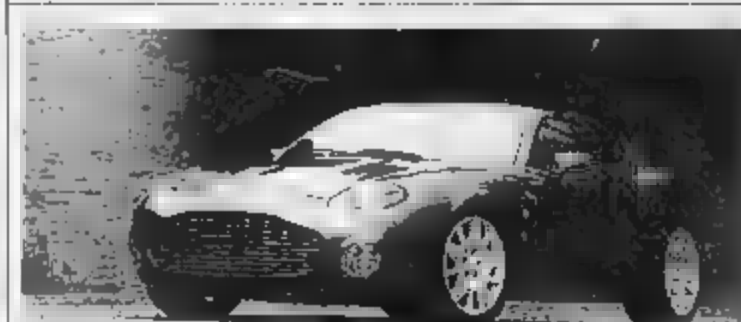
La Isetta conquistò una splendida vittoria di categoria nella Mille Miglia del 1955 con cinque vetture partite e cinque arrivate alla media di quasi 80 l'ora: un record impareggiabile

capaci di offrirli anche gli scooter. Ma per acquistare questi ultimi bastavano, all'epoca, tre mesi della paga di un operaio e non un anno intero come per l'Isetta.

E a poco servì la splendida vittoria di categoria riportata alla mitica Mille Miglia del 1955 con cinque vetture partite e cinque arrivate alla media di quasi 80 km/h. Un record impareggiabile. Come a poco servì ribassare il prezzo ad appena 335 mila lire (poco meno di 4 mila euro), dopo l'arrivo dell'imbattibile Fiat 600: una vera e propria auto capace di ospitare anche cinque persone e con un prezzo contenuto in 590 mila lire (6.700 euro).

Poco apprezzata in patria, l'Isetta verrà invece richiesta ed amata all'estero: in Francia, dove sarà costruita dalla Velam, in Spagna, in Brasile ma soprattutto in Gran Bretagna e in Germania, dove verrà prodotta dalla Bmw. Equipaggiata con un robusto monocilindrico a quattro tempi di 250 cc (poi aumentati a 300 cc), l'Isetta tedesca verrà prodotta fino al 1962 in oltre 160 mila unità. Nel suo piccolo, un grande successo.

ANTEPRIMA ALTERNATIVE



DB7 speciale con lo stile Zagato

LONDRA. L'Aston Martin, marchio sportivo di prestigio Gruppo Ford, ha deciso di realizzare in serie limitata un modello speciale della berlina bipostr DB7 con motore V12. E' la «Zagato», ideata in accordo con la carrozzeria italiana Zagato, che con il marchio britannico ha un rapporto di antica data, risalente al 1960. Nacque, allora, la DB4GT Zagato con carrozzeria in alluminio, tuttora ritenuta una delle più belle Aston Martin mai prodotte. La nuova vettura ne riprende alcuni stili, come la lunga, slanciata parte posteriore con coda tronca e il disegno del tetto. La supercar DB7 Zagato, le prime consegne partiranno nel prossimo anno, sarà oggetto di un tour mondiale per essere mostrata ai fans della Casa e ogni esemplare verrà prodotto su ordinazione. «Con la Zagato - dice Ulrich Bez, numero 1 della Aston Martin - abbiamo operato in stretta cooperazione. Era tempo che da questa lunga collaborazione scaturisse un nuovo modello capace di concretizzare tutti i classici valori del marchio. Il nostro designer Henrik Fisker ha lavorato insieme con Andrea Zagato e il suo team. Pensiamo che questa DB7 sia frutto come poche altre auto di passione e competenza».

FELICE CONNUBIO TRA UN VEICOLO DI SUCCESSO IL MOTORE DA 40 CV DELL'X9: DEBUTTO FRA UN MESE

Beverly 500, così la Piaggio pensa in grande

In arrivo la versione «maggiorata» dello scooter a ruote alte più venduto da noi

Bruno de Prato
MILANO

Sono noti i pregi che lo scooter a ruote alte offre anche in città. Le ruote di maggior diametro «digeriscono» meglio i buchi di pothole, acciottolati e rotte del tram, e tale virtù è alla base della crescente popolarità di questo tipo di veicolo.

Ma non è solo questione di diametro delle ruote. L'architettura di tali scooter dà una impostazione di guida più ergonomica, ma soprattutto più centrata, per un equilibrio superiore a quello dei mezzi tradizionali, rispetto ai quali ha una migliore qualità di guida e di assetto dinamico. Al top della lista, nelle vendite del settore, c'è Piaggio Beverly 200, modello il cui piacevole stile è esaltato da un progetto ingegneristico eccellente: motore, telaio, sospensioni, freni, pneumatici, tutto al meglio.

Il successo del veicolo e la possibilità di disporre del miglior propulsore nella classe superiore, il Master 500 da 40 Cv di X9 500, hanno suggerito

alla Piaggio una evoluzione verso l'alto. Ecco una riprogettazione integrale che dal Beverly 200 trae ispirazione, tenendo conto dei livelli strutturali imposti dal maggior peso e dalla maggior potenza.

Beverly 500 è l'anello di congiunzione fra lo scooter e la moto, di cui riunisce le doti più attraenti per una grande versatilità di uso. L'agilità e maneggevolezza del commuter urbano e il briv e il comfort di una moto-GT a proprio agio non solo sulla tratta extraurbana del tragitto dalle aree residenziali nell'hinterland alla city, ma anche nei lunghi trasferimenti autostradali. Qui il poderoso monocilindrico non fatica a tenere media al limite consentito dall'attuale codice. Il potenziale velocistico supera i 160 km/h: come si vede degno di una moto.

Lo stile sottolinea l'immagine di potenza, comfort, protettività e funzionalità che il Beverly offre in ogni dettaglio costruttivo, a cominciare dallo scudo anteriore, sintesi di robustezza e classicità. Il frangivo-

trale nasconde il clacson. Due elementi verticali in tinta carrozzeria coprono i fori di attacco del parabrezza, mentre l'impianto frenante integrale come sul maxiscooter Piaggio X3, utilizza tre freni a disco Brembo, il cui anteriore da 250 mm e il posteriore da 240 mm. Massiccio l'assetto del treno di rotolamento, gomma davanti da 110/70-16 e dietro da 150/70-14.

A una prima prova di contatto, il Beverly 500, che debutterà al Salone di Monaco in settembre, ha messo in mostra doti di accelerazione e ripresa poderose, considerando il peso di 189 kg. Il motore catalizzato eroga solo una potenza di 40 Cv, ma soprattutto una coppia massima di 43 Nm a soli 5.500 giri. La risposta è sempre gratificante, mentre la qualità della guida colpisce per stabilità e senso di sicurezza, accentuato dalla linea di

Ma sono sicuramente l'assetto e la

abbassata e dalla frenata integrale, potente e ben modulabile. E, da motociclisti, anche dalla precisione con cui Beverly 500 si ripiega in curva.

PROBLEMA SONO LE STRADE CHE DEVONO SOPPORTARE 113 VEICOLI PER OGNI KM

Leader in Europa: nessuno ha tante vetture

L'Italia batte Germania e Francia

Piero Bianco

TORINO
Tutti in macchina. L'Italia è in pole position, la nazione europea che vanta la più alta densità di popolazione motorizzata: 1,77 il rapporto tra gli abitanti e i veicoli immatricolati (appena 4 anni fa era di 1,9). Significa che oggi circola una vettura ogni 1,7 cittadini, compresi neonati e ultranovantenni, i quali fanno statistica ma ovviamente non guidano. Né possiedono autoveicoli.

Siamo davanti a paesi che presentano realtà altamente industrializzate come Germania (1,90), Austria (1,98), Svizzera (2,06) e Francia (2,11). Ma esiste il rovescio della medaglia. Lo studio condotto dall'Osservatorio Autopromotec conferma infatti la sensazione di disagio che ogni giorno proviamo dovendoci spostare: vantiamo purtroppo anche il maggior addensamento di veicoli, addirittura 113 per ogni km di strada (sono 319.500 quelli complessivi).

Cifre che evidenziano, parallelamente, quanto sia grave il deficit delle nostre infrastrutture, in modo particolare nelle zone urbane dove trovare parcheggio è ormai impresa disperata. Fondamentale dunque migliorare la rete viaria, che ormai si dimostra assolutamente inadeguata alla nuova realtà.

Le autostrade sono in gran parte inadatte al traffico moderno, molte con corsie troppo strette o addirittura corsie d'emergenza: quando entrerà in vigore il limite dei 150 km orari, ci renderemo conto che in realtà i tratti autorizzati sono pochissimi. Le tangenziali metropolitane non stanno meglio e presentano intasamenti insopportabili nelle ore di punta, le statali infine non possono certo definirsi all'avanguardia.

Vantiamo la più alta densità di motorizzazione: 1,77 è il rapporto tra abitanti e immatricolazioni

93% degli spostamenti avviene su gomma
garantisce i migliori introiti alle finanze statali

Nonostante questi problemi, l'Italia vive sempre più il fenomeno dell'automobile. Il 93% degli spostamenti avviene così. E negli ultimi sette anni si è registrato un ulteriore sostanzioso incremento di traffico, visto che nel 1995 soltanto il 29,7% degli interpellati dichiarava di utilizzare l'auto ogni volta che mi devo muovere, mentre oggi

la percentuale è salita addirittura al 42%.

Le statistiche aiutano a leggere la realtà di un paese. Il problema del nostro è che il parco veicoli, composto da oltre 36 milioni di unità (di cui 3.600.000 sono solo autocarri e autobus) è ancora mediamente troppo vecchio: oltre 10 milioni di veicoli non sono catalizzati, hanno più di dieci anni e risultano quindi altamente inquinanti. Il ricambio procede lentamente rispetto al resto dell'Occidente: siamo da ultima fila dello schieramento, in questo Gran Premio della motorizzazione europea; vicini soltanto alla Grecia e alle nazioni di retroguardia.

L'automobilista italiano però può rivendicare, suo malgrado, altri primati: è anche il miglior contribuente per le finanze statali. Lo scorso anno abbiamo speso per la mobilità circa 39,3 miliardi di euro (75 mila miliardi di lire) per l'acquisto di 2,4 milioni di vetture nuove; 16,5 miliardi di euro (quasi 32 mila miliardi di lire) per 2,7 milioni di veicoli usati; 22,7 miliardi di euro (più di 44 mila miliardi di lire) per riparazioni e manutenzione del parco vetture.

Da un'ingente quantificazione di denaro sborsato, lo Stato ha ricavato per tasse e imposte varie la bellezza di 59 miliardi di euro (114.300 miliardi di lire), pari al 18,6% dell'intero gettito tributario. Senza contare le spese, non indifferenti, per i carburanti, le assicurazioni e ogni

DENSITA' AUTOMOBILISTICA IN EUROPA NEL 2001

Paesi	Abitanti per vettura
ITALIA	1,77
GERMANIA	1,90
AUSTRIA	1,98
SVIZZERA	2,05
FRANCIA	2,11
REGNO UNITO	2,19
BELGIO	2,20
SVEZIA	2,22
SPAGNA	2,29
PAESI BASSI	2,45
FINLANDIA	2,45
DANIMARCA	2,90
PORTOGALLO	3,00
IRLANDA	3,30
GRECIA	4,00

NUMERO DI AUTOVEICOLI PER KM DI STRADA NEL 2000

Paesi	Veicoli
ITALIA	113
GERMANIA	75
PAESI BASSI	75
REGNO UNITO	71
GIAPPONE	65
SPAGNA	55
SVIZZERA	54
LUSSEMBURGO	51
FRANCIA	42

ITALIA: Km di strade: 319.500
n. autoveicoli: 36.200.000
di cui 32.600.000 vetture
3.600.000 autocarri e autobus

Fonte: Osservatorio Autopromotec

altro balzello legato alla motorizzazione di massa. Ecco perché il popolo dell'auto pretende maggiore attenzione e infrastrutture adeguate.

L'auto garantisce libertà, è diventata ormai indispensabile per il lavoro e il tempo libero, ci

fa vivere meglio. Costa cara, però non possiamo proprio farne a meno. Oltre il 70% delle famiglie ne possiede una, il 27,2% ne ha due in garage (o per strada), il 3,4% addirittura tre o più di tre. Nel bilancio familiare, la gestione del parco-veicoli inci-

de in modo sostanzioso: viene al terzo posto, dopo le spese per i prodotti alimentari e quelle per la casa. Assorbe dal 15 al 17% del reddito medio mensile. Pare impossibile, leggendo le statistiche, che l'industria dell'auto sia da anni in sofferenza.

UNA RIVOLUZIONE (GRADUALE) NEL CAMPO DELLA DISTRIBUZIONE: ECCO COME ORIZZONTARSI

Ripassiamo le regole del mercato

Da ottobre cambia il sistema delle vendite di tutti i veicoli

Giulio Mangano
PARIGI

Lo scorso 17 luglio sarà ricordato come un giorno importante per il mercato auto in Europa. Quel mercoledì, all'unanimità, la Commissione europea ha infatti adottato il nuovo regolamento sul commercio delle vetture (ma anche di veicoli commerciali leggeri, camion e bus) nell'Unione.

La normativa sarà valida almeno fino al settembre 2010. La novità più importante riguarda la fine della distribuzione selettiva, cioè della rete delle concessionarie come l'abbiamo conosciuta finora, che vendono ed assistono in sostanza un solo marchio. Una situazione che non si verificava negli altri settori commerciali: elettrodomestici, computer, abbigliamento, alimentari.

Ma l'automobile, si è sempre detto, è un mondo a parte, soprattutto per ragioni di sicurezza. Finché Monti, commissario europeo alla concorrenza, ha avviato un processo che alla fine ha portato all'adozione della nuova regola. Che entreranno in vigore dal prossimo primo ottobre, per quasi tutte le voci, tranne l'attuale «clausola di localizzazione», che verrà cancellata soltanto nell'ottobre 2005 e non contemporaneamente alle altre norme, come avrebbe voluto lo stesso Monti. Solo dopo questo periodo transitorio si dovranno vedere tutti gli auspici vantaggi per i consumatori (prezzi d'acquisto e assistenza più convenienti e analoghi nei diversi Stati dell'Unione, maggiore possibilità di scelta sugli approvvigionamenti ipotizzati dal commissario).

Ricordiamo, in breve, mentre si avvicina il via alla nuova formula, cosa cambierà categoria per categoria.

Costruttori. Non potranno più scegliere concessionari ed officine autorizzate, imponendo loro un'area di attività (regione, provincia, comune). Dovranno scegliere fra il sistema esclusivo (mercato protetto dai concorrenti ma geograficamente limitato) e quello selettivo (aperto a tutti i distributori che rispondono a ben definiti criteri); il nuovo regime potrà quindi essere tanto puramente qualitativo che quantitativo, in base ai criteri scelti.

Concessionari. Non saranno più tenuti ad assicurare l'assistenza post vendita. Potranno, con limiti differenziali in base alla scelta fra la vendita selettiva o l'esclusiva, dedicarsi alle consegne locali, nazionali o transfrontaliere (nei vari Stati europei). Il

Si parte con un periodo transitorio di tre anni
Lo scopo: offrire ai clienti le migliori opportunità

loro sviluppo riguarderà, per primi, il progresso nelle vendite e distributori indipendenti, per secondi lo scioglimento dei loro punti commerciali all'interno dell'Unione, come le api che cercano il polline. Tutti, comunque, potranno praticare le vendite multi-marche.

Supermercati. La Commissione ha scelto di imporre ai costruttori l'obbligo di fornire i propri modelli ai supermercati. Ma tutti i supermercati rispondenti alle normative richieste dalle Case per le proprie reti di vendita potranno pretendere di vendere loro rivenditori.

Mediatori. I costruttori non potranno più limitare, diretta-

In ogni caso i costruttori manterranno il controllo completo della qualità e dell'immagine di marca

mente o indirettamente la loro attività. Clausole come il 10% del volume di vendita di un concessionario sono soppresse. Il solo obbligo a fornirli derivava dall'establishment di un mandato trasmesso da un consumatore.

Officine autorizzate. Non saranno più obbligate anche alla vendita di auto nuove. Per un minimo di rispondenza ai criteri del costruttore, questi non potranno negargli il mandato né imporgli una sede specifica.

Officine indipendenti. Potranno finalmente, accade per le officine autorizzate, accedere alle informazioni tecniche e ai ricambi originali prodotti e distribuiti dal costruttore dell'au-

to. Inoltre potranno frequentare i corsi di formazione professionale tenuti dai costruttori e ricevere attrezzature specifiche ed equipaggiamenti necessari all'assistenza dei singoli modelli.

Fabbricanti di ricambi. I fornitori esterni, che producono i ricambi originali per i costruttori, potranno consegnarli anche alle officine indipendenti, mettendole esattamente nelle medesime condizioni operative di quelle autorizzate. Si potranno utilizzare anche dei ricambi di qualità equivalente, realizzati da aziende in grado di certificare la conformità.

Ma non tutto cambia. Il produttore mantiene un controllo completo della qualità, il diritto di selezionare i rivenditori e la protezione completa dell'immagine di marca (per esempio sui criteri di esposizione delle vetture nuove nei Saloni). Inoltre, garantita ancora la tutela completa della qualità attraverso la rete dei riparatori autorizzati e nel delicato campo della sicurezza e dell'affidabilità, continua a valere la garanzia del produttore.

ANTICIPATO DI UN ANNO IL VIA DELLA NUOVA ASTRA

Ecco i piani di Opel per un forte rilancio

SANTA BARBARA

Per la General Motors Europa il 2002 è iniziato male. Nel primo trimestre la sua quota di mercato è scesa all'8,6% e se tutto andrà bene chiuderà l'anno con una perdita nell'ordine dei 350 milioni di dollari. Ma quando è arrivato il suo turno per parlare a una tre giorni organizzata a Santa Barbara, nella California, dal gigante di Detroit, Mike Burns, amministratore delegato della divisione che include i marchi Opel, Vauxhall e Saab si è allineato al messaggio di ottimismo espresso dai vertici della Gm.

«In giugno la nostra quota è salita al 9,9 e pensiamo di chiudere l'anno a un 9,3», ha spiegato Burns. Con il 2004 la Gm europea passerà da una capacità di produzione di 2.900.000 auto a poco più di due milioni, una riduzione che porterà all'utilizzazione degli stabilimenti dell'ordine 80% al 116%. Si aggiungano i salti nella qualità del prodotto, dove negli ultimi 4 anni si è registrato un miglioramento del 47%, e Burns adesso si sente fiducioso nell'annunciare

che il 2003 sarà l'anno del break-even, mentre per il dopo-2005 c'è un obiettivo piuttosto ambizioso: un margine di profitto del 5%.

Ma a rendere ottimista Burns è soprattutto la gamma di prodotti già pronti e quelli in arrivo. Al lancio della Opel Signum, nella prossima primavera, seguiranno quelli della Meriva, della Vivaro Combi e della nuova Astra, la cui uscita è stata anticipata a fine 2003. Burns ha anche fatto sapere che il suo fine è quello di arrivare a una ripartizione 40-40-20, fatta rispettivamente di veicoli convenzionali, innovativi e di nicchia, tra i quali ha citato una reincarnazione del coupé Tigra, la nuova Saab cabrio (testate professionali) e una Saab crossover, un misto tra un Suv e una giardinetta.

«Avremo nuovi modelli da qui al 2005», ha precisato. Berlino, convertibili, camioncini che usano 16 varianti di motori tra i quali ha citato i Diesel sviluppati con Fiat. «Il nostro investimento originale in Fiat Auto ha generato un enorme progresso e sta producendo un ottimo ritorno», ha chiuso. [L.s.]

L'INDUSTRIA STA LAVORANDO CON IMPEGNO PER REALIZZARE MEZZI A ZERO EMISSIONI INQUINANTI

Idrogeno e pile a combustibile, corsa al futuro

Dalla DaimlerChrysler un inedito impianto per un prototipo a trazione elettrica

Gianni Rogliatti

Molti costruttori, guardando al futuro, stanno lavorando ai veicoli a idrogeno alimentati da fuel cells. Ad esempio, la Gm ha pronta una vettura che unisce idrogeno e wire, senza cavi, il gruppo DaimlerChrysler ha reso pubblico un nuovo sistema di alimentazione per un mezzo sperimentale a trazione elettrica: è un esemplare del modello di serie Chrysler Town and Country.

Si chiama Natrium, che in latino significa sodio. Questo nome si spiega col fatto che viene impiegato un sale chiamato boridrato di sodio, composto di boro, sodio e idrogeno; in contatto con l'acqua e con un apposito catalizzatore si trasforma in perborato di sodio e idrogeno, che è appunto il combustibile.

Automobili Zev (zero emission vehicle) che non emettono il ben-

almeno in alcune zone del pianeta (California in testa). La strada per ottenere questo scopo è lunga ed ha mostrato una serie di ostacoli, alcuni superati e altri per il momento accantonati. Ma i tecnici ci sono perseveranti e continuano nelle loro ricerche.

Vent'anni fa si era pensato ai motori elettrici alimentati a batterie: soluzione di immediata realizzazione ma con un grave problema, consistente nella modesta autonomia (80-100 km) ottenibile con le batterie al piombo. Venne lanciata una ricerca su vasta scala per trovare batterie con capacità energetica superiore ma tutti gli sforzi non hanno dato risultati apprezzabili perché l'autonomia di autonomia era largamente inferiore a quella del costo e comunque non adeguato alle esigenze dell'utenza, specie negli Stati Uniti.

Si pensò allora a una soluzione di compromesso con l'auto ibrida, dotata di trazione elettrica per gli

spostamenti brevi e senza inquinamento in città, con in più un motore a combustione per gli spostamenti extraurbani. Soluzione intelligente, già in atto, non definitiva e complicata dalla presenza a bordo di due sistemi complementari.

In effetti, la soluzione finale è pur sempre la trazione elettrica. Ecco, allora, la scelta dell'alimentazione del motore mediante fuel cell, cioè le pile a combustibile che producono elettricità combinando idrogeno puro con l'ossigeno dell'aria e scaricando solo acqua. Tale sistema è usato dagli astronauti che ottengono elettricità per gli impianti di bordo e acqua da bere.

Rimane da risolvere il problema del combustibile cioè l'idrogeno che deve essere prodotto e distribuito con una infrastruttura enorme se si vuole sostituire la benzina. Una prima risposta è stata di ottenere l'idrogeno dalla benzina con un convertitore cata-

litico installato a bordo del veicolo, che però ha il difetto di emettere comunque anidride carbonica.

La soluzione proposta da DaimlerChrysler appare interessante perché il perborato di sodio (lo sbiancante dei detersivi) si recupera e si trasforma in boridrato reintroducendo l'energia utilizzata in auto. Il veicolo sperimentale ha dato buona prova: con un motore di soli 35 kW raggiunge i 130 km/h, ma, quel che più conta, ha 500 km di autonomia e, quanto pare, il rifornimento richiede tempi brevi e impianti meno complicati di quelli per l'idrogeno liquido.

L'intero impianto con contenitori del combustibile, convertitore, pompe e scambiatori di calore, fuel cell, batteria tampone a ioni di litio, trasformatore di corrente per il motore (che va ad alternata trifase) e il motore stesso è abbastanza complicato e costoso. Ma se funziona sarà la produzione in serie a far scendere il prezzo.

FLASH MOTORI

AUDI CABRIO A GASOLIO. Gasolio ovunque. L'Audi ha deciso di abbinare anche alla nuova raffinata A4 Cabriolet un turbodiesel: è il V6 di 2.5 litri da 163 Cv con prestazioni sportive. Da zero a 100 l'ora in 9,9 secondi, velocità massima 226 l'ora. Cambio manuale a 6 rapporti o automatico. Prezzi: 39.290 euro e 41.420 euro.

GOLF DA 240 CV. Arriva una nuova versione superpotente per la Volkswagen Golf: è la R32, che adotta il V8 di 3.2 litri da 240 Cv utilizzato per l'ammiraglia Phaeton. Le prestazioni sono da sportiva: zero-100 l'ora in 6,6 secondi, velocità massima 247 km/h. La vettura, con assetto ribassato, minigonne, cerchi da 18 pollici, il sistema di trazione integrale 4Motion, impianto Abs e ripartitore di frenata Ebs e il programma di stabilità Esp.

E FARI IN La Mercedes, in accordo con la società Hella, sta sperimentando un sistema di curvatura attiva dei fari: sarà pronto per la produzione serie a partire dalla primavera 2003. I fari seguono i movimenti del volante e si orientano conseguentemente.

IL RUOLO DELL'ANFIA

Lo sviluppo dell'auto in 90 anni

Renzo Villare

Correva l'anno 1912, il 20 marzo, quando, in sala del «Real Automobile Club» di Torino, i rappresentanti delle nove Case automobilistiche dell'epoca, Bianchi, Fiat, Frejus, Itala, Lancia, Isotta Fraschini, Rapid, SPA e Züst, costituirono ufficialmente la Uifa (Unione italiana fabbriche di automobili), nome originale dell'Anfia.

I venti guerra che avrebbero travolto l'Europa dal maggio 1915 al novembre 1918 erano ancora lontani, anche se l'Italia era impegnata in un suo conflitto personale con la Turchia per il possesso della Libia, era però in un periodo di soddisfacente stabilità politica sotto l'ala sabauda, pur facendo capolino le prime tensioni sociali. Il paese stava vivendo una trasformazione culturale ed economica, passando da una struttura prevalentemente agricola ad una industriale. Ma assai più lentamente di alcuni fra i principali paesi europei e soprattutto nei confronti degli Stati Uniti.

Nel 1915, dopo la costituzione dell'Anfia, la produzione di veicoli in Italia era stata di 15.420 unità, ma negli Usa era già di 970.000 (1896.000 vetture grazie all'intuizione di Henry Ford che, per primo, nel 1913, adottò il concetto industriale di «catena di montaggio a postazione fissa» rivoluzionando il sistema di produzione di allora, nella riduzione dei costi. Ma anche rispetto a Francia, Gran Bretagna e Germania, dove il principio fordiano non era ancora applicato, la produzione del settore era inferiore di molto, tra un terzo e un quarto.

Questa lentezza del nostro processo di industrializzazione è stata determinata dalla situazione politica del Paese che si era unito soltanto nel 1861. Con l'Italia diventata Nazione si è iniziato, infatti, a costruire le infrastrutture indispensabili allo sviluppo, con una rete stradale e ferroviaria a livello nazionale. Sono i concetti di base riportati da «Autotrends 2002» attraverso i quali si spiega il ruolo ricoperto dall'Anfia nei suoi 90 anni di vita.

«L'Associazione - afferma l'attuale presidente Carlo Sinceri - è nata per soddisfare le esigenze di dialogo tra l'amministrazione pubblica e la industria nazionale dell'auto. E' una delle prime Trade Associations italiane (nello stesso anno nasceva a Parma l'Usi, l'Unione sindacale italiana n.d.r.), quelle particolari organizzazioni industriali settoriali, che fanno parte di Confindustria, la cui sfera d'azione è esclusivamente economica, giuridica e tecnica».

Il ruolo si snoda attraverso lo sviluppo storico del Paese, con il passare degli anni, è chiamata ad affrontare i problemi che via via si affacciano: dall'emanazione del primo codice stradale, ai problemi fiscali e distributivi, alla nascita dell'importante realtà piemontese rappresentata dai carrozzieri, per arrivare alle più recenti problematiche ambientali. A spiegarlo è il direttore generale Ennio Di Camillo, «da novant'anni - ha detto - le relazioni istituzionali sono via via mutate perché sono profondamente cambiati i due interlocutori, l'industria e lo Stato, soprattutto per quanto riguarda i metodi e gli strumenti attraverso i quali operano e comunicano». Un esempio. Nell'atto costitutivo del 1912 nessun cenno al fronte fiscale, ma da quasi subito è diventato uno dei principali problemi per il quale l'Anfia si batte. Nel 2001 l'automobilista italiano ha versato all'Erario 69,5 miliardi di euro (135 mila miliardi di vecchie lire), il 6,2% del Pil, quasi quasi doppia rispetto ai principali Paesi Ue.

Ed ancora. Nel 1912 associava le nove Case dell'epoca; nel 1946, quando ricostruiti dopo la tragedia della seconda guerra mondiale (nel dicembre '44 era stata sciolta l'autorità dalle truppe tedesche di occupazione) contava 5 gruppi e 97 aziende associate. Oggi fanno parte 260 imprese ripartite in 9 gruppi che corrispondono ad altrettanti comparti merceologici, formanti un sistema federativo che gravita intorno al costruttore nazionale. E tra i problemi nuovi Di Camillo ha ricordato il Global Warming e il protocollo di Kyoto per un ambiente più pulito. Questioni di una complessità che l'Anfia saprà affrontare con quello spirito iniziativa che la caratterizza dal suo nascita e che stessa determinazione con cui ha sopportato lo spettro di due guerre mondiali.

25 anni di fedeltà al marchio FIAT 25.000 clienti soddisfatti

È A VOSTRA DISPOSIZIONE TUTTA LA GAMMA DI AUTOVEICOLI FIAT IN PROVA
CONSEGNA SOLLECITA, 2 ANNI DI GARANZIA, 10 ANNI DI SERENITÀ

ABS: Sistema antibloccaggio delle ruote a sensori attivi

EDB: Ripartitore elettrico di frenata fra ruote anteriori e posteriori

ASR: Controllo antipattinamento delle ruote motrici in accelerazione

MSR: Controllo antipattinamento delle ruote motrici in decelerazione



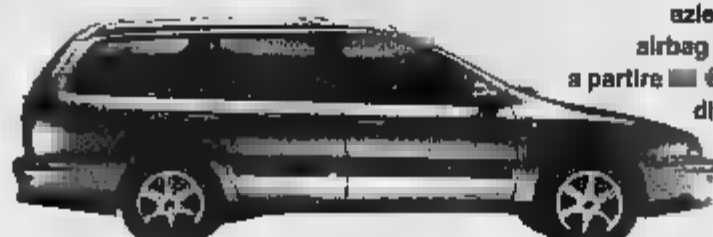
FIAT STILO. PREGO ACCOMODATEVI E SCEGLIETE LA DESTINAZIONE

SENSORE CREPUSCOLARE:
riconosce le gallerie
SENSORI DI FREQUENZA:
regola accensione e frequenza del tergicristallo
SENSORI DI PARCHEGGIO:
segnala l'avvicinamento a un ostacolo
SERVOSTERZO ELETTRICO DUAL-DRIVE:
con dispositivo city

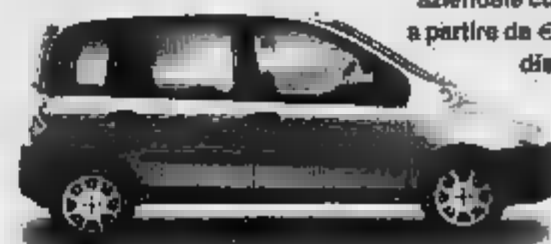
Da noi troverete inoltre 100 auto in alternativa al nuovo con eccoincentivo vettura costo zero



PUNTO JTD ELX
aziendale con clima - airbag
servosterzo - autoradio
a partire da € 9.700,00 (L.18.781)
disponibilità vari colori



BRAVA BZ/TD
aziendale con clima - abs
airbag - autoradio - antifurto
a partire da € 12.200,00 (L.23.822)
disponibilità vari colori



MULTIPLA 100 ELX
aziendale con clima - airbag - abs
a partire da € 15.300,00 (L.29.824)
disponibilità vari colori

FIAT PANDA a partire da € 2.995,00 (L.5.800)
FIAT PUNTO tutti i modelli a partire da € 3.500,00 (L.6.800)
PUNTO JTD (99/00) a partire da € 9.300,00 (L.18.000)
LANCIA Y ELEGANTINO BLU a partire da € 7.150,00 (L.13.800)
OPEL CORSA BZ TD a partire da € 5.900,00 (L.11.400)
OPEL TIGRA a partire da € 6.100,00 (L.11.800)

FIAT BRAVO 1600/1800 a partire da € 5.050,00 (L.9.800)
FIAT BRAVA BZ/TD a partire da € 7.500,00 (L.14.500)
FIAT MAREA SW JTD (99/00) a partire da € 12.300,00 (L.23.800)
FIAT MULTIPLA 100 ELX E JTD a partire da € 12.300,00 (L.23.800)
ALFA ROMEO 146 BZ E TD a partire da € 6.500,00 (L.12.600)
ALFA ROMEO 156 1.8 TS (99/00) a partire da € 12.800,00 (L.24.800)

FORD MONDEO SW 99 full optional a partire da € 12.300,00 (L.23.800)
LANCIA LIBRA 1.9 JTD a partire da € 17.800,00 (L.34.450)
LANCIA DEDRA SW a partire da € 4.900,00 (L.9.500)
FORD ESCORT 1.6 a partire da € 3.000,00 (L.5.800)
FIAT TIPO KAT a partire da € 2.100,00 (L.4.000)
LANCIA a partire da € 3.500,00 (L.6.800)

Garanzia 12 mesi Pagamenti anche senza anticipo fino a 60 mesi.

SMILE
USATO
SICURO

AUTOMASSAUA

SMILE
USATO
SICURO

VIA DE SANCTIS 15 ANGOLO PIAZZA MASSAUA - TEL. 011.713320

MOBILI CASABELLA

ESISTIAMO PER IL PIACERE DI VEDERVI FELICI

L'ARCHITETTO IVANO SILVESTRO ED I SUOI COLLABORATORI

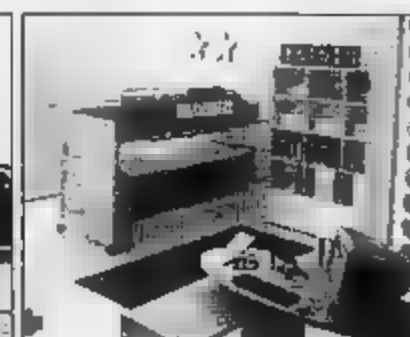
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROPORVI LE MIGLIORI SOLUZIONI D'ARREDAMENTO
ANCHE CON EVENTUALI ILLUSTRAZIONI E PROIEZIONI



CUCINA
CON ELETTRODOMESTICI
A PARTIRE DA € 1.450,00 (L. 8.507.000)
PAGABILE CON € 50,00 AL MESE (L. 96.000)

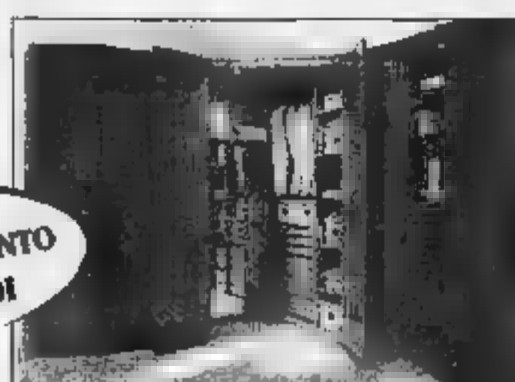


CAMERE CLASSICHE
A PARTIRE DA € 830,00 (L. 1.607.000)
PAGABILE CON € 40,00 AL MESE (L. 77.000)



**INTERESSI
ZERO
FINO A 12 MESI**

**VASTO ASSORTIMENTO
CABINE ARMADI**



DIVANI A PARTIRE
DA € 599,00 (L. 772.000)
PAGABILE CON € 25,00 AL MESE (L. 48.000)

**PAGAMENTI
ANCHE
SENZA
ANTICIPO**

CAMERE MODERNE
A PARTIRE
DA € 730,00 (L. 1.413.000)
PAGABILE CON € 35,00 AL MESE (L. 67.700)



SOGGIORNI A PARTIRE
DA € 780,00 (L. 1.510.000)
PAGABILE CON € 35,00 AL MESE (L. 67.700)

VIA DE SANCTIS, 15 - TORINO

- ANGOLO PIAZZA MASSAUA -

Tel. 011.711.959

ORARIO APERTURA: TUTTO IL GIORNO 9-12.30/15-19.30

PAGAMENTI A VOSTRO COMODO FINO A 60 MESI

Foto non contrattuali

Ferrovia interrotta

Domani (dalle 9,30 alle 17) e domenica (dalle 9 alle 17) sarà interrotta la circolazione ferroviaria nel tratto Casale Monferrato-Casale Popolo, sulla linea Chivasso-Alessandria. Sarà istituito un servizio sostitutivo con autobus; i treni in partenza da Casale Monferrato e da Casale Popolo attenderanno l'arrivo dei pullman.

Patente con il postino

Sarà il postino a recapitare a casa i duplicati della patente o del libretto di circolazione smarriti. Lo prevede un decreto che ha semplificato le procedure per il rilascio dei documenti smarriti e che coinvolge Poste Italiane per quanto riguarda la consegna a domicilio dei duplicati.

Servizio civile a punti

L'attività svolta come servizio civile (alternativo a quello militare) verrà come «credito formativo universitario». È un punto dell'accordo tra Comune, Provincia e Università, legato alla sperimentazione del Servizio civile nazionale volontario, presso l'unica forma consentita di servizio civile alternativo alla «maja».

LA DECISIONE PRESA IERI DALLA GIUNTA COMUNALE: CRESCONO ANCHE LE INDENNITÀ DEGLI ASSESSORI

NELLE ALTRE CITTÀ

MILANO	BOLOGNA	NAPOLI	ROMA	FIRENZE
				
ALBERTINI	GUAZZALOCA	IERVOLINO	VELTRONI	
10.100	10.100	8680	8680	7560

Il sindaco si ritocca lo stipendio

Guadagnerà 10 mila euro: aumento del 25%

Giuseppe Sangiorgio

L'indennità di funzione per il sindaco Sergio Chiamparino sarà di 10.137,26 euro al mese senza tredicesima. Al netto delle tasse (40 per cento), la cifra scenderà a circa seimila euro. Quella del vicesindaco Marco Calgaro salirà a 7602,95 euro (4500 netti). Gli assessori, infine, ne percepiranno 8689,23, pari a quattromila euro netti. Gli adeguamenti sono stati decisi ieri mattina nella prima riunione di giunta successiva a Ferragosto.

I precedenti stipendi erano fermi da quattro anni. Chiamparino percepiva ogni mese 8000 euro netti, meno, attestandosi a 4500 euro, pari ad un lordo di 7500. Calgaro era a circa quattromila e gli assessori a 3500 netti: al lordo poco meno di seimila.

«Con questa scelta - è scritto in una nota dell'Ufficio stampa di Palazzo Civico - il Comune ha deciso di allineare l'indennità di funzione a quelle delle altre maggiori città italiane». Del resto l'assemblea della Sala Rossa, nel luglio 2000, aveva già provveduto ad adeguarsi gli stipendi: il presidente del Consiglio, Mau-

ro Marino, quindi, percepisce da due anni la stessa indennità che oggi avranno gli assessori, non appena la decisione varata ieri in giunta diventerà operativa, mentre i consiglieri, da sempre, ricevono 8680 stipendio, ma un «gettone di presenza» alle sedute d'aula e di commissione, pari a poco più di 130 euro, con un cumulo totale che, per legge, può superare un terzo dell'indennità del sindaco, e sempre per 12 mensilità.

«Questi adeguamenti - osserva Paolo Chiavarino, vice capogruppo di Forza Italia, forte dell'esperienza che gli deriva da cinque legislature trascorse in Sala Rossa - non mi scandalizza-

Chiavarino (Forza Italia) «Nessuno scandalo ma si pensi anche ai consiglieri»

no, mentre al contrario mi scandalizza il trattamento riservato ai consiglieri comunali che non hanno alcuna indennità fissa, ma soltanto un gettone di presenza. A questo punto i cittadini dovrebbero sapere quale disparità di trattamento subiscano gli eletti a Palazzo Civico rispetto ai loro pari grado del Consiglio regionale».

A Palazzo Lascaris, prima del ferie, c'era stato un mezzo tentativo di adeguare gli stipendi a quelli delle altre Regioni, fallito però per il no secco delle minoranze. Così il presidente della giunta Enzo Ghigo in busta ha la stessa cifra di un deputato (circa 10 mila euro lordi) che al netto diventano poco più di seimila, anche se le diarie regionali

sono minori rispetto a quelle parlamentari, analogo il trattamento per il presidente del Consiglio, Roberto Cota. Il vice presidente della giunta William Casoli riceve il 10 per cento in meno rispetto a Ghigo, mentre i vice presidenti del Consiglio, Francesco Toselli e Lido Riba raggiungono l'85 per cento degli emolumenti riconosciuti agli eletti di Montecitorio, alla pari con gli assessori.

Di qui in giù le varianti dell'assemblea di Palazzo Lascaris sono articolate: vanno dall'80 per cento rispetto allo stipendio del parlamentare (tottomila euro lordi) dei capigruppo al 65 per cento dei consiglieri semplici. Cifre che variano, grazie ai gettoni di presenza per le riunioni in aula e in commissione, i cui presidenti percepiscono l'80 per cento sempre rispetto ai deputati e i loro vice il 70.

Meno consistenti, infine, l'indennità a Palazzo Cisterna: il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, percepisce 3189,42 euro lordi il mese, il vice presidente, Gamba, ne riceve 8141,32, mentre gli assessori scendono a 5322,48 euro.

HOTEL DISPERAZIONE

SGOMBERATO IL DORMITORIO DEI ROMENI



Il moderno Quarto Stato

Sono stati sgomberati ieri all'alba i 35 romeni che qualche tempo avevano trasformato in capannoni in disuso della «Cini Montebello» di corso Montebello 7, in un salterello privo di acqua, luce e fognie. L'operazione ha impegnato una cinquantina di carabinieri che hanno portato a scoprire un'intera comunità di extracomunitari privi di permesso di soggiorno. Tra questi c'era anche una donna incinta e una famiglia con un bambino appena un mese. Dopo lo sgombero, i carabinieri hanno accompagnato i clandestini in caserma: la nostra immagine fissa questo momento, riedizione moderna della celebre tela «Il Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo. **BRANDINO A PAGINA 49**

Caro papà... la tua è una grande storia da raccontare...

AUTOFRANCIA
C.so Francia, 341
AD AGOSTO SIAMO APERTI

TURISTA MULTATO DI 361 EURO SU UNA SPIAGGIA DELLA SARDEGNA

Quei carissimi granelli di sabbia

Angelo Conti

TRECENTOESSANTUNO euro di multa, più una denuncia per furto di sabbia. Vincenzo F., 32 anni, impiegato in una pubblica amministrazione torinese, non scorderà tanto presto la vacanza che sta trascorrendo in Sardegna. L'altra mattina i vigili urbani ed i carabinieri di Cabras (un piccolo centro dell'Oristanese) l'hanno bloccato mentre stava caricando nel baule dell'auto ben 50 chilogrammi di sabbia, suddivisi in svariati sacchetti e buste di plastica.

Non si trattava di sabbia «normale», bensì quella dell'incantevole spiaggia di Is Arutas che è formata da milioni di granuli di quarzo candidi e turchesi, perfettamente arrotondati dal mare che conferisce all'arenile l'aspetto meraviglioso di distese microscopiche palline, che appare particolarmente splendente soprattutto al sorgere del sole. Uno spettacolo che indu-

ce spesso gli amanti della natura a passare la notte, in attesa dell'alba.

Incurante dei ripetuti inviti dei presenti a desistere dall'atto di vandalismo, il giovane torinese ha continuato a caricare sabbia, sino all'arrivo delle forze dell'Ordine. Ai vigili ed ai carabinieri, Vincenzo F. ha ripetuto la medesima giustificazione: «Volevo portare un souvenir al nonno. Proprio lui mi aveva parlato di questa spiaggia» aveva avuto modo di visitare alcuni anni fa. Non pensavo davvero di commettere un reato. Per i carabinieri è escluso che il gesto del giovane fosse invece destinato ad alimentare un commercio illegale di souvenir, magari da rivendere nelle grandi città del Nord. I sacchi con la sabbia di quarzo sono stati momentaneamente sequestrati in quanto «corpo reato». Verranno versati di nuovo sulla spiaggia, non appena il magistrato firmerà il provvedimento di dissequestro.

L'impiegato torinese ha comunque fatto mettere a verbale che sul litorale non ci sono cartelli che segnalano specificamente il divieto di esportare sabbie e pietre. A ricordarlo ci sarebbe solo qualche manifesto, affisso all'interno degli arcizi pubblici. Servirà per evitare una condanna?

Se i quarzi di Is Arutas sono souvenir appetiti da chi ha pochi scrupoli, va detto che i turisti piemontesi sono recidivi nel settore. Un paio d'anni fa ci furono guai per una coppia di giovani sposi che aveva caricato sul canotto un notevole quantitativo di sabbia rosa, prelevata dalla omonima spiaggia sull'Isola di Budelli, nel Parco Nazionale della Maddalena. Anche loro, una volta davanti ai carabinieri, cascarono dalle nuvole, spiegando di voler portare a Torino il ricordo di una vacanza straordinaria, in una terra meravigliosa. Ma i carabinieri della Maddalena non si intenerirono e li mandarono davanti al magistrato.

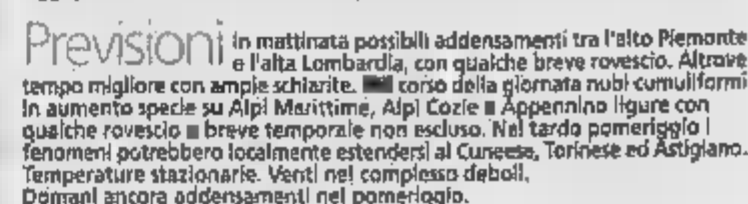
sviluppo

Corso Trieste 94 - MONCALIERI - Tel. 011.6402737

FIAT MULTIPLA 1.7D MY 2002


Prezzo chiavi in mano: **€ 18.600,00**


ANTICIPO ZERO - PRIMA RATA NATALE 2002



ZOOM		PER CHI VIAGGIA
Stau ■ Foehn		
I nostri paesi è attraversato ■ gran parte ■ montagne più ■ alte e le correnti aeree subiscono delle deformazioni anche notevoli determinando, di conseguenza, condizioni meteorologiche molto diverse anche a distanze relativamente brevi. Il caso più lampante lo si può riscontrare quando forti correnti settentrionali spirano in direzione dell'arco alpino.		
Ilato sopravvento, ovvero sui versanti svizzeri e austriaci, l'impatto delle suddette correnti contro i contrafforti montuosi determina un sollevamento della massa d'aria ■ questione ■ sua condensazione ■ nubi, piogge e nevicate. Questo fenomeno viene chiamato «Stau».		
Sui nostri versanti, invece, l'aria è costretta a ridiscendere in quanto l'ostacolo orografico più alto ■ gli è stato superato. Per un fenomeno fisico di compressione, la suddetta massa d'aria si riscalda e si secca, dissolvendo ogni tipo di nube ■ determinando un notevole aumento termico. Questo fenomeno viene chiamato «Foehn». Ovviamente con correnti meridionali il discorso si ribalta: lo Stau riguarda i versanti italiani e il Foehn quelli esteri.		
A CURA DI www.meteofig.it		

OGGI

 **IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 20 e 25 minuti

 **LA LUNA:** si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 6 e 48 minuti

ALGE per la casa **ALGE**

Una collinetta dal tempo
CON.I.COS S.p.A.

Capitale 1.000.000.000 Lit. - 74-301 - Telex 0111-10111
 10111 - 10111 - 10111 - 10111 - 10111

SANREMO

Residenza Mediterranea
Una casa con un mare di qualità

Residenza di alta casa sul mare, immersa in un Parco Sperimentale,
 con una piscina ricadente nella galleria videsimali, questa volta.
 Fornisce ad un appartamento di grande stile, di grande
 bellezza.
 E la possibilità di acquistare il nuovo complesso residenziale che
 realizza il sogno di tutti di stare al mare.

VEGLIA DIRETTA APPARTAMENTI
 DAL COSTRUTTORE
 Una vera e propria
 CALCOLAZIONE SCELTEVOLA

GEFIMAR S.p.A.

AGENZIE REGIONALI - **GARBOLI - CONICOS S.p.A.** - Via Garibaldi, 10 - 10121 Torino
 Cors. Italia 1 - 10121 Torino - Tel. 011/2111111 - 2111112 - 2111113 - 2111114 - 2111115
 Azier. di diritto di nascita - 10121 Torino - Tel. 011/2111111 - 2111112 - 2111113 - 2111114 - 2111115

MACABRA SOSTITUZIONE DI PERSONE NELLE STANZE DELLA MORQUE



L'ingresso dell'obitorio, in Inghia

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno dal fisico»

Il dottor Stefano Jourdan, responsabile della Morgue, ufficio in via San Vincenzo, è sinceramente dispiaciuto per lo scambio di salme avvenuto in via Inghia: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da una serie di coincidenze incredibili, ma probabilmente su mille, che possa ripetersi è un evento del genere». Secondo lei, cosa è accaduto? «Quel giorno gli addetti della polizia erano a ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri: due donne quasi nello stesso momento. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più o meno

la stessa età, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe dalla magistratura. Siamo accertando chi ha invertito i cartellini, il momento di comporre le salme nelle celle-frigo». Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? «Lo posso capire, umanamente - prosegue il dottor Jourdan - l'errore c'è stato, molto grave, s'è fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara per non ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche "non gradire" di vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma». E' possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta dalla finestra, siano stati effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Direi di sì. Si trattava di autopsie normali, senza particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non ci sono state confusioni, almeno questo profilo. Va bene, però i familiari dicono: "stati trattati un po' rudemente". E' vero? «Lo escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, non poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Baroni per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».

GROTTESCO SCAMBIO DI SALME ALL'OBITORIO DI VIA INGHIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto e Barbara P. sono morte a distanza di 24 ore in circostanze tragiche. L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Massimo Numa

Nella bara, invece del corpo della moglie, c'era la salma di una sconosciuta, vestita con gli abiti portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto martedì, all'obitorio del cimitero parco. Adesso c'è un'inchiesta: la famiglia «vuole giustizia».

La storia: alle 14 di martedì scorso la camera ardente della morgue di via Inghia, immersa in un'afa soffocante - condizionatore rotto, manco a farlo apposta - è allestita con cura, dai solerti addetti dell'impresa Beato Cottolengo, signora e due uomini compunti, rigidi nel loro completo nero-antracite. Sura sul cavalletto, candelabri, fiori, sul tavolo il «registro della partecipazione», il nome della defunta scritto a penna: Polizzotto Silvana. Mamma di una bambina di 12 anni, sposata con il signor Nino Baroni, in via Gottardo 275/25, dove, in qualche modo, vive ancora il suo respiro: nell'ordine della cucina, nella fotografia appesa al muro, ogni oggetto, anche il più misero, sistemato con tutta la cura. Silvana muore il 16 agosto, alle 11, mattina, in Lungo Stura Lario. Torna da fare la spesa in un market della zona, guida la 500 blu. Nel rettilineo c'è un posto di blocco dei vigili urbani, tenta di allacciare la cintura, tema di re multata, l'auto sbanda e finisce contro un palo della luce. Silvana spirava in pochi istanti, senza soffrire però, il piantone dello sterzo schiacciato contro il torace, le braccia della spina nel sedile posteriore. Il corpo, raccolto dagli addetti della polizia mortuaria, viene trasferito con un furgone bianco all'obitorio di via Inghia, cimitero parco, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'autopsia che, per le vittime degli incidenti stradali, è quasi una formalità. L'autorità giudiziaria, di fretta, non ne ha. L'autopsia è fissata per il 20, martedì, alle ore 8,30. La salma, nel frattempo, nuda e coperta da un sottile lenzuolo trasparente, è nella barella d'acciaio della cella-frigo.

Alle 14,10 di ieri, nella camera ardente, si sono già raccolti i familiari di Silvana. Il marito no. E' un po' in ritardo: il cimitero parco, dalla piena di luce di via Gottardo, è lontano. Nino tie-

ne per mano la sua piccola in lacrime. Ha dovuto scegliere i vestiti per la mamma: tailleur blu scuro, camicetta bianca, le scarpe. Le più comode, perché aveva i piedi un po' lunghi, e ci voleva il «per stare bene». Alle 14,20 il signor Nino è entrato nella camera ardente, s'è chinato sulla bara e s'è accorto che la morta, vestita con i suoi vestiti, era Silvana, la moglie, ma un'altra donna. Una sconosciuta. «Ma Nino, che dici? E' proprio Silvana...» E che sei sconosciuto...», gli mormorano commossi i parenti.

Lui cerca di quasi di convincersi. Si avvicina, la sfiora, le tocca i piedi («Sono diventati più corti? Guarda, le scarpe sono diventate troppo grosse: impossibili. Allora, decisa, va dagli addetti dell'obitorio. Sono in tre. Non gli danno ascolto, subito. «Sentite, quella è sua moglie. Non insistete. Nell'obito-

rio non ci sono altri corpi di donne». Passano 60 minuti di rabbia e disperazione. Alle 16 Nino afferra la carta d'identità con la foto di Silvana e costringe un operatore a seguirlo nella camera ardente. I due volti a confronto, quello della foto e quello della morta. «Secondo lei, è mia moglie? Non vede che sono diverse? La conosco, mia moglie, no?». Primi dubbi. Alle 16,15, finalmente, dopo fitti conciliaboli, consultati, telefonate febbrili, all'obitorio ammettono che sì, forse c'è stato un errore. Nino ha lasciato la figlia nel corridoio, non vuole che vada la mamma («Devi ricordarla viva», le ha detto) ma, alla fine, anche per convincersi di non essere vittima di un'autosuggestione, l'accompagna davanti al feretro. «E' tua mamma?». «No, papà, non lo è...». Basta. Spogliato da due familiari, vuole la verità. Lo fanno entrare da solo, al secondo piano,

dove ci sono le celle frigorifere. Tirano il cassetto, c'è il corpo di una donna: «Ecco, questa sì che è mia moglie. Ma l'altra?». L'altra, appunto, è Barbara P., 30 anni, caduta sabato sera dal balcone del quarto piano, morta per la frattura del cranio. L'autopsia doveva tenersi oggi e i medici l'hanno sezionata ieri. Pensavano fosse Silvana Polizzotto?

Il fratello e la famiglia rientra un medico, viene eseguito l'esame necroscopico a tempo di record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e altre scarpe: «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra. Non per niente... Ho preso un completo tigrato, le piace». Nel frattempo spunta una bara nuova, mentre l'altro corpo viene ritirato. Dopo poche ore, tutto è a posto. La salma Barbara P. è di nella cella frigo, Silvana composta nella bara ardente.



L'incidente in cui ha perso la vita Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in lungo Stura Lario

LO SFOGO DEI PARENTI: ABBIAMO RISCHIATO PIANGERE SU UNA TOMBA CHE NON ERA NOSTRA

«I suoi abiti addosso a una sconosciuta»

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia

Simone

VIA San Gottardo 275/25. Casa della famiglia Baroni. Alle 13 il funerale, tenuto ieri mattina nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di via Porpora, è finito da quasi un'ora. Il marito di Silvana Polizzotto, Nino, adesso è in cucina, circondato dai parenti e dagli amici. La rampolla elacchiata, il volto segnato di chi non ha dormito. Però deciso e combattivo.

Spiegli, può, quanto è stato alla morgue.

«Certo. Voglio che questa storia, che è terribile, la sappiano tutti. E non voglio che accada mai più. Ammesso che sia la prima volta. Per questo ho presentato una denuncia alla magistratura, attraverso le forze dell'ordine».

Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore?

«Subito. Non era mia moglie, quella donna che indossava i suoi vestiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi: «Quella è mia moglie, poche storie».

Come?

«Sì. Mi dicevano, spazientiti, che un errore era impossibile, perché in quel momento, all'obitorio, non c'erano altre salme di donne. Evidentemente o non sapevano o mentivano. Per questo li ho denunciati. Ho dovuto insistere, e mi facevano passare per un uomo sconvolto dal dolore: «Sì, i poliziotti maltrattati si deformano, non si preoccupi, capita spesso». Figurarsi se io non conoscevo bene mia moglie. Assurdo. Ma tant'è».

Tanti?

«A un certo punto, dopo che ho

mostrato la foto della mia Silvana a uno degli addetti, finalmente, si è capito che potevo anche avere ragione. Ma erano ancora sospettosi. Il tragico è che molti miei familiari, compresa mia madre, volevano convincermi del contrario, che la salma nella bara che avevo scelto e acquistato io, era davvero mia moglie. Faceva entrare anche mia figlia, e le dico di riconoscere se quella è la mamma. No, dice, non lo è. Costringo uno degli addetti a guardare una foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi».

Quindi?

«A sorpresa, viene fuori che l'obitorio c'è un'altra salma di donna e li accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo raccontano un sacco di storie. La colpa sarebbe della polizia mortuaria, che raccoglie nello stesso giorno due donne morte dalle caratteristiche simili eccetera eccetera. Quella povera ragazza caduta dal balcone è morta sabato sera e non venerdì mattina, come Silvana. Non regge, dunque, la storia della confusione, del doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare con i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta?».

Signor Baroni, cosa vuole che faccia, esattamente, la magistratura?

«Ho rischiato di seppellire al posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. E' una vergogna, tutta questa? E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è stato un errore, ci scusi tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie. mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia non finisce qui».

[m. nu.]

Simonetta

NELLA casa della Gian Luca A. di Torino ha ritrovato una bella bambola in ceramica della famosa manifattura torinese Lenci dal titolo, dipinto a mano sul fondo «il bacio delle colombe». Scrive il lettore nella breve lettera che accompagna alcune fotografie «colori della statua: all'altezza complessiva 24 centimetri. Posso saper se ha un valore?».

Bella lo è certamente. Spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Il bacio delle colombe» è il titolo di questa statua di Lenci eseguita nel 1933. Rappresenta una fanciulla seduta, vestita con un grande abito allargato attorno a lei e dipinto con rose, in testa ha un cappellino con un fiocco laterale e tra le braccia due colombe dai grandi occhi. E' un modello molto interessante della fabbrica torinese e il suo valore si aggira intorno ai 2500 euro».

* Teresa C. aveva ricevuto in regalo-ricordo da una persona ormai scomparsa una statuetta raffigurante una ragazza nuda con sombrero. «Sotto il piede sinistro - scrive - si legge Essevi made in Italy n. 135, mentre il piede destro vi è un

Il bacio delle colombe e la ragazza con sombrero

calco 8 22. Dai vostri esperti gradirei avere una conferma dell'autenticità ed eventuale valore».

Della Essevi fondata nel 1934 dal maestro Sandro Vacchetti, che per anni era stato collaboratore della manifattura Lenci, abbiamo parlato più d'una volta e anche recentemente. L'architetto Meli conferma: «La statua è stata eseguita dalla Essevi e raffigura una ragazza nuda con un sombrero in testa nell'atto di mordersi il rossetto: è uno dei modelli più famosi di Sandro Vacchetti. Il suo valore è di circa 2500 euro».

* La bambina con la mela in mano - spiega l'esperto - è stata

eseguita dalla Lenci intorno ai primi anni Trenta e si tratta di un modello di Abele Jacopi cui titolo è «Dopo lo studio». Questo soggetto fa parte di quella serie che ritraeva fanciulle in abiti del periodo nei più svariati atteggiamenti. E' chiaro che, a parte la Essevi, nessuno in Italia ha mai raggiunto l'originalità o la qualità della fabbrica torinese Lenci che è da considerare una delle realtà più importanti sul campo nazionale nel periodo tra le due guerre per quanto riguarda il panorama delle arti decorative. Ci sono voluti molti anni per riscoprire questo straordinario fenomeno culturale e artistico e per potergli attribuire il suo giusto valore storico. La bambina in mano vale circa 2000 euro. La seconda statua presentata nella foto s'intitola «Amore materno» ed è stata eseguita dalla Essevi di Sandro Vacchetti: è la versione femminile di «Amore

paterno» dallo maestro Vacchetti nel 1929 per le Lenci. Il suo valore si aggira intorno ai 1500 euro».

* Un «tappeto di famiglia» incuriosisce un lettore che ci chiede l'anonimato: «E' della metà dell'Ottocento e pare sia stato realizzato a punto croce».

«E' un bel tappeto - dice il prof. Ferdinando Viglieno Cosentino - eseguito a punto su un canovaccio, ma non è annodato secondo l'antica tradizione orientale della tessitura dei tappeti. Purtroppo il tappeto è dalla foto, risulta in parte usurato, si notano i segni delle pieghe. Il disegno sobrio e schematico e la scelta dei colori hanno un sapore legato alla cultura austriaca dell'epoca. E' senza dubbio un documento interessante e curioso, ma il suo utilizzo è purtroppo limitato visto che non ottime condizioni di conservazione. Si potrebbe appendere a parete per evitarne la distruzione. Nel mercato antiquario - credo sia di grande interesse - 1000 euro».

simonetta.conti@lestampa.it

GUARDIA FINANZA

Preso a Caselle con cinque di eroina pura

Cinque chili di cocaina nel doppiopondo e due portaspesie e quattro thermos da caffè sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto di Caselle nell'ambito di un'operazione di controllo dei passeggeri in arrivo. In manette è finito un cittadino francese, che stava rientrando da Curacao con alcuni familiari. Al controllo bagagli i militari si sono insospediti ed hanno controllato gli oggetti che lui aveva descritto come: «Regali per gli amici, il forte odore di caffè e di spezie ha ulteriormente messo i finanzieri in allarme. E' bastata un'ispezione più approfondita ed è saltata fuori la cocaina: due panetti ed una quindicina di sacchetti, per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro. Inutile la protesta del corriere: «Io non sapevo nulla. Per me erano soltanto oggetti che avrei donato a dei conoscenti».

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

A DOMICILIO

12 RATE SENZA INTERESSI

QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

ORARI: 10.00-19.00 - 14.00-18.00

CUSTODIA - RESTAURI - LAVAGGI

UMILI & NOBILI



Vele d'Epoca di Imperia Trofeo Prada

II - I 5 Sett. 2002



FOTO ROBERTO AMADIO

Regione Liguria Provincia di Imperia Città di Imperia Camera di Commercio di Imperia

PRADA
Challenge for Classic Yachts

 Assonautica
Imperia

OlioCorli
AGNESI

Media Sponsor: **LA STAMPA**

Organizzazione: Assonautica Provinciale di Imperia - www.veledepoca.com - info@veledepoca.com
Segreteria: tel. 0183/793262 fax 0183/275021



GUARINIELLO PROSEGUE L'INCHIESTA AVVIATA IN CITTA' E LANCIA L'ALLARME

Cantieri, la procura scrive a Maroni

«Severi controlli in vista dei 100 lavori dell'Olimpiade»

Alberto Gallo

La sicurezza dei lavoratori, come priorità, promette il sindaco Chianterini. «Guariniello rilancia: «I committenti dei grandi lavori, dalla metropolitana ai 102 cantieri che devono essere aperti per le Olimpiadi, stanno dimostrando serietà. Non toglie che occorra vigilare e, data l'imponenza di scavi e opere, realizzare da qui al 2003, si rende necessario anche un impegno straordinario dell'ispettorato del lavoro. Purtroppo la sede torinese non ha organi adeguati per tale attività e per questo motivo ho chiesto al ministero del Lavoro di integrare il personale. Da Roma mi hanno risposto accennando alla possibilità di trasferimenti volontari da altre sedi. Staremo a vedere. L'obiettivo credo sia chiaro a tutti: prevenire incidenti sul lavoro».

Il procuratore aggiunto ha scritto al ministro Maroni sottolineando un aspetto per solito trascurato dall'attività di sorveglianza: l'esame dei piani di sicurezza che vanno redatti per ogni cantiere. La diretta responsabilità dei committenti dei lavori, che designa il coordinatore per la progettazione e l'esecuzione e che deve successivamente valutare il piano per la sicurezza definito da questa figura. «Ho richiesto un intervento speciale al ministero», aggiunge Raffaele Guariniello, «perché la vigilanza nei cantieri non basta. Occorre verificare quei piani, troppo spesso predisposti con l'assemblamento di volumi e normative, senza mai entrare nelle misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori. Studiare questi documenti e valutarne l'adeguatezza è un compito che presuppone tempo e professionalità».

Il magistrato ricorda il caso di un giovane operaio precipitato da

un'impalcatura eretta per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama e l'inchiesta che segue, nella quale emersero gravi violazioni delle misure di sicurezza, fra cui la redazione di un piano per le misure di prevenzione che nulla aveva a che vedere con la finalità fissata dalla legge 494 del 1996. «Gli incidenti nei cantieri rappresentano la prima causa di mortalità sul lavoro», sottolinea Guariniello, «di fronte a un impegno straordinario per la città, è bene che tutti facciano la loro parte». Si riferisce anche a

se e al proprio ruolo di magistrato, che ha sempre interpretato come a prevenire reati e lutti, piuttosto che a reprimere poi i responsabili.

In questa prospettiva il procuratore aggiunto ha disposto e fatto eseguire un primo sopralluogo nel cantiere aperto per costruire la stazione Principi d'Acaia della metropolitana, all'incrocio dell'omonima via e Francia. Il rapporto dell'ispettorato del lavoro è già sulla sua scrivania con l'indicazione di alcune violazioni alle norme sulla sicu-

rezza, fra cui la mancanza di un parapetto di protezione: «L'area delimita lo scavo di 12 metri, con sovrapposte solette di cemento, è circondata da un muro colorato».

Anche Alberto Tomasso, segretario regionale degli edili Cgil, è preoccupato: «Con i cantieri in provincia di Torino per l'alta velocità e quelli già avviati da anni per il passante ferroviario in città, alla fine avremo 7-8 mila occupati in più nel settore. La maggior parte dei quali alle dipendenze della filiera dei subappalti.

«Le imprese che oggi stanno già operando dimostrano serietà ma è indispensabile rafforzare ogni forma di vigilanza»

I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente avvenuto ieri all'altezza di corso Bolzano: il braccio della gru alta venti metri si è piegato lentamente, senza pericoli per gli operai che stavano lavorando nel cantiere

INCIDENTE NELL'AREA DI PORTA SUSA: NESSUN FERITO

Si piega una gru del metrò

Stava «soccorrendo» la fresa intrappolata

Non fortunate le idrofresse, gigantesche macchine dell'impresa Rodio di Milano che scavano il terreno per realizzare le paratie costituenti l'ossatura esterna delle stazioni della metropolitana. Una si è incagliata in via Principi d'Acaia, da settimane è bloccata nel terreno, 12 metri sotto il piano stradale. Dovrà essere smontata per venire estratta e solo allora si comprenderà esattamente che cosa l'ha bloccata. Un'altra, impegnata nella realizzazione della stazione del metrò che sorge accanto a Porta Susa, si è bloccata martedì sera a 12 metri di profondità, nell'area del cantiere nei pressi di corso Bolzano.

A nulla valsi i primi tentativi per liberarla mettendola sotto tiro per del traliccio che la sostiene, una

sorta di gru alta una ventina di metri, era quindi deciso di fare un altro tentativo dopo la pausa notturna, mettendo sotto tiro ancora una volta l'apparecchiatura interrata, prima di ricorrere all'uso dei martinetti idraulici, previo scavo, per sollevarla. Alle 7 di ieri mattina i cavi tesi a idrofresa si sono finalmente disincagliati. Ma il contraccolpo l'ha portata a colpire violentemente il traliccio metallico che la sostiene. La struttura danneggiata si è lentamente piegata, afflosciandosi, senza peraltro colpire nessuno degli operai che stavano partecipando all'operazione.

Il responsabile del cantiere, ingegner Collesini, spiega che si tratta di un episodio normale in un lavoro delle dimensioni del metrò di Torino: «Ora liberata la

fresa traliccio che ha ceduto», dice, «la tireremo fuori e la rimetteremo in funzione nel giro di pochi giorni. Già lunedì il cantiere sarà nuovamente in funzione e la fresa continuerà a scavare la paratia della futura stazione». Perché è accaduto? I tecnici affermano che si tratta di «imprevedibili imprevisti» quando si lavora su un terreno noto ma che può sempre riservare qualcosa e la dello sorpresa. D'altra parte il sistema dell'idrofresa, macchina complessa del costo di oltre due milioni di euro, consente di procedere con una certa rapidità nello scavo, limitando la movimentazione della terra e la dimensione dell'area di cantiere, elementi questi molto importanti quando si opera in un'area. In altre parole: vale la pena di



Raffaele Guariniello

rischiare l'incagliamento, utilizzare ugualmente una tecnologia che in ogni caso produce risparmio.

Intanto sta per iniziare il lavoro nella metropolitana la gigantesca talpa che da settembre incomincerà a scavare il tunnel della stazione «Collegrino a Pozzo Strada. Poi toccherà l'area Principi d'Acaia Pozzo Strada.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

Con gli Alpi e il Monte Rosa

A TORINO DAL 1874 - TUTTI I GIORNI 100-15.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Farmacie Amiche sono aperte vicine. Anche in pieno agosto.

Attente e disponibili tutto l'anno, Farmacia Amica offre la sua professionalità anche in pieno agosto, proprio come una vera amica.

Farmacia Amica, sempre presente e disponibile, abbandona chi rimane a casa neanche in tempo di vacanze. Il rapporto basato sulla fiducia e l'approccio tipico di una vera amica costantemente attenta alla salute e al benessere, in estate sono più vivi che mai. Durante tutto il mese di agosto, infatti, la Farmacia è «aperta e vicina», proprio come il titolo della campagna pubblicitaria presentata, in questo periodo, sui quotidiani. Un messaggio che sottolinea la facilità di trovare sempre competenza e professionalità e ribadisce il carattere della farmacia. Un'amica aperta, perché disponibile e disponibile di consigli sette giorni su sette, anche vicina, perché sempre attenta alle esigenze di salute e presenta capillarmente sul territorio.

In estate, quando tutti sono in ferie e chi rimane a casa si sente più solo, il suo aiuto diventa più importante che mai. Essere certi di poter contare sugli stessi servizi si dispone durante l'anno, di poter fronteggiare qualsiasi problema, come trovare i medicinali urgenti ventiquattr'ore al ventiquattro, accompagnati sempre da un consiglio competente del farmacista, offre una vera tranquillità. E la disponibilità di Farmacia Amica, sempre attiva e presente, vuole proprio questo: tranquillità nell'ambito della salute e benessere anche e soprattutto d'estate.

La disponibilità unica e inimitabile, resa possibile dalle Farmacie Amiche, su tutto il territorio del Piemonte che aderiscono al progetto Farmacia Amica. Una rete capace di raggiungere qualsiasi città e qualsiasi quartiere e che, alternandosi con ferie e turni di chiusura, è in grado di assicurare sempre e comunque un valido servizio.

Per i turni, le aperture serali o notturne e soprattutto la farmacia più vicina, basta consultare le bustarelle esterne o l'elenco delle farmacie Amiche presente sui giornali.

Con un'amica come la Farmacia, agosto in città, sarà un mese aperto per ferie.

ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO. DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

Il prezzo comprende tutto il servizio, in base alle necessità, escluso il trasporto con autocarro e la sepoltura inurna.

Il prezzo comprende tutto il servizio, in base alle necessità, escluso il trasporto con autocarro e la sepoltura inurna.



Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Tel. 011.66.11.000 SERVIZIO 24 ore su 24
Sede centrale: L. G. Giubileo 34 - Torino

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«In relazione all'articolo sulla corsa notturna di auto nel sottopasso di corso Grosseto desideriamo ribadire che negli ultimi anni, prima con moto, adesso anche con le auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore di chiudere il sottopasso. Noi pensiamo che oltre ad un maggiore controllo delle forze dell'ordine, sarebbe utile un sistema di dossi che riducano la velocità e i rischi. Della velocità sicuramente non abusano chi viaggia abitualmente nel quartiere perché ci abita, diverso è l'atteggiamento di chi sfreccia su questo corso per evitare la zona della Valletta. Come è già stato fatto nelle zone collinari e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche in periferia?».

Seguono le firme

La Divisione Verde Pubblico del Comune ci scrive: «In riferimento alla lettera con titolo "Pericoloso pedalare vicino al monumento a Coppi" si comunica che la zona immediatamente a ridosso del monumento al Campionissimo si è volutamente resa inidonea alla bicicletta per favorire l'osserva-

Specchio dei tempi

«Ecco come bloccare il Grand Prix di corso Grosseto» - «I ciclisti disturbano chi guarda il monumento a Coppi» - «Pacchi postali ad ora indecenti» - «Fermata "che scotta"» - «Torturato con musica»

zione al monumento senza essere disturbati dal passaggio di velocipedisti.

«In tal fine tra breve verranno collocate delle panche per migliorare e accentuare la funzione di sosta e spazio».

«Lungo il viale ciclabile che corre sull'argine del Po invece è stato messo un leggero strato di ghiaia, per consentire il fondo manomesso da lavori precedenti, che se può temporaneamente rappresentare una lieve difficoltà al transito ciclabile (questo afferma avendo personalmente sperimentato il tracciato la mattina dell'8 agosto alle 7.30) la bicicletta è destinata in breve a ricostituire un fondo agevole per le 2 ruote. Infine anche alla Pellerina è stata regolarizzata la transitabilità ciclabile, correggendo gli inconvenienti lamentati dal lettore».

Paolo Odono

Un lettore ci scrive: «Il 7 agosto alle 17, sono recato all'Ufficio Postale di via Monteverdi 10 per il ritiro di un pacco. Con mia sorpresa ho trovato chiuso ed un leonico comunicato (per altro vergato a mano ed in maniera poco presentabile) con cui mi informava che durante il periodo estivo, l'orario era ridotto e cioè dalle 8.30 alle 14».

«Però sul talloncino rilasciato perché assente al ritiro della consegna specificava come orario: dalle 8.15 alle 18».

«Nessun commento, ma solo per evidenziare la scarsa sensibilità con cui i clienti sono trattati, senza però che spesso e volentieri i pacchi vengono recapitati in ore indecenti, come successo, alle 21.30! Non sarebbe possibile evitare certe incongruenze? Ba-

sterebbe solo un po' di buon senso e buona volontà».

Luciano Mordenti

Un lettore ci scrive: «Sono impiegato che utilizza l'autobus per andare al lavoro, volevo segnalare alla Polizia e alla Finanza che sul corso Novara, ed esattamente alla fermata linea 49, sul marciapiede del controviale all'angolo con la via Frescobaldi, continuamente ad ogni ora del giorno e della sera si aggirano spacciatori di droga e loro affetti».

«Tale situazione tensiona e paura a tutte le persone che me, sono costretto ad aspettare alla fermata, rischiando scippi ed altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in corso Grosseto e vengo

giornalmente deliziato da suonatori di violino, pianola, fisarmonica e flauto, che dalle prime ore del mattino fino a tarda sera sono posizionati sotto le finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici della musica italiana quali "O sole mio" ed altri, ripetuti all'infinito».

«All'inizio qualche mese fa non è dato peso alla cosa, anzi devo dire che in quei momenti la dovuta moderazione poteva essere anche gradevole, purtroppo ormai è diventato un incubo, tredici quattordici filate di martellamento».

«Ora mi sorge un dubbio, saranno mica ingaggiati dal nostro Comune nell'ambito di qualche iniziativa culturale popolare, perché malgrado le ripetute richieste di intervento da parte dei vigili urbani, (ma il vigile di quartiere esiste per davvero?) nulla è cambiato».

«Capisco che le multe per divieto di sosta o disco scaduto o per qualsiasi altra diavoleria si inventino rendono di più dell'assicurare la pace e la tranquillità dei cittadini, ma forse un attimo in più di attenzione sarebbe gradito».

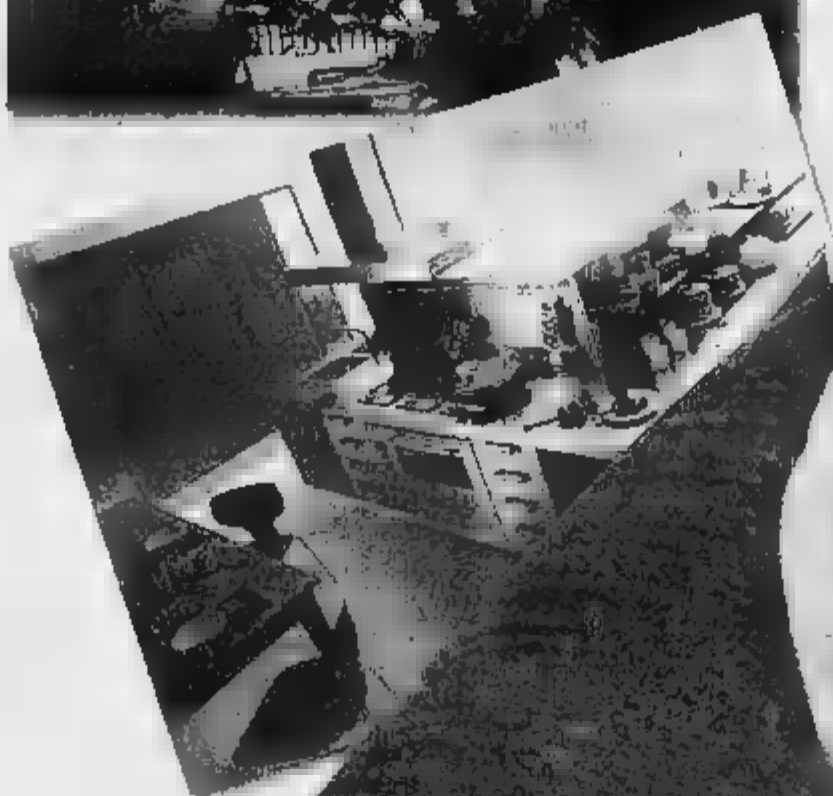
Alessandro Randoletto

specchiotampi@lastampa.it

ALGO

per la casa

calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti



12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito www.algo.it

ALGO
PER LA CASA

Per avere ulteriori informazioni compilare e spedire questo coupon a:

Algo spa Via Giustetto 13 - 10054 Alba (TO)

CODICE _____ VIA _____ C.A.P. _____ C.C. _____ C.T. _____ C.N. _____ C.P. _____

“Dovremo
in ogni senso
metropoli europea
All'Università il compito
di qualificare gli uomini
che vivono e interpretano
il futuro
della regione”

intervista

Giovanna Favre

NELL'INCANTO del buon re-
tore di Antagno, in Val
d'Ayas, il rettore dell'Univer-
sità degli Studi, Rinaldo Bertoli-
ni, passeggia in agguato
alla corona di ghiacciai del Ros-
sa. Poi volta senza la crav-
vata, la furia, i telefoni
e dell'agenda, misura l'accotto-
lato dei vicioli antichi e
lenti, la regione della crisi del-
l'industria meccanica in termi-
ni di «superamento del monopo-
lio politecnico», di opportunità
da cogliere, la città seguirà da
un lato il modello americano,
dall'altro la strada in qualche
modo tracciata proprio dall'Uni-
versità. A metà del suo secondo
- ed ultimo - mandato di «Magni-
fico», lavora in vista della ripre-
sa autunnale, ma soprattutto di
una data, il 2004: sarà il seicen-
tesimo compleanno dell'Univer-
sità, ma anche il momento in
cui deparrà il manto d'ermellino.
Il nodo della sua riflessione
è la funzione civile, anzi politi-
ca, dell'ateneo.

Come celebrerete il sesto
centenario?

«Andando, spero, ai di là della
dimensione esteriore, pre-
samente cronologica: predispo-
nendo strutture e servizi e co-
gliendo l'appuntamento in ter-
mini di tensione ideale, di lettu-
ra critica sulla nostra capacità
di essere utili alla società, di
sforzo di proiezione in avanti, e
di capacità di cogliere il meglio
della nostra tradizione. Vorrei
interpretare anche il mio ulti-
mo periodo da rettore, e soprat-
tutto il mio ultimo anno, in
modo non banale, ma rendendo
ancora più evidente e credibile
la funzione civile dell'ateneo
rispetto alla società piemonte-
se, nazionale, europea».

Come si traduce, questa
funzione: in uno scenario
cristi?

«Le difficoltà sono evidenti, an-
che se la crescita, modernità
avviene, insegnano i sociologi,
secondo traiettorie irregolari.
Sarei preoccupato che alla
crisi dell'economia industriale
si pensasse di sostituire altri
modelli, tecnici o tecnologici,
come le Ict. Occorre creare un
progetto più complesso, innova-
tivo, che eviti nuove monocul-
ture, far spazio a scena-
ri avanzati sul piano tecnologi-
co, e dimenticando la dimensione,
in passato attenuata, delle risorse
umane e sociali».

In che modo?
«L'università deve scandire la
dimensione della città nuova,
che dovrà essere in ogni
metropoli europea, capace di
risorse culturali e materiali di
livello europeo. Deve qualifi-
care uomini e donne che vivono e
interpretano il futuro della
sua regione, e deve giocare un
ruolo alto, anche offrendo ulte-



Il rettore Rinaldo Bertolini, al centro, durante una cerimonia di conferimento delle lauree honoris causa: il mandato del Magnifico Rettore dell'Università di Torino scadrà nel 2004

Bertolino «Costruiamo la città delle mille culture»



Uno scorcio del rettorato di via Po, sede del governo dell'Università

“Mentirei
se dicessi
che non ho pensato
a un ruolo politico
Ma è giusto dire
che nel vasto ambito
del sapere dell'Università
ci sono politologi
medici, biotecnologi
opinion makers
e classe dirigente
in ogni senso”

riori competenze e intelligenze
alle decisioni politiche. In gioco
c'è la costruzione di un nuovo
concetto di metropoli».

Quella cui Salza? La
Torino-Milano «collega-
mento rapido, foriera di
sinergie sul piano del tra-
sporti aerei, o delle fiere?
«Ho un'idea diversa di svilup-
po. Credo alla filosofia del sesto
programma quadro dell'Unione
europea che punta alle aree
regionali: significa, per Torino,

il recupero del suo storico ruolo
di capoluogo piemontese, da
interpretare in modo nuovo,
senza la negatività del torino-
centrismo del passato. Penso al
fatto che Cuneo è la seconda
città d'Italia per pil agro-alimen-
tare, alla Ferrero o le Miro-
glio di Alba, ai miracoli astigia-
ni: Torino dovrebbe guardare ai
successi industriali delle città
piemontesi, e porsi come metropoli
di quest'area, allargata al
Rhône-Alpes, la Provenza, le

regioni francofone. Dovrebbe
fare sistema con queste realtà
seguendo l'Università, che ha
percorso questa strada respon-
dendo ai bisogni di formazione
della società e creando una
porta di federalismo formativo
che si dirama verso Asti, Cuneo,
Biella, o il Pinerolese: insisto da
che sono divenuto rettore su
una nuova dimensione metropoli-
tana su base regionale».

I politici le danno ascolto?

«Ho avuto un recente e fruttuo-

so colloquio con Ghigo proprio
sulla costruzione di un sistema
di reciproco sostegno della ricer-
ca sui temi della utilità e le
esigenze sociali. Penso all'avvio
del nostro studio sulla
collina ad Asti, a quello della
montagna, esempio di conver-
genza tra interessi economici,
politici, di ricerca. L'università
è formazione e conoscenza, indi-
viduazione di percorsi che assu-
mono un ruolo indispensabile
nella costituzione del tessuto
sociale. Di più. Sono convinto
che il superamento del
«monopolio politecnico» possa
assicurare un allargamento di
competenze in nuovi settori
industriali, dalle nanotecnolo-
gie alle scienze materiali: è
giunta l'ora di comprendere ap-
piano che, venuto meno il mono-
polismo dell'industria meccanica,
ci sono tutti i settori del
sapere a disposizione del territo-
rio, che possono essere potenzia-
ti e trasmessi per un utilizzo
industriale. Per una volta, poi,
dovremmo davvero prendere
esempio dagli Usa».

Sotto quale profilo, copiare
dagli Usa?

«Loro violano le sovvenzioni
statali dirette alle aziende, che
aiutano di fatto con un escam-
otage: finanziano i gruppi di
ricerca e di studio universitari.
Le industrie, che ne sfruttano i
risultati, ottengono così tra-

guardi non raggiungibili altri-
menti».

Perché l'accademia è an-
che, sempre più spesso, fu-
cina di carriera politica?

«Sbaglia chi pensa che lo studio
debba solo, appunto, studia-
re. E poi, esiste comunque
un ruolo sociale e politico in termi-
ni di ricaduta sulla polis del
pensiero, in ogni dimensione».

C'è, in questo senso, un
minor impegno degli umani-
stici, rispetto a tecnici ed
economisti? Penso a Castelli
e Zich, come a Sidis, Cal-
cagno o Gros-Pietro».

«Non mi pare. Nel vasto ambito
del sapere dell'Università ci so-
no politologi, sociologi, medici,
biotecnologi, opinion makers e
classe dirigente in ogni senso.
L'elenco sarebbe lunghissimo:
Vattimo, Tranfaglia, Bravo, Bo-
nanate, Deaglio, Rusconi, Sara-
ceno, Castellino, uomini che
incidono sull'istituzione eccle-
siastica, come Tranfaglia o Gracco,
neuroscienziati, biotecnologi e
oncologi come...».

Il proposito di uomini di
scienza disponibili a ruoli
politici: ci ha mai pensato?

«Mentirei, se dicessi di no. An-
che se, fatto, ruolo
«politico» l'ho già. Pur nella
grande fatica, è stato una straor-
dinaria palestra di
Ho interpretato il compito di
rettore in una dimensione parte-

“E' possibile
recuperare
il ruolo di capoluogo
del Piemonte
allargando l'orizzonte
a regioni francofone
Rhône-Alpes
e Provenza”

cipata e sofferta per riuscire
adeguato al compito di guida di
un'istituzione universitaria co-
si forte ed antica, anche così
complessa: piaccia o no, così
formatrice e formata della real-
tà della circoscrizione. L'università
fatalmente incide: una dimen-
sione territoriale più generale:
una dimensione sociale, cultura-
le, politica appunto».

Qual è il clima dei rapporti
con il territorio? Con Palaz-
zo civico?

«Buono, ottimo, anche se man-
cano gli ultimi passaggi per la
realizzazione completa dell'ac-
cordo di programma. Siamo a
un passo dalla cessione dell'in-
terna area della Manifattura Ta-
bachchi: mi auguro che il soste-
gno del sindaco e dell'assessore
Peveraro ci aiutino a definire la
questione, e che il Comune si
sforzi anche d'accelerare la par-
tita della Cavallerizza».

Non è conclusa?

«parte nostra, sì. Abbiamo
definito il progetto di riutilizzo
del maneggio Chiabasso, e dispo-
niamo dei finanziamenti per far
partire subito i lavori. Ma il
demanio sbloccherà il no-
stro progetto, finché il Comune
non presenterà un piano com-
plessivo di recupero della Cava-
llerizza. Vorremmo inaugurare
la nuova aula magna nel Maneg-
gio, insieme a Palazzo degli
Stemmi, per il sesto centenario.
Speriamo di non subire ritardi».

E piazzale Aldo Moro?

«Noi abbiamo cambiato
idea. Rinunceremo ai diritti di
superficie: diverrà pubblica
spora, a disposizione della
fruizione cittadina. Sotto ci
rà un parcheggio interrato, de-
stinato in parte all'università, e
in parte alla città. I patti sono
questi. Risalgono alla giunta
Castellani, ma non mi risulta
che siano mutati».

E' stato raccolto il re-
clamo sul coinvolgimento
dell'ateneo per i villaggi
olimpici destinati a trasfor-
marsi in collegi?

«Purtroppo no. Non abbiamo
ancora informazioni sui tempi
né sui contenuti dei progetti per
le residenze a Grugliasco o sul-
l'area Italgas. Chiederò al più
presto un incontro al Toroc,
facendo presente la necessità
dell'università di essere inter-
pellata e rassicurata».

Il suo piano edilizio, 700
millardi di vecchie lire in
dieci, resterà forse il
frutto più visibile del
lavoro.

«Frutto del lavoro mio, del Sena-
to accademico, del consiglio
d'amministrazione, del viceret-
tore all'edilizia, della Regione
che ha varato una legge unica in
Italia, del San Paolo che ci ha
assicurato la linea di credito
con la Bca, del sostegno della
Crt. Detto questo, sono molto
soddisfatto. Il mese prossimo
inaugureremo le prime pile sul-
l'area Italgas. E su tutti i proget-
ti stiamo rispettando i tempi
prelasciati».

SEI LONTANO? SIAMO VICINI!



Colanetta blu ELVIS PRESLEY
The UK No.1 Singles Collection
L'elegante colanetta in velluto blu raccoglie
i 17 singoli che sono stati al primo posto
della hit parade Britannica. 45 giri rimasterizzati,
in vinile colorato, con la loro etichetta originale.

Colanetta oro ELVIS The International EP Collection
Preziosa colanetta dorata con i più rari album EP di Elvis,
11 capolavori, in vinile 45 giri, provenienti da tutto il mondo.
Ogni disco riproduce la copertina originale.

€79'00

€79'00

MediaWorld
AVANTI NEL TEMPO

Ovunque sia in vacanza, puoi usufruirne
di questa e ricevere i prodotti
a domicilio, tutte le
garanzie, i vantaggi e offre
World, un semplice ordine
gratuito lunedì al sabato dalle 10 alle 20

www.mediaworld.it

800 992200
Client Care Center

TI OSSERVA, TI ASPETTA, È AFFAMATO.

JEEPERS CREEPERS
A LINTON R. VILLI

DOMANI A TORINO

DOMANI OMPHA - PATHÉ LINGOTTO

MEANCHE TU SARAI AL SICURO

FRAILTY

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN

DOMENICO PROCCACCI
UN FILM DI CEDRIC KAHN

ISILD LE BESCO
PATRICK DELL'ISOLA

ROBERTO SUCCO

SCEGLI IL CINEMA

c'è
per la tua

DOMANI ALL' eliseo

DOMENICO PROCCACCI presenta
il fratello grande

IL PRIMO FILM IN CUI I
GLI AMERICANI...

www.fandango.it

DOMANI AI CINEMA

adua - MASSAUA - NAZIONALI

AMEDEO PAGANI / ISTITUTO LUCE

GLI AMANTI DEL NILO
ON FILM DI ERIC HEUMANN

DOMANI AL CENTRALE

Un tragicomico viaggio nell'Italia che cambia

L'ITALIANO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimiliano d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

DOMANI FRATELLI MARX

Una grande autrice del cinema europeo.
Un anno di cartellone a Parigi.
Da Marcel Proust.

La Captive
Marcel Proust

DOMANI AI CINEMA

due giardini - FRATELLI MARX

Passione, suspense, azione: ■ splendido melodramma. Nominato ai premi oscar 2002

un film di ASHUTOSH GOWARIKER

LAGAAN
C'era una volta in India

SABATO 7 E DOMENICA 8 SETTEMBRE 2002 AL MOTOVELODROMO FAUSTO COPPI

IL CLUB TORINO ORGANIZZA IN COLLABORAZIONE CON:

LA STAMPA • tuttoaffari

IL MERCATINO DELLO SPORT...USATO!

CCT
Ciclo Club Torino

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

IN OCCASIONE DELLA DUE GIORNI CICLISTICA DEL 7-8 SETTEMBRE 2002 AVRA' LUOGO IL MERCATO DELL'ATTREZZATURA USATA SPORTIVA

Chiunque voglia vendere, scambiare, acquistare accessori per lo sport potrà in questa occasione soddisfare i propri desideri. Gli occasionali espositori avranno a disposizione tavolo e due sedie in uno spazio di metri 2 x 3 al costo di Euro 13 per un giorno e Euro 15,50 per le due giornate.

REGIONE PIEMONTE

Motovelodromo Fausto Coppi • C. so Casale, 144 • 10132 Torino •
Tel. 011.819.62.74 • Info@motovelodromo.com

DOPO "IL DESTINO" IL GRANDE RITORNO DI YOUSSEF CHAHINE

DOMANI AL MASSIMO

Un ritmo infernale, un film colorato irriverente e festoso.

Silence on tour
Youssef Chahine

DAL REGISTA DI "48 ORE" E "LAST MAN STANDING"

DOMANI AL NAZIONALE

WESLEY SNIPES VING RHAMES

UNDISPUTED

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

E' STATA AL MARIA VITTORIA

Tenta di lanciarsi dal balcone di casa salvata da una pattuglia della polizia

Una donna di 52 anni, ieri, ha tentato uccidersi lanciandosi dal balcone di casa, in via Pianezza. L'intervento di una volante del 113, allertata dal marito, è riuscito ad evitare il peggio. Protagonista della vicenda una donna anni affetta da crisi depressive ed in cura presso un ospedale psichiatrico. Ieri, nel primo pomeriggio, ha rifugato con il marito, l'ha malmenato e quindi ha tentato di lanciarsi dal balcone. L'uomo ha immediatamente avvisato il 113 e la questura. Quando sono arrivati lei - una donna sovrappeso - stava tentando di scavalcare la ringhiera. Evidente stato confusionale. È stata accompagnata all'ospedale Maria Vittoria. «Da almeno tre anni è seguita da uno psichiatra; soffre di crisi spesso violente e improvvise» ha raccontato il marito ai poliziotti.



L'ospedale Maria Vittoria

E' MOCCIANO DI FINE DI CORRUZIONE

Giovane pusher algerino offre tremila euro ai carabinieri che l'avevano appena arrestato

Ha offerto tremila euro ai due carabinieri che lo ammanettano perché lo lasciassero andare. Il giovane pusher algerino, che ha dichiarato di avere appena 15 anni, si è ricorso a questa mossa quando i militari l'hanno bloccato mentre stava spacciando hashish in Giulio Cesare angolo lungo Dora Firenze. Il giovanissimo pusher, che aveva in tasca 88 euro, ha invitato i carabinieri a seguirlo a casa, dove avrebbe provveduto a versare subito l'ingente somma in cambio della libertà. I carabinieri gli hanno chiesto se capitolava bene e, di fronte alle insistenze dello spacciatore, lo hanno immediatamente arrestato. Accuse, per lui, sono lo spaccio dello stupefacente ma anche il tentativo di corruzione. Una volta in caserma l'intraprendente algerino (che è ovviamente clandestino) ha detto di chiamarsi Ferid. Ed è poi stato trasferito al carcere minorile dove attenderà di essere processato.



Lo spacciatore è stato arrestato

BLITZ DEI CARABINIERI NELL'EX FABBRICA DI CORSO MORTARA

All'«Hotel disperazione» la sveglia arriva all'alba

Cinquanta militari hanno sgomberato il complesso dove vivevano nella miseria più completa intere famiglie di immigrati clandestini. Con i genitori, trovato anche un neonato di appena un mese

Giacomo Bramardo

C'era anche un intero nucleo familiare - composto da padre, madre ed un neonato di appena un mese - fra i 35 clandestini quasi tutti romeni trovati ieri mattina nell'ex fabbrica abbandonata di corso Mortara, ribattezzata come l'albergo dei disperati. Nel complesso dell'ex società «Cini Montebello», ridotto ad una piccola città fantasma, da mesi avevano trovato rifugio decine di extracomunitari, che si erano attrezziati trasformando i locali vuoti in sorta di hotel, con tanto di camere muniti di letti e cucinette, l'esterno con catene e lucchetti. Ieri mattina lo sgombero da parte dei carabinieri del Comando Provinciale, della Compagnia San Carlo e del Battaglione di Moncalieri.

Il blitz scatta all'alba, quando una cinquantina di militari, coordinati dal maggiore Alberto Minatti e dal colonnello Filippo Ricciardi, circondano gli edifici dell'ex fabbrica. Sono le 6.30. I militari vanno a cancelli sotto il cavalcavia di corso Mortara e cominciano a perlustrare i piani, stanze, cucinette e sottotetti. Divisi in squadre, gli uomini in tuta portuaria palmano a palmo i due capannoni dove un tempo sorvegliavano le ex Ferriere della Fiat e la palazzina di tre piani dove si trovavano gli uffici amministrativi, poi passati alla «Cini Montebello». Passano pochi minuti e davanti alle camionette vengono radunati i primi gruppi di disperati. Uomini, donne, alcuni poco più che ragazzi, molti sui 35-40 anni. Vengono svegliati nel sonno, tutti sorpresi mentre dormono rannicchiati su materassi sudici, avvolti in qualche coperta rimediata chissà dove. Sbucano fuori da ogni angolo, ce ne sono due o tre per stanza. La regola è uguale per tutti: pochi minuti per vestirsi, prendere qualche effetto personale e gli eventuali documenti. Poi tutti in fila indiana fino in strada, scortati dai militari, attraversando quei corridoi desolati dove si cammina sul fango, sui rifiuti, sui vetri rotti.

Una stanza al secondo piano della palazzina, la disarmante scoperta di un'intera famiglia che da mesi vive lì, in condizioni disumane. Come tutti gli altri, certo. Ma in

questo caso è ancora più drammatica: con papà e mamma c'è un neonato che ha poco più di un mese di vita. I genitori dormono in un angolo, dietro un separé, dove hanno posato due materassi. Accanto a loro c'è un passaggio, tra vestiti e borse accatastate, dove riposa Nicolaj, che si è affacciato al mondo da meno di un giorno. Ha una tutina bianca, lenzuolino azzurro. Su un tavolino malconcio, ci sono confezioni di latte e pannolini, un biberon abbandonato tra scatole di tonno aperte e brandelli di briciole, probabili avanzati della cena. I carabinieri i primi a mettersi le mani nei capelli: «Un fango, un bimbo così piccolo, a vivere in queste condizioni. A loro viene concesso tutto il tempo per prendere le loro cose e il necessario per il bimbo».

«Lavoriamo tutti a due, ma in nero - spiegano mentre si organizzano per partire - io sono operaio, lei fa la colf per una famiglia, qui a Torino. Cerchiamo di guadagnare da parte euro, un italiano li aspetta con un'auto per darci in affitto un monolocale».

Poi, anche loro vengono caricati su un furgone e portati in caserma, dove verranno identificati, sì, ma non espulsi: il bimbo, infatti, è nato in Italia e per loro la legge non prevede il ritorno forzato in patria.

I controlli vanno avanti. Tra le stanze in rifugio di ogni genere è mischiata a montagne stucchi, compare anche una donna incinta. Ha l'aria rassegnata di chi conosce già tutta la trafila burocratica, non è la prima volta che viene fermata. Gli ultimi disperati saltano fuori dai tombini: quattro loro, casualmente svegli, hanno arrivato le camionette e le pattuglie. Non hanno potuto avvisare gli altri, ma si sono nascosti per oltre un'ora dentro i tombini, disseminati tra i capannoni. I carabinieri controllano anche lì. E alla fine, uno, anche loro finiscono sulle camionette. Trentacinque in tutto. Cinque di loro, oggi torneranno in patria su un volo diretto per Bucarest della Malpensa. Altri 10 dormiranno nel centro di corso Brunelleschi, in attesa della stessa sorte. Per tutti gli altri, i controlli stanno ancora in questa ora.



Gli immigrati clandestini sono stati accompagnati in caserma per essere identificati; la maggior parte verrà rimpatriata

«Fermiamo l'invasione dei romeni»

L'assessore Lepri: sempre più disperati arrivano da Bucarest



L'assessore Stefano Lepri

«Allarme no, ma preoccupazione sì», dice Stefano Lepri, assessore ai servizi sociali, parlando dell'invasione romana che negli ultimi tempi s'è riversata su Torino, spinta dalla grande povertà che affligge Bucarest, le altre città, grandi e piccole, e le campagne.

Per la maggior parte dei romeni ogni settimana passano il confine a Trieste e al Brennero per venire sotto la Mole, il viaggio si riduce all'aver cambiato la miseria in patria con un'altra, forse ancora peggiore, in terra straniera. Basta girare a Porta Nuova e dintorni per imbattersi in gruppi di romeni che non hanno trovato nulla di nul-

la e campano di elemosina, dormono sui treni, dove capita. Aumentano quelli che si arruolano con furti e piccoli traffici illegali: il fenomeno riguarda soprattutto i ragazzini.

«Per i quali», afferma l'assessore Lepri - abbiamo avviato una trattativa con il console di Romania per organizzare un piano di recupero e di rimpatrio. Stiamo lavorando anche con la Procura dei minori: della delinquenza, recente immigrazione romana, adolescenti allo sbando, e quindi facile preda della malavita, è il problema più delicato».

Dei 4882 stranieri con permesso di soggiorno residenti in

«Non è un allarme razzistico, stiamo solo facendo fronte a un problema che si fa di mese in mese più urgente»

città, 43785 sono extracomunitari: dopo la comunità marocchina, che conta 11079 anime, quella romana è la seconda. Stime del Comune relative ad aprile l'hanno quantificata in 6573 persone. Numero che raddoppia se pensiamo agli irregola-

ri, privi di permesso. In base ai continui, recenti arrivi, la cifra va forse addirittura triplicata. La ragione dell'invasione sta nella facilità con cui dalla Romania si può entrare in Italia: ai cittadini romeni, dal primo gennaio scorso, è stata riconosciuta dalla Comunità europea la possibilità di libera circolazione nello spazio di Schengen senza bisogno di visti: cioè, da Bucarest, Brasov e da ogni angolo della nazione si può venire da noi senza problema alcuno, si stacca per tre mesi. «Tale libertà», spiega Lepri - ha aiutato l'arrivo in massa: molti finiscono per rimanere qui sperando prima o poi di trovare una sistemazione, molti vanno su e giù per l'Italia, altri, scaduti i 90 giorni, tornano a casa per poi ritentare l'avventura».

Continua l'assessore: «Sia ben chiaro: il nostro non è un allarme razzistico, siamo solo facendo fronte a un problema

che si fa mese in mese più urgente. Non dimentichiamo che la comunità romana sta dando molto a Torino, porta ricchezza alla città. Edifica e assistenza agli anziani, alle persone sole e malate: sono i territori lavorativi in cui sono impiegati i regolari e la gran parte dei clandestini; il boom dell'edilizia ha offerto lavoro a centinaia di muratori rumeni, migliaia sono le badanti, le donne che fanno assistenza domiciliare, il prossimo mese l'esercito di questi clandestini che lavorano, a lavoro benissimo, potrà cominciare a essere regolarizzato».

Zero prospettive invece per i disperati che continuano ad arrivare spinti da salari da fame in Romania lo stipendio di un operaio o un impiegato raramente supera i 50 euro mensili, ogni giorno qualcuno finisce arruolato dalla malavita, per fare il ladro, il borseggiatore, la prostituta.

LA SELVAGGIA AGGRESSIONE NELLA POVERA STANZA DOVE LA RAGAZZA VIVE CON IL SUO COMPAGNO

E' picchiata e violentata da due connazionali

Il dramma di Milka, rimasta nascosta per quaranta ore prima di trovare aiuto

Violentata, picchiata e chiusa in una stanza dai suoi aguzzini, lei è rimasta per più di 40 ore. Protagonista della vicenda una ragazza di 22 anni di origini romene, che da qualche tempo, con il suo compagno, vive all'interno della ex Acciaierie Ferrerose, in via Paolo Veronese, una delle tante fabbriche abbandonate della città. Uno dei numerosi rifugi per disperati e tetto, per clandestini e tossicodipendenti, alla ricerca di un posto appartato.

Il suo rifugio è un ex ufficio trasformato alla meglio in specie di casa: per letto un vecchio materasso posato in terra, qualche mobile recuperato in discarica, le provviste in un angolo. Non c'è acqua corrente, non c'è luce elettrica, non c'è traccia di una seppur minima comodità.

Lì, giorni fa, Milka è stata sorpresa due connazionali. Era sola. Hanno forzato la porta

«Il mio uomo era uscito doveva andare a cercare un posto di lavoro, ha detto che sarebbe rientrato il giorno dopo»

della sua in Italia e le sono saltati addosso. Il mio compagno era uscito, era andato a cercare lavoro; mi ha detto che sarebbe rientrato il giorno dopo ha raccontato dopo la liberazione agli agenti di una volante.

Contro di lei s'è scatenata una violenza gratuita e bestiale. Pugni e calci, schiaffi e colpi di bastone sulle gambe per vincere la sua resistenza. Lei si è messa a gridare e invocare aiuto. Il

La polizia è riuscita a rintracciare anche uno degli aggressori della ragazza: è un romeno da tempo in Italia

popolo che vive in quella vecchia fabbrica abbandonata le ha voltato, forse per paura, le spalle. L'ha ritrovata quaranta ore più tardi il suo compagno. Era sanguinante, piena di lividi, disperata. Sono corsi a aiuto. Hanno fermato una violenta di passaggio. Descritto gli aggressori, fornito i pochi particolari sapevano. Sono arrivate altre volanti del 113. Quando i poliziotti hanno

fatto irruzione all'interno della fabbrica decine di clandestini si sono dati alla fuga.

Gli uomini del commissario Edoardo Polce - riusciti a fermarne alcuni. A rintracciare anche uno degli aggressori. Per lui sono immediatamente scattate le manette: è accusato di sequestro di persona e violenza sessuale. Il 22enne Ovidio Ionescu Vasilescu, ha 22 anni, vive a lavoro in Italia ormai da diversi anni. Un immigrato regolare, con tanto di permesso di soggiorno rilasciato dal paio di anni fa.

Del suo complice, invece, non ci sono tracce. È svanito con gli altri clandestini scappati alla vista dei poliziotti. Di lui c'è una descrizione neppure troppo precisa, soprannome e si sa che frequentava alcuni bar della zona. «Un tipo violento, sempre pronto a mettersi nei guai hanno raccontato i clandestini bloccati nella fabbrica. (l. pol.)

I DEPUTATI NIGRA E BUEMI HANNO VISITATO LA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA

Centro di corso Brunelleschi al collasso

«E' costretto ad ospitare clandestini fermati in altre regioni»

Al centro di permanenza di corso Brunelleschi è uno dei migliori d'Italia, anche se rischia il collasso perché è costretto ad ospitare extracomunitari clandestini in arrivo da altre regioni. E quanto affermano i deputati Alberto Nigra (ds) e Enrico Buemi (sdi), che ieri hanno visitato la contestata struttura di accoglienza temporanea.

«Una visita doverosa - sottolinea Nigra - sia per testimoniare la nostra solidarietà all'ottimo lavoro delle forze dell'ordine anche nel periodo estivo, sia per renderci conto della situazione in questa fase di passaggio fra le due leggi sull'immigrazione». Per ora è in vigore la Legge Napolitano, che fra pochi giorni verrà sostituita dalla nuova legge Bossi-Fini. Uno dei primi risultati sarà l'allungamento del tempo massimo di permanenza all'interno delle strutture di corso Brunel-



sinistra Nigra e Buemi

grazione clandestina, prevede la costruzione di un centro di permanenza per ogni regione italiana: «Per ora sono solo chiacchiere - dicono i due parlamentari del centro-sinistra - a più di un'ora dall'insediamento del governo Berlusconi non è stato fatto molto per contrastare l'immigrazione clandestina».

Al termine della visita Nigra e Buemi hanno elogiato la gestione del centro di corso Brunelleschi, affidata alla Prefettura alla Croce Rossa e l'indispensabile collaborazione delle forze dell'ordine. «Torneremo fra cinque o sei mesi - aggiungono i deputati dei Ds e dello Sdi - quando la nuova legge sarà già in vigore da qualche tempo e sarà possibile fare dei confronti più precisi. Nelle prossime settimane, invece, Nigra e Buemi visiteranno il centro di prima accoglienza di Lampedusa, uno dei più esposti all'ondata migratoria clandestina. (g. bal.)

Le interessanti proposte dei negozi «Divani & Divani» di **Natuzzi** Eleganza e convenienza: sul sofà E un'offerta «rottamazione» da non perdere

I nuovi modelli? Sono sfoderabili, in tessuti comodissimi e caratterizzati da linee molto pulite e squadrato; e come sempre hanno la possibilità di essere anche angolari, oppure di diventare pratici ed eleganti divani-letto. Stiamo parlando della nuova collezione del marchio di casa Natuzzi: «Divani & Divani» come sempre propone qualità altissima a prezzi «bloccati», ov-

vero superconvenienti. Il negozio aperto da pochi mesi è una bella collezione che si potrebbe definire «intelligente». Da «Divani & Divani» (in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo e in Strada Statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella) esperienza e gentilezza accolgono il cliente insie-

me con una collezione ricchissima di proposte ideali per tutti i gusti, che accanto ai modelli tradizionali e ampiamente collaudati offre le ultimissime novità. Nelle belle show-rooms, vicino agli nomi dei sofà giustamente famosi: Class, Pagoda, Battista, San Babila, per citarne solo alcuni - ecco comparire un buon numero di nuovi modelli che, per i rivestimenti,

propongono anche nuove pelli morbidissime e nient'affatto delicate, come cuoio e pelli spessorate adattissime alle nuove linee design.

Non mancano, sempre, nuove iniziative dedicate ai clienti. Il famoso marchio di casa Natuzzi propone novità per coccolare chi compra. Si tratta di una promozione sul ritiro dell'usato. Portando il vecchio divano in uno dei negozi del marchio si possono ottenere forti sconti sul nuovo acquisto. «I vecchi divani - spiegano nei negozi - vengono valutati fino a 750». La cifra può venire scontata al momento dell'acquisto (che sempre comprende tutto, anche la consegna), oppure si può scegliere di usarlo sul pagamento rateale del nuovo modello, che avviene così in 24 rate ad interesse zero. Ambedue le soluzioni valgono per tutti i modelli proposti dalla collezione «Divani & Divani», senza eccezioni. Qualità sempre migliore, dunque, e prezzi superconvenienti, accompagnati da promozioni ad hoc in ogni periodo dell'anno. Gli ultimi giorni dell'estate invitano a comprare: chi è rimasto in città e vuole magari cambiare il look della propria casa può approfittare di quel po' di tempo libero in più che permette la stagione.

Eleganza e funzionalità sono la parola d'ordine, che non cambia mai. «Questa risponde anche il modello Nexus, pezzo forte della collezione 2002. Si tratta di un divano «in movimento», articolato, composto da tre poltrone di cui due unite in tessuto Firenze, la praticissima supermicrofibra del marchio (lavabile direttamente «loco» con facilità, con alcool a trielina ma anche più

semplicemente con acqua e sapone), a terza staccata, in pelle. «Divani & Divani» non dimentica poi i complementi d'arredo, curati con attenzione e serietà, che includono lampade, tavolini, tappeti, perfettamente abbinati al sofà, secondo il raffinato gusto degli architetti Natuzzi, che propongono sempre un arredo «chiavi in mano». Sono insomma «cha numero» se le proposte novità tra le quali scegliere diventa un imbarazzo;

ma n'è una particolare che attirerà l'attenzione dei clienti. E' la poltrona con massaggio shiatzu. Alla linea di poltrone-relax massaggianti, si è aggiunto infatti l'ultimo modello, la poltrona super rilassante che unisce il massaggio tradizionale quello shiatzu appunto. Come funziona? E' semplice. La poltrona dispone di rulli che si muovono in verticale picchiando il fondo della schiena, proprio come accade in questa particolaris-

simo massaggio orientale, insieme con rulli che invece si muovono in orizzontale dal centro della schiena verso l'esterno, lentamente, con un effetto stirante; i movimenti poi si invertono in altezza, salendo e scendendo con un movimento rallentato. Questi nuovi modelli, però, sono comunque programmati anche per il massaggio tradizionale offerto da tutte le bellissime ed eleganti poltrone relax di «Divani & Divani».



Quanto vale il tuo vecchio divano?

Scoprilo.

Fino al 31 agosto supervalutiamo il tuo usato
fino a € 750
e lo ritiriamo gratuitamente.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

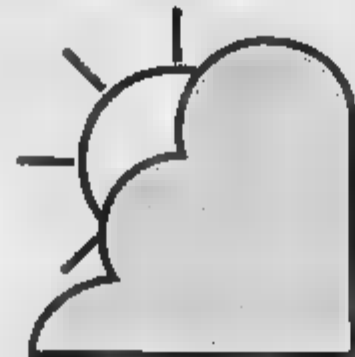
La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I giorni usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto.

Scopri l'offerta dell'estate: fino al 31 agosto noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a € 750. E tu puoi scegliere il salotto che più ti somiglia tra i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della collezione Natuzzi. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

- **Torino** - Corso Turati, 82 - Tel. 011/3198877
- **Torino** - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011/4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
- **Biella** - Pinerolo (Torino) - Presso Centro Commerciale «La Prealpina» - Tel. 0121/342174 (Aperto la Domenica)
- **Biella** - Gaglianico - S.S. Trossi, 26 - Tel. 015/2547228 - Sabato orario continuato

Quanto manca all'ultimazione dei lavori del nuovo Parco Commerciale Dora

Entro la fine dell'anno (anzi, i costruttori sperano già dall'inizio di dicembre) sarà completato l'ennesimo progetto su Spina 3 denominato «Parco Commerciale Dora»: 150 mila metri quadri compresi fra via Livorno, via Treviso, la Dora e corso Umbria. Il progetto - costato 120 milioni di euro - prevede la realizzazione di 6 mila metri quadri destinati a negozi, centro commerciale da 9 mila metri quadri, venti negozi, dieci ristoranti, 400 alloggi, sale cinematografiche e 3 posti auto. Le vendite degli immobili già cominciate. I cantieri oggi sono impiegati 250 operai.



Temperature di oggi: massima 27,2, minima 18,6
Bel tempo con qualche pioggia sui rilievi

Situazione invariata per questo fine settimana tale da non precludere la fine dell'estate come molti credono. L'alta pressione sull'Europa centro-settentrionale mantiene condizioni di tempo stabile, ma le isolate precipitazioni potranno ancora presentarsi verso sera lungo la dislivello alpina. Soggiorno in pianura su Piemonte e regioni limitrofe, con possibili isolati temporali e calore nelle vallate alpine. Venti variabili e temperature in aumento. Ieri città poco nuvolosa e temperature stazionarie con 27,2° di massima, 18,6° di minima, 65 per cento di umidità e 3,6 millimetri di pioggia alle ore 14. L'anno scorso bel tempo con 33,1° di massima, 17,7° di minima e 28 per cento di umidità.

Accadde 50 anni fa: ferito in un incidente in Costa Azzurra l'avvocato Agnelli

Il 22 agosto del 1952 a Montecarlo, Costa Azzurra, l'avvocato Gianni Agnelli rimane ferito in modo abbastanza serio in un incidente che avviene tra le località di Eze e Beaulieu. Agnelli è alla guida della sua Fiat 1400 e si scontra con una Lancia. Nell'incidente riporta la frattura del ginocchio destro e ferita alla mandibola. In auto c'è anche il suo amico belga Charles Van Broogh. Agnelli e alcuni altri torinesi ospiti a Villa Leopolda di Villefranche. Ricoverato in ospedale viene raggiunto dal professor Vigliani di Bologna che lo opererà al ginocchio.

A UNA SVOLTA L'INCHIESTA SULLA NUOVA TANGENTOPOLI SOTTO LA MOLE

Bresciani: «Ho pagato funzionari del Comune»

Interrogatorio-fiume per l'imprenditore di Venaria in carcere da un mese

Dopo aver riempito montagne di verbali che non gli sono valsi il ritorno in libertà e nemmeno gli arresti domiciliari, l'imprenditore Bruno Bresciani (30 miliardi di fatturato, 120 dipendenti) è tornato ieri a sedersi nell'ufficio del pm Paolo Storani con un atteggiamento molto «più collaborativo» nei confronti del magistrato.

È tornato ieri a sedersi nell'ufficio del pm Paolo Storani con un atteggiamento molto «più collaborativo» nei confronti del magistrato.

mento di Bresciani prefigura un quadro molto più interessante per l'accusa rispetto alle mazzette e forse anche ai controlli sulla qualità dell'esecuzione degli appalti pubblici: lavori di riassetto delle strade, di rifacimento dei marciapiedi, di riqualificazione ambientale di piazze e vie.

Con il senno di poi il pm pensa che proprio quel provvedimento - una doccia gelata sulle speranze dell'imprenditore di Venaria - ne guidi ora il più collaborativo comportamento processuale. Scrive all'inizio di agosto il giudice relatore Chiara Gallo nelle motivazioni dell'ordinanza di ri-

getto delle istanze presentate a nome di Bresciani dall'avvocato Tom Servetto: «Ciò che l'indagato ha ammesso attiene alle operazioni compiute per un'aggiudicazione pilotata dei lavori, ma anche alla luce della contestazione mossas - laddove si fa riferimento al "compito di distribuire i subappalti a seconda delle necessità delle imprese" - vi è un aspetto ampiamente da chiarire. Significative sono in proposito le parole di Gombia (imprenditore arrestato in precedenza, ndr.), il quale riferisce: "Le imprese hanno un interesse specifico anche per i singoli lotti degli appalti pubblici. Faccio presente che i geometri dei lotti sono sempre gli stessi. Ciò vale per le gare di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ho assistito personalmente a discussioni accanite, soprattutto fra le imprese di Torino, per occuparsi di determinati lotti"».



I vigili urbani con il materiale sequestrato negli uffici tecnici del Comune di Torino

NCA & NERA

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massana 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nirza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. notte (19,30-9): piazza Massana 1; via Nizza 66. Di sera (19,30-22,30): via Polignone 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50.

IVREA, FURTO. Ancora un'anziana vittima di un ladro, a Ivrea. Ieri mattina Consolata C., 80 anni, ha aperto la porta ad un uomo che diceva di essere della previdenza sociale. Con la scusa di controllare le banconote per farle poi avere un rimborso, le ha rubato tutti i risparmi che - in casa (1750 euro) e a bancomat.

UNA SCOSTA. Una scosta per le scarpe dentro i proiettili (in gran parte per armi da guerra) è stata trovata martedì pomeriggio dalla polizia sul piazzale della stazione di Ivrea, accanto al contenitore per la raccolta degli indumenti usati.

AVIGLIANA, ACCORDO. Si è chiusa definitivamente la vertenza tra i proprietari del condominio Delta e il Comune di Avigliana che chiedeva circa un miliardo e mezzo di vecchie lire. Dopo la discordia era il parcheggio del palazzo, chiuso da sbarra. Dopo sei anni di contestazioni, il Comune ha accettato la proposta di ottenere in cambio dei terreni da edificare a parcheggio.

MEANA, INCENDIO. I vigili del fuoco di Suse, l'altra sera, sono intervenuti nell'ex cava Palli a Meana: stava bruciando un autocarro. L'automezzo, un Fiat 300, usato nei locali adibiti a deposito mezzi, una ditta di Suse, è stato completamente distrutto dalle fiamme. L'incendio, secondo i primi accertamenti dei pompieri, potrebbe essere doloso.

SAN GIORIO, FERITA. Una donna di 61 anni, Maria Teresa Cavalli, 61, è in prognosi riservata all'ospedale di Suse per un grave trauma cranico. Sembra sia caduta da sola mentre andava verso casa in bicicletta.

IL NUBIFRAGIO SI È ABBATTUTO SULL'AREA INDUSTRIALE AL CONFINE CON VINOVO

Tromba d'aria a Nichelino

Capannoni scoperti, i danni sono ingenti

Due capannoni scoperti, decine di alberi sradicati, e un blackout che ha lasciato per ore senza energia elettrica la zona di Nichelino. Questi gli effetti di una violentissima tromba d'aria che si è abbattuta l'altra sera poco dopo le 20, sull'area industriale di via Verne, al confine con Vinovo.

Per dieci minuti siamo rimasti immersi in una nube bianca polverosa e detriti, prigionieri in casa, spaventati da un rumore assordante, racconta Giuliano Albiori, che vive in un alloggio di fronte allo stabilimento Dectal, colpito dal nubifragio. Qui il vento ha squarciato una parete del capannone, sbriciolando i blocchi prefabbricati di cemento. L'intera struttura è stata dichiarata

inabitabile dai vigili del fuoco. «Adesso siamo chiusi per ferie, ma non sappiamo se riusciremo a riaprire tutto il capannone o solo una porzione» tempo per il 2 settembre quando rientreranno gli operai. Dobbiamo ancora valutare attentamente i danni arrecati alla struttura, ma a prima vista sembrano ingenti, spiega Sandro Breida uno dei proprietari della Dectal, azienda metalmeccanica, con 12 dipendenti. Accanto, un altro capannone scoperto, quello della ditta Profil Center, di via San Martino della Battaglia 10. I vigili urbani di Nichelino hanno isolato la zona con le transenne per precauzione, perché ci sono ancora molti detriti in bilico sui tetti. La tromba d'aria si è poi spostata verso la

BORGOFRANCO D'IVREA

Riesce a inseguire e a far catturare il ladro

BORGOFRANCO. Inseguito l'uomo che tentò di rubare l'auto, chiamando contemporaneamente il 113; e il rapido intervento di una «volante» ha fatto che il mancato ladro (Roberto Roberti, 38 anni, di Settimo Torinese) fosse scovato e finisce in manette. Protagonista della vicenda è un cinquantenne di Borgofranco, ieri, poco prima dell'una, era nella sua abitazione in via Roma quando ha visto un giovane cercare di salire sulla sua macchina, posteggiata in cortile e con le chiavi inserite.

Il malvivente, vistosi scoperto, è subito fuggito, ma è stato inseguito dal proprietario dell'auto, che non ha esitato a chiamare la polizia. Nel giro di un paio di minuti gli agenti hanno arrestato Roberti, che è stato portato a Borgofranco e ha avuto un'interrogazione e ha avuto un'interrogazione e ha avuto un'interrogazione.

OZEGNA, RITROVATA

Bimba di 9 anni

OZEGNA. Sono fermati al distributore «Esso» di Ozegna, sulla provinciale 222, per fare il pieno alle due automobili e sgranchirsi un po' le gambe prima di proseguire il viaggio. Quando ripartiti, però, un gruppo di turisti svizzeri non si è accorto di aver dimenticato la piccola Laura, di 9 anni: la bambina era andata nel bagno della stazione di servizio, senza avvisare nessuno.

La piccola è stata ritrovata in lacrime dal titolare della stazione di servizio, che ha subito chiamato i carabinieri di Agliè. Il «giallo» si è risolto per fortuna pochi minuti dopo, quando i familiari - in preda ad un più che giustificato panico - sono tornati indietro ed hanno potuto riabbracciare la bimba che, in lacrime, cercava di fornire ai carabinieri qualche informazione per risalire ai genitori.

INCIDENTE A MONCALIERI

Pensionato muore nel «frontale» Grave la moglie

MONCALIERI. Stavano andando a Priocca, nel Cuneese, nella loro casa di montagna. Marito e moglie, pensionati, viaggiavano sulla statale 393 per Carmagnola su una Fiat Uno. Avevano appena superato Moncalieri quando all'improvviso la Fiat Barchetta, tentava di superare due auto, ha invaso la loro corsia e li ha urtati in pieno, trasformando l'incidente in un ammasso di lamiere. L'uomo è morto sul colpo, la donna invece è in prognosi riservata. La vittima è Francesco Pavasio, 71 anni, originario di Priocca, abitava a Moncalieri. La moglie Maria Carla Galliano, di 70, in corso Roselli 123/12, a Torino. Leggermente feriti gli occupanti dell'auto sportiva: alla guida Nicola Sibona, 21 anni, via Lavazza, Torino, accanto il fratello Edoardo. Nello schianto è stato coinvolto una terza vettura, una Citroën Xsara, condotta da Salvatore Piscinardi, 49 anni, di Chiasso Pesio, rimasto illeso.

BANCO ALIMENTARE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Contro lo spreco. Contro la fame

ITALIANI LAVORANDO DA MONTE BIANCHI CON L'AUTO DI:

ASIT, ACERBI VIBERTI, A.CSV, A&Q, AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTONIO FORNO A LEGNA, ARGUS, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, AUCHAN, A27, BARILLA, BENNET, ITALIA, CARREFOUR, DEL LATTE, CIRIO ALIMENTARI, CO.9IR, COCA COLA, CODE CRAL, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, D.G. DAMILANO, DANONE, DEL MONTE CIRIO, ERMANNI, ELAK DUFOUR, FAMILA, FERRERO, FONDAZIONE CRT, GALBANI, GALLI, GARDIA, GIORDANO, GRAN MILANO, GTM COOPERATIVA FERRERO, H.A.C.C.P. PANIFICI RIUNITI, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA STAMPA, L'ENNA-GUALINI, ITALIA, LOGIPI, MAINA, MAXISCO, MONTEBAC, NOVA SURGELATI, NUTKAO, P.A.D., PAM, PANEALBA, RANA, PRUNOTTO, SANPELLEGRINO NESTLÉ, SEA, SEN-DO AGNESI, SITIA YOMO, SPAT, SOGEGROS, STANDA, STAR, TORO ASSICURAZIONI, UNILEVER BES, UNIVOL, DEN BERGH, VARVELLO, VSSP.

Comune di Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Diocesi di Acqui, Alba, Asti e Tortona
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta
AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE e ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-BIOTT
Compagnia Opere del Piemonte
Sede Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro distribuisce gratuitamente ad Enti i prodotti riceve dalle Aziende.

Agosto 2002

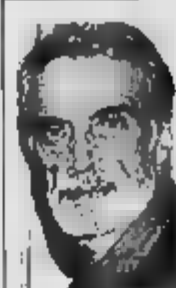
GIORNO E NOTTE

Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LA CANZONE DI COLOMBANO

Domani a Bardonecchia in località Tur d'Aumont, alle 21.30. Il Comune e l'Associazione Teroscchio presentano "A Tracce", adattamento di Luca Peirolo e Roberto Mirali del cantone "Colombano" di Alessandro Perissinotto (foto), in canzone popolare piemontese del XVI secolo, conservata nella memoria dei vecchi, c'è la storia triste e dura dell'omicidio di quattro margini. Accade nell'autunno del 1533. Ne è accusato Colombano Roman, maestro minatore provenzale. Impegnato a realizzare da solo il traforo della Thuille.



MAESTRI DEL NOVECENTO

Organizzata da Luciano Peluso, a Limone Piemonte, nella galleria Arteincomica, via Roma 11 è aperta la collezione "Maestri del '900 e contemporaneo". Propone una scelta di opere realizzate dall'artista Carla Accardi e Piero Ruggieri (foto) della tela "Le colline" del 1954, dalla composizione informale di Antonio Carona e dai fatischi oggetti di Lucio Del Pezzo. Troviamo anche i lavori in plexiglass di Lodovico e in legno di Cecchielli, le immagini d'Alinari, sino alle ricerche di Mondino, Giffa, Giaccone, Lessio, Gagliolo, Palladino, Bellorini e D'Amato. Sino all'8 settembre.

CONDOMINIO TORINO

Il gheppio fa il nido sul Duomo

Ricerca del Museo Regionale di Scienze Naturali
In città vivono 182 specie di uccelli: ospite fisso il martin pescatore, di passaggio cicogne e nibbi

ELENA DEL SANTO

Il martin pescatore è ospite fisso: capita di vederlo in tratto di fiume che scorre da piazza Vittorio Veneto verso San Mauro, e talvolta in M...; il gheppio che è un rapace, nidifica volentieri sul Duomo e alla Caserma Cernaia, mentre a Palazzo Madama e nel campanile del Duomo vivono centinaia di Rondini pallidi, la colonia più numerosa della città. Quanto all'upupa, in aprile lo si scorge persino tra le case di periferia, a giorni poi arriveranno le cicogne di passaggio verso più caldi lidi. Macché solo colombi o passerii cinguettanti, b... alzare gli occhi al cielo, curiosa tra viali alberati e parchi, lungo le sponde dei fiumi per scoprire che a Torino, gli uccelli, decine di specie ornitologiche, hanno trovato a casa e addirittura mettono su famiglia. Quante? Ben 124 specie nella sola zona del parco della Colletta, tra la diga del Pasco-

lo e i ponti di Sassi, Washington e Amedeo VIII, e dove l'isolotto Martella, accoglie un centinaio di nidi di aironi cenerini. Lo afferma il volume "L'avifauna della città di Torino: analisi ecologica e faunistica" edito dal Museo Regionale di Scienze Naturali, a cura di quattro esperti, Giovanni Maffei, Claudio Pulcher, Antonio Rolando e Loredana Carisio, con il supporto di osservatori del Gruppo Piemontese Studi Ornitologici. Per quattro anni, dall'89 al '92, si sono raccolti mila dati, aggiornandoli al 2000 sul territorio comunale urbano e collinare, da Superga al Colle della Maddalena sino a Cavoretto; si è giunti a censire specie diverse di uccelli. L'ambiente più favorevole è quello dei corsi d'acqua che attr... la città, quindi uccelli acquatici come anatre, cormorani, gabbiani anche di specie assai rare altrove in Piemonte, uccelli di gre-



LE SPONDE DEI FIUMI SONO IDEALI PER LA NIDIFICAZIONE

to come gli aironi e specie di canneto spiega Pulcher, e racconta che che sul Po, nell'in... avvistato un pellicano: in collina, nel '92, un'aquila reale. Ogni tanto sulla Mole torna il falco pellegrino che in inverno

scende in città per cacciare, proprio... fa lo sparviere ghiotto di colombi e passerii, li aggancia nei giardini o lungo i viali alberati; per gli storni, invece, l'ambiente urbano è il posto ideale dove dormire. Quando cala il buio poi, sono numerosi gli uccelli a cerca cibo che

approfittano delle luci notturne: cornacchie e piccioni (la popolazione è stabile, forse addirittura in leggero calo) si rimpinzano con gli avanzati recuperati nelle aree mercatali, i rondini vanno a caccia di farfalle. I rondini, vengono facilmente scambiati con le rondini, eppure non sono nemmeno parenti. I primi hanno ali a falce, molto lunghe, le seconde riconoscono per le ali più corte e la pancia bianca. Ancora: i rondini costruiscono il nido nelle fessure delle tegole, le rondini (numerose soprattutto in periferia) sotto i cornicioni e negli androni. Presto, con la fine dell'estate, il cielo si popolerà, rotta migratoria di storni, molti uccelli però si fermeranno a svernare. Già, fine agosto è atteso il falco pecchiaiolo che in volo verso l'Africa, fa tappa nel verde della collina, e il nibbio bruno dalla coda forcuta, abituato dalle zone periferiche, corsi d'acqua e discariche. Da Germania a Danimarca, prossimi ad arrivare saranno i cormorani, così come i pattinisti che, pur vivendo stabilmente in collina, con il freddo scenderanno a valle. In inverno, visitatore occasionale è anche il picchio muraiolo: ha un debole per il centro storico.

I RISTORANTI APERTI OGGI IN CITTA'

ZONA CENTRO

Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH); Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH); Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 5623173; Barbani, v. San Damiano 8, t. 011 505.9124 (AC+DH); Bruchetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4365706 (AC+DH); Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 505.90.56 (AC+DH); Caffè Torino, v. S. Carlo 204, t. 545.118, (AC+DH); Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 506.690, (AC); Carmen, via Manzoni 10, t. 011 537.363; Chez Gabby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207; Concorde, via Lagrange 47, tel. 011 5176756 (AC); Da Betty, Boglino 17, t. 011 8170583 (DH); Da Giuseppe, v. San Massimo 34, t. 011 8122090; Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068; Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06.04; Ginza (giapponese) corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888; I Tirocchi, v. Bellezza 8, t. 011 521.7515; Il Borgovaglio, delle Rosine 19, tel. 339 6526678 (AC+DH); La Dadesa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940, (AC); La Crèperie, via Saluzzo 86, t. 011 650.7610; La Sfringe, corso Matteotti 59, t. 011 543.414, (AC+DH); Le Lanterne, via Lagrange 47, tel. 011 517.6756 (AC); Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC); Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10; Il Ciclope, v. San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119, (AC+DH); Le Saint Emillion, v. S. Domenico 2/D, t. 011 5217077; Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883; La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH); Mamma Licia, v. Mazzini 50, t. 011 888... (AC+DH); Mamma mia, v. Parini 7, t. 011 541020; M... Chiara, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757; Max platto, v. Passalacqua 11, t. 011 537.376; McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH); Nuovo Marino, v. Mazzini 25, t. 011 817.16.31, (AC); Passifiume, via Valia 8, t. 011 54.58.96 (AC); Rendez-Vous, corso Vittorio 38, t. 011 887.666, (AC); Risorgimento, v. Volia 3, t. 011 534.385; Sansoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13, (DH); Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC); Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582; Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 8179398 (AC); Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 4, t. 011 5214097 (AC); Tro Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC); Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 2, t. 011 545.047 (AC); Xia (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540, (AC+DH); Trattoria Viareggio, v. Montebello 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH); Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 689.6118 (AC); CINESI: Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC); La Pagoda, via Giala 2, t. 011 539897 (AC); Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9854 (AC); Mister Hu giapponese, v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH); Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC); Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC); S. DOMATO - PABELLA: Al Tattiano, strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH); Au Lapin Agile, v. Gherme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);

La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC); La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 6687357 (AC); La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.762, (AC); L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH); Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.51.88, (AC+DH); CINESI: Hong Kong, v. Gatto 4, t. 011 669.93.32, (AC); Marconi, corso Marconi 4, t. 011 668.98.64; Porta di Drago, v. Nizza 100, t. 011 696.5400, (AC); Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 6692883 (AC+DH); Qui Song, via Nizza 29, t. 011 6692443 (AC); Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.15, (AC); CROCIETTA SECONDO: Flò, via Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC); I Brandò, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC); Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC); Il ponte, v. Giovanni Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC); L'Aristocratica, c. Sommeiller 27, t. 011 580.6012; Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917; Il Girasole, via Spallato 69, t. 011 335.2968; Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC); CINESI: Drago e Felice, corso Rosselli 86, t. 011 593.191, (AC); Grande Bambù, via Castelfelfino 41, t. 011 221.5385, (AC); Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 595.170, (AC); Kuoyi, via S. Massimo 4, t. 011 8173702 (AC+DH); Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC); Nihao, corso Lepanto 4, t. 011 319.7622, (AC); Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC); Thai, v. Sacchi 4, t. 011 530.044, (AC); SAN PAOLO: Antica Trattoria delle Langhe, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH); Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH); I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53; Il Pensiero, via Bognasco 11, t. 011 ... (DH); Il Personaggio 2, c. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH); La Lambada, via Monginevro 29, t. 011 389.461; La preferita, v. Polenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH); Pastarito, v. Frejus 12, t. 433.40.48, (AC); Bambù, corso Peschiera 187, t. 011 385.24.84, (AC); Giardino Fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC); La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC); Miff Zhu, v. Di Nanni ... t. 011 447.68.66, (AC); Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH); Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC); CINESI - CIT TURIN: POZZO STRADA: Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45; Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH); Duchesse, via Duchessa Isolina, t. 011 4346494, (AC); Europa, v. Stelvio 22, t. 011 386.095, (AC+DH); Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH); Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35; Pastarito - Pizzarito, c. Trapani 16, t. 011 776.50.97, (AC); Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC); CINESI: Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC); Di Yang, c.so Brunelleschi 95, t. 011 705464 (AC); Hang Zhou, ... Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC); La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 741.24.68, (AC); Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC); Zheng Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22, (AC); Yin Fa, corso Inghilterra 29, t. 011 447.29.52, (AC); Ying Bin, ... Francia 456, t. 011 710.301, (AC); CAMPIOTURATO S. DOMATO - PABELLA: Al Tattiano, strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH); Au Lapin Agile, v. Gherme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);

Da Gigi, v. Salbertrand 74, t. 011 7493616; Il melo, via Parella 2b, t. 011 ... (AC); Kolde, v. Balbus 11, t. 011 489.763 (solo cena); L'Osteria Capricorno, v. Cava 41, t. 011 473.32.17, (DH); Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277; Rattatù, via San Rocchetto 34, t. 011 741.6771, (DH); CINESI: Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC); Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC); Hua Si Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC); Nuovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC); King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC); Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003; ROSSINI - VALDOCCO: Abat-Jour, corso Belgio 42, t. 011 888.093 (AC+DH); Albo, via Sava 2, t. 011 8171579; Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121; Cesare Augusto, piazza Cesare Augusto 15, t. 011 521.24.58; Corano, corso Brescia 48, t. 011 852775; Da Filippo, corso Belgio 96, t. 011 898.07.17, (AC+DH); La corza, corso Regio Parco 39, t. 011 858.900, (AC+DH); La Marisqueria, via Giulio 4, t. 011 333.47.90.538 (AC); Le Due isole, corso Regio Parco 161, t. 011 202852; Masaniello, piazza Repubblica 8, t. 011 436.67.06 (solo cena); Nol Due, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC); Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC); O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC); Otello, corso Belgio 114, t. 011 898.04.98, (AC+DH); Saper Divino, v. Borgogno 25, t. 011 436.51.04, (DH); Trattoria Piemontese, via Napoleone 45, tel. 011 812.2714, (AC); Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC); Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH); Zero, Torino 3/F, t. 011 8129743 (C); CINESI: Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC); Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC); BARRIERA DI BIELLA: M. I. BARCA: Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, t. 011 273.30.79, (AC+DH); Clau Turin, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48; Cloupe, via Cugnè 112, t. 011 2622058; Dalvo, corso Novara 75, t. 011 852.806, (AC+DH); Del Buongustato, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84, (AC); Del Grillo, v. Cuneo 8, t. 011 852.167, (DH); Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH); Il gatto e la volpe, via Verdelengo 206, tel. 4559555; Il Melò, corso Vigevano 52, t. 011 850.483; Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH); Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH); Mirò, strada Settimo 154, t. 011 2731032, (DH); La Coccinella, v. Augusto 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH); La Paella, v. Challant 45, t. 011 702.389, (AC); Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH); La Sirenetta, corso Vigevano 4, t. 011 2484814; Mara e Felice, v. Foglioso 8, t. 011 731.719, (AC); Mazza, c. G. Cesare 53, t. 011 851.430, (DH); Mc Donald's, ... Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH); Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC); Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH); Nuova Osteria Sardegna, corso Grosseto 81, t. 011 226.94.66, (AC); Pastarito-Pizzarito, corso Verce 101, t. 011 248.69.22, (DH); Vecchia Europa, corso Potenza 14, t. 011 771.12.15, (DH); Zetas, corso Verce 129, t. 011 205.3482, (AC+DH); CINESI: Hua Li, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96; Il rifugio mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC); La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC); Mel Un, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850.472, (AC); Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC);

MIRAFIORI LINGOTTO: Pararito, ... Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH); Bella Bar, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH); Bicchieri, via Bueris Aires 108, t. 011 369107, (DH); Careglio, v. Giordano ... 168, t. 011 319.5708; Delfino Blu, ... Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH); Dono del Cielo, ... Boglino 24, t. 011 351340, (AC+DH); Hosteria del quadro, via Genova 34, t. 011 6537789; I gustissimi, c.so Cosenza 24, t. 011 3174804; Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH); La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC); La Lupa, v. Tepece 8, t. 011 696.33.55; La Mignattella, via Guido Reni 125, t. 011 3098561, (AC); La Pigna, piazza Guala 149, t. 011 614377; La Petit, corso Unione Sovietica 123, t. 011 219.98.80; Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964395; Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH); Sotto la Luna, v. Caprera 94, t. 011 329.34.15, (DH); Vecchia Europa, v. Gonzia 144, t. 011 322.260, (AC); Zeus, via A. da Brescia 23, t. 011 319.2400; CINESI: Bao Jing, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC); Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH); Fu Lu Mui, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC); Jour et Nuit, via Sarpil 69, t. 011 3179082, (AC+DH); Jubin, via Gonzia 173, t. 011 365762; M. PELONE - CAVORETTTO: A ... merenda sinola, piazza Hernade 12, t. 011 819.05.13, (DH); Alberoni, corso Moncalieri 288, t. 011 661.54.33, (DH); Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6672.090 (solo cena, DH); Bellavista, ... Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH); Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH); Cantine Riso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH); Catullo, corso Moncalieri 176, t. 011 661.83.36, (AC); Colibri, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH); Con Calma, strada Cartman 59, t. 011 ... (DH); Cucco, ... Casale ... t. 011 819.55.36, (DH); Fontana dei Francesi, strada Pescetto 123, t. 011 861.03.97, (DH); Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.03.30, (DH); Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH); Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH); Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH); Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657362, (DH); Il Pappamondo, via Sabaudia 21, t. 011 661424, (DH); Il Pavia, v.le Thove: 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH); La Beccaccia, strada del Colle 14, t. 011 861.04.85, (AC+DH); La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH); La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH); Longarda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH); Magia Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435; Montefratto, v. Montefratto 6, t. 011 819.06.61; Nuova Mongreno strada Mongreno 50, t. 011 8980417, (solo cena, DH); Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC); Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH); La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH); Passatempo, viale Thove 6, t. 011 ... (DH); Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC); Tramonti, ... 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH); Trömlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC); Unione Familiare Raaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH); CINESI: Asia, corso Moncalieri 216, t. 011 661.33.75, (AC); La Giunca, corso Moncalieri 29, t. 011 660.47.70, (AC); La via della Seta, c.so Casale 160, t. 011 819.05.57, (AC); E' comunque opportuno verificare una telefonata se il locale è aperto.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Tessuti
Roberta Genta, della Scuola Restaurato di Botticino (Brescia), un piccolo telaio mostra la peculiarità della tessitura di arazzo e illustra le metodologie di restauro di tessuti antichi. I visitatori possono cimentarsi in una prova di tessitura. Segue visita guidata. Ingresso € 7,75. Prenotare allo 011 812.91.16.
■ Museo Accorsi di via ... 55, ore 21.

Informate
Visita guidata al Museo Accorsi di via Po 55. Al termine rinfresco.
■ Ore 10.30 ritrovo allo sportello di via ... 7. Prenotare allo 011 812.91.16.

Popoli
Conferenza dell'Unità di Giulia Robino su «Cultura dei popoli extraeuropei». Seconda parte.
■ Alle 16, Educatore Provvidenza, corso Trento 13.

Bierfest
■ Amici Roland aprono Bierfest di Susa in programma fino al 1° settembre con concerti, degustazioni di 40 qualità birra accompagnata da musica e specialità gastronomiche.
■ Autoparco (uscita di Susa della Torino-Bardonecchia) 19.30 (ingresso 5 euro). Tel. 011 9536286.

Pazzo
Per Estate a Palazzo: «Sono pazzo, e allora?», spettacolo di Carloletto Bianchessi.
■ Ore 21, Giardini Reali Interni, viale Partigiani.

Delirio
Performance dei dj Gigi Delirio e Emanuel Miller.
■ Ore ... Giardini Reali Interni, viale Partigiani.

Suggestioni
«Suggestioni d'autore»: l'Accademia dei Folli presenta un programma di canzoni d'autore italiane.
■ Garebo Sambuy, 18.30 piazza Carlo Felice.

Live
Serata live Alessandra Mastrolilli e Massimiliano Paolo Falchi.
■ Casca, viale Coppi, Parco del Valen-

Sciamani
L'Associazione Oltre l'Anima organizza un'esperienza di Ricerca dell'Anima guidata da viaggi Sciamanici. Tre giorni e due notti per imparare il viaggio sciamanico, conoscere il proprio animale guida e cercare il proprio maestro. Da venerdì a domenica a S. Secondo di Finnerolo.
■ Associazione Oltre l'Anima, telefono 333.3757536.

Bentornati!

Grandi Sconti
Rientro Vacanze.



Dal 23 agosto
al 4 settembre.

30%

40%

50%

Ecco alcuni esempi:

I Fagottini Freschi Buitoni
ricotta basilico/ricotta radicchio g 250

~~€ 2,49~~
€ 1,49
£ 2.885

al Kg € 5,96



Pasta La Molisana
formati normali g 500

~~€ 0,80~~
€ 0,56
£ 1.084

al Kg € 1,12



Passata di Giornata Valfrutta
g 700

~~€ 1,08~~
€ 0,54
£ 1.046

al Kg € 0,77



Tonno all'Olio d'Olive Nostromo
g 300

~~€ 2,75~~
€ 1,63
£ 3.156

al Kg € 5,43



Mozzarella Vallelata Galbani
g 125

~~€ 1,44~~
€ 0,99
£ 1.917

al Kg € 7,92



Emmental Francese Entremont
g 220

~~€ 2,06~~
€ 1,23
£ 2.381

al Kg € 5,59



Acqua Naturale Vera
conf. 6 bottiglie L 2 cad.

~~€ 2,94~~
€ 2,05
£ 3.969

al L € 0,17



Caffè Emozioni
Segafredo g 250

~~€ 2,90~~
€ 1,45
£ 2.808

al Kg € 5,80



Merendine Mister Muffin Parmalat
conf. 6 pz g 252

~~€ 1,82~~
€ 1,27
£ 2.459

al Kg € 5,04



Gran Turchese Colussi
g 400

~~€ 1,80~~
€ 1,26
£ 2.440

al Kg € 3,15



Gelato Carte D'Or Selection Algida
gusti assortiti g 500

~~€ 4,15~~
€ 2,49
£ 4.821

al Kg € 4,98



Rotoloni Regina di Cuori
3 velli conf. 3 rotoli

~~€ 1,99~~
€ 1,19
£ 2.304

al Kg € 2,03



Detersivo Lavatrice Omino Bianco
Marsiglia muschio bianco/tradizionale L 3

~~€ 4,19~~
€ 3,09
£ 5.801

al L € 1,03



Sa cosa voglio.

RITROVI

BEVERLY HILLS Santha il pelotto del
lucio: 0161 935243/987103. Questa
vera grande orchestra "Papa Fierro"
Nili giardino di bella luna e a me
zanotte spogliata omaggio
CHALET tel. 011 680777. Ora 21.30.
CLUB 84 c. M. D'Avogadro 9 tel.
011 6609555. Ora 19.30. Danza by
Blue Moon. 21. Inscio doc by Stella del
Paradiso.
CRAZY ONE Via Galliani 15. Ora 19.
011 6605470. Laura Argento, Susan e
mincho Crazy Girls. Inscio entri.
Spettacoli pommeriggi e serali.
Prangato mincho addo al coltato.
DU PARC Giardini mali LA TERRAZZA
tel. 011 5215276. h. 21.15. Rex e
Gruppo. Domani festa del sogno
zodiale (torna).
GARDEN COTTAGES Giardino. Inscio
tel. 011 6603443. h. 15. Laura e c. cori
Roxi.
LA LUCIOLA 1.200.997. 15. h. 21.
orch. Air Clime.
LE ROI Giardini. Ora 21. Inscio scritto la
storia. Lustrano tel. 011 951985.
PATIO • INVIDIA. Ora 22.00. Tel.
6614061.
Night Club • A. Doris
9. Aperto tutto la sera. Tel. 011
5620960.

CRAZY ONE
Via Galliani, 15. Ora 19.30. Tel. 011 6605470.
OGGI E FINO A SABATO
LAURA ARGENTO &
CRAZY GIRLS
POMERIGGIO E SERA
PRANGATO MINCHO ADDO AL COLTATO
AMBIENTATA E CANTANTI IN SCENA
ORA 21.15

RK
Cala Marone, 16. Ora 19.30.
publikompass

SOLO OGGI
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
CAPITOL
AMERICAN

OGGI AL ROMANO

La magia di un'estate tra ritmi gitani e libertà.



Tornatore
Giuseppe Tornatore
Fotografo in Siberia
Questa sera
alle 21.00
proiezione

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 16 al 22 agosto
SPIDER-MAN
19.30 - 21.30 - 22.30
16.30 - 18.30 - 20.30
17.30 - 19.30 - 21.30
18.30 - 20.30 - 22.30
19.30 - 21.30 - 23.30
20.30 - 22.30 - 24.30
21.30 - 23.30 - 25.30
22.30 - 24.30 - 26.30
23.30 - 25.30 - 27.30
24.30 - 26.30 - 28.30
25.30 - 27.30 - 29.30
26.30 - 28.30 - 30.30
27.30 - 29.30 - 31.30
28.30 - 30.30 - 32.30
29.30 - 31.30 - 33.30
30.30 - 32.30 - 34.30
31.30 - 33.30 - 35.30
32.30 - 34.30 - 36.30
33.30 - 35.30 - 37.30
34.30 - 36.30 - 38.30
35.30 - 37.30 - 39.30
36.30 - 38.30 - 40.30
37.30 - 39.30 - 41.30
38.30 - 40.30 - 42.30
39.30 - 41.30 - 43.30
40.30 - 42.30 - 44.30
41.30 - 43.30 - 45.30
42.30 - 44.30 - 46.30
43.30 - 45.30 - 47.30
44.30 - 46.30 - 48.30
45.30 - 47.30 - 49.30
46.30 - 48.30 - 50.30
47.30 - 49.30 - 51.30
48.30 - 50.30 - 52.30
49.30 - 51.30 - 53.30
50.30 - 52.30 - 54.30
51.30 - 53.30 - 55.30
52.30 - 54.30 - 56.30
53.30 - 55.30 - 57.30
54.30 - 56.30 - 58.30
55.30 - 57.30 - 59.30
56.30 - 58.30 - 60.30
57.30 - 59.30 - 61.30
58.30 - 60.30 - 62.30
59.30 - 61.30 - 63.30
60.30 - 62.30 - 64.30
61.30 - 63.30 - 65.30
62.30 - 64.30 - 66.30
63.30 - 65.30 - 67.30
64.30 - 66.30 - 68.30
65.30 - 67.30 - 69.30
66.30 - 68.30 - 70.30
67.30 - 69.30 - 71.30
68.30 - 70.30 - 72.30
69.30 - 71.30 - 73.30
70.30 - 72.30 - 74.30
71.30 - 73.30 - 75.30
72.30 - 74.30 - 76.30
73.30 - 75.30 - 77.30
74.30 - 76.30 - 78.30
75.30 - 77.30 - 79.30
76.30 - 78.30 - 80.30
77.30 - 79.30 - 81.30
78.30 - 80.30 - 82.30
79.30 - 81.30 - 83.30
80.30 - 82.30 - 84.30
81.30 - 83.30 - 85.30
82.30 - 84.30 - 86.30
83.30 - 85.30 - 87.30
84.30 - 86.30 - 88.30
85.30 - 87.30 - 89.30
86.30 - 88.30 - 90.30
87.30 - 89.30 - 91.30
88.30 - 90.30 - 92.30
89.30 - 91.30 - 93.30
90.30 - 92.30 - 94.30
91.30 - 93.30 - 95.30
92.30 - 94.30 - 96.30
93.30 - 95.30 - 97.30
94.30 - 96.30 - 98.30
95.30 - 97.30 - 99.30
96.30 - 98.30 - 100.30
97.30 - 99.30 - 101.30
98.30 - 100.30 - 102.30
99.30 - 101.30 - 103.30
100.30 - 102.30 - 104.30
101.30 - 103.30 - 105.30
102.30 - 104.30 - 106.30
103.30 - 105.30 - 107.30
104.30 - 106.30 - 108.30
105.30 - 107.30 - 109.30
106.30 - 108.30 - 110.30
107.30 - 109.30 - 111.30
108.30 - 110.30 - 112.30
109.30 - 111.30 - 113.30
110.30 - 112.30 - 114.30
111.30 - 113.30 - 115.30
112.30 - 114.30 - 116.30
113.30 - 115.30 - 117.30
114.30 - 116.30 - 118.30
115.30 - 117.30 - 119.30
116.30 - 118.30 - 120.30
117.30 - 119.30 - 121.30
118.30 - 120.30 - 122.30
119.30 - 121.30 - 123.30
120.30 - 122.30 - 124.30
121.30 - 123.30 - 125.30
122.30 - 124.30 - 126.30
123.30 - 125.30 - 127.30
124.30 - 126.30 - 128.30
125.30 - 127.30 - 129.30
126.30 - 128.30 - 130.30
127.30 - 129.30 - 131.30
128.30 - 130.30 - 132.30
129.30 - 131.30 - 133.30
130.30 - 132.30 - 134.30
131.30 - 133.30 - 135.30
132.30 - 134.30 - 136.30
133.30 - 135.30 - 137.30
134.30 - 136.30 - 138.30
135.30 - 137.30 - 139.30
136.30 - 138.30 - 140.30
137.30 - 139.30 - 141.30
138.30 - 140.30 - 142.30
139.30 - 141.30 - 143.30
140.30 - 142.30 - 144.30
141.30 - 143.30 - 145.30
142.30 - 144.30 - 146.30
143.30 - 145.30 - 147.30
144.30 - 146.30 - 148.30
145.30 - 147.30 - 149.30
146.30 - 148.30 - 150.30
147.30 - 149.30 - 151.30
148.30 - 150.30 - 152.30
149.30 - 151.30 - 153.30
150.30 - 152.30 - 154.30
151.30 - 153.30 - 155.30
152.30 - 154.30 - 156.30
153.30 - 155.30 - 157.30
154.30 - 156.30 - 158.30
155.30 - 157.30 - 159.30
156.30 - 158.30 - 160.30
157.30 - 159.30 - 161.30
158.30 - 160.30 - 162.30
159.30 - 161.30 - 163.30
160.30 - 162.30 - 164.30
161.30 - 163.30 - 165.30
162.30 - 164.30 - 166.30
163.30 - 165.30 - 167.30
164.30 - 166.30 - 168.30
165.30 - 167.30 - 169.30
166.30 - 168.30 - 170.30
167.30 - 169.30 - 171.30
168.30 - 170.30 - 172.30
169.30 - 171.30 - 173.30
170.30 - 172.30 - 174.30
171.30 - 173.30 - 175.30
172.30 - 174.30 - 176.30
173.30 - 175.30 - 177.30
174.30 - 176.30 - 178.30
175.30 - 177.30 - 179.30
176.30 - 178.30 - 180.30
177.30 - 179.30 - 181.30
178.30 - 180.30 - 182.30
179.30 - 181.30 - 183.30
180.30 - 182.30 - 184.30
181.30 - 183.30 - 185.30
182.30 - 184.30 - 186.30
183.30 - 185.30 - 187.30
184.30 - 186.30 - 188.30
185.30 - 187.30 - 189.30
186.30 - 188.30 - 190.30
187.30 - 189.30 - 191.30
188.30 - 190.30 - 192.30
189.30 - 191.30 - 193.30
190.30 - 192.30 - 194.30
191.30 - 193.30 - 195.30
192.30 - 194.30 - 196.30
193.30 - 195.30 - 197.30
194.30 - 196.30 - 198.30
195.30 - 197.30 - 199.30
196.30 - 198.30 - 200.30
197.30 - 199.30 - 201.30
198.30 - 200.30 - 202.30
199.30 - 201.30 - 203.30
200.30 - 202.30 - 204.30
201.30 - 203.30 - 205.30
202.30 - 204.30 - 206.30
203.30 - 205.30 - 207.30
204.30 - 206.30 - 208.30
205.30 - 207.30 - 209.30
206.30 - 208.30 - 210.30
207.30 - 209.30 - 211.30
208.30 - 210.30 - 212.30
209.30 - 211.30 - 213.30
210.30 - 212.30 - 214.30
211.30 - 213.30 - 215.30
212.30 - 214.30 - 216.30
213.30 - 215.30 - 217.30
214.30 - 216.30 - 218.30
215.30 - 217.30 - 219.30
216.30 - 218.30 - 220.30
217.30 - 219.30 - 221.30
218.30 - 220.30 - 222.30
219.30 - 221.30 - 223.30
220.30 - 222.30 - 224.30
221.30 - 223.30 - 225.30
222.30 - 224.30 - 226.30
223.30 - 225.30 - 227.30
224.30 - 226.30 - 228.30
225.30 - 227.30 - 229.30
226.30 - 228.30 - 230.30
227.30 - 229.30 - 231.30
228.30 - 230.30 - 232.30
229.30 - 231.30 - 233.30
230.30 - 232.30 - 234.30
231.30 - 233.30 - 235.30
232.30 - 234.30 - 236.30
233.30 - 235.30 - 237.30
234.30 - 236.30 - 238.30
235.30 - 237.30 - 239.30
236.30 - 238.30 - 240.30
237.30 - 239.30 - 241.30
238.30 - 240.30 - 242.30
239.30 - 241.30 - 243.30
240.30 - 242.30 - 244.30
241.30 - 243.30 - 245.30
242.30 - 244.30 - 246.30
243.30 - 245.30 - 247.30
244.30 - 246.30 - 248.30
245.30 - 247.30 - 249.30
246.30 - 248.30 - 250.30
247.30 - 249.30 - 251.30
248.30 - 250.30 - 252.30
249.30 - 251.30 - 253.30
250.30 - 252.30 - 254.30
251.30 - 253.30 - 255.30
252.30 - 254.30 - 256.30
253.30 - 255.30 - 257.30
254.30 - 256.30 - 258.30
255.30 - 257.30 - 259.30
256.30 - 258.30 - 260.30
257.30 - 259.30 - 261.30
258.30 - 260.30 - 262.30
259.30 - 261.30 - 263.30
260.30 - 262.30 - 264.30
261.30 - 263.30 - 265.30
262.30 - 264.30 - 266.30
263.30 - 265.30 - 267.30
264.30 - 266.30 - 268.30
265.30 - 267.30 - 269.30
266.30 - 268.30 - 270.30
267.30 - 269.30 - 271.30
268.30 - 270.30 - 272.30
269.30 - 271.30 - 273.30
270.30 - 272.30 - 274.30
271.30 - 273.30 - 275.30
272.30 - 274.30 - 276.30
273.30 - 275.30 - 277.30
274.30 - 276.30 - 278.30
275.30 - 277.30 - 279.30
276.30 - 278.30 - 280.30
277.30 - 279.30 - 281.30
278.30 - 280.30 - 282.30
279.30 - 281.30 - 283.30
280.30 - 282.30 - 284.30
281.30 - 283.30 - 285.30
282.30 - 284.30 - 286.30
283.30 - 285.30 - 287.30
284.30 - 286.30 - 288.30
285.30 - 287.30 - 289.30
286.30 - 288.30 - 290.30
287.30 - 289.30 - 291.30
288.30 - 290.30 - 292.30
289.30 - 291.30 - 293.30
290.30 - 292.30 - 294.30
291.30 - 293.30 - 295.30
292.30 - 294.30 - 296.30
293.30 - 295.30 - 297.30
294.30 - 296.30 - 298.30
295.30 - 297.30 - 299.30
296.30 - 298.30 - 300.30
297.30 - 299.30 - 301.30
298.30 - 300.30 - 302.30
299.30 - 301.30 - 303.30
300.30 - 302.30 - 304.30
301.30 - 303.30 - 305.30
302.30 - 304.30 - 306.30
303.30 - 305.30 - 307.30
304.30 - 306.30 - 308.30
305.30 - 307.30 - 309.30
306.30 - 308.30 - 310.30
307.30 - 309.30 - 311.30
308.30 - 310.30 - 312.30
309.30 - 311.30 - 313.30
310.30 - 312.30 - 314.30
311.30 - 313.30 - 315.30
312.30 - 314.30 - 316.30
313.30 - 315.30 - 317.30
314.30 - 316.30 - 318.30
315.30 - 317.30 - 319.30
316.30 - 318.30 - 320.30
317.30 - 319.30 - 321.30
318.30 - 320.30 - 322.30
319.30 - 321.30 - 323.30
320.30 - 322.30 - 324.30
321.30 - 323.30 - 325.30
322.30 - 324.30 - 326.30
323.30 - 325.30 - 327.30
324.30 - 326.30 - 328.30
325.30 - 327.30 - 329.30
326.30 - 328.30 - 330.30
327.30 - 329.30 - 331.30
328.30 - 330.30 - 332.30
329.30 - 331.30 - 333.30
330.30 - 332.30 - 334.30
331.30 - 333.30 - 335.30
332.30 - 334.30 - 336.30
333.30 - 335.30 - 337.30
334.30 - 336.30 - 338.30
335.30 - 337.30 - 339.30
336.30 - 338.30 - 340.30
337.30 - 339.30 - 341.30
338.30 - 340.30 - 342.30
339.30 - 341.30 - 343.30
340.30 - 342.30 - 344.30
341.30 - 343.30 - 345.30
342.30 - 344.30 - 346.30
343.30 - 345.30 - 347.30
344.30 - 346.30 - 348.30
345.30 - 347.30 - 349.30
346.30 - 348.30 - 350.30
347.30 - 349.30 - 351.30
348.30 - 350.30 - 352.30
349.30 - 351.30 - 353.30
350.30 - 352.30 - 354.30
351.30 - 353.30 - 355.30
352.30 - 354.30 - 356.30
353.30 - 355.30 - 357.30
354.30 - 356.30 - 358.30
355.30 - 357.30 - 359.30
356.30 - 358.30 - 360.30
357.30 - 359.30 - 361.30
358.30 - 360.30 - 362.30
359.30 - 361.30 - 363.30
360.30 - 362.30 - 364.30
361.30 - 363.30 - 365.30
362.30 - 364.30 - 366.30
363.30 - 365.30 - 367.30
364.30 - 366.30 - 368.30
365.30 - 367.30 - 369.30
366.30 - 368.30 - 370.30
367.30 - 369.30 - 371.30
368.30 - 370.30 - 372.30
369.30 - 371.30 - 373.30
370.30 - 372.30 - 374.30
371.30 - 373.30 - 375.30
372.30 - 374.30 - 376.30
373.30 - 375.30 - 377.30
374.30 - 376.30 - 378.30
375.30 - 377.30 - 379.30
376.30 - 378.30 - 380.30
377.30 - 379.30 - 381.30
378.30 - 380.30 - 382.30
379.30 - 381.30 - 383.30
380.30 - 382.30 - 384.30
381.30 - 383.30 - 385.30
382.30 - 384.30 - 386.30
383.30 - 385.30 - 387.30
384.30 - 386.30 - 388.30
385.30 - 387.30 - 389.30
386.30 - 388.30 - 390.30
387.30 - 389.30 - 391.30
388.30 - 390.30 - 392.30
389.30 - 391.30 - 393.30
390.30 - 392.30 - 394.30
391.30 - 393.30 - 395.30
392.30 - 394.30 - 396.30
393.30 - 395.30 - 397.30
394.30 - 396.30 - 398.30
395.30 - 397.30 - 399.30
396.30 - 398.30 - 400.30
397.30 - 399.30 - 401.30
398.30 - 400.30 - 402.30
399.30 - 401.30 - 403.30
400.30 - 402.30 - 404.30
401.30 - 403.30 - 405.30
402.30 - 404.30 - 406.30
403.30 - 405.30 - 407.30
404.30 - 406.30 - 408.30
405.30 - 407.30 - 409.30
406.30 - 408.30 - 410.30
407.30 - 409.30 - 411.30
408.30 - 410.30 - 412.30
409.30 - 411.30 - 413.30
410.30 - 412.30 - 414.30
411.30 - 413.30 - 415.30
412.30 - 414.30 - 416.30
413.30 - 415.30 - 417.30
414.30 - 416.30 - 418.30
415.30 - 417.30 - 419.30
416.30 - 418.30 - 420.30
417.30 - 419.30 - 421.30
418.30 - 420.30 - 422.30
419.30 - 421.30 - 423.30
420.30 - 422.30 - 424.30
421.30 - 423.30 - 425.30
422.30 - 424.30 - 426.30
423.30 - 425.30 - 427.30
424.30 - 426.30 - 428.30
425.30 - 427.30 - 429.30
426.30 - 428.30 - 430.30
427.30 - 429.30 - 431.30
428.30 - 430.30 - 432.30
429.30 - 431.30 - 433.30
430.30 - 432.30 - 434.30
431.30 - 433.30 - 435.30
432.30 - 434.30 - 436.30
433.30 - 435.30 - 437.30
434.30 - 436.30 - 438.30
435.30 - 437.30 - 439.30
436.30 - 438.30 - 440.30
437.30 - 439.30 - 441.30
438.30 - 440.30 - 442.30
439.30 - 441.30 - 443.30
440.30 - 442.30 - 444.30
441.30 - 443.30 - 445.30
442.30 - 444.30 - 446.30
443.30 - 445.30 - 447.30
444.30 - 446.30 - 448.30
445.30 - 447.30 - 449.30
446.30 - 448.30 - 450.30
447.30 - 449.30 - 451.30
448.30 - 450.30 - 452.30
449.30 - 451.30 - 453.30
450.30 - 452.30 - 454.30
451.30 - 453.30 - 455.30
452.30 - 454.30 - 456.30
453.30 - 455.30 - 457.30
454.30 - 456.30 - 458.30
455.30 - 457.30 - 459.30
456.30 - 458.30 - 460.30
457.30 - 459.30 - 461.30
458.30 - 460.30 - 462.30
459.30 - 461.30 - 463.30
460.30 - 462.30 - 464.30
461.30 - 463.30 - 465.30
462.30 - 464.30 - 466.30
463.30 - 465.30 - 467.30
464.30 - 466.30 - 468.30
465.30 - 467.30 - 469.30
466.30 - 468.30 - 470.30
467.30 - 469.30 - 471.30
468.30 - 470.30 - 472.30
469.30 - 471.30 - 473.30
470.30 - 472.30 - 474.30
471.30 - 473.30 - 475.30
472.30 - 474.30 - 476.30
473.30 - 475.30 - 477.30
474.30 - 476.30 - 478.30
475.30 - 477.30 - 479.30
476.30 - 478.30 - 480.30
477.30 - 479.30 - 481.30
478.30 - 480.30 - 482.30
479.30 - 481.30 - 483.30
480.30 - 482.30 - 484.30
481.30 - 483.30 - 485.30
482.30 - 484.30 - 486.30
483.30 - 485.30 - 487.30
484.30 - 486.30 - 488.30
485.30 - 487.30 - 489.30
486.30 - 488.30 - 490.30
487.30 - 489.30 - 491.30
488.30 - 490.30 - 492.30
4

Dedicata
a te.

Prezzi Leggeri. I più bei motivi per volare.



Sentite questa: si vola in tutta Italia a partire da 43€.

Fino al 29 agosto con i Prezzi Leggeri Alitalia il martedì, mercoledì e giovedì si vola in tutta Italia ■ partire da 43 euro solo andata senza vincoli di permanenza. Inoltre fino all'8 settembre continuano le incredibili offerte per tante destinazioni italiane tutti i giorni della settimana. E poi c'è sempre la Lotteria MilleMiglia per festeggiare i 10 anni del Club: anche con un solo volo si possono vincere fantastici viaggi premio. Iscriviti subito: più voli, più ■ facile vincere. Ci sono sempre più motivi per volare Alitalia.

Mar-mer-gio
tutta Italia
solo andata
■ partire da

43€

* 6 € di s. surcharge. Tasse aeroportuali escluse.

Alitalia



L'ingresso dell'obitorio, in via Inghria

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno dal fisico»

Il dottor Stefano Jaurdan, responsabile della Morgue, ufficio in via San Vincenzo, si scontra con il dispiacuto per lo scambio di salme avvenuto in via Inghria: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da una serie di coincidenze incredibili, una probabilità mille, che possa ripetersi...»

La stessa età, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe dalla magistratura. Stiamo accertando chi ha invertito i cartellini, il momento di comporre le salme nelle celle-frigo. Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? «Lo posso capire, umanamente - prosegue il dottor Jaurdan - l'errore c'è stato, molto grave, s'è fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara nuova per creare ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche "non gradire" di vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma. E' possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta dalla finestra, siano stati effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Direi di no. Si trattava di autopsie normali, particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non ci sono state confusioni, almeno sotto questo profilo». Va bene, però i familiari dicono di essere stati trattati un po' rudemente. E' vero? «Io escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, non poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Baroni per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo, ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».

GROTTESCO SCAMBIO DI SALME ALL'OBITORIO DI VIA INGHRIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto e Barbara P. sono morte a distanza di 24 ore in circostanze tragiche. L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Nella bara, invece del corpo della moglie, c'era la salma di una sconosciuta, vestita con gli abiti portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto martedì, all'obitorio del cimitero parco. Adesso c'è un'inchiesta: la famiglia vuole giustizia.

La storia: alle 12 di martedì la camera ardente della morgue di via Inghria, immersa in un'ala soffocante - condizionatore rotto, manco a farlo apposta - è allestita con cura, dai solerti addetti dell'impresa «Beato Cotolengo», una signora e due uomini compunti, rigidi nel loro completo nero-entrante. Sura sul cavalletto, candelabri, fiori, sul tavolo il «registro della partecipazione», con il nome della defunta scritto a penna: Polizzotto Silvana. Mamma di una bambina di 12 anni, sposata con il signor Nino Baroni, casa in via Gattardo 275/28, dove, in qualche modo, vive ancora il marito, nell'ordine della cucina, le fotografie appese al muro, ogni oggetto, anche il più misero, sistemato a tutte le

no per mano la sua piccola in lacrime. Ha dovuto scegliere i vestiti per la mamma: un tailleur blu scuro, camicetta bianca, le scarpe. Le più comode, perché aveva i piedi un po' lunghi, e voleva il 38 «per stare bene». Alle 14,20 il signor Nino è entrato nella camera ardente, s'è chinato sulla bara e s'è accorto che la morta, vestita con i suoi vestiti, non era Silvana, la moglie, ma un'altra donna. Una sconosciuta. «Ma Nino, che dici? E' proprio Silvana...» che sei sconvolto... gli mormorano commossi i parenti.

Lui cerca di quasi di convincersi. Si avvicina, la sfiora, le tocca i piedi («Sono diventati più corti? Guarda, le scarpe sono diventate troppo grosse: impossibile»). Allora, deciso, va dagli addetti dell'obitorio. Sono in tre. Non gli danno ascolto, subito. «Sento, quella è sua moglie. Non insista. Nell'obito-

rio non ci sono altri corpi di donne. Passano 50 minuti di rabbia e disperazione. Alle 16 Nino afferra la carta d'identità con la foto di Silvana e costringe un operatore a seguirlo nella camera ardente. I due volti a confronto, quello della foto e quello della morta. «Secondo lei, mia moglie? Non vede che sono diverse?», conosce, mia moglie, non. Primi dubbi. Alle 16,15, finalmente, dopo fitti conciliaboli, consultati telefonati febbrili, all'obitorio ammettono che sì, forse c'è stato un errore. Nino ha lasciato la figlia nel corridoio, non vuole che veda la mamma («Devi ricordarla da viva», le ha detto) ma, alla fine, anche per convincersi di non essere vittima di un'autosuggestione, l'accompagna davanti al feretro. «Accompagna davanti al feretro. E' tua mamma?», «No, papà, lo è...». Basta. Spallaggiato da due familiari, vuole la verità. Lo fanno entrare da solo, al secondo piano,

dove ci sono le celle frigorifere. Tirano un cassetto, c'è il corpo di una donna. «Ecco, questa sì che è mia moglie». L'altra, appunto, è Barbara P., 30 anni, caduta sabato sera dal balcone del quarto piano, morta per la frattura del cranio. L'autopsia doveva tenerci oggi i medici l'hanno sezionata ieri. Pensavano fosse Silvana Polizzotto?

In fretta e furia rientra un medico, viene eseguito l'esame necroscopico a tempo di record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e altre scarpe. «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra. Non per niente... Ho preso il completo tigrato, le piaceva». Nel frattempo spunta una bara nuova. L'altro corpo è ritirato. Dopo poche ore, tutto è a posto. La salma di Barbara P. è di nuovo nella cella frigo, Silvana composta nella camera ardente.



L'incidente in cui ha perso la vita Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in lungo Stura Lazio

LO SFOGO DEI PIANTATI ABBIAMO RISCHIATO DI PIANGERE SU UNA TOMBA CHE NON ERA NOSTRA

«I suoi abiti addosso a una sconosciuta»

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia



Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore?

«Subito. Non era mia moglie, quella donna che indossava i suoi vestiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi. «Quella era mia moglie, e poche storie».

Come? «Sì. Mi dicevano, spazientiti, che un errore era impossibile, perché in quel momento, all'obitorio, non c'erano altre salme di donne. Evidentemente non sapevano o mentivano. Per questo li ho denunciati. Ho dovuto insistere, e mi facevano passare per un uomo sconvolto dal dolore: «Se, i poliziotti si deformano, non si preoccupi, capita spesso». Figurarsi se non conoscevo bene mia moglie. Assurdo. Ma tant'è».

Tanti? «A un certo punto, dopo che ho

mostrato la foto della mia Silvana a uno degli addetti, finalmente, si sono resi conto che potevo anche avere ragione. Ma erano ancora sospettosi. Il tragico è che molti miei familiari, compreso mia madre, volevano convincermi del contrario, cioè che la salma nella bara che avevo scelto e acquistato io, era davvero mia moglie. Faccio entrare anche mia figlia, e le dico: «Guarda, non lo è. Costringo uno degli addetti a guardare una foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi».

Quindi? «A sorpresa, viene fuori che in obitorio c'è un'altra salma di donna e li accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo raccontano un sacco di storie. La colpa sarebbe della polizia mortuaria, che raccoglie nella stessa giornata due donne morte dalle caratteristiche simili eccetera eccetera. Quella povera ragazza caduta dal balcone è morta sabato sera e non venerdì mattina, come Silvana. Non regge, dunque, la storia della confusione, del doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare con i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta?».

Signor Baroni, cosa vuole che faccia, esattamente, la magistratura? «Ho rischiato di seppellire al posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. Le sembra giusto, tutto questo? E poi, mi dicono, i medici, guardi, c'è un stato d'errore. Scusi tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno dato un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un...». Na, questa storia non finisce qui.

[m. nu.]

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«In relazione all'articolo sulle corse notturne di auto nel sottopasso di corso Grosseto desideriamo ribadire che ciò avviene da anni. Prima le moto, adesso anche le auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore di chiudere il sottopasso. Noi pensiamo che oltre ad una maggior controllo delle forze dell'ordine, sarebbe utile un sistema di dossi che riducano la velocità e i rischi. Della velocità sicuramente non abusa chi viaggia abitualmente nel quartiere perché ci abita, diverso è l'atteggiamento di chi sfreccia questo corso per evitare la zona delle Vallette. Come è già stato fatto nelle zone collinari e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche se è in periferia?».

Seguono le firme

La Divisione Verde Pubblico del Comune ci scrive: «In riferimento alla lettera con titolo "Pericoloso pedalare vicino al monumento a Coppi" si comunica che la zona immediatamente a ridosso del monumento al Campionissimo si è volutamente resa inidonea alle biciclette per favorire l'osserva-

zione al monumento senza essere disturbati dal passaggio di velocipedisti.

«A tal fine tra breve verranno collocate delle panche per migliorare e accentuare la funzione di sosta dello spazio».

«Lungo il viale ciclabile che sull'argine del Po invoca è steso un leggero strato di ghiaia, per consolidare il fondo da lavori precedenti, che può temporaneamente rappresentare una lieve difficoltà al transito ciclabile (questo affermava avendo personalmente sperimentato il tracciato la mattina dell'8 agosto alle 7,30 in bicicletta) è destinato in breve a ricostituire un fondo agevole per la 2 ruote. Infine anche alla Pellerina è stata regolarizzata la transitabilità ciclabile, correggendo gli inconvenienti segnalati dal lettore».

Paolo Odono

Un lettore ci scrive: «Il 7 agosto alle 17, mi sono recato all'Ufficio Postale di via Monteverdi 10 per il ritiro di un pacco. Con mia sorpresa ho trovato chiuso ed è l'unico comunicato (per altro vergato a mano) in maniera poco presentabile, con cui si informava che durante il periodo estivo, l'orario di ritiro è ridotto a: dalle 8,30 alle 14».

«Però sul taloncino rilasciato perché assente al momento della consegna, specificato come orario: dalle 8,15 alle 18».

«Nessun commento, solo per evidenziare che i servizi e sensibilità con cui i clienti sono trattati, contano poi che spesso i volentieri i pacchi vengono recapitati in ore decenti, come successo, alle 21,30! Non sarebbe possibile evitare certe incongruenze? Ba-

sterebbe solo un po' di buon senso e buona volontà».

Luciano Mordenti

Un lettore ci scrive: «Sono un impiegato che utilizza l'autobus per andare a lavoro, volevo segnalare alla Polizia alla Finanza che sul Novara, ed esattamente alla fermata della linea 49, sul marciapiede controvallo all'angolo la via Frescobaldi, continuamente ad ogni del giorno e della sera si aggirano spacciatori di droga e loro affezionati clienti».

«Tale situazione crea tensione e paura a tutte le persone che come me, sono costretti ad aspettare alla fermata, rischiando scioperi ed altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in centro e vengo

giornalmente deliziato da suonatori di violino, pianola, fisarmonica e flauto, che dalle prime mattinate fino a tarda sera, sono posizionati sotto le mie finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici della musica italiana quali "O sole mio" ed altri, ripetuti all'infinito».

«All'inizio qualche volta non ho dato peso a cosa, anzi devo dire che in alcuni momenti con la dovuta moderazione poteva essere anche gradevole, purtroppo ormai è diventato un incubo, tredici quattordici filate di martellamento».

«Ora mi sorge un dubbio, saranno mica ingaggiati dal nostro Comune nell'ambito di qualche iniziativa culturale popolare, perché malgrado le ripetute richieste di intervento da parte dei vigili urbani, (ma il vigile di quartiere esiste per davvero?) nulla è cambiato».

«Capisco che le multe per divieto di sosta o disco scaduto o per qualsiasi altra deviazione si inventino rendono più dell'assicurare la pace e la tranquillità dei cittadini, ma forse un attimo in più di attenzione sarebbe gradito».

Alessandro Rondoletto

specchiodeltempo@lastampa.it

Specchio del tempo

«Ecco bloccare il Grand Prix di corso Grosseto» - «I ciclisti disturbano chi guarda il monumento a Coppi» - «Pacchi postali ad indecente!» - «Fermata "che scotta"» - «Torturato con musica»

LA STAMPA
ABBONAMENTI 12 MESI

	7 GIORNI	6 GIORNI	5 GIORNI
Postale	195,00 euro	167,00 euro	140,00 euro
Metropoli*	241,00 euro	207,00 euro	173,00 euro
Edicola	223,00 euro**	191,00 euro	160,00 euro

ABBONAMENTO 6 MESI

	7 GIORNI	6 GIORNI	5 GIORNI
Postale	98,00 euro	84,00 euro	70,00 euro
Metropoli*	121,00 euro	104,00 euro	86,00 euro
Edicola	112,00 euro**	96,00 euro	80,00 euro

Qualunque formula di abbonamento annuo si sceglie, si ha diritto a un regalo sicuro che delizierà il palato.

COME ABBONARSI

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti, 011 56 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 18, al sabato dalle ore 9 alle 12,30)
- Per fax allo 011 56 37 958
- Al telefono - all'indirizzo www.lastampa.it
- Per e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- In edicola (solo abbonamento edicola).

COME PAGARE

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Banco di Sicilia di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito (addebito sul conto corrente)
- direttamente agli sportelli del Safone della Stampa, via Roma 60, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

Borsa			Borsa			Borsa			Borsa		
Indice	Var.	Valore	Indice	Var.	Valore	Indice	Var.	Valore	Indice	Var.	Valore
FTSE 100	+0,12	5.200,00	DAX	+0,05	4.500,00	Nikkei	+0,10	15.000,00	Hang Seng	+0,08	12.000,00
ASX 200	+0,15	3.500,00	NYSE	+0,10	10.000,00	Shanghai	+0,12	8.000,00	London	+0,10	6.000,00
Borsa di Milano	+0,10	25.000,00	Borsa di Roma	+0,08	15.000,00	Borsa di Napoli	+0,12	10.000,00	Borsa di Bari	+0,10	8.000,00
Borsa di Palermo	+0,15	5.000,00	Borsa di Catania	+0,10	4.000,00	Borsa di Reggio Calabria	+0,12	3.000,00	Borsa di Cosenza	+0,10	2.000,00
Borsa di Trapani	+0,15	3.000,00	Borsa di Agrigento	+0,10	2.000,00	Borsa di Siracusa	+0,12	1.500,00	Borsa di Messina	+0,10	1.000,00
Borsa di Catanzaro	+0,15	1.500,00	Borsa di Vibo Valentia	+0,10	1.000,00	Borsa di Crotone	+0,12	800,00	Borsa di Lamezia Terme	+0,10	700,00
Borsa di Reggio Emilia	+0,15	1.200,00	Borsa di Modena	+0,10	900,00	Borsa di Parma	+0,12	800,00	Borsa di Piacenza	+0,10	700,00
Borsa di Mantova	+0,15	600,00	Borsa di Verona	+0,10	500,00	Borsa di Padova	+0,12	400,00	Borsa di Treviso	+0,10	300,00
Borsa di Belluno	+0,15	200,00	Borsa di Udine	+0,10	150,00	Borsa di Gorizia	+0,12	100,00	Borsa di Trieste	+0,10	80,00
Borsa di Trieste	+0,15	70,00	Borsa di Udine	+0,10	60,00	Borsa di Gorizia	+0,12	50,00	Borsa di Trieste	+0,10	40,00

La Tua Casa in Costa Azzurra, in Città, al Mare...

...entrate a Saint Tropez, oltre 10.000 proposte

CAP D'AIL
residenza di lusso con piscina
sorveglianza, vista panoramica
sul Principato di Monaco
bilocali da € 230.000
trilocali € 275.000
Rif. 700

BEAUSOLEIL Rif. 206
Nel pieno centro di Beausoleil
elegante immobile a cinque
minuti dai giardini del casinò
di Montecarlo. Ampio bilocale
con loggia di 12 mq.
€ 145.000.

MENTONE Rif. 308
Ricevato da un antico hotel,
questo bilocale ha saputo
conservare tutta la sua origi-
naria eleganza sottolineata
dalla facciata abbellita da
sculture. € 355.000.

MOUGINS Rif. 916
a 6 Km. da Cannes, a 20 mi-
nuti da Nizza, in un villaggio
con piscina, campi da tennis,
negozi, golf, grandissimo
parco privato, appartamenti
in costruzione a partire da
€ 82.000 compreso parking
e cantina.

NIZZA
Cimez trilocale di 80 mq, ter-
razzo di 14 mq vista mare,
ascensore, tv via cavo, piscina
2 garage e cantina.
€ 268.800.
Rif. 10058

NIZZA Rif. 117
piano centro in prestigioso
palazzo d'epoca in ristruttu-
razione a 100 metri dalla pedo-
nale, lussuosi appartamenti
con decorazioni sui soffitti
dal monolocale al quadrilo-
cale a partire da € 110.000

ANTIBES
In bel palazzo con piscina,
bilocale 60 mq, con 50 mq
di terrazzo, vista mare, a
pochi metri dal porto di Anti-
bes. € 244.000.
Rif. 10397

JUAN LES PINS
monolocale a bilocale in attico
di 83 mq con vista panoramica
di 40 mq.
€ 305.000.
Rif. 10413

MANDELIEU
in immobile in costruzione
bellissimi appartamenti dal
bilocale al trilocale, vicino
al campo da golf, con porto
privato, a 1 km dalla spiaggia
Possibilità posto auto.
prezzi interessanti.

MARINA BAIE DES ANGES
monolocale completamente
arredato in residenza con
piscina vicino alla spiaggia
€ 85.000
Rif. 3000

ANTIBES Rif. 10426
Bilocale di 42 mq, terrazzo
di 10 mq, in residence di lusso
in costruzione, con parco e
piscina, parcheggio e box.
Consegna Marzo 2003.
€ 128.000.

CANNES
in immobile in costruzione,
a 1 km dalla Croisette,
quadrilocale € 237.000
Rif. 909

NIZZA
Place Massena, 1 - Rue Paradis, 11

ALTITALIA

IMMOBILIARE

MILANO - MONTECARLO - NIZZA - NAPOLI

Tel. 02 79 96 96 96 www.altitalia.com

Sarà una giornata di sole su tutta la regione: qualche anticyclone nel pomeriggio in montagna ma con basso rischio di pioggia. Domani bello.



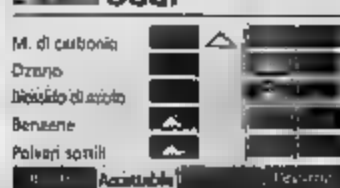
Minima 19
Massima 30
Prob. pioggia 5%



Minima 21
Massima 31
Prob. pioggia 5%



Minima 21
Massima 32
Prob. pioggia 15%



M. di carbonio
Ozono
Rischio di alluvione
Benzene
Polveri sottili
Accettabile

Viale Forlanini è ridotto a una carreggiata in direzione centro. In viale F. Testi (da viale Rodi a via S. La Massima) chiusa la carreggiata centrale. Cavalcavia del casello chiuso in direzione Milano e, in uscita, l'indotto verso corsia. Problemi anche all'incrocio tra viale Rubicone e il Cavalcavia Seregno e tra via Palazzi e via Eridio.



viveremilano

IN ALLERTA

Cantine allagate, disagi alla circolazione, alberi caduti
Mobilitati 250 uomini. Nel Bresciano i danni più gravi

Maltempo è allarme fino a domenica

CAMILLA CONTI

Vetrine rotte e tavolini rovesciati in piazza Duomo per il fortissimo temporale che si è abbattuto nel pomeriggio sulla città. I turisti hanno cercato riparo in Galleria, mentre gli ombrelloni dei bar all'aperto di corso Vittorio Emanuele venivano trascinati dalle violente raffiche di vento.

L'amministrazione comunale ha mobilitato uomini e mezzi della Polizia Municipale e dell'Amsa. I circa 100 vigili del secondo turno (che finisce alle 20) sono rimasti in servizio per fronteggiare le eventuali emergenze fino al termine della forte perturbazione, in aggiunta ai circa 100 del terzo turno. Non solo. L'Amsa ha tenuto in funzione dalle 22 fino alle 5 di questa mattina 183 mezzi (aspiratori d'acqua, pulitori di tombini e altri), oltre a 292 uomini in servizio. Anche ieri sono stati

molte le chiamate ai vigili del fuoco, in particolare per gli allagamenti di cantine e infiltrazioni dei tetti. Dalla centrale operativa i ghisai hanno segnalato qualche lieve disagio alla circolazione, mentre a Sempione è caduto un ponteggio.

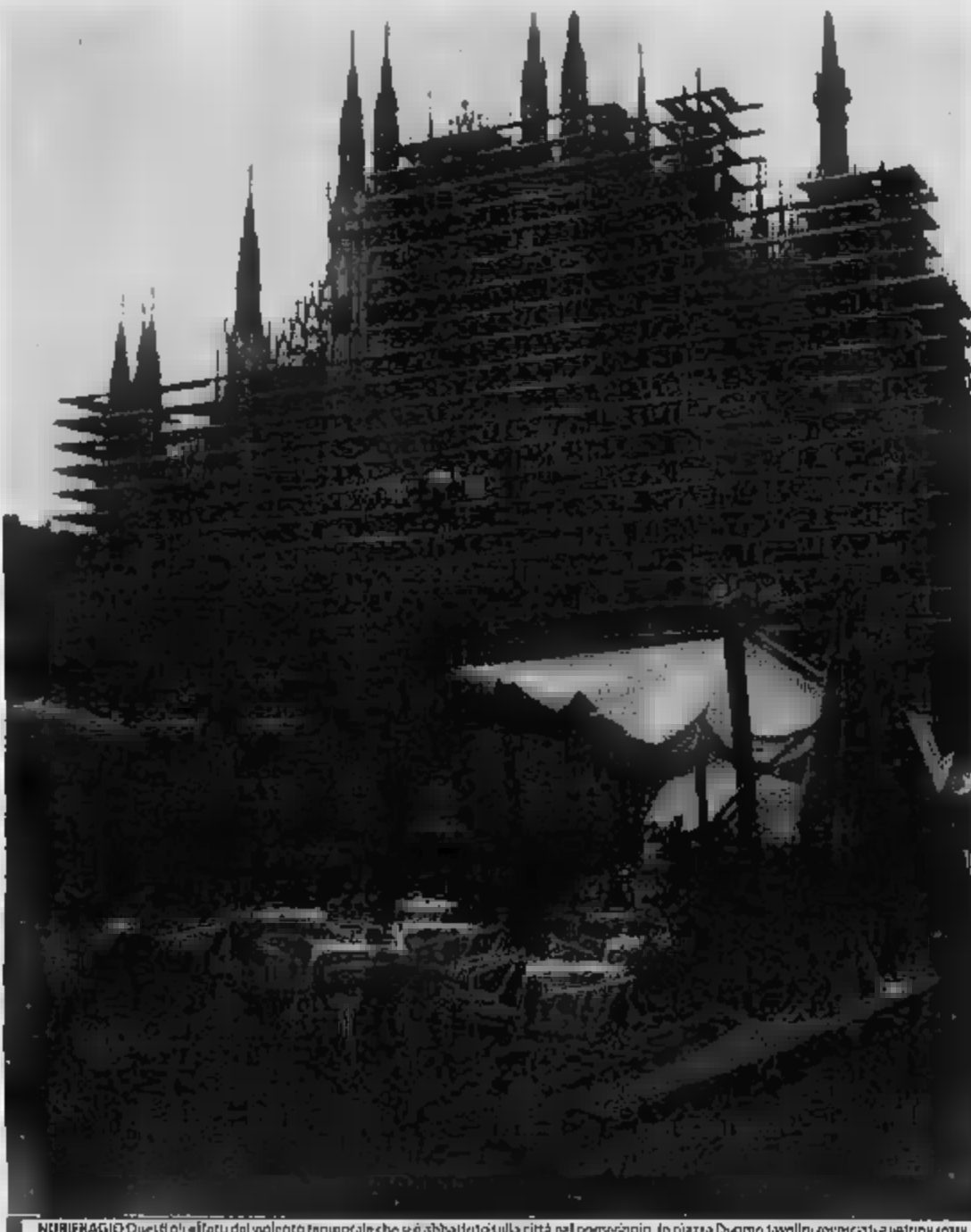
Piccola tromba d'aria in piazza Duomo: tavolini tendoni rovesciati, vetrine infrante, passanti in fuga. Mobilitati 163 mezzi Amsa.

da uno stabile in ristrutturazione, senza fortunatamente provocare danni e feriti. In via San Barnaba il forte vento ha fatto cadere un albero di grossa dimensione e ieri mattina, in via Palmadara, la carreggiata in direzione centro è stata chiusa dalle 6 alle 7 e 45, sempre per un un intenso

ristagno d'acqua. Stato di allerta anche in tutte le altre province della Lombardia e in particolare nel bresciano dove il maltempo non lascia tregua agli agricoltori che nelle scorse settimane hanno assistito impotenti alla distruzione dei loro vigneti e uliveti.

Nella notte di martedì, un nubifragio con forti raffiche di vento ha messo in ginocchio i comuni di Calvisano e Carpenedolo dove una ragazza è rimasta ferita a causa di uno smottamento. Acqua e fango hanno invaso tre abitazioni e in tutto sono rimaste allagate una trentina di abitazioni.

Problemi anche in città dove sono rimaste bloccate nell'acqua alta le corrispondenze di due sottopassili. La situazione non è destinata a migliorare: oggi pomeriggio, in base ai dati forniti dal bollettino meteorologico della Regione, sono possibili rovesci sparsi. Cielo nuvoloso e alta probabilità di rovesci anche domani e sabato.



NUBIFRAGIO Questi gli effetti del violento temporale che si è abbattuto sulla città nel pomeriggio. In piazza Duomo tavolini rovesciati e vetrine rotte



Via Ripamonti
Le fabbriche fanno posto alla moda

Viaggio nel quartiere scelto dalle griffe in fuga dal centro cittadino
APICE A PAGINA 7

LA STORIA

Arrestata in Cina
la giovane moglie
di un imprenditore

Non ha ancora la cittadinanza italiana
il marito tratta per il rilascio su cauzione

ANNICCHIARICO 3



Eseguiti all'alba
sei sfratti nelle case
Aler di via Palmieri

Anche il «pasionario» dello Stadera
Domenico Pizzolante è arrestato

LA PAGINA 4

DELLA MUSICA

A Stresa le magiche
sinfonie d'autore
Note senza confini

Si inizia il direttore polacco Krzysztof Penderecki primo dei tanti ospiti presenti
LUPPI A PAGINA 5

De Corato fa il punto sui cantieri «Stiamo rispettando i tempi»

Ieri sono partiti i controlli
a tappeto dei vigili
per verificare la presenza
delle maestranze
I lavori di riassetto
finiranno entro il 15 settembre

Nei cantieri i lavori proseguono nel rispetto dei tempi, anzi, in alcuni casi siamo in anticipo, mentre gli interventi di riassetto si concluderanno, come programmato, il 15 settembre. Parola del vicesindaco Riccardo

De Corato che ieri ha fatto il punto sullo stato dei lavori nei cantieri sparsi in città. Mentre partivano i controlli a tappeto dei vigili per verificare la presenza delle maestranze, gli operai sono davvero al lavoro. De Corato dribbla le polemiche snocciolando i dati raccolti durante il vertice convocato martedì a Reparti Strada e la Polizia Municipale. Nel suo bilancio, De Corato solo un «rallentamento fisiologico» verificatosi settimana di Ferragosto e dovuto alla chiusura delle imprese fornitrici dei materiali. Poi snocciola con orgoglio gli interventi che verranno

conclusi anticipatamente. Come quelli di Piazza Costantino-Via Padova che verranno ultimati il 31 agosto, con 80 giorni di anticipo.

Le ruspe, però, non si fermeranno: nei cantieri andranno avanti i lavori per la sistemazione dei marciapiedi che finirà a novembre. Ancora lavori fino alla fine del mese nel Piazzale Lega Lombarda, mentre inizieranno il 25 agosto quelli programmati in Foro Bonaparte che andranno avanti per circa 30 giorni senza chiusure e deviazioni di traffico. Rispetto alla data prevista di conclusione dei

lavori del 24 dicembre 2002, il Comune segnala anche la chiusura anticipata del cantiere di Via Spallanzani per il 30 novembre. Ancora disagi per i lavori della Metrotranvia Nord: la fase critica per il traffico durerà ancora 15 giorni e gli interventi proseguiranno nel 2003 interessando anche Via Ornato. In ritardo rispetto alla tabella di marcia sono soprattutto gli interventi per la Metrotranvia Sud che non si concluderanno prima ottobre 2003. Fra i cantieri più a rischio per la viabilità ci sono quelli in piazza Maggi: i lavori di ristrutturazione del nodo viario procedono in anticipo rispetto ai tempi programmati (ottobre 2003) e gli interventi di cantiere garantiscono comunque almeno due giorni di anticipo. Il 15 settembre verranno, infine, conclusi i lavori di fresatura e riassetto del manto stradale di oltre 200 strade che inizieranno il 15 giugno scorso. (a.e.)



FIORI PER PAOLO La bara fuori dalla chiesa

IL FUNERALE

Martini saluta
Foglia «eroe
della carità»

Mille persone: parenti e rappresentanti delle istituzioni e tanta gente comune hanno partecipato al funerale di Paolo Foglia. La cerimonia si è svolta nella chiesa della Madonna della Misericordia di Bresso, dove fra un anno il ragazzo avrebbe sposato la fidanzata francese. Nell'omelia, l'arcivescovo di Milano ha detto che Paolo Foglia «ha espresso ciò che c'è di più alto nel Vangelo: amare il prossimo come se stesso». C'era anche Shkelzen Jabelexi, l'uomo salvato dalla prima di annegare nel Ticino: «Sarà il nostro angelo custode», ha detto. Trinchella A PAGINA 3

UNA LAUREA TIRA L'ALTRA

International Business Management-Double Degree

Il Double Degree in International Business Management è un percorso esclusivo che prevede:

- quattro anni di studi, due in Italia, due all'estero;
- due stage aziendali, nell'ambito di ciascun biennio;
- tre titoli di studio:
- la laurea italiana di primo livello, conferita dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza
- il master in Management Internazionale
- la laurea conferita dall'Università partner - in Francia, Germania, Gran Bretagna, USA - presso la quale si è svolto il secondo biennio di studi.

Perciò, se non pensate di fermarvi ad una sola laurea, puntate subito qui.



Fondazione di Piacenza

Per informazioni: Ufficio Relazioni Internazionali, tel. 0523.599388 • Servizio Orientamento, tel. 0523.599363/372 • www.unicatt.it/economia

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sargi. CONDIRETTORE: Gianni Potta. VICEDIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Bassani. RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri. ART DIRECTOR: Cynthia Sgaralino. E-mail: info@viveremilano.it

Buon giorno

milano

FUORI PORELLI Da sabato ■ fitto calendario ■ appuntamenti

Como ospita la cultura Prende il via «Parolario»

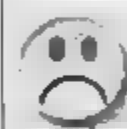
Ben ottantuno iniziative coinvolgeranno la città di Como e l'hinterland dal 24 agosto fino all'8 settembre. Si tratta di «Parolario, La storia, Le storie»: la manifestazione, collegata alla 111ª edizione della Fiera del libro e patrocinata dagli assessorati alla Cultura e all'Artigianato della Regione Lombardia, prenderà il via sabato 24 agosto a Piazza Volta con Davide Van de Sfroos (noto come «bardo» della Lega) che presenterà «Acqua Cruda», affabulazione sulle leggende del lago. Ne parlerà stamattina, alle 11.30.

nel cortile di piazza Medaglia d'Oro, l'Assessorato regionale alla Cultura, Ettore Albertoni. Sempre sabato, nel pomeriggio, verrà inaugurata la Fiera del libro: concerti di musica popolare, giochi per i bambini, mostre e convegni; nello spazio del Caffè Letterario, in piazza Cavour, si alterneranno concerti jazz, musica classica, piano bar, proiezioni di film rari con esibizioni dal vivo e incontri con diversi scrittori italiani, da Marcello Fois a Franco Cardini ad Andrea Pinketts. Info 031 301037; info@parolario.it e sul sito www.parolario.it



Va bene

La Regione Lombardia ha approvato un provvedimento con cui si assegnano 1 milione e 860 mila euro per la razionalizzazione e il rinnovamento della rete bibliotecaria regionale.



Va male

In via Colleoni c'è un semaforo quasi sempre rosso. NON ci sarebbe niente di male se, a causa del fogliame che lo avvolge, non lo si vedesse solo mentre lo si sta superando.

MUSICA FLAMENCA AL CASTELLO // Per il ciclo «Jazz Sonori», nell'ambito della manifestazione Vacanze a Milano, questa sera in piazza del Canalone si terrà uno spettacolo dedicato alla musica spagnola. Ad esibirsi il gruppo Carboneria Flamenca, che suonerà il repertorio andaluso. Piazza del Canalone, ore 21.00; ingresso libero.

AL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA // Sabato 24 agosto la Jazz Bank ad esibirsi stasera per la rassegna musicale «TramaJazzGallery» organizzata da Outis-Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea, e da Musica Oggi-Civica Scuola di Jazz. PAC, via Palestro 14, ore 20.30; info 02 783330.

CINEMA AL CONSERVATORIO // Per la rassegna «Estates nel Chiostro» questa sera verrà proiettato il film The anniversary party di Alan Cumming. Gwyneth Paltrow e Kevin Kline. Conservatorio «G. Verdi», via Conservatorio 12, ore 21.15; ingresso 5,80 euro; info 02 8597732 o 02 7621101.

STEFANO BATTAGLIA A VILLA SIMONETTA // Questa sera per la rassegna «Notturni in Villa» è in programma un recital pianistico. Il jazzista milanese Stefano Battaglia, che si esibirà in «Signum», con brani tratti dal suo lavoro «Esologia dell'Abside». Villa Simonetta, via Stilleco 38, ore 22; ingresso libero; per informazioni tel. 02 89122383.



la foto

AUMENTA IL VALORE DELLA STAZIONE DI PORTA GARIBOLDI

Doveva essere inaugurata lo scorso gennaio e a settembre diventerà il capolinea dei pullman che ora affollano largo Cairoli, ma per adesso è soltanto un luogo di ritrovo per i senzatetto con bottiglie vuote,

rifiuti sparsi ovunque e ratti che circolano liberamente. Il Comune ha speso 1 milione e mezzo di euro per un impianto che oltretutto consuma energia elettrica: le luci infatti si accendono alle 12.

il valore

IL VALORE DI UN PALAZZO IN VIA STATUTO INSERITO TRA I BENI IMMOBILI DELLO STATO

175,5 MILIONI DI EURO

L'edificio risulta affittato a inquilini e a una compagnia bancaria. Tra i numerosi immobili censiti dal ministero dell'Economia ci sono isole, parchi, castelli, carceri e ospedali, compreso il Niguarda che vale 2.325.378 euro.

il nome

FRANCO BARESI HA LASCIATO LA CARICA DI DIRETTORE SPORTIVO

I dissidi con l'allenatore francese Jean Tigana sarebbero all'origine della decisione dell'ex libero del Milan di lasciare il club della Premier League. «E' mio interesse professionale chiudere questa breve esperienza», ha

commentato Baresi, che era arrivato al Fulham solo tre mesi fa alla corte del presidente Mohamed Al-Fayed.

la frase

«Io giocherò al cento per cento tutta la stagione con il Monza e sarà così anche per Ronie all'Inter, almeno questo è quello che voglio. I tifosi cambiano continuamente idea su di lui: un giorno lo odiano l'altro lo amano»

Milena Dominguez Moglie del calciatore dell'Inter Ronaldo

LA LETTERA

«Prima di vendere il Comune elimini degrado e abusivi»

Il presidente dell'associazione dei pubblici esercizi, Stoppani, è intervenuto nel dibattito sulla cessione ai privati della Galleria Vittorio Emanuele. Lo ha fatto una lettera inviata al sindaco, agli assessori e all'Unione del Commercio

CAMILLA CONTI

PER il sindaco Albertini si è trattato di una esemplare discussione ferragostana alimentata dai media. In realtà l'eventuale vendita ai privati degli immobili della Galleria Vittorio Emanuele continua a far discutere. E solo Palazzo Marino. Lo dimostra la lettera che il vicepresidente dell'Unione del Commercio, presidente di Epam (l'associazione pubblica esercizi di Milano e provincia), Lino Stoppani, ha inviato ieri al sindaco, agli assessori comunali al Demanio e al Commercio, Pagarini e Predolin, e al presidente dell'Unione, Carlo Sangalli.

«Si scontrano sull'argomento due posizioni», scrive Stoppani, «quella dell'amministrazione comunale che pretende affitti inaspettati, e quella degli operatori che vorrebbero invece adeguamenti limitati. Entrambe sono inaccettabili: è giusto, da un lato, che il Comune pretenda congrui e dall'altro il comprensibile che gli operatori richiedano attenzione e prudenza nei rincari per non appesantire i conti economici delle loro attività».

Stoppani definisce la posizione dell'assessore al Demanio, Pagarini, perfetta, ma presentata con una discutibile impostazione regionalistica: «Il responsabile al Demanio dimentica che nelle valutazioni proprie di un politico devono intervenire anche aspetti diversi come, per esempio, il servizio, la storicità e la funzione sociale collegata in particolare alle attività di Pubblico Esercizio. Una Galleria senza bar e

ristoranti perderebbe sicuramente molto del suo attuale fascino e se questo può essere accettato, allora è giusto che il Comune faccia dei sacrifici economici prendendo però controllo nei su-

bentri. Dall'altra parte i pubblici esercizi e gli altri operatori cercano di negoziare i rinnovi con l'obiettivo (logico) di spendere il meno possibile, ma devono però condividere le esigenze del Comune finalizzate a non stravolgere o desertificare la Galleria attuale, accertando vincoli sulla destinazione d'uso dei locali. Secondo il presidente di Epam, infatti, «non si può pretendere affitti a canoni politici e avere anche la possibilità di dismettere l'avviamento a posizione e terzi, senza passare vincolo circa la destinazione d'uso dei locali».

Bisogna fare delle scelte e si possono trovare delle soluzioni intermedie, ma avere pregiudiziali-

«Vanno risolti problemi cronici per evitare il decadimento di uno dei luoghi più amati della città un patrimonio di tutti»

li mi sembra inaccettabile. Il rappresentante dei pubblici esercizi punta, infine, il dito contro «l'indecoroso degrado che spesso caratterizza la Galleria e i suoi dintorni, con sporcizia, abusivismo e criminalità soprattutto nelle ore serali, oppure la fatiscenza di buona parte degli stabili, dimenticati da manutenzioni minime anche di tipo ordinario oppure ancora la qualità della offerta, a volte non in linea con i prezzi praticati».

La definizione del giusto corrispettivo - conclude Stoppani nella lettera - passa anche dalla volontà di intervenire su problemi di uno dei luoghi più amati dalla città che non possono essere ulteriormente differiti pena l'ulteriore decadimento di un patrimonio che appartiene a tutti.



pag. 221
Euro 9,30
isbn 8886083254



pag. 159
Euro 7,75
isbn 8886083262



pag. 326
Euro 18,08
isbn 8886083149



pag. 350
Euro 18,08
isbn 8886083047

M³B
PUBLISHING

via solari, 19
20144 milano
tel. 02/89423416
fax 02/89423527

IERIA BRESSO

«Addio nostro angelo custode» In mille salutano l'eroe del Ticino

Il funerale di Paolo Foglia nella chiesa dove fra un anno avrebbe sposato Francesca L'omelia del cardinal Martini «Un sacrificio evangelico» Ai genitori le condoglianze dell'albanese salvato col figlio dalla giovane vittima

GIOVANNA TRINCHELLA

Il silenzio di mille persone, il dolore denso, il orgoglio della famiglia e della fidanzata Francesca, la preghiera commossa del cardinale Carlo Maria Martini, ieri pomeriggio, nella chiesa della Madonna della Misericordia di Bresso, sono stati i funerali di Paolo Foglia, 35 anni, annegato nel Ticino nel giorno di Ferragosto, dopo aver salvato Eglison, bimbo albanese di 10 anni, il padre Shkelzen Jabelezi. Raffaella Lippi, che si erano tuffati per soccorrere il piccolo. Un addio celebrato proprio nella chiesa dove Paolo, fra un anno, avrebbe sposato la sua fidanzata Francesca.

«Noi sentiamo bene che questa morte è diversa da tante



DELLA CARITÀ: Paolo di Carlo Maria Martini (a sinistra) su Foglia (a destra)

altre. In essa - dice l'arcivescovo di Milano nell'omelia - si sofferenza dell'ultimo distacco si illumina dei bagliori dell'eroismo della carità. Noi siamo di fronte a una persona che ha sacrificato la sua vita non soltanto per i suoi amici, ma per persone che non conosceva. Gli è bastato che fossero in difficoltà, che fossero in pericolo di

per lanciarsi coraggiosamente, superando ogni paura, alla loro salvezza. E' dunque una persona che ha espresso ciò che c'è di più alto nel Vangelo: amare il prossimo come se stesso, amarlo come Gesù lo ha amato. Fino al sacrificio della propria vita. Alla cerimonia

Il ricordo di amici e parenti

«Paolo è morto come è vissuto»

«Vegliate su di noi, donaci la forza di andare avanti». E' la preghiera di Francesca, la fidanzata di Paolo Foglia, che si è unita al dolore di papà Romeo e mamma Bruna «immensamente orgogliosi e fieri di quel figlio morto come è sempre vissuto, antepoendo i suoi valori a tutti». I genitori hanno chiesto di ricordarlo per la sua umanità, per una morte che è l'espressione estrema della sua vita. «E' un bambino forte - scrive la cugina Roberta - e nel corso della vita si è rimasto fedele alla tua impronta. Grande uomo sarai sempre nei nostri pensieri». L'ultimo messaggio è quello dei colleghi di lavoro: «E' una persona unica, la tua morte è un grande dolore, lasci un vuoto incolmabile. Nessuno si dimenticherà di te».

L'accusa di un collega

«Per me poteva essere salvato»

«Poteva essere salvato». Lo sostiene Giorgio, 33 anni, collega e amico di Paolo, «una persona veramente migliore delle altre. Tutto quello che è stato detto non è esagerato, perché era così: gentile, affabile, generoso. Al contrario - denuncia - dei bagnanti che erano sul Ticino», accusati di non aver fatto altro che «guardare uno spettacolo». Se Paolo fosse stato con gli amici non sarebbe successo. Penso a lui e a quello che è accaduto. E' una cosa assurda. Giorgio accusa anche i tre occupanti della barca, visti lanciare un remo a Foglia, poco prima che affogasse: «Quando uno è stremato non devi lanciargli un remo, devi tuffarti. Ora lui non c'è più e la medaglia che gli hanno dato per noi non ha significato».



DISPERAZIONE negli occhi della fidanzata Francesca, avrebbero dovuto sposarsi fra un anno

erano presenti i rappresentanti delle istituzioni civili e militari della città, della provincia e della Regione. In prima fila anche Virginio Rognoni, neo vicepresidente del Consiglio superiore delle magistrature. Poi sono stati i colleghi, la cugina, la fidanzata e i genitori a ricordare a tutti

con quattro brevi messaggi come la morte da eroe di Paolo fosse in specchio della sua vita. Tra le lacrime, Shkelzen Jabelezi, papà del piccolo Eglison, ha offerto le condoglianze alla famiglia dell'eroe del Ticino. «Paolo sarà per noi sempre il nostro angelo custode», ha detto dopo la messa.

MISTERO

La moglie di un imprenditore detenuta in un carcere cinese

E' stata arrestata ■ Shanghai quasi due mesi fa e da allora non ha potuto rivedere la ■ bambina Vive a Milano dal 1994 ma non ha cittadinanza italiana

ALBERTO ANNICCHIARICO

PAOLO, se non riesci di scappare dalla denuncia, pagare soldi di farmi uscire. Tanti baci a tutti. L'ultimo drammatico appello in un fax dell'8 agosto. Spedito dal posto di polizia di Mudanjiang, nell'estremo nord-est della Cina. Una città battuta dai venti siberiani, a soli 160 chilometri da Vladivostok. E' un'odissea che sa di «spy story» quella di Lu Wen Jun, 31 anni, moglie di Giampaolo Adiletta, 57 anni, imprenditore milanese, incarcerato in Cina dal 28 giugno, dove si era recato in viaggio di affari. Una storia di contratti non saldati e cauzioni che somigliano a delirio.

Da cinquantatré giorni ■ marito e la figliuola ■ sei anni

non possono rivedere Lu Wen Jun. ■ detenzione potrebbe andare avanti per mesi. «Siamo al mare in Sardegna - racconta ■ sotto shock Adiletta - perché voglio che per mia figlia la vita proceda nella maniera più normale possibile. Anche se, ovviamente, in questa vicenda non c'è assolutamente nulla di normale». La signora Jun vive a Milano dal 1994, ma ha ancora un passaporto cinese. Particolare che complica maledettamente la vicenda. «Ho chiesto subito aiuto al consolato italiano a Shanghai - continua l'imprenditore - e mi hanno solo potuto rassicurare sullo stato di salute di ■ moglie. Nulla di più, non possono intervenire in alcun modo. A meno che Lu Wen Jun non ottenga, al più presto, la cittadinanza italiana». Cosa che potrebbe avvenire rapidamente. ■ Eurorazia permettendo. «Aspettavo l'ultimo documento utile alla pratica - dice l'ingegnere milanese - proprio dal consolato. ■ mi ha comunicato di averlo spedito. Finalmente, qualche giorno fa».

Le ultime notizie, giuste ieri pomeriggio, arrivano tramite l'avvocato dello studio Rodi & Partner, a Shanghai. Lu Wen Jun è detenu-



SCOMPARSITA La signora Lu Wen Jun

ta, probabilmente, in un posto di polizia e potrebbe restarci altri mesi. Il tempo necessario, secondo il codice cinese, per indagare sull'accusa di truffa a suo marito. Polchiss. A meno che non sia pagata una cauzione di 400 mila dollari più altri 30 mila euro in yuan, la valuta di Pechino.

Un mistero fitto, nato dalla firma ■ un signor contratto, ■ colpevole da 2 milioni di dollari finito, però, con una brutta sorpresa. ■ fornitura di macchinari per la produzione di cavi per pneumatici a una ditta di Mudanjiang.

Tian Mao Group. Quattrocentomila dollari come anticipo, in contanti. Pagati dai cinesi fra gennaio e giugno di tre anni fa alla Team Meccanica di Casale, di cui Adiletta è presidente e sua moglie semplice consulente quando si tratta di trattare sul mercato cinese. I macchinari vengono regolarmente spediti e l'impianto inaugurato sei mesi dopo, nel dicembre 1999. Ma al saldo ■ 161 mila dollari. Adiletta, dopo due anni di ■ e inolla con i cinesi, mette di ■ gli avvocati.

Mister Cao ■ legge Zao, ndr, presidente della Tian Mao, ci prova, a gennaio di quest'anno, con le buone. Sua moglie telefona in Italia alla signora Lu Wen Jun e chiede uno sconto sui 161 mila dollari. Proposta respinta al mittente. A questo punto, grande diventa la confusione sotto il cielo. Una mattina di aprile la polizia si presenta da un collaboratore di Adiletta, tale Chen, e lo preleva dal suo ufficio di Shanghai. L'accusa è di aver frodato Cao Dell'Italia arriva qualche decina di milioni di lire e Chen ■ di galera. Poco dopo scattano ■ le manette. Questa volta tocca a Sonny Wang, amministratore delegato della Tian Mao, accusato di essersi intascato a tradimento l'anticipo versato, invece, alla Team Meccanica. Una dichiarazione di Adiletta basta a dimostrare ■ contrario ■ anche Wang rivede il cielo senza la fastidiosa mediazione delle sbarre. ■ la sarabanda non è finita. Ultimo atto, l'arresto della moglie dell'imprenditore. Che ora, con la lingua avuta da Lu Wen Jun, vive il suo dramma.

INTERVISTA

«La accusano di truffa ma ora chiedono tanti soldi»

Giampaolo Adiletta racconta il dramma che ha distrutto ■ quiete della sua famiglia «Stiamo tentando ogni mediazione possibile»



SCOMPARSITA Giampaolo Adiletta

«Vado per lavoro in Cina da dieci anni. So bene che hanno dei metodi molto diversi dai nostri. Ma una cosa così, chi poteva immaginarsela?». Ha ■ filo di ■ Giampaolo Adiletta. All'imprenditore sembra mancare il fiato. Tre racconta la brutta avventura in cui è finito con la giovane moglie Lu Wen Jun. «L'ho conosciuta a Shanghai alla fine del 1993 e da allora non ci siamo più separati, se non quando torna in Cina per darmi una mano nei contatti con i clienti». Come mai, dopo che sono scattate le manette per il suo collaboratore, non siete stati più prudenti? Non avremmo ■ pensato che si potesse arrivare a tanto. Mia


Quindici giorni fa. Una telefonata ■ controllata dai poliziotti. Abbiamo potuto dire ■ poche cose. Pensi che in quasi due mesi l'avvocato ■ Cina non ha potuto nemmeno incontrarla. Una conversazione al telefono è stata interrotta bruscamente dal funzionario di polizia non appena il nostro legale ha iniziato a elencare a mia moglie i suoi diritti.

Intende pagare la cauzione? Sto tentando ogni mediazione possibile, anche perché non posso ancora contare sull'aiuto della diplomazia italiana, visto che Jun ha cittadinanza cinese. In queste ore si stanno facendo avanti amici di ■ di ■ che promettono di trovare il modo per fare tornare in libertà mia moglie. Naturalmente in cambio di quattrini.

L'ultima offerta? Duecentomila yuan, circa 140 milioni di lire, prima del rilascio, da restituire ■ ■ non dovessero andare per il verso giusto, e 500 mila dopo. Ci ■ pensando. Ovvio che attorno a un caso come questo girino molti, troppi pescicani. [al. an.]

Arrivano gli ecoincentivi fiscali
Anche per ■ auto





DAL ■ UN RIFERIMENTO ■

esempio:

fordfocus TDDi 90 CV ■ porte

• 4 airbag • ABS con EBD • Sospensioni posteriori indipendenti multilink • climatizzatore

Incentivo governativo	€ 723
ecoincentivo Varco e Ford	€ 1780
Incentivo speciale Varco sul modello	€ 800
vantaggio per il cliente	€ 2973

€ 13.950 fino al 31 agosto

Prezzo speciale Varco con ecoincentivi Varco e Ford anche per ■ ante '96. Pronta consegna.

last minute

Varco Milano sede
Via dell'Innominato 2
tel 02/4039941
Imbocco Autostar
MM Farnagotta

Varco Sempione
Via Melet d'Eni 8
tel 02/2115330

Varco Washington
Via Giacomo Boni 29
tel 02/49025954

Varco Porta Genova
Viale Pizzardi 55
tel 02/5578284

Varco Corsico
Via Milano 27
tel 02/4409533

Varco Rozzano
Via Manzoni 3
tel 02/57511880

In agosto aperti per vendita e assistenza in via dell'Innominato 2 - da lun.a ven. 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00 (chiusi il 16/8)

ABUSIVI

Sgombero all'alba senza tensione

Liberati sei alloggi in via Palmieri

Tra le persone fatte evacuare c'è Domenica Pizzolante la «pasionaria» dello Stadera che a luglio aveva minacciato di farsi saltare in aria insieme al figlio di otto anni De Corato: «Seguiranno brevi altri interventi»

TIZIANA PREZZO

ERA stato annunciato tempo e, dopo rimandi, polemiche e gesti clamorosi, lo sgombero degli abusivi in via Palmieri 1 è diventato realtà. Il prefetto Bruno Ferrante aveva indicato i primi di settembre come il momento migliore per effettuare l'operazione, è venuto il 25 agosto, con la città semideserta e con l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica ormai sopita, per portare a termine quanto iniziato lo scorso 25 luglio.



IL BLITZ feroce dello sgombero di ieri

Tra coloro che sono stati fatti sgomberare c'è infatti anche Domenica Pizzolante, la donna di 51 anni che alla fine del mese scorso inscenò una clamorosa protesta, dichiarandosi pronta a farsi saltare in aria insieme al figlio di 8 anni piuttosto che accettare di essere buttata fuori di casa.

All'alba di ieri polizia e carabinieri hanno chiuso le porte dei sei appartamenti del palazzo

L'inchiesta

Quando si vive nelle cantine

Chi sono gli abusivi di professione? Di cui parla De Corato? Con l'aiuto del segretario generale Sunia Carmela Rozza, «VivereMilano» ha potuto constatare l'effettiva esistenza di un sistema di subappalti molto diffuso in quartieri come lo Stadera: esiste il «finto proprietario», così come chi affitta una sola stanza. C'è anche chi, al prezzo di 150 euro, segna un appartamento sfitto, fornendo addirittura le chiavi o sfondando una porta. L'aspetto più inquietante riguarda il «crack» delle cantine, con persone che pagano per poi vivere come topi.

dell'Aler; due di questi erano occupati da due figli della signora Pizzolante, Katia e Giovanni Veliani. Il primo degli alloggi liberati verrà assegnato oggi stesso; per gli altri si dovrebbe trattare di una questione di giorni: gli assegnatari sono già stati individuati.

A parte la protesta di poche decine di persone, tra le quali anche alcuni rappresentanti dei centri sociali, il tutto è svolto senza disordini o incidenti e si è concluso poco prima delle dieci. Il vicesindaco Riccardo De Corato ha ricordato che quello di ieri è solo il primo di una serie di sgomberi che verranno effettuati a breve anche a San Siro e in zona Fulvio Testi. «Contro gli abusivi di professione - ha dichiarato - saremo inflessibili. Sono situazioni che non possono essere tollerate. Un discorso diverso va fatto per chi invece è abusivo perché costretto dalle circostanze: questi il dialogo lo è aperto».

Quanto dice il vicesindaco si scontra però con lo scetticismo dei Ds e del Sunia per il quale «De Corato parla per spot».

Un Pronto soccorso alla E.R. per il Niguarda

Il nuovo padiglione ospiterà alcuni reparti fino ad ora lontani centinaia di metri fra loro Lo scopo è di garantire più efficienza e sicurezza Il progetto è costato 78 miliardi di lire



NUOVO LOOK Per il Niguarda che avrà inaugurato il dipartimento emergenza e accettazione

Il battesimo del nuovo Dipartimento di emergenza e accettazione dell'ospedale Niguarda è avvenuto ieri, 5 minuti dopo l'inaugurazione. Alle 8,05, quello che in gergo medico si definisce un «politraumatizzato», ha sperimentato il nuovo padiglione del Pronto soccorso ricalcato sul modello americano.

Le novità principali di cui ha usufruito l'ignaro paziente possono essere riassunte in una parola: accorpamento. «Mentre fino a una settimana fa i nostri pazienti per poter fare lastre e tac venivano caricati su un'ambulanza e trasportati in un reparto lontano alcune centina-

la di metri - spiega il primario del dipartimento Daniela Coen - oggi abbiamo potuto fare i raggi a questo politraumatizzato mentre era sulla lettiga della rianimazione e per la tac è stato sufficiente un tragitto di pochi metri. In questo modo si riducono i rischi che sorgano delle complicazioni: il paziente viene spostato da una parte all'altra dell'ospedale».

Il nuovo Dipartimento, realizzato in quattro anni, è costato

78 miliardi, si estende su quattro piani e uno interrato e ospita 100 posti letto. Gli apparecchi dell'eliosoccorso atterrano direttamente sul tetto del nuovo padiglione. Difetti? «Nella di clamorosa - spiega Coen - anche sarebbe stato meglio che l'ingresso per le auto private fosse quello più vicino ai cancelli dell'ospedale. Chi arriva, d'istinto, s'infila lì, dove dovrebbero andare solo le ambulanze».

(M. M.)

TENTAZIONI DI LUSO

Champagne e vestiti di pura seta

Giornata storta per due ladre chic

SALVAGGIULO

Tra i tanti furti per disperazione che transitano tra commissariati, comandi di carabinieri e palazzi di giustizia, martedì c'è n'erano due di classe.

Uno sfizio femminile, quello di Anna Maria Gonzales, peruviana, quarant'anni. Alle 13,15 si allontanava «con fare sospetto» dalla Rinascente «con al seguito uno zainetto nero in pelle e alcuni sacchetti colmi di merce». Fermata dalla polizia,

ha esibito l'esito del suo shopping: «portafoglio di pelle nero multitasca, camicia da notte in seta, sottoveste in seta, slip in seta, reggiseno in seta, maglia in seta, gonna in seta». Scontrini alla mano, roba per 519 euro, pagati a noblesse oblige - con carta di credito. Solo che l'American Express risultava rubata e alla signora non è bastato dire di averla trovata in una imprecisata stazione della metropolitana. Anche perché, alla cassa della Rinascente, aveva imitato alla perfezione la firma lasciata

sulla carta vera proprietaria. Ora la peruviana è detenuta nel carcere di San Vittore. E' andata meglio alla rumena trentunenne anni che, sempre martedì, aveva voglia di stappare una bottiglia di «Vauve Chicquot». Anzi quattro. Con nonchalance le ha prese in un supermercato di Pioltello, uscendo poi disinvolta. Nel market non l'ha potuta assaggiare, fuori i vigili l'hanno arrestata. Ma la donna, a Cinisello e con i documenti in regola, è stata liberata ieri.

LA

L'amarezza dei medici di famiglia

«La Regione ci mette all'angolo»

I medici di famiglia sono sul piede di guerra, i farmacisti verdi di rabbia, gli ospedali preoccupati. La delibera regionale del 5 agosto scorso proprio non è piaciuta, anzi: allarme e disorientamento. In pratica, i pazienti che a partire da quest'autunno verranno dimessi dagli ospedali, anche nel caso di cicli terapeutici lunghi fino a 60 giorni, potranno rifugiarsi nei medicinali necessari solo nelle strutture ospedaliere.

«Questa delibera non servirà di certo a contenere la spesa farmaceutica», spiega Lorenzo Cori, segretario regionale della Federazio-

ne Italiana Medici di Famiglia. «Il medico di famiglia, di fatto l'unica persona che conosce la storia sanitaria del paziente, verrebbe in questa maniera completamente de-responsabilizzato: nessuno più potrà contestargli un accesso di prescrizione o la loro inappropriatezza».

«Un altro aspetto della faccenda altrettanto negativo - prosegue Cori - è il carico ulteriore di lavoro che dovranno accollare gli ospedali. Una «come il Niguarda», ad esempio, sicuramente dimette qualcosa come 150-200



IN CORSAI nuovi soccorsi per gli ospedali

pazienti al giorno. Che cosa intendano fare? Mettere a fila i pazienti in un sportello apposito?».

Corti sottolinea un altro problema: molti ospedali, grazie ad accordi con le cause farmaceutiche, erogano a un prezzo più basso i farmaci di marca, ma una volta passati i 60 giorni, a molti pazienti converrebbe passare ai farmaci generici. Il sospetto - conclude - è che vogliano ammantare il sistema pubblico. Duro anche il commento del presidente dei farmacisti lombardi Paolo Gradnik per il quale con questa delibera «si innescano un sistema incontrollabile che produrrà solo sprechi e disservizi».

L'assessore alla Sanità Carlo Borsani, dal canto suo, minimizza e ribatte: «Nessuno vuole togliere importanza il ruolo svolto dal medico di famiglia o al farmacista di fiducia. La delibera serve solo a snellire alcune procedure».



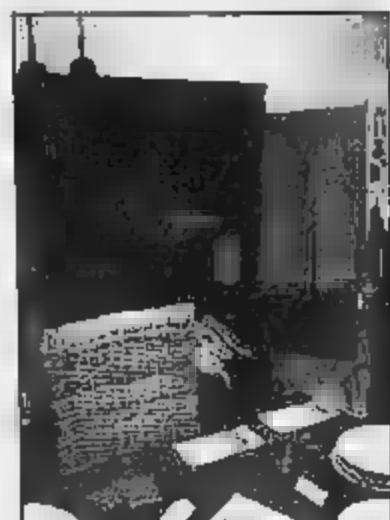
OLTREFRONTIERA

arredi ed oggetti etnici di ieri e oggi

Arredi e idee regalo per la casa e per la persona, interamente fatte a mano, provenienti da:

Cina, Birmania, Tibet, Nepal, Vietnam, Filippine, Thailandia, India, Indonesia, Messico, Africa.

Gioielli etnici, cd musicali etnici, liste nozze, restauro di tele, tavole, affreschi e sculture lignee policrome.



OLTREFRONTIERA

Via F. Cavallotti 6 Varese

Tel. 0332.285846 Fax 0332.230546

www.oltrefrontieravarese.it - info@oltrefrontieravarese.it

Aperto tutto Agosto

Orari apertura:

Lunedì mattina chiuso. Lunedì pomeriggio 16.00/20.00.

Martedì/Sabato 10.00/14.00 16.00/20.00.

Venerdì sera 21.15/23.30.

Aperti la prima Domenica del mese. Le altre Domeniche su appuntamento.

Per tutto Agosto esposizione fotografica di Albert Caruso:

FORME D'ACQUA
(Ricerche fotografiche)

L'ATTUALITÀ

Se il commercio elettronico non funziona c'è Risolvionline

A giugno il sito della Camera Arbitrale di Milano ha chiuso la prima conciliazione un cellulare difettoso Al posto delle aule giudiziarie ci sono «stanze» telematiche

LUCA CASTELLI

Se Internet crea problemi, Internet deve anche aiutare a risolverli. E' questa la filosofia di www.risolvionline.it, il sito della Camera Arbitrale di Milano dedicato alla risoluzione telematica di controversie legate all'e-commerce.

Nato in sordina sul finire dell'anno scorso, a fine giugno Risolvionline è portato a termine la prima conciliazione, relativa a un telefono cellulare difettoso. Proprio le baghe commerciali di tutti i giorni, quelle che magari riguardano poche decine di euro ma sono fonte di grandi arrabbiate, al centro dell'attenzione del sito. Non solo telefonini malfunzionanti, ma anche libri ricevuti in ritardo, oggetti corrispondenti a quelli acquistati, e così via. Unica regola: i problemi devono avere a che fare con il commercio elettronico.

Il procedimento è semplice: chi si ritiene danneggiato compila una domanda presente sul sito, che viene automaticamente inviata alla parte citata. Se questa si rifiuta di partecipare alla trattativa, si fissa una data, viene scelto un giudice conciliatore e le parti si incontrano in una stanza riservata allo scopo. Qui avviene la discussione e, in caso positivo, la conciliazione. Tutto si svolge online, pagamenti compresi, e l'unico ele-



CONTROVERSIE COMMERCIALI Nascono e (forse) finiscono sul web

Ogni giorno tremila contatti

Imprese in rete

Risolvionline è solo uno dei tanti siti che fanno capo alla Camera di commercio di Milano, da tempo impegnata nell'informazione dei propri servizi. Un processo molto graduale dal pubblico, che anche nei mesi estivi ha affollato il sito www.mi.camcom.it, con più di tremila contatti al giorno. Molteplici le proposte: informazioni alle imprese, dalle offerte immobiliari all'Osservatorio Turistico.

mento cartaceo è il verbale definitivo della trattativa. Fino al prossimo 31 dicembre, la conciliazione è gratuita, poi si pagherà in base al valore della disputa.

Rinaldo Sali, responsabile scientifico di Risolvionline, non ha dubbi sulla funzionalità del servizio, sperché in fondo l'adr (alternative dispute resolution, cioè l'insieme di strumenti alternativi al processo tributario) e il web parlano la stessa lingua, quella della velocità delle soluzioni. I dati iniziano a dargli ragione.

In America, la conciliazione online è ormai un'abitudine consolidata, con decine di siti che funzionano a pieno regime. L'Europa segue a distanza, ma accelera. A luglio, la Camera di commercio internazionale ha presentato un primo elenco ufficiale di siti certificati: tra questi compare anche Risolvionline, l'unico attivo in Italia.

L'odissea del Toti non è ancora finita

Potrebbe essere tagliato in parti, potrebbe restare ancorato nel porto fluviale di Cremona, potrebbe finire a La Spezia. La verità è che in via San Vittore attende la «spia» Mediterraneo, quel regale che Marina Militare Italiana fece al Museo della Scienza e della Tecnica lo scorso anno. L'ultima ipotesi è quella di dividerlo in sommergibile «Toti» in tronconi per consentire il trasporto in città e le visite al suo interno. Soltanto a fine ci saranno novità e magari qualche certezza.

Lettighiere rapinato

Era impegnato a soccorrere un passante in piazza D'Acosta e quando è salito nell'ambulanza ha trovato più il suo portafoglio, 1000 euro, e il cellulare. E' successo martedì pomeriggio a un lettighiere «Croce Maria Bambina». C.E., 32 anni, però ha continuato il suo lavoro e ha accompagnato la persona colta male all'ospedale Fatebenefratelli. Del topo di ambulanza, senza un briciolo di scrupolo, nessuna traccia, tranne la cattiveria.

Picchiato mentre soccorre anziano

Ha tentato di soccorrere un anziano scappato e si trova in osservazione al Multimedica di Sesto San Giovanni. Giovanni T., 46 anni, ieri pomeriggio in via Festa all'Internato del parco Nord ha assistito al tentativo di rapina ai danni di Antonio S., 64 anni, da parte di due giovani di colore in sella a uno scooter. Ma i due non solo non hanno desistito dall'aggressione, hanno malmenato il buon samaritano e l'hanno picchiato con il portafoglio e il cellulare. Poi i due sono scappati lasciando a terra l'uomo.

OGGI L'APERTURA

Le Settimane sul Lago Maggiore suonano «musica oltre i confini»



IL DIRETTORE: sarà sul podio per il concerto finale

Da quarantun anni arriva puntuale la manifestazione nel segno delle note d'autore. Si comincia con il direttore polacco Krzysztof Penderecki poi fino al 14 settembre un mix di antico e moderno con ospiti molto qualificati.

PATRIZIA LUPPI

PUNTUALI all'appuntamento di fine estate, si ripresentano, da oggi fino al 14 settembre, le Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore.

Le Settimane sembrano ora ricercare una nuova freschezza; encomiabile, in questa quarantunesima edizione intitolata «Musica oltre i confini», l'attenzione alle espressioni del

Tutti i luoghi del festival

Non solo Stresa

La rassegna coinvolge non solo il Palazzo dei Congressi di Stresa e le splendide Isole Borromeae, ma anche la Villa Ponti di Arona, il centro culturale La Fabbrica di Villadossola, chiesa e basilica di Pallanza, Belgirate, Orta, la Rocca di Angera e il Castello Visconteo di Vogogna che ospita le mostre sulla liuteria veneziana del '700 e su Emanuele Luzzati.

Info: tel. 032331008 032330469, Internet: settimanemusicali.net, biglietti da 55 a 20 euro, sconti sotto i 25 anni.



ORCHESTRA RESIDENTE Anche quest'anno è la Sinfonia Nazionale della Rar, che si esibirà in diversi concerti

nostro tempo, evidente già a partire dal concerto inaugurale, in programma per questa sera alle 21 al Palazzo dei Congressi. Stresa recentemente ristrutturato, il polacco Krzysztof Penderecki, 69 anni, fra i più autorevoli rappresentanti della produzione contemporanea, nel proprio «Concerto per violino» dirigerà Vadim Repin, giovane e sforzante solista, e la Lithuanian National Symphony Orchestra. Seguirà la Sinfonia n. 1 di Mendelssohn; la serata sarà dedicata alla «Sinfonia di Trentinaglia de Daverio».

Mentre la musica d'oggi sarà di nuovo in primo piano in due settembrini (prime esecuzioni e rielaborazioni inedite di Abbate, Campogrande e Cogliola, il 11 e il 17), quella antica si avvarrà delle interpretazioni di gruppi qualificati come l'Ensemble Le Brun (25 agosto) e il Giardino Armonico (28). Uri Caine con il suo gruppo presenterà, il 10 settembre, la propria pirotecnica rilettura delle Variazioni Goldberg di Bach.

Il repertorio cameristico, affidato a formazioni di gran livello come - per citarne solo alcune - il duo di Midori e Robert McDonald (violino e pianoforte, 24 agosto), il Quartetto Hagen (27) o il Quintetto Bibiena (29), un brillante programma basato su Rossini, Mozart, Prokofiev e Frank Zappa, si alternerà con quello sinfonico; orchestra residente è anche quest'anno la Sinfonia Nazionale della Rar, cui verranno affidati diversi concerti sotto la guida di Gianandrea Noseda. Lo stesso maestro, dal 2000 direttore artistico delle Settimane, sarà protagonista del concerto conclusivo, il 14: solista al pianoforte

Gianluca Cascioli, orchestra la Giovinella Italiana, smagliante emanazione della Scuola di Musica di Fiesole.

In questi quarant'anni, si sono avvicendati sulle soglie del Lago Maggiore i più straordinari solisti, gruppi, orchestre e direttori. Ai tempi, qui si potevano ascoltare Arthur Schnitzler e Arturo Benedetti Michelangeli, Sviatoslav Richter, Isaac Stern, Yehudi Menuhin, Andrés Segovia, Dietrich Fischer-Dieskau, Elisabeth Schwarzkopf; a qui si sono prodotti

La rassegna è rimasta orfana del suo ideatore, l'avvocato e nobiluomo veneziano Italo Trentinaglia de Daverio. A lui è dedicata la prima serata

dai recenti passati a oggi, per citare solo qualcuno fra i dominatori del podio, Hermann Scherchen, Karl Böhm, Carlo Maria Giulini, Claudio Abbado, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Valery Gergiev e Kent Nagano.

La rassegna è da poco orfana del suo fondatore: è scomparsa infatti nel dicembre scorso l'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio, il nobiluomo veneziano che nel 1962 diede il via alla prima edizione delle settimane musicali.

IL CONCERTO

All'Aquatica il ritorno dei Kaostributo Rock per «partorire una stella danzante»

Questa sera la seconda data in città dopo l'ex Palavobis. La band fiorentina, partita dai brani di Caterina Caselli, Ivan Graziani, novembre pubblicherà il nuovo album

GIANLUCA ATZENI

Ruotano attorno alla produttrice Caterina Caselli, che ha il suo quartier generale in città, e devono gran parte della loro

notorietà alla rivisitazione di brani celebri come «Nessuno mi può giudicare», della stessa Caselli, e «Il topo, signora delle fogne» di Ivan Graziani. Sono i Kaostributo, che stasera saranno all'Aquatica per un concerto molto atteso.

Dopo l'album omonimo, il mini ed «Plastica», uscito a fine 2001, esprime una concezione della musica che intende esemplarmente evocare emozioni. Per carità, non chiamatela Anni '70 o pop anglosassone altrimenti si potrebbero risentire.

Cosimo, Cica, Yago, Alex P e X-Ray dimostrano una maturità

inconsueta a un equilibrio presto raggiunto nonostante la diversa estrazione musicale. Per alcuni si tratta di genere nu-metal italiano ma è preferibile restituirlo a quel filone rock di matrice genuina alimentato da una sana energia.

I cinque ragazzi fiorentini sono in tour da giugno, ed è stato proprio l'ex Palavobis a ospitare uno dei tanti concerti che nei mesi scorsi si sono sempre tramutati in «kaos», di quello buono naturalmente.

Sul palco dell'Aquatica suoneranno brani come «Il contrario (mia dolce reazione)» e «Mes

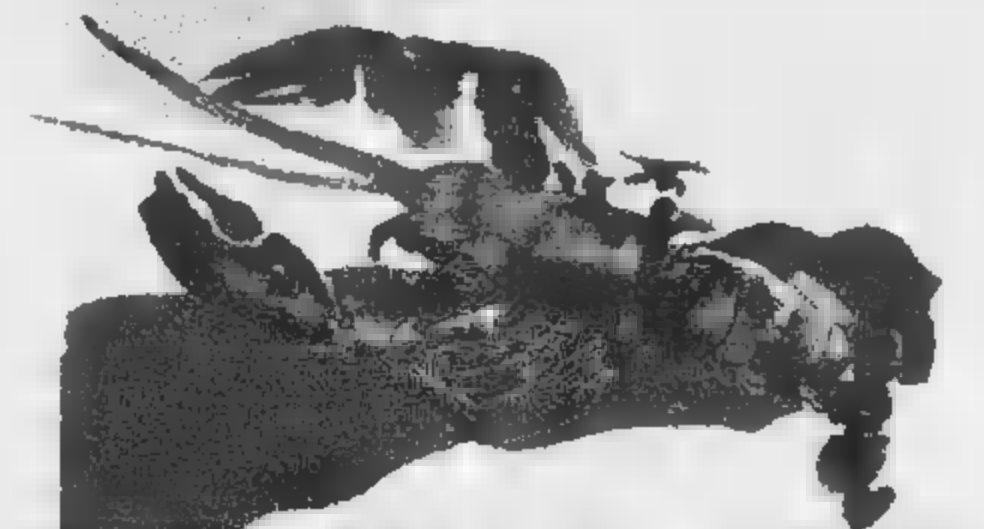
folies». Chissà se anticiperanno «Chimica invisibile», «Nel tuo labirinto» o «I Want to Stay», alcuni brani del nuovo disco, in fase di registrazione e in uscita a novembre. «I nostri testi dicono - parlano di storie e di cose, che esistono, cose che sogniamo, che desideriamo, che ci rendono felici o ci feriscono»; del resto - citando il filosofo Nietzsche - «bisogna avere in sé il caos per partorire una stella danzante».

Parco Aquatica, via Alra-ghi 61, ore 23; ingresso libero con consumazione obbligatoria.



promettiamo Kaostributo

NUOVO RISTORANTE



AL MERCATO DEL PESCE

Già nel nome richiama il vicinissimo Mercato Ittico, una garanzia di **pesce freschissimo**, da gustare in un ambiente elegante, simpatico, informale.

Aria condizionata, zona fumatori, vasto parcheggio gratuito, giardino estivo

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

20137 Milano - Via C. Lombroso, 54 - tel. 02.55195540 - 55180044 - chiuso il lunedì

E-mail: www.web.tiscali.it/almercatodelpesce numero verde 800501121

CICLISMO

Jalabert a un passo dal ritiro si regala la Coppa Agostoni

Il francese domina la seconda prova. Trittico Lombardo regolando in volata Faresin dopo 104 chilometri di fuga. Il lodigiano Eddy Ratti (sesto) molto vicino alla vittoria finale

FABIO PROVERA

Laurent Jalabert ha deciso di togliersi una delle ultime soddisfazioni della sua carriera da campione nella Coppa Agostoni. Ieri il francese ha vinto con un'azione d'altri tempi sulla salita del Lissolo, dannazione per tanti, esaltazione per pochi fuoriclasse.

Per la riuscita di un tentativo di 104 chilometri occorreva un compagno d'avventura egualmente esperto, pago di lottare al suo fianco. Jalabert non poteva trovare di meglio che Gianni Faresin, 37 anni, vicentino di Marstica. Libero da doveri di soldiero verso capitano Davide Rebellin, ieri assente, Faresin allungava deciso a metà gara.

«Ho visto Francesco Casagrande attaccare senza senso fin dall'inizio - racconta Faresin dopo il traguardo, spiegando la sua azione - e Ivan Faresin (schierato a sorpresa, ndr) far fatica a tenere le ruote di Tiralonga. Capivo che non sarebbe durata e allora ho preferito improvvisare. Meglio perdere in volata da Jaja che una gara anonima». E è andata, con Faresin regolato in volata dal francese, come pronostico.

La coppia in fuga ha sempre tenuto a distanza di sicurezza (un paio di minuti almeno) il gruppetto dei delusi.

Sorazione dietro i due basettoni squadristi che fanno molto



SGONANDO LA MAGLIA IRIDATA Jalabert (al centro) sul podio, prossimo obiettivo il Mondiale

clan dei Marsigliesi, a fine gara Jalabert dà lezioni d'esperienza: «I giovani sono motivati come me ma nei finali di stagione non arrivano in fondo perché non comprendono i momenti decisivi spreco delle forze. Ho vinto in Italia, tra il tifo fantastico dell'ottimo pubblico brianzolo subito dopo il successo di San Sebastien in Coppa del Mondo, concretizzando la mia intenzione di lasciare un bel segno di commiato nei paesi di cultura ciclistica, prima di chiudere irrevocabilmente con il Mondiale di Zolder, appuntamento che preparerò anche nelle vostre gare».

A 34 anni il sogno di un congedo in maglia iridata ricorre misura nei pensieri di Jaja, oltre 160 vittorie in 14 stagioni. «Poi mi disintossicherò da un ciclismo diverso da quello che ho conosciuto da giovane. Come Museeuw, che ammiro più di Armstrong, ho davvero interpretato il mestiere di corridore. La famiglia mi

aspetta, non se resterà nell'ambiente. Gli organizzatori del Tour non mi hanno fatto proposte per diventare un uomo del loro staff, e non intendo fare il direttore sportivo. Oggi Jaja sarà al via della Coppa Bernocchi, 199,7 chilometri non terribili con partenza e arrivo a Legnano.

La vittoria nel Trittico Regionale Lombardia sembra vicinissima per il lodigiano Eddy Ratti, ieri buon sesto dopo la vittoria per distacco di martedì nella Tre Valli Varesine.

- 1) Laurent Jalabert (Fra) km 111 in 4h56'21" (media 40,088 km/h), 2) Gianni Faresin s.t.
- 3) Massimo Giunti a 56"
- 4) Oscar Sevilla (Spa) s.t.
- 5) Massimo Donati s.t.
- 6) Eddy Ratti s.t.

ALGO



Chiara Neri
Art Director
ore 15.00:

Progress

Harbour Club, perfetta sintesi di natura, sport e relax è il complemento ideale alla tua giornata.

Il contatto rigenerante della natura in 70.000 mq di parco verde si integra con strutture sportive studiate per ogni esigenza: 16 campi da tennis, 2 piscine olimpiche, squash, calcetto, campo pratica golf, palestra, studios, fitness e beauty farm.

Per i momenti di relax, la splendida Club House con un ampio ristorante e terrazze sul parco, anche per colazioni di lavoro e per i più piccoli un qualificato asilo nido e divertimento assicurato con un'ampia scelta di corsi.

Colora il tuo mondo, entra ad Harbour Club per scoprire un nuovo stile di vita fatto di efficienza, relax e raffinatezza.

 **HARBOUR
CLUB**
M I L A N O

Your life style

INCHIESTA/IL RILANCIO DELLE PERIFERIE ■ A sud del centro storico è in corso una trasformazione radicale del tessuto sociale ed economico della città ■ Pirelli, OM e Montedison hanno fatto posto ai grandi marchi della moda ■ E il prezzo dei capannoni è in crescita

Via Ripamonti cambia colore Dal grigio-fabbrica al nero-Prada

Le trattorie che servivano i bicchieri ■ grappa agli operai ora preparano tazzone di caffè americano ai nuovi lavoratori della zona
Storia di un processo che sta riconvertendo vecchie industrie in atelier

PAOLO APICE

POCHI anni fa più di stiliati reclamano il diritto di poter a Milano più spazi per la moda. In un convegno alla Triennale, nel '97, Gianfranco Ferré scrisse: «E' arrivato il momento di dare una nuova identità agli spazi, occupando quei luoghi abbandonati, un tempo scenari della fatica». Poco più di vent'anni fa, al recupero delle ex zone industriali ci aveva pensato il fotografo Fabrizio Ferri: il suo Superstudio di via Forcella, avviando la trasformazione dell'area intorno a via Tortona. Ma Miuccia Prada in questo periodo sta facendo molto di più.

Siamo alla periferia sud della città nella zona Ripamonti, a ridosso dello scalo ferroviario di Porta Romana. Qui un tempo c'era la produzione della Pirelli, Montedison, la OM, il vecchio panificio continuò a tante altre attività industriali. Lo scorso secolo, nel 1996, via Pietrasanta arrivarono i Magazzini Generali e la società di consulenza Alcheringa. Questione di poco e arriveranno Roberto Cavalli, il polo dell'industria del lusso francese Lvmh, una delle più grandi officine Harley Davidson di Milano, e forse anche Versace. I vecchi stabilimenti della OM non ci sono più. Ora c'è uno dei più grandi supermercati della catena Eataly e degli appartamenti. Attraversata via Ripamonti e proseguendo lungo via Lorenzini si arriva in largo Isarco. Al numero 11 s'apre una vecchia costruzione industriale completamente ristrutturata.



LAVORI IN CORSO Qui sorgeva una nuova sede della griffe Roberto Cavalli



DALLA GOMMA AL MATTONI La Pirelli rimane centrale



RITORNO DI FIAMMA Dopo la crisi i residenti della zona hanno i nuovi abitanti



MINIMAL sporciche stanno per essere riconvertiti da

turista. Le targhetine sui citofoni recitano Helmut Lang e Prada Challenge. All'ora di pranzo si vedono uscire signorine ben vestite, con le scarpe appuntite e le gonnelline aderenti. Proseguendo lungo via Orobia, dove si trova la sede della Burberry e quella attuale della Alcheringa, si incrocia via Baldaccio da Pisa dove finiscono i 15 mila metri quadrati dello spazio Prada. «Milano è una città con una grande storia che tende a essere sempre più moderna», dice Antonio de Lillo, presidente della Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca. «E' una metropoli fatta per chi vuole prendere. Non ha mai avuto dei grossi progetti temporali e si è sempre riorganizzata su se stessa. Ora è la volta della moda, dopo la grande industria. A me personalmente piace il stesso».

In fondo a via Orobia si arriva in viale Ortles. Sull'angolo un venditore ambulante di frutta, di fianco due prostitute ottimate. In questo lungo viale senza un'ombra verde funziona ancora il vecchio dormitorio comunale. Per ora resta così com'è, ma già hanno bussato

alla porta per chiedere di realizzare servizi di moda proponendo come modelli i barboni meneghini. E da poco, visto il grande interesse immobiliare per la zona, qualcuno ha cominciato a pensare a ancora più periferiche per il ricovero dei senza tetto. Sempre restando in viale Ortles, dall'altra parte della strada all'altezza del numero 36, c'è un enorme spazio che si estende fino a ridosso del vecchio forno milanese di via Quaranta. Un intero isolato, un tempo sede della Montedison, delimitato dalle vie Barletta, dove c'è una discoteca abusiva, e Matera e via Gargano. Vecchie chimiche e capannoni altissimi, tutto da rifare. Su un cartello c'è scritto: «Comitate lavori di ristrutturazione: Pelletieri d'Italia». Si tratta ancora di Prada. «Qui verranno messi i nostri archivi, il guardaroba e saranno fatti gli studi e le prove per le vetrine dei negozi di tutto il mondo», spiegano. «Dallo statuto della Fondazione Prada, che all'inizio si chiamava Milano Prada Arte, si poteva evincere il bisogno di fare qualcosa per la città. Ci si augura che presto istitu-

La società più antica della città

Lo sport milanese è nato qui

Forza & Coraggio, la più antica e storica società sportiva milanese. Nel 1868, il Municipio inviò una mezza dozzina di maestri elementari a Torino per prendere la patente di ginnastica; preparò una palestra grandiosa a porta Romana e stabilì che tutte le scuole la utilizzassero. Una realtà che dura, ancora oggi, da 130 anni. Non bisogna dimenticare che qui è nato il movimento sportivo milanese: la Fro Patria, la Canottieri Milano, la Mediolanum. Attualmente la società conta 1500 soci. Il fiore all'occhiello è la pallanuoto che nasce agli inizi degli anni '70 grazie all'iniziativa di un gruppo di giovani

Amedeo Villa. Si parlò con una sola squadra che già nel primo anno riuscì ad approdare al campionato di C2. Nel frattempo si pensò di ampliare la sezione al settore femminile e gli sforzi di allenatori, dirigenti e atleti hanno portato, in pochi anni, la prima squadra in serie D. Ora la pallanuoto Forza & Coraggio vanta un solido settore femminile giovanile. La società è attiva anche in iniziative culturali, sociali ed educative. Come la valorizzazione dell'archivio storico in collaborazione con il contributo della Regione Lombardia, la creazione di una Associazione di cultura sportiva, l'organizzazione di manifestazioni caratterizzate per disabili, il sostegno alle attività sportive per disabili, la promozione di progetti di educazione e promozione dello sport nella scuola.

zioni possano seguire da vicino lo sviluppo di questa grande area con l'aumento di servizi utili sia ai residenti che ai lavoratori. In questa periferia sud della città avverrà un cambiamento enorme per opera dell'industria della moda, forse l'unica che oggi può permettersi di spendere oltre tanto elevato. Il vecchio centro sportivo Forza & Coraggio, ritroverà, grazie alla ricerca del fisico perfetto da parte dei nuovi «operatori», una nuova vitalità. Le vecchie osterie si trasformeranno in ritrovi chic, alla riscoperta del bicchiere di bianco lontano dai cocktail esotici e più volgare da centro storico. «Milano è indubbiamente cambiata, è più ricca, più simile nel modo di vivere a tante altre città internazionali. E' una metropoli più frivola, leggera - dice lo scrittore Renato Olivieri - non è quella rappresentata dai quadri di Mario Bionni, grigia e affascinante, ma difficile e forse ancora troppo provinciale. La Milano delle periferie dormitorio non era bella, era torva. Quella di oggi è più colorata, di sicuro piacerà più all'universo femminile.

una metropoli leggiadra, in linea con l'industria della moda». Quello di via Ripamonti è un investimento enorme. Forse lo stile di alcuni di questi signori non è quello compassato della vecchia borghesia milanese, ma i tempi cambiano, proprio come gli abiti. «Tutte le città danno di sé immagini forti e gli stereotipi contengono sempre un fondo di verità», dice Guido Martinotti. «La Milano del futuro ha bisogno di espandersi oltre la cerchia dei Navigli e tutto sommato la moda è quella che fino ad ora sta dando questo coraggio». Intanto il valore delle case è già salito, i negozi e i bar si trasformano, nuovi avventori si mischiano con i abitanti dei vecchi abitanti. «Mi è il me ne vado semi ultim a viver chi. Le tut rut, ghe vol tropi danee per metaria in ordn. Ghe vagnar chi che el pode da far i lavuri». Dice l'ultima inquilina della cascina di Cortina D'Ampezzo. «Un altro pezzo di ricordi della gran Milan che se va a che forse finirà per ispirare qualche collezione autunno-inverno dedicata al grigio postindustriale».

IL RISTORATORE / 1

In inverno ci sarà il boom

«Faccio questo mestiere da 17 anni. Ho cominciato con dei locali nell'Oltrepò pavese. Dal 5 giugno di quest'anno sono anche qui a Milano. Ora lo aspetto. Certo è che, chi ha acquisito un'attività ora, può avere delle buone prospettive di successo in questa zona. A mezzogiorno lavoriamo abbastanza a la sera qualcosa comincia a muoversi. Credo che per quest'inverno, anche senza l'aiuto di pr inutili, ci sono buone possibilità di successo. Prada ha contribuito molto a trasformare questa zona. E' vero che hanno creato un nuovo centro residenziale dove c'erano gli stabilimenti della OM, ma è altrettanto vero che chi ha fatto questa operazione immobiliare, molto probabilmente già sapeva che sarebbero arrivati entro breve tempo alcuni grandi nomi della moda italiana. Qui mi hanno raccontato che c'era la vecchia Milano delle fabbriche e della fatica. Purtroppo io non ne so nulla. Oggi vedo un gran fermento, vedo tanti lavori di ristrutturazione ovunque. Una zona che sta nascendo portando nuove attività. Ci sono parecchi ragazzi che stanno cercando casa qui intorno e qualcuno ha restaurato dei vecchi appartamenti di ringhiera trasformandoli in residenze lussuose. Ma i locali nuovi non sono solo in questo primo pezzo di via Ripamonti. In fondo c'è lo Shambals che è ormai diventato un punto di ritrovo per chi vuole mangiare in un posto alternativo e chic, ormai è conosciuto anche in provincia. E c'è tutta una serie di piccoli bar dove c'è. Bellissime alcune vecchie trattorie e bar ritrovo di vecchi pensionati. Da noi ne sono ancora parecchi ma qui a Milano sono quasi un monumento alla città».



Mario Arcore

IL RISTORATORE / 2

Ora mi chiedono il latte di soia

«La trattoria, prima era di mio padre, è sempre stata qui, da 50 anni. Gente da questo posto ne è passata tanta. C'erano più di 1.800 operai, tra OM, Pirelli, Montedison e tante altre piccole medie industrie. Si cominciava la mattina alle 6 e si finiva a mezzanotte. Ciclo continuo. Gli operai... che gente. Lavoravano dalla mattina alla sera, poche storie e tanta... si lamentavano mai. La mattina arrivavano bevevano la loro «verde grigia» e via a lavoro. La verde grigia era grappa che facevano noi e ne andavano via litri al giorno, qui i vecchi della zona se la ricordano. Oggi è cambiato tutto. Questa zona ha avuto tempi bui, quando gli stabilimenti hanno chiuso. Adesso arrivano i signori della moda. Si vedranno operai dal colletto bianco, assillati dalla forma, più che della sostanza, andare avanti e indietro. Fensi, oggi è entrata la moda e mi ha chiesto se avevo solo latte e latte e altro. Ha spiegato che per la dieta beveva latte di soia o soia. E poi il caffè. L'americano in tazza grande con acqua fredda a parte, americano in tazza piccola con un cubetto di ghiaccio e ogni giorno una nuova. Abitudini diverse che ti fanno capire che il mondo sta cambiando. Adesso in Ripamonti i dintorni stanno arrivando in molti. Tutti pensano che fa il danese. E' Effettivamente quasi tutto è aumentato circa del 10%. L'unica cosa che non è cresciuta in relazione agli aumenti è la busta paga degli impiegati. Per chi abita in questa popolare l'arrivo della moda e nuove attività non fa che portare nuovo ossigeno. Certo, qualcuno magari sottane della signora Prada preferisce la spontaneità della vecchia classe operaia».



Domenico Devoti

L'IMPORTATORE DI MILANO

Qui le Harley saranno di casa

«Mio padre qui fabbricava i forni per la panificazione. Poi la concorrenza, le importazioni dall'estero, i piccoli forni che lasciavano il posto alle grandi strutture, le hanno fatto chiudere. Oggi questo spazio è parte affittata a una carrozzeria, in parte è occupato dalla mia attività di import export di moto inglesi d'epoca. Da poco sono cominciati dei nuovi lavori per la ristrutturazione di una parte del capannone che ospiterà una delle più grandi officine Harley Davidson di Milano. Di qui sono passati i molti recenti. Soprattutto fotografi che volevano comprare per fare i loro studi. Il bello dei capannoni industriali di questa zona è che sono enormi e che se ne trovano alcuni con delle grandi superfici vetrate. Quanto meglio per uno studio fotografico o per uno show room. Dall'inizio dell'anno le attività nella zona sono aumentate parecchio. Ogni giorno c'è cantiere nuovo». «Abbiamo trovato lo spazio di via Cassano D'Adda quasi per caso», dice Lorenzo Cima titolare della Cima Racing. «Purtroppo possiamo comprare altrimenti oggi sarebbe un affare sicuro. Parecchia persona cercando degli spazi in questa zona per aprire delle nuove attività. Non si tratta di negozi per turisti di passaggio, ma un commercio particolare come quello di Tullio Frosini che nel negozio di via Tirolo vende ricambi e accessori per moto inglesi Triumph, Norton e BSA. Con il prossimo questa si riproporrà non poco, con tutte le attività che verranno fatte. Oggi a Milano dove arriva la moda e il design è quasi un successo sicuro. Intorno a porta Genova ormai ci sono dei prezzi inavvicinabili e c'è solo la moda».



Andrea Capra

L'URBANISTA

Nelle banlieu si crea lavoro

«Credo che di fondo sia un errore continuare a dire che la moda, o la cultura in generale, si riferisce all'universo del centro storico, hanno sostituito la fabbrica. Hanno occupato di fatto quei vecchi spazi, ma la produzione industriale non c'è più. C'è un altro tipo di produzione. Ecco che in quest'ottica Milano diventa una metropoli che basa buona parte della sua immagine sullo show business e sul turismo d'affari. La moda o il design trasformano la città in una sorta di Eurodisney». Era ovvio che il piccolo centro storico medioevale della città bastasse più, non potesse più reggere alle molteplici attività del mercato terziario avanzato. Allora in soccorso della città arrivano le vecchie e snobbate periferie, che come d'incanto acquistano una nuova aria, un nuovo valore intellettuale. La banlieu che prima si saltava a piè pari è volta giunta all'aeroporto, si trasforma nel nuovo centro della creatività. Così aumentano le attività, si costruisce, si ristruttura, si crea del lavoro. Le periferie diventano forni di nuove arti e nuovi mestieri ma soprattutto si avvia un ciclo». Grazie poi alla comunicazione molto forte queste industrie dell'abbigliamento, l'immagine della vecchia periferia ricolore. Non più grigia e inutile ma varia e ricca di vecchie storie da raccontare. In un'ottica snobistica e un po' radical chic, si torna ad apprezzare il vecchio bar dello sport, che una volta riscoperto diventa la vetrina di questa o quell'altra marca in una di una nuova identità per stagione che per venire quest'anno, per esempio, per l'inverno va di moda il vecchietto della bocciafolla».



Costa

LA GIORNALISTA

Ha iniziato Fabrizio Ferri

«Ho cominciato questo mestiere vent'anni fa. Allora si parlava poco di periferie. Erano quelle parti della città da evitare. Pericolose. Ma si sapeva poco e si vedeva poco. Ogni tanto se ne parlava sui giornali per qualche fatto delittuoso. Poi il fotografo Fabrizio Ferri incominciò a investire nella zona di Tortona. Via Forcella nacque il Superstudio, uno studio fotografico che confinava con aree industriali vuote. Da allora a oggi le cose sono cambiate parecchio. La zona intorno a via Tortona ormai non è più quella di una volta. Qui tutto è nelle mani della moda e del design. Penso che la stessa cosa capiterà alla zona intorno a via Ripamonti. Ma era prevedibile. Da qualche anno alcune attività si concentravano sempre più lì vicino. Da via Fogazzaro a viale Umbria in un continuo, era quasi logico che le aziende di moda arrivassero a espandersi in questa zona. Basta prendere in mano la cartina di Milano e si nota che ormai le attività della moda sono quasi di seguito all'altra, da via Goldoni fino a via Ripamonti. Pochi gli spazi lasciati liberi, ma è questione di tempo. Del resto i signori della moda hanno delle grandi disponibilità finanziarie e quindi è anche giusto che investano lì soldi in questa città. Meglio qui che altrove. Certo, non sarebbe male se qualcuno altro provasse a fare qualcosa per Milano. Vi viene in mente qualche altro settore a parte moda, design, Pirelli Real Estate e Università? Si tratta della nuova identità della città di Milano, che piaccia o no. La moda ritengo possa fare molto per questa città e dovrebbe anche prestare considerazione come una vera industria, anche se poi i vestiti vengono prodotti altrove».



Michela Gattermayer

La guida

Programmi e idee
per vivere
il tempo libero
■ Milano



Parceggiatore e chitarrista, Mariano Apicella conquistò il premier nell'albergo napoletano

Il cantautore personale di Berlusconi dall'Hotel Vesuvio al Teatro di Verdura

NICLA OLDONI

«L'amore è 'na stagione e niente c'ha / e 'mbè te si accorta pure tu / summano int'amore / in francese dico ampura, Una strofetta d'amore malinconica e struggente, si intuisce dalla prima riga - ma attenzione, badate bene - non considerarla soltanto una canzonetta.

L'autore in questione non è infatti uno chansonnier di quartiere come tanti, ma il Presidente del consiglio Silvio Berlusconi in persona. La storia - que-

sta - comincia a Napoli, nel ristorante Caruso dell'Hotel Vesuvio, dove il Cavaliere scopre un certo Mariano Apicella, parcheggiatore di giorno e cantautore di notte, quando intrattiene il pubblico con il meglio del repertorio della canzone napoletana.

Tra i due è amore alla prima nota. Qualche tempo dopo Berlusconi fa chiamare Apicella ad Arcore, per proporgli un sodalizio che l'ha portato, quest'estate, nella sua villa di Porto Rotondo. Lì è nata «Meglio 'na canzone» (musica di Apicella, testi di Berlusconi), in attesa della pub-

blicazione del primo album dell'inedito duo, questa «Meglio 'na canzone» esibirà a Milano. Al Teatro di Verdura si potrà assistere a un divertente e insolito «Omaggio alla canzone napoletana» condito da varie chiacchie e amantissimi politicamente corrette.

Teatro di Verdura, via Senato 14. Inizio 21,15. Ingresso libero fino a esaurimento posti (non è necessaria la prenotazione). In caso di pioggia lo spettacolo sarà spostato a data da destinarsi. Per informazioni chiamare il numero 0276216318.



MUSICA E PAROLE Mariano Apicella e Silvio Berlusconi in una trasmissione televisiva

qualche curiosità

■ Questo sera Apicella è accompagnato dalla chitarra di Antonio Santis

■ LA FAMA. Dopo aver conosciuto il Cavaliere, è stato intervistato da «Newsweek» e «People»

■ IL BRANO. «Meglio 'na canzone» è stata suonata anche al Cremlino per il presidente russo Vladimir Putin

L'ESTATE NON FINISCE MAI CON WIND E IL NUOVO NOKIA 7850.

Video disponibili ■ telefonino Nokia 7660. Per saperne di più vai su www.wind.it sezione Telefonino. Rivolgiti ai rivenditori Wind o chiama il 155.

NUOVO NOKIA 7850: DA OGGI NEI MONDOWIND E PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI WIND.

Video disponibili ■ telefonino Nokia 7660. Per saperne di più vai su www.wind.it sezione Telefonino. Rivolgiti ai rivenditori Wind o chiama il 155.

Comunicare in un soffio. **WIND**

MILANO Prime visioni

■ ANTEO ■ via Milano 5, tel. 02 657.1093

Play Time Sala Centro 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ APOLLO ■ via Carlo Cattaneo 1, tel. 02 760.390

Blade II 15, 17, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

■ ARCADE ■ via Torino 11, tel. 199.199.166

Italiano Sala 1 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48,

York: il "nuovo" Shark è il nipote del celebre investigatore privato di colore e Senz'aria. Fa ovviamente il poliziotto e indaga su un pazzo vanto bianco, colpevole dell'omicidio di un nero. **ELIOT MURPHY / ARCADE 5** (MELBO) / **WOLFE VILLAGE CINEMAS 5** (PASCARATE)

■ **SPIDER-MAN**. **OO** (Fantastico) di Sam Raimi con Tobey Maguire. **OO** Dursi, Willem Dafoe = Green Goblin. **OO** con gli stili nel quartiere newyorkese di Queens, lo studente Peter Parker viene morso da un ragno geneticamente modificato e scopre di **OO** acquisto strani poteri: forza, agilità, istinto **OCULARE 1** / **OCEN 2** / **PUMPER 3** / **ARCADE 4** (MELBO) / **KINOPOLIS 5** / **PHOTOPLAY WILDFIRE VILLAGE CINEMAS 5** (PASCARATE)

■ **STAR WARS EPISODIO II: L'ATTACCO DEI CLONDI**. **OO** (Fantascienza) di George Lucas, con Ewan McGregor, Natalie Portman, Hayden Christensen = un movimento separatista minaccia la galassia. Il cavaliere Obi-Wan Kenobi e l'apprendista Jedi Anakin Skywalker devono proteggere la senatrice Padmé. **OO** qualcuno **OO** preparando un esercito di cloni. **SPLURSION / ARCADE 5** (MELBO)

■ **WINDTALKERS**. **OO** (Guerra) di John Woo, con Nicolas Cage, Adam Beach, Roger Willie = Durante la Seconda guerra mondiale, sul fronte del Pacifico, i sergenti d'arresto dove proteggere un soldato indiano Yahrzee **OO** come altri, comanda attraverso un codice segreto in lingua navajo. **OO** **WILDFIRE CINEMAS 5** (PASCARATE)

	Capodimonte	112/02 627.671
	Polizza	112/02 627.651
	Viola del bucco	115
	Canova e gallerie	118

Mars 02 294.06447/888	Malpensa e Livaria
Polizza 02 326.791	02 748.522.00
Quaresima 02 627.651	Malpensa Express
Prestito 02 775.81	02 277.63
Guardia di Monza 117	Fenice dello Stato
02 627.71	848 889.00
Viola Urbino 02 772.71	Fenice nord Milano
Almugno 02 702.40	02 202.22
Guardia Inverigo 155	Comune 02 574.781
Croce Rossa 02 388.9	Alm 02 805.581
Ambrascione 118	Radio Terzi 02 404.0
Centro antiterrori	02 858.55
02 661.01029	Napoli 800.900.700
Centro stradale	Aem 800.999.955

macie

Centro | Centro storico all'interno degli ex Bastioni, via Meravigli 12, via Visconti e Madrore 1, via Fiori Oscuri 13 | Angolo via Borgognoni, corteo Piazza Tenebra 50 Nord (Brescia, Albini, Niguarda, Greca, Quatro Ogliaro, Caracciolo, Farini, Italia, Fabio Testi, Melchiorre Gioia) via Capurra 3, via Budoni 19 (angolo via Varesina), via Cardelli 122, via Fubini 20 (angolo via Varesina), via Alvaro 36 Sud (Vidone, Vignatelli, Rappoldo, Benina, Giussoglio, Romma, Rismunari), viale Biliotti 47 (angolo via Rappoldo), via Monte Palatinense 9, via Medea 37, via San Pacifico 18 (Pia Venezia, Virginia, Norio, Citti Sisti, Lattarini, Barica, Fontana, Macerata, Gole, Prezzato, Turro), via Malpighi 12 (angolo via Melio (cuciniera, piazzale Oberdani), piazzale Lario 7 via Iglesias 40, viale Alvarotti 23, via Giusselli 13 (vicinanze via Podini), corteo Centrico 16 (vicinanze piazza Rismunari), via Compagnoni (vicinanze piazza G. Grimaldi), viale Ungheria (angolo via di Lodi 11, piazza Lantini (angolo via Salaria 22) Ovest (Santi Agostino, Baggia, Sempione, San Siro, Gallarate, Solmi, Giambellino, Forze Armate, Verità, Invenza, Paolo Sestini), viale Con Zugna 43, via del Principato 96, via Forze Armate 4, via delle Beccarie 36c, via Risconi 2 (angolo viale Salaria 22) via Giussano), piazza Montecarlo 3 (angolo via Alvarotti, via Ugo Betti 40, via San Galieno 11 (vicinanze piazza Sordani))

Guardia Medica 24 ore e tel. 02 345.67

Ambulatoreio Stazioni
tel. 02 670-20061

Farmacie notturne
aperte dalle 19.30 alle 0.30

- Quomo (angolo viale Milano) via Boccardo 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zarea 38, via Eufilio Testi 78, 02 581.6011, Stazione
- Centrale (piazza Carpeggiani, piazza Principessa Clotilde 1, corso Mazzini 66, corso Buonaiuti 4, viale Argentina (angolo via Stradivari 11) viale Lucania 40, viale Rantoni 2, via Caronova
- Firenze (angolo via R. di Lauro 22, via Lorenzetti 208 (angolo via Ingallini), viale Corsica 42, via Belfiore 31b)

Spese apom
Stazione Centrale, Galleria delle Colonne
Pronto Farmacia
Numeri verde 800.801.1165

**Se
vuoi comunicare
il tuo business
l'indirizzo giusto
per la pubblicità
sulla**

Stampa - Vivere Milano è:

BK publikompass

Via Stillicone, 39 - Milano
tel. 02 45404072 - 02 45404090
fax 02 45404085

sconti

50% 40% 30%

Alla Coop la convenienza non va in vacanza.

WÜRSTEL JOLLY NEGRONI anziché € 0,82
100 g **€ 0,41**
(il kg € 4,10)

BIRRA F&F ORIGINAL anziché € 1,18
50 cl **€ 0,59**
(il lt € 1,18)

PROSCIUTTO COTTO SANSONE anziché € 14,92
al banco tradizionale **€ 8,95**
il Kg

BIBITE SPUMADOR anziché € 0,72
gusti vari - 1,5 lt **€ 0,43**
(il lt € 0,29)

10 RASOI MONOLAMA USA E GETTA BIC anziché € 1,77
€ 1,06

BARBERA DELL'OLTREPO CROBARA CASCINE anziché € 19,92
6 bottiglie da 75 cl cad. **€ 9,96**
(il lt € 2,21)

LEERDAMMER A FETTE anziché € 2,28
200 g **€ 1,37**
(il kg € 6,85)

GRIGLIATA DI PEPERONI O DIVERDURE POLLI anziché € 2,08
285 g (il kg € 4,39) **€ 1,25**

BELTÉ VERA anziché € 0,99
con o senza zucchero
limone o pesca **€ 0,59**
1,5 lt (il lt € 0,39)

RIESLING DOC CANNETO anziché € 17,28
6 bottiglie da 75 cl cad. **€ 8,64**
(il lt € 1,92)

PASTA FRESCA MINIERA RANA anziché € 2,57
ricette varie - 250 g **€ 1,54**
(il kg € 6,16)

FAGIOLI CON FUNGHI SACLÀ anziché € 1,95
290 g (il kg € 4,03) **€ 1,17**

CARTA IGIENICA COMPATTA COOP anziché € 2,37
10 rotoli **€ 1,42**

Un esempio dei nostri prezzi validi dal 24 agosto 2002
nei supermercati e negozi Coop Lombardia.

coop
LA COOP SEI TU.

CYCLIO
Miglioramento
BONCA
PUBBLICITÀ
Tel. 06/8115669
Via Cavour, 80/82a
Info@cyclio.it

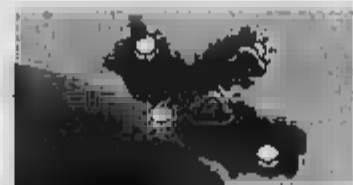
IL TEMPO
Sera una giornata di sole su tutta la regione, qualche annuvolato nel pomeriggio in montagna ma con basso rischio di pioggia. Domani bello, A cura di www.cyclio.it

OGGI
Minima 20
Massima 30
Prob. pioggia 5%

DOMANI
Minima 20
Massima 31
Prob. pioggia 5%

DOPPODOMANI
Minima 20
Massima 31
Prob. pioggia 15%

LA REGIONE OGGI



OGGI
M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili
Ammiata
Ammiata

IL TRAFFICO

Per lavori in corso, è stata ridotta la carreggiata in viale Vaticano nei pressi di via Pisani.
Lavori notturni sul viadotto della Magliana chiuso al transito, dalle 21 alle 7, da via del Cappelletto a via Laurentina in direzione dell'Eu e da via dell'Atletica fino a via della Magliana in direzione Flaminio.

HONDA DEAUVILLE 650 cc
"OFFERTA"
€ 59,00 al giorno
(iva compresa - tutti gli indicatori)
OFFERTA VALLEA PRIMO AL 21-05-02



vivereroma

REPORTAGE

Una mattinata trascorsa con i centralinisti del Call Center comunale III MARA MONTANARI A PAG. 3

«Pronto, è lo 060606?»

Qualche volta il tono è pacato. «Scusi, per favore vorrei sapere gli orari di visita dei Musei Capitolini». In altri casi, soprattutto se dall'altra parte della cornetta c'è un anziano, bisogna faticare un po' prima di capire esattamente qual è il tipo di informazione richiesta. Il più delle volte, però, la conversazione parte subito concitata e l'operatore del call center del Comune, fa appena in tempo a dire «buongiorno, in cosa posso esserle utile» che dall'altro capo del telefono parte, precipitosa, la richiesta di aiuto. «Le esigenze più disparate. «Il mio gatto sta male, ho bisogno di un veterinario» oppure «Devo andare in vacanza, il mio... parte tra... e mi... accorto che la carta d'identità è scaduta. Vi prego, aiutatemi, rischio di non partire, come faccio a rinnovarla?». Capita anche che le richieste siano impossibili da soddisfare: «Sono un invalido e i miei vicini casa continuano a occupare il posto auto: fate qualcosa».

campagna d'informazione su larga scala, dicono dall'assessorato per i diritti del cittadino guidato da Mariella Gramaglia. Per ora, la pubblicità è limitata al solo sito Internet del Comune. «Una domanda? Un'informazione? Anche in piena notte? Chiamate lo 060606», si legge nel sito. «Quando comincerà la campagna pubblicitaria per la città, i nostri telefoni diventeranno bollanti», dicono gli operatori del call center.

Centinaia le telefonate per un servizio sempre aperto. I romani chiedono di tutto: carte d'identità scadute; musei aperti, orari dei treni

operatori del call center. In questa fase, benché sperimentale, ricevono una media di 100 telefonate al giorno. Il momento più critico, è il mattino dalle 9 in poi. «A quell'ora», spiega la responsabile, Rosella Farina, «ci sono fino a 70 operatori con 120 linee telefoniche». Il traffico, lentamente si allenta e poi durante la notte riceviamo appena una decina di chiamate. Ci chiedono quali sono le farmacie aperte o il numero della guardia medica».



CALL CENTER

VITE SPEZZATE/1

A Tor Bella Monaca c'era una «casa» sicura per i drogati Barra: «Salvate cento persone»

EDUARDO DI BLASI

Massimo Barra, medico, fondatore e direttore di Villa Maraini assista da anni i tossicodipendenti. Fino a qualche mese fa in una pineta di Tor Bella Monaca, le unità di strada di Villa Maraini riuscite a salvare 100 persone dall'overdose. «Tutto si è dovuto interrompere perché sono stati minacciati da alcuni abitanti della zona».

Il medico plauda all'idea di istituire in Italia una «mancosa» (il progetto pilota potrebbe sorgere a Torino). In Europa esistono «stanze del buco»: si chiamano «mancosa», «shooting room», «fix stub» e sono utilizzate per la somministrazione controllata di eroina ai tossicodipendenti. Ed è proprio lì, a Tor Bella Monaca, una delle zone della Capitale con la più alta concentrazione di tossicodipendenti (il 40% residenti nel quartiere, il 60% esterni) che, in piccolo e con strumenti diversi, gli operatori di Villa Maraini, sono entrati in contatto con i tossicodipendenti, fornendo siringhe e profilattici. Gli operatori delle unità di strada (presenti a Tor Bella Monaca dal primo ottobre del 2001 all'11 febbraio del 2002) hanno scoperto che molti arrivavano persino dalle regioni confinanti con il Lazio. Assolutamente contrario alle politiche di riduzione del danno l'immunologo Ferdinando Ajuti, presidente della Commissione nazionale per i fondi per la lotta alla droga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri: «Il problema della droga riguarda tutti, non può essere risolto con sperimentazioni che hanno già mostrato i propri limiti».



MASSIMO BARRA

Strade insanguinate Famiglia distrutta sull'Aurelia un'altra decimata sulla A24

Sanguine sulle strade alle porte di Roma. Lunedì notte sull'Aurelia alle porte di Tarquinia sono morti padre, madre, una figlia di 10 anni e la nonna. L'altra figlia Federica, 12 anni, in fin di vita nel reparto di rianimazione del policlinico Gemelli.

La vita di una normale famiglia, è finita alle 23,30: di ritorno da una cena a Capalbio, la Bmw 520 sulla quale i cinque si trovavano si è schiantata contro un Tir carico di fieno, condotto da un giovane di 27 anni, Mario Aligie, di Ladispoli, che aveva appena lasciato un'area di servizio e si stava immettendo sull'Aurelia. Il camionista guarirà in un mese. Sandro Pasqualini aveva 48 anni, era un impiegato comunale. XX municipio. Lilliana Onesti, 42 anni, insegnava inglese all'Istituto di ragioneria di via Veladier. Alessandra, 10 anni, a settembre sarebbe andata in prima media all'Istituto di via Cassiodoro, lo stesso in cui Federica, la sorella maggiore, avrebbe frequentato la terza. Con loro c'era anche Anita Di Marco, 75 anni, la mamma di Lilliana, vedova da poco, che era andata in vacanza con loro a Santa Marinella per non restare sola. Ieri mattina all'alba in un altro scontro fatale per un'altra famiglia, sull'autostrada A24 è morta una ragazza di 21 anni, di Locarno che viaggiava su una Renault Clio assieme al marito e bambina di 10 anni. L'auto ha tamponato un mezzo pesante che procedeva nella stessa corsia. Il marito e la bambina sono stati ricoverati all'ospedale di Tivoli in condizioni gravi.



GIGI MAGNI

Il regista Magni bocchia la città: E' troppo rumorosa

«Gli abitanti del centro non vivono più. Con l'estate, regna il caos»

MARCANTONIO LUCIA A PAG. 4

MISS ITALIA NEL Dopo la sfilata le belle apprezzano gli spaghetti

In Campidoglio le 40 finaliste del prestigioso concorso di bellezza

FOTO DI A PAG. 4



ENRICO CHIESA

MERCATO LAZIO Cragnotti regala Enrico Chiesa a mister Mancini

L'ex attaccante della Fiorentina sosterrà le visite mediche di routine

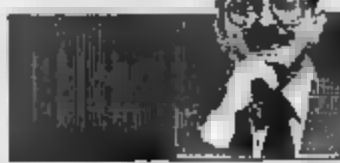
FLAVIO MELONI A PAG. 5

Doppio evento sul palco di Villa Celimontana

Questa sera i concerti del «Tony Arco Quartet» e del «Latin Connection»

SIMONE MERCURIO A PAG. 6

Calcio



Attenti, arriva la Roma della riscossa

ROBERTO BECCANTINI

ADDESSO che il rinvio del campionato è dolorosamente ufficiale, vanno bene anche le briciole. Per esempio, Inter-Roma di questa sera a San Siro. Che in palio ci sia la Pirelli Cup, poco importa (con tutto il rispetto). Importa chi scende in campo. E, almeno qui, siamo in una botte di ferro. L'Inter, che il 5 maggio precipitò dal primo al terzo posto; Roma, che si arrampicò dal terzo al secondo. Un'amichevole amichevole, uno spuntino notturno che, in regime di dieta ferrea, aiuterà a lenire i morsi della fame (speriamo).

L'Inter di Moratti, Roma di Sensi. Società vicine, qualche volta, addirittura, alleate. Sensi dice mai «Moratti». Dice sempre «Massimo». La Roma di Capello si è schizzata in geografia: dall'Austria a New York, dal Cairo alla Spagna. In attesa di Totti, l'allenatore sta modellando la squadra. La riscossa. L'Inter rappresenta un'abile «tagliando»: al di là della formazione e degli immancabili difetti legati ai carichi di lavoro, agli impegni extra, agli infortuni. La torta c'è già: e per la ciliegina (Davida) c'è ancora tempo. I tifosi scalpitano: per la terza volta consecutiva, la Roma si accinge a laurearsi regina degli abbonamenti a conferma che, quando si semina con fantasia, difficilmente il raccolto non corrisponde. Scudetto. Champions League: si vola alto, fieri di una dimensione che ha contribuito a scardinare i luoghi comuni del Ponentino e della città (troppo) eterna. Un solo consiglio: non trasformare la stagione nell'ennesima guerra di religione. Il vittimismo arreca più disturbi che benefici. Capello, furbo, ha inserito proprio l'Inter al vertice della griglia. Meglio lasciare agli altri il bagliore dei fari. La sua Roma è scolpita nella. Aver cambiato poco non significa smarrito fascino. Guardate, per esempio, il play maker che aggiunge qualità. E davvero Cassano ha messo giudizio... Resta l'incognita Europa. Generalmente, in Italia, le si preferisce il titolo nazionale. Ma per entrare nella storia, quella vera, non si può farne a meno. Capello è convinto che sia tutta una questione di doping. Viceversa, penso che sia anche una questione di atteggiamento. E, dunque, di Capello.

AUREA AETAS VALLICELLA
JEWELS! WATCHES
GIOIELLI ARTIGIANALI E OROLOGI
RIPARAZIONI Gioielli e Orologi
CREAZIONI Gioielli su Ordinazione
Vicolo del Governo Vecchio, 53 - 00186 Roma
Incrocio Arco della Chiesa Nuova
Prossimità chiesa nuova, S. Maria in Vallicella
Tel. 06.6861840

Nuova Gestione

ORIENT JAPAN

GLYCINE
FLYING AND MARINE
SWISS WATCH SINCE 1814

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Viveri. CONDIRETTORE: Gianni Rotta. VICEDIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Bazzani. RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Pinci. ART DIRECTOR: Cynthia Sgarbi. E-mail: vivereroma@l'espresso.it. Tel. 06 4786111. Fax 06 4786112.

Buon giorno

roma

Il caso



LETIZIA MORATTI

TRASPORTI. L'Adr: venticinque minuti il tempo medio di consegna

Meridiana: a Fiumicino «spariscono» i bagagli

A Fiumicino «spariscono» i bagagli in transito per la Sardegna. La denuncia arriva dalla compagnia Meridiana che, con una lettera all'Enac e ad Adr Handling spa, segnala l'incremento abnorme della quantità di bagagli che giungono a destinazione. «Solo nelle due settimane che vanno dal 6 al 20 agosto, sono state aperte presso i nostri uffici di Olbia - scrive Meridiana - ben 824 pratiche di smarrimento bagagli provenienti dall'aeroporto di Roma Fiumicino. La maggioranza di questi passeggeri erano in transito a Fiumicino da scali nazionali e internazionali. Immediata la replica di Adr Handling secondo la quale «il tempo medio di riconsegna per tutti i voli Meridiana su Fiumicino è stato di 25 minuti per l'ultimo bagaglio nel periodo indicato dallo vettore. E ciò vale non solo per il periodo estivo, ma dall'inizio del 2002». Secondo Adr questo risultato è addirittura più positivo rispetto a quanto previsto nella Carta dei servizi 2002».



la foto

DISCARICA A CIELO APERTO IN VIA ARDEATINA E LAURENTINA

Cartacce, gomme d'auto, sacchi di plastica e anche qualche vecchio elettrodomestico. Tutto buttato a lato di una strada. La discarica abusiva a cielo

aperto a questione si trova su Anastasia tra l'Ardeatina e la Laurentina. Purtroppo è una delle tante che si avvistano in città, anche in zone non lontane dal centro. [FOTO RAGO]

Va bene

Buone notizie, almeno dal punto di vista meteorologico, per il fine settimana, ultimo del mese di agosto. Le previsioni annunciano sole e temperature estive sul litorale

Va male

I consumatori sono convinti che l'inflazione stia crescendo. Il 28 agosto il sindaco Veltroni incontrerà le associazioni dei commercianti contro gli aumenti indiscriminati dei prezzi

MORRONE:

GALLICANO DA SEMPRE IN PRIMA FILA // Una giornata-studio sulla medicina migratoria e la dermatologia tropicale per venti studenti kosovari della scuola superiore infermieri della città di Gjakova, si svolge ieri nell'ospedale San Gallicano. Gli studenti sono ospiti dell'amministrazione provinciale e del Comune di Corvetteri dal 6 agosto e rimarranno nella cittadina laziale fino al 23. «Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità - ha spiegato il direttore del servizio di Medicina preventiva delle Migrazioni Aldo Morrone - oltre un miliardo e mezzo di persone si sposta da

un continente all'altro, in maniera permanente o transitoria (immigrati, profughi di guerra, turisti e lavoratori). La struttura del S. Gallicano da sempre, ad oggi grazie al supporto della Provincia di Roma, si pone in prima fila nella lotta alle epidemie più diffuse nel mondo: Hiv, malaria e tubercolosi - che non le stesse che mettono più vittime tra le persone che viaggiano e le fasce più povere delle grandi città». L'assessore ai servizi sociali della Provincia di Roma Giulio Buffo ha detto che il «progetto vuole premiare l'impegno scolastico dei ragazzi, promuovere la pacificazione tra le due etnie e la formazione professionale di questi studenti».

numeri

QUESTO STRONCATO DA INFARTTO IN POLSADNA

150 CHIOGRAMMI

Un quintale e mezzo pesava il giovane romano Gianni Pavese trovato morto tra i vicoli casa stroncato da una crisi cardiaca. Stava curando per l'obesità che di

il nome

L'ASSESSORE GRAMAGLIA LANCIA UN APPELLO PER SALVARE

L'assessore comunale alle Pari opportunità Mariella Gramaglia ha lanciato un appello in favore di Amine Laval, la donna nigeriana condannata a lapidazione dalla corte islamica per aver avuto

figlio senza essere sposata. Il Comune ha condannato ufficialmente la sentenza.

«Il cedimento dell'asfalto della Galleria Pasa deve essere l'occasione per sanare tutti i guasti della principale opera di Giubileo. Le tre uscite di sicurezza del sottopassaggio sono ricovero di sbandati e in completo degrado» Vincenzo Fratta, Presidente del XX Municipio, esponente Alleanza Nazionale



Arrestata coppia spacciatori

Marito e moglie, entrambi pregiudicati, spacciavano hashish all'Esquilino. I carabinieri li hanno bloccati mentre consegnavano la droga ad un cliente e, nel corso della perquisizione personale, hanno sequestrato ulteriori 30 grammi di hashish e 480 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività. Entrambi dovranno rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane acquirente romano è stato segnalato all'Ufficio territoriale del governo.

Rapina al GS con mannaia

Brandendo una mannaia, un uomo è volto coperto ha fatto irruzione l'altra sera in un supermercato, si è fatto consegnare l'incasso, circa 500 euro, ed è fuggito a bordo di una «Smart» sulla quale c'era un complice. La rapina è avvenuta poco prima della chiusura alle 20, nel GS di via Mengarini, alla Magliana. La Smart è intercettata da due volanti in via dell'Imbrecciato. A bordo solo il conducente, un pregiudicato di 19 anni: il complice si è dileguato e la mannaia è parte del bottino.

Sequestra e picchia la fidanzata

Una moldava di 31 anni è stata trovata l'altra sera seminuda e in stato di semi-incoscienza in una casolare nei pressi del Grande Raccordo Anulare. L'ha trovata la polizia che, per il sequestro e le lesioni, ha arrestato tre rumeni, tra cui un fidanzato

della donna. A denunciare la scomparsa è mettere gli agenti del 112. Esposizione sulle tracce dell'ex fidanzato era stata la sorella della giovane, che aveva anche indicato il casolare dove la ragazza poteva trovarsi.

Ventunenne arrestato per

Giovane di 21 anni, che faceva piccoli prestiti e interessi usurari ai suoi coetanei, è stato arrestato in flagranza dai carabinieri della Stazione di Roma Casiliberione. Il suo «modus operandi» era lo stesso dei «colleghi» più grandi: identici gli elevati tassi d'interesse applicati e le minacce, più modeste solo le somme prestate. L'arresto in erba già alla luce dell'ordine per fatti analoghi, dovrà rispondere di tentata estorsione e usura.

Beve minerale e finisce in ospedale

Beve acqua minerale da bottiglietta appena comperata e poco dopo si sente male. Il giovane di 25 anni è stato ricoverato al Policlinico Umberto I e sospeso è che nell'acqua fosse soda caustica. L'episodio è avvenuto alla stazione Termini. I carabinieri motociclisti e radiomobili intervenuti hanno ipotizzato la presenza di soda caustica nell'acqua, per avere la conferma bisognerà attendere l'esito delle analisi affidate al Nas.

Tombe Verano parla l'Amma

Un contenzioso tra due famiglie che si trascina da circa 7 anni e in cui la direzione dei servizi funebri e cimiteriali ha investito l'avvocatura comunale che valutando gli aspetti giuridici della vicenda. Così l'Amma spiega la vicenda della cappella del Verano usurpata ad un discendente del titolare della concessione da parte di un

IN VETRINA

Scintille di genio e di creazione indiane per un Festival fatto apposta per i romani

L'iniziativa, voluta dal nuovo Ambasciatore Himachal Som, sarà inaugurata il 30 agosto e si concluderà l'11 settembre. La prima sera sarà sulla scena «Stella» Malavika Sarukkai

VALENTINO CASTALDO

Una vetrina delle nobili antiche tradizioni culturali indiane con un omaggio offerto ai romani dall'Ambasciatore dell'India, si apre al Teatro di Villa Lazzaroni (via Appia Nuova 522, telefono: 066381058) il prossimo 30 agosto. Saranno scena per la prima volta in Italia le «Stelle d'Oriente», per questo Festival che metterà in scena artisti di importanza mondiale, oltre ad un interessante workshop di danza Kuchipudi per il quale consiglia, a chi vuole partecipare, di prenotarsi perché l'interesse per l'iniziativa potrebbe non lasciare posti liberi. L'iniziativa, voluta dal nuovo Ambasciatore Himachal Som (già direttore dell'Istituto di Cultura indiano), durerà fino all'11 settembre e l'organizzazione dell'intero programma è stato affidato all'Associazione «Teatrale The Way to the Indies Argillateatri», con la quale, negli ultimi anni, l'Ambasciatore ha mantenuto una stretta e proficua collaborazione. È motivo di privilegio orgoglio per noi - ha detto l'Ambasciatore Himachal Som - che artisti internazionalmente acclamati - Malavika Sarukkai, Sonal Mansingh, Madhavi Mudgal, Guru



LA DANZATRICE INDIANA

Siccità e carestia, l'Ong lancia un appello

Mani Tese per l'Eritrea

La siccità si fa sentire anche in Africa. A ritrovarsi in ginocchio ora è l'Eritrea per la quale l'Ong Mani Tese lancia un appello anche ai romani. Dopo ventidue anni di attività la realizzazione di

una scuola a Shambiko, l'organizzazione di vari corsi di addestramento e sostegno per donne e giovani ritornati dai campi profughi, e la realizzazione di un pozzo nel Dehub a 60 chilometri da Asmara - gestito dal suor Lettafrah Gebreyesus, superiora delle Suore Cappuccine - l'attenzione è rivolta alla cronica carenza d'acqua. In Eritrea, alle distruzioni della guerra, si aggiunge la siccità e la carestia perché è tre anni che lì non piove quasi più. «A

ci sono state solo piogge in aprile, non ha mai piovuto. Questa situazione ha impedito la semina dei principali cereali mettendo in serio pericolo l'intera popolazione agricola gli animali hanno spiegato gli operatori di Mani Tese. Per il popolo eritreo può inviare denaro, anche in piccole quantità, intestando il bonifico a Mani Tese - Banca Etica conto corrente n° 40, Abi 5018, Cab 12100 e, per causele: progetto n° 1842, «Emergenza Acqua». [v.c.]

Singhajeet Singh e Charu Mathur, possano rappresentare Roma i loro spettacoli, lo scopo di promuovere la ricca e variegata cultura indiana. «L'India è una grande produttrice di cultura, non solo con le sue tradizioni ed il sapere millenario, ma anche con il presente. Entrare in contatto con questa cultura significa offrirsi scintille di genio e di creazione, nel tentativo di aprire la mente, il cuore e le orecchie ad un ascolto ed ad una visione poco comune, altrettanto straordinaria» ha spiegato Isabel Moroni, dell'Argilla Teatro. La sera inaugurale del 30 agosto sarà di scena lo scolo della bravissima danzatrice Malavika Sarukkai una «stella» acclamata nei migliori teatri del mondo, abile anche come coreografa capace di infondere alla tradizione, un'vivace. Il 31 agosto si esibirà Sonal Mansingh, definita: «La Signora della danza classica indiana», per le sue doti di pensatrice, ricercatrice, coreografa e anche temi contemporanei sui quali ha lavorato molto. Il 1° settembre si celebra, grazie a un'occasione di scambio e di incontro fra la nostra cultura e la cultura indiana e grazie anche alla danza Kathak, un suggestivo gemellaggio. A condurre la serata ci sarà infatti Rossella Fanelli, una danzatrice di talento che da tantissimi anni studia e lavora in India e che, nell'ambiente, è considerata: «un'anima indiana in un corpo italiano». Il 2 settembre sarà la volta di un'altra star della danza indiana Madhavi Mudgal, con uno spettacolo elegante e sofisticato di danza Odissi, nel quale fonderà la sensibilità moderna, con il significato profondo e sacro di questa danza. Nei giorni successivi continueranno gli spettacoli con l'auspicio formulato dall'Ambasciatore Himachal Som che ha detto: «Senza dubbio questa iniziativa aprirà la strada per ulteriori approfonditi scambi fra le due grandi civiltà che sono l'India e l'Italia».

UNA GIORNATA DA CALL CENTER ■ Il servizio del Comune è per ora sperimentale ■ Sono già un centinaio le richieste ogni giorno ■ Musei aperti, carte d'identità scadute, orari dei treni: i romani chiedono di tutto ■ «Molti anziani telefonano soltanto per chiacchierare» ■

«Scusi, mi può aiutare?» Le voci della città allo 060606

In autunno partirà la campagna informativa di un servizio retto dal Comune e dalle Poste «Siamo aperti giorno e notte 70 operatori e 120 linee. Momento critico il mattino, ma la notte è il difficile»

MARA

Qualche volta il tono è pacato. «Scusi, per favore vorrei sapere gli orari di visita dei Musei Capitolini». In altri casi, soprattutto se dall'altra parte della cornetta c'è un anziano, bisogna faticare un po' prima di capire esattamente qual è il tipo di informazione richiesta. Il più delle volte, però, la conversazione parte subito concitata e l'operatore del call center del Comune, fa appena in tempo a dire «buongiorno», «cosa posso esserle utile?» che dall'altro capo del telefono parte, precipitosa, la richiesta di aiuto. Per le esigenze più disparate. «Il mio gatto sta male, ho bisogno di un veterinario» oppure: «Devo andare in vacanza, il mio aereo parte tra sei ore e mi sono accorto che la carta d'identità è scaduta. Vi prego, aiutatemmi, rischio di non partire, come faccio a rinnovarla?». Capita anche che le richieste siano impossibili da soddisfare: «Sono invalido e i miei vicini di casa continuano a occupare il mio posto auto: fate qualcosa». Spesso il call center del Comune viene usato per chiedere le informazioni che non competono alle amministrazioni capitoline: «Vorrei l'orario dei treni che partono da Roma per Milano, per favore».

È ancora in fase sperimentale, lo 060606, eppure i moltissimi cittadini hanno memorizzato il numero del nuovo call center del Comune di Roma in collaborazione con le Poste Italiane. Diventerà ufficialmente operativo in autunno con una campagna d'informazione su larga scala, dicono dall'assessorato per i diritti del cittadino guidato da Mariella Gramaglia. Per ora, la pubblicità è limitata al solo sito internet del Comune. «Una domanda? Un'informazione? Anche in piena notte? Chiamate lo 060606», si legge sul sito. «Quando comincerà la campagna pubblicitaria per la città, i nostri telefoni diventeranno bollenti», dicono gli operatori del call center. In questa fase, benché sperimentale, una media di 100 telefonate al giorno. Il momento più critico, è il mattino dalla 8 in poi. «A quell'ora», spiega la responsabile, Rossella Farina, «ci sono fino a 70 operatori con linee attive. Nel pomeriggio il traffico lentamente si allenta e poi durante la notte riceviamo appena una decina di chiamate. Ci chiedono quali sono le farmacie aperte, il numero della guardia medica».

Quali sono le domande più frequenti? Difficile dirlo. I romani chiedono di tutto. Da come funziona l'anagrafe del proprio Municipio per avere la certificazione alla richiesta di informazioni sulle linee degli autobus, le strade chiuse per lavori e poi farmacie, asili, negozi aperti durante il periodo di ferie, di telefono a cui rivolgersi per contestare le multe della polizia municipale. Insomma, tutti i piccoli grandi problemi della vita quotidiana.

«Le richieste variano anche da periodo a periodo», spiega Laura una delle operatrici. «Ad esempio quando si doveva pagare l'Ici, moltissimi chiedevano informazioni soprattutto sulle esenzioni del pagamento. Nei giorni di Ferragosto, invece, ci chiedevano informazioni sui negozi aperti o sui ricoveri dove

An chiede al Comune di istituire un «gattile»

Riparata la grata della colonia felina di Torre Argentina

È stata riparata la grata, divelta da ignoti teggisti, nella colonia felina di Torre Argentina e anche le gabbie danneggiate sono rimesse a posto. Lo fa sapere il Comune issinara qualche accento polemico sul fatto che la notizia del raid notturno contro i gatti di Torre Argentina è stata ingigantita. «Dopo un sopralluogo della Polizia Municipale - si legge nella nota - si è potuto accertare che sono state manomesse solo alcune gabbie e che gli animali usciti sono due» stati riportati all'interno della colonia.

Intanto, la polemica politica si inserisce nel caso dell'assalto alle gabbie dei gatti. Alleanza Nazionale attacca la giunta Veltroni, sostenendo che il Comune non vuole creare un «gattile» che dia ricovero e tutela alle colonie feline della capitale. Lo denuncia Bruno Prestagiovanni, capogruppo di An, dopo l'incursione a largo di Torre Argentina e l'uccisione di una decina di gatti dei giorni scorsi alcuni stati investiti con uno scooter, altri avvelenati. C'è stato poi l'episodio del finto cat-sitter: annunci sui giornali, con volantini e anche di persona, un giovane romano chiedeva l'affido di gatti e gattini per il periodo delle vacanze e, una volta ottenuta la custodia, se ne serviva per fare la sua vita. Per evitare atti vandalici e barbarici, il capogruppo di An rilancia la necessità di istituire un «gattile» comunale alla gestione di associazioni meritorie e competenti che garantisca la salvaguardia e la tutela.

lasciare gli animali domestici durante la vacanza.

A volte capita che nel «trasferire» la chiamata del cittadino direttamente al numero richiesto, gli operatori si accorgano che il numero in questione non è attivo: «Capita ogni tanto e così mandiamo subito un fax in Comune perché provvedano a capire se c'è qualche errore», spiega Rita Scutti, responsabile della qualità del servizio.

Una curiosità è che spesso il

call center arrivano anche telefonate di persone che chiedono anche consigli su come passare la serata: «Ogni giorno c'è sempre qualcuno che chiama per sapere cosa offre il programma dell'Estate» - cinema, teatro, concerti - racconta un'altra operatrice, Giovanna - abbiamo ricevuto tantissime telefonate il giorno di Ferragosto: volevano tutti sapere quali erano i dove si trovavano le piazze del Ballo di Ferragosto. Noi l'avevamo capito sin dal

mattino che avrebbe partecipato davvero tanta gente a quella manifestazione. La funzione del call center è particolare, perché non si tratta solo di uno scambio di informazioni, ma si instaura un dialogo e magari si scappa anche battuta. Insomma si chiacchiera anche un po' e avvertiamo che questo è una che piace molto ai cittadini».

Gli operatori raccontano che più una volta, qualche utente abbia tirato un sospiro di sollievo quando si è trovato dall'altro capo della cornetta, una persona in ed ossa e non un disco registrato: «Dà l'idea che c'è qualcuno che sta lavorando per te, con cui trovare insieme una soluzione al problema», dice Rossella Farina - ad esempio una domenica mattina di agosto ha telefonato al nostro una signora che chiedeva aiuto per una coppia di anziani, suoi vicini, che avevano la allagata per un guasto a un tubo. Abbiamo fornito il numero che serviva dopo qualche ora, la anziani si ha chiamato per ringraziarci. Ecco, il call center si instaura un rapporto con i cittadini».

Un rapporto tale che è accaduto spesso durante l'estate di raccogliere telefonate di persone sole. Anziani, ma anche persone più giovani. «Ci chiedevano un'informazione, ma era chiaro che solo pretesto - racconta l'operatrice Laura - cominciavano a farci domande sul nostro lavoro, a parlare del più e del meno. In questi casi è difficile capire come bisogna comportarsi. Innanzitutto perché lo 060606 non è un numero verde, ma un servizio a pagamento, ed inoltre non è un telefono amico. Noi siamo specializzati a ricevere certi tipi di chiamate. Però, che fai molti più la cornetta? E così in questa estate di sperimentazione, abbiamo anche imparato a fare un po' gli assistenti sociali».



CALL CENTER



FARMACIE, VIGILI

ASILI, NEGOZI: LE INFORMAZIONI PIÙ RICHIESTE

Auto non catalitiche, scattano le multe

Sirio ti ricorda gli incentivi previsti dal decreto n. 138/02 dell'8/7/2002



Fiat Seicento metallizzata

da € 6.290,45

oppure 48 rate da € 160,50
oppure 60 rate da € 134,50



Fiat Punto EL 3p

da € 7.856,00

oppure 48 rate da € 201,00
oppure 60 rate da € 163,00

KM ZERO ZERO ANTICIPO

in più... oggi Sirio ti regala
un soggiorno vacanza*

acquistando una Fiat a Km zero entro il 31/8/2002

*compreso nel prezzo della Fiat a Km zero uno splendido soggiorno in una settimana valido per le persone. Invitiamo a leggere il regolamento presso i nostri punti vendita. aut. min. rich. I.P.S. aut.

sirio
Concessionaria Fiat

Via Salaria, 665 (alt. via Olimpica) Tel. 06.81.681
Via Maria Battistini, 121 Tel. 06.61.00.72.24



Fiat Bravo 80 SX

da € 10.593,00

oppure 48 rate da € 270,00
oppure 60 rate da € 227,00



Fiat Panda

da € 5.000,00

oppure 48 rate da € 128,50
oppure 60 rate da € 107,50

Per tutti i nostri servizi...
ESCLUSIVO E UNICO PER MILIONE

anche
7996

Sono ben 100 (100%)
e comincerà in

Estate



Cenerentole Maremma

«Dalla Maremma all'Argentina. Uno scrittore, un'estate» propone oggi, alla Fortezza Spagnola a Porto Santo Stefano, Maria Corbi e Pierangelo Sapegno. I due giornalisti de La Stampa presentano il loro nuovo libro «Cenerentole». Presenti anche Riccardo Padovani, Nadia Linciano, Antonio Macchietti e Monica Setta.



Castellnuovo a Ostia

Nino Castellnuovo e Caterina Costantini oggi al Teatro Romano di Ostia Antica con Pigmaleone di G.B. Shaw, per la regia di Giovanni Antonucci. Il testo è fedele all'originale: Castellnuovo trasforma la Costantini da plebea a dama con ironia e sense of humour tipicamente anglosassoni.



a Massenzio

Film destinati al grande pubblico e cinema d'autore questa estate 21 Palazzo della Civiltà Italiana (informazioni 067005263 - 06 7001719). Sullo schermo grande saranno proiettati prima «Moulin rouge» con la Kidman, e poi «Save the last dance», schermo piccolo. Invece «Cartoni animati» e «Vipera» di Sergio Citti.

Magni: «In centro non si dorme più e non mi piace la cultura "stradale"»

Il regista: «Gli abitanti di Campo de' Fiori del Pantheon non vivono più. Il Comune con la scusa dell'Estate Romana ha voluto rifare la Dolce Vita, ma diciamo, la Dolce Vita un'invenzione di Fellini»

MARCANTONIO LUCIDI

Guardando la chiesa degli Artisti di piazza del Popolo, Luigi Magni va a prendere il caffè a sinistra, da Canova ovviamente.

Lui va sempre a sinistra, a "gauche", abita scendendo via del Babuino sulla sinistra e una conversazione con lui è la classica conversazione all'italiana, un alternarsi di proposizioni dotissime, importantissime e di facce, amenità, battute, sui due temi principali della vita, la sinistra e il cinema. A sinistra del cinema.

Da uno ci si aspetterebbe che apprezzasse l'attuale diluviana offerta di cultura estiva sulla destra romana. E invece no, il regista di «Tosca», «Scipione l'Africano», «In nome del Papa Re», è uomo sottile dunque sorprendente.

«Io sono contrario alle offerte stradali», dice Gigi Magni. «La cultura, quando è troppo musicale, troppo declamatoria, con i decibel superiori alla legge, finisce per dare fastidio. C'è anche chi s'alza presto la mattina, e allora che fa, mette allegro allegro di notte in finestra ad ascoltare?».

Il regista racconta che in centro si dorme più, che il rumore è continuo, dunque per un uomo che va molto in giro, ma gira in casa, a leggere, scrivere, pensare, la situazione s'apparenta all'inferno. Lotta fra cultura e piazza, cacofonia autoritaria della distribuzione di sapere alle masse, e cultura personale, silenzioso studio delle cose del mondo.

«È proprio cambiato il pubblico», afferma con convinzione. «A Roma nel cinema la sera trovi prevalentemente giovani, gli anziani vanno al primo spettacolo. E il comportamento di questi giovani è diverso, noi mangiavamo i

bruscolini, loro il pop-corn. Questo vorrà pur dire qualcosa, una mutazione generazionale, anzi genetica. Ormai il modello di riferimento è quello americano, noi eravamo addirittura rionali».

Magni da ragazzino ha vissuto in Prati, «dortorio», come dice lui, da via Giulia dove era nato, perché il nonno voleva le comodità delle moderne. Voleva il termosifone. Di quel quartiere, di quell'epoca, ricorda bene il cinema. La sua passione di ragazzo. «Andavo al Principe di via Cola Di Rienzo, film e poi ballerine. Oppure andavamo all'Ottaviano. E c'era il Degli Scipioni - racconta - dove stavano i preti, ma anche il Clodio. Qualcuno si portava il pianino».

Magni che ormai si solo di eventi oppure di

Il cinema? «È proprio cambiato il pubblico. A Roma nelle sale la sera trovi prevalentemente giovani, gli è il primo spettacolo»

abbonamenti teatrali. «Possibile che esistano le stagioni di prosa? La cultura è stagionale, cultura estiva, cultura invernale, a me piacerebbe che la proposta avvenisse sempre e in luoghi deputati, teatri aperti dell'estate. Per questo che l'Auditorium è una gran cosa».

Non solo, ma i biglietti costano troppo, di teatro poi Magni li ritiene addirittura pazzeschi: «Come alla partita, tutto si gioca sugli incassi e sul quattrino. Pasquale Festa Campanile sognava un insuccesso di stina».

Il sindaco Veltroni, gran regista di tutta questa estate? «Veltroni ha ereditato la famosa Estate Romana. Ma gli abitanti di Campo de' Fiori e del Pantheon non vivono più. Possibile che con la scusa dell'estate la città deve diventare un caos? Hanno voluto ripristinare la Dolce Vita, ma diciamo, la Dolce Vita è un'invenzione di Fellini. Di Federico che viveva lì, a un tiro di schioppo casa di Luigi.



ENRICO MONTESANO, in una scena del film di Magni «In nome del Papa Re»



GIGI MAGNI

I VOTI DI LUIGI MAGNI

- Offerta culturale: 5 +
- Pubblico romano: 6 +
- Sale di cinema e di teatro: 8. v.
- Biglietti di cinema e di teatro: 4
- Trasporti: 4
- Parcheggi: 4
- Comune: 7 +
- Regione: 5
- Provincia: 5

L'architetto: «Il ministro non sa cosa succede nel mondo dell'arte»

Lo Sdo fa litigare Fuksas e Lunardi

La commissione, presieduta dal ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ha in programma di indire una gara internazionale per accompagnare con un'opera d'arte o un edificio simbolo lo Sdo di Pietralata. È uno dei

progetti allo studio di una voluta creata dal ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. Nelle intenzioni del ministro, c'è una sorta di collegamento tra le opere pubbliche e le opere d'arte. Massimiliano Fuksas non è d'accordo e interviene

progetto del ministro: «L'artista entra nell'opera, non fa l'abbellimento. Lunardi non sa cosa succede nel mondo dell'arte, deve fare un corso accelerato su cosa vuol dire intervento artistico». Per Fuksas l'artista «deve essere

integrato nella progettazione dell'opera fin dall'inizio e può intervenire anche su dimensioni enormi. In queste grandi opere manca poi l'architetto. Ci sono artisti come Richard Long che intervengono sul territorio, su grandi dimensioni. Le grandi opere vanno fatte con una visione di quelli che si chiamano, con una brutta parola, i "colossi" per cui si lavora su scale di centinaia di chilometri. Tra Roma e Napoli ci sono 10 milioni di esseri umani. È una nuova geografia di intervento».

SINCRO CANADA SOLO SETTIMA LA SPAZIANI

Nori è andata benissimo l'avventura del nuoto Sincro ai Mondiali Giovani di Montreal appena conclusi. Come sempre il Club di via Baffi, l'Aurelia Nuoto, aveva dato il suo contributo alla squadra Beatrice Spaziani, comunque, tesserata per Simone Barilli, è giunta settima nel solo

ROMA A MONTREAL ANGELETTI, BUONALTA

A Montreal in campo le squadre, tra cui le italiane Lavazza e Angeletti, con l'imprenditore farmaceutico (Tc Paroli), Sementa, Fantoni, Laura e Versace. Il team Angeletti inizia con una vittoria

I CIRCOLI ROMANI DEL GOLF

Dopo la chiusura estiva riaprono i parchi golf romani. Da ieri ha ripreso l'attività il Circolo del Golf Arco di Costantino che dal ospiterà l'italiano Master 2002, 18 buche stableford. Da oggi invece di nuovo aperto al il Golf Club Parco dei Medici, che dal 31 ospiterà invece l'European Green Pass Tour. b. stb cat



IN ALLENAMENTO

I canottieri ripartono alla grande

Il 4 settembre sarà presentata la squadra azzurra

ENZO CILENTO

Dopo la parentesi ferragostana, la vita dei Circoli Canottieri della Capitale sta riprendendo lentamente i suoi ritmi normali. Così - mentre già sono aperte le iscrizioni alle scuole tennis del Forum di via Cornelia (un centinaio circa), al Tevere Re - che ha portato di recente all'esplosione del fenomeno Vaidanu, per non dire infine della grande scuola della Canottieri Roma che nel frattempo è salita in C con il proprio team, minciano anche gli eventi ufficiali, le conferenze stampa e le presentazioni. Nello specifico riparte dal canottaggio.

Il primo appuntamento infatti sarà quello ospitato al Circolo Canottieri Roma, quando mercoledì 4 settembre il presidente dei Federcanottaggio, Gian Antonio Romanini, presenterà al Circolo, ospite del presidente Nicola Pietrangeli, la squadra azzurra che prenderà parte agli

attesissimi Mondiali di Siviglia, dal 15 al 22 settembre.

Confermata la presenza di Pietrangeli e dei vertici del circolo romano e dello sport capitolino con l'assessore Gianni Rivera, alla cerimonia interverranno gli atleti più rappresentativi che indosseranno per la prima volta le nuove divise ufficiali. Tra loro dovrebbero esserci l'idolo di casa, il naturalizzato Bruno Mascarenhas, ma anche le stelle di Aniene e Tevere Remo: dai fratelli Moratti (Carlo e Niccolò), a Porzio, alle ragazze Gossetti e Bascali.

Secondo scenario invece è quello della Master Regatta (in Repubblica Ceca dal 4 settembre). Nonostante la devastazione dei giorni scorsi infatti la regata nel Paese mitteleuropeo ci sarà e la delegazione sarà guidata dai tecnici dell'Aniene, Riccardo Dezi e Giovanni Suarez, vere colonne del canottaggio. Alla trasferta ceca parteciperanno ben 70 atleti azzurri.

MISS ITALIA MONDO

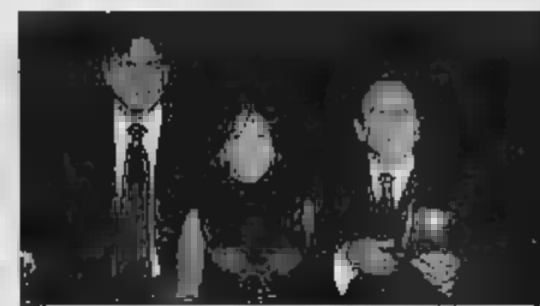
Le belle sfilano in Campidoglio e apprezzano gli spaghetti



Conoscono poco l'innò. Mameli, preferiscono i piatti nazionali a quelli dei paesi d'adozione. Sono le 40 ragazze di origine italiana, finaliste Miss Italia nel mondo, che ieri presentate alla stampa in Campidoglio. Le miss, prima, avevano sulla terrazza Caffarelli, nei costumi che ognuna aveva scelto per raccontare il proprio paese di provenienza. (FOTOSERVIZIO PIZZI)



FABRIZIO DEL NOCE E CARLO FUCAGHI



GASBARRINI E MIRIGLIANI CON LA FIGLIA PATRIZIA



NINA BASÉ



MISS CANADA



MISS BRASILE



MISS



MISS

Sport



VELA/1: CAMPIONATO IMS A PUNTA ALA

Si disputa sabato 24 a Punta Ala, organizzato dallo Yacht Club Punta Ala, il Campionato Italiano IMS. Risulterà iscritte 60 imbarcazioni tra le quali molte dal Lazio. Tra queste gli equipaggi Casani-Orion e Ravagnoli. Le stelle del Campionato dovrebbero essere Lorenzo Bressani, Wind e Giacomelli Sport Team di Sponga.



VELA/2: A MARINA S. NICOLA

Sul lago di Bracciano week end di vela grazie al Circolo Velico Planet del giovane presidente Gabriele Ponzì. In acqua ci saranno le piccole imbarcazioni per i ragazzi alle prime armi, gli Optimist. L'Associazione Vela Marina di San Nicola, invece, organizza nella data una regata sociale Open.



VELA/3: ROMA ALLA PRIMAVERA

Saranno Luca Paolillo (Circolo Canottieri Tevere Remo), Lorenzo Piccioni (L.N.I. Ostia), Federico Gaspari (L.N.I. Anzio), Leonardo Cucchiara (Circolo Canottieri Tevere Remo) i magnifici timonieri del Lazio impegnati nella classe Optimist della Coppa Primavera in programma ad Ostia il 27 agosto. In momento sono 130 gli iscritti. [e. c.]

Il regalo di Cragnotti a Mancini Un Chiesa tanto per gradire

L'ex attaccante della Fiorentina è arrivato ieri sera a Formello e oggi sosterrà le visite mediche: se i medici daranno il via il bomber ligure firmerà un contratto biennale

FLAVIO MELONI

È un momento delicato per la Lazio, con le beghe contrattuali legate a Oddo, Eriherio, Manfredini e Sorin, ma la società di Cragnotti molla. Anzi, rilancia ingaggiando un'altra punta: Enrico Chiesa. L'ex attaccante della Fiorentina è giunto ieri a Formello in compagnia del suo procuratore, l'avvocato Vincenzo Rispoli. La punta ha pernottato presso il centro sportivo e si sottoporrà alle accuratissime visite mediche supervisionate dal professor Andrea Campi. Enrico Chiesa arriva a Roma dopo quasi un anno di inattività: l'attaccante si infortunò lo 30 settembre al tendine rotuleo al ginocchio sinistro, al 18' del primo tempo della partita Fiorentina-Venezia. Da allora una delicata operazione e una lunghissima riabilitazione, di calcio giocato neanche l'ombra. Lo staff del giocatore, però, assicura che le sue condizioni fisiche sono quasi al top. Se Chiesa risulterà integro, si procederà oggi stesso alla stipula



ENRICO CHIESA IERI SERA A ROMA

la del contratto biennale, con opzione per il terzo anno (parcerà 1,3 milioni di euro a stagione). A seguire, la conferenza stampa di presentazione. Il bomber ligure è stato espressamente richiesto da Roberto Mancini, che lo anno lo aveva in rosa nella Fiorentina, anche se non lo ha mai potuto schierare, e che fu, ai tempi della Sampdoria, suo compagno di squadra.

La notizia dell'arrivo del giocatore ligure è stata accolta con grande entusiasmo anche dai suoi futuri compagni di squadra. In particolare Giuseppe Pancaro che ha commentato: «Abbiamo una grande rosa, ma con lui la qualità della squadra è nettamente migliorata». Il difensore ha poi parlato della nuova mentalità impartita dall'allenatore: «Mancini ci dice sempre di giocare all'attacco e cercare di fare gol. Vuole che si impugni sempre il nostro gioco. Con la difesa che abbiamo possiamo anche permetterci di sbilanciarci un po' di più, ma sempre con criterio. In questa ottica l'arrivo di Chiesa potrebbe esserci molto utile». Dalle parole di Pancaro si intuisce la grande voglia di rifarsi della passata annata: «Avremmo voluto andare in campo già dal primo settembre. Ci manca la partita vera, quella di campionato. Ma per fortuna dovremo aspettare solo quindici giorni».

Nel frattempo la Lazio sta organizzando un'altra serie di amichevoli di alto livello, tra cui dovrebbe esserci la Juventus.



FABIO CAPELLO E IL PRESIDENTE FRANCO SENSI

PARLA DON FABIO

Capello: «La difesa è forte così com'è Voglio solo Davids»

«Lo slittamento dell'inizio del campionato di serie A è un bel danno per la Roma che così esordirà fuori casa. Stasera con l'Inter schiererò la squadra competitiva»

Il campionato inizierà dalla seconda giornata, e le squadre come la Roma, che dovevano iniziare la stagione in casa, si trovano a dover affrontare l'esordio in trasferta. Detto così sembrerebbe solo una questione di lana caprina, ed invece è un grosso danno. A sostenerlo è l'allenatore del giallorosso Fabio Capello: «Il rinvio dell'inizio del campionato non favorisce cer-

te le squadre che dovevano iniziare la stagione in casa. Tra le mura amiche si presume che sia più facile fare i tre punti, fuori invece si sa che ci si riesce. Ecco qual è il vantaggio che ci viene a mancare per colpa dei biglietti e delle schedine già stampate. Anche per quel che riguarda la Champions League, un esordio casalingo ci avrebbe aiutato ad avere una forma migliore». Con queste affermazioni Capello ha voluto sottolineare l'importanza di iniziare bene la stagione, magari una vittoria, soprattutto sol-

to il punto di vista mentale, a lui particolarmente caro.

Al tempo stesso l'allenatore capitolino ha anche sottolineato: «È anche vero che le società hanno preso la decisione collegialmente pensando ai loro interessi. Se si è arrivati a questo punto è perché chi di dovere non si è accorto che per anni lo sport italiano è stato tenuto in piedi dal calcio. I presidenti pensano al bene delle loro società e a mantenerle sane, noi non possiamo che accettare la decisione e pensare a dare uno spettacolo decente in campo».

E stasera si sarà l'amichevole con l'Inter a San Siro per la Pirelli Cup: «Nonostante l'impegno di alcuni giocatori in nazionale potremmo schierare una formazione competitiva. Il Trap mi ha garantito che giocheranno solo un tempo e quindi saranno liberi per giocare a Milano».

Sulle voci di mercato che vorrebbero in arrivo nella capitale un difensore Capello risponde così: «Io ho chiesto a Sensi solo un giocatore: Davids. La difesa è già fortissima così com'è». [f. m.]



NUOVI VOLI DI LINEA VOLARE AIRLINES DA ROMA A ZURIGO.

SCEGLI DI VOLARE IN CLASSE SALTA BORDO DEI NOSTRI MODERNISSIMI AIRBUS A320 E VOLA A ZURIGO.

Dal 1° settembre volare a Zurigo è più semplice e comodo. Volare Airlines vi offre infatti due nuovi voli giornalieri da Roma per la capitale svizzera. Inoltre Volare Airlines ed AirEurope sono partner del CLUB MILLEMIGLIA: con ogni volo avete la possibilità di accumulare miglia che vi consentiranno di conquistare biglietti premio, Comfort, servizio curato, attenzione alle vostre esigenze è quello che vi aspetta a bordo dei nostri nuovissimi Airbus A320. Volate. Noi Voliamo.

*Tariffa soggetta a limitazioni e disponibilità di posti. Acquistabile e volabile fino al 30/09/02. Per la tariffa Business è necessario l'acquisto almeno 3 giorni prima della partenza. Tasse aeroportuali in vigore al 30/07/02.

ROMA - ZURIGO		ZURIGO - ROMA	
P 09:25	A 10:50	P 11:40	A 13:10
P 15:00	A 16:45	P 17:35	A 19:00

Orari espressi in ora locale. I voli e gli orari possono subire variazioni.

TARIFE LANCIO DI SOLA ANDATA	
ECONOMY CLASS	BUSINESS CLASS
99,00 €	129,00 €
+ TASSE AEROPORTUALI: Roma-Zurigo 10,07 € Zurigo-Roma 16,84 €	

AirEurope Volare Airlines

Volare Group

Prenotazioni e informazioni in Agenzia di Viaggi o chiamando il Call Center 800 454 (Italia e cellulari) 00 800 454 000 00 (estero) oppure visitando i nostri siti internet: www.volare-group.it www.volare-airlines.it www.aireurope.it

La guida

Per vivere
tutti gli
spettacoli
a Roma

Esplorazioni jazz dell'Arco Quartet e suoni apolidi dei Latin Connection

SIMONE MERCURIO

Doppio appuntamento sul palco di Villa Celimontana, dove stasera dalle 22 si alterneranno le "esplorazioni in jazz" del Tony Arco Quartet (prima) e dei Latin Connection (a ruota).

Il fresco cocktail sotto il cielo stellato, all'interno di una delle scenografie più suggestive fra quelle delle ville romane, dove si potranno ascoltare le evoluzioni di Tony Arco, dei batteristi più richiesti del panorama italiano.

Collaborazioni importanti con nomi di peso come Dave Liebman, Charles Tolliver, Mark Murphy, Bobby Watson e Kenny Barron. Arco fa attualmente parte del gruppo della celebre Civica Jazz Band e Franco Erri e Enrico Intra.

Nel quartetto, oltre allo stesso batterista in scena stasera suonano Paolo Birro al pianoforte, Roberto Rossi al trombone e Marco Vaggi al contrabbasso. Decisamente più apolidi e ricercati i suoni del Latin Jazz Connection, che esibiranno a sullo palco di Villa Celimontana:

sette elementi, sette ottimi musicisti per un gruppo che, fin dalle prime esperienze con brani di Dizzy Gillespie, ma anche di Charlie Parker e Sonny Rollins ha conquistato i jazzisti per la sua capacità di fusione fra melodia romantica e cantabilità di chiara matrice ispanico-europea oltre alle ritmiche ballate e irresistibili di palese provenienza africana. Melodia, ritmo e improvvisazione, dunque, ricreano l'atmosfera della loro musica basata su un forte nucleo di brani originali e classici del repertorio afrocubano.



IL VIRTUOSO DELLA TONY

Nel dettaglio

AL FIANCO
DI TONY ARCO
PAOLO BIRRO,
MARCO VAGGI
E ROBERTO
ROSSI

IL BATTERISTA
ITALIANOARCO
DELLA CIVICA
JAZZ BANDI LATIN
CONNECTION
SONO CRESCIUTI
CON I BRANI DI
CHARLIE PARKER
E SONNY
ROLLINS

L'ESTATE NON FINISCE MAI CON WIND E IL NUOVO NOKIA 7650.
LE TUE ATTIVITÀ IN UN TELEFONO MMS E VIDEO DI WIND GRATIS FINO AL 31 AGOSTO.

NOKIA: OGGI NEI MONDOWIND E PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI
Video disponibili con telefonino Nokia 7650. Per saperne di più vai su www.libero.it/sezione/Telefonino. Rivaligiti ai rivenditori Wind e chiama il 158.

Comunicare in un'ottima WIND

ROMA Prime visioni

Le sale non segnalate sono in chiusura estiva e chiuse per

ARCADE		Il piazza Cavour 22, tel. 06 560 0988	
Sposami papà...	Sala 1	16.20, 18.15, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
La prima volta	Sala 2	16.10, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
The Experiment	Sala 3	16.15, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Chiuso per lavori	Sala 4		
Blade II	Sala 5	16.10, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
L'ultimo sogno	Sala 6	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Ultimo stadio	Sala 7	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
L'ora di religione	Sala 8	16.20, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Spider-Man	Sala 9	16.10, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Windtalkers	Sala 10	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
CINEMA		Il via Accademia Aiguà 57, tel. 06 561 0000	
Spider-Man	Sala 1	16.20, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Resident Evil	Sala 2	17.10, 19.15, 21.20, 23.30 e 5.00-7.50	
Casual	Sala 3	18.10, 20.20, 22.30 e 5.00-7.50	
CINEMA		Il via Matri Bontadini 195, tel. 06 561 2645	
The One	Sala 1	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Scopio-Doo	Sala 2	18.30, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Libo & Stitch	Sala 3	18.10, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
The Motherman	Sala 4	17.30, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Casual	Sala 5	18.10, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Sposami papà	Sala 6	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
CINEMA		Il via Adriatico 1321, tel. 06 561 4288	
Spider-Man	Sala 1	16.20, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Blade II	Sala 2	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
CINEMA		Il via Funicolare 245, tel. 06 761 0595	
Riposo	Sala 1	17.10, 19.15, 21.20 e 5.00-7.50	
Scopio-Doo	Sala 2	17.10, 19.15, 21.20 e 5.00-7.50	
Nameless	Sala 3	18.10, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Resident Evil	Sala 4	18.10, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Spider-Man	Sala 5	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Blade II	Sala 6	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
CINEMA		Il via dei Rucchi 111, tel. 06 230 3408	
Blade II	Sala 1	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Casual	Sala 2	18.10, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Spider-Man	Sala 3	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
CINEMA		Il via dei Rucchi 515 (colle), tel. 06 561 641	
Sposami papà	Sala 1	16.10, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Libo & Stitch	Sala 2	15.30, 17.30, 19.30, 21.30 e 5.00-7.50	
The One	Sala 3	16.45, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Libo & Stitch	Sala 4	16.10, 18.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	
Windtalkers	Sala 5	17.20, 20.30, 22.45 e 5.00-7.50	

Nameless	Sala 5	16.15, 18.20.35, 22.45 e 5.50-7.00
		16.15, 18.20.35, 22.30 e 5.50-7.00
Scopoby-Doo	Sala 6	16.05, 18.05, 20.05, 22.05 e 5.50-7.00
Spider-Man	Sala 9	15.17.40, 20.20, 22.55 e 5.50-7.00
Samsara	Sala 10	17.20, 22.50 e 5.50-7.00
Blade II	Sala 11	15.30, 18.10, 20.25, 22.50 e 5.50-7.00
Resident Evil	Sala 12	15.18.10, 20.20, 22.35 e 5.50-7.00
Casual		15.30, 18.20.30, 22.50 e 5.50-7.00
L'ora di	Sala 14	15.40, 18.05, 20.25, 22.45 e 5.50-7.00
■ CINEMA GALATHEE ■ via delle Lucichina 90		
Non Pervenuto	Sala 1	
Non Pervenuto	Sala 2	
Scopoby-Doo	Sala 3	16.30, 18.35, 20.20, 22.15 e 4.50
Resident Evil		15.18.10, 20.20, 22.30 e 4.50
Spider-Man	Sala 5	17.30, 20.20, 22.30 e 4.50
Nameless	Sala 6	18.10, 20.10, 22.30 e 4.50
Blade II	Sala 7	15.55, 18.10, 20.25, 22.40 e 4.50
The Score	Sala 8	17.40, 20.05, 22.30 e 4.50
L'ora glaciale	Sala 9	18.00, 20.10, 22.30 e 4.50
Cia & Sillich	Sala 10	16.20, 18.15, 20.10, 22.05 e 4.50
■ DEI PICCOLI ■ il viale della Pietra 15, tel. 06 855.3485		
Alto! Sono un...		17.18.30 e 4.50
■ DEI PICCOLI SEHA ■ il viale della Pietra 15, tel. 06 855.3485		
Parla con lei		20.15, 22.30 e 4.50
■ DRIVE IN ■ il piazza Fonte degli Arcelli 50, tel. 06 509.3049		
Shait		21.30, 23.30 e 6.00
■ EDEN FILM ■ il piazza Cola di Rienzo 7476, tel. 06 361.2449		
Casual	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 4.50-7.00
Ricette d'amore	Sala 2	16.40, 18.35, 20.40, 22.40 e 4.50-7.00
Chiusura estiva	Sala 3	
Chiusura estiva	Sala 4	
■ EMMAUS ■ il via Stappano 2, tel. 06 807.8245 ■ il Bismarck ristorante		
■ il viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719 ■		
Panic Room		18.20.15, 22.20 e 4.15-6.30
■ BIRENCE ■ via Licio 132, tel. 06 591.0586 ■ &		
Time Out	Sala 1	18.10, 20.20, 22.30 e 4.25-7.25
Sposati nati	Sala 2	18.10, 20.20, 22.30 e 4.25-7.25
Libo & Sillich		17.50 e 4.25
Mari del sud	Sala 3	20.10, 22.30 e 7.25
Scopoby-Doo	Sala 4	17.50, 20.10, 22.30 e 4.25-7.25
■ FIAMMA ■ il via Bracciali 47, tel. 06 482.7100		
Domani riparte	Sala 1	
Domani riparte	Sala 2	
■ GALAXY ■ il via F. Maffei 10, tel. 06 616.6245 ■ &		
Scopoby-Doo	Group	18.20.30, 22.30 e 4.50-5.50
Libo & Sillich	Movie	18 e 4.50
Nameless	Movie	20.30, 22.30 e 4.50
Blade II	Infantino	17.30, 20.10, 22.30 e 4.50-5.50
Spider-Man	Samsara	18.20.30, 22.40 e 4.50-5.50
Resident Evil	Vietore	18.20.30, 22.30 e 4.50-5.50
■ GIULIO CESARE ■ il viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795 ■ &		
Time Out		18.10, 20.20, 22.30 e 4.25-7.25
Scopoby-Doo	Sala 2	17.50, 20.10, 22.30 e 4.25-7.25
Orange County	Sala 3	18.30, 20.30, 22.30 e 4.25-7.25
■ GREENWICH ■ via Rodoni 58, tel. 06 574.5825 ■ &		

Via col VariEtà nell'ex Mattatoio di Testaccio

MARCANTONIO LUCIDI

Titolo come gioco di parole, «VariEtà», per una forma di spettacolo teatrale tipicamente italiano, che verrà riproposto questa sera alle 22.00 al Gay Village, nell'ex Mattatoio di Testaccio. Ora il varietà, che è lo storico antesignano del sabato sera televisivo, è praticamente morto se si intende genere a sé stante di intrattenimento, ma vivissimo a frammenti, a spezzoni, a richiami, a citazioni, qua e là rintracciabili sulle italiane scene, e saccheggiato, predato, derubato. Stasera si avrà questo revival, si avrà con Clodia Sedda, Alessandro Fullin, Toni Ingui e Mauro Guadalupi che alterneranno secondo tradizione pezzi comici e passerella danzanti, con trave-

stimenti folli e scenette di odalische assurde, monologhi ridicoli, golliardate e insomma tutto il kitsch che tanto appassionava il popolo e anche gli acculturati degli anni Cinquanta, riscaldati alla fiamma di erotismi proibiti e di licenze pre-leggo Merlin. L'allestimento inaugura una rassegna di cabaret che il Gay Village propone tutti i giovedì e venerdì fino al 15 settembre, spettacoli prevalentemente incentrati sui temi, in simile contesto, dell'identità e del trasformismo. Domani sera c'è un titolo bizzarro di Serafino Iorli e Stefano Vigilante, «Skisofrenica - il vigilante dottore e le serafiche pazienti». Iorli trasformista imitare personaggi femminili tipo Sophia Loren, Donatella Versace e Sabina Ferilli. Poi per la settimana prossima, il 29 agosto, Lorenza



CLODIA SEDDA, ALESSANDRO FULLIN, TONI INGUI E MAURO GUADALUPI

Fino al 13 settembre
tutti i giovedì e venerdì
il teatro protagonista
del Gay Village



FRANZONI

VENERDI' 23
CABARET
CON
SER
IORLI
E STEFANO
VIGILANTE

GIOVEDI' 29
LORENZA
FRANZONI
PRESENTA
«L'ATTUDINE»
TRA POESIA
E CABARET

VENERDI' 30
DI OGGI
DI LUCA
DE BEI
C'AMBIERI

Franzoni attrice-autrice amiliana presenta il suo «L'attitudine», d'animazione, poesia e ancora trasformismo; mentre per il 30 si prevede un testo di Luca De Bei «L'oggi d'oggi», con Giuditta Cambieri e Anna Ciano dirette da un vero talento della scena cabarettaria nazionale, Rosi Masciopinto (il più addentro alle cose del teatro satirico le ricorderanno nel duo «Opéra Comique» in coppia con Giovanna Monti). I quattro titoli successivi il 5 settembre «Mammola» di Ennio, di tre uomini che s'incontrano di domenica in una garconnière per giocare a perdere e ritrovare le proprie identità; il 6 settembre Anna Meacci, Katia Boni e Dodi Conti, trio d'attrici di lungo corso cabarettaro, in «1,2,3 chiacchiere». Il 12 settembre va in scena Emanuela Grimalda, che si vedrà nel remake di «Febbre da cavallo», «Non essere ridicola». L'estate teatrale del Gay Village si chiude con la replica del «Vigilante dottore e le serafiche pazienti» il 13 settembre.

CINEMA ROMA IN ARENE

LAGIS-ANEC piazza Vittorio Emanuele II, tel. 06 490.377. Sala A: Nilling Ma Softy 22.50 Kate & Leopold Sala B: La verità vi prego sull'America 22.45 Sulla mia labbra 20.30
CINEMAUNIX piazza di Cinecittà 11, tel. 06 998.2595. Lucky 21.15
via Manzoni 100, tel. 06 348.82788195Spettacolo
Cabaret 21.30
ARENA FREGONE D'AUTORE via Agropoli, tel. 06 668.5156. 21.30
ARENA NUOVO SACRER largo Ascianghi 1, tel. 06 581.8115Tre mogli 23.00 Tu non mi tradirai Anche... 21.00
ARENA SOTTO via Cardinal Ginasi, tel. 06 561.0750 Spider-Man 21.15
PIANO 7, tel. 06 323.6588The shipping news-Ombre dal profondo 23.00 Serendipity-Quando l'amore è magia
CINEPORTO Viale Antonino di San Giuliana, tel. 06 374.3803. Arena: CineCento. Cortometraggio in concorso 21.15 Sotto carta marziale 21.30 Tigerland
viale Arcore di San Giuliana, tel. 06 324.3903. I vestiti nudi dell'imperatore 21.30
Ue della Civiltà del Lavoro, tel. 700.1719Moulin Rouge 21.00 e Seguirei Seve the Last Dance
MASSENZIO via della del Lavoro, tel. 06 700.1719Omaggio ai fratelli chi Vigore
VILLA MERCEDE via Taurina 113, tel. 06 996.3946. Arena degli Acastici: Aldo degli alberi 21.15. Arena delle Palmer: Il consiglio d'Egitto 21.15

CINEMA ROMA IN D'ESSAI

AZZURRO SOPHON Sala Luminaria degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161Un cane indiano - L'age d'or - ent'acco 19.30 I corti di Roberto Vito
di giorno 20.30 Il fascino discreto della borghesia 22.00 Sala Chapter: Go-stanza da Libiano 18.30 (con acc. il 6) Il cortello nell'acqua 20.30-22.30
CINECLUB CLOSSE via Lubiana 47, tel. 06 790.3495. Il cielo
21.15
TIZIANO via G. Ruffi 2, tel. 06 323.6588Serendipity-Quando l'amore è magia 22.30 The shipping news-Ombre dal profondo 20.30

CINEMA IL LITORALE

ARENA DEL TURCHES il parco
Gosford Park 20.15, 22.30
MONTEALTO MARINA
ARENA MONTEALTO MARINA via del Intangolo, tel. 338 946.7237
Resident Evil 21.30
SPERLONGA
SUPERCINEMA 967.176
Peter Pan... Sala 1 18.30, 20.15, 22.30
Spider-Man Sala 2 18.30, 20.15, 22.30
ATLANTICO
Casalini 18.30, 20.15, 22.30
MONTEALTO MARINA
MONTEALTO MARINA via del Intangolo, tel. 338 946.7237
Resident Evil 21.30

MACQUINIA

ARENA ETRUSCO lungomare dei Tirini 3
Gosford Park Sala 1 21.30 e 23.30
The One Sala 2 21.30
SCINTAVECCHIA
GALLERIA SANBALDI via Galleria Garibaldi, tel. 0766 257.72
Non Pervenuto

SANTA MARINELLA

ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e 4.50
MANFREDI
ARENA LUCICOLA via Aurelia 311, tel. 353
Parla con lei 21.29 e 23.10-4.05
SCARLETT
ARENA CORALLO via del Normanni 30, tel. 464.4181
Peter Pan... 21.23 e 4.05
LAOSPULI
ARENA LUCICOLA ROSSELLINI via Fiume 91, tel.
Mi chiama 21.30 e



La Smarandescu suona Purcell e Couperin al clavicembalo

Couperin è un grande strumentista del '700

Le sue opere sono piene di difficoltà tecniche

Roland-Manuel è un «geometra del mistero»

LUCA DEL FRA

Nonno pianoforte - babbo fortepiano - sul clavicembalo si sono formati la maggior parte dei musicisti dal '400 fino alla fine del '700. Questa sera nell'area archeologica del Teatro Marcello, la rumena Cipriana Smarandescu è impegnata in un concerto tutto dedicato a musiche clavicembalistiche.

Diplomata sia al conservatorio «Arrigo Pedrollo» di Vicenza che all'Università di Musica

Bucarest, Cipriana è una clavicembalista che si è specializzata insegnando quali Andreas Staier e Ton Koopman. Questi nomi testimoniano come il repertorio antico sia al centro dell'attenzione di Cipriana Smarandescu, che con il suo clavicembalo, copia d'uno strumento di Bolli del 1729 esemplata da Augusto Bonza, gira l'Europa esibendosi in concerti e festival.

Preludi da «L'Art de toucher la clavecin» del fratello di quest'ultimo, François, una Favana e una Gagliarda di Byrd, Partite di Frescobaldi e Froberger, tre Toccate di Biscione per concludere con la Fantasia in re minore di Mozart, Fatta eccezione di Mozart, che appartiene al periodo successivo, questi nomi sono la crema del clavicembalismo barocco. E François Couperin, virtuoso del clavicembalo, è uno dei più grandi. Un «profondo» e nostalgico geometra del mistero», secondo la definizione di Roland-Manuel.



LA COPPIA DI UNO STRUMENTO DI BELLO LE PERE il clavicembalo di Cipriana è del

LA MUSICISTA «SPECIALIZZATA CON STAIER. Si è diplomata all'«Arrigo Pedrollo»

OPRIANA PROPONE UN REPERTORIO ANTICO. Gira l'Europa per concerti e festival

IN PROGRAMMA LA CREMA DELLA MUSICA BAROCCA. Il recital inizia alle 20.30

ROMA in Prosa

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASO NAGA
parzialmente del Gianicolo, tel. 06 575 0827
Tutte le domeniche e lunedì fino al 2 settembre. Non si conosce più di A. De Benedetti. Con S. Ammirata, P. Parisi, L. Guzzanti. Regia di S. Ammirata. Ore 21.15. Da martedì a sabato **Tartufo** di Molière. Di e con S. Ammirata, P. Parisi. Ore 21.15. € 11-14

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
largo Argentina, tel. 06 688 046012
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

BELLI
piazza San'Apollonia 11/A, tel. 06 589 4875
Il Teatro dell'Opera delle marionette di Praga presenta Le nozze di Figaro di Mozart. 20 e 22. € 5-10

BRANCACCIO
via Merulana 244, tel. 06 487 0514
Dal 2 settembre riapertura campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 06 487 0514

DEI COCCI
via Galvani 69, tel. 06 578 35012
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488 2114
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

FANTASMA
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario. Ma non è una cosa seria, una donna senza importanza, 47 morti che parla, il locandiere, il giardino del cilegri, Riccardo Lenzi, C4 ha paura di Virginia Woolf, Confalonieri, Acapulco. Campagna abbonamenti da settembre tel. 06 637 2194

GIARDINO DEGLI ARACCI
via S. Sabina, tel. 06 397 39700
Casina, ovvero la ragazza del caso tratto da Plauto. Con F. Fiorentini e la sua compagnia. Regia di G. Zito. Ore 21. € 15-12

GRECO
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 660 7513
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 a sette spettacoli da Euro 80,5 a 105 con R. Mitrakou, F. Castellano, V. Valeri, Gigi e Andrea. Testi di Tomasi di Lampedusa, P. della Horowitz, Shakespeare. Fo riprenderà il 2 settembre.

ROMA in Musica

MANZONI
via Montebello 111, tel. 06 322 3634
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Orari botteghino dal lunedì al venerdì 10-14.

PALCOScenici ESTATE TEATRO
via Cardinal Ginetti, tel. 06 560 1062
La Compagnia Stabile «Scenari Paralleli» in Santa per signora. Ore 21.15. € 10

PARIGI
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 688 046012
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi abbonamenti dal 2 al 30 settembre per info, ufficio promozionale dal 2 settembre del lun. al ven. 10-13/15-18. Tel. 06 688 046012

PASSAGGI SEGRETI
tel. 679 5130
Lunedì 26 agosto presso Villa Pamphili (via Aurelia antica 183) Imbarco per Chivà Ideazione e regia di R. Maraland. Ore 21.

PRIMO
via degli Scipioni 98, tel. 06 397 40503
Stagione di Prosa 2002/2003 abbonamento a cinque spettacoli «Come si rapina una banca» (L. Feyad), «Nam tium» (E. De Filippo), «O tuono e Mago» (V. Scarpetta), «Dregli sempre di si» (E. De Filippo), «Il coraggioso» (A. Novelli).

QUINQUA ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679 4585
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo. Info: 06 679 4585

ROSSINI
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688 02770
Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo che si terrà dal 23 ottobre p.v. Sistema Patatocchia... gli botte... via Tacchia di e con Albero Albero, M. Marino, M. Polini. Orari botteghino dal lunedì al sabato 11-13. Domenica e lunedì riposo.

SAPORI DI OSTIA
via Lido di Castel Porziano, tel. 333 423 2670
A. Giuliani in Dove eravamo rimasti. Ore 21.

TEATRO DA CAMERA DI ROMA
viale Trastevere 112, tel. 06 581 4484
Ogni venerdì e sabato è proibito, ma se po fa di S. Pirelli. Ore 21.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
via del Romagnolo 717, tel. 06 563 50000
Pignatelli di G. B. Shay. Regia di G. Antonucci. Con M. Castellano, C. Costantini. Ore 20.45. € 10-13

TEATRO SISTINA
via Sistina 129, tel. 06 420 0711
Il botteghino riapre il 26 agosto dalle ore 10 alle 18 tutti i giorni esclusa la domenica per la campagna abbonamenti 2002/2003.

VALLI ETI
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688 03794
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi abbonamenti scorso stagione dal 7 al 7 settembre. I nuovi abbonamenti saranno in vendita da lunedì 9 settembre. Formula a 7 spettacoli a posto fisso e prenotazione. Info: 06 688 03794. Orari 9-16. Biglietteria: 06 688 03794. Orari 10-19.

VILLA
via Calabro 25 - Via delle Mura Giannicolensi, tel. 06 575 5483
Andalus e ritorno commedia scritta e diretta da M. Rafanquaglia. Ore 21. € 11

LIBRERIA DI NOTE

FAKREHMET 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687 5330
Orari: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10-30-13.30 e 16-24.

LIBRERIA CROCE
corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688 02269
Orari: dal lunedì al sabato 10-24.

INVITO ALLA LETTURA
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

LIBRERIA DI NOTE
via del Corso 37, tel. 06 637 2194
Stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Orari botteghino: 11-14/15-18. Domenica e lunedì riposo.

ESTATE ROMA in Classica

TEATRO DELL'OPERA
piazza Beniamino Gigli 1, tel. 06 481 7003
E' possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione 2002 dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00, lunedì dalle 9.00 alle 13.30. Domenica chiuso. Info: 06 481 60255-481 7003.

NAZIONALE DI
via Vittoria 6, tel. 06 688 01044
Domani concerto del Coro Polifonico dell'Acc. Nazionale di S. Cecilia diretta dal M° R. Gabbiani, musiche di Palestrina. Ore 21.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
via Flaminia 118, tel. 06 320 1752
Il botteghino del Teatro Olimpico e la segreteria dell'Accademia Filarmonica sono chiusi fino al 1 settembre compreso. Gli abbonamenti alla stagione 2002/2003 possono essere confermati per lettera indirizzando a: Accademia Filarmonica Romana via Flaminia 118, 00196 - Roma, o via fax al n. 06 320 1752.

ASS. CULT. L'OPPCAMPO
via Muro Secreto 52, tel. 06 780 7695
Presso il Chiostro del Bramante (Arco della Pace 5 - Piazza Navona) per la rassegna d'arte «All'Arte e Una Noia» concerto del Trio Nahara, musiche di Beethoven, Mendelssohn, Ore 21.

ASS. VIVERE IN MUSICA
tel. 442 640
Lunedì 26 agosto presso la Chiesa di S. Giorgio in Velabro (via del Velabro, 19) per la Rassegna «Millennium in musica» concerto di L. Ciulei (violonista), Musiche di Bach, Ysaye. Ingresso gratuito e libero. Ore 21.

BORGHI E CASTELLI MEDIOVALI DEL LAZIO
tel. 228 0375
Domani a Tagliacozzo presso il Chiostro di S. Francesco concerto per piano e orchestra di G. Verdi. Musiche di Mozart. Ore 21.

CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA
via Nazionale, tel. 06 488 3339
Martedì 26 settembre i Musicisti Veneziani presentano Arie d'Opera. Ore 20.30. € 25-20-15.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE - CHIESA S. MARIA DELLA PACE
Navona, tel. 06 780 7695
Concerto di Trio Nahara, musiche di Beethoven, Mendelssohn. Ore 21. € 10-13.

CONCORTI DEL TEMPIETTO
piazza Campitelli 9, tel. 06 772 09128
Presso Area Archeologica del Teatro Marcello (via del Teatro Marcello, 46) Concerto di C. Smarandescu (clavicembalo), musiche di Mozart, Frescobaldi, Purcell, Couperin, Byrd, Froberger. Ore 20.30.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

LIBRI
via del Fenaroli 20, tel. 06 588 4097
Orari: tutti i giorni 10-14, da martedì a sabato anche 16-24.

ROMA in Bambini

LA CITTÀ IN TASCA
Tutti i giorni laboratori espressivi a rotazione (arte visiva, danza, musica, cinema, fotografia, fumetti) per bambini fino a cinque anni. Anni cura della Biblioteca centrale.

PARCO DEL PARCO DEL FORO ITALICO
Orari: 16.30-20. Ingresso gratuito. Dal 1° agosto al 15 settembre. Info: 06 41733356. www.lacittaintasca.it

WONDERLAND
Tre grandi sezioni tematiche a partire dal «Giffoni Movie Days» con ben cinque film in cartellone e con cinque incontri-dibattito e conferenze con personaggi del mondo dello spettacolo. All'interno della manifestazione, la rassegna musicale «Giro, giro mondo» e la sezione «Teatro».

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Pirella Göttsche Lowe, via di Porta Latina 10. Orari: 16.30-20. Ingresso gratuito. Dal 1° agosto al 15 settembre. Info: 06 41733356. www.lacittaintasca.it

LIBRERIA VIA
via Ripetta 239/41, tel. 06 320 73057
Orari: dal lunedì al venerdì 10-14, da sabato 10-13.30 e 16-24.

LIBRERIA VIA
via Ripetta 239/41, tel. 06 320 73057
Orari: dal lunedì al venerdì 10-14, da sabato 10-13.30 e 16-24.



FUTURA
Grandi Impianti



Grande protagonista nel mercato delle attrezzature professionali per la ristorazione **FUTURA Grandi Impianti** ■ un'azienda in continua espansione punto di riferimento indispensabile per tutti i professionisti della ristorazione ■ Roma e nel Lazio.

Con la perfetta combinazione di alta tecnologia, design innovativo e assoluta funzionalità, è in grado di rispondere nel migliore dei modi alle esigenze di ogni settore della ristorazione: dal ristorante al fast food dalla pizzeria allo snack, dalla macelleria alla salumeria, dal supermercato all'industria ■ bar al catering e dalla comunità al domestico.

Il segreto del successo? Uno spirito imprenditoriale basato sui concetti di innovazione, dinamismo e cooperazione che coinvolge ogni singolo componente dell'azienda nella creazione di un progetto comune: la realizzazione di un'azienda di successo.

FUTURA Grandi Impianti ■ via P. Togliatti, 20 • 00065 Fiano Romano (RM) ■ tel 0765 480531 cell 339 1079427

ANCHE ■ ROMA via Asciano, 9 capannone n 20, Magliana

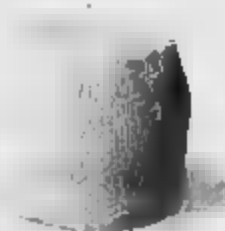
www.futuragrandimpianti.it ■ info@futuragrandimpianti.it



I tipici di qualità
sono solo Zappalà.



I siciliani lo fanno meglio.





Vele d'Epoca di Imperia Trofeo Prada

11-15 Sett. 2002



FOTO ROBERTO AMADIO

Regione Liguria Provincia di Imperia Città di Imperia Camera di Commercio di Imperia

P R A D A

Challenge for Classic Yachts



Assonautica
Imperia

AGNESI

Media Sponsor: **LA STAMPA**

Organizzazione: Assonautica Provinciale di Imperia - www.veledepoca.com - info@veledepoca.com
Segreteria: tel. 0183/793262 fax 0183/275021

Letto DVD ALL TEL
dolly digital
5.1 legge DOLBY
MP3 - colore silver

149,00 €
99,00 €

VIDEOREGISTRATORI E DVD

GRUNDIG Letto dvd legge ddr telecamere colore silver	229,00 €	179,00 €
PHILIPS Letto dvd legge ddr telecamere colore silver	229,00 €	179,00 €
LG Videoregistratore 2 testine doppia velocità di registrazione	129,00 €	99,00 €
JVC Videoregistratore 2 testine colore silver	149,00 €	119,00 €
SABA Videoregistratore Hi-Fi stereo 6 testine ingresso tv frontali colore silver	199,00 €	139,00 €
TOSHIBA Videoregistratore Hi-Fi stereo colore silver	169,00 €	139,00 €

CD portatile ALL TEL

59,00 €
35,00 €

Letto CD portatile ALL TEL
con funzione program
colore blu

Radio-registratore con CD LG

69,00 €
49,00 €

Radio-registratore con CD LG
display LCD colore silver

AUDIO

Grundig Letto cd portatile display lcd alimentatore funzione auto-stop	69,00 €
Rock CD portatile 24 secondi	129,00 €
Rock CD portatile-antistatic display lcd - magnetica - cassa	139,00 €
All Tel Radioregistratore con cd e cassette	59,00 €
PHILIPS Radioregistratore con cd - 40W PMPO - silver	69,00 €
GRUNDIG Radioregistratore con cd - display lcd - ad unico dubbing	69,00 €

Hi-Fi micro Philips

179,00 €

Sistema micro Hi-Fi Philips
2x20W - RDS
autotune

IMPIANTI HI-FI

Hi-Fi micro laser digitale - cd e cassette - diffusori base reflex	109,00 €
JVC Hi-Fi micro 2x20W rds full logic	259,00 €
SONY Hi-Fi micro 2x20W rds legge ddr - cassa auto-tune	279,00 €
Radio hi-fi mini - a cassetta - display lcd - tuner 40 mhz	69,00 €
ANA - 2x3 - 3 cd - doppia cassetta full logic - display base reflex	159,00 €

SABA TV color 21 pollici
stereo e televideo
verticale

259,00 €
199,00 €

TV color Hitachi
21 pollici
stereo e televideo
orizzontale
colore silver

389,00 €
299,00 €

TV color HITACHI
28 pollici

389,00 €
299,00 €

TV color THOMSON
28 pollici 16/9

389,00 €
299,00 €

TELEVISORI

Philips Televisor 14" con videoregistratore incorporato - aceri - ingranaggi in bronzo	249,00 €	199,00 €
SABA TV color 21" pollici stereo	259,00 €	199,00 €
SAMSUNG TV color 21" pollici stereo	419,00 €	349,00 €
HITACHI 28 pollici stereo televideo orizzontale silver	389,00 €	299,00 €
TV color 28 pollici schermo piatto 50 Hz stereo televideo	619,00 €	519,00 €
THOMSON TV color 28 pollici PLAT 100Hz televideo silver	619,00 €	519,00 €
SONY TV color 28" 14" 100Hz - schermo televideo - virtual reality	649,00 €	579,00 €
PHILIPS TV color 28" 1500 Hz stereo televideo - audio FM colore silver	639,00 €	549,00 €
THOMSON TV color 28 pollici 16/9 schermo piatto Dna stereo televideo	699,00 €	599,00 €
SONY TV color 16/9 28" - 16 schermo 60Hz - stereo televideo - dolly-silver	619,00 €	549,00 €

Siemens Dec
altimetrico 10 numeri in rubrica
ripetizione degli ultimi cinque
numeri chiamati

189,00 €
159,00 €

Cellulare Siemens
deci

89,00 €
59,00 €

LA TELEFONIA DI CASA

Cellulare BRONDI	49,00 €	39,00 €
Cellulare PHILIPS Dec 10 numeri in rubrica	59,00 €	49,00 €
Cellulare BRONDI EURO SMS con invio messaggi	69,00 €	49,00 €
SIEMENS Cellulare Dec 20 numeri in memoria Svegla	109,00 €	85,00 €
Fax PHILIPS carta telefonica	109,00 €	139,00 €
Fax TELECOM GLOBO carta comune	109,00 €	169,00 €

Motorola V20
display color

259,00 €
209,00 €

Garanzia Motorola Italia

Gony J7 compressi 1000000 Telefonte Viro	139,00 €	129,00 €
Nokia 3330 GSM dual band wap	140,00 €	129,00 €
V50 compressi 40 Euro di Telefonte TIM	239,00 €	189,00 €
V51 compressi 40 Euro di Telefonte TIM	289,00 €	219,00 €
Nokia 3310 con garanzia NOKIA ITALIA	399,00 €	379,00 €

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

FUORI TUTTO

UniEuro

Per chi è ottimista

CITY

Home cinema Hitachi

499,00 €
399,00 €

Cellulare PHILIPS

29,90 €
21,90 €

Tramonto Giga Air 2020

129,00 €
89,00 €

NOKIA
Ricevitore digitale

199,00 €
159,00 €

TELE + DIGITALE
ENTRA NEL VIVO

CON 29 EURO AL MESE PER TUTTO IL 2002

Videocamera digital
3.3 MegaPixel - zoom 25x
memory card 16 mb
colore silver

699,00 €
599,00 €

MACCHINE FOTOGRAFICHE

JVC movie MINI DV zoom 10x/30x 2.5 pollici 500.000 pixel Night Scope	189,00 €	169,00 €
SAMSUNG movie DV zoom 10x/30x monitor Led 2.5 pollici audio dubbing	599,00 €	549,00 €
Parasonic movie MINI DV zoom 10x/30x monitor led 3" stabilizz. 1.3 MegaPixel	1.249,00 €	1.099,00 €
Nikon videocamera digital 2.11 MegaPixel zoom 35x compact 35mm SLR fast. 80x	849,00 €	799,00 €
Nikon videocamera digital 3.3 MegaPixel obiettivo 35x/40 compact flash card 16mb 78x	799,00 €	749,00 €
Minolta macchina foto reflex 28mm 28.5x stabilizzato autofocus	349,00 €	319,00 €
CANON macchina fotografica compact - zoom 35x/86 autofocus auto flash	799,00 €	749,00 €

Computer Action XP 1900+
DVD GDRW - 256 Mb Ram
60 Gb HD - monitor 17" compreso

1.299,00 €
1.199,00 €

COMPUTER DESK TOP

Compaq 6730 Action XP1900+ DVD GDRW 256MB Ram AG8	1.299,00 €	1.199,00 €
HP 4421 Action XP2000+ DVD GDRW 256MB Ram AG8	1.299,00 €	1.199,00 €

COMPUTER PORTATILI

Acer 4510V Celeron 1.5GHz 14" 128MB 20GB DVD	1.450,00 €	1.390,00 €
Packard Bell E062121 Celeron 1.2GHz 14" 256MB 20GB DVD	1.650,00 €	1.590,00 €
Compaq 724EA Duron 1.2 GHz 14" XTFX 256 mb 20gb Combo DVD+GDRW	1.590,00 €	1.540,00 €
Packard Bell 3708 Celeron 1.2GHz 14" 256MB 20GB DVD+GDRW	1.790,00 €	1.740,00 €
203 XG Celeron 1.3GHz 14" 256MB 20GB DVD+GDRW	1.790,00 €	1.690,00 €

COMPUTER PALMARI

Compaq 2780 Intel e 200 MHz 32MB Ram 64 MB Ram 4.0GB color WinCE	699,00 €	599,00 €
Packard Bell 2060 Intel 200 MHz 32MB Ram 64 MB Ram 4.0GB color	699,00 €	599,00 €

MASTERIZZATORI

LG Masterizzatore interno 24X10X40X	89,00 €	89,00 €
LACIE Masterizzatore esterno 1682.34X1244X	249,00 €	199,00 €

IMPRINTER

Lexmark 235 Realizzazione 2400x1200 USB pag. al minuto in B&W e colori	69,00 €	49,00 €
HP LaserJet 1020 600x600 USB pag. al minuto in B&W e colori	59,00 €	49,00 €
Canon S300 Realizzazione 2400x1200 USB pag. al minuto in B&W e colori	79,00 €	69,00 €
Canon S300 Realizzazione 2400x1200 USB pag. al minuto in B&W e colori	79,00 €	69,00 €
1.3 M Pixel Zoom Dig. 3.2 LCD monitor da 15" Computer FPM	349,00 €	299,00 €

MONITOR

Acer AC801 Monitor 19 pollici 1600x1200 0.28 DPI	299,00 €	299,00 €
Dell 7118 Monitor 17 pollici 1280x1024 0.28 DPI 0.28 DPI	189,00 €	159,00 €
Samsung SM733DPX Monitor 17 pollici 1280x1024 0.28 DPI	239,00 €	199,00 €
Karman Slimline Monitor 15" LCD	49,00 €	49,00 €

MULTIFUNZIONE

HP Multifunzione Stampante 805C/805D 8 ppm in B&W 12 ppm in colori Scanner risoluz. 600x1200	199,00 €	179,00 €
Fotocopiatore B&W e a Colori e Fax usabile anche senza il computer	259,00 €	199,00 €
LEXMARK Multifunzione Stampante 2400x1200 12 ppm in B&W 12 ppm in colori Scanner 1200x1200	259,00 €	199,00 €
Fotocopiatore in B&W e a Colori usabile anche senza il computer	259,00 €	199,00 €

IN TUTTI I COMPUTERS PAGHI 10 RATE MENSILI SENZA ACCONTO SENZA INTERESSI

tan 0-taeg variabile costo pratica fissa € 21,00

RADIO stereo letore CD 40W - RDS - controllo CD trigger - integrabile e ribaltabile

149,00 €
79,00 €

AUTORADIO

ANA autoradio 4x40W rds comando cd smart log	179,00 €	139,00 €
JVC autoradio cd 4x40W rds legge ddr telecamere colore	189,00 €	159,00 €
SONY autoradio cd 4x40W RDS comando cd change - stabilizzatore X-Pod	239,00 €	199,00 €
PIONEER autoradio cd 4x40W rds EEO 1 pre-amplificatore a ribalta	239,00 €	199,00 €
KENWOOD autoradio cd 4x40W rds legge ddr 2 pre-amplificatori	239,00 €	199,00 €

Deumidificatore DeLonghi

349,00 €
299,00 €

Condizionatore ARGO

599,00 €
549,00 €

DEUMIDIFICAZIONE

Termoisolatore Argo 1000/2000W Verticale con telecomando VARI COLORI	52,00 €	47,00 €
Termoisolatore DeLonghi 3 potenza (750+1500+2000) a muro altissima sonoro	119,00 €	109,00 €
Deumidificatore SPLIT DeLonghi 1000/2000W Verticale con telecomando VARI COLORI	239,00 €	219,00 €
Deumidificatore ARGO 12 litri	299,00 €	279,00 €

I libri de "La Stampa"
Collezione
primavera-estate 2002

Massimo Scaglione
Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini ■ Totò, da Macario ■ Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
 pp. 216 - 16 tavole a colori
 Euro 16,01



Stefano Della Casa
Storia e storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli ■ nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
 pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio ■ Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
 pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94



Edoardo Raspelli
Il Raspelli

Tre anni di viaggi fra Alberghi ■ Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



Edoardo Raspelli
IL RASPELLI
 Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
 pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio
Il Buon Bere

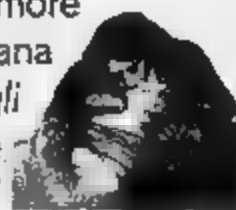
Una guida per riconoscere e apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro ■ una buona bottiglia.



Paolo Massobrio
IL BUON BERE
 Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
 pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché "ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"



Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
 pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959.
 I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

DOPO LA VISIONE DEI FILMATI CITATO DALLE FAMIGLIE DI ALTRI DI DUE BIMBI

Pedofilia, l'accusa si aggrava

Salgono a tre le denunce contro il pecettese

Emma Camagna
ALESSANDRIA

È stato trasferito al di Biella per motivi di opportunità (il timore, fondatissimo, di violente reazioni da parte degli altri detenuti) l'artigiano ora in pensione Paolo Roda, 64 anni, abitante a Pecetto, già animatore del Centro estivo funzionante in paese. Fu arrestato il 22 luglio per pedofilia (atti sessuali su minori), era in isolamento al giudiziario piazza don Soria.

Contemporaneamente sono salite a tre le denunce a suo carico presentate dai genitori di altrettanti bambini, due di sei e uno di sette anni, fatti oggetto di partico-

lari attenzioni da parte dell'uomo. La prima denuncia aveva innescato l'inchiesta nei suoi confronti, le successive sono scaturite dalla visione di filmati che ritraggono Roda nello spogliatoio del Centro insieme agli altri due bambini.

«Stavamo giocando» si è giustificato l'uomo in sede di interrogatorio. «Non ne è affatto convinto il sostituto procuratore della Repubblica Stefano Puppo che coordina l'inchiesta della polizia e ha visionato le cassette. Il magistrato vuole andare a fondo nella delicata vicenda» capira i bambini hanno seguito senza remore o timori l'animatore oppure lo hanno fatto perché costretti. Li

interrogherà con l'assistenza di uno psicologo.

Il comportamento dell'uomo, che si è fatto massaggiare e ha toccato, sarebbe stato causa di turbamento per loro: sembra apparire piuttosto evidente dalla riprese filmate cui si aggiungono registrazioni foniche, però abbastanza eloquenti.

Ai suoi difensori (Tino Goglio, Giuseppe Lanzavecchia, Paolo Vitelli, Roda ripete, però, si è equivocato sui suoi giochi «molto affettuosi», forse andati oltre «vista la curiosità dei bambini a lui affidati». «Una certa» certa - sostengono i legali - l'uomo non ha compiuto atti sessuali sui piccoli che frequentavano il Centro.

BOMBA NEL PO



CASALE, PRIME FAMIGLIE SGOMBRATE GIÀ DOMANI

Saranno chiusi i ponti stradale e ferroviario

Domenica l'ordigno verrà fatto brillare

CASALE, IL SACERDOTE È STATO ANCHE MINACCATO. A VUOTO ALTRI TENTATIVI

Prete nel mirino dei truffatori

False richieste d'aiuto, raggirato un parroco

CASALE MONFERRATO

Allarme truffa tra i sacerdoti della diocesi di Casale. Uno è stato raggirato da un falso prete, mentre altri tentativi sono andati a vuoto.

Il primo episodio risale ad alcune settimane fa quando a un sacerdote è arrivata una telefonata da un sedicente assistente sociale di Casale che chiedeva aiuto economico per un giovane tossicodipendente che sarebbe giunto in città ad assistere la madre, gravemente malata e vedova. Il nostro assistito ha bisogno dei soldi per pagarsi il biglietto ferroviario (il ritorno) ha spiegato al telefono il fantomatico assistente. L'accortezza del sacerdote ha però evitato

che il raggio riuscisse. Durante il periodo delle vacanze i truffatori sono tornati alla carica. «Sono don Silvio da Casale» ha detto questa volta una voce al telefono che aveva preso contatto con un parroco casalese. «Verrà un giovane in difficoltà che seguiamo in Comunità, ha bisogno di aiuto economico, per il denaro prestato ci penserò poi io a restituirlo. D'altronde, non ci aiutiamo fra noi sacerdoti».

La telefonata, seppur sospetta, ha fatto breccia nel parroco che ha consegnato 200 euro al giovane che si è presentato in parrocchia. Poi, venuto a conoscenza dell'episodio precedente, il parroco ha denunciato la truffa. Dopo alcuni giorni ha ricevuto una nuova telefonata

di un falso maresciallo dei carabinieri: «Stiamo tenendo sotto controllo il giovane sospetto, se torna da lei gli dia pure 500 o 1000 euro, segnandoli, così lo potremo smascherare». Da un rapido controllo è risultato che nessun maresciallo è messo in contatto con il sacerdote, che giorni dopo ha ancora incontrato il giovane che gli ha chiesto nuovamente del denaro e, al suo rifiuto, lo ha minacciato.

«Nei dubbi, quando si tratta di richieste di aiuto o di denaro - commenta don Paolo Busto, direttore della Caritas diocesana -, è sempre meglio mettersi in contatto con i nostri uffici, possiamo aiutare a incappare in truffe».

L'ASSESSORE: ISOLA PEDONALE DESTINATA AD AMPIARSI, LO CHIEDE ANCHE L'UE

Viabilità, in vista un autunno di disagi

Altri cantieri e nessuna novità per i posteggi in centro

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Si preannuncia un autunno di disagi per la viabilità, con una serie di lavori sulle strade. L'assessore comunale alla Viabilità, Cesare Miraglia, anticipa quali saranno gli interventi prioritari previsti nei prossimi mesi. Intanto ha già firmato una cinquantina di ordinanze per interventi alla viabilità agli Orti, Europista, S. Michele, Spinetta.

Porta Marengo. A inizio settembre saranno create quattro corsie di marcia - due in entrata, altrettante in uscita - nel tratto di ex statale per Spinetta dal Piatano di Napoleone a Porta Marengo. «Sarà allora più consentito uscire dal Villaggio Borsalino percorrendo via don Giovanni, e neppure immettersi dalla statale sulla stessa strada. Il quartiere sarà servito dalla via dei luminari ormai ultimata nelle due corsie di marcia».

Verdi e XXIV Maggio. A settembre s'inizierà anche la pavimentazione in porfido di via Verdi e del tratto di via XXIV Maggio tra le vie San Giacomo e Cavour. «È stato detto che via Verdi, ultimata la pavimentazione, sarà chiusa al traffico» dice l'assessore Miraglia: «non è stato ancora deciso, prima vogliamo ascoltare gli abitanti e gli operatori commerciali interessati».

Viale Tiziano. «Sia le due corsie in entrata sul ponte Tiziano e l'omonimo viale» - precisa Miraglia - «sia il divieto di immettersi sul

viale per i veicoli provenienti dalla via vecchia dei Begliani» vedremo i risultati sperati senza creare troppi disagi nella zona.

Isola pedonale. L'assessore e la giunta decideranno l'eventuale ampliamento dell'isola pedonale dopo che sarà definito il piano parcheggio. «È l'intenzione di creare una vasta area libera dalle auto, con un valido arredo urbano, per farne un grande centro commerciale naturale. Eliminare le auto dal centro è previsto anche dai parametri dell'Ue, 35 per 100 abitanti: da almeno 70 o 80 usano poco i mezzi pubblici».



Cesare Miraglia

Arredo urbano. Si sta valutando di collocare al centro della rotonda di spalto Borgoglio (davanti al liceo Galilei) la grossa scultura in ferro «Gancior», donata alla città dallo scultore Nicola Salvatore e ora installata nel giardino dell'ex ospedale militare su via Cavour.

Gruppi giovanili propongono invece di realizzare murales, occorre trovare la disponibilità di muri. Paletti. L'assessore Pavanello era stato spesso attaccato per i troppi «paletti», al nuovo responsabile della viabilità pensa di eliminarli: «Non ho ricevuto richieste».



La statale per Spinetta. Dal 1° settembre i lavori per portare a 4 corsie il primo tratto

Tortona «svela» le innovazioni

Scoperti cartelli segnaletici già installati
A Gavi i Tir dirottati da Novi e Serravalle

Tutto pronto per l'ennesima «rivoluzione» della viabilità a Tortona: i cartelli con la nuova segnaletica sono ormai visibili e occorrerà prestare attenzione, in particolare a partire dalle 15,30 sabato fino alla mezzanotte della domenica, quando buona parte del traffico storico (lungo l'asse via Emilia) sarà trasfor-

mato in zona a traffico limitato. Un tratto di via Calderari, poi, diventerà isola pedonale.

Viabilità al centro dell'attenzione anche a Casale: domani il tratto di Manacorda fra la rotonda di via Sant'Anna e le scuole Marini della Libertà resterà chiuso al traffico per il posizionamento dei cavi di fibre ottiche.

Nelle prossime settimane proseguiranno invece i lavori di ultimazione della due nuove rotonde nella zona dell'ospedale, fra viale Marchino e viale Giolitti, e all'altezza di Manacorda. In un secondo tempo saranno abbollite con piante e fiori.

Nel Novese, la viabilità risente soprattutto delle punte di traffico originata dall'outlet di Serravalle. Ancora fermo il progetto per una bretella che fungerà da by-pass per la superaffollata Novi-Serravalle. Una funzione che avrebbe potuto svolgere la statale per Cassano, fosse stato ultimato il collegamento tra la 35 e la 35 del Giovi, formatosi in attesa di un nuovo sottopasso ferroviario. Sulla direzione di Ovada il Comune di Novi ha già appaltato i lavori per il completamento della rotonda tra viale Romita e traversa Boscomarengo. L'opera sarà eseguita dalla Edilvie, che si è aggiudicata i lavori per un importo a base d'asta di 200.000 euro. Il traffico sta rientrando nei suoi valori normali - dice Bruno Pellegrino, comandante della polizia stradale di Serravalle - La rotonda nei pressi del ponte sullo Scrivia in strada Cassano assolve in pieno i suoi compiti di dissuasore di velocità.

Infine si registra un abnorme transito di mezzi pesanti nell'abitato di Gavi, causato dalla chiusura ai camion in atto a Serravalle e all'analogo provvedimento assunto di recente dal Comune di Novi.



Parte la caccia ai funghi

Con un po' d'antiquariato rispetto al solito s'è iniziata la raccolta dei funghi: le piovoglie dei giorni scorsi hanno favorito la nascita dei prelibati porcini sull'Appennino, nelle vallate della provincia, il partito dell'invasione degli appassionati raccoglitori. Anche qui, però, è bene ricordare che ci sono regole da rispettare: ogni Comunità montana ha le proprie regole e la Regione ha già approvato il testo per l'«tesserino unico» valido in tutto il Piemonte: dovrebbe essere varato l'anno prossimo. Per la degustazione meglio non correre rischi: tutte le Asl hanno istituito i Centri di controllo micologico per garantire la commestibilità dei funghi raccolti.

SERVIZIO A PAGINA 35

Lavori sospesi sul ponte di Terzo

Iniziati dall'Anas a ottobre devono essere conclusi dalla Provincia

TERZO

A quando l'ultimazione dei lavori sul ponte del Bormida? Se lo chiedono automobilisti e camionisti che ogni giorno transitano sull'ex statale 30 nei due sensi di marcia. Infatti, dall'ottobre dello scorso anno, sul ponte del Bormida che sorge in regione Domini è aperto un cantiere per l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione.

«Da molti mesi ormai, non vediamo operai lavorare in quel cantiere e non si riesce a capire per quale motivo i lavori non vengano» dice portati a termine in tempi brevi commentano diversi acquirenti che passano ogni giorno in quel tratto di strada.

Dopo il passaggio delle competenze dall'Anas alla Regione e alla Provincia, il cantiere di regione Domini è entrato a far parte di quei punti di «criticità» individuati dalla Provincia stessa, tenuto conto che si dovrebbe dare corso a un intervento giudicato molto complesso, in quanto sarebbe compromessa



Lavori fermi lungo il ponte sul Bormida in regione Domini di Terzo d'Acqui

una trave fortunatamente non essenziale al fine di garantire la stabilità della struttura sulla quale transitano ogni giorno migliaia di veicoli nei due sensi di marcia.

Il problema evidenziato dagli automobilisti è stato inserito nella mappa dei punti di maggiore criticità della viabilità provinciale - spiega il vice presidente della Provincia, Daniele Borrioli - I lavori per il completamento della manutenzione del ponte, come anche quelli relativi alla realizzazione di una nuova rotonda nei pressi del centro abitato di Terzo, verranno appaltati a partire dal prossimo anno.

La Provincia, spiega il vice presidente della Provincia, Daniele Borrioli - I lavori per il completamento della manutenzione del ponte, come anche quelli relativi alla realizzazione di una nuova rotonda nei pressi del centro abitato di Terzo, verranno appaltati a partire dal prossimo anno.

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

OVER 65 una com'umazione in omaggio

NUOVA PRESENTAZIONE
SALA CLIMATIZZATA
RISTORANTE
GELATERIA

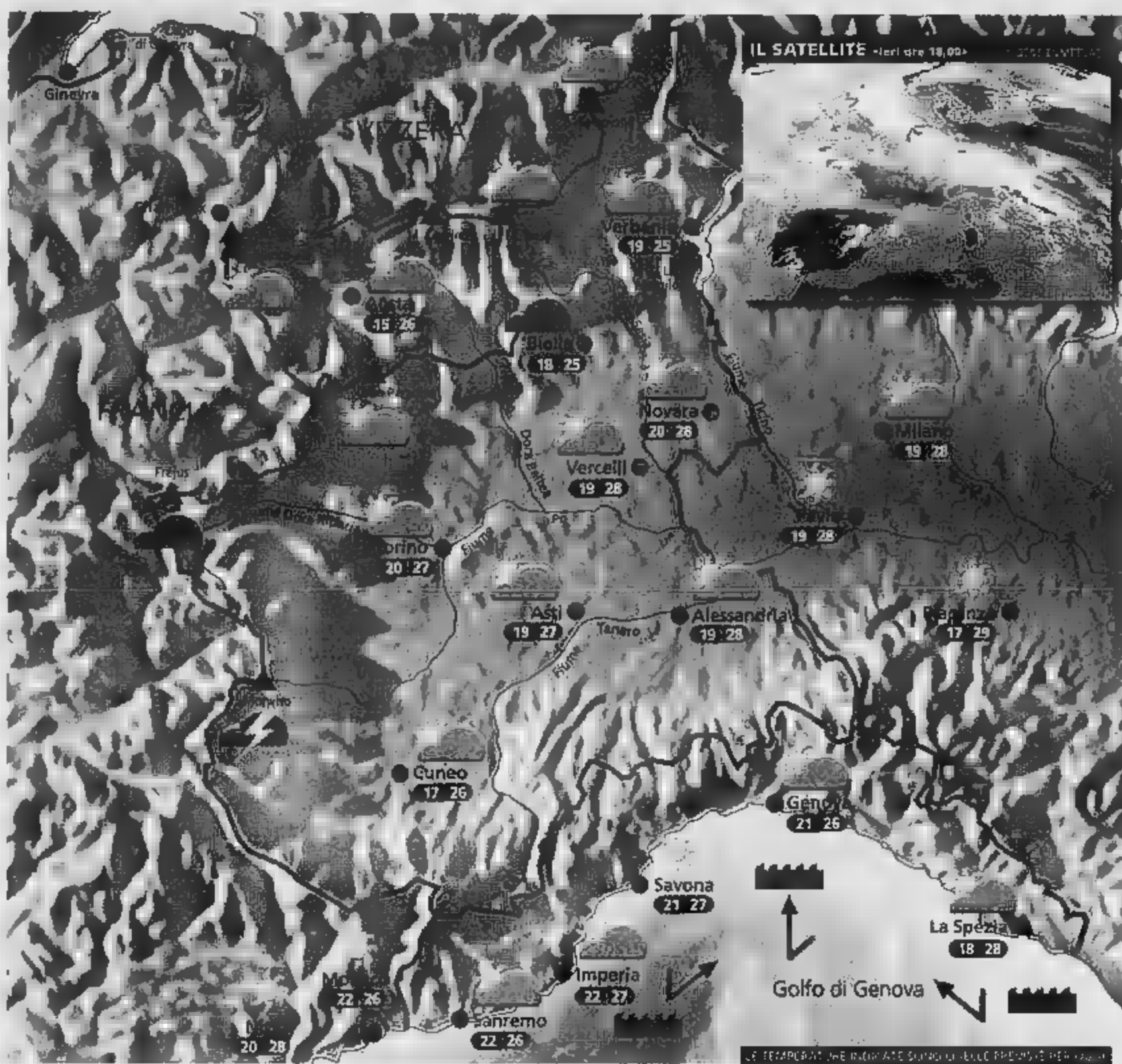
BINGO

DERTHONA

Via Fratelli Pope - Via Arzani
TORTONA (AL) - Tel. 0131 231111

Sala tv - **CALCIO**
Sala Relax Bar Ristoro
Sala gioco Bingo
Zona ricambi fumatori

METEO



Situazione ■ alcuni banchi di nubi basse hanno interessato parte del Piemonte in mattinata, ma senza produrre fenomeni. Nelle ore pomeridiane sull'Appennino ligure si ■■ avuti anche dei brevi rovesci, mentre schiarite ■■ subentrato ■■ zone pianeggianti. Oggi poche ■■ variazioni, con nubi più intense sui rilievi.

Previsioni In mattinata possibili addensamenti tra l'alto Piemonte e l'alta Lombardia, con qualche breve rovescio. Altrove tempo migliore con ampie schiarite. Nel corso della giornata nubi cumuliformi in aumento specie su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure con qualche rovescio o breve temporale non escluso. Nel tardo pomeriggio i fenomeni potrebbero localmente estendersi al Cuneese, Torinese ed Astigiano. Temperature stazionarie. Venti nel complesso deboli. Domani ancora addensamenti nel pomeriggio.

ZOOM

Stau e Föhn

Il nostro paese è attraversato in gran parte da montagne più o meno alte e le correnti aeree subiscono delle deformazioni anche notevoli determinando, ■■ conseguenza, condizioni meteorologiche molto diverse anche a distanze relativamente brevi. Il caso più lampante lo ■■ può riscontrare quando forti correnti settentrionali spirano in direzione dell'arco alpino. Sul lato sopravvento, ovvero sui versanti svizzeri ■■ austriaci, l'impatto delle suddette correnti contro i contraforti montuosi determina ■■ sollevamento della massa d'aria in questione e ■■ condensazione in nubi, piogge e nevicate. Questo fenomeno viene chiamato «Stau». Sul nastro versanti, invece, l'aria è costretta a ridiscendere in quanto l'ostacolo orografico più alto è già stato superato. Per ■■ fenomeno fisico di compressione, la suddetta massa d'aria si riscalda e si secca, dissolvendo ogni tipo di nube e determinando un notevole aumento termico. Questo fenomeno viene chiamato «Föhn». Ovviamente con correnti meridionali il discorso ■■ ribalta: ■■ Stau riguarda i versanti italiani e il Föhn quelli esteri.

A CURA DI: www.meteolive.it

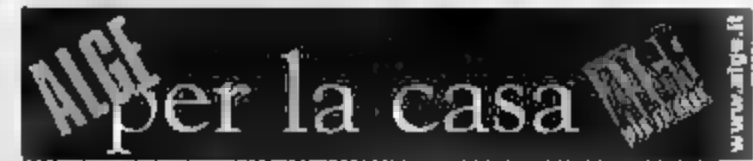
PER CHI VIAGGIA

ARONA	20-28	23-30
REGGIO CALABRIA		
RAI	22-28	20-31
ROMA		
BOLOGNA	20-30	22-28
VENEZIA		
CAGLIARI	23-31	15-22
BARCELONA		
CATANIA	21-30	13-18
BRUXELLES		
CATANZARO	22-30	13-22
FRANCOFORTE		
FIRENZE	18-30	13-23
GINEVRA		
OLMA	22-30	15-22
LONDRA		
PARIGI	23-28	9-21
MONACO DI BAVIERA		
PERUGIA	18-30	13-18
PANZI		
POTENZA	17-28	12-23
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 20 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle 20 e 48 minuti; domani alle 6 e 48 minuti



Quanto vale il tuo vecchio divano?

Puoi ancora scoprirlo.

Fino al 31 agosto
supervalutiamo il tuo usato
fino a € 750
e lo ritiriamo gratuitamente.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Casale Monferrato (AL)
Strada Valenza, ■■
tel 0142.55741

CITTÀ della MODA
S.S. dei Giovi Alessandria - Novi Km 19
tel 0131.290010

La promozione è ■■ fronte dell'acquisto di un ■■ divano, i divani usati ■■ vengono valutati per un ■■ importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto.

L'offerta dell'estate continua fino al 31 agosto: noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a 750. E tu puoi scegliere il salotto che più ti somiglia ■■ i divani, le poltrone e i complementi ■■ della collezione Natuzzi. Naturalmente solo ■■ Divani & Divani by Natuzzi.

SARÀ UN'ANNATA DA RICORDARE. LE COMUNITÀ MONTANE HANNO FISSATO LE QUOTE: MOLTE SALATE A CHI NON È IN REGOLA

Raccolta funghi, stabilite le norme

In arrivo il tesserino unico regionale

Giorgio Longo

ALESSANDRIA
S'è iniziata la raccolta funghi. Quest'anno un po' in anticipo rispetto alla stagione in cui il bosco è solito dare spettacolo: l'autunno. Le piogge dei giorni scorsi hanno favorito la nascita dei prelibati porcini e nelle vallate alessandrine è partita l'invasione degli appassionati ricercatori. Anche qui, però, è bene ricordare che ci sono regole da rispettare. E ogni Comunità ha le proprie.

Per accedere alla raccolta, senza incorrere in multe salatissime, in Lemme e Alto Ovadese, per esempio, si devono ritirare i tesserini, prepagati e comprensivi di marca da bollo, nei municipi dei paesi compresi nella Comunità montana o nelle sedi della Comunità stessa: Fraconalto, Voltaggio, Carrosio, Bosio, Mornasse, Casaleggio Boiro, Lerma e Tagliolo: costo 30 euro lo stagionale, 20 il settimanale e 15 il giornaliero. Il versamento si può anche effettuare in Posta, sul numero 12691150, specificando il causale, che in questo caso è: «Tesserino raccolta funghi valido per l'anno del pagamento per questa Comunità montana - Bollo assito virtuale».

Per la raccolta sul territorio della Comunità montana Alta Val d'Orba, Eero e Bormida di Spigno il costo dello stagionale è di 20,66 euro più 10,33 di marca da bollo, da versare sul conto corrente 12743159. In questa Comunità la raccolta è consentita a partire da domani. Invece, nei boschi della Comunità montana Val Borbera si accede già da oggi versando, rispettivamente, 25, 10 e 5 euro (al Servizio tesoreria - Cantalupo Ligure) per l'annuale, settimanale e giornaliero, sul conto corrente 12585154, specificando sempre la causale: «Tesserino

annuale (settimanale o giornaliero) raccolta funghi». Anche qui si deve aggiungere la marca da bollo da 10,33 euro. E' invece solo per due periodi, annuale e settimanale, la validità del tesserino prepagato disponibile nei 16 Comuni della Comunità: Val Curone, Grue e Ossona e nelle sedi della Comunità stessa: 31 euro e 20,33 (più bollo da 10,33), il costo.

Sono dunque attese «buttaie» cospicue di porcini e per gli appassionati fungaioli questa sembra una stagione da ricordare. E' bene però rammentarsi che intenditori non ci si improvvisa: per questo l'Asi hanno istituito i Centri di controllo micologico, atti

per garantire la commestibilità dei funghi raccolti. Il personale degli Ispettorati micologici svolge controlli gratuiti negli uffici di Servizio alimentare e nutrizionale di Alessandria (via S. Caterina 30, tel. 0131/307600), Casale (via Palestro 41), Tortona (piazza Leardi 1, tel. 0131/865300), Acqui (via Alessandria 1), Ovada (via XXV Aprile 22) e Novi (via Papa Giovanni XXIII, 1).

Intanto, la V Commissione regionale Ambiente ha espresso parere favorevole all'istituzione di un tesserino unico, valido per la raccolta funghi su tutto il territorio piemontese. Questa potrebbe essere la novità, ma (forse) solo dal prossimo anno.



Per gli appassionati di funghi si prospetta una stagione all'insegna dell'abbondanza

IN PROVINCIA INCONTRO DI COMUNI, COMUNITÀ MONTANA E PARCO CAPANNE CON L'ASSESSORE CAVALLERA

L'amianto non ferma la Cementir, per adesso

I lavori per l'acquedotto vanno avanti, ma sulla cava dovrà pronunciarsi il ministero

Andrea Merlo

ALESSANDRIA

Lo spauracchio dell'amianto ferma i lavori dell'acquedotto alternativo, ma crea qualche problema all'apertura della cava Cementir. E' quanto emerge dall'incontro promosso dalla Comunità montana Alta Val Lemme Ovadese e svolto ieri in Provincia.

Tra gli altri, erano presenti l'assessore regionale Ugo Cavallera, i rappresentanti della Comunità montana e del Parco Capanne di Marcarolo. Il sindaco di Voltaggio e gli assessori Cassano e Bersaglio per i Comuni di Carrosio e Gavi. Hanno fatto gli onori di casa l'assessore provinciale all'Ambiente,

Ennio Negri, e il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli.

L'argomento principale è stata la presenza di amianto nella zona di captazione delle acque, nell'area di estrazione prevista dal progetto della nuova cava e anche nel sottosuolo stradale dove è in atto la posa delle tubazioni acquedottistiche.

A questi interrogativi ha risposto l'assessore Cavallera, che ha fatto notare come la presenza delle fibre di amianto in località Acquistate potrebbe tralasciare con la semplice applicazione di filtri. Un po' diversa è invece la situazione del Monte Bruzeta, perché in questo l'amianto influirebbe nelle opera-

zioni di estrazione, creando il rischio di pericolose inalazioni da parte delle maestranze e, indirettamente, della vicina popolazione di Carrosio. «A tale proposito», spiega Cavallera, «sono stati sollecitati il Consiglio dei ministri, e in particolare il ministero dell'Ambiente, affinché condizioni le autorizzazioni di estrazione all'effettuazione di una Valutazione di impatto ambientale. Rilevazione che dovrebbe essere condotta dalla società concessionaria (Cementir) con la stesura di una relazione da sottoporre al vaglio di una nuova Conferenza dei servizi».

Circa la presenza di amianto sulla via dell'acquedotto, la Cementir ha fatto sapere di aver effettua-

to rilevazioni su tutto il percorso riscontrando saltuarie presenze della fibra: «In questi casi le lavorazioni sono eseguite con una squadra in grado di adottare tutti gli accorgimenti che garantiscono l'incolumità del personale impegnato». I lavori di posa delle tubature pertanto continuano. Per questo è stato impugnato il fronte al Tar l'invito della Regione a sospendere i lavori.

Infine, dopo un Consiglio comunale aperto, il Comune e la popolazione. Tassarolo hanno espresso solidarietà ai Comuni di Gavi e Carrosio nella lotta contro la cava: si teme l'inquinamento dei pozzi di captazione dell'acquedotto comunale, nell'area del Lemme.

CREATO DAL COMUNE, E' APERTO ALLE FORZE SOCIALI

Un Comitato per ottenere la seconda Corte d'appello

Chiesta solidarietà alle altre città: Novi, Valenza, Acqui e Ovada favorevoli. Casale si riserva, Tortona non risponde

ALESSANDRIA

La commissione consiliare Affari istituzionali riunitasi ieri, presieduta dal consigliere anziano Maria Teresa Gotta (fu fuori città il presidente Francesco Calvo), dopo la relazione dell'assessore Antonio Martano e di vari consiglieri, ha dato vita al Comitato promotore che dovrà impegnarsi per ottenere l'assegnazione ad Alessandria della seconda sede piemontese della Corte d'appello. Ne fanno parte la commissione stessa e i capigruppino in Consiglio comunale e l'assessore Martano contatterà enti

locali comunali aperti dai rappresentanti delle forze politiche, dell'Università, dell'Ordine degli avvocati, dei sindacati di categoria. Era stato anche approvato un ordine del giorno, poi le elezioni avevano fermato tutto.

«In città c'è già la presenza della Facoltà di Giurisprudenza della Scuola forense», ricorda Martano, «il Comune inoltre ha acquisito la parte dell'ex Consorzio agrario via Cardinal Massala la cui ristrutturazione, costo una trentina di miliardi di lire, servirà per

più il vicino Palazzo di Giustizia, comprendendo anche i locali per la Corte d'appello. L'allora ministro della Giustizia Piero Fassino aveva assicurato che un finanziamento era stato inserito nella Finanziaria». L'attuale sottosegretario Michele Vietti durante una visita in città ha però detto che non esiste: i ri-

di sollecitare Roma affinché venga ritrovato quell'importante finanziamento.

Nella discussione intervenuti Maconi, Foco («La Corte d'appello è un ulteriore servizio sociale e anche una scommessa di sviluppo per la città»), Pavanetto, Priano, Cairo (ha proposto di allargare la richiesta di adesione alle province Asti, Cuneo, Secco e Caltanico, Martano ha già chiesto solidarietà dai centri della provincia: Casale si è riservata, Tortona non ha risposto, d'accordo si subito dichiarati Novi, Acqui, Ovada e Valenza. [f. m.]



L'assessore Antonio Martano

CUNEESE, ISCRITTA AL TERZO ANNO

Voghera, studentessa dell'Isf stroncata da edema polmonare

VOGHERA. Studiava alla sede di Voghera dell'Isf la studentessa ventiduenne Elisabetta Mustat, stroncata da edema polmonare mentre si trovava con la famiglia in vacanza a San Michele di Prazzo, in alta Valle Maira.



Elisabetta Mustat

Il ritrovamento del corpo a vita è avvenuto l'altra mattina, dai genitori che sono entrati nella camera da letto della giovane. Elisabetta era ormai priva di sensi. E' stata subito soccorsa da un parente medico: i tentativi di rianimazione sono però stati inutili. Ieri le analisi hanno accertato che la morte è stata causata da edema polmonare. La ragazza stava trascorrendo un periodo di vacanza nella frazione di San Michele di Prazzo. La giovane viveva con i genitori e la sorella Lara, di 25 anni, a Beinette. Funerali oggi, alle 15, nella parrocchiale di Rota Canale a Cuneo, dove la ragazza era animatrice dell'oratorio. [c. g.]

SETTE SONO RESIDENTI NELL'ACQUESE

Denunciati 9 giovani per la rissa scoppiata alla Fiera di Ponti

PONTI. Nove giovani denunciati per rissa di qualche ora fa. I carabinieri della compagnia di Acqui e della stazione di Bistagno, hanno identificato e denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria nove giovani che avrebbero preso parte alla rissa scoppiata durante la Fiera di San Bernardo.

Dopo una serata passata in allegria sulle note della discoteca mobile, quando per futili motivi una non è stato accettato ancora quindi, con precisione si è passati improvvisamente dalle parole alle mani. Sul posto, quindi intervenuti in forze i militari dell'Arma che, dopo aver placato gli animi, hanno identificato i ragazzi protagonisti della furiosa discussione finita a calci e pugni che sono stati denunciati a vario titolo per rissa aggravata, resistenza e violenza a pubblico ufficiale e per lesioni dolose.

Al momento, si sa soltanto che due di loro sono di Genova, mentre gli altri sette sono ragazzi che vivono ad Acqui Terme e anche alcuni marocchini ormai da anni in Italia. [g. l. f.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Fra una settimana l'addio al 21° Cremona

■ svolgerà alle 11 del 29 agosto nella caserma «Valfrè» la cerimonia di addio alla bandiera di guerra del 21° reggimento Cremona. Ultimo comandante, il 75°, è il colonnello Antoni Tucciarone. [r. al.]

SERRAVALLE SCRIVIA

Ruba scarpe all'outlet ■ smascherata e arrestata

Ruba scarpe all'outlet ma è scoperta ed arrestata. E' accaduto nel centro commerciale della Mc Arthur Glenn di Serravalle. Una ragazza, Adriana Coman, romana di anni, abitante a Chivari, entrata nel negozio della Nike, ha sottratto due paia di scarpe da 98 euro ciascuna. Gli addetti alla vigilanza l'hanno fermata e consegnata alla polizia municipale di Serravalle che l'ha trasferita nel carcere di S. Michele. [a. me.]

ALESSANDRIA

«L'Inno di Mameli entrerà nel programma scolastico»

Il consigliere regionale Cristiano Bussola (li) si rivolge direttamente al responsabile regionale dell'Istruzione, Marina Bortiglia, affinché inserisca nei programmi scolastici del Piemonte lo studio dell'Inno di Mameli. Ne ha già anche parlato con l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo. Intanto, Radio BBSI, che mesi sostiene e attua l'invito del presidente della Repubblica a diffondere l'Inno nazionale, ha deciso di bandire un concorso sul tema «La storia dell'Inno di Mameli a della bandiera italiana», per studenti della elementari e medie della città. La premiazione si farà il 13 dicembre. Inoltre, radio Bbsi invita Comune e Provincia ad approvare un ordine del giorno perché sia attuata la distribuzione dell'Inno in tutte le scuole. [r. al.]

Tetto ristrutturato dei licei si guasta durante temporale

La lista civica Città Insieme segnala che, in occasione di un recente temporale, il tetto, recentemente ristrutturato, dell'edificio che ospita i licei classici e scientifici, è ceduto in più punti. I consiglieri chiedono che venga fatta una verifica tecnica per chiarire le cause dei cedimenti. [r. al.]

VALENZA, SARÀ CENTRO DI RISTORO E POLO DI AGGREGAZIONE PER LE ATTIVITÀ

Più spazio nel Palazzetto dello sport

Una struttura di vetro e acciaio sul fronte Nord dell'edificio

Rodolfo Castellano

VALENZA

Via i lavori di riqualificazione del vallone di San Giovanni, l'area che ospita il Palasport. Verrà realizzato un corpo aggiunto al fronte Nord della struttura sportiva e sarà sistemata l'area di parcheggio, per un costo complessivo di 413 mila 166 euro.

L'intervento più importante è senza alcun dubbio l'edificio che nascerà davanti al Palazzetto. «Il progetto nasce dall'esigenza di realizzare un'area di servizio che funga da centro di ristoro e polo di aggregazione per tutte le attività sportive che si svolgono sia all'interno del Palazzetto sia nelle aree periferiche esterne», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Barbadoro. Il complesso verrà costruito con materiali leggeri e trasparenti da adossare al Palazzetto. La struttura portante

L'intervento nell'ambito del recupero del Vallone Verrà inoltre risistemata l'area del parcheggio

acciaio con solario piano di copertura in pannelli metallici coibentati, a cadenza modulare delle colonne montanti. «Tali colonne definiscono le campiture del solaio di copertura e servono per l'aggancio della parete continua in vetro - puntualizza l'ingegnere capo del Comune, Roberto Melgara - la parete vetrata costituisce l'elemento caratterizzante dell'intero progetto. E' stata pensata in vetro lavorato con fasce acide alternate a fasce trasparenti. All'interno, l'organizzazione degli spazi prevede l'ampliamento dell'ingresso al Palazzetto, la copertura

della rampa d'accesso per i disabili, un ampio locale polifunzionale di ritrovo e un altro di supporto, utilizzabile come cucina-deposito.

La struttura copre una superficie totale di circa 270 metri quadrati per un costo totale di 800 milioni di lire, di cui 100 per la sistemazione della piazza e parcheggio, con l'utilizzo anche del vecchio campo da tennis, da tempo inutilizzato.

La decisione di progettare un edificio a parete vetrata continua, ad alto contenuto tecnologico, comporta un lievitazione dei costi. «Senza dubbio», riconosce Barbadoro, «ma anche un elemento architettonico piacevole, a basso impatto ambientale e di riqualificazione dell'intera area. Non dimentichiamo che gli interventi precedenti riguardavano copertura, gradinate, spogliatoi, vetrate e pavimentazione, hanno reso il Palazzetto un fior di struttura».

Confartigianato
ALESSANDRIA

LIBERA ARTIGIANI DELLA PROVINCIA

Servizi per l'impresa

Spalto Marengo - Palazzo Pacto
15100 ALESSANDRIA

Tel. 0131.286511 - Fax 0131.226600

www.confartigianatoal.com

E-mail: info@confartigianatoal.com

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**



compact La Stampa 2001: EURO

- ☐ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 Euro 120
- ☐ in possesso di annate precedenti Euro 90
- ☐ Desidero acquistare le precedenti:
1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 Euro 60 cad.
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001 Euro 400

Cognome _____
 Nome _____
 Società/Ente _____
 P. IVA o Cod. Fisc. _____
 Via _____ N. _____ Prov. _____
 C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

Pagamento: contrassegno, oppure assegno trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A.". I prezzi comprendono IVA e spese postali.
 Ritagliare e spedire questo coupon a: EDITRICE LA STAMPA, Via Marengo 32, 10126 Torino, oppure via fax: 011 669 30 67
 Per informazioni: Numero Verde 800 011 959, lunedì - venerdì dalle 9 alle 14.

HYPERSYSTEMS
tutto
compact
LA STAMPA

A ROCCA GRIMALDA NON SOLO «PEIRBUIEIRA», FRITTO DI PESCE A CAPRIATA. C'E' UN QUARTETTO JAZZ A MOLETO

Stop all'asino, tocca alla porchetta

Finisce la sagra a Castelferro, parte a Casal Cermelli

In località Varinella, serata dedicata alle canzoni d'amore e d'autore, spettacolo musicale organizzato dal club Bettisti e dal circolo Arci.

D'ORNA. Alla cantina Produttori Insieme prosegue la 7ª Festa della Padania, organizzata dalla Lega Nord. Dalla 18, funziona il ristorante con le specialità della zona, dove primeggia il fritto misto di pesce. Nel pomeriggio della serata verrà eletta Miss Alto Monferrato con Lucia Buy e il complesso Lorenzo e Cristina. Interverrà l'on. Tino Rossi.

CASAL CERVELLI. Inizia stasera la 13ª sagra della porchetta: in piazza Carlo stand gastronomici, Paglierella, Maddalena e Gabriele.

CASALE. Al Bar Azzurro, in viale Bistolfi, serata di pianobar.

Ultimo giorno per la 27ª sagra dei salamini d'aria, organizzata dalla Polisportiva Denegri, gratis per tutti.

CINISOTTO. Al Minamerica, sulla Casale-Asti, music live show, american pub e lap dance.

POSSITO. Al Village Club, sulla Villabona-San Salvatore, anche dal vivo.

Al Peter Pan serata di disco-liscio. Info: 0141-691114.

MONFASCO. Continuano i festeggiamenti con la serata dedicata ai giovani: discoteca mobile insieme al dj Francesco Fontes.

OTTOLINO. Alle 22, nel cortile ristorante Cave di Molato, jam



Maurizio Venezia, voce e chitarra dei Western Comfort: la band suona al Deux Chevaux

session di jazz Anni '50-'70 con Massimo Montagnoli (batteria), Franco Russo (pianoforte), Giorgio Allara (contrabbasso) e Chicco Accornero (batteria).

OVADA. Al Deux Chevaux suonano i Western Comfort.

ROSELIA. Stasera sulla del bar Belvedere, liscio con l'orchestra Paisa. Informazioni allo 0141-998110.

Alia Terrazza Belvedere Marconi, sagra gastronomica «Peirbueira». Dalla 19, oltre alle lesagne

con fagioli, tante altre specialità dell'antica cucina rocciosa. danza con l'orchestra Ritmo

Per la festa di San Bartolomeo oggi è in programma la «Stravignale 2002», gara podistica riservata a ragazzi e ragazze di 14 anni e in serata c'è uno spettacolo con i bambini dell'illusionista Marco Sereno.

Si balla con la Grande Orchestra del Cuore nell'ambito dell'«Agosto e 5 stelle».

A cura di BRUNELLO VECCHI

Tammurriate ad Ovada

Una due giorni all'insegna di musica e danze popolari

OVADA. Dopo il successo degli appuntamenti dedicati alla musica jazz, il programma del «Due sotto l'ombrello» prosegue con due nuovi eventi, stasera e domani, dedicati alla musica e alla danza popolare.

Nella caratteristica «Piazzetta della Legna» del rione Aie, nel centro storico della città, capiti gruppi che rappresentano sulla scena nazionale interessanti realtà panorama folk.

Stasera, dalle 21,30, in spettacolo del titolo «La paranza dell'Agro» saranno presentati canti e «tammurriate» tipiche delle feste popolari campane.

Domani sera, invece, alla stessa ora, si esibirà il gruppo canavese Ombrà Gaja, che significa letteralmente «ombra e chiazza» ma anche «ombra gloriosa, ombra allegra». Fondato nel 1998 da un'idea di Rinaldo Doro e Simona Boglietti, il gruppo è cresciuto cercando nuovi percorsi e inedite collaborazioni artistiche.

Per domani, poi, è prevista una variazione interessante: da sempre fedele alla contaminazione fra proposte culturali differenti, il gruppo «Due sotto l'ombrello» ha deciso di accendere all'esibizione di Ombrà Gaja, una pièce teatrale di grande effetto: «Mamu», monologo teatrale composto da Turgenev nel 1854, a qui proposto nell'interpretazione di Giorgio Branca e la regia di Andrea Collavino.

Anche nel corso di queste due serate è prevista la degustazione di vini pregiati dell'Ovadesse: in quest'occasione sarà a cura dell'azienda agricola Rossi Contini di San Lorenzo d'Ovada. [r. bo.]

E' TUELA MERZINI, ELETTA NELLA SELEZIONE AL DON STORNINI

La miss del «Volto» arriva dall'Albania



Tuela Merzini al centro con Alice Graci («Volto del turismo 2001») e le altre premiate

ALESSANDRIA

Tuela Merzini, una ragazza di 19 anni di origine albanese, si è aggiudicata la tappa del «Volto per il turismo» al Centro sportivo Don Stornini. Alla selezione del concorso «Volto per il turismo» da Paolo Paoli ed Elena Caselli, hanno partecipato tredici concorrenti. Come damigella la giuria ha indicato Alessandra Rescia, 24 anni, di recente eletta Miss Ferragosto, e la Georgeta Halga, di 29. Il premio sympathy è andato a Nartila Merzini, sorella della vincitrice, e a volta prima classificata nella tappa che si è tenuta qualche giorno fa. My Bee di Marango. Il riconoscimento della stampa è andato a Valenti-

Berisconi, 21 anni, di Rivanazzano, appassionata di viaggi. Due premi offerti dalla cantina Tre Castelli di Montaldo, dove si farà tappa sabato 31, sono andati ad Eleonora Spina e Valeria Magala, entrambe di Alessandria.

Madrina della serata è Alice Graci, vincitrice della passata edizione del «Volto per il turismo»: il calendario prevede una selezione questa sera a Capriata d'Orba, un'altra domani in piazza a Sezzadio con la Vip Discotheque e una terza sabato a Ponzono, che per la prima volta entra a far parte del circuito. Domenica, nel pomeriggio, animazione ad Alluvione e serata elezione di «Miss Carrettino» a Rivalta Scrivia. [b. v.]

DEL CITTADINO

Vacanze per ragazzi ai centri estivi una occasione educativa perduta

Quanto era più educativo in colonia

I comuni hanno presentato il centro estivo 2002, dichiarandone il «posto dove si sciorinano una fila di numeri, ma non in risalto l'incremento rispetto al 2001».

Oggi si chiama centro sportivo, «Estate Ragazzi», «Parco Robinson», una volta si chiamava Colonia ed era il posto dove il ragazzo trascorreva parte delle vacanze estive imparando a vivere in comunità. Così era la Colonia Solare sul castello di Tortona.

I ragazzi si radunavano alle 8 in piazza Mazzini (ra piazze di bagni), qui il maestro con le assistenti faceva l'appello, dopo a piedi salivano alle colonie, alla sera ritornavano sempre in fila nella piazza.

Oggi il ragazzo nei centri estivi vive il consumismo come nella vita. Un giorno viene portato alla Piscina a Borghetto Borbera, un giorno alla Piscina di Villaromagnano, al parco Felizzano, al Ranch e Voghera, al campo di tennis (dove vuole il corredo da giocatore). Questa estate 12 euro (23.000 lire circa) più il buono pasto per ogni giorno al costo di 2 euro (3.800 lire). Totale 22 euro alla settimana. Del Centro Estivo 2002 ciascuno è libero di pensarla come crede: il fatto di avere «emesso» i ragazzi «dentro» i locali del Chalet-Castello è grave, soprattutto considerato che c'è a disposizione la Colonia Solare. Non ci sono scusanti.

Ed è grave anche aver distrutto i locali che è della città e non privato. I genitori di Tortona hanno chiesto a Don Cioti una comunità per figli che consumano troppo, Cioti ha detto «quanto si parla di dipendenza giovanile si pensa sempre all'eroina, alla cocaina, ma esistono altre forme ugualmente gravi come il consumismo». La colonia significa vivere in comunità, dove s'impara la tolleranza, la mediazione, la comprensione e dove si capisce che sprecare qualcosa significa privarne qualcuno altro.

Lettera firmata Tortona

Trenitalia, il numero verde sconosciuto ai suoi

Ho letto soltanto ora, al ritorno dal mio viaggio in Francia (che è stato possibile grazie alle Ferrovie Svizzere con cui, telefonicamente, ho potuto prenotare il collegamento Domodossola-Ginevra-Parigi) la lettera di risposta di Trenitalia. Avevo lamentato che mi era stato impossibile, rivolgendomi tanto allo sportello informazioni della stazione di Alessandria (dove peraltro avevo incontrato un'impiegata

molto gentile) tanto al numero verde della Ferrovie, tanto a un paio di agenzie viaggi, non soltanto prenotare i posti, ma anche sapere se la prenotazione era obbligatoria. Su internet, nel sito Ferrovie Svizzere, trovai un recapito telefonico, dove effettuai la prenotazione, con conferma nel giro di poche ore.

Al ritorno, ora, voglio fare presente che l'operazione condotta telefonicamente ha avuto esito positivo: dopo il collegamento da Domodossola a Ginevra, alla stazione svizzera mi sono rivolta allo sportello che mi era stato indicato: ho ritirato i biglietti, di andata e ritorno, che li ho pagato, e ho proseguito tranquillamente fino a Parigi.

Trenitalia, in risposta alla lettera, si scusava e ha fatto sapere che c'è un nuovo numero telefonico nazionale da comporre senza prefisso, che sostituisce il precedente: grazie per l'informazione sollecitata, ma questa rubrica. Sarebbe stato utile, tuttavia, che Trenitalia, al momento di mandare in vigore il nuovo numero (892021) preventivamente informato i propri addetti (anche per rispetto dei loro confronti) e avesse sostituito le numerose locandine che in una stazione provinciale come quella di Alessandria continuavano, in più punti, a campeggiare con il vecchio numero. Sulle impossibilità di prenotare il collegamento, bene la porta di Trenitalia quando afferma che «può effettivamente verificarsi che i sistemi informatici italiani e svizzeri non sono per ora, a interfacciarsi completamente». Così, appunto, è avvenuto. Il fatto è che Trenitalia non è neppure nelle condizioni per saper dire se quel treno necessita di prenotazione obbligatoria (ed effettivamente in è: qualora non avesse precedentemente provveduto, io avrei avuto dovuto sospendere il viaggio, e le soluzioni alternative).

Non intendo gridare allo scandalo, sicuramente come si legge nella lettera «i sistemi si stanno affinando e per il futuro queste difficoltà saranno superate, ma mi permettono di fare notare che la risposta di Trenitalia, pur contenendo una importante informazione (quella del nuovo numero verde che non era ancora stata in grado di diffondere nel proprio circuito interno), faceva inoltre possibili errori comportamentali da parte del viaggiatore (cioè io). Evviva l'umiltà. Devo al fine riconoscere che il vecchio proverbio delle mie parti vale: «Aranghi l'è 'n bel Sante (insomma: saperti arrangiare è d'obbligo)».

Lettera firmata Casale Monferrato

ANNUNCIO DI RADIO

Da settembre il via alla scuola di majorettes

ALESSANDRIA. Nelle scorse settimane il vicedirettore di Radio Bbsi Stefano Vannori aveva proposto il sindaco di creare una banda musicale Città di Alessandria e anche di aprire una scuola di majorettes.

Mara Scagni aveva risposto spiegando che la coalizione aveva già nel programma di governo della città la realizzazione della banda musicale civica e la costituzione di un gruppo folcloristico.

Subito dopo, l'emittente di corso Acqui, al Cristo, cominciava a pubblicizzare il «progetto» della Banda di Alessandria, e tutto lascia pensare ad un successo. «Abbiamo già ricevuto iscrizioni», dicono a Radio Bbsi, «puntiamo ad arrivare a elementi. Tra chi ha la disponibilità ci sono composanti della banda alessandrina di tanti anni fa, ci sono anche giovani musicisti. Le iscrizioni sono aperte». E da settembre lavoreranno per dare una scuola di majorettes. [f. m.]

AL LAGO DI CODANA: DUE ALESSANDRINI IN FINALE

Oggi la designazione del miglior monologo

MONTIGLIO

E' stasera, alle 21,30, al Lago di Codana, la finale della prima edizione del concorso monologhetti «C'è posto per te», voluto dall'associazione culturale Settima Arte e dalla compagnia teatrale Danzi Spalla. Il patrocinio di Comune di Montiglio, Provincia di Asti e associazione culturale l'Officina delle Idee, La Centrale del Latte di Alessandria e Asti e il «Mile» arredi bagno hanno dato un importante sostegno.

per la vittoria ci sono anche l'alessandrino Angelo Reppetto (che ha ricevuto il premio del pubblico) e il tortonese Federico Dilliro. «La morte» di Danzoni di Buchner. Gli altri finalisti sono Giuliano Brunazzi, Reggio Emilia con «estratto da Il Parlamento» del Ruzante; Alice Florica di Milano con «La moglie ebrea» di Bertoldi Brecht; Giusy Frallonardo di Bari, un estratto da «Maddalena» di Antinori; Alessandro Albertin di Padova con «Enrico V»

William Shakespeare; Marco Bianchini di Vicenza, il suo pezzo «La canzone più triste del mondo».

Un primo bilancio vede soddisfatti gli organizzatori, sia per il livello dei concorrenti che per la buona affluenza di un pubblico competente, come dimostra la costante uniformità di giudizio: giuria popolare e tecnica, presieduta da Ranza Arato, Luciano Natino, Giorgio Bocca e Donata Boggio Sola.

Par Riccardo Testa, presidente di Settima Arte, è stato fatto un buon lavoro di selezione e ricerca dei concorrenti, il pubblico ha apprezzato le esibizioni. I finalisti sono molto bravi, tutti professionisti con esperienze di livello: ne scaturirà uno spettacolo piacevole.

Intanto il sta già pensando a un'edizione in primavera del concorso: «La prima esperienza ci ha rodati», conclude Testa, «prossima saremo in grado di limare anche le piccole imperfezioni». [b. v.]

LA SERATA DEI «TRAILERS»

ASPA

LA STAMPA

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

Trailers 2002/2003

anteprima i grandi film della nuova stagione
Giovedì 22 agosto 2002, ore 21,30

ritaglia e consegna il presente tagliando (valido per n. 2 persone) alla biglietteria del Teatro Comunale di Alessandria
prendi posto!
(non sono valide le fotocopie)

Ripubblichiamo il tagliando che consente di assistere, stasera, alla serata organizzata dall'Aspa al Teatro Comunale e dedicata ai «trailers» della pellicola più belle e spettacolari in arrivo sul grande schermo. Si comincia alle 21,30; ci sono anche un brindisi con vini offerti dalle aziende Fabio Traversa, Giulio Arnera e Viticoltori dell'«Acquese», aderenti al marchio di qualità «Terre alessandrine», la collaborazione con la Coldiretti. [b. v.]

22 agosto: Santa Augusta.

Auguri
Augusta.
Qui trovali
quel che
ti gusta!



Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 011.445.522 - Fax 011.300.528

EMERGENZA SANITARIA: 118

Verde 0131 252.242; C.S. 0131 270.027. Acqui: 0144 222.300. Cr. Bianca 0144 323.333; Mile: 0144 321.020. Arquata S. Cr. 0143 636.430. Basiglio: Cr. 0143 636.430. Basiglio: Cr. 0131 926.941. Bosisio Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabella L. Cr. 0143 67.300. Cr. 452.258. Verde 0142 453.310; Misericordia: 0142 781.010. Castellazzo S. Cr. 0131 270.027. Cr. 0131 823.535. Carrara: Cr. 0148 948.030. Cr. Verde 0131 781.616. Cr. 0131 843.070. Maripengo: Cr. Verde 0141 963.677. Nov. Cr. 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Pontebure: Cr. 0142 468.868. Ponzano: Cr. 0141 827.317. S. Salvatore: Cr. 0131 233.050. S. Sebastiano: Cr. 0131 786.866. Serravalle S. Cr. 0143 66.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 66.002. Tortona: Cr. 0131 811.339; Misericordia: 0131 811.247. Valenza: Ave 0131 843.070. Vignale: Cr. 0142 833.340. Vignale: Cr. 0143 67.300. Villavere: Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Cr. 0383.45.506.

FARMACIE DI TORINO

Ao Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia

Comunale Pista: Mod. d'Oro (0131 253.888). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 21,30 giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: corso Italia 13 (0144 322.669). Casale: via Lanza 99 (0142 452.845). Cr. 0131 926.941. Bosisio Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabella L. Cr. 0143 67.300. Cr. 452.258. Verde 0142 453.310; Misericordia: 0142 781.010. Castellazzo S. Cr. 0131 270.027. Cr. 0131 823.535. Carrara: Cr. 0148 948.030. Cr. Verde 0131 781.616. Cr. 0131 843.070. Maripengo: Cr. Verde 0141 963.677. Nov. Cr. 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Pontebure: Cr. 0142 468.868. Ponzano: Cr. 0141 827.317. S. Salvatore: Cr. 0131 233.050. S. Sebastiano: Cr. 0131 786.866. Serravalle S. Cr. 0143 66.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 66.002. Tortona: Cr. 0131 811.339; Misericordia: 0131 811.247. Valenza: Ave 0131 843.070. Vignale: Cr. 0142 833.340. Vignale: Cr. 0143 67.300. Villavere: Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Cr. 0383.45.506.

PRONTO SOCCORSO

0131 206.537. Infermiere, 0131 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 0142 434.225; Nov. 0143 322.211; 0143 82.61; Tortona: 0131 859.111. Valenza: 0131 859.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 253.888. Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 434.224; Castellazzo S. Cr. 0131 270.027; Cr. Verde 0141 963.677; Nov. 0143 322.211; 0143 82.61; Tortona: 0131 859.111. Valenza: 0131 859.111.



CERVINIA

*** **Sertorelli Sport Hotel**
Via Guido Rey, 28
tel. 0166.949797 - fax 0166.948155

Ristorante e bar,
TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Palestra, sauna, Noleggio sci.
Parcheggio coperto.
*Arriverete ospiti
... partirete amici*

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Rascard**
Frazione Singlin Sup.
tel. 0166.92062 - fax 0166.92977
v.rudy@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, giardino privato,
servizio minibus, parcheggio.
*A soli 5 km da Cervinia in bella
posizione tranquilla e soleggiata.
Camere con vista panoramica.
Cucina tipica valdostana.*

VALTOURNANCHE

** **Hotel Ideal**
Frazione Evette, 43
tel. 0166.92062 - fax 0166.932977

Ristorante, bar con TV, camera
con balcone, dehor, giardino,
servizio fax, parcheggio.
*A pochi metri dalla funivia.
Ambiente familiare ed accogliente.
Cucina casalinga particolarmente
curata. Prezzi molto interessanti
in bassa stagione.
Aperto tutto l'anno.*

VALTOURNANCHE

** **Hotel Etoile de Neige**
Frazione Evette
tel. 0166.92595 - fax 0166.92529

Ristorante, bar, TV, telefono,
phon, servizio fax, terrazza,
parco, sauna, palestra, biliardo,
parcheggio.
*A gestione familiare, a 300 metri
dalla cabinovia che collega il
complesso sciistico della valle
con quelli di Cervinia e Zermatt.*

CERVINIA - VALTOURNANCHE

**** **Hotel Chalet Valdôtain**
Località Lago Blu, 2
tel. 0166.948428 - fax 0166.948974
jviserna@tin.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, piscina, palestra, sauna,
sala giochi, servizio fax, servizio
minibus, parcheggio, box.
*Situato in posizione di particolare pre-
gio panoramico, fra antichi larici nel
pittoresco paesaggio del Lago Blu.
Ovunque troverete "charme e relax".*

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Punta Margherita**
Via Roma, 8
tel. 0166.92087 - fax 0166.92858

Ristorante e bar, TV, telefono, a-
sciugacapelli, terrazza, servizio
fax, ascensore, parcheggio.
*In posizione panoramica a 9 km da
Cervinia, a 18 km dall'autostrada.
Recentemente ristrutturato e mo-
dernamente arredato.
Gestione familiare con cucina ca-
salinga.*

CERVINIA

*** **Hotel Edelweiss**
Via Guido Rey, 18
tel. 0166.949078 - fax 0166.949746
hotel.edelweiss@libero.it
www.matterhorn.it

Ristorante, TV sat, telefono, frigo, bar,
palestra, sauna, cassaforte, servizio
minibus per impianti.
*Situato in centro paese a 300 metri
dagli impianti di risalita.
La conduzione dell'Edelweiss si è
tramandata di generazione in ge-
nerazione fin dal 1950. Cucina tipica
valdostana e internazionale.*

VALTOURNANCHE

** **Hotel Montana**
Via Roma, 37
tel. 0166.92023 - fax 0166.93131

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza.
*In posizione centrale.
Gentile e cordiale ambiente
familiare con cucina
particolarmente curata.*

SAINT PIERRE

*** **Hotel Saint Pierre**
Via Corrado Gex, 81
tel. 0165.903817 - fax 0165.903817
info@hotelsaintpierre.it
www.hotelsaintpierre.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar,
garage, parcheggio privato, ascensore.
*Piccolo hotel a conduzione familiare.
In una posizione ideale per raggiungere
le vallate di Cogne, Rhêmes, Valsavaranche
e Valgrisenche, mete ideali per le persone
che amano la montagna e il contatto con
gli animali del parco del Gran Paradiso,
mentre per chi ama la mondanità
Courmayeur e St. Vincent sono raggiungibili
in meno di 30 minuti.*

SAINT PIERRE

*** **Hotel La Meridiana**
Chateau Fauriol, 24
tel. 0165.903826 - fax 0165.903828
info@albergomeridiana.it
www.albergomeridiana.it

Ristorante, TV, telefono, bar, terrazza,
parcheggio coperto.
*Siamo nel cuore delle Alpi a 20 minuti
dal traforo del Monte Bianco ed altret-
tanti dai colli del piccolo e gran San
Bernardo. Dal parco nazionale del Gran
Paradiso i nostri ospiti saranno accolti
dalla cortesia in un ambiente ricoperto
nei particolari, di un tempo passato.*

SAINT PIERRE

*** **Meublè Lo Fleye**
Fraz. Bussan Dessus, 90
tel. 0165/904625 - fax 0165/908714
info@lofleye.com • www.lofleye.com

TV sat, telefono, frigo, terrazza, bar, 2 camere
attrezzate per disabili, parcheggio coperto.
*Immerso nel verde offre totale tranquillità
e vista panoramica.
La posizione al centro della Valle d'Aoste
permette di raggiungere in pochi minuti le
piste da sci ed è un'ottima base di partenza
per escursioni nelle vallate laterali.
La colazione a buffet è ricca e curata di-
rettamente dai proprietari.*

CERVINIA

*** **Hotel Le Cime Bianche**
Frazione La Vieille, 44
tel. 0166.949046 - fax 0166.948081

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parco
privato, parcheggio coperto.
*In posizione panoramica con vista
sul Cervino e sulle Grand Muralles.
Ambiente tipico di montagna con
cucina tipica valdostana e carta
dei vini selezionata.*

CERVINIA

**** **Hotel Europa**
di Odio Benzo - Via C. Pellissier, 2
tel. 0166.948680 - fax 0166.949660
hotel.europa@galactica.it
www.breuil-cervinia.com/europa

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza,
piscina, giochi bimbi, palestra, sauna, sala
giochi, parcheggio coperto, servizio minibus.
*A pochi metri dal centro e campo di golf,
navetta per impianti di risalita. Albergo
con suite, camera con balcone, servizi,
telefono e TV. Bar, piscina, vasca idro,
sauna, fitness e sala giochi.
Green fee scontato del 50%.*

CERVINIA

** **Hotel Meublè Meynet**
Via Carrel, 4
tel. 0166.948898 - fax 0166.948898
hotelmeynet@libero.it

Ristorante, TV, telefono, bar.
*L'hotel è situato nel centro di
Cervinia a pochi passi dagli impianti
di risalita, offre una magnifica vista
sul Cervino.
Annesso all'albergo, oltre al tipico e
ospitale bar, il Ristorante La Nicchia
dove potrete gustare cucina interna-
zionale e tutte le varie specialità
valdostane.*

VALTOURNANCHE

** **Hotel Tersiva**
Frazione Brangaz
tel. 0166.92176 - fax 0166.92596
htersiva@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato,
terrazza, giochi bimbi, servizio minibus.
*L'albergo è situato in luogo privilegiato
per il singolare panorama, la tranquillità
e le ricche di sole che lo caratteriz-
zano. Punto di partenza per numerose
escursioni estive ed a breve distanza
dagli impianti di risalita e dalle piste di
fondo di Valtournanche.*

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Bijou**
Piazza Carrel, 4
tel. 0166.92108 - fax 0166.92284
hotelbijou@tiscali.net • www.mt.it

Ristorante, TV, terrazza, bar, a-
scensore, asciugacapelli,
servizio fax.
*Albergo situato in zona tranquilla e
soleggiata. Ottima cucina familiare
con piatti tipici valdostani, curata
direttamente dai proprietari.*

Una stella in più per gli **Hotel** che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

CASALE, SI TRASFERISCE L'ORDIGNO SU ■ ISOLOTTO DOVE DOMENICA VERRA' FATTO BRILLARE. PONTI GIÀ CHIUSI

Bomba, domani primi sgomberi

Una ventina di famiglie fuori casa fino alle 17

LINEA sul Po

«Ogni altro indugio è da irresponsabili»

CASALE MONFERRATO

«Nell'alveo del Po, a monte del ponte stradale, si sono formati enormi depositi di ghiaia. Alla luce di questa nuova situazione, è stato valutato se è ancora utile il previsto allungamento del ponte stradale o non è meglio, prima, procedere a un'attenta ricallibratura dell'alveo a monte?».

Il suggerimento ■ lista civica ■ «Città ■», espresso sotto forma di interrogazione urgente, lascia sorpreso l'assessore ai lavori pubblici, Ettore Coppo, che non ■ prenderla come proposta seria ■ provocazione ostiva. «Gli studi fatti per addensare alla progettazione di allungamento del ponte con ■ serie di altre importanti opere connesse sono stati basati su ben due alluvioni, del '94 e del 2000. Dovremmo forse aspettarsi una terza per capire che cos'altro deve succedere? Mi parebbe, sinceramente, un atteggiamento di sicurezza della città, già pesantemente provata. Coppo ■ presente che l'intervento rientra in un programma ■ deciso dal Comune, ■ dall'Autorità di Bacino che, soprattutto, l'ha basata su studi idraulici fondati sui valori delle piene e non certo delle secche di agosto! Se di questa si dovesse tener conto, i ponti dovrebbero stringersi tutti, non allungarli e buttar giù le opere spondali difensive».

L'assessore si stupisce, anche, che alcuni consiglieri non siano al corrente che, nel progetto, l'allungamento del ponte è una parte: «di fatto la ricallibratura a monte, con l'asportazione del materiale litale in eccesso, rappresenta un'altra porzione dei lavori, che sarà possibile, proprio, per effetto dell'allungamento del ponte. Ricallibratura dell'alveo ■ punteggiata ■ che rientra nell'intervento già appaltato con apertura del cantiere a fine settembre».

Proprio sugli appalti ■ lavori post alluvione, di cui il Comune ha dovuto delegare dall'ex Magistero (ora Aipol, Città insieme chiede che l'Amministrazione faccia controlli a campione per scongiurare tutte le voci ■ pur infondate, auspica la lista civica ■ che, diffuse con l'antico discutibile veicolo della lettera anonima hanno insinuato il sospetto che dirigenti o funzionari potessero essere al corrente di irregolarità nell'assegnazione delle opere alle imprese o comunque di possibili accordi sotto banco. «So qualcuno conosce fatti illegali, riferisce senza indugi alla magistratura che ha aperto un'inchiesta: questo è l'unico comportamento responsabile; quello di dare voce agli anonimi, è un metodo di far politica che va bandito ■ dichiara risolutamente Coppo ■. Noi abbiamo consegnato all'autorità giudiziaria la documentazione di tutte le gare e anche i risultati di un accertamento amministrativo interno, che peraltro attesta una situazione di regolarità».

Intanto, il Comune ha chiesto l'avvio di un'altra inchiesta parallela, per individuare l'autore o gli autori delle lettere anonime. (a. m.)

CASALE MONFERRATO

Conto alla rovescia per l'operazione bomba che verrà effettuata nella giornata di domenica e che paralizzierà mezza città con l'evacuazione di 2328 persone. Domani ■ iniziano i primi lavori, eseguiti da ■ ditta di Ostiglia, che provvederà allo abbancamento di massi e terra che ricoprono la bomba d'aereo rinvenuta sulla sponda sinistra del Po, poco distante dal ponte ferroviario. L'ordigno verrà poi preso in consegna da una seconda ditta che lo sposterà ■ cinquantina di metri, ■ isolotto ■ da ponte ferroviario ■ abitazioni; sarà ingabbiato in una ■ d'esplosione, come già avvenuto nel marzo ■ Per l'intervento, già da domani una ventina di nuclei familiari, residenti in strada Vecchia Vercelli ai civici 12, 14, 15 A, B, C e D, 17 ■ 17A dovranno lasciare le proprie abitazioni ■ potranno fare rientro dopo le 17 (nella stessa zona di tempo chiusi ponti stradale e ferroviario, funzionerà ■ bus navetta), mentre una trentina di altri nuclei familiari della via dovranno già seguire le stesse precauzioni che domenica varranno per tutta la ■ di attenzione: ■ persona potrà circolare in strada per evitare di essere colpiti da schegge di vetro, intonaci, cornicioni e altri materiali che potrebbero cadere dagli edifici a seguito dello spostamento d'aria causato dall'esplosione.



Sopraluogo sul Po nel punto dove è stato trovato l'ordigno bellico

Per quanto riguarda ■ circolazione, nella giornata di domenica il ponte stradale sul ■ verrà chiuso totalmente dalle ■ fino alla conclusione dei lavori, sarà possibile però transitare liberamente fra i caselli di Casale Nord e Casale Sud. Gli accessi alla zona di attenzione verranno bloccati per tutta la durata delle operazioni. I residenti in entrambe le zone, possessori di autovetture, dovranno ritirarle in rimessa o almeno parcheggiarle dietro a ripari naturali o artificiali dalle parti opposte rispetto alla zona di brillamento. Invece per quanto riguarda la segnalazione ■

persone con difficoltà a muoversi per motivi di salute, che necessitano di trasporto o di ospitalità nel Centro di Accoglienza, da stamattina alle 8,30 fino alle 18,30, e domani alla stessa ora, è possibile contattare l'Urp al numero verde 800-516166 oppure allo 0142-444339.

Nella giornata di domenica sarà attivo ■ Centro Operativo Misto (Com. 0142-76267) ■ la presenza ■ un rappresentante della Prefettura che ha garantito ■ sinergia di tutte le forze del territorio per risolvere l'emergenza bomba con il minimo disagio per gli abitanti. (r. a.)

TRE STAZIONI CONTROLLERANNO LA TEMPERATURA DELL'ACQUA DEI POZZI

Nel Nicese si installano «sentinelle» anti sisma

NIZZA

Tre «sentinelle anti-sisma» per spiare, ■ un controllo continuo del livello e della temperatura dell'acqua di pozzi, i segnali premonitori dei terremoti.

Una sperimentazione affascinante ed utile che avrà ■ pilota proprio ■ Nicese, ■ la zona di Incisa Scapecchi ■ due anni fa, epicentro delle scosse (la più forte alle 19,14 del 21 agosto ■ magnitudo pari al 7° grado della scala Mercalli) che colpirono una settantina di Comuni astigiani, oltre a centri dell'Alessandrino.

Il progetto delle ■ anti-terremoto è ■ confermato ieri dall'assessore comunale di Nizza, Sergio Perazzo. «Dal 1° agosto 2000 ■ spiega ■ lavoriamo ■ stretta collaborazione ■ solo non i servizi di Prevenzione rischi, Opere pubbliche e Protezione civile ■ Regione, ma anche ■ l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, presieduto dal professor Enzo Boschi».

Per primi furono ■ privati, proprietari di fondi, a segnalare anomalie nei pozzi dopo il movimento tellurico di due anni fa. Si ■ ■ di livello, di composizione e di temperatura dell'acqua che da 13/15 gradi arrivò anche a 37 gradi. «In un primo tempo ■ ricorda Perazzo ■ si pensò che il fenomeno fosse causato dalla presenza nel sottosuolo di sorgenti calde,



Sopraluogo dei vigili del fuoco nella chiesa di Fontanile dopo il sisma del 2000

la «bollente» della vicina Acqui Terme. Poi però il riscaldamento dell'acqua nei pozzi, anche in considerazione dell'assenza nell'area di fonti calde e fenomeni gassosi, fu collegato a movimenti tellurici profondi. Una scoperta giudicata tanto importante da suggerire un monitoraggio continuo di tutta l'area.

E infatti dall'agosto del 2000 esperti della Regione e dell'Istituto hanno regolarmente controllato i pozzi del Nicese, alla ricerca di anomalie che confermassero il collegamento tra acqua «riscaldata» e terremoto.

Ora però la sorveglianza si farà 24 ore su 24, ■ l'installazione ■ tre stazioni fisse (ancora da scegliere i siti) collegate con Torino a Roma. La convenzione, della durata di tre anni e del costo ■ oltre 250 mila euro, è stata formalizzata tra ■ Com (Centro operativo misto) di Nizza, la Regione e l'Istituto ■ nale di Geofisica.

«I dati raccolti saranno importantissimi. Potrebbero infatti aprire un nuovo campo di ricerche per tentare di decifrare i grandi e piccoli segnali naturali che annunciano un terremoto» annota Perazzo. (f. l.)

IL CASO DEL MANIERO DI MONTIGLIO MONFERRATO

«Abbiamo trattato quell'antico castello»

MONTIGLIO MONFERRATO

«Di questa storia si è già parlato troppo, adesso basta»: dall'agenzia immobiliare «Vinci» di Asti si preferisce non dare seguito all'isolotta querele sul castello ■ Montiglio. In vendita, secondo l'annuncio affisso sulle bacheca dell'agenzia in via Garibaldi; mai messo ■ vendita, secondo i proprietari Leonardo Marietta e Paola Pacifico.

L'annuncio (curatelo da alcune foto) ■ ■ ■ della bacheca, sostituito da un altro sempre riguardante un castello (questa volta ■ Cuneese). La notizia che il Maniero di Montiglio poteva essere in vendita ha destato scalpore in paese, tanto da indurre lo stesso sindaco Dimitri Tasso a venire ad Asti e a fotografare l'annuncio affisso alla bacheca.

Dall'agenzia immobiliare però si fa sapere che trattative su quel castello ci sono ■ «Dispiace aver letto certe dichiarazioni, ma noi non ci siamo investiti niente, siamo un'agenzia abituata a lavorare a certi livelli. (r. at.)



Il castello di Montiglio Monferrato

I DUE CASALESI INTERROGATI IERI DAL MAGISTRATO

Rapina in farmacia solo uno confessa

ALESSANDRIA

«Ero in ■ ■ astinenza e ■ consapevole delle mie azioni»: questa, in sintesi, la tesi ■ Mirko Castellani, il casalese trentenne (abita in piazza Cesare Battisti) che fu uso di droga, arrestato l'altro giorno per la rapina in una farmacia di Grazzano ■ Badoglio (bottino 200 euro) insieme a Francesco Marrone, 37 anni, via Golt, ■ quale ha invece negato. Ha ammesso solo di avere accompagnato ■ conoscente ■ Grazzano Badoglio rimanendo però fuori dal negozio e ignorando cose l'altro fosse andato a fare.

Detenuti nel carcere giudiziario di piazza don Soria, i due casalesi ■ stati interrogati ieri mattina dal gip Fernando Baldini presenti i difensori Marco Gatti ■ Domenico Serrao. ■ magistrato ha convalidato il provvedimento dei carabinieri ■ contestato a entrambi le accuse di rapina aggravata e resistenza a pubblico ufficiale; stamane si pronuncerà sulle richieste dei legali di remissione in



Mirko Castellani e Francesco Marrone sono accusati della rapina a Grazzano

libertà o concessione degli arresti domiciliari.

Per indurre la farmacia, Giuliana Bottero, di 47 anni, ■ ■ la modesta somma, Castellani l'ha minacciato con un tagliere, quindi, ottenuti i 200 euro, è fuggito con Marrone su una Honda Civic.

Entrambi sono stati bloccati ■ Quaragente dopo un lungo inseguimento ed è appunto per questa movimentata fuga ■ i due giovani sono accusati anche ■ resistenza a pubblico ufficiale. (a. c.)

ANNONE, IL PENSIONATO INVESTITO AD ACQUI

Oggi ultimo saluto a Mario Bologna

CASTELLO D'ANNO

Si svolgono oggi pomeriggio, alle 16, i funerali ■ Mario Bologna, 58 anni, il pensionato morto la ■ settimana investito da un'auto. L'uomo ■ si trova ad Acqui per un breve periodo di cura termale.

La cerimonia funebre si svolgerà alla parrocchia ■ concentrica ■ Annone: Bologna lascia la moglie Piera Gavaglio, i figli Daniele e Michela. Ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio ■ saranno anche, in divisa, i militi della Croce rossa di Annone, di cui Bologna era un volontario tra i più attivi, ■ dell'Avis, altra associazione a cui dedicava parte del suo tempo, così ■ parteci-

pava all'attività della Pro loco.

Originario ■ Rocchetta Tanaro, Mario Bologna era pensionato dalla Alfa Cavi, azienda ■ Quattordio. Negli ultimi tempi curava l'azienda agricola ■ famiglia, alla porte del paese verso Quarto.

L'incidente era avvenuto ■ ■ 16 agosto.

Mario Bologna era appena uscito da una pensione in corso Einaudi, quando è stato investito da una Ford Fiesta proveniente da Visone, che lo ha centrato, facendolo sbalzare in aria. Nella ricaduta al suolo ha riportato le gravi ferite che gli sono state fatali: ■ morto praticamente sul colpo. (f. la.)



Mario Bologna, 58 anni

OVADA, CORSI PER ADULTI: APERTE LE ISCRIZIONI

Licenza di scuola media con lezioni pomeridiane

OVADA

■ aperte le iscrizioni ai corsi statali per adulti per ottenere la licenza elementare (alfabetizzazione) e quella di scuola media, organizzati ■ Centro territoriale per l'educazione permanente degli adulti di Acqui Terme, Ovada, Novi Ligure.

I corsi sono gratuiti, aperti ■ chi ha compiuto quindici anni e non ■ in possesso ■ diplomi oppure ritiene di avere necessità di rivedere le proprie conoscenze. Gli stranieri devono essere muniti di ■ di soggiorno.

Ad Ovada la prima esperienza ■ questi corsi risale allo scorso anno ed è stata ritenuta molto positiva, in quanto ha permesso di realizzare concretamente un'offerta formativa rispondente ai bisogni dei cittadini ■, per esigenze lavorative, sociali ■

culturali, avevano necessità di riprendere il percorso scolastico oppure di appropriarsi degli strumenti culturali di base di una normale vita di relazione.

Agostino Repetto, coordinatore, lo scorso anno aveva evidenziato ■ successo dell'iniziativa complimentandosi con Rooda, un'allieva del corso di scuola media che aveva vinto il primo premio nel concorso «Storie di migrazione». Indetto dalla Regione in collaborazione con la Provincia e La Stampa.

Le lezioni, che anche quest'anno si svolgeranno in orario pomeridiano o serale, si terranno alla Casa di Carità di ■ Gramsci, dove è ■ riorivolgersi, entro il 30 settembre, per la iscrizione.

Le adesioni vengono ricevute anche allo sportello Prestazioni sociali agevolate del Comune ■ Ovada. (r. bo.)

IL SINDACO: «I PICCOLI COMUNI DEVONO UNIRSI PER SEMPLIFICARE LA GESTIONE E ABBATTERE I COSTI»

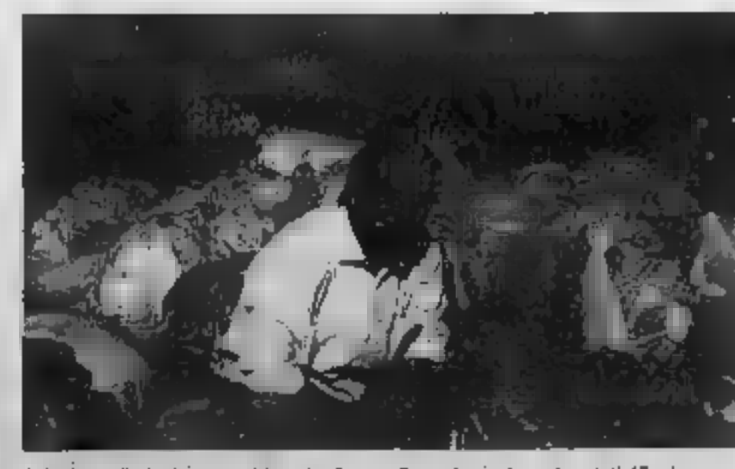
Rivalta Bormida al top per i rifiuti differenziati

Ai primi posti in Italia con un sistema innovativo di raccolta: permette di arrivare al 32%

Gian Luca Ferrise

RIVALTA BORMIDA

Nuovo record nella raccolta differenziata dei rifiuti. Anche quest'anno, Rivalta Bormida si è classificata tra i primi Comuni d'Italia. Secondo una prima stima effettuata in Comune, il centro agricolo dell'Acquese che ■ attualmente circa 1450 abitanti ha raggiunto una soglia che si aggira intorno al 32%. Il motivo di questo importante risultato ■ in primo luogo nella costanza dimostrata dai cittadini nel differenziare i rifiuti ■ spiega il sindaco Gianfranco Ferraris ■. Inoltre, come Amministrazione comunale abbiamo sperimentato e poi adottato nel corso degli ■ un sistema di raccolta particolare. Invece dei classici cassonetti di diverso colore nei quali introdurre il vetro, la plastica, la carta e le lattine, abbiamo deciso di distribuire ai cittadini appositi sacchi di plastica di color viola, all'interno dei quali introdurre indistintamen-



Il sindaco di Rivalta Bormida, Gianfranco Ferraris, tra i sacchetti di rifiuti

te tali materiali. Una volta riempiti, ■ segue Ferraris, i sacchi vengono raccolti una volta alla settimana e portati in un apposita area ecologica. Quindi, una ditta specializzata li ritira periodicamente per portarli

presso un impianto dove avviene la differenziazione vera e propria. In questo modo, conclude Ferraris, gli abitanti non sono costretti a dividere preventivamente i materiali riciclabili.

Inoltre, a Rivalta Bormida, viene effettuata la raccolta differenziata dei sacchetti di plastica per ■ agricolo, ■ conto che l'economia locale si basa essenzialmente sull'orticoltura.

«È importante ■ prosegue il sindaco ■ che i piccoli Comuni si riuniscano insieme per effettuare la raccolta differenziata per semplificare la gestione ■ abbattere i costi. ■ può anche pensare alla realizzazione di isole ecologiche che servano più Comuni, in modo da raccogliere in un solo luogo più materiale possibile da avviare ai centri di recupero. Come Comunità Collinare stiamo pensando di realizzare un centro per la raccolta della frazione umida dei rifiuti».

Per le grosse utenze che producono molta frazione verde, il Comune di Rivalta Bormida dà in uso speciali contenitori all'interno dei quali gli scarti provenienti dalle attività agricole e l'erba dei giardini viene trasformata in compost con proprietà fertilizzanti naturali.

DAL 7 AL 10 SETTEMBRE

Esposte a Morne

le spoglie

di Maria Mazzarello

MORNESE. Torna in paese madre Maria Domenica Mazzarello, cofondatrice nel ■ delle Figlie ■ Maria Ausiliatrice. L'urna ■ con le spoglie della Santa arriverà a Morne nel tardo pomeriggio del 7 settembre, proveniente dalla basilica dell'Ausiliatrice di Torino. L'urna resterà in paese fino al 10 settembre, quando verrà portata ad Acqui. Durante ■ soggiorno delle spoglie della Santa a Morne sono previste più celebrazioni, una particolarmente solenne, il 10 settembre, sarà alla presenza dei vescovi di Acqui, Pier Giorgio Michiardi, Alessandria, Fernando Charrier, Tortona, Martino Canessa, e Savona, Domenico Calcano, inoltre ci ■ il reitor maggiore dei salesiani e la madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Santa Maria Domenica Mazzarello nacque il ■ 1837 e morì a Nizza Monferrato il 14 maggio 1881. (a. m.)



STRESSA

Hotel Milan Speranza sul Lago
Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hlmilanes@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100 m. L'hotel Milan Speranza sul Lago è un complesso alberghiero di due edifici, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle Isole Borromeo e la Alps. Dista solo 300 m da Palazzo dei Congressi. Offre un trattamento giornaliero ad ogni comfort moderno.

STRESSA

Hotel La Palma
Via Cusani di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio. In tutte le camere, parcheggio coperto.
L'Hotel La Palma, all'inizio di Corso sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

VILLALBA

Villa Carlotta
Via Sempione, 121-125
tel. 0322.78467 - fax 0322.78705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite del Lago Maggiore.
Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni.
Rinomato ristorante del "buon ricordo". Con spiaggia privata, tennis e piscina riscaldata.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Pallanza
Viale Magnolia, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage.
Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo.
Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e lago Maggiore.
Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

STRESSA

Hotel Astoria
Corso Umberto I, 1
tel. 0323.32568 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, gazebo, roof garden, panca idromassaggio, parcheggio coperto, vasca idromassaggio. Albergo moderno sul lungolago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti.
La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina e snack bar.

STRESSA

Villa Aminta
Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus.
Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanetti e la figlia Daniela hanno saputo infondere in questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

BELGIRATE

Hotel Milano
Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.78295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigorifero, laundry, cassaforte.
La più grande terrazza nel più bel lago d'Italia.
Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa.
Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo, vista lago.
Spiaggia privata, attacco imbarcazioni, clienti.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel San Gottardo
Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504485 - fax 0323.504486
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.

Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'hotel dispone anche di garage privato.

che rende memorabile "una notte" sul Lago Maggiore
Golf • Tennis • Squash • Nuoto
Centro • Trekking • Mountain-Bike
Passeggiata a Cavallo • Immersioni • Pesca
Sci Nautico, Vela, Canottaggio
Crociere con la Navigazione Lago Maggiore
Escursioni: Parchi, Musei, Palazzi Storici
Musicali di Stresa • Jazz
Concerti Gratuiti
Linea Ferroviana Milano-Sempione
Aeroporto di Malpensa a 100 km dal
Cucina Italiana

VERBANIA-PALLANZA

Grand Hotel Majestic
Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar.
Albergo direttamente affacciato sul lago. Attracco per natanti e barche.
Albergo di fine '800, completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Astor
Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305

Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.

Situato in posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, con bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto.
Sale soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA

Hotel Elvezia
Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato.

Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromeo. Il posto ideale per il relax.

STRESSA

Grand Hotel des Iles Borromées
Corso Umberto I, 87
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromeo e della Alpi circostanti. Costruito nel 1851 è sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle époque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliparto privato e ampio parcheggio.

STRESSA

Hotel Moderno
Via Cavour, 375
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV, telefono e una grande terrazza.
Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo.
Oltre due sale da pranzo per 180 posti, il nostro Hotel dispone di due ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Belvedere
Viale Magnolia, 8
tel. 0323.503202 - fax 0323.504486
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.

La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza.
Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA

Hotel Premeno
Viale Borromeo, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
premeno@hpmail.com
www.premeno.com

Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato.

Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità.
Cucina curata e genuina.
A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

STRESSA

Regina Palace
Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936888
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alla famosa Isola Borromeo, è un elegante e tranquillo albergo di 1ª categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni è da "Belle époque", infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1908 e conserva ancora oggi arredi e lampadari d'un tempo.

STRESSA

Hotel Royal
Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, sala, parcheggio privato, vasca idromassaggio.
Situato in posizione tranquilla, a soli 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

VILLALBA

Lido La Perla Nera
Viale Lido, 15
tel. 0323.33811/2 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net - www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio.
A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle Isole Borromeo offre tutti i vantaggi: una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungolago di circa 20 minuti.
Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione e cucina e servizio.

VERBANIA

Hotel Ghiffa
Corso Belvedere, 11
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
Direttamente sul lago.
Costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata; ristorante panoramico a terrazza sul lago.
L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

QUESTA SERA NEL PALAZZO DEI CONGRESSI LA LITHUANIAN ORCHESTRA INAUGURA LE «SETTIMANE»

Stresa lancia la musica oltre confine

Dedicata a Bach trascritto e rivisitato

Gianfranco Quaglia

Il concerto della Lithuanian National Symphony Orchestra, diretto da Krzysztof Penderecki, violino Vadim Repin, apre questa sera nel rinnovato Palazzo dei Congressi (ora 21) il Festival delle Settimane Musicali di Stresa. Lago Maggiore. Musiche di Mendelssohn e dello stesso Penderecki che dirigerà se stesso. La grande rassegna, nella sua splendida di un Verbano che ha bisogno di aggettivi, proseguirà sino al 14 settembre. Una tradizione che continua da oltre quarant'anni, da quando l'avvocato Italo Trentinaglia, approdato da Venezia sul Lago Maggiore, ebbe l'intuizione di lanciare questa iniziativa. E proprio al «Doge della musica», scomparso lo scorso anno, questa sera sarà intitolata e scoperta una targa nel Palazzo dei Congressi, durante la pausa del concerto.

Durante questo quarantennio il meglio del concertismo mondano è passato sul podio e sui palcoscenici del Golfo Borromeo, dall'auditorium del palazzo dei congressi alle isole Belle e Madrie. I registri sono stati scritti da tutte le più grandi firme. Quest'anno le «Settimane», sotto la direzione artistica del maestro Gianandrea Noseda, hanno imboccato una strada nuova, in controtendenza. Il titolo è già indicativo: «Musica oltre confine». Una definizione che non ha nulla a che spartire con la provenienza geografica delle opere e degli interpreti. «Significa - dice Noseda - che abbiamo voluto andare oltre i confini della tradizione musicale, ricercando quei compositori che abbiano superato le convenzioni e quegli esecutori che abbiano voluto andare oltre i confini della tradizione musicale. E' un tentativo di guardare la musica del passato con i nostri occhi. Un restyling coraggioso, affidato a musicisti che senza timore reverenziale, nell'ottica e prospettiva di muoversi senza preconcetti, hanno rivisitato e soprattutto rivalutato Bach, perché proprio al grande compositore è stata dedicata questa operazione, il cui prologo era stato presentato a luglio nei concerti all'Eremo di Santa Caterina del Sasso. Paolo Caggiano e Nicola Campogrande il 7 settembre a Stresa la prima assoluta presenteranno due trascrizioni di Bach e toccherà poi a Luigi Abbate proporre «Parafasi sull'«Ave» il 9 settembre alla «Fabbria» di Villadossola. Due opere commissionate direttamente dalle «Settimane». Infine Riri Cane il 10 settembre ancora a Stresa, rivisterà le bacheche «Variazioni Goldberg». E nel programma anche una maratona pianistica.

Il cartellone anche concertistico di Mario Brunello, l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai diretta da Gianandrea Noseda, Chen Zhibai, il Quartetto Hagen. Quattordici serate hanno il patrocinio de «La Stampa», media sponsor ufficiale del Festival.



Un'immagine dello splendido Golfo Borromeo con la cabina della funivia che collega Stresa al Mottarone. A destra Krzysztof Penderecki che questa sera dirigerà la Lithuanian Orchestra. Sotto il violinista russo Vadim Repin, solista al concerto d'inaugurazione



Sarà un Festival in controtendenza rispetto alla tradizione che ha segnato questi 40 anni

Una targa per ricordare Italo Trentinaglia, il fondatore veneziano approdato sul Lago



DOMANI SERA A VARINELLA DI ARQUATA SCRIVIA

Note degli emigranti con il Gambetta trio

ARQUATA SCRIVIA

Chitarrista genovese, Beppe Gambetta è il riconosciuto leader europeo dello stile acustico del «flatpicking», specialista nel mix multiculturale delle tradizioni. Le sue composizioni e gli arrangiamenti riflettono un mosaico di influenze musicali che vanno dall'Italia all'America, dalla musica centro-europea alle danze del Mediterraneo.

Protagonista di importanti festival europei e nordamericani, Gambetta non disdegna di esibirsi in periferia. Lo farà domani sera, alle 21.30, nella frazione Varinella di Arquata, invitato dal club Battisti. Con lui ci saranno Carlo Anzù, mandolinista classico già collaboratore dell'orchestra della Scala di Milano, e Martino Coppo del Red Wine al mandolino americano e alla chitarra. Insieme proporranno i pezzi di «Traversata», un disco a cui ha partecipato il famoso mandolinista americano David Grisman (su anche la produzione) e che rappresenta una panoramica della musica classica e popolare degli italoamericani.



Il chitarrista acustico Beppe Gambetta

periodo delle grandi emigrazioni. «Traversata» è la continuazione di una ricerca che Gambetta e Anzù avevano iniziato qualche anno fa: un autorevole critico lo ha subito giudicato meritevole di un Grammy per la musica strumentale. Lo spettacolo è assicurato conoscendo la grande capacità d'intrattenimento del trio. (b.v.)

SABATO VISITE GUIDATE SUI LUOGHI «LA LUNA E IL FAIO» POI SPETTACOLO DEL GRINZANE FESTIVAL

Il «Premio Pavese» ad Alain Elkann

S. Stefano Belbo, domenica la cerimonia nella casa natale

SANTO STEFANO BELBO

Alain Elkann, con il romanzo «John Star» (Bompiani) ha vinto la XIX edizione del Premio di narrativa «Cesare Pavese» che sarà consegnato domenica a Santo Stefano Belbo, nel Museo casa natale dello scrittore (ore 11). Il premio letterario intitolato a Pavese - sottolinea il presidente Giuliano Soria - vuole ricordare l'opera di un autore che ha sempre mantenuto un forte legame con le sue radici piemontesi, divenendo nel tempo il classico della letteratura universale. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno alla fine di agosto nella casa natale dello scrittore e coincide con l'anniversario della sua scomparsa il 27 agosto 1950. Alain Elkann collabora con «La Stampa» e varie riviste ed è autore di numerose pubblicazioni, dalla «Vita di Moravia» ai volumi «Rotocalco», «Delitto e Capri», «Essere ebreo», «Il padre francese», «Le mura di Gerusalemme».

Domenica saranno anche consegnati altri riconoscimenti: a

Franco Buffoni, autore del testo «Del maestro in bottega» (Empire), andrà il premio del presidente della giuria intitolato alla memoria della poetessa Maria Luisa Belli; a Marziano Guglielminetti, ordinario di letteratura italiana all'università di Torino, il premio speciale per il volume «Sotto il gelo dell'acqua c'è l'erba» (rivista Levia Gravia, edizione dell'Orso). Guglielminetti dirige il Centro studi di letteratura italiana in Piemonte «Guido Gozzano e Cesare Pavese» e ha curato le nuove edizioni einaudiane delle poesie e dei romanzi di Pavese. La giuria ha inoltre segnalato il volume di Carlo Toselli «Immobili correndo» (La Gialla) e quello di Donato Placido e Antonio D'Errico «Montalto, fino all'ultimo respiro» (Laterza). Infine sarà premiata la tesi di laurea su Pavese di Angela Lombardo di Catania.

L'iniziativa è promossa dal Premio Grinzane Cavour e dal Cepam (Centro pavese museo casa natale) in collaborazione con Comune, Regione, Provincia, Bre, azienda agricola Giac-



Lo scrittore Alain Elkann

to Gallina, Relais San Maurizio. La cerimonia sarà preceduta da una veglia con spettacolo del «Grinzane Festival» dal titolo «Morocco», interpretato e diretto da Pino Petruzzelli che andrà in scena all'azienda Gallina (ore 21).

La due giorni pavese prenderà il sabato alle 16 con

visite guidate ai luoghi «La luna e il faio». Alle 18 saranno premiati i vincitori della sezione del «Premio Pavese» dedicata alle opere inedite in italiano, francese, piemontese e ai lavori scolastici. Saranno premiati: Chiara Burio, Filippo Finardi, Bruno Bianco, Eugenio Oello, Giovanni Galli, Sergio Marengo, Cesare Cuscianna, Roberto Curatolo, Michel Martin e Michel Junod.

Il presidente del Cepam, Luigi Gatti: «La cerimonia di quest'anno coincide con una serie di importanti avvenimenti come la traslazione delle spoglie di Cesare Pavese dal cimitero monumentale di Torino al paese natale di Santo Stefano, in programma per il 7 settembre. Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione del Cepam. Al Cepam va il merito di tenere aperta, da tanti anni, la casa di Pavese, che accoglie i visitatori una lapide sulla quale leggono le parole tratte da «Il mestiere di vivere»: «Ho lavorato, ho dato poesia agli uomini, ho condiviso le pene di molti».

(g.z.)

LA STAMPA E' IN COPERTINA NEL TOPIC «NORD OVEST» DELLA PAGINA 41

LE RAGAZZE IN GARA PER LE DUE REGIONI

Da Piemonte e Valle d'Aosta tutti i nomi e segreti della carovana del fascino per Miss Italia allo sprint finale: ultima tappa San Benedetto-Salsomaggiore

Marco

Moro, bionde, rosse, e c'è per tutti i gusti nella «carovana» della bellezza di Piemonte e Valle d'Aosta che da ieri pomeriggio si cimentano alle tre finali nazionali di Miss Italia a San Benedetto. Le scelte sono state annunciate durante le varie selezioni regionali partite circa quattro mesi fa. Dieci sono di Torino, tre sono astensi, tre di Novara, due le vercellesi e cuneesi e una è di Aosta, la novità quest'anno. Mancano dall'elenco delle «convocate» le astigiane, per la prima volta dopo tanti anni. A San Benedetto, nelle Marche, si trovano i ragazzi che da oggi a domenica tenteranno di superare l'esame della giuria. Una selezione molto severa, che le ridurrà in candidate, le

quelli accadranno alle tante agognate finali nazionali di Salsomaggiore dal 5 al 9 settembre. Le più giovani delle 22 piemontesi sono: Amira Bodro, Hanna Bellezza e Sara Salvi, le più anziane sono Paola Ferrero e c'è pure una giovane moglie, Maira Ciarcia, che ha staccato in extremis l'ultimo biglietto per le finali in terra marchigiana proprio lunedì sera durante l'ultima selezione a Torino.

Ecco i nomi delle finaliste della Valle d'Aosta: Sara Accornero, Miss Nomination; Trouzano Vercellese, 18 anni; Hanna Bellezza, Miss Nomination di Spinetta Marengo, 17; Paola Ferrero, Miss Cinema, Torino, 25; Amira Bodro, Miss Eleganza, Aosta, 17; Federica Del Mastro, Miss Sorriso, Torino, 17; Denis Musi, Modama-

Miss Wella, Torino, 19; Silvia Ferrara, Miss Debora, Torino, 21; Erika Faenza, Miss Ingambissima, Torino, 22; Rita Barone, Miss Sash, Torino, 20; Giorgia Martinotti, Miss Rocchetta, Alessandria, 23.

Le undici bellissime del Piemonte: Erica Fornara, Miss Nomination, Borgomanero, 18; Elisa Peretti, Miss Nomination, Gaglianico, 19; Doris Valenti, Miss Cinema, Torino, 24; Maura Fiore, Miss Eleganza, Cuneo, 22; Sonia Dalla Pietà, Miss Sorriso, Alessandria, 18; Sara Salvi, Miss Modama, Luserna S. Giovanni, 17; Pamela Ghinamo, Miss Wella, Cuneo, 20; Erika Bossi, Miss Debora, Cavignago, 17; Veruska Lo Monte, Miss Ingambissima, Torino, 19; Sara Franzin, Miss Sash, San Gilla, 20; Maira Ciarcia, Miss Rocchetta, Novara, 22.



Nella foto a sinistra, Maira Ciarcia di Novara e Giorgia Martinotti di Frassineto Po (AL); sono Miss Rocchetta rispettivamente per Piemonte e Val d'Aosta. A destra, Sonia Dalla Pietà di Valenza (AL); per lei la fascia di Miss Sorriso

STAGE AL

ALESSANDRINO, Tel. 0131-252.644
CHIUSO PER FERIE
€ 8,70/5,20 Lun. 4

AMBA, Tel. 0131-252.079
ARENA ESTIVA
L'era glaciale
€ 5,00/4,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande, Tel. 0131-234.234
Trattoria Ore 21.30
Antiprima film stagione. Ingresso gratuito
€ 6,70/5,20 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande, Tel. 0131-234.240
CHIUSO PER RESTAURAZIONE
€ 6,70/5,20 Lun. 4

CORBO, Tel. 0131-268.080
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4

HALLERIA, Tel. 0131-252.112
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4

MURAZZI, Tel. 0131-252.707
Bilardo II Ore 20.05-22.25
Fest. ore 18.05-18.05-20.05-22.25
€ 5,00/4,00 Lun. 4

KONSTANZI - Sala Grande, Tel. 0131-348.321
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4

KONSTANZI - Sala Grande, Tel. 0131-348.321
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4

ALISTON, Tel. 0144-322.885
CHIUSO PER FERIE
€ 6,20/4,13

CRISTALLO, Tel. 0144-322.400
CHIUSO PER FERIE
€ 6,20/4,13

ARENA VERBA
Ogni chiuso Ore 21.30
€ 3/2

ROMA, Tel. 0143-557.516
CHIUSO PER FERIE
€ 5,20/3,50 Lun. 3,50

BITTIRIO, Tel. 0142-452.291
CHIUSO PER FERIE
€ 4,20

CINEMA SOTTO LE STELLE, Tel. 0142-444.273
Il favoloso mondo di Amelie Ore 21.45
€ 4,50

MACALLI, Tel. 0141-585.001
CHIUSO PER FERIE

ROMA, Tel. 0143-321.472
Bilardo II Ore 20.15-22.30
Bil. e fest. ore 15.30-17.45-20.15-22.30
€ 6,00/4,00/3,50

MURAZZI, Tel. 0143-78.230
CINEMA SOTTO LE STELLE
A beautiful mind Ore 21.30
€ 4,50 - Antiprima 6/4

COMUNALE DTS, Tel. 0143-81.411
SINEMA SOTTO LE STELLE
L'ora di religione
Ore 21.30
€ 4,50 - Antiprima 6/4,50

CINEMA TEATRO SILENZIO, Tel. 0143-81.411
CHIUSO PER FERIE
€ 6,20/4,13 Lun. 3,52

ARENA ESTIVA, Tel. 0143-822.222
L'ora di religione
L'ora di religione Ore 21.30
€ 4

MULTISALA SOCIALE - Sala 1, Tel. 0131-561.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2, Tel. 0131-561.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CinTeatro SOCIALE, Tel. 0131-542.275
CHIUSO PER FERIE
€ 6,20/4,13 Lun. 4,13

ARENA CARDUCCI, Tel. 0131-552.679
Parla con lei Ore 21.45
€ 4,50

ELICANTO, Tel. 0143-321.472
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 4

MULTISALA, Tel. 0383-889001
Sala 1: The sum of all fears
Ore 18.50-19.35-22.20
Sala 2: Scooby-doo
Ore 18.05-18.15-22.05
Sala 3: Resident Evil
Ore 16.15-16.25-20.10-22.15, No ven.
Sala 4: ...
Ore 16.15-17.30
Sala 4: Hollywood Vampires
Ore 19.50-22.10
Sala 5: Parla con lei
Ore 17.55-20.20-22.45
Sala 6: ...
Ore 16.35-16.40-20.45-22.50
Sala 7: ...
Ore 17.35-20.22.25
Sala 8: ...
Ore 17.40-20.05-22.30
Sala 9: L'ora di religione
Ore 18.05-18.20-20.30-22.40
€ 5,25 festival (no festivi) € 7 festival dalle ore 17.55 € 7,50 Sabato, Domenica e festivi.

PALAZZO DEL CONSIGLIO
via Carducci 64
Il più bel giorno della mia vita
Ore 21.30
Biglietto: 4 € (3 €)

POLITEAMA
Tel. 0141-330.086
CHIUSO PER FERIE

RTZ
Tel. 0141-530.086
CHIUSO PER FERIE

NUOVO SILENZIO
Tel. 0141-595.040
REPOS.

L'INTERO
Tel. 0141-413.630
CHIUSO PER FERIE

NUOVI
Tel. 0141-624.889
CHIUSO PER FERIE

CONTRALTE
corleone interno del Municipio
via Lazzarini
Tel. 0141-317.505
Il re scorpione
Ore 21.30
Biglietto: 4 € (3 €)

LEI
Tel. 0141-702.780
CHIUSO PER FERIE

SOCIALE (OTS)
Tel. 0141-701.496
CHIUSO PER FERIE

MULTISALA
Sala Verde
Sala Verde
Tel. 0141-701.496
CHIUSO PER FERIE

TEATRO COMUNALE
CHIUSO PER FERIE



Valeria Rossi è protagonista sabato sera (dalle 21,30) al Murazzi

Daniele Cavalla
In attesa di «Settembre Musical», tanta «tanta» è un po' di cinema a teatro caratterizzano il cartellone della settimana torinese.
Musica. Approssa sabato sera al Murazzi Valeria Rossi con il suo «Tre parole», tormentone musicale della scorsa estate. La «origami» di Tripoli è attesa sulle rive del Po alle 21,30, assisterà alla performance (non dovrebbero mancare dall'esibizione titoli spesso sentiti in radio) «Tutto fa l'amore», «Le richieste della donna» e «Come un girasole» è gratuito come è stato per tutti gli appuntamenti inseriti nella rassegna «Voci di Fiume».

Per gli appassionati di jazz, sarà a «Estate a Palazzo» ai Giardini Reali interni l'ingresso da viale Partigiani: lunedì 26 si esibisce il quartetto Ciri-Minetto-Menci-Maurino, martedì 27 omaggio a Jobim a cura di Simon Papa e Roberto Taffio, mercoledì 28 di scena la Big Band di Luca Calabrese. S'inizia sempre il 21, l'ingresso è libero.
Musica etnica, invece, al Borgo Medievale al parco del Valentino: la rassegna «Gong» propone domani sera il concerto della band pugliese Rosapieda e martedì 27 la performance della confraternita marocchina Gnawa Mimoun. Si comincia in entrambi i casi alle ore 21,30, l'ingresso è libero.
Dopo una pausa, riprendono questa settimana i concerti di musica classica inseriti nel fitto cartellone della rassegna «MuseoSera» al Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 38). Tre gli appuntamenti previsti nei prossimi giorni: lunedì il Duo Urbinati propone brani di Camille Saint-Saëns, Poulenc, Rossini; martedì 27 suonano William Anderson alla chitarra e Joan Forsyth al pianoforte; mercoledì 28 concerto del complesso The Classical Jazz su musiche di Piazzolla, Gershwin, Bach. Prime note sempre alle 21,30, i biglietti d'ingresso costano 7 euro (ridotti a 5).
Cinema. A riaprire di un'annata felice per il cinema d'oltreo, il Fratelli Marx ospita da domani pomeriggio la rassegna «Paris-moon amour» lo spumeggiante cinema francese, Contempla dodici film, proiezioni sino a mercoledì 28 nel nuovo locale di corso Belgio 53. Fra i titoli: «Tanguy», «Grazie per la cioccolata», «Sotto la sabbia», «Una randina fa primavera». Organizza l'Alce, biglietti d'ingresso a 3,50 euro (ridotti a 2,60). Informazioni al numero di telefono 011/8121410.
Teatro. Serata di teatro sperimentale domani ai Giardini Reali (viale Partigiani): Carlo Benedetti presenta, a partire dalle 21, lo spettacolo «Kamo Suites». Ingresso libero.
Cabaret. ride questa sera ai Giardini Reali il violonista Bianchi si esibisce in «Sono pazza» e all'ora, S'inizia alle 21, ingresso libero.

CINEMA EX CONVENTO CIVICO
Tel. 0171-631.771/44.288
Il matrimonio è in crisi. Or. 21.30
Tel. 0171-692.516
CHIUSO PER FERIE

EDEN
Tel. 0173-354.336
CHIUSO PER FERIE

MURAZZI
Tel. 0173-354.336
CHIUSO PER FERIE

ORDAY
Tel. 0173-263.325

COMUNALE, Tel. 0175-348.301
Scooby-doo (20) Sp. game. Or. 21.30

COMUNALE, Tel. 0175-348.301
Scooby-doo (20) Sp. game. Or. 21.30

Tel. 0171-255.213
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

Tel. 0172-412.317
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

MULTISALA VITTORIA, Tel. 0172-412.771
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ARE, Tel. 0171-946.069
CHIUSO PER FERIE

EDEN
CHIUSO PER FERIE

FALLI VACCHETTI
Tel. 0173-750.277
CHIUSO PER FERIE

ARE, Tel. 0171-211.726
CHIUSO PER FERIE

ARE, Tel. 0174-701.552

Tel. 0172-488.324. Cell. 338-1618728
CHIUSO PER FERIE

ARE, Tel. 0173-742.321
Sala Grande: CHIUSO PER FERIE
Sala Media: CHIUSO PER FERIE
Sala Piccola: CHIUSO PER FERIE

ARE, Tel. 0171-916.265
CHIUSO PER FERIE

CINEMA POLITEAMA, Tel. 0172-62.407
CHIUSO PER FERIE

Il diavolo di Bridget Jones

ARE, Tel. 0171-927.534
Sala 1: The sum of all fears
Sala 2: Scooby-doo
Sala 3: Resident Evil
Sala 4: ...
Sala 5: Parla con lei
Sala 6: ...
Sala 7: ...
Sala 8: ...
Sala 9: L'ora di religione
Sala 10: ...

ARE, Tel. 0171-927.534
Sala 1: The sum of all fears
Sala 2: Scooby-doo
Sala 3: Resident Evil
Sala 4: ...
Sala 5: Parla con lei
Sala 6: ...
Sala 7: ...
Sala 8: ...
Sala 9: L'ora di religione
Sala 10: ...

ARE, Tel. 0171-927.534
Sala 1: The sum of all fears
Sala 2: Scooby-doo
Sala 3: Resident Evil
Sala 4: ...
Sala 5: Parla con lei
Sala 6: ...
Sala 7: ...
Sala 8: ...
Sala 9: L'ora di religione
Sala 10: ...

ADNA 100 corso, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

ELISIO, Tel. 0143-557.516
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
Sala 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

EXCLUSIVE

MONDRIAN PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

0131-298319 - 348-4100592

Il piacere di assaporare una cucina deliziosa
in un ambiente ovattato ti accompagnerà
dolcemente fino allo scoccare dell'ora
fatidica dell'inizio delle danze....

JEEZ

le film de l'été

S.S.35 Bis del Giovi Bosco Mauriziano (Al)

Infoline: 0131-298319 - 348-4100592

LA MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO VUOLE BATTERE OGNI RÈCORD

Il Moac piace, diverte, e non si paga

Aumentano i visitatori a Sanremo

Marco Corradi

SANREMO

Le stime non sono mai semplici, anche perché non si sono ticket d'ingresso. Di sicuro sta crescendo in modo considerevole il numero dei visitatori che arrivano da fuori provincia: dalla Francia, da Ginevra, Savona, Genova e anche oltre. Per ammirare il Moac. La rassegna nazionale dell'artigianato allestita sul mercato fieristico della città, alla periferia occidentale della città. Una scelta favorita dai collegamenti (dall'Aurelia bis all'Autostrada). Chi arriva dal centro di Sanremo può invece usufruire di un bus-navetta. Alla fine, domenica sera, quando la rassegna chiuderà i battenti, si dovrebbero toccare anche le cantanti e i cantanti della rassegna.

Chi arriva - nota l'organizzatore Antonio Covatta - trova parcheggio gratis. L'ingresso è libero. Per assistere ai vari spettacoli non si paga. La produzione esposta è di grande livello. Non è poi una produzione svizzera, dal

bro al legno, dalle candele ai profumi, dal ferro battuto ai coralli. E, ancora, maioliche, ceramiche, pelletteria, bambole, poltrone. Spesso anche per la gastronomia: salumi, formaggi, liquori, vini, dolci, specialità emiliane. Artigianato e ristorazione.

Fra tante note positive, una negativa, per il momento sola. Che coinvolge l'Ufficio commercio. Comune chiamato polemico in causa dall'associazione senza fine di lucro «Sottosopra», che si occupa di commercio equo e solidale, perché esclusa dalla ma-

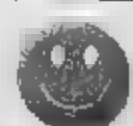
nifestazione. Ciò dopo una presentazione ininterrotta per cinque edizioni. Ma dall'altra sera «Sottosopra» è potuta tornare: il problema risolto con buona pace di tutti. Fra i molti stand anche quello dell'Unione italiana ciechi.

Questa sera, dalle 21, ci sarà l'elezione di Miss e Mister Città del Fiori. Presenta Laura Campanelli (coordinatore Raffaella Regina e Cristian Magistri). Interviene il balletto «Dance Studio» di Donatella Galloni.

Moac resta aperto dalle 16 fino alle 1.

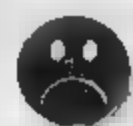


Una veduta dall'alto della mostra-mercato che conta più di 200 espositori



Va bene

La passeggiata a mare di Albisola Capo è un esempio di buona amministrazione. Un progetto superlativo. Elegante, sempre in vista mare, senza auto né smog.



Va male

Quello che costeggia i giardini Diomedei di Sanremo sta diventando il «marciapiede dei desideri». I lavori, iniziati con l'estate, spariscono ora in corso e da giorni non si vedono operai. Il tutto con disagi per i pedoni e il traffico.

TRE SERATE DI MUSICA E POESIA DOPO IL CONCORSO

San Bartolomeo, sul sagrato i concerti del «Rovere d'Oro»

Il via oggi con il piano di Bonuccelli ■ il Trio Ensemble Domenica chiuderà ■ recital dell'attore Renzo Arato

SANREMO

Da sette anni, ormai, costituisce la naturale appendice dell'omonimo concorso di metà luglio: è questa sera, la rassegna «Rovere d'Oro», che offre ai giovani talenti di pregiati del premio l'occasione di tenere un concerto pubblico nell'incantevole cornice del Sagrato di S. S. della Rovere, cioè il ciclo di tre incontri d'eccezione.

È l'ottava edizione della manifestazione, «perla» dell'estate musicale di San Bartolomeo al Mare, e si aprirà (ore 21,15) con il recital del pianista Dario Bonuccelli, di Camogli, recente primo premio tra i Giovani Talenti. Nella seconda parte della serata, torna invece il Trio Ensemble, una «vecchia conoscenza» del premio. Composto da Morena Mastieri (flauto), Paola Fundaro (oboe) e Anna Bellagamba (pianoforte), il Trio difonde il repertorio cameristico per strumenti a fiato: nel '95 ha vinto il primo premio assoluto al «Rovere d'Oro», questa formazione ha un repertorio molto ampio,

che spazia tra Ottocento e Novecento, e comprende anche numerose trascrizioni e fantasie su temi d'opera.

Com'è consuetudine, inoltre, l'Associazione Rovere d'Oro, organizzatrice di concorso e rassegna, offrirà il tradizionale concerto della vigilia. San Bartolomeo, in onore del Santo Patrono, si terrà domani sera alle 21,45 presso la chiesa parrocchiale, dove il maestro Riccardo Villani (milanese, vincitore del concorso organistico di Kaltern) si esibirà con un programma di musiche per organo.

La rassegna si chiuderà domenica sera con «Le Rovere raccontate», l'incontro di parola e musica che è un altro appuntamento fisso. Renzo Arato, attore esigiano che ha appena finito la ripresa di «Il cuore altrove», l'ultimo film di Pupi Avati, racconterà «Le Voci dell'Anima», collage di brani tratti da testi di Eduardo De Filippo, Anton Chechov e Cesare Pavese. Lo accompagneranno il violino di Giovanni Sardo, la chitarra Christian Lavarello e la tromba di Paolo Civini. [s.d.]

NEL FINE SETTIMANA UNA FESTA CON JERRY CALA ■ IL JAZZ DI ANTONIO FARAO

Lo charme sfilava in passerella

Stasera torna ad Alassio «7 Volte moda»

Massimo

ALASSIO

Un prestigioso gala di presentazione della moda autunnale e poi raffinata musica jazz ■ scatenati brani Anni '60 e '70 come eventi ■ fino agosto ad Alassio. Sfilate di moda e musiche ad alto livello, con nomi popolari e di prestigio: sono infatti le proposte della città del Muretto per i prossimi giorni. Si parte stasera con la boutique alassina in passerella.

7 VOLTE MODA Dopo un po' tornano stasera ad accendersi i riflettori su un appuntamento atteso e molto apprezzato che vedrà una volta protagonista 7 attività alassine che fanno tendenza. ■ musiche scelte e mixate ■ Emanuele Durando, all'auditorium Simonetti sfileranno 24 modelle ■ modelli, indossando in anteprima abiti, modelli ed accessori delle prossime collezioni autunno/inverno. La serata è a invito che si possono chiedere ai negozi



Ad Alassio torna «7 Volte moda»

protagonisti della manifestazione (Spinnaker, Eleganza, Medagliani, Siniscalchi, Joan, Gianni Di Muro). Presenta Rinaldo Agostini.

FARAO Per la serie di concerti proposti nella suggestiva ambientazione della Chiesa Anglicana, che capita fino al primo settembre l'importante manifestazione d'arte contemporanea «Dell'eterno femminino», domani sera alle 21, verrà proposto un concerto del pianista jazz Antonio Farao, considerato uno dei migliori virtuosi a livello internazionale. Si esibirà in trio con Simone Monanni (contrabbasso) e Andrea Marchesini (batteria). Ancora jazz domenica sera nei giardini comunali con il concerto di un altro noto pianista: Romano Mussolini.

TUTTO PRONTO PER LA DECIMA EDIZIONE DELLA KERMESSE DI DIANO ORGANIZZATA DAL GRUPPO GOLIARDI

Domani il prologo di Vascup 2002

Un musical prima della sfida

DIANO MARINA

Siamo al conto alla rovescia per la Vascup edizione 2002 che si svolgerà domenica a Diano Marina.

Cresce la febbre dell'attesa per la decima edizione della manifestazione che è organizzata dall'Associazione goliardi d'ianesi. In questi giorni comincerà la preparazione della grande vasca goliardica che saranno una decina, in rappresentanza di vari gruppi locali e delle università italiane. Adesioni infatti giunte da Torino, Genova, Bologna, Pisa.

Ma la Forst Vascup 2002 non è soltanto competizione goliardica a livello nazionale. Domani infatti si terrà uno spettacolo a scopo benefico («Adozione a distanza-Progetto Tibet») titolo «Bella straniera aufwiedersehen...».

Siamo di fronte a una rivisitazione musicale liberamente tratta dalla famosa canzone

«Arrivederci a Diano Marina» con Gianni Rossi cantante e presentatore. Lo spettacolo si svolgerà in piazza del Comune alle 22. Ma il prologo alla gara finisce sabato: svolgerà un torneo interforze ■ vasche da bagno (categoria regular) alle 17,30. La giornata terminerà con una sfilata di bandiere e festa alla discoteca «Altro Paradiso» al Molo delle Tartarughe.

Domenica sarà la grande giornata della gara che prenderà il via alle 15 nella zona del porto. Alle 18 ci saranno le premiazioni dei vincitori ■ l'intervento delle autorità cittadine.

Per avere informazioni sulle iscrizioni e per essere aggiornati sugli ultimi sviluppi dell'attesa allegro happening basta un computer collegato con internet e digitare il seguente indirizzo: www.goliardidianeasi.it. ■ potrà «navigare» insieme con le vasche da bagno di «Forst Vascup 2002». [e. bac.]



Al trofeo Vascup di Diano Marina parteciperanno scafi da tutta Italia

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini e cantine
pp. 454 - Euro 13,90

In collaborazione con **GRAI**

È possibile ordinare il libro online al sito www.libri.de oppure al numero verde 800-200000. Il libro è distribuito da tutti i librai.

DENEGRIO CASTELFERRO

dal **15** al **22**

AGOSTO 2002

XXVII SAGRA SALAMINI D'ASINO

Ristorazione dalle ore 19 alle ore 23

DISCOTECA GRAI

VINI DELLA CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

www.castelferro.it

NON STOP NEWS

con Max Pagani e le redazioni di MI - ROMA - NA

Da lunedì a venerdì dalle 6.00 alle 7.00

Expo CASA due



Info: tel. 011.653.50.11
www.fierimpresa.it
info@fierimpresa.it

Proposte d'Autunno
per la casa
e per gli sposi
su 30 mila mq di superficie

Anteprima
IDEASPOSA

27 SETTEMBRE • **6** OTTOBRE
TORINO • LINGOTTO FIERE

I ROSSOBLU' MARAMALDEGGIANO A VARESE (4-0), L'ALESSANDRIA SUBISCE L'INIZIALE PREDOMINIO DEI LOMBARDI IN GOL SU RIGORE, POI ■ SCUOTE E ROVESCIA IL RISULTATO (2-1)

Goleada della Valenzana, grigi di misura

Successi in trasferta per le due squadre della provincia

Casale e Novese ko in amichevole

Monferrini battuti (4-1) dalla Cossatese
Biancocelesti spreconi con i canavesani

Prima sconfitta stagionale per il Casale di mister Codogno che sul campo del Natali, davanti ad oltre 200 spettatori, cede per 4-1 in amichevole contro la Cossatese, formazione di pari categoria che milita nel girone B del Campionato Nazionale Dilettanti.

«Così non bene» il breve commento del ds Roberto Gori, ma la squadra ha demeritato facendo vedere anche buone trame di gioco. Si avverte però pesantemente l'assenza di una punta di ruolo e probabilmente anche per la gara d'andata in Coppa Italia, domenica pomeriggio a Trino, non ci sarà il norvegese Klundrud, che sta recuperando da uno stiramento.

Nel primo tempo i nerostallati avrebbero potuto chiudere anche con un doppio vantaggio se Rossi non avesse cercato per ben tre volte di dribblare anche l'ultimo uomo, invece che limitarsi a calciare a rete da ottima posizione. L'inizio della ripresa è invece stato una doccia fredda: la Cossatese, nelle cui file ha brillato l'ex Saraceno, ha trovato un uno-due devastante in soli quattro minuti.

Al 45' il neocentrato Fortina ha freddato con un tocco ravvicinato Marino, che aveva appena rilevato Frisone, mentre al 49' capitano Padula ha trovato il sette da venti metri. A nulla è valsa la punizione magistrale

del solito Melchiorri, in quanto sul 2-1 l'arbitro Alberto di Asti si è accorto di un clamoroso fuorigioco e per Costanzo, fra i migliori in campo, è stato un gioco da ragazzi saltare Marino e depositare nella porta sguarnita. Nel finale il velocissimo Di Bartolo, che pochi minuti prima aveva centrato il palo, si batteva la difesa nerostallata e infilava per la quarta volta.

Casale: Frisone (45' Marino), Chiumento, Gualtieri Bertolone, Melchiorri, Severi, De Miglio, Brema (46' Folegani), Vagnati (71' Gidonel, Rossi, Caffarati, Desideri (61' Pasteris), A disposizione Izzo, Giorgio Bertolone.

Cade fra le mura amiche anche la Novese (Eccellenza) che si arrende per 2-1 contro la Canavesse, formazione di categoria superiore. La squadra di Viaschi ha però sprecato un calcio di rigore al 20' del primo tempo con Cavaliere che si era procurato il penalty. Ad inizio ripresa il compagino ospite ha trovato il primo vantaggio, poi al 55' Di Leo ha sfruttato una perfetta punizione del solito Cavaliere e ha infilato di testa nell'angolo destro. Nei minuti finali, con le squadre imbutite di giovani, è arrivato il gol del ko su azione d'angolo. Nonostante la sconfitta è stata una buona prova commenta a fine gara il presidente Gianni Bellasera. (r. sa.)

Secondo turno di Coppa Italia positivo per Alessandria e Valenzana, entrambe vittoriose in trasferta, i rossoblu addirittura con una goleada.

Inizio in salita per l'Alessandria. Il Pavia è andato in vantaggio al 22' su rigore realizzato da Ambrosini, concesso per fallo di mano di Minadeo a seguito di una incursione del brasiliano Lhacio, che ha trovato impreparata la difesa alessandrina, già alcune volte in difficoltà. L'Alessandria dalla mezz'ora ha preso l'iniziativa dapprima sfiorando la rete. Dal Dossò e Monza. Poi al 41' il lascio del pavese Zocchi ha dato via libera a Quadrini che senza difficoltà ha battuto dal limite il portiere Mandrelli.

Nella ripresa il gioco è calato di ritmo, ma l'Alessandria aveva qualche cartuccia più da spargere: 19' su punizione di Quadrini, Mandrelli volava a deviare in angolo. Dieci minuti dopo il gol partita: il nuovo entrato Lombardini s'è liberato di Gheller e ha centrato, Quadrini ha preso la mira da appena dentro l'area e ha fulminato l'estremo difensore del Pavia. Gli azzurri hanno contestato il lungo per un presunto fallo Lombardini su Gheller. Nell'ultimo quarto d'ora i grigi hanno difeso la vittoria correndo qualche rischio: al 32' Modesti testa ha elevato su conclusione di La Canina. Serrate finale del Pavia, nervoso e concreto. Alla fine 2-1 nonostante i sei minuti di recupero concessi.

ALESSANDRIA: Rancoli, Dai, Da Rold, Minadeo, Forini, Modesti, Quadrini (79' Garzon), Monza, Nervi, Dal Dossò (70' Lombardini, Spader (46' Biffini).

Pronto riscatto della Valenzana che ha espugnato Varese con un poker di reti (4-0). Soddi-



Un'immagine di Valenzana-Genoa con Rizzoli in azione ed a fianco un momento di Alessandria-Varese disputata domenica al Moccagatta (foto Castellana)

sfatto mister Patrizio Sala: «Buona gara, specie nel primo tempo, poi leggero calo non ha cambiato il risultato a nostro favore».

Sin dall'inizio la Valenzana in sopravvento, con azioni veloci e incisive, che danno presto i frutti sperati. Al 5' gli orafi hanno beneficiato di un calcio di punizione: Zamboni ha penalizzato per la testa di Citterio, pronto a schiacciare in rete. La reazione dei locali, veramente, ha portato alla conquista di un calcio di rigore, che Majella però ha spedito sul palo (18'). Così i rossoblu sono tornati a premere.

Al 21' Sala ha conquistato una punizione sulla tre quarti destra dell'area, ha preso la mira e ha beffato il numero uno avversario. Anche in questo ca-

so la reazione dei padroni di casa si è infranta sulla munitissima difesa ospite.

Nella ripresa protagonista il giovane Malatesta; via in progressione e fa centro d'esterno destro (56'), un gol alla Del Piero, molto applaudito. La Valenzana ha completato il bottino con Foglia, che è fuggito sul limite del fuori gioco, ha resistito a due cariche e inascolato (81'). Prima della fine, un'emozione: altro rigore contro, ma Verderame non s'è lasciato sorprendere e ha parato la conclusione di Benhassen (87').

VALENZANA: Verderame, Citterio, Pedretti, Farabagoli, Bacci, Biagetti (55' Morabito), Taverna (55' Biasotti), Zamboni, Sala, Bello (75' Foglia), Malatesta. (r. al.)



«Cerob» Marelo, poi Parassole

Cosa fanno sul palco una «legenda» del tamburello italiano e un bravo comico? Sicuramente una serata di grande show. L'appuntamento è domenica sera al Centro Sportivo Polifunzionale. Gerbida, ad Occimiano, con la Super Cerot Band e il simpatico Diego Parassole, cabarettista dell'Area Zelig. La serata è organizzata dai titolari del bar del Centro sportivo, in collaborazione con la «Casa della Luna Azzurra» e il service tecnico della Music System.

Dunque a partire dalle 21,30 sul palco si esibirà la Super Cerot Band, un'orchestra di dozzina elementi guidata dall'ex campione Aldo «Cerob» Marelo, che presenterà un repertorio che spazia dal rock al rhythm'n'blues. Poi protagonista il palcoscenico sarà il cabarettista Diego Parassole, che proporrà un divertente monologo dal titolo «Nuvole», imperniato su un personaggio nevrotico e sconclusionato, espressione di una comicità moderna e di un'ironia mordente e surreale. spettacolo - per le parole dello stesso Parassole - adatto a tutti quelli che almeno una volta nella vita hanno pensato di diventare genitori e a tutti quelli che almeno una volta nella vita si sono sentiti figli. (r. sa.)

BASKET
ZIMETAL ALESSANDRIA E VERARDI VALENZA (C1) SONO AL LAVORO: IL DERTHONA ATTENDE CHIAPPANO

Krumiri Bistefani, si blocca Martinetti

Il pivot fermo tre settimane, ma si è rimesso il play Muzio



Tegola per la Krumiri (in una foto di repertorio nella finale con Asti): si è infortunato Martinetti.

Ne avrà almeno per tre settimane Ciccio Martinetti, il pivot della Krumiri Bistefani Casale di B1, che ha riportato una distorsione alla caviglia nell'amichevole con Omegna. «Un intoppo non indifferente - dice il dg Paolo Pansa - per dieci giorni non potrà appoggiare il piede a terra, anche se continuerà a lavorare, soprattutto in piscina, per non perdere il tono muscolare».

Buone notizie per il play Alessandro Muzio che ha iniziato la preparazione atletica: il ginocchio non dà più problemi. Sabato, alle 18, amichevole al Palaferaris con Casalpusterleno (B2), poi il 28 e 31 doppia sfida con Sorsina (B1).

Sono già al lavoro due delle tre formazioni alessandrine che dal

21 settembre prenderanno parte al campionato di serie C1. Da lunedì la Zimetal Alessandria ha iniziato a sudare agli ordini di coach Ivo Tedesco, con sedute di atletica in mattinata e primi schemi nel pomeriggio. All'appello mancano ancora Bogliatto e Sillano che hanno ottenuto dalla società un «bonus ferie» di una settimana, mentre hanno iniziato la loro avventura alessandrina Alessandro Barbero, ala, classe '82, e Adalberto Oggero, guardia-play, classe '71, che è stato pomo della discordia fra Zimetal e Verardi, una serie di conferme e smentite e tesseramento, fino alla decisione finale di giocare nella file alessandrina.

La squadra di Ivo Tedesco disputerà la prima amichevole il 31 con l'Auxilium Torino, poi nuova gara il 3 ad Alba e il 5 e 7 sarà impegnata nel memorial Raffaele Bianchi a Casale contro il club Casale Basket e in caso di successo potrebbe incontrare in finale proprio la Verardi, che se la vedrà in semifinale con il Team Alessandria. Il 9 settembre esordio al campionato con Busto Arsizio.

Bocche cucite in casa Verardi Valenza: «Stiamo provando alcuni giocatori - è l'unico commento - entro il fine settimana il coach Aldo Florito farà le sue scelte». Debutto in campionato, il 9 settembre, con Cuneo.

Ancora alcuni giorni di riposo per i giocatori del Dertthona, che riprenderanno ad allenarsi da lunedì al palazzetto Uccio Camagna. «Speriamo di recuperare al più presto Chiappano - si augura il ds Luigino Fassino - a un mese dall'operazione alla caviglia proprio oggi toglierà il gesso. E' un «leone», accelererà i tempi durante la rieducazione a Montescano. Ci teniamo ad averlo per la seconda gara della stagione, il debutto casalingo con Borgomanero, una delle favorite».

La squadra di coach Romano Politti il 13 e 14 settembre prenderà parte al memorial Armani, a Valenza: in azione anche Serravalle e Voghera (le quattro squadre allenate da Armani), vincitore della prima edizione, giocata nel 2001 a Tortona. (r. sa.)

CICLISMO

Udace, due competizioni in programma nel weekend

L'attività dei ciclisti affiliati all'Udace prosegue intensa con due corse nel fine settimana. Sabato a Isola Sant'Antonio si corre il Gran Premio Bar Sport, domenica in programma l'attesa cronoscalata Ovada-Grillano. (r. o.)

CALCIO

Bassignana, un accordo con Novese e Fulvius Samp

Il Bassignana, deciso di puntare sui giovani e ha concluso un accordo con Novese e Fulvius Samp, per l'ingaggio di sei giocatori. L'allenatore Marco Tafari, alla prima esperienza, sarà affiancato dal direttore sportivo Mario Quattrocchi. (r. c.)

NUOTO

Casale, iscrizioni aperte corsi della piscina Dante

Dal 4 settembre, a Casale, sarà possibile iscriversi ai corsi di nuoto, acquagym e nuoto libero che si terranno dal 1° ottobre alla piscina Dante. Informazioni all'Ufficio sport del Comune (lunedì-venerdì, 8,30-12,30). (r. sa.)

TENNIS

A CIVITANOVA, CONTRO LA NUMERO 3 DEL TABELLONE

Per la casalese Cappa match quasi proibitivo

CASALE

Oggi Giulia Cappa scende in campo a Civitanova Marche per il secondo turno del torneo professionistico internazionale da 10 mila dollari. La giovane promessa casalese è attesa da un'avversaria proibitiva, Rita Degli Esposti, testa di serie numero tre del tabellone, attualmente attestata intorno alla posizione numero 300 del mondo.

Ammissa al tabellone principale con una «wild card», la Gabba ha sconfitto al primo turno la Chieppa, numero 700 del mondo e 2.2 in Italia, con il punteggio di 6-2, 6-4.

«Sono assolutamente soddisfatta di come si sta comportando Giulia - afferma Alberto Bovone, allenatore della casalese - al primo turno ha giocato in maniera esemplare dimostrando buona personalità. Nei prossimi turni disputerà solo tornei di

questo livello, così da poter valutare la sua reale competitività. Deve comunque constatare che Giulia, vincendo già partite del tabellone principale, sta dando segnali importanti. Nei tornei open Gha già ottenuto successi assoluti, quindi nei prossimi due mesi si dovrà lavorare solo per accumulare esperienza in campo internazionale: lo scopo è quello di riuscire ad entrare nei tabelloni dei tornei in virtù dei punti mondiali accumulati».

La scorsa settimana, la Gabba aveva raggiunto la semifinale nell'Open di seconda categoria a Forte dei Marmi: è battuta con un doppio 6-3. La scorsa settimana, la Gabba aveva raggiunto la semifinale nell'Open di seconda categoria a Forte dei Marmi: è battuta con un doppio 6-3. La scorsa settimana, la Gabba aveva raggiunto la semifinale nell'Open di seconda categoria a Forte dei Marmi: è battuta con un doppio 6-3. (f. g.)

BANCO ALIMENTARE

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Contro la povertà, contro la fame

STIAMO LAVORANDO DA NOVE ANNI CON L'AUTO DI:

ABIT, ACERBI VIBERTI, ACSV, A&Q, AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTONIO FORNO A LEGNA, ARGUS, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, AUCHAN, A27, BARILLA, BENNET, ITALIA, CARREFOUR, CENTRALE DEL LATTE, CRO ALIMENTARI, COCA COLA, CODE CRAI, FARMACIA DI SAN PAOLO, CONAD, COOP, CORAT, D.G. DAMILANO, DANONE, MONTE CIRIO, EHRMANN, ELAK DUFOR, FAMILA, FERRERO, FONDAZIONE CRT, GALBANI, GALLFIRE, GAROIA, GRAN MILANO, GTPM COOPERATIVA FERRERO, H.A.C.C.P. PANIFICI RUMINATI, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA STAMPA, LEMNA-GUALINI, LIDL, ITALIA, LOGGI, MAINA, MAXISCONTI, MONTE ALC, NOVA SURGELATI, NUTRAQ, P.A.D., PAM, PASTIFICIO RANA, PRUNOTTO, SAWA, SAN NESTLE, SEA, SEN-DO AGNESI, SITA YOMI, SMAT, SOGGROS, STAR, TORO ASSICURAZIONI, UGAF, UNILEVER BES, UNIVOL, VAN DEN, VARVELLO.

Comune di Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Diocesi di Acqui, Alba, Asti e Tortona
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimen - Piemonte e Valle d'Aosta

AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE E ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-PROFIT

Compagnia Opere Piemonte

Sede ■ Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax: (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare organizzazione di lucro che distribuisce gratuitamente Enti i prodotti alimentari che riceve Aziende.

Agosto 2002

BARBARA SOSTITUZIONE DI PERSONE NELLA STANZA DI MORTE



L'ingresso dell'obitorio, in via Inghria

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno dal fisico»

Il **Stefano Jourdan**, responsabile della Morgue, ufficio in **San Vincenzo**, è sinceramente dispiaciuto per lo scambio di salme avvenuto in via Inghria: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da **una coincidenza incredibile**, una probabilità su mille, che possa ripetersi un evento **generico**. Secondo lei, cosa è accaduto? «Quel giorno gli addetti della polizia erano a ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri di due donne quasi nello stesso momento. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più o meno

la stessa età, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe dalla magistratura. Stiamo accertando chi ha invertito i cartellini, al momento di comporre le salme nelle celle-frigo». Il signor **Baroni**, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? «Lo posso capire, umanamente - prosegue il dottor Jourdan - l'errore c'è stato, molto grave, s'è fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara nuova per non **ulteriori contraccolpi psicologici** alla famiglia, che poteva anche **"non gradire"** di vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma». È possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta **finestra**, siano stati effettuati, in realtà,

sul corpo **Silvana Polizzotto**? «Direi di **sì**. **Sì** autopsie normali, **particolari disposizioni**, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non ci sono state confusioni, almeno **questo profilo**. Va bene, però i familiari dicono di essere stati trattati **po' rudemente**. E' vero? «La escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, non poteva essere addebitata **il loro**. Abbiamo assistito la famiglia **per quanto c'è stato possibile**, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i

GROTTESCO SCAMBIO DI SALME ALL'OBITORIO DI VIA INGHRIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto e Barbara P. sono morte ■ distanza di 24 ore in circostanze tragiche L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Massimo Numa

Nella bara, invece del corpo della moglie, c'era la salma di una sconosciuta, vestita **gli abiti** portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto martedì, all'obitorio **cimitero parco**. Adesso c'è un'inchiesta: **famiglia** «vuole giustizia».

La storia: alle 14 di martedì scorso la camera ardente della morgue di via Inghria, immersa in un'afa soffocante - condizionatore rotto, manca a farlo apposta - è allestita con cura, dai solerti addetti dell'impresa «Beato Cottolengo», una signora e due uomini compunti, rigidi nel loro completo nero-antracite. Bara sul cavalletto, candelabri, fiori, sul tavolo il registro della partecipazione, con il nome della defunta scritto a penna: Polizzotto Silvana. Mamma di una bambina di 12 anni, sposata con il signor Nino Baroni, casa in via Gottardo 275/25, dove, in qualche modo, vive ancora il suo respiro: nell'ordine della cucina, nelle fotografie appese **mu-** in ogni oggetto, anche **più** misero, sistemato con **le** cure. **Sil** **il 16 agosto**, alle 11 di mattina, **Lungo Stura** Lazio. Torna da fare la spesa **un** market della zona, guida la sua 500 blu. Nel rettilineo c'è un posto di blocco dei vigili urbani, tenta di allacciare la cintura, teme di essere multata, l'auto sbanda e finisce contro un palo della luce. Silvana spira in pochi istanti, senza soffrire **però**, il piantone dello sterzo schiacciato contro **il** torace, le braccia della spina nel sedile posteriore. **il** corpo, raccolto dagli addetti della polizia mortuaria, viene trasferito con un furgone **bi-** con all'obitorio di via Inghria, cimitero parco, «a disposizione dell'autorità giudiziaria», in attesa dell'autopsia che, per le vittime degli incidenti stradali, è quasi **formalità**. L'autorità giudiziaria, di fretta, non ne ha. L'autopsia è fissata per il 20, martedì, alle ore 8,30. La salma, nel frattempo, nuda e coperta da un sottile **zucolo** trasparente, è nella barella d'acciaio della **frigo**.

Alle 14,10 di ieri, nella camera ardente, si sono già raccolti i familiari di Silvana. Il marito **E'** un po' **ritardo**; **il** cimitero parco, dalla casa piena **luce** di via Gottardo, è lontano. Nino tie-

ne per mano la sua piccola **lacrime**. Ha dovuto scegliere i vestiti per la mamma: un failleur blu scuro, camicetta bianca, le scarpe. Le più comode, perché aveva i piedi un po' lunghi, e ci voleva il 38 **per stare bene**. Alle 14,20 il signor Nino **entrato** nella camera ardente, s'è chinato sulla bara e s'è accorto che **morta**, vestita con i **suoi** vestiti, **era** Silvana, la moglie, ma un'altra donna. Una sconosciuta. «Ma Nino, che dici? E' proprio Silvana...» **sconvolto**, gli addetti dell'impresa **si** **parenti**.

Lui cerca di quasi di convincersi. «Avvicina, la sfiora, le tocca i piedi **sono** diventati più corti? Guarda, le scarpe sono diventate troppo grosse: impossibili». Allora, deciso, **dagli** addetti dell'obitorio. Sono in tre. **gli** danno ascolto, subito. «Senti, quella è sua moglie. Non **Nell'obito-**

rio non ci sono altri corpi di donne». Passano 60 minuti di scambio di salme avvenuto in via Inghria: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da **una coincidenza incredibile**, una probabilità su mille, che possa ripetersi un evento **generico**. Secondo lei, cosa è accaduto? «Quel giorno gli addetti della polizia erano a ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri di due donne quasi nello stesso momento. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più o meno

dove ci sono **celle frigorifere**. Tirano **cassette**, c'è il corpo di una donna: «Ecco, questa **che** è mia moglie. Ma l'altra?». L'altra, appunto, è Barbara P., 30 anni, caduta sabato **dal** balcone del quarto piano, morta per la frattura **del** cranio. L'autopsia doveva tenersi **ma** i medici l'hanno smentita ieri. Pensavano fosse Silvana Polizzotto?

In fretta e furia **tra** un medico, viene eseguita l'esame necroscopico a tempo di record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e altre scarpe: «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra. Non per niente... Ho preso **completo** tigrato, la piaceva». Nel frattempo spunta una bara nuova, mentre l'altro corpo viene ritirato. Dopo poche ore, tutto **il** posto. La salma di Barbara P. è di **nella** celle frigo, Silvana composta nella camera ardente.



L'incidente in cui ha perso la vita Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in lungo Stura Lazio

LO SFOGO ■ PARENTI: ABBIAMO RISCHIATO DI PIANGERE SU UNA TOMBA CHE NON ERA NOSTRA

«I suoi abiti addosso a una sconosciuta»

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia

intervista

VIA San Gottardo 275/25. Casa della famiglia Baroni. Alle 13 il funerale, tenuto ieri mattina nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di via Porpora, è finito da quasi un'ora. Il marito di Silvana Polizzotto, Nino, adesso è in cucina, circondato dai parenti e dagli amici. La camicia slacciata, il volto segnato di chi **ha** dormito. Però deciso e combattivo.

Spieghi, **può**, quanto **accaduto** alla morgue. «Certo. Voglio che questa mia storia, che è terribile, la sappiano tutti. E **voglio** che accada mai più. Ammesso che sia la prima volta. Per questo ho presentato **denuncia** alla magistratura, attraverso le forze dell'ordine».

Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore?

«Subito. Non **mia** moglie, quella donna che indossava i suoi vestiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi. «Quella» era mia moglie, a poche storie».

Come? «Dicevano, spazientiti, che un errore era impossibile, perché in quel momento, all'obitorio, non c'erano altre salme di donne. Evidentemente **non** sapevano o

per questo li ho denunciati. Ho dovuto insistere, e mi facevano passare per un uomo sconvolto dal dolore: «Sai, i politraumatizzati si deformano, non si preoccupi, capita spesso». Figurarsi se io non conoscevo bene **moglie**. Assurdo. Ma tant'è».

Tant'è? «Un certo punto, dopo che ho

mostrato la foto della mia Silvana **degli** addetti, finalmente **si** **resi** conto che potevo anche avere ragione. **erano** ancora sospettosi. Il tragico è che molti miei familiari, compresa mia madre, volevano convincermi del contrario, cioè che la salma nella bara che avevo scelto **acquistato** io, era davvero mia moglie. Faccio entrare anche mia figlia, e le dico di riconoscere se quella è la mamma. No, dice, non lo è. Costringo uno degli addetti a guardare una foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi».

Quindi? «A sorpresa, viene fuori che in obitorio c'è un'altra salma di donna e mi accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo **contengo** un sacco di storie. La colpa sarebbe della polizia mortuaria, che raccoglie nello stesso giorno due donne **dalle** caratteristiche simili accettera ec-

cetera. Quella povera ragazza caduta dal balcone è morta sabato sera e non venerdì mattina, come Silvana. Non regge, dunque **la** storia della confusione, **il** doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare con i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta?».

Signor Baroni, cosa vuole che faccia, esattamente, la magistratura?

«Ho rischiato di seppellire al posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene **altre** persone. Le sembra giusto, tutto questo? E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è un stato un errore, ci scusi tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia **finisce** qui».

(m. nu.)



Simonetta

NELLA casa della **Gian Luca A.** di Torino ha ritrovato una bella bambola in ceramica della famosa manifattura torinese Lenci dal titolo, dipinto a mano sul fondo «il bacio delle colombe». Scrive il lettore nella breve lettera che **pugna** alcune fotografie a colori della statua: «L'altezza complessiva è 24 centimetri. Posso saper se ha un valore?».

Bella lo è certamente. Spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Il bacio delle colombe» è il titolo di questa statua di Lenci eseguita nel 1933. Rappresenta una fanciulla seduta, vestita con un grande abito allargato attorno a lei e dipinto con rose, in testa ha un cappellino con **fiocco** laterale e tra le braccia due colombe dai grandi occhi. E' un modello molto interessante della fabbrica torinese e il **valore** si aggira intorno ai **euro**.

Terese C. aveva ricevuto in regalo-ricordo **una** persona ormai scomparsa una statuina raffigurante **ragazza** nuda con sombrero. «Sotto il piede sinistro - scrive - si legge Essevi made Italy n. 135, mentre sotto il piede destro vi è un

SAPER SPENDERE

Il bacio delle colombe e la ragazza con sombrero

calco **22**. **vorrei** esperti gradirei avere una conferma dell'autenticità ed eventuale valore».

Della Essevi fondata nel 1934 dal maestro Sandro Vacchetti, che per anni era stato collaboratore della manifattura Lenci, abbiamo parlato più d'una volta e anche recentemente. L'architetto Meli conferma: «La statua è stata eseguita dalla Essevi e raffigura **ragazza** nuda **un** sombrero in testa nell'atto di materarsi il **modelli** più famosi di Sandro Vacchetti. Il suo valore **di** circa 2500 **euro**».

Facevano bella mostra in **sa** di Enrico C. due statue una firmata Lenci, l'altra firmata Essevi: le aveva comprate molti anni fa. Ora le ha regalate a sua figlia, dalla quale piacevano tanto e vorrebbe sapere quanto valgono ai giorni nostri.

«La bambola **la** mela in mano - spiega l'esperto - è stata

eseguita dalla Lenci intorno ai primi anni Trenta e si tratta di **modello** di Abela Jacopi, cui titolo è «Dopo lo studio». Questo soggetto fa parte di quella serie che ritraeva fanciulle in abiti del periodo nei più svariati atteggiamenti. E' chiaro che, a parte **Essevi**, nessuno in Italia ha mai raggiunto l'originalità **la** qualità della fabbrica torinese Lenci che **da** considerare **dalle** realtà più importanti sul campo nazionale nel periodo **le** due guerre per quanto riguarda **il** panorama delle arti decorative. Ci sono voluti molti anni per riscoprire questo straordinario fenomeno culturale e artistico e per poter attribuire il suo giusto valore storico. La bambola con la mela vale circa 2000 euro. La seconda statua presentata nella foto è intitolata «Amore materno» ed è stata eseguita **Essevi** di Sandro Vacchetti: è la versione femminile di «Amore

paterno» eseguita dallo stesso maestro Vacchetti nel 1929 per la Lenci. Il suo valore si aggira intorno ai 1600 euro».

Un tappeto di famiglia incuriosisce un lettore che ci chiede l'anonimato: «E' della metà dell'Ottocento e pare sia stato realizzato a punto croce **disegno** del pittore Giuseppe Molteni (1800-1857). Le sue dimensioni sono importanti, 330 per 330 centimetri e mi piacerebbe avere il parere **esperto**».

«E' un bel tappeto - dice il prof. Ferdinando Vigliani Cosalino - eseguito a punto croce su un canovaccio, ma non è annodato secondo l'antica tradizione orientale della tessitura dei tappeti. Purtroppo è molto deluso e, dalla foto, risulta in parte usurato, **notano** i segni delle pieghe. Il disegno sobrio e schematico **sceglie** dei colori hanno un sapore legato alla cultura austriaca dell'epoca. E' senza dubbio un documento interessante **curioso**, ma il suo utilizzo è purtroppo limitato visto le non ottime condizioni di conservazione. Si potrebbe appendere a **parete** per evitarne la distruzione. Nel mercato antiquario non credo sia **grande** interesse: **euro**».

simonetta.conti@lastampa.it

GUARDIA DI FINANZA

Wanda Caselle ■ cinque chili di eroina pura

Cinque chili di cocaina nel doppioposto di due portaspalle **quattro** thermos da caffè sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza **servizio** all'aeroporto di Caselle nell'ambito di un'operazione di controllo dei passeggeri in arrivo. In nautica è finito **il** cittadino francese, che stava rientrando da Cura- **con** alcuni familiari. Al controllo bagagli i militari si sono insospettiti ed hanno controllato gli oggetti che lui aveva descritto **«Regali per gli amici»**. Il forte odore di **di** spezie ha ulteriormente **so** i finanziari in **E'** bastata un'ispezione più approfondita ed è saltata fuori la cocaina: due panetti ad **undicidina** di sacchetti, per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro. Inutili le proteste **del** corriere: **non** ne **nulla**. Per **erano** soltanto oggetti che avrei donato a dei conoscenti».

TAPPETI ORIENTALI

AMBIENTAZIONI A DOMICILIO.

12 RATE SENZA

QUALITÀ AL MIGLIOR

TORINO - Via **101** - Tel. **101**

ORARI: 10.00/12.00 - 15.00/18.00

AUTISTI - RESTAURI - LAVAGGI

UMILI & NOBILI



GUARINIELLO PROSEGUE L'INCHIESTA AVVIATA IN CITTA' E LANCIA L'ALLARME

Cantieri, la procura scrive a Maroni

«Severi controlli in vista dei 100 lavori dell'Olimpiade»

Alberto Gallo

La sicurezza dei lavoratori, come priorità. Lo promette il sindaco Chiamparino, e Guariniello rilancia: «I committenti grandi lavori, dalla metropolitana ai 102 cantieri che devono essere aperti per le Olimpiadi, stanno dimostrando serietà. Ciò non toglie che occorra vigilare e, data l'imponenza dei lavori, si rende necessario anche un impegno straordinario dell'ispettorato del lavoro. Purtroppo la sede torinese non ha organici adeguati per una tale attività e per questo motivo ho chiesto al ministero del Lavoro di integrare il personale. Da Roma mi hanno risposto accennando alla possibilità di trasferimenti volontari da altre sedi. Staremo a vedere. L'obiettivo credo sia chiaro a tutti: prevenire incidenti sul lavoro».

Il procuratore aggiunto ha scritto al ministro Maroni sottolineando un aspetto per solito trascurato dall'attività di sorveglianza: l'esame dei piani di sicurezza che vanno redatti per ogni cantiere sotto la diretta responsabilità del committente dei lavori, che designa il coordinatore per la progettazione e l'esecuzione e che deve successivamente valutare il piano per la sicurezza definito da questa figura. «Ho richiesto un intervento speciale al ministero - aggiunge Raffaele Guariniello - perché la vigilanza nei cantieri non basta. Occorre verificare questi piani, troppo spesso predisposti con l'assemblamento di volumi di normative e senza mai entrare nel concreto delle misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori. Studiare questi documenti e valutarne l'adeguatezza è un compito che presuppone tempo e professionalità».

Il magistrato ricorda il caso di un giovane operaio precipitato da

un'impalcatura eretta per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama e l'inchiesta che ne seguì, nel corso della quale emersero gravi violazioni delle misure di sicurezza, fra cui la redazione di un piano per le misure di prevenzione che nulla aveva a che vedere con le finalità fissate dalla legge 494 del 1996. «Gli incidenti nei cantieri rappresentano la prima causa di mortalità sul lavoro», sottolinea Guariniello - e, di fronte a un impegno straordinario per la città, «è bene che tutti facciano la loro parte. Si riferisce anche a

se stesso e al proprio ruolo di magistrato, che ha sempre interpretato come suo a prevenire reati e tutti, piuttosto che a reprimere poi i responsabili».

In questa prospettiva il procuratore aggiunto ha disposto e fatto eseguire un primo sopralluogo nel cantiere aperto per costruire la stazione Principi d'Acaia della metropolitana, all'incrocio dell'omonima via e corso Francia. Il rapporto dell'ispettorato del lavoro è già sulla sua scrivania con l'indicazione di alcune violazioni: norme sulla sicu-

renza, fra cui la mancanza di un parapetto di protezione; «l'area che delimita uno scavo di 12 metri, con sovrapposte solette di cemento, è circondata da un nastro colorato».

Anche Alberto Tomasso, segretario regionale degli edili Cgil, è preoccupato: «Con i cantieri in provincia di Torino per l'alta velocità e quelli già avviati da anni per il passante ferroviario in città, alla fine avremo 7-8 occupati in più nel settore. La maggior parte dei quali alle dipendenze della filiera dei subappalti.

«Le imprese che oggi stanno già operando dimostrano serietà ma è indispensabile rafforzare ogni forma di vigilanza»

I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente avvenuto ieri all'altezza di corso Bolzano: il braccio della gru alta venti metri si è piegato lentamente, senza pericoli per gli operai che stavano lavorando nel cantiere

INCIDENTE NELL'AREA PORTA SUSA: NESSUN FERITO

Si piega una gru del metrò

Stava «soccorrendo» la fresa intrappolata

Non è fortunata l'idrofresa, la gigantesca macchina dell'impresa Rodio di Milano che scava il terreno per realizzare le paratie costituenti l'ossatura esterna delle stazioni della metropolitana. Una si è incagliata in via Principi d'Acaia e da settimane è bloccata nel terreno, 11 metri sotto il piano stradale. Dovrà essere smontata per venire estratta e solo allora si comprenderà esattamente che cosa l'ha bloccata. Un'altra, impegnata nella realizzazione del metrò che sorgerà accanto a Porta Susa, si è bloccata martedì sera a 25 metri di profondità, nell'area del cantiere nei pressi di corso Bolzano.

A nulla valsi i primi tentativi per liberarla mettendole sotto tiro per mezzo del traliccio che la sostiene, non

sorta di gru alta una ventina di metri. Si era quindi deciso di fare un altro tentativo dopo la pausa notturna, mettendo sotto tiro ancora una volta l'apparecchio di scavo. Prima di ricorrere all'uso dei martinetti idraulici, previo scavo, per sollevarla. Alle 7 di mattina i cavi si sono tesi e l'idrofresa si è finalmente disincagliata. Ma il contraccolpo l'ha portata a colpire violentemente il traliccio metallico che la sostiene. La struttura danneggiata si è lentamente piegata, afflosciandosi, senza peraltro colpire nessuno degli operai che stavano partecipando all'operazione.

Il responsabile del cantiere, ingegner Colleoni, spiega che si tratta di un episodio normale in un lavoro delle dimensioni del metrò di Torino: «Ora liberata la

fresa dal traliccio che ha ceduto - dice - la tireremo fuori e la rimetteremo in funzione nel giro di pochi giorni. Già lunedì il cantiere sarà nuovamente in funzione e la fresa continuerà a scavare la paratia della futura stazione». Perché è accaduto? I tecnici affermano che si tratta di «prevedibili imprevisti» quando si lavora su un terreno ma che può sempre riservare qua e là delle sorprese. D'altra parte il sistema dell'idrofresa, una macchina complessa del costo di oltre due milioni di euro, consente di procedere con una rapidità nello scavo, limitando la movimentazione della terra e la dimensione dell'area di cantiere, elementi questi molto importanti quando si opera in un'area urbana. In altre parole: vale la pena di



Raffaele Guariniello

rischiare l'incagliamento, ma utilizzare ugualmente una tecnologia che in ogni caso produce risparmio».

Intanto sta per cominciare il lavoro nella metropolitana: la gigantesca talpa che da settembre incomincerà a scavare il tunnel della stazione di Collegno a Pozzo Strada. Poi toccherà il tratto Principi d'Acaia Pozzo Strada.

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«In relazione all'articolo sulle corse notturne di auto nel sottopasso corso Grosseto desideriamo ribadire che ciò avviene da anni. Prima con le moto, adesso anche con le auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore di chiudere il sottopasso. Noi pensiamo che oltre ad un maggior controllo delle forze dell'ordine, sarebbe utile un sistema di dossi che riducano la velocità e i rischi. Della velocità sicuramente non abusano chi viaggia abitualmente nel quartiere perché ci abita, diverso è l'atteggiamento di chi sfreccia: questo per evitare la multa. Valtellina. Come è già stato fatto nelle zone collinari e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche se è in periferia?».

Seguono le firme

Divisione Verde Pubblico del Comune ci scrive: «In riferimento alla lettera intitolata "Pericoloso pedalare vicino al monumento Coppi" si comunica che la zona immediatamente a ridosso del monumento al Campionissimo si è volutamente resa inidonea alle biciclette per favorire l'osserva-

Specchio del tempo

«Ecco come bloccare il Grand Prix di Grosseto» - «I ciclisti disturbano chi guarda il monumento Coppi» - «Pacchi postali ad indecenti!» - «Fermata "che scotta"» - «Forturato con musica»

zione al monumento senza essere disturbati dal passaggio di velocipedisti.

«A tal fine tra breve verranno collocate delle panche per migliorare e accentuare la funzione di sosta dello spazio».

«Lungo il viale ciclabile che corre sull'argine del Po invece è stato steso un leggero strato di ghiaia, per consolidare il fondo manomesso da lavori precedenti, che se può temporaneamente rappresentare una lieve difficoltà al transito ciclabile (questo affermava avando personalmente sperimentato il tracciato la mattina dell'8 agosto alle 7,30 in bicicletta) è destinato in breve a ricostituire un fondo agevole per le 2 ruote. Infine anche alla Pellerina è stata regolarizzata la transitabilità ciclabile, correggendo gli inconvenienti lamentati dal lettore».

Paolo Odore

Un lettore ci scrive:

«Il 7 alle 17, mi recato all'Ufficio Postale di Monteverdi 10 per il ritiro di un pacco. Con mia sorpresa ho trovato chiuso ed un laconico comunicato (per altro vergato a mano ed in maniera poco presentabile) cui si informava che durante il periodo estivo, l'orario era ridotto a cioè dalle 8,30 alle 14».

«Però sul talloncino rilasciatomi perché assente al momento della consegna specificato come orario: dalle 8,15 alle 18».

«Nessun commento, ma solo per evidenziare la scarsa cura e sensibilità con cui i clienti trattati, senza contare poi che spesso e volentieri i pacchi vengono recapitati in ore indecenti, come successo, alle 21,30! Non sarebbe possibile evitare incongruenze? Ba-

sterebbe solo un po' di buon senso e buona volontà».

Luciano Mordenti

Un lettore ci scrive: «Sono un impiegato che utilizza l'autobus per andare al lavoro, volevo segnalare alla Polizia e alla Finanza che sul corso Novara, ed esattamente alla fermata linea 49, sul marciapiede del contraviale all'angolo con la via Frescobaldi, continuamente ogni giorno e della si aggirano spacciatori di droga e loro affezionati clienti».

«Tale situazione crea tensione e paura a tutte le persone come me, sono costretti ad aspettare alla fermata, rischiando scioppi ed altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in centro e vengo

giornalmente deliziato da suonatori di violino, pianola, fisarmonica e flauto, che dalle prime ore mattina fino a tarda sera, sono posizionati sotto le finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici della musica italiana quali "O sole mio" ed altri, ripetuti all'infinito».

«All'inizio qualche fa ho dato peso alla cosa, anzi devo dire che in alcuni momenti con la dovuta moderazione poteva anche gradevole, purtroppo ormai è diventato un incubo, tredici quattordici filate di martellamento».

«Ora mi sorge un dubbio, saranno mica ingaggiati dal nostro Comune nell'ambito di qualche iniziativa culturale-popolare, perché malgrado le ripetute richieste intervento parte dei vigili urbani, (ma il vigile di quartiere assiste per davvero?) nulla è cambiato».

«Capisco che le multe per divieto di sosta o disco scaduto o qualsiasi altra disavvolera si inventino rendano di più dell'assicurare la pace e la tranquillità dei cittadini, ma forse un attimo in più attenzione sarebbe gradito».

Alessandro Rondoletto

specchiodeltempo@lastampa.it

MUSEO NAZIONALE DE LA MONTAGNA

Duca degli Abruzzi

A TORINO DAL 1874 - TUTTI I GIORNI 9.00-19.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Farmacie Amiche sono aperte e vicine. Anche in pieno agosto.

Attente e disponibili tutto l'anno, Farmacie Amiche offre la sua professionalità anche in pieno agosto, proprio come una vera amica.

Farmacia Amica, sempre presente e disponibile, non abbandona chi a casa neanche in tempo di vacanza. Il rapporto basato sulla fiducia e l'approccio tipico di una vera amica è attento alla salute e al benessere, in estate sono più vivi che mai. Durante tutto il mese di agosto, la Farmacia è "aperta e vicina", proprio come recita il motto della campagna pubblicitaria presente, in questo periodo, sui quotidiani. Un messaggio continuo la facilità di sempre, serietà e professionalità e ribadisce il carattere della farmacia. Un'amica aperta, perché disponibile e disponibile di consigli sotto ogni aspetto, ma anche vicina, perché sempre attenta alle esigenze di chi è capillarmente sul territorio.

In estate, poi, quando tutti sono in ferie e chi rimane a casa si sente più solo, il suo aiuto diventa più importante che mai. Essere in grado di poter contare sugli stessi servizi di cui si dispone durante l'anno, poter fronteggiare qualsiasi problema, come trovare i medicinali urgenti ventiquattrore, ventiquattrore, accompagnati sempre da un consiglio competente del farmacista, offre una vera tranquillità. E la disponibilità di Farmacia Amica, sempre attiva e presente, vuole offrire proprio questo: tranquillità nell'ambito della salute e del benessere anche e soprattutto d'estate.

Una disponibilità unica e insostituibile, resa possibile dalle Farmacie presenti su tutto il territorio. Piemonte che aderiscono al progetto Farmacia Amica. Una rete di farmacie che in qualsiasi città o qualsiasi quartiere e, alternandosi con ferie e turni di chiusura, è in grado di assicurare sempre e comunque un valido servizio.

Per conoscere i servizi, le aperture serali e notturne e soprattutto la farmacia più vicina, basta consultare le bacheche esterne o l'elenco delle farmacie di turno presente sui giornali. Con un'amica come la Farmacia, agosto in città, sarà un mese aperto per ferie.

ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI INVITA UN'IMPRESA IN PIEMONTE NON VA ASCOLTATO. DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO 2 milioni e 500 mila

(1991 €)

confermare in Torino e prima città. Se non è possibile, in tutta Italia.



GIUBILEO IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde
800.251645

24 ore su 24

Tel. 011 66.33.005 - SERVIZIO 24 ore su 24
Sede centrale: C.so Principe 40/b - 10121

Prezzi Leggeri. I più bei motivi per volare.



Sentite questa: si vola in tutta Italia a partire da 43€.

Fino al 29 agosto con i Prezzi Leggeri Alitalia il martedì, mercoledì e giovedì si vola in tutta Italia ■ partire da 43 euro solo andata senza vincoli di permanenza. Inoltre fino all'8 settembre continuano le incredibili offerte per tante destinazioni italiane tutti i giorni della settimana. E poi c'è sempre la Lotteria MilleMiglia per festeggiare i 10 anni del Club: anche con un solo volo si possono vincere fantastici viaggi premio. Iscriviti subito: più voli, più è facile vincere. Ci sono sempre più motivi per volare Alitalia.

Mar-mer-gio
tutta Italia
solo andata
a partire da **43€**

• 6 € ■ c. surcharge. Tasse aeroportuali escluse.

Alitalia

Ristorante Pizzeria Ulisse

da 25 Anni Qualità e Cortesia
nel centro storico di Aosta

Via E. Aubert, 58 • Tel. 0165.41180

I GIRASOLI Intimo & Mare

Via Chambéry n. 117/A 11100 AOSTA
Tel. 0165 236208

moda estate

TUTTO - 50%

Boutique Maurice Via Festaz 38 Aosta

E...STATE IN CITTÀ

CRISTOBAL

abbigliamento
Via Eduard Aubert, 45
11100 AOSTA

**SALDI
DAL 20%
AL 30%**

0165/34460



Il futuro della vostra auto
dipende dal presente

C.so Lancieri Aosta, 9
Aosta - tel. 0165.262332



IDEAL CAR s.r.l.

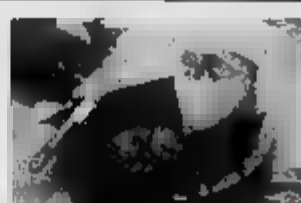
Fraz. Lillaz, 6 - QUART
tel. 0165.765991

PEUGEOT VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI

SOC. COOPERATIVA EVANCON s.r.l.
Via Nazionale - Loc. Gioi
11020 ARNAD (Aosta)
Telefono (0125) 962261
Fax (0125) 962261



VENDITA ALL'INGROSSO-MINUTO
NEGOZIO APERTO TUTTO L'ANNO
(COMPRESA LA DOMENICA)



di Alfonso Caputo
Reg. Imp. 2 - 11100 Aosta
tel. 0165 261442
cell. 347 4002437

IVIT2

di DOLANTI DANIELE & C. SNC



IMPERMEABILIZZAZIONI
ISOLANTI
CONTROSOFFITTATURE
PAVIMENTAZIONI
TETTI
TEGOLE CANADESI

Reg. Tribunale, 10/D - 11020 GRESSAN (AO) - Tel. 0165.40388 - Fax 0165.234196

Vacanze
a noleggio
Da 37,00 euro
al giorno con formula "chiavi in mano"
minimo 7 giorni



AUTONOLEGGIO
AOSTA RENT

partner
Europcar

AOSTA • AOSTA AEROPORTO •
Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165. 41432 - Fax 0165. 364907

NISSAN DINAMICAR

DINAMICAR

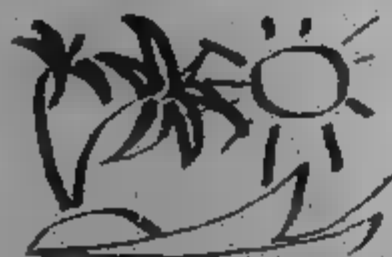
La NISSAN in Valle d'Aosta

Autovetture - Veicoli commerciali - Allestimenti -
Esposizione e vendita - Assistenza e ricambi

- v. Piccolo 33 Bernardo, 30

0165 217 041

FAX: - e-mail: dinamicar@tiscali.net



Agenzia Globale
il Vostro sportello unico

Basta!!!
non sprecate più il vostro tempo!

SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE

Catasto e Conservatoria • Ufficio IVA - Registro
Camera • Commercio • Tribunale • Questura
Imp. - Inail • Comuni • Regione
ora ci pensiamo noi anche solo una telefonata

Per lasciare sempre il tempo al mestiere

chiama 0166.569411

VOLPI VALTER

Via Kapell 2/A (Corso Lancia di Aosta) -
11100 Aosta
Tel. 0165 42384 • 0165 36 23 71
Cell. 349.18.16.618
Indirizzo Internet: www.volpivalter.it
E-mail: volpivalter@libero.it

PM Impianti

Pronto intervento
24 h

C. Lancia 2/A - 11100 Aosta
0165 348 85934104



OTTOZ

du Val d'Aoste

Loc. GRAND CHEMIN - St. Christophe AOSTA - Tel. 0165.361148

Aperto tutti i giorni dalle 9,00 alle 20,00
"Vi aspetta per una degustazione gratuita"
Di Genepy ed Ebo Lebo

LA STAMPA
GROS

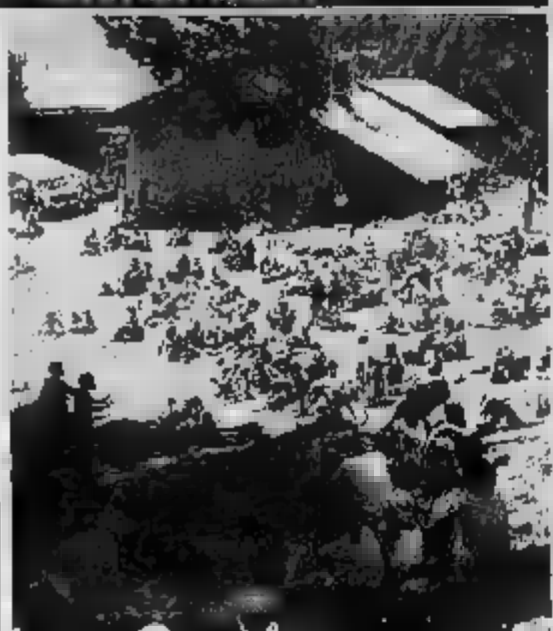
VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL: AOSTA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 265393

LA STAMPA
CIDAC

IN IMMERSA NATURE



Zelig a Gressoney

Ultimi appuntamenti con i comici dello «Zelig» a Gressoney. Oggi tocca a Sergio Sgrilli e al rifugio di Alpinu. Domani Sergio Ursula Celeste A PAGINA 37

DA SABATO A LUNEDÌ UNA DECINA DI CARDIOPATICI STAZIONERA AL RIFUGIO CITTA' DI VIGEVANO SOTTO STRETTO CONTROLLO MEDICO

Malati di cuore cavie d'alta quota

Importante test scientifico ai piedi del Monte Rosa

Alessandro Camera

AOSTA

Malati di cuore passeranno (volontariamente e sotto stretto controllo medico) alcuni giorni di vacanza in un rifugio d'alta quota sulle pendici del Monte Rosa per contribuire alla ricerca scientifica. L'iniziativa, che si propone di studiare il comportamento dei cardiopatici a quote superiori ai 2500 metri, si articola su un piano di cinque anni e si avvarrà della collaborazione Regione e l'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (Inism) per la realizzazione di progetti di ricerca in materia di salute e di qualità della vita nei territori montani. Il progetto è affidato alla dottoressa Margherita Vona e

prende avvio, anche per interessamento dell'europarlamentare valdostano Luciano Caveri, nell'ambito dell'Anno internazionale delle montagne. È finanziato, con uno stanziamento di 75.000 euro, dall'Inism, dall'Usi Valle d'Aosta e dall'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico della «Fondazione Salvatore Maugeri» di Veruno (Pavia).

La ricerca si svolgerà al rifugio «Città di Vigevano» posto poco sopra i 2300 metri di quota al Col d'Olen nel massiccio del Monte Rosa tra Valsesia e la Valle Lys, il primo progetto del quinquennio - dice la dottoressa Vona - parte un poco sottotono per via di finanziamenti che ci sono stati garantiti solo nel luglio. Al rifugio, da sabato a lunedì

prossimo saliranno una decina di cardiopatici «selezionati» base delle caratteristiche fissate dal protocollo e consentiranno che verranno sottoposti a una serie di test mirati per valutare la tolleranza soggettiva a alcuni parametri obiettivi - dice Margherita Vona - la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, il metabolismo di base a sotto sforzo. «Per la prima volta - aggiunge la dottoressa Vona che lavorerà al rifugio affiancata da un collega -, grazie a una sofisticata apparecchiatura, studieremo il comportamento di due pazienti «sonno». Il progetto servirà anche a verificare i limiti dei cardiopatici che alle quote superiori ai 2000 metri devono lavorare quotidianamente.



Il Rifugio Città di Vigevano dove verrà compiuto l'esperimento scientifico

A PONT-SAINT-MARTIN SINGOLARE PROTESTA INDUCE UN'IMPRESA A SOSPENDERE I LAVORI

Commerciante blocca una rotonda

«Il nuovo marciapiedi non dà spazio ai miei clienti»



Vittorio Orsini, il commerciante che ha ingaggiato una «battaglia» contro Comune e Anas

Daniela Giachino

PONT-SAINT-MARTIN

«No, va», si è impuntato ieri mattina Vittorio Orsini, uno dei commercianti «storici» del paese e, almeno per il momento, riuscito ad evitare che i lavori per la realizzazione della nuova rotonda «imbottiglino» il suo negozio e mettessero in pericolo un'attività commerciale iniziata ben 30 anni fa. È indignato, Vittorio Orsini. «Una vita di lavoro, condotta con serietà e onestà - si lamenta -, e ora sono trattato peggio dall'ultimo arrivato».

Sotto accusa è la rotonda alla francese, in fase di realizzazione dell'Anas e dell'amministrazione comunale, all'uscita del paese, verso Donnas, che prevede la costruzione di un marciapiede lungo la Strada statale 26.

«È assurdo. Costruiscono il marciapiede con muretto e lasciano più la possibilità ai miei clienti di parcheggiare. fanno da data trasferimento del negozio all'abbigliamento all'ingresso e al minuto questa zona, dice il commerciante. L'ampio parcheggio, che costeggia tutto il fabbricato diventerebbe un lunghissimo e stretto corridoio. «Il primo cliente che parcheggia non potrà più uscire, perché bloccato dai successivi e così via per tutti gli altri», spiega Orsini. E non è tutto. «L'unico ingresso che resterebbe - continua

Orsini - impedirebbe ai camion di scaricare la merce e di uscire problemi dal cortile nel retro. Inoltre hanno radicato cinque piante erano davanti alla casa da vent'anni. E ancora: i lavori rischiano di impedire una divisione della proprietà, un'idea per il futuro dei due figli, Mario e Daniele, perché un alloggio resterebbe senza entrata. «Ho una licenza di vendita. I miei figli occupano i due alloggi in alto. Qualora volessero dividere l'attività, si troverebbero con un unico ingresso, limitato e adatto a due esercizi commerciali. sempre appoggiato l'idea della rotonda alla francese, ma mi sembra che questi lavori non nulla a che vedere con i propositi originari. A tutti gli altri abitanti è mantenuto lo spazio per entrare comodamente. L'unico penalizzato sono io».

Il sindaco, Alberto Cretaz, non condivide le proteste. «Il progetto è stato concordato. Non abbiamo acquistato spazi di proprietà: il marciapiede è realizzato dall'Anas e non di privati - dice -. La rotonda alla francese è stata voluta anche da Vittorio Orsini che più volte ci ha segnalato la pericolosità del luogo. I lavori sono fatti per garantire l'incolumità di tutti, pedoni e automobilisti, tenendo conto dei numerosi incidenti, anche mortali, verificatisi in zona. I marciapiedi erano previsti».



La piazza è affollata

Notevole interesse per la notte aostana da parte dei molti turisti ancora presenti nella regione dopo il lungo «pont» di Ferragosto. Di particolare rilevanza la presenza di visitatori nei padiglioni allestiti in piazza Chanoux, ad Aosta, per l'Exposition concours de l'artisanat valdôtain de tradition (nella foto), manifestazione che è arrivata all'edizione numero 49. Per i turisti, residenti, e in generale per quanti amano l'artigianato di tradizione, la visita agli stand è stata organizzata con orario continuato dalle 9 alle 24. È stato anche previsto un questionario per i visitatori, al quale viene chiesto di esprimere una valutazione sui vari aspetti della manifestazione.

A St-Gingolph la frontiera unisce

Gianpaolo Charrère

UNA località tagliata perfettamente in due: due bandiere nazionali, due sindaci, due monete (e quindi doppio portafoglio per quasi tutti), ma servizi in comune e tanta voglia di condividere esperienze. In un momento storico in cui si fa un gran parlare di progetti transfrontalieri e di collaborazione internazionale, a pochi chilometri dalla Valle d'Aosta, a Sud del lago Lemano, esiste Saint-Gingolph, realtà di circa 1400 persone che pochi conoscono e che sarebbe del tutto normale se non fosse praticamente tagliata a metà dal confine. Francia e Svizzera. Sul versante francese 725 abitanti, quasi altrettanti sul lato elvetico, un sito internazionale nel quale fanno capolino, rigorosamente con eguale dignità, la bandiera tricolore elvetica, l'egalité, fraternité e lo standard rossocrociato.

Nonostante questa realtà bilingue, le due comunità, entrambe di lingua francese, possono

vantare qualche pezzo in comune: la banda municipale (che si chiama «Les Deux Républiques»), la squadra di calcio (il due Comuni stanno trattando anche l'acquisto al 50% del terreno di gioco), l'organizzazione che si occupa dei soccorsi sul lago, il consorzio di depurazione delle acque che trova in territorio svizzero, e serve entrambe le comunità) e addirittura il cimitero.

Gli abitanti di Saint-Gingolph France e Saint-Gingolph Suisse, così si chiamano i due Comuni, sono stati sicuramente toccati, in Europa, dall'introduzione dell'euro. Un alienamento decennale, forte di due portafogli che girano in quasi tutte le tasche, ha un periodo di doppia circolazione franco-francese-euro poco più che una banalità. Quello che è stato seccante, in questo angolo di mondo, è che la conversione tra moneta francese e divisa svizzera era molto più semplice: dividendo per 6 il gioco era fatto. Ma il periodo di

impasso è stato breve, «visto che la quotidianità ha reso più semplice», dicevano all'inizio dell'anno gli abitanti di entrambi i versanti.

Pochi giorni fa, svizzeri e francesi hanno iniziato a dividere un altro servizio: quello dell'Ufficio Turismo. «Qui la frontiera unisce più che divide» ha detto il sindaco lato svizzero, Michel Beytrison, quotidiano di Seyn Le Nouvelliste, in dichiarazione ripresa dal quotidiano elettronico transfrontaliero Alp-Info. Sul versante francese, tutta una serie di problemi, il servizio informazioni turistiche sarebbe rimasto chiuso; e quello elvetico, è in vista una ristrutturazione generale. Soluzione: uno svizzero nominato responsabile. René Jeannot, che coordina un gruppo di lavoro nel quale sono inseriti anche rappresentanti francesi, in attesa che dall'alto (i francesi sono molto centralizzati dicono gli svizzeri) arrivi la via libera per la costituzione di un'unica struttura.



Arnad

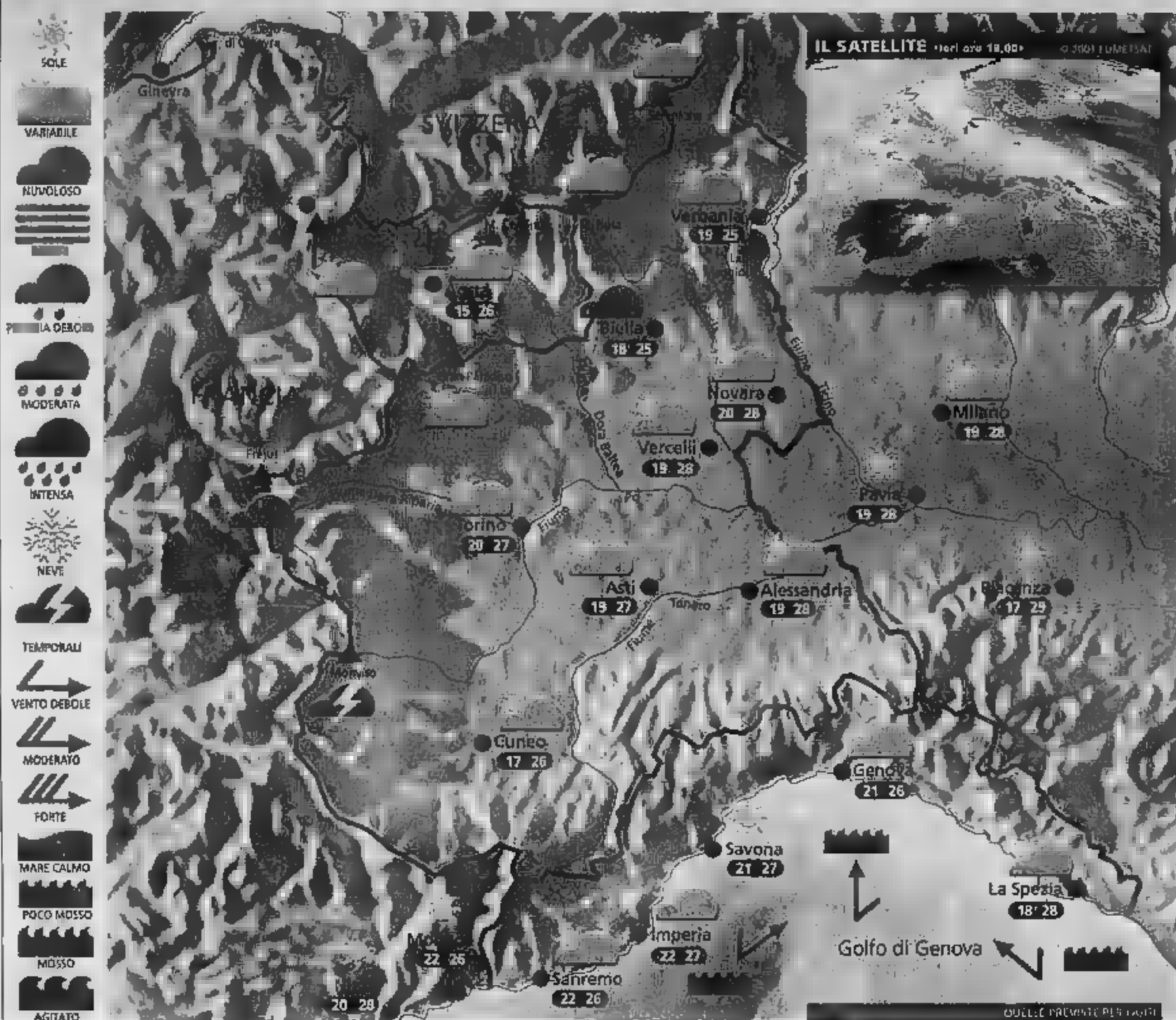
XXXII

Féhta dou Lar

22, 23, 24, 25 agosto 2002

Exposition concours de l'artisanat valdôtain de tradition

METEO



Situazione In alcuni banchi di nubi basse hanno interessato parte del Piemonte in mattinata, ma senza produrre fenomeni. Nelle pomeriggio sull'Appennino ligure si sono avuti anche brevi rovesci, mentre schiarite sono subentrato sulle zone pianeggianti. Oggi poche le variazioni, nubi più intense sui rilievi.

Previsioni In mattinata possibili addensamenti tra l'alto Piemonte e l'alta Lombardia, con qualche breve rovescio. Altrove tempo migliore con ampie schiarite. Nel corso della giornata nubi cumuliformi in aumento specie su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure con qualche rovescio o breve temporale non escluso. Nel tardo pomeriggio i fenomeni potrebbero localmente estendersi a Cuneese, Torinese ed Astigiana. Temperature stazionarie. Venti nel complesso deboli. Domani ancora addensamenti nel pomeriggio.

ZOOM

Stau e Foehn

Il nostro paese è attraversato in gran parte da montagne più o meno alte e le correnti aeree subiscono delle deformazioni anche notevoli determinando, di conseguenza, condizioni meteorologiche molto diverse anche a distanze relativamente brevi. Il caso più lampante lo si può riscontrare quando forti correnti settentrionali spirano in direzione dell'arco alpino. Sul lato sopravvento, ovvero sui versanti svizzeri e austriaci, l'impatto delle suddette correnti contro i contraforti montuosi determina un sollevamento della massa d'aria in questione e una sua condensazione in nubi, piogge e nevicate. Questo fenomeno viene chiamato «Stau». Sul nostro versanti, invece, l'aria è costretta a ridiscendere in quanto l'ostacolo orografico più alto è già stato superato. Per questo fenomeno fisico di compressione, la suddetta massa d'aria si riscalda e si secca, dissolvendo ogni tipo di nube e determinando un notevole aumento termico. Questo fenomeno viene chiamato «Foehn». Ovviamente con correnti meridionali il discorso si ribalta: lo Stau riguarda i versanti italiani e il Foehn quelli esteri.

LA CURA DI: www.meteoLive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	22 28	REGGIO CALABRIA	23 30
BARI	22 28	ROMA	20 31
BOLOGNA	20 30	VENEZIA	22 28
CAGLIARI	23 31	BARCELONA	15 22
CATANZARO	21 30	BRUXELLES	13 18
FIRENZE	22 30	FRANCOFORTE	13 22
GENOVA	16 30	GINEVRA	19 33
OLBIA	22 30	LONDRA	15 22
PALERMO	16 30	MONACO DI BAVIERA	9 21
PERUGIA	16 30		18
POTENZA	17 28		12 23

OGGI

Il sole sorge alle ore 6 e 39 minuti; culmina all'ora 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 20 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 6 e 48 minuti.

ALGE per la casa

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA e OASIS

Due isole sulle Alpi

Valle della Dagna - Riserva Naturale di Muralis

LA STAMPA

OASIS

Insieme a sole € 2,70

Acquisto facoltativo solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DELLA VALLE D'AOSTA

DOPO L'ULTIMO «COLPO» MESSO A SEGNO A COURMAYEUR ALLA POPOLARE DI NOVARA

In Valle banche attira-ladri

Dal 1990 a oggi le rapine sono state 20

di Marco

Non sono bastati i nuovi sistemi di sicurezza, le telecamere a circuito chiuso, i metal-detector, le casseforti con la chiusura a tempo a dissuadere i rapinatori dalle svaligie. In Valle d'Aosta, con picchi che variano a seconda degli anni, il fenomeno non scompare come dimostra il recente colpo nella filiale di Courmayeur della Popolare di Novara. Due rapinatori, volto coperto e le pistole in pugno, sono entrati nell'istituto nel primo pomeriggio di lunedì, dopo che decine di commercianti e albergatori avevano depositato gli incassi di Ferragosto. La loro azione è stata senza dubbio favorita dall'assenza del rilevatore di oggetti metallici all'ingresso, una precauzione che da anni è adottata in quasi tutte le banche. E così, indisturbati, hanno rubato le casse (oltre 170.000 euro) e se ne sono andati dopo aver rinchiuso i tre dipendenti in uno stanzone al piano inferiore.



I rilievi degli inquirenti per la ricerca di impronte digitali dopo la rapina alla filiale di Courmayeur della Banca Popolare di Novara avvenuta lunedì

sono stati individuati e arrestati. La Banca Popolare di Novara, per esempio, era già finita nel mirino di rapinatori nel gennaio del 1991: tre uomini armati di coltelli e pistole avevano svaligiato la filiale di Morgex portandosi via oltre 250 milioni di lire. Pochi mesi dopo, a maggio, era invece toccato allo sportello dell'autoparco di Pollein dove erano stati portati via circa 50 milioni. La lista prosegue: di Antey della San Paolo (100 milioni nel luglio 1993), con l'agenzia di via Monte Grivola, ad Aosta, della Banca Commerciale (15 milioni nell'aprile 1994), prima di arrivare al 1995,

considerato «anno nero» per le rapine in Valle. I pochi mesi vennero svolti il Credito Italiano di Aosta (100 milioni), la filiale di Châtillon della Popolare di Novara (50 milioni) e la Banca Sella di Aosta (10 milioni). Peggio accadde solo nel 1998, quando in meno di cinque mesi furono state sei rapine ai danni della filiale di Charvensod rurale di Grassein a Saint-Christophe (200 milioni), della Zénis, Nua e Saint-Marcel (300 milioni), dello sportello in via Paravera della Crt di Aosta (20 milioni), della filiale di Châtillon della Banca Popolare di Novara (10 milioni), della sede della Banca della Valle d'Aosta, in piazza Arco d'Augusto ad Aosta (50 milioni), e dell'agenzia di via Monte Grivola, sempre nel capoluogo, della Banca Commerciale (5 milioni).

Negli ultimi anni a essere visibili da rapinatori sono state: nel marzo del 1999 la filiale di Charvensod della banca di Credito Cooperativo di Grassein a Saint-Christophe (25 milioni); nel giugno 1999 la Banca Sella di Aosta (10 milioni); nel novembre 1999 la filiale di Donnas della San Paolo (70 milioni); il maggio 2000 lo sportello di via Paravera della Crt di Aosta (100 milioni); nel giugno 2000 la filiale di Grassein-Le-Trinité della San Paolo (30 milioni); nel settembre l'agenzia di via Monte Grivola della Banca Commerciale di Aosta (10 milioni); nell'ottobre 2001 la filiale di corso Ivrea, sempre ad Aosta, della San Paolo (40 milioni).

COINVOLGERA' GLI ABITANTI DI AOSTA

Piano comunale per la tutela dell'ambiente

AOSTA

L'assessorato comunale all'Urbanistica è impegnato nella redazione di un «piano di azione» per la tutela dell'ambiente. Il progetto verrà comunicato ai cittadini per concretizzare l'obiettivo della sostenibilità ambientale. In questo piano si articolano interventi, in parte già avviati, che spaziano dalla raccolta rifiuti differenziata, alla revisione della mobilità, alla separazione delle acque bianche dalle nere, al risanamento acustico e altro.

Intendiamo seguire due strade - dice l'assessore Guido Cossard - «Agenda 21», derivazione del convegno di Rio de Janeiro del 1992 per la tutela dell'ambiente, e le autocertificazioni ambientali, stabilite a livello internazionale di controllo del sistema di gestione dell'ambiente. Il coinvolgimento dei residenti mira a informarli delle attività amministrative conseguenti anche all'approvazione da parte del Consiglio comunale della «carta di Aalborg», la città del Nord Europa sede di un convegno mondiale sulla salvaguardia dell'ambiente.

L'informazione agli abitanti passerà attraverso uno strumento di notevole importanza, aperto a tutti. Un Forum, il cui avvio è previsto in autunno, per arrivare alla costruzione di una politica ambientale concordata. L'amministrazione ha già incontrato associazioni ambientaliste, rappresentanti di attività produttive, movimenti di opinione; si prefigge di incontrare associazioni culturali, forze politiche, sindacati, cittadini. «L'ambiente - dice Cossard - deve essere considerato un problema delle amministrazioni locali e non più soltanto argomento di dibattito delle grandi potenze. Non solo. Un bene comune quale è l'ambiente deve essere affrontato con politica ambientale concordata, scevra da posizioni ideologiche, basata su pratici e ragionevoli. L'assessorato all'Urbanistica non nasconde il suo ottimismo di presentare il piano di azione ambientale all'inizio del prossimo anno. L'approvazione - conclude - spetterà al Consiglio comunale. Il Forum lo monitorerà e, se sarà il caso, potrà apportare le dovute modifiche».

TRAIT D'UNION

Chi fa dell'ambiente una risorsa dia spazi verdi a bambini e ragazzi

Gianni Bertone

L'educazione alla paura. Ne abbiamo ai bambini il diritto di essere «pallidi». Li facciamo prigionieri del «prossimo». Fin da piccoli. Quali sono, di che tipo sono gli spazi in cui l'adolescenza può giocare se stessa, in cui l'elemento inventiva possono esercitare la creatività e la spensieratezza proprie dell'età infantile?

Gli anni fa una lettera su questo giornale puntava un dito accusatore. Una località non dovrebbe mancare di risorse finanziarie non provvide a fornire spazi adatti ai bambini, ai loro giochi, alle loro corse, alle loro improvvisazioni. La località è Saint-Vincent, per vari aspetti vetrina della nostra Valle. Ma «molte» le località che promuovono una tipologia di spazi più che il bambino favoriscono l'adulto. L'adulto con bambini. L'adulto che ha le sue occupazioni, i suoi orari, i suoi movimenti. Il bambino è «più» al seguito. Chi pensa alla «autonomia»? E anche chi se ne occupa e preoccupa, come può farlo?

A Saint-Vincent, veniva fatto rilevare nella lettera, non solo non sono stati accresciuti «stati ridotti gli spazi verdi, i luoghi in cui i genitori possono portare i bambini a giocare. Spazi all'aperto dove il gioco abbia aria e luce, con la corroborante creatività di libertà che un ambiente all'aperto favorisce. E favorisce il legame tra genitori e figli, in modo che il bambino non è sempre tenuto per mano, ma abbia modo di lasciare se stesso nelle prime intraprese di vita, tessendo rapporti, stimolando attitudini interiori, misurandosi con gli altri, dando e ricevendo.

Come non ricordare - chi è anziano o anche solo un poco attempato - quando si poteva giocare nelle «strette» o la chiochiocce, da percorrere a saltelli spingendosi un sassolino; o si faceva correre un cerchio, o si saltava al giro di corda; o la decine di altri giochi dall'universale repertorio adolescenziale. Oppure dare due calci a una palla; dov'è possibile farlo oggi? Per l'età adolescenziale è diventato quasi impossibile giocare liberamente a pallone.

Un tempo i campi sportivi erano aperti, liberi. Oggi sono rigorosamente chiusi, riservati alle «squadrine» o il «campionato». Assai pochi dei 74 Comuni della Valle hanno pensato di «disposizione» campo, spazio libero, in cui liberamente si dispiegano il gioco e la corsa di adolescenti, in modo che possano crescere con il senso della libertà e dell'impedimento della paura. E' «che negli ultimi tempi sono aumentati gli spazi gioco «interni», negli asili nido, nelle materne e via via negli altri tipi di scuola, con attrezzature, metodi didattici, personale ad hoc. Ma creare «verdi», disposizioni di bambini e ragazzi nei centri abitati dove oggi «vive ammucchiati, in alloggi che fronteggiano sul pianerottolo - buongiorno, buona sera - o in case circondate da ogni sorta di barriere che sgombrano, ogni volta, quei cancelli automatici dovrebbe essere un impegno ovunque.

Una regione come la Valle d'Aosta, che «dell'ambiente» è risorsa prima, non può pensare a spazi verdi in cui non vi sia il cartello «Vietato calpestare le aiuole». Anzi, vi sia un invito a fruirne.

DAL VALLE

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Venditore ambulante arrestato

Su ordine di carcerazione emesso dalla procura di Asti, la polizia ha arrestato Giorgio Vai, di Torino. L'uomo deve scontare un anno di carcere, seguito da una condanna per truffa commessa nel 1998. Gli agenti lo hanno fermato a Gressoney-Saint-Jean dove si recava per allestire un banchetto al mercato.

NOTIZIA

Nuove disposizioni per la spesa farmaceutica

Nell'ambito delle operazioni per il contenimento della spesa farmaceutica, la giunta regionale ha dettato all'Usl Valle d'Aosta nuove disposizioni in materia di farmaci di uguale composizione.

ATTUALITÀ

Inaugurazione dell'area picnic del Breuil

Verrà inaugurata sabato alle 11 la nuova area attrezzata del Breuil. Lo spazio, a 2000 metri di quota, occupa due ettari, ha una capacità ricettiva di 100 persone, 27 tavoli, tre quali attrezzati per i disabili, 10 punti fuoco, fontane e struttura servizi.

ATTUALITÀ

Manifestazione internazionale di «agility dog»

E' in programma dalle 9 a domenica, all'Arena Croix Noire, per l'organizzazione del Gruppo cinofilo Valle d'Aosta in collaborazione con l'Aiat e l'Uisp, una manifestazione internazionale di «agility dog». In gara circa 100 coppie (cane-conduttore) in rappresentanza di Francia, Svizzera e Italia. La competizione si svolgerà su due campi: sul 1° e 2° campo. I debuttanti e sul numero 1 gli esperti. La gara andrà avanti fino alle 17 e prevede prove di 1° e 3° grado di «agility» junior e senior e di «jumping».

ATTUALITÀ

Pensionati Uil in gita sul Lago Maggiore

Gita Lago Maggiore per il 15 settembre organizzata dalla Uil Pensionati. Partenza da Aosta a fermate autostradali fino a Ivrea. Informazioni e adesioni nella sede Uil Pensionati in via Garibaldi 23 (telefono 0165/262437).

VIAGGIO TRA

Gli eredi di due donne intraprendenti perpetuano la vendita di giornali cominciata a metà degli Anni 50

Sandra Lucchini

GRAZIE mamma. E grazie anche a un destino benevolo che ha permesso alle sorelle Maria e Mirella Panato di intraprendere un'attività stabile e gratificante sotto il profilo economico. Siamo nel 1955 quando la loro madre Teresa Tornaghi riesce a ottenere la gestione dell'edicola della stazione, esercizio commerciale ambito da molte persone alla ricerca di un'occupazione sicura. «L'impegno nostra madre - dice Mirella Panato, conduttrice, da 47 anni, di questa edicola-libreria - è un pizzico di buona sorte ci hanno aiutato a uscire da una non facile situazione economica».

Ma il domani di queste due sorelle era, in parte, scritto. «Popevo la commessa - dice Mirella Panato - questo locale quando vivo da scuola, alle elementari. Giornali e libri hanno costruito la mia vita e quella di mia sorella Maria, per molti anni «pilastro» assieme alla mamma, di questa piccola azienda. Era lei che ogni mattina si alzava all'alba per aprire. La sua «durata» fino agli anni della pensione. I ricordi di questa donna fanno la storia delle edicole costane. servito giornali a clienti di tutto il



mondo, a nomi eccelsi del cinema: Vittorio de Sica e dello sport come Fausto Coppi, Gino Bartali e il grande pugile Primo Carnera. Negli anni dell'infanzia dei suoi bimbi è il fondamentale il sostegno del marito Sandro Carrazzo, ex attore di pullman, che da 4 anni è diventato la «colonna» che assicura l'apertura alle 4,30 «per accogliere - dice - i primi clienti-aiaci, pendolari e operai della Cogne».

Il fisco delle grandi orchestre accoglie i clienti di Paola Ronzio, titolare, nel 1958 dell'edicola nella centralissima piazza Chanoux. «Musica diversa da quella che gli costano dell'epoca sentivano, tutte le mattine, per le strade. Gli strilloni che offrivano alla vendita i vari quotidiani - dice Ronzio - erano un voce familiare. Simpatia colleghi di un lavoro



A sinistra, la titolare dell'edicola della stazione ferroviaria di Aosta Mirella Panato insieme con il marito Sandro Carrazzo. Sopra, Ronzio, che gestisce il chiosco di piazza Chanoux (foto Sandro)

molto più fiorente in quegli anni. L'attività di questa edicola si snoda in due fasi: l'acquisto della struttura in legno da parte della madre di Ronzio, Jolanda Bargigia, nel 1956 e la modifica del chiosco e spostamento nell'attuale sede. «Aprò ogni giorno alle 11», spiega questo edicolante che, negli anni della sua adolescenza molti cittadini hanno conosciuto con la macchina fotografica

tracolla. Il fotografo ambulante diventato venditore di giornali «per assicurarmi un futuro più stabile», dice, ricordando le parole di sua madre. «La posizione strategica di questo punto vendita garantito domani a Lnas e Paola Ronzio, i coniugi testimoniano delle trasformazioni radicali della vita di piazza Chanoux, desiderosi di cedere l'attività per godersi la meritata pensione.

FUTURI INFERMIERI, TECNICI DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPISTI

Posti riservati per tre lauree

L'opportunità offerta a 50 «neo maturi» valdostani

di Baschiera

Scadranno il 30 agosto le iscrizioni, per l'anno accademico 2002-2003, di laurea di primo livello - laurea breve triennale, per le professioni sanitarie. Per i giovani valdostani che abbiano superato l'esame di Maturità, sono disponibili 30 posti per la laurea breve infermiere. I corsi si tengono in Aosta. Le domande di iscrizione devono essere presentate al Centro immatricolazioni, in viale Boiardo, a Torino. I candidati risultati idonei dopo il superamento di una prova di lingua francese, dovranno sostenere test a Torino, per l'accesso al corso. La laurea breve è curata dal punto di vista didattico facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino e gestita in convenzione con l'assessorato regionale della Sanità, Salute e Politiche sociali. Per gli ammessi è previsto un assegno di studio per tutta la durata del corso triennale.

Al corso di laurea per infermiere se ne aggiungono altri due, ai quali i neo-maturati valdostani possono accedere. Sono previsti 10 posti per la laurea breve come tecnico di Radiologia medica: in questo caso le lezioni

tecniche si tengono a Torino e la parte pratica ad Aosta. Per le iscrizioni occorre rivolgersi allo stesso indirizzo di Torino della laurea breve per infermiere. L'altra opportunità consiste in 10 posti, sempre riservati a «neo-maturati» valdostani, nel corso di laurea breve in Fisioterapia. In questo caso le domande dovranno essere inoltrate, sempre entro il 30 agosto, alla segreteria degli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia in via Novara. Gli studenti valdostani dovranno sostenere una prova preliminare di conoscenza della lingua francese e poi un test di ammissione il 10 settembre. Per i 10 che saranno accettati vi saranno lezioni teoriche a Novara e attività pratica a stage in Aosta.

In totale sono quindi 50 i posti disponibili per i giovani valdostani che desiderino avviarsi agli studi superiori nel settore delle specializzazioni sanitarie. Un importante elemento di riferimento è che tutte le informazioni relative alle immatricolazioni ed ai percorsi didattici possono essere richieste alla sede aostana dei corsi, in via Saint-Martin de Corbière 248, nella sede dell'ex maternità, ai numeri di telefono 0165/554680.

DURATA BIENNALE E FREQUENZA GRATUITA

Riaprono le iscrizioni al corso da estetista

Da lunedì riaperte le iscrizioni per il corso biennale di qualificazione professionale nel settore dell'estetica e della cura del corpo. L'iniziativa è organizzata dall'Ecipa, l'ente di aggiornamento e formazione professionale della Cna, la Confederazione dell'artigianato della Valle d'Aosta, che si è attivata finanziamenti dell'amministrazione regionale e del Fondo sociale europeo. Il percorso di qualificazione per l'accesso al mondo del lavoro, che oggi con la riforma della scuola ha il ruolo di assolvimento dell'obbligo formativo, prevede 10 posti per giovani fra i 15 e i 18 anni che abbiano completato il percorso della scuola dell'obbligo. La durata è di 2 anni, con complessive 2400 ore. La formazione è di tipo teorico-pratico, con attività di laboratorio e di stage: in totale vi saranno 1214 ore di pratica nei due anni. Al termine del primo anno è prevista l'attestazione per il passaggio all'anno successivo, che terminerà con l'assegnazione della qualifica professionale. Molto le materie: apparecchiature professionali, cosmetologia, fisiologia, dermatologia, estetica, chimica di base, trucco, estetica e visagismo, dell'alimentazione. Per le adesioni occorre rivolgersi alla sede dell'Ecipa in corso Lancieri 15, ad Aosta, telefono 0165/31587, entro venerdì. Il corso è gratuito e saranno rimborsati i pasti ed i viaggi.

VALLÉE D'AOSTE

Sari
Corso Battaglione Aosta, 24 - 11100 Aosta
Telefono 0165.23483 Telefax 0165.238723

Avviso di gara
Questa società intende appaltare una procedura aperta per l'adempimento dei servizi di pulizia del 12.000 m² di superficie. L'adempimento dei servizi di pulizia del 12.000 m² di superficie. L'adempimento dei servizi di pulizia del 12.000 m² di superficie. L'adempimento dei servizi di pulizia del 12.000 m² di superficie.

VALLÉE D'AOSTE

STRUCTURE SARI
Corso Battaglione Aosta, 24 - 11100 Aosta
Telefono 0165.23483 Telefax 0165.238723

Avviso di gara
Questa società intende appaltare una procedura aperta per l'adempimento dei servizi di pulizia del 12.000 m² di superficie. L'adempimento dei servizi di pulizia del 12.000 m² di superficie. L'adempimento dei servizi di pulizia del 12.000 m² di superficie. L'adempimento dei servizi di pulizia del 12.000 m² di superficie.

CARTOLERIA • LIBRERIA • CANCELLERIA

VERRES AO • VIA DUCA D'AOSTA, 26
TEL./FAX 0165.929034

**L'usato che cerchi
garantito!!**

IDEALCAR S.r.l.
CONCESSIONARIA PEUGEOT

**LISTA AUTOVETTURE LINEE
 IDEAL CAR SRL**

PER IL WALSER FESTIVAL SI ESIBISCE IL COMICO CIRILLI, ALIAS KRUSKA

A Gressoney arriva l'«amica di Tatiana»

GRESSONEY-SAINT-JEAN

In attesa della festa di chiusura, prevista per sabato in piazza Superiore alle 18, il Gressoney Walser Festival ha in programma ancora due giornate di cabaret. Oggi in piazza alle 18 il comico dello Zelig Gabriele Cirilli presenterà il suo libro «Come azzurro 'sti capelli». Il comico sta vivendo un momento d'oro grazie al successo (150 mila copie vendute) del precedente libro, «Chi è Tatiana?». Alle 21,30 salirà sul palco del palazzetto dello sport per interpretare i suoi personaggi più famosi come la bionda ragazzotta romana di nome Kruska e i suoi tormentoni hanno fatto il giro d'Italia. Chi almeno una volta non lo ha imitato gridando: «Chi è Tatiana?». Cirilli è abruzzese. Cirilli è cresciuto nella scuola di Gigi Proietti e ha recitato con Flavio Bucci, Piersi degli Esposti, Lina Sastri e Michele Placido. Quando si è appassionato di cabaret ha vinto il festival nazionale cabaret della città di Cremona, ed è stato scelto nella famiglia milanese dello Zelig. Questa sera sul palco con Cirilli vi sarà anche Philippa Lagerback. Il costo della serata è di 10 euro ed è possibile prenotare i biglietti via Internet (www.gressoneyonline.it). Per chi volesse divertirsi a passeggiare, il festival propone per domani il terzo degli appuntamenti con «AlpenZelig» in gita con Zelig al rifugio Alpenau Grandev.



Grande. Il bizzarro accompagnatore questa volta sarà il comico toscano Sergio Spilli, che per l'occasione dovrà fare a meno della sua moto, «cui pare non si stacchi mai». Eroicamente attenderà i «compagni d'escursione» in località Chemonal, ai piedi del sentiero per Alpenau alle 10,30. Dopo un'allarga salita al rifugio, Sergio Spilli terrà tra le vette «L'ultimo dei Freake», spettacolo interattivo in cui Spilli si racconta e dialoga con il pubblico. Esordirà così: «Tutto parte da una delusione, conoscete? No? Tranquilli, succederà. Non per volervi male, tutto arriva, quindi è meglio prima che poi». Il tutto accompagnato dal blues della sua chitarra. (u.c.)

FESTIVAL DI CONCERTI PER ORGANO

Musica veneziana del Cinquecento stasera in Sant'Orso

La musica veneziana del Cinquecento chiuderà stasera (alle 21,30) il 37° Festival internazionale di concerti per organo di Aosta. Nella Collegiata di Sant'Orso i cori e gli strumenti antichi della Cappella Ducale Venetia si risponderanno con spettacolari giochi di eco, tipiche tradizioni veneziane rinascimentali. Protagonista assoluta sarà Andrea Gabrieli, autore e organista della Basilica di San Marco nel 1564, designato compositore ufficiale della Repubblica veneta. Gabrieli è musica profana, tra cui quattro messe a 5 voci, ben madrigali (da 3 a 12 voci) e sette «Salmi Davidici», le cui note risuoneranno questa sera ad Aosta. Quando, a inizio Cinquecento, nella cappella vaticana gli esteti della scuola romana gradivano solo cori di voci e vietavano l'utilizzo di strumenti musicali, considerati artificiali e quindi non adatti ad esprimere la sacralità, i veneziani della Serenissima, forti della loro indipendenza, avevano già aperto la chiesa alle orchestre, avendo scoperto che il timbro dello strumento non faceva che potenziare ed esaltare il delle voci corali. I veneziani furono quindi i pionieri di una rivoluzione musicale con Monteverdi arriverà alla sua più alta espressione. La «Cappella Ducale Venetia» si ispira alla storica Cappella musicale della Basilica di San Marco a Venezia, per tre secoli una delle più prestigiose d'Europa. Il suo scopo principale è quello di ricercare e diffondere l'imponente repertorio veneziano prodotto ed eseguito dai musicisti al servizio del Doge, come Gabrieli, durante i gloriosi secoli della Repubblica della Serenissima. L'attività del complesso è iniziata nel 1961, il fondatore e direttore artistico è il goriziano Livio Picotti, diplomato in Pianoforte e Canto, docente al Conservatorio di Rovigo. Per i «Salmi Davidici» che, come tutte le musiche concepite a Venezia in quel periodo, è un'opera che sposa elementi occidentali e orientali, i due e gli della «Cappella» cercheranno di sfruttare al meglio la Collegiata rispondendosi in eco e rendendo così il sonoro più brillante possibile. (u.c.)

AP

AOSTA. Alla Porta Praetoria alle 18. Il flauto in concerto.

ANTEY-SAINT-ANDRE. Al palatense alle 21 sul lago: «Laghi e torrenti alpini» scoperta la fauna ittica in Valle d'Aosta. Saranno proiettate diapositive inerenti le specie ittiche presenti nei cori e negli specchi d'acqua della Valle d'Aosta illustrate e commentate da Antonio Crea (presidente del Consorzio regionale pesca) e Barbara Butelli (guardia forestale dell'ufficio fauna selvatica). Saranno allestiti acquari con specie di pesci.

Escursione guidata al Piccolo Tournalin (3207 metri). Ritrovo alle 10 davanti all'ufficio Aiat di Champoluc. Ad Antagnod (Villorbi) alle 17,30 per Ayas Cultura l'europarlamentare. Veri presenterà il suo libro «L'Europa e la montagna». Dalle 19 a Magnéaz «Commercianti per giorni», mercato per bambini e alle 21,30 serata con la corale «Les Hirondelles».

COGNÉ. Continua fino a fine mese l'attività di animazione all'aperto per bambini dai 4 ai 14 anni.

DONAS. Serata danzante con Tiziana Pèquin dalle 21 nell'area verde in via Caresani.

LA MAGDELEINE. Animazione per bambini nel parco giochi dell'area sportiva alle 16.

LA. Comincia oggi «Artisti sotto le stelle». Dalle 18 alle 21 il centro sarà animato dal lavoro e dall'esposizione di artisti e artigiani. Alla sera esibizioni del gruppo «Les Sallereins» e della Banda musicale Courmayeur e La Salle.

LA. Nella sala manifestazioni Arly alle 21 «Il Soccorso alpino valdostano: le attività, gli uomini, i cani», serata a cura dei responsabili del Soccorso alpino valdostano.

PBA. Dalle 15 alle 19 all'entrata della galleria: free climbing su muro di arrampicata artificiale alto 8 metri. Una guida alpina sarà presente per dare aiuto e consigli.

Nella struttura polivalente alle 21 concerto della big band «Città di Cherasco», formata da ventina musicisti diretti dal trombonista Roberto An-



Gli attori di Replicante Teatro in «Cappuccetto Rosso»

dreoli, per ricreare spirito e clima sonoro mitiche big band di Glenn Miller, Woody Hermann, Duke Ellington e Count Basie. Presenti un suggestivo quartetto vocale e il contrabbassista aostano Alberto Faccini.

Cinema all'aperto in località Vens alle 21.

SAINT-VINCENT. In via Chanoux i consueti giochi e quiz. Ai giardini pubblici località Praduman (dalle 15,30 alle 18,30) animazione per bambini dai 3 ai 12 anni. In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto alle 21 serata di musica con la Bb Brass Ensemble. Al palazzetto dello sport alle 21,30 serata danzante con l'orchestra Mauro Rizzi (ingresso 5 euro).

SAURE. Trentesimo anniversario della posa della croce sul Mont Falera.

VALSAVARENCHÉ. Si svolgerà domani «Al cospetto del ghiacciaio», escursione guidata lungo il percorso Pont-Vallone della Sayva. Partenza alle 8,30 dalla chiesa in località Déglaz e rientro previsto per le 17,30.

VALTOURNENCHÉ. «Cappuccetto Rosso», spettacolo proposto da Replicante Teatro al centro congressi alle 21.

QUATTRO GIORNI DI FESTA CON GARE SPETTACOLI ■ GASTRONOMIA IN FRAZIONE LA KEYA

Da oggi Arnad celebra il suo lardo

Allestiti capannoni capaci di ospitare 600 persone

Arriveranno a migliaia, anno per anno, per il 33° «Fête du Lard», la manifestazione che all'Arnad, in località La Keya, per quattro giorni, da oggi a domenica, proporrà il lardo. Conosciuto e apprezzato a livello nazionale per la sua qualità, prodotto di nicchia della tradizione valdostana, da poco diventato Dop (Denominazione di origine protetta), il lardo di Arnad può vantarsi di essere preparato nel rispetto delle antiche lavorazioni. Sue caratteristiche sono la stagionatura, l'impiego di aromi locali e la conservazione in recipienti costruiti artigianalmente con legno di castagno, chiamati «duls».

L'organizzazione, formata da circa 200 volontari, garantisce 600 posti al coperto per gustare i prodotti tipici e i cibi tradizionali. Gli stand gastronomici saranno aperti dalla 19 e le serate saranno allietate da orchestre, live, discoteca e compagnie teatrali.

Oggi si inizierà alle 18 con una gara podistica su strada e con la musica della discoteca di Midnight Express. Domani, alle 21, sarà la volta della «Compagnie des Beaufes» con una rappresentazione teatrale in patois. Sabato sono previsti: alle 14 il trionfo del boscaiolo e la ginkama trionfale; in serata musica con l'orchestra «Massimo Della Bianca».

Solo domenica, dalle 10,30, si potranno tuttavia gustare i cibi locali esposti dagli agricoltori nelle caratteristiche casette in legno, con due novità: il «Vallée d'Aoste Jamhon de Besses» e il «Lardo di Colonnata». La degustazione offrirà la possibilità di accostarsi ad alimenti poco conosciuti: dal lardo alla tarte (tastische di suina e lardo condite con spezie) ai «salami» (truffole, carni suine, patate e spezie), fino ai «bigott» (truffole dal delicato sapore di menta) e al «panzer» (michele) (pane di segale e di castagne), dalle minestre end'fra de gri e s'up de d'oreo e di castagne di antica tradizione contadina alle «truffole e salignone» (patate e ricotta condite di spezie), «chayae de beure» (castagne con burro) al «formaggio» (formaggio tipico), per concludere con un assortimento di «vins e ciquets» (vini e grappe locali).

La giornata sarà allietata anche dalla musica degli «Amis d'Albion» e dai «Pressa pocha». Sarà anche possibile visitare la mostra fotografica con dimostrazione pratica di vecchi mestieri curata da Cesare Cossevala e l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni delle scuole materne e elementari. La manifestazione si chiuderà alle 21,30 con le musiche dell'orchestra Fezzardi. (d.g.)

La festa del lardo torna da oggi in località La Keya di Arnad il paese celebra così da 33 anni il suo prodotto più rinomato.

PER DUE GIORNI AL CRER

Una mostra scientifica sui funghi

Il desiderio di divulgare la conoscenza dei vari tipi di funghi e anche di soddisfare le aspettative gastronomiche degli appassionati di questa prelibatezza ha attivato l'Associazione micologica valdostana nell'organizzazione della quinta Mostra micologica della Valle d'Aosta. Sabato e domenica, il patrocinio della Città di Aosta, i portici di piazza Chanoux ospiteranno questa rassegna, allestita con la collaborazione scientifica di Alfredo Vizzini, Dipartimento di biologia vegetale dell'Università di Torino. I funghi verranno selezionati, sabato, nei locali del Crer. Il circolo regionale sede in piazza Plouffe; l'esposizione verrà aperta il giorno seguente, dalle 10 alle 22, a ingresso gratuito. «Chinque» avvertono gli organizzatori - può portare materiale fungino nella giornata - sabato nei locali del Crer. La mostra riveste un'importanza scientifica notevole perché permette di dare una panoramica completa delle specie presenti in Valle d'Aosta. Verranno esposti con l'indicazione del genere, della specie e della commestibilità. (s.l.)

S'INAUGURA L'ESPOSIZIONE DELLE OPERE ■ CRISTINA OTTAVIO

Interrogativi e turbamenti di un'artista di St-Vincent

Si apre oggi nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre la mostra personale di Cristina Ottavio. L'inaugurazione avrà luogo alle 18.

Giovane talento valdostano, diplomata all'Accademia Albertina di Torino, Cristina Ottavio che risiede a St-Vincent dove svolge la sua attività artistica, ha partecipato a concorsi e pitture, sculture, incisioni in Italia e all'estero. Fin da bambina ha manifestato una forte propensione per il disegno, come testimonia lo schizzo intitolato «Damigella» del 1982 e riprodotto sull'invito dell'attuale esposizione: aveva soltanto 7 anni ma il segno era già fortemente espressivo. «Amo dipingere nei ritratti e paesaggi dell'anima», afferma la Ottavio e nelle figure, nei volti definiti, precisione e scomposti, luminosi come gioielli e velati di malinconia, rivela quella passione che si esprimeva di sé e insieme desiderio di ricerca, bisogno di conferma, ma anche smarrimento. Incisioni, disegni e dipinti: sono poco più di venti le opere di questa personale, quasi studio per cogliere interrogativi, turbamenti, sensazioni e emozioni nella linea che tracciano figure nelle quali si intravede senza pretese di confronti l'influenza della corrente espressionista tedesca. Il percorso artistico della giovane pittrice comprende anche due raccolte di poesie che approfondiscono la sua ricerca introspettiva. La mostra resterà aperta fino al 5 settembre. (a.m.)



Una delle opere di Cristina Ottavio. L'artista di Saint-Vincent espone da oggi nella Saletta d'arte di via Xavier de Maistre ad Aosta.

ORNALE

Non ci sono artigiani di serie A e di serie B

Ho letto con attenzione la lettera a firma Lorenzo Bonomi del titolo «Non c'è soltanto il legno» e ritengo opportuno affrontare l'argomento, non per entrare nell'annosa questione, quanto per chiarire i termini della questione a coloro che non sono addetti ai lavori. Il sig. Bonomi lamenta divisioni tra imprenditori di serie A e B a seconda della produzione di oggetti tradizionali ed equipaggi, il legno o non. Ebbene, la questione non si pone in questi termini: un conto è parlare di imprenditoria e di produzione, un conto è affrontare l'argomento della tradizione. Le manifestazioni di artigianato, Fiera di S. Orso, Mostra-concorso, Fête d'été, sono nate per la promozione dell'artigianato valdostano le cui origini si perdono nei secoli passati e trovano la loro origine d'essere in motivazioni di ordine storico e culturale. La Regione non ha fatto che accertare quali siano i materiali e le tecniche di lavorazione storicamente utilizzati da un popolo contadino di montagna: è da queste radici e dalla volontà di non disperdere questo patrimonio culturale che si è sviluppata la promozione dell'artigianato valdostano. E' evidente che il patrimonio artigianale attuale non si esaurisce in questo tipo di produzione ma tutto quello che non è legato al mondo

rurale locale al massimo potrà essere denominato valdostano per le sue origini, che spesso sono anche molto recenti, ma sicuramente non tradizionale. Tra tutte queste produzioni, ad alcune è stata riconosciuta una «certificazione», di qualche decennio, e pertanto sono state «regolate» alle produzioni di tipo tradizionale, ai soli fini della promozione, per poter usufruire di quelle iniziative che sono veicolo pubblicitario presso il grande pubblico, tesi peraltro scaturite anche dal recente convegno organizzato dall'Ivat. Non si tratta quindi di imprenditori di serie diversa (gli imprenditori godono nella regione delle stesse opportunità), si tratta delle radici storiche di ciò che viene prodotto. Hanno queste radici storiche, ben documentate, produzioni in legno (ma non solo: lo stesso vale per tessuti, cuoio, pietra, ferro battuto, vanneria...) e non è possibile attribuire una «certificazione» ad una produzione che ne è priva, solo in funzione delle insistenze dell'imprenditoria del settore. Molto sono le imprese che producono manufatti diversi che aspirerebbero ad una vetrina tanto prestigiosa ma che hanno capito benissimo che tale strada è loro preclusa in considerazione della tipologia della loro produzione... e non per questo militano in un campionario di serie inferiore. Paola Ippolito, assessore Industria, Artigianato ed Energia, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO
DISTRETTO 1: Morgex (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); La Thuile (t. 0165 884110, via Colombaro, 44); Cogné (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).
DISTRETTO 2: Aosta, con or. 9-22 a porte ap., Nicola (t. 0165 31379, via Federico Chabod, 20).
DISTRETTO 3: Valtoornenché (t. 0165 92094, via Roma, 13); Saint-Vincent (t. 0165 512236, via Padri della Chiesa, 13).
DISTRETTO 4: Champoluc (t. 0125 307183, via Ramey, 39); Verrès (t. 0125 920919, via Caduti Libertà, 16); Isime (t. 0125 344081, via Capoluogo, 36).
COMUNITÀ GRAND PARADIS. Serre (t. 0165 257030, loc. Arenod, 20).
COMUNITÀ MONT EMILIUS. Saint-Christophe (t. 0165 235881, loc. Grand Chemin, 30).
COMUNITÀ VALPOLLIN. (t. 73251, Pralères, 7).

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A
14:10, 18:35, 22:45 TGS della Valle
Valle d'Aosta
France
13:00 Journal de 13,00
13:40 Promenade de santé
14:10 Le numéro gagnant
17:15 Hartley coeurs à vie
18:05 Tous au club
20:00 Journal de 20,00
20:40 Talents de vie
20:55 Dolce Italia
23:05 Crimes en série, film Tv
Television Suisse Romande
12:45 La 12:45
13:00 Zig Zag Expo
14:10 Aïda c'èbre
15:00 Chasse gardée
15:50 Super cartoons
17:00 Roswell
17:45 Le Ric de 8
18:05 Top Models
19:00 Métro régionale
19:30 Le 19:30
21:05-21:50 Urgences
22:35 Cinéma
23:00 Alarme totale, film
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

LA STAMPA
Per la pubblicità su:
LA STAMPA
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.366399

PK publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.366399

Colleghiamenti diretti via con Turismo per MILANO e TORINO
AOSTA per MILANO 08h00 - 11h00 - 1 (Venardi) - 18h00 - 18h00 (Domenica)
MILANO per AOSTA 07h00 - 13h00 - 17h00 - 18h15 (Venardi) - 22h15 (Domenica)
(tempo 2h30)
da AOSTA per TORINO 08h00 - 11h00 - 17h00
TORINO per AOSTA 07h30 - 12h00 - 17h30
(percorrenza 2h00)

Femate e Nus, Châtillon, Verrès e Pont St-Martin - Novara
Coincidenza da e per Courmayeur, Cogné, Courville/Beuil, Champoluc e Gressoney
Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi a:
MILANO: Agenzia Autostop - Piazza Cavallotti n° 1 - Tel. 02 58 58 47
TORINO: Autostop - C.so Garibaldi n° 10 - Tel. 011 55 55 47
COURMAYEUR: Agenzia Viaggi "Mont Blanc T.O." - Piazza Mont Blanc, 3 - Tel. 0165 84 13 06/97
AOSTA: Biglietteria SAVDA s.n.c. autostop Via G. Garibaldi - Tel. 0165 26 50 37
CHÂTILLON: Agenzia "La Bouquet" - Via Platin n° 1 - Tel. 0165 86 31 88
PONT ST-MARTIN: Biglietteria Autostop - Via Chanoux n° 116 - Tel. 0165 80 70 81



CERVINIA

Sertorelli Sport Hotel
Via Guido Rey, 28
tel. 0166.949797 - fax 0166.918155

Ristorante ■ bar.
TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Palestra, sauna. Noleggio sci.
Parcheggio coperto.

*Arriverete ospiti
... partirete amici.*

VALTOURNANCHE

Hotel Rascard
Frazione Singlin Sup.
tel. 0166.92164 - fax 0166.92204
v.rudy@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, giardino privato,
servizio minibus, parcheggio.
A soli 5 km da Cervinia in bella
posizione tranquilla e soleggiata.
Camere con vista panoramica.
Cucina tipica valdostana.

VALTOURNANCHE

Hotel Ideal
Frazione Evette, 43
tel. 0166.92062 - fax 0166.932977
Ristorante, bar con TV, camere
con balcone, dehor, giardino,
servizio fax, parcheggio.
A pochi metri dalla funivia.
Ambiente familiare ed accogliente.
Cucina casalinga particolarmente
curata. Prezzi molto interessanti
in bassa stagione.
Aperto tutto l'anno.

VALTOURNANCHE

Hotel Etoile de Neige
Frazione Evette
tel. 0166.92595 - fax 0166.92529
Ristorante, bar, TV, telefono,
phon, servizio fax, terrazza,
parco, sauna, palestra, biliardo,
parcheggio.
A gestione familiare, ■ 300 metri
dalla cabinovia che collega il
comprensorio sciistico della valle
con quelli di Cervinia e Zermatt.

CERVINIA - VALTOURNANCHE

Hotel Chalet Valdôtain
Località Lago Blu, 2
tel. 0166.949428 - fax 0166.948874
jvtserna@tin.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, piscina, palestra, sauna,
sala giochi, servizio fax, servizio
minibus, parcheggio, box.
Situato in posizione di particolare pre-
gio panoramico, fra antichi larici nel
pittoresco paesaggio del Lago Blu.
Ovunque troverete "charme ■ relax".

VALTOURNANCHE

Hotel Punta Margherita
Via Roma, ■
tel. 0166.92087 - fax 0166.92858

Ristorante ■ bar, TV, telefono, a-
sciugacapelli, terrazza, servizio
fax, ascensore, parcheggio.
In posizione panoramica ■ 9 km da
Cervinia, a 18 km dall'autostrada.
Recentemente ristrutturato ■ mo-
dernamente arredato.
Gestione familiare con cucina ca-
salinga.

CERVINIA

Hotel Edelweiss
Via Guido Rey, 18
tel. 0166.949078 - fax 0166.949746
hotel.edelweiss@libero.it
www.matterhorn.it
Ristorante, TV sat, telefono, frigo, bar,
palestra, sauna, cassaforte, servizio
minibus per impianti.
Situato in centro paese ■ 300 metri
dagli impianti di risalita.
La conduzione dell'Edelweiss si è
tramandata di generazione in ge-
nerazione fin dal 1950. Cucina tipica
valdostana e internazionale.

VALTOURNANCHE

Hotel Montana
Via Roma, 37
tel. 0166.92023 - fax 0166.93131
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza.
In posizione centrale.
Gentile e cordiale ambiente
familiare con cucina
particolarmente curata.

SAINT PIERRE

Hotel Saint Pierre
Via Corrado Gex, ■
tel. 0165.903817 - fax 0165.903817
info@hoteisaintpierre.it
www.hoteisaintpierre.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar,
garage, parcheggio privato, ascensore.
Piccolo hotel ■ conduzione familiare.
In una posizione ■ per raggiungere
le vallate di Cogne, Rhemes, Valsavaranche
■ Valgrisenche, mete ideali per le persone
che amano la montagna e il contatto con
gli animali del parco del Gran Paradiso.
Courmayeur e St.Vincent sono raggiungibili
in meno di 30 minuti.

SAINT PIERRE

Hotel La Meridiana
Chateau Feuillet, 17
tel. 0165.903626 - fax 0165.903626
info@albergomeridiana.it
www.albergomeridiana.it

Ristorante, TV, telefono, bar, terrazza,
parcheggio coperto.
Siamo nel cuore delle Alpi ■ 20 minuti
dal traforo del Monte Bianco ed altret-
tanti dai colli del piccolo e gran San
Bernardo. Dal parco nazionale del Gran
Paradiso i nostri ospiti saranno accolti
dalla cortesia in un ambiente ricercato
nel particolari, di un tempo passato.

SAINT PIERRE

Meublè Lo Fleye
Fraz. Buss ■ Dessus, 90
tel. 0165/904625 - fax 0165/909714
info@lofleye.com ■ www.lofleye.com
TV sat, telefono, frigo, terrazza, bar, 2 camere
attrezzate per disabili, parcheggio coperto.
Immerso nel verde offre totale tranquillità
e vista panoramica.
La posizione al centro della Valle d'Aosta
permette di raggiungere in pochi minuti le
piste da sci ed è un'ottima base di partenza
per escursioni nelle vallate laterali.
La colazione a buffet ■ ricca e curata di-
rettamente dai proprietari.

CERVINIA

Hotel Le Cime Bianche
Frazione La Vieille, 44
tel. 0166.949046 - fax 0166.948061
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parco
privato, parcheggio coperto.
In posizione panoramica con vista
sul Cervino e sulle Grand Murailles.
Ambiente tipico di montagna con
cucina tipica valdostana e carta
dei vini selezionata.

CERVINIA

Hotel Europa
di Odilio Renzo - Via C. Pellissier, 2
tel. 0166.948660 - fax 0166.949650
hotel.europa@galactica.it
www.breuil-cervinia.com/europa

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza,
piscina, giochi bimbi, palestra, sauna, sala
giochi, parcheggio coperto, servizio minibus.
A pochi metri dal centro e campo di golf,
navetta per impianti di risalita. Albergo
con suite, camere con balcone, servizi,
telefono e TV. Bar, piscina, vasca idro,
sauna, fitness e sala giochi.
Green fee scontato dal 50%.

CERVINIA

**
Hotel Meublè Meynet
Via Carrel, ■
tel. 0166.948696 - fax 0166.948696
hotelmeynet@libero.it

Ristorante, TV, telefono, bar.
L'hotel è situato nel centro di
Cervinia a pochi passi dagli impianti
di risalita, offre una magnifica vista
sul Cervino.
Annesso all'albergo, oltre al tipico e
ospitale bar, il Ristorante La Nicchia
dove potrete gustare cucina interna-
zionale e tutte le varie specialità
valdostane.

VALTOURNANCHE

**
Hotel Tersiva
Frazione Brengaz
tel. 0166.92176 - fax 0166.92586
htersiva@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato
terrazza, giochi bimbi, servizio minibus.
L'albergo ■ situato in luogo privilegiato
per il singolare panorama, ■ tranquillità
e le ricche ore di sole che lo caratteriz-
zano. Punto di partenza per numerose
escursioni estive ed ■ breve distanza
dagli impianti ■ risalita e dalle piste di
fondo di Valtournanche.

VALTOURNANCHE

Hotel Bijou
Piazza Carrel, 4
tel. 0166.92109 - fax 0166.92264
hotelbijou@tiscali.net ■ www.mt.it
Ristorante, TV, terrazza, bar, a-
scensore, asciugapelli,
servizio fax.
Albergo situato in zona tranquilla e
soleggiata. Ottima cucina familiare
con piatti tipici valdostani, curato
direttamente dai proprietari.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

DA MARTEDÌ SULLE STRADE DELLA COMUNITÀ MONTE CERVINO SARANNO IN PALIO I TITOLI IRIDATI DELLE VARIE SPECIALITÀ

Skiroll, conto alla rovescia per i Mondiali

All'appuntamento parteciperanno i migliori atleti di 20 nazioni

SAINT-VINCENT

Mancano poco più di 96 ore all'inizio dei campionati mondiali di skiroll 2002, che arrivano in Italia per la prima volta e che per la seconda edizione saranno organizzati dalla Comunità montana Monte Cervino. Martedì 27 agosto a domenica 1° settembre continuerà l'evento, i migliori che ognuna delle venti nazioni in gara può disporre, si contenderanno i titoli iridati e i punti necessari per la classifica di Coppa del Mondo, la manifestazione che si concluderà proprio in Valle d'Aosta. E questo aspetto garantirà la massima spettacolarità alle diverse prove.

L'evento è di sicuro rilievo ed è un riconoscimento alla regione che, negli anni, attraverso la Superroll del Cervino, i campionati europei e le Coppe del Mondo, ha dato ampia prova di reggere qualunque tipo di organizzazione. I campionati si apriranno ufficialmente martedì con la cerimonia che si svolgerà a Saint-Vincent e durante la quale sfileranno tutte le delegazioni delle diverse nazioni.

Del giorno dopo si assegneranno i primi titoli. Dalla 15 prenderà via la prova di pattuglia con partenze ogni minuto dalle Terme di Saint-Vincent per i seniores maschili, lungo 14,5 Km e dislivello di 986 metri (pendenza del 7,4 per cento) dovranno raggiungere il traguardo del Col Joux. Alle 17 sarà la volta degli juniores maschili e dei seniores femminili, impegnati su 8 Km dalla località di Salin d'Or e con un dislivello di 510 metri.

Giovedì 29 alle 15 è previsto il prologo in salita a tecnica classica, 5,1 Km da Lituan a Torgnon per le categorie juniores e seniores maschili e femminili, mentre alle 17 ci sarà la partenza in linea dei Master 1 e



La partenza della scorsa edizione della Superroll del Cervino, classico appuntamento che si svolge sulla strada della Valtournenche

Il gara valevole solo per la Coppa del Mondo) da Antey-Saint-André a Torgnon.

Venerdì entrerà in scena la spettacolare prova della K2 Sprint, che si disputerà lungo un percorso di 200 metri a Breil-Châtillon. Le qualificazioni e varie finali (su 160 metri) si svolgeranno a partire dalle 14

si protrarranno fino alle 19 circa ai piedi del Castello Baron Gamba.

Sabato 30 su circuito di 2,9 Km ricavato nelle vie di Cervinia, i concorrenti dovranno affrontare la gara a inseguimento con il metodo Gundersen, vale a dire con i distacchi maturati nel prologo in salita. Alle 14,30 il via

della gara, con gli juniores maschili e femminili e seniores femminili impegnati su 7 giri del circuito, mentre i seniores 10 Km. Alle 21 è in programma la cerimonia di premiazione ufficiale al Palais di Saint-Vincent. I Mondiali si chiuderanno domenica 1° settembre i titoli della staffetta pista di Rapy a

Varrayes. La partenza è prevista per le 9 e alle 14 calerà il sipario su questa edizione con la cerimonia di chiusura.

Le fasi più belle e suggestive della manifestazione potranno poi essere rivissute sul canale sportivo satellitare Eurosport che ha previsto uno speciale di 50'.

OGGI ALLE 16 AL «PERUCCA» IL VDA IN AMICHEVOLE

Ultimo collaudo contro il Vald Tol

Sigfrido Beneyton SAINT-VINCENT

Ultima amichevole prima del debutto ufficiale della stagione per il Vald d'Aosta. I rossoneri affrontano, alle 16 «Perucca», il Vald Tol, compagna di Eccellenza. Domenica la formazione del presidente Fusani esordirà in Coppa Italia, in trasferta contro il Canavese.

Al test con il Vald Tol, sottolinea l'allenatore Giorgio Benedetti, servirà sia per migliorare la condizione fisica che per fare passi avanti sotto il profilo tattico. Domenica dall'amichevole con il Saint-Christophe (successo per 4-0 firmato da Mascheroni, Caputo e doppietta di Spilli, ndr) sono emerse buone indicazioni. Nel primo tempo ho schierato la squadra 3-4-1-2, una formula che potrebbe rivelarsi utile durante il campionato. I ragazzi si sono mossi con sicurezza. A livello individuale si è messo in evidenza il giovane portiere Valla, che ha giocato il primo tempo con il Saint-Christophe per poi passare a difendere la nostra porta.

Il tecnico ha schierato inizialmente Vignale tra i pali, Pession a destra, Mascheroni centrale e Viola sulla sinistra della linea difensiva; Luardon, Brolo, Birarda e Barmbini a centrocampo, con Pastorino alle spalle tandem d'attacco formato da Spilli e Caputo. Una formazione che, al momento, può essere considerata quella titolare. La novità nell'undici base arriveranno quando Benedetti potrà contare anche sugli infortunati Menchini (il centrocampista ha rimpreso allenarsi) e Mazzei (l'attaccante ha tolto ieri il gesso e presto comincerà di nuovo la preparazione) nonché



Il Vald Tol

sa Provitali che lunedì è tornato ad unirsi al gruppo.

Quando al completo, dice Benedetti, avrò che l'imbarazzo della scelta un organico che ha tutto per poter far bene. Abbiamo ancora molti carichi di lavoro da smaltire. La stanchezza si farà di sicuro sentire in questa fase della preparazione. Non potremo certamente essere brillanti nell'esordio in Coppa Italia, domenica, ma scenderemo comunque in campo determinati anche perché quando c'è qualcosa di pallio vuoi perdere.

In caso di successo oppure di pareggio contro Canavese, il Vald d'Aosta giocherà la seconda partita di Coppa Italia il 18 settembre. Se i rossoneri dovessero invece perdere il confronto iniziale, giocheranno contro gli eporediesi il 1° settembre.

PALLAVOLO, IL BAR



UNA settimana di pallavolo indoor per turisti e residenti ai piedi di Cervino. A vincere la quindicesima edizione Trofeo Dolores Conto in Bich, svoltasi nella palestra del Centro polifunzionale di Valtournenche, è la squadra del Berthod di Valtournenche composta da Cristina Vuilleumoz, Marina Gorret, Carmen Fracasso, Gualtiero Pession, Giuseppe Pecoraro, Corrado Ramella, Paolo Valente, Alessandro Bich, Alberto Provvedi, Carlo Vallet, Giampiero Baldon, Marco Perinari (nella foto sopra): in finale ha sconfitto per 2-1 la formazione dell'Immobiliare San Grato di Cervinia (nella foto sotto). Alla manifestazione, seguita da un pubblico numeroso, hanno partecipato squadre divise in due raggruppamenti: DipeDi, Mani dure Cervinia, Valcalor, bar Berthod e farmacia People nel girone A; The Brothers, Freddy, Spazio Sicurezza, Teppi e bottigli e Immobiliare San Grato nel girone B. Al termine delle eliminatorie si sono disputati i trofei bar Berthod e l'Immobiliare San Grato, che hanno dato vita a una finale emozionante e spettacolare. L'Immobiliare San Grato ha conquistato agevolmente i primi due set, per poi essere raggiunta dagli avversari che, sull'onda dell'entusiasmo per la rimonta, hanno vinto anche il tie-break 16-14. A organizzare il torneo è stata la società sportiva Châtillon in collaborazione con il Comune di Valtournenche. (e. marc.)

GOLF, SI SUSSEGUONO I TORNEI A PILA, CERVINIA COURMAYEUR



SI susseguono i tornei sui campi di golf della regione. La coppia formata da Lauro Biolcati e Giorgio Ondevieni ha vinto sul green del Golf club Valle d'Aosta a Pila il Trofeo Amici del Biellese, gara sulle 18 buche stableford. I vincitori hanno preceduto il duo Claudio Bottino-Claudio Orlandi e la coppia Luigi Pallais-Livio Vayr Plova. Tra le coppie miste per il duo Paolo Testa-Francesca Pasini.

Paolo Richard nel «lordo» e Aldo Ottobello nel «netto» di 1ª categoria sono invece tra i vincitori della Coppa Hostellerie Guides, gara sulle 18 buche stableford disputata sul campo a nove buche di Cervinia. Tra i 2ª categoria ha prevalso Gian Francesco Leoni, mentre nel 3ª categoria si è affermato Massimiliano Pession. Tra le ladies ha vinto Lea Blanc, nei juniores successo per Marco Sgattani e

tra i seniores per Gian Alfredo Gilardi.

Nel green del Golf club Courmayeur et Grandes Jorasses è stata disputata la Coppa Camoscio di latta, 18 buche stableford. A vincere è Maurizio Caotti davanti a Filippo Garin e a Laura Gervasoni. Tra i giovani successo per Alexis Chabod, il campo della Val Ferret ha ospitato anche la Coppa Pomini, 18 buche quattro palli migliore per coppie. Si sono assicurati il successo tra i 1ª categoria il duo David e Nathan e Mare nel «netto» e la coppia Aldo e Marco Gagliardi nel «lordo», mentre il duo Sante Napoli-Maurizio Milanesio è finito seconda posizione. Tra i 2ª categoria vittoria per il binomio Francesco Casabona-Paolo Massa davanti a Rossella Aghemo-Adolfo Mamoli. Un premio speciale è andato alla coppia Alberto Bassanini-Giorgio Rossi Polvara. (a.c.)

BANCO ALIMENTARE

PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Contro lo spreco. Contro la fame

STIPENDI LAVORANDO DA GIOVANI ALUNNI CON L'AUTO DI:

ABIT, ACERSI VIBERTI, A.C.S.V., AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTONIO FORNO A LEGNA, ARGUS, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, AUCHAN, A27, BARILLA, BONDUELLE ITALIA, CARNEFORO, CENTRALE DEL LATTE, CINO ALIMENTARI, COCA COLA, CRAL, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, CORAT, D.G. DAMILANO, DANONE, DEL MONTE CINQUE, EHRMANN, ELAK DUFOR, FAMILA, FONDAZIONE CRT, GALBANI, GALLFRE, GARCIA, GIORDANO, GRAN MILANO, GTPM COOPERATIVA FERRERO, H.A.C.C.P. PANIFICI RIUNITI, KRAFT FOODS ITALIA, LA STAMPA, LENINA-GUALINI, LICI, SPRUNGLI ITALIA, LOGGI, MAINA, MAXISCO, MONTE A.C., NOVA SURGELATI, NUTKAO, P.A.D., PAM, PANALBA, PASTIFICIO RANA, PRINOTTO, SAIVA, SANPELLEGRINO, AGNESI, SITA YOMI, SHAY, SOGEGROS, STANDA, STAR, TORO ASSICURAZIONI, UNIVOL, VAN DEN BERGH, VARELLO, VSSP.

Comune di Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Diocesi di Acqui, Alba, Asti e Tortona
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta
AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE e ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-PROFIT

Compagnia delle Opere del

Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax: (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione a lucro che gratuitamente Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

Agosto 2002



STRESA

**** Hotel Milan Speranza au Lac

Piazza Marconi, 8
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmilspe@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis e 100 mt. L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulle passeggiate lungo-lago e in fronte all'imbarcadere, una incomparabile vista sulle Isole Borromeo e le Alpi. Dista solo 10 mt da Palazzo del Congresso. Offre un trattamento signorile ad ogni comfort moderno.

STRESA

**** Hotel Astoria

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@stresa.net
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, gazebo, roof garden panoramica con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio. Albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo del Congresso, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno, ristorante, particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.



Il che rende memorabile "una vacanza" sul Lago Maggiore
Golf - Tennis & Squash - Nuoto
Centro Benessere - Trekking - Mountain-Bike
Passeggiata a Cavallo - Immersioni & Pesca
Sai Nautico, Vela, Canottaggio
Crociere con Navigazione Lago Maggiore
Escursioni: Parchi, Musei, Palazzo Storici
Settimane Musicali - Stresa - Festival Jazz
Concerti Gratuiti
Ferrovia Milano-Sempione
Aeroporto - Stresa - soli 40 km lago
Introduzione - Cucina Italiana

ITALIA

**** Grand Hotel des Iles Borromées

Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32406
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere. L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromeo e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Epoque" sembra non tramontare mai. Nel parco: piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA

**** Regina Palace

tel. 0323.936936 - fax 0323.936685
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromeo, un elegante e tranquillo albergo di 14 categorie, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni è da "Belle époque". Infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1908 e ancora oggi arredamenti e lampadari d'un tempo.

ITALIA

**** Hotel La Palma

Via Dufour di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutta le camere, parcheggio coperto. L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito in una posizione tranquilla e centrale.

STRESA

**** Villa Aminta

Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933618 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus. Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per la casa bella e ricercata che Beatrice e Roberto Zanatta con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

VERBANIA-PALLANZA

**** Grand Hotel Majestic

Via Vittorio Veneto, 1
tel. 0323.504305 - fax 0323.566379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, sauna, snack bar. Albergo direttamente affacciato sul lago. Attracco per natanti e barche. Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

STRESA

*** Hotel Moderno

Via Cavour, 33
tel. 0323.938773 - fax 0323.933776
modernoh@stresa.net - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono e una grande terrazza. Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio, a due minuti a piedi dal Palazzo del Congresso, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo. Oltre alle due sale da pranzo per 180 posti, il nostro Hotel dispone di due ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

STRESA

*** Hotel Royal

Viale Lido
tel. 0323.32777 - fax 0323.936633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla, a soli 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata lungo-lago. Attrezzato con gusto e signorilità, con l'ampia ristorante, gode di una stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

ITALIA

**** Villa Carlotta

Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76481 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo". Con spiaggia privata, tennis e piscina riscaldata.

BELGIRATE

**** Hotel Milano

Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76265
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigorifero, laundry, cassaforte. La più bella e più grande nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro della catena "Buon Ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa. Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo, vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni dei Clienti.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Astor

Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504306
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza. Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, con bagno o doccia, molto con balcone, telefono diretto. Safe soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Belvedere

Viale Magnolia, 6
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotel-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

STRESA

*** Lido La Perla Nera

Viale Lido, 15
tel. 0323.336112 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net - www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina con idromassaggio. A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle Isole Borromeo offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile una piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti. Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

VERBANIA-PALLANZA

**** Hotel Pallanza

Viale Magnolia, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotel-belvedere-pallanza.com
Ristorante e bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage. Completamente rinnovato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo. Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e la più bella. Tutte le nostre camere sono arretrate con i servizi più moderni e con aria condizionata.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel San Gottardo

Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotel-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'hotel dispone anche di garage privato.

ITALIA

* Hotel Elvezia

Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato. Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromeo. Il posto ideale per il relax.

VERBANIA

*** Hotel Premeno

Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
premeno@hotelmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato. Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

VERBANIA

*** Hotel Ghiffa

Corso Belvedere, 88
tel. 0323.69285 - fax 0323.69585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage. Direttamente sul lago. Costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

QUESTA SERA NEL PALAZZO DEI CONGRESSI LA LITHUANIAN ORCHESTRA INAUGURA LE «SETTIMANE»

Stresa lancia la musica oltre confine

Dedicata a Bach trascritto e rivisitato

Gianfranco Quaglia
STRESA

Il Lithuanian National Symphony Orchestra, diretto da Krzysztof Penderecki, violino di Vadim Repin, apre questa sera nel rinnovato Palazzo dei Congressi (ore 21) il Festival delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore. Musiche di Mendelssohn e dello stesso Penderecki che dirigerà se stesso.

La grande rassegna, nello scenario splendido di un Verbania che non ha bisogno di aggettivi, proseguirà il 14 settembre. Una tradizione che da oltre quarant'anni, quando l'avvocato Italo Trentinaglia, approdato da Venezia sul Lago Maggiore, ebbe l'intuizione di lanciare questa iniziativa. E proprio al «Doge» è scampato lo scorso anno, quasi sarà intitolata e scoperta una targa nel Palazzo dei Congressi, durante una pausa del concerto.

Durante questo quarantennio il meglio del repertorio è passato sul podio: sul palcoscenico del Golfo Borromeo, dall'auditorium del palazzo dei congressi alle Isole Belle e Minore, i registri sono stati scritti da tutte le più grandi firme. Quest'anno le «Settimane», sotto la direzione artistica del maestro Giampaolo Nodda, hanno imboccato una strada nuova, in controtendenza. Il titolo è già indicativo: «Musica oltre confine». Una definizione che non ha nulla a che spartire con la provenienza geografica delle opere e degli interpreti. «Significa», dice Nodda, «che abbiamo voluto, oltre il confine della tradizione, anche, ricercando quel compositore che abbiano superato le convenzioni e quegli esecutori che ricreino il testo scritto con amore più che con rispetto. Così è avvenuto nei confronti di Bach. E' un tentativo di guardare la musica del passato con i nostri occhi. Un festività coraggiosa, affidata a musicisti che, con la loro «reverenziale», nell'ottica e prospettiva di muoversi senza preconcetti, hanno rivisitato e soprattutto rivalutato Bach, perché proprio al grande compositore è stata dedicata questa operazione, il cui prologo è stato presentato a luglio nei concerti all'Eremo di Santa Caterina del Sasso. Paolo Coggiola e Nicola Campogrande il 7 settembre a Stresa in prima assoluta presentano due trascrizioni di Bach e toccherà poi a Luigi Abbate proporre «Parafrazi sull'opera» il 9 settembre alla «Fabbrica» di Villadossola. Due opere commissionate direttamente dalle «Settimane».

Infine Riri Cane il 10 settembre ancora a Stresa, rivisiterà le bachiane «Variazioni Goldberg». E nel programma anche una maratona pianistica. Nel cartellone anche i di Mario Brunello, l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai diretta da Gianandrea Noseda, Chen Zimbalista, il Quartetto Flagant. Quattordici serate hanno il patrocinio de «La Stampa», media sponsor ufficiale del Festival.



Un'immagine dello splendido Golfo Borromeo con la cabina funivia che collega Stresa al Mottarone. A destra Krzysztof Penderecki che questa sera dirigerà il Lithuanian Orchestra. Sotto il violonista Vadim Repin solista al concerto d'inaugurazione



Sarà un Festival in controtendenza rispetto alla tradizione che ha segnato questi 40 anni

Una targa per ricordare Italo Trentinaglia, il fondatore veneziano approdato sul Lago



DOMANI SERA A VARINELLA DI ARQUATA SCRIVIA

Note degli emigranti con il Gambetta trio

ARQUATA SCRIVIA

Chitarrista genovese, Beppe Gambetta è riconosciuto leader europeo dello stile acustico del «flatpicking», specialista nel mix multiculturale delle tradizioni. Le sue composizioni e gli arrangiamenti riflettono un mosaico di influenze musicali che vanno dall'Italia all'America, dalla musica centro-europea alle danze del Mediterraneo.

Protagonista di importanti festival europei e nordamericani, Gambetta non disdegna di esibirsi in periferia. Lo farà domani sera, alle 21.30, nella frazione Varinella di Arquata, invitato dal club Battisti. Con lui ci saranno Carlo Azzurro, mandolinista classico già collaboratore dell'Orchestra della Scala di Milano, e Martino Coppi dei Red Wing al mandolino americano e alla chitarra. Il trio proporranno i pezzi di «Traversale», un disco a cui ha partecipato il famoso mandolinista americano David Grisman (sua anche la produzione) e che rappresenta una panoramica di musica semi-classica e popolare degli italoamericani nel



Il chitarrista acustico Beppe Gambetta

periodo delle grandi emigrazioni. «Traversale» è la continuazione di una ricerca che Gambetta e Azzurro avevano iniziato qualche anno fa: un autorevole critico lo ha subito giudicato meritevole di un Grammy per la «strumentale». Lo spettacolo li assicura, conoscendo la grande capacità d'intrattenimento del trio, (b.v.)

SABATO VISITE GUIDATE SUI LUOGHI DE «LA LUNA E IL FALO», POI SPETTACOLO DEL GRINZANE FESTIVAL

Il «Premio Pavese» ad Alain Elkann

S. Stefano Belbo, domenica la cerimonia nella casa natale

SANTO STEFANO BELBO

Alain Elkann, il «John Star» (Bompiani) ha vinto la 10ª edizione del Premio «Cesare Pavese» che sarà consegnato domenica a Santo Stefano Belbo, nel Museo, nella casa natale dello scrittore (ore 11). Il premio letterario intitolato a Pavese - sottolinea il presidente Giuliano Soria - vuole ricordare l'opera di un autore che ha sempre mantenuto un forte legame con le sue radici piemontesi, divenendo nel contempo un classico della letteratura universale. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno alla fine di agosto nella casa natale dello scrittore e coincide con l'anniversario della sua scomparsa il 27 agosto 1950. Alain Elkann collabora con «La Stampa» e varie riviste e ha curato le edizioni einaudiane delle poesie e dei saggi di Pavese. La giuria ha inoltre segnalato il volume di Carlo Toselli «Immobile correndo» (La Graglia) e quello di Donato Placido «Antonio D'Errico» (Montalito), fino all'ultimo respiro (Laterza). Infine sarà premiata la tesi di laurea su Pavese di Angela Lombardo di Catania.

L'iniziativa è promossa dal Premio Grinzane Cavour e dal Cepam (Centro pavese museo casa natale) in collaborazione con Comune, Regione, Provincia, Bre, azienda agricola Giacini.

Domenecca saranno anche consegnati altri riconoscimenti: il premio «Cesare Pavese» a Santo Stefano Belbo, nel Museo, nella casa natale dello scrittore (ore 11). Il premio letterario intitolato a Pavese - sottolinea il presidente Giuliano Soria - vuole ricordare l'opera di un autore che ha sempre mantenuto un forte legame con le sue radici piemontesi, divenendo nel contempo un classico della letteratura universale. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno alla fine di agosto nella casa natale dello scrittore e coincide con l'anniversario della sua scomparsa il 27 agosto 1950. Alain Elkann collabora con «La Stampa» e varie riviste e ha curato le edizioni einaudiane delle poesie e dei saggi di Pavese. La giuria ha inoltre segnalato il volume di Carlo Toselli «Immobile correndo» (La Graglia) e quello di Donato Placido «Antonio D'Errico» (Montalito), fino all'ultimo respiro (Laterza). Infine sarà premiata la tesi di laurea su Pavese di Angela Lombardo di Catania.

L'iniziativa è promossa dal Premio Grinzane Cavour e dal Cepam (Centro pavese museo casa natale) in collaborazione con Comune, Regione, Provincia, Bre, azienda agricola Giacini.



Lo scrittore Alain Elkann

visite guidate ai luoghi de «La luna e il falo». Alle 18 saranno premiati i vincitori della 10ª edizione del «Premio Pavese» dedicata alle opere inedite in italiano, francese, piemontese e ai lavori scolastici. Saranno premiati: Chiara Buriol, Filippo Pignardi, Bruno Bianco, Eugenio Occhio, Giovanni Galli, Sergio Marengo, Cesare Cusianna, Roberto Cusianna, Michel Martin e Michel Junod.

Il presidente del Cepam, Luigi Gatti: «La cerimonia di quest'anno coincide con una delle più importanti avvenimenti come la traslazione delle spoglie di Cesare Pavese dal cimitero monumentale di Torino al paese natale di Santo Stefano, in programma per il 7 settembre. Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione del museo». Al Cepam va il merito di tenere aperta, da tanti anni, la casa di Pavese, che accoglie i visitatori con una lapide sulla quale si leggono le parole tratte da «Il mestiere di vivere»: «Ho lavorato, ho dato poesia agli uomini, ho condiviso le pene di molti».

(g.f.)

LA BELLEZZA NAZIONALE NEL CONFINO PIEMONTE: CHI OGGI LANCIA IN GARA PER LE DUE REGIONI

Da Piemonte e Valle d'Aosta tutti i nomi e segreti della carovana del fascino per Miss Italia allo sprint finale: ultima tappa San Benedetto-Salsomaggiore

Marco Piatelli

Mare, bionda, rosea, ce n'è per tutti i gusti nello «squadron» della bellezza di Piemonte e Valle d'Aosta che da ieri pomeriggio si accingono alle tre finali di Miss Italia a San Benedetto. Sono le scelte in queste ultime settimane durante le varie selezioni regionali partite circa quattro mesi fa. Dieci sono di Torino, tra sono alessandrine, di Novara, due le vercellesi e cuneesi e una è di Aosta, la novità di quest'anno. Mancano dall'elenco delle «convocate» le astigiane, per la prima volta dopo tanti anni. A San Benedetto, nelle Marche, si trovano 270 ragazze che da oggi a domenica tenteranno di superare l'esame giuriale. Una selezione molto dura che le ridurrà in 100 candidate, le

quali accederanno alla tanto agognata finale nazionale di Salsomaggiore il 5 al 9 settembre. Le più giovani delle 22 piemontesi sono Amina Bodro, Ilenia Bellezza e Sara Salvi, la più «anziana» Paola Ferraro e c'è pure una giovane moglie, Moira Giardià, che ha staccato in extremis l'ultimo biglietto per le prefinita in terra marchigiana proprio lunedì sera durante l'ultima selezione a Torino.

Ecco i nomi delle finaliste della Valle d'Aosta: Sara Accornero, Miss Nomination di Tronzano Vercellese, 18 anni; Ilenia Bellezza, Miss Nomination di Spinetta Marengo, 17; Paola Ferraro, Miss Cinema, Torino, 25; Amina Bodro, Miss Eleganza, Aosta, 17; Federica Dal Mastro, Miss Sorriso, Torino, 17; Denis Musi, Modamare, Torino, 19; Patrizia Cappellaro,

Miss Wells, Torino, 19; Silvia Ferraro, Miss Debona, Torino, 21; Erika Falenza, Miss Ingambissine, Torino, 22; Rita Barone, Miss Sasch, Torino, 20; Giorgia Martinotti, Miss Rocchetta, Alessandria, 23.

Le undici bellissime del Piemonte: Erica Fornara, Miss Nomination, Borgomanero, 18; Elisa Peretti, Miss Nomination, Gaglianico, 19; Doris Valenti, Miss Cinema, Torino, 24; Maura Fiore, Miss Eleganza, Cuneo, 22; Sonia Dalla Pietà, Miss Sorriso, Alessandria, 18; Sara Salvi, Miss Modamare, Luserna S. Giovanni, 17; Pamela Ghinamo, Miss Wells, Cuneo, 20; Erika Rossi, Miss Debona, Coniggio, 18; Veruska Lo Monte, Ingambissine, Torino, 19; Sara Franzini, Miss Sasch, San Giliolo, 20; Moira Giardià, Miss Rocchetta, Novara, 22.



Nella foto a sinistra, Moira Giardià di Novara e Giorgia Martinotti di Frassineto Po (AL): sono Miss Rocchetta rispettivamente per Piemonte e Val d'Aosta. A destra, Sonia Dalla Pietà di Valenza (AL): per lei la fascia di Miss Sorriso

LA MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO VUOLE BATTERE OGNI RECORD

Il Moac piace, diverte, e non si paga

Aumentano i visitatori a Sanremo

Marco Corradi

SANREMO
Le stime non sono mai semplici, anche perché non ci sono tlc d'ingresso. Di sicuro sta crescendo in modo considerevole il numero dei visitatori che arrivano da fuori provincia: dalla Francia, Cuneo, Savona e Genova e anche oltre. Per ammirare il Moac. La rassegna nazionale e internazionale dell'artigianato allestita sul mercato fiero dell'Armea, alla periferia occidentale della città. scelta favorita dai collegamenti (dall'Aurelia bis all'Autofior). Chi arriva a Sanremo può invece usufruirne di bus-navette. Alla fine, domenica sera, quando le rassegne chiuderà i battenti, dovrebbero toccare a anche sorpassare le centottantamila presenze.

Chi arriva - nota l'organizzatore Antonio Covatta - trova parcheggio gratis. L'ingresso è libero. Per assistere ai vari spettacoli non si paga. La produzione esposta è di grande livello. Non è poco. Oltre duecento gli stand una produzione svariata, dal ve-

tro al legno, dalle candele ai profumi, dal ferro battuto ai coralli. E, ancora, maioliche, ceramiche, pelletteria, bambole, poltrone. Spazio anche per la gastronomia con salumi, formaggi, liquori, vini, dolci, specialità emiliane. Attivissimi bar e ristorante.

Fra tante note positive negative, per il momento la sola. Che coinvolge l'Ufficio commercio del Comune (chiamato polemicamente in causa dall'associazione senza fine di lucro «Sottosopra», che si occupa di commercio equo e solidale, perché esclusa ma-

nifestazione. Ciò dopo una presenza ininterrotta per cinque edizioni. Ma dall'altra sera «Sottosopra» è potuta tornare: un problema risolto con buona pace di tutti. Fra i molti stand anche quello dell'Unione italiana ciechi.

Questa sera, dalle 21, ci sarà l'elezione di «Miss e Mister Città dei Fiori». Presenta Laura Campanelli (coordinatore Raffaele Regina e Cristina Magistri). Interviene il balletto «Dance Studio '89» di Donatella Galini.

Il Moac resta aperto dalle 16 fino all'1.



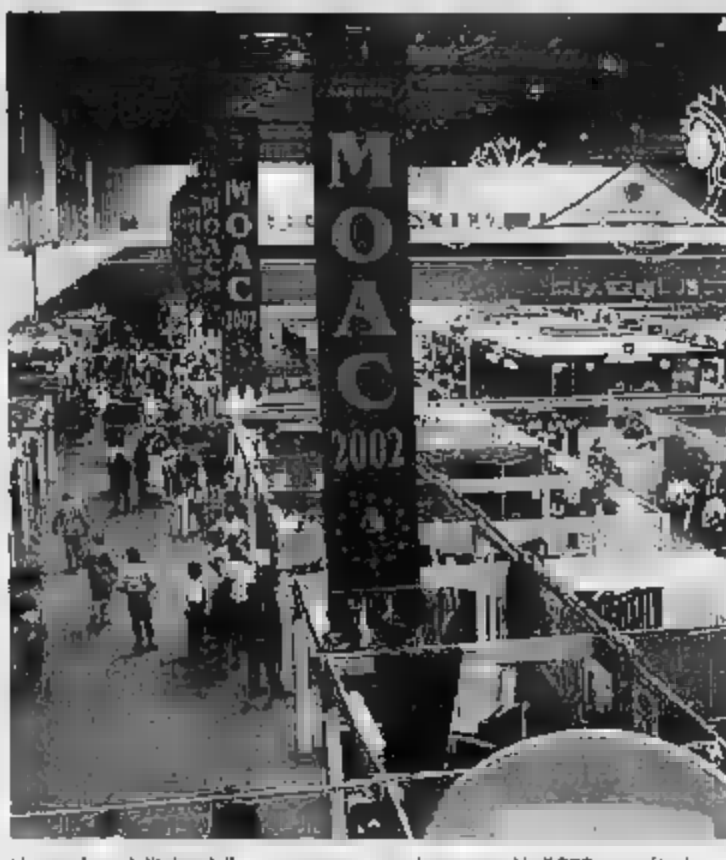
Va bene

La passeggiata a mare ■ Albiola Capo è un esempio di buona amministrazione. Un progetto superlativo. Elegante, sempre in vista mare, senza auto né smog



Va male

Quello che costeggia i giardini Ormond di Sanremo sta diventando il «marciapiedi dei desideri». I lavori, iniziati con l'estate, sono tuttora in corso e da giorni non si vedono opere. Il tutto con disagi per i pedoni e il traffico.



Una veduta dall'alto della mostra mercato che conta più di 200 espositori

TRE SERATE DI MUSICA ■ POESIA DOPO IL CONCORSO

San Bartolomeo, sul sagrato i concerti del «Rovere d'Oro»

Il via oggi con il piano di Bonuccelli e il Trio Ensemble Domenica chiuderà il recital dell'attore Renzo Arato

SAN BARTOLOMEO AL

Dal sette anni, ormai, costituisce la naturale appendice dell'omonimo concorso di metà luglio: e questa sera, la rassegna «Rovere d'Oro», che offre ai giovani talenti fregiati del premio l'occasione di tenere un concerto pubblico nell'incantevole cornice del Sagrato di N. S. della Rovere, comincia il ciclo di tre incontri d'eccezione.

E' l'ottava edizione della manifestazione, «perla» dell'estate musicale di San Bartolomeo. Mare, e ad aprirla (ore 21,15) sarà il recital del pianista Dario Bonuccelli, di Camogli, mente primo premio tra i Giovani Talenti. Nella seconda parte della serata, torna invece il Trio Eccezionale, una «vecchia» band del premio. Composto da Morena Mastri (flauto), Paola Fundaro (oboe) e Anna Bellagamba (pianoforte), il Trio diffonde il repertorio cameristico per strumenti a fiato: nel ha vinto il primo premio assoluto al «Rovere d'Oro», con questa formazione ha un repertorio molto ampio,

che spazia tra Ottocento e Novecento, e comprende anche numeri trascrizioni e fantasie di operi.

Com'è consuetudine, inoltre, l'Associazione Rovere d'Oro, organizzatrice di concorso e rassegna, offrirà il tradizionale concerto della vigilia di San Bartolomeo, in onore del Santo Patrono: si terrà domani sera alle 21,45 presso la chiesa parrocchiale, dove Riccardo Villani (milanese, vincitore del concorso organistico di Kaltern) si esibirà in un programma di musiche per organo.

La rassegna si chiuderà domenica sera con la Rovere raccontata... l'incontro di parole e musica che è un altro appuntamento fisso. Renzo Arato, attore astigiano che ha appena finito la sua tournée altrove, l'ultimo film Pupi Avati, racconterà «Le Voci dell'Anima», collage di brani tratti da testi di Eduardo De Filippo, Anton Cechov e Cesare Pavese. Lo accompagneranno il violino di Giovanni Sardo, la chitarra di Christian Lavarello e la tromba di Paolo Civini. [s. d.]

NEL FINE SETTIMANA UNA FESTA CON JERRY CALA' E IL JAZZ DI ANTONIO FARAO'

Lo charme sfilava in passerella

Stasera torna ad Alassio «7 Volte moda»

Massimo Boero

ALASSIO

Un prestigioso gala di presentazione della moda autunnale e poi raffinata musica jazz e schietti brani Anni '60 e '70 come eventi di fine agosto ad Alassio. Sfilate di moda e musica ad alto livello, con nomi popolari e di prestigio, sono infatti le proposte della città del Muretto per i prossimi giorni. Si parte stasera con la boutique alassina in passerella.

7 VOLTE MODA Dopo un po' di assenza tornano stasera ad accendersi i riflettori su appuntamento atteso molto apprezzato che vedrà ancora una volta protagonista 7 attività alassine che fanno tendenza. Su musiche scelte e mixate da Emanuele Durando, all'auditorium Simonetti sfileranno 24 modelle e modelli, indossando in anteprima abiti, accessori e collezioni autunno/inverno. La serata è a invito che si possono chiedere ai negozi



Ad Alassio torna «7 Volte moda»

protagonisti della manifestazione (Spinnaker, Eleganza, Medagliani, Siniscalchi, Joan, Gianni Di Muro). Presenta Riccardo Agostini.

Per la serie di concerti proposti nella suggestiva ambientazione della Chiesa Angli-

cana, che ospita fino al primo settembre l'importante mostra d'arte contemporanea «Dell'eterno femminino», domani sera alle 21, verrà proposto un concerto del pianista jazz Antonio Farao', considerato uno dei migliori virtuisti a livello internazionale. Esibirà il trio con Simone Monanni (contrabbasso) e Andrea Marchesini (batteria). Ancora jazz domenica nei giardini comunali con il concerto di un altro noto pianista: Romano Mussolini.

«Anni '60 e '70...» è la festa continua e il titolo della serata di sabato a parco San Rocco (inizio alle 21,30) che vedrà come assoluto protagonista l'attore-cantante Jerry Cala. Gatto di vicolo (Miracoli), che si proporrà un showman di divertente spettacolo, accompagnato da versatile e formidabile orchestra. La festa Anni '60 inizierà già alle 18,30 quando dal porto di Alassio partirà una sfilata di auto e moto d'epoca.

TUTTO PRONTO PER LA DECIMA EDIZIONE DELLA KERMESE ■ DIANO ORGANIZZATA DAL GRUPPO GOLIARDI

Domani il prologo di Vascup 2002

Un musical prima della sfida

Diano Marina

Siamo al rovescio per la Vascup edizione che si svolgerà domenica a Diano Marina.

Cresce la febbre dell'attesa per la decima edizione della manifestazione che è organizzata dall'Associazione goliardi d'ianesi. In questi giorni sono cominciati i lavori per la realizzazione delle grandi vasche goliardiche che saranno una decina, in rappresentanza di vari gruppi locali e delle università italiane. Adesioni sono infatti giunte da Torino, Genova, Bologna, Pisa.

Ma la Forst Vascup 2002 non è soltanto competizione goliardica a livello nazionale. Domani infatti si terrà un spettacolo a scopo benefico («Adozione a distanza-Progetto Tibeto») dal titolo «Bella straniera» sufwiedersehen....

Siamo di fronte a una rivista musicale liberamente tratta dalla famosa canzone

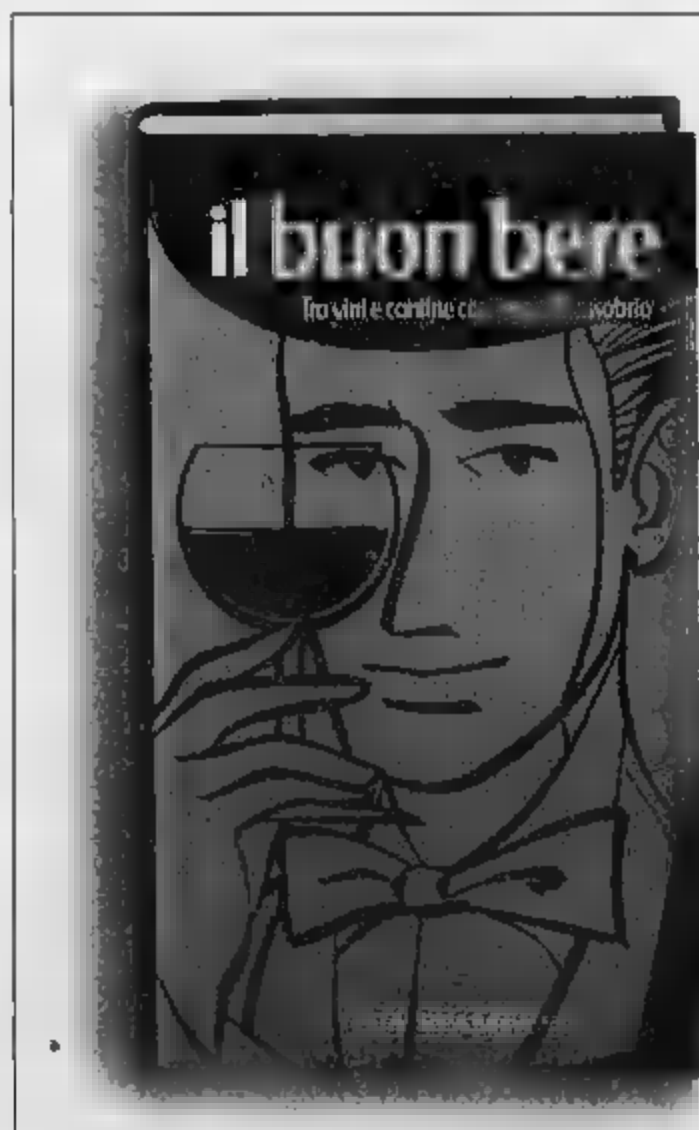
«Arrivederci a Diano Marina». Gianni Rossi cantano e presenteranno. Lo spettacolo si svolgerà in piazza del Comune alle 22. Il prologo alla gara non finisce qui: sabato si svolgerà un torneo interforze con le vasche da bagno (categoria regular) alle 17,30. La giornata terminerà sulle banchine e festa alla discoteca «Altro Paradiso» al Molo delle Tartarughe.

Domenica sarà la grande giornata della gara che prenderà il via alle 15 nella zona porto. Alle 18 ci saranno le premiazioni dei vincitori e l'intervento delle autorità cittadine.

Per avere informazioni sulle iscrizioni e per essere aggiornati sugli ultimi sviluppi dell'atteso allegro happening basta avere un computer collegato con internet e digitare il seguente indirizzo «www.goliardidiansi.it». Si potrà «navigare» insieme la vasca da bagno di «Forst Vascup 2002». [e. boe.]



Al trofeo Vascup di Diano Marina parteciperanno scafi da tutta Italia.



EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro una buona bottiglia.

IL BUON BERE

Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con GAI

È possibile ordinare il libro in contrassegno rivolgendosi all'Ufficio La Stampa, Edizioni Libreria, via Mantova 32, 10126 Torino, Tel. 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibreria@lastampa.it, o al numero 011 959 1111. I volumi de «LA STAMPA», DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.





L'ingresso dell'obitorio, in via Ingria

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno dal fisico»

Il dottor Stefano Jourdan, responsabile Morgue, ufficio in via Vincenzo, è sinceramente dispiaciuto per lo salme avvenute in via Ingria: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da serie di coincidenze incredibili, una probabilità mille, che possa ripetersi evento del genere». Secondo lei, è accaduto? «Quel giorno gli addetti della polizia i ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri di due donne quasi nello stesso momento. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più o meno

la stessa età, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe dalla magistratura. Stiamo accertando chi ha invertito i cartellini, al comporre le salme nelle celle-frigoriferi. Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Il dottor Jourdan: «L'errore c'è stato, molto grave, s'è fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara nuova per non creare ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche "non gradire" di vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima un'altra salma». È possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta dalla finestra, stati effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Direi di sì. Si trattava di autopsie normali, senza particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non sfate confusioni, almeno sotto questo profilo». Va bene, però i familiari dicono essere stati trattati poco rudemente. E' vero? «Lo escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Baroni per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».

GROTTESCO SCAMBIO DI SALME ALL'OBITORIO DI VIA INGRIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto e Barbara P. sono morte a distanza di 24 ore in circostanze tragiche. L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Massimo Numa

Nella bara, invece del corpo della moglie, c'era la salma di una sconosciuta, vestita con gli abiti portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto martedì, all'obitorio cimitero parco. Adesso c'è un'inchiesta: la famiglia vuole giustizia.

La storia: alle 12 di martedì scorso la camera ardente della morgue di via Ingria, in un'ala soffocante - condizionatore rotto, manca a fario apposta - è allestita con cura, dai solerti addetti dell'impresa «Besto Cottolengo», signora e due uomini compunti, rigidi nel loro completo nero-antichità. Bara sul cavalletto, candelabri, fiori, sul tavolo il registro della partecipazione, con il della defunta scritto a penna: Polizzotto Silvana. Mamma di una bambina di 12 anni, sposata con il signor Nino Baroni, casa in via Gottardo 275/25, dove, in qualche modo, vive ancora il suo respiro: nell'ordine della cucina, nelle fotografie appese al muro, in ogni oggetto, anche il più misero, sistemato tutte le cure. Silvana muore il 16 agosto, alle 11 di mattina, in Lungo Stura Lario. Torna da fare la spesa in un market della zona, guida la sua 500 blu. Nel rullino c'è un posto di blocco dei vigili urbani, tenta di allacciare la cintura, teme di essere multata. L'auto sbanda e finisce un palo della luce. Silvana spirava in pochi istanti, senza soffrire, però, il piantone schiacciato contro il torace, le borse della spesa nel sedile posteriore. Il corpo, raccolto dagli addetti della polizia mortuaria, viene trasferito con un furgone bianco all'obitorio di via Ingria, cimitero parco, «a disposizione dell'autorità giudiziaria», attesa dell'autopsia che, per le vittime degli incidenti stradali, è quasi una formalità. L'autorità giudiziaria, di fretta, non ne ha. L'autopsia è fissata per il 20, martedì, alle ore 8.30. La salma, nel frattempo, nuda e coperta da un sottile lenzuolo trasparente, è nella barella d'acciaio della cella-frigo.

Alle 14,10 di ieri, nella camera ardente, già raccolti i familiari di Silvana, marito no. E' un po' in ritardo: il cimitero parco, dalla casa piena di luce di via Gottardo, è lontano. Nino tie-

per mano la sua piccola in lacrime. Ha dovuto scegliere i vestiti per mamma: un tailleur blu scuro, bianco, le scarpe. Le più comode, perché aveva i piedi un po' lunghi, e voleva il 38 per stare bene. Alle 14,20 il signor Nino è entrato nella camera ardente, s'è chinato sulla bara e s'è accorto che la morte, vestita con i suoi vestiti, era Silvana, la moglie, un'altra donna. Una sconosciuta. «Ma Nino, che dici? E' proprio Silvana...» che si è sciolto, gli mormorano commossi i paren-

Lui cerca di quasi di convincersi. Si avvicina, la sfiora, le tocca i piedi («Sono diventati più corti? Guarda, le scarpe sono diventate troppo grosse: impossibile»). Allora, deciso, va dagli addetti dell'obitorio. Sono in tre. Non gli danno ascolto, subito, «Senta, quella è sua moglie...» insiste. Nell'obito-

rio ci sono altri corpi donna. Passano 50 minuti di rabbia e disperazione. Alle 16 Nino afferra la carta d'identità con la foto di Silvana e costringe un operatore a seguirlo nella camera ardente. I due volti a confronto, quello della foto e quello della morta. «Secondo lei, è mia moglie? Non vede che sono diverse? La conosco, mia moglie, o no?». Primi dubbi. Alle 16,15, finalmente, dopo fitti conciliaboli, consulti, telefonate febbrili, all'obitorio am-

che si, forse c'è stato.

Nino ha lasciato la figlia nel corridoio, non vuole che veda la mamma («Dov'è ricordarla da viva», le ha detto) ma, alla fine, anche per convincersi di non essere vittima di un'autosuggestione, l'accompagna davanti al feretro. «E' tua mamma?». «No, papà, lo è...». Basta. Spalleggiato due familiari, vuole la verità. Lo fanno entrare da solo, al secondo piano,

dove ci sono le celle frigorifere. Tirano un cassetto, c'è il corpo di una donna: «Ecco, questa sì che è mia moglie. Ma l'altra?». L'altra, appunto, è Barbara P., 30 anni, morta sabato sera dal balcone del quarto piano, morta per frattura cranio. L'autopsia doveva tenersi oggi ma i medici l'hanno sezionata ieri. Pensavano fosse Silvana Polizzotto?

In fretta e furia rientra un medico, viene eseguito l'esame necroscopico a tempo di record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e altre scarpe: «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra. Non per niente... Ho preso un completo tigrato, le piaceva». Nel frattempo spunta una bara nuova, mentre l'altro corpo viene ritirato. Dopo poche ore, tutto è a posto. La salma di Barbara P. è nella cella frigo, Silvana composta in camera ardente.



L'incidente in cui ha perso la vita Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in Lungo Stura Lario

LO SFOGO DEI PARENTI: ABBIAMO RISCHIATO PIANGERE SU UNA TOMBA CHE ERA NOSTRA

«I suoi abiti addosso a una sconosciuta»

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia

Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore?

«Subito. Non mia moglie, quella donna che indossava i suoi vestiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi. «Quella era mia moglie, e poche

Come? «Sì. Mi dicevano, spazientiti, che un errore era impossibile, perché in quel momento, all'obitorio, c'erano altre salme di donne. Evidentemente o non sapevano o mentivano. Per ho denunciato. Ho dovuto insistere, e mi facevano passare per un uomo sconvolto dal dolore: «Sì, i politraumatizzati si deformano, non si preoccupi, capita spesso». Figurarsi se io non conoscevo bene mia moglie. Assurdo. Ma tant'è».

Tant'è?

«A un certo punto, dopo che ho

mostrato la foto della mia Silvana a uno degli addetti, finalmente, si resi conto che potevo avere ragione. Ma erano ancora sospettosi. Il tragico è che molti miei familiari, compresa mia madre, volevano convincermi del contrario, cioè che la salma nella bara che avevo scelto e acquistato io, era davvero mia moglie. Faccio entrare anche mia figlia, e le dico di riconoscere quella è la mamma. No, dice, io è. Costringo uno degli addetti a guardare una foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi».

Quindi?

«A sorpresa, fuori che in obitorio c'è un'altra salma donna e mi accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo raccontano un sacco di storie. La colpa sarebbe della polizia mortuaria, che raccoglie nelle

giorno due donne morte con caratteristiche simili eccetera eccetera».

«Ho rischiato di seppellire al posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. Le sembra giusto, tutto questo? E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è un errore, ci scusi tanto, i padroni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia non finisce qui».

«Ho rischiato di seppellire al posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. Le sembra giusto, tutto questo? E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è un errore, ci scusi tanto, i padroni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia non finisce qui».

Simenetta

NELLA casa della nonna Gian Luca A. Torino ha ritrovato una bella bambola in ceramica della famosa manifattura torinese Lenci dal titolo, dipinto a fondo, «Il bacio delle colombe». Scrive il lettore nella breve lettera che accompagna alcune fotografie a colori della statuetta: «L'altezza complessiva è 24 centimetri. Posso saper se ha un valore?».

Bella lo è certamente. Spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Il bacio delle colombe» è il titolo di questa statuina di Lenci eseguita nel 1933. Rappresenta una fanciulla seduta, vestita con un grande abito allargato a lei e dipinto con rose, in testa un cappellino con un fiocco laterale e le braccia due colombe dai grandi occhi. E' un modello molto interessante della fabbrica torinese e il suo valore si aggira intorno ai 2500 euro».

Teresa C. aveva ricevuto in regalo-ricordo da una persona ormai scomparsa una statuetta raffigurante una ragazza nuda con sombrero. «Sotto il piede sinistro - scrive - si legge Essevi made in Italy n. 135, mentre sotto il piede destro vi è

SAPER SPENDERE

Il bacio delle colombe e la ragazza con sombrero

calco B 22. Dai vostri esperti gradirei avere una conferma dell'autenticità ed eventuale valore».

Della Essevi fondata nel 1934 dal maestro Sandro Vacchetti, che per anni era stato collaboratore della manifattura Lenci, abbiamo parlato più d'una volta e anche recentemente. L'architetto Meli conferma: «La statuina è stata eseguita dalla Essevi e raffigura una ragazza nuda e sombrero in testa nell'atto di mettersi il rossetto: il uno dei modelli più famosi di Sandro Vacchetti. Il suo valore è di circa 2500 euro». Facevano bella mostra in casa di Enrico C. due statuine firmate Lenci, l'altra firmata Essevi: le aveva comprate molti anni fa. Ora le ha regalate a sua figlia, «una quale piacevano tanto» e vorrebbe sapere quanto valgono ai giorni nostri.

La bambina e la mela in mano - spiega l'esperto - è stata

asseguita Lenci intorno ai primi anni Trenta e si tratta di un modello di Abele Jacopi il cui titolo è «Dopo lo studio». Questo soggetto fa parte di quella serie che ritraeva fanciulle in abiti del periodo nei più svariati atteggiamenti. E' chiaro che, a parte la Essevi, nessuno in Italia ha mai raggiunto l'originalità e la qualità della fabbrica torinese Lenci che è da considerare una delle realtà più importanti sul campo nazionale nel periodo tra le due guerre per quanto riguarda il panorama delle arti decorative. Ci sono voluti molti anni per riscoprire questo straordinario fenomeno culturale e artistico e per poter gli attribuire il giusto valore storico. La bambina con la mela vale circa 2000 euro. La seconda statuina presentata nelle foto s'intitola «Amore materno» ed è stata eseguita dalla Essevi Sandro Vacchetti: è la versione femminile di «Amore

paterno» eseguita dallo stesso maestro Vacchetti nel 1929 per la Lenci. Il suo valore si aggira intorno ai 1600 euro».

Un tappeto di famiglia incuriosisce un lettore che ci chiede l'anonimato: «E' della metà dell'Ottocento e sia stato realizzato a punto su disegno del pittore Giuseppe Molteni (1800-1867). Le dimensioni sono importanti, 330 per 330 centimetri e mi piacerebbe avere il parere di un esperto».

E' un bel tappeto - dice il prof. Ferdinando Viglieno Cosalino - eseguito a punto croce con un canovaccio, ma non è annotato secondo l'antica tradizione orientale della tessitura dei tappeti. Purtroppo è molto delicato e, dalla foto, risulta in parte usurato. Il disegno sobrio e schematico e la scelta dei colori hanno un sapore legato alla cultura austriaca dell'epoca. E' senza dubbio un documento interessante e curioso, ma il suo utilizzo è purtroppo limitato le ottime condizioni di conservazione. Si potrebbe appendere a una parete per evitare la distruzione. Nel mercato antiquario non credo sia di grande interesse: 1000 euro». simenetta.centi@lastampa.it

GUARDIA DI FINANZA

Preso a Caselle con cinque chili di eroina pura

Cinque chili di eroina pura nel doppiopetto di un portaspese e quattro thermos caffè stati scoperti dalla Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto di Caselle nell'ambito di un'operazione di controllo dei passeggeri in arrivo. In manette è finito un cittadino francese, che stava rientrando da Cura con alcuni familiari. Al controllo bagagli i militari sono insospettiti ed hanno trollato gli oggetti che lui aveva descritto come: «Regali per gli amici». Forte odore di caffè e di spezie ha ulteriormente messo i finanzieri in allarme. E' bastata un'ispezione più approfondita ed è saltata fuori la cocaina: due panetti ed una quindicina di sacchetti, per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro. Inutile le proteste del corriere: «Io non ne so nulla. Per me erano soltanto oggetti che avrei donato a dei conoscenti».

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONI
VERNICI
PITTURE
INTERESSI

TORINO - VIA MONTENAPOLEONE, 10 - TEL. 011/2411111

ORARIO: 10.00-19.00 - LUNEDÌ CHIUSO

PINTURE - RESTAURI - LAVORI

UMILI & NOBILI



GUARINIELLO PROSEGUE L'INCHIESTA AVVIATA IN CITTA' ■ LANCIA L'ALLARME

Cantieri, la procura scrive a Maroni

«Severi controlli in vista dei 100 lavori dell'Olimpiade»

Alberto Gaino

La sicurezza dei lavoratori, come priorità. Lo promette il sindaco Chiamparino, e Guariniello rilancia: «I cantieri dei grandi lavori, dalla metropolitana ai cantieri che devono essere aperti per le Olimpiadi, stanno dimostrando serietà. Ciò non toglie che occorre vigilare, data l'imponenza di scavi e opere da realizzare da qui al 2006, si rende necessario anche un impegno straordinario dell'ispettorato del lavoro. Purtroppo la sede torinese non ha organici adeguati per una tale attività e per questo motivo ho chiesto al ministero del Lavoro di integrare il personale. Da Roma mi hanno risposto accennando alla possibilità di trasferire volontari da altre sedi. Staremo a vedere. L'obiettivo credo sia chiaro a tutti: prevenire incidenti sul lavoro».

Il procuratore aggiunto ha scritto al ministro Maroni sottolineando un aspetto per solito trascurato dall'attività di sorveglianza: l'esame dei piani di sicurezza che vanno redatti per ogni cantiere sotto la diretta responsabilità del committente dei lavori, che designa il coordinatore per la progettazione e l'esecuzione e che deve successivamente valutare il piano per la sicurezza definitivo. «Questa figura, che richiede un intervento speciale al ministero - aggiunge Raffaele Guariniello - perché la vigilanza nei cantieri non basta. Occorre verificare questi piani, troppo spesso predisposti dall'assemblaggio di volumi di normative e senza mai entrare nel concreto delle misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori. Studiare questi documenti e valutarne l'adeguatezza è un compito che presuppone tempo e professionalità».

Il magistrato ricorda il caso di un giovane operaio precipitato da

un'impalcatura eretta per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama. L'inchiesta che segue, nel corso della quale sono state accertate gravi violazioni delle misure di sicurezza, fra cui la redazione di un piano per le misure di prevenzione che nulla aveva a che vedere con le finalità fissate dalla legge 494 del 1996. «Gli incidenti nei cantieri rappresentano la prima causa di mortalità sul lavoro - sottolinea Guariniello - e, di fronte a un impegno straordinario per la città, è bene che tutti facciano la loro parte». Si riferisce anche a

il proprio ruolo di magistrato, che ha sempre interpretato come teso a prevenire reati e lutti, piuttosto che a reprimere poi i responsabili.

In questa prospettiva il procuratore aggiunto ha disposto e fatto eseguire un primo sopralluogo nel cantiere aperto per costruire la stazione Principi d'Acaia della metropolitana, all'incrocio con l'omonima via e corso Francia. Il rapporto dell'ispettorato del lavoro è già sulla scrivania. L'indicazione di alcune violazioni alle norme sulla sicu-

ra fra la di un parapetto di protezione: «L'area che delimita uno scavo di 12 metri, sovrapposte solette di cemento, è circondata da nastro colorato».

Anche Alberto Tommaso, segretario regionale degli edili Cgil, è preoccupato: «Con i cantieri in provincia di Torino per l'alta velocità e quelli già avviati da anni per il paese ferroviario in città, alla fine avremo 7-8 mila occupati in più nel settore. La maggior parte dei quali alla dipendenza della filiera dei subappalti.

«Le imprese che oggi stanno già operando dimostrano serietà ma è indispensabile rafforzare ogni forma di vigilanza»

I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente avvenuto ieri all'altezza di corso Bolzano: il braccio della gru alta finché si è piegato lentamente, senza pericoli per gli operai che lavoravano nel cantiere

INCIDENTE NELL'AREA DI PORTA SUSA: NESSUN FERITO

Si piega una gru del metrò

Stava «soccorrendo» la fresa intrappolata

Non è fortunata l'idrofresa, le giganterische macchine dell'impresa Rodio di Milano che scavano il terreno per realizzare le paratie costituenti l'ossatura delle stazioni della metropolitana. Una si è incagliata in Principi d'Acaia e, sebbene è bloccata, 20 metri sotto il piano stradale. Dovrà essere smontata per venire estratta e solo allora si comprenderà esattamente che l'ha bloccata. Un'altra, impegnata nella realizzazione della stazione del metrò che sorge accanto a Porta Susa, si è bloccata martedì sera a 25 metri di profondità, nell'area del cantiere nei pressi di corso Bolzano.

«Nulla erano valsi i primi tentativi per liberarla mettendola sotto tiro per mezzo del

sorta di gru alta una ventina di metri. Si era quindi deciso di fare un altro tentativo dopo la pausa notturna, mettendo sotto tiro una volta l'apparecchiatura interrata, prima di ricorrendo all'uso di martinetti idraulici, previo scavo, per sollevarla. Alle 7 di ieri mattina i cavi si sono tesi e l'idrofresa si è finalmente disincagliata. Ma il contraccolpo l'ha portata a colpire violentemente il traffico metallico che la sostiene. La struttura è danneggiata e il lentamente piegata, afflosciandosi, senza peraltro colpire degli operai che stavano partecipando all'operazione».

Il responsabile del cantiere, ingegner Colleoni, spiega che si tratta di un episodio normale in un lavoro delle dimensioni del metrò di Torino: «Ora liberata la

fresa dal traliccio che ha ceduto - dice - la tireremo fuori e la rimetteremo in funzione nel giro di pochi giorni. Già lunedì il cantiere sarà nuovamente in funzione e la fresa continuerà a scavare la paratia della futura stazione. Perché è accaduto? I tecnici affermano che si tratta di «prevedibili imprevisti» quando si lavora su un terreno noto ma che può sempre riservare qualche sorpresa. D'altra parte il sistema dell'idrofresa, una macchina complessa, costa di oltre due milioni di euro, consente di procedere con una rapidità nello scavo, limitando la movimentazione della terra e la dimensione dell'area di cantiere, elementi questi molto importanti quando si opera in un'area urbana. In altre parole: vale la pena di rischiare l'incagliamento, utilizzare ugualmente una tecnologia che in ogni caso produce risparmio».



rischiare l'incagliamento, utilizzare ugualmente una tecnologia che in ogni caso produce risparmio. Intanto sta per iniziare il lavoro nella metropolitana la gigantesca talpa che da settembre incomincerà a scavare il tunnel dalla stazione di Collegno a Pozzo Strada. Poi toccherà al Principi d'Acaia Pozzo Strada.

Un gruppo di letterati ci scrive:

relazione all'articolo sulle corse notturne di auto nel sottopasso di Grosseto desideriamo ribadire che ciò avviene da anni. Prima con le moto, adesso anche con le auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore di chiudere il sottopasso. Noi pensiamo che oltre a una maggior controllo delle forze dell'ordine, sarebbe utile un sistema di dossi che riducano la velocità e i rischi. Della velocità sicuramente non abusa chi viaggia abitualmente nel quartiere perché ci abita, diverso è l'atteggiamento di chi sfreccia su questo corso per evitare la zona della Vallatte. Come è già stato fatto nelle zone collinari e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche se si periferia?».

Seguono le firme

La Divisione Verde Pubblico del Comune ci scrive: «In riferimento alla lettera intitolata "Pericoloso pedinare vicino al monumento a Coppi" si comunica che la zona immediatamente a ridosso del monumento al Campionissimo si è volutamente resa inidonea alle biciclette per favorire l'osserva-

Specchio dei tempi

«Ecco come bloccare Grand Prix di corso Grosseto» - «I ciclisti disturbano chi guarda il monumento a Coppi» - «Pacchi postali ad ora indecenti!» - «Fermata "che scotta"» - «Torturato musica»

zione al monumento senza essere disturbati dal passaggio di velocipedisti.

«A tal tra breve verranno collocati delle panche per migliorare e accentuare la funzione di sosta dello spazio».

«Lungo il viale ciclabile che corre sull'argine del Po invece è un leggero strato di ghiaia, per consolidare il fondo manomesso da lavori precedenti, che se può temporaneamente rappresentare una lieve difficoltà al transito ciclabile (questo affermò avendo personalmente sperimentato il tracciato la mattina dell'8 agosto alle 7,30 in bicicletta) è destinato in breve a ricostituire il fondo agevole per le 2 ruote. Infine anche alla Pellerina è stata regolarizzata la transitabilità ciclabile, correggendo gli inconvenienti lamentati dal lettore».

Paolo Odono

Un lettore ci scrive: «Il 7 agosto alle 17, sono recato all'Ufficio Postale via Monteverdi 10 per il ritiro di un pacco. Con mia sorpresa ho trovato chiuso ed un lacconico comunicato (per altro vergato) ed in maniera poco presentabile con cui mi informava che durante il periodo estivo, l'orario era ridotto e cioè dalle 8,30 alle 14».

«Però sul talloncino rilasciatomi perché assente al momento della consegna era specificato dalle 8,15 alle 18».

«Nessun commento, ma solo per evidenziare la scarsa cura e sensibilità con cui i clienti sono trattati, senza poi che spesso e volentieri i pacchi vengano recapitati in ore indecenti, come alla 21,30! Non sarebbe possibile evitare certe incongruenze? Ba-

sterebbe solo un po' di buon senso e buona volontà».

Luciano Mardenti

Un lettore ci scrive: «Sono un impiegato che utilizza l'autobus per andare al lavoro, volevo segnalare alla Polizia e alla Finanza che sul corso Novara, ed esattamente alla fermata della linea 49, sul marciapiede controviale all'angolo con corso Fracabaldi, ad ogni ora del giorno e della sera si aggirano spacciatori e droga e loro affezionate clienti».

«Tale situazione crea tensione e paura a tutte le persone che come me, sono costrette ad aspettare alla fermata, rischiando scippi ed altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in centro e vengo

giornalmente deliziato da suonatori di violino, pianola, fisarmonica e flauto, che dalle prime ore del mattino fino a tarda sera sono posizionati sulle mie finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici della musica italiana quali "O sole mio" e altri, ripetuti all'infinito».

«All'inizio qualche mese fa non ho dato peso alla cosa, anzi devo dire che in alcuni momenti con la dovuta moderazione poteva essere anche gradevole, purtroppo ormai è diventato un incubo, tredici quattordici ore filate di martellamento».

«Ora mi è venuto un dubbio, saranno mica ingaggiati dal nostro Comune nell'ambito di qualche iniziativa culturale popolare, perché malgrado le ripetute richieste di intervento da parte dei vigili urbani, una vigilia di quartiere esiste per davvero? nulla è cambiato».

«Capisco le multe per divieto di disco scaduto o per qualsiasi altra diavoleria inventata rendendo più dell'assicurare la pace e la tranquillità dei cittadini, forse un attimo in più di attenzione sarebbe gradito».

Alessandro Randalotto

specchiointempi@lastampa.it

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

Duca degli Abruzzi

C.N. Torino

TORINO DAL 1874 - TUTTI I GIORNI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Farmacie Amiche sono aperte e vicine. Anche in pieno agosto.

Attenta e disponibile tutta l'anno, Farmacia Amica offre la sua professionalità anche in pieno agosto. Prossimo appuntamento con la salute.

Farmacia Amica, sempre presente e disponibile, non abbandona casa neanche in tempo di ferie. Il rapporto basato sulla fiducia e l'approccio tipico di una vera e propria famiglia, alla salute e al benessere, è più vivo che mai.

Durante tutto il mese di agosto, infatti, la Farmacia è "aperta e vicina", proprio come recita il titolo della campagna pubblicitaria presente, in questo periodo, sui quotidiani. Un messaggio che sottolinea la serietà e la competenza, la professionalità e la serietà della Farmacia. Un'amicizia aperta, perché disponibile e dispensatrice di consigli e giorni su sette, ma anche vicina, perché sempre alla sua disposizione di salute e presente capillarmente sul territorio.

■ estate, quando tutti sono in ferie e chi rimane a casa si sente solo, il suo diventa più importante che essere di poter contare sugli stessi di cui si dispone durante il periodo di vacanza. I medicinali urgenti ventiquattrore, accompagnati sempre dal consiglio competente del farmacista, offre la disponibilità e la serietà di Amica. Amica, attiva e presente, vuole offrire proprio questo: tranquillità nell'ambito della salute e benessere anche e soprattutto d'estate.

Una disponibilità unica e insostituibile, resa possibile dalle 1500 Farmacie presenti su tutto il territorio del Piemonte che aderiscono al progetto Farmacia Amica. Una rete capace di raggiungere qualsiasi città e qualsiasi quartiere e che, alternandosi con ferie e turni, è in grado di assicurare e comunque un valido servizio.

Per tutti, le aperture serali e notturne e soprattutto la farmacia più vicina, basta consultare le bacheche esterne o l'elenco delle farmacie Amica presente sui giornali. Con Farmacia, agosto in città, sarà un mese aperto per ferie.

ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA IN NON VA ASCOLTATO. DA ANNI GIUBILEO OPERA CON TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO 2 milioni e 500 mila

(12914)

lo bene organizzato, ordinato, trasparente

contattaci



GIUBILEO

IL GIUBILEO È LA FELICITÀ

Numero Verde

800.251645

24 ore su 24

DA LUNEDÌ 22 AGOSTO 2002 24 ore su 24. Solo con la carta Verde Promemoria. - Torino

“Dovremo essere in ogni senso metropoli europea. All'Università il compito di qualificare gli uomini che vivono e interpretano il futuro della regione”

INTERVISTA
Giovanna Favro

NELL'INCANTO del buen retiro. Antagnod, in Val d'Ayas, il rettore dell'Università degli Studi, Rinaldo Bertolino, passeggia lo sguardo alla di gh... di Ro-
sa. Per una volta senza la cravatta, senza la furia dei telefoni e dell'agenda, misura l'eccezionale dei viottoli antichi e passi lenti, la regione della crisi dell'industria meccanica in termini di «superamento del monopolio politico», «opportunità da cogliere se la città seguirà un lato il modello americano, dall'altro la strada qualche modo tracciata proprio dall'Università. A metà del suo secondo - ad ultimo - mandato di «Magnifico», lavora della ripresa autunnale, ma soprattutto di data, il 2004: sarà il seicentesimo compleanno dell'Università, ma anche il momento in cui deporta il manto d'ermellino, il nodo della sua riflessione la funzione civile, anzi politica, dell'ateneo.

Come celebrare il sesto centenario?

«Andando, spero, di là della mera dimensione esteriore, puntando cronologica: predisponendo strutture e servizi e cogliendo l'appuntamento in termini di tensione ideale, di lettura critica sulla nostra capacità di essere utili alla società, di sforzo di proiezione in avanti, di capacità di cogliere il meglio della tradizione. Vorrei interpretare anche il mio ultimo periodo da rettore, e soprattutto il mio ultimo anno, in modo non banale, ma rendendo ancora più evidente e credibile il ruolo dell'Università rispetto alla società piemontese, nazionale ed europea».

Come si traduce, questa funzione, in uno scenario di crisi?

«Le difficoltà non evidenti, anche se la crescita della modernità avviene, insegnano i sociologi, secondo traiettorie irregolari. Sarei preoccupato che alla crisi dell'economia industriale si pensasse di sostituire altri modelli, tecnici o tecnologici, le lot. Occorre creare un progetto più complesso, innovativo e credibile. Evitare nuove monoculture, far spazio a scenari avanzati sul piano tecnologico e di nuova economia, dimenticando la dimensione, passato attenuata, risorse umane e sociali».

In che modo?

«L'Università deve scandire la dimensione città nuova, che dovrà essere in ogni metropoli europea, capace di risorse culturali e materiali di livello europeo. Deve qualificare uomini e donne che vivono e interpretano il futuro della nostra regione, e deve giocare un ruolo alto, anche offrendo ul-
teriori competenze e intelligenze alle decisioni politiche. In gioco c'è la costruzione di un nuovo concetto di metropoli».



Il rettore Rinaldo Bertolino, al centro, durante una cerimonia di conferimento delle lauree honoris causa: il mandato del Magnifico Rettore dell'Università di Torino scadrà nel 2004

Bertolino «Costruiamo la città delle mille culture»



Uno scorcio del rettorato di via Po, sede del governo dell'Università

“Mentirei se dicessi che non ho pensato a un ruolo politico. Ma è giusto dire che nel vasto ambito del sapere dell'Università ci sono politologi, medici, biotecnologi, opinion makers e classe dirigente in ogni senso”

riori competenze e intelligenze alle decisioni politiche. In gioco c'è la costruzione di un nuovo concetto di metropoli».

Quella sul pensa Salza? La Torino-Milano a collegamento rapido, foriera di...
«Ho un'idea diversa di sviluppo. Credo alla filosofia del sesto programma quadro dell'Unione europea che punta alle aree regionali: significa, per Torino,

il recupero del suo storico ruolo di capoluogo piemontese, da interpretare in modo nuovo, senza la negatività del torinocentrismo del passato. Penso al fatto che Cuneo è la seconda città d'Italia per pil agro-alimentare, alla Ferrero o la Miroglio di Alba, ai miracoli astigiani: Torino dovrebbe guardare ai successi industriali delle città piemontesi, e porsi come metropoli di quest'area, allargata a Rhône-Alpes, la Provenza, le

regioni francofone. Dovrebbe fare sistema con queste realtà seguendo l'Università, che ha percorso questa strada rispondendo ai bisogni di formazione della società e creando una sorta di federalismo formativo che si dirama verso Asti, Cuneo, Biella, o il Pinerolese: insisto che sono divenuto rettore su una nuova dimensione metropolitana su base regionale».

I politici le danno ascolto? «Ho avuto un recente e fruttuo-

so colloquio con Ghigo proprio sulla costruzione di un sistema di reciproco sostegno della ricerca sui temi delle utilità e le esigenze sociali. Penso all'avvio del nostro centro di studi sulla collina Asti, a quello sulla montagna, esempio di convergenza tra interessi economici, politici, di ricerca. L'università è formazione e ricerca; individuazione di percorsi che assumono un ruolo indispensabile nella costituzione del sociale. Di più. Sono convinto che il superamento del "monopolio poltecnico" possa assicurare allargamento di competenze in nuovi settori industriali, dalle nanotecnologie alle scienze dei materiali: è giunta l'ora di comprendere appieno che, venuto meno il monopolio dell'industria meccanica, ci sono tutti i settori del sapere a disposizione del territorio, che possono essere potenziati e trasmessi per utilizzo industriale. Per una volta, poi, dovremmo davvero prendere esempio dagli Usa».

Sotto quale profilo, cogliere dagli Usa?

«Loro vietano sovvenzioni statali dirette alle aziende, che aiutano di fatto con un escamotage finanziario i gruppi di ricerca e di studio universitari. La industria, che ne sfruttano i risultati, ottengono così tra-

guardi raggiungibili altrimenti».

Perché l'accademia è anche, sempre più spesso, fucina di carriere politiche?

«Sbaglia chi pensa che lo studio debba solo, appunto, studiare. Poi, esiste comunque un ruolo sociale e politico in termini di ricaduta sulla polis del pensiero, in ogni dimensione».

C'è, in questo senso, un minor impegno degli umanisti, rispetto a tecnici ed economisti? Penso a Castellani e Zichi, come a Siniscalco o Gros-Pietro».

«Non mi pare. Nel vasto ambito del sapere dell'Università ci sono politologi, sociologi, medici, biotecnologi, opinion makers e classe dirigente in ogni senso. L'elenco sarebbe lunghissimo: Vattimo, Tranfaglia, Bruni, Bonanate, Deaglio, Rusconi, Saraceno, Castellino, uomini che incidono sull'istituzione ecclesiale, come Tranfaglia o Crecco, neuroscienziati, biotecnologi e oncologi come...».

A proposito di uomini di scienza disponibili a ruoli politici: ci ha mai pensato?

«Mentirei, se dicessi di no. Anche se, di fatto, il ruolo "politico" l'ho già. Pur nella grande fatica, è stato una straordinaria palestra».

Interpretato il compito di rettore in questa dimensione parte-

“È possibile recuperare il ruolo di capoluogo del Piemonte allargando l'orizzonte a regioni francofone Rhône-Alpes e Provenza”

cipata e sofferta per riuscire adeguato al compito di guida un'istituzione universitaria così forte ed antica; ed anche così complessa: piaccia o no, così formata dalla realtà della circoscrizione. L'università fatalmente incide su una dimensione territoriale più generale: una dimensione sociale, culturale, politica appunto».

Qual è il clima dei rapporti con il territorio? Con Palazzo civico?

«Buono, ottimo, anche mancando gli ultimi per la realizzazione compiuta dell'accordo di programma. Siamo a un passo dalla cessione dell'intera della Manifattura Tabacchi: mi auguro che il sostegno del sindaco e dell'assessore, Ferraro ci aiutino a definire la questione, e che il Comune si sforzi anche d'accelerare la partita della Cavallerizza».

Non è conclusa?

«Parte nostra, sì. Abbiamo definito il progetto di riutilizzo del maneggio Chiabasso, e disponiamo dei finanziamenti per far partire subito i lavori. Il danno non sbloccherà il nostro progetto, finché il Comune non presenterà un piano operativo di recupero della Cavallerizza. Vorremmo inaugurare la nuova sala magna nel Maneggio, insieme a Palazzo degli Stessi, per il sesto centenario. Speriamo di non subire ritardi».

E piazzale Aldo Moro?

«Noi non abbiamo cambiato idea. Rinunceremo ai diritti di superficie: diverrà una pubblica agorà, a disposizione fruizione cittadina. Sotto ci sarà un parcheggio interrato, destinato in parte all'università, e in parte della città. I patti sono questi. Risalgono alla giunta Castellani, ma non mi risulta che siano mutati».

E' stato raccolto il suo reclamo di coinvolgimento dell'Università per i villaggi olimpici destinati a trasformarsi in alloggi?

«Partroppo no. Non abbiamo ancora informazioni sui tempi né sui contenuti dei progetti per le residenze a Grugliasco sull'area Italgas. Chiederò più presto un incontro con Toroc, facendo presente la necessità dell'università di essere interpellata e rassicurata».

Il piano edilizio, 700 miliardi di vecchia lire in dieci anni, resterà forse il frutto più visibile del suo lavoro?

«Fruito del lavoro mio, del Senato accademico, consiglio d'amministrazione, vicerettore dell'edilizia, della Regione che ha varato una legge unica in Italia, del SanPaolo che ci ha assicurato la linea di credito con la Bce, del sostegno della Crt. Detto questo, molto soddisfatto. Il mese prossimo inaugureremo le prime aule sull'area Italgas. E su tutti i progetti stiamo rispettando i tempi prefissati».

SEI LONTANO? SIAMO VICINI!



Cofanetto blu ELVIS
UK No.1 Singles Collection
L'elegante cofanetto in velluto raccoglie
i 17 singoli che al primo posto
della hit parade Britannica. 45 giri rimasterizzati,
in vinile colorato, con la loro etichetta originale.

Cofanetto PRESTLEY The International Collection
cofanetto dorato i più radi EP di Elvis,
11 capolavori, 45 giri, provenienti da tutto il mondo.
Ogni disco riproduce la copertina originale.

€79'00

€79'00



Orunque tu in vacanza, puoi usufruire
questa offerta e ricevere i prodotti
comodamente a domicilio, con
garanzia, i servizi e i vantaggi che ti offre
Media World. Basta semplice ordine
nostro Internet e una telefonata
gratuita dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20

www.media-world.it

My Media World
800 992200

Media World

E' STATA RICOVERATA AL MARIA VITTORIA

Tenta di lanciarsi dal balcone ■ casa salvata da una pattuglia della polizia

Una donna di 52 anni, ieri, ha tentato di uccidersi lanciandosi dal balcone di casa, via Pianezza. L'intervento di una volante dei 113, allertata dal marito, è riuscito a evitare il peggio. Protagonista della vicenda è una donna di anni affetta da depressione ed in cura presso un ospedale psichiatrico. Ieri, nel primo pomeriggio, ha litigato con il marito, l'ha malmenato e quindi ha tentato di lanciarsi dal balcone. L'uomo ha immediatamente avvisato il 118 e la questura. Quando sono arrivati i soccorsi, la donna si era già lanciata e stava ancora tentando di scavalcare la ringhiera. In evidente stato confusionale, è stata accompagnata all'ospedale Maria Vittoria. «Da almeno tre anni è seguita da un psichiatra, di crisi spesso violente e improvvisate» ha raccontato il marito ai poliziotti.



L'ospedale Maria Vittoria

E' ACCUSATO ■ TENTATIVO DI

Giovane pusher algerino offre tremila euro ai carabinieri che l'avevano appena arrestato

Ha offerto tremila euro ai due carabinieri che l'avevano appena ammanettato perché lo lasciassero. Un giovane pusher algerino, che ha dichiarato di essere appena 15 anni, è ricorso a questa estrema risorsa quando i militari l'hanno bloccato mentre stava spacciando hashish in corso Giulio Cesare angolo lungo Dora Firenze. Il giovanissimo pusher, che aveva in tasca 288 euro, ha invitato i carabinieri a seguirlo a casa, dove avrebbe provveduto a versare subito l'ingente somma in cambio della libertà. I carabinieri gli hanno chiesto se avevano capito bene e, di fronte alle insistenze del spacciatore, li hanno immediatamente arrestato. Le accuse, per lui, sono lo spaccio dello stupefacente ma anche il tentativo di corruzione. Una volta in caserma l'intraprendente algerino (che è ovviamente clandestino) ha detto di chiamarsi Ferid M. ed è poi stato trasferito al carcere minorile dove attenderà di essere processato.



Lo spacciatore è stato arrestato

BLITZ DEI CARABINIERI NELL'EX FABBRICA DI CORSO MORTARA

All'«Hotel disperazione» la sveglia arriva all'alba

Cinquanta militari hanno sgomberato il complesso dove vivevano nella miseria più completa intere famiglie di immigrati clandestini. Con i genitori, trovato anche un neonato ■ appena un mese

Giacomo Bramante

C'era anche un intero nucleo familiare - composto da padre, madre ed un neonato di appena un mese - fra i 35 clandestini (quasi tutti romeni) trovati ieri nella fabbrica abbandonata a corso Mortara, ribattezzata come l'albergo dei disperati. Nel complesso dell'ex «Cini Montebio», ridotto ad una piccola città fantasma, da mesi avevano trovato rifugio decine di extracomunitari, che si erano trasformati in locali vuoti in cui, di notte, si addormentavano in camere moquette e chiese dall'esterno catene e lucchetti. Ieri mattina lo sgombero da parte dei carabinieri del Comando Provinciale, la Compagnia San Carlo e il 1° reggimento di Moncalieri.

Questo caso è ancora più drammatico: con papà e mamma c'è un neonato che ha poco più di un mese di vita. I genitori dormono in un angolo, dietro un separé, dove hanno posato due reti e un paio di lenzuolini. Accanto a loro c'è un passeggino, tra vestiti e borse accatastate, dove riposa Nicola, che si affaccia al mondo da meno di 45 giorni. Ha una tutina bianca, un lenzuolino. Su un tavolino malconcio, ci sono confezioni di latte e pannolini, un biberon abbandonato tra scatolette di tonno aperte e brandelli di briciole, probabili avanzati della cena. I carabinieri sono i primi a mettersi le mani nei capelli: «Non fanno, con un bimbo così piccolo, a essere in queste condizioni. A loro viene concesso tutto il tempo per prendere in mano le cose e il necessario per il bimbo».

Poi, loro vengono caricati su un furgone e portati in caserma, dove verranno identificati, si, ma non espulsi: il bimbo, infatti, è nato in Italia e per loro la legge non prevede il ritorno forzato in patria.

I controlli vanno avanti. Tra le stanze in cui refettorio di ogni genere è mischiata a donne incinte. Ha l'aria rassegnata di chi conosce già la trafila burocratica, non è la prima volta che viene fermata. Gli ultimi disperati saltano fuori i tombini: quattro loro, casualmente svegli, hanno visto arrivare le camionette e le pattuglie. «Hanno potuto avvisare gli altri, ma si sono nascosti per oltre un'ora dentro i tombini, disseminati tra i capannoni. I carabinieri controllano anche lì. E alla fine, uno ad uno, anche loro finiscono sulle camionette. Trentacinque in tutto. Cinque di loro, oggi torneranno già in patria su un volo diretto per Bucarest dalla Malpensa. Altri 10 dormiranno nel centro di corso Brunelleschi, in attesa della attesa sorte. Per tutti gli altri, i controlli proseguono ancora in questa ore».

«Lavoriamo tutti e due, ma in nero - spiegano mentre si organizzano per partire - le sono operai, lei fa la colf per una famiglia, qui a Torino. Cerchiamo di arrivare a mettere da parte 2500 euro, ma l'italiano li aspetta».



L'assessore Stefano Lepri

«Fermiamo l'invasione dei romeni»

L'assessore Lepri: sempre più disperati arrivano da Bucarest

«Allarme no, ma preoccupazione sì» dice Stefano Lepri, assessore ai servizi sociali, parlando dell'invasione romana che negli ultimi tempi s'è riversata su Torino, spinta dalla grande povertà che affligge Bucarest, le altre città, grandi e piccole, e le compagnie.

Per la maggior parte dei romeni che ogni settimana il confine a Trieste e al Brennero per venire sotto la Mole, il viaggio si riduce all'aver cambiato di miseria in patria con un'altra, forse ancora peggiore, in terra straniera. Basta girare a Porta Nuova e dintorni per imbattersi in gruppi di romeni che non hanno trovato nulla di nul-

lo e campano di elemosina, dormono sui treni, dove capita. In aumento quelli che cercano di arraffare con furti e piccoli traffici illegali: fenomeno riguarda soprattutto i ragazzini. «Per i quali - afferma l'assessore Lepri - abbiamo avviato una trattativa con il console di Romania per organizzare un piano di recupero e di rimpatrio. Stiamo lavorando anche con la Procura dei minori: della debandante, recente immigrazione romana, questo dei giovani, degli adolescenti allo sbando, è quindi facile preda della malavita, è il problema più delicato».

Dei 48882 stranieri con permesso di soggiorno residenti in

«Non è un allarme razzistico, stiamo solo facendo fronte a un problema che si fa più urgente»

città, 43785 sono extracomunitari: dopo la comunità marocchina, che conta 11079 anime, quella romana è la seconda, le stime del Comune relative ad aprile l'hanno quantificata in 6673 persone. Numero che raddoppia se pensiamo agli irregola-

ri, privi di permesso. In città, al continuo, recenti arrivi, la cifra va forse addirittura triplicata. La ragione dell'invasione sta nella facilità con cui dalla Romania si può entrare in Italia: ai cittadini romeni, dal primo gennaio scorso, è stata riconosciuta la possibilità di viaggiare liberamente nello spazio di Schengen - bisogno di visti: cioè, Bucarest, Brasov e ogni angolo della nazione si può venire da noi senza problema alcuno, e starci per tre mesi. «Tale libertà - spiega Lepri - ha aiutato l'arrivo in massa: molti finiscono per rimanere qui sperando o poi di trovare una sistemazione, molti vanno su e giù per l'Italia, altri, scaturiti in giorni, tornano a casa per poi rientrare l'avventura».

Continua l'assessore: «Sia ben chiaro: il nostro non è un allarme razzistico, solo facendo fronte a un problema

si di mese in più urgente. Non dimentichiamo che la comunità romana è molto a Torino, porta ricchezza alla città. Edilizia e assistenza agli anziani, alla persona sola e malata: sono i territori lavorativi in cui sono impiegati i romeni e la gran parte dei clandestini; il boom dell'edilizia ha offerto lavoro a centinaia di muratori rumeni, migliaia le badanti, le donne che fanno assistenza domiciliare, il prossimo mese l'esercito di questi clandestini che lavorano, e lavorano benissimo, potrà cominciare a essere regolarizzato».

Zero prospettive invece per i disperati che continuano ad arrivare spinti da salari da fame (in Romania lo stipendio di un operaio o un impiegato raramente supera i 50 euro mensili), ogni giorno qualcuno finisce arruolato dalla malavita per fare il ladro, il borseggiatore, la prostituta.

LA SELVAGGIA AGGRESSIONE NELLA POVERA STANZA DOVE LA RAGAZZA VIVE CON IL SUO COMPAGNO

E' picchiata e violentata da due connazionali

Il dramma di Milka, rimasta nascosta per quaranta ore prima di trovare aiuto

Violentata, picchiata e chiusa in una stanza dai suoi aguzzini, dove è rimasta per più di 40 ore. Protagonista di una vicenda, ragazza di 22 anni ■ origini romene, che da qualche tempo, con il suo compagno, vive all'interno delle «Acciaierie Ferrer», in via Paolo Veronese, una delle tante fabbriche abbandonate della città. Uno dei numerosi rifugi per disperati e senza tetto, per clandestini e tossicodipendenti, alla ■ un po' appartato.

Il rifugio è un ufficio trasformato alla meglio in una specie di casa: per letto ■ vecchio materasso posato in terra, qualche mobile recuperato ■ discarica, le provviste ■ un angolo. Non c'è acqua corrente, non c'è luce elettrica, non c'è traccia di una seppur ■ comodità.

Il, tre giorni fa, Milka è stata sorpresa due connazionali. Era sola. Hanno forzato la porta

«Il mio uomo ■ uscito doveva andare a cercare un posto di lavoro, ha detto che sarebbe rientrato il giorno dopo»

La polizia è riuscita a rintracciare anche uno degli aggressori della ragazza: è un romeno da tempo in Italia

La ragazza è rimasta nascosta per quaranta ore prima di trovare aiuto. La polizia è riuscita a rintracciare anche uno degli aggressori della ragazza: è un romeno da tempo in Italia

La ragazza è rimasta nascosta per quaranta ore prima di trovare aiuto. La polizia è riuscita a rintracciare anche uno degli aggressori della ragazza: è un romeno da tempo in Italia

I DEPUTATI NIGRA E BUEMI HANNO VISITATO LA STRUTTURA ■ ACCOGLIENZA

Centro di corso Brunelleschi al collasso

«E' costretto ad ospitare clandestini fermati in altre regioni»

Il centro ■ permanenza di corso Brunelleschi è uno dei migliori d'Italia, anche se rischia il collasso perché è costretto ad ospitare extracomunitari clandestini ■ arrivo da altre regioni». E' quanto affermano i deputati Alberto Nigra (ds) e Enrico Buemi (sd), che ieri hanno visitato la contestata struttura di accoglienza temporanea.



Da sinistra Nigra e Buemi

Una visita doverosa - sottolinea Nigra - per testimoniare la nostra solidarietà all'ottimo lavoro delle forze dell'ordine anche nel periodo estivo, sia per renderci conto della situazione in questa fase ■ giofira la legge sull'immigrazione». Per ■ ancora in vigore la Turco-Napolitano, che fra pochi giorni verrà sostituita dalla ■ legge Bossi-Fini.

Uno dei primi risultati sarà l'allungamento del ■ massimo di permanenza all'interno della struttura di ■ Brun-

glione clandestina, prevede la costruzione di un centro ■ permanenza per ogni regione italiana: «Per ora sono solo chiacchiere - dicono i due parlamentari del centro-sinistra - a più di un anno dall'insediamento del governo Berlusconi non è stato fatto molto per contrastare l'immigrazione clandestina». Al termine ■ visita Nigra e Buemi hanno elogiato la gestione del ■ corso Brunelleschi, affidata dalla Prefettura alla Croce Rossa con l'indispensabile collaborazione ■ forze dell'ordine. «Torneremo fra cinque o sei mesi - aggiungono i deputati ds e dsd - quando la nuova legge sarà in vigore da qualche tempo e sarà possibile fare dei raffronti più precisi». Nella prossima settimana, invece, Nigra e Buemi visiteranno il ■ prima accoglienza di Lampedusa, uno dei più esposti all'ondata migratoria clandestina. (g. bal.)

Prezzi Leggeri. I più bei motivi per volare.



Sentite questa: si vola in tutta Italia a partire da 43€.

Fino al 29 agosto con i Prezzi Leggeri Alitalia il martedì, mercoledì e giovedì si vola in tutta Italia a partire da 43 euro solo andata senza vincoli di permanenza. Inoltre fino all'8 settembre continuano le incredibili offerte per tante destinazioni italiane tutti i giorni della settimana. E poi c'è sempre la Lotteria MilleMiglia per festeggiare i 10 anni del Club: anche con un solo volo si possono vincere fantastici viaggi premio. Iscriviti subito: più voli, più è facile vincere. Ci sono sempre più motivi per volare Alitalia.

Mar-mer-gio
tutta Italia
solo andata
a partire da **43€**

+ 6 € di c. surcharge. Tasse aeroportuali escluse.

Alitalia

**il NAPOLI CLUB ASTI
"Gruppo Azzurro"**

Casa Vinicola Dogliotti
Castagnole Lanze

organizzatori della Serata Spettacolo

Gran Gala della Bellezza



CASA VINICOLA
DOGLIOTTI
CASTAGNOLE L.



Il "Momento Dogliotti", ideato da Bruna Bairo con le finaliste del Concorso Miss Italia 2001, da sinistra: Virginia Deagostini, Fabiana Tallone, Cinzia Barale, Elena Gallo, Airoldi, Roberta Passalacqua, Valentina Marulli, Giovanna Arco, Cristina Montù, Elisa Dotta.



Il cin cin dedicato al numerosissimo pubblico presente dai fratelli Bruno, Giorgio, Gregorio e Francesco Dogliotti

RINGRAZIANO

Mariangela Cotto, Assessore Regionale, Bianca Terzuolo; Assessore provinciale; Roberta Ferretti, Sindaco di Castagnole Lanze;
PER LA GIURIA: Il Presidente Domenico Graziano e i Componenti; PER L'INTERMEZZO MUSICALE: Renato Dorato e Angelo Messina
PER L'ADDOBBO DEL PALCO: Vivere verde di Roagna Corrado ■ Raffaella di Guarene; PER I FIORI ALLE MISS: Foco Ettore di Cerro Tanaro
PER LE LUCI E AUDIO: Music System Flli Benso di Casale Monf.to; Vetro Industria, Pagani di Alessandria
e tutti coloro che hanno contribuito a decretare il successo della Manifestazione.

A TUTTI UN ARRIVEDERCI AL 2003 !!!



CASA VINICOLA DOGLIOTTI

Via Fratelli Vicari, 70 - 14054 Castagnole Lanze - Tel. e Fax 0141.878153



Il Tempio del Ballo
SIMBOL
 La grande Fantasia in
 Musica per Tutti.
 Fairy - Mj Tasso - Mj Fratta
 15.000 Euro - 15.000 Euro
 0141/551232

GRINZANE FESTIVAL



SALTA IL CONCERTO DI CRISTIANO DE GREGORI

Problemi di salute hanno fermato il figlio del grande cantautore genovese. Restano video e Veglia

SERVIZIO A PAGINA 37

LE REAZIONI DEGLI ADDETTI AI LAVORI ASTIGIANI ALLA CRISI DELLE SOCIETÀ MAGGIORI DI SERIE A

Il calcio miliardario non abita qui

Tornare alle origini del gioco, con qualche idea nuova

Gianluca Forno

ASTI
 Il calcio è virtuale, pur sempre significativo. Con quello che l'intero mondo del calcio astigiano spende ogni anno per partecipare ai vari campionati, di Serie A non si pagano neppure i mesi di loggaggio. Bastano i Ronaldi, la stima della spesa massima di tutte le società calcistiche astigiane si aggira infatti sui due milioni di euro, circa 11 miliardi di lire l'anno, investimenti degli sponsor compresi. Ed è una cifra stimata all'eccesso. Logico che le notizie sulla crisi del calcio risuonino nell'astigiano con un suono diverso tra gli appassionati e gli addetti ai lavori. In queste categorie dilettantistiche non ci sono problemi di riprese cristate, anzi le telecamere della privata sono sempre benvenute e gratis. E il pubblico di fedelissimi deve superare le «concorrenze» dei richiami della partita e cartello «Delle Alpi» piuttosto che a San Siro e delle stesse trasmissioni in diretta del calcio di serie A. E dunque si vive tra i dilettanti la crisi che sembra stia rischiando di portare alla bancarotta il calcio professionistico? La grave situazione in cui sembrano versare i maggiori club italiani avrà ripercussioni a cascata sull'intero movimento?

Secondo Piero Sodano, presidente del Comitato Asti della FIGC (oltre 4000 tessere in 72 società) il problema non dovrebbe porsi: «I professionisti e noi dilettanti viviamo in due mondi paralleli. Da responsabile astigiano ho notato solo qualche volta lievi difficoltà da parte delle società a pagare le varie spese di iscrizione ai campionati che partono dai 1500 euro annui. Sulla gestione delle scarse risorse economiche mi pare che nell'astigiano ci sia sempre mossi bene. Da noi è raro vedere fallire delle società, mentre in altre realtà come l'Alessandrino è più probabile che le squadre minori per sopravvivere si debbano fondere tra loro».

Sodano da sempre sostiene una tesi: «Per aiutare il calcio dilettantistico ad attirare spettatori bisogna differenziare i giorni delle partite per evitare sovrapposizioni tra le serie A, la B e le nuove categorie minori».

I massimi dirigenti di Asti e Nova Asti giocheranno entrambi nel torneo di Eccellenza per una volta sono d'accordo. «Quello che è successo in questi giorni è serio», afferma Remo Turello, vice presidente dell'Asti - è la naturale e inevitabile conclusione di una situazione che tutti avevamo compreso esse-

CAMPIONATO	SQUADRE ASTIGIANE	TOTALE COSTO MEDIO DEL PROSSIMO CAMPIONATO
ECCELLENZA	NOVA ASTI	300 mila euro
PROMOZIONE	ASTI	125 mila euro
PRIMA CATEGORIA	MONCALMESE SANDAMIANFERRE CANELLI JUNIOR GIRAUDI ROCCO ROCCETTAISOLA	da 75 mila a 150 mila euro
SECONDA CATEGORIA	CASTELNUOVO D.R. CELLE C.M.C. MONFERRATO NAPOLI CLUB ASTI PRO VALFENERA PRO VILLAFRANCA MILAN CLUB ASTI REAL BETIS ASTI SAN DOMENICO SAVIO SAN DAMIANO VALENTINO MAZZOLA ASTI VILLA SAN SECONDO CASTAGNOLE LANZE CASTELNOVESE BUBBIO MONTEMAGNO MOMBERCELLI	10 a 50 mila euro
TERZA CATEGORIA	Una ventina di squadre divise in due gruppi tra le quali: CALLIANO MONTACOMARO e CIRCOLO TORRETTA	da 7 mila a 20 mila euro

re malata: «Noi riusciamo a contenere le spese - aggiunge - perché facciamo grande affidamento sul settore giovanile, innanzitutto in prima squadra elementi del vivaio. Ma ci

sono esempi eclatanti di società che anche nelle categorie minori hanno fatto il passo più lungo della gamba con risultati disastrosi, mi viene in mente il Moncalieri».

Allineato su questa posizione è Enrico Ruiu, il braccio destro del presidente della Nova Asti Vittorio Massano (attualmente fuori Italia): «È assurdo vedere la società dai

bilanci miliardari chiedere aiuto allo Stato. Prima speca-
 no, poi lanciano l'Sos. Noi della Nova stiamo lavorando non solo in ambito calcistico. Con la gestione dello stadio cittadino portiamo avanti anche altre iniziative che contribuiscono al finanziamento del club. Si deve cercare di invogliare il pubblico offren-

do spettacoli differenziati: corse di cavalli, concerti, parco giochi. Ruiu parla di autofinanziamento, quello che alcuni presidenti anche ai massimi livelli considerano

l'unica ancora di salvezza. far quadrare i bilanci è facile anche nelle serie minori: «È un paradosso - spiega Adalberto Cuttica dirigente dello Junior Stabile (appena retrocesso in Terza categoria) - ma si spende molto anche in Seconda categoria. L'anno scorso noi abbiamo speso 10 mila euro, quasi venti milioni, senza nemmeno dare i rimborsi spese ai giocatori. I soldi bastano giusto per le tasse d'iscrizione, l'affitto dell'impianto comunale al Lungotornaro e la benzina per le trasferte. Altro che pay-tv».

Ritrovare un figlio nella Juve

Parla Sergio Paro, il papà dell'esordiente Matteo (19 anni)



Sergio Paro

ASTI
 Con qualche Matteo Paro in più forse il calcio oggi non piangerebbe lacrime di cocodrillo. L'astigiano, 19 anni, baciato dal talento, è alla Juventus da quando ne aveva 11 dopo gli esordi nella Torretta e nell'Asti. Ha già giocato in prima squadra. Un esempio che i vivai spesso pagano più di certe avventure miliardarie. ricerca di campioni esteri spesso presunti tali. Matteo è figlio di Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani che da 15 anni segna sui campi di calcio i due figli: «Per ora è stato un gioco - dice dell'esperienza di Matteo, neo perito con 100/100 - da oggi in poi è qualcosa di più». Poi riferendosi all'aspirante del suo Matteo si lascia andare ad una battuta: «Non vorrei che il calcio chiudesse bottega proprio adesso». Ma il discorso, lo ammette, è serio, «in gioco non c'è solo la partita della domenica, il calcio è anche altro. Giusto, quindi, è banno di umiltà del pallone? «Giusto che il calcio si dia una regolata che rientri, molta

pacatezza, in certi parametri sopportabili. Deve farlo partendo dalle società, cercando la soluzione al suo interno. Servono bilanci risanati, compensi più giusti. Merito ancora investito in un giocatore? «Potrebbe sembrare un discorso interessato, ma bisogna badare di più ai nostri giovani, ai talenti di casa. Ho un figlio che col calcio lo sport un ragazzo acquisisce esperienza e maturità. La funzione educativa e sociale non è in discussione ed è per questo che sarebbe un peccato rompere il giocattolo. Anche Rai deve badare a quello che fa. Non mi starebbe bene che, accampando scuse, la tv pubblica non tenesse conto di questo mondo condiviso da milioni di persone. Matteo è approdato in una delle società più sane nel panorama del calcio italiano. Vero? «È vero: la Juventus è sempre molto attenta su tutto, proprio perché il calcio, lo ripeto, non è solo la partita che si gioca la domenica. Per questo è salvaguardato». [f.c.]

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

PAGINA 33 GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002
 REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 390811 FAX 0141 530224. E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ PUBLIMPRESS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011. FAX 0141 356014

SIMBOL
 Giovedì 22 AGOSTO
 La Grande Orchestra di
Luigi Gallia
 TAVOLINA MARE

IL FATTO NELLA ZONA DI VIA MICCA. SOTTINO: 5 EURO

Anziana scippata sulla porta di casa

ASTI
 Una pensionata di 81 anni, che rinascente con la borsa della spesa è stata scippata martedì sera ad Asti, nella zona di via Micca. L'anziana donna aveva appena infilato la chiave nella serratura, quando è stata avvicinata da un giovane, sui 25-30 anni, che ha attaccato discorso con un pretesto futile. Poi, improvvisamente, le ha strappato la borsa: la donna ha opposto una leggera resistenza, ma è stata straripata, cadendo a terra. Lo scippatore è riuscito a scappare facendo perdere le tracce. L'anziana donna è stata soccorsa da alcuni vicini,

richiamati dalle invocazioni di aiuto. Poco dopo, in via Parini (sempre nella zona di via Micca, è una traversa di via Leopardi), un passante ha trovato per terra una borsetta ed ha subito avvisato i carabinieri: dentro c'erano ancora i documenti per cui è stato possibile risalire alla proprietaria, a cui è stata riconsegnata. Mancavano solamente 5 euro, il magro bottino dell'aggressione. La donna, che presentava escoriazioni e qualche contusione, è stata poi trasportata in ospedale per le medicazioni: la prognosi è di 15 giorni. Sono in corso le indagini per cercare di individuare lo scippatore. [f.c.]

BAMBINAIA DI VITTORIO EMANUELE SCRIVE AL PRINCIPE CHE LE PROMETTE DI ANDARLA A TROVARE

La «tata» invita i Savoia a Cisterna



Vittoria Bolle, 81 anni, mostra la foto con dedizione Vittorio Emanuele di Savoia

Fra i ricordi della vita di corte

CISTERNA
 Quando i Savoia torneranno in Italia, potrebbero fare una capatina a Cisterna, almeno così ha promesso in una lettera Vittorio Emanuele a Vittoria Bolle, che oggi ha 81 anni, ed è stata per sette la «tata» del principe. Lo salutò nel giugno del 1946 quando i Savoia dopo la sconfitta dalla monarchia al referendum partirono per l'esilio. «Tata» Vittoria allora aveva 25 anni e Vittorio Emanuele 9 (ora ne ha 85). Da allora non l'ha più rivista. C'è una foto che li ritrae: lui biondo, con i pantaloni corti, lei in grembiule da solerte bambinaia. Ora da Cisterna è partita una

lettera di Vittoria Bolle che ha scritto a Ginevra il principe, dicendogli che le piacerebbe rivederlo. Vittorio Emanuele le ha risposto che verrà volentieri a farle visita, anche se, purtroppo, essendo allora molto giovane quella «tata» non è rimasta tra i suoi ricordi. Di ricordi, invece, Vittoria Bolle ne ha conservati parecchi: dice di quando il principe catturava regni e li liberava in presenza delle servitù per suscitare un piccolo scompiglio. O di quando per fargli il bagno, doveva sudare le faticose sette camicie perché la piccola emersa, al lavarsi, preferiva giocare con i soldatini e i modellini di automobili. [a.b.]



Di chi sono i candelieri? Difficile che qualcuno se li sia persi. Molto più probabilmente fanno parte di una refettoria che è stata curiosamente abbandonata ai giardini pubblici, verso Corso alla Vittoria, non lontano dall'ospedale. I due candelieri, legno scuro, alti circa 120 centimetri, sono stati segnalati da un passante, prelevati dalla polizia e sono ora a disposizione in custodia di chi ne rivendicherà la proprietà.

AFFITTASI IN ASTI

VIA GERBI
 adiacente
C.SO TORINO
 NEGOZIO mq. 200
 con sottostante
MAGAZZINO mq. 1500,
 collegati mediante scala interna e rampe di accesso • recesso; ben areato e finestrato.
 Mq. 200 parcheggio adiacente il negozio.
 Riscaldamento con gas metano ed impianti elettrici eseguiti e collaudati.
Tel. 0141.595219
 ore ufficio

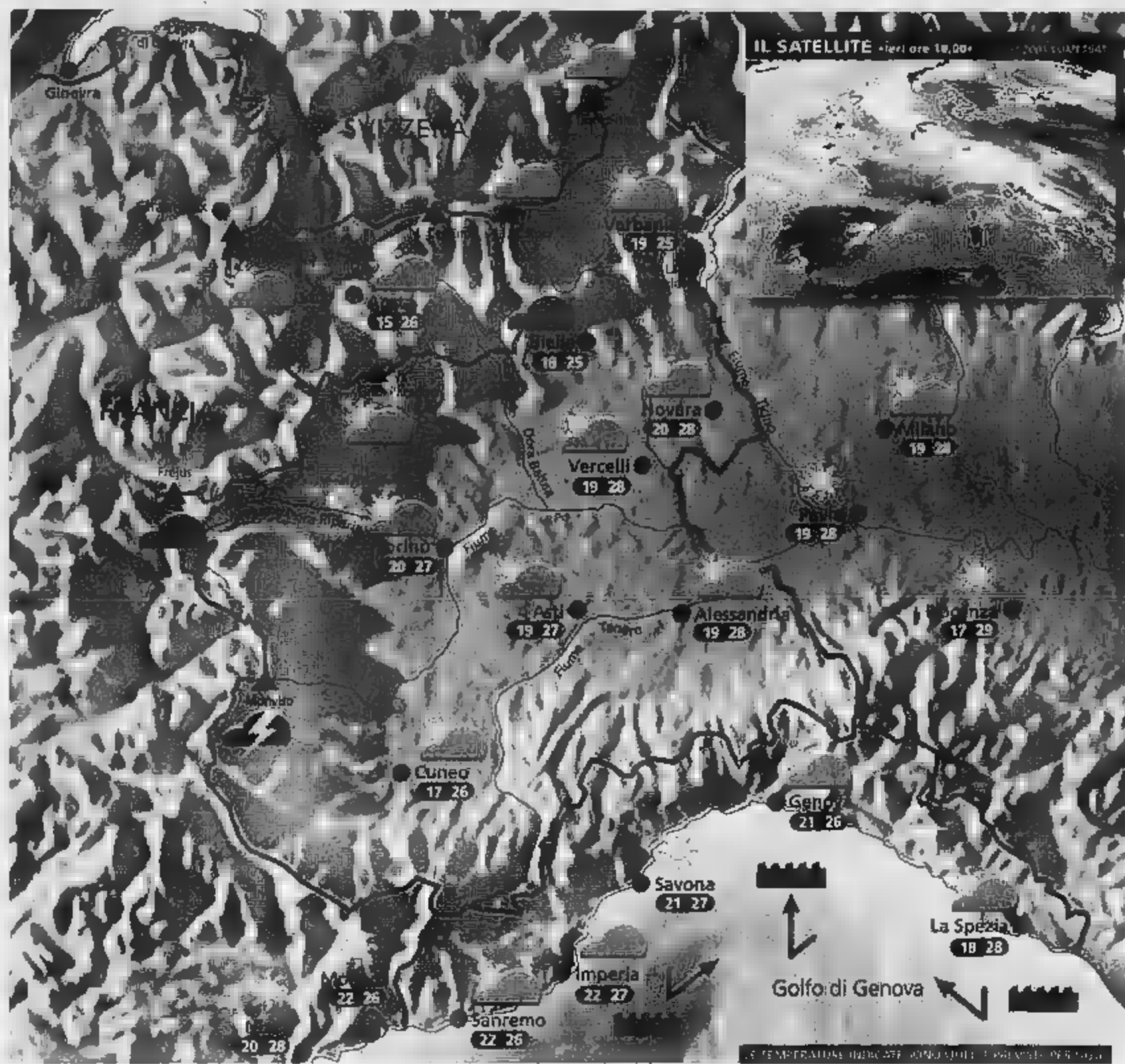
ACCANTO A UN MULINO

Moncucco Torinese
 donna di 82 anni
 annega in un rio

MONCUCO

Una donna di 82 anni è stata rinvenuta ieri mattina senza vita dentro ad un rio alimentato da una sorgente che sbocca accanto ad un mulino, in località Pagliano, al confine con Castelnuovo Don Bosco. Il cadavere sarebbe stato scoperto dai famigliari: dai primi accertamenti compiuti dai carabinieri, si ipotizza che la donna sia morta per annegamento, dopo una caduta accidentale o per un malore, non si esclude il suicidio: ultimamente pare fosse depressa. Intanto il pm Enrico Corucci ha ordinato l'autopsia che sarà eseguita dal medico legale dottoressa Colli e che potrà aiutare a stabilire le cause della morte. La donna viveva con la famiglia in un'abitazione adiacente al mulino, gestito dal figlio. [r. ut.]

BOLLETTINO METEO



Situazione In alcuni banchi di nubi basse hanno interessato parte del Piemonte in mattinata, ma senza produrre fenomeni. Nelle ore pomeridiane sull'Appennino ligure si sono avuti anche dei brevi rovesci, mentre schiarite sono subentrato sulle pianeggianti. Oggi poche le variazioni, con nubi più intense sui rilievi.

Previsioni In mattinata possibili addensamenti tra l'alto Piemonte e l'alta Lombardia, con qualche breve rovescio. Altrove tempo migliore con ampie schiarite. Nel corso della giornata nubi cumuliiformi in aumento specie su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure con qualche rovescio o breve temporale non escluso. Nel tardo pomeriggio i fenomeni potrebbero localmente estendersi al Cuneese, Torinese ed Astigiano. Temperature in lieve. Venti nel complesso deboli. Domani ancora addensamenti nel pomeriggio.

Stau
Föhn

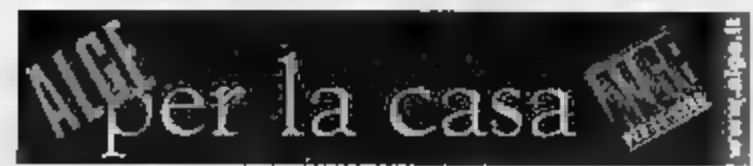
Il nostro paese è attraversato in gran parte da montagna più o meno alte e le correnti aeree subiscono delle deformazioni anche notevoli determinando, di conseguenza, condizioni meteorologiche molto diverse anche a distanza relativamente brevi. Il caso più lampante lo si può riscontrare quando forti correnti settentrionali spirano in direzione dell'arco alpino. Sul lato sopravvento, ovvero sui versanti svizzeri e austriaci, l'impatto delle suddette correnti contro i contraforti montuosi determina il sollevamento della massa d'aria in questione e la sua condensazione in nubi, piogge e nevicate. Questo fenomeno viene chiamato «stau». Sul nostro versante, invece, l'aria è costretta a ridiscendere in quanto l'ostacolo orografico più alto è già stato superato. Per un fenomeno fisico di compressione, la suddetta d'aria si riscalda e si secca, dissolvendo ogni tipo di nube e determinando un notevole aumento termico. Questo fenomeno viene chiamato «Föhn». Ovviamente con correnti meridionali il discorso si ribalta: lo Stau riguarda i versanti italiani e il Föhn quelli esteri.

PER CHI VIAGGIA

20 28	23 30
REGGIO CALABRIA	
22 28	
ROMA	
20 30	22 28
VENEZIA	
23 31	15 22
CAGLIARI	BARCELONA
21 30	13 18
CATANIA	BRUXELLES
CATANZARO	FRANCOFORTE
18 30	13 23
FIRENZE	GINEVRA
22 30	15 22
OLIVA	LONDRA
23 28	9 21
PALESTINA	MONACO DI BAVIERA
PERUGIA	PARIGI
17 28	12 23

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti, culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta alle ore 20 e 25 minuti
LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti, cala domani alle ore 6 e 48 minuti



CHI FA DA NOI FA PER TRE.



CORSA: da € 8.400,00

AGILA: da € 7.480,00

Partono le strepitose offerte Eco3 Opel.

- 1 Fino a tre volte gli incentivi statali.
- 2 Con qualsiasi auto da rottamare, anche catalizzata.
- 3 Anticipo zero e prima rata a ottobre.

Opel supera tutti. Su Agila 1.0 e Corsa 1.0 riduzione del prezzo di listino pari a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali (D.L. 8/7/2002 n. 138); le offerte Eco3 Opel valgono anche in caso di rottamazione di qualsiasi auto catalizzata. In più, sull'intera gamma, anticipo zero e prima rata a ottobre.

SOLO FINO AL 31 AGOSTO

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

ASTI - C.SO ALESSANDRIA, 264 (Vicino E MINI MOTEL)

Amministrazione - Vendita tel. 0141/470157 - Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

interaauto

20anni

OPEL CORSA

www.opel.it

Esempi con prezzi chiavi in mano, escludendo I.P.T. esclusi. In aggiunta, finanziamento in 36 mesi senza anticipo (prima rata a ottobre), 33 rate mensili e rata finale. Corsa 1.0 3p € 8.400,00 - rata mensile € 170,32 - rata finale € 4.201,50, TAN 6,5% - TAEG 9,72%. Agila 1.0 € 7.480,00 - rata mensile € 151,60 - rata finale € 3.741,50, TAN 6,5% - TAEG 9,52%. Costo istruttoria pratica € 150,00 e spese rottamazione a carico del cliente. Finanziamenti concepiti dalla interaauto. Offerta valida fino al 31 luglio per le auto in stock, non cumulabili con altre iniziative in corso. Per le altre motorizzazioni Agila e Corsa, la riduzione è pari a due volte l'importo degli ecoincentivi statali.



SI VA VERSO GLI ESPROPRI PER IL TUNNEL ■ L'AVVIO DEI LAVORI DELLA ASTI-CUNEO FINO A MOTTA

Isola: un autunno di cantieri

Viabilità: i nodi di Montegrosso e Valfenera

ISOLA

Settembre porterà una serie di importanti novità per la viabilità: tunnel e Asti-Cuneo faranno significativi passi in avanti.

TUNNEL. A settembre si dovrebbe arrivare agli accordi bonari con i proprietari dei terreni: chi firmerà, se agricoltore avrà tre volte il valore fissato dalla Regione, altrimenti una volta e mezza. Entro fine mese si dovrà conoscere ufficialmente il nome dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto (sull'esito della gara pendono ancora alcuni ricorsi). Poi nel prossimo autunno ci sarà la consegna del cantiere e l'avvio dell'opera. La variante di Isola, partendo da località Molini, sulla tangenziale, raggiungerà la strada per Nizza-Canelli, attraverso un tunnel. La nuova strada permetterà al traffico, soprattutto a quello pesante, di evitare l'attraversamento di Isola.

ASTI-CUNEO. L'autostrada che, si spera, dal 2005 collegherà i due capoluoghi del Sud Piemonte, fa un altro passo avanti. È stato appaltato il lotto 2.2, cioè quello di Motta d'Isola. I lavori sono andati all'impresa Langerini - fa sapere il sindaco di Isola Eraldo Ferro - È ipotizzabile che il cantiere possa aprire per ottobre. In questo caso, già definita tutte le procedure esproprie, così come sono stati risolti i problemi di ai terreni anche oltre l'argine.

Il lotto si collegherà con l'attuale tangenziale per Asti e qui resta da definire il nodo del collegamento con l'autostrada A21: attraverso il casello Est, come propone il Comune, o con una nuova bretella casello Asti Ovest.

LE TRE PROVINCIALI. I consiglieri provinciali Piero Vastadore e Maurizio Meda intervengono su tre «nodi critici» della viabilità astigiana da tempo spiegano - segnalati dalle amministrazioni comunali e dalle popolazioni. I tre «punti neri» riguardano Montegrosso, Valfenera e Cellarengo. Ricorda Vastadore: «La strada della Valtigione è di notevole interesse turistico ed economico ma presenta difficoltà di attraversamento in alcuni centri abitati. Per questo si renderebbe necessaria una bretella che la colleghi dall'incrocio con Montaldo Scarampi alla Asti-mare, in territorio di Montegrosso». ■ Valfenera,

lo sviluppo degli insediamenti industriali ha portato al crescere del traffico. L'amministrazione comunale valfenerese - affermano i due consiglieri - ha opportunamente previsto aree di sviluppo in periferia, a ridosso di strade provinciali, la 18 e la 19: la realizzazione di una variante che colleghi le due arterie e prosegua sino alla provinciale per Cellarengo-Isola-bella eliminerebbe in modo ottimale la pericolosità di un nodo importante per il traffico di quell'area. Restando in zona, si prende in esame la situazione di Cellarengo «al margine della provincia, tra il Cuneese e il Torinese»: a queste due provincie il paese è collegato mediante una «milotteria»: con modesti investimenti dovrebbero adeguare ad un minimo di sicurezza le provinciali dirette a Montà e Isola-bella.

Sui tre interventi, Vastadore e Meda hanno presentato un ordine del giorno, cui si impegna la giunta provinciale ad inserire le opere nel Piano triennale in fase di redazione. [C. La.]



Una manifestazione di protesta del 1995 per chiedere la variante con il tunnel di Isola: i lavori ora sono vicini, a settembre partiranno gli espropri

OGGI SI DOVREBBE CONOSCERE LA DATA DEI FUNERALI DEL RAGAZZO DI 15 ANNI

Cellarengo si prepara a dare l'ultimo saluto al «suo» Bruno



Bruno Baiotto morto dopo uno scontro

CELLARENGO

Si dovrebbe conoscere oggi la data dei funerali di Bruno Baiotto il ragazzo di 15 anni morto lunedì all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in uno scontro la sera di Ferragosto. Il paese ha vissuto con profondo dolore il lutto che ha colpito la giovane famiglia di Bruno già provata un anno fa dall'improvvisa morte di una zia del ragazzo. Il giovane studente in un istituto professionale agrario, lascia il padre Tommaso, la mamma Domitilla e tre fratelli: Matteo di un anno più giovane, Barbara, 7 anni e Martina di 4. Una famiglia ben voluta e operosa, dedita alla campagna: ha un'azienda agricola in località Menabò di Cellarengo. Martedì sera è stato recitato il rosario davanti alla piccola cappella della frazione dove la famiglia Baiotto. La sera di Ferragosto Bruno aveva aiutato al banco delle bibite durante la festa che si stava svolgendo proprio nella frazione dove abitava; ad una ora, raccontano il paese, ha lasciato Cellarengo con il ciclomotore per raggiungere Montà, che dista pochi chilometri e incontrare alcuni amici. L'incidente è accaduto in corrispondenza dell'incrocio tra la ex statale 29 (Alba-Torino) e la provinciale per San Rocco. Per cause in corso di accertamento il ciclomotore si è scontrato con un fuoristrada. Bruno è stato trasportato all'ospedale di Alba e seguito a quello di Cuneo dove ha vissuto pochi giorni dopo il terribile schianto. Ora l'intero paese lo piange.

GENTE DI PALIO

Tornano le corse al «Censin Bosia» Le ultime novità nelle accoppiate

Franco Cavagnino

I primi standardi comparsi nelle vie annunciano che il Palio è sempre più vicino. Per carburante la vista del 15 settembre la Nova Asti e l'Associazione astigiana corse cavalli organizzano domenica 15 agosto sulla pista dello stadio la corsa a pelo «Aspettando il Palio» Trofeo Cassa di risparmio di Asti. Quattro le batterie più finali agli ordini del mossiere Enrico Corbelli. Il via alle 17. Entrate: 10 euro (tribuna numerata); 5 euro laterale. Popolari e ridotti 2 euro.

FANTINI. I giochi sono quasi tutti fatti (vedere tabella a fianco). Nei prossimi giorni (salvo sorprese) spariranno anche i pochi punti interrogativi rimasti. Santa Maria Nuova non ha ancora ufficializzato la monta, dovrebbe indirizzarsi a Boris Pinna «Pinturicchio», mentre più complessa, al momento, pare la situazione a San Marzanotto. Domenica arriverà ad Asti per provare alcuni cavalli Virginio Zedde, lo scorso anno a San Damiano, ma non è detto che sia lui il prescelto dagli oro-blu che per il cavallo si affideranno a Mirko Gianotti. Si è accasato invece l'altro «Id-de, Giuseppe, 20 anni compiuti il 15 luglio» che ha esordito ad agosto a Siena per il «Brucio» col soprannome di «Gingillo», cuglino addosso a testimone. È finito a Montechiaro rimasto orfano di Gian Luca Scaglione, messo ko una brutta frattura. «Trecciolino» vincitore dell'Assunta è dato i biancorossi di Moncalvo, mentre Antonio Vilella che ha corso a Siena per l'«Istria», sta facendo rotta verso Canelli, alla corte del rettore Giancarlo Benedetti. I «cugini» Nizza, eterni rivali dei canellesi, hanno invece pescato il giovane Spiga, alla seconda apparizione sulla pista di piazza Alfieri.

Hanno portato a termine le loro scelte anche San Lazzaro vincitore del 2001 (avrà Dionisi, Viatosio (Petrazzi), San Silvestro (Bergamaschi), Baldichieri (Ricciari). Gli altri rioni erano già da tempo assicurati i rispettivi fantini, con il trionfatore dello scorso anno, Massimo Coghe, finito alla corte dell'ambizioso San Paolo, Bandini e Bucefalo confermati rispettivamente da Cattedrale e Torretta (quest'ultima, un certo punto, pareva essersi improvvisamente innamorata di Bandini, mettendo in allarme i biancorossi); Minisini è stato letteralmente soffocato da San Secondo alla concorrenza di San Paolo e San Martino (che si

orientato poi sul fantino Donatini). Il rettore di 3T ha coronato sin da gennaio il sogno di Ballesteros e il cavallo «Sopra», mentre «Bighino», giovane talento ancora inesperto sulla pista di piazza Alfieri, ha la cura della città con il Comune di San Damiano. Fiducia al giovane Mari da parte di Santa Caterina.

BIGLIETTI. È possibile prenotare i biglietti all'«Acitour Minerva» di via Battisti (tel. 0141/355524), tagliandi non in vendita prima del 27 agosto. I costi: Alfieri (canapò) 77,50 euro, Alfieri (centrale) 51,50. Tribuna di curia: Solara (46,50 euro), Roero (41,50), Cutuati e Isardi (28). Tribuna di rettilineo: Catena e Malabolla (26 euro). Sino a 5 anni ingresso gratuito. Portiere gratis.

PALIO E TEATRO. Tutto è pronto per «Palio al palio», la prima edizione del concorso teatrale promosso dal circolo «Sacro Cuore» con la circoscrizione Asti Sud e la compagnia «de i j gavasagrin». Sono scesette della durata di 15/20 minuti che rappresentano momenti le-



Massimo Columbu (Don Bosco)

gati al Palio. S'inizia mercoledì 28 agosto, il circolo del Sacro Cuore in via Mattarella 2 (corso Alba), con la prima serata in cui si esibiranno tre compagnie: Arte Povera (con «Cavallo vincente»), Bontemp («Di corsa al Palio»), La Gioconda («Al cavall Donato»). Il giorno seguente sarà la volta dei gruppi «variegati», «Beautiful company», «Il Duolo d'oro», «La Carpa». L'ingresso alle serate è libero. Premiazione il 31 agosto.

I FANTINI IN PISTA IL 15 SETTEMBRE

(Rioni in ordine di sfilata)

- 1) SAN LAZZARO (fantino Stefano Dionisi)
- 2) TORRETTA (Maurizio Farnetani «Bucefalo»)
- 3) MONCALVO (Luigi Bruschelli «Trecciolino»)
- 4) CASTELL'ALFERO (Dino Pes «Velluto»)
- 5) SAN PIETRO (Alessandro Chiti «Voragine»)
- 6) CATTEDRALE (Claudio Bandini «Leone»)
- 7) MONTECHIARO (Giuseppe Zedde «Gingillo»)
- 8) SAN SECONDO (Luca Minisini «Dè»)
- 9) NIZZA (Gian Luca Spiga)
- 10) SAN DAMIANO (Walter Pusceddu «Bighino»)
- 11) SAN PAOLO (Massimo Coghe «Massimino»)
- 12) SAN MARTINO (Massimo Donatini «Stoppa»)
- 13) SAN MARZANOTTO (Virginio Zedde?)
- 14) SAN SILVESTRO (Gianluca Bergamaschi)
- 15) SANTA CATERINA (Andrea Mari «Brio»)
- 16) VIATOSTO (Francesco Petrazzi «Scintilla»)
- 17) CANELLI (Antonio Vilella «Sgaibarren»)
- 18) DON BOSCO (Massimo Columbu «Veleno»)
- 19) SANTA MARIA NUOVA (Boris Pinna «Pinturicchio»?)
- 20) BALDICHIERI (Ricciari)
- 21) 3T (Martin Ballesteros «El Pampero»)

DOPPIO CLIC: NELLA PIANA DI SAN MARZANOTTO ■ S'INIZIA IL CAMBIAMENTO DELLA PIANA

S. Marzanotto d'Asti - Piana



Le cartoline a confronto mettono in rilievo i cambiamenti della piana di San Marzanotto negli ultimi decenni

Pippo Sacco

La piana di San Marzanotto, pur essendo ormai a due passi dalla città, continua ad essere strettamente legata al nucleo collinare della frazione, che fino al marzo 1929 era comune autonomo, con municipio e Consiglio comunale. Le due immagini a confronto sono state scattate dal «Castello», uno dei punti più panoramici, a 70 anni di distanza.

In quella odierna, la collina di Variglie sullo sfondo si presenta costellata di case e di villette, e la distesa campi nella piana del Tanaro è tagliata dal nastro di asfalto della superstrada per Isola. E dobbiamo immaginare che tra qualche tempo nel panorama si aggiungerà anche l'autostrada per Cuneo.

Fino agli Anni '50, anche dopo, quelle campagne d'estate erano attraversate da gruppi di ragazzi che andavano a bagnarsi nelle acque del Tanaro dove, come ricorda Edoardo Cotto, metteva a macerare la canapa.

Anche il paesaggio è mutato. San Marzanotto è mutato: a destra, il lungo casceggiato in paramano della casa vinicola Perotti ha chiuso i battenti nel 1959 ospitando poi per anni i Gianotti Freni ed oggi la Rasser Tende e la «Asti Attrezzature Edili». Poco oltre, il vecchio Circolo della Piana (che si vede nella storica cartolina della collezione di Antonio Marini) è stato demolito alla fine degli Anni '80, sostituito subito dopo dal Circolo «Giuseppe Brusco», dall'altra parte della strada, dopo le prime case a schiera costruite nel 1989. Accanto, dal 1998 vi è la pista di prova ed il centro di formazione alla guida per disabili dell'autoscuola Stazione.

Curiosa è la presenza della ciminiera nel nucleo di edifici a sinistra delle foto. Negli Anni '20 vi è un forno Hoffman che cuoceva i mattoni prodotti nella fornace di Variglie e ricorda Rosauro Sappa - i laterizi venivano trasportati a San Marzanotto da una teleferica a piloni con vagoncini che attraversava il Tanaro.

Negli Anni '40 il complesso divenne la «Fabbrica d'ar creché» della Salpa (poi Sacchi) nata nel 1938. Nel '52 sorse lo stabilimento Bano che fino al 1984 produsse vini, spumanti e liquori. Oggi vi hanno sede un'officina meccanica, la cereria e nel 1999 si è spostata da via Morelli, la ditta Amato trattori che era in via Pascoli fino al 1988 ed il market con giornali e tabacchi di Nadia Baratta, che da un anno vi si è trasferita dalle ex scuole di San Marzanotto.

Il tutto lungo la strada per Isola che resta l'arteria pulsante di collegamento tra Asti e il sud della provincia.

LA NUOVA ARCA

Musica della Nuova Arca

30 Agosto, ore 21

Le Canzoni del Novecento

Con la Nuova Arca, soprano - con la Nuova Arca, pianoforte

Il concerto è a favore di

7 EURO, un'ora prima concerto

La Nuova Arca - C.so Dante 119 - 10126 TORINO Tel. 011/6504422 Tel. fax 011/655244

E mail: nuovarca@libero.it - www.nuovarca.it

LA NUOVA ARCA

Cortemilia, proseguono le manifestazioni dedicate alla tonda gentile

Due giorni al «profumo di nocciola»

Fiera della pasticceria e dei vini di Langa

CORTMILIA

Archiviati un grande successo di pubblico e di immagine i primi giorni della festa, la 48ª Sagra della Nocciola Piemonte IGP si prepara al gran finale. Il programma della kermesse dedicata alla «tonda gentile» propone una lunga serie di appuntamenti per il fine settimana, su cui spicca la due giorni di «Profumi di nocciola», dalla pasticceria e dei vini di Langa.

Si comincia stasera, alle 22, con la «Noche cubana», danza ed esibizioni di musica latino-americana presentati dal dj Oscar e della sua partner. L'associazione Calcio Cortemilia presenterà le squadre che parteciperanno al campionato Figc 2002/03. Domani, nel chiostro dell'ex convento, l'Ente manifestazioni organizzerà la «Antichi sapori di Langa», a base di piatti della tradizione culinaria locale preparati dai cuochi cortemiliani. I numeri telefonici per le prenotazioni sono: 017381027-81465. Alle 22 prenderà via la serata giovane il complesso «R» Blues. In paese proseguiranno, i «Veneri ed Curtina», musica, spettacolo, luci e colori a cura dei «Cient». I negozi rimarranno aperti fino alle 23.

La rassegna «Profumi di nocciola» sabato, alle 9,30, con le preselezioni del Premio Novi Qualità, piazza Oscar Molinari prove di resa, calibratura e analisi del gusto sulle nocciole dei produttori iscritti all'albo consorzio della Camera di commercio piemontesi.

Le domande di iscrizione al Premio - spiega Bruno Bruna, assessore della Comunità montana Langa delle Valli che collabora all'evento - vengono presentate al Comune nelle giornate di oggi e domani contestualmente a un quantitativo di due kg di nocciola raccolto nel 2002, appena iniziato. Sabato commissione di tecnici esperti,



Una veduta della chiesa romanica della Pieve che rientra nei percorsi artistico-didattico-degustativi della Sagra

tre cui due docenti universitari e un rappresentante di Arcigola Slow Food, effettuerà le preselezioni. Domenica mattina, la presenza del vertice della Novi-Elah-Dufour, sponsor della manifestazione, vi sarà la premiazione. Al primo classificato andranno 2000 euro, al secondo 1000, al terzo 500, al quarto 250. I premi offerti dalla Novi, Comune, Comunità montana, associazione Piemonte Asprocor e ditta Caffa Cortemilia.

La Comunità montana Langa delle Valli è anche coinvolta nell'organizzazione del convegno «Vite e vite nei terrazzamenti» che si terrà domenica, nei locali dell'ex pretura.

prodotti agricoli della Langa delle Valli. I nuovi programmi di recupero dei vignati saranno confrontati con esperienze di altre zone vocate alla viticoltura terrazzata. Inoltre, parlerà dell'interessante esperienza dell'Ecomuseo del terrazzamento e della vite di Cortemilia.

L'Ecomuseo cortemiliese, diretto dall'architetto Donatella Murta, organizza per sabato e domenica gli «Atelier sulla pietra secca», insegnamenti e giochi terrazzamenti a cui collabora il Conservatorio de Terraces dell'Archeo (Francia).

alla 19. Lango le vie e sotto i portici pasticceri e produttori vinicoli, offriranno i loro prodotti a turisti e visitatori.

La golosità alla nocciola potranno essere apprezzate anche durante i percorsi artistico-didattico-degustativi, dove i propri itinerari del gusto attraverso i luoghi storici ed artistici di Cortemilia. Con 6 euro si potranno visitare la chiesa della Pieve, l'antico cascinal di Monte Oliveto, palazzo Rabino e l'ex Pretura e assaggiare prodotti alla nocciola dolci e salati, cioccolato Novi e altre prelibatezze abbinata al moscato d'Asti dell'Enoteca regionale «Colline del Moscato» di Mango. Contemporaneamente, nel giardino di palazzo Rabino, si potrà partecipare alla degustazione abbinata di sfizi langaroli, «tonda gentile» e Barolo della Cantina «Terre del Barolo». Il costo è di 8 euro.

MAESTRO GRAZIANO
Commercio Nocciole
MASTRI - CONCIMI - SEMENTI
ANTIPARASSITARI
- CONSEGNE A DOMICILIO -
12074 CORTEMILIA (CN) - Corso Teatro, 23 - Tel. 0173 821017 - Fax 0173 821821

ALIMENTARI
FRATELLI BRUNA
Specialità amaretti alla nocciola ■ torte di nocciola
Assortimento vini selezionati e pregiati della Langa
Cortemilia - Via Einaudi, 82 - Tel. 0173 81861

PANETTERIA - PASTICCERIA
CERRATO ALESSANDRO
Dolci di nocciola Piemonte IGP
Torta «La Langarola» di nocciole senza farina
Torta di nocciole al cioccolato
Baci di Langa - Pane di campagna
Cortemilia - Tel. 0173 821017

ZG ZOPPI GORGIO
IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI - IMPIANTI FUMI
SCAMBIATORI - DEUMIDIFICATORI

28 DRYWIND K2

Deumidificatori dove l'eccesso di umidità può provocare danni: cantine ed ambienti eccessivamente umidi, laboratori, magazzini ■ locali di stoccaggio con materiali sensibili all'umidità come la carta, il legno, i tessuti, i componenti elettronici, ecc.



REFRIGERATORI DI LIQUIDI - LIQUID CHILLERS
Tel. 0173 638287 - Fax ++39 0173 638287
www.zoppigio.com - e-mail: info@zoppigio.com

SGUSCIATURA R. CAVALLO
NOCCIOLE PIEMONTE
SGUSCIATE I.G.P. a
INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA
SGUSCIAMO E CALIBRIAMO
SOLO NOCCIOLE DEL PIEMONTE!!!
GUARENTE (Cn) Piemonte tel. 0173 211394 - Fax 0173 211965

HOTEL RISTORANTE
Villa San Carlo

Specialità alle nocciole
Ristorante solo alla sera
prenotazione
CORTEMILIA
Corso Divisioni Alpine, 41
Tel. 0173 81.546 - Fax 0173 81.235
e-mail: info@hotelsancarlo.it www.hotelsancarlo.it

DISTILLERIA
CASTELLI
Distilleria
CASTELLI GIUSEPPE
CORTEMILIA - Corso Einaudi, 55
Tel. e Fax 0173 81093

raccogli nocciole
MASSUCCO
Un modo pratico e veloce per la raccolta delle nocciole!
la raccolta nocciola è applicabile a qualsiasi terreno, sia anteriormente sia posteriormente per i trattori provvisti di guida rettilinea.
Web site: www.massucco.com / 134862

BOERO
DA 30 ANNI
PRODOTTI AGRICOLI GARANTITE
provenienti esclusivamente da piccole aziende agricole dell'alta Langa.
Corso Principi di Piemonte, 19 - Tel. 0173 821017

STASERA A COSTIGLIOLE SI APRE IL «GRINZANE FESTIVAL», MA SALTA L'ATTESO CONCERTO DEL CANTAUTORE

La gola «tradisce» De André

Ma si farà la veglia dedicata al padre Fabrizio



Cristiano De André: è saltato il suo concerto previsto per stasera a Costigliole

Fulvio Lavina
COSTIGLIOLE

Un malanno alla gola che si protrasse da qualche tempo: e ieri i medici gli hanno intimato lo stop, nessun concerto almeno per quindici giorni per far riposare la voce. Così, (la notizia si è appresa solo nel tardo pomeriggio) è saltato l'atteso appuntamento inaugurale del «Grinzane Festival». Stasera, al parco del castello di Costigliole, sarebbe toccato a Cristiano De André aprire la rassegna che arriverà in una decina di paesi tra Langa, Monferrato e Roero.

«Lo stesso De André», spiega il contrattanto, «è disponibile a recuperare la serata in una data da concordarsi con gli organizzatori del Festival». Difficilmente sarà entro la fine della rassegna, «penso piuttosto a un'altro appuntamento tra le iniziative legate al Premio Grinzane».

Il forfait non è comunque salutare: tutto la serata inaugurale che prevedeva anche, ed è confermata, una veglia dedicata all'indimenticato padre di Cristiano, Fabrizio De André (che con l'astigiano aveva un legame particolare: ad Asti abitava la nonna e passò gli anni della guerra in un campo di internamento a Ravenna). Quindi, alle 21, in sostituzione del concerto, si terrà lo spettacolo di Bruno Maria Ferraro «F.D.A. - Bocca di rosa e altre storie», a cui seguirà la proiezione di un video inedito di immagini di Fabrizio De André: l'ingresso dell'intero serata è di 5 euro, durante la serata Cantina dei vini di Costigliole proporrà i suoi vini in abbinamento a formaggi salubri.

Il video è opera di Guido Harari, per vent'anni uno dei fotografi ufficiali del cantautore genovese: alla proiezione seguirà un dibattito con il cantautore e il regista Bruno Maria Ferraro. Nel dibattito seguirà, si correrà di portare gli spettatori nell'universo poetico dell'autore di Marinella, per rintracciare le tematiche più frequenti nel suo lavoro: l'emarginazione, l'anarchia, la libertà, i ritratti femminili.

Il Festival Grinzane domani è un altro appuntamento in terra astigiana: alle 20.30, nel castello di Cortanze, Filippo Tusna, autore di «La grande ombra», sarà il protagonista delle conversazioni dal titolo «Michelangelo luce e ombra sul Mediterraneo». A seguire sarà presentato, in prima nazionale, «Michelangelo», tratto da un romanzo di Tusna. Lo spettacolo, diretto da Renzo Sicco (Assamblea Teatro), sarà interpretato da Bob Marchese, Marco Morrelli, Antonio Damasco, Gisella Bein, Paola Roman, Marco Fajolo e Stefano Tamburini.

Il Festival è organizzato dal «Premio Grinzane», in collaborazione con l'Assamblea Teatro e la Regione Piemonte, proporrà al 1° settembre concerti, spettacoli teatrali, veglie letterarie, appuntamenti enogastronomici, unite dal filo conduttore del «Mediterraneo».

Il professore scrive romanzi ammira Giolitti e Cofferati

Edoardo Angelino passa con la famiglia a Caldirola, sull'Appennino ligure, paese d'origine. «Una quindicina di giorni lontano dal frastuono e dal vivere farraginoso». Angelino è nato nel 1950, insegna filosofia al liceo scientifico «Verucchi» di Asti, è stato recentemente eletto consigliere comunale di Asti, nella lista di, com'è indipendente. È sposato Carla Ruffo, insegnante ed ha due figlie, Francesca (17 anni) e Cecilia (14), entrambe appassionate di pallanuoto. Si dedica alla ricerca storica e alla letteratura. Ha pubblicato due libri, romanzi gialli di ambiente storico poliziesco: «Einarlo Morto», edito da Einaudi, vincitore a Bologna (nel '99, davanti a Camilleri e Guccini) del «Premio Federico Fedeli», promosso dal sindacato polizia Sulp. In seguito è uscito «L'inverno dei mongoli», primo al Premio Berti e finalista al Premio Alassio. [a. b.]



Che cos'è per lei la perfetta felicità? L'assenza di dolori e l'assenza di problemi. Ma resterebbe anche essere superfluo. Qual è la più grande paura? Che la mia famiglia possa incorrere in qualche problema, soprattutto di grado. Qual è il personaggio storico che identifica di più? Giovanni Giolitti, statista equilibrato, che diede un notevole contributo allo sviluppo economico italiano del primo Novecento.

personaggio vivente ammira di più? Sergio Cofferati, per la coerenza e la lucidità delle sue idee. Che cosa le piace meno di sé? Una certa freddezza emotiva. Mi entusiasmo assai difficilmente. La massima stravaganza della sua vita. Aver fatto l'autostop in Ungheria. Mica da ragazzo: due anni fa è non certo per scelta e per divertimento, ma per necessità. Confesso che di questa stravaganza avrei fatto felicemente a meno.

In quali occasioni dice bugie? Mi succede quando devo evitare di sporcarmi qualcosa. Quindi quando penso che sia necessario.

Che cosa le piace meno del suo aspetto? Fra alcune cose, direi il naso. Certamente non me ne faccio un dramma.

La persona che le piace? Berlusconi, ma penso di essere il solo a che questa risposta non sia originale. Il grande amore della sua vita? Mia moglie. Quando è dove è stato più felice? Quando è dove è stato più felice?

Nei primi mesi di matrimonio e quando sono nate le mie figlie.

Qual è la virtù che piacerebbe disporre? La tenacia. Non è che mi manca, ma, a volte, mi rendo conto che me ne occorrerebbe di più. Quali sono i suoi punti di forza? Pazienza, riflettività e capacità di ascoltare. Almeno lo spero.

Qual è il suo attuale stato d'animo? Abbastanza sereno e contento di essere in ferie, per rivivere alcuni momenti della mia infanzia.

Qual è la cosa più preziosa che possiede? La mia famiglia. Dal punto di vista materiale, sinceramente ben poco.

Il peggio che le è capitato? Non c'è mai. È limite alle disgrazie. E' inutile cercare di prevedere i «fascisti» la testa prima di rompersela.

Dove vorrebbe vivere? Ad Asti, mi va bene. Certo, qualche miglionino per la vivibilità è possibile, ma nel complesso la ritengo una città ancora accettabile.

Qual è la sua occupazione preferita? Quella di scrittore, storie, elaborare, studiare gli intrecci.

Chi è il suo eroe vivente? Parafrasando lo scrittore importante «Felice la terra che non ha bisogno di eroi».

Chi sono i suoi scrittori preferiti? In questo momento il portoghese Saramago, l'inglese McEwan e, tra gli italiani, Tabucchi.

Come vorrebbe morire? Ma è proprio necessario?

Qual è il suo motto? Non mi sembra necessario trovarne perché si può vivere benissimo anche senza.

LA MONTAGNA IN NELLA VINO

Per «R...estate allo stadio...» cambia (ore 21) al «Cannibale» di via Foscolo concerto della Cerot Band. Ingresso libero.

«E vissero a lungo felici...» è il titolo della commedia (ore 21) presentata da J. Gavassagrin. Ingresso libero.

BRUNO. Dalle 15 alla bocciola alla gara di calcio per ragazzi: bocce, calcio e ping pong. Alle 20.30 gara a carte. CERRETO. Lo spettacolo «La vita è bella» messo in scena dalla compagnia dei Tuttur di Migliandolo previsto per questa sera, è stato rinviato.

BRUNO. Dalle 15 inizio del torneo di tamburello fra i riccioli.

COSTIGLIOLE. Si apre il Grinzane Festival alle 21.30, nel parco del castello, concerto di Cristiano De André. Ingresso 8 euro, 16 i ridotti.

MONCALVO. Nel cortile del municipio, alle 21, proiezione del film «Il re scarpione»: ingresso 4 euro.

Dalle 20.30 degustazione di piatti tipici e danze con l'orchestra Gribaud.

MONTERCELLI. Alle 21.30 in piazza Unione Europea, concerto della banda del paese. Degustazioni e vini dolci.

Alla vigna «Signora in rosso», per la rassegna «Bere il territorio», cena in del

Comuni di Agliano e Castel Boglione con la partecipazione delle cantine Agostino Pavia e La Luna del rospo e Araldica. Cena con degustazioni guidate a 20.

ROBELLA. Concludono le serate danzanti al Terrazzo Belvedere: 21 si balla.

Degustazioni di vini e salumi

La festa di Valfenera entra nel vivo da stasera con un appuntamento dedicato all'enogastronomia. Alle 21.30 inaugura «Vineria in piazza» in cui potrà degustare gratuitamente vino doc abbinato con prodotti in una cornice pittoresca lungo il muraglione ottocentesco del parco municipale. Si potranno sperimentare abbinamenti di formaggi e salumi a produzione locale, (insalata di carne certificata dall'associazione «Valleneraleva» e gustare le tradizionali «d'agnolo» aglio degli orti valleneresi, e «brus». Inoltre 14 produttori per 4 sere propongono gratuitamente delle loro Barbera, Freisa, Bonarda, Moscato, Malvasia, Arneis e Nebbiolo.

«Ciao Peisa»: in funzione servizio ristoro. Info: 0141/958.110. Alle 21.30 inaugurazione della «Vineria in piazza». VINCHIO. Alle 21 alla confraternita della Trinità, proiezione di filmati «Un anno di fatti e personaggi di Vinchio».

DONARI VENERDI' 23 BRUNO. Dalle 20.30 cena danzante con la musica di Franco Rangone e Roberto Vergagni. Esibizione di mini ballerini della scuola «Magik Dancing». Alle 18, inaugurazione della mostra d'arte, (Paolo Avidano, Livio Boscolo, Marisa Enrici, Maria Grazia Taniolo), alle 20, «Gedola bike night» escursione semiseria in mountain bike, alle 21 si balla con l'orchestra di Beppe Balla (ingresso gratuito).

Alle 19 dello stufato d'asino con alle 19 agnelli di stufato e salami di d'asino. Alle 21 danze con l'orchestra di Daniele Comba.

Al Castello, per il Grinzane Festival, alle 21, «Michelangelo: luce e ombra sul Mediterraneo» conversazione su Filippo Tusna, prima nazionale, con Bob Marchese; a seguire veglia dedicata a Maria Corti.

CORTAZZONE. Alle 21 gara alle bocce e alle 21.30 sfida a «capote». Specialità agnelli e carpine e agnelli.



Aldo Cerotti Marella

MARAZZANA. Alle 19.30 gara podistica tra le squadre del borgo.

MONTERCELLI. Alle 21 in piazza Unione Europea, Summer Rock, concerto di gruppi rock emergenti. Ingresso libero.

MONCALVO. Cortile municipio dalle 21, proiezione di «A beautiful mind», con Russell Crowe; ingressi 4 euro.

Alle 20.30 esibizione dei ragazzi della scuola calcio, al campo sportivo.

Alle 21, concerto della banda di Montemar-

zo e gara «Torte in piazza».

Alle botteghe vino «Signora in rosso» di palazzo Crova, si tiene «La rivincita del bianchi» con i vini Sivoi di Cascina La Ghera e Divarsa di tenuta Garotto. Tutto compreso 20 euro.

SAN DAMIANO. In San Vincenzo (ora 21, ingresso libero) concerto d'organo Giuseppe Gai.

Alle 21 degustazioni alla «Vineria in piazza», e discoteca mobile «Imperial».

Alle 21 si balla con l'orchestra «Sani e salvi» (ingresso gratuito).

Alle 21 festa «Lava '84 al parco della Contessa» discoteca Music Power.

MARAZZANA. Serata a base di ravioli e grigliata. Suona l'orchestra La proposta. Esibizione del mangiafuoco Hammett il Saracino.

MONTERCELLI. Nel palatenda tutti e in allegria. Suona l'orchestra Lisci e ga. Prenotazioni allo 0141/955181.

REFRANCORRE. Il cartellone de «L'estate di san Martino» dalle 21.30 esibizione di balli argentini con il Quintet tango con orchestra e ballerini.

SAN GIORGIO SCARAMPI. Dal mattino rassegna «del bovino castrato piemontese» pranzo a base di carne di castrato piemontese. Info 0144.89041.

Con la tangenziale Asti sarà al centro di gas e rumore

Pietro Ricca, noto studioso di problemi ambientali, è responsabile di questo settore per An) sulla Stampa del 15 agosto ha prodotto una riflessione sulla tangenziale-autostada Asti Sud Ovest e sulle sorti del Pianeta Terra.

Non volendo tediare oltre il dovuto il divertito lettore del documento prodotto dal sig. Pietro Ricca, mi permetto per onestà del vero, solo due veloci puntualizzazioni: «L'Italia subito l'egemonia della cultura ambientalista...» dice Ricca: mi risulta invece proprio il contrario: «ahi! Italia, di abusivismo ostello...»

rimpiangeva pochi anni fa Federico Zerri, senza poi occuparsi del dissesto idrogeologico: dove risuliamo un territorio degno del Kenya e delle cantine di pieghe ambientali che infestano il nostro paese originato dalla assoluta mancanza di una sensibilità ambientale degna di questo nome. Ad ogni buon conto posso comunque dire che Ricca potrebbe aver ragione da un

punto di vista religioso: S. Francesco, patrono d'Italia, era un ambientalista senza dubbio, parola di Papa, infallibile in fede.

La tangenziale che dovrebbe sollevare le sorti dell'impero non sarà una tangenziale una autostrada e dunque valorizzerà innanzi tutto il costruttore, con i padaggi e poi chissà...quali altri miracolistici vantaggi per la collettività, tipo gas di scarico, inquinamento acustico, ovviamente indotti da un maggior traffico per la nuova autostrada.

Il futuro prospettato dunque Asti, al centro di triangolo di gas e rumore... il trionfo della cultura ambientalista dominante!

Infine, una raccomandazione, i contenuti del Protocollo di Kyoto e l'Agenda 21 sono considerati da comunità scientifica e politica internazionale elementi minimi urgenti per la salvaguardia del futuro della nostra salute e del pianeta Terra, direi a questo punto che una rilettura, documenti nella lingua del luogo, quindi in giapponese, eviterebbe a certi stu-

diosi di fraintendere. In giapponese gli ideogrammi, forse, chiariscono meglio i concetti chiave.

Marco Travasino, socio Wwf, consigliere dell'Ente Parchi Astigiani.

A Ferragosto musei aperti ma bar

Come ogni anno protagonista delle ferie è stata esonerata selvaggia. Il servizio al cittadino, il rispetto verso il turista, tutto vanificato un'organizzazione molto negligente.

Un plauso per i Musei aperti, oltre allo spirito, anche il corpo ha bisogno di essere confortato.

Quali bar sono stati aperti nei giorni di Ferragosto? Quali negozi alimentari?

Piera Bocchio

La lettera, di lunghezza contenuta in 30 righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a

La Stampa corso Alfieri 234, Asti; fax: 0141/530.224; e-mail: asti@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

CROCE 0141 958.333; Montebello: 0141 958.333; Montebello: 0141 958.333; Montebello: 0141 958.333.

CROCE RUBICA 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Arona: 0141 401.388; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979; Calliano: 0141 921.979.

INEMA



GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

COMUNE DI ASTI

27 luglio - 25 agosto

CINEMA CINEMA

Presentando questo tagliando alla cassa di «Cinema Cinema» al palazzo Collegio, via Carducci, si ha diritto al biglietto ridotto a 3 euro (anziché 4 euro). Questo coupon vale solo per la proiezione della «Indicata».

Non sono valide le fotocopie

Prosegue al palazzo del Collegio di Carducci la rassegna «Cinema cinema». Stasera 21.30 verrà proiettato il film «Il più bel giorno» mia vita con Margherita Buy e Virna Lisi. Irene, matura vedova, cerca di tenere i suoi tre figli legati alla famiglia. Ingresso: 4 euro, 3 i ridotti (presentando il tagliando pubblicato qui e fianco).

Prosegue al palazzo del Collegio di Carducci la rassegna «Cinema cinema». Stasera 21.30 verrà proiettato il film «Il più bel giorno» mia vita con Margherita Buy e Virna Lisi. Irene, matura vedova, cerca di tenere i suoi tre figli legati alla famiglia. Ingresso: 4 euro, 3 i ridotti (presentando il tagliando pubblicato qui e fianco).



CERVINIA

*** **Sertorelli Sport Hotel**
Via Guido Rey, 28
tel. 0166.949797 - fax 0166.949755

Ristorante e bar
TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Palestra, sauna. Noleggio sci.
Parcheggio coperto.

Arriverete ospiti...
...partirete amici.

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Rascard**
Frazione Singlin Sup.
tel. 0166.92164 - fax 0166.92204
v.rudy@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, giardino privato,
servizio minibus, parcheggio.

A soli 5 km da Cervinia in bella
posizione tranquilla e soleggiata.
Camere con vista panoramica.
Cucina tipica valdostana.

VALTOURNANCHE

** **Hotel Ideal**
Frazione Evette, 43
tel. 0166.92862 - fax 0166.932977

Ristorante, bar con TV, camere
con balcone, dehor, giardino,
servizio fax, parcheggio.

A pochi metri dalla funivia.
Ambiente familiare ed accogliente.
Cucina casalinga particolarmente
curata. Prezzi molto interessanti
in bassa stagione.
Aperto tutto l'anno.

VALTOURNANCHE

** **Hotel Etoile de Neige**
Frazione Evette
tel. 0166.92595 - fax 0166.92529

Ristorante, bar, TV, telefono,
phon, servizio fax, terrazza,
parco, palestra, biliardo,
parcheggio.

A gestione familiare, a 300 metri
dalla cabinovia che collega il
comprensorio sciistico della valle
con quelli di Cervinia e Zermatt.

CERVINIA - VALTOURNANCHE

**** **Hotel Chalet Valdôtain**
Località Lago Blu, 2
tel. 0166.949428 - fax 0166.948874
jviserna@tin.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, piscina, palestra, sauna,
sala giochi, servizio fax, servizio
minibus, parcheggio, box.

Situato in posizione di particolare pre-
gio panoramico, fra antichi larici nel
pittoresco paesaggio del Lago Blu.
Ovunque troverete "charme e relax".

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Punta Margherita**
Via Roma, 8
tel. 0166.92087 - fax 0166.92858

Ristorante e bar, TV, telefono, a-
sciugacapelli, terrazza, servizio
fax, ascensore, parcheggio.
In posizione panoramica a 9 km da
Cervinia, a 18 km dall'autostrada.
Recentemente ristrutturato e mo-
dernamente arredato.
Gestione familiare con cucina ca-
salinga.

CERVINIA

*** **Hotel Edelweiss**
Via Guido Rey, 18
tel. 0166.949078 - fax 0166.948746
hotel.edelweiss@libero.it
www.matterhorn.it

Ristorante, TV sat, telefono, frigo, bar,
palestra, sauna, cassaforte, servizio
minibus per impianti.

Situato in centro paese a 300 metri
dagli impianti di risalita.
La conduzione dell'Edelweiss si è
tramandata di generazione in ge-
nerazione fin dal 1950. Cucina tipica
valdostana e internazionale.

VALTOURNANCHE

** **Hotel Montana**
Via Roma, 37
tel. 0166.92023 - fax 0166.93131

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza.

In posizione centrale.
Gentile e cordiale ambiente
familiare con cucina
particolarmente curata.

SAINT PIERRE

*** **Hotel Saint Pierre**
Via Corrado Gex, 81
tel. 0165.903817 - fax 0165.903817
info@hotelsaintpierre.it
www.hotelsaintpierre.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar,
garage, parcheggio privato, ascensore.
Piccolo hotel a conduzione familiare.
In una posizione ideale per raggiungere
le vallate di Cogne, Rhemes, Valsavaranche
e Valgrisenche, mete ideali per le persone
che amano la montagna e il contatto con
gli animali del parco del Gran Paradiso,
mentre per chi ama la mondanità
Courmayeur e St.Vincent sono raggiungibili
in meno di 30 minuti.

SAINT PIERRE

*** **Hotel La Meridiana**
Château Feuillet, 17
tel. 0165.903628 - fax 0165.903628
info@albergomeridiana.it
www.albergomeridiana.it

Ristorante, TV, telefono, bar, terrazza,
parcheggio coperto.

Siamo nel cuore delle Alpi a 20 minuti
dal traforo del Monte Bianco ed altret-
tanti dai colli del piccolo gran San
Bernardo. Dal parco nazionale del Gran
Paradiso i nostri ospiti saranno accolti
dalla cortesia in un ambiente ricercato
nei particolari, di un tempo passato.

SAINT PIERRE

*** **Meublè Lo Fleye**
Fraz. Bussan Dageus, 90
tel. 0165/904625 - fax 0165/909714
info@lofleye.com - www.lofleye.com

TV sat, telefono, frigo, terrazza, bar, 2 camere
attrezzate per disabili, parcheggio coperto.
Immerso nel verde offre totale tranquillità
e vista panoramica.

La posizione al centro della Valle d'Aosta
permette di raggiungere in pochi minuti le
piste da sci ed è un'ottima base di partenza
per escursioni nelle vallate laterali.
La colazione a buffet è ricca e curata di-
rettamente dai proprietari.

CERVINIA

*** **Hotel Le Cime Bianche**
Frazione Le Vieilles, 44
tel. 0166.949046 - fax 0166.948061

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parco
privato, parcheggio coperto.

In posizione panoramica con vista
sul Cervino e sulle Grand Murailles.
Ambiente tipico di montagna con
cucina tipica valdostana e carte
dei vini selezionate.

CERVINIA

**** **Hotel Europa**
di Odilio Renzo - Via C. Pellissier, 2
tel. 0166.948680 - fax 0166.949650
hotel.europa@galactica.it
www.brauil-cervinia.com/europa

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza,
piscina, giochi bimbi, palestra, sauna, sala
giochi, parcheggio coperto, servizio minibus.
A pochi metri dal centro e campo di golf,
navetta per impianti di risalita. Albergo
con suite, camere con balcone, servizi,
telefono e TV. Bar, piscina, vasca idro,
sauna, fitness e sala giochi.
Green fee scontato del 50%.

CERVINIA

** **Hotel Meublè Meynet**
Via Carrel, 4
tel. 0166.948696 - fax 0166.948696
hotelmeynet@libero.it

Ristorante, TV, telefono, bar.
L'hotel è situato nel centro di
Cervinia a pochi passi dagli impianti
di risalita, offre una magnifica vista
sul Cervino.
Annesso all'albergo, oltre al tipico e
ospitale bar, il Ristorante La Nicchia
dove potrete gustare cucina interna-
zionale e tutte le varie specialità
valdostane.

VALTOURNANCHE

** **Hotel Tersiva**
Frazione Brengoz
tel. 0166.92176 - fax 0166.92588
htersiva@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato,
terrazza, giochi bimbi, servizio minibus.

L'albergo è situato in luogo privilegiato
per la singolare panorama, la tranquillità
e la ricchezza di sole che lo caratteriz-
zano. Punto di partenza per numerose
escursioni estive ed a breve distanza
dagli impianti di risalita e dalle piste di
fondo di Valtoournanche.

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Bijou**
Piazza Carrel, 4
tel. 0166.92109 - fax 0166.92264
hotelbijou@tiscali.net - www.mt.it

Ristorante, TV, terrazza, bar, a-
scensore, asciugacapelli,
servizio fax.

Albergo situato in zona tranquilla e
soleggiata. Ottima cucina familiare
con piatti tipici valdostani, curato
direttamente dai proprietari.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

CASALE, SI TRASFERISCE L'ORDIGNO SU UN ISOLOTTO DOVE DOMENICA VERRA' FATTO BRILLARE. PONTI GIÀ CHIUSI

Bomba, domani primi sgomberi

Una ventina di famiglie fuori casa fino alle 17

Lavori sul Po

«Ogni altro indugio è da irresponsabili»

CASALE MONFERRATO

Nell'alveo del Po, a monte del ponte stradale, si sono formati enormi depositi di ghiaia. Alla luce di questa nuova situazione, è stato valutato se è ancora utile il previsto allungamento del ponte stradale o non è meglio, prima, procedere a un'attenta ricalibrazione dell'alveo a monte?

Il suggerimento della lista civica «Città insieme», espresso sotto forma di interrogazione urgente, lascia sorpreso l'assessore ai Lavori pubblici, Ettore Coppo, che non se ne prenda come proposta seria o provocazione estiva. «Gli studi fatti per addensare alla progettazione di allungamento del ponte una serie di altre importanti opere connesse sono basati su dati del 1994 e del 2000. Dovremmo forse aspettarne una per capire che cos'altro deve succedere? Mi parebbe, sinceramente, un'attenzione alla sicurezza della città, già pesantemente provata. Coppo fa presente che l'intervento rientra in un programma deciso dal Comune, ma dall'Autorità di Bacino che, soprattutto, l'ha basato su studi idraulici fondati sui valori delle piene e non certo delle secche di agosto. Se di queste si dovesse tener conto, i ponti dovranno stringersi tutti, allungarli e buttar giù le opere spondali difensive.

L'assessore si stupisce, anche, che alcuni consiglieri siano al corrente che, nel progetto, l'allungamento del ponte è una parte: di fatto la ricalibrazione a monte, l'asportazione del materiale litico in eccesso, rappresenta un'altra porzione dei lavori, che sarà possibile, proprio, per effetto dell'allungamento del ponte. Ricalibrazione dell'alveo - puntualizza - che rientra nell'intervento già appaltato con apertura del cantiere a fine settembre.

Proprio sugli appalti di lavori post alluvione, di cui il Comune ha ricevuto delega dall'Amg (gruppo Aip), Città insieme chiede che l'Amministrazione faccia controlli a campione per scongiurare tutte le voci - pur infondate, auspica la lista civica - che, diffuse con l'antico discutibile veicolo della lettera anonima hanno insinuato il sospetto che dirigenti e funzionari potessero essere al corrente di irregolarità nell'assegnazione delle opere alle imprese o comunque di possibili accordi sotto banco. «Se qualcuno conosce fatti illegali, riferisca senza indugi alla magistratura che ha aperto un'inchiesta: questo è l'unico modo di essere responsabile; quello di fare voce agli anonimi, è un metodo di far politica che va bandito - dichiara risolutamente Coppo -. Noi abbiamo consegnato all'autorità giudiziaria la documentazione di tutte le gare e anche i risultati di un accertamento amministrativo interno, che peraltro attesta la situazione di regolarità.

Intanto, il Comune ha chiesto l'avvio di un'altra inchiesta parallela, per individuare l'autore o gli autori delle lettere anonime. (a.m.)

Conto alla rovescia per l'operazione bomba che verrà effettuata nella giornata di domenica e che paralizzerà la città e l'evacuazione delle persone. Domani mattina iniziano i primi lavori, eseguiti da ditte Ostiglia, che provvederà all'abbandonamento di massi e terra che ricoprono la bomba d'aereo rinvenuto sulla sponda sinistra del Po, poco distante dal ponte ferroviario. L'ordigno verrà poi preso in consegna da una seconda ditta che lo sposterà di una cinquantina di metri, su un isolotto distante da ponte ferroviario e abitazioni: ingabbiato in un contenitore d'esplosione, come già avvenuto nel marzo scorso. Per l'intervento, già da domani una ventina di nuclei familiari, residenti in strada Vecchia Vecelli ai civici 12, 14, 15 A, B, C e D, 17 e 17A dovranno lasciare le proprie abitazioni e potranno fare rientro dopo le 17 (nel caso in cui il tempo chiuderà il ponte stradale e ferroviario, funzionerà un bus navetta), mentre una trentina di altri nuclei familiari della via dovranno già seguire le stesse precauzioni che domenica verranno per tutta la zona di attenzione: persona potrà circolare in strada per evitare di essere colpiti da schegge di vetro, intonaci, cornicioni e altri materiali che potrebbero cadere dagli edifici a seguito dello spostamento d'aria dell'esplosione.



Sopraluogo sul Po nel punto dove è stato trovato l'ordigno bellico

Per quanto riguarda la circolazione, nella giornata di domenica il ponte stradale sul Po verrà chiuso totalmente dalle 9 fino alla conclusione dei lavori, sarà possibile però transitare liberamente fra i caselli di Casale Nord e Casale Sud. Gli accessi alla zona di attenzione verranno bloccati per tutta la durata delle operazioni. I residenti in entrambe le zone, possessori di autovetture, dovranno ritirarle in rimessa o almeno parcheggiarle dietro a ripari naturali o artificiali dalle parti opposte rispetto alla zona di attenzione. Invece per quanto riguarda la segnalazione di

persone con difficoltà a muoversi per motivi di salute, che siano di trasporto o di ospitalità nel Centro di Accoglienza, da stamattina alle 9,30 fino alle 18,30, e domani alla stessa ora, è possibile contattare l'Urp al numero verde 800-516166 oppure allo 0142-444339. Nella giornata di domenica sarà attivo il Centro Operativo Misto (Com. 0142-76267) con la presenza di rappresentanti della Prefettura che ha garantito la sinergia di tutte le forze del territorio per risolvere l'emergenza bomba con il minimo disagio per gli abitanti. (r.es.)

TRE STAZIONI CONTROLLERANNO LA TEMPERATURA DELL'ACQUA DEI POZZI

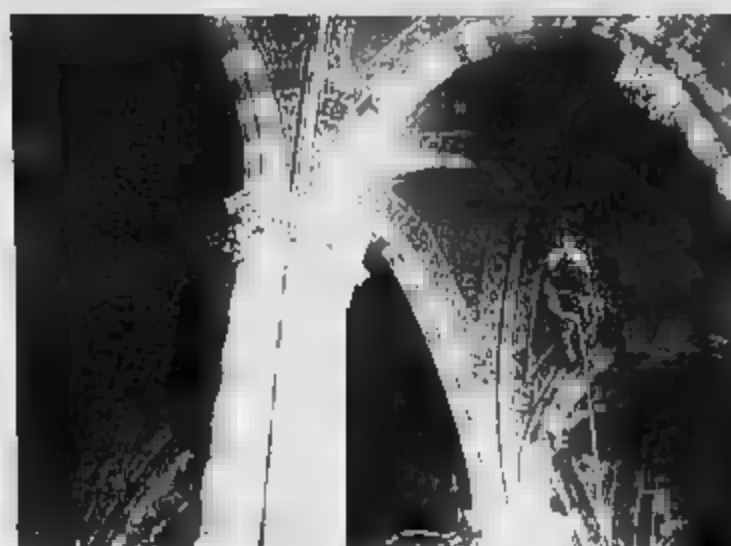
Nel Nicese si installano «sentinelle» anti sisma

Tre «sentinelle anti-sisma» per spiare, attraverso un controllo continuo del livello e della temperatura dell'acqua di pozzi, i segnali premonitori dei terremoti.

Una sperimentazione affascinante ed utile che avrà come area pilota proprio il Nicese, con la zona di Incisa Scapaccino, due anni fa, epicentro delle scosse (la più forte alle 19,14 del 21 agosto 2000 con magnitudo pari al 7° grado della scala Mercalli) colpirono una settantina di Comuni astigiani, oltre a centri dell'Alessandria.

Il progetto delle «spie» antiterremoto è confermato ieri dall'assessore comunale Nizza, Sergio Perazzo. «Dal settembre dell'agosto 2000 - spiega - lavoriamo a stretta collaborazione non solo con i servizi Previsione rischi, Opere pubbliche e Protezione civile della Regione, ma anche con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, presieduto dal professor Enzo Boschi.

Per primi furono i privati, proprietari di fondi, a segnalare anomalie nei pozzi dopo il movimento tellurico di due anni fa. Si notarono variazioni di livello, di composizione e di temperatura dell'acqua che 13/15 gradi arrivò anche a 37 gradi. In un primo tempo - ricorda Perazzo - si pensò che il fenomeno fosse causato dalla presenza nel sottosuolo di sorgenti calde,



Sopraluogo dei vigili fuoco nella chiesa Fontanelle dopo il sisma del

come la «bollente» della vicina Acqui Terme. Poi però il riscaldamento dell'acqua nei pozzi, anche in considerazione dell'assenza nell'area di fonti calde e fenomeni gassosi, collegato a movimenti tellurici profondi. Una scoperta giudicata tanto importante da suggerire un monitoraggio continuo di tutta l'area.

Infatti dall'agosto del 2000 esperti della Regione e dell'Istituto hanno regolarmente controllato i pozzi del Nicese, alla ricerca di anomalie che confermassero il collegamento tra acqua «riscaldata» e terremoto.

Ora però la sorveglianza si farà più intensa. Il 24, con l'installazione di tre stazioni fisse (ancora scegliere i siti collegate con Torino e Roma. La convenzione, della durata di tre anni e del valore di oltre 250 mila euro, è formalizzata tra il Com (Centro operativo misto) di Nizza, la Regione e l'Istituto nazionale di Geofisica.

I dati raccolti saranno importantissimi. Potrebbero infatti aprire un nuovo campo di ricerca per tentare di decifrare i grandi e piccoli segnali naturali che annunciano un terremoto. annota Perazzo. (f.l.)

IL CASO DEL DI MONTIGLIO MONFERRATO

«Abbiamo trattato quell'antico castello»

MONTIGLIO MONFERRATO

Di questa storia si è già parlato troppo, edesso basta: dall'agenzia immobiliare «Vincio di Asti» si preferisce non dare seguito all'insolita querelle sul castello di Montiglio. In vendita, secondo l'annuncio affisso sulla bacheca dell'agenzia in via Garibaldi; mai messo in vendita, secondo i proprietari Leonardo Marietta e Paolo Pacifico.

L'annuncio (corredato da alcune foto) è sparso dalla bacheca, sostituito da un altro sempre riguardante un castello (questa volta nel Cuneese). La notizia che il maniero di Montiglio poteva essere in vendita ha destato scalpore in paese, tanto da indurre lo stesso sindaco Dimi Tri Tasso a venire ad Asti o a fotografare l'annuncio affisso alla bacheca.

Dell'agenzia immobiliare però si sapeva che trattava quel castello ci sono state: «Dispiace aver letto certe dichiarazioni, ma noi non ci siamo inventati niente, siamo un'agenzia abituata a lavorare a certi livelli. (r.at.)



Il castello di Montiglio Monferrato

I DUE CASALESI INTERROGATI IERI DAL MAGISTRATO

Rapina in farmacia solo uno confessa

ALESSANDRIA

«Ero in stato di astinenza e consapevole delle mie azioni»: questa, in sintesi, la tesi di Mirko Castellani, il casalese trentenne (abitava in piazza Cesare Battisti) che, uso di droga, arrestato l'altro giorno per la rapina a una farmacia di Grazzano Badoglio (botteino 200 euro) a Francesco Marone, 37 anni, via Goito, il quale ha invece negato. Ha ammesso solo di essere accompagnato al conoscente a Grazzano Badoglio rimanendo però fuori dal negozio e ignorando cosa l'altro fosse andato a fare.

Detenuti nel carcere giudiziario di piazza don Sofia, i due casalesi sono stati interrogati ieri mattina dal gip Fernando Baldini presenti i difensori Marco Gatti e Domenico Sorrao. Il magistrato ha convalidato il provvedimento del carabinieri e contestato a entrambi le accuse di rapina aggravata e resistenza a pubblico ufficiale; stamane si pronuncerà sulle richieste dei legali di remissione in



Mirko Castellani e Francesco Marone sono accusati della rapina a Grazzano

libertà o concessione degli arresti domiciliari.

Per indurre la farmacia, Giuliana Bottero, di 47 anni, a consegnare la modesta somma. Castellani l'ha minacciata con un tagliere, quindi, ottenuti i 200 euro, è fuggito con Marone su una Honda Civic.

Entrambi sono stati bloccati a Quarenno dopo un lungo inseguimento ed è appunto per questa movimentata fuga che i due giovani sono accusati anche di resistenza a pubblico ufficiale. (f.a.)

ANNONE, IL PENSIONATO INVESTITO AD ACQUI

Oggi ultimo saluto a Mario Bologna

CASTELLO

Si svolgono pomeriggio, alle 16, i funerali di Mario Bologna, anni, il pensionato morto la scorsa settimana investito da un'auto. L'uomo si trova ad Acqui per un breve periodo di cure termali.

La cerimonia funebre si svolgerà alla parrocchia di Annone, Bologna lascia la moglie Piera Gavoglio, i figli Daniele e Michela. Ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio ci saranno anche, in divisa, i militi della Croce rossa di Annone, di cui Bologna era un volontario tra i più attivi, e dell'Avis, altra associazione a cui dedicava parte del suo tempo, così come parteci-

all'attività della Pro Originario di Rocchetta Tanaro, Mario Bologna era pensionato della Alfa Cavi, azienda di Quattordio. Negli ultimi tempi curava l'azienda agricola di famiglia, alle porte del paese verso Quarto.

L'incidente era avvenuto la sera del 16 agosto.

Mario Bologna è appena uscito da una pensione in corso Einaudi, quando è stato investito da una Ford Fiesta prove-

niente da Visone, che lo ha centrato, facendolo sbalzare in aria. Nella ricaduta al suolo ha riportato le gravi ferite che gli sono state fatali: è morto praticamente sul colpo. (f.la.)



Mario Bologna, 58 anni

OVADA, CORSI PER ADULTI: APERTE LE ISCRIZIONI

Licenza di scuola media con lezioni pomeridiane

OVADA

aperte le iscrizioni ai corsi statali per adulti per ottenere la licenza elementare (alfabetizzazione) e quella di scuola media, organizzati dal Centro territoriale per l'educazione permanente degli adulti di Acqui Terme, Ovada, Novi Ligure.

I corsi sono gratuiti, aperti a chi ha compiuto quindici anni e non è in possesso dei diplomi oppure ritiene di avere necessità di rivedere le proprie conoscenze. Gli stranieri devono essere muniti di permesso di soggiorno.

Ovada la prima esperienza questi corsi risale allo scorso anno ed è ritenuta molto positiva, in quanto ha permesso di realizzare concretamente un'offerta formativa rispondente ai bisogni dei cittadini che, per esigenze lavorative, sociali e

culturali, avevano necessità di riprendere il percorso scolastico oppure di appropriarsi degli strumenti culturali di base di una normale vita di relazione.

Agostino Repetto, coordinatore, lo scorso anno ha evidenziato il successo dell'iniziativa complimentandosi con Rocco, un'allieva del corso di scuola media, aveva vinto il primo premio nel concorso «Storie di migrazione», indetto dalla Regione in collaborazione con la Provincia e La Stampa.

Le lezioni, che anche quest'anno si svolgeranno in orario pomeridiano o serale, terranno alla Casa di Carità, via Gramsci, dove è necessario rivolgersi, entro il 1° settembre, per le iscrizioni.

Le adesioni vengono ricevute anche allo sportello Prestazioni sociali agevolate del Comune di Ovada. (r.bo.)

IL SINDACO: «I PICCOLI COMUNI DEVONO UNIRSI PER SEMPLIFICARE LA GESTIONE E ABBATTERE I COSTI»

Rivalta Bormida al top per i rifiuti differenziati

Ai primi posti in Italia con un sistema innovativo di raccolta: permette di arrivare al 32%

Gian Luca

RIVALTA BORMIDA

Nuovo record nella raccolta differenziata dei rifiuti. Anche quest'anno, Rivalta Bormida si è classificata tra i primi Comuni d'Italia. Secondo una prima stima effettuata in Comune, il centro agricolo dell'Acquese che attualmente ha 1450 abitanti ha raggiunto la soglia che si aggira intorno al 32%. Il motivo di questo importante risultato sta in primo luogo nella costanza dimostrata dai cittadini nel differenziare i rifiuti - spiega il sindaco Gianfranco Ferraris - Inoltre, l'Amministrazione comunale ha sperimentato e poi adottato il corso degli anni un sistema di raccolta particolare. Invece dei classici cassonetti di diverso colore nei quali introdurre il vetro, la plastica, la carta e le lattine, abbiamo deciso di distribuire ai cittadini appositi sacchi di plastica colorati, all'interno dei quali introdurre indistintamente



Il sindaco di Rivalta Bormida, Gianfranco Ferraris, tra i sacchetti di rifiuti

te tali materiali. Una volta riempiti, prosegue Ferraris, i sacchi vengono raccolti una volta alla settimana e portati a un apposito impianto ecologico. Quindi, una ditta specializzata li riutilizza periodicamente per portarli

presso un impianto dove avviene la differenziazione vera e propria. In questo modo, conclude Ferraris, gli abitanti non sono costretti a dividere preventivamente i materiali riciclabili.

Inoltre, a Rivalta Bormida, viene effettuata la raccolta differenziata dei sacchetti di plastica per uso agricolo, tenuto conto che l'economia locale si basa essenzialmente sull'orticoltura.

«È importante - prosegue il sindaco - che i piccoli Comuni si riuniscano insieme per effettuare la raccolta differenziata per semplificare la gestione e abbattere i costi. Si può anche pensare alla realizzazione di isole ecologiche che più Comuni, in comune, possono realizzare in un solo luogo più materiale possibile da avviare ai centri di recupero. Come Comunità Collinare stiamo pensando di realizzare un centro per la raccolta e frizione umida dei rifiuti.

Per la grossa utenza che produce molta frazione verde, il Comune di Rivalta Bormida dà in uso speciali contenitori all'interno dei quali gli scarti provenienti dalle attività agricole e l'erba dei giardini viene trasformata in compost con proprietà fertilizzanti naturali.

DAL 7 AL 10 SETTEMBRE

Esposte a Santa Maria le spoglie di Santa Maria

È Torna in paese dove Maria Domenica Mazzarello, fondatrice nel 1879 delle Figlie di Maria Ausiliatrice. L'urna con le spoglie della Santa arriverà a Morone nel tardo pomeriggio del 7 settembre, prodotta dalla basilica dell'Ausiliatrice di Torino. L'urna resterà in paese fino al 10 settembre, quando verrà portata ad Acqui.

Durante il soggiorno delle spoglie della Santa a Morone sono previste più celebrazioni, una particolarmente solenne, il 10 settembre, sarà la presenza dei vescovi di Acqui, Pier Giorgio Micchiardi, Alessandria, Fernando Charrier, Tortona, Martignano, Casazza, Savona, Domenico Calceano, inoltre il rettore maggiore dei salesiani e la madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Santa Maria Domenica Mazzarello nacque il 4 maggio 1837 e morì a Nizza Monferrato il 14 maggio. (a.ms.)

HA BOCCIATO ENTRAMBI I PEC: «BASTA INCREMENTO EDILIZIO», REPLICA DEL SINDACO

Italia nostra non è d'accordo su 2 aree artigianali a Rodello

RODELLO

Ancora polemiche e pareri contrari su due aree che dovrebbero ospitare insediamenti artigianali alla periferia di Rodello, ed esattamente nelle località Pianedemiano (verso Ricca) e Betlemme (verso Montelupo). A fine giugno il Consiglio comunale ha approvato due Peci (piani esecutivi) convenzionali, che prevedono rispettivamente un'area semi-artigianale con 17 piccoli lotti per laboratori e abitazioni all'ingresso del paese a Pianedemiano e un'altra area più ridotta, ma sempre per insediamenti produttivi in regione Betlemme. Contro il Pec di Pianedemiano era stata presentata una raccolta di firme con la proposta di sostituirlo con la destinazione residenziale.

A prendere posizione contro il Pec è ora la sezione albese di Italia nostra, che è presidente Roberto Corrado, con lettere inviate all'assessorato all'Urbanistica della Regione, agli uffici urbanistici e territorio di Cuneo, difesa suolo della Regione e al sindaco di Rodello. Italia nostra aderisce alla petizione presentata con la raccolta di firme e sostiene che il territorio di Rodello è da tempo interessato da un pesante e diffuso incremento edilizio e che il passaggio risulta già molto compromesso in punti.

Per Pianedemiano, dove sono previste costruzioni un'altitudine di dieci metri, Italia nostra esprime un parere del tutto sfavorevole, sia per incompatibilità paesaggistica, sia per difficili condizioni idrogeologiche. Facendo riferimento al negativo impatto paesaggistico e alle sfavorevoli condizioni del suolo, l'associazione boccia il Pec Pianedemiano.

L'associazione esprime anche «netto dissenso» per il Pec in località Betlemme. «Questo sito in posizione elevata, sopra la località Garombo, è in una vasta

area interessata da fenomeni instabilità di suolo. Inoltre l'attuazione di un Pec per fabbricati produttivi e artigianali, costituirebbe un netto, irreversibile impatto paesaggistico», scrive Italia nostra.

Il sindaco di Rodello, Walter Giribaldi, replica: «Sono stupefatto dalle contestazioni che sono emerse negli ultimi tempi, trattandosi di aree già per insediamenti produttivi piano regolatore, approvate dal Consiglio comunale fin dal 1993 e solo provvisoriamente sospese con l'alluvione '94. In precedenza non c'erano mai state osservazioni contrarie. Tutti al corrente di queste previsioni e nessuno si era mai opposto. Sono state approvate che prevedono dimensioni limitate: non saranno grandi capannoni. Rodello ha bisogno di sviluppo, nuovi piccoli insediamenti per portare occupazione e lavoro nella comunità».



Ultimi ritocchi alla rotonda di via Cuneo

La grande rotonda che collega via Cuneo con via Fratelli Rosselli e via Gabotto è quasi del tutto ultimata. Come avevano promesso i tecnici della ditta Mastra, di Caramagna Piemonte hanno consegnato i lavori del secondo lotto prima della loro partenza, avendo terminato la pavimentazione stradale del secondo semicerchio che permette alla rotonda di essere completa. L'opera - progettata dallo studio degli architetti Roberto Della Rossa e Emilio Rinaldi, di Bra - ha lo scopo di regolamentare il traffico viario sia lungo la strada che porta al capoluogo che quello che ingrossa in città. Alla ripresa dei lavori, nei primi giorni della prossima settimana, dovranno essere completate le opere di marciapiedi, dei cordoli e soprattutto del nucleo centrale, la posa degli arredi. La ditta Mastra - che ha eseguito tutti i lavori in presenza di traffico - dovrebbe anche occuparsi del completamento dell'opera quale aveva già lavorato le ditte Sam e Riverditi strada.

IN BREVE

ALBA

Sospetta fuga di gas era una chiazza di benzina

I vigili del fuoco sono intervenuti in via Fiume, chiamati da alcuni abitanti che sospettavano una fuga di gas per l'intenso odore che si era sprigionato vicino a un condominio. È stato accertato che non c'erano fughe di gas ma chiazza di benzina sparse nella zona. (g.f.)

ALBA

Visite gratuite al «Eusebio»

Proseguono fino all'8 settembre le visite gratuite al museo civico «Federico Eusebio», che è stato ristrutturato e ampliato. Il provvedimento, che è in vigore dal 1° luglio, è stato preso dall'assessorato alla Cultura del Comune per favorire gli studenti e i turisti che frequentano la città in questo periodo di vacanze. (g.f.)

ALBA

Miss in corso Piave Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al concorso «Miss Albaro 2002» che si terrà in corso Piave il 12 settembre (ore 21), su iniziativa dell'associazione commerciale Albaro. Per informazioni tel. 0173226611. (g.f.)

PITTORI, SCULTORI E SCRITTORI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DEDICATO A MASCHE E FATTUCCHIERE

Bosia, tutti i premiati del «Bosco stregato»

BOSIA

Il «Bosco stregato» è stato il tema del primo concorso internazionale dedicato a streghe, masche, maghi e fattucchiere la cui premiazione si è svolta all'«Agriturismo Borgo Robinie». Il premio era diviso in quattro sezioni: scultura, pittura, murales/affreschi, letteratura e i concorrenti potevano partecipare con opere che interpretassero fatti, simboli e racconti riguardanti il fantastico mondo delle streghe. Ospite d'eccezione è stato Lucky, il cane lupo «eroe dell'anno 2001 di Canale 5» che il 21 settembre parteciperà anche alla trasmissione «Licia Calò su Rai3». «Lucky» era accompagnato dal suo istruttore, Bruno Bigiarini e dal presidente dell'Ente tutela «Lupo italiano», Mario Messi.

Al concorso al Bosco stregato sono pervenute 103 opere figurative e 120 novelle che sono state valutate dalla giuria presieduta

dallo scrittore Franco Piccinelli.

Per la pittura primo premio a Carlo Romagnolo di Alba, seguito da Trucchi Massa, Giuliano Brunetto, Franca Antonietti. Segnalate le opere di Conti, Franco Cariani, Giovanni Grappiollo, Corina Branca, Irma Marocco, Mario Palma.

Per la scultura primo premio a Massimiliano Alessio Migliorini, seguito da Otto Prugger, Laura Giannini, Alexandre Weiman. Segnalati Gabriella Scotti, Roberto Cossetti. Premi anche alla scuola d'arte della Val Gardena di Ortisei, alle Elementari di Ancona e di Roretto di Cherasco. La giuria ha sottolineato la partecipazione degli allievi del Centro promozione italiana (Inghilterra) e di Ana Ferraro (Brasile). Per la sezione murales, premiata la tedesca Mimi manzocchi Muller.

Per la letteratura, primo premio a Ombretta Capra di Bra, seguita da Monica De Cesari, Irma Cesari. Premi speciali a Piero Montanaro,



Il presidente dell'Ente tutela «Lupo italiano» Mario Messi con le guardie forestali

Paolo Piretti, alle scuole elementari di San Rocco di Montà e Roretto di Cherasco, all'Istituto comprensivo di Aulla (Massa Carrara).

Della giuria facevano parte Vanni Cornerio (giornalista de «La Stampa»), Gian Giorgio Massara, Luigi Corsini, Giusto Triglia, Luigi Gatti, Carlo Gramaglia, Simona Gaido e Tommaso Lo Russo.

Il concorso, promosso dal Comitato, ha avuto il patrocinio

della Regione, dei Comuni di Alba e Bosia i cui sindaci, Giuseppe Rossetti e Giorgio Dolcetti erano presenti alla premiazione, insieme con il assessore Tommaso Zanoletti. Uno dei promotori, Tommaso Lo Russo, ha sottolineato che il concorso internazionale, che proseguirà nei prossimi anni, nasce dal presupposto che tutto il mondo esista storie, favole, leggende e fantastico mondo delle streghe. (g.f.)

CONCLUSA TRATTATIVA CON I PROPRIETARI «FUTURA»

Alba, il Comune vende terreno a 130 famiglie

ALBA

I proprietari di 130 alloggi del complesso residenziale «Futura» di Europa 132 hanno acquistato dal Comune anche la proprietà del terreno su cui sorgono gli appartamenti, che avevano avuto finora solo il diritto di superficie. La trattativa, durata a lungo, è andata in porto e 130 famiglie hanno così potuto valorizzare la loro proprietà versando all'amministrazione comunale quote a pagamento dell'acquisto del terreno di cui avevano il diritto di superficie per 99 anni. Con l'operazione il Comune ha ceduto 19 mila metri quadrati di terreno. L'area occupata dai tre condomini del complesso di edilizia residenziale pubblica, sorta una ventina di anni fa, e le aree adiacenti.

L'operazione, che era stata sollecitata dagli abitanti di «Futura», ha fruttato alle comu-

munali 110 mila euro, che saranno spesi in opere pubbliche per interventi migliorativi nella zona, secondo gli impegni presi dagli amministratori. È stato predisposto un progetto che sarà portato all'approvazione di una delle prossime riunioni della giunta comunale (forse già domani) che comprende la costruzione di un lungo tratto di marciapiedi sul lato destro di corso Europa all'uscita dalla città, fino alla rotonda all'incrocio con l'Acquedotto, in fase di costruzione.

Il sindaco, Giuseppe Rossetti, ha sottolineato che la proprietà del terreno è stato vantaggioso per le famiglie e per il Comune, che ha incamerato risorse da utilizzare a lungo termine. Corso Europa ha mai avuto i servizi e una grande via ed è un atto dovuto per l'amministrazione procurarli poco alla volta e vantaggio di tutto il borgo Piave. (g.f.)

Albero cade linea elettrica Black out in paese

L'altro pomeriggio - verso le 18 - un grande albero è caduto su una linea elettrica che arriva in paese, interrompendo la fornitura di elettricità a tutta la zona. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti sia i vigili del fuoco di Cuneo, che i tecnici dell'Enel che hanno ripristinato le condizioni di normalità. (v.m.)

BRA

Anziana bloccata nella propria abitazione

Ieri una donna anziana sola, residente in un condominio di via Gabotto, è rimasta bloccata nella propria abitazione. Allarme ha chiesto l'intervento del Nucleo radiomobili dei carabinieri che si sono recati immediatamente in soccorso della malcapitata, aprendole la porta dell'alloggio. (v.m.)

BRA

Sistemi antifurto attivati dal nubifragio

Il violento nubifragio dell'altro ieri ha attivato molti sistemi di allarme, collegati con il 112: i militari sono intervenuti alle 18 e le 19.30 in strada Montepulciano, via Cratori, piazza Roma in un istituto scolastico superiore. In nessun caso hanno però rilevato dei furti. (v.m.)

GINO S.p.A.

OCCASIONI PATRIZIA EX NOVO 1 ANNO

Mercedes Benz C 220 CDI, SW, Elegance, 1999
Mercedes Benz A 160, Avantgarde, 1998
Mercedes Benz A 170 CDI, Elegance, 2000
Volkswagen Passat Variant Syncro 1.9, TDI, 110cv, 1999
Volkswagen Golf 1.9 TDI, 110 cv, 5 porte, GT Special
BMW 325 TDS, Touring, 1996
Alfa 156, Sportwagon, 1.9 JTD, 2001
Audi A6, 1.8 T, 1997

AZIENDALI

Mercedes S 320, nero met., maggio 2001
Mercedes C 180, elegance, met., aprile 2001
Mercedes C 180, elegance, cambio autom., argento, maggio 2001
Mercedes A 160, elegance, argento, giugno 2001
Mercedes C 200, kompressor, classic, nero met., maggio 2001
Mercedes SLK 200, kompressor, evo, argento, giugno 2001
Mercedes C 180, classic, argento, agosto 2001

CUNEO - Via Torino, 234 - Tel. 0171 41.07.77
ALBA - C.so Bra, 8 - Tel. 0173 44.22.25
ASTI - Via G. Gabotto, 2/4 - Tel. 0141 49.27.77



Nuova C 200 CDI common rail 116 cv

6 airbags

Climatizzatore auto

autoradio

Specchi richiudibili elettricamente

Volante multifunzione

Prezzo speciale € 30.900

QUESTA SERA NEL PALAZZO DEI CONGRESSI LA LITHUANIAN ORCHESTRA INAUGURA LE «SETTIMANE»

Stresa lancia la musica oltre confine

Dedicata a Bach trascritto e rivisitato

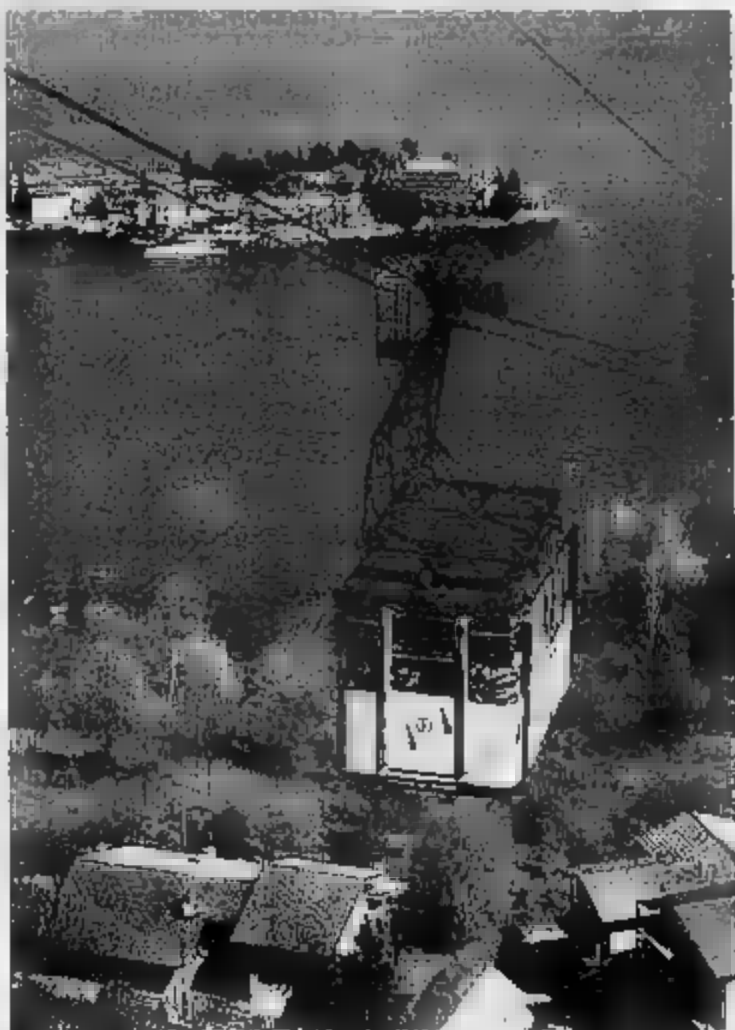
Gianfranco Quaglia
STRESA

Il concerto della Lithuanian National Symphony Orchestra, diretta da Krzysztof Penderecki, violino di Vadim Repin, apre questa sera nel rinnovato Palazzo dei Congressi (ora 211) il Festival delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore. Musica di Mendelssohn e lo stesso Penderecki che dirigerà se stesso.

La grande rassegna, nello scenario splendido di un Verbano che non ha bisogno di aggettivi, proseguirà sino al 14 settembre. Una tradizione che continua da oltre quarant'anni, da quando l'avvocato Italo Trentinaglia, approdato a Venezia sul Lago Maggiore, ebbe l'intuizione di lanciare questa iniziativa. E proprio al «Doge della musica», scomparso lo scorso anno, questa sera sarà intitolata e scoperta una targa nel Palazzo dei Congressi, durante una pausa del concerto.

Durante questo quarantennio il maglio del concertismo mondiale è passato sul podio e sui palcoscenici del Golfo Borromeo, dall'auditorium del palazzo congressi alle Isole Belle e Meire. I registri sono stati scritti da tutte le più grandi firme. Quest'anno le «Settimane», sotto la direzione artistica del maestro Giampaolo Nosi, hanno imboccato una strada nuova, in controtendenza. Il titolo è già indicativo: «Musica oltre confine». Una definizione che non ha nulla a che spartire con la provenienza geografica dell'opera e degli interpreti. «Significa», dice Nosi, «che abbiamo voluto andare oltre il confine della tradizione musicale, ricercando quei compositori che abbiano superato i convenevoli e quegli esecutori che riescono il testo scritto con amore più che con rispetto. Così è avvenuto nei confronti di Bach. E' un tentativo di guardare la musica del passato con i nostri occhi. Un restyling coraggioso, affidato a musicisti che senza timore reverenziale, nell'ottica e prospettiva di muoversi senza preconcetti, hanno rivisitato e soprattutto rivalutato Bach, perché proprio al grande compositore è stata dedicata questa operazione, il cui prologo era stato presentato a luglio nei concerti all'Eremo di Santa Caterina del Lago Maggiore. Paolo Coggiola e Nicola Campogrande il 7 settembre a Stresa in prima assoluta presenteranno due trascrizioni di Bach e toccherà poi a Luigi Abbate proporre «Parafraresi sull'opera» il 9 settembre alla «Fabbrica» di Villadossola. Due opere suonano direttamente dalle «Settimane». Infine Ari Cane il 10 settembre ancora a Stresa, rivisterà le bechiane «Variazioni Goldberg». E nel programma anche una maratona pianistica.

Nel cartellone anche concerti di Mario Brunello, l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai diretta da Gianandrea Noseda, Chen Zhibei, il Quartetto Hagen. Quattordici serate hanno il patrocinio de «La Stampa», media sponsor ufficiale Festival.



Un'immagine dello splendido Golfo Borromeo con la cabina della funivia che collega Stresa al Mottarone. A destra Krzysztof Penderecki che questa sera dirigerà la Lithuanian Orchestra. In basso Vadim Repin solista al concerto d'inaugurazione



Sarà un Festival in controtendenza rispetto alla tradizione che ha segnato questi 40 anni

Una targa per ricordare Italo Trentinaglia, il fondatore veneziano approdato sul Lago

GIRO di VITE

Una barbera nel nome di Ulisse

Sergio Miravalle

DARE il nome a un vino? Sembra facile. A Vinchio sulle colline del Nicese, che furono care a Davide Lajolo, la barbera l'hanno sempre chiamata «barbera». Al massimo sono arrivati a «Vigne vecchie» che, come il nome, frutto di una selezione di grappoli ottenuti dai vigneti di almeno 40 anni.

Ma le regole del marketing e la voglia di crescere alimentano idee e necessità. Così alla cantina sociale (200 conferitori, 7 miliardi di lire di fatturato, presidente Lorenzo Giordano) hanno pensato ad una superbarbera figlia di selezioni accurate in vigna e in cantina. Hanno scelto sei vigne, ben esposte, chiedendo ad altrettanti soci (Secondo Oldano, Franco Oldano, Pietro Angeleri, Umberto Bartolomeo, Renzo Sasso e Rossana Mazzucchi) di accudirle giorno per giorno, diradando e lavorando. La vendemmia, un anno fa avvenne in piccole ceste che accolsero i grappoli come bebè nella culla. In cantina, sotto la guida di Giuliano Noè, la pigiatura è stata soffice e la fermentazione a temperatura controllata. Svinatura e passaggi successivi hanno portato il vino a diventare un adaffinarsi in botticelle da 225 litri. Ora quella barbera d'asti annata 2001 è pronta per il battesimo. Alla cantina hanno discusso a lungo. E' venuta fuori l'idea di indire una consultazione tra clienti e appassionati. Ne sono venute fuori un migliaio di indicazioni, tra il più vari. I venti nomi più graditi

stati affidati alla valutazione di una giuria con Luigi Veronelli e il magnifico rettore dell'Università di Torino Rinaldo Ossola a far da copresidenti.

Domenica mattina durante la festa di Vinchio sarà svelato il nome scelto tra questi venti. L'elenco è un utile minisaggio di socio-economia enologica. Ci sono indicazioni geografiche: zona come Sarmassa, Tre Serre, La Rù, Montemare, Laudana, Saraceno, oppure espressioni dialettali iseriane che ne sia rimasta qualcuna libera visto il gran saccheggio che i produttori hanno fatto di parole piemontesi da mettere in etichetta. E allora ecco i vari: Parlapà, Dambè, Maravia, Rairi, Diau Russ, El pi Sun, (non è arabo vuol dire il più buono) Caquilli (non è malsaggio significa «eccolo qua»).

Non mancati i giochi parole come Barbera Up o Superba, o concetti come Syntesis. Infine poteva mancare Ulisse. Il nome scelto da Davide Lajolo durante la lotta partigiana. Proprio a Lajolo e alla sua collina sarà dedicata una giornata di lettura e passeggiate tra boschi e riserve naturali della Val Sarmassa.

Domenica mattina alla cantina di Vinchio a Vaglio Serra si inaugurerà la barriera (con la capacità di 2000 botticelle) di «superbarbera» (anonima ancora per poco) stanno maturando bottiglie, pronte dall'ottobre 2003. Sarà possibile prenotare un «futuro» a 25 euro a bottiglia. Ovvero circa 50 mila lire: il prezzo c'è. Investo e mi bevo il capitale.

DOMANI SERA A VARINELLA DI ARQUATA SCRIVIA

Note degli emigranti con il Gambetta trio

ARQUATA SCRIVIA

Chitarrista genovese Beppe Gambetta è il riconosciuto leader europeo dello stile acustico del «flautopicking», specialista di mix multiculturale delle tradizioni. Le composizioni e gli arrangiamenti riflettono un mosaico di influenze musicali che vanno dall'Italia all'America, dalla musica centro-europea alle danze del Mediterraneo.

Protagonista di importanti festival europei e nordamericani, Gambetta disdegna esibizioni in periferia. Lo farà domani sera, alle 21.30, nella frazione Varinella di Arquata, invitato dal club Battisti. Con lui ci saranno Carlo Anzoni, mandolinista classico già collaboratore dell'orchestra della Scala di Milano, e Martino Coppo Red Wine al mandolino americano e alla chitarra. Insieme proporranno i pezzi di «Traversata», un disco a cui ha partecipato il famoso mandolinista americano David Griesman (sua anche la produzione) e che rappresenta una panoramica di musica semi-classica e popolare degli italoamericani nel



Il chitarrista acustico Beppe Gambetta

periodo delle grandi migrazioni. «Traversata» è la continuazione di una ricerca che Gambetta e Anzoni avevano iniziato qualche anno fa: un autorevole critico lo ha subito giudicato meritevole di Grammy per la musica strumentale. Lo spettacolo è assicurato conoscendo la grande capacità d'intrattenimento del trio. (A.v.)

SABATO VISITE GUIDATE SUI LUOGHI DE «LA LUNA E I FALO», POI SPETTACOLO DEL GRINZANE FESTIVAL

Il «Premio Pavese» ad Alain Elkann

S. Stefano Belbo, domenica la cerimonia nella casa natale

SANTO STEFANO

Alain Elkann, con il suo «John Star» (Bompiani) ha vinto la XIX edizione del Premio Letterario «Cesare Pavese» che sarà consegnato domenica a Santo Stefano Belbo, nel Museo casa natale dello scrittore (ora 11). Il premio letterario intitolato a Pavese - sottolinea il presidente Giuliano Sorio - vuole ricordare l'opera di un autore che ha sempre mantenuto un forte legame con le sue radici piemontesi, divenendo nel contempo un classico della letteratura universale. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno alla fine di agosto nella casa natale dello scrittore e coincide con l'anniversario della scomparsa il 27 agosto.

Alain Elkann collabora con «La Stampa» e varie riviste ed è autore di numerose pubblicazioni, dalla «Vita di Miravalle» ai volumi «Ritoccalco», «Delitto e Castità», «Essere ebreo», «Il padre francese», «Le mura di Gerusalemme».

Domenica saranno anche consegnati altri riconoscimenti: a

Franco Buffoni, autore del testo «Del maestro in bottega» (Empire), andrà il premio del presidente della giuria intitolato alla memoria della poetessa Maria Luisa Bellei; a Marziano Guglielminetti, ordinario di letteratura italiana all'università di Torino, il premio speciale per il volume «Sotto il gelo dell'acqua c'è l'erba» (rivista Levia Gravia, edizione dell'Orso); Guglielminetti dirige il Centro studi di letteratura italiana in Piemonte «Guido Gozzano e Cesare Pavese» e ha curato le nuove edizioni claudiane delle poesie e dei romanzi di Pavese. La giuria ha inoltre segnalato il volume di Carlo Toselli «Immobilità correndo» (Le Grazie) e quello di Donato Placido e Antonio D'Errico «Montalto, fino all'ultimo respiro» (Laterza). Infine premiata la tesi di laurea su Pavese di Angela Lombardo di Catania.

L'iniziativa promossa dal Premio Grinzane Cavour e dal Cepam (Centro pavese museo casa natale) in collaborazione con Comune, Regione, Provincia, Bra, azienda agricola Giacinto



Lo scrittore Alain Elkann

visite guidate ai luoghi de «La luna e i falò». Alle 11 saranno premiati i vincitori della «Premio Pavese» dedicata alle opere inedite in italiano, francese, piemontese e ai lavori scolastici. Saranno premiati: Chiara Barilo, Filippo Finardi, Bruno Bianco, Eugenio Ocellio, Giovanni Galli, Sergio Morenco, Cesare Cusianna, Roberto Cursolo, Michel Martin e Michel Junod.

Il presidente del Cepam, Luigi Gatti: «La cerimonia di quest'anno coincide con una serie di importanti avvenimenti come la traslazione delle spoglie di Cesare Pavese dal cimitero monumentale di Torino al paese natale Santo Stefano, in programma per il 7 settembre. Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione del museo. Al Cepam va il merito di tenere aperta, tanti anni, la casa di Pavese, che accoglie i visitatori con una lapide sulla quale si leggono le parole tratte da «Il mestiere di vivere»: «Ho lavorato, ho dato poesia agli uomini, ho condiviso le pene di molti».

LA LITHUANIAN ORCHESTRA CON CONCERTI IN TUTTE LE CITTÀ SONO LE GARA PER LE DUE REGIONI

Da Piemonte e Valle d'Aosta tutti i nomi e segreti della carovana del fascino per Miss Italia allo sprint finale: ultima tappa San Benedetto-Salsomaggiore

Marco Piatto

Moro, bionde, rosse, ce n'è per tutti i gusti nelle «squadrone» della bellezza di Piemonte e Valle d'Aosta che da ieri si cimentano alle tre finali regionali di Miss Italia a San Benedetto. Sono state scelte in queste ultime settimane durante le varie selezioni regionali partite circa quattro mesi fa. Dieci sono di Torino, sono alessandrini, di Novara, due le vercellesi e cuneesi e una è di Aosta, novità di quest'anno. Mancano dall'elenco delle «convocate» le astigiane, per la prima volta dopo tanti anni. A San Benedetto, nelle Marche, a domenica 27/7 ragazza che da oggi a domenica tenteranno di superare l'esame della giuria. Una selezione molto severa, che la ridurrà in 100 candidate, le

quali accederanno alle agognate finali nazionali di Salsomaggiore dal 5 al 9 settembre. Le più giovani delle 22 piemontesi sono Amina Bodro, Denis Bellezza e Sara Salvi, la più anziana è Paola Ferrero e c'è pure una giovane moglie, Moira Giardi, che ha in extremis l'ultimo biglietto per le finali in terra marchigiana proprio lunedì sera durante l'ultima selezione a Torino.

Ecco i nomi delle finaliste dalla Valle d'Aosta: Sara Accornero, Miss Nomination di Tronzano Vercellese, 18 anni; Denis Bellezza, Miss Nomination di Spinetta Marengo, 17; Paola Ferrero, Miss Cinema, Torino; Amina Bodro, Miss Eleganza, Aosta, 17; Federica Dal Mastro, Miss Tris, Torino, 17; Denis Musi, Modamaire, Torino, 19; Patrizia Cappellari,

Miss Wella, Torino, 19; Silvia Ferrera, Debora, Torino, 21; Erika Falenza, Miss Inghimbasse, Torino, 22; Rita Barone, Miss Sech, Torino, 20; Giorgia Martinotti, Miss Rocchetta, Alessandria, 23.

Le undici bellissime del Piemonte: Erica Fornara, Miss Nomination, Borgomanero, 18; Elisa Peretti, Miss Nomination, Gaglianico, 19; Doris Valenti, Miss Cinema, Torino, 24; Maura Fiore, Miss Eleganza, Cuneo, 22; Sonia Della Pietà, Miss Soriso, Alessandria, 18; Sara Salvi, Miss Modamaire, Luserna S. Giovanni, 17; Pamela Ghinamo, Miss Wella, Cuneo, 20; Erika, Miss Debora, Cavignago, 18; Veruska Lo, Miss Inghimbasse, Torino, 19; Sara Franzini, Miss Sech, San Gilla, 20; Moira Giardi, Miss Rocchetta, Novara, 22.



Nella foto a sinistra, Moira Giardi di Novara e Giorgia Martinotti di Frassineto Po (AL); sono Miss Rocchetta rispettivamente per Piemonte e Val d'Aosta. A destra, Sonia Della Pietà di Valenza (AL); per lei la fascia di Miss Soriso.



Expo CASA due

Organizzazione
Fierimpresa

LINGOTTO FIERE

www.fierimpresa.it
info@fierimpresa.it

*Proposte d'Autunno
per la casa
e per gli sposi
in 30 mila mq di superficie*

Anteprima
IDEASPOSA

27 SETTEMBRE • **6** OTTOBRE
TORINO • LINGOTTO FIERE

IL PILOTA CANELLESE È GIUNTO PRIMO SUL TRAGUARDO DEL «GRAN PREMIO DI MOSPORT» IN COPPIA CON TOM KRISTENSEN

Trionfo canadese per Dindo Capello

Ora è tra i principali candidati alla vittoria del campionato

Gianfranco Mogliotti

Con la vittoria nel gran premio di Mosport in Canada, il pilota canellese Rinaldo «Dindo» Capello conferma tra i principali candidati al titolo 2002. Capello ha vinto la prova canadese in coppia con il compagno di team Tom Kristensen su Audi R8. La corsa ha fatto registrare in casa Audi, la grande paura per l'incidente ad Emanuele Pirro, compagno di squadra. Capello ed ultimo trionfatore alla 24 ore di Le Mans, finito ad altissima velocità contro un rialzo di protezione. I primi controlli in ospedale avrebbero escluso fratture. «Questo incidente - ha detto Capello - ha condizionato tutto il resto della nostra gara. Con lui in pista la nostra vittoria sarebbe stata più difficile».

Nonostante l'uscita dai giochi del temuto avversario, che aveva anche fatto registrare la pole, Capello ha sottolineato la difficoltà della corsa: «C'erano molte auto delle categorie inferiori che intoppi il traffico. Mi ha aiutato comunque l'aver preso la testa della corsa dopo pochi giri. Il trionfo di Mosport è arrivato a soli sette giorni di distanza dalla vittoria nella prova di Trois Rivières. Allora era stata decisiva la scelta di cambiare gli pneumatici in un momento in cui si era tutti in fila dietro alla safety car. Al momento di



ripartire siamo riusciti a sfruttare al meglio le gomme usate». Al termine del campionato mancano ancora tre prove. Dopo un mese di pausa si riprenderà il 22 settembre alle 10 e 45 minuti di Mont-Tremblé. Stessa durata per la penultima prova il 5 ottobre a Miami in Florida per il Gran premio delle Americhe.

Gran finale la settimana successiva la «Petit Le Mans» di Road Atlanta in Georgia dove si incoronerà dopo dieci prove il vincitore dell'America Le Mans Series 2002. Per Capello il miglior piazzamento era stato nel 2001 quando arrivò secondo alle spalle del compagno di squadra Allan McNish, passato poi in Formula 1 alla Toyota. (g. m.)

La grintosa segona della Audi che Rinaldo Capello ha condotto vittoriosamente nell'ultimo impegno in Canada. Ora Capello è atteso da altre tre prove Oltreroceano

Cantamessa cerca il bis

L'astigiano vincitore nel 2001 ci riprova al «Rally del Tartufo»

ASTI

Prende il via sabato 31 agosto la nuova edizione del Rally del Tartufo, gara astigiana che si articola su cinque prove speciali su asfalto da ripetere due volte, per un totale di 300 km di gara. Il tetto massimo delle iscrizioni è subito stato raggiunto e questo è una data significativa del livello di interesse da parte degli equipaggi locali: in altre parole si tratta della garanzia di uno spettacolo di alto livello. Luca Cantamessa avrà il compito di bissare il successo ottenuto lo scorso anno in coppia con Massimo Ciceri, al timone di una gara dominata dalla prima all'ultima speciale. Questa volta a gareggiare insieme a Cantamessa sarà Vanda Geminatti: si ricomincerà così l'equipaggio versione «Tartufo 1996» e «CIR 1998». «Considero il Rally del Tartufo la gara di «casa» e partecipo sempre molto volentieri quando ne ho la possibilità» spiega Cantamessa, che aggiunge: «Si tratta di un impegno da sottovalutare in quanto la concorrenza è sempre molto determinata: si rischia di pagare caro anche il più piccolo errore. E' comunque l'occasione per rinnovare il contatto con i vecchi amici e regalare un po' di spettacolo a quel pubblico che non ha la possibilità di affrontare lunghe trasferte. Mi spinge che Max (Ciceri) non possa essere della partita, ma, considerato l'entusiasmo di Vanda, penso che ci divertiremo». (g. fo.)

È IL NOME DI UNA NUOVA SOCIETÀ. LE GARE DEL WEEK-END

Correre in bici «Senza fretta»

Carlo Lisa

Fine settimana fitta ciclistica con gare per amatori, giovanissimi e cicloturisti.

MONTEMAGNO. La società ciclistica I Senza Fretta, con l'Udace, organizza, domenica 25 agosto, a Montemagno, la mediafondi dodici colli monferrini, di 93 km. Ritrovo, dalle 7,30 alle 9, all'oratorio di via Giovanni Bosco. Partenza scaglionata, alla francese, dalle 8 alle 9. Percorso: Montemagno, Grano, Calliano, Moncalvo, Grazzano, Ottiglio, Tronco di Vignale, Altavilla staz., Montemagno, Castagnole, Valenzani, Refrancore, Arrobio, Viarigi, Altavilla paese, Casorzo, Grazzano, Moncalvo, Calliano, S. Desiderio, Castagnole, Montemagno. Iscrizione 5 euro. La società è un nuovo gruppo, composto da una ventina di appassionati. Presidente è Bruno Lombardo, affiancato dai consiglieri Ennio Arrobio e Giovanni Pellilli. Il sostegno economico è garantito dalla CrAsti e dalle ditte Monara-liste nozze, Bede-Breakfast, Il Monferrato, Mazzetti Adriano-fabbro, Krea-studio grafico, ristorante Il Gioiolo, Rooster's Pub.

CALLIANETTO. Si corre, sabato 24 agosto, con partenza a Callianetto, il 1° Gran Premio Ristorante Gianduja, per tutte le categorie degli amatori di prima serie. Organizza Dimensione Sport con l'Udace. Ritrovo alle 13,30, al ristorante Gianduja. Partenza alle 15. Il percorso: Callianetto, Villa S. Secondo, Frinco, S.

Defendente, Callianetto, da ripetere 5 volte, per complessivi 72 chilometri.

GIOVANISSIMI. Si disputa, domenica 25 agosto, a Canelli, il Gran Premio Memorial Silvana Ponti, gara su strada per tutte le categorie, maschili e femminili, dai giovanissimi Fci, valida anche come ultima prova di campionato provinciale. Organizza il Pedale Canellese. Ritrovo alle 13 in via Robino. Il via alle 15.

PONTI. Giorgio Roso della Se Bikers Canelli, tra i giovani e Mauro Monteleone del Loe Bikers, tra i veterani e gentiluomini, sono i vincitori del Circuito di S. Bernardo-Trofeo Confratigliano organizzato, a Ponti, dalla Bikers Canelli. Pro Loco a Udace. Roso ha preceduto Simone Grattarola (Pedale nicesse), Andrea Carozzo, Giovanni Miroglio, Davide Barbero, Massimo Frullo, Massimo Fenocchio, Paolo Turco, Fabio Mariuzzo e Alessandro Giacobbe. Quattordicesimo Daniele Bongiovanni. Monteleone ha prevalso sul compagno di squadra Mario Giuliano, Luciano Piccato, Franco Stroppiana, Armando Boini, Alberto Alessandrini, Claudio Molero, Antonio Di Stefano, Stefano Milanese e Giuseppe Musso. Nella classifica dei supergentiluomini Giovanni Coscia ha preceduto Luigi Creni, Pasquale Montersino e Bruno Ricci. Tra i debuttanti affermazione di Riccardo Toselli davanti a Cesare Venezia, mentre tra le donne Erica Baruffi ha prevalso su Gloria Gandini.

LA SOCIETÀ COMPETENTEMENTE RINNOVATA SI APPRESTA AD AFFRONTARE IL TORNEO DI PRIMA CATEGORIA

La nuova Nicese ha rilanciato il vivaio

Gli juniores sono diventati serbatoio della prima squadra

NIZZA

Una società completamente nuova a una squadra che si prepara a vivere il futuro guardando soprattutto ai giovani. E' questo in estrema sintesi l'identikit della Nicese che va ad affrontare la nuova avventura in Prima categoria. Durante l'estate molte cose sono cambiate in casa giallorossa: Giancarlo Caligaris è subentrato nel ruolo di presidente al dimissionario Roberto Oliva. L'avvento della nuova dirigenza, composta da un gruppo di amici che si è ritrovato per sanare una situazione di emergenza, è detto lo stesso Caligaris, ha fatto sì che la Nicese potesse iscriversi senza problemi al campionato. Sul mercato però il sodalizio giallorosso si è mosso con uno spirito differente rispetto a quello delle ultime stagioni: parecchi «senatori» se ne sono andati e il loro posto è stato preso da giocatori locali. L'obiettivo della società è chiaro: valorizzare al massimo i giovani provenienti dal vivaio, e per perseguire questa scelta il lavoro di collaborazione tra la prima squadra e la Juniores sarà



ancora più stretto. Le parole d'ordine sono «maturità» e «quindi anche in sede di previsioni a Nizza si preferisce restare con i piedi per terra. L'obiettivo da raggiungere è una salvezza possibile senza troppi patemi, cercando di evitare quei play out che potrebbero rappresentare un serio rischio. A rinforzare la

squadra comunque sono arrivati due ex come Parodi e Maio che nell'ultima stagione hanno giocato a Strevi ed è rientrato anche Piantato. Infine hanno fatto ritorno a Nizza i difensori Brusco e Basso e l'esterno Mazzetti. Al momento il rosa comprende come portieri Quaglia e Barta, come difensori Basso, Giovino, Messano, Careglio, Ricetto, Brusco e Gagliardi, come centrocampisti Piantato, Schiffo, Lovisolo, Marini, Maio, Mazzetti, Boggiola e Ravera e come attaccanti Piantato, Parodi e Rivetti. Da definire la situazione di Gai. Ad allenare il gruppo è stato chiamato Gianni Oldano, un passato nel San Domenico e nel Mombacelli, che dovrà cercare di trasmettere grandi stimoli ai suoi giocatori. Novità anche nella Juniores che è stata affidata a Gianluca Cabella, nell'ultimo anno sulla panchina degli Allievi regionali della Voluntas Nizza.

I giallorossi sperano di poter disputare come lo scorso anno il campionato regionale e ripetere l'ottima stagione passata. Le prime avvisaglie non sono però troppo positive, in quanto la Nicese infatti per qualificarsi per il campionato dovrà vincere un triangolare (le partite sono in programma ai primi di settembre) che si presenta decisamente ostico con due avversarie del calibro di Viguzzanese e Aurora Alessandria.

L'obiettivo di raggiungere il campionato regionale, inoltre, è legato anche alla prima squadra: giocando contro avversarie regolarmente competitive, i giovani nicesi sarebbero più preparati a scendere in campo con la squadra maggiore in caso di necessità. (g. fo.)

CORSA

HANNO VINTO GLI OSPITI

Sfida Asti-Torino al trofeo podistico di Vascagliana

SAN DAMIANO

La seconda corsa podistica di Vascagliana è stata vinta da due torinesi: Nicola Valerio (Tranese) e Norma Sciarabba (Alex Team). Al traguardo Valerio ha preceduto Silvio Gambetta e Vincenzo Ippolito (Entrambi Vittorio Alfieri-La Monferrina), Sciarabba è stata più veloce di Fatma Careglio e Aurora Pasquino (entrambe Ferrero). Classifiche per categoria (solo uomini): Cat. Mm 40/49 il Matteo Avataneo; 2) Pierluigi Scoffone; 3) Giuseppe Pennella (Ferrero), Mm 50/59: 1) Gianfranco Daibon (Brancalone); 2) Gianfranco Bandirino; 3) Bruno Mascarello (entrambi Ferrero). Mm 60 e oltre: 1) Ermanno Cavaglia (Cafasse); 2) Piero Farolotti (Trino); 3) Mario Amerio (Difi). Società più numerose: 1) Brancalone; 2) Ferrero; 3) Gpa. (a. la.)

Ed ora ci sono anche le girls

L'ex formazione della Sanmarzanese da quest'anno avrà i colori di Nizza

NIZZA MONFERRATO

Se in campo maschile lo scopo primario è quello di affrontare una tranquilla stagione di transizione, a Nizza c'è anche la grande novità della squadra femminile che disputerà il campionato di serie C e che ha invece ambizioni interessanti. Una novità di nome, ma non di sostanza, in quanto a comporre la rosa giallorossa saranno per lo più le giocatrici che nelle ultime due stagioni sono scese in campo con la maglia della Sanmarzanese. Un'avventura molto positiva che aveva condotto le ragazze astigiane prima promozione dalla serie D alla C e poi una buona salvezza nella categoria superiore. Un'annata, in seconde, però segnata in negativo dalla decisione della Commissione Disciplinare della

Federazione che ha retrocesso la Sanmarzanese a tavolino per alcune irregolarità nel tesseramento di una calciatrice. Questa vicenda, unita al fatto che il campo di San Marzano Oliveto (che già aveva goduto di una proroga) non era più agevole, ha convinto i dirigenti grigioverdi a raggiungere un accordo con la Nicese, per cui la squadra femminile è «aggregata» alla società giallorossa. La grande novità riguarda la panchina: la Nicese, infatti, ha deciso di affidare la cura tecnica della squadra femminile all'esperto Aldo Bollè. L'obiettivo è di disputare una stagione di alto livello: due anni fa, al suo esordio agonistico, l'allora Sanmarzanese centrò subito il passaggio nella serie C e la speranza, oggi, è di ripetere lo stesso risultato. (g. fo.)

BANCO ALIMENTARE

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Contro lo spreco. Contro la fame

STANNO LAVORANDO DA NOVE ANNI CON L'AUTO DI:

ABIT, ACERBI VIBERTI, ACSV, A&Q, AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTONIO FORNO A LEGNA, ARGUS, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, AUCHAN, AZZ, BARILLA, BENNETT, BONDUELLE ITALIA, CARREFOUR, CENTRALE DEL LATTE CIRIO ALIMENTARI, CO.BIR, COCA COLA, CODE CRAI, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, COOP, CORAT, DAMILANO, DANONE, DEL MONTE CIRIO, EHRMANN, ELAK DUFOR, FAMILIA, FERRERO, FONDAZIONE CRT, GALBANI, GALLI, GAROIA, GIORDANO, GRANO MILANO, GTM COOPERATIVA FERRERO, I.A.C.C.P. PANIRCI RIUNITI, GROUPE, KRAFT FOODS ITALIA, LA STAMPA, LUNNA-GUALINI, LIDL, SPRINGUELLI ITALIA, LOGIF, MANNA, MAXISCOITO, MONTEARCO, NOVA SURGELATI, NUTRAC, P.A.D., P.M., PANEALBA, PASTIFICIO RANA, PRUNOTTO, SAVVA, NESTLE, SEA, SEN-DO AGNISI, SITIA YOMO, SPAT, STANDA, STAR, TORO ASSICURAZIONI, UNILEVER BES, VAN DEN BERGH, VSSP.

Comune di Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte

AGEA - Ministero Agricolo
Diocesi di Acqui, Alba, Asti e Tortona
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta

ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE E ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-PROFIT

Compagnia delle Opere del Piemonte

Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax: (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è un'organizzazione a fini di lucro che distribuisce gratuitamente Enti benefici i prodotti alimentari ricevuti dalle Aziende.

Agosto 2002

LA STAMPA

TuttoScienze e Tecnologia
TorinoSette (solo Torino)
Specchio - TuttolibriTempoLibero
Tuttoaffari (solo Torino)

MACABRA SOSTITUZIONE DI PERSONE NELLE STANZE DELL'OBITUARIO



L'ingresso dell'obitorio, in via Inghia

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno dal fisico»

Il dottor Stefano Jourdan, responsabile della Morgue, ufficio in via San Vincenzo, è sinceramente dispiaciuto per lo di salme avvenuto in via Inghia: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da serie di coincidenze incredibili, una probabilità su mille, che possa ripetersi un del genere». Secondo lei, cosa è accaduto? «Quel giorno gli addetti della polizia erano a ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri di due donne quasi nello stesso momento. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più o meno

la stessa età, io stesso colore capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe dalla magistratura. Stiamo accertando chi ha invertito i cartellini, al momento di comporre le salme nelle celle-frigo». Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? «Lo posso capire, umanamente - prosegue il dottor Jourdan - l'errore c'è stato, molto grave, s'è il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara nuova per non creare ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche non gradire il vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma». E' possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta dalla finestra, siano stati effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Direi di no. Si trattava di autopsie normali, senza particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non ci sono state confusioni, almeno sotto questo profilo. Va bene, però i familiari dicono di essere stati trattati un po' rudemente. E' vero? «Lo escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, non poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Baroni per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».

GROTTESCO SCAMBIO ■ SALME ALL'OBITUARIO DI VIA INGHIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto e Barbara P. sono morte a distanza di 24 ore in circostanze tragiche. L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Massimo Numa

Nella bara, invece del corpo della moglie, c'era la salma di una sconosciuta, vestita con gli abiti portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto martedì, all'obitorio del cimitero parco. Adesso c'è un'inchiesta: la famiglia «vuole giustizia».

La storia: alle 14 di martedì scorso la camera ardente della morgue di via Inghia, immersa in un'ala soffocante - condizionatore rotto, marco a farlo apposta - è allestita con cura, dai soliti addetti dell'impresa «Beato Cottolengo», una signora e due uomini compunti, rigidi nel loro completo nero-antracite. Bara sul cavalletto, candelabri, fiori, sul tavolo il registro della partecipazione. Il nome della defunta scritto a penna: Polizzotto Silvana. Mamma di una bambina di 12 anni, sposata con il signor Nino Baroni, casa in via Gottardo 275/25, dove, in qualche modo, vive ancora il suo respiro: nell'ordine della cucina, nelle fotografie appese al muro, in ogni oggetto, anche il più misero, sistemato con tutte le cure. Silvana muore il 16 agosto, alle 11 di mattina, in Lungo Stura Lazio. Torna da fare la spesa in un market della zona, guida la sua 500 blu. Nel rettilineo c'è un posto di blocco dei vigili urbani, tanta di allacciare la cintura, teme di essere multata, l'auto sbatte a finire contro un palo della luce. Silvana spiri in pochi istanti, senza soffrire però, il piantone dello sterzo schiacciato contro il torace, le braccia della spina nel sedile posteriore. Il corpo, raccolto dagli addetti della polizia mortuaria, viene trasferito con un furgone bianco all'obitorio di via Inghia, cimitero parco, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'autopsia che, per le vittime degli incidenti stradali, è quasi una formalità. L'autorità giudiziaria, di fretta, non ne ha. L'autopsia è fissata per il 20, martedì, alle ore 8.30. La salma, nel frattempo, nuda e coperta da un sottile lenzuolo trasparente, è nella barella d'acciaio della cella-frigo.

Alle 14,10 di ieri, nella camera ardente, si sono già raccolti i familiari di Silvana. Il marito no. E' un po' in ritardo; il cimitero parco, dalla casa piena di luce di via Gottardo, è lontano. Nino

ne per la sua piccola lacrime. Ha dovuto scegliere i vestiti per la mamma: un tailleur blu scuro, camicetta bianca, le scarpe. Le più comode, «perché aveva i piedi un po' lunghi», e ci voleva il 38 «per stare bene». Alle 14,20 il signor Nino è entrato nella camera ardente, s'è chinato sulla bara e s'è accorto che la morta, vestita con i suoi vestiti, non era Silvana, la moglie, ma un'altra donna. Una sconosciuta. «Ma Nino, che dici? E' proprio Silvana». E' che sei sconvolto... gli mormorano commossi i parenti.

Lui cerca di quasi di convincersi. Si avvicina, la sfiora, le tocca i piedi. «Sono diventati più corti? Guarda, le scarpe sono diventate troppo grosse: impossibili». Allora, deciso, va dagli addetti dell'obitorio. Sono lì. Non gli danno ascolto, subito. «Senta, quella è sua moglie. Non insista. Nell'obito-

rio ci sono altri corpi di donne». Passano 60 minuti di rabbia e disperazione. Alle 16 Nino afferra la carta d'identità con la foto di Silvana e costringe un operatore a seguirlo nella camera ardente. I due volti a confronto, quello della foto e quello della morta. «Secondo lei, è mia moglie?», vede che sono diverse? La conoscerà, mia moglie, o no? Primi dubbi. Alle 16,15, finalmente, dopo fitti conciliaboli, consulti, telefonate febbrili, all'obitorio ammoniscono che, forse c'è stato un errore. Nino ha lasciato la figlia nel corridoio, non vuole che veda la mamma («Devi ricordarla da viva», le ha detto) ma, alla fine, anche per convincersi di non essere vittima di un'auto-suggestione, l'accompagna davanti al feretro. «E' tua mamma?». «No, papà, non lo è... Basta. Spalleggiato da due familiari, vuole la verità. Lo fanno entrare da solo, al secondo piano,

dove ci sono le celle frigorifere. Tirano un cassetto, c'è il corpo di una donna: «Ecco, questo sì che è mia moglie. Ma l'altra?». L'altra, appunto, è Barbara P., 30 anni, caduta sabato sera dal balcone del quarto piano, morta per la frattura del cranio. L'autopsia doveva tenersi oggi ma i medici l'hanno sospesa ieri. Pensavano fosse Silvana Polizzotto?

In fretta e furia rientra il medico, eseguito l'esame necroscopico a tempo e record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e altre scarpe: «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra. Non per niente... Ho preso un completo tigrato, il piacere». Nel frattempo spunta una bara nuova, mentre l'altro corpo viene ritirato. Dopo poche ore, tutto è a posto. La salma di Barbara P. è di nuovo nella cella frigo, Silvana composta nella camera ardente.



L'incidente in cui ha perso la vita Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in Largo Stura Lazio

LO SFOGO ■ PARENTI: ABBIAMO RISCHIATO DI PIANGERE SU UNA TOMBA CHE NON ERA NOSTRA

«I suoi abiti addosso a una sconosciuta»

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia



intervista

VIA San Gottardo 275/25. Casa della famiglia Baroni. Alle 13 il funerale, tenuto ieri mattina nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di via Porpora, è finito da quasi un'ora. Il marito di Silvana Polizzotto, Nino, adesso è in cucina, circondato dai parenti e dagli amici. La camicia slacciata, il volto segnato di chi non ha dormito. Però deciso e combattivo.

Spieghi, se può, quanto è accaduto alla morgue.

«Certo. Voglia che questa mia storia, che è terribile, la sappiano tutti. E voglio che accada mai più. Ammesso che sia la prima volta. Per questo ho presentato una denuncia alla magistratura, attraverso le forze dell'ordine».

Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore?

«Subito. Non era mia moglie, quella donna che indossava i suoi vestiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi. «Quella» era mia moglie, e poche storie».

Come?

«Sì. Mi dicevano, spazientiti, che un errore era impossibile, perché in quel momento, all'obitorio, non c'erano altre salme di donne. Evidentemente o non sapevano o mentivano. Per questo li ho denunciati. Ho dovuto insistere, e mi facevano passare per un uomo sconvolto dal dolore: «Sì, il politraumatizzato si deforma, non si preoccupi, capita spesso». Farsi i non conoscevo bene mia moglie. Assurdo. Ma tant'è».

Tant'è?

«A un punto, dopo che ho

mostrato la foto della mia Silvana a uno degli addetti, finalmente, si è reso conto che potevo anche avere ragione. Ma erano ancora sospettosi. Il tragico è che molti miei familiari, compresa mia madre, volevano convincermi del contrario, cioè che la salma nella bara che avevo scelto e acquistato io, era davvero mia moglie. Facevo entrare anche mia figlia, e le dico di riconoscere se quella è la mamma. No, dice, non lo è. Costringo uno degli addetti a guardare una foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi».

Quindi?

«A sorpresa, viene fuori che in obitorio c'è un'altra salma di donna e mi accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo raccontano un sacco di storie. La colpa sarebbe della polizia mortuaria, che raccoglie nello stesso giorno due donne morte dalle caratteristiche simili e sosteneva ec-

co. Quella povera ragazza caduta dal balcone è morta sabato sera e non venerdì mattina, Silvana. Non reggo, dunque, la storia della confusione, del doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare con i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta?».

Signor Baroni, cosa vuole che faccia, esattamente, la magistratura?

«Ho rischiato di seppellire il posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. Le è giusto, tutto questo? E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è uno stato d'errore, ci scusi tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia non finisce qui».

[m. nu.]

Simonetta

NELLA casa della nonna Gian Luca A. di Torino ha ritrovato una bella bambola in ceramica della famosa manifattura torinese Lenci dal titolo, dipinto a mano sul fondo «il bacio delle colombe». Scrive il lettore nella breve lettera che accompagna alcune fotografie a colori della statua: «L'altezza complessiva è 24 centimetri. Posso saper se ha un valore?».

Bella lo è certamente. Spiega l'architetto Massimo Meli, partito a restaurare: «Il bacio delle colombe» è il titolo di questa statua di Lenci eseguita nel 1934. Rappresenta fanciulla seduta, vestita con un grande abito allargato attorno a lei e dipinto con rose, in testa ha un cappellino con un fiocco laterale e tra le braccia due colombe dai grandi occhi. E' un modello molto interessante della fabbrica torinese e il suo valore si aggira intorno ai 2500 euro».

Teresa C. aveva ricevuto in regalo ricordo da una persona ormai scomparsa una statuetta raffigurante una ragazza nuda e un sombrero. «Sotto il piede sinistro - scrive - si legge Essevi made in Italy - 135, mentre sotto il piede destro vi è un

SAPER SPENDERE

Il bacio delle colombe e la ragazza con sombrero

calco B 22. Dai vostri esperti gradirei conferma dell'autenticità ed eventuale valore».

Della Essevi fondata nel 1934 dal maestro Sandro Vacchetti, che per anni è stato collaboratore della manifattura Lenci, abbiamo parlato più d'una volta e anche recentemente. L'architetto Meli conferma: «La statua è stata eseguita dalla Essevi e raffigura una ragazza nuda con un sombrero in testa nell'atto di mettersi il rossetto: è uno dei modelli più famosi di Sandro Vacchetti. Il suo valore è di circa 2500 euro». Facevano bella mostra in casa di Enrico C. due statuine una firmata Lenci, l'altra firmata Essevi: le aveva comprate molti anni fa. Ora le ha regalate a sua figlia, alla quale piacevano tanto e vorrebbe sapere quanto valgono ai giorni nostri.

«La bambina - la mela in mano - spiega l'esperto - è stata

eseguita dalla Lenci intorno ai primi anni Trenta e si tratta di un modello di Abele Jacopi il cui titolo è «Dopo lo studio». Questo soggetto fa parte di quella serie che ritraeva fanciulle in abiti del periodo nei più svariati atteggiamenti. E' chiaro che, a parte la Essevi, nessuno in Italia ha mai raggiunto l'originalità e la qualità della fabbrica torinese Lenci che è da considerare una delle realtà più importanti sul campo nazionale nel periodo tra le due guerre per quanto riguarda il panorama delle arti decorative. Ci sono voluti molti anni per riscoprire questo straordinario fenomeno culturale e artistico e per potergli attribuire il suo giusto valore storico. La bambina con la mela vale circa 2000 euro. La seconda statuina presentata nella foto s'intitola «Amore materno» ed è stata eseguita dalla Essevi di Sandro Vacchetti: è la versione femminile di «Amore

poterno» eseguita dallo stesso maestro Vacchetti nel 1929 per la Lenci. Il suo valore si aggira intorno ai 1800 euro».

Un tappeto di famiglia? Incutisce un lettore che ci chiede l'annunzio: «E' della metà dell'Ottocento e pare sia stato realizzato a punto croce su disegno del pittore Giuseppe Molteni (1800-1867). Le sue dimensioni sono importanti, 330 per centimetri e mi piacerebbe avere il parere di un esperto».

E' bel tappeto - dice il prof. Ferdinando Viglieno Cosentino - eseguito a punto croce su un canovaccio, ma non è annodato secondo l'antica tradizione orientale della tessitura dei tappeti. Purtroppo è molto delicato e, dalla foto, risulta in parte usurato, si notano i segni della pieghe. Il disegno sobrio e schematico e la scelta dei colori hanno un sapore legato alla cultura austriaca dell'epoca. E' un dubbio documento interessante e curioso, ma il suo utilizzo è purtroppo limitato visto che non ottime condizioni di conservazione. Si potrebbe appendere a una parete per evitarne la distruzione. Nel mercato antiquario non credo sia di grande interesse: 1000 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

GUARDIA DI FINANZA

Preso a Caselle con cinque di eroina pura

Cinque chili di cocaina nel doppioposto e due portaspazio e quattro thermos da caffè sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza all'aeroporto di Caselle nell'ambito di un'operazione di controllo del passaggio in arrivo. In manette è finito un cittadino francese, che stava rientrando da Curacao con alcuni familiari. Al controllo bagagli i militari si sono insospettiti ed hanno controllato gli oggetti che lui aveva descritto come: «Regali per gli amici». Il forte odore di caffè e di spezie ha ulteriormente messo in allarme. E' bastata un'ispezione più approfondita ed è saltata fuori la cocaina: due panetti ed una quindicina di sacchetti, per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro. Inutili le proteste del corriere: «Io non sapevo nulla. Per me erano soltanto oggetti che avrei donato a dei conoscenti».

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONI DOMICILIO

12 RATE

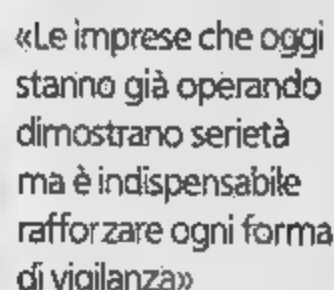
AL MIGLIOR PREZZO

011-5629665


011-5629665 - LUNEDÌ CHIUSO

RUSTODIA - RESTAURI - LAVORI

UMILI & NOBILI



I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente, avvenuto ieri all'altezza di corso Bolzano: il braccio della gru alta venti metri si è piegato lentamente, senza pericoli per gli operai che stavano lavorando.  continua

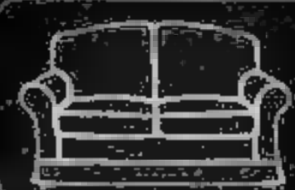
Cantieri, la procura scrive a Maroni

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

OPERAZIONE AGOSTO!!

“Per 1 EURO in più”

**Fino al 31 Agosto su 12 modelli
della collezione**



SALOTTIDEA®

In centinaia di versioni diverse

AGGIUNGERE IL LETTO

vi costerà **SOLO 1 Euro in più**



SALOTTIDEA®

**APERTO
TUTTO AGOSTO**

GAGLIANICO (BI)

STRADA TROSSI (SOTTO L'UNIEURO) - AMPIO PARCHEGGIO - TEL. E FAX 015.2543329

ORARIO 9,30-12,30 E 15,00-19,30 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

LA STAMPA

33 GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

BIELLA

REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17, TELEFONO 015.6352611, FAX 015.2611111, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. PIAZZA CASALEGNO 9A, TELEFONO 015.6491212, FAX 015.8493325

E PROVINCIA

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

OGGI A RONCO I FUNERALI DI MAURILIO

Il Tribunale del malato perde il suo presidente

BIELLA

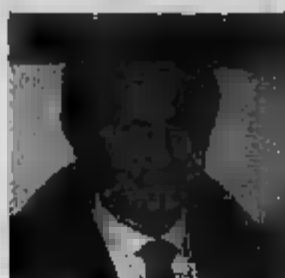
Si è oggi alle 9,30 nella chiesa parrocchiale di Ronco i funerali di Maurilio Pezzaro, 62 anni, presidente del Tribunale degli ammalati di Biella. Lascia nel dolore la moglie Alma Aquino con la figlia Ariana, il figlio Silvio, i parenti e le tante persone che di lui conservano il ricordo legato alla sua attività di volontariato, prima che fosse nominato presidente, oltre dieci anni fa.

Un pezzo di gottoscala è la biellese del Tribunale dell'ammalato, all'interno dell'ospedale, ai piedi della grande scala di fronte a radiologia.

Dietro la sedia, con un semplice tavolo che divideva da chi si sfogava, Maurilio Pezzaro offriva prima consolazione e poi indagini e risposte. Dopo un'assenza dovuta a motivi di salute, aveva ripreso il posto e a quanti lo salutavano con un «benvenuto», rispondeva sorridendo: «Mi sono rimesso, non potevo stare lontano. I familiari dei ricoverati sono spesso messi in secondo piano, non vengono spiegate loro le cose nel modo giusto e soprattutto con il tono giusto. Non ne faccio una colpa ai medici e al personale, lavorano tanto e la fatica finisce per incidere sul comportamento normale».

(d. sa.)

PALESTRE



UN PRIMO LOOK PER LA «BELLETTI»

Proseguono gli interventi disposti dall'assessore Barazzotto al fine di adeguare gli impianti alle norme di sicurezza

SERVIZIO A PAGINA 35

A CERRIONE LA SORVEGLIANZA AFFIDATA ALL'ESERCITO ERA LIMITATA AL PERIMETRO DELLO SCALO

Aeroporto, controlli anche all'interno

Dopo l'atterraggio non autorizzato del pilota lombardo

BIELLA

E' stato esposto all'interno il servizio di vigilanza dell'aeroporto di Cerrione: la proposta formulata dalle autorità di polizia e dalla società che gestisce lo scalo biellese è subito tradotta in pratica.

Questo è seguito dell'incidente episodio venerdì scorso, quando un piccolo aereo proveniente da Brescia e pilotato da un cinquantenne lombardo ha potuto atterrare indisturbato sulla pista di Cerrione malgrado che lo scalo fosse chiuso.

Il pilota, che è stato denun-

ciato, ha potuto decollare e tornare a casa dopo circa tre ore, il tempo necessario per riattivare lo scalo e dotarlo delle essenziali misure di sicurezza (un'ambulanza del 118, esperti dagli spazi aerei e i vigili del fuoco pronti a intervenire in caso di incidente nella fase di decollo).

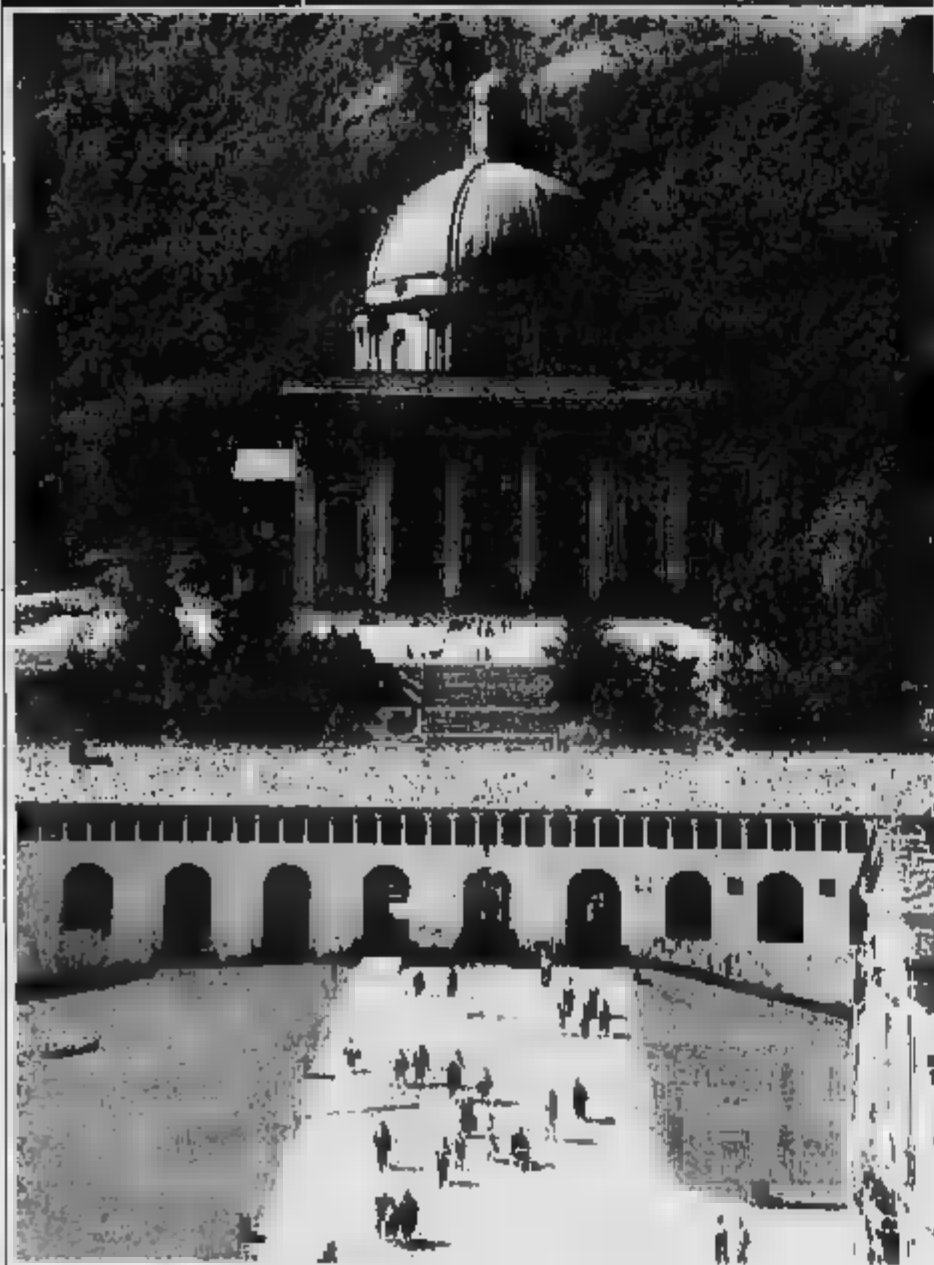
L'episodio ha però fatto scattare nuovamente l'allarme-terrorismo. Così, come detto, è stato deciso di estendere i controlli anche all'interno dello scalo. Prima era sorvegliato solo il perimetro esterno, su compito dell'Esercito.

(f. p.)



Venerdì scorso all'aeroporto di Cerrione è scattato l'allarme-terrorismo

LA TRADIZIONE



Domenica alle 10,30 Domini a Oropa. L'antica cerimonia della chiusura dei cancelli che un tempo significava la fine della stagione dei pellegrinaggi. Il programma: alle 10 ricevimento al Padiglione reale, quindi la funzione di Patronato; alle 10 Processione votiva e alle 10,30 solenne concelebrazione eucaristica nella Chiesa nuova. L'amministrazione del Santuario mette a disposizione un bus con partenza all'andata alle 8,30 da piazza Duomo (ai cancelli del Seminario); partenza da Oropa per Biella alle 17,30. (d. sa.)

DOPO-ALLUVIONE, C'E' PREOCCUPAZIONE IN PROVINCIA SULL'APERTURA DEI CANTIERI

Servono almeno 7 milioni di euro

Il settore Opere pubbliche: «I fondi sono insufficienti»

Maurilio Alfidi

BIELLA

Il settore Opere pubbliche ha bisogno almeno di 7 milioni di euro (15 miliardi di lire) per affrontare gli interventi indispensabili le opere urgenti per riparare i danni all'alluvione del 5 giugno, ripristinare e potenziare le difese. Ma i fondi stanziati non sono sufficienti: sono preoccupati per la situazione che si sta determinando.

Il responsabile del Settore opere pubbliche del Biellese, Felice Storti, come molti amministratori pubblici ha fatto due righe: «100 miliardi di aiuti da dividere per sei regioni, ipotizzare che al massimo Piemonte toccheranno 15 miliardi a fronte di 350 miliardi di danni denunciati. Anche se il Biellese in quella occasione è stata la provincia più colpita, difficilmente si vedrà assegnare tutto lo stanziamento. Conclusione: ci sono soldi per tutti gli interventi».

«Nel frattempo sono già partiti lavori di pronto intervento per circa 3 miliardi, di cui si è fatta garante la Regione». Storti - ma la prossima settimana, alla ripresa dell'attività e assolutamente indispensabile una riunione a Torino con l'assessore Ferrero per valutare la situazione e decidere cosa fare. Storti fa momentaneamente l'elenco dei lavori urgentissimi, necessari a Campiglia Cervo, a Quindongo, a San Paolo Cervo a Biella dove si deve intervenire prima che una piena si



porti via l'ex discarica di via Candelo e il depuratore. E si accorge che sono necessari almeno 8-9 miliardi di fondi. «Credo che alla fine saremo costretti ad assumerci la responsabilità di fare delle valutazioni di rischio - aggiunge - Dovremo cioè calcolare quali sono le situazioni più pericolose e dare delle priorità più consapevoli se dovesse verificarsi un altro evento quello del 5 giugno tutti i nostri calcoli sarebbero inutili».

«E' un decreto che penalizza il Biellese - riconosce l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia Paolo Monfermoso - anche se è indispensabile la prossima settimana una riunione urgen-

L'Unione industriale aveva denunciato danni a 50 fabbriche per 20 miliardi ma non sono previsti aiuti alle aziende

L'assessore provinciale Paolo Monfermoso e il presidente dell'Unione industriale biellese Ermano Rondi



te in Regione per capire cosa fare e che in direzione andare. Provincia fronte all'emergenza nelle zone colpite dall'alluvione con fondi nostri. Abbiamo cioè coperto gli interventi necessari con dei mutui sperando di poter recuperare i soldi spesi dai fondi del governo. L'emergenza è finita ma restano le opere urgenti anche se riguardano più il settore Opere pubbliche della Regione che la Provincia».



Anche gli imprenditori non possono essere soddisfatti dal decreto governo. L'alluvione 5 giugno ha danneggiato 50 aziende, di quelle associate all'Uib, creando guasti per 10 milioni di euro (20 miliardi). Nonostante gli appelli del presidente Ermano Rondi a Confindustria, Federpiemonte, ai parlamentari e alla Regione perché fosse riconosciuto il fermo-macchina e quelle fabbriche che avevano dovuto bloccare la produzione per più di 5 giorni, l'ordinanza del governo non prevede risarcimenti alle aziende.

ACCESSORI - ACQUARIELLI - TEMPERE OLIO

COLORI PER STOFFA, VETRO, CERAMICA A FREDDO, CERAMICA 3° FUOCO



LINEA DELLE ARTI - PER LA SCUOLA - PER L'HOBBYETICA

PRODOTTI per il decoratore professionista e per il FAI DA TE.

Tintometro elettronico per colori nuovi su misura subito pronti per l'edilizia e per l'industria

**AGOSTO
APERTI**

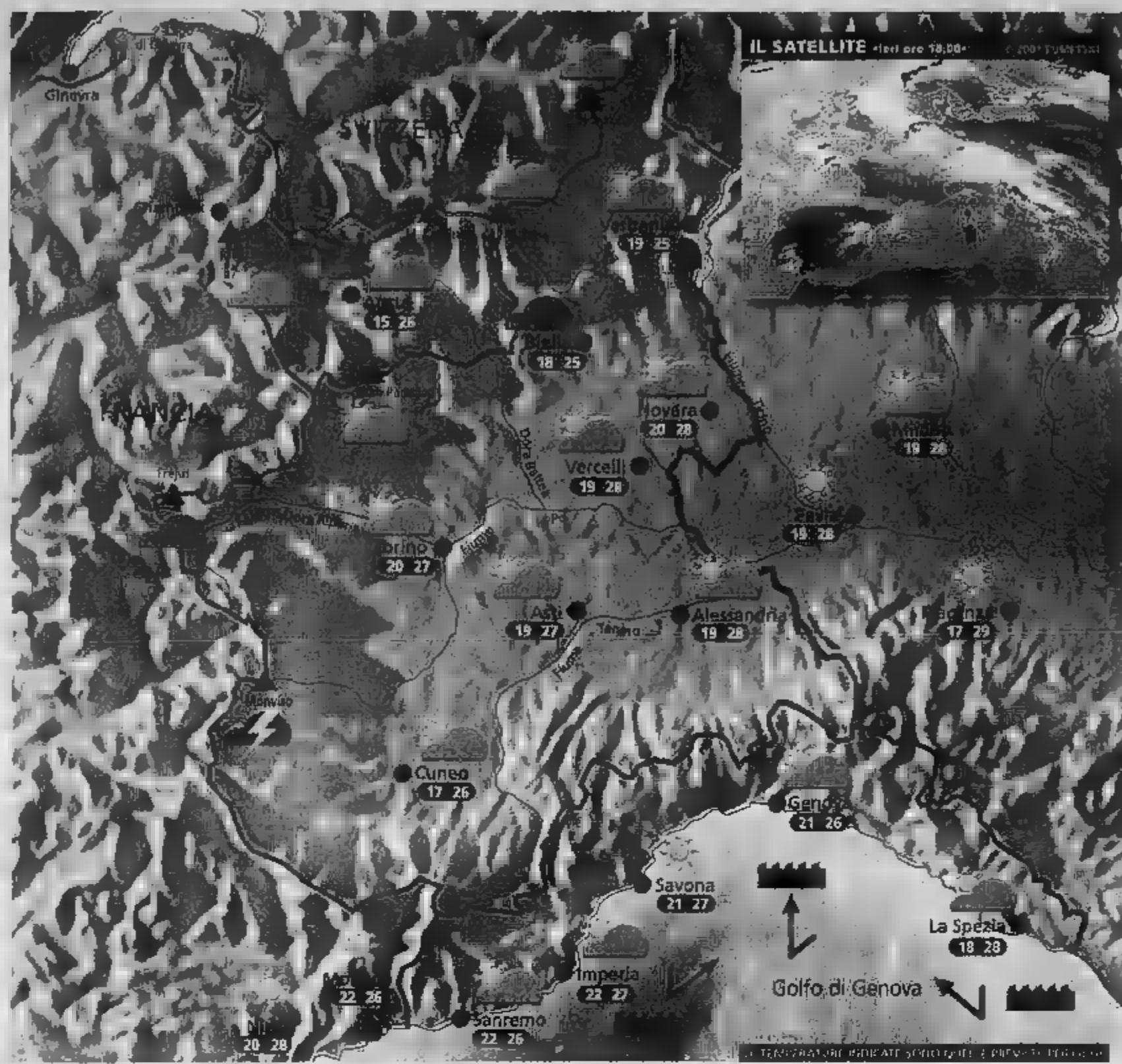
COLOR CENTER

Via De Gasperi, 47 - Tel. 015.8497762 - BIELLA

(da Piazza Adua, 100 mt. a destra dopo concessionaria OPEL)



BOLLE NO



Situazione In alcuni banchi di nubi basse hanno interessato parte del Piemonte in mattinata, ma senza produrre fenomeni. Nelle pomeridiane sull'Appennino ligure si sono avuti anche dei brevi rovesci, mentre schiarite sono subentrato sulle zone pianeggianti. Oggi poche le variazioni, nubi più intense sui rilievi.

Previsioni In mattinata possibili addensamenti tra l'alto Piemonte e l'alta Lombardia, con qualche breve rovescio. Altrove tempo migliore con ampie schiarite. corso della giornata nubi cumuliformi in aumento specie su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure con qualche rovescio o breve temporale non escluso. Nel tardo pomeriggio i fenomeni potrebbero localmente estendersi al Cuneese, Torinese ed Astigiano. Temperature stazionarie. Venti nel complesso deboli. Domani ancora addensamenti nel pomeriggio.

IM

Stau

■ Foehn

Il nostro paese è attraversato in gran parte da montagne più o meno alte e le correnti aeree subiscono delle deformazioni anche notevoli determinando, di conseguenza, condizioni meteorologiche molto diverse anche a distanze relativamente brevi. Il caso più lampante si può riscontrare quando forti correnti settentrionali spirano in direzione dell'arco alpino. Sul lato sopravvento, ovvero sui versanti svizzeri e austriaci, l'impatto delle suddette correnti contro i contrafforti montuosi determina un sollevamento della massa d'aria in questione e una sua condensazione in nubi, piogge e nevicate. Questo fenomeno viene chiamato «Stau». I nostri versanti, invece, l'aria è ridiscendere in quanto l'ostacolo orografico più alto è già stato superato. Per un fenomeno fisico di compressione, la suddetta massa d'aria si riscalda e si secca, dissolvendo ogni tipo di nube e determinando un notevole aumento termico. Questo fenomeno viene chiamato «Foehn». Ovviamente con correnti meridionali il discorso si ribalta: lo Stau riguarda i versanti italiani e il Foehn quelli esteri.

A CURA DI: www.meteoalive.it

II	20 28	23 30
 ANCONA	 REGGIO CALABRIA	
 BARI	 ROMA	
 BOLOGNA	 VENEZIA	
 CAGLIARI	 BARCELONA	
 CATANIA	 BRUXELLES	
 CATANZARO	 FRANCOFORTE	
 FIRENZE	 GINEVRA	
 GORIZIA	 LONDRA	
 PALERMO	 MONACO DI BAVIERA	
 PERUGIA	 PARIGI	
 POTENZA	 ZURIGO	

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 20 e 25 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 6 e 48 minuti.

ALCI per la casa

MAGIC ART

Organizzazione
MANIFESTAZIONI & SPETTACOLI di Porzio Bodolo Marco

SERIETA' E PROFESSIONALITA'

Il nostro staff è stato selezionato accuratamente per fornire il miglior servizio possibile. Ai nostri clienti offriamo **GARANZIA ed AFFIDABILITA'** in modo che possano rimanere soddisfatti del nostro operato. Forniamo **PREVENTIVI GRATUITI** su richiesta. Magic Art non si occupa solo di organizzare manifestazioni, il nostro scopo è anche quello di garantire la riuscita dell'evento. Collaboriamo con molti locali e manifestazioni: contattateci, saremo a Vostra completa disposizione.

Oltre 1.600 biglietti venduti in prevendita

Ci occupiamo di
Organizzazione Eventi e Manifestazioni
Organizzazione Concerti (con artisti famosi)
Gruppi musicali
Artisti e Ospiti Vip
Matrimoni, Celebrazioni, Compleanni
Ragazze Immagine
Hostess e Promoter
Spettacoli di diverso genere
Animatori Turistici
I migliori DJ
di Moda e Servizi Fotografici
Creazioni Pubblicitarie
Cover Band
Feste a Tema Party

Sono i titolari dell'agenzia Magic Art

Si chiamano Marco e Francesca i giovani che porteranno Max Pezzali a Biella

Sono loro i titolari dell'agenzia Magic Art si chiamano Marco Porzio Bodolo e Novara Francesca hanno lui 23 anni e 20 anni. Sono loro che porteranno Max Pezzali in concerto il prossimo 24 agosto a Biella. I due ragazzi sono riusciti a mandare in porto questo prestigioso concerto grazie al loro impegno. «L'agenzia è nata un po' da una mia idea - dice Marco Porzio Bodolo - ho sempre voluto realizzare qualcosa che permettesse di portare grandi

eventi anche nel Biellese. Io venivo già alcune esperienze nel settore e, dopo qualche tempo, ho iniziato a collaborare con me anche Francesca, che in passato aveva lavorato come cubista in discoteca». Fin da subito la Magic Art si è imposta all'attenzione dei locali della provincia portando diverse attrazioni. «Abbiamo organizzato feste con animazioni e sfilate di moda all'Alba Marina ad esempio - prosegue il titolare - Portiamo in discoteca

ragazze Immagine, dj ospiti vip partecipanti dell'ultima edizione del Grande Fratello. Ora volevamo qualcosa di veramente grosso e ci stiamo riuscendo. L'idea di organizzare il concerto degli è stata ideata da entrambi. Dopo una lunga organizzazione stiamo finalmente vedendo già un mese prima dei risultati ottimali... La prevendita è arrivata a 1.600 biglietti venduti in tutto il Piemonte».

MAGIC ART - VIA LAVINO, 57 - COSSATO (BI) - Tel. 347.4313071 - E-mail. magicart0@hotmail.com

PROSEGUONO GLI INTERVENTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEL SETTORE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI. APERTI ANCHE I CANTIERI ALLA RIVETTI E ALLA MARUCCA

Belletti Bona, nuovo parquet

Rifatta la pavimentazione della storica palestra

BIELLA

Buone notizie dal settore degli impianti sportivi. L'impegno dell'amministrazione comunale ha affidato i lavori per la rifinitura del parquet della «Belletti Bona», una delle palestre storiche della città e utilizzata soprattutto dagli istituti per le attività ginnastiche, oltre che da varie società sportive. Si tratta di un intervento radicale, che ha portato ad eliminare tutti gli strati della vecchia pavimentazione per poi sistemare il nuovo fondo in legno.

«Tutto sarà pronto in tempo per l'apertura dell'anno scolastico», affermano i responsabili dell'assessorato guidato da Vittorio Barazzotto. Si è trattato di un intervento oneroso che però si era fatto indispensabile, in quanto il pavimento della palestra era sollevato in più punti per certi versi impraticabile.

La posa del nuovo parquet sarà poi seguita da un riarmamento dell'impianto riscaldamento: i grandi termosifoni che sono stati sostituiti da altri più moderni e in parte elevati e in parte sostituiti. Ma per questo lavoro bisognerà ancora attendere un po' di tempo.

La nuova «Belletti Bona» aiuta quindi l'assessorato ad allargare l'emergenza-palestra, scaturita con la chiusu-



L'area della palestra Rivetti, ora occupata dal cantiere per la nuova piscina

della Rivetti nell'ambito del progetto di costruzione della nuova piscina.

Spiegano in assessorato: «Abbiamo distribuito l'attività delle varie società sportive in particolare sul nuovo impianto di Chiavazza, affidato alla Virtus ma l'obbligo, almeno fino a quando non si riaperta la Rivetti, di ospitare altri gruppi come ad esempio la Pallacanestro Biella. Complessivamente sono una decina i club biellesi che devono trovare posto nelle varie strutture, ma parecchi gruppi hanno numerose squa-

dre da far ruotare».

In questi ultimi anni sono state ingenti le spese sostenute dall'amministrazione per interventi agli impianti sportivi: lavori, nella stragrande maggioranza, dei cantieri, obbligatori dall'adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza.

E' il caso anche della palestra «Marucca» nei pressi dell'Iti, dove dopo l'impianto elettrico e la uscita di emergenza, sta ancora operando per collegare il complesso alle rampe di uscita e alle scale antincendio. (m. pe.)

A Cossato

Tre mesi di stop per l'«Aguggia»

BIELLA

La palestra «Alfredo Aguggia» resterà chiusa fino a metà di novembre: a comunicarlo alla società sportiva e alle scuole è stato l'assessore allo sport, Marco Abate, che in una lettera ha motivato lo stop per tre mesi a causa dei danni provocati dalla tromba d'aria di fine giugno. Una tegola che cade sulla attività in prossimità dell'avvio dell'anno scolastico e dell'inizio dei campionati di pallavolo e basket femminili. Un fatto ancor più grave se si considera che la struttura di borgata Paschetto ospita tutti i giorni le lezioni d'educazione fisica della media Maggia e delle elementari Aguggia, Masseria e Parlamento, oltre agli allenamenti della Conad e dello Splendor (una ventina di formazioni fra prima squadra e giovanili).

Il Comune - spiega Abate - ha impostato una tempistica d'interventi ben precisa: dopo aver fatto sistemare il tetto, l'ufficio tecnico ha organizzato la procedura di recupero del parquet di gioco, sollevato dalle infiltrazioni d'acqua, affidando d'urgenza i lavori ad una ditta specializzata di Carra-



La palestra «Aguggia» di Cossato, danneggiata da una tromba d'aria

ra. Le società saranno quindi costrette a cominciare i campionati in trasferta attraverso soluzioni di ripiego: il basket Conad probabilmente disputerà i primi incontri ufficiali nella palestra comunale di Sandigliano, la pallavolo Splendor sta ancora cercando una sistemazione vicino Cossato.

Ma tre mesi di stop, secondo il dirigente della Splendor Luciano Rocchi, sembrano eccessivi: «La chiusura della Paschetto ci penalizza enormemente», dice Rocchi, «costringendoci a riorganizzare gli impegni con costi e tempi ben diversi da quelli preventivati. E' stupisce che il Comune non abbia considerato la possibilità di fornire una soluzione di ripiego comoda, ben sapendo che la sua decisione comporta inevitabili disagi».

L'amministrazione Scaramai offre da subito la disponibilità della «Leonardo da Vinci», difendendo le scelte del Comune: prima ripristinare la copertura della palestra per evitare che filtrasse ancora acqua, poi far riposare il legno del parquet per verificare i danni effettivi e le misure da adottare per il recupero del campo di gioco. Ultima fase, infine, l'affidamento del cantiere alla «Italia Service» per un costo complessivo di poco superiore ai 38 mila euro, rimborsabili dall'assicurazione. «Capiamo i disagi», andranno incontro i gruppi locali - aggiunge l'assessore Abate - e non abbiamo nulla in contrario a dialogare con loro, tanto che dalle precedenti riunioni non c'era giunta all'orecchio la necessità di trovare altre sistemazioni per gare e allenamenti. (c. gi.)

NOTIZIE FLASH

CURINO

Allarme in paese per una fuga di gas

Paura per una fuga di gas in frazione S. Nicola. A dare l'allarme sono stati alcuni residenti preoccupati per il forte odore che proveniva da un alloggio abitato da una famiglia in via S. Nicola. Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco che hanno tamponato la falla in una conduttura riparata poi dai tecnici della società del gas. (f. p.)

BIELLA

Suicida in casa pensionato di 66 anni

Un pensionato di 66 anni si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Il pensionato poco prima aveva ricevuto la visita della figlia che abita nell'alloggio sotto al suo: la donna lo trovò morto e invece il dramma era in agguato. (f. p.)

OCCHIEPPO

Cassonetti incendiati in via Castellazzo

Venditori-piromani. I cassonetti in via Castellazzo, a Occhieppo Superiore, sono in via per Occhieppo, a Pallone: tra la mezzanotte e le 0,30 andati a fuoco due cassonetti della spazzatura e i responsabili sono quasi sicuramente gli stessi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. (f. p.)

BIELLA

Non rispetta il foglio di via Denunciato un torinese

Già allontanato da Biella con il foglio di via obbligatorio, un giovane torinese, M.G., di anni, è stato denunciato per inosservanza del foglio di via obbligatorio. La denuncia è stata presentata dalla precedente disposizione. (f. p.)

DIVIETO DI COSTRUIRE FINO A 100 METRI DAI TORRENTI

La Regione approva Prg del centro storico

Poco prima della pausa di Ferragosto la Regione ha approvato in via definitiva la variante del Piano regolatore di Biella per il centro storico e i nuclei di antica formazione.

Diventano operative le 10 categorie di interventi che prevedono il controllo rigoroso sugli stabili di pregio ma maggiori possibilità di ristrutturazione sugli altri stabili. A questo scopo, la variante comprende 15 schede di ristrutturazione di 14 mila metri per il centro storico vero e proprio della città e una per Cossato S. Giovanni.

«La Regione ha anche recepito le nuove norme tecniche di attuazione approvate in sede di consiglio comunale», spiega il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Diego Frasca. Inoltre in attesa che venga il piano venga adeguato al piano idrogeologico la Regione d'autorità ha posto il divieto a costruire a meno di 100 metri di distanza dal rio Oremo, dal torrente Bolome e dal rio Arico.



Il vice sindaco Diego Frasca

Con l'entrata in vigore della variante, si conclude la prima fase del Piano direttore, iniziata nel 1996. Da questo momento di apre la seconda fase che porterà alla variante generale del Piano regolatore: fase che si avvarrà del supporto informativo. Da alcuni anni, infatti, il Comune ha inserito tutta la cartografia urbanistica della città su computer. (f. b.)

STASERA E DOMANI

Musica antica I concerti Magnano

MAGNANO. Appuntamento oggi e domani nell'ambito del Festival di musica antica: protagonista è Gustav Leonhardt. Stasera il musicista proporrà pagine per organo tratte da compositori del Cinquecento al Settecento, mentre la sera successiva il concerto verterà su musica per clavicembalo.

Gustav Leonhardt è nato in Olanda e da giovanissimo ha dimostrato interesse per il clavicembalo e organo affinandolo lo studio e la pratica alla Schola Cantorum di Basilea.

Ha diretto concerti e come solista in tutto il mondo: la sua carriera lo ha condotto in Australia, in Giappone e per oltre 25 volte negli Stati Uniti. Il musicista ha ricoperto inoltre il ruolo di Bach nel film «Jean-Marie Straub «La cronaca di Anna Magdalena». Nel 1980 ha ricevuto il premio Erasmus e è stato nominato dottore honoris causa dalla Università di Dallas, Amsterdam e Harvard. (f. p.)

RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA CHE DAL 1995 SVOLGE IN UN QUARTIERE DIVERSO DELLA CITTÀ

Passaggi a Nord Ovest in versione Eu

L'iniziativa biellese coinvolgerà ora Belgio, Spagna e Grecia

BIELLA

Nasce la versione europea di «Passaggi a Nord-Ovest», la rassegna d'arte contemporanea che dal 1995 si svolge in un quartiere diverso della città coinvolgendo giovani autori e stili e provenienze diverse.

La versione europea «Passaggi - Northwest passages» si articolerà in quattro città: Biella, Barcellona, Mosca e la Francia. In ognuna, entro il prossimo 19 ottobre, i giovani artisti dovranno presentare un progetto per un intervento nello «spazio-ambiente», la più ampia libertà di scelta sull'interpretazione della tematica e sulle modalità di elaborazione, così sull'utilizzo di diverse tecniche. Ogni città metterà a disposizione di un quartiere degradato. A Biella i progetti verranno inviati all'Assessorato alla Cultura (Villa Schneider



Un allestimento di una delle ultime edizioni della rassegna

piazza La Marmora).

In ognuna delle quattro città una commissione selezionerà tra tutti i progetti inviati i migliori 10, quindi 40 in tutto. In ogni sede verrà allestita una mostra che aprirà i battenti il prossimo 1 gennaio 2003 e si potrà visitare fino a domenica 2 febbraio. L'iniziativa

avverrà contemporaneamente nelle quattro città a ogni sito potrà essere visitato con un sistema webcam.

Seguito una commissione internazionale di critici visiterà le 4 esposizioni e sceglierà per ognuna il lavoro migliore, selezionando di fat-

to i 4 migliori progetti. I vincitori allestiranno una mostra itinerante: saranno a Biella per tutto il mese di marzo 2003, ad aprile in Spagna, a maggio in Belgio, a giugno in Grecia.

«Northwest passages» è organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Biella in collaborazione con il Manifesto n. 0 e l'Associazione Culturale Pistoletto e con la Regione. Info per gli artisti: 0153506601 - culturaweb@rc.comune.biella.it

La rassegna intende valorizzare luoghi ed ambienti cittadini, proporre al pubblico giovani artisti e opere pensate, prodotte e calate nella piena e viva contemporaneità, promuovere un proficuo interscambio culturale.

A dare l'impronta nazionale all'iniziativa è Michelangelo Pistoletto e la sua Fondazione Cittadellarte, che ha ideato un programma innovativo che pone l'arte in diretta relazione con gli altri linguaggi. (f. mo.)

ERE AL C ALE

Luciana Frassati storia da

I cento anni della gentile signora Luciana Frassati Gawronska, festeggiata a Pallone con semplicità e molto affetto e con riconoscenza nazionale hanno fatto conoscere una storia esemplare vissuta con impegno, coerenza. Un secolo di storia.

La signora Frassati è stata protagonista della Resistenza europea, illuminando ancora di più il ruolo delle donne biellesi. Figlia di un illustre personaggio, Frassati, autentico liberale, senatore del Regno, fondatore di La Stampa, ambasciatore d'Italia a Berlino fino a quando Mussolini lo costrinse a dimettersi per farlo espatriare sue convinzioni e colpe antifasciste, sorella di Piergiorgio Frassati, apostolo laico e di viva fede, dedicato all'assistenza dei poveri operando tra la gente, beatificato nel 1993 moglie del diplomatico della Polonia, Gawronski, la signora Luciana trascorse la vita nei luoghi più importanti in cui si decideva la storia d'Europa a Berlino, Vienna, Roma e Varsavia prima della seconda guerra mondiale con i dittatori fascisti

ore: Mussolini e Hitler.

Di fronte alle tragedie che andavano maturandosi e alle prime aggressioni del nazismo in Europa contro il nazismo, incontrando personalità politiche e culturali di altissimo livello, svolgendo nello stesso tempo un'ingente opera di assistenza ai polacchi e con lo stesso governo polacco in esilio, la attività di cospiratrice e di combattente nella Repubblica polacca le conferì la stella d'oro al merito.

La sua innata qualità d'intelligenza, di fermezza d'animo e la grande volontà, annovera con il movimento delle donne della Resistenza sviluppatosi nel Biellese. Con profonda riconoscenza la ricordiamo pur quanto ha saputo fare in condizioni delicate e difficili. E' una prova di valore e delle virtù delle donne che si impongono all'attenzione e alla memoria di tutti.

Sono storie da costruire sulla memoria del passato. Rivo Tappia, Biella

La giunta Bonino sta lavorando bene

A revivito il sindaco di Netro Agostino in quest'ultimo periodo ha guadagnato consensi. Con l'uscita di alcuni consiglieri, la giunta Bonino ha acquistato più compattezza e sono calate le polemiche. I nostri ci vogliono compatiti: possiamo chiedere fiducia per la giunta Bonino che sta facendo un rinnovamento dell'intero paese a partire dalla raccolta differenziata ormai diffusa in ogni città per il solo interesse dei cittadini.

A proposito degli eventi alluvionali del giugno 2002, il sindaco si è subito attivato per eseguire i lavori di ripristino delle strade e delle opere d'arte, pur facendo i conti con la burocrazia e ora è cominciato seppur in forma provvisoria il ripristino del ponte della frazione Colla. Per tutto ciò che è stato effettuato in questi mesi di ricostruzione e sostegno. Alessandro Simone Ferrari coordinatori Mib Valle Elvo

UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311
Caviglioli: telefono 015/968.368
Cossato: telefono 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9
Caviglioli: telefono 015/968.470
Cossato: telefono 015/922.301

PROCURA DELLA REPI

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.

Biella: Via Tiroli 2, tel. 015/359.0411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.532

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: tel. 015/351.128

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macale 40, tel. 015/64.88.411

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia San Filippo, via San Filippo 2, tel. 015/22.370. Orario: apertura: 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.30. ore apra su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità su chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente.

Roma Biellese: Dr. Cacciari, Roma 62, tel. 015/48.16.59.

Mongrando (Caresana): Dr. Barzaghi, via Roma 36, tel. 015/66.82.50.

Ippocrate: Dr. Caviglioli, via Provinciale 75, tel. 015/66.70.19.

Mosso Santa Maria: Dr. Piero Zantoni, via Quintino Sella 86, tel. 015/741.403.

Mottalciata: Dr. Fuccheri, via degli Alciati 19, tel. 015/75.71.14.

SI POTRA' VISITARE NELLA SALA DELLE DOTTRINE

Piante da Goethe a oggi Da domenica una mostra

BIELLA

S'intitola «Tutto il foglio, il mondo delle piante da Goethe ad oggi», la mostra organizzata dal Giardino botanico di Oropa che verrà inaugurata domenica mattina nella Sala delle Dottrine del Santuario e potrà essere visitata sino al 29 settembre.

Alcuni pannelli provenienti dall'esposizione «Omaggio a Goethe» (a Torino nel 2000), corredati da fotografie in grande formato affiancate da piante provenienti anche dal Giardino botanico di Oropa, daranno spiegazione delle teorie del grande pensatore tedesco che hanno anticipato quasi due secoli molte idee attuali. Durante le osservazioni Goethe registrava annotazioni botaniche che si sono rivelate molto importanti ai fini dell'analisi scientifica.

La mostra, nell'intento dei promotori, vuole portare il pubblico ad immergersi nel mondo delle piante secondo l'idea di Goethe, fornendo numerosi riferimenti (anche di didattica) alla moderna conoscenza nel campo della botanica, senza trascurare quella sensoriale di meraviglia che coglie l'osservatore attento quanto avvicina al mondo della natura. La risposta che i botanici del nostro secolo hanno saputo dare alle domande che tormentavano lo spirito di Goethe durante le sue soste nei giardini botanici sono davvero straordinarie anche se fino a poco tempo fa non erano conosciute.

Orari di visita della mostra: lunedì chiusura, da martedì a sabato dalle 9 alle 17 e domenica dalle 10 alle 18. (d. sa.)

Quanto vale il tuo vecchio divano?

Scoprilo.

Fino al 31 agosto supervalutiamo il tuo usato
fino a € 750
 e lo ritiriamo gratuitamente.

DIVANI & DIVANI
 by NATUZZI

BIELLA - GAGLIANICO
 S.S. Trozzi, 26 - Tel. 015.2547228
 Sabato orario continuato

La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto.

Scopri l'offerta dell'estate: fino al 31 agosto noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a € 750. E tu puoi scegliere il divano che più ti somiglia: i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della collezione Natuzzi. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
 a sole
 € 1,50



sportautomoto
 il nuovo SETTIMANALE
 diretto da Carlo Cavicchi

Tutto sulla FORMULA 1,
 MOTOMONDIALE, RALLY,
 MOTOCROSS

Le PROVE su strada
 di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
 i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
 delle gare, ed ancora le novità del mercato



Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA

LA DECISIONE DELLA SOCIETÀ MONROSA DI ALAGNA GIUSTIFICATO DALLA ■■■■ AFFLUENZA ■■ VILLEGGIANTI ■■ QUESTO ULTIMO SCORCIO D'ESTATE

Funivia, posticipata la chiusura

L'impianto in funzione sino al 2 settembre



Gli appassionati di montagna potranno utilizzare la funivia del Rosa fino alla prima domenica di settembre

ALAGNA

Funivia dell'Indren, sette giorni di più. La società proprietaria dell'impianto ha deciso di posticipare di una settimana la chiusura dell'impianto a fine che conduce da Alagna ai 3.300 metri di quota ghiacciaio di Punta Indren.

La data di chiusura, inizialmente programmata per il 26 agosto - recita il comunicato - è stata differita al 2 settembre. Pertanto, sarà possibile salire ai ghiacciai del Rosa con la funivia fino a domenica 1 settembre.

Si tratta di una notizia che senz'altro farà piacere a molti

escursionisti che in questo periodo frequentano le pareti valesiane del massiccio del Monte Rosa. Infatti, dalla Monrosa spa specificano che la decisione è stata presa in considerazione del favorevole andamento nell'utilizzo dell'impianto, aperto il 13 luglio.

Ciò qualche settimana di ritardo rispetto ai normali tempi dell'avviamento estivo della funivia. Intanto prosegue la messa in liquidazione della società Monrosa: quando sarà pronto il collaudo con la Valle d'Aosta (i lavori dovrebbero concludersi per l'autunno del 2003) la gestione dell'impianto sarà affidata

da Monterosa 2000 a una ditta esterna ma si sta cercando una soluzione per l'inverno, per evitare di lasciare le cabine ferme se arriverà quella che l'anno scorso si è fatta attendere invano.

«Sono in corso approfondite valutazioni - recita infine il comunicato - da parte di Monterosa 2000 in collaborazione con le amministrazioni comunali di Alagna e Riva Valdobbia e con gli operatori turistici e commerciali dei due comuni per verificare la possibilità di un'apertura dell'impianto nella prossima stagione invernale».

Appuntamenti

«Miacce-party» oggi a Scopello

SCOPELLO

Un pomeriggio a base di miacce. E' ciò che propone Scopello per oggi. A partire dalle 15 nella zona centrale del paese saranno distribuite le tipiche calde valesiane cotte su un ferro rovente e vengano imbottite di vari ingredienti, dalla Nutella al cioccolato.

Se nella media valle l'appuntamento è gastronomico, ad Alagna proseguono gli intrattenimenti al palcoscenico del piazzale del centro polivalente: questa sera con inizio alle 21 saranno proiettati diversi filmati dedicati al massiccio del Monte Rosa e all'ambiente circostante con la collaborazione della sezione di Varallo del Cai.

A Grignasco impazza invece la Festa dell'Unità: a partire dalle 19 saranno aperte le barricate mentre la serata proseguirà con giochi. L'ultima conclusiva per il «Ferragosto Guardabosconese», kermesse che per oggi pomeriggio propone giochi all'aperto dedicati ai bambini. A Varallo l'appuntamento è triplice. Mentre in cinema segna di Sottoriva prosegue con la



La festa sull'acqua, con discese di rafting a Balmuccia, è stata rinviata a sabato

pellicole «Vanilla Sky», a Camasco si festeggia la chiesetta di Grato: il primo appuntamento è fissato per il 16 con l'incanto delle offerte dei fedeli. In località Aniceti ecco la festa della natività di Maria, che prevede anche una cena con inizio alle 20.

A Rovasenda prosegue il 16° Festival «Estate che ha debuttato ieri sera. Il cartellone di oggi propone alle 19,30 la sagra della rana sotto il padiglione coperto mentre alle 21 inizieranno le danze con il gruppo di Sergio Perazza. La cena di domani sarà dedicata al pesce, quella di sabato alle specialità locali e quella di

domenica alla panissa. E' stata rinviata invece la festa di fine estate in programma martedì sera a Balmuccia. A causa della pioggia, l'intera proposta è stata rimessa in calendario per sabato, sempre con inizio alle 21. E il programma è anche stato arricchito. La Pro loco e l'amministrazione comunale con la collaborazione dello scuola di Balmuccia proporranno infatti un'esibizione di sport acquatici, con brevi discese in rafting dedicate ai bambini, un falò al bardo del fiume e la conclusione della serata con la distribuzione di panne all'arrabiata.

Intanto al Teatro Civico si già aperta la tradizionale mostra di pittura ed attività artistiche, giunta alla 39ª edizione. E un'altra mostra di pittura viene allestita presso il chiesa di San Giovanni e La Madonna. Piazza Comazzi (mercato coperto) farà da sfondo alla mostra «Moto d'epoca che si svolgerà sabato, domenica e lunedì. Verranno eseguite prove pratiche per ragazzi: scooter, ciak dei giochi e allestito un punto di ristoro. L'associazione «Moto Club» ad offrire, tutte le sere dalle 22,30, panissa o spaghetti. Lunedì alle 17 è previsto il 22° Gran Premio - Gara ciclistica per amatori: martedì alle 20 il 32° Trofeo Città di Trino. Le corse sono organizzate dalla Società Ciclistica Trino 2000. Da non dimenticare lo spazio dedicato alla solidarietà con il banco di beneficenza organizzato dalla Pat sotto l'atrio municipale. E per i più piccoli, il luna park, che quest'anno verrà collocato in piazza Garibaldi e in piazza Mazzini.

IL DEBUTTO DOMANI ALLE 19 CON PANISSA E RANE. ■■ MANCHERANNO MOSTRE SULL'AGRICOLTURA ■■ MOMENTI DI SPETTACOLO

Una sagra manda in scena il riso del Biellese

Massazza e Villanova si dividono un lungo programma nel weekend



Nella foto un particolare del castello dei Cavalieri che domina Massazza

Giovanni Barberis

MASSAZZA

Festa doppia nel weekend. Massazza e Villanova Biellese nel «riso biellese», etichettata Riscoperto. Il calendario della terza sagra (biennale) è denso di eventi organizzati dalle due amministrazioni comunali, con la Pro loco di Massazza ed un gruppo di volontari di Villanova.

Si inizia domani alle 19, quando profumi delizioso di panissa di riso locale, di pane altrettanto locale, di grigliate e di formaggi tipici, anno al cielo delle cucine dello stand di piazza don Vignone in attesa di aprirsi un'occasione per i gourmets con lo slogan «Riscopriamo» a tavola.

Alle 21 gli interessi si spostano nelle elementari dove si inaugura la mostra del Consorzio Ovest Sesia Baraggia «Acqua dal monte al piano». E' in programma anche il club Fotoart di Coassato presenterà, e con parecchie repliche, la profe-

zione «La risaia: passato e presente». Alle 21 il coro Ciar d'Ala Valera (in dialetto, i fuochi fatui) già apparso in molte trasmissioni tv Rai presenterà un repertorio di canzoni delle mondine della risaia trinese.

Sabato la Massazza si può cenare dalle 19 alle 24 nell'area gastronomia. Alle 20,30 terzo festival canoro del... riso riservato agli alunni delle elementari, mentre per le 21,30 sul palco ci sarà, l'ingresso gratuito, l'orchestra «E i Metadotes». Sempre sabato, il Villanova presenterà corso campestre e competitiva (start alle 18,30, al vincitore il «Chicco d'oro»).

Domenica si riprende alle 9 in piazza del Municipio con un raduno di moto d'epoca a cura del Club Cines di Ponderano. Alle 10,30 solenne e alle 12,30 si ritorna tutti a tavola. Durante l'intera giornata alla tenuta Cinquina si terrà un raduno di trattori ed un'esposizione di attrezzi d'epoca. Nel pomeriggio, invece, ci sarà la splendida suggestione del ca-

stello appartenuto agli Avogadro 1400 al 1800 ed ora recuperato e notevole restauro (bella sorpresa, diciamo) da privati che hanno ribattezzato con il loro cognome il maniero, chiamandolo in modo affascinante Rocca dei Cavalieri. Qui il 15 regnerà un'atmosfera legata alla tradizione popolare: strumenti musicali in mostra, danza piemontese con il Coro delle mondine di Valle Lomellina, il Canto Sociale di Cassolnovo, i Gotti di Santhia e le Pive nel sacco di Vigliano. Nello stand in piazza alle 21 e danze dalle 21,30.

R non sarà da meno Villanova per le iniziative della festa di rivalorizzazione del biellese. Domenica un mercatino dell'artigianato e dei prodotti tipici biellesi, gli antichi mestieri, gli artisti di strada e il gruppo «L'Ariondassa in canti e balli dell'antico Piemonte, più un padiglione gastronomico non stop. Una curiosità: si andrà a spasso per le vie del paese tra gli spaventapasseri e il più bello verrà premiato.

Sarà per domenica sera invece l'elezione Miss in Festa Buronzo 2002, nell'intervallo ballo. L'ultimo giorno del «riso» sarà lunedì con un pomeriggio dedicato ai giochi per bambini. Dopo la cena ed il ballo, verso le 23, per l'addio, appariranno nel cielo i fuochi d'artificio.

PER LA PATRONALE

Palio dei rioni questa sera ■■ Buronzo

Festa del paese si apre oggi con una sfilata storica che trasferirà il Palio dei rioni, alle 20,45, dal palazzo municipale al teatro (dove si svolgerà la Patronale. L'artistico stand è stato dipinto dall'architetto Giuseppe Mencarini.

Le gare inizieranno questa sera nell'area dei festeggiamenti come intermezzi del party. Il ballo che avrà come protagonista l'orchestra Liscio 2000. E non mancheranno spunti gastronomici a base del tipico almonese: piatti e risotto verranno offerti dalla Risaria di Lenta. Le gare tra rioni proseguiranno domani e sabato, sempre come completamento delle iniziative organizzate tra piazze tipiche locali e danze con orchestra.

Sarà per domenica sera invece l'elezione Miss in Festa Buronzo 2002, nell'intervallo ballo. L'ultimo giorno del «riso» sarà lunedì con un pomeriggio dedicato ai giochi per bambini. Dopo la cena ed il ballo, verso le 23, per l'addio, appariranno nel cielo i fuochi d'artificio.

MUSICA E DIVERTIMENTO

Crescentino ■■ Trino sono in festa

Tempo di festa a Trino e Crescentino. A Trino è tutto pronto per la patronale di San Bartolomeo: il programma, organizzato dal Comune con alcune associazioni locali, inizia domani per terminare martedì 27. Quattro le serate danzanti, da domani a lunedì e, l'ultima tra, sono organizzate dall'associazione «Moto Club».

Domani alle 21, in piazza Audisio, si esibirà la banda municipale «Giuseppe Verdi». Un'ora dopo, la presentazione dei ragazzi della leva dell'84 mentre dalle 22,30 ci si potrà scatenare nella discoteca all'aperto. Sabato sera sarà l'«Allegria Compagnia» a far ballare piazza Audisio, mentre alle 21, nella parrocchiale, è previsto un concerto d'organo. Domenica, sempre dalle 21, in piazza Audisio si esibiranno «Ranato e i Masters». Lunedì mattina lungo le vie cittadine la consueta Fiera di Bartolomeo, che proporrà dall'abbigliamento agli oggetti in legno, alla gastronomia. L'ultima serata danzante vedrà protagonisti in piazza Audisio l'orchestra «Moto Cavallero».

Intanto al Teatro Civico si già aperta la tradizionale mostra di pittura ed attività artistiche, giunta alla 39ª edizione. E un'altra mostra di pittura viene allestita presso il chiesa di San Giovanni e La Madonna. Piazza Comazzi (mercato coperto) farà da sfondo alla mostra «Moto d'epoca che si svolgerà sabato, domenica e lunedì. Verranno eseguite prove pratiche per ragazzi: scooter, ciak dei giochi e allestito un punto di ristoro. L'associazione «Moto Club» ad offrire, tutte le sere dalle 22,30, panissa o spaghetti. Lunedì alle 17 è previsto il 22° Gran Premio - Gara ciclistica per amatori: martedì alle 20 il 32° Trofeo Città di Trino. Le corse sono organizzate dalla Società Ciclistica Trino 2000. Da non dimenticare lo spazio dedicato alla solidarietà con il banco di beneficenza organizzato dalla Pat sotto l'atrio municipale. E per i più piccoli, il luna park, che quest'anno verrà collocato in piazza Garibaldi e in piazza Mazzini.

A Crescentino prende invece il via sabato la «Festa della Madonna del Palazzo». Oltre alle iniziative religiose al Santuario, la festa, che si sviluppa nella bella cornice centro storico, è considerata come una seconda patronale per i crescentinesi che, al «dalle» salutano festeggiando l'estate e le manifestazioni conclusive della rassegna «Estate in città», organizzata dal Comitato Festeggiamenti e patrocinata dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune. In piazza Garibaldi, da domani, si presenta un coloratissimo luna park con numerose attrazioni. Sono tre invece le serate danzanti che si terranno in piazza Vische, alle 21, ai piedi dell'affascinante torre civica illuminata. Sabato sul palco salirà il grande Elvira accompagnato dalla sua orchestra, mentre domenica sera in scena sarà «Erre City Folk». Le manifestazioni si concludono lunedì con l'orchestra spettacolo «Liscio 2000». La rassegna «Estate in città» continua ancora nelle frazioni, domenica 1° settembre a Silvestro e l'8 settembre a Grisante e «Erre City Folk». A cura di Laura Di Cervo e Sandra Liberati

IN BREVE

CAVAGLIA

Torinese ferito in uno scontro go-kart

Incidente sulla pista di go-kart di Cavaglia. In scontro torinese, residente a Pralormo, Loris B., anni, ha riportato un cranico e altre contusioni giudicate guaribili dai medici dell'ospedale di Biella in tre settimane. (f.p.)

Gita ■ Gardaland con la parrocchia dell'Assunta

Per i parrocchiani dell'Assunta in programma una gita a Gardaland: l'appuntamento è per il 31 agosto in piazza Chiesa 7,40, la partenza alle 8 in pullman. Il costo a persona è di 30 euro. Per informazioni contattare Stefano (015/925437), oppure Felice (015/921136). (c.g.)

RONCO

Sabato commemorazione partigiani

E' in programma sabato alle 17,45 nella piazza del paese commemorazione dei caduti partigiani del 27 agosto 1944: alle 18 verrà celebrata la messa; a seguire gli interventi del sindaco Celestino Lanza e di un rappresentante dell'Anpi. (c.g.)

Patronale ■ San Secondo, ■■ giorni ■■ festa

La Pro loco in collaborazione Comune e parrocchia, organizza per il fine settimana la festa patronale di San Secondo, splendido esempio di romanica di fronte la quale, l'amministrazione ha provveduto a sistemare alcune panchine, una fontana e adeguata illuminazione. Il programma (con qualsiasi tempo), prevede per sabato alle 19 la grigliata ed alle 21 il concerto della «Vigliano big band». Domenica dopo la messa alle 10,30 bis di grigliata. Le prenotazioni si ricevono allo 015/579344. (d.sa.)

NEL GIORNO DELLA RICORRENZA DELL'ATTENTATO SARA' AFFISSA UNA TARGA E LETTO UN MESSAGGIO DI PACE

Varallo dedica alle «Towers» la nuova piazza

Iniziativa di solidarietà del sindaco Buonanno: il parcheggio serve il centro città

VARALLO

Una piazza per non dimenticare. E per riaffermare il diritto alla libertà di vita e di espressione. E' con questi principi che l'amministrazione comunale di Varallo vuole intitolare il nuovo parcheggio a servizio del centro città all'11 settembre, giorno dello strage alle torri gemelle di New York dell'anno scorso.

Una data che ormai è un simbolo per tutto il mondo, e che il sindaco Gianluca Buonanno ha voluto fermare su una targa che sarà inaugurata proprio l'11 settembre. Non si tratta di un cambio di denominazione in quanto il piazzale in questione è esistente: è stato costruito dalla precedente amministrazione per risolvere il problema dei parcheggi nel cuore di Varallo, e Buonanno ha colto l'occasione di dover dare un nome all'area per ricordare la tragedia statunitense. Ma non è tutto.



La nuova piazza di Varallo che sarà intitolata all'11 settembre

(Reolon)

Con questa scelta il sindaco di Varallo intende ribadire il diritto a vivere tranquilli, il «no» agli atti terroristici e soprattutto voglia ricordare a tutti che le regole del quieto vivere impone all'ospite il rispetto. Paese in cui si trova, sono affatto razzista.

ma convinto che chi decide di trasferirsi in Italia sia tenuto a rispettare il nostro modo di vivere, la nostra cultura e la nostra educazione.

Per questo il primo cittadino diffonderà, in occasione dell'inaugurazione della piazza, una lette-

ra di spiegazioni tradotta in bo. «Farò affiggere ovunque il discorso, in modo che tutti siano informati di ciò che penso, e poi il pensiero di buona parte della popolazione».

L'intenzione è duplice: intervenire il sindaco - da una parte far sapere al popolo americano che anche da noi resterà indolebile il drammatico ricordo dell'11 settembre, dall'altra ribadire che il terrorismo, anche quello a sfondo religioso, da noi non è tollerato. Chi decide di qui deve prendersene atto e adeguarsi. Dall'altra parte i principi che vale per tutti: noi quando andiamo all'estero se ci comportiamo male passiamo, giustamente, grossi guai. Non vedo perché qualcuno debba credere di poter essere in Italia e nella gente la strategia è terrore. Sarà una goccia nel mare, ma è giusto che tutti sappiamo che qui, e Varallo, certi atteggiamenti non sono tollerati. (f.za.)

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

001 srl
Agente Publikompass
Piazza Casalegno, 9a
13051
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25



CERVINIA

*** Sertorelli Sport Hotel

Via Guido Rey, 28
tel. 0166.949797 - fax 0166.948155

Ristorante ■ bar
TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Palestra, sauna. Noleggio sci.
Parcheggio coperto.

*Arriverete ospiti...
...partirete amici.*

VALTOURNANCHE

*** Hotel Rascard

Frazione Singlin Sup.
tel. 0166.92184 - fax 0166.92204
rascard@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, giardino privato,
servizio minibus, parcheggio.
A soli 5 km da Cervinia in bella
posizione tranquilla e soleggiata.
Camere con vista panoramica.
Cucina tipica valdostana.

VALTOURNANCHE

*** Hotel Ideal

Frazione Evette, 43
tel. 0166.92062 - fax 0166.932977

Ristorante, bar con TV, camere
con balcone, dehor, giardino,
servizio fax, parcheggio.
A pochi metri dalla funivia.
Ambiente familiare ed accogliente.
Cucina casalinga particolarmente
curata. Prezzi molto interessanti
in bassa stagione.
Aperto tutto l'anno.

VALTOURNANCHE

** Hotel Etoile de Neige

Frazione Evette
tel. 0166.92595 - fax 0166.92529

Ristorante, bar, TV, telefono,
phon, servizio fax, terrazza,
parco, sauna, palestra, biliardo,
parcheggio.
A gestione familiare, a 300 metri
dalla cabinovia che collega il
compianto sciistico della valle
con quelli di Cervinia e Zermatt.

CERVINIA - VALTOURNANCHE

**** Hotel Chalet Valdôtain

Località Lago Blu, ■
tel. 0166.949428 - fax 0166.948874
jvlserna@tin.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, piscina, palestra, sauna,
sala giochi, servizio fax, servizio
minibus, parcheggio, box.
Situato in posizione di particolare pre-
gio panoramico, fra antichi larici nel
pittoresco paesaggio del Lago Blu.
Ovunque troverete "charme e relax".

VALTOURNANCHE

*** Hotel Punta Margherita

Via Roma, 8
tel. 0166.92087 - fax 0166.92858

Ristorante e bar, TV, telefono, a-
sciugacapelli, terrazza, servizio
fax, ascensore, parcheggio.
In posizione panoramica a 9 km da
Cervinia, a 18 km dall'autostrada.
Recentemente ristrutturato e mo-
dernamente arredato.
Gestione familiare con cucina ca-
salinga.

CERVINIA

*** Hotel Edelweiss

Via Guido Rey, 18
tel. 0166.949078 - fax 0166.949746
hotel.edelweiss@libero.it
www.matterhorn.it

Ristorante, TV sat, telefono, frigo, bar,
palestra, sauna, cassaforte, servizio
minibus per impianti.
Situato in centro paese a 300 metri
dagli impianti di risalita.
La conduzione dell'Edelweiss si è
tramandata di generazione in ge-
nerazione fin dal 1950. Cucina tipica
valdostana e internazionale.

VALTOURNANCHE

** Hotel Montana

Via Roma, 37
tel. 0166.92023 - fax 0166.93131

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza.
In posizione centrale.
Gentile e cordiale ambiente
familiare con cucina
particolarmente curata.

SAINT PIERRE

*** Hotel Saint Pierre

Via Corrado Gex, 81
tel. 0165.903817 - fax 0165.903817
info@hotelesaintpierre.it
www.hotelesaintpierre.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar,
garage, parcheggio privato, ascensore.
Piccolo hotel a conduzione familiare.
In una posizione ideale per raggiungere
le vallate ■ Cogne, Rhemes, Valsavaranche
e Valgrisenche, mete ideali per le persone
che amano la montagna e il contatto con
gli animali del parco del Gran Paradiso,
mentre per chi ama la mondanità
Courmayeur e St.Vincent sono raggiungibili
in meno di 30 minuti.

SAINT PIERRE

*** Hotel La Meridiana

Château Feuillet, 17
tel. 0165.903626 - fax 0165.903626
info@albergomeridiana.it
www.albergomeridiana.it

Ristorante, TV, telefono, bar, terrazza,
parcheggio coperto.
Siamo nel cuore delle Alpi a 20 minuti
dal traforo del Monte Bianco ed altret-
tanti dai colli del piccolo e gran San
Bernardo. Dal parco nazionale del Gran
Paradiso i nostri ospiti saranno accolti
dalla cortesia in un ambiente ricercato
nei particolari, di un tempo passato.

SAINT PIERRE

*** Meublè Lo Fleye

Fraz. Bussan Dessus, 90
tel. 0165.904625 - fax 0165.909714
info@lofleye.com • www.lofleye.com

TV sat, telefono, frigo, terrazza, bar, 2 camere
attrezzate per disabili, parcheggio coperto.
Immerso nel verde offre totale tranquillità
e vista panoramica.
La posizione al centro della Valle d'Aosta
permette di raggiungere in pochi minuti le
piste da sci ed è un'ottima base di partenza
per escursioni nelle vallate laterali.
La colazione a buffet è ricca e curata di-
rettamente dai proprietari.

CERVINIA

*** Hotel Le Cime Bianche

Frazione La Violette, 44
tel. 0166.949046 - fax 0166.948061

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parco
privato, parcheggio coperto.
In posizione panoramica con vista
sul Cervino e sulle Grand Muralles.
Ambiente tipico di montagna con
cucina tipica valdostana e carta
dei vini selezionata.

CERVINIA

**** Hotel Europa

di Odiole Renzo - Via C. Pellissier, ■
tel. 0166.948660 - fax 0166.949650
hotel.europa@galactica.it
www.breuil-cervinia.com/europa

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza,
piscina, giochi bimbi, palestra, sauna, sala
giochi, parcheggio coperto, servizio minibus.
A pochi metri dal centro e campo di golf,
navetta per impianti di risalita. Albergo
con suite, camere con balcone, servizi,
telefono e TV. Bar, piscina, idro,
sauna, fitness e sala giochi.
Green fee scontato del 50%.

CERVINIA

** Hotel Meublè Meynet

Via Carrel, 4
tel. 0166.948696 - fax 0166.948696
hotelmeynet@libero.it

Ristorante, TV, telefono, bar.
L'hotel è situato nel centro di
Cervinia a pochi passi dagli impianti
di risalita, offre una magnifica vista
sul Cervino.
Annesso all'albergo, oltre al tipico e
ospitale bar, il Ristorante La Nicchia
dove potrete gustare cucina interna-
zionale ■ tutte le varie specialità
valdostane.

VALTOURNANCHE

** Hotel Tersiva

Frazione Brengaz
tel. 0166.92178 - fax 0166.92586
htersiva@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato,
terrazza, giochi bimbi, servizio minibus.
L'albergo è situato in luogo privilegiato
per il singolare panorama, la tranquillità
e le ricche ore di sole che lo caratteriz-
zano. Punto di partenza per numerose
escursioni estive ■ a breve distanza
dagli impianti di risalita e dalle piste di
fondo di Valtournanche.

VALTOURNANCHE

*** Hotel Bijou

Piazza Carrel, 4
tel. 0166.92109 - fax 0166.92264
hotelbijou@tiscali.net • www.mt.it

Ristorante, TV, terrazza, bar, a-
scensore, asciugapelli,
servizio fax.
Albergo situato in zona tranquilla e
soleggiata. Ottima cucina familiare
con piatti tipici valdostani, curato
direttamente dai proprietari.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

L'INCONTRO CONVOCATO DAL PREFETTO. I PRIMI ACCERTAMENTI PREVISTI ALL'AGRITER DI SAN NAZZARO SESIA

Summit anti puzza tra Province

Vercelli e Novara cercano la causa dei miasmi

Donata Belossi

VERCELLI
Mentre ancora arrivano telefonate alla Stampa di lettori preoccupati (e scocciati) per i miasmi che ammorbono Vercelli in queste serate d'estate, le autorità preposte alla salute e alla sicurezza dei cittadini si stanno muovendo rapidamente e in sintonia per porre fine al problema.

Primo fra tutti il prefetto di Vercelli Leonardo Cerenzia che ha deciso di convocare il summit con il sindaco di Novara, i presidenti delle Province, Vercelli e Novara, e le due rispettive Arpa, la competenza territoriale. A chiedere aiuto al dottor Cerenzia è stato nei giorni scorsi anche il sindaco Villata, infatti non solo nel capoluogo arrivano folte miasmi, ma i rifiuti organici, anche in tutto l'hinterland vercellese.

Il perché del coinvolgimento di Novara è spiegato dal direttore provinciale dell'Arpa Pietro Giorio, con i suoi tecnici ha cercato di capire la provenienza della puzza, «Faremo degli accertamenti - ha detto - a partire dall'azienda composta Agriter, a San Nazzaro Sesia, che già in passato aveva creato qualche problema analogo».

Intanto anche la Provincia di Vercelli si mobilita, e lo fa il suo assessore all'Ambiente Francesco Borasio che sollecita i



Da sinistra il prefetto Leonardo Cerenzia e l'assessore Francesco Borasio



vercellesi a non abbassare la guardia. Scrive: «Invitiamo i cittadini a perseverare nelle segnalazioni, preferibilmente scritte, rivolte all'assessorato alla Tutela ambientale».

Quindi Borasio, che già un paio di mesi fa si era preoccupato di risalire alle cause del nauseabondo olezzo che ricopre Vercelli, spiega: «Occorre rammentare che il fenomeno è causato da fonti che immettono particelle e sostanze maleodoranti nell'aria e che si propagano in direzioni e a distanze varie a seconda delle condizioni meteorologiche e dell'andamento dei venti».

Quindi gli operatori della vigi-

lanza effettueranno sopralluoghi nelle limitrofe, e in particolare nei siti di possibili inquinanti. Continua Borasio: «Va da sé che denuncieremo all'autorità giudiziaria eventuali violazioni riscontrate onde ripristinare la qualità del bene dell'aria».

Se infatti la puzza non è di per sé inquinante, è pur vero che il dover dormire in piena estate con le finestre chiuse per non soccombere al cattivo odore, causa stress, impedisce il sonno e irrita i tanti che in questi mesi, pur avendo telefonato ovunque (dall'Ufficio di igiene al Comune, dall'Arpa alla Provincia), non sono riusciti a farsi ascoltare.

Storni, botti in corso San Martino

Il sindaco annuncia un «bombardamento» per allontanare dal viale la colonia di uccelli

Gli storni che hanno scelto gli olmi di corso San Martino per le loro scorribande hanno il tempo contato. Il sindaco Gabriele Bagnasco, sentito il parere dell'Ufficio ambiente, ha già deciso di ricorrere alla maniera sav, che in passato hanno dato ottimi risultati.

Dice il primo cittadino: «Ho dato l'incarico alla dottoressa Picchio di ricontattare la stessa ditta di Ivrea di cui ci sono già serviti un paio di anni fa per far sloggiare gli storni dalla piazza Roma. Compatibilmente con il periodo di ferie (la ditta potrebbe ancora i battenti chiusi), l'operazione è sparare botti per spaventare gli uccelli potrebbe già avvenire nei prossimi giorni. In qualsiasi modo - assicura Bagnasco - avvertiremo i vercellesi almeno qualche giorno prima, perché abbiano da preoccuparsi per il rumore. Ma il sentimento degli abitanti del quartiere sarà di grande sollievo. Da quando infatti la

colonia di storni (sono centinaia e centinaia) ha deciso di accamparsi in corso San Martino le serate sono agitate. Gli storni gracchiano e litigano fin quasi all'alba, producendo uno stridore davvero inquietante. Non solo. Lungo il viale già si notano i primi segni della sporcizia prodotta dai volatili, piume ed escrementi, che vanno a posarsi non lontano dal mercatino rionale di frutta e verdura.

Una situazione che non piace a nessuno, e che ha già prodotto le prime rimozioni. Aggiunge il sindaco: «Resta il fatto che, cacciati da lì, finiranno per trasferirsi in qualche altra parte della città». «Questi uccelli non piacciono proprio a nessuno. Anche la vicina Santhia da quel che li caccia lo si sa. Il sistema di bombardamento sonoro, dopo che per lungo tempo avevano imbrattato e presoché ingabbiato il parco Durandi. La speranza è che imparino ad accontentarsi dei boschi lungo le rive della Sesia. (d.b.)

Ancora cinema in Santa Chiara

VERCELLI

Domani sarà la replica della storia del cane Scooby Doo firmata Cosnell, già buona stagione - si doveva spegnere il proiettore sotto le stelle del chiostro di Santa Chiara. Invece, grande richiesta (a furor di popolo, sembra troppo) la rassegna estiva nel cortellone del Comune con la Belvedere Spettacoli ed i Cinema Riuniti di Vercelli proseguirà per qualche altra sera all'aperto. Il cielo dovesse tenere il broncio, resta pur sempre la possibilità di trasferire i ruoli di pellicola alla sala Belvedere Digital di corso Randaccio.

Offrirà il convento? (di Santa Chiara, è chiaro). Ancora bocconi appetibili, che fanno prevedere notti stellate apposte, da lunedì a giovedì della prossima settimana.

Nel programma di lunedì apparirà l'«Uomo Ragno» il nome d'origine controllata di «Spider-Man» per la regia di Sam Raimi. Vicenda di Peter Parker (Tobey Maguire), giovane studente mutato accidentalmente in creatura aranea durante la visita di un laboratorio di ricerca genetica. Il personaggio che non ha bisogno di ascen-

sori per la velleità dei grattacieli newyorkesi. Ispirato ad un fumetto di Steve Ditko, cartoonist che insieme a Stan Lee inventò la testina «Amazing Spider-Man» negli Anni Sessanta. Anche se poi i film hanno scelto di svolgere l'azione ai giorni nostri. «Spider-Man» replicherà la sera di martedì 27.

Mercoledì 28 sarà la volta dell'animazione con «L'era glaciale» (The Ice Age) di Chris Wedel. Eccellente film con doppiatori eccellenti: Manfredi, il mammoth, ha la voce di Leo

Gullotta, Sid il bradipo qualla di Claudio Bisio, Pino Insegno fa il tigre Diego! Aggriti tutti in un paradiso preistorico dove, inevitabilmente, vivono creature incompatibili tra loro. Ma Manfredi, Sid e Diego si uniranno in una amicizia profonda.

Per chiusura, la sera di giovedì 29 «Casomai». Nel film di Alessandro D'Aiatri con Stefanin Rocca e Fabio Volo si cerca un luogo speciale per un matrimonio speciale: in mezzo ai boschi distanti dalla città trovano una chiesa ed un prete (Gennaro Nunziante) dalla personalità originalissima. Buio nella platea senza tetto alle 21,15. Info allo 0161/215018. (g. bar.)



Fabio Volo recita in «Casomai»

IL PRESIDENTE MANDRINO AL MEMORIAL MARTINI

«Difendiamo i pesci dai tanti cormorani»

VERCELLI

Il «Memorial Enrico Martini» pesca alla carpa, che vuole ricordare un vercellese, è dovuta svolgere a Novara questa, tante altre competizioni del passato, di pesca a cavendano, ai barbi, alle arberelle, ormai possibili soltanto fuori provincia. La ragione è semplice: il nostro patrimonio ittico è stato gravemente danneggiato dai cormorani.

Nò, secondo il presidente, il ripopolamento annuale della Provincia è sufficiente a garantire la riproduzione delle tinte, specie a rischio dai cormorani. «E' assurdo e deplorevole - ha concluso

Mandrino prima di premiare i primi classificati del Memorial (Riccardo Merra, Renzo Vignola e Giuseppe Barbotto) - si possa intervenire in alcun modo per difendere le ragioni dei pescatori, che sono anche quelle del turismo, dello sport e del commercio».

Mandrino prima di premiare i primi classificati del Memorial (Riccardo Merra, Renzo Vignola e Giuseppe Barbotto) - si possa intervenire in alcun modo per difendere le ragioni dei pescatori, che sono anche quelle del turismo, dello sport e del commercio».

Mandrino prima di premiare i primi classificati del Memorial (Riccardo Merra, Renzo Vignola e Giuseppe Barbotto) - si possa intervenire in alcun modo per difendere le ragioni dei pescatori, che sono anche quelle del turismo, dello sport e del commercio».



Il presidente Mandrino

VERCELLESE NEI GUAI

Finisce in cella la furia con l'amica

VERCELLI. Litiga con una ragazza, spettatore della finestrata crede di intravedere un coltello e chiama il 113: è accaduto l'altra sera poco prima delle 20 in via Bezzacca.

Una Volante arriva sul posto: la ragazza si è allontanata, ma c'è un giovane che insulta lo spettatore. Ne Zappulla, 21 anni, residente in città: coltelli non se ne vedono, ma il giovane è talmente infuriato che, quando viene avvicinato dal capopattuglia della Volante, prende e insultare anche tentando di aggredirlo.

Inutili risultano i tentativi di calmarlo e le esortazioni a comportarsi in maniera più corretta: per tutta risposta il giovane prende e cala il graduto a lo schiaffeggia un fascio di fogli che tiene in mano. Gli agenti della pattuglia finalmente riescono a calmarlo in qualche modo ed a portarlo in questura. Inevitabilmente si tratta della semplice sostituzione di un operatore ad un altro. In nessuna delle altre province in cui è presente il

NOVITA' IN ARRIVO (SEPPUR NON IMMEDIATE) ANCHE NEL SETTORE DEI DISTRIBUTORI DI CARBURANTI

A Vercelli sbarca «Giacomelli Sport»

Via libera dell'Antitrust all'acquisto del marchio «Longoni»

VERCELLI

Cambia, anche se non immediatamente, un marchio commerciale che in pochi mesi ha saputo guadagnarsi una importante fetta del mercato degli articoli sportivi anche in virtù di una costante presenza nel settore delle sponsorizzazioni. L'Antitrust ha dato il via libera all'acquisto del marchio Longoni Sport, che ha sede a Rimini, dell'intero capitale della milanese Longoni Sport per prezzo di 76 milioni di euro. In

to, significa che per qualche mese il magazzino di Carrefour manterrà l'attuale marchio mentre presumibilmente dall'inizio del prossimo diventerà a tutti gli effetti Giacomelli.

Nel valutare l'operazione, l'Antitrust ha valutato la posizione del gruppo in tre province italiane, Vercelli, Pesaro e Terni, giungendo alla conclusione che si tratti della semplice sostituzione di un operatore ad un altro. In nessuna delle altre province in cui è presente il



In base al piano aziendale il megastore di articoli sportivi in zona Carrefour dovrebbe mantenere l'insegna «Longoni» fino a fine anno per poi diventare «Giacomelli»

marchio Longoni (Alessandria in Piemonte), Giacomelli non deterrà una quota superiore al 10-15 per cento e sono qualificati concorrenti.

Il gruppo riminese nel 2001 ha fatturato 258 milioni di euro dei quali 199 in Italia ora giunge alla offerta anche la distribuzione di articoli per gli

sport tecnici specializzati sulla quale punta Longoni. L'azienda milanese l'anno ha realizzato in Italia 132 milioni di euro di fatturato.

Novità anche dal settore dei distributori di carburanti. La Shell Italia ha acquistato 89 stazioni di servizio in provincia di Vercelli del gruppo

Rete, accordo anche questo formalizzato dall'Antitrust. Le stazioni di servizio manterranno gli attuali marchi Esso, Erg e Total-Fina-Elf fino alla scadenza dei contratti - prevista tra marzo 2004 e ottobre - stipulati dalle società petrolifere con i singoli gestori dei punti vendita. (f. co.)

L'AL GIORNA

«L'Al» molto attiva nella promozione turistica

Pacifica riferimento lettera intitolata «C'è poca accoglienza per i turisti in Valsesia», pubblicata domenica 18 agosto, per fare alcune precisazioni. L'Azienda Accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, in collaborazione con tutte le realtà istituzionali della zona (Provincia, Comuni, Comunità Vallesesia, i Comuni interessati e i soci privati dell'Azienda) si è sempre prodigata per la promozione del settore turistico. Soprattutto negli ultimi due anni si è lavorato molto, anche a livello nazionale, tramite pagine promozionali e riviste del settore come «Qui Touring» e su allegati quotidiani, come «Specchio» de La Stampa.

Nella lettera in questione viene lamentata l'assenza di un vademecum dettagliato delle manifestazioni. Ritengo doveroso fare presente che esiste da diverso tempo, l'Al pubblica al termine di ogni mese il calendario delle manifestazioni relative al mese successivo, assai pratico come dimensioni e corredato di un recapito per ogni manifestazione o richiedente informazione.

ni più dettagliate. Per il mese d'agosto quest'anno, data la quantità di manifestazioni da segnalare, è stato necessario stamparne due, uno per la prima e uno per la seconda quindicina del mese.

Inoltre l'Ufficio turistico di Scopello e le Pro Loco del Comune fanno un'eccellente promozione del territorio e ci richiedono spesso materiale informativo per la distribuzione presso le loro sedi. Esiste anche un consorzio di albergatori, denominato Consorzio turismo Valbellia, che è assai attivo nel campo dell'incremento turistico.

Per quanto riguarda la lamentata mancanza di un servizio che informi sulla disponibilità di alberghi e ristoranti, gli uffici dell'Al sono in grado di fornire informazioni dettagliate sulla ricettività. Inoltre da diversi anni l'Al pubblica l'Annuario ricettività, un vademecum ben aggiornato che elenca, divisa per categorie, tutte le strutture della nostra zona. Concludo ricordando che i nostri uffici sono a completa disposizione per ogni tipo di chiarimento in campo

Paolo Mandrino
presidente Al
Valsesia-Vercelli

NUMERI UTILI

0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0161 832.600;
Sant'Albino: tel. 0161 92.31;
Trino: tel. 0161 831.455;
Borgosesia: tel. 0161 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Lomello: tel. 0161 478.411
Voluntas Soccorso Orignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 829.200; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Sant'Albino: tel. 0161 822.245; Sant'Albino: tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Al 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. 0161 255.050; Arborio: tel. 0161 98.88;
Borgosesia: tel. 0163 25.513;
Cigliano: tel. 0161 424.524;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Lomello: tel. 0163 835.411;
Sant'Albino: tel. 0161 929.200;
Scopello: tel. 0163 71.170;
Trino: tel. 0161 829.585;
Varese: tel. 0163 567.523.

ERANITA PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.010; Sant'Albino: tel. 0161 929.212; Borgosesia: tel. 0163 22.482;
Jona: tel. 0163 82.486-52.092; Gallarate: tel. 0163 822.344-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno: apertura obbligatoria (8-12,30 e 16-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta urgente); Dr. Virgilio Anziano, Libera 239, tel. 0161 251.807.
Borgosesia: Gianfranco Ariatti, via Tasso 33, tel. 0161 32.130.
Lomello: Ferrarini, Dr.ssa Bianca Zalama, via Canillo Cavour 33, tel. 47.139.
Gressolone: Dr. Carlo Cazzaniga, Giacomo Matteotti 8, tel. 015 789.229.
Dr. Martina Valmecca, via Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 49.233.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. 0161 258.732; Sant'Albino: tel. 0161 929.215; Gallarate: tel. 0163 822.975; Romagnolo Sesia: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450.175; Caggiate: tel. 015 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 257.140-41.212; Sant'Albino: tel. 0161 929.283; Borgosesia: tel. 0163 22.486; Sant'Albino: tel. 0163 822.344.

TAXI

Vercelli: tel. 257.722; Sant'Albino: tel. 0161 991.982.

IN CITTA' E FUORI

Vercelli

Arrivano i Dik Dik

La Sagra di Panissa, nel cortile della palestra di piazza Mazzini, ha messo in programma la cena tipica alle 19,30, le danze con l'orchestra di Paola e alle 21,30 mentre alle 23 di show del gruppo Danza Sportiva di Vercelli. Domani ultima cena fritto misto alla piemontese. Per la 22,30 concertone d'addio con i Dik Dik.

Campieri

Vercelli a raduno

I camperisti del club Granda, dopo la pausa estiva, si troveranno da domani a domenica a Castellot-Snura. La trasferta porta il titolo «Il sapore della natura aspettando lo slow food». Info sito www.camperclubgranda.it

Crova

La Sagra dello struzzo

Domani prende il via la Sagra dello struzzo. In menù alle 19,30 offerta di struzzo, agnello con carne di struzzo, tagliatelle al sugo di struzzo, scopolle di struzzo al vino bianco, hamburger di struzzo e struzzo e fritto. Senza rinunciare a panissa e a bruciole di malva!

NOTIZIE FLASH

SERVIZI POSTALI

Postamat per pagare telefono e autostrade

Bancoposta istituisce un nuovo servizio per i clienti in vacanza: la carta Postamat con cui si può ricaricare la scheda telefonica e pagare il pedaggio autostradale. Il servizio, gratuito, è già attivo negli Uffici Postali di Vercelli centro, Vercelli succursale I, Borgosesia, Cigliano, Scopello, Trino, Quaronna e Sant'Albino. (d.b.)

FORMAZIONE

Al via corso della Confesercenti per barman

Sono aperte le iscrizioni negli uffici provinciali della Confesercenti a un corso di «piccola gastronomia», dedicato ai titolari di pubblici esercizi e ai loro addetti. Il corso, diviso in quattro serate, si svolgerà, a partire dall'8 ottobre, al secondo piano della sede di via Meucci 1 Vercelli. Le lezioni saranno tenute da Gabriele Zanetti, che illustrerà come si preparano stuzzichini, salami e piccoli assaggi da servire con gli aperitivi. (d.b.)

Il Comune ricorda la lotta contro i parassiti dei maiali

L'assessore comunale all'Ambiente di Vercelli, Claudio Feccchio, ha scritto a tutte le categorie agricole interessate, all'Arpa e alle associazioni ambientaliste per ricordare l'obbligo di prevenire e limitare la diffusione della diatrea dei maiali, un insetto pericoloso per le colture presente anche nel Vercellese. (d.b.)

Cercasi gattina rossa bisognosa di cortisone

L'ultima notte è scomparsa dal cortile di un palazzo di piazza Ranza, a Vercelli, una gattina sterilizzata dal colore rosso-arancio. Chi l'avesse presa o visto dove sapere che la gattina è malata e bisognosa di cure speciali (cortisone) per poter nutrirla e dunque sopravvivere. Chi la trovasse può telefonare allo 0161.269702. (d.b.)



STRESSA

Hotel Milan Speranza au Lac
 Piazza Marconi, 6
 tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
 htmispe@tin.it - www.milansperanza.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100 mt. L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero a due stadi, uno di fianco all'altro, in centro Stressa, sulla passeggiata lungo-lago e all'interno dell'imbarcadere, con una inimitabile vista sulle Isole Borromee e le Alpi. Distanza 300 mt da Palazzo del Congressi. Offre trattamento alberghiero ad ogni comfort moderno.

STRESSA

Hotel La Palma
 Via Duclasse di Genova
 tel. 0323.32401 - fax 0323.93390
 info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, piscina privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio. In tutte le camere: parcheggio coperto. L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stressa, è ubicato in un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

BELGIRATE

Villa Carlotta
 Via Sempione, 121-725
 tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
 villacarlotta@post.ve.it
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo". Con spiaggia privata, tennis e piscina riscaldata.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Pallanza
 Viale Magnolia, 4
 tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage. Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo. Splendida posizione con viste sul golfo borromeo e le sue isole. Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

STRESSA

Hotel Astoria
 Corso Umberto I, 31
 tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
 h.astoria@interbusiness.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico, giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio. Albergo moderno sul lungo lago Stressa, in posizione centrale ad pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno balcone che si affaccia sul lago e sul tranquillo giardino retto da una piscina riscaldata e snack bar.

STRESSA

Villa Aminta
 Via Sempione Nord, 123
 tel. 0323.933818 - fax 0323.933855
 villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus. Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le cose belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanatta con la figlia Daniela hanno saputo infondere in questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

BELGIRATE

Hotel Milano
 Via Sempione, 4
 tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
 milano.vb@bestwestern.it
 Ristorante, bar, TV, telefono, frigorifero, laundry, cassaforte. La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stressa. Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni del Cilento.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel San Gottardo
 Viale Magnolia, 14
 tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage. Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida vista sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'hotel dispone anche di garage privato.

Quello che rende memorabile "una vacanza" sul Lago Maggiore
 Golf - Tennis & Squash - Benessere - Trekking - Mountain-Bike - Passeggiata a Cavallo - Immersioni & Pesca - Nautico, Vela, Canottaggio - Crociera - La Navigazione Lago Maggiore - Escursioni: Parchi, Musei, Palazzo Storici - Concerti Gratuiti - Linea Ferroviaria Snc-Sempione - Aeroporto di Malpensa a soli 40 km dal lago - Introduzione alle Cucine Italiane

VERBANIA-PALLANZA

Grand Hotel Majestic
 Via Vittorio Veneto, 17
 tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
 reception@grandhotelmajestic.it
 www.grandhotelmajestic.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar. Albergo direttamente affacciato sul lago. Attraente per natanti e bos. Albergo fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Astor
 Via Vittorio Veneto, 17
 tel. 0323.504305
 Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza. Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, camere con bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto. Sala soggiorno, bar, parcheggio.

STRESSA

Hotel Elvezia
 Lungolago Vittorio Emanuele, 18
 tel. 0323.30643
 Ristorante, bar, telefono, parco privato. Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromee. Il posto ideale per il relax.

STRESSA

Grand Hotel des Iles Borromées
 Corso Umberto I, 67
 tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere. L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromee e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 è sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Epoque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESSA

Hotel Moderno
 Via Cavour, 33
 tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
 moderno@hms.it - www.hms.it
 Ristorante, bar, TV, telefono e una grande terrazza. Situato in zona pedonale del centro storico di Stressa, a soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio: a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo. Oltre alle due sale da pranzo per 180 posti, il nostro Hotel dispone di due ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Belvedere
 Viale Magnolia, 6
 tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage. La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA

Hotel Premeno
 Viale Bonomi, 31
 tel. 0323.567021 - fax 0323.567326
 premeno@hotmail.com
 www.premeno.com
 Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato. Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

STRESSA

Regina Palace
 tel. 0323.936936 - fax 0323.936566
 h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel è situato sul lungolago Stressa, capitale turistica del Lago Maggiore, fronte alla famosa Isole Borromee, è un elegante e tranquillo albergo di 14 categorie, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni è da "Belle époque", infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1908 e conserva ancora oggi arredi e lampadari d'un tempo.

STRESSA

Hotel Royal
 Viale Lido, 1
 tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
 info@hotelroyalstresa.com
 www.hotelroyalstresa.com
 Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla, a soli 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata lungo-lago. Attorniato con gusto, signorilità, con l'ampia ristorante, gode di stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

STRESSA

Lido La Perla Nera
 Viale Lido, 15
 tel. 0323.33511/2 - fax 0323.933785
 h.lido@stresa.net - www.stresa.net/hotel/lido
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio. A pochi passi lago, proprio di fronte alle isole Borromee offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti. Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

VERBANIA

Hotel Ghiffa
 Corso Belvedere, 88
 tel. 0323.59245 - fax 0323.59585
 info@hotelghiffa.com
 www.hotelghiffa.com
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage. Direttamente sul lago. Costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

QUESTA SERA NEL PALAZZO ■ CONGRESSI LA LITHUANIAN ORCHESTRA INAUGURA LE «SETTIMANE»

Stresa lancia la musica oltre confine

Dedicata a Bach trascritto e rivisitato

Gianfranco Quaglia
STRESA

Il concerto della Lithuanian National Symphony Orchestra, diretta da Krzysztof Penderecki, violino Vadim Repin, apre questa sera il rinnovato Palaccongressi (ore 21) il Festival delle Settimane Musicali di Stresa del Lago Maggiore. Musiche di Mendelssohn e dello stesso Penderecki che dirigerà «Stessa».

La grande rassegna, nello scenario splendido di un Verbano che non ha bisogno di aggettivi, proseguirà sino al 14 settembre. Una tradizione che continua da oltre quarant'anni, da quando l'avvocato Italo Trentinaglia, approdato a Venezia sul Lago Maggiore, ebbe l'intuizione di lanciare questa iniziativa. E proprio al «Doga della musica», scomparso lo scorso anno, questa sera sarà intitolata e scoperta una targa nel Palaccongressi, durante una pausa del concerto.

Durante questo quarantennio il meglio del concertismo mondiale è passato sul podio e sui palcoscenici del Golfo Borromeo, dall'auditorium del palazzo congressi alle Isole Belle e Madrie. I registri sono stati scritti da tutte le più grandi firme. Quest'anno le «Settimane», sotto la direzione artistica del maestro Gianfranco Nosedà, hanno imboccato una strada nuova, in controtendenza. Il titolo è già indicativo: «Musica oltre confine». Una definizione che non ha nulla a che spartire con la provenienza geografica delle opere e degli interpreti. «Significa - dice Nosedà - abbiamo voluto andare oltre il confine della tradizione musicale, ricercando quei compositori che abbiano superato le convenzioni e quegli esecutori che ricreino il testo con amore più che con rispetto. Ma è avvenuto nei confronti di Bach. E' tentativo di guardare la musica del passato con i nostri occhi. Un restyling coraggioso, affidato a musicisti che senza timore reverenziale, nell'ottica e prospettiva di muoversi senza preconcetti, hanno rivisitato e soprattutto rivalutato Bach, perché proprio al grande compositore è stata dedicata questa operazione, il cui prologo è stato presentato a luglio nei concerti all'Eremo di Cenerina Sassio. Paolo Coggiola e Nicola Campogrande il 7 settembre a Stresa in prima assoluta presenteranno due trascrizioni di Bach e toccherà poi a Luigi Abbate proporre «Parafasi sull'ocra» il 9 settembre alla «Fabbrica» di Villadossola. Due opere commissionate direttamente «Settimane».

Infine Riri Cane il 10 settembre ancora a Stresa, rivisterà le bacheche «Variazioni Goldberg». E nel programma anche un maratona pianistica.

Nel cartellone anche concerti di Mario Brunello, l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai diretta da Gianandrea Noseda, Chen Zhibin, il Quartetto Heggen. Quattordici hanno il patrocinio della «La Stampa» e sono sponsor ufficiali del Festival.



Un'immagine dello splendido Golfo Borromeo con la cabina della funivia che collega Stresa al Mottarone. A destra Krzysztof Penderecki che questa sera dirigerà la Lithuanian Orchestra. Sotto il violinista russo Vadim Repin solista al concerto d'inaugurazione



Sarà un Festival in controtendenza rispetto alla tradizione che ha segnato questi 40 anni

Una targa per ricordare Italo Trentinaglia, il fondatore veneziano approdato sul Lago



DOMANI SERA A VARINELLA DI ARQUATA SCRIVIA

Note degli emigranti con il Gambetta trio

ARQUATA SCRIVIA

Chitarrista genovese, Beppe Gambetta è riconosciuto leader europeo dello stile acustico del «flatpicking», specialista nel mix multiculturale delle tradizioni. Le sue composizioni e gli arrangiamenti riflettono un mosaico di influenze musicali che vanno dall'Italia all'America, dalla musica centro-europea alle danze del Mediterraneo.

Protagonista di importanti festival europei e nordamericani, Gambetta non disdegna di esibirsi in periferia. Lo farà domani sera, alle 21.30, nella frazione Varinella di Arquata, invitato dal club Battisti. Con lui ci saranno Carlo Anzani, mandolinista classico già collaboratore dell'orchestra della Scala di Milano, e Martino Coppo dei Red Wine al mandolino americano e alla chitarra. Insieme proporranno i pezzi «Traversata», disco a cui ha partecipato il famoso mandolinista americano David Grisman (sua anche la produzione) e che rappresenta un panorama di musica semi-classica e popolare degli italoamericani nel



Il chitarrista acustico Beppe Gambetta

periodo delle grandi migrazioni. «Traversata» è la continuazione di una ricerca che Gambetta e Anzani avevano iniziato qualche anno fa: autorevole critico ha subito giudicato meritevole. Grammy per la musica strumentale. Lo spettacolo è assicurato conoscendo la grande capacità d'intrattenimento del trio. (A. V.)

SABATO VISITE GUIDATE SUI LUOGHI DE «LA LUNA E IL FALO», POI SPETTACOLO DEL GRINZANE FESTIVAL

Il «Premio Pavese» ad Alain Elkann

S. Stefano Belbo, domenica la cerimonia nella casa natale

SANTO STEFANO BELBO

Alain Elkann, con il «John Star» (Bompiani) ha vinto la XX edizione del Premio di narrativa «Cesare Pavese» che sarà consegnato domenica a Santo Stefano Belbo, nel «Santo Stefano» della casa natale dello scrittore (ore 11), al premio letterario intitolato a Pavese - sottolinea il presidente Giuliano Soria - vuole ricordare l'opera di un autore che sempre mantenuto un forte legame con le radici piemontesi, diventando nel contempo un classico della letteratura universale. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno alla fine di agosto nella casa natale dello scrittore e coincide con l'anniversario della sua scomparsa il 27 agosto 1950. Alain Elkann collabora con «La Stampa» e varie riviste è autore di numerose pubblicazioni, dalla «Vita» a «Marruvia» ai volumi «Rotocalco», «Delitto e Capriccio», «Essere ebreo», «Il padre francese», «Le mura di Gerusalemme».

Domenica saranno anche consegnati altri riconoscimenti: a

Franco Buffoni, autore del testo «Del maestro in bottega» (Emipia), andrà il premio del presidente della giuria intitolato alla memoria della poetessa Maria Luisa Belli; a Marziano Guglielminetti, ordinario di Letteratura Italiana all'università di Torino, il premio speciale per il volume «Sotto il gelo dell'acqua c'è l'erba» (rivista Levia Gravia, edizioni dell'Orso, Guglielminetti dirige il Centro studi di Letteratura Italiana in Piemonte «Guido Gozzano e Cesare Pavese» e ha curato le nuove edizioni einaudiane delle poesie e i romanzi di Pavese. La giuria ha inoltre segnalato il volume di Carlo Toselli «Immobile correndo» (Le Grazie) e quello di Donato Piacido e Antonio D'Errico «Montalto, fino all'ultimo respiro» (Laterza). Infine sarà premiata la tesi di laurea su Pavese di Angela Lombardo di Catania.

L'iniziativa è promossa dal Premio Grinzane Cavour e dal Cepam (Centro pavese museo natale) in collaborazione con Comune, Regione, Provincia, Bra, azienda agricola Giacini



Lo scrittore Alain Elkann

visite guidate ai luoghi de «La luna e il falò». Alla 18 saranno premiati i vincitori della sezione del «Premio Pavese» dedicata alle opere inedite in italiano, francese, piemontese e i lavori scolastici. Saranno premiati: Chiara Bucci, Filippo Finardi, Bruno Bianco, Eugenio Ocello, Giovanni Galli, Sergio Marengo, Cesare Cuscinza, Roberto Curatolo, Michel Martin e Michel Junod.

Il presidente del Cepam, Luigi Gatti: «La cerimonia di quest'anno coincide con una serie di importanti avvenimenti come la traslazione delle spoglie di Cesare Pavese dal cimitero monumentale di Torino al paese natale di Santo Stefano, in programma per il 7 settembre. Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione del Cepam. Al Cepam il merito è aperto, tanti anni, la casa di Pavese, che accoglie i visitatori con una lapide sulla quale leggono le parole tratte da un mestiere vivere: «Ho lavorato, ho dato poesia agli uomini, ho condiviso le pene di molti».

(g. f.)

LA BELLEZZA NAZIONALE NEL PIU' AMATO: CHI SONO RAGAZZE IN GARA PER LE DUE

Da Piemonte Valle d'Aosta tutti i nomi e segreti della carovana del fascino per Miss Italia allo sprint finale: ultima tappa San Benedetto-Salsomaggiore

Marco Piatti

More, bionde, rosse, ce n'è per tutti i gusti nelle «quadrone» della bellezza di Piemonte e Valle d'Aosta che da ieri pomeriggio si cimentano alle finali nazionali di Miss Italia a San Benedetto. Sono state scelte in queste ultime settimane durante le varie selezioni regionali partite circa quattro mesi. Dieci sono di Torino, tre sono alexandrine, tre di Novara, due le vercellesi e cuneesi e una è di Aosta, la novità di quest'anno. Dall'elenco delle «convocate» le astigiane, per la prima volta dopo tanti anni. A San Benedetto, nelle Marche, si trovano ragazze che da oggi a domenica tenteranno di superare l'esame della giuria. Una selezione molto severa, che le ridurrà in 100 candidate, le

quali accedranno alla agognata finali nazionali di Salsomaggiore del 6 al 9 settembre. Le più giovani delle 22 piemontesi: Amina Bodro, Ilaria Bellezza e Sara Salvi, le più giovani: Paola Ferrero e c'è una giovane moglie, Moira Clarcia, che ha staccato in extremis l'ultimo biglietto per le finali in terra marchigiana proprio lunedì sera durante l'ultima selezione a Torino.

Ecco i nomi delle finaliste della Valle d'Aosta: Sara Accornero, Miss Nomination; Tronzano Vercellese, 18 anni; Ilaria Bellezza, Miss Nomination; Spinetta Marengo, 17; Paola Ferrero, Miss Cinema, Torino, 25; Amina Bodro, Miss Eleganza, Aosta, 17; Federica Dal Mastro, Miss Sorriso, Torino, 17; Denis Musi, Modama, Torino, 19; Patrizia Cappellaro,

Miss Wells, Torino, 19; Silvia Ferrara, Debora, Torino, 21; Erika Faenza, Miss Ingambissimo, Torino, 22; Rita Barone, Miss Sasch, Torino, 20; Giorgia Martinotti, Miss Rocchetta, Alessandria, 23.

Le undici bellissime del Piemonte: Erica Fornara, Miss Nomination, Borgomanero, 18; Elisa Peretti, Miss Nomination, Gaglianico, 19; Doris Valenti, Miss Cinema, Torino, 24; Maura Fiore, Miss Eleganza, Cuneo, 22; Sonia Dalla Pietà, Miss Sorriso, Alessandria, 18; Sara Salvi, Miss Modama, Luserna S. Giovanni, 17; Pamela Ghinamo, Miss Wells, 20; Erika Bossi, Miss Debora, Comignago, 18; Veruska Lo Monte, Miss Ingambissimo, Torino, 19; Sara Franzin, Miss Sasch, San Giliò, 20; Moira Clarcia, Miss Rocchetta, Novara, 22.



foto a sinistra, Moira Clarcia di Novara e Giorgia Martinotti di Frassineto Po (AL): sono Miss Rocchetta rispettivamente per Piemonte e Val d'Aosta. A destra, Sonia Dalla Pietà di Valenza (AL); per lei fascia di Miss Sorriso

LA MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO VUOLE BATTERE OGNI RECORD

Il Moac piace, diverte, e non si paga

Aumentano i visitatori a Sanremo

Marco Corradi
SANREMO

Le stime non sono mai semplici, anche perché non ci sono ticket d'ingresso. Di sicuro sta crescendo in modo considerevole il numero dei visitatori che arrivano da fuori provincia: Francia, da Cuneo, Savona e Genova e anche oltre. Per ammirare il Moac. La rassegna nazionale e internazionale dell'artigianato allestita sul mercato fiori dell'Armea, alla periferia occidentale della città. Una scelta favorita dai collegamenti (dall'Aurelia bis all'Autosole). Chi arriva dal centro di Sanremo può invece usufruire di un bus-navetta. Alla fine, domenica sera, quando le luci chiuderanno i battenti, si dovrebbero toccare o anche sorpassare le centotantamila presenze.

«Chi arriva - nota l'organizzatore Antonio Covatta - trova parcheggio gratis. L'ingresso è libero. Per assistere ai vari spettacoli non si paga. La produzione esposta è di grande livello. Non è poco».

Oltre duecento gli stand con una produzione, svariata, dal va-

tro al legno, dalle candele ai profumi, dal ferro battuto ai coralli. E, ancora, maioliche, ceramiche, pelletteria, bambole, poltrone. Spazio anche per la gastronomia con salumi, formaggi, liquori, vini dolci, specialità emiliane. Attività: simi bar e ristorante.

Fra tante note positive negative, per il momento la sola che coinvolge l'Ufficio commercio Comune chiamato polemicamente in causa dall'associazione fine di lucro «Sottosopra», che si occupa di commercio equo e solidale, perché esclusa dalla ma-

nifestazione. Ciò dopo una presenza ininterrotta per cinque edizioni. Ma dall'altra sera «Sottosopra» è potuta tornare: un problema risolto con buona pace di tutti. Fra i molti stand anche quello dell'Unione italiana ciechi.

Questa sera, dalle 21, ci sarà l'elezione di Miss e Mister Città dei Fiori. Presente Laura Compagnoni (coordinatore Nati Regia e Cristian Magistri). Interviene il balletto «Dance Studio '89» di Donatella Galloni.

Il Moac è aperto dalle 16 fino alle 1.



Una veduta dell'alto della mostra-mercato che conta più di 200 espositori

Va bene

La passeggiata a mare di Albisola Capo è un esempio di buona amministrazione. Un progetto superlativo. Elegante, sempre in vista mare, senza aiuto né smag.

Va male

Quello che costeggia i giardini Omron di Sanremo sta marcando dei desideri. I lavori, iniziati con l'estate, sono tutti ora in corso e da giorni non si vedono operai. Il tutto con disagi per i pedoni e i trafficanti.

NEL FINE SETTIMANA UNA FESTA CON JERRY CALA' E IL JAZZ ■ ANTONIO FARAO'

Lo charme sfilava in passerella

Stasera torna ad Alassio «7 Volte moda»

Massimo Boero
ALASSIO

Un prestigioso gala di presentazione della moda autunnale e poi raffinata musica jazz e scatenati brani Anni '60 e '70 eventi di fine agosto ad Alassio. Sfilate di moda e musica ad alto livello, con nomi popolari e di prestigio, sono infatti le proposte città del Murto per i prossimi giorni. Parte stasera con la boutique alassina in passerella.

7 MODA Dopo po' assenza tornano stasera ad accendersi i riflettori su un appuntamento atteso e molto apprezzato che vedrà ancora volta protagonista 7 attività alassine che fanno tendenza. Su musiche scelte e mixate da Emanuele Durando, all'auditorium Simonetti sfileranno 24 modelle e modelli, indossando anteprime abiti, nilli ed accessori delle prossime collezioni autunno/inverno. La serata è invitata che si possono chiedere ai negozi



Ad Alassio torna «7 Volte moda»

protagonisti della manifestazione (Spinnaker, Eleganza, Medagliani, Siriscolchi, Joan, Gianni Di Muro). Presente Rinaldo Agostini.

FARAO' Per la serie di concerti proposti nella suggestiva ambientazione della Chiesa Angli-

cana, che ospita fino al primo settembre l'importante mostra d'arte contemporanea «Dell'eterno femminino», domani sera alle 21, verrà proposto un concerto del pianista jazz Antonio Farao', considerato uno dei migliori virtuosi a livello internazionale. Si esibirà in trio con Simone Monanni (contrabbasso) e Andrea Marchesini (batteria). Ancora jazz domenica sera nei giardini comunali con il concerto di un altro noto pianista: Romano Mussolini.

CALA' «Anni '60 e '70... e la festa continua» è il titolo della serata di sabato a parco San Rocco (inizio alle 21,30) che vedrà come assoluto protagonista l'attore-cantante Jerry Cala' (ex Gatto di vicolo Miracoli), che si proporrà showman di un divertente spettacolo, accompagnato da una versatile e formidabile orchestra. La festa Anni '60 inizierà già alle 18,30 quando dal porto il Alassio partirà una sfilata di auto e moto d'epoca.

TUTTO PRONTO PER LA DECIMA EDIZIONE DELLA KERMESE DI DIANO ORGANIZZATA DAL GRUPPO GOLIARDI

Domani il prologo di Vascup 2002

Un musical prima della sfida

Diano Marina

Siamo al conto alla rovescia per la Vascup edizione 2002 che si svolgerà domenica a Diano Marina.

Cresce la dell'attesa per la decima edizione della manifestazione che è organizzata dall'Associazione goliardi d'ianesi. In questi giorni sono cominciati i lavori per la realizzazione delle grandi vasche goliardiche che saranno una decina, in rappresentanza di vari gruppi locali e delle università italiane. Adesioni sono infatti giunte da Torino, Genova, Bologna, Pisa.

Ma la Forst Vascup 2002 è soltanto competizione goliardica a livello nazionale. Domani infatti si terrà uno spettacolo a scopo benefico («Adozione a distanza-Frogatto Tibet») dal titolo «Bella straniera aufwiedersehen...».

Siamo di fronte a una rivista musicale liberamente tratta dalla canzone

«Arrivederci a Diano Marina» con Gianni Rossi cantante e presentatore. Lo spettacolo si svolgerà in piazza del Comune alle 22. Ma il prologo alla gara non finisce qui: sabato si svolgerà il torneo interforze con le vasche da bagno (categoria regular) alle 17,30. La giornata terminerà con cena sulle banchine e festa alla discoteca «Altro Paradiso» al Molo delle Tartarughe.

Domenica sarà la grande giornata della gara che prenderà il via alle 15 nella zona del porto. Alle 18 ci saranno le premiazioni dei vincitori con l'intervento delle autorità cittadine.

Per avere informazioni sulle iscrizioni e per essere aggiornati sugli ultimi sviluppi dell'atteso e allegro happening basta avere un computer collegato e digitare il seguente indirizzo «www.goliardidiansi.it». Si potrà «navigare» insieme con le vasche da bagno di «Forst Vascup 2002». [e. bac.]

TRE SERATE DI MUSICA E POESIA DOPO IL CONCORSO

San Bartolomeo, sul sagrato i concerti del «Rovere d'Oro»

Il via oggi con il piano di Bonuccelli e il Trio Ensemble Domenica chiuderà il recital dell'attore Renzo Arato

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Da sette anni, ormai, costituisce la naturale appendice dell'omonimo concorso di metà luglio: e qui, sera, la rassegna «Rovere d'Oro», che offre ai giovani talenti fregiati del premio l'occasione di tenere un concerto pubblico nell'inconfondibile cornice del Sagrato di N. S. della Rovere, comincia il ciclo di tre incontri d'eccezione.

E' l'ottava edizione della manifestazione, «perla» dell'estate musicale di San Bartolomeo al Mare, e ad aprirla (ore 21,15) sarà il recital del pianista Dario Bonuccelli, di Camogli, recente primo premio ai Giovani Talenti. Nella seconda parte della serata, torna invece il Trio Eccezionale, una «vecchia conoscenza» del premio. Composto da Morena Mestieri (flauto), Paola Fundarò (oboe) e Anna Bellagamba (pianoforte), il Trio diffonde il repertorio per strumenti a fiato: nel '95 ha vinto il primo premio assoluto al «Rovere d'Oro», questa formazione ha un repertorio molto ampio,

che spazia tra Ottocento e Novecento, e comprende anche numerose trascrizioni e fantasie su temi d'opera.

Com'è consuetudine, inoltre, l'Associazione Rovere d'Oro, organizzatrice del concorso e rassegna, offrirà il tradizionale concerto della vigilia di San Bartolomeo, in onore del Santo Patrono: si terrà sera alle 21,45 presso la chiesa parrocchiale, dove il maestro Riccardo Villani (milanese, vincitore del concorso organistico di Kaltern) si esibirà in un programma di musiche per organo.

La rassegna si chiuderà domenica con «E la Rovere racconta...», l'incontro di parole e musica che è un altro appuntamento fisso. Renzo Arato, attore astigiano che ha appena finito la ripresa di «Cuore altrove», l'ultimo film di Pupi Avati, racconterà «Le Voci dell'Anima», collage di brani tratti da testi di Eduardo De Filippo, Anton Chechov e Cesare. Lo accompagneranno il violino di Giovanni Sardo, la chitarra di Christian Lavarello e la tromba di Paolo Civini. [a. d.]



Al trofeo Vascup di Diano Marina parteciperanno scafi da tutta Italia

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine ■ i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con **GAI**

È possibile ordinare il libro in controprestazione rivolgendosi all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Mercurio 22, 10126 Torino; Fax 011-559.30.67, E-mail: editoria@laStampa.it. - Numero verde 800-011.929
I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da ROS LIBRI, SONO IN NELLE LIBRERIE.

Expo CASA due

Organizzazione
Fierimpresa
Lingotto Fiere

In collaborazione con
**LINGOTTO
FIERE**

Info: 011-7745454
www.fierimpresa.it
info@fierimpresa.it

Proposte d'Autunno
per la casa
e per gli sposi
su 30 mila mq di superficie

 Antepprima
IDEASPOSA

27 SETTEMBRE • **6** OTTOBRE
TORINO • LINGOTTO FIERE

SOLTANTO 0-0 PER I LANIERI AL LA MARMORA CON IL LEGNANO IN UNA GARA CHE RISERVA POCHE EMOZIONI. ATTACCHI TROPPO SPUNTATI

La Biellese è bloccata, la Pro si conferma

I bianchi al Piola battono la Pro Patria con Ferretti su rigore

Corrado Neggia

BIELLA
Finisce a reti inviolate il secondo appuntamento di Coppa della Biella contro il Legnano. I bianconeri di mister Brunato possono comunque recriminare su una ricca serie di occasioni sprecate malamente, che fanno riflettere sull'effettiva consistenza del reparto avanzato.
I primi 20 minuti non riservano alcuna emozione. A scuotere i pochi tifosi in tribuna (circa 200) sono gli ospiti, che all'11' sfiorano il bersaglio con un colpo di testa del terzino Bucci su situazione di palla inattiva. Il primo affondo della Biellese si registra al 25' con la solita sgruppata di Abate sulla destra: il suo cross viene raccolto sul secondo palo da Cantone ma la coordinazione dell'esterno sinistro lascia a desiderare.
Alla mezz'ora i lilla costruiscono una buona azione: Schenone imbecca Turibello sulla fascia ma il sinistro a incrociare sfilia e della porta difesa da Mordenti.
La prima, chiara occasione di gol per bianconeri arriva sei minuti dopo: ancora una nuova incursione di Abate getta scompiglio in area avversaria, ma il traversone rasoterra attraversa tutto lo specchio della porta senza che compagno a intercettare. Trascorrono pochi istanti e l'azione si ripete: il solito Abate innesca Mordenti che in spaccata non riesce a centrare la porta per un soffio.
Incredibile al 42': l'incontenibile Abate lancia in verticale Ligori che,

solo davanti al portiere si fa respingere il tiro. Sopraggiunge Cantone, il quale, «centra» l'estremo Lico proteso in tuffo. E il primo tempo si conclude sullo 0-0.
Nel secondo 45' la Biellese sfiora il vantaggio al 9' con punizione calciata dal limite. Cantone: il suo sinistro a girare si stampa all'incrocio dei pali con Lico immobile. Due minuti più tardi è un «piazzerello» di Longhi a armare Ligori, cui deviazione nera termina malamente out. E' una Biellese decisamente più tonica quella che cerca con maggiore frequenza via della rete, aiutata anche da un evidente calo del Legnano che getta nella mischia anche i sedicenni e Ramella, quest'ultimo figlio dell'allenatore.
Così i bianconeri, prima al 53' con Moretti obbligano al prodigioso intervento Lico, al 77' Ligori spara involontariamente un debito di Spinale a botta sicura. Il Legnano invece produce una sterile reazione che si concretizza con un tiro di Shala sull'esterno della rete. L'ultima occasione è ancora della Biellese in Cesarini: Santoro, solo davanti alla porta, spara in alto.
Biellese: Mordenti; Paggio, Pistone; Longhi, Mazzia, Colombo (72' Milano); Abate, Spinale, Ligori, Moretti (72' Santoro), Cantone. Legnano: Lico; Bucci, Schenone (45' Sala); Silva, Zoia (58' Ramella), Corti, Maradini (87' Cipolletti), Tori, Turibello, Toma, Shala. Arbitro: Marchetti.



La Biellese non è andata al di là dello 0-0 con il Legnano. Successo invece per la Pro grazie a un rigore di Ferretti



Piemonte Ferraro
VERCELLI

Una bella Pro, applaudita e fine gara dai seicento spettatori, batte meritamente 1-0 la favorita Pro Patria, squadra di C1 a balza al comando della graduatoria del girone A di Coppa Italia.
Primo tempo all'insegna dei bianchi di casa che, come annunciato fanno ruotare gli attaccanti: tanto che si presentano con il trio D'Agostino-Tozzi Borsari e Grillo e subito mettono i tigrotti alla corda anche se le prime due azioni, controspiede sono degli ospiti: al 5' lancio di Salvaggio Marchetti è costretto all'uscita alla grande tanto costringendo Romanello a sparare a lato, all'11' pre l'esordiente portiere di testa fuori area risolve una situazione che poteva diventare pericolosa.
Per il resto è tutta Pro vercellina, a partire dal 9' quando D'Agostino calcio di poco a lato, per proseguire al 29' con una punizione dello stesso esterno della Pro sulla quale nessuno interviene per la deviazione decisiva.
Poi ecco al 35' un tiro di Turi fuori e al 37' una bella fuga di Koffy sulla destra che costringe Castelletti a smazzicare la sfera in angolo. Infine al 42' una precisa combinazione Ferretti-Koffy-Grillo consente all'ex maestro di calciare a rete, ma la conclusione, debole, non impensierisce Castelletti.
Cambia un po' volto il match

nella ripresa gli ospiti che fanno valere la categoria di differenza e nel giro di sessanta secondi il 10' e l'11' costruiscono due azioni fotocopia: Corti se ne va sulla destra e crossa, mentre il primo caso Porfido ci arriva, nel secondo il colpo di testa dell'attaccante bustocco finisce in rete. Peccato che il gol venga annullato per fuorigioco.
La Pro di casa però non ci sta e al 19' la sua replica è micidiale: Grillo pennella per Tozzi Borsari che entra in area ed è atterrito da Castelletti in uscita: rigore che Ferretti trasforma di potenza. 1-0.
La reazione dei lombardi è pronta e al 23' Boscolo spara una fiondata dal limite dell'area respinta da Castelletti. Ma è soprattutto l'undici di Braghin ad andare al raddoppio alla mezz'ora quando Mirabelli, appena entrato, vede negare la gioia al gol su mezza rovesciata da Castelletti.
Poi ancora Marchetti si mette in evidenza al 41' deviando un tiro di Corti.
Pro Vercelli: Marchetti; Tagliarini, Turi (28' s.t. Mirabelli); Lorenzini, Lazzari, Vianello; D'Agostino (38' s.t. La Rocca), Koffy (1' s.t. Feluso), Tozzi Borsari, Ferretti, Grillo. Pro Patria: Castelletti; Perfetti, Pennacchioni; Zaffaroni, Salvaggio, Arichi; Corti, Boscolo, Romanello (25' s.t. Truzzi), Manicone (25' s.t. Romano), Porfido (36' s.t. Chiarotti). Arbitro: Bo di Genova. Rete: 19' s.t. Ferretti su rigore.

La squadra di Braghin a punteggio pieno

Ieri sera si è disputata la seconda giornata del girone eliminatorio di Coppa Italia con il Novara che ha effettuato il suo turno di riposo. Questa la classifica dopo i risultati di Biellese-Lignano 0-0 e Pro Vercelli-Pro Patria 1-0; Pro Vercelli punti 5; Novara Biellese e Lignano 1; Pro Patria 0.
tornerà in campo per il terzo «giro» di incontri già domenica con un cartellone che presenta le seguenti sfide: Pro Patria-Biellese e Lignano-Novara mentre è la volta della Pro Vercelli di rimanere alla finestra. Ma questo primo girone di Coppa non concede tregua: mercoledì 28 si tornerà nuovamente in campo con Biellese-Pro Vercelli e Novara-Pro Patria. La chiusura è fissata per il 5 settembre con Pro Vercelli-Novara e Pro Patria-Lignano.

I ROSSOBLU' ANCORA ■ RODAGGIO SUPERANO I GIOVANI AMERICANI. ELOQUENTE IL PUNTEGGIO: 109-79

Lauretana-Yale, una festa per duemila

In un palasport gremito Belcher e compagni danno spettacolo

Avessero spalancato pure la tribuna biblica, qualche fila si sarebbe sicuramente riempita.
Se davvero c'era bisogno di una ulteriore dimostrazione dell'affetto che lega il basket biellese, il presidente Alberto Salvi e il general manager Marco Atropaldi possono continuare a dormire sonni tranquilli. Per il primo test stagionale della Lauretana contro una selezione dell'università americana Yale, l'altra in duemila sbarcati al palazzetto. Poco importa che la sfida si sia trasformata in una semplice passeggiata, con cui la truppa rossoblu ha liquidato la pur volenterosa squadra di promossa stelle a strisce rifilando loro 30 punti di distacco (109-79 il risultato finale): questa strana notte d'estate, anche favorita dall'ingresso gratuito (bella decisione davvero, complimenti al club), si è presto trasformata in una grande festa, con applausi a scena aperta e sottolineare le giocate più spettacolari, per prime quelle di Cookie Belcher (19 punti



Cookie Belcher si è presentato al pubblico biellese in forma smagliante

per lui) già in forma smagliante. Sotto il profilo tecnico, c'è davvero ben poco da dire: più che altro semplici impressioni. Ragazzini del «Bulldogs», è stile dei college americani, l'han presto sul piano fisico, trovando una pronta risposta dal fronte rossoblu, che si è dimostrata squadra di carattere: un primo segnale positivo. Nel finale Yale ha anche esagerato e Alex Gam-

boa ha «falcato» nel più classico intervento fallito dal calcio il play Fabio Di Bella lanciato a canestro. Attimi di tensione in campo e sugli spalti, poi tutto è rientrato.
Con una manciata di allenamenti spalle, Bougaieff infortunato e in attesa dell'arrivo di apertissimo Thomas, tante se devono ancora assersarsi. Detto di Belcher (che spettacolo il show, sebbene ancora in rodaggio

in cabina di regia), ha ben impresso lo Di (12 punti); se anche contro difensori più arcaici saprà confermare le sue doti di velocità e precisione, il paragone con Pozzeco non sarà più di tanto azzardato. Capitano Soragna (15 punti) pare completamente guarito dall'infortunio alla spalla e alle solite concretezze campo ha saputo aggiungere anche qualche tiro dalla distanza, mentre Marco Carrarotto (15), con le sue bombe da tre punti e tanto movimento sul perimetro, ha lanciato un più che tranquillizzante messaggio a coach Ramagli. Michelloni (13) si è confermato combattente di razza e, sempre con il fisico in rodaggio, contro la avversaria ha dimostrato una notevole intelligenza tattica. Jacob Jaacks si è proposto non solo come il nuovo guerriero sotto i tabelloni, ma anche puntatore: tecnico cristallino, mano calda e gran passatore. Il suo fisico non possente reggerà all'impatto della A potrebbe diventare una rivelazione del torneo. [d.p.]

MILANO DOPO LA MANCATA MEDAGLIA E IL CARTELLINO NERO PROMETTE LA RIVINCITA NELLA GARA A SQUADRE

«Un mondiale gettato alle ortiche»

«Nei quarti con Koloblov ho buttato via un incontro già vinto»

VERCELLI

Paolo Milani il giorno dopo un al titolo iridato tanta rabbia e il cartellino nero che gli ha negato anche il quinto posto finale.
Paolo, passata l'arrabbiatura? «Beh, diciamo sì. In tutti gli sport bisogna guardare sempre avanti, figurarsi nella scherma dove puoi inciampare quando meno te lo aspetti. Vedi ad esempio le ragazze del fioretto. Cerro che un po' nervoso ce l'ho perché ero ormai convinto di raggiungerla la semifinale». In con il russo Pavel Koloblov, il campione olimpico di Sydney, quindi non uno qualunque vincitore poi del titolo lei ha buttato alle ortiche vittoria che sembrava in cassaforte... «Sapevo che era il match

decisivo per arrivare probabilmente in finale e io lo stavo domandando davvero questo russo. Rimasto attaccato fino a metà gara, poi avevo allungato portandomi prima sul 12-8, poi sul 13-10 infine sul 14-12.
Le mancava una sola stoccata per vincere e invece... «Invece è accaduto che lui, non avendo più nulla da perdere, ha affondato e io non ho più osato. Con la conseguenza che in quei minuti ho perduto la lucidità e ho buttato via la semifinale. Davvero peccato perché neanche lui credeva più in una Colpa mia quindi...» Tanto che lei, la gara, dalla rabbia ha scagliato lontano la maschera e si è beccato un cartellino nero... «Sì, l'avevo solo me stesso, con l'arbitro e la giuria. Francamente il nero mi è parso ancestrale perché mi

ha fatto uscire di classifica» (Milani sarebbe giunto quinto in quanto Koloblov ha vinto il titolo iridato e in più avrebbe incassato i 5000 euro di premio per essere entrato nel gruppo degli otto finalisti n.d.r.). Insomma un'occasione gettata alle ortiche... «Proprio così perché ero lanciato e mi sarebbe proprio piaciuto vivere il gran finale». Non resta prendersi la rivincita nella prova a squadre... «Ci proverò, anche perché in tutti c'è una voglia di riscattare un'individualità davvero non al massimo». Invece non è riuscito il riscatto alle ragazze. L'Italia rossa che schiarava anche la vercellese Elisa Uga è subito uscita eliminata dalla Cina dando l'addio ai sogni di gloria. resta dunque che sperare nella spada e nell'Highlander vercellese. (r. syn.)



Paolo Milani impegnato ai mondiali

BANCO ALIMENTARE

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

STIAMO LAVORANDO DA MOLTI ANNI CON L'AUTO DI:

ABIT, ACERBI VIGORITI, ACSV, A&Q, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTONIO FORNO A LEGNA, ARGUS, NAZIONALE ALPINI, AUCHAN, AZZ, BARILLA, BENNET, BONDUELLE ITALIA, CARREFOUR, CENTRALE DEL, CIRIO ALIMENTARI, COBIR, COCA COLA, CODE ORAI, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, COOP, CORAT, D.G. DAMILANO, DANONE, DEL MONTE CIRIO, EHRMANN, ELAX DUFOUR, FAMILIA, FERRERO, FONDAZIONE CRT, GALBANI, GALLFIRE, GAROIA, GIORDANO, GRAN MILANO, GTM COOPERATIVA FERRERO, MACC.P. PANIFICI, KI, KRAFT FOODS ITALIA, LA STAMPA, LEMNA-GUALINI, E SPRUNGLI, LOGIP, MAINA, MAXISCO, MONTEABC, NOVA SURGELATI, NUTKAO, RAD, PAM, PRINOTTO, SAIVA, NESTLE, SEA, SEN-DO-AGNIES, SITIA YOMO, SMAT, SOGEGROS, STANDA, STAR, TORO ASSICURAZIONI, UGAF, UNILEVER BES, UNIVOL, VAN, BERGH, VARELLO, VSP.

Comune di Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Diocesi di Acqui, Alba, Asti e Tortona
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta

AFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE E ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-PROFIT

Compagnia Opere del Piemonte

Magazzino: C.so Roma, 24 ter - MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax: (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti i prodotti alimentari.

MEMORIA: TuttoScienze e Tecnologie
TorinoSetto (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Agosto 2002



L'ingresso dell'obitorio, in via Inghia

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno dal fisico»

Il dottor Stefano Jourdan, responsabile della Morgue, ufficio in via San Vincenzo, è sinceramente dispiaciuto per lo scambio di salme avvenuto in Inghia: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da una serie di coincidenze incredibili, una probabilità su mille, che possa ripetersi un evento del genere». Secondo lei, cosa è accaduto? «Quel giorno gli addetti della polizia erano a ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri di due donne quasi nello stesso momento. Purtroppo, le caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più o meno

la stessa età, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe dalla magistratura. Stiamo accertando chi ha invertito i cartellini, il momento di comporre le salme nelle celle-frigo». Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? «Lo posso capire, umanamente - prosegue il dottor Jourdan - l'errore c'è stato, molto grave, s'è fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara nuova per non ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche "non gradire" di vedere propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma. E' possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze morte della giovane caduta dalla finestra, siano stati effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Direi di no. Si trattava di autopsie normali, particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non ci sono state confusioni, almeno sotto questo profilo. Va bene, però i familiari dicono di essere stati trattati un po' rudemente. E' vero? «Lo escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, fine, poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Baroni per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà de un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».

GROTTESCO SCAMBIO DI SALME ALL'OBITORIO DI VIA INGHIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto e Barbara P. sono morte a distanza di 24 ore in circostanze tragiche. L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Massimo Roma

Nella bara, invece, il corpo della moglie, la salma sconosciuta, con gli abiti portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto martedì, all'obitorio cimitero parco. Adesso c'è un'inchiesta: la famiglia vuole giustizia.

La storia: alle 14 di martedì scorso la camera ardente della morgue di via Inghia, in un'ala soffocante - condizionato - roto, manca a farla appesa - è allestita cura, dai solerti addetti dell'impresa «Basta Cottolengo» una signora e due uomini compunti, rigidi nel loro completo nero-antracite. Bara sul cavalletto, candelabri, fiori, sul tavolo il registro della partecipazione, con il nome della defunta scritto a penna: Polizzotto Silvana. Mamma di una bambina di 12 anni, sposata con il signor Nino Baroni,

via Gattardo 275/25, dove, in qualche modo, vive il suo respiro: nell'ordine della cucina, nelle fotografie appese al muro, in ogni oggetto, anche il più misero, sistemato tutte le cure. Silvana muore il 16 agosto, alle 11 di mattina, in Lungo Stura Lazio. Torna da fare la spesa in un market della zona, guida la sua 500 blu. Nel rettilineo c'è un posto di blocco dei vigili urbani, tenta di allacciare la cintura, teme di essere multata, l'auto sbalza e finisce contro un palo della luce. Silvana spiri pochi istanti, senza soffrire però, il piantone dello sterzo schiacciato contro il torace, le braccia della spina nel collo posteriore. Il corpo, raccolto dagli addetti della polizia mortuaria, viene trasferito con un furgone bianco all'obitorio di via Inghia, cimitero parco, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'autopsia che, per le vittime degli incidenti stradali, è quasi una formalità. L'autorità giudiziaria, di fretta, non ne ha. L'autopsia è fissata per il 20, martedì, 6.30. La salma, nel frattempo, nuda e coperta da un sottile lenzuolo trasparente, è nella barilla d'acciaio della cella-frigo.

Alle 14,10 di ieri, nella camera ardente, già raccolti i familiari di Silvana. Il marito no. E' un po' in ritardo; il cimitero parco, dalla casa piena di luce di via Gattardo, è lontano. Nino tie-

per mano la sua piccola in lacrime. dovuto scegliere i vestiti per la mamma: tailleur blu scuro, camicetta bianca, le scarpe. Le più comode, perché aveva i piedi un po' lunghi, e si voleva il «per stare bene». Alle 14,20 il signor Nino è entrato nella camera ardente, s'è chinato sulla bara e s'è accorto che la morta, vestita con i vestiti, non era Silvana, la moglie, ma un'altra donna. Una sconosciuta. «Ma Nino, che dici? E' proprio Silvana...» E' che sei sconvolto...», gli mormorano commossi i parenti.

Lui cerca di quasi di convincersi. Si avvicina, la sfiora, le tocca i piedi («Sono diventati più corti? Guarda, le scarpe sono diventate troppo grosse: impossibili»). Allora, deciso, va dagli addetti dell'obitorio. Sono in tre. Non gli danno ascolto, subito, «Senta, quella è la moglie. Non insista. Nell'obito-

rio ci sono altri corpi di donna». Passano 60 minuti di rabbio e disperazione. Alle 16 Nino afferra la carta d'identità con la foto di Silvana e costringe un operatore a seguirlo nella camera ardente. I due volti a confronto, quello della foto e quello della morta. «Secondo lei, è mia moglie? vedo che sono diverse? La conoscerò, mia moglie, o no?». Primi dubbi. 15,15, finalmente, dopo fitti conciliaboli, consulti, telefonate febbrili, all'obitorio ammettono che si, forse c'è stato un errore. Nino ha lasciato la figlia nel corridoio, non vuole che veda la mamma («Davi ricordarsi da me, le ha detto ma, alla fine, che per convincersi di non essere vittima di un'auto-suggestione, l'accompagna davanti al feretro. «E' tua mamma?». «No, papà, non lo è...». Basta. Spalleggiato da due familiari, vuole la verità. Lo fanno solo, al secondo piano,

dove ci sono le celle frigorifere. Tirano un cassetto, c'è il corpo di una donna: «Ecco, questa sì che è mia moglie». L'altra, appunto, è Barbara P., 30 anni, caduta sabato sera dal balcone del quarto piano, morta per la frattura del cranio. L'autopsia doveva tenersi oggi ma i medici l'hanno sezionata ieri. Pensavano fosse Silvana Polizzotto?

In fretta e furia rientra il medico, viene eseguito l'esame necroscopico a tempo di record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e altre scarpe: «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra. Non per niente...». Ho preso il completo tigrato, le piaccia. Nel frattempo spunta una bara nuova, mentre l'altro corpo viene ritirato. Dopo poche ore, tutto è a posto. La salma Barbara P. è di nuovo nella cella frigo, Silvana composta nella camera ardente.



L'incidente in cui ha perso la vita Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in lungo Stura Lazio

LO SCAMBIO DI SALME: PARENTI: ABBIAMO RISCHIATO DI PIANGERE SU UNA TOMBA CHE NON ERA NOSTRA

«I suoi abiti addosso a una sconosciuta»

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia

intervista

VIA San Gattardo 275/25. Nella famiglia Baroni. Alle 13 il funerale, ieri mattina nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di via Porpora, è finito da quasi un'ora. Il marito di Silvana Polizzotto, Nino, adesso è in cucina, circondato da parenti e dagli amici. La camicia slacciata, il volto segnato da chi non ha dormito. Però deciso e combattivo.

Spieghi, se può, quanto è accaduto alla morgue.

«Certo. Voglio che questa mia storia, che è terribile, la sappiano tutti. E non voglio che accada mai più. Ammetto che sia la prima volta. Per questo ho presentato una denuncia alla magistratura, attraverso la forza dell'ordine».

Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore?

«Subito. Non era mia moglie, quella donna che indossava i suoi abiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi. «Quella era mia moglie, e poche storie».

Come?

«Sì. Mi dicevano, spazientiti, che un errore era impossibile, perché in quel momento, all'obitorio, non c'erano altre salme di donne. Evidentemente o non sapevano o mentivano. Per questo li ho denunciati. Ho dovuto insistere, mi facevano passare per un uomo sconvolto dal dolore: «Sì, i poli-traumatizzati si deformano, non si preoccupi, capita spesso». Figurarsi se io non conoscevo bene mia moglie. Assurdo. Ma tant'è».

Tant'è?

«A un punto, dopo che ho

mostrato la foto della Silvana a uno degli addetti, finalmente si sono resi conto che potevo avere ragione. Erano ancora sospettosi. Il tragico è che molti miei familiari, compresa mia madre, volevano convincermi il contrario, cioè che la salma nella bara che avevo scelto e acquistato io, era davvero mia moglie. Faccio entrare anche mia figlia, e dico: riconosce se quella è la mamma. No, dice, non lo è. Costringo uno degli addetti a guardare la foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi».

Quindi?

«A sorpresa, viene fuori che l'obitorio c'è un'altra salma di donna e mi accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo raccontano le storie. Di storie. Colpa sarebbe la polizia mortuaria, che raccoglie nello stesso giorno due donne morte dalle caratteristiche simili eccetera eccetera. Quella povera ragazza caduta dal balcone è morta sabato sera, non venerdì mattina. Silvana. Non regge, dunque, la storia della confusione, del doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare con i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta?».

Signor Baroni, vuole che faccia, esattamente, la magistratura?

«Ho rischiato di seppellire il posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è un errore, ci scusi tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia la finisce qui».

Quella povera ragazza caduta dal balcone è morta sabato sera, non venerdì mattina. Silvana. Non regge, dunque, la storia della confusione, del doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare con i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta?».

Signor Baroni, vuole che faccia, esattamente, la magistratura?

«Ho rischiato di seppellire il posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è un errore, ci scusi tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia la finisce qui».

Signor Baroni, vuole che faccia, esattamente, la magistratura?

«Ho rischiato di seppellire il posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è un errore, ci scusi tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia la finisce qui».

Signor Baroni, vuole che faccia, esattamente, la magistratura?

«Ho rischiato di seppellire il posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è un errore, ci scusi tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia la finisce qui».

Simonetta

NELLA della nonna Gian Luca A. Torino ritrovato una bella bambola in ceramica della famosa manifattura torinese Lenci dal titolo, dipinto a olio sul fondo «Il bacio delle colombe». Scrive il lettore nella breve lettera che accompagna alcune fotografie a colori de «L'altezza complessiva è 24 centimetri. Posso saper se ha un valore?».

Bella lo è certamente. Spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Il bacio delle colombe» è il titolo di questa statuetta di Lenci eseguita nel 1933. Rappresenta una fanciulla seduta, vestita con un grande abito allargato attorno a lei dipinto a rose, in testa ha un cappellino con un fiocco laterale e tra le braccia due colombe grandi occhi. E' un modello molto interessante della fabbrica torinese e il suo valore si aggira intorno ai 200 euro».

Terese C. aveva ricevuto in regalo-ricordo da una persona ormai scomparsa una statuetta raffigurante una ragazza nuda con un sombrero. «Sotto il piede sinistro» scrive - si legge Essevi made in Italy n. 135, mentre sotto il piede destro vi è un

SAPER

Il bacio delle colombe e la ragazza con sombrero

calco 22. Dai vostri esperti gradirei una conferma dell'autenticità ed eventuale valore».

Della Essevi fondata nel 1934 dal maestro Sandro Vacchetti, che per anni è stato collaboratore della manifattura Lenci, abbiamo parlato più d'una volta e anche recentemente. L'architetto Meli conferma: «La statuetta è eseguita dalla Essevi e raffigura una ragazza nuda con un sombrero in nell'atto di mettersi il rossetto; è un modello più famoso di Sandro Vacchetti. Il suo valore è di circa 2500 euro». Facevano bella figura in casa di Enrico C. due statuine una firmata Lenci, l'altra firmata Essevi: le aveva comprate molti anni fa. Ora le ha regalate a sua figlia, alla quale piacevano tanto e vorrebbe sapere quanto valgono ai giorni nostri.

La bambina con la mela in mano: spiega l'esperto - è stata

eseguita dalla Lenci intorno ai primi anni Trenta e si tratta di un modello di Abele Jacopi il cui titolo è «Dopo lo studio». Questo soggetto fa parte di quella serie che ritraeva fanciulle in abiti del periodo nel più svariati atteggiamenti. E' chiaro che, a parità di Essevi, nessuno in Italia mai raggiunto l'originalità e la qualità della fabbrica torinese Lenci che da considerare una delle realtà più importanti sul campo nazionale nel periodo tra le due guerre per quanto riguarda il panorama delle arti decorative. Ci sono voluti molti anni per riscoprire questo straordinario fenomeno culturale e artistico e per poter attribuire il suo giusto valore storico. La bambina con la mela vale circa 2000 euro. La seconda statuina presentata nella foto s'intitola «Amore materno» ed è stata eseguita dalla Essevi di Sandro Vacchetti: la versione femminile di «Amore

paterno» eseguita dallo stesso maestro Vacchetti nel 1934 per la Lenci. Il suo valore si aggira intorno ai 1500 euro».

Un «tappeto di famiglia» incuriosisce un lettore che ci chiede l'anonimato: «E' della metà dell'Ottocento e pare sia stato realizzato a punto croce su disegno del pittore Giuseppe Molteni (1800-1867). Le sue dimensioni sono importanti, 330 per 330 centimetri e mi piacerebbe avere il parere di un esperto».

E' un bel tappeto - dice il prof. Ferdinando Viglieno Cosalino - eseguito a punto croce su un canovaccio, ma non è annodato secondo l'antica tradizione orientale della tessitura dei tappeti. Purtroppo il motivo è molto delicato e, per la sua parte usurata, si notano i segni della piega. Il disegno sobrio e schematico e la scelta dei colori hanno un sapore legato alla cultura austriaca dell'epoca. E' un dubbio un documento interessante e curioso, ma il suo utilizzo è purtroppo limitato visto le pessime condizioni di conservazione. Si potrebbe appendere a una parete per evitarne la distruzione. Nel mercato antiquario non credo sia di grande interesse: 1000 euro». simonetta.corti@lastampa.it

GUARDIA DI FINANZA

Pizzo Caselle con cinque chili di eroina pura

Cinque chili di cocaina nel doppioposto di due portaspazio e quattro thermos da caffè sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto di Caselle nell'ambito di un'operazione di controllo dei passeggeri in arrivo. In manette è finito un cittadino francese, che stava rientrando da Cura con alcuni familiari. Al controllo bagagli i militari si sono insospettiti ed hanno trollato gli oggetti che lui aveva descritto come: «Regali per amici, il forte odore di caffè e di spezie ha ulteriormente insospettito i finanzieri in allarme. E' bastata un'ispezione più approfondita ed è saltata fuori la cocaina: due panetti ed una quindicina di sacchetti, per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro. Inutile le proteste del corriere: «Io non sapevo nulla. Per me erano soltanto oggetti che avrei donato a dei conoscenti».

TAPPETI ORIENTALI

AMBIENTAZIONI A DOMICILIO
12
AL PREZZO
ORARI: 10.00/12.00 e 16.00/19.30 - LUNEDÌ CHIUSO
CUSTODIA - SERVIZIO INVALIDI
UMILI & NOBILI



«Le imprese che oggi stanno già operando dimostrano serietà ma è indispensabile rafforzare ogni forma di vigilanza»

I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente avvenuto ieri all'altezza di corso Bozzarini: il braccio della gru alta venti metri si è piegato lentamente, senza pericoli per gli operai che stavano lavorando nel cantiere

GUARINIELLO PROSEGUE L'INCHIESTA AVVIATA IN CITTA' E LANCIA L'ALLARME

Cantieri, la procura scrive a Maroni

«Severi controlli in vista dei 100 lavori dell'Olimpiade»

Alberto Gai

La sicurezza dei lavoratori, come priorità. Lo promette il ministro Maroni. Chiamparino e Guariniello rilanciano: «I committenti dei grandi lavori, dalla metropolitana ai 102 cantieri che devono essere aperti per le Olimpiadi, non vogliono dimostrare serietà. Ci non vogliono che occorra vigilare e, data l'importanza di scavi e opere da realizzare da qui al 2006, si rende necessario anche un impegno straordinario dell'ispettorato del lavoro. Purtroppo la sede torinese non ha organici adeguati per una tale attività e per questo motivo ho chiesto al ministero del Lavoro di integrare il personale. Da Roma hanno risposto, accennando alla possibilità di trasferimenti volontari da altre sedi. Staremo a vedere. L'obiettivo credo sia chiaro a tutti: prevenire incidenti sul lavoro».

Il procuratore aggiunto ha scritto al ministro Maroni sottolineando un aspetto per solito trascurato dall'attività di sorveglianza: l'esame dei piani di sicurezza che vanno redatti per ogni cantiere sotto la diretta responsabilità dei committenti dei lavori, che designa il coordinatore per la progettazione e l'esecuzione e che deve successivamente valutare il piano per la sicurezza definitivo da questa figura. «Ho richiesto un intervento speciale al ministero - aggiunge Raffaele Guariniello - perché la vigilanza nei cantieri non basta. Occorre verificare questi piani, troppo spesso inesistenti, l'assemblamento di volumi di cemento e di armatura, l'uso di macchinari che non sono adatti per la sicurezza dei lavoratori. Studiare questi documenti e valutarne l'adeguatezza è un compito che presuppone tempo e professionalità».

Il magistrato ricorda il caso di un giovane operaio precipitato da

un'impalcatura eretta per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama e l'inchiesta che ne segue, nel corso della quale emersero gravi violazioni delle misure di sicurezza, fra cui la redazione di un piano per le misure preventive che nulla aveva a che vedere con le norme fissate dalla legge del 1996. «Gli incidenti nei cantieri rappresentano la prima causa di mortalità sul lavoro - sottolinea Guariniello - e di fronte a un impegno straordinario per la città, è bene che tutti facciano la loro parte». Il riferimento è anche a

se stesso e al proprio ruolo di magistrato, che ha sempre interpretato come teso a prevenire reati e lutti, piuttosto che a reprimere poi i responsabili.

In questa prospettiva il procuratore aggiunto ha disposto e fatto eseguire un primo sopralluogo nel cantiere aperto per costruire la stazione Principi d'Acaja della metropolitana, all'incrocio dell'omonima via e corso Francia. Il rapporto dell'ispettorato lavoro è già sulla sua scrivania con l'indicazione di alcune violazioni alle norme sulla sicu-

rezza, fra cui la mancanza di un parapetto di protezione: «L'area che delimita uno scavo di 12 metri, con sovrapposte solette in cemento, è circondata da una rete colorata».

Anche Alberto Tomasso, segretario regionale degli edili Cgil, è preoccupato: «Con i cantieri in provincia di Torino per l'alta velocità e quelli già avviati da tempo per il passante ferroviario in città, alla fine avremo 7-8 mila occupati in più nel settore. La maggior parte dei quali alle dipendenze della filiera dei subappalti.

Il problema è presto evidenziato: se, per le opere da eseguirsi, l'economia, l'unico requisito richiesto alle imprese è il massimo ribasso, la sicurezza diventa un optional. La settimana scorsa, il 31 luglio, abbiamo chiesto a Comune, Provincia, Agenzia per le Olimpiadi, un protocollo di intesa per sicurezza e mercato del lavoro. Chiediamo che dalle buone prassi si passi ai fatti e che si responsabilizzino al massimo le figure dei direttori dei lavori e dei coordinatori per la sicurezza».

INCIDENTE NELL'AREA DI PORTA SUSA: NESSUN FERITO

Si piega una gru del metrò

Stava «soccorrendo» la fresa intrappolata

Non sono fortunate le idrofresse, le gigantesche macchine dell'impresa Rodio Milmo che scavano il terreno per realizzare le paratie costituenti l'ossatura esterna delle stazioni della metropolitana. Una si è incagliata in via Principi d'Acaja e da settimane è bloccata nel terreno, 20 metri sotto il piano stradale. Dovrà essere smontata per venire estratta e solo allora si comprenderà esattamente che cosa l'ha bloccata. Un'altra, impegnata nella realizzazione della stazione del metrò che sorgerà accanto a Porta Susa, si è bloccata martedì sera a 25 metri di profondità, nell'area di cantiere di corso Bozzarini.

A nulla sono valsi i primi tentativi per liberarla mettendola a tirare per mezzo del traliccio che la sostiene, una

sorta di gru a ventina di metri. Si era quindi deciso di fare un altro tentativo dopo la pausa notturna, mettendo sotto tiro ancora una volta l'apparecchiatura interrata, prima di ricorrere all'uso dei martinetti idraulici, previo scavo, per sollevarla. Alle 7 di ieri mattina i tecnici dell'idrofresa si sono finalmente disincagliati. Ma il contraccolpo l'ha portata a colpire violentemente il traliccio metallico che la sostiene. La struttura danneggiata si è lentamente piegata, afflosciandosi, senza peraltro colpire nessuno degli operai che partecipavano all'operazione.

Il responsabile del cantiere, ingegner Colleoni, spiega che si tratta di un episodio normale in un lavoro delle dimensioni del metrò di Torino: «Ora liberata la

fresa dal traliccio che ha ceduto - dice - la tireremo fuori e la rimetteremo in funzione entro pochi giorni. Già lunedì il cantiere sarà nuovamente in funzione e la fresa continuerà a scavare la paratia della futura stazione. Perché è accaduto? I tecnici affermano che si tratta di un terreno non noto ma che può sempre riservare qualche sorpresa. D'altra parte il sistema dell'idrofresa, una macchina complessa del costo di oltre due milioni di euro, consente di procedere con una rapidità nello scavo, limitando la movimentazione della terra e la dimensione dell'area di cantiere, elementi questi molto importanti quando si opera in un'area urbana. In altre parole: vale la pena di



Raffaele Guariniello

rischiare l'incagliamento, utilizzare ugualmente una tecnologia che in ogni caso produce risparmio.

Intanto sta per iniziare il lavoro di metropolitana la gigantesca talpa da settembre incomincerà a scavare il tunnel della stazione di Collegno a Pozzo Strada. Poi toccherà al tratto Principi d'Acaja Pozzo

Un gruppo di lettrici ve:

«In relazione all'articolo sulle notturne di auto nel sottopasso corso Grosseto desideriamo ribadire che ciò avviene da anni. Prima con le moto, adesso anche con le auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore di chiudere il sottopasso. Noi pensiamo che oltre ad una maggior controllo delle forze dell'ordine, sarebbe utile un sistema di dossi che riducono la velocità e i rischi. Della velocità sicuramente non abusa chi viaggia abitualmente nel quartiere perché abita, diverso è l'atteggiamento di chi sfreccia questo corso per evitare la zona delle Vallette. Come è già stato fatto nelle zone collinari e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche se è in periferia?».

Seguono le firme

Divisione Verde Pubblico Comune di Torino

Riferimento alla lettera intitolata «Pericoloso pedinare vicino al monumento a Coppi» si comunica che la zona immediatamente adiacente al monumento al Campionissimo si è volutamente resa inidonea alle biciclette per favorire l'osserva-

Specchio dei tempi

«Ecco come bloccare Grand Prix di Grosseto» - «I ciclisti disturbano guarda Coppi» - «Pacchi postali indecenti» - «Fermata "che scotta"» - «Torturato musica»

zione al monumento senza essere disturbati dal traffico di velocipedisti.

«A lei fine tra breve verranno collocate delle panche per migliorare e accentuare la funzione di sosta dello spazio».

«Lungo il viale ciclabile che corre sull'argine del Po invece è stato messo un leggero strato di ghiaia, per consolidare il fondo maronizzato da lavori precedenti, che se può temporaneamente rappresentare una lieve difficoltà al transito ciclabile (questo afferma avendo personalmente sperimentato il tracciato la mattina dell'8 agosto alle 7,30 in bicicletta) è destinato in breve a ricostituire un fondo agevole per le ruote. Infine anche alla Fellerina è stata regolarizzata la transitabilità ciclabile, correggendo gli inconvenienti lamentati dai lettori».

Paolo Odono

Un lettore ci scrive:

«Il 7 agosto 17, mi sono recato all'Ufficio Postale via Monteverdi 10 per il ritiro di un pacco. Con mia sorpresa ho trovato chiuso ed inaccessibile il cancello. Il personale comunicato (per altro vergato) non ed in maniera poco presentabile con cui si informava che durante il periodo estivo, l'orario era ridotto e che, dalle 8,30 alle 14».

«Però sul talloncino rilasciato mi pareva assente al momento della consegna era specificato l'orario: dalle 8,15 alle 14».

«Nessun commento, ma solo per evidenziare la scarsa cura e sensibilità con cui i clienti sono trattati, con cui poi che spesso e volentieri i pacchi vengono recapitati in ore indecenti, come successo, alle 21,30. Non sarebbe possibile evitare certe incongruenze? Ba-

sterebbe solo un po' di buon senso e buona volontà».

Luciano Mordenti

Un lettore ci scrive:

«Sono un impiegato che utilizza l'autobus per andare al lavoro, volevo segnalare alla Polizia e alla Finanza che sul corso Novara, ed esattamente alla fermata della linea 49, sul marciapiede del controviaio all'angolo con corso Fracabaldi, continuamente ogni giorno e della sera aggirano spacciatori di droga e loro affollati clienti».

«Tale situazione crea tensione e paura a tutte le persone che me, costrette ad aspettare fermate, rischiando scippi ed altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in centro e vengo

giornalmente deliziato da suonatori di violino, pianola, fisarmonica e flauto, che dalla prima ore del mattino fino a tarda sera, si posizionano sotto le mie finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici della musica italiana quali "O sole mio" ed altri, ripetuti all'infinito».

«All'inizio qualche mese fa non ho dato peso alla cosa, anzi dove dire che in alcuni momenti con dovuta moderazione poteva anche gradevole, purtroppo è diventato un incubo, tredici quattordici file di martellamento».

«Ora mi sorge un dubbio, saranno mica ingaggiati dal nostro Comune nell'ambito di qualche iniziativa culturale popolare, perché malgrado le ripetute richieste intervenendo parte dei vigili urbani, ma il vigile quartiere assiste per davvero? nulla è cambiato».

«Capisco che le multe per divieto di sosta e disco scaduto e per qualsiasi altra divieti per i cittadini, ma forse un attimo in più di attenzione sarebbe gradito».

Alessandro Rondoletto

specchiointempi@lastampa.it

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
Fondazione
1911-1912
A TORINO DAL 1874 - TUTTI I GIORNI 10.00-19.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Farmacie Amiche sono aperte vicine. Anche in pieno agosto.

Amica è disponibile tutto l'anno. Farmacia Amica offre la sua professionalità anche in pieno agosto, proprio come una vera amica.

Farmacia Amica, presente e disponibile, non abbandona chi è a casa neanche in tempo di vacanza. Il rapporto basato sulla fiducia e l'approccio tipico di una vera e propria amica è sempre con voi e al bene, in estate sono più che mai.

Durante il mese di agosto, infatti, la Farmacia "Amica" è aperta a voi, proprio come recita il titolo pubblicitario presente, in questo periodo, sui quotidiani. Un messaggio che sottolinea la facilità di trovare sempre competenza e professionalità e ribadisce il carattere della farmacia. Un'amica aperta, perché disponibile e dispensatrice di consigli giusti e mirati, ma anche vicina, perché sempre attenta alle esigenze di salute e presenza capillarmente sul territorio.

In estate, poi, quando tutti sono in ferie e chi rimane a casa si sente più solo, il suo aiuto diventa più importante. Con Amica, infatti, potete fronteggiare qualsiasi problema, come i medicinali urgenti ventiquattr'ore al ventiquattro, accompagnati sempre dal consiglio competente del farmacista, offre la tranquillità. E la disponibilità di Farmacia Amica, sempre presente, vuole offrire proprio questo: tranquillità nell'ambito della salute e del benessere anche e soprattutto d'estate.

Una disponibilità unica e insostituibile, possibile grazie a 1500 Farmacie presenti su tutto il territorio del Piemonte che aderiscono al progetto Farmacia Amica. Una rete capace di raggiungere qualsiasi città e qualsiasi quartiere e che, alternandosi con ferie e turni di chiusura, è in grado di esaudire sempre e comunque un valido servizio.

Per conoscere i turni, le aperture serali e notturne e soprattutto la farmacia più vicina, basta consultare la brochure "Amica" e l'elenco farmacie Amica presente sui giornali.

Con un'amica come la Farmacia Amica, agosto in città, sarà un mese aperto per ferie.

ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI RIVOLGE UN'OPERA IN JUSTITIA NON VA ASCOLTATO.
CHI VI RIVOLGE UN'OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

1129111

Il prezzo... la loro efficienza, dedizione, trasparenza... prima scelta. Sono coloro che sono con voi.



GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Tel. 011/24111111 24 ore
Sede centrale: C.so Duomo 56/b - 10121



BRA SERVIZI®
s.r.l.
SERVIZI ECOLOGICI



AL VERTICE IN ITALIA PER LE 3 CERTIFICAZIONI*



ISO 9002
N. Cert. 08017-2001



GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA

EMAS

N. Registro
1-000061



ISO 14001
N. Cert. 179-2001

* SOLO 10 AZIENDE IN TUTTA ITALIA, TRA CUI 2 NEL SETTORE AMBIENTALE, HANNO RAGGIUNTO LE 3 CERTIFICAZIONI

C.so Monviso, 25 - 12042 Bra (Cn)
Tel. 0172.412507 - Fax 0172.413874
[http: www.braservizi.com](http://www.braservizi.com)
e-mail: bra.servizi@areacom.it

I NOSTRI SERVIZI

Micro-raccolta • Spurgo pozzi neri, fosse biologiche e reti fognarie
Trasporto liquami civili e industriali • Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani,
e differenziata • Trasporto rifiuti assimilabili agli urbani e speciali • Trasporto
smaltimento rifiuti speciali, speciali pericolosi e ospedalieri • Smantellamento
e smaltimento lastre in eternit • Stoccaggio e cernita rifiuti solidi e liquidi
Servizio noleggio cassoni scarrabili • Trasporto rifiuti a norma A.D.R.
Spazzamento meccanizzato • Noleggio bagni chimici • Analisi chimiche



CHRYSLER Jeep
CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCE
Auto Mattaudo
di Mattaudo P. Giorgio & C. s.n.c.
Sede: Via Torino, 381 - S.S. 20 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974
Assistenza: CAMBI - Tel. 0171 689388 - Fax 0171 689300
Via Alba, 13 - S.S. 231 Asti - Alba
12051 CASTAGNITO - Tel. e Fax 0173 212397

ROSSI non è
la corsa
più
SONY
go create

UN BANCO DEL PESCE HA IMPEDITO DI SEGUIRE LA FUGA DEI 3 A VOLTO SCOPERTO

Sessantenni rapinano banca durante il mercato a Revello



Vigili urbani di fronte alla banca presa di mira dai rapinatori

Tre rapinatori a volto scoperto, disarmati, dall'apparente età di sessant'anni, fanno irruzione in banca e fuggono con il bottino. È accaduto ieri. Erano da poco le 11: nel giorno di mercato con piazza del Municipio alle bancarelle e da tanti turisti. Solo un cliente e due impiegati, a quell'ora, erano alla banca di Credito cooperativo di Bene Vagienna: i soli ed assistito all'irruzione. Banditi. La rapina si consuma in una manciata di minuti. I malviventi, con fare gentile, fanno voltare il cliente e i due impiegati, si impossessano del denaro, senza accendere però alle cassette di sicurezza e alla cassaforte. Nessuno dall'esterno si accorge di quello che accade: il furgone di ambulanza fa da scudo involontario alla fuga dei rapinatori (che sono stati ripresi dalle telecamere della banca), che si sono allontanati con il bottino di circa 7800 euro. A condurre i indagini sono i carabinieri della Compagnia di Saluzzo. (m. g.)

AVEVA 22 ANNI E FREQUENTAVA L'ISEF A VOGHERA. I FUNERALI OGGI (ORE 15) A ROATA CANALE DI CUNEO

E' stroncata da edema polmonare

Studentessa di Beinette in vacanza con la famiglia a Prazzo



La giovane Elisabetta

CUNEO
Una studentessa dell'Isief, di 22 anni, Elisabetta Mustat, è stata stroncata da un edema polmonare. Si è trovata con la famiglia in vacanza a San Michele di Prazzo, in alta Valle Maira.
Il ritrovamento della vita è avvenuto l'altra mattina, poco prima di mezzogiorno, dai genitori che sono entrati nella camera da letto della giovane. Elisabetta Mustat era ormai priva di sensi. È stata subito soccorsa da un parente medico: tutti i tentativi di rianimazione però sono stati inutili. Il medico legale

ha comunicato gli atti alla Procura della Repubblica di Cuneo, che ha predisposto il trasferimento della salma dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Ieri mattina sono state eseguite una serie di analisi che hanno accertato la morte da edema polmonare. La ragazza trascorrendo un periodo di vacanza nella frazione di San Michele di Prazzo, località di origine della madre, Maria Elena Eusebi. La notizia della morte della studentessa ha destato profonda commozione in tutta la Valle Maira dove la famiglia è conosciuta.

padre Paolo è originario di Elva. La ragazza viveva con i genitori e la sorella Lara, di 25 anni, a Beinette, in regione Cuneo, dove il padre è titolare di un'azienda specializzata nel settore pavimenti.
Elisabetta Mustat era iscritta al terzo anno dell'Isief di Pavia, sede di Voghera. Grande appassionata di danza classica aveva frequentato il liceo scientifico «Pezzo» di Cuneo.
I funerali della studentessa si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia di Roata Canale a Cuneo, dove la ragazza era un'animatrice dell'oratorio. (c. g.)

CORO DI «NO» AL TRASFERIMENTO NEL TORINESE PER LE OLIMPIADI DEL 2006

«Il concerto di Ferragosto resta qui»

Presidente della Provincia contro il trasferimento

CUNEO
Amministratori locali e ideatori del «Concerto di Ferragosto» difendono la concretezza della manifestazione e mettono le mani avanti contro il suo trasferimento in un'altra provincia. Preoccupazioni dovute, in modo particolare, alle insistenti voci su un progetto che prevederebbe, in vista delle Olimpiadi invernali di Torino 2006, l'organizzazione dell'evento nelle vallate torinesi.

«Condivido le preoccupazioni levate in questi giorni sul possibile allontanamento dalla «Granda» del tradizionale concerto di mezza estate», spiega Giovanni Quaglia, presidente della Provincia. «Una preoccupazione che mi era stata manifestata già alcuni anni fa dal maestro Giovanni Mosca, che va considerato, a pieno titolo, degli ideatori di questa fortunata manifestazione. Voglio ricordare come la Provincia, nonostante un non adeguato ritorno in termini di immagine, è stata, e resta, uno dei principali sponsor della manifestazione: è sufficiente ricordare lo sforzo economico per la sistemazione delle strade di alta quota che ogni anno consentono di raggiungere comodamente la zona del concerto e i contributi vari concessi a sostegno delle spese di organizzazione».

Il ruolo, spiega ancora Quaglia, al quale non intendiamo rinunciare, considerando an-



che i positivi effetti che il «Concerto» promette all'immagine turistica. La Provincia si è sempre opposta, e si opporrà sempre, al trasferimento in altre zone del Piemonte di questa manifestazione, diventata, con gli anni, uno degli simboli dell'estate cuneese. Nel difendere la cune-

seità del «Concerto di Ferragosto» contiamo avere al fianco anche altre Istituzioni locali e soprattutto organi di informazione».

A fianco della Provincia scende in campo la Camera di Commercio cuneese, altro importante sponsor della manifestazione, che ha senso trasferire

il concerto di Ferragosto in altre parti del Piemonte - spiega Paruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio - sarebbe come spostare al Sestriere il Festival di Sanremo o a Suse il Gran Premio di Formula 1 di Monza; il tutto per creare immagini alle Olimpiadi del 2006. Il concerto di Ferragosto è nato e si svolge sulle montagne di Cuneo. Non dimentichiamo che in tutti questi anni amministratori locali hanno investito per far crescere questa manifestazione».

Il «Concerto di Ferragosto» deve restare nella Granda - aggiunge Sebastiano Duto, vicepresidente della Camera di Commercio e presidente degli artigiani - si tratta di un evento che deve essere considerato patrimonio provinciale».

Dubbi su un eventuale trasferimento anche da parte del maestro Giovanni Mosca, tra gli ideatori della manifestazione, nonché presidente dell'orchestra «Bartolomeo Bru-

«Tutti gli anni, puntuali, circolano voci sul possibile trasferimento in altre zone del Piemonte del «Concerto di Ferragosto», spiega Mosca. «Voci per le quali non sono mai state ufficializzate. La manifestazione è nata sulle montagne cuneesi e affonda le proprie radici nella Granda, anche se la Rai ha contribuito notevolmente al suo lancio e livello nazionale e internazionale». (s. s.)



Il «regalo» ai francesi

Dopo i quattro giorni di «rave party» al Valico delle Maddalene, che hanno visto la partecipazione di 20 mila giovani provenienti da tutta Europa, è iniziata la conta dei danni ambientali e materiali. Prima di lasciare i giovani hanno raccolto una parte di rifiuti che poi hanno scaricato in Francia, come protesta contro il governo di Parigi per aver vietato il mega raduno techno a Barcellona. Ieri sono iniziati i sopralluoghi dei tecnici dell'Asl 15, dell'Arpa e della Guardia forestale per verificare la situazione ecologica e sanitaria dell'area, al fine di programmare la bonifica, più volte sollecitata dal sindaco di Argentera. Quanto riguarda i danni materiali, i proprietari del ristorante «Del Lago», denunciano la distruzione di una cancellata in legno. Si susseguono intanto anche le prese di posizione dei politici: il sottosegretario Terezo Dellino auspica il maggior coordinamento tra le autorità italiane e francesi; il senatore Giuseppe Menardi, chiede al prefetto informazioni sulle motivazioni che hanno portato ad autorizzare la festa. (SERVIZIO A PAGINA 35)

CON DUE AMICI AVEVA ESPLORATO UN RELITTO A 40 METRI DI PROFONDITÀ

Muore dopo l'immersione in Sardegna

Imprenditore trentanovenne da dieci anni abitante a Cuneo

È morto per embolia durante un'immersione subacquea nelle acque antistanti Torre Stelle, località turistica sulla costa sud-occidentale della Sardegna. La vittima è l'imprenditore edile Ignazio Sarritzu, 39 anni, originario di Quartu Sant'Elena (Cagliari), ma da oltre dieci anni residente a Cuneo, in via Molino Morra 24/B.
L'incidente è avvenuto ieri verso mezzogiorno. Ignazio Sarritzu, con altri due amici, stava tornando in superficie dopo un'immersione di circa 11 minuti, ad una profondità di 40 metri. I tre avevano esplorato il relitto della motonave «Santo», affondata da un sommergibile inglese il 4 aprile del 1943. Una immersione classica per gli amanti di questo sport. Prima di uscire dall'acqua, alla profondità di sei metri, i tre si sono fermati per la decompres-

Trovata senza vita dal padre

Si sono ieri pomeriggio i funerali di Renata Marengo, 37 anni, trovata morta dal padre domenica pomeriggio nella sua abitazione. Della donna, con un passato segnato da problemi di tossicodipendenza e dalla permanenza in una comunità di recupero due anni fa, i genitori avevano più volte avuto notizie dal giorno prima. Il corpo senza vita della donna è stato ritrovato proprio dal padre che, dopo averla vista più volte telefonicamente, era andato a casa della figlia dove l'ha trovata ormai morta, sul divano dell'appartamento nel quale viveva da sola. Renata Marengo aveva lavorato per alcuni anni in uno studio dentistico a Savigliano. In paese la descrivono come una giovane senza particolari problemi, allegria, ben disposta verso gli altri. (m. g.)

sione: Ignazio Sarritzu è stato subito soccorso ma i soccorsi sono stati immediati ma inutili. I due altri sub, dato il prolungato tempo di permanenza in acqua, hanno dovuto far ricorso alla camera iperbarica. Sono in corso indagini da parte della guardia costiera per accertare le cause del malore.
Ignazio Sarritzu, vedovo, padre di due figlie, grande appassionato di mare, era solito trascorrere le vacanze estive in Sardegna, nel paese natale di Quartu Sant'Elena. (c. g.)

FERITO AL CAPO E' IN COMA

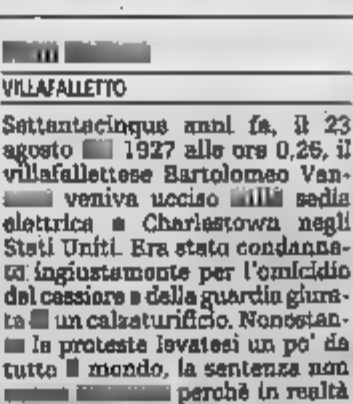


Fabrizio Bruno (29 anni)

Pilota di Mondovì travolto dalla moto mentre si

MONDOVI. Fabrizio Bruno, autotrasportatore, 29 anni, è ricoverato al Centro Traumatologico di Torino in coma vigile. Athleta professionista di motocross 125 e 250, è stato vittima di un incidente sulla pista di Rivarolo, nel Torinese. Nell'affrontare un salto, il motore si sarebbe fermato provocando la caduta del pilota. Il mezzo lo avrebbe travolto, spezzando il casco che indossava. (c. g.)

Ora Villafalletto ricorda Vanzetti



Il cuneese Bartolomeo Vanzetti

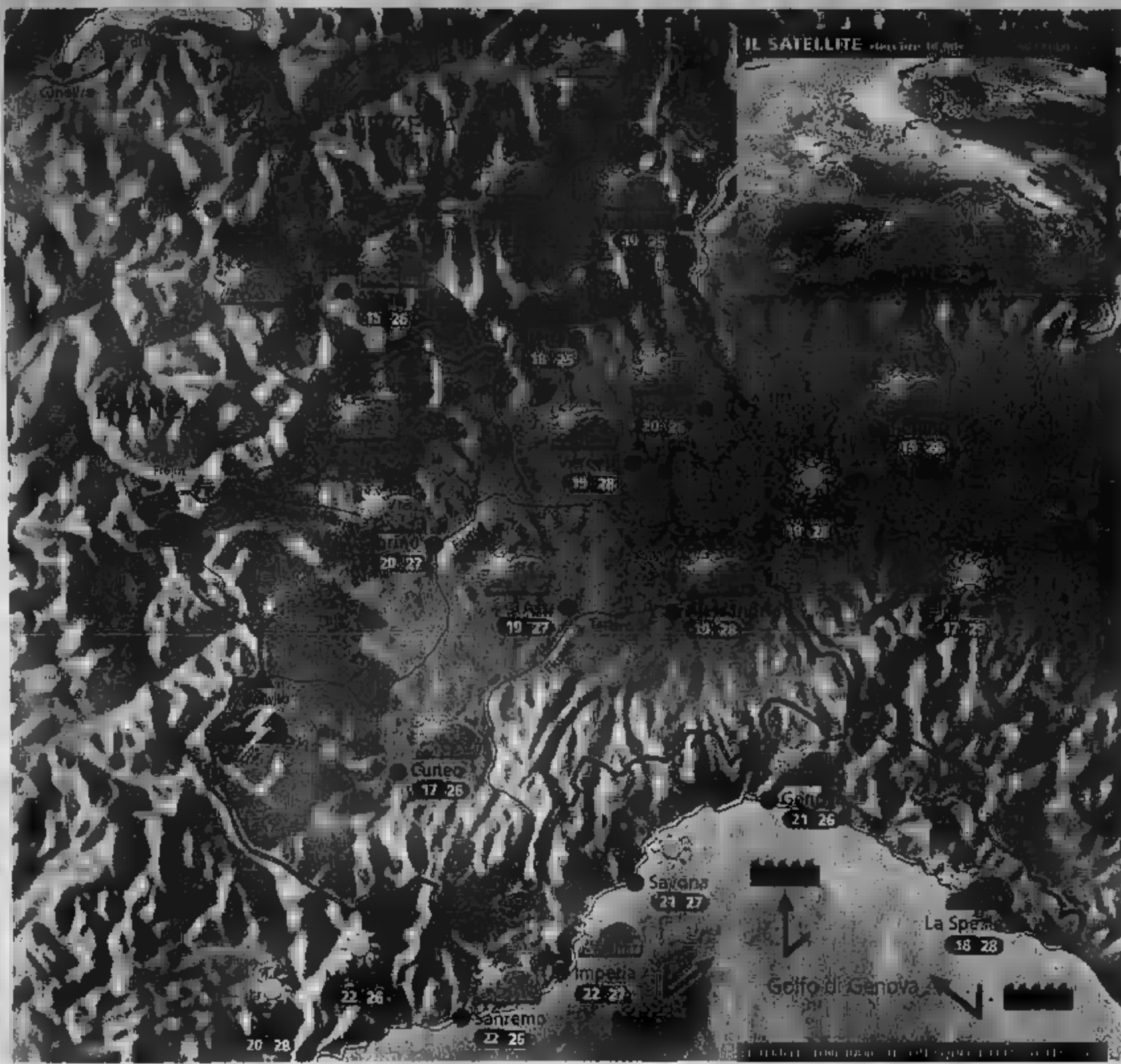
Settantacinque anni fa, il 23 agosto 1927 alle ore 0,26, il villafallettense Bartolomeo Vanzetti veniva ucciso sulla sedia elettrica a Charlestown negli Stati Uniti. Era stato condannato ingiustamente per l'omicidio del cassiere e della guardia giurata di un calcestruzzo. Nonostante la protesta levata un po' da tutto il mondo, la sentenza non è mai stata revocata. In realtà si trattava di una condanna politica, usata a colpire la militanza anarchica di Vanzetti e del suo compagno Nicola Sacco, folgorato anche lui appena 880 minuti prima sulla sedia elettrica.

L'innocenza e il martirio dei due emigranti italiani vennero ufficialmente riconosciuti solo cinquant'anni dopo, il 19 luglio del 1977, dall'allora governatore del Massachusetts Dukakis che chiese scuse e proclamò il «Sacco e Vanzetti day», sull'onda di una vasto movimento di opinio-

marco in favore della riabilitazione delle due vittime. Le ceneri di Bartolomeo Vanzetti e di Nicola Sacco riposano nel cimitero di Villafalletto e, alle 16,30 sulla loro tomba si ritroveranno compagni e amici invitati da un appello del rappresentante degli anarchici della «Granda» Antonio Lombardo. Non vi saranno discorsi commemorativi ufficiali. Dopo la sosta al cimitero, il comunicato degli anarchici invita gli amici a «segnare la parola» in un bar del paese.

mettere a punto il programma del convegno intitolato «Ricordando Bartolomeo Vanzetti che si terrà a Villafalletto il 13 e 14 settembre prossimi». L'idea del convegno è stata subito adottata dall'Associazione Culturale Giovanile villafallettense, a dimostrazione che il ricordo è vivo nelle nuove generazioni. Patrocinatore dell'iniziativa il Comune che, fin dal 1977, ha intitolato a Vanzetti una strada e appeso una lapide ricordo sulla casa natale.

BOLLETTINO METEO



Situazione ■ alcuni banchi di nubi basse hanno interessato parte del Piemonte in mattinata, ma senza produrre fenomeni. Nelle zone meridionali sull'Appennino ligure si sono avuti anche dei brevi rovesci, mentre schiarite sono subentrati ■ pianeggianti. Oggi poche le variazioni, con nubi più intense sui rilievi.

Previsioni ■ In mattinata possibili addensamenti ■ l'alto Piemonte e l'alta Lombardia, con qualche breve rovescio. Al tempo migliore con ampie schiarite. Nel corso della giornata nubi cumuliformi in aumento specie ■ Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure con qualche rovescio o breve temporale non escluso. Nel tardo pomeriggio i fenomeni potrebbero localmente estendersi al Cuneese, Torinese ed Astigiano. Temperature stazionarie. Venti nel complesso deboli. Domani ancora addensamenti nel pomeriggio.

ZOOM

PER CHI VIAGGIA

Stau

■ Foehn

I nostro paese ■
in gran parte da montagne più
■ meno alte e le correnti ■
subiscono delle deformazioni anche
notevoli determinando, di conse-
guenza, condizioni meteorologiche
molto diverse anche a distanze re-
lativamente brevi, il ■ più lam-
pante lo si può riscontrare quando
forti correnti settentrionali spirano
in direzione dell'arco alpino, ■
lato sopravvento, ovvero sui versanti
svizzeri e austriaci, l'impatto della
suddette correnti contro i contra-
forti montuosi determina un solle-
vamento della massa d'aria in que-
stione e una sua condensazione in
nubi, piogge e nevicate. Questo
fenomeno viene chiamato «Stau».
Sui nostri versanti, invece, l'aria è
costretta a ridiscendere in ■
l'ostacolo orografico più ■ è già
stato superato. Per un fenomeno
fisico di compressione, ■ suddetta
massa d'aria si riscalda e si secca,
dissolvendo ogni tipo di nube e de-
terminando un notevole aumento
termico. Questo fenomeno viene
chiamato «Foehn». Ovviamente con
correnti meridionali il discorso si
inverte: lo Stau riguarda i versanti
italiani e il Foehn quelli esteri.

A CURA DI: www.meteolive.it

20 28

ANCORA

23 30

REGGIO CALABRIA

22 28

BARI

20 31

ROMA

20 30

BOLOGNA

22 28

VENEZIA

21 31

CAGLIARI

18 22

BARCELONA

21 30

CATANIA

12 18

BRUXELLES

23 30

CATANZARO

13 23

FRANCOFORTE

16 30

FIRENZE

13 23

GINEVRA

22 30

OLBIA

18 22

LONDRA

23 28

PALESTINA

9 21

MONACO DI BAVIERA

18 30

PERUGIA

13 18

PARIGI

17 28

POTENZA

12 23

ZURIGO

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti;
alle ore 19 e 32 minuti;
tramonta alle ore 20 e 25 minuti
LA LUNA: si leva ■
20 e ■ minuti; ■ domani
alle ore 6 e ■ minuti

ALICE per la casa

E il settimo giorno si riposò (insieme a tutta la famiglia).



Multivan, California Coach ■ California Exclusive.

■ Adatti a tutti perché adatti a tutto. Ogni veicolo ricreazionale Volkswagen asseconda la vostra voglia di tempo libero, sia che siate fanatici di ogni tipo di sport sia che li usiate per viaggiare con tutta (e intendiamo proprio tutta) la vostra famiglia. Se nel tempo libero danno il massimo, nel quotidiano non sono certo da meno.
Provatele: vi accorgete quanto siano versatili ed affidabili. Provate la grande accoglienza di Multivan,

che può ospitare fino a 7 persone ■ può avere, ■ richiesta, il tetto rialzabile e ■ frigobox. Oppure l'agilità ■ California Coach, con tetto rialzabile di serie o, a richiesta, ■ compatto o alto.
E infine California Exclusive che dà la possibilità a 4 persone di viaggiare comodamente. Per cui, se volete muovervi sempre con comfort, sicurezza ma soprattutto in compagnia, non avete che da scegliere fra uno dei veicoli multifunzionali Volkswagen.



Finanzia i vostri ■ Commerciali Volkswagen a tasso 0%

■ provarla da Concessionario

AUTOFONTANA

BORG SAN DALMAZZO - Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

CONVENDITORI e OFFICINE AUTORIZZATE

AUTOT ■ s.r.l.
ALBA - Corso Bra, 22
0175 11111

ROSSA s.n.c.
BARGE - Via Prayle Bagnolo, 17
0175 11111

AUTOSALONE ■ s.r.l.
FOSSANO - Via Matteotti, 19
0172 693208

TALLONE ■ s.r.l.
SALUZZO - Corso L. Einaudi, 5
0175 42156

ARTAUTO
■ Arduoso ■ s.r.l.
SAVIGLIANO - Via Togliatti, 58
0172 716885

BOTTO MARCO s.n.c.
MONDOVI - Via Langhe, 13
0174 11111 (n.a.)

SALVADORI PIERNELLO ■ s.r.l.
BUSCA - Proz. S. Maria, 54/A - 54/B
0171 943158

AMERIO ■ s.r.l.
CEVA - Strada di S. Agostino, 2
0174 701200

■ s.r.l.
BRA - Via XXIV Maggio, 26
0172 44331

«RAVE PARTY»: PARLAMENTARI ELOGIANO LE FORZE DELL'ORDINE MA VOGLIONO ANCHE CHIARIMENTI

Da decidere la bonifica al Colle Maddalena: dopo i sopralluoghi di Arpa e Asl

Seppe Saja
Carlo Giordano

ARGENTERA

Una decina di carcasse bruciate di auto e furgoni, can-
di sacchi di immondizia ammuc-
chiati ai lati della strada, altri
rifiuti sparsi nei prati: lo scema-
rio si presenta ai turisti e ai
camionisti che hanno ripreso a
salire al Colle della Maddalena,
dopo il mega raduno techno
Ferragosto, che ha raccolto
migliaia di giovani. Sono iniziati
anche i sopralluoghi tecnici
di Asl e Arpa e della Forestale per
accertare l'esatta portata dell'im-
patto ambientale causato dal ra-
ve party.

«Una volta quantificati i dan-
ni», spiega il questore di Cuneo,
Alfonso Maria La Rotonda - ver-
rà programmato un
di bonifica per neutralizzare gli
effetti negativi sull'ambiente. Ef-
ficace ed utile è stata l'azione di
pulizia effettuata dagli stessi par-
tecipanti al raduno che hanno
raccolto in sacchetti di plastica
gran parte dei rifiuti prodotti,
depositati poi prevalentemente
in territorio francese.

Si susseguono intanto le prese
di posizione politiche. «Le forze
dell'ordine hanno dimo-
strato professionalità nel gestire
l'emergenza», ha detto Terezo
Delgado, deputato cinese e sot-
tosegretario alle Politiche Agricole
e Forestali. «E' comunque
necessaria un'approfondita ana-
lisi della manifestazione, soprat-
tutto per il futuro, al fine di
evitare un'adeguato coordinamento
con le autorità francesi».

«Ci sono responsabilità di
natura civile», domanda l'onore-
vole monregalese Raffaele Co-
sta - che consentono di impedire
che la collettività «farsi carico
«oneri ingiustificati». Il
senatore cuneese Giuseppe Me-
nardi invece al prefetto



Rifiuti raccolti dai partecipanti al mega raduno e lasciati ai bordi della strada

Due testimoni

«Quei ragazzi
ci hanno aiutati»

Riceviamo e pubblichiamo

Ci siamo ritrovati a percorrere la
strada del Colle della Maddalena
arrivando dalla Francia, la
di venerdì 16 agosto, e
inconcepibile concomitan-
za con la serata del gran-
de rave-party europeo che ha
radunato quasi ventimila giova-
ni. All'uscita dell'autostrada
francese una scritta luminosa
segnalava la difficoltà
sul versante italiano, sen-
za alcun'altra indicazione.
Soltanto il ridosso della salita
abbiamo incontrato un paio di
cartelli che davano il Col de
Laroch, la parte francese della
Maddalena, chiuso, sempre sen-
za alcuna spiegazione; arriva-
ndo da un viaggio lunghissimo,
con problemi all'auto e una car-
avan e rimorchio, abbiamo deciso
di chiedere informazioni dirette,
per telefono. Gendarmaria.
Conoscendo il è stata
possibile un'agevole ed esaurien-
te conversazione con un solerte
rappresentante dell'ordine trans-
alpino, il quale mi ha precisato
che il colle non era ufficialmente
chiuso, ma che il transito era
molto difficoltoso, in particolare
avendo un rimorchio, che ci
sconsigliavano di proseguire,
ma passare era possibile. Sem-
pre senza altre precisazioni: non
informali, piccolo
particolare che ci radu-
nando in cima al colle ventimila
persone per una tre giorni euro-
peo di ballo e musica techno.
A poche centinaia di metri dalla

Rubati soldi della cabina telefonica

Nell'elenco dei danni al Comune di Argentera c'è anche la cabina
telefonica, staccata dal muro del municipio da tre ragazzi rave party.
Sono stati arrestati dai carabinieri l'accusa di furto aggravato. Sono tre
italiani a Londra (due ragazzi e una ragazza) che di notte hanno
di impossessarsi dell'incasso della cabina. Probabilmente dopo
alcuni tentativi andati a vuoto, hanno deciso di staccare direttamente
l'apparecchio dalla parete, caricarlo sul furgone, raggiungere il
mega raduno dove poter scassinare essere visti dalle forze
dell'ordine. Dopo alcune ore i carabinieri hanno individuato e bloccati. E'
anche stato trovato il furgone sul quale era stata svuotata la cabina
telefonica (di proprietà del Comune), ormai svuotata dalle monete. [a. f.]

sin base a quali elementi le
autorità hanno concesso agli or-
ganizzatori di sconfinare in terri-
torio italiano.

Intanto, Mario Vinciguerra, ga-
stiere del chiosco di alimentari e
souvenir proprio sulla linea di
confine, ha risposto i borbottii

Paolo Bussi e il figlio Gianluca,
proprietari del ristorante del La-
go, hanno avuto di palizzata distrutta per farne le-
gna da ardere, ma non si lamenta-
no più di tanto: «Potevamo andarci
peggio, comunque se se andati».



Un furgone distrutto e abbandonato ai lati della carreggiata italo-francese

(FOTOGRAFIA DI SEPP SAJA)

cima, agenti francesi stavano
fermando il traffico e devian-
do il traffico a destra, a par-
teggiare; quando ho detto che
avavamo diretti in Italia, ci han-
no risposto chiaramente di pro-
seguire nella direzione del colle,
facilitandoci la strada, ma con
confusione.

Percorsi pochi metri, ci siamo
improvvisamente ritrovati bloc-
cati e circondati da una marea
gente e di veicoli che ingombra-
vano la strada, nel frastuono di
musica martellante ad altissimo
volume e nel buio rotto qual-
che sottile lamina di luce di pile
portate in mano o fissate sulla
alla moda del. E'
stato com'entrare in un giron
infernale: qualche centimetro in
avanti alla volta in passaggi
impossibili, fra sacchi di botti-
glie vuote che sporgevano dai
deflettori, portiere spalancate,
furgoni di traverso, ragazzi che
sedevano sul nostro cofano o
ci appoggiavano le bottiglie, gen-
te che spostava, o ci chinava
a guardarci dal finestrino
sguardi beffardi, urla e sfotti-
menti, e colpi, dove dire
discreti, se danno e solo
scopo intimidatorio, sulla
china o sulla caravana. Ma l'ef-
fetto complessivo è stato davvero
terrorizzante: soli, chiusi nella
nostra scatola di latta, in trappo-
la, sicura e finestrini e porte,
senza poter andare né avanti né
indietro, sapendo che poteva
raggiungerci e aiutarci, in
situazione che poteva
solo peggiorare con il progredire
della notte e della festa.

Non se come saranno
usciti, se non il coraggio della
disperazione, non avessimo aper-
to un finestrino e chiesto apertamente
aiuto agli ragazzi
che ci stavano spaventando a
morte. E aiuto abbiamo ricevu-
to, come non avremmo mai im-
maginato, rassicurazioni, e persi-
no conforto per le lacrime di

ansie e di paura che non
più a trattenerci. Ci hanno accom-
pagnato passo passo, fatto da
guida e apripista, facendo sposta-
re mezzi e persone che impedi-
vano il passaggio, guidandoci in
manovre impossibili altrimenti,
mettendoci a disposizione anche
i loro cellulari.

Tra ora ci vuole per
uscire, tre ore di incubo.
la rabbia e l'incapacità per l'as-
surdità di una tale situazione
sulla strada di un valico interna-
zionale, l'indignazione per il
comportamento perlopiù singo-
lare delle autorità francesi nei
confronti della sicurezza e dei
diritti di concittadini europei, e
la gratitudine per ragazzi civili e
la gratitudine per ragazzi civili e
cui non condivida-
mo le scelte, le compagnie, il
modo di vivere e di divertirsi,
ma con i quali, in questa trame-
ntata, abbiamo condiviso
rispetto e umanità.

Claudia ed Edgardo Filippi
Cuneo

DALLA GR

BAGNOLO

per recuperare
camion finito fuori strada
Ci sono volute circa sette ore
lavoro parte vigili del
fuoco di Cuneo, Saluzzo e Bar-
ge per rimettere in carreggiata
camion carico di farina,
finito fuori strada 12 di
ieri, in via Cachierano. Illeso il
conduttore, dipendente di una
ditta che tratta alimenti zootec-
nici. [m. ma.]

PIASCO

Feriti in un incidente
sulla provinciale

Quattro persone sono rimaste
ferite in un incidente fra
auto avvenuto ieri intorno alle
13 sulla provinciale della Val
Vareisa. Coinvolte una Panda,
una Focus e una Clio. I feriti:
Domenico Montu, anni di
Saluzzo; Renata Barberis, 44,
di Cuneo, trasportati all'osped-
ale di Cuneo e Marco Masche-
la residente a Bra e Silvano
Fino di Venasca feriti lievemente.
Sono intervenuti i vigili
fuoco e i carabinieri di Saluzzo.
Il traffico nella zona ha subito
rallentamenti. [m. ma.]

COSTIGLIOLE SALUZZO

Soccorso anziana di
caduta nella sua abitazione

Il «118» e vigili del fuoco di
Saluzzo hanno soccorso ieri
mattina una donna di 92 anni,
Maria Giuseppina Barra, cadu-
ta nella sua abitazione di vicolo
Ponte legno. L'anziana
donna ha riportato varie con-
tusioni ed è stata ricoverata all'
ospedale di Saluzzo per soccor-
rimenti e cure. [m. ma.]

SALUZZO

«Negozio aperti»
anche dopo cena

Si svolge, questa sera, dalle 21
alle 23, l'iniziativa «Negozio
aperti». Sarà possibile fare lo
shopping in notturna e passeg-
giare nell'isola pedonale nel
centro città. [g. sca.]

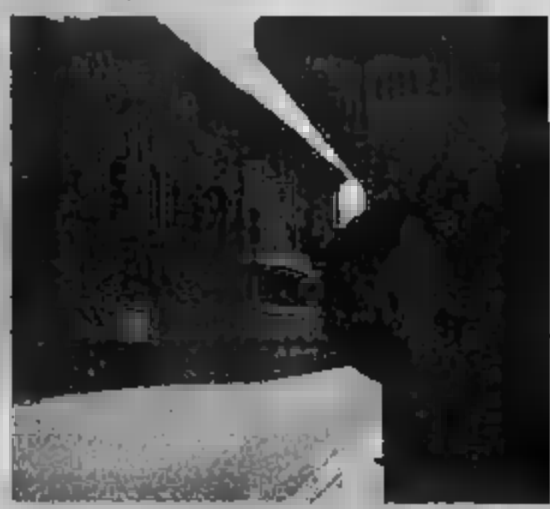
RACCONIGI

S'inaugura il Caffè
vicino alla stazione Fs

Apri questa sera, alle 20.30, il
«Caffè Imperiale», in via San
Domenico. Il nuovo locale, ge-
stato da Angela Ferrisi, si trova
a poca distanza dalla stazione
ferroviaria e colma un vuoto
da anni esistente in città, quale
servizio per gli utenti della
linea ferroviaria. [a. m.]

A COSTIGLIOLE L'ESPERIMENTO DI VIABILITA' DIVENTERA' DEFINITIVO

Tolti ponteggi del cantiere ma rimane il «senso unico»



Piace a molti il senso unico nella via centrale di Costigliole Saluzzo

SALUZZO

Sono stati rimossi martedì i ponteggi del cantiere di
dell'antica balconata del Municipio. A fine
2001, un'analisi statica aveva evidenziato la neces-
sità di un intervento urgente sulla struttura, giudica-
ta pericolante. Il preoccupare era la lastra in
pietra che ne costituiva il basamento, ora sostituita;
l'opera di restauro ha interessato anche la balau-
stra. Per la presenza del cantiere, che quasi
metà della sede stradale, in via Veneto
istituito il senso unico. I veicoli provenienti da
Cuneo a Saluzzo sono deviati in via Villafalletto, via
Divisione Cuneense e via Savigliano.

«La nuova viabilità ha alcuni riscontri positivi in
passe - spiega il sindaco Pietro Molinengo -
il traffico è migliorato, e ci sono più posti auto a
disposizione; con la Provincia valuteremo se mante-
nere o meno il senso unico in via definitiva. Non è
escluso che la soluzione adottata possa rimanere in
vigore anche una volta completato il restauro della
facciata di palazzo Girardi. [m. ma.]

ORDINANZA DEL SINDACO

Cani che sporcano
Racconigi fissa
multe da 52 euro

RACCONIGI. Cinquantadue euro,
poco più di centomila lire, di multa ai proprietari dei cani che
sporcano. E' quanto stabilito da
un'ordinanza comunale per porre
rimedio al problema degli scro-
tamenti dei cani. In un comunicato
il sindaco Adriano Tosello fa pre-
sente come «monstruosa la mole
proteggere, i cani portati a passe-
ggiare la mattina e la sera dai loro
padroni, continuano a sporcare
giardini, carpi da calcio, pale-
stre, viali alberati dove passeggia-
no sin gli adulti che i bambini».

Nel tentativo di trovare una
soluzione l'amministrazione ha
emanato l'ordinanza che impone
ai proprietari l'uso di pelotta e
sacchetto per la raccolta di scro-
tamenti e feci. Il conduttore per
le vie cittadine, sotto i pontici, sui
marciapiedi, nei parchi ed in gene-
re in tutti i luoghi aperti al pub-
blico con l'obbligo di ripulire i
alti dalle deiezioni, e stabilisce
per i trasgressori la sanzione di 52
euro. [a. m.]

PROBLEMI DA ANNO

A Terme di...
telefono pubblico
è stato riattivato

VALDIERI. Dopo
prote-
sta e solleciti è stato attivato
l'unico telefono pubblico di loca-
lità Terme.

«Una storia infinita», spiega
Albino Ferrero, del «Bar del
Faggio». Il tutto è iniziato
nell'autunno dello scorso anno
quando mi hanno sverto del-
l'imminente sostituzione dell'ap-
parecchio per l'entrata in vigore
dell'euro. A maggio però ossi-
ne era ancora presentato per
la sostituzione. Dopo diversi sol-
leciti alla Telecom, il 5 giugno
scorso è stato finalmente instal-
lato un telefono con gettoniera
euro, che è stato attivato soltan-
to il 12 luglio. Sei giorni dopo si è
perso rotto. Mi sono quindi nuo-
vamente rivolta alla Telecom
che ha proceduto alla riparazio-
ne il 19 agosto. Una confusione
dovuta anche al fatto che la
linea è gestita dalla Telecom,
l'apparecchio è di proprietà del-
l'Urmec e le riparazioni spettano
alla Rete Gammes. [c. g.]

BIMBI ISCRITTI A CONTRADA

Chiusa la scuola
in...
di Camerana

CAMERANA. Nelle scuole di frazio-
ne Villa mancano bambini sufficien-
ti a formare le classi e il Consiglio
comunale il controllo e chiudere i
battenti dell'Istituto scolastico ele-
mentare trasferendo alcuni alunni
nella scuola di Contrada.

Da settembre, dunque, i venti-
due alunni saranno raggruppati in
una sola classe. La soppressione
della sezione non comporterà ridu-
zioni di personale all'Istituto com-
prensivo Giovanni XXIII, infatti
l'unica operatrice scolastica verrà
assegnata a Contrada e un'insegnante sarà destinata ad
un'altra classe.

**CITTÀ DI
CAVALLERMAGGIORE**

ASSESSORATO - SPORT E TEMPO LIBERO - PRO LOCO

FESTA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

20 - 21

VENERDI' 23 AGOSTO

2° TROFEO
CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

CAMP. SPORTIVO VIA FIUME - LOCALE COPERTO
GRANDE FESTA DEI BORCHI
Si mangia e si beve con i 4 borghi
e si balla con i

AGOSTO

A RUPI

21.30
MUSICA GIOVANE E TANTA BRITA
Festa della palestra WORKOUT
Esibizioni e dimostrazioni:
classe combat spinning - cardio combat
balli di e latino-americani

SABATO 24 AGOSTO

BOCCOFIA S. PIETRO
GARA A BOCCHE
a coppie fisse cat. C - D. (con 3 bocce)
PREMI IN ORO
CAMP. SPORTIVO VIA FIUME
La palestra L'ORA DI GINNASTICA
collaborazione con TECNICHE PRESTI-
MORA - FIT 2002
Anticipazioni sulla stagione del Fitness
della Moda per la stagione 2002/2003
Presenta: Margherita Grotto

DOMENICO 25 AGOSTO

CAMP. SPORTIVO VIA FIUME - LOCALE COPERTO
PRIMA FESTA CINIFIA
di Cavallermaggiore-Campagna
Aperti tutti i giochi
Obbligatorio: vaccinazioni e salvaghi.
Ore 10: ingresso al ristorante Da Maria
con contribuzione - ore 14: inizio iscrizioni -
ore 15: inizio giochi - ore 17: junior hamlet
ore 18: 30: inizio ring d'onore, best in show.
A termine sarà presente gruppo addestra-
mento cinifio "La Torre" di Castellino Sura,
presenteranno esibizioni di agilità, obbedien-
za e di riporto per retriever.

ore 21.00 **FESTA**

Musica e con
e spettacolo cubano. Entrata libera.

LUNEDÌ 26 AGOSTO

AREA VIA FIUME
GRANDE FIERA della MADONNA delle GRAZIE
BOCCOFIA S. PIETRO GARA A BOCCHE
a sostegno escl. cat. A e
mententi 8/9 - Premi in oro
ore 21.00 **SPORTIVO - Loc. coperto**
GRANDE SERATA DANZANTE
con l'orchestra spettacolo
FRANCO BAGUTTI

MARTEDÌ 27 AGOSTO

CAMP. SPORTIVO
AREA VIA FIUME
SERATA DANZANTE
AREA VIT. VENETO
nei boschi della stazione ferroviaria
GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO
ore 22.00 **ESIBIZIONE DI BALLO** con il
CLUB DANZE FUTURA '93 del maestro Bosio

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO

ore 21.30 La Palestra FORA GINNASTICA
in collaborazione con
OFFICINA RAINIERO organizzano la
1° PEDALATA NOTTE
competitiva - A TUTTI

GIOVEDÌ 29 AGOSTO

ore 19.00 **LA VIA**
agli amatori

VENERDI' 30 AGOSTO

ore 20.30 **GRANDE PROCESSIONE**
in via

SABATO 31 AGOSTO

ore 20.30 **RADUNO** a PIAZZA VITTORIO
SFILATA IN VIA ROMA
campo sportivo via Fiume - INIZIO PAUO
2° PALIO DEGLI ANNI
CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE

LUNEDÌ 26 AGOSTO - ore 21
Campo sportivo (Loc. coperto)
GRANDE SERATA DANZANTE
con
l'Orchestra spettacolo
FRANCO BAGUTTI

Cortemilia, proseguono le manifestazioni dedicate alla tonda gentile

Due giorni al «profumo di nocciola»

Fiera della pasticceria e dei vini di Langa

CORTEMILIA

Archiviati un grande successo di pubblico e di immagine i primi giorni di festa, la 48ª Sagra della Nocciola Piemonte Igp si prepara al gran finale, il programma delle serate dedicate alla tonda gentile propone una lunga di appuntamenti per il fine settimana, cui spicca la due giorni di «Profumi di nocciola», la fiera della pasticceria e dei vini di Langa.

Si comincia stasera, alle 22, con la «Noche cubana», dance ed esibizioni di musica latino-americana presentati dal dj e dalla partner. L'associazione Calcio Cortemilia presenterà le squadre che parteciperanno ai campionati Fleg 2002/03. Domani, nel chiostro dell'ex convento, l'Ente manifestazioni organizzerà la cena «Antichi sapori di Langa», a base di piatti della tradizione culinaria locale preparati dai cuochi cortemiliesi. I numeri telefonici per le prenotazioni sono: 017381027-81486. Alle 22 prenderà il giovane con il complesso «R & R Blues».

La rassegna «Profumi di nocciola» inizierà sabato, alle 9,30, con le selezioni del Premio Novi Qualità. Piazza Oscar Molinari prove di resa, calibratura e analisi del gusto nocciola Piemonte Igp dei produttori iscritti all'albo cortemiliese della Camera di commercio piemontese.

Le domande di iscrizione al Premio - spiega Bruno Bruna, sore della Comunità montana Langa delle Valli che collabora all'evento - vengono presentate al C nella giornata di oggi a domini contestualmente a un quantitativo di due di nocciola del raccolto 2002, appena iniziato. Sabato commissione di tecnici ed esperti,



Una veduta della chiesa romanica della Pieve che rientra nei percorsi artistico-didattico-degustativi della Sagra

tra cui due docenti universitari e un rappresentante di Arcigola Slow Food, effettuerà la prescrizione. Domenica mattina, alla presenza dei vertici della Novi-Elab-Dufour, sponsor della manifestazione, vi sarà la premiazione. Al primo classificato andranno 2000 euro, al secondo 1000, al terzo 500, al quarto 250. I premi sono offerti dalla Novi Comunità montana, associazione Piemonte Asprocor e dalla ditta Caffa di Cortemilia.

La Comunità montana Langa delle Valli è anche coinvolta nell'organizzazione del convegno «Vite e vite nei terrazzamenti» che si svolgerà domenica, nei locali dell'ex pretura.

Il convegno - spiega il presidente Claudio Bona - punta a presentare i progetti del territorio sulla riscoperta della vite da terrazzamento, dei più antichi e pregiati

prodotti agricoli della Langa delle Valli. I nuovi programmi di recupero dei vigneti confrontati con esperienze di altre zone vocate alla viticoltura terrazzata. Inoltre, si parlerà dell'interessante esperienza dell'Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite di Cortemilia.

L'Ecomuseo cortemiliese, diretto dall'architetto Donatella Murta, organizza per sabato e domenica gli «Atelier sulla pietra a secco», insegnamenti e giochi sui terrazzamenti a cui collabora il Conservatorio de Terraces dell'Ardeche (Francia).

La fiera del dolce alla nocciola e dei vini di Langa, organizzata dalla Confraternita della Nocciola da gentile di Langa in collaborazione con la condotta Slow Food Alta Langa e l'associazione femminile «Il Girasole», prenderà il via alle 16 di sabato e si concluderà domenica

alle 19. Lungo le vie e sotto i portici pasticceri e produttori vinicoli, offrono i loro prodotti a turisti e visitatori.

Le golosità alla nocciola potranno essere apprezzate anche durante i percorsi artistico-didattico-degustativi, vere e proprie itinerari del gusto attraverso i luoghi storici ed artistici di Cortemilia. Con 6 euro si potranno visitare la chiesa romanica della Pieve, l'antico cascinale di Monte Oliveto, palazzo Rabino e l'ex Pretura e assaggiare prodotti alla nocciola dolci e salati, cioccolato Novi e altre prelibatezze abbinata al moscato d'Asti dell'Enoteca regionale «Colline del Moscato» di Mameo. Contemporaneamente, nel giardino di palazzo Rabino, si potrà partecipare alla degustazione abbinata di sfizi langaroli, «tonda gentile» e Barolo della Cantina «Terre del Barolo». Il costo è di 8 euro.

MAESTRO GRAZIANO
Commercio Nocciole
MANGIMI - CONCIMI - SEMENTI
ANTIPARASSITARI
CONSEGNE A DOMICILIO
12074 CORTEMILIA (CN) - Corso Teatro, 23 - Tel. 0173.821017 - Fax 0173.82182

ALIMENTARI
FRATELLI BRUNA
Specialità amaretti alla nocciola ■ torte di nocciola
Assortimento vini selezionati ■ pregiati ■ zona
VILLA - Cavour, 11 - 0173-81861

PANETTERIA - PASTICCERIA
CERRATO ALESSANDRO
Dolci di nocciola Piemonte IGP
Torta «La Langarola» di nocciole senza farina
Torta di nocciole al cioccolato
Baci di Langa - Pane di campagna

ZG ZOPPI GIORGIO
IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI - IMPIANTI FRIGORIFERI
MACCHINE FRIGORIFERE - DEUMIDIFICATORI

ZG DRYWIND K2

Deumidificatori dove l'eccesso di umidità può provocare danni: cantine ed ambienti eccessivamente umidi, laboratori, magazzini e locali di stoccaggio con materiali sensibili all'umidità come la carta, il legno, i tessuti, i componenti elettronici, ecc.



12050 TREISO D'ALBA (CN)
Tel. 0173.811111 - Fax 0173.811112
www.zoppi.orgio.com

PICHE - ALTA Langa
DA 30 ANNI
CARNI BOVINE GARANTITE
provenienti esclusivamente da piccole aziende agricole dell'alta Langa.
VIA L. BELLIO - Corso Principi di Piemonte, 19 - Tel. 0173.296114

SGUSCIATURA IL CAVALLO
NOCCIOLE PIEMONTE
SGUSCIATE I.G.P. a
INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA
SGUSCIAMO E CALIBRIAMO
SOLO NOCCIOLE DEL PIEMONTE!!!
GUARENE (Cn) Piemonte tel. 0173 211394 - Fax 0173 211965

HOTEL RISTORANTE
Villa San Carlo

Specialità alle nocciole
Ristorante solo alla sera su prenotazione
CORTEMILIA
Corso Divisioni Alpine, 41
Tel. 0173 81.546 - Fax 0173 81.235
e-mail: info@hotelsancarlo.it www.hotelsancarlo.it

DISTILLERIA CASTELLI
Distilleria CASTELLI GIUSEPPE
CORTEMILIA - CORSO EINAUDI, 55
Tel. e Fax 0173.81093

raccogli nocciole
MASSUCCO
Un modo pratico e veloce per la raccolta delle nocciole!
20-12055
Tel. e Fax 0173.34666
Web site: www.tractor2000.com / E-mail: tractor2000@tractor2000.com

RICHIESTA DEL CAPOGRUPPO DI AN DOPO LA SOSPENSIONE DEI LAVORI A CUNEO

«Commissione d'inchiesta sul cantiere all'ex Fiamma»



La stazione che scopre le macerie del Fiamma dopo il blocco dei lavori di demolizione ordinato dalla magistratura.

CUNEO

In attesa che la fine delle ferie porti alla rapida attuazione dell'ordinanza del sindaco di Cuneo per la rimozione delle macerie dell'ex cinema al Fiamma da via Bassignone e la mascheratura del cantiere, si annunciano sviluppi della vicenda nella prima commissione del Consiglio comunale.

Sarà discussa la proposta del capogruppo Alleanza Nazionale Giuseppe Lauria di insediare una commissione temporanea d'inchiesta che esamini l'aspetto amministrativo-procedurale al rilascio dell'autorizzazione urbanistica.

per la demolizione del cinema e la costruzione di un nuovo fabbricato. Come si ricorderà, i lavori di demolizione dell'edificio erano stati bloccati dal Tribunale nel maggio scorso in seguito all'opposizione di alcuni condomini confinanti. Successivamente il Tar del Piemonte aveva confermato la sospensione dei lavori. Lauria propone al Consiglio comunale l'adozione di un provvedimento deliberativo, cui ha già fatto formalmente testo. Vi si prevede la nomina di una commissione composta da tre consiglieri della maggioranza e due della minoranza, che dovrebbero soprattutto cercare di capire se vi siano anche delle responsabilità degli uffici comunali nella vicenda. (p. 11)

CANTI E VOCI DELLA CULTURA POPOLARE IN PIAZZA A BORGO SAN-DALMAZZO. LIMONE PROPONE JAZZ

Mgz a Cuneo con il nuovo album

Stasera sul palco del «Nuvolari Libera Tribù»

BORGO ■ Il gruppo Mgz si esibirà il 21 agosto al Nuvolari Libera Tribù (ingresso 5 euro). Mgz presenta il nuovo album, «riscoperto» starmene tranquillo, caratterizzato da testi sfrenati, musica dance con innesti di punk/rock/funk e molta ironia. Intanto è per il concerto di martedì degli Shandon + Peter Puma (ingresso 5 euro, in prevendita presentando il coupon 5).

LIMONE ■ Al Grand Palais Excelsior, nell'ambito della nona rassegna di «serate d'intrattenimento musicale» spettacolo di Roberto Salis e del suo gruppo che proporrà un repertorio di jazz e swing. Prenotazioni allo 0171929052. Lo spettacolo potrà essere con un menu degustazione al ristorante «San Pietro» al prezzo di 30 euro.

LA STAMPA GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

10

Shandon + Peter Puma
Martedì 27 agosto
Ristorante San Pietro - Borgo San Dalmazzo

Tina Jones
Venerdì 23 agosto
Ristorante San Pietro - Borgo San Dalmazzo

Banda Bassotti + Medusa
Martedì 3 settembre
Ristorante San Pietro - Borgo San Dalmazzo

SANPIETRO ■ Dalle 15 alle 17 laboratorio per ragazzi: «Creiamo con la...» Alle 21 «Maschi Coppellati», inaugurazione della mostra a cura della bottega d'artigianato «Cineuova» con il patrocinio del Comune di Regio.

MARTINIANA PO ■ Dalle 21, serata di danze occitane con il gruppo «Chare Moula» di Pavesana, in piazza Borgna.

di Gian Paolo Canavese. Alle 21,30 in frazione Trappa «Festa delle torte» con distribuzione di dolci.

BOVIA ■ Il Festival aggiunge un appuntamento e sorpresa nella programmazione della 26ª edizione. Si tratta della serata di domani con un ulteriore appuntamento del film Festival, che si svolgerà alle 21,30. Quattro i video selezionati dal comitato artistico Sandro Gastinelli: «Montagna unita», film inedito realizzato negli anni 1950 sulle Alpi Cuneesi di Gian Romolo Bignami; «Il colore del Salice», che si ispira alla vita dell'artista luciano Tino Aina; «Guardandomi indietro», dedicato al taglio tradizionale della legna nei boschi trentini; «Cronaca di una minaccia annunciata», di Denis Ducroz, reportage sul progetto di traliccio del Mercantour tra Cuneese e Nizzardo.

L'Ufficio turismo della città sta lavorando alla preparazione della manifestazione «Incontriamoci alla Zizzola» al calar del sole in collaborazione con alcuni sponsor locali, che si svolgerà nelle serate dal 29 agosto al 1 settembre. Per informazioni e prenotazioni: l'Ufficio turismo, Licio, 14 Bra (0172430185; fax 0172418601 e-mail turismo@comune.bra.cn.it); i concerti sono gratuiti mentre il buffet costa 5 euro a persona.

OGGI ■ 350 SI INCONTRERANNO A SAN LORENZO ■ DEMONTE

Allevatori festeggiano la fine dell'incubo Bse

Gianluigi De Mattiis

L'incontro che gli allevatori, 350 le adesioni, della razza bovina piemontese hanno in programma presso la locanda occitana «Reino Janon» in località San Lorenzo sarà secondo i promotori una giornata di serena amicizia dopo gli incubi provocati dalla Bse.

Spiega Giacomo Serra, di Caraglio, presidente di sezione dell'Asa: «Con l'impegno di tutti gli allevatori della zona, la crisi che ci hanno fatto temere per la sopravvivenza della nostra autoctona è ora guardiamo con ottimismo al futuro non dimenticando i molti problemi che la categoria deve ancora affrontare e risolvere».

I soci della sezione piemontese dell'Asa allevano 35 mila vacche che rappresentano il 65 per cento del totale. Commenta Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Asa: «Alle feste odierne partecipano anche l'Anabroli con il presidente Albino Pistone, il Coalvi (Luigi Rabin), la cooperativa Comral (Guido Bronzini) e quella di Isonzo (Luigi Langa). Con gli allevatori titolari d'azienda ci saranno anche le mogli e i figli che per un giorno lasceranno le stalle dove

il presidio sarà ridotto al minimo. Quando la Bse aveva fatto crollare i consumi gli allevatori della piemontese hanno puntato sulla qualità della carne e oggi prendiamo atto della soddisfazione che è stata vinta la scommessa. Ma come ora la nostra carne è richiesta dal mercato».

Anabroli e Coalvi sono stati gli alfieri della riscossa della razza piemontese che vede infatti crescere il numero dei capi allevati. Dice Guido Brondelli, presidente della cooperativa Comral che ha organizzato la manifestazione: «Oltre alle tradizionali siamo riusciti a firmare accordi con la grande distribuzione e i cui dirigenti hanno compreso che il nostro prodotto costa un po' di più ma garantisce una qualità eccezionale. L'anno scorso abbiamo commercializzato oltre 2500 bovini allevati dal soci. Quest'anno contiamo di superare il già brillante risultato».

I vitelli di razza piemontese provengono in gran parte dagli allevamenti dei margari. Gli animali vengono ingrassati in stalle specializzate e alimentati con prodotti vegetali controllati dai veterinari. I vitelloni maschi e femmine quando raggiungono i 4-5 quintali di peso vengono avviati a macello dove la carne prima di essere destinata al consumo viene nuovamente controllata.



Presentata a Cuneo la grande ricetta

È presentata ieri nel salotto del circolo d'Al Caprisio di Cuneo (Foto Bedino) la festa del lunedì sera in piazza Italia a Boves. È introdotto Michelangelo Pellegrino, dirigente che con l'assessorato alle Manifestazioni di Boves e il Cifem (Coordinamento Imprenditori e Famiglie) organizza la festa gastronomica. Il sindaco di Boves, Riccardo Pellegrino (presente anche il primo cittadino di Peveragno Stefano Dho) ha spiegato il grande sforzo fatto per confezionare prodotti locali, circa duemila pezzi che richiedono di sbucciare 220 chili di patate, 32 carote, mandare 8 di sedani, 16 di cipolle, sgranare 270 di fagioli borlotti, tagliare 28 di porri e 16 di fagiolini. (b. a.)



In 1500 alla processione per il santo

Oltre millecinquecento pellegrini e turisti hanno preso parte alla Castelmagno alla festa patronale dedicata a San Magno. Alla processione al santuario hanno partecipato il vescovo di Cuneo monsignor Natalino Pescarolo e dodici sacerdoti, il sottosegretario Teresio Delfino, il presidente Provincia Giovanni Quaglia. Il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia e i Comuni della vallata con i gonfalonieri, «Baio» e la banda musicale di Castelletto di Busco. (g. d. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Il formaggio Raschera c'è e anche un altro

Ho letto con rammarico e disappunto la breve lettera di domenica 18 agosto. Sia il titolo («Segna della Raschera, ma il formaggio non c'è»), sia il contenuto sono a dir poco provocatori. Certo, non ci sono più le bancarelle dei singoli margari. Ma la spiegazione è semplice: la crisi dell'agricoltura e della zootecnica di montagna non ha risparmiato l'aspe di Frabosa ed ha ridotto il numero dei pastori-casari. Ciò non toglie, però, che almeno una quindicina di margari, eredi dell'antica cultura casearia locale, abbiano potuto mettere insieme la loro esperienza ed i loro prodotti nella Cooperativa Frabosa Sopra, che con il suo casificio denominato «Casera del Raschera d'Alpeggio», raccoglie il loro latte e produce formaggi di alta qualità in via Frabosa Nuova, loc. Mongrosio, dove esiste addirittura uno spaccio aperto tutti i giorni dell'anno. Non solo, ma la Casera ritira anche i formaggi che alcuni soci producono nelle malghe, offrendo ai consumatori il Raschera d'Alpeggio di qualità per tutto l'anno, ma anche

forme particolari e ricercate, come il nome e cognome dei singoli produttori.

Se la signora avesse affermato che poche le forme di Raschera d'Alpeggio disponibili, avrebbe ragione, ma non può scrivere di questo prodotto neppure l'ombra. La produzione di Raschera d'Alpeggio è limitata, ma la qualità è straordinaria, anche grazie alla collaborazione dell'Asla, che, insieme ad un'equipe interna alla Casera, controlla la vigilia costantemente su alpeggi, latte, tecniche di trasformazione e commercializzazione del prodotto. Risultato: qualità massima, rispetto totale della tipicità. In fiera, quindi, non c'è quantità industriale di Raschera d'Alpeggio, ma sufficienti a dimostrare che Frabosa Sopra è la capitale di questo formaggio. Per la Raschera di pianura, quella prodotta sotto i 900 metri di altitudine e in tutta la provincia, non c'è problema: ma questo è un altro discorso. Rimandiamo qui, con i piedi ben piantati sulla montagna dove possiamo affermare che la Raschera d'Alpeggio, quella di una volta, c'è, ma va cercata, non perché sia rarissima, ma

per i limiti oggettivi alla sua produzione.

Invitiamo la signora a far visita alla Casera dove potrà finalmente vedere il vicino questo prodotto tipicamente piemontese, la sopravvivenza, partecipare ai test di autocontrollo e contribuire così a riportare sulla piazza di Frabosa quei «spacci» antichi che tanto apprezziamo.

Gianluigi Saccardi
Presidente
Consorzio Tutela Raschera
Vicoforte Mondovì

Cuneo e i tre bar rimasti aperti a Ferragosto

Dopo la lettura dell'articolo 17 agosto sui bar chiusi, a Cuneo, il giorno di Ferragosto, ci sentiamo in dovere di precisare alcuni punti trattati.

■ All'amara sorpresa per i numerosi turisti di non potuto assistere ad alcuna manifestazione organizzata nella nostra città, si è aggiunta la delusione di trovarsi a visitare una Cuneo pressoché deserta. I nostri turisti, dopo un pellegrinaggio senza ricerca di un punto di ristoro, trovano conforto in uno dei pochi locali stolicamente rimasti aperti in

corso Nizza, sempre pronti ad accogliere le accolte e fameliche orde di avventori e, per l'occasione, rimasti aperti fino a sera (ma non è sempre così anche nei giorni feriali). Non riusciamo a comprendere su questi tre locali rimasti aperti a Ferragosto, siano stati indotti a questa forma di martirio dai colleghi concorrenti, oppure per una libera e indivisa e soprattutto, le galaterie o bar cuneesi avessero tenuto aperto, avreste pubblicato un articolo sul ferragosto a Cuneo in cui si scarta l'affluenza di turismo, dovuta alla quasi completa mancanza di manifestazioni o attrattive, avrebbe tenuto inutilmente impegnati gli operatori del settore per più di sedici ore (dalle sette del mattino all'una di notte)?

Detto questo non ci resta che augurare a questi «martiri del lavoro» poter continuare la loro opera, per la gloria di poter essere sempre gli unici ed i soli in grado di soddisfare le esigenze dei cuneesi e di buon lavoro e di commercianti a Cuneo.

Sofia Amstruda
Mauro Bonelli
Cuneo

NUMERI UTILI

POLIZIA DI STATO

Numero pronto intervento 113
Saluzzo tel. 0175 211.811
Vigili del fuoco 115

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo B-22 (a servizio aperto) e 22-6 (a servizio aperto) Boves, via Roma 19, tel. 0171 662.933.

■ Comuni la fornitura di lume svolgono anche la responsabilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricami mediche.

Alba: Mondini, corso Langhe 1, tel. 0173 440.370.

Bra: Sacco Mare, via Cavour 5, tel. 0172 412.846.

Fossano: Crocetti, viale Regina 15.

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 0175 42.225.

Saluzzo: San Chierico, tel. 0175 42.225.

Saluzzo: Moncalvo, piazza del Popolo 61, tel. 0172 712.389.

GIARDINIA MEDICA

Notturna prelevativa e festiva: Usl di Cuneo 0171 269.632 oppure 0171 260.013; Usl di Alba 0173 361.316; Usl di Borgo San Dalmazzo 0171 269.632; Usl di Bra 0172 420.273; Usl di Ceva 0174 7231; Usl di Dogliani 0171 269.632.

RIGHT CLUB
ONEWAY
Tel. 0172 55.41.14
Attrazioni e Strip Show internazionale
Chiuso Lunedì e Martedì

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giottini, 11 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171 605.122 - Fax 0171.488.249

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA
E' indetta asta pubblica per appalto di:
- lavori di manutenzione e riqualificazione del piano provinciale di attività di edilizia pubblica per l'abitazione
2002/2003, da realizzare con il contributo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Decreto 13/1/2000 - presso i Cantieri per l'Impiego Provinciale, Imperia appalto: Euro 246.787,76+I.V.A. esclusa. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 18/09/2002. Il bando integrale è reperibile sul sito Internet www.provincia.cuneo.it, e presso il Settore Contratti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza n. 21 - (tel. 0171 Cuneo, il fax 0171 443459).

LA STAMPA

TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttoLiberoTempoLibero
Domenica: TuttoLibero (con Tuttosport)

SERENO tempo di Affari

dal 20 Agosto
un mese d'occasioni
irripetibili

LAVASTOVIGLIE IN OMAGGIO SULLE NUOVE CUCINE VENETA CUCINE

dal 20 Agosto al 30 Settembre 2002
Veneta fino a 2.000€
valore netto minimo esclusa lavastoviglie e completa di
sino a 2.000€ cederà, oltre alle migliori condizioni di
to in natura costituito da una lavastoviglie
cumulabile con di prezzo e cumulabile
ione a con l'interesse Zero

OFFERTA SSSIMA SUI PRODOTTI ESPOSTI

Condizioni eccezionali su tutte le cucine es
soggiorni, salotti, camere,
ragazzi, di ar

PER CHI ACQUISTA UNA NUOVA CUCINA

diventano

SERENO DI SERA E DI DOMENICA

Continua tutti i giovedì l'orario continuato fino
alle 22.00. Le domeniche dalle 15.00 alle 20.00.
as no dalle ore alle 20.00.

PROMOSPOS

un divano a 2 posti della
cumulabile con le
mula di un im lo
sconto in natura
nori
tasso zero o agevolato

INTERESSI ZERO

oggi
Fino a 8.000€
o massimo finanziabile
a 18 rate
50% valore dell'acquisto
TAEG 0,5%



LA CASA MODERNA

Il è disponibile con una selezione delle migliori
la accessibile... a tutti
stili di vita e una
e prezzo. Richiedetelo allo
all'indirizzo info@serenopos.it

PER CASA PRONTA SUBITO

una selezione tra la casa
dispo
Potete ritirare l'arredo pr a casa in
del n
de
settimana, potrete massimo in una

www.grupposereno.it info@grupposereno.it
11020 CENTALLO CUNEO 011/21411333

HA BOCCIATO ENTRAMBI I PIANI DI «BASTA INCREMENTO EDILIZIO», REPLICA DEL SINDACO

Italia nostra non è d'accordo su 2 aree artigianali a Rodello

RODELLO

Alcune polemiche e pareri contrari su due aree artigianali che dovrebbero essere insediamenti artigianali. Il piano di Rodello, ed esattamente nella località Piandemiano (verso Rives) e Betlemme (verso Montelupo). A fine giugno il Consiglio comunale ha approvato due Pci (piani esecutivi) che prevedono rispettivamente un'area artigianale con 17 piccoli lotti per laboratori e abitazioni all'ingresso del paese a Piandemiano e un'altra area più ridotta, ma sempre per insediamenti produttivi in regione Betlemme. Contro il Pci di Piandemiano era stata presentata una raccolta di 300 firme con la proposta di sostituirlo con la destinazione residenziale.

A prendere posizione contro i due Pci è ora la sezione albaese di Italia nostra di cui è presidente Roberto Corrado, con lettere inviate all'assessorato all'Urbanistica della Regione, agli uffici urbanistici e territorio di Cuneo, difesa suolo della Regione e al sindaco di Rodello. Italia nostra aderisce alla petizione presentata con la firma di Italia nostra che il territorio di Rodello è da tempo interessato da un pesante e diffuso incremento edilizio e che il paesaggio risulta già molto compromesso in vari punti.

Per Piandemiano, dove sono previste costruzioni con un'altezza massima di dieci metri, Italia nostra esprime un parere sfavorevole, per incompatibilità paesaggistica, per difficili condizioni idrogeologiche. Facendo riferimento al negativo impatto paesaggistico e alla sfavorevole condizione del suolo, l'associazione boccia il Pci Piandemiano.

L'associazione esprime anche dissenso per il Pci di località Betlemme. «Questo sito in posizione elevata, sopra la località Garambo, è in una vasta area interessata da fenomeni di instabilità del suolo. Inoltre l'attuazione di un Pci per fabbricati produttivi artigianali, costituirebbe un netto, irreversibile impatto paesaggistico», scrive Italia nostra.

Il sindaco di Rodello, Walter Stribaldi, replica: «Sono stupefatto dalle contestazioni che sono emerse negli ultimi tempi, trattandosi di aree già inserite per insediamenti produttivi nel piano regolatore, approvato dal Consiglio comunale fin dal 1993 e solo provvisoriamente sospese dall'alluvione del '94. In precedenza non c'erano mai osservazioni contrarie. Tutti erano al corrente di queste previsioni e nessuno si era mai opposto. Sono state approvate norme che prevedono insediamenti di dimensioni limitate: non esagerando grandi capannoni, Rodello ha bisogno di sviluppo, di nuovi piccoli insediamenti per portare occupazione e risorse nel Comune».

La grande rotonda che collega via Cuneo con via Fratelli Rosselli e via Gabotto è quasi del tutto ultimata. I tecnici della ditta Mastra, di Caramagna Piemonte hanno consegnato i lavori del secondo lotto prima della loro pausa estiva, avendo terminato la pavimentazione stradale del secondo semicerchio che permette alla rotonda di avere completezza. L'opera - progettata dallo studio degli architetti Roberto Rossa e Emilio Rinaldi, di Bra - ha lo scopo di regolamentare il traffico lungo la strada che porta verso il capoluogo e sia quello in ingresso in città. Alla ripresa dei lavori, nei primi giorni della prossima settimana, dovranno essere completate le opere accessorie quali la realizzazione dei marciapiedi, dei cordoli e soprattutto del nucleo centrale, con la posa degli arredi. La ditta Mastra - che ha eseguito tutti i lavori in presenza di traffico - dovrebbe anche occuparsi del completamento dell'opera alla quale aveva già lavorato le ditte Sam e Riverditi strade.



Ultimi ritocchi alla rotonda di via Cuneo

La grande rotonda che collega via Cuneo con via Fratelli Rosselli e via Gabotto è quasi del tutto ultimata. I tecnici della ditta Mastra, di Caramagna Piemonte hanno consegnato i lavori del secondo lotto prima della loro pausa estiva, avendo terminato la pavimentazione stradale del secondo semicerchio che permette alla rotonda di avere completezza. L'opera - progettata dallo studio degli architetti Roberto Rossa e Emilio Rinaldi, di Bra - ha lo scopo di regolamentare il traffico lungo la strada che porta verso il capoluogo e sia quello in ingresso in città. Alla ripresa dei lavori, nei primi giorni della prossima settimana, dovranno essere completate le opere accessorie quali la realizzazione dei marciapiedi, dei cordoli e soprattutto del nucleo centrale, con la posa degli arredi. La ditta Mastra - che ha eseguito tutti i lavori in presenza di traffico - dovrebbe anche occuparsi del completamento dell'opera alla quale aveva già lavorato le ditte Sam e Riverditi strade.

IN BREVE

ALBA

Sospetta fuga di gas era una chiazza di benzina
I vigili del fuoco sono intervenuti in via Fiume, chiamati da alcuni abitanti che sospettavano fuga di gas per l'intenso odore che si era sprigionato vicino a un condominio. È stato accertato che non c'erano fughe di gas ma chiazze di benzina sparse nella zona. (g.f.)

ALBA

Visite gratuite al museo «Eusebio»
Proseguono fino al 27 settembre le visite gratuite al museo civico «Eusebio Eusebio», che è stato ristrutturato e ampliato. Il provvedimento, che è in vigore dal 16 luglio, è stato preso dall'assessorato alla Cultura del Comune per favorire gli studenti e i turisti che frequentano la città in questo periodo di vacanze. (g.f.)

ALBA

Miss in Pieve Aperte le iscrizioni al concorso «Miss Albasia 2002» che si terrà in Pieve il 12 settembre (ore 21), su iniziativa dell'associazione commerciale Albasia. Per informazioni tel. 0173226611. (g.f.)

SANFRE'

Albero in linea elettrica Black out in paese
L'altro pomeriggio - verso le 18 - un grande albero è caduto su una linea elettrica che arriva in paese, interrompendo la fornitura di elettricità a Sanfre'. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco. Cuneo, sia i tecnici dell'Enel che hanno ripristinato le condizioni di normalità. (v.m.)

BRA

Anziana bloccata nella propria abitazione
Ieri sera una donna sola, residente in un condominio di via Gabotto, è rimasta bloccata nella propria abitazione. Allarme ha chiesto l'intervento del Nucleo radiomobili dei carabinieri che si sono recati immediatamente in soccorso della malcapitata, aprendole la porta dell'appartamento. (v.m.)

BRA

Sistemi antifurto attivati al nubifragio
Il violento nubifragio dell'altra notte ha attivato molti allarmi, collegati con i 112. I militari sono intervenuti tra le 18 e le 19.30 in strada Montepulciano, via Grateri, piazza Roma e in un istituto scolastico superiore. In nessun caso hanno però rilevato dei furti. (v.m.)

PITTORI, SCULTORI E SCRITTORI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DEDICATO A MASCHE E FATTUCCHIERE

Bosia, tutti i premiati del «Bosco stregato»

BOSIA

Il «Bosco stregato» è stato il tema del primo concorso internazionale dedicato a streghe, masche, maghi e fattucchiere la cui premiazione si è svolta all'agriturismo Borgo Robino. Il premio, diviso in quattro sezioni: scultura, pittura, murales/affreschi, letteratura e i concorrenti potevano partecipare con opere che interpretassero fatti, simboli e racconti riguardanti il fantastico mondo delle streghe. La giuria d'eccezione è stato Lucky, il cane fupo erede dell'anno 2001 di Canale 5, che il 21 settembre parteciperà anche alla trasmissione «Il pianeta delle meraviglie» condotta da Licia Colò su Rai3. «Lucky» era accompagnato dal suo istruttore, Bruno Bigiarini e dal presidente dell'Ente tutela «Lupo Italiano», Mario Messi.

Al concorso «Il Bosco stregato» sono pervenute 103 opere figurative e 120 novelle che sono state esaminate dalla giuria presieduta

dallo scrittore Franco Piccinelli. Per la pittura primo premio a Carlo Romagnolo di Alba, seguito da Trucchi Massa, Giuliano Brunetto, Franca Antonietti. Segnalate le opere di Romita Conti, Franco Cariani, Grappiolo, Corina Branca, Marocco, Mario Palma.

Per la scultura primo premio a Massimiliano Alessio Miglarino, seguito da Otto Frugher, Laura Giannini, Alexandre Weiman. Segnalati Gabriella Scotti, Roberto Cossolito. Primi anche alla sezione di arte della Val Gardana di Ortisei, alle Elementari di Ancona e di Rosteto di Cherasco. La giuria ha elencato la partecipazione degli allievi del corso di promozione italiana (Inghilterra) e di Ana Ferraro (Brasile). Per la sezione murales, premiata la tedesca Mimi manzocchi Muller.

Per la letteratura, primo premio a Ambretta Capra di Bra, seguita da Monica De Cesare. Premi speciali a Piero Montanaro,



Il presidente dell'Ente tutela «Lupo Italiano» Mario Messi con le guardie forestali

Paolo Parotti, alle scuole elementari di San Rocco di Montà e Rosteto di Cherasco, all'Istituto comprensivo di Aulla (Maremma).

Della giuria facevano parte Vanni Cornero (giornalista de «La Stampa»), Gian Giorgio Lira, Luigi Corini, Giusto Truglio, Luigi Gatti, Carlo Gramaglia, Simona Gaido e Tommaso Lo Russo.

Il premio è stato da un Comitato, ha avuto il patrocinio

della Regione, dei Comuni di Alba e Bosia i cui sindaci, Giuseppe Rossetto e Giorgio Dolcetti, erano presenti alla premiazione, insieme con il senatore Tommaso Zanoletti.

Uno dei promotori, Tommaso Lo Russo: «Il concorso internazionale, che proseguirà nei prossimi anni, nasce dal presupposto che in tutto il mondo esistono storie, favole legate al fantastico mondo delle streghe».

CONCLUSA TRATTATIVA CON I PROPRIETARI «FUTURA»

Alba, il Comune vende terreno a 130 famiglie

ALBA

I proprietari di 130 alloggi del complesso residenziale «Futura» di corso Europa 132 hanno acquistato dal Comune anche la proprietà del terreno su cui sorgono gli appartamenti, che avevano avuto finora solo in diritto di superficie. La trattativa, durata a lungo, è andata in porto e 130 famiglie hanno così potuto valorizzare la loro proprietà vendendo all'amministrazione comunale.

Il sindaco, Giuseppe Rossetto: «Il passaggio della proprietà del terreno è stato vantaggioso per le famiglie e per il Comune, che ha incamerato risorse da utilizzare in zone a lungo trascurate. Corso Europa non ha mai avuto i servizi dovuti e grande via ed è un bene dovuto per l'amministrazione procurare il poco alla volta a vantaggio di tutto il borgo Piave».

comunal 110 mila euro, che saranno spesi in opere pubbliche per interventi migliorativi nella zona, secondo gli impegni presi dagli amministratori. È stato predisposto un progetto che sarà portato all'approvazione di una delle prossime riunioni della giunta comunale (forse già domani) che comprende la costruzione di un lungo marciapiedi lato destro di corso Europa all'uscita della città, fino alla rotonda all'incrocio con via Cuneo.

Il sindaco, Giuseppe Rossetto: «Il passaggio della proprietà del terreno è stato vantaggioso per le famiglie e per il Comune, che ha incamerato risorse da utilizzare in zone a lungo trascurate. Corso Europa non ha mai avuto i servizi dovuti e grande via ed è un bene dovuto per l'amministrazione procurare il poco alla volta a vantaggio di tutto il borgo Piave».

TATA Indica



cc. 1400 diesel
da € 9.996,00 CHIAVI ■ MANO
aria condizionata, servosterzo, ecc.

TATA Safari



4 x 4, cc. 2000, turbo-diesel, 7 posti
autocarro, iva detraibile, 5 posti o 2 posti
da € 21.196,00 CHIAVI IN MANO



4 x 2, 4 x 4, monocabina, doppia cabina
da € 12.820,00 CHIAVI ■ MANO
cabina singola

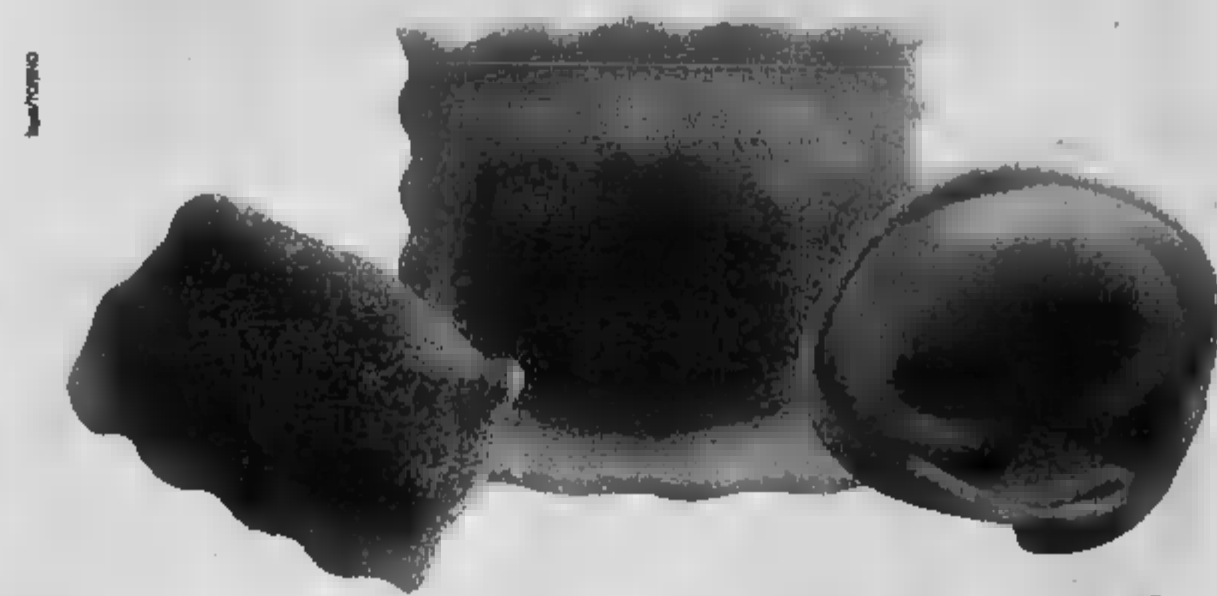
Concessionaria esclusiva per VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

GARELLI AUTOMOBILI

BORG SAN MAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261609 - SALUZZO - Via Savigliano, - Tel. 0175 249109
MORDON - Via Torino, 7 - Tel. 0174 46106 - aperto tutto sabato - ALBA - PERRONE ALDO - Corso Italia, 9 - Tel. 0173 211100
MIL - TORTONE MAZZO - Via Don Orione, 13 - Tel. 0172 423862



Non si vede a occhio nudo



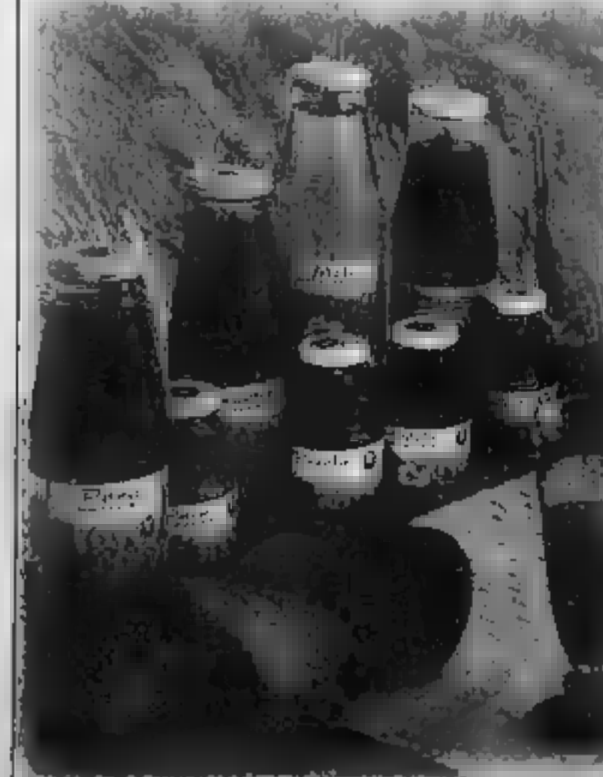
ma questa è carne Coalvi.



Ravioli, ravioli del pin e tortellini con ripieno di carne Coalvi. Trovate queste prelibatezze e tanti altri prodotti in esclusiva nelle macellerie Coalvi, selezionati con la stessa attenzione alla qualità che da sempre caratterizza l'attività del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese. Il lungo assortimento legato al territorio d'appartenenza della Razza Piemontese, la carne, è dalle piemontesi fino all'antipasto.



produzione che utilizza sostanze naturali organiche e minerali tecniche agronomiche che sfruttano sistemi di difesa naturali. La denominazione di origine protetta (D.O.P.), che distingue l'olio extravergine di oliva, certifica che tutto il processo di produzione, dalla coltivazione degli ulivi alla trasformazione in olio avviene nella Valle Arosscia. Tutti i prodotti a marchio Coalvi offrono il gusto prezioso della qualità, di apprezzare insieme al mondo e in esso.



Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.



QUESTA SERA NEL PALAZZO DEI CONGRESSI LA LITHUANIAN ORCHESTRA INAUGURA LE «SETTIMANE»

Stresa lancia la musica oltre confine

Dedicata a Bach trascritto e rivisitato

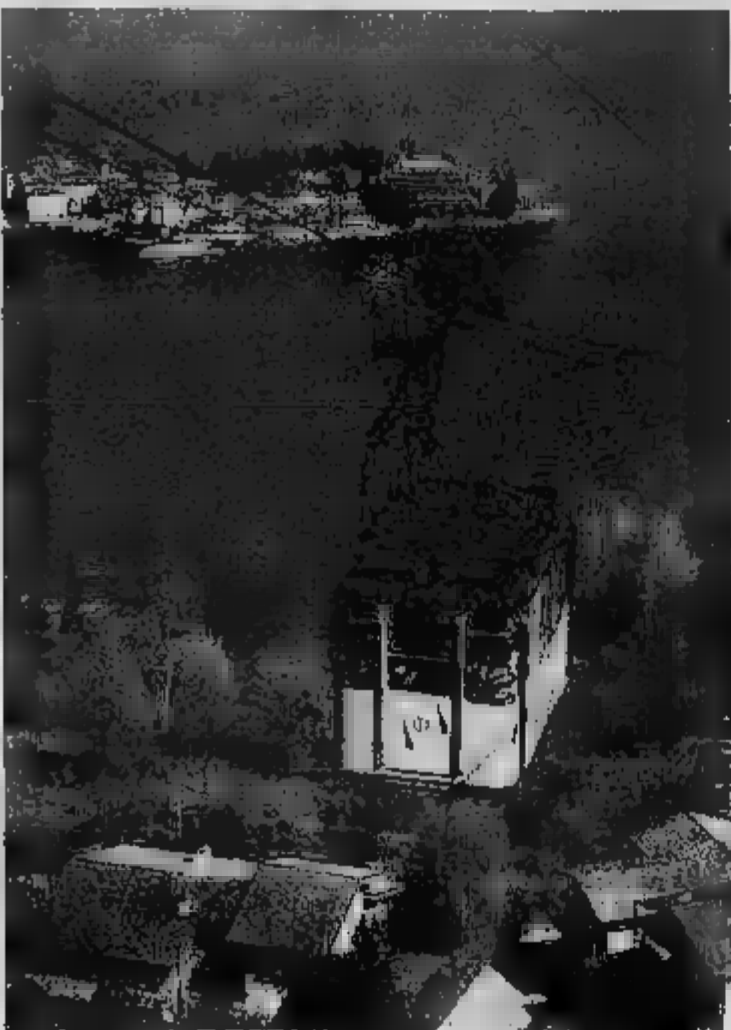
Quaglia

Il concerto della Lithuanian National Symphony Orchestra, diretta da Krzysztof Penderecki, violino Vadim Repin, apre questa sera nel rinnovato Palascongressi (ore 21) il Festival delle Settimane Musicali di Stresa del Lago Maggiore. Musica di Mendelssohn e 321 suoni Penderecki che dirigerà.

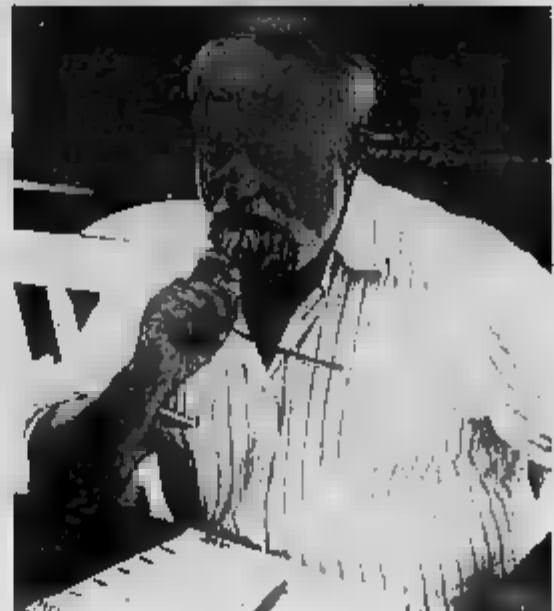
La grande rassegna, nello scenario splendido di un Verbano che non ha bisogno di aggettivi, proseguirà sino al 14 settembre. Una che continua oltre quarant'anni, da quando l'avvocato Italo Trentinaglia, approdato da Venezia sul Lago Maggiore, ebbe l'intuizione di lanciare questa iniziativa. E proprio al «Doge della scomparsa» lo anno, questa sarà intitolata e scoperta una targa nel Palascongressi, durante una pausa del concerto.

Durante questo quarantennio meglio del concertismo mondano è sul podio i suoi palcoscenici del Golfo Borromeo, dall'auditorium del palazzo dei congressi alle Isole Belle e Madrie, i registri sono stati scritti da tutte le più grandi firme. Quest'anno le «Settimane», direzione artistica del Gianluca Nosedà, hanno imboccato una strada nuova, in controtendenza, il titolo è già indicativo: «Musica oltre confine». Una definizione che ha nulla a che spartire con la provenienza geografica e degli interpreti. «Significa», dice Nosedà, «che abbiamo voluto andare oltre il confine della tradizione musicale, ricercando quei compositori che abbiano superato le convenzioni e quegli esecutori che ricreino il testo scritto con amore più che con rispetto. Così è avvenuto nei confronti di E. un tentativo di guardare la musica del passato con i nostri occhi. Un restyling coraggioso, affidato a musicisti che senza timore reverenziale, nell'ottica e prospettiva senza preconcetti, hanno rivisitato e soprattutto rivalutato Bach, perché proprio al grande compositore è stata dedicata questa operazione, il cui prologo ora è stato presentato a luglio nei concerti all'Eremo di Caterina del Sasso, Paolo Coggiola e Nicola Campogrande il 7 settembre e in prima assoluta presenteranno due trascrizioni di Bach e toccherà poi a Luigi Abbate proporre «Parafraasi sull'opera» il 9 settembre alla «Fabbbrica» di Villadossola. Due opere commissionate direttamente dalle «Settimane». Infine Riri Cane il 10 settembre a Stresa, rivisiterà le bachiane «Variazioni Goldberg». E nel programma una maratona pianistica.

cartellone anche concerti di Mario Brunello, l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai diretta da Gianandrea Noseda, Chen Zhibai, il Quartetto Hagen. Ottantadici garie hanno il patrocinio de «La Stampa», media sponsor ufficiale del Festival.



Un'immagine dello splendido Golfo Borromeo con la cabina della funivia che collega Stresa al Mottarone. A Krzysztof Penderecki questa sera dirigerà la Lithuanian Orchestra. Sotto il violinista russo Vadim Repin solista al concerto d'inaugurazione



Sarà un Festival in controtendenza rispetto alla tradizione che ha segnato questi 40 anni

Una targa per ricordare Italo Trentinaglia, il fondatore veneziano approdato sul Lago



DOMANI SERA A VARINELLA DI AROQUATA SCRIVIA

Note degli emigranti con il Gambetta trio

ARQUATA SCRIVIA

Chitarrista genovese, Beppe Gambetta è il riconosciuto leader europeo dello stile acustico «flamming», specialista nel mix multiculturale delle tradizioni. Le sue composizioni e gli arrangiamenti riflettono un mosaico di influenze musicali che vanno dall'Italia all'America, dalla musica centro-europea alla danza del Mediterraneo.

Protagonista di importanti festival europei e nordamericani, Gambetta disegna di esibizioni in periferia. Lo farà a Varinella di Arquata Scrivia, nella frazione Varinella di Arquata, invitato dal club Battisti. Con lui ci saranno Carlo Anzalone, mandolinista classico già collaboratore dell'orchestra della «Milano», e Martino Coppo del Red Wine al mandolino americano e alla chitarra. Insieme proporranno i pezzi di «Traversata», un disco a cui ha partecipato il famoso mandolinista americano David Grisman (su anche la produzione) e che rappresenta una panoramica di musica semi-classica e popolare degli italoamericani nel



Il chitarrista acustico Beppe Gambetta

periodo delle grandi emigrazioni. «Traversata» è la continuazione di una ricerca che Gambetta e Anzalone avevano iniziato qualche anno fa: un autorevole critico lo ha subito giudicato meritevole di un Grammy per la musica strumentale. Lo spettacolo è assicurato con il grande capacity d'intrattenimento del trio. (b.v.)

SABATO VISITE GUIDATE SUI LUOGHI DE «LA LUNA E L'ALO». POI SPETTACOLO DEL GRINZANE FESTIVAL

Il «Premio Pavese» ad Alain Elkann

S. Stefano Belbo, domenica la cerimonia nella casa natale

STEFANO BELBO

Alain Elkann, il «John Star» (Bompiani) ha vinto la XIX edizione del Premio di narrativa «Cesare Pavese» che sarà consegnato domenica a Santo Stefano Belbo, nel Museo casa natale scrittore (ora 11). Il premio letterario intitolato a Pavese - sottolinea il presidente Giuliano Soria - vuole ricordare l'opera di un autore che ha sempre mantenuto un forte legame con le radici piemontesi, divenendo un contemporaneo classico della letteratura universale. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno a fine di agosto a natalità dello scrittore e coincide con l'anniversario della sua scomparsa il 27 agosto 1950. Elkann collabora con «La Stampa» e varie riviste ed è autore di numerose pubblicazioni, dalla «Vita di Moravia» ai volumi «Ritoccalco», «Delitto e Capri», «ebreo», «il padre francese», «mura di Gerusalemme».

Domenica saranno anche consegnati altri riconoscimenti:

Franco Buffoni, autore del testo «Del in bottega» (Emilia), andrà il premio del presidente della giuria intitolato alla memoria della postuma Maria Luisa Ballati; a Marziano Guglielminetti, ordinario di Letteratura italiana all'università di Torino, il premio speciale per il volume «Sotto il gelo dell'acqua c'è l'araba» (rivista Levia Gravim, editrice dell'Orso). Guglielminetti dirige il Centro studi di Letteratura italiana in Piemonte. Guido Gozzano e Cesare Pavese e ha curato le edizioni einaudiane delle poesie e dei romanzi di Pavese. La giuria ha inoltre segnalato il volume di Carlo Toselli «Immobili correndo» (Le Grazie) e quello di Donato Placido e Antonio D'Errico «Montalto, fino all'ultimo respiro» (Laterza). Infine sarà premiata la tesi laurea su Pavese di Angela Lombardo di Catania.

L'iniziativa è promossa dal Premio Grinzane Cavour e dal Cepam (Centro pavese museo casa natale) in collaborazione con Comune, Regione, Provincia, Bre, azienda agricola Giacomini.



Lo scrittore Alain Elkann

to Gallina, Ralala San Maurizio. La cerimonia sarà preceduta sabato da una veglia con spettacolo del «Grinzane Festival» dal titolo «Marocco», interpretato e diretto da Fio Petruzzelli che andrà in scena all'azienda Gallina (ora 21).

La due giorni pavese prenda il via sabato alle 16

visite guidate ai luoghi de «La luna e l'alo». Alle saranno premiati i vincitori della «Premio Pavese» dedicata alle opere inedite in italiano, francese, piemontese e ai lavori scolastici. Saranno premiati: Chiara Buriol, Filippo Finardi, Bruno Bianco, Eugenio Ocello, Giovanni Galli, Sergio Marengo, Cesare Cusani, Roberto Curatolo, Michel Martin e Michel Junod.

Il presidente del Cepam, Luigi Gatti: «La cerimonia di quest'anno coincide con una serie di importanti avvenimenti come la traslazione delle spoglie di Cesare Pavese dal cimitero monumentale di Torino al paese natale di Santo Stefano, in programma per il 7 settembre. Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione del museo». Al Cepam va il merito di aver aperto, da tanti anni, la casa di Pavese, che accoglie i visitatori una lapide sulla quale si leggono parole tratte da «Il mestiere di vivere»: «lavorato, ho condiviso la pena di molti».

(g.f.)

AMATO: CHI LE DUE REGIONI

Da Piemonte e Valle d'Aosta tutti i nomi e segreti della carovana del fascino

Marco Platti

More, bionde, rosse, ce n'è per tutti i gusti nello «squadron» della bellezza di Piemonte e Valle d'Aosta che da ieri pomeriggio si cimenteranno alle finali regionali di Miss Italia a San Benedetto. Sono state scelte in queste ultime settimane durante le varie selezioni regionali partite circa quattro mesi fa. Dieci sono di Torino, tre sono alessandrine, tre di Novara, due le vercellesi e cinque una è di Aosta, la novità di quest'anno. Mancano dall'elenco delle «convocate» le astigiane, per la prima volta dopo tanti anni. A San Benedetto, nella Marche, si trovano 270 ragazze che da oggi a domenica tenteranno di superare l'esame della giuria. Una selezione molto severa, che ha ridotto in 100 candidate, la

quali accadranno alle tanto agognate finali nazionali di Salsomaggiore dal 5 al 9 settembre. Le più giovani delle 22 piemontesi sono Bodro, Denis, Bellezza e Sara Salvi, la più anziana è Paola Ferrero e c'è pure una giovane moglie, Moira Garcia, che ha staccato in extremis l'ultimo biglietto per le finali in terra marchigiana proprio lunedì sera durante l'ultima selezione a Torino.

Ecco i nomi delle finaliste della Valle d'Aosta: Sara Accornero, Miss Nomination di Tronzano Vercellese, 18 anni; Ilaria Bellezza, Miss Nomination di Spicciotto Marengo, 17; Paola Ferrero, Miss Cinema, Torino, 25; Amalia Bodro, Miss Eleganza, Aosta, 17; Federica Dal Mastro, Torino, 17; Denis Musi, Modamaire, Torino, 19; Patricia Cappelaro,

Miss Wella, Torino, 19; Silvia Ferrera, Miss Debora, Torino, 21; Faenza, Miss Ingambisimo, Torino, 22; Rita Barone, Miss Sach, Torino, 20; Giorgia Martinotti, Miss Rocchetta, Alessandria, 23.

Le undici bellissime del Piemonte: Erica Fornara, Miss Nomination, Borgomanero, 18; Peretti, Miss Nomination, Gaglianico, 19; Valenti, Miss Cinema, Torino, 24; Moira Fiori, Miss Eleganza, Cuneo, 22; Sonia Della Pietà, Miss Sorriso, Alessandria, 18; Sara Salvi, Miss Modamaire, Luserne S. Giovanni, 17; Pamela Ghinamo, Miss Wella, Cuneo, 20; Brika Bossi, Miss Debora, Colognago, 18; Veruska Lo Monte, Ingambisimo, Torino, 19; Sara Franzini, Miss Sach, San Giliò, 20; Moira Garcia, Miss Rocchetta, Novara, 22.



Nella foto a sinistra, Moira Garcia di Novara e Giorgia Martinotti di Frassineto Po (AL); sono Miss Rocchetta rispettivamente per Piemonte e Val d'Aosta. A destra, Sonia Della Pietà di Valenza (AL); per la fascia di Miss Sorriso

LA MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO VUOLE BATTERE OGNI RECORD

Il Moac piace, diverte, e non si paga

Aumentano i visitatori a Sanremo

Marco Corradi
SANREMO

Le stime non sono mai semplici, anche perché non ci sono ticket d'ingresso. Di sicuro sta aumentando in modo considerevole il numero dei visitatori che arrivano da fuori provincia: dalla Francia, da Cuneo, Savona e Genova e anche oltre. Per ammirare il Moac. La rassegna nazionale e internazionale dell'artigianato allestita sul mercato fieristico di Sanremo, alla periferia occidentale della città. Una scelta favorita dai collegamenti (dall'Aurelia all'Autosole). Chi arriva dal centro di Sanremo può invece usufruire di un bus-navetta. Alla fine, domenica sera, quando la rassegna chiuderà i battenti, si dovranno toccare anche le sorprese le casottantamila presenze.

«Chi arriva - nota l'organizzatore Antonio Covatta - trova parcheggio gratis. L'ingresso è libero. Per assistere ai vari spettacoli non si paga. La produzione esposta è di grande livello. Non è poco».

Oltre duecento gli stand con una produzione svariata, dal ve-

tro al legno; dalle candele ai profumi, dal ferro battuto ai coralli. E, ancora, maioliche, ceramiche, pelletteria, bambole, poltrone. Spazio anche per la gastronomia con salumi, formaggi, liquori, vini, dolci, specialità emiliane. Attività simili bar e ristorante.

Fra tante note positive una negativa, per il momento la sola che coinvolge l'Ufficio commercio del Comune chiamato polemico in dall'associazione senza fine di lucro «Sottosopra», che si occupa di commercio equo e solidale, perché esclusa dalla ma-

nifestazione. Ciò dopo una presunta intolleranza per cinque edizioni. Ma dall'altra sera «Sottosopra» è potuta tornare: un problema risolto con buona pace di tutti. Fra i molti stand anche quello dell'Unione italiana ciechi.

Questa sera, dalle 21, ci sarà l'elezione di «Miss e Mister Città dei Fiori». Presenta Laura Campanelli (coordinatore Raffaella Regina e Cristian Magistri). Interviene il balletto «Dance Studio '89» di Donatella Galloni.

Il resto resta aperto dalle 15 fino all'1.



Va bene

La passeggiata a mare di Albisola Capo è un esempio di buona amministrazione. Un progetto superlativo. Elegante, sempre in vista mare, senza auto né smog.



Va male

Quello che costeggia i giardini Ormond di Sanremo sta diventando il «cimitero dei desideri». I lavori, iniziati con l'estate, sono tuttora in corso ed a giorni non si vedono opere. Il tutto con disagi per i pedoni e il traffico.



Una veduta dell'alta della mostra-mercato che conta più di 200 espositori

SERATE DI MUSICA E POESIA DOPO IL CONCORSO

San Bartolomeo, sul sagrato i concerti del «Rovere d'Oro»

Il via oggi con il piano di Bonuccelli e il Trio Ensemble
Domenica chiuderà il recital dell'attore Renzo Arato

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Sette anni, ormai, costituisce la naturale appendice dell'omonimo festival di metà luglio: e questa sera, la rassegna «Rovere d'Oro», che offre ai giovani talenti fregiati del premio l'occasione di tenere un concerto pubblico nell'incantevole cornice del Sagrato di S. della Rovere, comincia il ciclo di tre incontri d'eccezione.

È l'ottava edizione della manifestazione, «perla» dell'estate musicale a San Bartolomeo al Mare, e si aprirà (ora 21,15) con il recital del pianista Dario Bonuccelli, di Camogli, recente primo premio tra i Giovani Talenti. La seconda parte della serata, torna invece il Trio Ecosensibile, una «vacchia» conoscenza del premio. Composto da Marzia Meslieri (flauto), Paola Fondarò (oboe) e Anna Bellagamba (pianoforte), il Trio ha un repertorio cameristico per strumenti fiati: nel primo vincente il primo premio assoluto «Rovere d'Oro», questa formazione ha un repertorio molto ampio,

che spazia tra Ottocento e Novecento, e comprende anche numerosi trascrizioni e fantasie su temi d'opera.

Com'è consuetudine, inoltre, l'Associazione Rovere d'Oro, organizzatrice di «Rovere» e rassegna, offrirà il tradizionale concerto della vigilia di San Bartolomeo, in onore del Santo Patrono: si terrà domani alle 21,45 presso la chiesa parrocchiale, dove il maestro Riccardo Villani (milanese, vincitore del concorso organistico di Kaltern) si esibirà in un programma di musiche per organo.

La rassegna si chiuderà domenica sera con «Le Rovere raccontate...», l'incontro di parole e musica che è un altro appuntamento fisso. Renzo Arato, attore astigiano che ha appena finito le riprese di «Cuore altrove», l'ultimo film di Pupi Avati, racconterà «Le Rovere dell'Anima», collage di brani tratti da testi di Eduardo De Filippo, Anton Chechov e Cesare Pavese. Lo accompagneranno il violino di Giovanni Sardo, la chitarra di Christian Lavarolo e la tromba di Paolo Civini. (e. d.)

NEL FINE SETTIMANA UNA FESTA CON JERRY CALA' E IL JAZZ DI ANTONIO FARAO'

Lo charme sfilava in passerella

Stasera torna ad Alassio «7 Volte moda»

Massimo Boero
ALASSIO

Un prestigioso gala di presentazione della moda autunnale e poi raffinata musica e scatenati brani Anni '60 e '70 come eventi di una agosta ad Alassio. Sfilate di moda e musica ad alto livello, con nomi popolari e di prestigio, sono infatti le proposte della città del Muretto per i prossimi giorni. Si parte stasera con le Boutiques Alassio in passerella.

MODA Dopo un po' di assenza tornano stasera ad accenderci i riflettori su un appuntamento atteso e molto apprezzato. Vedrà ancora una volta protagonista 7 attività alassie che fanno tendenza. Su musica scelta e mixata da Emanuele Durando, all'auditorium Simonetti esibiranno 24 modelle e modelli, indossando in anteprima abiti, modelli ed accessori prossimi collezioni autunno/inverno. La sera è a inviti che si possono chiedere ai negozi



Ad Alassio torna «7 Volte moda»

protagonisti della manifestazione (Spinnaker, Elegance, Medagliani, Siniscalchi, Gianni Di Muro). Presenta Rinaldo Agostini.

FARAO' Per la serie di concerti proposti nella suggestiva ambientazione della Chiesa Angli-

che ospita fino al primo settembre l'importante mostra d'arte contemporanea «Dell'eterno femminino», domani sera alle 21, verrà proposto un concerto del pianista jazz Antonio Farao', considerato uno dei migliori virtuosisti a livello internazionale. Si esibirà in trio con Simone Monanni (contrabbasso) e Andrea Marchesini (batteria). Ancora jazz domenica nei giardini comunali con il concerto di nota pianista: Roma-Mussolini.

Anni '60 e '70 La festa continua: è il titolo della serata di sabato a parco San (inizio alle 21,30) che vedrà assoluto protagonista l'attore-cantante Jerry Cala' (ex Gatto Miracoli), che si proporrà come showman di un divertente spettacolo, accompagnato da una versatile e formidabile orchestra. La sera Anni '60 inizierà già alle 18,30 quando il porto di Alassio partirà sfilata di auto e moto d'epoca.

TUTTO PRONTO PER LA DECIMA EDIZIONE DELLA KERMESE DIANO ORGANIZZATA DAL GRUPPO GOLIARDI

Domani il prologo di Vascup 2002

Un musical prima della sfida

DIANO MARINA

Siamo al conto rovescia per la Vascup edizione 2002 che si svolgerà domenica a Diano Marina.

Cresce la febbre dell'attesa per la decima edizione di manifestazione che è organizzata dall'Associazione goliardi d'ianesi. In questi giorni sono cominciati i lavori per la realizzazione delle grandi vasche goliardiche saranno decina, in rappresentanza di vari gruppi locali e delle università italiane. Adesioni sono infatti giunte da Torino, Genova, Bologna, Pisa.

Ma la Forst Vascup non è soltanto competizione goliardica a livello nazionale. Domani infatti si terrà spettacolo a scopo benefico («Adoziona a distanza Progetto Tibet») dal titolo «Bella straniera aufwiedersehen...».

Siamo di fronte a una rivisitazione musicale liberamente tratta dalla famosa canzone

«Arrivederci a Diano Marina» con Gianni Rossi, autore e presentatore. Lo spettacolo si svolgerà in piazza del Comune alle 22. Me prologo alla gara si finisce qui: sabato si svolgerà torneo interforze con le vasche da bagno (categoria regular) alle 17,30. La giornata terminerà con cena sulle banchine e festa alla discoteca «Altro Paradiso» al Molo delle Tortarughe.

Domenica sarà la grande giornata della gara che prenderà il via alle 15 nella zona del porto. Alle 18 ci saranno le premiazioni dei vincitori con l'intervento delle autorità cittadine.

Per avere informazioni sulle iscrizioni e per essere aggiornati sugli ultimi sviluppi dell'atteso allegro happening basta un computer collegato a internet e digitare il seguente indirizzo «www.goliardidiane.it». Si potrà «navigare» insieme con le vasche da bagno di «Forst Vascup 2002». (e. bac.)



Al trofeo Vascup di Diano Marina parteciperanno scifi da tutta Italia

DAL 1920 - ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

DEGIOVANNI

COLLEZIONI ESTATE 2002

Allen
Edmonds



BARBA
NAPOLI

BURBERRY
LONDON

Brooksfield
WAY OF LIFE

Cantarelli



ISAIA

SARTORIA NAPOLETANA



CLAUDIO ORCIANI

Sartoria P.

SONRISA

VERSACE CLASSIC

Zanella



Brooksfield

Via R. D'Azeglio - ang. P.za S. - Busca (CN) - Tel. 0171 945.233

LUNEDÌ A CUNEO RIPRENDE LA PREPARAZIONE DELLA SQUADRA DI VOLLEY

I volti nuovi Noicom

Granvorkà, Sottile, Russo e Gallotta



I quattro atleti della Noicom Bre Banca in sede a Cuneo con il presidente della società di volley Barroero

contatto con la città per quattro dei nuovi giocatori che andranno a comporre la rosa della Noicom Bre Banca. Sono presentati in sede il francese Franck Granvorkà, il palleggiatore Daniele Sottile, il centrale Massimiliano Russo e lo schiacciatore Cosimo Gallotta. Ad attenderli il presidente Ezio Barroero, il direttore generale Beppe Cornio e il direttore commerciale Marco Pistoleri. Foto di rito, qualche battuta per entrare in confidenza (Gallotta e Russo avendo disputato le ultime stagioni in A2 non Granvorkà), e poi tutti a Country Club. Una simpatica occasione per stare insieme e per capire, a pochi giorni dall'inizio della preparazione, quali sono le aspettative dei ragazzi. Tutti sono apparsi felicissimi della nuova destinazione che darà loro l'opportunità di giocare, per la prima

volta, il più prestigioso trofeo internazionale riservato ai club: la Champions League. Il francese Granvorkà, così come Casoli e Omrcan, potrà essere presente alla vigilia, lunedì prossimo, degli allenamenti perché impegnato con la sua nazionale nella preparazione in vista del Mondiale di Buenos Aires. Per tutti gli altri è tempo di tornare al lavoro anche se bisogna che Sottile, Russo e Gallotta non hanno praticamente mai allenarsi perché sono restati aggregati alla Nazionale sino alla fine di luglio. Lunedì prossimo Fede De Giorgi e Roberto Serniotti attenderanno i giocatori alle sedute sociali. La preparazione inizierà con alcune sedute in palestra alternate a quelle in piscina e in sala pesi. Alla chiamata risponderanno: Sottile, Coscino, Specchia, Simeonov, Cardona, Russo, Gallotta, Rosso, Rinaldi e alcuni ragazzi del settore giovanile. (r.e.)

BOCCE: L'AUXILIUM SALUZZO PRONTA A OSPITARE GRANDI COMPETIZIONI

Doppio evento tricolore precede i Mondiali donne

Renato Ardino
SALUZZO

Tre grandi appuntamenti scandiscono la grande e sempre vivace attività organizzativa della Bocciofila Auxilium Saluzzo. Nel weekend, l'impianto saluzzese ospiterà il Campionato italiano assoluto di tiro progressivo maschile e anche i Tricolori Donne del tiro di precisione, prologo ai Campionati del mondo femminili che svolgeranno dal 27 al 31 agosto.

Le prove di progressivo (direttore di gara Bruno Costamagna, di Vernante) e precisione (dirige il torinese Carlo Frato), si disputeranno tra sabato pomeriggio - sfide inauguriali delle 14 - e domenica, con le finali dalle 9. In lizza anche i campioni carica Barbara Gerbaudo, Forti Sani Fossano, e Walter Bonino, del team Ferrero-Caudera. Alla premiazione anche il consigliere nazionale Giorgio Marian.

di dodici nazioni atleti che si sfideranno nel torneo iridato, in cui sono in palio 5 titoli: individuale, coppie, combinato, precisione e progressivo. Oltre alla Nazionale italiana, sono iscritti Algeria, Germania, Australia, Cina, Croazia, Stati Uniti, Francia, Marocco, Slovenia e Jugoslavia. Per motivi logistici, le atlete hanno dovuto rinunciare allo storico ritiro a rifugio Meleze. Le atlete guidate da Beppe Vaglio (con lui collaborano la vice Josella Lombardi e il preparatore atletico Dario Campana) si allenano alla Bocciofila Auxilium, dove sono già arrivate anche le cinesi.

Il tricolore sulla vetrina della Pasin, primatista mondiale nel progressivo, la genovese Cristina Oddone e su tre grandi atlete cinesi: Barbara Gerbaudo, Paola Mandola, en-



Laura Trova con il commissario tecnico della Nazionale Beppe Vaglio

tramite della Forti Sani e la beniamina Laura Trova, da poco rientrata dalla luna di miele, dopo il matrimonio celebrato il 4 agosto. La Gerbaudo detiene il nuovo record del mondo nel tiro di precisione; nel Mondiale 2000, in Francia, Paola Mandola (neo campionessa d'Italia nell'individuale a Niella Tanaro) e Laura Trova si erano laureate campionesse a coppie. E' la prima volta che questo torneo si svolge in Italia, grazie anche all'efficace opera del consigliere Fb Gianfranco Bianco.



Gianfranco Bianco

NELLA C1 DI BASKET

Gli albesi cambiano sponsor

Scavino

CUNEO. La prima delle squadre delle Alpi ad iniziare la preparazione per la C1 di basket è stato la Cr Saluzzo. I neo promossi saluzzesi hanno cominciato gli allenamenti già lunedì agli ordini del confermatissimo Mauro Calderoni.

Oggi tocca all'Olimpo Basket Alba che non si chiamerà più il Giornalino, essendo terminata la sponsorizzazione di due anni. Sulle maglie albesi compariranno i colori dello sponsor che verrà annunciato dal presidente Gianni Scavino nei prossimi giorni.

La Vimar Cuneo del presidente Roberto Giordano partirà invece lunedì ancora con la guida di Alberto Maciscaleo.

Le formazioni non sono definitive, perché ancora alla ricerca di qualche buon colpo sul mercato, ma alcune novità già state annunciate. Ad Alba Gaspare Borlengo è a disposizione i nuovi Marco Magliano dal Kolbe e Daniele Altara dall'Asti. Sono partiti Porcella, Vinetti e Guidoni; confermati Pavese, Massimo ed Alessio Sobrero, Casco, Simoni, Amadio e Chiarle ai quali si è aggiunto Acquati.

A Saluzzo il presidente Giuliano Tomassi ha confermato tutti (Fransino, Fraccone, Riboldi, Enrico e Roberto Occeci, Calmo, Putello, Lorenzato, Quaglia, Corzani e Giustino) e i giovani Ferraro, Valinotti e Marro.

Il presidente Alberto Maniscalco avrà i suoi acquisti Simone Frigorio dal Monza, Alessandro Campofredano dall'Asti e Simone Oberto dal Kolbe, oltre ai soliti Dalmasso, Caprio, Reineri, Di Meo, Bramardi, Ariotto e Carlevaris. Ha cessato l'attività Intennimeo, che sarà vice allenatore; è emigrato negli Usa il promettente Olivero, andato a studiare basket nella patria di questo sport.

GRANDA SPORT

CALCIO

Sabato a Busca il torneo con Toro Berretti e Benese

Dalle 16,30 sabato allo stadio comunale «Natale Berardo» a Busca si disputerà il triangolare calcio tra Torino «Berretti», Augusta Benese e Polisportiva Busca calcio 2001. (g.p.c.)

CICLISMO

Stasera da Pradlevs si sale sul Fauniera

Per i cicloturisti la buona volontà e tanta passione, l'appuntamento è stasera, ore 21, al campo sportivo di Pradlevs. Subito dopo inizierà la scalata in notturna con la luna piena fino alla Cima Fauniera, distante oltre 21 km, con dislivello di 1700 metri. Altre informazioni sulla pedalata notturna al telefono 0171/401458. (g.d.m.)

MOTOR

Cinque prove speciali al Rally del Tartufo

Con cinque prove speciali in asfalto da ripetere due volte per un totale di 300 km di gara, il 31 agosto scenderà il quattordicesimo Rally del Tartufo. La manifestazione astigiana ha subito raggiunto il tetto massimo di adesioni: ci sarà anche Luca Cantamessa, primo nel 2001, con Massimo Cicci. (a.s.)

PALLAPUGNO

STASERA A SPIGNO SCONTRO DIRETTO DEL PLAY OFF TRA DOTTA e CORINO

Dogliotti si rimette in gioco

Nel gruppo B batte 11-6 il capolista Isoardi

ALFIERI

Stefano Dogliotti (Hotel Royal), che ritrovando la forma migliore proprio nel momento decisivo della stagione, ha ottenuto un importante successo: Gianluca Isoardi (Rossini Caffè Banca d'Alba) nell'ultima giornata d'andata dei play out della A di pallapugno. Il maglianese si è imposto 11-6 (8-2 al riposo), controllando agevolmente una gara interrotta anche per ventina di minuti di pioggia. Il successo di Dogliotti riapre i giochi anche per la conquista del primo posto.

Isoardi è sempre in testa classifica con 14 punti; Bellanti, che in questo turno riposava, lo segue a quota 11, mentre Dogliotti è salito a 10 e Bessone a 9. In coda, solitario, Trinchieri con 7 punti. Isoardi è sempre favorito per la conquista del primo posto e per l'ammissione agli spareggi per la semifinale.

REINETTE

La finale del «memorial Curti»

Si gioca oggi pomeriggio la finale del torneo di pallapugno «memorial Francesco Curti» con in lizza quattro formazioni di serie A. Alle 16, sul campo allestito in piazza Salvo D'Acquisto a Binette, si affronteranno la Conad Imperia, Bellanti e l'Hotel Royal nel quale è sicura la presenza di Vaglio, incassa quella del capitano Dogliotti; il banitore maglianese non dovesse esserci verrebbe sostituito dal catalano Giraldo dominatore del campionato di serie B. La finale del «memorial Curti» preceduta, alle 14,30, da un confronto tra due formazioni giovanili della Paschese. In semifinale Vaglio, con l'albesi Corino, ha superato per 11-10 il cuneese Danna al quale ha inflitto un incontro molto combattuto. L'agguato il successo di Bellanti che, seconda semifinale, ha battuto la meglio il cuneese per 11-7 con una partenza «bruciante» (6-0 e 7-3 al riposo). (a.s.)

non Bellanti e il stesso Dogliotti non sono ancora tagliati fuori. Nei play off stasera, alle 21, si gioca a Spigno Monferrato l'ultimo incontro della quinta d'andata tra Dotta (Albagrafica) e Corino (Hotel I Castelli-Dermasole). Nell'ultimo turno, Corino ha scavalcato Dotta e è portato a ridosso della terza posizione. Dotta, reduce da una prestazione «scio-ciata», non intende però rinunciare alla possibilità di accedere direttamente alle semifinali e guata al successo. (a.s.)

PATINAGGIO A RULLI

ELISA FULCHERI EVIDENZA AL TROFEO DI ANCONA

Bronzo nella combinata per la giovane cuneese

CUNEO

Seconda nella gara da 5 giri, terza in quella da 6, ancora seconda sulle 4 tornate e quinta nella prova sui 6 giri. Risultato: medaglia di bronzo nella Combinata. Elisa Fulcheri, tesserata per la società «Pattinatori Città di Cuneo», è stata grande protagonista al quarto Trofeo internazionale «Città di Santa Maria Nuova», in provincia di Ancona, con la partecipazione dei migliori atleti di categoria italiana e stranieri.

Elisa Fulcheri, tra le Giovaniissime, pur non essendo abituata a gareggiare su pista piana (20x40 e percorso di 80 al giro) è riuscita a superare tutte le batterie qualificandosi

sempre per le finali. La portacolori della «Pattinatori Città di Cuneo» ha confermato il grande stato di forma di questa sua brillante stagione.

Per la società cuneese, quello ad Ancona non è stato l'unico impegno agonistico di questo periodo. A Casalborsetti (Ravenna) nel ventunesimo «Trofeo GEA Zagaglia» oltre 300 atleti iscritti, erano in lizza Donatella Viale tra le Seniores e ancora Elisa Fulcheri. Nel 5000 metri a punti su pista Donatella Viale si è piazzata dodicesima.

Dopo due ottime batterie eliminatorie, Elisa Fulcheri ha invece vinto la gara dei 500 metri pista, scattando subito e mantenendo la posizione per tutta la prova. (a.s.)



Elisa Fulcheri (a sin.) è tesserata con la società «Pattinatori Città di Cuneo»

BANCO ALIMENTARE

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

STIAMO LAVORANDO DA MORE ANCHE CON L'AUTO DI:

ABIT, ACERBI VIBERTI, ACSV, A&Q, AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIANI, ANTONIO FORNO A LEGNA, ARGUS, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, AUCHAN, A27, BARILLA, BENNETT, ITALIA, CARREFOUR, CENTRALE DEL LATTE, CIRIO ALIMENTARI, COBIR, COCA COLA, CODE CRAI, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, COOP, CORAT, D.G. DAMILANO, DEL MONTE CIRIO, EHRMANN, ELAK DUFOUR, FAMILA, FERRERO, FONDAZIONE CRT, G&A, GULF, GARDIA, GRAN MILANO, GTM COOPERATIVA FERRERO, H&C, PANIFICI RIUNITI, KJ GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA STAMPA, LEMNA-GUAMIN, LIDL, ITALIA, LOGIPI, MAINA, MAXISCO, MONTE ALC, NOVA SINGELATI, NUTKAO, P&D, P&M, PASTIFICIO RANA, PIUNOTTO, SARVA, NESTLE, SEN-DO AGNISI, SITIA YOMO, SMAT, SOGEGROS, STANDA, STAR, TORO ASSICURAZIONI, UGAR, UNILEVER BES, UNIVOL, VAN DEN BERGH, VARELLO, VSP.

Comune di Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Diocesi di Aosta, Alba, Asti e Tortona
Chiese di Torino

Banco Alimentare - Piemonte - Valle d'Aosta

INNOVATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE E ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-PROFIT

Compagnia delle Opere Piemonte

Sede ■ Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.41/6901 - Fax (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593/105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

Agosto 2002

CONDIZIO NAMENTO

DAIKIN

Galletti
AIR CONDITIONING



SUBITO!

UN SERVIZIO COMPLETO
dagli esperti del freddo e leader nel caldo



www.idroterm.com

idroterm

CUNEO: Fr. Mad. dell'Olmo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171.410.500

ALBA: Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.500

CARMAGNOLA: Via C. Lugo, 21 - Tel. 011.977.31.48

ADVE



L'ingresso dell'obitorio, in via Inghia

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno fisico»

Il dottor Stefano Jourdan, responsabile della Morgue, ufficio in via San Vincenzo, si sinceramente dispiace per lo scambio di salme avvenuto in Inghia: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da serie coincidenze incredibili, una probabilità su mille, che possa ripetersi un evento di genere. Secondo lei, cosa è accaduto? Quel giorno gli addetti della polizia erano a ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri di due donne quasi nello stesso momento. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più o meno

la stessa, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe dalla magistratura. Stiamo accettando chi ha invertito i cartellini, al momento di comporre le salme nelle celle-frigo». Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? «Lo posso capire, umanamente - prosegue il dottor Jourdan - l'errore c'è stato, molto grave, s'è fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara nuova per creare ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche "non gradire" vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma. E' possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta in finestra, e' effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Dine di... Si trattava di autopsie normali, senza particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non ci sono state confusioni, almeno sotto questo profilo. Va bene, però i familiari dicono di essere stati trattati un po' rudemente. E' vero? «Lo escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, non poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Baroni per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadano più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».

GROTTESCO SCAMBIO DI SALME ALL'OBITORIO DI VIA INGHIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto e Barbara P. sono morte a distanza di 24 ore in circostanze tragiche. L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Massimo Numa

Nella bara, invece, c'era la salma di una sconosciuta, vestita con gli abiti portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto martedì, all'obitorio del cimitero parco. Adesso c'è un'inchiesta: la famiglia vuole giustizia.

La storia: alle 14 di martedì, la signora Polizzotto, 52 anni, è morta di infarto, in un'aula dell'ospedale "Beato Cottolengo", dopo aver subito un'operazione di bypass. Il marito, Giovanni Polizzotto, 54 anni, è rimasto in ospedale, dove ha trascorso la notte. Il giorno dopo, mercoledì 14, ha visto la salma della moglie, che era stata sepolta nella bara. Ma, quando ha visto la salma, ha capito che non era sua moglie. Ha visto una donna sconosciuta, con una carnagione scura, capelli neri, e un'età di circa 40 anni. Ha chiamato il marito di quella donna, che si è presentato al telefono. Ha parlato con lui, ha visto la salma, e ha capito che era Barbara P., una donna di 40 anni, morta di infarto il giorno prima. Ha chiamato la polizia, ha denunciato l'errore, e ha chiesto che fosse fatta giustizia.

ne per la sua piccola. Ha dovuto scegliere i vestiti per la mamma: un tailleur blu scuro, camicetta bianca, le scarpe, più comode, perché aveva i piedi un po' lunghi, e voleva il 38 per stare bene. Alle 14,20 il signor Nino è entrato nella bara ardente, s'è chinato sulla bara e s'è accorto che la morta, vestita con i vestiti, non era Silvana, la moglie, ma un'altra donna. Una sconosciuta. Nino, che dici? E' proprio vero. E' che sei sconvolto...», gli mormorano commossi i parenti.

Lui cerca di quasi di convincersi. Si avvicina, la sfiora, le tocca i piedi («Sono diventati più corti? Guardate, le scarpe diventate troppo grosse, impossibili»). Allora, deciso, va dagli addetti dell'obitorio. In tre. Non gli danno ascolto, subito. «Senta, quella è sua moglie. Non insista. Nell'obito-

non ci sono altri corpi di donne. Passano 60 minuti di rabbia e disperazione. Alle 16 Nino afferra la carta d'identità con la foto di Silvana e costringe un operatore a seguirlo nella camera ardente. I due volti a confronto, quello della foto e quello della morta. «Secondo lei, è mia moglie? Non vede che sono diverse? Le conoscerà, mia moglie, no?». Primi dubbi. Alle 16,15, finalmente, dopo fitti conciliaboli, consultazioni febbrili, all'obitorio ammettono che sì, forse c'è stato un errore. Nino ha lasciato la figlia nel corridoio, vuole che veda la madre. «Devi ricordarti la viva», le ha detto ma, alla fine, anche per convincersi di non essere vittima di un'auto-suggestione, l'accompagna davanti al feretro. «E' tua mamma?». «No, papà, non lo è...». Basta. Spalleggiato da due familiari, vuole la verità. Lo fanno entrare da solo, al secondo piano,

dove ci sono le celle frigorifere. Tirano un cassetto, c'è il corpo di una donna: «Ecco, questa sì che è mia moglie. Ma l'altra?». L'altra, appunto, è Barbara P., 40 anni, caduta sabato sera dal balcone del quarto piano, morta per la frattura del cranio. L'autopsia doveva essere oggi ma i medici l'hanno sospesa. Pensavano fosse Silvana Polizzotto? In fretta e furia rientra un medico, viene eseguito l'esame necroscopico a tempo di record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e altre scarpe. «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra», niente... Ho preso un completo tigrato, le piaceva. Nel frattempo spunta una bara nuova, mentre l'altro corpo viene ritirato. Dopo poche ore tutto è a posto. La salma di Barbara P. è di nuovo nella cella frigo, Silvana composta nella camera ardente.



L'incidente in cui ha perso la Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in lungo Stura Lazio

LO SFOGO DEI PARENTI: ABBIAMO RISCHIATO DI MANGERE SU UNA TOMBA CHE NON ERA NOSTRA

«I suoi abiti addosso a una sconosciuta»

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia

Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore? «Subito. Non era mia moglie, quella donna che indossava i suoi vestiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi. «Quella» mia moglie, a poche storie». Come? «Sì. Mi dicevano, spazientiti, che un errore è impossibile, perché in quel momento, all'obitorio, non c'erano altre salme di donne. Evidentemente o non sapevano o mentivano. Per questo li ho denunciati. Ho dovuto insistere, e mi facevano passare per un uomo sconvolto dal dolore: «Sì, è politraumatizzato, si deformano, si preoccupi, capita spesso». Figurarsi se io conoscevo bene mia moglie. Assurdo. Ma tant'è. Tant'è? «A un certo punto, dopo che ho

mostrato la foto della mia Silvana a degli addetti, finalmente, si sono resi conto che potevo anche avere ragione. Ma erano ancora sospettosi. Il tragico è che molti miei familiari, compresa mia madre, volevano convincermi del contrario, cioè che la salma nella bara che avevo scelto e acquistato io, era davvero mia moglie. Faccio entrare anche mia figlia, e le dico di riconoscere se quella è la mamma. No, dice, lo è. Costringo uno degli addetti a guardare una foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi. Quindi? «A sorpresa, viene fuori che in obitorio c'è un'altra salma di donna e mi accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo racconto un sacco di storie. La colpa sarebbe della polizia mortuaria, che raccoglie nello stesso giorno due donne dalle caratteristiche simili eccetera eccetera».

Quella povera ragazza caduta dal balcone è sabato sera e venerdì mattina, come Silvana. Non regge, dunque, la storia della confusione, del doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare con i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta? Signor Baroni, cosa vuole che faccia, esattamente, la magistratura? «Rischio di seppellire il posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. Le sembra giusto, tutto questo? E poi, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è un errore, mi perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia non finisce qui».

ma, alla fine, non poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Baroni per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadano più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».



SILVANA

NELLA della nonna Gian Luca A. di Torino ha ritrovato una bella bambola in ceramica, famosa manifattura torinese Lenci, titolo, dipinto a mano sul fondo «il bacio delle colombe». Scrive il lettore nella breve lettera che accompagna alcune fotografie a colori della statuetta: «L'altezza complessiva è 24 centimetri. Posso saper se ha un valore?». Bella lo è. Spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Il bacio delle colombe» è il titolo di questa statuina di Lenci eseguita nel 1933. Rappresenta una fanciulla seduta, vestita con un grande abito allargato attorno a lei e dipinto con rose, in testa un cappellino con un fiocco laterale e tra le braccia due colombe dai grandi occhi. E' un modello molto interessante della fabbrica torinese e il suo valore è aggirato intorno ai 2500.

SAPER SPENDERE

Il bacio delle colombe e la ragazza con sombrero

calco B 22. Dai vostri esperti gradirei avere un conferme dell'autenticità ed eventuale valore. Della Essevi fondata nel 1934 maestro Sandro Vacchetti, che per anni era collaboratore della manifattura Lenci, abbiamo parlato più d'una volta e anche recentemente. L'architetto Meli conferma: «La statuina è stata eseguita dalla Essevi e raffigura una ragazza nuda con un sombrero in testa nell'atto di mettersi il rossetto: è uno dei modelli più famosi di Sandro Vacchetti. Il suo valore è di circa 2500». Facevano bella figura in casa di Enrico C, due una firmata Lenci, l'altra firmata Essevi: aveva comprate molti anni fa. Ora le regalate a sua figlia, alla quale piacevano tanto e vorrebbe sapere quanto valgono ai giorni nostri. «La bambina la mala - spiega l'esperto - è stata

eseguita dalla Lenci intorno ai primi anni Trenta e si tratta di un modello di Abele Jacopi il cui titolo è «Dopo lo studio». Questo soggetto fa parte di quella serie che ritraeva fanciulle in abiti del periodo nei più svariati atteggiamenti. E' chiaro che, a parte la Essevi, nessuno in Italia ha mai raggiunto l'originalità e la qualità della fabbrica torinese Lenci che è considerata una delle realtà più importanti sul campo nazionale nel periodo tra le due guerre per quanto riguarda le decorazioni delle arti decorative. Ci sono voluti molti anni per riscoprire questo straordinario fenomeno culturale e artistico e per poterlo attribuire al giusto valore storico. La bambina con la mezza vale circa 2000 euro. La seconda statuina presentata nella foto s'intitola «Amore materno» ed è stata eseguita da Essevi di Sandro Vacchetti: è la versione femminile di «Amore

paterno» eseguita dallo stesso maestro Vacchetti nel 1934 per la Lenci. Il suo valore si aggira intorno ai 1500. Un «stappo di famiglia» incuriosisce un lettore che ci chiede l'anonimato: «E' della metà dell'Ottocento e pare sia realizzato a punto croce su disegno del pittore Giuseppe Molteni (1800-1867). Le dimensioni sono importanti, 330 per 330 centimetri e mi piacerebbe avere il parere di un esperto». E' un bel tappeto - dice il prof. Ferdinando Vigliani Cosentino - eseguito a punto croce su un canovaccio, ma è un aneddoto secondo l'antica tradizione orientale della tessitura dei tappeti. Purtroppo è molto delicato e, se non si presta la massima cura, si rischia di rovinarlo. Il disegno sobrio e schematico e la scelta dei colori hanno un sapore legato alla cultura austriaca dell'epoca. E' senza dubbio un documento interessante e curioso, ma il suo utilizzo è purtroppo limitato visto che non ottiene condizioni di conservazione. Si potrebbe appendere a una parete per evitarne la distruzione. Nel mercato antiquario non credo sia di grande interesse: 1000 euro. simonetta.conti@lastampa.it

GUARDIA DI FINANZA

Preso a Caselle con cinque chili di eroina

Cinque chili di cocaina nel doppio fondo di due portaspazzia e quattro thermos da caffè sono stati scoperti. Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto di Caselle nell'ambito di un'operazione di controllo dei passeggeri in arrivo. In manette è finito un cittadino francese, che stava rientrando da Curcio con alcuni familiari. Al controllo bagagli i militari si sono insospettiti ed hanno controllato gli oggetti che lui aveva descritto come: «Regali per gli amici». Il forte odore di caffè e di spezie ha ulteriormente messo i finanzieri in allarme. E' bastata un'ispezione più approfondita ed è saltata fuori la cocaina: due panetti ed una quindicina di sacchetti, per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro. Inutile le proteste del corriere: da non sapeva nulla. Per ora erano soltanto oggetti che avrei donato a dei conoscenti.

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONI A DOMICILIO

12 RATE

QUALITÀ AL MIGLIOR

ORARI: 10.00 - 19.00 - 10.00 - 19.00 - CHIUSO

GU3100 - RESTAURI - TAPPETI

UMILI & NOBILI



GUARINIELLO PROSEGUE L'INCHIESTA AVVIATA IN CITTA' E LANCIÀ L'ALLARME

Cantieri, la procura scrive a Maroni

«Severi controlli in vista dei 100 lavori dell'Olimpiade»

Alberto Gallo

La sicurezza ■ lavoratori, come priorità. Lo promette il sindaco Chiamparino. ■ Guariniello rilancia: «I committenti ■ grandi lavori, dalla metropolitana ai 102 cantieri che dovranno essere aperti per le Olimpiadi, stanno dimostrando serietà. Ciò non toglie che occorre vigilare e, data l'imponenza di scavi e opere da realizzare da qui al 2006, si rende necessario anche un impegno straordinario dell'ispettorato ■ lavoro. Purtroppo la sede torinese non ha organi adeguati per una ■ attività e per questo motivo ho chiesto al ministro Maroni sottolasciare un aspetto per solito trascurato dall'attività di sorveglianza: l'esame dei piani di sicurezza che vanno redatti per ogni cantiere ■ sotto la diretta responsabilità del committente dei lavori, che designa il coordinatore per la progettazione ■ l'esecuzione e che deve successivamente valutare il piano per la sicurezza definito da questa figura. Ho richiesto un intervento speciale al ministero - aggiunge Raffaele Guariniello - perché la vigilanza sui cantieri non basta. Occorre verificare ■ piani, troppo spesso predisposti ■ l'assemblamento di volumi ■ normative ■ senza mai ■ delle misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori. Studiare questi documenti e valutarne l'adeguatezza è ■ compito che presuppone ■ e professionalità.

Il magistrato ricorda il caso di un giovane operaio precipitato da ■

un'impalcatura eretta per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama e l'inchiesta ■ seguita nel corso della quale emersero gravi violazioni delle misure di sicurezza, fra cui ■ redazione di un piano per le misure di prevenzione che nulla aveva a che vedere con la finalità fissata dalla legge 494 del 1996. «Gli incidenti nei cantieri rappresentano la prima causa di mortalità sul lavoro - sottolinea Guariniello - e, di fronte a un impegno straordinario per la città, è bene che tutti facciano la loro parte. Si riferisce anche a ■

stesso e al proprio ruolo di magistrato, che ha sempre interpellato ■ teso a prevenire reati e fatti, piuttosto che a reprimere poi i responsabili.

In questa prospettiva il procuratore aggiunto ha disposto e fatto eseguire un primo sopralluogo nel cantiere aperto per costruire la stazione Principi d'Acaia della metropolitana, all'incrocio con l'omonima via e corso Frazzani ■ rapporto dell'ispettorato ■ lavoro è già sulle sue scrivanie ■ l'indicazione di alcune violazioni alle norme sulla sicu-

rezza, fra cui la mancanza ■ un parapetto ■ protezione: d'area che delimita uno scavo ■ 12 metri, con sovrapposte solette di cemento, è circondata da un nastro colorato.

Anche Alberto Tomasso, segretario regionale degli edili Cgil, è preoccupato: «Con i cantieri in provincia di Torino per l'alta velocità e quelli già avviati da anni per il passante ferroviario in città, alla fine avremo 7-8 mila occupati in più ■ re. La maggior parte dei quali alle dipendenze della filiera dei subappalti.

«Le imprese che oggi stanno già operando dimostrano serietà ma è indispensabile rafforzare ogni forma di vigilanza»

I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente avvenuto ieri all'altezza di corso Bolzano: il braccio della gru alta venti metri si è piegato lentamente, senza pericoli per gli operai che stavano lavorando nel cantiere

INCIDENTE NELL'AREA DI PORTA SUSA: NESSUN FERITO

Si piega una gru del metrò

Stava «soccorrendo» la fresa intrappolata

Non ■ fortunate le «idrofresche» ■ gigantesche macchine dell'impresa Rödi di Milano che scavano il terreno per realizzare le paratie costituenti l'opera ■ delle stazioni della metropolitana. Una si è incagliata in via Principi d'Acaia ■ settimana è bloccata nel terreno, 20 metri sotto il piano stradale. Dovrà ■ per venire estratta è solo allora ■ comprenderà ■ l'ha bloccata. Un'altra, impegnata nella realizzazione della stazione del metrò che sorge accanto a Porta Susa, si è bloccata martedì sera a 25 metri di profondità, nell'area del cantiere nei pressi di corso Bolzano.

A nulla erano valsi i primi tentativi per liberarla mettendola sotto tiro per mezzo ■

gru alta ■ ventina di metri. Si era quindi deciso di ■ un altro tentativo dopo la pausa notturna, mettendo sotto tiro ancora una volta l'apparecchiatura interrata, prima di ricorrere all'uso dei martinetti idraulici, previo scavo, per sollevarla. Alle 7 di ieri mattina i cavi si sono tesi e l'idrofresa si è finalmente disincagliata. Ma il contraccolpo l'ha portata a colpire violentemente il traliccio metallico che la sostiene. La struttura danneggiata si è lentamente ■ piegata, afflosciandosi, senza peraltro colpire ■ degli operai che ■ partecipando all'operazione.

Il responsabile del cantiere, ingegner Colleoni, spiega che si tratta di un episodio normale in un lavoro delle dimensioni del metrò di Torino: «Ora liberata la

fresa dal traliccio che ha ceduto - dice - la tireremo fuori ■ la rimetteremo in funzione nei giorni ■ di pochi giorni. Già lunedì il cantiere sarà nuovamente in funzione e la fresa continuerà a scavare la paratie della futura stazione». Perché ■ accaduto? I tecnici affermano che ■ tratta di «prevedibili imprevisti» quando ■ lavora su un terreno noto ■ può sempre riservare qua e là delle sorprese. D'altra parte il sistema dell'idrofresa, una macchina complessa dal costo di oltre due milioni ■ consente ■ procedere ■ una ■ rapidità ■ limitando ■ movimentazione della terra e la dimensione dell'area di cantiere, elementi ■ molto importanti quando ■ in un'area ■. In altre parole: vale la pena di



Raffaele Guariniello

rischiare l'incagliamento, ma utilizzare ugualmente ■ tecnologia che ■ ogni caso produce risparmio.

Intanto sta ■ iniziare il ■ nella metropolitana ■ gigantesca talpa che da settembre incomincerà a ■ tunnel della stazione di Collegno a Pozzo Strada. Poi toccherà al tratto Principi d'Acaia Pozzo Strada.

Un gruppo ■ lettrici si scrive:

■ relazione all'articolo sulle corse notturne ■ nel sottopasso di corso Grosseto desideriamo ribadire che ■ avviene da anni. Prima con le moto, adesso anche con ■ auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore di ■ il sottopasso. Noi pensiamo ■ oltre ad una maggior controllo delle forze dell'ordine, sarebbe utile un sistema di dossi ■ riducano la velocità e i rischi. ■ velocità sicuramente non ■ chi viaggia abitualmente nel quartiere perché ci abita, diverso è l'atteggiamento di chi sfreccia ■ questo corso ■ la zona delle Vallette. Come ■ già ■ fatto nelle zone collinari e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche ■ in periferia?»

Seguono le firme

La Divisione Ve ■ Pubblico del Comune ci scrive: «In riferimento alla lettera con titolo "Pericoloso pedalare vicino al monumento a Coppi" si comunica che la zona immediatamente a ridosso del monumento ■ Campionissimo si è volutamente resa inidonea alle biciclette per favorire l'osserva-

Specchio dei tempi

«Ecco come bloccare il Grand Prix di corso Grosseto» - «I ciclisti disturbano chi guarda ■ ■ ■ Coppi» - «Pacchi postali ad ora indecente!» - «Fermata "che scotta"» - «Torturato con musica»

zione al monumento senza ■ re disturbati dal passaggio di velocipedisti.

■ tal fine tra breve verranno ■ collocate delle panche per migliorare e accentuare la funzione di sosta dello spazio.

«Lungo il viale ciclabile che corre sull'argine del Po invece è stato steso un ■ strato di ghiaia, per consolidare il fondo manomesso da lavori precedenti, che se può temporaneamente rappresentare una lieve difficoltà al transito ■ questo affermo avendo personalmente sperimentato il tracciato la mattina dell'8 agosto alle 7,30 in bicicletta) è destinato in breve a ricostituire un ■ agevole per le 2 ruote. Infine anche ■ Pellerinabilità ■ regolarizzata la transibilità ciclabile, reggendo gli inconvenienti lamentati dal lettore».

Paolo Odono

Un lettore ci scrive: «Il 7 agosto alle 17, mi sono ■ all'Ufficio Postale di via Monteverdi 10 per il ritiro di ■ pacco. Con mia sorpresa ho trovato chiuso ed un lacconico comunicato (per altro vergato ■ ■ maniera poco presentabile) ■ cui si informava che durante il periodo estivo, l'orario era ridotto e cioè dalle 8,30 alle 14).

«Però sul talloncino rilasciati ■ perché assente al momento ■ della ■ era specificato come orario: dalle 8,15 alle 18).

«Nessun commento, ma solo per evidenziare la scarsa cura e sensibilità con cui i clienti sono trattati, senza contare poi che ■ volentieri i pacchi vengono recapitati in ore indecenti, come successo, ■ 21,30! ■ possibile evitare certe incongruenze? Ba-

sterebbe solo un po' ■ buon senso e buona volontà».

Luciano Mordenti

Un lettore ci scrive: «Sono un impiegato che utilizza l'autobus per andare al lavoro, volevo segnalare ■ Polizia ■ alla Finanza che ■ corso Novara, ■ esattamente ■ fermata ■ linea 49, sul marciapiede del controviale all'angolo con la via Frescobaldi, continuamente ad ogni ora del giorno ■ della sera si aggirano spacciatori di droga ■ loro affezionato clienti.

«Tale situazione crea tensione ■ paura a tutte ■ persone che come me, sono costrette ad aspettare alla fermata, rischiando scippi ed altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in ■ ■ vengo

giornalmente deliziato da ■ natori ■ violino, pianola, fisarmonica e flauto. ■ prime ore del mattino fino a tarda sera. ■ posizionati ■ le mie finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici della musica italiana quali "O sole mio" ed altri, ripetuti all'infinito.

«All'inizio qualche ■ non ho dato peso alle cose, ■ devo dire che in alcuni momenti ■ dovuta moderazione poteva essere anche gradevole, purtroppo ormai è diventato ■ incubo, tredici quattordici ore filate di martellamento.

«Ora mi sorge ■ dubbio, ■ non mica ingaggiati dal no- ■ Comune nell'ambito di qualche iniziativa cultural-popolare, perché malgrado le ripetute richieste di intervento da parte dei vigili urbani, (ma ■ vigile di quartiere esiste per davvero?) nulla è cambiato.

«Caspicio che le multe per divieto di sosta ■ disco scaduto o per qualsiasi altra deviazione si inventano rendono ■ più dall'assicurare la pace ■ tranquillità dei cittadini. ■ forse un attimo in più di attenzione sarebbe gradito».

Alessandro Rondoletto

specchiotempi@istampa.it

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

Buca degli Abbracci
CAI - Torino

A TORINO DAL 1974 - TUTTI I GIORNI ORE 10-18

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Farmacie Amica sono aperte & vicine. Anche in pieno agosto.

Amica è disponibile tutto l'anno. Farmacia Amica offre la sua professionalità anche in pieno agosto, proprio come una vera amica.

Farmacia Amica, sempre presente e disponibile, non abbandona ■ a casa neanche in tempo ■ vacanza. Il rapporto basato sulla fiducia e l'approccio tipico di una vera amica costantemente ■ alla salute ■ benessere, in estate sono più vivi che mai. Durante tutto il mese ■ agosto, infatti, la Farmacia è "aperta e vicina", proprio come recita il titolo della campagna pubblicitaria presente, in questo periodo, ■ quotidiani. ■ che sottolinea la ■ di trovare sempre competenza e professionalità e ribadisce il carattere della farmacia. Un'amica aperta, perché disponibile e dispensatrice di ■ sette giorni ■ sette, ma anche vicina, perché ■ esigenze di salute ■ presente capillarmente sul territorio.

In estate, poi, quando ■ sono in ferie e chi ■ si ■ il ■ più importante che mai. Essere certi di poter contare sugli ■ cui si dispone ■ l'anno, di poter fronteggiare qualsiasi problema, come trovare i medicinali urgenti ventiquattro ■ ventiquattro, accompagnati sempre ■ consiglio competente del farmacista, ■ una vera tranquillità. E la disponibilità di Farmacia Amica, sempre attiva e presente, vuole offrire proprio questo: tranquillità nell'ambito della salute e del benessere anche e soprattutto d'estate.

Una disponibilità unica ■, resa possibile dalle ■ Farmacie presenti ■ tutto il territorio ■ Piemonte che aderiscono al progetto Farmacia Amica. Una rete ■ qualsiasi città e qualsiasi quartiere ■ che, alternandosi con ferie e turni di chiusura, è in grado di assicurare sempre e comunque un valido servizio.

Per conoscere i turni, ■ aperture serali e notturne e soprattutto ■ farmacia più vicina, ■ consultare la bacheca ■ l'elenco ■ il turno presente sui giornali.

Con un'amica come la Farmacia, agosto in città, sarà un mese aperto per ferie

ONESTÀ RISPETTO

VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN ■ NON VA ASCOLTATO.

ANNI ■ OPERA CON LA ■

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

1291 €

Il prezzo comprende tutto lo package, la bara in metallo, il feretro, la bara e la bara. Sono escluse le tasse comunali.



GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Tel. 011 24.00.000 SERVIZIO CLIENTI SU 24
Sede operativa: C.so Mammia 11/b - Torino

IERI RIUNIONE IN REGIONE PER DECIDERE GLI INGREDIENTI DELLA SALSA «TRADIZIONALE» E «SEMPLICE»

Basilico Dop per tutti i tipi di pesto

Ancora da definire la ricetta per il prodotto commerciale

Alessandra Pieracci

Il basilico genovese e ligure con Denominazione di Origine Protetta dovrà essere alla base di tutte le lavorazioni e ricette del pesto, sia per quello fresco prodotto secondo la ricetta tradizionale, sia per quello destinato alla distribuzione commerciale e quindi con esigenze di conservazione diverse, che consentiranno l'uso di ingredienti diversi dalla formula storica. Formula, per intenderci, che prevedeva le foglie lavate e distese in un mortaio di marmo per essere pestate, fino alla frantumazione, con un pestello

rigorosamente di legno di pero. Ma sulla ricetta del pesto «simbastardo» non è stato ancora trovato un accordo. In ballo ci sono margarina e oli vegetali, noci e addirittura l'assenza dell'aglio, il che, per una salsa agitata, è abbastanza singolare. Ieri in Regione si è tenuta la riunione, presieduta da Marcello Storace, dirigente del Dipartimento Agricoltura, per definire i criteri che dovranno portare alla «disciplina del pesto», fine di agosto. Erano presenti in via Fieschi i rappresentanti dei produttori aderenti a Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori,

Coldiretti, Ascam, Confcommercio, Fepag, Fidar, Cna, Assindustria e di altre associazioni. Confermata la possibilità di arrivare alla doppia disciplina, è stato però ribadito l'obbligo all'utilizzazione di basilico Dop. La bozza del disciplinare comprende le tipologie «tradizionale» e «semplice». La «tradizionale» è la lavorazione del pesto genovese per la tipologia tradizionale comprendente esclusivamente il territorio della Regione Liguria. Per quanto riguarda la tipologia «semplice», produzione e lavorazione potranno essere consentite a livello nazionale.

La ricetta tradizionale del pesto, che dovrà essere ufficializzata da una nuova riunione con il presidente Sandro Biasotti e l'assessore all'agricoltura Piero Gilardino, comprende, quali ingredienti, oltre al basilico ligure Dop, l'olio extravergine, il formaggio Dop Parmigiano reggiano e Grana padano grattugiato, il formaggio pecorino sardo o fiore sardo e pecorino grattugiato, aglio, pinoli, marino. Ancora al centro del dibattito gli ingredienti della tipologia «semplice». Stando a quanto è emerso dalla riunione tecnica, dovrebbe comprendere olio extravergine, oliva, olio di oli-

va, oli vegetali e margarina vegetale, con un utilizzo e quantità a seconda dei tempi e delle esigenze di conservazione previsti. Pinoli, noci, aglio appunto solo facoltativo, sale e specificazione di provenienza marina. Intanto ci sono novità sul fronte dell'inchiesta giudiziaria, dopo il ritiro da parte dei Nas di prodotti «reali» dei pinoli marchiati dai supermercati. Il magistrato attende infatti le conclusioni delle analisi. Ovvero la verifica tra gli ingredienti dichiarati e quelli effettivamente presenti nel composto gastronomico venduto.

PROGRAMMA DELLA SERATA A GENOVA E IN RIVIERA

Cabaret dei Soggetti Smarriti e due Zitelle sotto la pioggia

Rapallo: spettacolo itinerante nel centro storico per scoprire quelle «Città invisibili» ■ Italo Calvino

Risate con i Soggetti Smarriti all'Arena D'I di Rapallo, la musica chill-out al RBO in corso Italia, Sfera delle Felci superstar nel Porto Antico tra gli appuntamenti della serata. In Riviera di Levante, da segnalare un nuovo concerto nell'Abbazia di San Fruttuoso di Camogli, l'omaggio a Italo Calvino nella strada e nelle vie di Rapallo e lo spettacolo «Danzando» la pioggia in piazza Colombo, a Camogli. Rally delle carriere al Passo dei Giovi.

Torna il cabaret, questa sera alle 21, alla rassegna (R)estate in Valpolcevera, all'Arena D'I in via Roggerone, a Rapallo. Sul palco i Soggetti Smarriti e il loro nuovissimo show «Chi non salta è...». Ingresso: 5. Sul sagrato di San

PRESENTATO IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI DA DOMANI SERA AL 16 SETTEMBRE NEGLI SPAZI ALLESTITI IN PIAZZALE KENNEDY

Festa dell'Unità: gran finale con Beppe Grillo

Arrivano De André, Afterhours, Tiziano Ferro, le «iene» Luca e Paolo

Una serie di spettacoli nel teatro tenda da 5000 posti, con il gran finale di Beppe Grillo. Falasport il 16 settembre; esibizioni di danza e orchestra tutte la sera nella balera, un piano bar che dedica alcune serate a una «tutta» tutta al femminile; infine, nello spazio bimbi attrezzato con nursery, tutti i «meriggi» dalle 17,30 in scena clown, animatori per laboratori di pittura e manipolazione, compagnie teatrali specializzate in rappresentazioni per ragazzi. Questo il ricco programma, caratterizzato da una forte presenza di artisti genovesi, celebri e meno celebri, offerto dalla Festa provinciale dell'Unità, da domani al 13 settembre in piazzale Kennedy.

Per quanto riguarda gli appuntamenti principali, la sera del 21, ci saranno tra gli altri Cristiano De André, Mango, Neda, i cabarettisti «iene» Luca e Paolo con la partecipazione straordinaria del trio jazz di Dado Moroni, il gruppo carabico degli Skatallites che propone la musica giamaicana delle origini. Molte le band genovesi e liguri, tra cui le «4 belle bambine», tutte di Igano, gli Steel Drama, i musicisti che daranno vita allo spettacolo «Quattro chitarre per De André», Gianni Amore, Massimo Bartolacci, Enrico Cultrone, Pasquale Dini, con «Esteve» che fu di De André messa a disposizione da Gianni Tassio e da tutti i commercianti di via del Campo.

«Come è ormai tradizione - ha spiegato uno degli organizzatori, Roberto Adorno - la Festa vuole diventare un'occasione per offrire anche ai gruppi genovesi emergenti uno spazio adeguato in cui esibirsi». Si paga per lo show dedicato ai giovanissimi della «Melevisione» (25 agosto, euro fino a 10 anni, 14 euro oltre), Skatallites (28 agosto, 8 euro), Afterhours (16 settembre, 10 euro), Modena City Ramblers (16 settembre, 10 euro), Tiziano Ferro (16 settembre, 10 euro), Linea 77 (17 settembre, 7 euro), Mango (10 settembre, 7 euro), Cristiano De André (12 settembre, 10 euro), Luca e Paolo (16 settembre, 12 euro) e ovviamente Beppe Grillo al Palasport (16 settembre, 21 euro primo settore, 15,50 secondo, 13 terzo). Si entra gratis per Misto-nocivo (domani), le ragazze Steel Drama (24 agosto), The Nine Pannis (26), Tribù (il 27), Mario

Pirovano in Johan Fadan e la discoteca «le Americhe» con la regia di Dario Fo (29 settembre), l'Assemblea musicale teatrale (30), Nada (31), Mariachi (primo settembre), Pornoshock Sinfonia e 4 Belle Bambine (3), Bit-nik e Radio Sahir (4),

«Quattro chitarre per una sera» (16 settembre), i «un-nion» eseguono i «ies III», i Big Fat Mama e Bonfanti (11), Music line in concert (14). Gratuito lo spazio dedicato alla balera, dove si potrà partecipare a stagias di danza. [a. p.]



Cristiano De André, Beppe Grillo e Neda tra gli artisti che si esibiranno in occasione della Festa provinciale dell'Unità. Il comico genovese sarà al Palasport, tutti gli altri al Teatro tenda da 5000 posti allestito in piazzale Kennedy. Per i bambini la troupe della Melevisione

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

RK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Carducci, 29
20123
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

SPAZIO AFFARI

Per un'attività commerciale o industriale, si cerca un locale in zona centrale di Torino. Per informazioni: 011.666.52.11.

PREZZI A PAROLA DELLE RIVIERE

1. Affari e Capitali
2. Attività Commerciali
3. Immobiliare Vendita
4. Immobiliare Acquisto

Euro 2,35 (L. 4.330)

5. Lavoro Offerta
6. Lavoro Offerta
7. Lavoro Offerta
8. Lavoro Offerta
9. Lavoro Offerta
10. Lavoro Offerta
11. Lavoro Offerta
12. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

13. Lavoro Offerta
14. Lavoro Offerta
15. Lavoro Offerta
16. Lavoro Offerta
17. Lavoro Offerta
18. Lavoro Offerta
19. Lavoro Offerta
20. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

SPAZIO AFFARI

Per un'attività commerciale o industriale, si cerca un locale in zona centrale di Torino. Per informazioni: 011.666.52.11.

PREZZI A PAROLA DELLE RIVIERE

1. Affari e Capitali
2. Attività Commerciali
3. Immobiliare Vendita
4. Immobiliare Acquisto

Euro 2,35 (L. 4.330)

5. Lavoro Offerta
6. Lavoro Offerta
7. Lavoro Offerta
8. Lavoro Offerta
9. Lavoro Offerta
10. Lavoro Offerta
11. Lavoro Offerta
12. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

13. Lavoro Offerta
14. Lavoro Offerta
15. Lavoro Offerta
16. Lavoro Offerta
17. Lavoro Offerta
18. Lavoro Offerta
19. Lavoro Offerta
20. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

SPAZIO AFFARI

Per un'attività commerciale o industriale, si cerca un locale in zona centrale di Torino. Per informazioni: 011.666.52.11.

PREZZI A PAROLA DELLE RIVIERE

1. Affari e Capitali
2. Attività Commerciali
3. Immobiliare Vendita
4. Immobiliare Acquisto

Euro 2,35 (L. 4.330)

5. Lavoro Offerta
6. Lavoro Offerta
7. Lavoro Offerta
8. Lavoro Offerta
9. Lavoro Offerta
10. Lavoro Offerta
11. Lavoro Offerta
12. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

13. Lavoro Offerta
14. Lavoro Offerta
15. Lavoro Offerta
16. Lavoro Offerta
17. Lavoro Offerta
18. Lavoro Offerta
19. Lavoro Offerta
20. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

SPAZIO AFFARI

Per un'attività commerciale o industriale, si cerca un locale in zona centrale di Torino. Per informazioni: 011.666.52.11.

PREZZI A PAROLA DELLE RIVIERE

1. Affari e Capitali
2. Attività Commerciali
3. Immobiliare Vendita
4. Immobiliare Acquisto

Euro 2,35 (L. 4.330)

5. Lavoro Offerta
6. Lavoro Offerta
7. Lavoro Offerta
8. Lavoro Offerta
9. Lavoro Offerta
10. Lavoro Offerta
11. Lavoro Offerta
12. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

13. Lavoro Offerta
14. Lavoro Offerta
15. Lavoro Offerta
16. Lavoro Offerta
17. Lavoro Offerta
18. Lavoro Offerta
19. Lavoro Offerta
20. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

SPAZIO AFFARI

Per un'attività commerciale o industriale, si cerca un locale in zona centrale di Torino. Per informazioni: 011.666.52.11.

PREZZI A PAROLA DELLE RIVIERE

1. Affari e Capitali
2. Attività Commerciali
3. Immobiliare Vendita
4. Immobiliare Acquisto

Euro 2,35 (L. 4.330)

5. Lavoro Offerta
6. Lavoro Offerta
7. Lavoro Offerta
8. Lavoro Offerta
9. Lavoro Offerta
10. Lavoro Offerta
11. Lavoro Offerta
12. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

13. Lavoro Offerta
14. Lavoro Offerta
15. Lavoro Offerta
16. Lavoro Offerta
17. Lavoro Offerta
18. Lavoro Offerta
19. Lavoro Offerta
20. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

SPAZIO AFFARI

Per un'attività commerciale o industriale, si cerca un locale in zona centrale di Torino. Per informazioni: 011.666.52.11.

PREZZI A PAROLA DELLE RIVIERE

1. Affari e Capitali
2. Attività Commerciali
3. Immobiliare Vendita
4. Immobiliare Acquisto

Euro 2,35 (L. 4.330)

5. Lavoro Offerta
6. Lavoro Offerta
7. Lavoro Offerta
8. Lavoro Offerta
9. Lavoro Offerta
10. Lavoro Offerta
11. Lavoro Offerta
12. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

13. Lavoro Offerta
14. Lavoro Offerta
15. Lavoro Offerta
16. Lavoro Offerta
17. Lavoro Offerta
18. Lavoro Offerta
19. Lavoro Offerta
20. Lavoro Offerta

Euro 2,35 (L. 4.330)

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

DDB

**Più facile salirci.**

**Oggi è più semplice ottenere un finanziamento di 11.000 euro
in 40 mesi a tasso zero per soddisfare la tua voglia di Golf.**

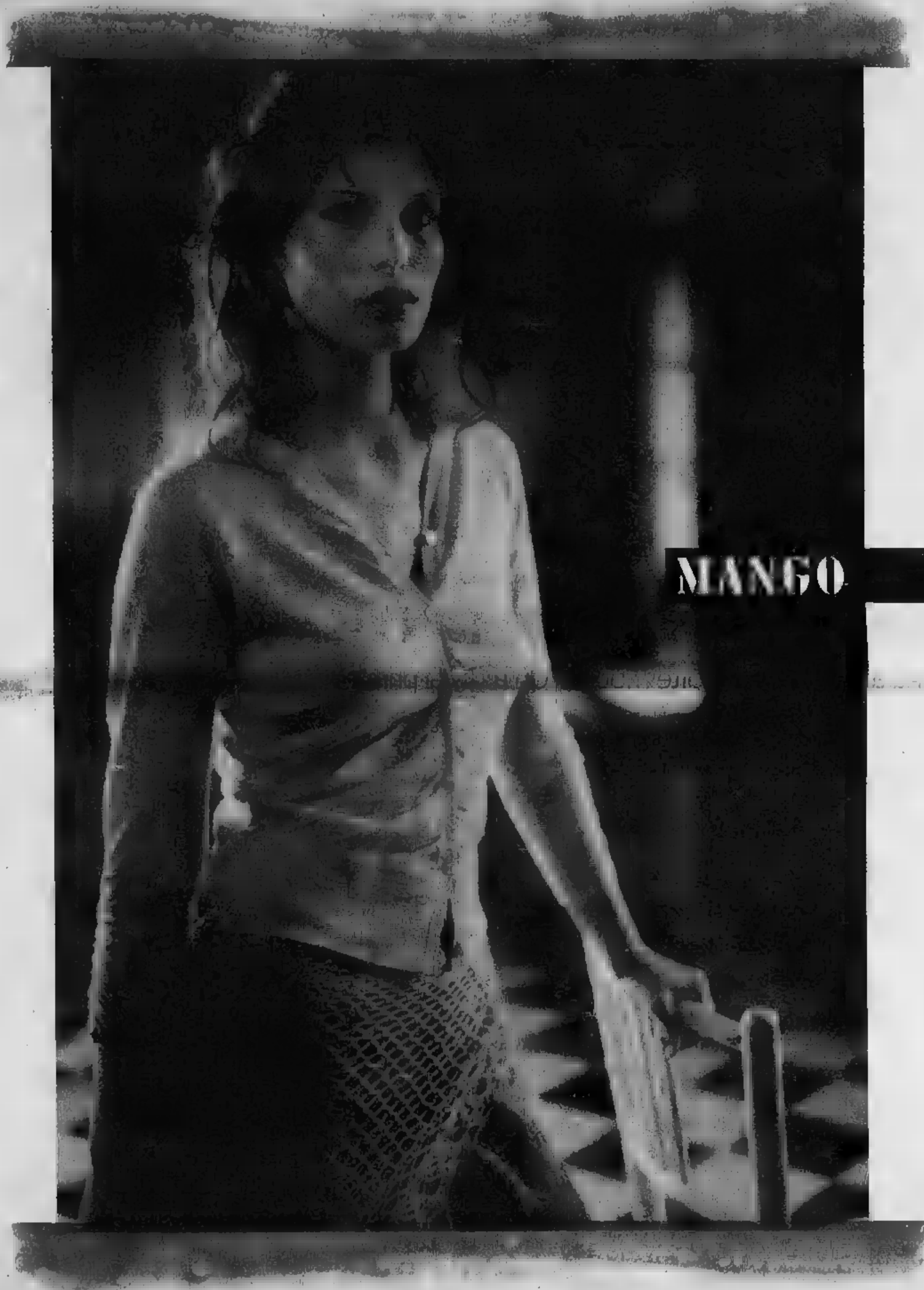
Golf

Esempio ai fini della legge n°154 del 17/02/92: Golf 1.4 16.127,00 IVA inclusa. Esclusa IRT. Finanziamento 8 11.000,00. Anticipo 66.127,00. Importo rata € 275,00. Numero rate 40. TAN 0% - 0,70% Spese € 129,00. Salvo approvazione di Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31/08/02 e non è cumulabile con altre in corso.

E' un'iniziativa che trovi

ZOLEZZI AUTO
ALBENGA

AUTOSIVELLI - SANREMO**AUTOSPORT AMEGLIO - IMPERIA****AUTOTECNICA VICO - VENTIMIGLIA****PIEFFE AUTO - CAMPOROSSO**



MANGO

MANG

SANREMO Via Maretti, 126 • Procapo agency: MESSINA Via San Martino • PALERMO Via Ruggero Settimo

LA MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO VUOLE BATTERE

Il Moac piace, diverte, e non si paga

Aumentano i visitatori a Sanremo

Marco Corradi

SANREMO

Le stime sono mai semplici, anche perché non ci sono ticket d'ingresso. Di sicuro, però, in modo considerevole il numero di visitatori che arrivano da provincia: dalla Francia, da Cuneo, Savona o Genova e anche oltre. Per ammirare il Moac. La rassegna nazionale e internazionale dell'artigianato, sul mercato fieristico dell'Arma, alla periferia occidentale della città. Una scelta favorita dai collegamenti (dall'Aurelia bis all'Autostrada). Chi arriva dal centro di Sanremo può usufruire di un bus-navetta. Alla fine, però, quando la rassegna chiuderà i battenti, i doveranno toccare o anche scappare le contropartite pre-

«Chi arriva - nota l'organizzatore Antonio Covatta - parcheggi gratis. L'ingresso è libero. Assistere ai vari spettacoli non si paga. La produzione esposta è di alto livello. Non è poi un duemila gli stand una produzione svariata, dal ve-

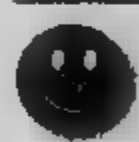
tro al legno, dalle candele ai profumi, dal ferro battuto ai cristalli. E, ancora, maioliche, ceramiche, pelletteria, bambole, poltrone. Spazio anche per la gastronomia: salumi, formaggi, liquori, vini, dolci, specialità emiliane. Attività similari e ristorante.

Fra tante note positive una negativa, per il momento la sola. Che coinvolge l'Ufficio del Comune, la causa dell'associazione senza fine di lucro «Sottosopra», che si occupa di commercio equo e solidale, perché esclusa dalla

affiliazione. Ciò dopo una presenza ininterrotta per cinque edizioni. Ma dall'altra sera «Sottosopra» è potuta tornare: un problema risolto con buona pace di tutti. Fra i molti stand anche quello dell'Unione Italiana ciechi.

Questa sera, dalle 21, ci sarà l'elezione di Miss e Mister Città dei Fiori. Presenta Laura Campanelli (coordinatore Raffaele Rogina e Cristian Magistri). Interviene il balletto «Dance Studio 89» di Donatella Galoni.

Il Moac è aperto fino alle 18.



Va bene

La passeggiata a mare di Albisola Capo è un esempio di buona amministrazione. Un progetto superlativo. Elegante, sempre in vista, senza auto, smog.



Va male

Quello che costeggia i giardini Ormond di Sanremo sta diventando il «quadrilatero dei desideri». I lavori, iniziati con l'estate, sono tuttora in corso e da giorni non si vedono operai. Il tutto con disagi per i pedoni e il traffico.



Una veduta dall'alto della mostra-mercato che conta più di 200 espositori

TRE SERATE DI MUSICA E POESIA DOPO IL CONCORSO

San Bartolomeo, il sagrato I concerti «Rovere d'Oro»

Il via oggi con il pianista Bonuccelli il Trio Ensemble Domenica chiuderà il recital dell'attore Renzo Arato

SAN BARTOLOMEO

Da sette anni, ormai, costituisce la naturale appendice dell'omonimo concorso di metà luglio: questa sera, la rassegna «Rovere d'Oro», che offre ai giovani talenti fregiati il premio l'occasione di un concerto pubblico nell'incantevole cornice del sagrato di N. S. della Rovere, comincia il ciclo di tre incontri d'eccezione.

È l'ottava edizione della manifestazione, «perla» dell'estate musicale di San Bartolomeo. Mare, e ad aprirla (ore 21,15) sarà il recital del pianista Dario Bonuccelli, di Camogli, recente primo premio tra i Giovani Talenti. Nella seconda parte della serata, torna il Trio Eccezionale, una «vecchia» monodina del premio. Composto da Morena Mestieri (flauto), Paola Fundarò (oboe) e Anna Bellagamba (pianoforte), il Trio diffonde il repertorio cameristico per strumenti a fiato: nel '95 ha vinto il primo premio assoluto al «Rovere d'Oro», con questa formazione: repertorio molto ampio,

che spazia dall'Ottocento e Novecento, e comprende anche rose trascrizioni e fantasie su temi d'opera.

Com'è consuetudine, inoltre, l'Associazione Rovere d'Oro, organizzatrice di concorso e rassegna, offrirà il tradizionale «tutto della vigilia di San Bartolomeo», in onore del Santo Patrono: si terrà domani sera alle 21,45 nella chiesa parrocchiale, dove il maestro Riccardo Villani (milanese, vincitore del concorso organistico «Kalter» si esibirà in un programma di musica per organo.

La rassegna si chiuderà domenica sera con «Rovere racconta...», l'incontro di parole e musica che è un altro appuntamento fisso. Renzo Arato, attore astigiano che «appena finito le riprese di «Il cuore altrove», l'ultimo film di Pupi Avati, racconterà «Le Voci dell'Anima», collage di brani di «Eduardo De Filippo, Anton Chechov e Cesare Pavese. Lo accompagneranno il violino di Giovanni Sardo, la chitarra di Christian Lavarello e la tromba di Paolo Civini. (s. d.)

NEL FINE SETTIMANA UNA FESTA CON JERRY CALA'E IL JAZZ DI ANTONIO FARAO'

Lo charme sfilava in passerella

Stasera torna ad Alessio «7 Volte moda»

Massimo Boero

ALESSIO

Un prestigioso gala di presentazione della moda autunnale e poi raffinata musica jazz e scatenati brani Anni '60 e '70 come eventi di fine agosto ad Alessio. Sfilate di moda e musica ad alto livello, con nomi popolari e di prestigio, sono infatti le proposte delle città del Mare e dei prossimi giorni. Si parte stasera con le boutique alessine in passerella.

7 VOLTE MODA Dopo un po' di assenza tornano stasera ad accendersi i riflettori su un appuntamento atteso e molto apprezzato che vedrà ancora una volta protagonisti 7 attività alessine che fanno tendenza. Su musiche scelte e mixate da Emanuele Durando, all'Auditorium Simonetti affileranno 24 modelli e modelli, indossando in anteprima abiti, mobili ed accessori delle prossime collezioni autunno/inverno. La serata è a invito che, si possono chiedere al negozi-



Ad Alessio torna «7 Volte moda»

protagonisti della manifestazione (Spinaker, Eleganza, Medagliani, Siniscalchi, Joan, Gianni Di Muro). Presenta: Naldo Agostini.

La serie di concerti proposti nella suggestiva ambientazione della Chiesa Angli-

cana, che ospita fino al primo settembre l'importante mostra d'arte contemporanea «Dall'eterno femminino», domenica alle 21, verrà proposto un concerto del pianista jazz Antonio Farao', considerato uno dei migliori virtuosisti a livello internazionale. Si esibirà in trio con Simone Montanari (contrabbasso) e Andrea Marchesini (batteria). Ancora jazz domenica sera nei giardini comunali con il concerto di un altro noto pianista: Romano Mussolini.

CALA' «Anni '60 e '70» La festa continua: è il titolo della serata di sabato a piazza San Rocco (inizio alle 21,30) che vedrà come assoluto protagonista l'attore-cantante Jerry Cala (ex Gatto di vicolo Miracoli), che si proporrà come showman di un divertente spettacolo, accompagnato da una versatile e formidabile orchestra. La festa «Anni '60» inizierà già alle 18,30 quando dal porto di Alessio partirà una sfilata di moto d'epoca.

TUTTO PRONTO PER LA DECIMA EDIZIONE DELLA KERMESSE DI DIANO ORGANIZZATA DAL GRUPPO GOLIARDI

Domani il prologo di Vascup 2002

Un musical prima della sfida

DIANO MARINA

Siamo al conto alla rovescia per la Vascup edizione che si svolgerà a Diano Marina.

Cresce la febbre dell'attesa per la decima edizione della manifestazione che è organizzata dall'Associazione goliardi di Diano. In questi giorni sono cominciati i lavori per la realizzazione della grande vasche goliardiche che saranno una decina, in rappresentanza di vari gruppi locali e da università italiane. Adesioni: infatti giunte da Torino, Genova, Bologna, Pisa.

La Forst Vascup 2002 non è soltanto competizione goliardica a livello nazionale. Domani infatti si terrà uno spettacolo a scopo benefico (Adozione a distanza-Progetto Tibet) dal titolo straniero «Auf Wiedersehen...».

Siamo di fronte a una rivista musicale liberamente tratta dalla famosa canzone

«Arrivederci a Diano Marina» con Gianni Rossi cantante e presentatore. Lo spettacolo si svolgerà in piazza Comune alle 22. Ma il prologo alla gara non finisce qui: sabato si svolgerà un torneo interforze con le vasche da bagno (categoria «goliardi») alle 17,30. La giornata terminerà con cena sulle banchine e alla discoteca «Altro Paradiso» al Molo delle Tartarughe.

Domenica sarà la grande giornata della gara che prenderà il via alle 15 nella zona del porto. Alle 18 ci saranno le premiazioni dei vincitori con l'intervento dell'autorità cittadina.

Per avere informazioni sulle iscrizioni e per essere aggiornati sugli ultimi sviluppi dell'atteso e allegro happening basta un computer collegato con internet e digitare il seguente indirizzo: «www.goliardidiano.it». Si potrà «navigare» insieme con le vasche da bagno di «Forst Vascup 2002». (s. bac.)



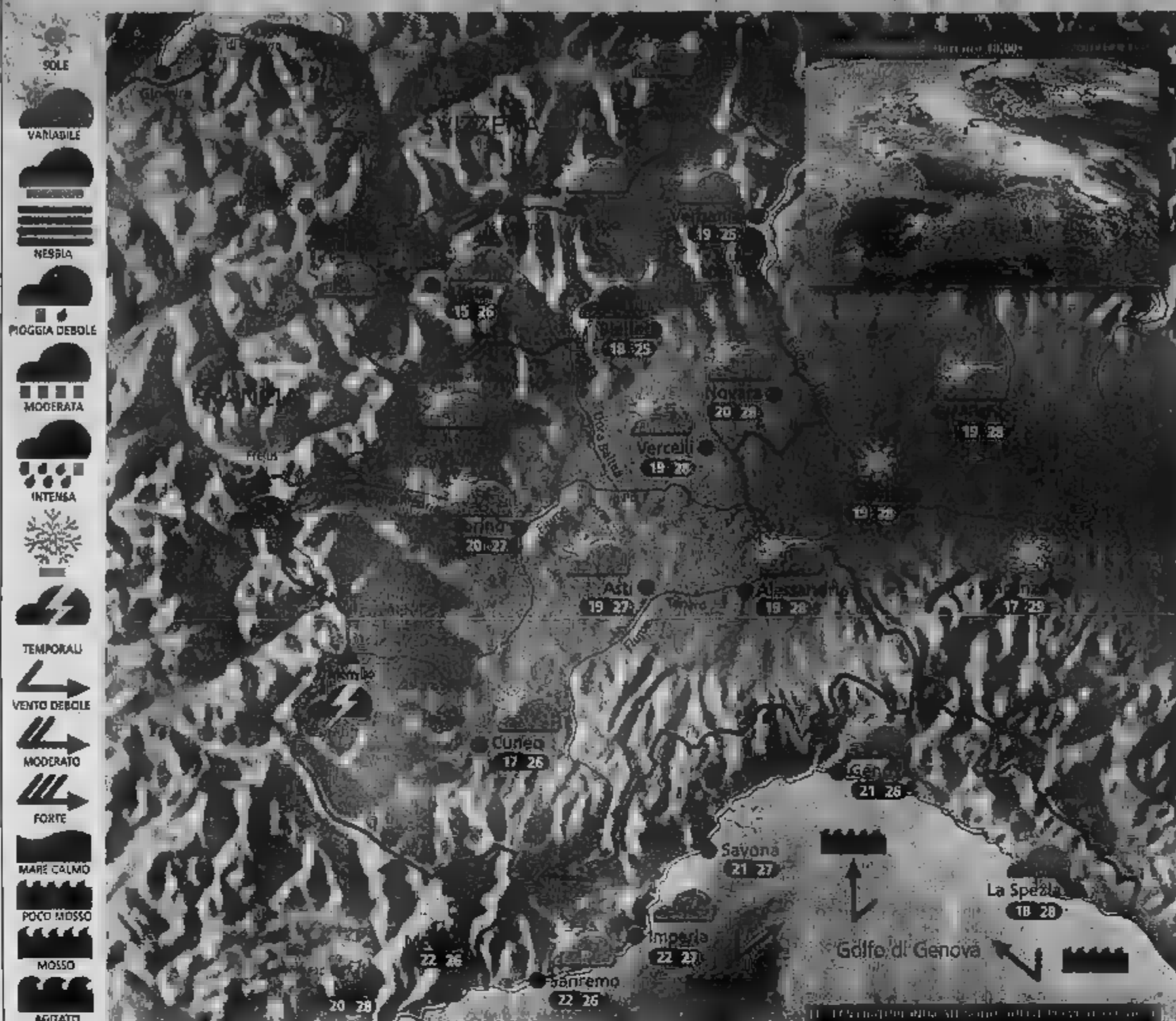
Al trofeo Vascup di Diano Marina parteciperanno scifi da tutta

i Diamanti di Cridaro

Gioielli da vivere

Via Matteotti 171 • Sanremo
0184 - 508544

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri alcuni banchi di nubi basse hanno interessato la parte del Piemonte in mattinata, ma senza produrre fenomeni. Nelle ore pomeridiane sull'Appennino ligure si sono anche dei brevi rovesci, mentre schiarite sono subentrato sulle zone pianeggianti. Oggi poche variazioni; nubi più intense sui rilievi.

Previsioni In mattinata possibili addensamenti tra l'alto e l'alta Lombardia, con qualche breve rovescio. Altrove tempo migliore con ampie schiarite. Nel corso della giornata nubi cumuli formi in aumento specie su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure qualche rovescio o breve temporale non escluso. Nel tardo pomeriggio i fenomeni potrebbero localmente estendersi in Corsica, Toscana ed Emilia. Temperature stazionarie. Venti complessi deboli. Domani pomeriggio.

Stau e Föhn

Il nostro paese è in gran parte da montagne più o meno alte e le correnti aeree subiscono delle deformazioni anche notevoli determinando, di conseguenza, condizioni meteorologiche molto diverse anche a distanze relativamente brevi. Il più lampante lo si può riscontrare quando forti correnti settentrionali spirano in direzione dell'arco alpino. Sul lato sopravvento, ovvero sul versante svizzero e austriaco, l'impatto delle suddette correnti provoca i contrasti forti montuosi determina un sollevamento della massa d'aria in questione e una sua condensazione in nubi, piogge e nevicate. Questo fenomeno viene chiamato «Stau». Sul nostro versante, invece, l'aria è costretta a ridiscendere in quanto l'ostacolo orografico più alto è già stato superato. Per un fenomeno fisico di compressione, la suddetta massa d'aria si riscalda e si secca, dissolvendo ogni tipo di nube e determinando un notevole aumento termico. Questo fenomeno viene chiamato «Föhn». Ovviamente con correnti meridionali il discorso si ribalta: lo Stau riguarda i versanti italiani e il Föhn quelli esteri.

■ CLIMA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 28	ASORO CALABRIA	23 30
BAO	22 28	ROMA	26 31
BIOLOGNA	20 30	VENEZIA	22 28
CAGLIARI	23 31		15 22
CATANIA	21 30		13 18
CATANZARO	22 30		13 22
FIRENZE	18 30	GRIEVA	13 23
LONDRA	22 30		15 22
MONACO DI BAVIERA	23 28		9 21
PARIGI	18 30		13 18
PERUGIA	17 28		12 23
ZURIGO			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 05 e 39 minuti; culmina alle 13 e 32 minuti; tramonta alle 19 e 32 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala alle ore 6 e 48 minuti.

BVLGARI



HAPPY MUSIC AL «QUATTRO VENTI», RITMI LATINO-AMERICANI AD ARMA DI TAGGIA, KID CREOLE A MONACO. GLI INVITI DI SENSUAL E NEW PAPAGAYO

Notte di piano-bar, salsa e un pizzico di blues

Taxi Boys a Imperia, scuola di ballo a Dianio, atmosfera slow a Sanremo

Le sonorità degli Anni '70, quelle della Pfm, Banco del Mutuo Soccorso, dei Genesis, di quella musica conosciuta con il nome di progressive, ricomincerà questa sera a Borgia Veresi, in piazza San Pietro, dove 21 si svolgerà la terza rassegna musicale «Impressioni di settembre». G. dal titolo, preso da una canzone (forse la più bella) della Premiata Forneria Marconi, si capisce quali sonorità potranno essere ascoltate. Ad organizzare la serata è l'associazione Il Carrubo con la collaborazione del Comune. Sul palco allestito nella piazza di Borgia saliranno i «Vedo Giallo» (cinque elementi), «Mr. Baby» (quattro elementi), «Volo Libero» (quattro elementi), «Doctor Feelgood» (dieci musicisti e coriste), «Lolita» (quattro elementi), «Machines» (sette elementi) e «Cervelli stanchi» (quattro elementi).

Appuntamento con il buon umore, invece, allo Ju Bambi Beach di Albissola Marina. Sul palco dell'arena estiva saliranno, infatti, i «Pichi d'India» con il loro umorismo surreale. Lo show è il recupero spettacolo annullato la settimana scorsa per colpa del maltempo. A Imperia arrivano stasera i Taxi Boys. Nel Principato di Monaco è di scena Kid Creole, principe del mambo-rock.

SPOTONNO Dancing, liscio e revival e tutto-latino non orchestra al Castello. Ritrovi al Sunshine Café, al Samsa, al Black Bull e al Lord Nelson.

FINALE Serata discoteca, con genere commerciale, Golden Classics, house, Sporting Club di San Bernardino: tre settori con Discoradio, Max Rapetto dj, Giovanni Carrara e Valerio Zannetti dj. Musica dal vivo al Giardino dei Ghibellini. Al Gasoline musica con dj. Live con la chitarra di Enzo Cioffi al Nonescodraro.

BORGIO Rassegna live d'impressioni di settembre in piazza San Pietro. Ritrovi al Mulino Club, al Capperio, al Mirabolano, al Ritrullo e alla Torre dei Sassetti.

SERATA «Las Vegas» Solaluna, alla gelateria Minerva («Mimmo live e figlio»). Ritrovi a Il Santo, Virgin, al Fiora, Poldos, al Barone Rosso, al Miralide (live degli Sloos), allo Wawa, al Dolphin's. Liscio e revival al dancing Malibu.

LOANO Music live on the beach al Bar Doria. Musica con orchestra al dancing e al Manhattan Inn (orchestra «Pulvia» e Bruno). Ritrovi al Ritrullo e al Da U Gein (Stefano Ciccarelli dj). Concerti serali al bar An.

all'Hi Fi, da Gelmo. Discoteca Ai Pozzi di via Silvio Amico.

Liscio e revival Salone delle feste. Ritrovo a La Dolce Voglia.

Ritrovo e i gatti a la luna.

BOSSANO Karaoke al Pub 36 de Le Quercie.

CERALE Liscio e revival con il maestro Piumara al Primo Piano di via Aurelia. Ritrovo ai bagni Pirata (live), al Planet Café e a La Rissacca.

ALBENGA Ritrovi al Caffè Noir, Mr Micchetta, al Kappa di Luna, al Guarana, al Pulp, al Rock Bank Caffè, alla Città Vecchia, Caprice, al Carpe Diem. Serata sexy al Morgana.

ALASSIO «Giovinezza» e La Casina. Alla «Le Vele» music commerciale e revival con Human Deejay e lo staff di Mauro Vicari. Ritmi latini e cubani al Mania Club.

live «dehors del Mozart» El Galeon. «Ricomincio da Trio» live al Mezzaluna. Pino Caratello «più due» in concerto al Barlume. Ritrovi al Joy, all'U'Brocco, al Paradiso (musica dal vivo e di sottofondo).

Santa Croce, Rooster George Taylor's, al Fred Music, al Sol Ponente, a El Chic Café, al Cocktail and drink, al Liquid, al Dubliner, al The Victorian pub (aperto sino a colazione), al Tokai Bar, al Cabaret (tutte le sere live).

CISANO Ritrovo al Rius Dolphin Club.

LAUGUEGLIA Discoteca sul mare, Barock Café.



Ritmi sudamericani e musica dal vivo nei locali della «del Fiori»

su due piste, a La Suerte Idj, rotazione Arena, Love e Poggio. Ritrovo al Crazy Love, Zazé Café e alla «Re minore».

ANDORA Musica al piano bar della Casa del Priore con Umberto Benny. Ritrovi al Mata Mui, al Samarcanda, al Italo's.

CERVO Ritrovo al Portoghetto con freediscover Acquisalita e musica dal vivo. Liscio al Bailbar.

DIANO MARTINA Salsa, con scuotamento Arena, Love e Poggio. Ritrovo al Crazy Love, Zazé Café e alla «Re minore».

ANDORA Musica al piano bar della Casa del Priore con Umberto Benny. Ritrovi al Mata Mui, al Samarcanda, al Italo's.

CERVO Ritrovo al Portoghetto con freediscover Acquisalita e musica dal vivo. Liscio al Bailbar.

OPRESSA Giochi tradizionali, video e musica allo Shon Bar. **SANTO STEFANO** Sulla spiaggia del Sottovento Beach gastronomia e musica varia con i dj Radio Mandrake.

RIVA LIGURE Musica da liscio, latino-americano e revival anni 70-80 al Sensual dove sono di scena Le Nuove Immagini.

POMPEIANA Gastronomia e animazione allo Sciarista.

ARMA DI «El sabor latino» al New Papagayo Club. La serata allestita da Franco Sola prevede l'intervento di alcuni maestri di ballo (Riccardo, Franco e Maurizio), musica latino-americana, soprattutto rumba cubana, con il dj Marco di Montecarlo. Dall'1,30 musica commerciale. Al Bar Chipper dall'1,30 piano-bar il duo «Shamless».

TAGGIA Musica varia e gelati al Bar Smile.

Al Bar Pradio giochi vari, gelati artigianali e musica.

Dalle 18 aperitivi in musica allo Zoo Bizarro. La piano-bar con Piero Melody's. Piano-bar con Matteo e una «a i bordi della piscina dell'Hotel Nigala».

Video musicali al Sax Pub dove è stato avviato un concorso a premi legato ai consumi birra. Videogiochi e Blue Moon di piazza Colombo.

«E» varia affidata ai dj Luca e la Villa. Birra, gastronomia varia e musica al Mazzini.

Pub. Dalle 23 disco-bar allo Whisky e go-go. Al Piper di via Roma cabaret-sexy con Michelle (spettacoli 0,30 e alle 2,30) e scelte musicali affidate al Alex. Piano-bar con Gianluca Lentini, dalle 23, alla Baia del Pirata sul lungomare di Bussana.

Al di diverso genere a seconda delle ore con dj italiani e francesi. Alla Vineria Neso Rosso (degustazioni varie, che di salumi e formaggi) una sorta di karaoke a tutto campo con i clienti che possono improvvisarsi cantanti, musicisti o poeti.

«Rock» bar gelateria ristorante I 4 Venti, alla Marina San Giuseppe, «happy music» con il dj Luca. Musical commerciale e revival con degli anni 70-80, anche a richiesta. Prenotazioni allo 0184-357544.

MENTONE Piano-bar con «Cigo» al Gran Caffè dove è anche possibile gustare i cocktail internazionali di Aldo Campani.

MONACO Spettacolo «Oh what's night», con il famoso Kid Creole, allo Sporting Club. Disco bar al Black Diamond in av. Princess Grace. A Stars'n'Bars e al Café Grand Prix sul porto di live music con Running Birds.

A La Havane live music salsa, in 32 rue de France. Musica dal vivo al Lucky Clover in 10, Rue Delfy.

CANNES Disco bar al Baoli sul porto della Croisette.

STASERA CONCERTO DELLA SINFONICA DI SANREMO

All'Ariston l'omaggio al maestro Nino Rota

SANREMO

Un omaggio a Nino Rota, uno dei maggiori compositori italiani del Novecento (noto soprattutto per le colonne sonore dei migliori film di Fellini, Visconti e Zeffirelli), sarà reso questa sera all'Ariston dall'Orchestra sinfonica. Il concerto conclude la rassegna che, nella precedente occasione, aveva visto l'intervento dell'Ariston.

«Questa volta niente balletto (per motivi tecnici). Un'occasione per accertare il riscontro dei concerti della Sinfonica, in estate, nel «salotto buono» di Sanremo, l'Ariston appunto. La scorsa settimana, quando erano state proposte varie arie d'opera e preludi (e il palcoscenico salito il balletto), gli spettatori erano stati milleeduecento. Quasi un record per il genere.

Il concerto di con l'intervento di Michele Marvulli come direttore e pianista solista, molto giocherà il programma proposto, incentrato sull'opera di Nino Rota. Il compositore, nato a Mila-

no nel 1911, è stato allievo di Pizzetti e Casella. La musica recupera la tradizione operistica e strumentale dell'Ottocento e persino l'«Ariodante», «Il cappello di paglia di Firenze», «La notte di un nevraumatico», «Aladino» e la lampada magica, «La visita meravigliosa», «Napoli Milionaria». Oltre che per la sua produzione sinfonica e cameristica, Rota è conosciuto per aver scritto le colonne sonore di film di Fellini come «Lo sciacallo bianco», «La strada», «Le notti di Cabiria», «La dolce vita», «8+1/2», «Amarcord» e anche di «Rocco e i suoi fratelli» e «Il Gattopardo» di Visconti e «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Il musicista è sposato a Roma nel 1979.

Il pianista Michele Marvulli, che di Rota fu allievo, ha diretto numerose orchestre italiane e straniere. Fra l'altro anche prime assolute de «Il timido» di Petruzzelli di Bari e il Concerto in mi di Rota. Rai di Napoli. E' oggi direttore artistico della Sinfonica di Bari. (m.c.)

BANDA MUSICALE IN PIAZZA A PORTO MAURIZIO, VIGNETTE UMORISTICHE A BAJARDO E MERCATINO ■ ANTIQUARIATO A RIVA

Cabaret, burattini e concerto di percussioni

L'antiquariato a Cervo, teatro a Sanremo, nuovo museo dell'olio a Taggia

DA VEDERE

LOANO Sagra gastronomica di Pio X. Tante specialità liguri e musica live. Loano per il mare: palazzo del Kursaal la mostra dedicata ai grandi transatlantici, in mostra anche la tradizione degli «voti», il modellismo ed altro, tra le manifestazioni collaterali alle 21,30 concerto di musica napoletana con Anita Frumuto, Mattia Pelosi e i Tempo.

«Mercatino etnico» dalle 20 alle 24, in piazza Palestro. Luna Park in via Alba.

CERVO Un gruppo spettacolare di percussionisti, specializzati in musica etnica ed extraeuropea, questa sera alle 21,30 (ingresso 15 euro), sul Sagrato dei Corallini per la rassegna «Concerti: sono i Tamtando, che attraverso l'utilizzo di altri strumenti come i flauti, propongono canti e ritmi della tradizione istinomericana e altri generi, come il afro-pop e lo spiritual». Complesso nato ad Aosta nel '99, si esibirà domani sera



A Cervo etno-music con i Tamtando

al Sailor's di Porto Maurizio. Alle 21,15 in piazza Fratelli Serra a Porto Maurizio concerto della banda Città di Imperia. Al Teatro Bajazzo, in via Carducci 36, replica di «Frida», performance pacifica di danza ispirata al diario

della pittrice Frida Kahlo: il suggestivo spettacolo multimediale è protagonista l'attrice Judith Dreyer e le ballerine Cordula Thyman e Sandra Bohlander. Regia e coreografia sono di Donna Corboy.

OPRESSA Il pittore Stefano Aicardi

«Rock in the Casbah», tocca al Bios. Il gruppo è scena, questa sera dalle 21,30 (ingresso libero) nell'Antiteatro San Costanzo. Il gruppo, dal '99 a oggi, ha cambiato line-up cinque volte. Sempre, però, nel segno della continuità e nel solco tracciato dai fratelli Dario e Valerio Venturi, «padri» del gruppo.

Dopo alcune significative esperienze nel 2000, l'anno scorso i Bios hanno realizzato il primo demotape, registrate in studio. Alcuni loro brani sono stati inseriti in compilation pubblicate in Italia e all'estero. «Per il 2002» spiegano, «proponiamo un nuovo live di brani originali, molti dei quali inediti». Il gruppo si è anche avvalso della partecipazione del maestro Vittorio Alberti al violoncello. Questa sera si presenta Dario Venturi (voce), Valerio Venturi (chitarra), «W» (basso) e Paolo La Cola (batteria), quest'ultimo preso in prestito da Mosca. «Per l'esibizione» Ronald Keating, ex Boyzone) vantano una partecipazione Festival di

Palma (Parco giochi) musica dell'Orchestra Marco Sagittario. **TAGGIA** Il nuovo Museo dell'olio si può visitare nel Viale della Timberlance.

GIARDINO DELLA Perrochia, alle 21,15, proiezione del film «Harry Potter».

MONACO Nel Museo del sorriso esposizione di vignette umoristiche. Nella Sala Taggiasso mostra internazionale di «Mail art».

SANREMO In Piazza San Siro alle 21,15 «Teatro a fumetti» a cura del Teatro del Banchero. Si tratta di una trasposizione teatrale di celebri «strisce» come quelle di Mafalda, Smurtti, Dagoberto. Autore e regista Pino Petruzzelli. Teatro del Mare musica leggera con Simona e gli Eclipses. A Coldiroli ballo liscio Arcobaleno.

OSPEDALETTI Alle 21,15 Piazzale del mare spettacolo di burattini «Nieman».

«Allievi della scuola» musica sanremese «Rispetto» suonano, motivi classici, 17 a Caroleto. **MONACO** Grande serata con numeri circensi al Jimmy's.

SESSANTA ESPOSITORI, ALLARGATI AL PIEMONTE ■ ALLA VAL D'AOSTA

Ad Arma la Festa dell'agricoltura

Presentata la rassegna del weekend alle ex caserme Revelli

ARMA DI TAGGIA

Prodotti tipici non solo liguri ma anche piemontesi e valdostani. Allarga i suoi confini già alla seconda edizione la «Festa dell'agricoltura» in programma sabato e domenica ad Arma di Taggia nell'area delle ex Caserme Revelli. Un'iniziativa congiunta di Comune e Concommercio con la collaborazione del Comitato Pro Leva.

«Rispetto all'anno scorso» spiega Giancarlo Lupi, assessore alle Attività produttive «la festa avrà un indirizzo più specifico. Saranno esposti esclusivamente prodotti dell'agricoltura e altri che interessano l'indotto».

Con la presenza di prodotti piemontesi e persino valdostani è stata fatta un'«altre scelta». «Quella», dice il presidente della Concommercio di Arma-Taggia, Massimo

Giuffrè «di coinvolgere il più possibile i turisti che insieme alla nostra produzione avranno a disposizione anche quella di casa loro».

L'inaugurazione è fissata per sabato alle 17,30. La rassegna chiuderà i battenti alle 24 per riaprirsi domenica alle 17 e concludersi ancora a mezzanotte. Il Comitato Pro Leva ha organizzato due serate danzanti e metterà a disposizione piatti tipici locali con paste e pesto, coniglio, scudittas.

Gli espositori sono una sessantina. Le tipologie vanno dai formaggi ai salumi, dall'olio agli amaretti, alle paste, il pesto, pomodori secchi, essenze, prodotti da coltivazioni biologiche.

Un altro settore è riservato alle macchine e alle attrezzature agricole: trattori, presse, falciatrici. Ma anche a vari tipi di concimi.

Non mancano gli animali, in particolare struzzi e colombi.

Uno spazio infine anche per l'artigianato che ben si abbina in questo caso all'agricoltura con ceramiche, oggetti in legno, ferro battuto.

Per meglio favorire l'afflusso è stato predisposto un servizio di bus-navette con partenza alle 17 di sabato e domenica dall'Hotel Bobby, periferia occidentale di Sanremo, a soste davanti all'ex stazione ferroviaria, lo Zampillo, Bussana, Arma di Taggia (ex stazione).

«Proviamo a coinvolgere anche i clienti degli alberghi», dice ancora Giuffrè «e per questo i turisti potranno avere informazioni sulla festa, e su come spostarsi, direttamente all'interno delle strutture che li ospitano».

IN UN LIBRETTO I VERSI DEL CUSTODE DEL MANIERO

Apricale, le poesie di Renè «il Castellano»

APRICALE

Per tutti coloro che salgono in questi, al culmine del paese, per ammirare i tetti dei giardini pensili o per le mostre d'arte custodite nel prezioso scrigno del Castello della Lucertola, è semplicemente Renè, «il Castellano». Ma Renè Pizzio, gentile custode dell'antico maniero, restaurato dal Comune, non è soltanto l'affabile istruttore dei visitatori: è anche un poeta.

E le sue delicate composizioni in versi, scritte per Stephenie, per Raphaelle, per tutti gli amici di Apricale e non, per tutti gli artisti e non, sono raccolte adesso in «Pensieri e ricordi», un libretto pubblicato dalla Pro Loco, con la copertina di Enzo Cini, un pittore che vive tra la Bretagna e la Toscana e a questo borgo in pietra è molto affezionato, e illustrato dallo stesso Renè. Ne ospita una

cinquantina, e tutte sono deliziosamente «uf» e copiate da manciate d'ironia.

Alcune sono dedicate ad Apricale («Paese di matti/paese di muli/i matti sono/ma mancano i muli») e ai suoi tesori («Esiste un giardino/amen o bello/appresso l'androne di un vecchio castello»), altre sono romantiche («Quanti ricordi/dietro una finestra/capelli biondi/color della ginestra»), altre ancora sono intrise di malinconia («Io rimasto sempre più solo/non posso più prendere il volo»).

Ciascuna offre briciole di saggezza e brandelli di vita vissuta, spesso «disincantata» e con qualche venatura polemica («La strada dell'olio/han riscoperto/L'han riscoperto/non inventato/la strada è vecchia/c'è sempre stata: schegge di un'esistenza condotta tra antichi e arcaismi, ma con la mente aperta, a spaziare sul mondo».

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Oggetto: Piano per l'Economica e Popolare della zona «C12» - Località Calvito - in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della Legge Regionale 08/7/1987 n. 24 e s.m.

Procedura di cui all'art. 39 della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m. Il Responsabile del procedimento Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28/4/1999, della quale, di adozione del Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m.; Considerato che il presente Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvito, esecutiva, comportante variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 4/9/1997 n. 36 (L.R.) e s.m., e che, in data 14/6/2002, con deliberazione n. 117/2002, la Giunta Comunale ha approvato la variante al Piano per l'Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C1

«NON DOBBIAMO ESSERE NOI A PAGARE. SONO ANNI CHE PROVVEDIAMO TASCA NOSTRA ALLA MANUTENZIONE DEGLI ARENILI»

Spiagge, un coro di «no» contro gli aumenti

I gestori degli stabilimenti contestano l'ipotesi di rincari dei canoni demaniali

SANREMO
Un coro di «no» alla prospettiva di aumentare il canone demaniale a carico dei gestori degli stabilimenti balneari. Da Ventimiglia a Diano Marina, politici e titolari delle spiagge della Riviera dei Fiori bocchiano l'iniziativa governativa.

Così l'assessore al Turismo e manifestazioni di Sanremo Antonio Bissolati, in vacanza in montagna e raggiunto telefonicamente: «Non conosco nel merito che ha portato a questa ipotesi. Di sicuro il settore della balneazione dovrebbe essere sostenuto, anziché penalizzato. Occorre comprendere che la fonte di sostegno del nostro paese sarà sempre di più il turismo. Un'attività economica che va favorita in ogni forma».

«In definitiva», afferma Lucio Castagna, titolare dei Bagni Italia di Sanremo, «ogni aumento ricade sull'utenza. Di sicuro non guadagniamo troppo. Almeno chi investe ogni anno in nuove infrastrutture sostiene costi notevoli. Inoltre siamo leati a un canone demaniale che, come tutti sanno, non è certo andato bene visto il pessimo luglio. E siamo anche danneggiati dall'inizio anticipato delle scuole».

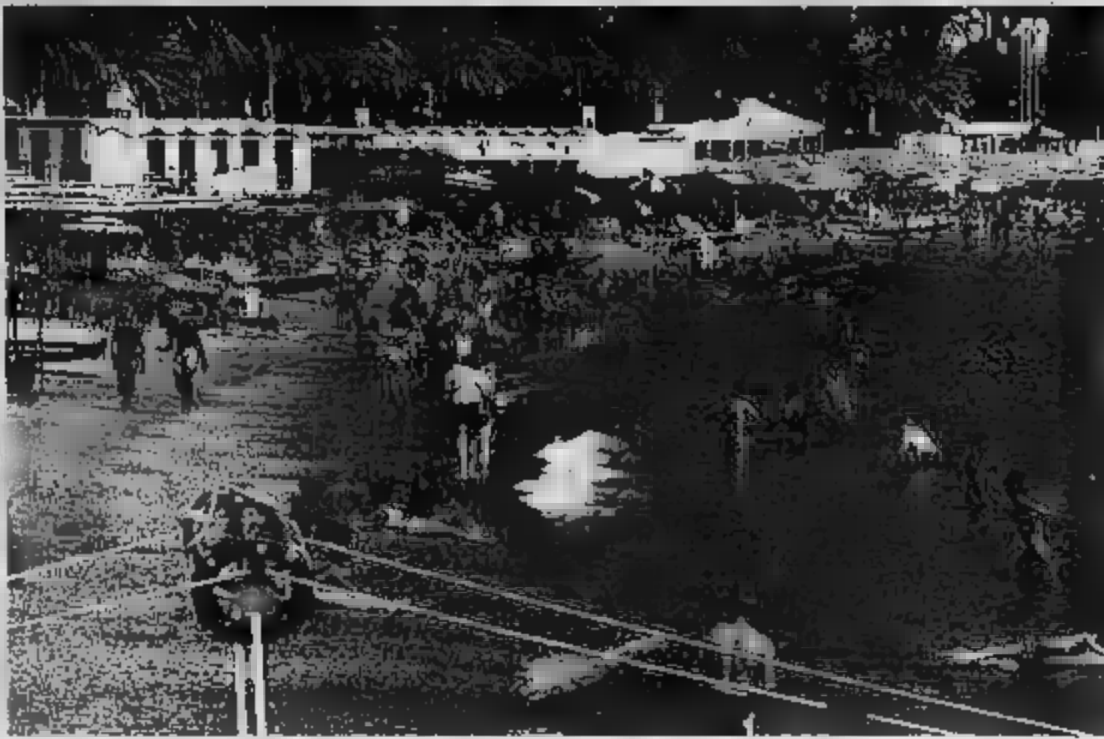
Paola Rondolini, concessionaria del lido imperitico, è favorevole a un patto che in cambio siano forniti nuovi servizi. «Se i comuni - dico - si impegnano a svolgere una serie di lavori sulle spiagge posso concepire i ritocchi. Ad esempio proprio oggi ho pagato una fattura di 6679 euro per rimuovere le alghe. Ne sono stati portati via 5 quintali. E non abbiamo soltanto il canone demaniale. Nel mio caso devo versare anche un canone alle Ferrovie. E ci sono stagioni come questa in cui abbiamo cominciato a lavorare a pieno regime solo il 12 agosto, mentre il 18 è già iniziata la partenza. Anche i week-end sono risultati negativi».

Gianluca Castoldi dello stabilimento «Maurina» di Ventimiglia: «Stiamo già versando importi alti. Il giro di pochi anni i canoni sono stati adeguati in modo considerevole. Parlare nuovamente di ritocchi mi sembra assolutamente inopportuno. Matterebbe ulteriormente

in crisi un settore che già guadagniamo troppo? È una delle ultime favole d'Italia. Parliamo della nostra Riviera perché altrove, ad esempio a Rimini, la realtà è diversa».

Guerrino De Marco, titolare dei Bagni Ponterosso di Diano Marina: «Bisogna vedere dove e come si intendono applicare eventuali aumenti. In Riviera ci siamo fatti le spiagge da soli. Le siamo costruite strappandole al mare. Altrove, invece, c'è tantissima sabbia e le spiagge erano naturali. Viste le caratteristiche dei nostri arenili sarebbe giusto non procedere ad aumenti, almeno in Liguria».

C'è anche chi fa notare come, per evitare di ritrovarsi periodicamente alle prese con aumenti più o meno giustificati, sarebbe opportuno indicizzare i canoni legandoli all'inflazione. In questo modo i gestori potrebbero programmare i loro investimenti e il rischio di successive rettifiche.



Dai gestori degli stabilimenti balneari del Ponente arrivano dure proteste sull'ipotesi di un rincaro dei canoni demaniali

Paride Pasquino
SAVONA

Al governo servono quattrini. Dove recuperarli? Semplice. Aumenta il canone per i concessionari delle spiagge. Si parla del 30-50 e... aumento - diciamo pure - non è male. Ma questa che arriva dal governo forse è la notizia peggiore dell'estate per gli operatori del turismo balneare. Il maltempo ha fatto più danni quest'anno di quanto stiano per farne gli economisti della Finanza.

Certo i gestori dei bagni marini non l'hanno presa bene. Ma era inevitabile. Il presidente provinciale dell'associazione, Riccardo Borgo: «È curioso il fatto che ogni volta che in Italia si siano particolari problemi economici qualcuno si ricordi che si possono sempre aumentare i canoni demaniali. È un riflesso condizionato cui ci stiamo

quasi abituando. Nel 1993 la legge che ha ordinato in questa materia il fatto delle cose buone ma noi chiediamo da tempo al governo di metterci attorno a un tavolo per discutere sui tanti problemi aperti. Non solo sui canoni. Sparare delle cifre così non serve a molto. È anche abbastanza illogico».

D'altronde i gestori degli stabilimenti balneari sono una categoria di imprenditori assolutamente fuori dal comune. Investono cifre anche importanti su un terreno che è dello Stato. Costruiscono manufatti e strutture che diventano proprietà dello Stato. Lavorano su concessione che viene rinnovata solo ogni quattro anni. Spiega Enrico Schiappapietra, titolare dei bagni Olimpia di Savona: «Siamo una categoria che lavora nell'incertezza. Non siamo proprietari nemmeno delle costruzioni che realizziamo a spese nostre. Siamo anche l'unica categoria turistica che paga l'Iva per cento invece che al 10 come fanno gli altri. Oltretutto paghiamo tasse ben superiori ai canoni demaniali ma è sbagliato il principio. Ci sarebbero tante voci su cui discutere».

Ad Alessio, regnano per le riflessioni più che le vibranti proteste, sugli annunciati aumenti dei canoni demaniali per le spiagge. Ha detto Enzo Picano, titolare dei bagni Cadorna: «Possiamo anche essere giustificati. Bisogna essere onesti il canone di concessione attualmente non è altissimo». Ha spiegato Ernesto Schivo, presidente dell'associazione: «Ghi marini di Alessio: «Quella del canone non è la voce più grave, anzi forse è la meno pesante, tra le spese che devono sostenere gli stabilimenti balneari. Ci deve però essere sempre un adeguamento, differenziato per zone e non per Regioni. Ha aggiunto Rocco Invernizzi, incaricato al demanio del Comune di Alessio: «Sarebbe auspicabile che i Comuni che hanno ora l'onere di riscuotere i canoni demaniali compiendo sacrifici, potessero anche disporre per la gestione delle spiagge».

SANREMO. IL GIOVANE HA AFFIDATO A UN MESSAGGIO LANCIO DAL TELEFONINO IL SUO ADDIO ALLA VITA

Manda un sms all'amico e s'impicca a un albero

Protagonista del tragico gesto un operaio di 25 anni emigrato dalla Sicilia

Imperia
Un giovane di 25 anni, emigrato dalla Sicilia, si è impiccato a un albero di un campo golfico di Imperia. Il gesto è stato scoperto dai soccorsi.

Ha affidato ad un messaggio sms il suo addio alla vita, un messaggio di poche parole digitato in tutta fretta sul telefonino e inviato ad un amico e collega. Il lavoro che aveva deciso di fare finita. Forse quello di Gabriele, un nome di fantasia a tutela del suicida, è stato un ultimo tentativo di agganciare alla vita visto che in quel sms aveva scritto anche dove si trovava. La ricerca frenetica dell'amico, che ha subito informato di ogni cosa la polizia, non ha avuto successo. Il cadavere della Squadra Volante di Sanremo hanno infatti raggiunto la vecchia e dismessa stazione della funivia del campo golf, vicino alla frazione di San Giacomo. Per Gabriele, 25 anni, non c'era ormai più nulla da fare. La segomina inquietante del suo corpo senza vita ciondolava orribilmente sotto la fronda dell'albero al quale si era impiccato da pochi minuti. Gli agenti

Salvata in extremis dagli agenti della Volante
Il viadotto dell'autostrada dei Fiori, che sovrasta Imperia in zona Barchetto, stava per essere teatro di un altro suicidio. Un donna albanese di 31 anni, nel primo pomeriggio di ieri, dopo una violenta lite col marito, col quale negli ultimi tempi si era dissapori, ha infatti raggiunto a piedi il viadotto, passando per un ripido sentiero sottostante, con l'intento di lanciarsi nel vuoto. Stesso punto scelto per il gesto di un'altra donna, domenica da un medico sanremese (la notizia dei funerali del dottor Bergero è riportata nell'altra pagina). La donna a quel punto ha chiamato il coniuge col cellulare dicendo che voleva fare finita e indicando un ponte generico, senza specificare naturalmente il luogo. Inautostrada. Il marito a sua volta avvertito il 113. Ha intuito che la moglie poteva trovarsi sull'Autostrada dal rumore delle macchine che sfrecciavano veloci lungo il tratto. Gli agenti della volante si sono subito messi sulle tracce della donna. Hanno perlustrato le strade dove poteva trovarsi un ponte e una Pantera si è portata in autostrada. Non c'era tempo da perdere se si voleva evitare una nuova tragedia. Gli agenti sono riusciti a raggiungere in tempo la donna e convincerla a desistere dal suo intento (un poliziotto è persino rimasto ferito nel tentativo, poi riuscito, di bloccarla e tenerla lontana dal guard rail) e l'hanno poi accompagnata in questura dove è stata visitata da un medico. Quindi è stata portata in ospedale dove resta ricoverata in osservazione, in attesa che le passi la crisi. Disperato il marito, che ha aiutato la polizia a rintracciare la moglie.

Gabriele, 25 anni, era arrivato a Sanremo quattro mesi fa insieme a due colleghi di lavoro. Aveva lasciato la sua Sicilia, viveva a Caltanissetta, per approdare in Riviera, dipendente di una azienda di pulizia che aveva vinto un appalto pubblico. Lo conosceva il detto che come a tutti gli emigranti

hanno cercato di consolare l'amico distrutto dal dolore, dall'angoscia di non essere riuscito a far desistere Gabriele dal suo insano proposito. Secondo gli accertamenti avviati dalla polizia il suicida soffriva da tempo di profonde crisi depressive ma nulla aveva presagire il tragico gesto.

vivere momenti di profondo sconforto e di angoscia. Quei momenti, come d'improvviso, l'hanno preso e sovrastato. Ieri pomeriggio quando si è trovato solo, pressato dall'ex della funivia utilizzata come cantiere dall'impresa di pulizia. Ha digitato sul cellulare quelle poche parole e poi l'ha speso. E dopo qualche istante ha speso anche la sua esistenza mettendosi a corde intorno al collo e lasciandosi scivolare dal masso. Gli è servito come macabro trampolino verso la morte.

La polizia ha provveduto ad avvisare la famiglia del giovane operaio siciliano (le sue reali iniziali anagrafiche sono B. S.) e ha inviato un rapporto preliminare al sostituto procuratore Antonella Politi che questa mattina si pronuncerà in un'aula di giustizia. Il corpo è stato composto nell'abitato di Valle Arona. Nell'era della tecnologia e dell'informaticizzazione quell'ultimo passo, quello telefonico non ce l'ha fatto a salvare Gabriele ma si è trasformato in un ultimo drammatico e silenzioso grido di aiuto.

PER IL SINDACO ZUNINO E IL GRUPPO VAZIO, IL TRASFERIMENTO PRIVEREBBE LA CITTA' UN RIFERIMENTO MORALE

Monsignor Oliveri si trasferisce a Genova? «No comment»

Il vescovo di Albenga-Imperia dribbla ogni domanda sulle voci che lo vogliono successore di Tettamanzi

Albenga
Monsignor Oliveri, vescovo di Albenga-Imperia, ha risposto alle domande dei giornalisti con un «no comment».

Mario Oliveri, vescovo di Albenga e Imperia dalla ormai lontana domenica del 25 novembre 1990, a guida della diocesi importante di Genova? L'ipotesi, che si raccoglie negli ambienti vaticani, è nel novembre del possibile soprattutto perché nel capoluogo regionale, dopo il piemontese Canestri e il milanese Dionigi Tettamanzi (che fra un mese prenderà possesso della cattedra di Sant'Ambrogio), pare che si voglia nominare un ligure, un prete che provenga dal mondo ecclesiale della Liguria. Il Dicastero vaticano per i presbiteri, presieduto da Giovanni Battista Re, ha già istruito la «pratica» e pare certo che nella terna dei nomi che saranno sottoposti entro un mese al Pontefice ci saranno due liguri. Questa richiesta che da tempo proviene

con determinazione da sotto la Lanterna. Ieri notizia ha suscitato viva emozione ad Albenga e in tutta la diocesi che si estende da Pietra Ligure ad Imperia. Monsignor Mario Oliveri, classe 1944, nativo di un paesino dell'entroterra genovese, ordinato sacerdote nella cattedrale di Acqui il 29 giugno 1968, una brillante laurea alla Pontificia Università Lateranense, dopo un'attività teologica nel metropolitano di Torino, è un presule amato dai fedeli e considerato dalla gerarchia ecclesiastica. Proprio l'anno scorso ha convocato, per la seconda volta dal dopoguerra, un Sinodo diocesano che indicherà le direttrici di azione per il futuro.

Oliveri ha una lunga ed apprezzata esperienza di diplomatico della Santa Sede (dalla rappresentanza pontificia a Dakar, in Senegal, alla segreteria del cardinale Giovanni Benelli. Per 4 anni alla Nunziatura apostolica a Londra ed altri tre anni



Monsignor Mario Oliveri

presso quella francese). Da diplomatico consumato, leri Monsignor Oliveri è stato pronto a gentile ricevere il cronista che chiedeva se lui confermasse la notizia ma all'istante è irrimediabilmente silenzioso dopo aver spiegato che non intendeva fare alcun commento. Tutto signorile, serenità del gesto, il vescovo ingenuo ha passato ieri la mattinata nell'ampio studio, primo piano della curia, che si affaccia su piazzetta dei Leoni. È solo di agosto, ricevendo i fedeli. Tutto normale, tutte le mattinate di quest'estate. Mauro Zunino, sindaco della città, commenta: «La notizia ha suscitato due sentimenti fra loro antagonisti. Da una parte la preoccupazione di perdere un importante punto di riferimento per tutta la nostra comunità; dall'altra la personale soddisfazione di vedere, se la scelta su di lui, riconosciute le caratteristiche e i meriti che lo rendono certamente all'altezza

di ricoprire sempre più importanti incarichi ecclesiali. Anche Franco Vazio, capogruppo della minoranza consigliere, evidenzia «lo spessore culturale» del vescovo evidenziando «sensibilità sino ad oggi dimostrata nei confronti delle questioni sociali ed economiche». «Ha certamente le idee in regola per andare a reggere una diocesi come quella di Genova», afferma Vazio che aggiunge: «C'è anche l'amarezza di eventualmente perdere una persona di così grande valore». Da quanto trapela dal Vaticano, altri vescovi che potrebbero essere alla scelta sono il presule di Savona, Domenico Calcagno, 59 anni, ma la Santa Sede sembra contraria a spostamenti lampo. Rimane Mauro Piacenza (anch'egli come Oliveri figlio spirituale del grande cardinale Giuseppe Siri, 57 anni, genovese doc, viceministro vaticano per il clero, che conosce a fondo i problemi sia ecclesiali che sociali del capoluogo).

Leggera, pura, acqua di montagna

santa Vittoria

www.acquasantavittoria.com

Il paese arroccato sulle dolci colline dianesi è meta di centinaia di turisti italiani e stranieri

Diano Arentino, un gioiello tra gli uliveti

Un'antica storia fatta di ricordi e tradizioni secolari

DIANO ARENTINO

Affonda le radici addirittura nel periodo preromano il piccolo paese di Diano Arentino, nato nell'entroterra, a 330 metri di altitudine. Lo conferma la sua storia, antichissima, articolata che riemerge passeggiando nei carruggi del paese, meta ogni anno di centinaia di turisti italiani e stranieri. Con dovizia particolari, l'assessore Cultura e Turismo, Delio Gastaldi racconta la storia del suo paese, una storia ricca di curiosità: «L'esistenza di Diano Arentino è di un luogo denominato "Castellum", in zona spallata dell'abitato, lascia supporre l'esistenza di un antico Castellum, tipica fortificazione della gente ligure. L'intera vallata all'epoca consacrata a Bormani, all'acqua e delle sorgenti. Dopo di scontri tra i Romani e le tribù Ingaune, che videro sconfitta di queste ultime, si arrivò nel 179 a.C. stipula di un foedus tra i consoli romani e i Liguri Ingauni, il culto a Bormani è sostituito dal culto a Diana Cacciatrice, alla quale venne dedicato un tempio, un "Pagus".

Ancora Gastaldi: «Diverse sono le ipotesi sull'origine del nome. Secondo alcuni, in considerazione che il Dianum era un tempio di forma rotonda simile a quello di Marsiglia, è possibile che lo stesso sia stato fatto



Una veduta di Diano Arentino: il paese è di origine addirittura preromana

nella valle di Diano e che di tale opera ne sia rimasta memoria nel nome di Diano Arentino».

Ci sono però altre ipotesi: «Poiché, in alcuni documenti Arentino viene citato come "Malentium", per essere poi corretto in Arentino, Arentino, Arentino, è possibile che in loco i Romani subito una

sconfitta sanguinosa da parte dei Liguri e Malentium sia deformazione di Malus-Inter-num. Inoltre, potrebbe derivare da una famiglia romana stanziata in zona, "Arentius". Oppure Da "adherentem", da cui il dialettale "a rente", cioè vicino, accanto. Arentino viene anche spiegato con la radice pre-indoeuro-

pea Ar o Al, formante Nt e il suffisso latino Inus. Ipotesi suggestive e interessanti. Ma andiamo avanti con il tempo e parliamo di Diano Arentino del nostro giorno, tenendo presente, ovviamente, che la comunità ha vissuto un intenso periodo medievale.

Spiega Gastaldi: «Borella e Arentino vengono fusi in una unità amministrativa. Oggi il paese si presenta come un luogo tranquillo e silenzioso, immerso in un'atmosfera rilassata che lo ha fatto apprezzare dai villeggianti che preferiscono il riposo alla mondanità della Riviera. Entrando sul territorio del comune di Diano Arentino, attraversando il ponte provinciale, poco prima dell'abitato Roncagli, non si può non notare il grazioso ponte medievale che unisce le rive del torrente Evigno».

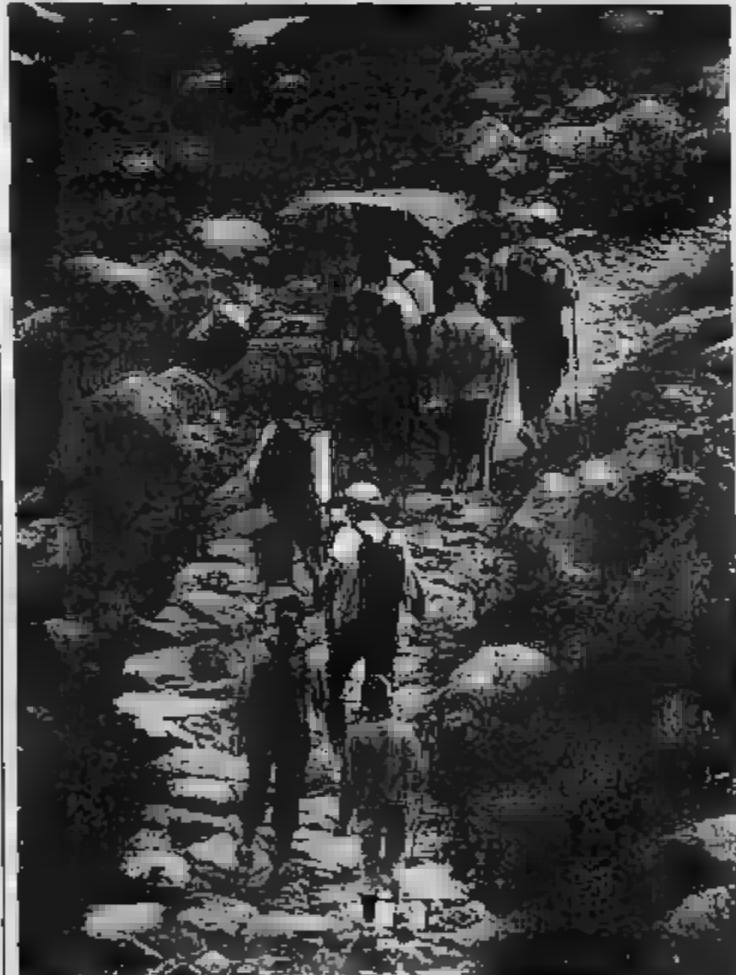
Proseguendo si raggiunge Diano Borella, dove si resta subito colpiti dalla bellezza della parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo, autentico gioiello architettonico del XIV, che racchiude al suo interno pregevoli opere d'arte del Brea, del Pancafino, del Carrega. «Sagrato due sorprese: maestosa e pluricentaria pianta bolognese e un coloma in pietra, che la leggenda vuole risalente ad Antonino Pio».

Aggiunge Gastaldi: «Contando il percorso tra gli ulivi si giunge a Diano Arentino dominato dall'imponente parrocchiale, con le sue tre cupole e il maestro-

so campanile in pietra grezza; la chiesa consacrata nel 1469 ed eretta in parrocchia nel 1586, è divisa al suo interno in tre navate e offre ai curiosi peculiarità artistiche del 400 e del 500. Attorno chiesa si snoda per lo paese "il percorso dei proverbi", di targhe in ardesia, riportano un proverbio dialettale per ogni mese dell'anno. Da Arentino si può proseguire la frescura di Evigno, che con i suoi 400 m. di altezza rappresenta il borgo più alto della vallata, oppure proseguire, per chi è trekking, attraverso la campagna in direzione del Pizzo d'Evigno. Un percorso questo grande valore naturalistico e paesaggistico: il panorama cambia rapidamente, dagli ulivi ai boschi di quercia, dalla macchia mediterranea agli alberi di castagno, fino ai prati per il pascolo, dove spontanea cresce la lavanda ed altri tipi di piante officinali.

Non mancano peculiarità architettoniche locali: cappelle votive, ricoveri per i contadini casolari e "caselles", nuviere. Interessanti gli incontri: fauna locale (volpi, tassi, cinghiali, rapaci, anche di notevoli dimensioni) tra cui spicca un varanide può superare i 60 cm. di lunghezza. Per gli amanti dei prodotti del sottobosco una piacevole notizia, da qualche anno ormai ci si può sempre più spesso imbattere nei porcini, una vera rarità così vicine al mare.

La cultura enogastronomica è il vero punto di forza del paese: ma non manca neppure l'arte teatrale e la musica



La Rigogliosa invita a passeggiate rilassanti anche al trekking

L'olio d'oliva, nettare degli dei e il prezioso vermentino «doc»

DIANO ARENTINO

Natura, sagre, cultura e sport. Potrebbe essere questa la sintesi per definire efficacemente l'intera zona di Diano Arentino. Il parere dell'assessore Gastaldi: «Il nostro paese offre al visitatore nel periodo estivo una serie di manifestazioni che cercano di mettere in risalto le tradizioni linguistiche ed enogastronomiche delle nostre zone. Si inizia a luglio con il concorso dialettale "Seurissue e Ciccibelle", un'iniziativa che lega la conservazione delle nostre peculiarità linguistiche a degli eventi di spettacolo e ai nostri prodotti tipici. Per più serietà il nostro Comune, nei suoi diversi centri, è animato da musica e teatro, per adulti e per bambini. Ogni sera i nostri produttori agricoli, i ristoranti, i nostri frantoi, offrono degustazioni dei loro prodotti e delle loro specialità. La rassegna giunta ormai alla sua quarta edizione raccoglie sempre più successo e consenso.

A fine luglio organizza con la comunità tedesca di Arentino "Liguria e Germania" intrecci cultura arte e sapori, un manifesta-



Molti i monumenti di valore storico

tra i monumenti di valore storico, ma non solo, i turisti: musica, poesia, saggi e degustazioni, prodotti e due diverse tradizioni, arte e artigianato. Il 23, 24, 25 agosto grande sagra di paese: il gruppo Auti organizza tre serate danzanti, le orchestre "Lory Dance", "Beppe Giotto", "L'Alto" insegnano della buona tavola e della nostra cucina tipica. Si potranno, infatti, gustare piatti

gustosi ravioli magro, i sapori di stoccafisso, più specialità alla brace, e vini bianchi locali e del vermentino autentico principe delle nostre tavole. Mancherà un momento nemmeno per gli sportivi con la tradizione gara di bocce alla petanque che si svolgerà sabato 24 agosto alle 14.30. «L'amante della buona cucina - aggiunge Gastaldi - non può non sostare almeno una volta nel ristorante "Candidello" a Borella o nel ristorante "Panorama Dianese" a "Cacciatori" ad Evigno: tra i piatti gustosi ci sono lumache, coniglio alla ligure, cinghiale, trenette al pesto, "ravioli", fiori di ripieno, pansottoli di pesce, friccioli accompagnati da omelette».

Terminato questo gustoso di specialità non dimenticare di visitare in frantoio Scandino Bruno a Evigno, Ada Giordano Musso a Borella, dove le olive vengono lavorate con l'antico sistema a freddo, con macine in pietra locale. «E l'olio si conclude Gastaldi - è vero nettare degli dei».

senza andare in filiale

entrate in **CARIGE**
come volete.



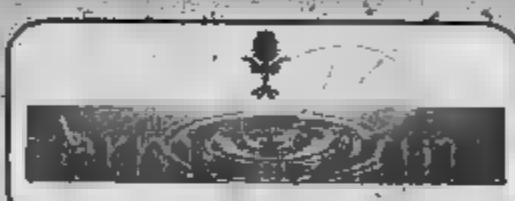
è più conveniente

Da oggi puoi depositare tempo a lungo (da 1 a 10 anni) con il Fondo di Banca Carige più conveniente, più sicuro, più vantaggioso.

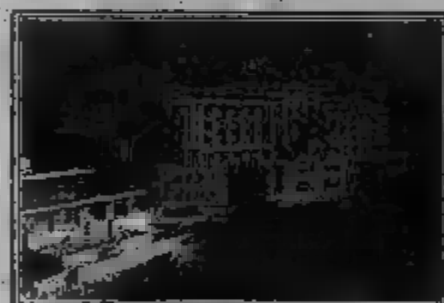
Altre volte i tuoi servizi a Banca Carige vengono offerti solo presso Banca Carige e nei punti di servizio. Banca Carige ha una rete di punti di servizio in tutta Italia e nei paesi dell'area.

1 servizio più tempo di Banca Carige ti garantisce

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia



Cure Termali
Centro Benessere



Inalazioni «Aerisal»

Caterismit Endofurari • Fangobalnearia
Massaggi Curativi

a 30 minuti da Sanremo e dal Principato di Monaco
Pigna (Imperia) 0184240040 - www.termidipigna.it



SUPERPOLO
SURGELATI

Superpolo è il market del surgelato che ti offre una vastissima gamma di pesci, carni e verdure e altri generi alimentari a prezzi da ingrosso.

Vi aspettiamo nei punti vendita.
Arma di Taggia - Via Stazione, 181.



CATERING

Commercio Prodotti Itici

- POLLAINE - SURGELATI

BOTTI CATERING INGROSSO SURGELATI
Servizio Hotel, Ristoranti, Menù

Al servizio della Clientela da 30 anni,
offrendo sempre la migliore qualità al giusto prezzo.

Tel. 0184.510532 - Fax 0184.510412
E-mail: botticatering@libero.it

Diano Arentino FESTA DI S. ANTONINO

IL GRUPPO NUI AUTRI organizza

23 - 24 - 25 AGOSTO 2002

3 SERATE DANZANTI con

grande **abbuffata****Ravioli freschi****burdella di stoccafisso**

ore 20: apertura stands Gastronomici

VENERDÌ 23 orchestra **LORY DANCE**
SABATO 24 orchestra **BEPPE GIOTTO**
DOMENICA 25 orchestra **I BARONI**

entrata libera ballo gratis

SABATO 24**GIARA DI BOCCHE ALLA PIAMONTE**

alla baronile a 1000g

PREMI: 1° Med. oro mm. 28 - 2° Med. oro mm. 24 -
3° Med. oro mm. 19 - 4° med. oro mm. 17-5° 6° 7° 8°
Med. oro mm. 15 Bocce piccole

Iscrizione Euro 8,00 a persona - Vigè regolamento locale
Medagliere valido si raggiungono le 32 coppie



DI CUTTICA G. E. C.

ASCENSORI MONTACARICHI MONTAVIVANDE
PIATTAFORME PER DISABILI
INSTALLAZIONE AMMODERNAMENTI MANUTENZIONE
ASSISTENZA TECNICA

DISTRIBUTORI REFERENZIATI PROVINCIA DI IMPERIA

PIATTAFORMA ELEVATRICE **DOMUSLIFT**

ASCENSORI TRADIZIONALI A FUNI E OLEODINAMICI
DI DIMENSIONI STANDARD PER IL SUPERAMENTO
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASCENSORI TRADIZIONALI A FUNI E OLEODINAMICI
CON LOCALE MACCHINA RIDOTTO O SENZA
LOCALE MACCHINA

ASCENSORI OLEODINAMICI DI DIMENSIONI RIDOTTE DA
INSTALLARE NEL VANO SCALA DI PALAZZI ESISTENTI
CONTATTARE IL SERVIZIO UFFICIO
PER IL SOPRALLUOGO E IL PREVENTIVO GRATUITO

UFFICIO: VIA A. SICCARDI, 14/9 - TEL. 0184.54.14.62
OFF: VIA PEIROGALLO, 85-87-89 - FAX 0184.50.49.11

SANREMO

http://www.cutticaelevatori.com cutticaelevatori@libero.it

Una realtà in crescita con 6 sedi in provincia e oltre 1500 associati

Al Moac anche la Confartigianato

Il presidente Sindoni: «Al servizio della gente»

INFISSI IN PVC

Nuove soluzioni
per casa e ufficio

SANREMO

Nem solo porte ma anche infissi, nell'ampia attività della ditta Fratelli Lampis di Sanremo, da anni presenza fissa al Moac (la quarta edizione si trova negli stand 65 e 66). L'azienda, che ha sede in via Pietro Agosti ed è legata al circuito internazionale «Portas» (dal nome del sistema brevettato per il rinnovo delle porte), collabora infatti con i maggiori produttori tedeschi d'infissi in PVC. Finestre e persiane prodotte utilizzando questo materiale sono il risultato delle più avanzate ricerche nel campo dei serramenti.

«La soluzione ideale, sia sul piano estetico sia su quello funzionale - assicurano dagli uffici direzionali dei Fratelli Lampis - Si adattano alle varie esigenze abitative ed evitano una serie di inconvenienti riscontrabili con altri materiali alternativi. Il coefficiente di conducibilità termica è poi un ottimo isolamento, evitando la formazione della fastidiosa condensa. Le giunzioni termoisolate rendono gli infissi un corpo unico, assicurando un'eccezionale all'acqua e all'aria».

Ottima è anche la resistenza alle sollecitazioni meccaniche, alle escursioni termiche e agli agenti esterni, che garantiscono la massima durata nel tempo senza alcun intervento di manutenzione. La loro qualità è certificata dai principali istituti europei. E la durata è garantita dieci anni. Certificato di garanzia rilasciato dall'azienda.

E ancora: «Sostituire gli infissi non comporta nessuna opera di muratura, in quanto il telaio nuovo va a coprire completamente quello vecchio rifilato che funge da contratesta. In qualunque situazione ambientale, anche la più critica, questi infissi garantiscono la massima resistenza agli agenti atmosferici. Tenuto conto di questi vantaggi, si rivela anche la scelta ottimale in termini costo-beneficio. Eccellente è anche la resistenza in situazioni di forte irraggiamento solare, come in zone soggette a sbalzi di temperatura e vicini al mare. In tutti i casi, gli infissi in PVC, una volta installati, non necessitano di alcun intervento di manutenzione».

L'azienda sanremese ha anche coniato il motto-appello: «Meglio rinnovare che tagliare altre piante. Salviamo le foreste». Da sedici anni è infatti impegnata nel recupero e nella trasformazione delle porte, facendo parte di un consorzio mondiale con sede a Francoforte, in Germania, che ha brevettato da 27 anni il sistema di rinnovo veloce, duraturo e conveniente. Tutti i materiali usati sono testati in Germania con severissimi controlli da parte dell'Istituto del mobile di Roshenheim, e danno molti vantaggi e livello pratico e di uso quotidiano.

SANREMO

Artigiani protagonisti al Moac, sede naturale per la categoria, anche con lo stand della Confartigianato della provincia di Imperia, associazione che con sei sedi in Riviera e con oltre 1500 iscritti rivendica un posto di primo piano nel mondo dell'economia legato al settore.

Lo spazio informativo ritagliato da Confartigianato nell'ambito della manifestazione in programma presso il mercato dei fiori di valle Armea è dedicato alle più diverse attività con un'attenzione particolare all'Anap Liguria, l'Associazione nazionale artigiani pensionati che tra i suoi iscritti conta tanti professionisti locali ma anche anziani immigrati in Riviera e in provincia di Imperia dal Nord Italia.

stand vivo, con tanto materiale informativo, a disposizione dei visitatori, con personale disponibile e cortese, una piacevole «pausa» un acquisto e l'altro.

Il Moac è indubbiamente una delle più importanti manifestazioni nazionali che interessano l'artigianato - spiega il presidente di Confartigianato, Antonio Sindoni - la presenza ribadisce l'importanza dell'associazione e al tempo stesso vuole sottolineare l'importanza di essere in



Lo stand di Confartigianato al Moac

mezzo alla gente, vicini alle esigenze degli associati».

E quello dell'artigianato, in Riviera, è un discorso del tutto particolare: «Certamente - Sindoni - visto che le nostre parti si tratta di professionalità legate ai servizi, in particolare al mondo dell'edilizia e del turismo. Non mancano chiaramente realtà di nicchia, come il caso degli artigiani che lavorano l'ardesia o di chi si occupa

della raccolta artigianale delle olive. Quella al fianco dei produttori che si rivolgono al frantoio, proprio di recente, è stata una battaglia innovativa di Confartigianato decisa a rivalutare il patrimonio della produzione locale attraverso un progetto mirato, ad esempio, a paragonare l'olio d'oliva dei Brutti dell'entroterra della Riviera a un prodotto esclusivo come lo champagne. «Tutelare l'élite di una produzione che rappresenta il fiore all'occhiello per il settore agricolo - spiega ancora Sindoni - qualcosa che permetta di creare un prodotto esclusivo, rendendo consapevoli i consumatori dei suoi valori nutrizionali e della sua «rarità»».

Il numero delle adesioni a Confartigianato è destinato ad aumentare, e proprio una zona «quella della Riviera, a fronte del pronunciamento della Corte di Cassazione che ha equiparato alle imprese artigiane anche gli operatori degli stabilimenti balneari. Al Moac di Sanremo ha trovato anche spazio, sempre da parte di Confartigianato, la pubblicazione della nuovissima sede operativa di Sanremo il centro provinciale dove si concentra il maggior numero di associati, in corso Inglese di fronte al casinò, che ospita anche il Patronato, la Cooperativa di Garanzia e l'Artigian-Cassa».

Le mille facce della mostra-mercato che tiene banco in Valle Armea

In vetrina anche auto da corsa
E stasera concorso di bellezza

L'auto da Formula 1 utilizzata da Giovanni Lavaggi è tra le grandi attrazioni del Moac

SANREMO

Al Moac c'è spazio anche per gli appassionati dei motori. Nello stand sul lato sinistro dell'ingresso principale, è infatti in bella mostra un bolide dei circuiti automobilistici, già diventato un'attrazione: è l'auto utilizzata dal driver italiano Giovanni Lavaggi (ex pilota di F1 con Minardi e Lotus) in Formula 1. Di fianco, gli originali tavolini in legno di un artigiano locale, che utilizza il basamento di gomme originali auto e le compresse quelle di Formula Uno.

Il Moac è anche divertimento, piacevoli momenti di svago, grazie alle iniziative che fanno da cornice alla grande rassegna dell'artigianato. Stasera è in programma uno spettacolo all'insegna della bellezza: l'elezione di Miss e Mister «Città dei fiori», con la partecipazione dei ballerini del «Dance Studio '89». Balletto anche domani sera, questa volta a cura della «Dance Academy», e sabato sera, di nuovo con la scuola «Dance Studio '89».

Regione Liguria - Assessorato Artigianato

ORGANIZZAZIONE TECNICA
SAJMA di Antonio Covato
Via Martini, 178 - Sanremo
Tel. e Fax 0184 57.91.11

ARTIGIANATO A SANREMO
35° MOSTRA MERCATO
NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
16 - 25 AGOSTO 2002
Orario: dalle 16,00 alle 01,00 - Ingresso Libero

NUOVO MERCATO DEI FIORI VALLE ARMEA
SONO PRESENTI AL MOAC 2002 L'E.R.S.V.A., L'ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO REGIONE CAMPANIA, CON IL MIEGUE DELL'ARTIGIANATO

Un ringraziamento particolare è rivolto alla Riviera Trasporti, al Direttore Generale ed al Comune di Sanremo, che, interpretando il prevedibile disagio di tante persone per recarsi al MOAC, hanno predisposto servizi di collegamento (Piazza Colombo (sul marciapiede prospiciente "Florita") e il padiglione del Moac, con bus coprono di apertura, dalle ore 16 fino all'una di notte).

Confartigianato IMPERIA

C.A.A.F.
C.A.A.F. PENSIONATI E DIPENDENTI
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

I.N.A.P.A.
ISTITUTO DI ASSISTENZA
E DI ASSISTENZA FISCALE

A.N.A.P.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANZIANI E PENSIONATI
Stiamo a tua disposizione... passa parola!!!

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI:
Richiesta prestazioni assistenziali legati al reddito: ISRE
- Assegno per le famiglie con almeno 3 figli
- Assegno di maternità
- Prestazioni agevolate - Sanitometro

SANREMO - C.so Inglese, 21
Tel. 0184.531646 - Fax 0184.531648

PORTAS®
SCALE VECCHIE DOPO

INNOVATI CON PORTAS
Inoltre fornitura ed installazione di:
Porte Blindate - Porte a Libro
Infissi in PVC - Avvolgibili - Zanzariere

F.LLI LAMPIS - Via Inglese, 239 - SANREMO - Tel. 0184.531.265

Armeria

AUS & NDA SANREMO
caccia sport dal 1950 Via Piave, 17/19 - 0184.592059

Shop in Shop **Beretta**

www.armeriaausenda.com - ausendacaccia@libero.it

• Armi • Abbigliamento Tecnico e Sportivo • Accessori
Vasto assortimento di armi Beretta pronta consegna - Disponibili nuovi automatici Teknis e Xtrema - Vasto assortimento di carabine automatiche ad otturatore a basculanti

MEINDL
Calzature

CGIL

Federconsumatori
Associazione Regionale Consumatori e Utenti
Associazione Consumatori Utenti

CENTRO PER L'IMPIEGO

IMPERIA
Via De Sonnaz 10
tel. 0183 769910 - 0183 769925

SANREMO
Via Morando 11
tel. 0184 - fax 0184 593116

VENTIMIGLIA
Via Sottocorvetto 48
tel. 351179 fax, 0184232005

ASSOCIAZIONE PROPRIETARI UTENTI
Via 3 (2° piano) IMPERIA
Tel. 0183 767932 - 766556
Via Francesco, 11 SANREMO
Tel. e Fax 0184 544598
e-mail: ...

OLTRE 3 MILIONI DI PASSIVO: «VOGLIAMO CHIAREZZA»

Cgil all'attacco sull'Amaie «E' Bottini il responsabile della grave crisi aziendale»

Il sindaco Bottini il principale responsabile della grave crisi in cui è sprofondata l'Amaie. La Pile-Cgil punta l'indice contro il primo inquilino di Palazzo Bellevue: «crociata» lanciata ieri sulla necessità di fare chiarezza sulle cause che hanno portato al dissesto finanziario dell'azienda comunale. Che non è ancora stata in grado di approvare il bilancio 2001. Tanto che, a luglio, l'amministratore delegato Carlo Conti ha informato il Comune che non si è comunque in grado di far fronte agli impegni correnti, nonostante il ricorso a un ulteriore fido bancario per 520 mila euro, il quale ha portato a 3,6 milioni di euro l'esposizione passiva di conto corrente.

«Chiediamo che si faccia piena luce sulle responsabilità che hanno portato a questa situazione. Responsabilità che vanno ricercate anche fra chi ha oppure ha avuto compiti di direzione aziendale», dice Piero Parisini, il segretario provinciale dell'organizzazione. Che, assieme al segretario della Camera del lavoro, Claudio Porchia, «d'inizio alla maglietta» di tutta la documentazione da noi raccolta affinché si faccia finalmente chiarezza sulla gestione dell'Amaie, «che fine farà l'azienda».

le perché ha ripetutamente promesso l'impegno per risolvere i problemi. Impegno che, in realtà, non c'è mai stato. Nel 2000 ci aveva garantito che, con gli uomini da lui scelti dopo la trasformazione in spa, l'azienda sarebbe diventata intercomunale e un "portafoglio" di 400 mila clienti. I risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Roya bis, l'acquisto della sede, il dissesto del nuovo sistema informatico sono i capitoli seguiti con la matita rossa nella dura analisi. «Ci avevano detto che il Roya bis sarebbe costato all'Amaie solo 4 miliardi di lire per i nuovi pozzi», dicono alla Cgil. Dei conti del 2001 scopriamo che dei 3 miliardi che l'Amaie dovrebbe versare all'Amaie per l'acquisto di 5,8 milioni di metri cubi d'acqua, il vice Gattini per i costi sostenuti dalla stessa azienda d'impresa. Per non parlare della sede: inadeguata, strapagata e colabrodo (ci piove dentro). Quanto alla bollettatura, ci si è dovuti rivolgere a un'omologa di Brescia, dopo andati perduti centinaia di dati sull'utenza. Un disastro. Aggiunge Parisini: «Leggiamo che il direttore generale Giancarlo Bellocchio sarebbe in procinto di trasferirsi al casale, lui premiato e penalizzato col licenziamento, e dal Comune arriverebbe Mauro Borsò, che ha competenze amministrative e non tecniche. Se così fosse, andrebbe a sovrapporsi al ruolo della dirigente amministrativa Angela Ferrari, assunta all'inizio dell'anno. Senza contare che tutti questi licenziamenti possono sfociare in cause di lavoro che potrebbero aggravare i conti aziendali».

IERI L'INCONTRO CON LA «CASINO» SPA PER DEFINIRE IL CANONE DEI 1700 MQ NECESSARI NELL'EX MERCATO

Slot al Palafiori? 200 mila euro

La richiesta del Comune per l'affitto dei locali

ALLA RASSEGNA GASTRONOMICA DI VAREZZA



Il chef del casinò a Venezia in visita al casinò

Nuovo attestato di professionalità a fantasia per lo chef del casinò Fulvio Di Placido, che ha partecipato a «Tutto basilico», rassegna gastronomica a scopo benefico svoltasi a Varazze. E' piaciuto molto il piatto preparato per l'occasione da Di Placido (ovviamente ispirato al basilico): «Gamberoni del golfo ligure con pomodorini, olive taggiasche e basilico». Foto, lo chef della casa da gioco (al centro), riceve un omaggio e l'oggetto simbolo del pesto (un mortaio). Il derivato dal basilico di cui si fa un gran parlare in questi ultimi tempi, per la battaglia ingaggiata dalla Regione e dai produttori liguri contro le multinazionali per lo sfruttamento di massa dei nomi locali di riferimento.

SANREMO

Duecentomila euro l'anno, quattrocento milioni delle vecchie lire: è il conto presentato dal Comune alla «Casino» spa (di cui detiene l'80% delle azioni) per l'affitto della porzione di Palafiori da destinare alla realizzazione di sala esterna per i giochi elettromeccanici (slot). Uno dei punti forti del piano d'impresa presentato dalla società di gestione della casa da gioco.

Poco più di 1700 metri quadrati cuore di città, in corso Garibaldi, ufficialmente necessari per non correre il rischio di subire perdite dalla limitazione dell'attività prevista con il decollo dei pesanti interventi strutturali sui quali si opera l'operazione di rilancio della principale azienda della provincia (nuovo Roof a Salone delle feste sulla copertura dell'edificio di corso degli Inglesi, con spostamento di cucina e altri servizi, modifica dell'area slot, trasferimento ristorante, rifacimento degli impianti termici). In realtà, il tentativo di creare una propaggine ad alta redditività, per gli introiti con l'allargamento dei confini tradizionali della casa da gioco. Come ha fatto Venezia un paio d'anni fa, quando ha aperto una piccola Las Vegas a due passi dall'aeroporto con la scusa di dover riappare l'antica sede del casinò laguna.

Qui gli aerei non sono e il flusso di clientela è di gran lunga inferiore, ma il modello Venezia può fornire alla «Casino» spa, e di riflesso alla città, quelle risposte in termini di crescita produttiva e d'incassi necessarie per affrontare tanto l'agguerrita concorrenza tradizionale quanto i prevedibili nuovi attacchi del partito trasversale che vuole almeno una da in ogni regione.

Il su queste basi che, anche ieri, a Palazzo Bellevue, si sono incontrati rappresentanti dell'Amministrazione e della «Casino» spa. Una riunione interlocutoria, in quanto il Comune ha ribadito la richiesta economica formulata in occasione del primo colloquio (lunedì), che necessita però della valutazione di congruità da parte degli uffici competenti. L'assenza del dirigente responsabile (in ferie) ha fatto slittare alla prossima l'analisi degli ulteriori approfondimenti. La «Casino» spa punta comunque ad abbassare la richiesta dell'Amministrazione, che mette sul piatto della bilancia anche la possibilità di utilizzare il parcheggio interrato da 350 posti.

Il braccio di ferro che dev'essere risolto al più presto, per procedere alla necessaria variante in corso d'opera al progetto del Palafiori, prima di intralciarlo allo avanzamento dei lavori nel grande cantiere di corso Garibaldi. Servono infatti i sopralci (in totale circa 400 mq), ricavare una quota +3,80, in aggiunta a 1350 mq di superficie all'altezza di piazzale del vecchio mercato dei fiori, ora sventrato per i lavori di trasformazione in centro espositivo e per la congressistica. Da stabilire anche le competenze degli interventi di adattamento della struttura e esigenze della casa da gioco.

NOTIZIE FLASH

LIGURE

Appalto in ritardo ma si partirà problemi. La giunta ha deciso di affidare provvisoriamente al gestore uscente il servizio di refezione scolastica a causa dei ritardi che non permetteranno di assegnare la nuova gara d'appalto entro l'inizio dell'anno scolastico. Il provvedimento si è reso necessario per evitare disagi ai bimbi e famiglie. Le mense, secondo la volontà del Comune, quindi operative dal primo giorno di scuola. (m. c.)

MONTALTO LIGURE

Stuzzichini del paese in trasferta a Mangialonga. «Stuzzichini» di Montalto Ligure sono nel menù della sedicesima edizione della Mangialonga, rassegna enogastronomica in programma domenica a La Morra, nel Cuneese. Le specialità del Ponente sono state scelte dall'organizzazione per la prima «tappa» della manifestazione, sociati a vini piemontesi. (g. ga.)

PRECISAZIONE

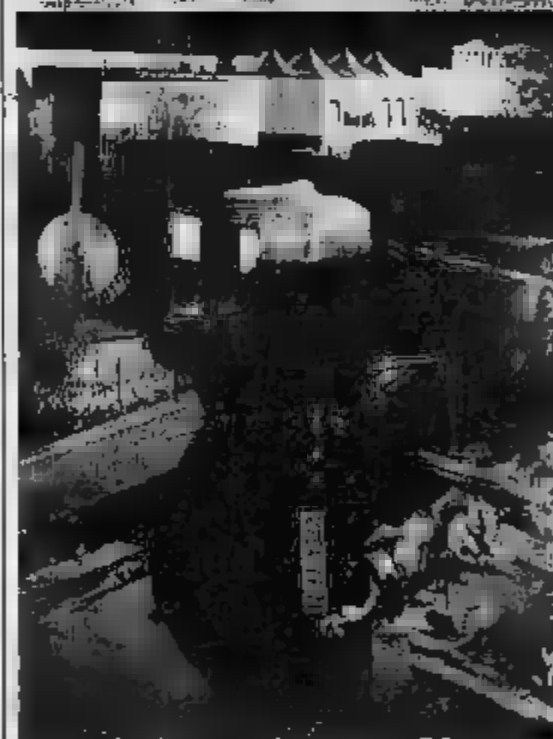
La Finanza: «Non è Onlus la società controllata»

La compagnia della Guardia di Finanza di Sanremo ha fatto sapere che i controlli effettuati il 16 agosto alla sagra di Ospedaletti hanno interessato la società «Ospedaletti Emergenza di Cavalieri Giancarlo G. C. sas», promotrice dell'evento, e non una Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, come erroneamente riportato sull'edizione di ieri. Il controllo tributario, continua in un comunicato la Finanza, è stato effettuato limitando al minimo i disagi per il contribuente considerando inoltre alle controllate alternativamente, non alcun avventore. (g. ga.)

QUATTRO GIOVANI FRANCESI SALVATI DALL'INTERVENTO DI UNA GUARDIA GIURATA E DELLA POLIZIA

Intrappolati nell'auto in fiamme

Un drammatico incidente l'altra notte in corso Marconi



Due drammatiche immagini dell'emergenza per l'incidente avvenuto l'altra notte in corso Marconi. FOTO MANFREDO GATTI

SANREMO

Tragedia sfiorata nella notte in corso Marconi dove intorno alle quattro un'automobile «Mercedes 320» con quattro «francesi» (dal party Colle della Maddalena si è cappottata ed è poi precipitata da un muretto, compiendo un volo di circa cinque metri (dopo imboccata la strada che porta alla clinica Villa Helios). La sua terminata a poca distanza di stanza un gruppo di case-routlotte dove risiedono alcuni sanremesi. La vettura, dopo l'urto, ha preso fuoco ed è stato marito di una guardia giurata e i giovani (tre ragazzi di 17, 21 e 28 anni e una ragazza di 17) sono riusciti a liberarsi dalla fiamme contorte, evitando di rimanere intrappolati tra le fiamme. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, gli agenti di pubblica sicurezza e la Squadra Volante del commissariato di Sanremo. Indagini sono in corso per ricostruire le dinamiche dell'accaduto e verificare se chi era alla guida non fosse in preda ai fumi dell'alcol. (g. ga.)

INCHIESTA A OSPEDALETTI

La giunta i lavori d'urgenza sull'ex ferrovia

Il comune di Ospedaletti interviene con un atto amministrativo per fare chiarezza sul caso dello «sterzo» Bala Verde, il cantiere che la scorsa settimana aveva portato ad una serie di accertamenti da parte della compagnia carabinieri di Bordighera. La giunta lunedì scorso ha accolto la proposta della società Fin Im srl e Teknosavi srl diretta a contribuire finanziariamente e a realizzare una parte di viabilità pubblica sull'area dell'ex sedime ferroviario. L'obiettivo di garantire l'accesso al servizio depurazione, alla zona ex discarica Cigefar e alle spiagge. Il comune, per quanto di competenza, acconsente anche alle opere di sistemazione e mantenimento del decoro urbano dell'intera area dell'ex ferrovia compatibili con le indicazioni progettuali del Prus. (g. ga.)

CENTRO STORICO L'OPERA DI PREVENZIONE DEGLI AGENTI QUARTIERE

Spacciatore in manette nella Pigna

Arrestato dalla pattuglia di commissariato e polizia municipale

Giulio Gavino

SANREMO

Seduto su un muretto confezionava dosi di eroina in pieno giorno, sotto gli occhi della gente. La sfrontatezza dello spacciatore gli è costata l'arresto quando una pattuglia di polizia di quartiere, il servizio che vede affiancati agenti del commissariato e della polizia municipale, ha evoluto l'angolo di via Capitolo. Raouf Hassen, 24 anni, sedicente tunisino, alla vista degli uomini in divisa ha cercato di sbarazzarsi dell'eroina ingorrandone due ovuli e sbarazzandosi di quello che stava confezionando. È stato inutile. Poliziotto e vigile urbano lo hanno bloccato e arrestato. Hassen si trova attualmente piantonato in ospedale dove sono in corso accertamenti medici in relazione a stupe-



Raouf Hassen, 24 anni, tunisino

con i rilievi fotodattiloscopici avviati. Polizie di Stato: quando in ha collezionato un per spaccio, per tentata rapina aggravata, furto a uno per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Anche l'altro giorno in via Capitolo ha cercato di fuggire ingaggiando una colluttazione con la pattuglia del poliziotto di quartiere (procurando ad un agente ferite giudicate guaribili in cinque giorni). L'arresto effettuato nella Pigna dalla pattuglia mista commissariato-polizia municipale conferma l'importanza dell'attività di prevenzione e controllo. La mobilitazione delle pattuglie, da mattina a sera, ha trovato riscontri come deterrente e, come ha confermato il fermo dello spacciatore, rappresenta un importante presidio contro la criminalità anche in sferza di reato.

BANCO ALIMENTARE

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Contro la fame. Contro la povertà.

ETTERICO LAMORINANDO DA TUTTE PARTI CON L'AIUTO DI:

ABIT, ACERBI VIBERTI, A.C.S.V., AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTICO FORNO A LEGNA, ARGUS, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, AUCHAN, AZZ, BARILLA, BONDUELLE ITALIA, CANNEROUR, DEL LATTE, CIRCO ALIMENTARI, CO.BIR, COCA COLA, CODE ORAI, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, COOP, CORAT, D.G. DAMILANO, DANONE, DEL MONTE CIRIO, SHIMANNI, BLAK DUFOR, FAMILA, FERRERO, FONDAZIONE CRI, GALBANI, GALLIE, GANOIA, GIORDANO, GRAN MILANO, GTM COOPERATIVA FEIRENO, H.A.C.C.P. PANIFICI RIUNITI, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA STAMPA, LENA-GUALIN, LIDI & SPRUNGLI, LOGGI, MANA, MONTE ALC, NOVA SURGELATI, NUTKAO, P.A.D., PASTIFICIO RANA, PIUNOTTO, SAIWA, SANPELEGRIANO NESTLE, SEA, SEN-DO AGNESI, SITIA YOMO, SPAT, SOGEGNOS, STANDA, STAR, TORO ASSICURAZIONI, UNILEVER BES, VAN, BENGH, VARYELLO.

Comune di Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte
AGEA - Ministero Agricoltura
Diocesi di Acqui, Alba, Asti e Tortona
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta

AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE E ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-PROFIT

Compagnia delle Opere Piemonte

Magazzino: C.so Roma, 24 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.41/6.901 - Fax (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che dalle

Agosto 2002

Per pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Via Alinari, 10 - 10100
Tel. 0113.273.373 - Fax 0113.273.106

LE TRAME DEL FILM



Nei film «La piovra» le inquietudini sessuali di una insegnante quarantenne.

Il Fantasy horror. Dalle pagine fumetti Marvel arriva il sequel. Siade: dovrà vedersela con una nuova razza di succhiassangue.

8 DROO BUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro a Berlino. Il film ricostruisce la

donne in coma nello stesso ospedale.

PIU' BEL DELLA MIA Commedia drammatica. Il film ritrae una famiglia: una signora che vive di ricordi, i suoi figli pieni di problemi.

CASOMAI. Commedia: Una coppia (Stefania Rocca e Fabio Volo) in crisi per la "infedeltà" nel loro rapporto di "mel. analit. non recit."

DON'T SAY A ... Thriller. Michael Douglas è uno psichiatra ricco da una banda che gli rapisce la figlia.

IL FANTOFLORO ... DI AMELIE. Commedia. La storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo.

QUARANT'ANNI ... Drammatico. Durante la guerra con la madre e il diciannovenne Mathieu Comte si s'innamorisce di un coetaneo Cedric.

... EVIL. Fantasy. Versione cinematografica popolare videologica con Mila Jovovich e caccalorigli.

FRANKENSTEIN JUNIOR. Grottesco. Folle tributo di **Brooks** al classico **Mary Shelley** in **quattro** ogni verso cinematografica di **Frankenstein** mai realizzata.

UN GLOTTA PER DUE-Commedia. **Shanley Smith** narra che la sua ragazza **Kelly**

di zombi.

RICETTE D'AMORE. Commedia. Descrive il rapporto tra **Martha**, cuoca di un ristorante d'Amburgo, e il collega che viene affascinato.

MARABONA. Commedia. **Stefano Accardi** è un giovane che si incontra

ITALIANO PER TUTTI. Commedia. In una danese vivono sei personaggi, tutti con la passione per la lingua italiana e l'essere single.

STITCH. Disegni animati. Dalla

■ **UNA DILETTE**, la storia d'amicizia tra la
 piccola Lili e l'extraterrestre Stutch.
 ■ **IL MESTIERE DELLE ARMI**, Drammati-
 co, il pluripremiato film di Ennio
 ■ **LI** è basato sulle imprese del giovane
 cavaliere conosciuto come Giovanni
 dalle Bande Nere.

DRIVE. Thriller. Il film ■
David Lynch comincia con ■ incidente
d'auto: Rita, sopravvissuta ■ scontro,
perde la memoria e incontra Selby, una
ragazza che ■ ospita nel ■ apparta-
mento. ■
NAMÉLESS. Thriller. Cinque anni dopo

NOBEL. Drammatico. Un'adolescente prossima alla laurea si presenta munita della figlia, il madre riceve ■■■ sua telefonata e parte alla ricerca.

NOBEL. Drammatico. Uno scrittore par- ■■■ ■■■ giornalista alla ■■■ di Stoccolma per ritirare il premio Nobel.

durante il viaggio incontrano personaggi particolari.

LA NOBIL DONNA E IL DUCA. Drammatico. Tratto dal libro dell'aristocratica inglese Grace Elliot, ne descrive la vicissitudini durante la rivoluzione fran-

cesca della sua vita.

THE ONE. Azione. Un agente di polizia Los Angeles (Jeff) diventa inconsapevolmente il bersaglio di un agente

13 97

SUL TEMA. Drammatico. La vicenda è riprese da personaggi al

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Il nuovo film ■ Marco Bellocchio narra di un pittore ■ che un giorno riceve la visita di un ■ che lo ■ che è in corso il processo di beatificazione ■ madre, ■ ricerca ■ felicità: ■ uomo di mazzetta, ■ età, un brillante avvocato, ■ donne ■ tradita dal marito, un ■ uomo ■ d'affari ■ una donna delle pulizie ■ attesa di un miracolo.

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico.

PARLA CON LEI. Drammatico: il nuovo film di Pedro Almodóvar racconta di due gemelli, un infermiere ■ un giornalista, ■ si ■ mentre ■ due ■ il lavoro ■ con ■ di ■ donna, moglie ■ un barbiere, doppia vita: un giorno l'amante

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

a pagina 200
di accompagnamento

uccidere dall'oro
le danze.

1990

1071

ALBERTO Tel. 010-320.26.64.
CHIUSURA ESTIVA

ALDO Tel. 010-613.81.30.
CHIUSURA ESTIVA

AMORA CHIUSURA ESTIVA

CAMPESI
CHIUSURA ESTIVA

ITALIA MUNICIPALE
CHIUSURA ESTIVA

ESTIVALE Tel. 0165-288.033.
A beautiful mind Or: 15.30-17.45-20-22.00.
Or: 15.30-17.45-20-22.00.

RIPORE Tel. 0185-50.781.
Or: 18-19.05-20.10-22.20

ANTERO Tel. 0165-309.694.
Pencil room
Or: 10.15-22.30
Tel. 0185-309.694.
A beautiful mind Or: 20.20-22.30

LISTON Tel. 0785-
Gosford park
Or: 21.30

MECHER CINEMA
Tel. 010-413.838.

LUMIERE
Tel. 010-505.936.
CHIUSURA ESTIVA

TEL
CHIUSURA ESTIVA

ANGELO D'ERBAI
Tel. 010-589.640.

RTZ LANE Tel. 010-219.750.

GAIO FELICE
OGGI RIPOSO

E. MONTALE
OGGI RIPOSO

OSTEAMER GERVASE
CHIUSURA ESTIVA

TRATTO STAMBE - Teatro della Città.
OGGI RIPOSO

TRATTO STAMBE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

IANA - Teatro Garzanti.
Via Paggi 43 b
OGGI RIPOSO


TRATTO DELLA TORRE - SALA ALDO
OGGI RIPOSO

TRATTO DI S. AGOSTINO

TRATTO DELLA TORRE - SALA RINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TRATTO DELL'ARCHIVOLTO - d
POTENZA

TRATTO CAMERANO



JEEZ
 le film de l'été

EXCLUSIVE
 apertura martedì - venerdì e sabato
 prenotazioni al 0131-298319 \ 348-4110592

Il piacere di assaporare una cucina dell'estate
 in un ambiente ovattato ti accompagna
 dolcemente fino allo scioccare dell'oro
 lussuoso dell'inizio delle danze.

S.S.77 Bis del Giovi - Bosco Marengo (Al)
 telefonate: 0131-298319 \ 348-4110592

SOSPETTATO DI VENTI FURTI A VENTIMIGLIA. CORDE ■ SCALARE LE FACCIATE

Ladro «arrampicamuri» è bloccato dalla polizia

Maurizio Vezzaro
VENTIMIGLIA

He ■■■ passato da trapezista ■■■ un circo e il suo soprannome è "Spider Man", come il personaggio uscito dalla fantasia di Stan Lee, per quel suo vizio di scalare le facciate salendo per grondaie, pali e ■■■■ ■■■ di intrufolarsi negli alloggi facendo man bassa degli oggetti preziosi. L'ultimo tentativo di furto però gli è andato male: l'altra sera, intorno alle 23, ■■■ è stato notato da alcuni passanti ■■■■ contorceva nel salire i ponteggi di un palazzo in ■■■■ di via Cavour, a Ventimiglia. L'arrampicamur, messo alle strette, ha cercato di fuggire scavalcando un muro di cinta, ■■■■ letteralmente cascato nelle braccia degli agenti del Commissariato, a cui hanno dato manforte alcuni vicini. Felidija Temdevin, 33 anni, proveniente dall'ex Jugoslavia, è in carcere ed è già stato processato per direttissima ■■■■ per il fatto dell'altra sera il giudice gli ha inflitto un anno

carrai ■ marciapiedi, alle aiuole del lungomare in zona San Giuseppe.

EXTRACOMUNITARI La presenza della pattuglia mobilitata per i controlli sui rumori ha portato a rilevare anche la presenza di numerosi cittadini extracomunitari, in particolare nordafricani, non in regola con i permessi di soggiorno. Le persone fermate ■■ state una decina, circa la metà è risultata esente ma precedenti controlli di polizia ed è stata avviata alle segnalazioni fotodattiloscopiche. I provvedimenti di espulsione a carico degli irregolari sono già stati inoltrati.

... appena iniziate in quan-
to lo straniero, che andava al lavoro
con gli attrezzi dello scalatore
re (si era dotato di corde e
ganci), è sospettato di decine di
furti. Intanto è ricercato, sem-
pre per gli stessi motivi, in altre
regioni, tra cui Sicilia, Lombar-
dia e Veneto, dove avrebbe già
fatto nomi fasulli. A Ven-
timiglia, la polizia calcola che
abbia messo « segno almeno
una ventina di colpi, e le ultimi-
re incursioni sarebbero state
compite a Ferragosto.

... 15 era sfuggito per
un soffio alla cattura. La voian-
te era giunta un attimo dopo il
sua fuga. Era entrato in una
villetta di Camposano, approfittando di un' finestra aperta

■ Devono la vita ■ un vigile ■ fuoco di Ventimiglia, Angelo Leparanico, 41 anni, che per caso ■ sulla spiaggia di M ■ San Giuseppe. Insieme con la moglie e la figlia. Tre onde anomale in rapida successione ghermito una donna e la sua bambina che stavano facendo il bagno a breve distanza da riva. Sono Franca Cerminara, 40 anni, e piccola Alessandra, ■ 9. Erano in vacanza col marito ■ Capodaglio, 46 anni, residente ■ Torino, ■ ospiti del campeggio Camproia, a Ventimiglia. Il fatto è accaduto ■ alle 17. Secondo la testimonianza dello stesso Capodaglio, ■ moglie e la figlia ■ tranquillamente facendo il bagno ■ pochi metri da riva. ■ era assolutamente calmo, ■ c'era alcun pericolo. All'improvviso ■ sentito gridare mia figlia: "Papà, aiuto". Mi ■ alzato e ho visto la bimba e mia moglie annaspere. In ■ alla schiuma ■ da un'onda alta almeno tre metri. Subito dopo ■ scomparse sotto l'acqua. ■ questa onda ne sono subito ■ altre due della stessa altezza e violenza. Non ■ potuto fare nulla perché ■ nuotare. A questo punto ■ intervenuto il pompiere Leparanico che, avendo assistito all'intera scena, non ha esitato ■ gettarsi ■ le onde e ■ cieca, tentare ■ recuperare le due bagnanti in g ■ difficoltà, a Mi sono buttato nel punto ■ cui ho visto la signora e la figlia annaspere prima di scomparire sotto l'acqua. ■ prima ho trovato la bambina, che ho sollevato a ■ dato al padre che ■ frattempo mi ■ venuto vicino incurante del pericolo. ■ ho recuperato la donna che era ■ in preda al panico, incapace di reagire: si è anche procurata alcuni tagli alle gambe e al petto. Madre e figlia ora stanno bene e hanno ringraziato il ■ salvatore. Resta il mistero sull'origine delle onde anomale. [M.v.]

ma, disturbato e poi scoperto, s'era dovuto allontanare. In un precedente episodio accaduto alla periferia di Ventimiglia, aveva dimostrato, oltre i soliti acrobatici, anche una forma di "fuerza" fuori dal comune: da solo e passando da dove venivano, aveva asportato dall'appartamento alcuni elettrodomestici, tra cui un televisore e relativo videoregistratore.

Parre che i detective gli dessero la caccia da almeno tre anni. Si era ormai acquistata la fama di imprendibile e avrebbe agito indisturbato ancora per molto tempo, se non si fosse imbattuto negli uomini del dirigente Giuseppe Muscarelli, ai quali aveva fatto

Può essere che Felidja Temdzudin, se nel frattempo saranno raccolte altre prove documentali e sul carico [la Scientifica] facendo un lavoro di comparazione delle impronte digitali e dei rilievi fotodattiloscopici, potrebbe restare in carcere più a lungo dell'anno che gli è stato inflitto. Uscito di prigione, sarà accompagnato [] frontalmente ed espulso. Resta [] vedersi, in seguito, vorrà indossare ancora i panni [] Uomo Ragno, o, scottato dall'esperienza carceraria, quelli più tranquilli e timidi di Peter Parker.

SARINO
corso Imperatrice, 120
tel. 0184 667891

FORD FOCUS 5p. GHIA

PIAGGIO ribaltabile 1998

DISPONIBILE TUTTA LA GIORNATA

ANNO 11/1999
ANNO 02/1999
ANNO 06/1999
ANNO 10/1997
ANNO 08/2002
ANNO 07/1999

Tel. 0184.23.12.08
Tel. 0184.35.28.52

PLASMA 1000 N 160 EXT

CONCESSIONARIA

ULTIMO PROBANTE TEST PRIMA DEI RISPETTIVI IMPEGNI DI COPPA ITALIA DI DOMENICA PROSSIMA CON LA SANREMESE E IL VARESE

Imperia-Savona, sfida in famiglia

Al Ciccione stasera amichevole tra i due club di Piro



L'attaccante nerazzurro Roberto Iannolo ha segnato due gol al Ventimiglia

Luca Amoretti
IMPERIA

Stasera, 20.30, stadio «Ciccione»: torna il calcio di buon livello, un'amichevole di lusso che vedrà di fronte i due giganti di Bettino Piro, il Savona neopromosso in C2 e l'Imperia, che nelle intenzioni del presidente dovrebbe disputare una più che onorevole stagione in serie D.

Gli ingredienti per una kermesse di valore ci sono tutti. In campo due formazioni dall'ossatura ormai consolidata, con numerosi giocatori di alto livello e sull'altro, legate da strettissimi rapporti societari che culminano in un presidente desideroso di fare qualcosa di importante, dopo aver riportato in biancoblu tra i professionisti al termine di un campionato esaltante.

L'attesa è particolarmente febbrile in casa nerazzurra. L'Imperia vista il Ventimiglia ha dimostrato luci e ombre, ma nel complesso ha soddisfatto Pino Cavallaro, che stasera si attende nuove e importanti risposte, alla vigilia del derby di Coppa con la Sanremese. L'allenatore affronta la nuova avventura con il consueto spirito: «Rispetto alla passata stagione abbiamo cominciato a lavorare con buon anticipo. Era importante, perché il mio primo impatto con la realtà della serie D avvenne in circostanze di pura emergenza, con la prima giornata disputata e la squadra

Quattro gol all'Ospedaletti

Quattro gol della Sanremese all'Ospedaletti, ieri, allo stadio comunale, nell'ultimo test del biancoblu prima del derby di Coppa Italia di domenica con l'Imperia. È stato un match superamichevole (inedito direttore di gara Alessandro Dolan, amministratore delegato di entrambe le società; nessun guardalinee; gli allenatori Cichero e Fortugno in tribuna) anche se, all'inizio, non è stato proprio amichevole: Pablo Callegari, centrocampista schierato in campo dall'Ospedaletti che sta definendo il suo ingaggio, dopo cinque minuti di gioco, ha reagito, decisamente in modo duro e sproporzionato, ad un'ostruzione difensiva di Giuntoli centrandolo con una serie di colpi. Espulsione inevitabile anche se ammorbata dal clima all'acqua rose del match: l'Ospedaletti lo ha sostituito con Stamilla, facendolo poi rientrare nell'ultimo scorcio di partita. Netto, il verdetto, il dominio della Sanremese, un 4-0 brillante, però, rispetto alle ultime uscite. L'Ospedaletti si è difeso con grinta e tenacia con il suo portiere Cassini autore di buone parate. In gol sono andati Protti al 6', Cricchi al 44' e, nella ripresa, due volte Lupo al 69' e 88'. Lo stesso Lupo, al 75', si è fatto parare un rigore da Cassini. Definito, intanto, l'addio per Sanremese-Imperia di Coppa Italia: tribuna centrale 15 euro (11 ridotti); tribuna laterale 11 euro (6); gradinata 6 euro (4).

completamente da costruire. Ora la situazione è ben diversa. La squadra c'è, ha già dimostrato di possedere caratteristiche qualitative e non solo che amalgamare il gruppo, affinando gli schemi ed inserendo qualche pedina di rincalzo.

L'integrazione dell'organico è l'obiettivo immediato della società. Il dg Angelo Moroni, in sintonia con Piro, sta sondando il mercato per portare al club di piazza d'Armi ancora 2-3 elementi che garantiscano il necessario ricambio e rinforzino soprattutto difesa e centrocampio. Stasera, al di là dei pur impor-

tanti riscontri tecnici, sarà soprattutto una festa, anche per le tifoserie da sempre gemellate. Poi per Imperia comincerà il calcio vero, quello che ben pochi errori, specie in tornei che si annunciano ricchi di insidie per le due formazioni liguri, alla prese con avversarie agguerrite e quotatissime. Se infatti il Savona dovrà vedersela con compagini del calibro della superfavorita Fiorentina, l'Imperia sarà costretta a fare i conti con il girone toscano, tradizionalmente ostico soprattutto per le gare in trasferta.

NOTIZIE FLASH

MOTOCICLISMO

Cesare Rozza si laurea campione italiano

Cesare Rozza, portacolori del Moto Club Polizia di Stato di Sanremo, ha conquistato il titolo italiano 2002 della classe 175 cc fra le moto d'epoca nella velocità in salita. Rozza ha acquisito la matematica certezza del titolo dopo la Silano-Pradarena, gara svoltasi in Garfagnana. Delusione, invece, per Emilio Martini, anche lui del sodalizio sanremese che, per quanto al motore, è stato costretto ad abbandonare nella stessa classe. Buon quarto posto, invece, nella classe 600 cc moto moderne, per Francesco Curinga, altro portacolori del M.C. Polizia di Stato: un piazzamento che lo pone al secondo posto nella classifica generale una prova dalla fine (l'ultima, quella di Forno Canavese in Piemonte, si svolgerà il 1° settembre).

TENNIS

Il «Giallo» a Elisabetta Navone e Vincenzo Icardi

La coppia formata da Elisabetta Navone di Arma e Teggia e Vincenzo Icardi di Sanremo ha vinto il 3° torneo «Giallissimo d'Estate-Trofei Città» che si è svolto sui campi del Circolo Tennis Sanremo. L'appuntamento è stato caratterizzato dalla presenza di ben 120 concorrenti tra tennisti e tenniste. Il finale hanno sconfitto per 6-2, 7-5 i sanremesi Vilma Aimar e Paolo Cioquepalini. Nella finale per il 3° e 4° posto successo di Franco Aprato e Luigi Greco hanno superato Maria Antonia Busatta e Pier M. Caridono. Il torneo era dotato di un lussuoso montepremi: al duo Navone-Icardi, oltre al trofeo, è andato un viaggio ciascuno, dalla durata di una settimana, a Sharm Sheikh sul Mar Rosso; al duo Aimar-Cioquepalini, sconfitto in finale, un week end a Parigi; ai terzi classificati due sistemi hi-fi; ai quarti un televisore da 14 pollici.

MOUNTAIN BIKE

Scatta il Giro della provincia di Imperia

Scatta domenica, a Seborga, nell'entroterra di Bordighera, il «Giro della Provincia di Imperia» di mountain bike. Prima tappa sarà la disputa del 4° «Memorial agenti forestali Franco Iannelli e Roberto Giachino». Partenza alle 10; il percorso sarà di 11 km. Per informazioni rivolgersi a Team Action Ventimiglia (0184-232007).

WINDSURF

Andrea Franchini sesto assoluto ai mondiali

Andrea Franchini, portacolori del Strosa Team Bordighera, ha conquistato un brillante sesto posto assoluto, nella categoria Aloha, Campionati del mondo che si sono svolti a Largs in Scozia. Franchini, nelle sei prove disputate (battute dal maltempo), ha conquistato il piazzamento su un lotto di 30 concorrenti. Ora è atteso alle Regate della classe Mistral, Austria, il 1° settembre. Un altro atleta del sodalizio guidato da Paolo Ghione si è messo in evidenza nella prova Irida: il dodicenne Guido Carli, nella Aloha Minima, ha ottenuto un ottimo 20° posto.

ECCO LE ULTIME NOVITA' NEI CLUB CHE SI APPRESTANO A GIOCARE IN ECCELLENZA E IN PROMOZIONE

L'unica ambiziosa è il Ventimiglia

Argentina, Ospedaletti e Golfodanese per la tranquillità

Bruno Monticelli

Il centrocampista Costamagna (ex Sestrese, Casale e Saronno) vicinissimo al Ventimiglia; possibile (ma difficile) dell'argentino Testone all'Argentina Arma; l'ingaggio (quasi praticamente deciso) di Callegari da parte dell'Ospedaletti. Potrebbero essere gli ultimi movimenti di rilievo del calciomercato dilettantistico provinciale. Voci che qualche cosa di più di semplici voci alla vigilia del via della stagione ufficiale (Coppa Italia e campionati).

VENTIMIGLIA I giallorossi, che ieri sera hanno disputato un'altra amichevole con l'Argentina Arma, stanno cercando di completare gli ultimi tasselli del loro organico. L'ultimo arrivo potrebbe essere Paolo Costamagna, giovane centrocampista (classe 1982), cresciuto nelle file dell'Argentina Arma ma già ricco di esperienze nelle serie superiori a Casale, Saronno e Genova (Sestrese). Il giocatore, ieri, si è unito al gruppo giallorosso agli ordini di Fabrizio Gatti. Il suo ingaggio potrebbe essere perfezionato nei prossimi giorni completando la lusuona campagna acquisti del Ventimiglia, appena ripescato nel campionato di Eccellenza. Campagna acquisti che ha portato nella città di confine il difensore Tirone, i centrocampisti Scilliano e Bosio e l'attaccante ucraino Kirizov. L'allenatore Gatti - che quest'anno dovrebbe riprendere a giocare dopo una stagione quasi intera di assenza dal campo per infortunio - stringendo i tempi della preparazione insieme al preparatore atletico Angelo Galdina. Dopo l'amichevole di ieri con l'Argentina, oggi, alle 18.30, ne ha prevista un'altra a Bordighera, club con il quale i giallorossi hanno stretto, quest'anno, una sorta di gemellaggio. «Sono soddisfatto del lavoro fin qui svolto - dice mister Gatti. Ma prendiamo tutto con cautela: si tratta, pur sempre, di calcio d'agosto. Ma sono contento, soprattutto, dell'impegno con cui stanno lavorando la squadra. Obiettivi? Eccellenza? «Noi partiamo per vincere - dice Gatti. Può sembrare una battuta. Sarà facile, ma giocheremo con tranquillità. In Eccellenza non abbiamo alcun obbligo di vincere il campionato come, invece, avremmo avuto, in Promozione. E ciò avrebbe, probabilmente, provocato tensioni».

ARGENTINA ARMA Il «sogno» (difficile) si chiama Leo Testone. Il trequartista argentino, lo scorso anno già in rossonero, potrebbe anche tornare. Anche se, per ora, si sa che il giocatore, dotato di indiscusse doti tecniche, mira ad accasarsi in qualche club di categoria superiore. Ne saprà di più fra qualche giorno. Sembra definitivo, invece, l'addio di Ghini, l'altro argentino: anche lui punta ad una serie superiore. Ci sarebbe un discorso aperto con l'Imperia. E l'Argentina ha già provveduto a



Un'azione del Ventimiglia che, promosso, in Eccellenza ha grandi ambizioni

sostituirlo con l'ingaggio di Pappalardo, centrocampista, nell'ultima stagione al Pietra Ligure. «Coniungiamo io sono già soddisfatto così - dice Luca Oddone, tecnico rossonero. A mio parere la squadra è migliorata rispetto alla stagione. Faremo, magari, un calcio meno spettacolare, ma sicuramente più redditizio. Adesso c'è qualche problema perché due giocatori stanno impegnando molto. Che si sblocchi la faccenda Testone, dovrebbe essere perfezionato, entro al fine della settimana, il tesseramento dell'esperto difensore Balbo, appena svincolato dal Bordighera. Balbo ha già giocato con i rossonari, lunedì, nell'amiche-

vole contro la Sanremese. Per l'Argentina Arma, comunque, si avvicina, a grandi passi, anche il momento del via alla stagione ufficiale; domenica i rossonari esordiranno, in Coppa Italia, ricevendo l'«ospite» della Golfodanese allo stadio Sclavi (ore 16).

OSPEDALETTI La matricola arancione, domenica, sarà al via della Coppa Italia in cui affronterà il Pietra Ligure (ore 16) in casa. Il match, secondo il calendario ufficiale, avrebbe dovuto disputarsi a Pietra Ligure ma,

dovrebbe riprendere la preparazione lunedì. Fagiolli, ex Bordighera, è uno degli acquisti dell'Ospedaletti neopromosso, insieme a Frontero (dalla Carlini Boys via Argentina Arma) ed al duo Comi-Ventura (entrambi dal Ventimiglia). L'ultimo acquisto, tutta probabilità, sarà l'attaccante argentino Pablo Callegari che si sta già allenando, da qualche giorno, con la squadra. Il giocatore (ex Argentina, Sanremese, Carlini Boys e Ventimiglia) dovrebbe essere tesserato nelle prossime ore. «Ci tutte le condizioni per un buon campionato - dice mister Fortugno - C'è molto entusiasmo e la squadra lavora compatta e con impegno. Sono molto fiducioso».

GOLFODANESE Un attaccante. È l'ultimo obiettivo della Golfodanese alla vigilia del via della stagione ufficiale (domenica sarà impegnata nel derby di Coppa Italia contro l'Argentina Arma). «Lo stiamo cercando, ma fretta. Lo prenderemo solo quando troveremo l'elemento giusto per noi», dice Alfredo Benardino, allenatore gialloblù. È il tassello che manca ad una squadra che si è rinnovata rispetto alla scorsa stagione. Ha perso qualche «big» come Belvedere e Pennone (quasi 30 reti in due nell'ultima stagione) rimanendo con l'amaro in bocca soprattutto per l'addio di Pennone che si era già accordato con il club e che ha preferito, invece, andare alla Sestrese, ma ha fatto una campagna acquisti piuttosto importante per gli arrivi di due argentini, il portiere Sircusa e l'attaccante Gimenez, dell'esperto difensore Bacinelli, dell'attaccante Calbi del Pontedassio (promettente attaccante nelle file della Sanremese) e una manciata di giovani interessanti (Panuccio, Lisi, etc.). «Vogliamo fare un buon campionato - dice mister Benardino. Ci sono tutte le premesse. Abbiamo perso qualche giocatore importante, ma ne sono arrivati altri altrettanto importanti. Dovremo avere il consenso delle nostre mezzi e affrontare il campionato con la mentalità giusta. Cosa che, spesso, è mancata in passato. Tra l'altro, a fine anno, la Golfodanese recupererà anche l'esperto centrocampista Novaro che, alla fine del 2002, finirà di scontare la lunga squalifica che gli era stata inflitta un anno fa. Il suo sarà un altro acquisto importante».

UNA SOLA NOVITA' IN SECONDA CATEGORIA: INSIEME I CLUB DI SAVONA E IMPERIA

La Lega vara tutti i gironi

Dall'Eccellenza sino ai campionati Juniores

Mentre il calcio «maggiore» è alle prese con rinvii e pay-tv, quello dilettantistico (tale si presume, anche se alcuni stipendi fanno pensare il contrario...) ha visto nascere i gironi (non il calendario) della prossima stagione. Il Consiglio direttivo Comitato regionale ha elaborato la composizione dei tornei della Eccellenza alla Seconda categoria nella quale si trova la novità più ghiotta. Dopo lo sciagurato esperimento della stagione scorsa (due gironi, uno di 10 e l'altro di 9 squadre) gli organi competenti hanno pensato di creare un unico girone per le compagini delle provincie di Savona e Imperia. Un raggruppamento a sedici squadre che renderà più interessante un torneo nel quale sono diversi i team che

ambiscono alla promozione. La precedenza spetta comunque all'Eccellenza dove sono tra i biancosavonesi (Albenga, Loanesi e Finale) che però possono lottare per i primi posti della classifica in un girone nel quale le compagini genovesi e levantine fanno il pieno con 12 presenze. Il Ventimiglia avrà il compito, molto arduo, di difendere i colori della provincia di Imperia la quale, per contro, ha maggior interesse a seguire il girone A di Promozione dove militano Argentina, Golfodanese e Ospedaletti. Il torneo, che come l'Eccellenza scatta a fine settembre (prima ci saranno i match della Coppa Italia, con una prima fase a triangolari) ha nel Bragno uno dei favoriti. I valbormidesi, dopo il fallimento della stagione

precedente, lottano per il vertice «a pari di un loggino che vuole riprovare l'emozione dell'alta quota». Varese e Pietra Ligure hanno buone chances come del resto l'Arenzano che affie tra i favoriti. Il girone A di Prima categoria sono le valbormidesi a lanciare la sfida (Pallare e Carcarese non fanno mistero di puntare lontano) un competitivo drappello imperiese (Bordighera, Don Bosco Valle Campo su tutti). Occhio anche al Borgeio, presidente Silvano Ferrua (nato in alto) ed al Quiliano, oltre all'Albatros che ha lavorato molto bene sul mercato. Stitati anche i campionati regionali Juniores nei quali le compagini savonesi e della provincia di Imperia inserite nei gironi A e B. (g.o.)

PRIMA CATEGORIA		A	
1. Albenga	9. Lerici	1. Arenzano	9. Masone
2. Bolzanetese	10. Loanesi	2. Argentina	10. Ospedaletti
3. Busalla	11. Pontedecimo	3. Brigno	11. Pietra Ligure
4. Casellese	12. Sammartin	4. Cairese	12. Polis Genova
5. Fezzanese	13. Sarzanese	5. Corniglianese	13. Sampierdarena
6. Finale	14. Sestrese	6. Golfodanese	14. San Cipriano
7. Fo.Ce.Vara	15. Sestri	7. Lagaccio	15. Serra Riccò
8. G.C. Mignone	16. Ventimiglia	8. Legnano	16. Varazze

SECONDA CATEGORIA		Girone Savona-Imperia	
1. Andora	9. Pontelungo	1. Albenga	9. Finale
2. Bandineto	10. Rocchettese	2. Angelo Balardo	10. G.C. Mignone
3. Borghetto	11. S. Cecilia	3. Busalla	10. Golfodanese
4. Cengio	12. S. Stefano	4. Cairese	11. Masone
5. Osaro	13. S. Filippo Neri	5. Cogoletto	12. Murtedo
6. Cosseria	14. S. Nazzario	6. Corniglianese	13. Serra Riccò
7. Laigueglia	15. Speranza Sv	7. Don Bosco	14. Varazze
8. Millesimo	16. Spolimese		

CAMPIONATO JUNIORES		Girone A	
1. Albenga	9. Pontedecimo	1. Arenzano	9. Praese
2. Argentina	10. Rivarolese	2. Argentina	9. Praese
3. Bolzanetese	10. Rivarolese	3. Bolzanetese	10. Rivarolese
4. Legnano	11. Sampierdarena	4. Legnano	11. Sampierdarena
5. Loanesi	12. San Cipriano	5. Pietra Ligure	12. Ventimiglia
6. Pietra Ligure	13. Ventimiglia	6. Polis Genova	14. Voltrese

VISIONI E SCENARI

onda

Bagno laccato,
pieno con lavabo,
come foto
€ 299,00

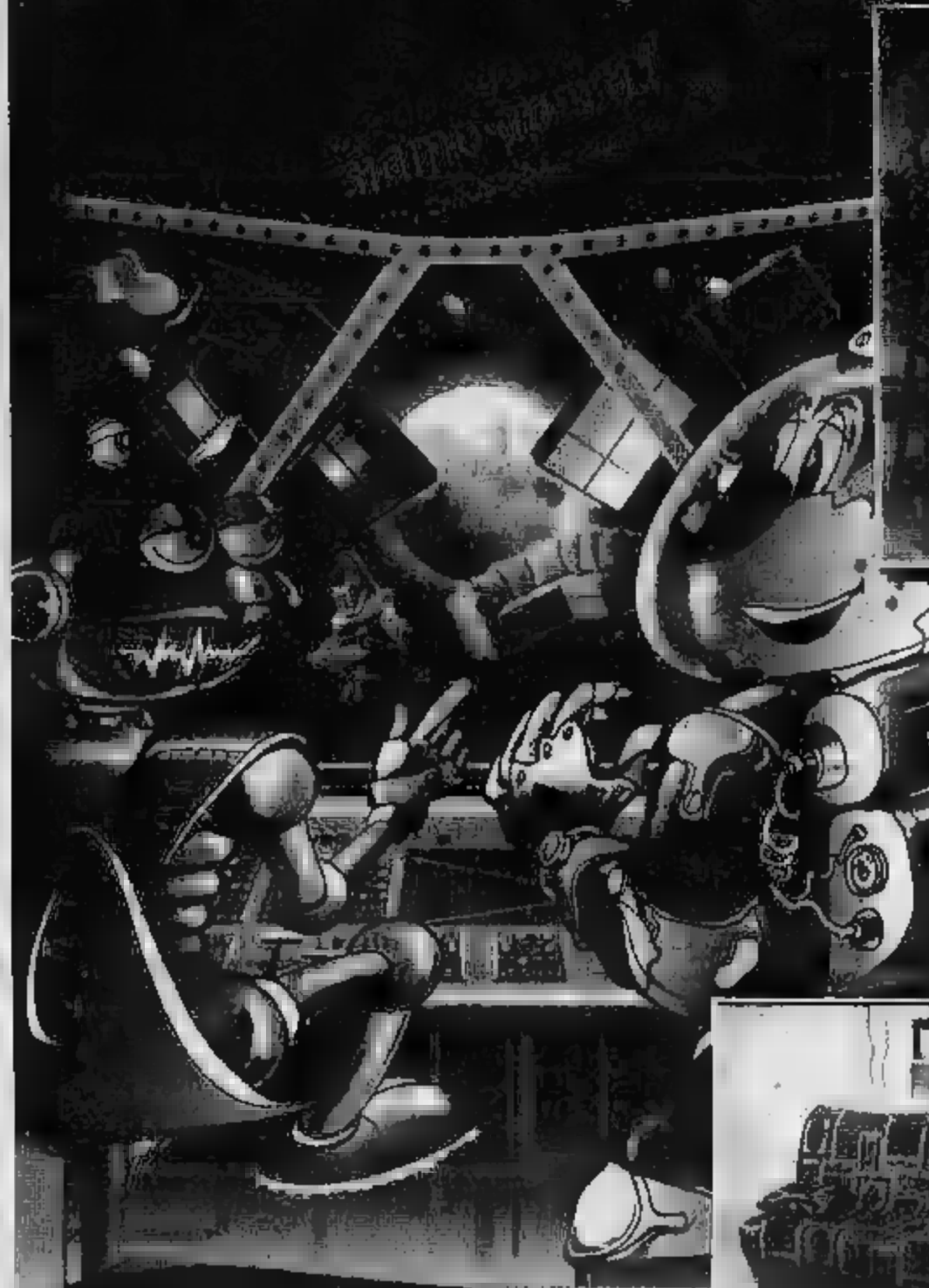


nouvelle

Bagno in legno massiccio
con lavabo, come foto.
€ 609,00



Un nuovo pianeta



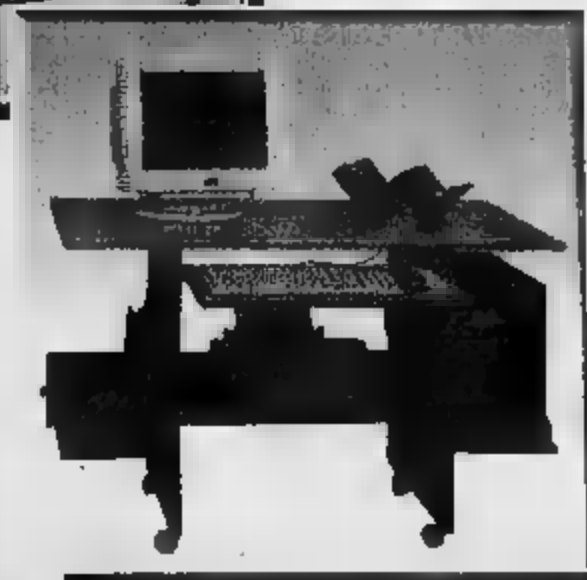
bar

In pino massiccio,
disponibile in: noce,
naturale ■ miele,
come foto
€ 506,00



felix

Portacomputer faggio,
come foto
€ 78,00



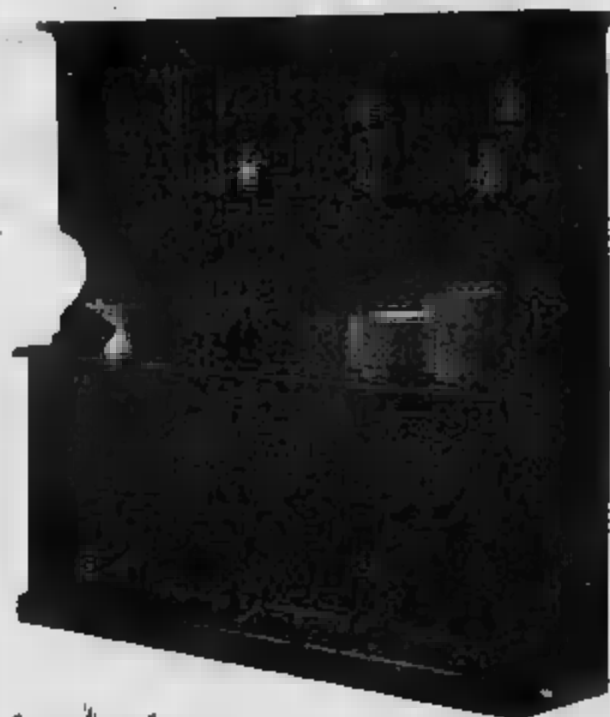
urano

Divano trasformabile in letto matrimoniale,
con rete a doghe ■ materasso,
disponibile in vari tessuti, come foto
€ 165,00



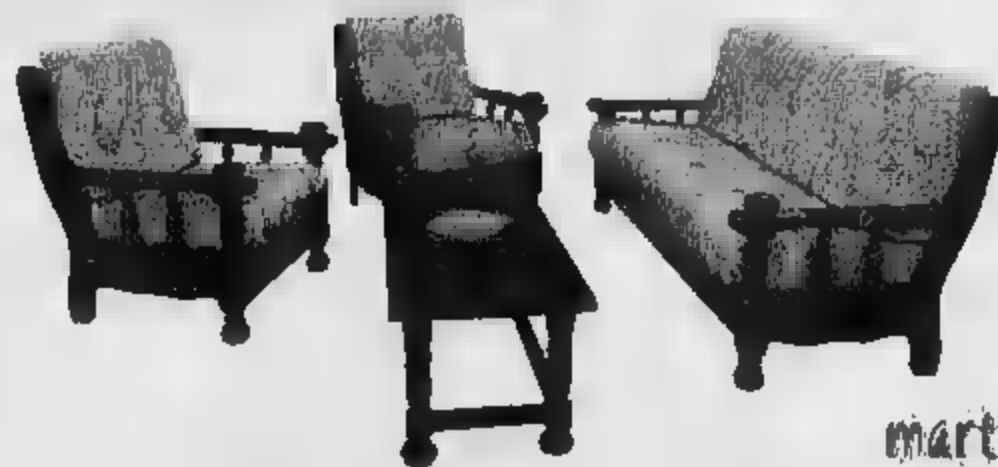
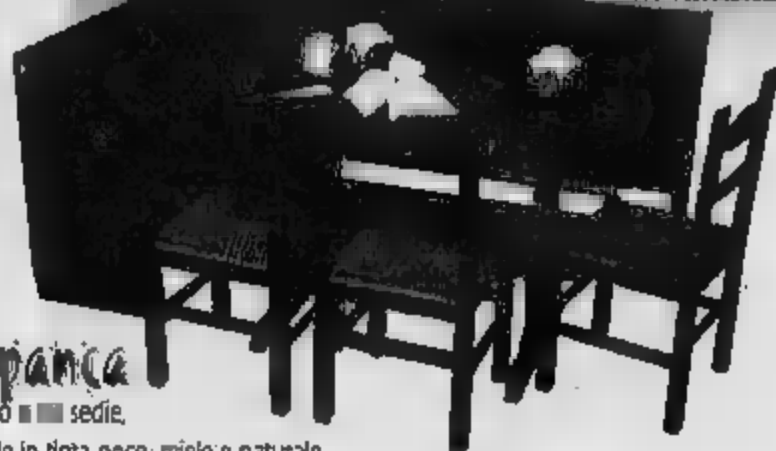
inglesina

Cristalliera in pino massiccio,
disponibile in: noce,
naturale ■ miele,
come foto
€ 558,00



giropanca

con tavolo ■ sedie,
disponibile in: tinta noce, miele e naturale,
come foto
€ 460,00



marte

Salotto in pino massiccio, disponibile in: tinta noce, miele
e naturale, vari tessuti, tavolino incluso, come foto
€ 661,00

ed Astoria di Taggia

PORTATI A CASA IL PREZZO. Prezzi IVA inclusa, franco fabbrica.



è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

ABITARE PIÙ 2002



IMMAGINE

LOCALE COMPLEZZATO



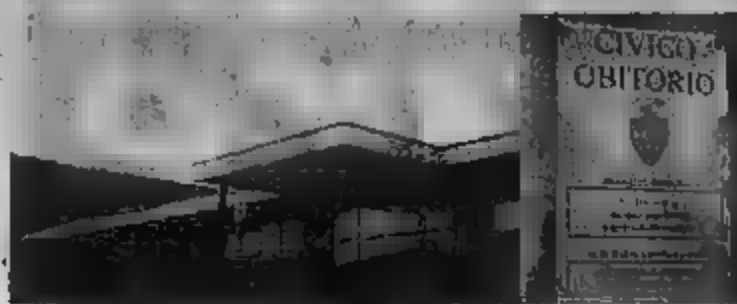
ASTADELMOBILE (IM) Via del Piano, 106/2.
Tel. 0184.453111 • Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadelmobile.it
MARTEDÌ AL SABATO: 9/12,30 - 16/20
DOMENICA POMERIGGIO: 16/20 - TUTTO IL GIORNO

FINALE LIGURIA (SV) Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 e-mail: info2@astadelmobile.it
MARTEDÌ AL SABATO: 9/12,30 - 16/20
LA DOMENICA - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

VALLE D'AOSTA (CN) Corso Piemonte, 16.
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmobile.it
DAL MARTEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.astadelmobile.it

AFFARI DI QUALITÀ



L'ingresso dell'obitorio, in via Ingria

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno dal fisico»

Il dottor Stefano Jourdan, responsabile della Morgue, ufficio in via San Vincenzo, è sinceramente dispiaciuto per lo scambio di salme avvenuto in via Ingria: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da una serie di coincidenze incredibili, una probabilità mille, che possa ripetersi un giorno del genere». Secondo lei, cosa è accaduto? «Quel giorno gli addetti della polizia erano a ranghi ridotti, c'era solo un fido in servizio. Furono raccolti i cadaveri di due donne, e nello stesso momento. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più

la stessa età, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe dalla magistratura. Siamo accertando chi ha invertito i cartellini, al momento di comporre le salme nelle celle-frigo». Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? «Lo posso capire, umanamente. Prosegue il dottor Jourdan: «L'errore c'è stato, molto grave, e' fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara per non creare ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche gradire di vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma». E' possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta dalla finestra, siano stati effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Direi di no. Si trattava di autopsie normali, senza particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non ci sono state confusioni, almeno sotto questo profilo. Va bene, però, i familiari dicono di essere stati trattati un po' rudemente. E' vero? «Lo escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Baroni per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».

GROTTESCO SCAMBIO DI SALME ALL'OBITORIO DI VIA INGRIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto ■ Barbara P. sono morte a distanza di 24 ore in circostanze tragiche. L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Massimo Nanni

Nella bara, invece del corpo della moglie, c'era la salma di una sconosciuta, vestita con gli abiti portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto martedì, all'obitorio del cimitero parco. Adesso c'è un'inchiesta: la famiglia vuole giustizia.

Storia: alle 14, martedì scorso la signora Barbara P. ardente della morte di via Ingria, immersa in un'afa soffocante - condizionatore - rotto, meno a farla apposta - è allestita con cura, 231 solerti addetti dell'impresa «Beato Cottolengo», una signora a due uomini compunti, rigidi nel loro completo nero-antracite. Sul cavalletto, candelabri, fiori, sul tavolo c'è un'altissima partecipazione, con il nome della defunta scritto a penna: Polizzotto Silvana. Mamma di una bambina di 12 anni, sposata con il signor Nino Baroni, casa in via Gottardo 275/25, dove, in qualche modo, vive il suo respiro: nell'ordine della cucina, nelle fotografie appese al muro, in ogni oggetto, anche il più

sistemato con tutte le sue Silvana muore il 16 agosto, alle 11 di mattina, in Lungo Stura Lazio. Torna da fare la spesa in un market della zona, guida la sua blu. Nel rettilineo c'è un posto di blocco dei vigili urbani, di allacciare la cintura, tema di essere multata, l'auto sbanda e finisce contro un palo della luce. Silvana spira pochi istanti, senza soffrire però, il pianto dello sterzo schiacciato contro il torace, il boia della spina nel collo posteriore. Il corpo, raccolto dagli addetti della polizia mortuaria, viene trasferito con un furgone bianco all'obitorio di via Ingria, cimitero parco, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'autopsia che, per le vittime degli incidenti stradali, è quasi una formalità. L'autorità giudiziaria, di fretta, non ha. L'autopsia è fissata per il 20, martedì, alle ore 8,30. La salma, nel frattempo, nuda e coperta da un sottile lenzuolo trasparente, è nella barella d'eccezione della cella-frigo.

Alle 14,10 di ieri, nella camera ardente, si già raccolti i familiari di Silvana. Il marito no. E' un po' ritardo: il cimitero parco, dalla casa piena di luce via Gottardo, è lontano. Nino tie-

ne per mano sua piccola in lacrime. Ha dovuto scegliere i vestiti per la mamma: un tailleur blu scuro, camicetta bianca, le scarpe. Le p comode, perché i piedi po' lunghi, e voleva il «par stare bene». Alle 14,20 il signor Nino è entrato nella camera ardente, s'è chinato sulla bara e s'è che la vestita con i vestiti, non era Silvana, la moglie, ma un'altra donna. Una sconosciuta. Ma Nino, che dici? E' proprio Silvana. E' che s'è sconvolto... gli morano commossi i parenti.

Lui cerca di quasi di convincere. Si avvicina, la sfiora, le tocca i piedi (Sono diventati più corti? Guarda, le scarpe sono diventate troppo grosse: impossibili). Allora, deciso, va dagli addetti dell'obitorio. Non gli danno ascolto, subito. Senta, quella sua moglie. Non insistete. Il cimitero ci sono altri corpi di donna. Passano 60 minuti di rabbia e disperazione. Alle 16 Nino afferra la carta d'identità con la foto di Silvana e costringe un operatore a seguirlo nella camera ardente. I due volti confronto, quello della foto a quello della morta. «Secondo lei, è mia moglie? vede che diverse? La conosco, mia moglie, no?». Primi dubbi. Alle 16,15, finalmente, dopo fitti conciliaboli, consulti, telefonate febbrili, all'obitorio ammettono che sì, forse c'è un errore. Nino lascia la figlia nel corridoio, vuole che veda la mamma («Devi ricordarla da viva», le ha detto) ma, alla fine, anche per convincersi di non essere vittima di un'autosuggestione, l'accompagna davanti al feretro. «E' tua mamma?». «No, papà, non lo è...». Spalleggiato da due familiari, vuole la verità. Lo fanno entrare da solo, al secondo piano,

dove sono le celle frigorifere. Tirano un cassetto, c'è il corpo di una donna. «Ecco, questa è mia moglie. L'altra?». L'altra, appunto, è Barbara P., 30 anni, caduta sabato sera dal balcone del quarto piano, morta per la frattura cranio. L'autopsia doveva tenersi i medici l'hanno sezionata ieri. Pensavano fosse Silvana Polizzotto? fretta e furia rientra medico, viene eseguito l'esame necroscopico a tempo di record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e scarpe. «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra. Non per niente...». Ho preso un completo tigrato, le piaceva. Nel frattempo spunta una bara nuova, mentre l'altro corpo viene ritirato. Dopo poche ore, tutto è posto. La salma di Barbara P. è nuova nella cella frigo, Silvana composta nella camera ardente.

Lo sfogo dei parenti: abbiamo rischiato di piangere su una tomba che non era nostra. I suoi abiti addosso a una sconosciuta. I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia.



L'incidente in cui ha perso la vita Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in lungo Stura Lazio

LO SFOGO DEI PARENTI: ABBIAMO RISCHIATO DI PIANGERE SU UNA TOMBA CHE NON ERA NOSTRA

I suoi abiti addosso a una sconosciuta

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia

intervista

VIA San Gottardo 275/25, Casa della famiglia Baroni. Alle 13 il funerale, tenuto ieri mattina nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di via Porpora, è finito da quasi un'ora. Il marito di Silvana Polizzotto, Nino, adesso è in cucina, circondato dai parenti e dagli amici. La camicia slacciata, il volto segnato di chi non ha dormito. Però deciso e combattivo.

Spiegli, se può, quanto è accaduto alla morgue. «Certo. Voglio che questa mia storia, che è terribile, la sappiano tutti. Io voglio che accada mai più. Ammesso che prima volta. Per questo ho presentato una denuncia alla magistratura, attraverso le forze dell'ordine».

Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore?

«Subito. Non era mia moglie, quella donna che indossava i suoi vestiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi. «Quella era mia moglie, e poche storie».

Come?

«Sì. Mi dicevano, spazientiti, che era impossibile, perché quel momento, all'obitorio, non c'erano altre salme donne. Evidentemente o non sapevano o mentivano. Per questo li ho denunciati. Ho dovuto insistere, e mi facevano passare per un uomo sconvolto dal dolore: «Se, i poli-trammatizzati si trasformano, si preoccupi, capite spesso?». Figurarsi se io non conoscevo bene mia moglie. Assurdo. Ma tant'è».

Tant'è?

«A punto, dopo che ho

mostrato la foto della mia Silvana a uno degli addetti, finalmente, si sono accorti che potevo avere ragione. Ma sono scappati. Il tragico è che molti miei familiari, compresa mia madre, volevano convincermi del contrario, cioè che la salma nella bara che avevo scelto e acquistato io, era davvero mia moglie. Faccio entrare anche mia figlia, e le dico di riconoscere quella è la mamma. No, dice, non lo è. Costringo uno degli addetti a guardare una foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi».

Quindi?

«A sorpresa, viene fuori in obitorio c'è un'altra salma di donna e mi accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo racconto un po' di storie. La colpa sarebbe della polizia mortuaria, che raccoglie nello stesso giorno due donne morte dalle caratteristiche simili eccetera eccetera. Quella povera ragazza caduta dal balcone è morta sabato sera e non venerdì mattina, come Silvana. Regge, dunque, la storia della confusione, del doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare con i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta?».

Signor Baroni, cosa vuole che faccia, esattamente, la magistratura?

«Ho rischiato di seppellire il posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. Le sembra giusto, tutto questo? E, mi avessero detto, i medici, guardi, c'è un errore, mi scusi, tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia non finisce qui».

Simonetta

NELLA casa della Gian Luca A. di Torino ha ritrovato una bella bambola in ceramica della famosa manifattura torinese Lenci del titolo, dipinto a mano sul fondo «il bacio delle colombe». Scrive il lettore nella breve lettera che accompagna alcune fotografie a colori della statuetta: «L'altare complessiva è 24 centimetri. Posso saper se ha un valore?».

Bella lo è certamente. Spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Il bacio delle colombe» è il titolo di questa statuetta di Lenci eseguita nel 1933. Rappresenta una fanciulla seduta, vestita con un grande abito allargato attorno a lei e dipinto con rose, in testa ha cappellino con un fiocco laterale e tra le braccia due colombe dai grandi occhi. E' un modello molto interessante della fabbrica torinese e il suo valore si aggira intorno a 200 euro».

Teresa C. aveva ricevuto in regalo-ricordo da una persona ormai scomparsa una statuina raffigurante una ragazza nuda con un ombrello. «Sotto il piede sinistro - scrive - si legge Essevi made in Italy n. 135, mentre sotto il piede destro vi è un

Il bacio delle colombe e la ragazza con sombrero

calco 22. Dal vostri esperti gradirei avere conferma dell'autenticità ed eventuale valore».

Dalla Essevi fondata nel 1934 dal maestro Sandro Vacchetti, che per anni era stato collaboratore di Lenci, manifattura Lenci, abbiamo parlato più d'una volta e anche recentemente. L'architetto Meli conferma: «La statuetta è eseguita dalla Essevi e raffigura una ragazza nuda con un sombrero in testa nell'atto di mettersi il rossetto; è uno dei modelli più famosi di Sandro Vacchetti. Il suo valore è circa 2500 euro».

Facevano mostra in casa Enrico C. due statuine una firmata Lenci, l'altra firmata Essevi: la aveva comprate molti anni fa. Ora le ha regalate a sua figlia, alla quale piacevano tanto e vorrebbe quanto valgono ai giorni nostri.

La bambina con la mela in mano - spiega l'esperto - è stata eseguita dalla Lenci intorno ai primi anni Trenta e si tratta di un modello di Abele Jacopi. Il suo titolo è «Dopo lo studio». Questo soggetto fa parte di quella serie che ritraeva fanciulle in abiti del periodo nei più svariati atteggiamenti. E' chiaro che, per la Essevi, nessuno in Italia ha mai raggiunto l'originalità e la qualità della fabbrica torinese Lenci che da considerare una delle realtà più importanti sul campo nazionale nel periodo tra le due guerre per quanto riguarda il panorama artistico. Ci sono voluti molti anni per riscoprire questo straordinario fenomeno culturale e artistico e per poter gli attribuire il suo giusto valore storico. La bambina con la mela vale circa 2000 euro. La seconda statuina presentata nella foto s'intitola «Amore materno» ed è stata eseguita dalla Essevi di Sandro Vacchetti: è la versione femminile di «Amore

paterno» eseguita dallo stesso Vacchetti nel 1929 per la Lenci. Il suo valore si aggira intorno ai 1600 euro».

Un mappello di famiglia incuriosisce un lettore: ci chiede l'anonimato: «E' della metà dell'Ottocento e pare sia stato realizzato a punto croce su disegno del pittore Giuseppe Molteni (1800-1867). Le sue dimensioni sono importanti, 330 per centimetri e mi piacerebbe avere il parere di un esperto».

E' un bel tappeto - dice prof. Ferdinando Viglieno Cosentino - eseguito a punto croce su un canovaccio, ma non è annodato secondo l'antica tradizione orientale della tessitura dei tappeti. Purtroppo è delicato e, dalla foto, risulta un po' usurato, si notano i segni delle pieghe. Il disegno sobrio e schematico e la scelta dei colori hanno un sapore legato alla cultura austriaca dell'epoca. E' senza dubbio un documento interessante e curioso, il suo utilizzo è purtroppo limitato visto che le ottime condizioni di conservazione. Si potrebbe appendere a parete per evitarne la distruzione. Nel mercato antiquario non credo sia di grande interesse: 1000 euro».

GUARDIA FINANZA

Finco Caselle con cinque chili di eroina pura

Cinque chili di cocaina nel doppio fondo di due portaspesie e quattro thermos da caffè sono stati scoperti dalla Guardia Finanza in servizio all'aeroporto di Caselle nell'ambito di un'operazione di controllo del passeggeri in arrivo. I manetti sono finiti in un'auto francese, che rientrando Curacao con alcuni familiari. Al controllo bagagli i militari si sono insospettiti ad hanno controllato gli oggetti che lui descritto come: «Regali per gli amici». Il forte odore di spezie ha ulteriormente messo in allarme. E' bastata un'ispezione più approfondita ed è saltata fuori la cocaina: due panetti quindici sacchetti, per un valore complessivo di 7 milioni di euro. Inutile le proteste del corriere: «Io sapevo nulla. Per me erano soltanto oggetti che avrei donato ai miei parenti».

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONI A DOMICILIO

RATE SENZA INTERESSI

QUALITÀ AL PREZZO

10000 - Via ... - ... - ... - Tel. ...

... LUNEDÌ CHIUSO

... RESTAURI ...

UMILI & NOBILI



«Le imprese che oggi stanno già operando dimostrano serietà ma è indispensabile rafforzare ogni forma di vigilanza»

I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente avvenuto ieri all'altezza di corso Solzano: il braccio della gru alta venti metri si è piegato lentamente, pericolosi per gli operai che stavano lavorando nel cantiere

GUARINIELLO PROSEGUE L'INCHIESTA AVVIATA IN CITTA' E LANCIA L'ALLARME

Cantieri, la procura scrive a Maroni

«Severi controlli in vista dei 100 lavori dell'Olimpiade»

Alberto Gallo

La sicurezza dei lavoratori, come priorità. Lo promette il sindaco Chiamparino, a Guariniello rilancia: «I committenti dei grandi lavori, dalle metropolitane al 102, i cantieri che devono essere aperti per le Olimpiadi, stanno dimostrando serietà. Ciò non toglie che occorre vigilare e, data l'imponenza di opere da realizzare da qui al 2006, si rende necessario anche un impegno straordinario dell'ispettorato del lavoro. Purtroppo la sede torinese non ha organici adeguati per una tale attività e per questo motivo ho chiesto al ministero del Lavoro di integrare il personale. Da Roma mi hanno risposto accennando alla possibilità di trasferimenti volontari da altre sedi. Staremo a vedere. L'obiettivo credo sia chiaro a tutti: prevenire incidenti sul lavoro».

Il procuratore aggiunto ha scritto al ministro Maroni sottolineando un aspetto per solito trascurato dall'attività di sorveglianza: l'esame dei piani di sicurezza che vanno redatti per ogni cantiere. «La diretta responsabilità del committente dei lavori, che designa il coordinatore per la progettazione e l'esecuzione e che deve successivamente valutare il piano per la sicurezza definito da una figura, è il richiedo un intervento speciale al ministero - aggiunge Raffaele Guariniello - perché la vigilanza nei cantieri non basta. Occorre verificare questi piani, troppo spesso predisposti dall'assemblea dei lavoratori, mi sono normative e senza mai nel concreto delle misure adottate per la sicurezza dei lavoratori. Studiare questi documenti e valutarne l'adeguatezza è un compito che deve essere sempre e professionalmente».

Il magistrato ricorda il caso di un giovane operaio precipitato

un'impalcatura usata per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama e l'inchiesta che ne seguì, nel corso della quale emersero gravi violazioni delle misure di sicurezza, fra cui la redazione di un piano per le opere di prevenzione che nulla aveva a che fare con la finalità del 1996. «Gli incidenti nei cantieri rappresentano la prima causa di mortalità sul lavoro - sottolinea Guariniello - e, di fronte a un impegno straordinario per la città, è bene che tutti facciano la loro parte». Si riferisce anche a

se e al proprio ruolo di magistrato, che ha sempre interpretato come «a prevenire reati e fatti, piuttosto che a reprimere poi i responsabili».

In questa prospettiva il procuratore aggiunto ha disposto «fatto eseguire un primo sopralluogo nel cantiere aperto per costruire i Principi d'Acqua metropolitana, all'incrocio con l'omonima via e corso Francia. Il rapporto dell'ispettorato del lavoro è già sulle scrivanie con l'indicazione di alcune violazioni, norme sicu-

rezza, fra cui la mancanza di un parapetto di protezione: «L'area delimitata da una rete di 12 metri, sovrapposte di cemento, è circondata da un nastro colorato».

Anche Alberto Tomasso, segretario regionale degli edili Cgil, è preoccupato: «Con i cantieri in provincia di Torino per l'alta velocità e quelli già avviati da anni per il passante ferroviario in città, alla fine avremo 7-8 mila occupati in più nel settore. La maggior parte dei quali alle dipendenze della filiera dei subappalti.

Il problema è presto evidenziato: se, per le opere da eseguirsi in economia, l'unico requisito richiesto è il massimo risparmio, la sicurezza diventa un optional. In un incontro in Prefettura, il 31 luglio, abbiamo chiesto a Comune, Provincia, Agenzia per le Olimpiadi, Sati un protocollo intesa sicurezza del lavoro. Chiediamo che dalle buone intenzioni si passi ai fatti e che si responsabilizzino al massimo le figure dei direttori dei lavori e dei coordinatori per la sicurezza».

Si piega una gru del metrò

Stava «soccorrendo» la fresa intrappolata

Non è fortunata la idrofresa, la gigantesca macchina dell'impresa Rodio di Milano che scavava il terreno per realizzare le paratie costituenti l'ossatura delle stazioni metropolitane. Una si è incagliata in via Principi d'Acqua da settimane. È bloccata nel terreno, 20 metri sotto il piano d'ala. Dovrà essere estratta e solo allora si comprenderà esattamente che cosa ha bloccato. Un'altra, impegnata nella realizzazione della stazione del metrò che si trova accanto a Porta Susa, si è bloccata martedì sera a 11 metri di profondità, nell'area del cantiere nei pressi di corso Solzano.

A nulla valsi i primi tentativi per liberarla mettendola a tiro per mezzo del traliccio che la sostiene, una

sorta di gru alta una ventina di metri. Si era quindi deciso di fare un altro tentativo dopo la pausa notturna, mettendo sotto ancora una volta l'apparecchiatura interrata, prima di ricorrere all'uso dei martinetti idraulici, previo scavo, per sollevarla. Alle 7 di ieri mattina i cavi si sono tesi e l'idrofresa si è finalmente disincagliata. Ma il controcoipo l'ha portata a colpire violentemente il traliccio metallico che la sostiene. La struttura danneggiata si è lentamente piegata, afflosciandosi, senza peraltro colpire nessuno degli operai che stavano partecipando all'operazione.

Il responsabile del cantiere, ingegner Calceoni, spiega che si tratta di un episodio normale in un lavoro della dimensioni del metrò di Torino: «Ora liberata la

fresa dal traliccio che ha ceduto - dice - la tireremo fuori e la rimetteremo in funzione nel giro di pochi giorni. Lunedì il cantiere sarà funzionante e la fresa continuerà a scavare la paratia della futura stazione. Perché è accaduto? I tecnici affermano che si tratta di «prevedibili imprevisti» quando si lavora su

che può sempre riservare qualche sorpresa. D'altra parte il sistema dell'idrofresa, una macchina complessa del costo di oltre due milioni di euro, consente di procedere a una certa rapidità nello scavo, limitando la movimentazione della terra e la dimensione dell'area di cantiere, elementi questi molto importanti quando si opera in un'area urbana. In altre parole: vale la pena di



Raffaele Guariniello

rischiare l'incagliamento, ma utilizzare ugualmente tecnologia che in ogni caso produce risparmio.

Intanto sta per iniziare il lavoro nella metropolitana la gigantesca talpa che da settembre incomincerà a scavare il tunnel della stazione di Collegno a Pozzo Strada. Poi toccherà al tratto Principi d'Acqua Pozzo Strada.

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«In relazione all'articolo sulle notturne di corso Grosseto, sottopasso di corso Grosseto, desideriamo ribadire che ciò avviene da anni. Prima con le moto, adesso anche le auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore a chiudere il sottopasso. Noi pensiamo che oltre ad una regolamentazione delle forze dell'ordine, sarebbe utile un sistema di dossi che riducano la velocità e i rischi. Della velocità sicuramente non abusano chi viaggia abitualmente nel quartiere perché ci abita, diverso è l'atteggiamento di chi sfreccia su questo corso per evitare le normative di Vallette. Come è già fatto nella zona collinare e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche se è in periferia?».

Seguono le firme

La Divisione Verde Pubblico Comune ci scrive: «In riferimento alla lettera con titolo "Pericoloso pedalare vicino al Coppi" si comunica che la zona immediatamente a ridosso del monumento al Campionissimo si è volutamente resa inidonea alle biciclette per favorire l'osserva-

Specchio dei tempi

«Ecco bloccare il Grand Prix di corso Grosseto» - «I ciclisti disturbano chi guarda il monumento Coppi» - «Pacchi postali ad indecenti» - «Fermata "che scotta"» - «Torturato con musica»

zione al monumento, re disturbati dal passaggio velocipedici.

Il tal fine breve, verranno collocate delle panche per migliorare e la funzione di sosta spazio.

«Lungo il viale ciclabile che corre sull'argine del Po invece è stato steso un leggero strato di ghiaia, per consolidare il fondo manomesso da lavori precedenti, si può temporaneamente rappresentare una lieve difficoltà al transito ciclabile (questo affermò avendo personalmente sperimentato il tracciato la mattina dell'8 agosto alla 7,30 in bicicletta) è destinato in breve a ricostituire il fondo agevole per le 2 ruote. Infine anche alla Pallarina è stata regolarizzata la transibilità ciclabile, correggendo gli inconvenienti lamentati dal lettore».

Paolo Odono

Un lettore ci scrive: «Il 7 agosto alle 17, mi sono recato all'Ufficio Postale di Monteverdi per il ritiro di un pacco. Con mia sorpresa ho trovato chiuso ad un laconico comunicato (per altro vergato a mano) in cui si informava che durante il periodo estivo, l'orario era ridotto a ciò che dalle 8,30 alle 14).

«Però sul talloncino rilasciatomi perché assente al momento della consegna era specificato orario: dalle 8,15 alle 18).

«Nessun commento, solo per evidenziare la scarsa cura e sensibilità con cui i clienti sono trattati, senza contare poi che spesso i volontari i pacchi vengono recapitati in indecenti, come successo, alle 21,30. Non sarebbe possibile evitare certe incongruenze? Ba-

sterebbe solo un po' di buon senso e buona volontà».

Luciano Mordenti

Un lettore ci scrive: «Un impiegato che utilizza l'autobus per andare al lavoro, volevo segnalare alla Polizia e Finanza che sul marciapiede del contraviale all'angolo con via Prescobaldi, continuamente ad ogni ora del giorno e della sera si aggirano spacciatori di droga e loro affezionati clienti.

«Tale situazione è tensiva e paura a tutte le persone che come me, sono costretti ad aspettare alla fermata, rischiando scioperi ed altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in via vengo

giornalmente deliziato suonatori di violino, pianola, fisarmonica e flauto, che dalla prima ora del mattino fino a tarda notte sono posizionati le mie finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici e musica italiana quali "O sole mio" ed altri, ripetuti all'infinito.

«All'inizio qualche mese fa non ho dato peso alla cosa, anzi devo dire che in alcuni casi mi ha dato una gradevole sorpresa, purtroppo è diventato un incubo, tredici quattordici ore filate di martellamento.

«Ora mi sorge un dubbio, saranno mica ingaggiati dal nostro Comune nell'ambito di qualche iniziativa culturale-popolare, perché malgrado le ripetute richieste di cessare la parte di vigili urbani, ma il vigile di quartiere esiste per davvero? nulla è cambiato.

«Capisco che le multe per divieto di sosta o disco scaduto o per qualsiasi altra diavoleria inventino rondoni di più dell'assicurare la pace e la tranquillità dei cittadini, ma forse un attimo di più di attenzione sarebbe gradito».

Alessandro Rondoleto

specchiotempi@lastampa.it

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

Duca da

A TORINO DAL 1000 TUTTI I GIORNI 9.00-19.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Farmacie Amiche sono aperte & vicine. Anche in pieno agosto.

Attente e disponibili tutto l'anno, Farmacia Amica offre la sua professionalità anche in pieno agosto, proprio come una vera amica.

Farmacia Amica, sempre presente e disponibile, non abbandona chi rimane a casa neanche in tempo di vacanza. Il rapporto sulla fiducia e l'approccio tipico di una amica costantemente attenta alle salute e benessere, in sono gli vivi che mai.

Durante il mese di agosto, infatti, la Farmacia "aperta e vicina", proprio come recita il titolo delle campagne pubblicitarie presenti, in questo periodo, sui quotidiani. Un messaggio che sottolinea la facilità di trovare sempre competenza e professionalità e il servizio farmacia. Un'amica aperta, perché disponibile e dispensatrice di consigli giorno per giorno, ma anche vicina, perché sempre alle esigenze di salute e presente capillarmente sul territorio.

In estate, poi, quando tutti sono in ferie e chi rimane a casa sente più solo, il suo aiuto diventa più importante che mai. Il poter contare sugli stessi servizi di cui si dispone durante l'anno, poter fronteggiare qualsiasi problema, medicinale urgente ventiquattr'ore al giorno, vaniglietta, accompagnati sempre da un consiglio competente del farmacista, offre una vera tranquillità. E la disponibilità di Farmacia Amica, sempre attiva e presente, vuole offrire proprio questo: tranquillità nell'ambito della salute e del benessere anche e soprattutto d'estate.

Una disponibilità unica e insostituibile, resa possibile dalle 1500 Farmacie presenti su tutto il territorio del Piemonte che aderiscono al progetto Amica. Una rete capace di raggiungere qualsiasi città e qualsiasi quartiere e che, alternandosi con ferie e turni di chiusura, è in grado di assicurare sempre e comunque un valido servizio.

Per i turni, le aperture serali e notturne e soprattutto la farmacia più vicina, basta consultare le bacheche esterne o l'elenco delle farmacie di turno pubblicato sui giornali. Con un'amica come la Farmacia, agosto in città, sarà un mese aperto per ferie.

ONESTÀ e RISPETTO

IL VIKINGHUS RIPARTIRÀ IN CANTIERE NON VI DEDICATE

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

11271

tutti le profane, la loro incomprensione, malinteso, trasporto con macchinari (mercoledì, mercoledì) - cultura. Sono espone di tessere capannoni



GIUBILEO

IL FINESTRALE CLASSICO E MODERNO

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Al via il Giubileo il 15 settembre 2002
Sede centrale: C.so S. Giovanni Battista, 100 - 10121

QUANDO L'EURO VALE IL DOPPIO...

**...LE PELLICCE FIRMATE
A PREZZO DI PURO COSTO !
FINO AL 30 SETTEMBRE**

Gruppo Alta Italia

by Ramello
La Firma in Pelliccia

**UNA PELLICCIA COSÌ
LA TROVI SOLO AD ANDORA !**

**...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI**

**PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI**

TEL. 0182/86710

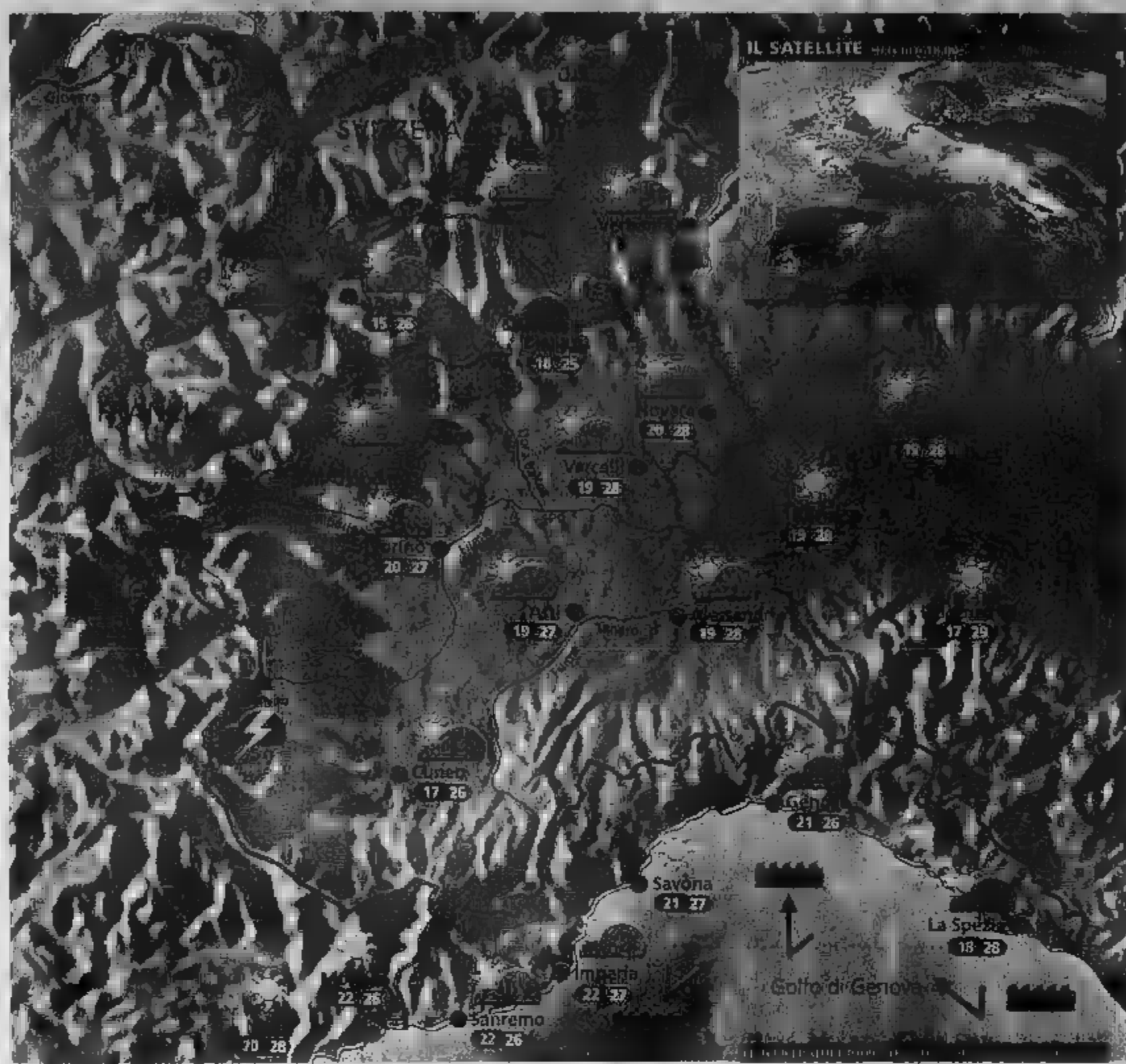
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO DALLE ORE 16 ALLE 21
SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 21
ORARIO CONTINUATO**

APERTO LA DOMENICA - CHIUSO IL LUNEDÌ



ARCHIPELAGO DI CAPO VERDE SETATE 2002



Previsioni

NOTES

Stau
■ **Föhn**

Il nostro paese è attraversato in gran parte da montagne più o meno alte e le correnti aeree subiscono delle deformazioni anche notevoli determinando, di conseguenza, condizioni meteorologiche molto diverse anche a distanze relativamente brevi. Il caso più lampante lo si può riscontrare quando forti correnti settentrionali spirano in direzione dell'arco alpino. Sul lato sopravvento, ovvero sul versante svizzeri e austriaci, l'impatto delle suddette correnti contro i contrafforti montuosi determina un sollevamento della massa d'aria in questione e una sua condensazione in nubi, piogge e nevicate. Questo fenomeno viene chiamato «Stau». Sul nostri versanti, invece, l'aria è costretta a ridiscendere in quanto l'ostacolo orografico più alto è stato superato. Per un fenomeno fisico di compressione, la suddetta massa d'aria si riscalda e si secca, dissolvendo ogni tipo di nube e determinando un notevole aumento termico. Questo fenomeno viene chiamato «Föhn». Ovviamente con correnti meridionali il discorso si ribalta: lo Stau riguarda i versanti italiani e il Föhn quelli esteri.

www.metalab.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti,
culmina alle ore 13 e 32 minuti,
tramonta alle ore 20 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala alle ore 5 e 48 minuti

per la casa

Ampla superficie vetrata. Un'auto che si fa notare per le linee innovative che mantengono al centro dell'attenzione chi l'guarda. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Due braccioli centrali anteriori. Comfort audio: per comunicare non bisogna urlare. Nottetron e cinescopi vari portatogli. Il Moduboard permette di suddividere in uso o più scomparto l'intera bagagliaio (305 litri). Conoscito digitale a rapida lettura. Motori a benzina da 1,1 e 1,6 litri da 110 e 115 cv e il primo diesel 1,4 HDi Common Rail di seconda generazione. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Nuova Citroën C3. La vita è bella.

SCONSIGLIATA AI TIMIDI.



**A SAVONA
DA SEMPRE**

Valle Andrea ■ C.
Concessionaria Citroën
Zona PAIP-Legno
17100 Rosendo
Tel. 019 - 144 118



APERTE LE GRANDI DISCOTECHE DELL'ESTATE, FESTA CUBANA AL DAUBACI, PARATA DJ ALLO SPORTING

A BORGIO rivive il sound degli Anni '70

Notte live con la rassegna rock «Impressioni di settembre»

Augusto Rembado

Le sonorità degli Anni '70, quella della Pim, Banco del Mutuo Soccorso, dei Genesis, di quella musica concisa, rievocata questa sera a Borgio Verezzi, in piazza San Pietro, si svolgerà la rassegna musicale «Impressioni di settembre». Già dal titolo, preso da una canzone (forse la più bella) della Premiata Farnaria Marconi, si capiscono quali sonorità potranno ascoltare. Ad organizzare la serata è l'associazione Il Carro con la collaborazione del Comune. Sul palco allestito nella piazza Borgio saliranno i «Vedo Giallo» (cinque elementi), «Volo Libero» (quattro elementi), «Doctor Pelagosa» (dieci musicisti e tre coriste), «Lolite» (quattro elementi), «Slot Machine» (sette elementi) e «Cervelli stanchi» (quattro elementi).

Appuntamento con il buon umore, invece, allo Ju Bambino di Albisola Marina. Sul palco dell'arena si saliranno, infatti, i «Fichi d'India» con il loro umorismo surreale. Lo show è il recupero spettacolo annullato la settimana scorsa per colpa del maltempo.

A fianco, ogni giorno, gli appuntamenti della notte in Liguria.



Musica e ritrovi al Jasmine, all'Estoril, al Mais di Stur-
a, al Fitzcarraldo, al Nadamas,
al Burly, al Dixeland, al Shaka-
r's Art Café.
P. al Cantiere e al
Tumbler.
ARENZANO Ritrovo al Mc Nama-
brea. Già dal titolo, preso da
una canzone (forse la più
bella) della Premiata Farnaria
Marconi, si capiscono quali
sonorità potranno ascoltare.
Ad organizzare la serata è
l'associazione Il Carro con la
collaborazione del Comune.
Sul palco allestito nella piazza
Borgio saliranno i «Vedo Giallo»
(cinque elementi), «Volo Libero»
(quattro elementi), «Doctor Pe-
lago» (dieci musicisti e tre
coriste), «Lolite» (quattro ele-
menti), «Slot Machine» (sette
elementi) e «Cervelli stanchi»
(quattro elementi).

Night Club al Gasoli-
ne Road. Ritrovo al Cabaret e al
Dyland Dog.
ALBISOLA M. Alle 22 all'arena Ju
Bambino lo show dei Fichi d'In-
dia. Giovedì discoteca, con dj, al
Mivida by Golden Beach. Musica
dal vivo con il Terry Pack Trio al
Soleluna (bagni Miramare). Sera-
ta con dj a La Carità.
SEVONA Dj sulla discot-
ca (dalle 20 alle 3) a La Compa-
gnia Savonese della Indie (con
ristorante). Ritrovi alla Boutique
della birra, al Nautico, al
Lido Azzurro, al Turto Gelato, al
Negrita Music Club, al Santa
Lucia Caffè, al Mazza Marinella
(enoteca), al Birro, al Vignoble
d'Italia (aperto con musica anche
da mezzogiorno), a Lo Scaletto,
all'Osteria Ca Du Bau e all'Empire
Cyber Pub. Musica e intratteni-
mento al ristorante Il Galeone.
Aperta alle 2 creperie
Provencal in corso Ricci.
QUILLANO Discobar con musica al
Baranda.
VADO Festa cubana con l'Havana
Ron, distribuzione di gadget, rit-
mi e balli caribici all'Hot Sum-
mer del Daubaci.



Un momento della passata edizione di «Impressioni di settembre» a Borgio

Classic e house, allo Sporting
Club di Bernardino: tre
settori con Discoradio, Max
Repetto dj, Giovanni Carrara e
Valerio Zanetti dj. Musica dal
vivo al Giardino del Ghibellini.
Al Gasoline musica con dj. Live
con la chitarra di Enzo Cioffi al
Nonoscodirado.
BORGIO Rassegna live «Impres-
sioni di settembre» in piazza
Pietro. Ritrovi al Mulino Club,
Cappero, al Mirabolani, al Rifru-
lo e alla Torre dei Sassetti.
Sera «Las Vegas» al
Soleluna. Live alla gelateria Mi-
nerva («Mimmo» live a figli).
Ritrovi a Il Santo, da Virgin,
Flora, da Poldos, al Barone No-
so, al Mirade (live degli Sloose),

allo Wawa, al Dolphin's. Liscio e
revival al dancing Malibù.
Music live on the beach al
Bar Doria. Musica con orchestra
al Saitta («Gli Ascendenti» al
dancing e Giuliano Cavicchi al
piano bar) e Manhattan (con
orchestra «Fulvia e Bruno»). Ri-
trovi all'Arcibello e al Da U Gein
(Stefano Ciccarelli dj). Concerti
serali al bar Ancora, all'Hi Fi, da
Gelmo. Discoteca Al Pozzi di via
Sivio Amico.
BORGHETTO Liscio e revival al
Salone delle feste. Ritrovo a La
Dolce Voglia.
TORRANO Ritrovo a I gatti e la
luna.
BOSSANO Karaoke al Pub 36 de
Le Quercie.

Liscio e revival il
maestro Flumari al Primo Piano
di via Aurelia. Ritrovo al bagni
Pirata (live), al Planet Café e a La
Risacca.
ALBENGA Ritrovi al Noir,
Micchetta, al Raggio di luna,
al Guarand, al Pulp, al Rock
Bank Caffè, alla Città Vecchia, al
Caprice, al Carpe Diem. Serata
sexy al Morgana.
«Giovadeeje» a La Ca-
panna. Alla discoteca Le Vele
dance music commerciale e re-
vival con Human Deeje e lo staff
di Mauro Vicari. Ritmi latini e
cubani al Manila Club. Musica
live nei dehors Mozart e de
El Galeon. «Ricomincio da Trio»
live al Mezzaluna. Pino Carotzo-
lo «più due» in concerto al
Barlume. Ritrovi al Joy, all'U
Brecche, al Paradise (musica
dal vivo e di sottofondo).
Santa Croce, al Rooster George
Taylor, al Fred Music, al Sol
Fonente, a El Che Café, al
Cocktail and drink, al Liquid, al
Dubliner, al The Victorian pub
(aperto sino a colazione), al
Tokai Bar, al Cabaret (tutte
le sere live).
CISANO Ritrovo al El Dolphin
Club.
LANGUEGLIA Discoteca sul mare,
su due piste, a La Suerte (dj a
rotazione Arena, Love e Pog-
gio). Ritrovo al Crazy Love, al
Zazz Café e alla Locanda del
minore.
ANDORA Musica al piano bar
della Casa del Priore con Umber-
to Benry. Ritrovi al Mata Mus,
al Samarcanda, al nuovo Isole's.

Ritrovo al Portoghetto
con freediscobar Acquasanta e
musica dal vivo. Liscio al Balla-
bar.
SAN BARTOLOMEO Ritrovo al Ba-
rock Café.
DIANO M. Salsa, con scuola di
baila, animazione con ballerini,
dj e «Ruenda cubana» alla disco-
teca Sordilegio. Musica live al
Roma. Ritrovi al Jammin, allo
Skipper, al Valerie, al Candle
Light.
IMPERIA Alla Baia Seta (arena
beach del Nova) musica live.
Live al Ferrocarril a Borgo Prino.
«Giovadeeje» Dj's
underthear al Sottovento Be-
ach di Marina degli Aregai.
ARMIA Ritrovi all'Osteria Germa-
nal, al Frog's, al Flower's, al
Pepito Café, al Tre Alberi e al
Papagayo.
BUSSANA V. Ritrovi all'Osteria
degli Artisti e al Casaccia.
SANREMO Ritmi latini al Roof
Garden del Casinò di Sanremo.
Musica e ritrovi a La Villa, al
Teatrino, al Magliocco, al Ro-
al En Plain, al Kitch Café,
Mistral Pub, Mazzini Pub, al Sax
Pub, al Marvel, al Blue Moon.
VALETTI Ritrovo al Caffrey's
pub e alla discoteca Betina.
BORGIO Musica dal vivo a
La Tana del Lupo, al Caveau, e al
San Marco Café (Shogun live).
Musica di sottofondo al Chica
Loca. Ritrovo al pub Battibacco,
al Gp e al Graffiti Pub.
CAMPOROSSO Ritrovo al Charlot-
te.
VENTIMIGLIA Live al Marguiera.
Ritrovo al 4 Venti. [a.r.]

A COLLETTA «MANGIARE, MUSICA E MEDIO EVO»

I Presidi Slow Food tra le antiche pietre

CASTELBLANCO

La Pro Tota Castelblanco
assieme al Comune, al Slow
Food e alla Noverasco Spa pre-
sentano la quarta edizione di
«Mangiare, Musica e Medio
Evo», una festa borgo di
Colletta di Castelblanco i
presidi di Slow Food. L'appunta-
mento è per sabato la partita
ore 18) quando verrà alle-
stita una grande festa popolare
con la presenza di produttori di
qualità selezionati per una cena
tra le vie del villaggio. La prima
tappa, allo Slow Food Point e
Noverasco, permetterà l'acqui-
sizione di informazioni e l'acqui-
sto dei tickets per le degustazioni
(vedi il coupon da La Stampa
pagine dei tagliandi).
potrà accedere al borgo con un
scuolotto minimo tickets per
5 euro fino alla Colletta
Fulla, per un completo
assaggio di tutti i prodotti pro-
posti. Scendendo per le stradine
che porta alle piazzette si potrà
poi osservare la «Fuori
Serie», allestita dalle artiste Gra-
ziosa Bertagna e Carla Rossi.

Giunti a piazzetta si entrerà
vivo della festa con il Tele-
café, assaggi di prodotti
rispettivi laboratori con i loro
segreti e curiosità. Dalla piaz-
zetta potrà decidere di fare
tappa al Pasta Point, presso la
Locanda delle Antiche Pietre,
dove lo chef Daniele Zandonella
farà scegliere fra i primi della
tradizione ligure ponentina.
si potrà anche avviare verso
l'antiteatro dove ci saranno cir-
ca posti a sedere e gli stand
con i presidi di Slow Food. Tra
le specialità, l'ai di Vassalico, il
peperoni di Carmagnola, il cula-
tello di Zibello, i formaggi di
Bastia, il filetto baciato. Fon-
ti dolci castagne
Calizzano, il miele e la marmel-
late di Castelblanco e la frutta
Noverasco. Ad accompagna-
gli assaggi ci sarà buona
musica. Tra i vicoli del borgo
dalle si potrà infine
partecipare, gratuitamente e a
gruppi da 20 persone, allo spet-
tacolo itinerante teatral-musi-
cale «Il labirinto magico», cura-
to da Logos Knowledge
Network. [a.br.]

A BORGIO SI SORRIDE CON I GRANDI FILM DI TOTO', TEATRO DIALETTALE A FINALE, SFIDA A COSSERIA CON IL PALIO DEI BORGHI

Giovedì tra mostre, concerti e mercatini

Sagre a Millesimo, Savona, Loano e Andora, artigianato a Spotorno

DA VEDERE

Film di Totò al Gasman di
Borgio, staga internazionale di
danza e concorso internazionale
da camera a Finale.
Incontro con l'autore a Finale e
Albenga, «Espondendo» merca-
to multietnico a Spotorno, prose-
gna la mostra-mercato interna-
zionale «Moas» a Sanremo, ga-
stronomia a Loano ed Andora.
E' aperto tutti i giorni
l'Acquario e le anotti magi-
che.
CELE L. Concerto della banda
Mordoglia in piazza Assunta alle
21.
MILLESIMO Festival della Rinas-
cita al campo sportivo con stand
gastronomici e ballo con la «stel-
la».
Aperta 15 alle 24
la pista di kart cross Mille Mi-
glia.
PONTIVREA E' aperta dalle 9 alle
24 la pista di kart Vittoria.
COSSERIA Alle 21 località Bossi
svolge il tradizionale dei
borgi, sfida a giochi vari tra



I film di Totò fanno sorridere Borgio

borgate e conclusioni il falò
di San Bartolomeo.
SAVONA «Le contrade dimentica-
te» sino al 30 settembre mostra
archeologica nella Sala dell'Om-
braglio al Priamar. Sagra della
lasagna all'Sma Sermaglia. Ai giar-
dino l'Isola della Gioventù alle

21 premiazioni dei vincitori del-
la rassegna teatrale «Primo Mi-
col» e spettacolo «Liguria tra
caruggi, cielle e canini» della
compagnia A' Campanassa.
SPOTORNO Dalle 18 alle 24 «Esposi-
mondo» rassegna dedicata all'ar-
tisanato multietnico (presenti

Delfino «Un libro per l'estate»

Finale di radici, anche se da oltre vent'anni si è trasferito a Imperia per ragioni di
lavoro, è degli frequentatori «Un libro per l'estate»: è di Stefano
Delfino, giornalista, Stampato, scrittore (e quest'anno anche direttore artistico del
Festival di Borgio Verezzi), questa sera la fortunata rassegna estiva, promossa dalla
libreria Centofiori, il patrocinio del Comune, presenterà l'ultima opera letteraria.
Nel gazebo di piazzale Buraggi (ore 21,30), Gloria Sardi converserà con Delfino di
«Quanti lune»: pubblicato recentemente da De Ferrari Editore di Genova, il volume
illustrato disegni pittore Imperiese Massimo Giliardi raccoglie quattro storie,
riferita ognuna a una diversa età vita. Come sottolinea il poeta Giuseppe Conte
nella prefazione «è un libro nudo e godibile, porta il lettore attraverso
dimensioni diverse del tempo e dell'essere, ma con grande semplicità e chiarezza di
modi». Tra le pagine di «Quanti lune» si incontrano personaggi veri e altri inventati,
in un labile confine realtà e fantasia. Il soprannome è la musica la protagonista
assoluta: ad accompagnare le vicende raccontate sono infatti tango e mambo,
cubano e jazz, una corrente continua che inverte la presa e la ritmia. [a.r.]

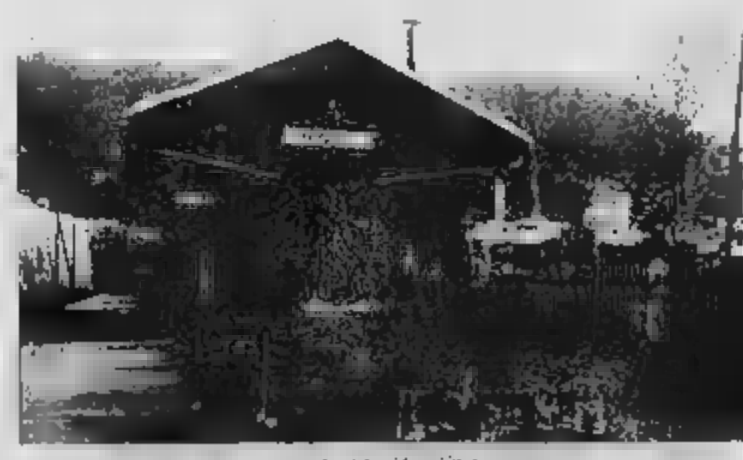
TANTI OSPITI SARANNO I PROTAGONISTI DI UN GRANDE APPUNTAMENTO DIVENTATO ORMAI TRADIZIONE

Il Comitato del 500 ricorda la Noli che non c'è più

Una serata di gala per festeggiare il successo del libro scritto per beneficenza

NOLI

«Una serata senza tempo» al initio-
le l'appuntamento che il Comitato
dei organizzato per festeg-
giare il libro lo scorso anno
e, soprattutto, il successo che lo
ha avuto. Stasera alle
20,30, nella piazza medievale
Comune, si svolgerà un incontro
dove ogni relatore parlerà il
capitolo del libro.
A presentare Lucia Ca-
orsi ed Elisabetta Mandracio. Il
tavolo dei relatori sarà composto
da giornalisti, storici, scrittori:
Mario Lorenzo Faggi, Bruno Ma-
rengo, Stefano Pezzini, Paolo Gio-
rdano, Antonio Anoddi, Pier Paolo
Cervone, Daniela Vivaldo. Nel cor-
so della serata verranno conse-
gnate le offerte raccolte durante l'
Comitato. A beneficiarne
l'Avis, Noli, la Croce
Bianca, l'Asilo, la confraternita
San'Anna, il reparto oncologico
dell'ospedale Gaslini di Genova.
C'è un elemento particolarmente



Una serata in piazza per ricordare la Noli di tempo

te atteso: Bruno Marengo, spotor-
nese doc (accanto all'attiv' am-
ministrativa ha scritto libri e rac-
conti sul suo borgo) che
dovrà vincere la residenza compe-
nistica a parlare Noli.
Quasi un affronto visto la storica
rivalità (più di parole che di cuore,
per fortuna) che divide due
cittadini.
Ritico il partitino di ospiti: il
vescovo Savona, il prefetto, il

questore, il comandante della Ca-
pitania di porto, quello dei carabi-
niari, il presidente della Camera
di commercio, il presidente della
fondazione Caris, i sindaci
Noli, Spotorno, Finale. Insomma,
un appuntamento da non perdere.
La concluderà con un
rinfrasco di prodotti tipici noli-
offerte dalle donne del Comitato
dei 500 (e chi assaggerà le loro
specialità è conscio di trovarsi di
fronte a vere maestre fornelli,
capaci di trasmettere ancora la
dei gusti di un tempo), ma
sarà soprattutto un momento per
ritrovarsi. questo il
invita tutti i partecipanti alla
grande festa di leva del 12 marzo
del 2000, quando l'idea del libro
era solo in gestazione, alla serata
che dovrebbe spiegare, almeno
nelle intenzioni, il volume. Un successo che continua
e tradursi in vendite continue
nell'interesse parte di tanti
turisti che vogliono conoscere me-
glia come era la vecchia Noli.

SUI GO KART CON

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTIVREA
uscita autostradale
Savona
Savona del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno
sconto di 6 € per l'entrata due manches da 10 minuti l'una
(18 € anziché 22 €). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide
le fotocopie. La pista è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 23,30,
per ulteriori informazioni telefonare allo 019 706465.

d'oro. Esposizione permanente
di arte contemporanea nei chi-
ostri di Santa Caterina a Finalbor-
go. Stage internazionale di dan-
za diretto Loredana Furno
nella palestra Rivetti. chioschi
di Santa Caterina teatro ligure
don «Gia che te regala...ole
«Dria» con la compagnia G.a.l.a.
di Cogoleto. Alle 21,30 piazza-
le Buraggi per Un per l'esta-
te Stefano Delfino presenta
«Quanti lune».
teatro Gasman la
rassegna cinematografica nazi-
onale dedicata a Totò, spettacoli
18 e alle 21 ad ingresso
libero. «Siamo uomini
e caporali». Visitabili tutti i gior-
ni le grotte preistoriche.
Visiabili il museo dell'orlo-
gio da torre a Bernallo.
PIETRA Mercatino serale dalle 18
alle 24, artigianato sul lungoma-
re e in viale Repubblica. «Rivi-
stazione» Cenacolo, di Pierino
Traverso dalle 20 alle 24 all'An-
nuziata. Beach Volley tutti i
giorni nella spiaggia ex Leonessa.
LOANO Sagra gastronomica
San Pio X con tante specialità
liguri e dal vivo. A
Loano per il mare: nel palazzo
del Kursaal la mostra dedicata al
grandi transatlantici, in mostra
anche la tradizione degli ex voto,
il modellismo ed altro, tra le
manifestazioni collaterali alla
21,30 concerto di musica napoleo-
tana con Ania Frumento, Mattia
Pelosi e Senza Tempo. «Meditati-
on etnico» dalle 20 alle 24, al
piazza Palestro. Luna in via
Alba.
CAZZANO Serata danzante in
favore della Croce Azzurra
camping Laghetti.
TORRANO Visitabili tutti i giorni
le grotte preistoriche (ultimi in-
gressi alle 12 e alle 17).
CERALE Aperto tutti i giorni dal-
le 18 alle 19 in parco acquatico
Le Caravelle: spettacoli ed ani-
mazioni per tutta la giornata.
Alle 21, in via Episco-
pio, Franco Galles presenta
«anno dell'assassin Olga Cate-
rina Laura Progetti» solita-
rio per Ferrari. In
mostra a palazzo Vecchio sino al
15 settembre «I tesori del Cento».
GARLEDA Al castello Dal
Carretto «Ginevra. Arte e musi-
ca», rassegna d'arte contempora-
nea in memoria Rainer Krie-
Sagra di micchetin con
gastronomia e ballo in località
San Bartolomeo.
mercato internazionale Moac in
Valla Armea: artigianato,
gastronomia ed altro. [a.r.]

LE GIURIE SONO AL LAVORO PER LE «NOMINATION» DELLE CATEGORIE ISTITUZIONALI, SERATE FINALI A VILLA ORMOND LUNEDÌ 2 E MARTEDÌ 3 SETTEMBRE.

LA STAMPA GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

Festivalmare
SARREMO 2002

Con il patrocinio della REGIONE LIGURIA

Regali gratis

Materiali

Coltelli

Libri

Dischetti

Orologi

Alberghi

I coupon devono essere inviati a: **LA STAMPA**, Via Sestini 106, 16121 - Albenga (SV), Tel. 0182/514444

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di **2 €** GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

LA STAMPA GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di **2 €** GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

ACQUARIO DI GENOVA

LA STAMPA GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

PARCHO ACQUATICO LE CARAVELLE

Acquistando il biglietto adulto (intero giornaliero) presso le casse del Parco e presentando insieme questo tagliando all'entrata si avrà diritto ad un **BIGLIETTO SCONTATO DEL 50%** per ragazzi dai 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO.

AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA: NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

Slow Food noberasco avvin saccu dal 1908

Colletta di Castellanico e del Ponente Ligure
SABATO 24 AGOSTO 2002 DALLE ORE 18.00

Mangiare, Musica e... Medio Evo
Un Borgo in festa con i Preclidi di Slow Food
IV Edizione Cena degustazione e spettacolo
"Il Labirinto Magico"

Schede Tichetti da 18 da € 0,50 cad. e € 5,00
Schede Full Collecta - € 20,00 una degustazione per ogni proposta

Schede presentazioni: 11 ristoranti Sig.
Schede Colletta Full: Pagamento di Euro con bollettino postale
Schede Colletta Full: via Maggi da Brichiana 3, 17030 Colletta di Castellanico
confermando da dove la prenotazione alla manifestazione:
"Mangiare, Musica e Medio Evo" dal 24/08/02 dalle ore 18.00
Per prenotare: Dati Personali:

Sei il Tagliando LA STAMPA Card Rossini GRATIS
www.liguriafestivalmare.it

Il mago Alexander primo big a Sanremo

Festivalmare: si vota sino alle 18 di giovedì 29 agosto

Battute finali di Festivalmare 2002, referendum dell'estate in Liguria promosso dalla Stampa con il Comune di Sanremo e l'agenzia Ecoci e il patrocinio della Regione Liguria. I partner commerciali sono Asta del Mobili e Gastone Immobiliare. Le premiazioni si svolgeranno a Villa Ormond di Sanremo lunedì 2 settembre (categoria istituzionali) e martedì 3 (categoria votata dai lettori con il tagliando).



già vinto per quanto riguarda la sua provincia, sul palco di Villa Ormond si conosceranno i vincitori generali di Festivalmare. Per quanto riguarda i tagliandi, ieri è apparsa l'ultima classifica parziale prima di quella finale, che sarà pubblicata domenica 1 settembre. I tagliandi dovranno essere consegnati entro le 18 di giovedì 29 agosto.

Per quanto riguarda le serate finali di Festivalmare, il primo grande spettacolo sarà il mago Alexander che, nell'albo d'oro di "Magica Liguria", succede a Silvan, Binarelli, Berry e Gabriele Genti.



La Darsena di Savona in piena corsa con Club Nautico, Gelateria del porto, ristorante-pizzeria Costa del Sol e Compagnia savonese delle indie: nella foto Michelle Hunziker proprio alla "Compagnia" dopo l'esibizione a Zelig in Tour



Mario Barini, patron del Victorian Pub di Alassio, al secondo posto nella categoria drink & music. La Baia del Sole e Albenga sono le più rappresentate nelle sette classifiche votate ogni giorno dai lettori grazie al tagliando di Festivalmare 2002

Le giurie stanno completando le nomination, che saranno tre per ciascuna delle sette categorie istituzionali (provincia di Genova, provincia di Savona, provincia di Imperia). Chi ha la nomination ha

Con Alexander, continua la tradizione dei maghi di fama mondiale a Festivalmare. Quest'anno toccherà a lui esibirsi a Villa Ormond



la Bicicclissima

vi augura buone ferie

Siamo sempre aperti e a vostra disposizione con le nostre grandi proposte: biciclette, mountain bike, abbigliamento, accessori, elettrostimolatori, fitness, spinning

FINANZIAMENTO 12 MESI A TASSO ZERO

importo minimo finanziato € 250,00

chiuso 15-18 Agosto

tutte le domeniche

Aperti dal lunedì pomeriggio ore 15.00/19.00 - mattina ore 8.00/12.00

CELLE LIGURE - Via Aurelia - tel. 019.990157 www.olmo.it

SAVONA

E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT, SAVONA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/81182, FAX 019 801508

ArtCase
obiettivo immobiliare
www.artcase.it

«NON DOBBIAMO SEMPRE ESSERE NOI A PAGARE, DA ANNI MANTENIAMO UN TERRENO DELLO STATO»

Spiagge, un coro di «no» contro gli aumenti

I gestori degli stabilimenti contestano l'ipotesi di rincari dei canoni demaniali

Paride Pasquino

SAVONA

Il governo servono quattrini. Dove recuperarli? Semplice. Aumenta il canone per i concessionari delle spiagge. Si parla del 30-50 e come aumento - diciamo pure - non è male. Ma questa che arriva dal governo forse non è la notizia peggiore dell'estate 2002 per gli operatori del turismo balneare. Il maltempo fatto più danni quest'anno di quanti siano per farne gli economisti. Finanze.

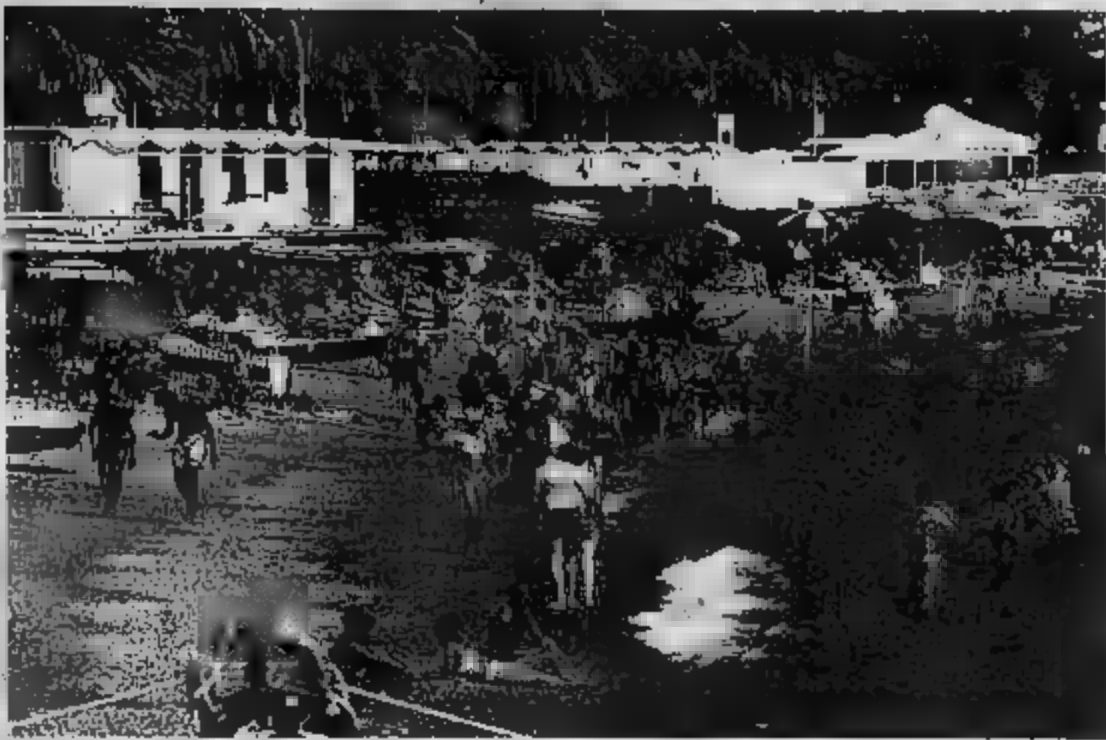
Certo i gestori dei bagni marini non l'hanno presa bene. Ma era inevitabile. Spiega il presidente provinciale dell'associazione, Riccardo Borgo: «È curioso il fatto che ogni volta che in Italia ci siano particolari problemi economici qualcuno si ricordi di noi».

«Possono sempre aumentare i canoni demaniali. E' un riflesso condizionato più di quanto quasi abituando. Nel 1993 la legge che ha messo ordine in questa materia ha fatto delle cose buone ma noi chiediamo da tempo al governo di metterci

proteste, sugli annunciati aumenti dei canoni demaniali per le spiagge. Ha detto Enzo Picaro, dei bagni Cadorna: «Possono anche essere motivati e giustificati. Bisogna essere onesti il canone di canoni attualmente non è altissimo».

Ha spiegato Ernesto Schivo, presidente dell'associazione Bagni marini di Alasio: «Qualche del canone non è la voce più grave, anzi forse è la meno pesante, tra le spese che devono sostenere gli stabilimenti balneari. Ci deve però sempre un criterio negli aumenti, differenziato per zone e non per Regione».

Ha aggiunto Rocco Invernizzi, incaricato al demanio Comune di Alasio: «Sarebbe auspicabile che i Comuni che hanno ora l'onere di riscuotere i canoni demaniali compiendo sacrifici, potessero anche disporre per la gestione delle spiagge».



Dai gestori degli stabilimenti balneari del Ponente arrivano dure proteste sull'ipotesi di un rincaro dei canoni demaniali

SANREMO

Un coro di «no» alla prospettiva possibilità di aumentare il canone demaniale a carico dei gestori degli stabilimenti balneari. Da Ventimiglia a Diano Marina, politici e titolari delle spiagge della Riviera dei Fiori bocchiano l'iniziativa governativa.

Così l'assessore al Turismo e manifestazioni di Sanremo Antonio Bissolati, in vacanza in montagna e raggiunto telefonicamente: «Nel merito ciò che ha portato a questa ipotesi. Di sicuro il settore della balneazione dovrebbe essere sostenuto, anziché penalizzato. Occorre comprendere la fonte di sostegno nostro paese sarà sempre di più il turismo. Un'attività che va favorita in ogni forma».

In definitiva - afferma Lucio Castagno, titolare dei Bagni Italia di Sanremo - ogni aumento ricade sull'utenza. Di sicuro non guadagniamo troppo. Al-

no investe in nuove infrastrutture sostiene costi notevoli. Inoltre siamo legati alla vicenda meteorologica. Quest'anno, ad esempio, non è andata bene visto il pessimo luglio. E siamo anche danneggiati dall'inizio anticipato delle scuole».

Paola Rondolini, concessionaria del Lido Imperatrice, è favorevole a patto che in cambio siano forniti nuovi servizi. «Se i comuni - dice - si impegnano a svolgere una serie di lavori sulle spiagge posso anche concepire i ritocchi. Ad esempio proprio oggi ho pagato una fattura di 6579 euro per rimuovere le alghe. Ne sono stati portati via 5 quintali. E non abbiamo

soltanto il canone demaniale. Nel mio caso devo anche un canone alle fonderie. E ci sono stagioni in cui questa in cui abbiamo cominciato a lavorare a pieno regime solo il 12 agosto, mentre il 16 sono già in-

te le partenze. Anche i weekend sono risultati negativi».

Gianluca Castoldi dello stabilimento «Margunaira» di Ventimiglia: «Stiamo già versando importi alti. Nel giro di pochi mesi i canoni sono aumentati in modo considerevole. Parla nuovamente i ritocchi mi sembra assolutamente inopportuno. Metterebbe ulteriormente in crisi un settore che lo è già. Guadagniamo troppo? E' una delle ultime favole in Italia. Parliamo della nostra Riviera perché altrove, ad esempio a Rimini, la realtà è diversa».

Guerrino De Marco, titolare dei Bagni Ponterosso di Diano Marina: «Bisogna vedere dove come si intendono applicare eventuali aumenti. In Riviera ci siamo fatti le spiagge da soli. Ce le siamo costruite strappandole al mare. Altre, invece, c'è tantissima sabbia e le spiagge sono naturali. Viste le caratteristiche dei nostri arenili sarebbe giusto non procedere ad aumenti, almeno in Liguria».

C'è anche chi fa notare come, per evitare di ritrovarsi periodicamente alle prese con aumenti più o meno giustificati, sarebbe opportuno indicizzare i canoni legandoli all'inflazione. In questo modo i gestori potrebbero programmare i loro investimenti senza il rischio di successive rettifiche.

(In. c.)

IL SINDACO DI GENOVA, MAURO ZUNINO, VUOLE IL TRASFERIMENTO. PRIVEREBBE LA CITTA' DI UN RIFERIMENTO MORALE

Monsignor Oliveri a Genova? «No comment»

Il vescovo di Albenga dribbla ogni domanda sulle voci di una sua promozione

rosceña

Mario Oliveri, vescovo di Albenga e Imperia dalla ormai lontana domenica del 25 novembre 1990, a guida della diocesi ed importante diocesi di Genova? Lipotesi, che si raccoglie negli ambienti vaticani, è nel novembre del possibile soprattutto perché nel capoluogo regionale, dopo il piemontese Giovanni Canestri e il milanese Dionigi Tettamanzi (che fra un mese prenderà possesso della cattedra di Sant'Ambrogio), pare che si voglia nominare un ligure, un vescovo cioè che provenga dal mondo ecclesiale della Liguria.

Il Dicastero vaticano per i presbiteri, presieduto da Giovanni Battista Re, ha già istruito la pratica e pare certo che nella lista dei nomi che saranno sottoposti entro un mese al Pontefice ci saranno due liguri. Questa la richiesta che da tempo perviene con determinazione da sotto la Lanterna.

Ieri la notizia ha suscitato viva emozione ad Albenga e in

la Liguria. Oliveri ha una lunga ed apprezzata esperienza di diplomatico della Santa Sede (dalla rappresentanza pontificia a Dakar, Senegal, alla segreteria cardinale Giovanni Benelli. Per 4 anni alla Nunziatura apostolica a Londra ed altri tre anni presso quella francese).

Da diplomatico consumato, monsignor Oliveri è stato pronto e gentile a ricevere il cronista che chiedeva da conferme della notizia ma altrettanto irremovibile nel suo



silenzio dopo aver spiegato che non intende fare alcun commento. Tratto signorile, sereno, il vescovo genovese ha passato ieri la mattinata nell'ampio studio al primo piano della curia, che si affaccia su piazzetta dei Leoni invasa di sole di agosto, ricevendo i fedeli. Tutto normale, come tutte



A sinistra monsignor Oliveri, sopra Zunino

mattinate di quest'estate.

Mauro Zunino, sindaco della città, commenta: «La notizia ha suscitato due sentimenti fra loro antagonisti. Da una parte una preoccupazione, perdere un importante punto di riferimento per la nostra comunità; dall'altra la personale soddisfazione di vedere, se la scelta

IERI RIUNIONE IN REGIONE PER DECIDERE GLI INGREDIENTI DELLA SALSA «TRADIZIONALE» E «SEMPLICE»

Basilico made in Liguria per ogni tipo di pesto

Fissati i crismi per il prodotto originale, da definire la ricetta per quella commerciale

GENOVA

Il basilico genovese e ligure. Denominazione di Origine Protetta dovrà essere alla base di tutte le lavorazioni e ricette del pesto.

Questo, sia per quello fresco prodotto secondo la ricetta tradizionale, sia per quello destinato alla distribuzione commerciale, quindi con esigenze di conservazione diverse, che consentiranno l'uso di ingredienti diversi dalla formula storica.

Formula, per intenderci, che prevedeva le foglie lavate e distese in un mortaio di marmo per essere pestate, fino alla frantumazione, con un pestello rigorosamente di legno di perno. Ma sulla ricetta del pesto «bambardito» non è stato ancora trovato un accordo. In bello ci sono margarine e oli vegetali, noci e addirittura l'assenza dell'aglio. Il che, per una salsa agiata, è abbastanza singolare.

Ieri in Regione si è tenuta

riunione, presieduta da Marcello Storace, dirigente del Dipartimento Agricoltura, per definire i criteri che dovranno portare alla «disciplina» del pesto, entro la fine di agosto.

Erano presenti in via Fieschi i rappresentanti dei produttori aderenti a Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti, Ascom, Confcommercio, Fespag, Fidar, Cna, Assindustria e di altre associazioni.

Confermata la possibilità di arrivare alla doppia disciplina, è stato però ribadito l'obbligo di «lavorazione» di basilico Dop. La bozza disciplinare comprende le tipologie tradizionali e «semplificate». La zona di produzione di lavorazione del pesto genovese per la tipologia tradizionale comprende esclusivamente il territorio della Regione Liguria.

Per quanto riguarda invece la tipologia «semplificata», produzione e lavorazione potranno essere

consentite a livello nazionale.

La ricetta tradizionale del pesto, che dovrà essere ufficializzata da una nuova riunione con il presidente Sandro Bissolati e l'assessore all'Agricoltura Piero Giordano, comprende, quali ingredienti, oltre al basilico ligure Dop, l'olio extravergine, il formaggio Dop Parmigiano reggiano e Grana padano grattugiato, il formaggio pecorino sardo o fiore sardo o pecorino romano grattugiato, aglio, pinoli, sale marino.

Ancora al centro del dibattito gli ingredienti della tipologia «semplificata». Stando a quanto è emerso dalla riunione tecnica, dovrebbe comprendere olio extravergine di oliva, olio di oliva, vegetali e margarina vegetale, un utilizzo a quantità e seconda dei tempi e delle esigenze di conservazione previsti, pinoli, noci, aglio appunto solo facoltativo, sale senza specificazione di provenienza marina.

Intanto non ci sono novità sul

fronte dell'inchiesta giudiziaria, dopo il ritiro da parte del Nas di prodotti commerciali dei più noti marchi dai supermercati. Il magistrato attende infatti ancora le conclusioni delle analisi. Ovvero la verifica tra gli ingredienti dichiarati e quelli effettivamente presenti nel composto gastronomico venduto.

Intanto la Coop Liguria rimetterà in vendita il pesto industriale ritirato dai propri supermercati e della denuncia del Nas soltanto dopo le conclusioni dei lavori delle commissioni promosse dalla Regione. Lo ha comunicato Coop Liguria ha sospeso prudenzialmente la vendita del pesto di una serie di aziende alimentari, dopo questi prodotti sono stati segnalati dai carabinieri del Nucleo antiosfelezione alla procura di Genova come non conformi alle ricette depositate presso la Camera di Commercio.

CONFESSIONE PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI NEARNO

SAVONA

legale: Savona - Via Caravaggio, 1

Al sensi dell'articolo 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 57, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio consuntivo esercizio (valori espressi in migliaia di lire)

CONTO ECONOMICO		31/12/01	31/12/00
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		7.987.112	5.029.452
1. Ricavi		7.987.112	5.029.452
2. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		4.803.941	4.794.882
3. Altri ricavi e ricavi di gestione		5.116.438	4.571.574
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		12.894.511	12.894.511
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
4. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e altro		7.130.891	653.678
5. Per servizi		4.803.941	4.794.882
6. Per godimento di beni di terzi		91.491	128.185
7. Per personale		3.405.000	3.183.448
8. Ammortamento e svalutazioni		3.447.537	2.785.713
9. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		96.235	-
10. Accantonamenti per rischi		-	-
11. Altri accantonamenti		-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		218.834	811.146
Differenza tra valore e costi		12.675.677	12.083.365
C. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C)		534.413	588.457
D. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C)		1.062.219	1.186.806
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C)		53.403	53.403
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C)		198.294	42.480
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C)		543.958	333.206
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C)		1.062.219	1.186.806
I. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C)		326.575	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		5.781	-

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
dott. Pietro Merletti

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2001

	31/12/01	31/12/00
S. IMMOBILIZZAZIONI		
1. Immobilizzazioni materiali	297.501	171.304
2. Immobilizzazioni immateriali	58.384.083	58.377.089
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	601.325	791.325
C. ATTIVITÀ CIRCULANTE		
3. Rimanenze	604.290	568.785
4. Crediti	17.233.751	17.233.751
5. Rimanenze di immobilizzazioni	4.008.358	2.702.471
6. Disponibilità	3.880.871	-
Totale attività circolante (C)	25.734.038	27.472.884
D. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.350	62.911
TOTALE ATTIVITÀ	1.444.281	1.474.390
A. PATRIMONIO NETTO		
1. Capitale di dotazione	57.208.128	57.208.128
2. Fondo	45.960	45.960
3. Rimanenze statali o regolamentari	413.837	-
4. Altre riserve statali o regolamentari	294.932	-
5. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
6. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
7. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
8. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
9. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
10. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
11. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
12. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
13. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
14. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
15. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
16. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
17. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
18. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
19. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
20. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
21. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
22. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
23. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
24. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
25. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
26. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
27. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
28. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
29. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
30. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
31. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
32. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
33. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
34. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
35. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
36. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
37. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
38. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
39. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
40. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
41. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
42. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
43. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
44. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
45. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
46. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
47. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
48. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
49. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
50. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
51. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
52. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
53. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
54. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
55. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
56. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
57. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
58. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
59. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
60. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
61. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
62. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
63. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
64. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
65. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
66. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
67. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
68. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
69. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
70. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
71. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
72. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
73. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
74. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
75. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
76. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
77. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
78. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
79. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
80. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
81. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
82. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
83. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
84. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
85. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
86. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
87. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
88. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
89. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
90. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
91. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
92. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
93. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
94. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
95. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
96. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
97. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
98. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
99. Altre riserve statali o regolamentari	-	-
100. Altre riserve statali o regolamentari	-	-

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Antonino Ruffini



COLLEZIONI BARRI

CHIMENTO

I GIOIELLI CHIMENTO SONO COPERTI DA GARANZIA INTERNAZIONALE E CERTIFICATO DI SOSTITUZIONE.

**Le nuove collezioni
in mostra
per l'Estate 2002 da**

SILVANA
GIOIELLI

**Via Brennero, 6/8
ALASSIO**

LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE MINACCIANO RICORSI AL TAR. NUOVA IPOTESI: IL FALCO PELLEGRINO

Guerra dei piccioni a Savona

Sindaco denunciato: maltrattamento di animali

STELLA
Domani l'ultimo saluto a Mario Freccero
Si svolgeranno martedì alle 10 a Stella i funerali di Mario Freccero, 84 anni, che martedì scorso è morto stroncato da un infarto davanti alla stazione Monfrifone. Lascia la moglie Liliana e le figlie Renata e Luciana. Mario Freccero era stato direttore dell'Ulivo e registrato di Savona e negli ultimi anni ha lavorato alla difesa del comparto di Piacenza e Liguria del registro.

DICHI
Iniziativa del vescovo per gli alluvionati di Praga
«La diocesi è disposta ad ospitare un gruppo di giovani praghensi, che si trovano in difficoltà a causa dell'alluvione». Così monsignor Domenico Calcinotto ha risposto all'appello del padre Anastasio Roggero, priore dei carmelitani di Praga, che chiedeva alle istituzioni e alle comunità religiose di accogliere piccoli gruppi di ragazzi. Intanto anche la Caritas diocesana ha organizzato una raccolta di denaro per aiutare gli alluvionati dell'Europa centrale. (l.p.)

RAPINATORI
Rapinatori nell'astigiano
Convalidato il terzo fermo

Il gip Francesco Meoni ha convalidato il terzo fermo di Matteo Ruggiero, di Carignola, il terzo presunto componente della banda che ha rapinato la Cassa di risparmio di Asti il 13 agosto scorso, arrestato ad Andora dal carabinieri. Il giudice deciderà oggi la misura cautelativa. (l.p.)

POLIZIA
Vandali imbrattano la bacheca di liberazione
I vandali hanno imbrattato i vetri con vernice spray e scritte che imprecavano su Ordine Nuovo e movimenti di destra. (c.v.)

VIA VERZELLINO
Teppistico con lancio di arance
Raid vandalico, l'altra sera, in via Verzellino. Una banda di teppisti ha preso di mira, con lanci di arance, l'alloggio dell'ex custode delle scuole Ferretti e Colombo, mandando a frantumarsi il vetro di una finestra. Sull'episodio indagano i carabinieri. (c.v.)

VIA PALEOCAPA
Dehors del bar incantesimo danneggiato da un incendio
Potrebbe essere un corto circuito l'origine dell'incendio che ha distrutto il dehors del bar incantesimo in via Paleocapa. Sull'episodio indagano i carabinieri. (c.v.)

SAVONA

Si inasprisce la guerra dei piccioni tra Comune e ambientalisti. Ma mentre Enpa e altre associazioni minacciano ricorsi al Tar per annullare le ordinanze che vietano ai savonesi di nutrire i volatili, dal gruppo per il rilancio economico e sociale savonese che fa capo a Flavio Fiumara arriva addirittura una denuncia contro il sindaco Ruggieri. Tutto questo mentre il Comune sta ancora cercando una strategia contro il proliferare di colombe cittadine. Due i problemi (esclusi quelli imminenti con la magistratura, penale o amministrativa che sia): il rischio che i colombi malati trasmettano agenti patogeni alla popolazione e le ampie zone della città da bonificare dal guano. Un problema organizzativo oltre che economico. Si pensa ai mangimi trattati con anticongelanti, si pensa anche all'introduzione di predatori naturali. Corvi ma soprattutto falchi pellegrini. Quest'ultima soluzione viene contestata dall'Enpa: «A Savona è già attiva una cinquantina di rapaci notturni e diurni, soprattutto falchi, smeriglieri e gufi che come i gabbiani predano giovani piccioni debilitati ma i risultati sono trascurabili». Secondo il Comune ci sarebbero esempi in Italia.



Sempre più alta la tensione dopo le ordinanze contro i piccioni

all'estero in cui i predatori naturali avrebbero risolto il problema della sovrappopolazione. Non si tratterebbe, come qualcuno può pensare, di introdurre una colonia di falchi per sterminare quella dei piccioni ma di indurre questi ultimi a spostarsi per evitare i predatori. Ieri intanto Flavio Fiumara, presidente del Gress, ha presentato alla procura della Repubblica una denuncia contro il sindaco. Le accuse a causa dell'ordinanza che vieta di nutrire i piccioni sarebbero: maltrattamento di animali in modo indiretto, repressione della volontà e libertà individuale, violazione dei diritti dei cittadini amanti degli animali e violazione del diritto degli animali. (l.p.)

COPPIA DI NOVARA

Fuga d'amore conclude la Fornaci

SAVONA. La vacanza in campeggio doveva durare un paio di giorni. Troppo pochi per una coppia di fidanzatini diciassetenni, abitanti a Novara, che al momento di ritornare a casa hanno pensato bene di prolungarsi la permanenza in Riviera, dire nulla ai familiari. E così, alla stazione Sestri Levante, sono saliti sul treno sbagliato. Su quello diretto a Novara, hanno lasciato gli amici. Loro, invece, hanno preso l'interregionale che li ha portati a Savona. Ma la loro fuga è durata soltanto una notte. Ieri mattina, infatti, i due giovani mentre passeggiavano mano nella mano sul lungomare Vittorio Veneto, nel quartiere delle Fornaci, si sono imbattuti in una pattuglia di vigili urbani. «Ci ha insospettiti», hanno raccontato. Il Comandante della polizia municipale, il loro comportamento e appena li abbiamo fermati, ci hanno raccontato tutto. I due giovani sono stati accompagnati al Comando dove hanno potuto consumare anche colazione. Nel frattempo i vigili urbani hanno rintracciato i familiari nella tarda mattinata sono a Savona e hanno potuto abbracciare i propri figli. La storia è finita tra lacrime e abbracci e la promessa dei due giovani che non ripeteranno più la fuga. (c.v.)

LINEE BUS L'ACTS

Un nuovo percorso per la «6»

SAVONA. Novità in vista per la bus della linea numero 6, la storica che collega Villapiana a Portovado. Ma più che di novità si tratterà di ufficializzare un cambiamento di percorso. Niente più via XX Settembre ma via Giaccherio e via Niella. Niente più giro attorno a piazza del Popolo a piazza Mameli ma accesso diretto a quest'ultima da via Niella e Sauro. In giorni i bus della linea numero 6 stanno già seguendo questo percorso ma la soluzione era stata adottata a causa dell'apertura del cantiere di via Felocce. Per consentire i lavori di rifacimento della pavimentazione tra piazza Mameli e piazza del Popolo la linea non risale più via XX Settembre fino a piazza del Popolo poi girare attorno a piazza Mameli per imboccare via Nazario Sauro. Da Mazzini prosegue fino a via Giaccherio, attraversa piazza Giulio e risale verso piazza Mameli da via Niella. Questa soluzione non solo risulta più gradita agli autisti dell'Acts ma risulta un patto minore sul traffico, soprattutto su via Roselli. (l.p.)

CORSO PER CERCATORI

A Sassello i funghi sono sicuri

SAVONA. E' stag di funghi ed è molto facile imbattersi, lungo le vie e le piazze di molti paesi dell'entroterra, in improvvisati venditori ambulanti che offrono fragranti porcini appena raccolti. Ma c'è da stare tranquilli? Saranno davvero cercatori esperti quelli che ci vendono i funghi? A Sassello, che è una delle località predilette dagli amanti dei funghi, si sono resi protagonisti in questi giorni di un'iniziativa a garanzia di chi acquista i funghi nella loro Comune, difatti, d'accordo con l'Asl 2 del Savonese, ha attivato una commissione d'esame per il rilascio dell'attestazione di identificazione dei funghi. E' stato anche organizzato un corso informativo gratuito per la preparazione del suddetto esame. L'iniziativa ha avuto grande successo e ben quarantina di sassellesi vi hanno aderito assistendo alle lezioni tenute nella sala consiliare del municipio da Umberto Burattini, noto micologo e ispettore dell'Asl 2. Tenuto conto che la vendita diretta dei funghi può essere per legge, esclusivamente da parte di soggetti in possesso di attestato di identificazione e conseguente autorizzazione comunale, ne deriva che nelle comuni di Sassello si potranno acquistare i porcini senza alcun timore di imbattersi in qualche esemplare a dir poco non commestibile. (l.p.)

TESI DELLA CAPITANERIA

Vado, la polvere di carbone era dell'Enel

SAVONA. Soltanto i risultati delle analisi, parte tecnici dell'Arpal, ci consentiranno di chiarire il giallo della polvere di carbone finita in mare. Fino allora, e ci vorranno alcuni giorni, non si può che avanzare delle ipotesi. E' quello che sostiene il comandante della Capitanea, Maurizio Caccialino, che coordina le indagini sull'inquinamento che lunedì scorso ha interessato il tratto di litorale tra Vado Ligure e Albisola Marina: la chiazza di polvere di carbone, infatti, è stata spinta dalla corrente di levante e una parte si è spaggiata alla foce del torrente Sanchobbia. Gli uomini della Capitanea, fra le varie ipotesi, non escludono che la polvere, altro non fosse che materiale incombusto della centrale dell'Enel. E' escludere, un collegamento con l'operazione che in quel momento si svolgeva al pontile San Raffaele di Vado: la nave spaggiata alla guardia costiera - incrociata al Terminal rifusa - aveva caricato carbon coke, che è solido. (c.v.)

UN ALTRO ESIBIZIONISTA IN AZIONE NEI GIARDINI DEL PROLUNGAMENTO

Donna molestata da maniaco

L'episodio ieri pomeriggio in via Chiabrera

SAVONA. Maniaci esibizionisti: nuovo allarme in città. Episodi, avvenuti nella tarda serata di martedì e nel primo pomeriggio di ieri, hanno allertato le pattuglie della polizia che hanno avviato le indagini del caso. Stando a quanto trapelato si tratterebbe di due persone diverse: un uomo di circa sessant'anni e un giovane probabilmente ventenne. Il primo episodio è accaduto poco dopo mezzanotte nei giardini del Prolungamento dove l'uomo di circa 60 anni è stato visto masturbarsi. Alcuni passanti, i quali hanno immediatamente chiamato il 113. Lo sconosciuto si è poi allontanato verso piazza l'Eroe dei due Mondi, ma quando è intervenute le pattuglie della volante aveva già fatto perdere le tracce. Ancora più grave l'episodio avvenuto nel primo pomeriggio di ieri in via Chiabrera a Legnino: un maniaco esibizionista, che si è avvicinato a una donna. L'ha vista nei giardini e si è avvicinato a lei e abbassato i pantaloni. Si è incominciato a masturbarsi. L'individuo, che secondo la descrizione fornita dalla signora, indossava una canottiera e pantaloni di colore nero, ha mormorato qualche parola, e si è allontanato. Anche in questo caso, il maniaco esibizionista è scappato a dileguarsi. L'arrivo delle pattuglie della squadra volante che hanno provato a cercarlo nei dintorni dei giardini, senza fortuna. (c.v.)

LUNEDI' LA SOSTITUZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Albisola, Mazzarello al posto di Colombo

ALBISOLA. L'avversario politico tenace e corretto. Avremmo potuto lavorare insieme per due anni e mezzo, anche schieramenti politici avversari ma c'erano ancora tanti progetti per questa città che avevamo e insieme. E' triste non poterli portare a termine insieme. Ci saranno anche queste parole nel discorso di commemorazione che il sindaco di Albisola Superiore terrà lunedì nel ricordo di Pierluigi Colombo, il consigliere di opposizione morto la settimana fa d'infarto mentre giocava a tennis insieme al figlio. Lunedì pomeriggio ore 18 nei locali dell'Auditorium della Massa è prevista una nuova seduta del Consiglio. Uno solo il punto all'ordine del giorno, la surrogata del consigliere scomparso. Al posto di Pierluigi Colombo siederà in Consiglio un giovane, Mauro Mazzarello, di Albisola Capo, primo dei non eletti due anni fa. Colombo aveva 54 anni ed era insegnante di matematica alle scuole medie «De André». A lungo era stato preside a Sassello. Con ogni probabilità, oltre al sindaco Durante terrà un breve discorso commemorativo anche Piero. L'attività amministrativa del Consiglio comunale riprenderà invece il giorno 30 la convocazione nella quale verrà votato il nuovo Puc, piano urbanistico comunale che contiene linee guida e progetti per lo sviluppo di Albisola Superiore. Tra questi importanti piani di recupero di aree ex industriali e l'insediamento turistico-sportivo del golf a Luceto. La discussione sul documento è stata esaurita come pure le controdeduzioni alle oltre 140 osservazioni presentate da privati, enti e associazioni. (l.p.)

ESTERI AL GIORNALI

Savona non sfrutta i fondi
A Genova, per il prossimo autunno, è prevista la presentazione di un accordo di programma che coinvolgerà il Governo, la Regione Liguria, le istituzioni locali ed i soggetti economici, allo scopo di reperire fondi (nazionali e comunitari) destinati ad attrezzature ed addebiellamento di aziende tecnologicamente avanzate (ai sensi dell'operazione Finmeccanica-Marconi); si parla, le altre possibilità, di utilizzare anche lo spazio dell'ex manicomio di Prato Zimino. A Savona nulla in questa direzione, restando ferma l'idea di collegamento tra lo sviluppo ed alcune iniziative di carattere urbanistico riferibili più propriamente alla tutela di interessi di tipo prettistico: un'idea insufficiente e pericolosa. Savona resta così, ancora una volta, al palo circa le prospettive di una ripresa di tipo produttivo adeguata ai tempi, ed al concetto di «cassa centrale ligure» a tutto vantaggio di Genova: due «cassette» lacune delle nostre amministrazioni (pur avendo molto da offrire, si pensi alle aree ex Erg ed ex Metallum di via Stalingrado). Franco Astengo, Savona

E' ormai una difesa del Nautico

Siamo le mamme di due studenti del Nautico Leon Caldo e, unitamente alle nostre famiglie, abbiamo seguito dapprima con attenzione, interesse, partecipazione, poi con disagio, stupore, indignazione l'evolvente degli eventi sul futuro dell'Istituto. Perché siamo indignate? Perché sappiamo con certezza che, come noi, moltissimi savonesi sono sfavorevoli a questa delimitazione ad altra, e ci chiediamo, esterrefatti, come non si possa fermare chi (sappiamo bene chi) ha comunque deciso, e qualsiasi sia, di «espandere territorialmente», accaparrandosi un edificio che non le spetta e che comunque è giusto che rimanga dove è anche per il prestigio, la tradizione che sempre rappresentata e che rappresenta per la città. Vorremmo che i politici, i quali tanto si premurano di riempire le cassette della posta di propaganda elettorale quando è nel loro interesse farsi eleggere, ricordassero che i cittadini hanno bisogno di loro proprio in questi momenti, specialmente quando si portano avanti motivazioni valide.

Nautico deve rimanere nell'attuale sede: ci sono altri edifici disposti ad accogliere il Liceo Classico, ma chissà perché tale persona non ha ragione e, cosa ancora più grave, non sembra essere ostacolata da chi dovrebbe difendere l'interesse degli studenti, quegli studenti che si sono resi protagonisti di una prestigiosa regata che ha contribuito a far conoscere Savona e il loro Istituto nel Mediterraneo. Avrebbero meritato ben altra ricompensa! Poi noi adulti ci arroghiamo il diritto di dar loro il buon esempio e di educarli ad essere giusti, onesti, coerenti... Vorremmo inoltre sottolineare il fatto che molti studenti del Nautico provengono dal Riviera di Levante e ciò ci fa pensare che Genova è a due passi, ma affrontano un viaggio abbastanza lungo per frequentare il «Leon Pancaldo». Speriamo soltanto che questa nostra lettera, che noi adulti già pubblicate, serva a far riflettere i politici prima di prendere decisioni avventate e a gratificare quei cittadini che chiedono giusti riscontri, anche per il bene della loro città. Grazie Frumènto e Sandra Felici, Savona

NUMERI UTILI

SAVONA
Sono di lunedì dalle ore 8.30-19.30:
Alta Fornaci, via Paleocapa 3, telefono 019.851989
Di Legno, via Bove 19, tel. 822025.
Piemontese, via Torino 77, tel. 822026. Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 5.30 dalla farmacia Della Ferrera, c. 112, telefono 019.827.302.
SONO INOLTRE REPERIBILI
VALBORMIDA
CAIRO: Maruffi, via Roma 75, telefono 019.819916
San Bartolomeo, via Aquila, telefono 019.819916
BORGNETTO: San Nicola, via 1, telefono 019.780131
MURALDO: Odello, borgata 46, telefono 019.53505
VADESE
VADO: Mazzacchi, via Aurelia 135, telefono 019.819916
QUILLANO: Cominale, via Roma 55, telefono 019.800007
MOLIS: Moris Umino, corso Italia 10, telefono 019.748635
SPOTORNO: Cignini, piazza Colombo, telefono 019.748342

FINALESE

PIETRA: Centrale, via Garibaldi 36, telefono 028021 (Per il notturno Finardi, 14, tel. 028021 anche per Finale, Borghetto, Lario, Boleasno, Tolnaro).
FINALE LIGURE: Scharone, via Garibaldi 14, telefono 019.782000
BORGNETTO SANTO
via Europa 33, telefono 019.782000
LOANO: Nuova, via 34, telefono 019.575737
ALBENGA: Vachio, via Pieve 24, telefono 019.555566
CERIALLE: Neri, via Libertà 3, telefono 019.597032
CARLENA: Pinchi, via Roma, telefono 019.592563 (anche notturno per Cambrino, Ortonovo, Villanova).
ALASSIO: Ingles, corso Dante 344, telefono 019.540128
ANDORA: Borgnato, via Cavour 51, telefono 019.55040
ALBISOLA-VADESE
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, corso Silegati 24, telefono 019.461618
ALBISOLA SUPERIORE: Sella Mente, corso Mazzini 152, telefono 019.480843
VARAZZE: Gallo, piazza Malocello 38, telefono 019.972200

STATO CIVILE

Gabriel Bongiovanni, Luca Delfino, Davide Guaraglia, Giada Bruno.
Maria Calcinotto, di 89 anni, abitante ad Albisola Superiore, trasporto diretto previsto per oggi alle 15 al cimitero della Pace. Giovanni Agnese, di 72 anni, abitante a Albisola; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 15,30 al cimitero di Zingola. Mariana Garibaldi, di 98 anni, abitante a Bergeggi; trasporto diretto alle 9,30 al cimitero di Bergeggi. Giuseppe Novarina, 90 anni, abitante a Savona; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 9 al cimitero di Zingola. Alessandro Caroni, di 86 anni; abitante ad Albisola; i funerali di questa mattina alle ore 10 a San Nicolò, seguita dal trasporto della salma al cimitero della Pace. Giuseppe Albanese, di 46 anni, abitante a Genova; trasporto diretto alle 8,45.

IN CITTA' E FUORI

Emozioni e malattie
Oggi alle ore 21 incontro su un tema «unisce nozioni mediche ad aspetti di psicologia e solidarietà». Si tratta di un incontro organizzato dal comitato di Albenga dell'Associazione nazionale Tumori. Il dottor Roberto Solari. Il tema dell'incontro, che si terrà nel chiostro Ester Siccardi in viale Marini ad Albenga, è «Emozioni e malattie oncologiche». Città 6 Fuori del 21/8
ANDORA
Follie agostane
«Follie d'agosto». Carnevale estivo, domani sera giovedì, ad Andora. Partenza della sfilata da piazza Cavour ed arrivo in porto. Sulla passeggiata e mare di levante in conclusione lo spettacolo pirotecnico. (a.r.)
CANCALE
Prodotti artigianali
Per «Caracoreste» il domani e il 24 agosto «Festa della solidarietà», mostra di prodotti artigianali dell'associazione Italia-Cuba. Appuntamento dalle 20,30, per due sere consecutive, in piazza Genta. (a.r.)

Tra le iniziative collaterali anche l'elezione del re e della regina dei miceti Bardinetto in festa col Fungo d'oro

Fervono i preparativi per la grande sagra

Conto alla rovescia per la Festa nazionale del Fungo d'Oro che anche quest'anno animerà Bardinetto. Per quattro giorni consecutivi, dal 12 al 15 settembre prossimo, dunque, il paese dell'Alta Val Bormida si trasformerà nella «capitale» dei funghi. In programma, oltre alla musica che allietterà le serate, naturalmente in primo piano ci saranno i veri protagonisti della sagra, i «porcini». Decine di biancarelle dove si potranno acquistare i prelibati frutti del sottobosco, e gli stand gastronomici dove poter assaporare piatti tipici della cucina locale rigorosamente a base di funghi.

E, poi, tendendo fede ad una tradizione che si rinnova da sempre, l'incoronazione del «re» e della «regina», titoli che andranno ai cercatori che presenteranno il più bel esemplare di porcino. Titoli senza dubbio ambiziosi per gli appassionati che setacceranno i boschi della zona. Una manifestazione che ogni anno attira centinaia di visitatori provenienti non solo dalla Liguria, ma anche da altre regioni italiane. Un appuntamento che vede l'intero paese coinvolto in una grande festa, dove oltre ai funghi sarà possibile scoprire e riscoprire i prodotti tipici della zona. Una grande ed importante vetrina promozionale per immergersi in colori e sapori che richiamano atmosfere di un tempo.



I boschi

Un patrimonio da valorizzare

Situata nel territorio del Comune di Cairo Montenotte la Riserva Naturalistica della Rocca dell'Adelasia è un'area protetta prima di tutto per la sua bellezza, passata alla Imation, una superficie di 450 ettari all'interno del vasto complesso dei Boschi di Montenotte, di cui costituisce il più prezioso gioiello.

I primi 150 ettari di questa vasta area furono già messi sotto tutela fin dal 1976 grazie ad un accordo fra la 3M ed il Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida, ma la riserva nella forma attuale è così costituita nel 1989.

Si tratta della più vasta area protetta privata di cui la Valle Bormida. E' l'unico ad avere al suo interno una struttura attrezzata come la Cascina Miara dotata di numerosi posti letto, cucine e sala riunioni.

La riserva dell'Adelasia deve essere visitata da chiunque sia interessato a conoscere la Val Bormida, perché rappresenta una delle zone più belle d'Italia.

L'area è attraversata da diversi sentieri, appositamente segnalati, di facile percorribilità, ma di lunghezza diversa. Il più lungo può richiedere da 5 a 7 ore di tempo per essere completato, per il più corto bastano un'ora e due ore di tempo. Si consigliano vestiti e scarpe adatte ad un percorso campestre. I sentieri sono molto adatti anche per escursioni a cavallo o mountain-bike. Numerose, inoltre, sono le carrette che attraversano la riserva collegando le numerose cascine, oggi disabitate, che si trovano al suo interno e ai suoi confini.

La vasta superficie forestale, che si completa senza soluzione di continuità - nella migliaia di ettari che costituiscono i Boschi di Montenotte, rappresenta una delle ragioni principali per cui si consiglia una visita, per consentire al turista all'escursionista vero e proprio bagno nel verde, un'immersione nella natura dove si può camminare chilometri circondati da boschi di castagno, di faggio, rovere, carpini.

L'area della riserva dell'Adelasia fa parte dell'elenco dei riserve di grande valore vegetazionale riconosciuti dalla Società Botanica Nazionale e del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Dilettanti dell'argomento richiederanno troppo spazio. Per chi fosse interessato specialisticamente all'argomento consigliamo la lettura del libro «La Rocca dell'Adelasia», che può richiedere con altre informazioni al Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida (019/520138).

Per chi ama la natura una grande possibilità di itinerari: passeggiate nel verde

Un ambiente ancora da scoprire

La Val Bormida offre spunti di interesse paesistico



Ad Altare, lungo l'antica strada per il valico di Bocchetta di Altare, dove nascono, convenzionalmente, le principali catene montuose delle Alpi e degli Appennini.

Il punto è oggi segnato da un cippo posto un paio d'anni fa dall'Associazione Alpinistica Altarese (detta 3A) e dall'Associazione Altarese per la Tutela dell'Ambiente. Il dipartimento verso est gli Appennini e verso ovest le Alpi. Il punto è facilmente raggiungibile imboccando Viale De Caroli all'interno del centro abitato e proseguendo lungo questa strada finché la medesima raggiunge il valico in cui si biforca. Qui, sulla destra, in direzione di Savona, si trova il cippo.

Dalla Bocchetta di Altare è facilmente raggiungibile (poche decine di metri) il percorso dell'Alta Via Monti Liguri segnato con la sigla AV in campo bianco fra due bande rosse.

Il percorso dell'Alta Via è interessante per chi ama le lunghe escursioni a mezzo della natura. Dalla Bocchetta di Altare scendendo alla periferia sud-est, paese

che è chiamata Galleria, si prende la strada che porta al Burot (745 metri) da dove si prosegue per il Monte Baraccone (821 metri) quindi, attraverso il Col del Termini (853 metri) si raggiunge la colla di San Giacomo, nei pressi di Monte Alto (954 metri) dove si trova l'altro punto di Bormida. Questo primo tratto di circa 13 chilometri richiede un tempo di percorrenza di circa 4 ore. Si può proseguire, restando sempre in gran parte in Val Bormida, fino al Colle del Malogno e poi al Gioio di Giustenice.

Non molto lontano dall'area industriale altarese, nei pressi dello stabilimento di acque minerali Vallecchia, si trova - presso la strada provinciale per Mallare - un'area a prato che è stata sistemata per la sosta delle associazioni altaresi (AVIS-AATA-3A-Croce Bianca-Alpini); da dove è facilmente alle sorgenti dell'acqua del Lupo situate nel bosco poco più in alto. L'acqua del Lupo è apprezzata sia per le caratteristiche di leggerezza che per le sue decantate qualità benefiche.

CITY HOTEL
SPOSI 2002
Vs. pranzo di partito da 28 €
tutto compreso
per informazioni e prenotazioni
allo 019.50.51.82
MONTENOTTE

VISPA CARAVAN
Le tue vacanze con le per
noleggiamo camper
affiliato
SEA
rent
Da 3 giorni
Tel. fax: 019.518.178
Carcare (SV)

in Corso Marconi, 34
(zona stazione)
A CAIRO MONTENOTTE
è nato
Due Ruote
SCOOTERS
ACCESSORI
RICAMBI

OLTRE IL LEGNO
APERTO TUTTO AGOSTO

Ferramenta - Colori
Tagli su misura di pannelli
Truciolare - Multistrati - Listellari
Listelli varie misure - Perline
Stufe portatili
zibro kamun
CARCARE (SV)
Tel. 019.518.178

gpf
a ritorno
assoluto
BANCO
AZIONARIO
1970
1987
1990
1993
1996
1999
2002

gpf
a ritorno
assoluto
una gestione patrimoniale in fondi
innovativa, che, attraverso
l'utilizzo di un fondo che investe
sul mercato azionario ma il
scorrelato suo andamento,
offre l'opportunità di ottenere
rendimenti interessanti.

fate crescere i vostri risparmi
senza preoccuparvi dell'andamento dei mercati

MAIELLANO: «IN ESTATE ALASSIO E LAIGUEGLIA VIVONO ANCHE DI NOTTE, COSÌ SI PENALIZZA IL TURISMO»

Due sere senz'acqua: è scontro

Accuse per l'ordine impartito dalla Provincia

Massimo Boero

ALASSIO

Dopo un «obbedisco» tra le polemiche da parte della Servizi comunali associati (che gestisce l'acquedotto di Alasio e Laigueglia) e del Comune di Albenga e Alasio, in merito ai lavori obbligati sulla condotta principale dell'acquedotto (in programma notte e stanotte), insorgono le associazioni categoriale in difesa dei locali pubblici, bar, ristoranti e gli altri locali notturni potrebbero essere infatti penalizzati dalla mancanza dell'acqua senza poter accendere la clientela. Il rischio, causato da un necessario blocco all'erogazione dell'acqua per due (dalle 24 alle 6 del mattino) incombe naturalmente, oltre che sulle attività, su circa 70-80 mila persone, turisti e residenti, che affollano Baia del Sole in questi giorni fine agosto.

La concatenazione di ordini che obbliga un intervento in questi giorni in cui la stagione estiva è ancora nel suo apice è assolutamente inaccettabile. La Provincia non sembra rendersi conto che Alasio e Laigueglia sono località turistiche che certe problematiche burocratiche si affrontano in autunno. Come è solito, questi disservizi evitabili, finiamo col promuovere la Costa Azzurra invece che la Riviera.



Disagi e proteste ad Alasio per i lavori che di notte lasciano senz'acqua la città

Ponente, si è lamentato Giuseppe Maeliano, presidente provinciale della Fiept Confesercenti di Savona. E ha aggiunto: «Le ormai entrano nel vivo in poi. Ad Alasio, inoltre, ci sono diverse attività che fanno il 24 ore su 24, perché creare problemi a sforzi di offrire un servizio efficiente e continuativo?».

Intanto la Sca ha messo in moto «macchine» capillari per l'acquisto di nuove tubazioni che convogliano l'acqua nella Baia del Sole, chiedendo inoltre rinforzi all'acquedotto Lazzaro. Oltre centrali tutte le cisterne vengono monitorate durante tutta la delicata operazione. Ed in campo scenderà la Sca al completo, al presidente Roberto Socco, al direttore tecnico Adriano Baldi, al consulente esterno ed amministratore Maurizio Scacchi, al responsabile della logistica Gianni Rebaudo, al direttore dei lavori Gianni Monticelli, oltre al direttore tecnico della Sica (San Lazzaro) Antonio Giordano.

Con il Puc riparte l'edilizia

Si potrà costruire a Solva e Moglio e si realizzeranno nuovi parcheggi

ALASSIO

Via libera al programma di attuazione del nuovo Piano urbanistico comunale di Alasio che porterà ad una «sinergia di interventi» Comune e privati. Lunedì sera, durante il Consiglio comunale, si passerà infatti all'approvazione del programma del Puc, depositato dall'architetto Buaglia venerdì, che lo renderà subito operativo per questo triennio (2002-2004), almeno il 50 per cento dei casi.

Per quanto riguarda la provincia di Savona quello Alasio è il primo piano che si ad attua, con la difficoltà interpretativa caso. Con questo piano le scelte dell'amministrazione comunale, con le priorità individuate, creano sinergia con gli interventi dei privati. Ci sarà comunque per il Comune la possibilità di aggiornamento una volta all'anno. I nuovi interventi andranno naturalmente valutati alla luce delle

disponibilità finanziarie, ha spiegato Marco Salvo, assessore all'urbanistica del Comune di Alasio. E ha proseguito: «Un 50 per cento di quello che è previsto nel Puc potrà tranquillamente partire subito. La rimanente metà riguarda infatti aree, che rimarranno bloccate fino a quando il Comune non effettuerà i dovuti interventi per renderle disponibili».

Oltre alla possibilità di tornare a costruire in collina (principalmente a Solva ed in parte a Moglio) il nuovo piano permetterà una serie di interventi pubblici come la conversione dell'asilo ricreativo in mattatoio e capiente teatro cittadino. E poi una serie di parcheggi come quello che sorgerà in Pesa, a monte della piscina, o dalle scuole di via Neghelli.

Per arrivare al previsto intervento (con l'aiuto di privati) in piazza Stalla per la realizzazione di un parcheggio in parte interrato. (m. br.)

I CARABINIERI CONTROLLANO ANCHE GLI SMS

Tentata violenza

aumenta il mistero

LAH

ALASSIO

Funerale la Forzano per Giordano Cappelli

Per l'ultimo viaggio ha voluto l'accompagnamento della banda Forzano Giordano Cappelli, 69 anni, Andora il sepolcro le dello storico complesso bandistico. Il feretro partito dall'ospedale di Savona ha raggiunto il cimitero cittadino di Zinola. (m. br.)

Brucia un bosco

Interviene il Canadair

Un grosso incendio boschivo ha visto impegnati vigili fuoco, volontari forestale, oltre ad un Canadair, l'altra sera dalle 19 nella zona di confine tra la Savonese e la provincia di Imperia in località Compa. (m. br.)

ALASSIO

Ritrovate minorenni fuggite genitori

E' scattato l'allarme nella serata di martedì per scomparsa di due ragazze. I carabinieri di Albenga si sono allertati per rintracciare due sorelle M.D. di 13 anni e D.D. di 17 anni di cui i genitori, a vacanza in Riviera, avevano denunciato la scomparsa. Le giovani sono ritornate a casa, a Varese. (r. ar.)

SALVATAGGIO NELLA ZONA DELLA CAPRAZOPPA A 200 METRI DALLA RIVA

Finale, drammatico soccorso

Bagnante di 72 anni rischiava di annegare

FINALE L.

Drammatico soccorso, ieri pomeriggio, nello specchio di mare davanti alla Caprazoppa. Finale Ligure. Un orfeco, ora in pensione, Eugenio Piscopo, 72 anni, che si trovava in balia della corrente rischiava di annegare, è riuscito a salvarsi grazie ad alcuni bagnanti che riva sono resi conto della situazione e hanno dato l'allarme.

E subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato mezzi della Lega Navale, Finale, motovedette di Capitaneria e carabinieri, i vigili del fuoco del distaccamento finale e alcuni bagnanti.

E' stato proprio uno di loro, Luca Ferrari, ausiliario dei pompieri e bagnino dello stabilimento balneare Vittorio, il primo a raggiungere Eugenio Piscopo (che si trovava a circa duecento metri da riva) e prestargli i primi soccorsi. L'uomo, molto conosciuto a Finale Ligure dove per anni è stato titolare di un

Scooter multati: è polemica

Malcontento Albenga per la fiscalità dei vigili che hanno multato (per la bella cifra di 32 euro) un ciclomotore di commerciante con ufficio nel centro storico perché parcheggiato all'interno del rettangolo di strisce blu (parcheggio a pagamento) ove però sono posizionati i contenitori dell'immondizia. Dice il diretto interessato: «Se di si mettono i bidoni, in quel spazio rosso anche mettere il motorino, tanto più che da fastidio il traffico». Intanto, proprio della zona l'episodio di contestazione è avvenuto (viale Liguria), esistono pareri. L'opposizione consigliere critica l'ampliamento della zona della sosta a pagamento, affermando che aggrava la mancanza di parcheggi attorno al centro antico. Anziché aggiungere nuovi posti macchina la giunta pretende il pagamento per le soste, gli avversari della decisione. Il parere diverso alcuni commercianti de l'isola, il Centro Integrato di Via, i quali ritengono che per la loro clientela sia meglio avere l'indiretta garanzia del posto macchina dietro il pagamento della sosta. Ciò consentirebbe brevi soste per lo shopping. (r. sr.)

negozio di oreficeria, è stato poi multato sul gommoni dei vigili del fuoco e portato a terra dove nel frattempo era arrivata l'ambulanza inviata dagli operatori del 118, a bordo della quale il trasportato all'ospedale San-

Corona Pietra Ligure. Le sue condizioni non sono gravi.

«Si è salvato - hanno commentato - perché è un buon bagnante e perché i soccorsi sono stati tempestivi». (c. v.)

A CERIALE PROSEGUONO LE INDAGINI PER IDENTIFICARE IL «BRANCO»

«Videocamere nella pineta»

Chiesti più controlli dopo l'aggressione

CERIALE

Continuano a ritmo serrato le indagini dei carabinieri della stazione cerialese per giungere all'individuazione dei complici di A.S., 20 anni, di Albenga e Enrico Bai, 19 anni, di Ceriale che, in branco, hanno pestato e rapinato un orologiaio e di un paio di scarpe da ginnastica coppia fidanzati milanesi (P.A., 20 anni, e R.P., 19 anni, Nova Milanese).

Ieri il maresciallo Massimo Ruffini, a cui si deve lo stragemma che ha portato all'individuazione dell'arresto due dei presunti aggressori (24 e 25) dopo il fatidico ha fatto ritorno alla coppia pineta di levante, luogo dell'aggressione, ha ascoltato una quindicina di testimoni. Alcuni questi sono minorenni, accompagnati dai genitori, affermano di essere stati nella pineta ma di essere estranei alla serata di violenza.

Intanto il sindaco Pietro Roverto, interpretando le preoccupazioni dell'opinione pubblica, spiega: «Chiaramente la pineta diventa il luogo di appuntamento, anche

ALBENGA: MAGAZZINO IN AFFITTO AD USO APPARTAMENTO

Marocchini sfrattati dal sindaco

L'ordinanza sindacale di sgombero è stata eseguita dai vigili urbani l'altro giorno. Era emessa alcuni mesi fa, ma gli occupanti dell'immobile non avevano ottemperato, anche perché conoscono poco l'italiano, soprattutto quello scritto. Il così i due giovani nordafricani, due fratelli marocchini, si sono trovati da un momento all'altro in mezzo alla strada. Sono regolari, il permesso di soggiorno e un lavoro. Qual è stato il problema? L'immobile è arredato un appartamento, ha tutto quello dovrebbe avere un appartamento, ed è stato affittato per tale al due marocchini. Salvo che è registrato come magazzino, ma come magazzino. Qualcuno ha fatto un esposto, scattati i controlli, è emersa la pecca ed è arrivata l'ordinanza sindacale. Un atto dovuto da parte del sindaco, c'è poco da dire. Incontrato grande disponibilità in Comune per risolvere il problema del affittuari dell'avvocato Graziano Ascherio, al quale i due marocchini si sono rivolti. Resta da vedere se il proprietario dell'immobile correttamente nell'affittare il magazzino ad uso appartamento. (l. p.)

durante l'inverno, l'attenzione delle forze dell'ordine. Un luogo che provvederemo a monitorare telecamere fisse. Vorrei comunque dire che l'episodio rappresenta un episodio isolato in una estate sostanzialmente tenuta sotto controllo sia dai carabinieri che dai vigili urbani.

Parla che dal pestaggio, effettuato con un bastone ad una spranga, tale da procurare alla giovane coppia di lesioni giudicate guaribili in 10 e 15 giorni, abbiano partecipato almeno quattro giovani. (r. sr.)

IL FATTO A SPOTORNO

Famiglia derubata mentre dorme

da i acrobati

Sono tornati a colpire i ladri acrobati che entrano negli appartamenti di notte mentre i proprietari dormono, razziano tutto quello che trovano a portata di mano e fuggono. E' successo a Spotorno in via Europa. I malviventi, secondo i primi accertamenti da parte dei carabinieri, si sono arrampicati sul tubo del gas, hanno raggiunto il balcone, lo hanno scavalcato, e entrati nell'alloggio approfittando del fatto che la finestra è aperta.

Una volta nella casa, i «sceltri» ignoti si sono impadroniti di un computer e di una telecamera e si dileguati, facendo perdere la traccia in pochi minuti. I proprietari dell'alloggio dormivano e non si sono accorti di nulla. Hanno scoperto il furto soltanto ieri mattina alle 7 quando si svegliati e si resi conto che computer e telecamera erano spariti. Non hanno potuto fare altro che chiamare i carabinieri e denunciare il furto. (c. v.)

MANCANO 23 GIORNI ALL'APPUNTAMENTO TURISTICO PIU' IMPORTANTE DELL'ESTATE LIGURIA

Albenga si prepara ad ospitare le Freccie Tricolori

Viale Italia sarà trasformato in una lunga galleria commerciale con stand animazioni



Il consigliere Mauro Vannucci

ALBENGA

«Il nostro rapporto, in realtà emotivamente interrotto, con la Pattuglia Aeronautica Nazionale, si rafforza ulteriormente per la presenza nelle Freccie di due liguri: Giovanni Adamini, già allievo della scuola di volo, e Tommaso Tammara, anch'egli di origine savonese: così commenta Zunino che ora è installato saldamente sulla plancia di comando della manovra clou dell'estate in Riviera: l'Albenga Air Show in programma dal 13 al 15 settembre.

Mancano infatti 23 giorni all'evento che attirerà ad Albenga, domenica 15 settembre (dopo le manifestazioni preliminari nelle giornate immediatamente precedenti di venerdì e sabato), almeno cinquantamila persone. Naturalmente faranno i preparativi, mentre tut-

ti i tasselli (come chi su chi ha organizzato qualche importante manifestazione) comporranno il disegno del puzzle complessivo solo quando le ultimissime tessere verranno inserite.

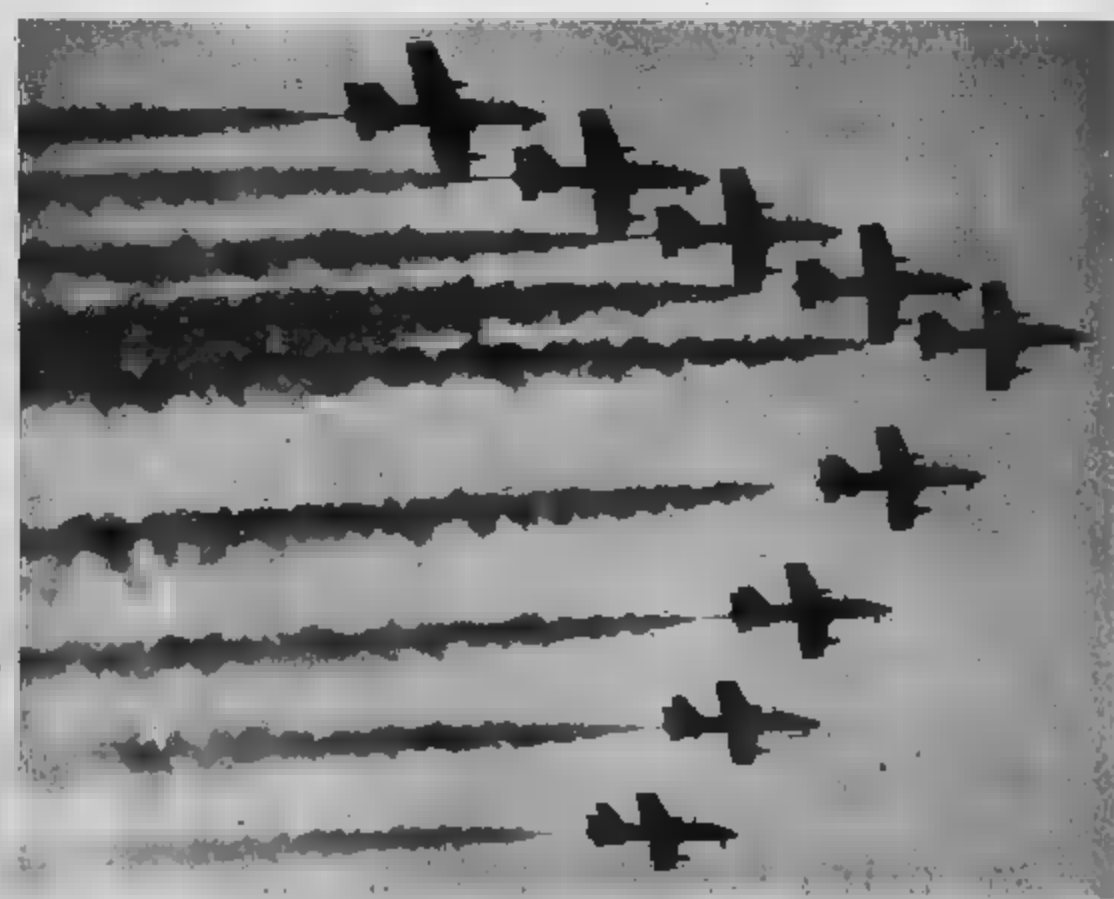
Fra le novità, la trasformazione di Viale Italia (il viale di piazza) che porta dal sottopassaggio ferroviario alla spiaggia ingenua, in una mostra di stands di varia natura costituendo un festoso ingresso alla platea naturale di lungomare Doria. Si tratterà stando espositivi di vario genere, convinti ad essere presenti da una marea di visitatori.

Albenga, vestita a festa, si trasformerà idealmente nella capitale del volo, con iniziative in cielo e in terra. Il posto in prima fila sull'ampio lungomare consentirà al pubblico di assistere alle evoluzioni spettacolari di velivoli internazionali che ricamano il cielo

temendo con il fiato sospeso grandi e piccoli, mentre gli speakers di Radio Onda Ligure commenteranno in diretta e senza soluzione di continuità lo spettacolo.

Commenta Mauro Vannucci, presidente del Consiglio comunale con delega al turismo: «Non c'è dubbio che questa manifestazione costituisca il clou dell'estate albeganese. Abbiamo voluto salutare la stagione turistica con un appuntamento così importante anche per cercare di allungare il periodo festivo. Siamo convinti che l'esibizione delle Freccie Tricolori richiamerà ad Albenga decine di migliaia di persone, non solo dalle città vicine ma anche dal Basso Piemonte e dagli altri bacini di utenza del nostro turismo».

Secondo stima la giornata aeronautica richiamerà ad Albenga non mille spettatori. (r. sr.)



Ultimi preparativi ad Albenga per ospitare le Freccie Tricolori, in Riviera dal 13 al 15 settembre

I CARABINIERI HANNO DELIMITATO LA LOCALITÀ «PRATO» E MESSO SUBITO IN GUARDIA VILLEGGIANTI E CERCATORI DI FUNGHI

Allarme ordigni nei boschi di Bardinetto

Le raccomandazioni dopo il ritrovamento di una bomba

BARDINETTO

Un ordigno bellico inesplosivo e perfettamente funzionante, è stato rinvenuto in località Prato. La segnalazione della presenza della bomba è arrivata ai carabinieri di Calizzano nella serata dell'altro ieri.

I militari, immediatamente intervenuti nella zona, peraltro particolarmente frequentata da cercatori di funghi e da turisti, dopo una serie di ricerche hanno individuato l'ordigno, costatando che si trattava di una bomba a mano di fabbricazione italiana, marca S.R.C.M., ovvero Società romana costruzioni meccaniche, azienda che nel corso della seconda guerra mondiale convertì la propria produzione per le necessità belliche. L'ordigno, era in perfetto stato di conservazione ed efficienza, per quanto munito di sicura.



I boschi della Valbormida sono stati teatro di scoperte tra nazifascisti e partigiani e ancora oggi non è difficile imbattersi in residui bellici tant'è che funghi e villeggianti vengono sempre messi in guardia affinché non tocchino eventuali oggetti metallici trovati tra il fogliame

Sono così scattate le operazioni di bonifica dell'area, al fine di verificare l'eventuale presenza di altre bombe. I carabinieri hanno pertanto provveduto a rendere l'area inaccessibile e a recuperare l'ordigno anche con l'intervento di artigiani specializzati.

L'area di Bardinetto, nel periodo del secondo conflitto mondiale fu, come altre località della Val Bormida, teatro di aspri scontri tra le truppe tedesche e gruppi partigiani che la presidiavano, per cui non è raro rinvenire, anche a distanza di oltre mezzo secolo, ordigni inesplosi tra la vegetazione.

Il ritrovamento della bomba in località Prato, zona piuttosto impervia da raggiungere ma spesso meta di turisti e funghi, ha tenuto per alcune ore con il fiato sospeso i residenti. E proprio per scongiurare eventuali situazioni di rischio, il maresciallo capo Ghisolfi, comandante della stazione dei carabinieri di Calizzano, ha invitato residenti ed escursionisti, di un nuovo rinvenimento, a non maneggiare ordigni, ma a segnalare immediatamente all'Arma la scoperta per le necessarie operazioni di recupero e bonifica.

Intanto, l'altra notte, i carabinieri

Nucleo radiomobile di Cairo sono intervenuti a Pontinvrea, in aiuto di colleghi della locale stazione, per il furto di un'auto. La vettura, una Renault 4 di proprietà di una residente, è stata ritrovata poco dopo, abbandonata alla periferia del paese. Il ladro, con ogni probabilità, disturbato da tempestivo intervento dei militari, ha preferito abbandonare la Renault 4 e fuggire a piedi nei boschi che circondano la località, dileguandosi nel nulla. In queste ore sono in corso accertamenti per tentare di individuare l'autore del furto. (L.b.)

ABITA AL TERZO PIANO E SI SENTE «PRIGIONIERO»

Cengio, invalido bloccato in casa

CENGIO

Da sei anni è di fatto «prigioniero» nella propria casa, e per lui, nonostante l'interessamento di alcuni amici, non si riesce a trovare un alloggio adatto alle sue condizioni di salute.

Protagonista, suo malgrado, di una vicenda dai contorni a dir poco paradossali è Elvio Murengo, 64 anni, costretto a letto da una gamba, diabetico e cardiopatico. L'uomo, che solamente pochi mesi fa, quando il suo caso salì all'attenzione generale dopo un programma televisivo di Raitre, otteneva la pensione di invalidità, abita al terzo piano di un condominio a Cengio-Cesepo, accanto alla chiesa parrocchiale Santa Barbara.

Non avendo familiari, per lui è materialmente impossibile uscire dall'appartamento. Le uniche «sboccate» riesce a prendere quando i volontari della pubblica assistenza lo portano ad effettuare visite e terapie, di cui necessita continuamente, all'ospedale o da specialisti.

Ora dopo anni si attende per un nuovo alloggio di edilizia popolare, un amico che da tempo si prende amorevolmente cura dell'invalido, visto che le innumerevoli e ripetute richieste non hanno sortito alcun effetto, ieri mattina ha nuovamente preso contatti con l'amministrazione comunale per sollecitare una soluzione urgente, e se la situazione non dovesse sbloccarsi entro i prossimi dieci giorni, intende presentare un esposto al prefetto. (L.b.)

NOTIZIE FLASH

CARCARE

La qualità dell'aria è poco soddisfacente

Non migliora la qualità dell'aria, a Carcare e nei pressi dell'area sportiva Cengio. In base ai dati forniti a cadenza giornaliera dal servizio Arpal, si rileva la presenza di idrocarburi non metanici. Non si rilevano, tuttavia, superamenti del livello dell'ozono. (L.b.)

PALLARE

La falegnameria del p... ha una nuova sede

Nuovi capannoni e nuova sede per la falegnameria Piroto. L'azienda, nata nel 1974, era fondata da Bruno Piroto e dalla moglie Aida Giribone, ora è nelle mani del figlio Massimo. La falegnameria produce, in particolare, pallets e perline. (L.b.)

COCOLINA

Oggi il Palio dei boschi sagra di S. Bartolomeo

Grande per il Palio dei borghi in programma oggi. La manifestazione, ormai entrata a far parte della tradizione del paese, si svolge nella Sagra di San Bartolomeo che da domenica si anima nella località dell'alta Val Bormida. (L.b.)

PROSEGUONO LE INDAGINI ■ CARABINIERI PER IDENTIFICARE GLI ALTRI PARTECIPANTI AL PESTAGGIO

Scarcerati i due cairesi arrestati per rissa

Il magistrato li ha rimessi in libertà dopo tre giorni di cella

CAIRO M.

Sono stati scarcerati i due operai cairesi, coinvolta nella maxi-esplosione nella serata di domenica in una bar di Cairo. In manetta, per il reato di rissa aggravata, sono finiti Riccardo Spilla, 32 anni, e Renato Antonio Pardini, 33 anni, immediatamente trasferiti in una cella del Sant'Agostino di Savona in attesa della decisione della magistratura. E ieri mattina, il giudice per le indagini preliminari ha disposto per entrambi la remissione in libertà. Spilla, tuttavia, avrà l'obbligo di presentarsi in caserma.

Intanto i carabinieri cairesi stanno lavorando al tentativo di individuare le altre persone, si parla di una quindicina di ragazzi che all'arrivo del militante si erano allontanati dal locale pubblico, coinvolta nel pestaggio. Un tafferuglio degno di un film western, con calci e pugni, cocci di bottiglia, e sangue speso all'interno del bar «Le ghe» di corso Dante.

Un tafferuglio nato, pare,

Incidente causato da un cane

di paura, ieri mattina, lungo l'autostrada Torino-Savona, a causa di un cane che stava scorrazzando sulla carreggiata cercando di evitare le auto in transito. Un automobilista, che stava viaggiando in direzione del capoluogo ligure, per investire l'animale, ha perso il controllo della guida e la vettura è andata a schiantarsi contro le barriere di protezione. L'incidente è avvenuto prima mattina presso la galleria Bricco, a poca distanza da Savona. Gli occupanti della vettura fortunatamente non hanno riportato ferite, mentre l'auto ha subito lievi danni. Immediato l'intervento degli agenti della Polizia di Carcare. In un primo momento si era pensato che si trattasse di un cane abbandonato, ma da una serie di controlli è emerso che l'animale era fuggito dalla casa dei proprietari, che proprio a poca distanza dal tracciato autostradale. Il cane, miracolosamente illeso, è stato poi riconsegnato ai legittimi proprietari. (L.b.)

da futuri motivi che ha visto protagonisti, in particolare, Spilla e Pardini. I due, in base alle ricostruzioni fornite dagli inquirenti, avrebbero provocato e poi aggredito un ventinovenne. In sua difesa, poi, sono intervenuti alcuni amici, dando vita ad un'autentica zuffa.

Nel groviglio di pugni e calci, ad avere la peggio sono stati il ventinovenne e Riccardo Spilla. Quest'ultimo risulta che sia stato addirittura ferito con cocci di un bicchiere o di una bottiglia. Entrambi sono stati trasportati al Pronto Soccorso del locale ospedale, dove i medici hanno prestato loro le prime

cure. La prognosi per i due è di pochi giorni.

Pochi minuti più tardi, tuttavia, erano scattati i provvedimenti giudiziari. Spilla e Pardini pertanto erano stati accompagnati al Sant'Agostino. E ieri, dopo tre giorni trascorsi in cella, la decisione del giudice di rimetterli in libertà.

Una vicenda che per giorni è stata al centro dell'attenzione e non solamente a Cairo Monteviale, ma in tutta la Val Bormida, dove in passato si erano verificate storie analoghe. E di pochi mesi fa, infatti, una rissa scoppiata in un locale di Carcare che aveva visto coinvolti una decina di ragazzi.

Senza contare il maxipestaggio avvenuto tempo fa in una discoteca di Cairo tra un gruppo di giovani valbormidesi e alcuni albanesi che avrebbero prelevato troppi attenzioni ad alcune ragazze. Nella rissa, un trentenne che aveva tentato di riportare la calma, era rimasto ferito in maniera piuttosto grave per essere stato colpito al volto con un'arma da taglio. (L.b.)

A PALLARE SABATO E DOMENICA IL MOTORADUNO

La Festa della solidarietà anima le serate di Carcare

CARCARE

Da domani sino a sabato, Carcare ospiterà la seconda edizione del Festival della Solidarietà. Un appuntamento organizzato dall'amministrazione comunale e dal Circolo Carcare Valbormida dell'Alto.

In programma, oltre ai consuati stand gastronomici, anche spettacoli musicali. Domani ad inaugurare la rassegna sul palco allestito in piazza Genta, nel centro del paese, salirà il gruppo Irish fed. L'ingresso al concerto sarà ad offerta, e il ricavato verrà interamente devoluto per completare il rifacimento di una scuola che sorge a Bartolomeo Masé, a Cengio. Un'iniziativa che ha, infatti, un obiettivo: quello di raccogliere fondi da destinare alla comunità cubana, per la quale già da tempo in Val Bormida si è dato vita ad una gara di solidarietà.

Intanto, in

manifestazioni, sabato e domenica a Pallare si svolgerà la nona edizione del motoraduno, primo memoriale Carlo Barducco. L'iniziativa, che verrà ospitata nell'area degli impianti sportivi, è promossa e curata dal moto club «Amici in moto» e dalla Pro loco. Dalle 17 di sabato si apriranno le iscrizioni alla rassegna che entrerà nel vivo domenica, quando, al mattino, è prevista una sfilata dei centauri lungo le vie del paese. Sfilata che proseguirà anche in altre località del comprensorio. A partire dal pomeriggio, poi, cerimonia di premiazione e un'esibizione di modellini telecomandati, per la gioia di grandi e piccoli.

Un' settimana, dunque, fitta di appuntamenti che ha un obiettivo anche quello di far scoprire la Val Bormida, terra che può contare su di un patrimonio paesaggistico, storico, architettonico e culturale di particolare interesse. (L.b.)

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA ■ SAVONA
Oggetto: Piano per l'Edilizia Economica e Popolare della zona «C12» - Località Calvino - In variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della Legge Regionale 08/7/1987 n. 24 e s.m.

Procedura di cui all'art. 59 della L.R. 4/8/1987 n. 35 (L.R.) e s.m. e l'Responsabilità del procedimento viene trasferita al Consiglio Comunale n. 35 del 28/4/1989, esecutiva, di adozione del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvino, esecutiva, comportante variazioni al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 8/7/1987 n. 24 e s.m. Condizione di dover procedere al deposito di tale variante urbanistica ed alla relativa pubblicazione a norma delle vigenti disposizioni legislative. Vista la L.R. 4/8/1987 n. 35 (L.R.), modificata ed integrata dalla L.R. 3/5/2002, n. 19, ai sensi e per gli effetti dell'art. 59, comma 2, lett. d) della L.R. 4/8/1987 n. 35 (L.R.) così come modificata dall'art. 4 della L.R. 3/5/2002, n. 19, Rinvio nota che relativi depositi presso la Segreteria Generale del Comune a libera visione del pubblico, nella ora d'ufficio nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 11.00 nei giorni festivi, per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, la seguente documentazione: - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28/4/1989, esecutiva, di adozione del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare di iniziativa pubblica della zona C12 - Località Calvino, esecutiva, comportante variazioni al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della Legge Regionale 8/7/1987 n. 24 e s.m. unitamente a tutte le documentazioni ad essa allegata; - Atto presentatosi nel corso della 1ª Conferenza dei Servizi Relativa al Piano Urbanistico in data 14/8/2002, concernenti il progetto di Piano Urbanistico che copia del presente avviso venga pubblicata in data 22/8/2002 all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure e divulgata con ogni altro mezzo ritenuto idoneo; Informa che durante tutto il periodo di deposito possono essere presentate osservazioni in bello da parte di chiunque vi abbia interesse.

Finale Ligure, 22/8/2002
VISTO IL DIPENDENTE DEL SETTORE DI ING. Giancarlo Pavia

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO arch. Antonello Milano

pubblichè ■ LA STAMPA
publikompass

Piazza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
(019) 814.887 - Fax 019.801.601

MEMORIALE: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BANCO ALIMENTARE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

STIAMO LAVORANDO DA NOVE ANNI CON L'AUTO DI:

ABIT: ACERBI VIBERTI, A.C.S.V. A&Q. AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, FORNO A LEGNA, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINA, AUCHAN, AZZ, BARILLA, BONDUOLE ITALIA, CARMELOUR, CENTRALE DEL LATTE, CIRIO ALIMENTARI, CO.BIR, COCA COLA, CODE CAN, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAQ, COOP. CO.RAT, D.G. DAPIGLIO, DANONE, DEL MONTE CIRIO, EHRMANN, ELAK DUFOR, FAMILIA, FONDAZIONE CRT, GALBANI, GIORDANO, GRAN MILANO, COOPERATIVA FERRERO, H.A.C.C.P. PANIFICI RIUNITI, KI GROUP, LA STAMPA, LIDL & SPRUNGLI, LOGIF, MAINA, MAXISCOFF, MONTEBAC, NOVA SURGELATI, NUTKAD, P.A.D. PAM, PASTIFICIO RANA, PIUNOTTO, SAIWA, SANPELLEGRINO NESTLE, SEA, SEN-DO AGNESI, SITIA YOMQ, SMAT, SOGEGROS, STAR, TORO ASSICURAZIONI, UGAF, UNILEVER BES, UNIVOL, VAN DEN BERGH, VARELLO, VSS.

Comune ■ Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte
AGIA - Ministero delle Politiche Agricole
Diocesi di Acqui, Alba, Asti e Tortona
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta
AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE - ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-PROFIT

Compagnia delle Opere del

Magazzino: C.so Roma, 34 ter - MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

Agosto 2002

ULTIMO PROBANTE TEST PRIMA DEI RISPETTIVI IMPEGNI DI COPPA ITALIA DI DOMENICA PROSSIMA CON LA SANREMESE E IL VARESE

Imperia-Savona, sfida in famiglia

Al Ciccione stasera amichevole tra i due club di Piro

Ennio Fornasieri

SAVONA
Ieri ■■ giocato il secondo turno di Coppa Italia, ma il Savona ha riposato (per modo di dire). Una doppia seduta di allenamento ■■ Badagallo per il team di Tufano ■■ stasera l'amichevole contro l'Imperia (stadio Ciccione ■■ 20.30). ■■ green imperiese ospiterà di nuovo i biancoblu in occasione del match di Coppa Italia, di domenica prossima del Savona contro il Varese. Fiancino d'ini- ■■ alle 17. In occasione di questa partita, la seconda in trasferta per gli «striscioni», la società ha comunicato che il biglietto d'ingresso ■■ unico ed ■■ stato fissato al prezzo ■■ 10 euro, al fine di agevolare i tifosi che intendono sostenere la squadra.

Per quanto riguarda la sfida amichevole ■■ stasera, sarà una sorta di Piro contro Piro, visto che il presidente del Savona, ■■ quest'anno ■■ anche il massimo dirigente dell'Imperia. Ma per chi tiferà? La risposta arriva tramite una battuta del direttore generale Claudio Strinati: «Di solito in queste circostanze si tiene per il più debole, poi bisogna determinare chi lo è. Scherzi a parte, non ■■ per chi torrà Piro, lo tengo per il Savona». E' uno Strinati dalla voce rilassata che oggi chiuderà il discorso ■■ Davide Girgenti. Dopo il via libera dal punto di vista tecnico per



Il centrocampista Matteo Solari ha dato segnali incoraggianti di ripresa

■ di mister Tufano, ■ d.g. del biancoblu ha fatto capire che in pratica ■ squadra ha un'altra freccia nel ■■.
Giusto il tempo per limare l'aspetto economico e l'ex punta di Lecco e Meda potrà dare il suo contributo. Per quello che si ■ visto negli spezzoni ■ amichevoli, ■ uno con il senso della posizione ■ fiuto del gol. Più complicata la situazione che riguarda il difensore 22 enne Maurizio Damonte: Savona e Sampdoria si incontreranno per cercare ■■ il

bandolo della matassa. Dal fronte squadra, ci sono buone notizie per Alessio Barone: «Tutto bene, riprendo ■■ sono state le parole del forte difensore del Savona, che sarà ■ campo sicuramente per l'esordio di campionato a Gubbio. Sempre che il prode Macalli, presidente della Lega ■ serie C, con ■ colpo di ■atro non ■■ far slittare l'inizio della stagione, fissato per domenica 1° settembre. Le voci di corridoio sono queste: per ora niente

Due giorni in una piazza rossoblu

Dopo il Savona anche il Vado scende in piazza. Niente a che vedere con la ■■, bensì dopo alcuni anni, la società rossoblu ha deciso di rispolverare da ■■ soffito pieno di ragnatele, il contatto con la cittadinanza. Giovedì ■■ agosto la squadra allenata ■ mister Lovisolo, alle 21, si presenterà ufficialmente, nel contesto ■ una due giorni (29-30) che prevede anche ■■ «richiami» gastronomici. Il nuovo direttivo ha risposto dunque alle sollecitazioni giunte da parte del mass media e da quella famosa petizione di firmatari che chiedevano ■ rapporto diverso tra società e città. Cambio già percepito con l'arrivo di ■ giocatore di Vado, in squadra, come Riccardo Quintavalle. Poi tanti ■ piccoli segnali, come la nomina di un direttore sportivo e quella ■ un addetto stampa, anche se ci sarebbero da sollevare già ■ prime critiche al riguardo di quest'ultima figura. E' comunque un Vado ■■ all'organizzazione di questa ■■ giorni ■ un segnale che ■■ piazza ■ Vado accoglie con soddisfazione, segno che certe cose sono state recepite - dichiara il vadeo Luciano Spinello - evidentemente la forza di quelle famose 516 firme ■ servita. Qualcosa si sta muovendo, sempre per il bene del Vado. Noi firmatari ■■ tutti in piazza a festeggiare la squadra di Lovisolo. ■■ sta preparando ■ meglio l'esordio ■ Coppa Italia in programma domenica al Chitolina (ore 16) contro il Lavagna. (en. for.)

SANNA ASSEGNATO, DOMENICA L'ALPIGNANO ALL'ELLEN

Cairese piegata vince la Loanesi

LOANO

La Loanesi si ■■ aggiudicata la seconda edizione del Memorial ■■ Sanna, battendo in finale la Cairese per 3-2. Nella gara valida per assegnare il 3°-4° posto ha vinto il Finale, che ha superato il Pietra Ligure per 4-1. Per la squadra di Monteforte sono andati ■■ saggio Prestia, due volte Vittori e Zanforlin, mentre per i ragazzi di Roasi, ha segnato per il punto della bandiera Pereyra. Sfida ricca di gol anche per la conquistata del trofeo Sanna, che visto primeggiare la Loanesi. Passano in ■■ i rossoneri di Portesi al 6° con Bella sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Pareggia al 28' la Cairese su riga ■■ per un fallo subito ■■ Ghiso: penalty trasformato dallo stesso giocatore. Si riporta in vantaggio ■■ Loanesi al 32' ■■ Vona (sempre su rigore) e che poi si ripete al 52' su azione di Bella. L'ultimo gol della sfida porta la firma di Sardo ■■ 63'. La finale ■■ stata arbitrata da Emanuela Bollorino della sezione di Albenga.



L'allenatore Silvio Portesi (Loanesi)

Domenica allo stadio Ellena (ore 16), la Loanesi gioca un'amichevole contro l'Alpignano, l'ex squadra piemontese allenata da Silvio Portesi, attuale mister ■■ rossoneri di Loano. L'Alpignano (società nata nel 1926) con alla guida Portesi, nel ■■ ha vinto il campionato di Promozione, nel 95/96 si ■■ affermata ■■ coppa

Italia regionale ed è giunta nelle semifinali per il titolo italiano di Eccellenza. Dal 1998 al 2000 l'Alpignano milita in Eccellenza e nell'anno in cui Portesi lascia ■■ società, arriva la retrocessione. Ora il club ■■ presidente Giovanni Zanetti e del direttore sportivo Sandro Modenesi, milita nel campionato di Promozione piemontese. L'Alpignano è inoltre un club rinomato per il settore giovanile e figura al terzo posto nelle speciali classifiche di rendimento. (en. for.)

DOMENICA LA CORSA IN SALITA ■■ AL SANTUARIO

Il Memorial Cerruti in palio a Balestrino

BALESTRINO

Domenica ■■ la salita che dal centro di Balestrino porta, dopo dieci chilometri, al Santuario sarà ■■ una battaglia sportiva dedicata alla memoria di Renato Cerruti, con il suo undicesimo Memorial. Sarà ■■ che l'occasione per l'Udace provinciale per prendere contatto con l'intero mondo amatoriale ■■ vista del prossimo Giro della Provincia.

La Pro loco ed il Comune di Balestrino, con ■■ supporto tecnico del Team Savina Centre Loabikers, radunerà i partecipanti in Piazza della Vittoria con consegna numeri e verifica licenze dalle ■■ alle ■■. Pochi minuti dopo scatterà ■■ prima fascia composta da atleti dai 19 ■■ 39 anni, seguirà la seconda partenza, dai 40 ai 70 anni, ed è davvero tutto per il mondo amatoriale che mette a confronto ogni età su ■■ stesso percorso, dove assegnerà la vittoria alla gara che avrà il tempo minore. Un eccellente ■■ d'oro consegna alla corsa il

dell'importanza e della tradizione. Le vittorie sono state assegnate ■■ Luciano Minetti per gli anni ■■ 1993, ■■ Luca Colomba 1994 e 1995, poi un interessante poker per il campione europeo amatori Flavio Ginestra (dal 1996 al 2000) ■■ intermezzo di Luca Camalleri nel 1997 e poi ■■ seguire il bis per Carmelo Cirino, e nel 2001 Emiliano Dell'Oriente ■■ Marcello Zangrandi. La premiazione ■■ termine della gara è fissata per le 11.

Al concorrente giunto da più lontano premio Banfi, alla società meglio classificata Trofeo Renato Cerruti, ■■ la società con il maggior numero di iscritti Trofeo Comune di Balestrino. La gara sarà assistita dalla Croce Rossa di Loano. Sono aperte le iscrizioni ■■ Giro della Provincia Udace che inizierà sabato 14 settembre con ■■ prima tappa ad Andora. Direzione Giro: Aldo Musso tel. 019.854832; Marco Molle 347.2408906; Riccardo Alfonsi 010.6869346 ore serali. Fax Comitato 02.700548728. (a. d. m.)

BOCCIE PADRE E FIGLIA VINCONO A BORGHETTO S. SPIRITO

Targa Palma d'oro resta alla Loanesi

LOANO

La Targa Palma d'Oro Città di Loano rimane in ■■. A conquistare il torneo a coppie riservato alla categoria AD ■■ BC è stata proprio la formazione della Loanesi composta da Mario Mainuro e Giuseppe Velizzone che, approfittando del fattore campo, ha vinto la finale contro l'Albisola di Loris Ferrero e Giuseppe Maranzano. All'iniziativa hanno aderito 64 coppie e sul podio troviamo al terzo posto Giovanni Pessano e Alessandro Gugliotta dell'Alba Savonese ■■ Francesco Pasti e Luca Boschini della Silpa Ragusa di Torino, l'unica formazione «straniera» a giungere in semifinale.

Bilancio davvero lusinghiero ■■ Milos Ferrero portacolori de La Bocca Carcare-Cossaria ■■ carapantoni italiani under 23 evoliti a Niella Tanaro. Il valbormidese ha raggiunto i quarti ■■ finale nella coppia assieme al compagno di società Andrea Pettiti, ma il vero emblema l'ha fatto nella gara individuale, dove, i portacolori della società biancoblu ■■ ha perso in semifinale per

13-8 contro il neocampione italiano Alessandro Alemendi. Ferrero ha conquistato la medaglia di bronzo in coabitazione con Griva, giudicato dagli addetti ai lavori il giocatore con più talento tra le nuove leve.

Borghetto Santo Spirito ha ospitato la trentaduesima edizione del trofeo Bruno Pastorino, gara in notturna LUI ■■ Lei. Il ■■ andato ■■ coppia Perotto-Perotto, padre e figlia, del Dif Albenga, che dopo aver vinto in semifinale contro il Borghetto ■■ Fiasore e Cavaglia, in finale non hanno avuto problemi nel superare per 13-5 la Maranese di Morino e Lambertini, giunti in finale dopo aver superato Ferrero e Sassi del Dif Albenga. Ad Artesina il Siccardi Sport Artesina ■■ ha vinto per la terza volta consecutiva il trofeo Concommercio Ascom Monregalese. Nella gara riservata alle quadrette i padroni di ■■ Vincenzo Siccardi, Franco Manzo, Giancarlo Lozano e Gualtiero Ricca hanno battuto il ■■ Corso Cuneo di Enrico Birollo, Flavio Rizzo, Flavio Ariudo e Piero Basso. (r. p.)

CALCIO UNA SOLA NOVITA' IN SECONDA CATEGORIA: INSIEME I CLUB DI SAVONA E IMPERIA

La Lega vara tutti i gironi

Dall'Eccellenza sino ai campionati Juniores

Mentre il calcio «maggiore» è alle prese con rinvii e pay-tv, quello dilettantistico (tale si presume, anche ■■ alcuni stipendi fanno pensare ■■ contrario...) ha visto ■■ i gironi (non il calendario) della prossima stagione. Consiglio direttivo del Comitato regionale ha elaborato ■■ composizione dei ■■ dalla Eccellenza alla Seconda categoria nella quale si trova la novità più ghiotta. Dopo lo sciagurato esperimento della stagione scorsa (due gironi, uno di 10 e l'altro di 9 squadre) gli organi competenti hanno pensato di creare un unico girone per le compagini delle provincie di Savona e Imperia. Un raggruppamento a sedici squadre che renderà più interessante un torneo nel quale sono diversi i team che

ambiscono alla promozione. La precedenza spetta ■■ all'Eccellenza d' ■■ sono tre i ■■ savonesi (Albenga, Loanesi ■■ Finale) che però possono lottare per i primi posti della classifica in un girone nel quale le compagini genovesi e levantine fanno il pieno con 12 presenze: il Ventimiglia avrà il compito, molto arduo, di difendere i colori della provincia di Imperia la quale, per ■■ tro, ha maggior interesse a seguire il girone A di Promozione dove militano Argentina, Goffodanese e Ospedaletti. Il torneo, che come l'Eccellenza scatta a fine settembre (prima ci saranno i match della Coppa Italia, con una prima fase a triangolari) ■■ nel Bragno, uno dei favoriti. I valbormidensi, dopo il fallimento della stagione

precedente, lottano per il vertice ■■ pari di un Legino che vuole riprovare l'emozione dell'alta quota. Varazze ■■ Pietra Ligure hanno buone chances come del resto l'Arenzano che parte tra i favoriti. Nel girone A di Prima categoria sono le valbormidensi a lanciare ■■ sfide (Pallare e Carcarese non fanno mistero di puntare lontano) ad un competitivo drappello imperiese (Bordighera, Don Bosco Valle Canopo ■■ tutte). Occhio anche al Borghetto ■■ presidente Silvano Ferrua mira in alto ed al Quillano, oltre all'Albatross che ha lavorato molto bene sul mercato. Stiletti anche i campionati regionali Juniores nei quali ■■ compagini ■■ della provincia di Imperia sono inserite nei gironi A e B. (g. a.)

SUCCESSO AD ALBENGA

Torneo Ferragosto un folto pubblico per vedere le ■■

ALBENGA. Un folto pubblico ha seguito le finali del Torneo di Ferragosto organizzato dal Tennis Club. E le emozioni non sono mancate nel singolare maschile dove, dopo una partita che ■■ protratta ■■ oltre due ore, ha ■■ la meglio l'elassio ■■ Vittoria Gamba che ■■ 4 imposto (7-5 6-7 6-2) su Marco Recalcati del Tc Milano.

I primi due set hanno offerto colpi spettacolari ed un forte equilibrio rotto soltanto da due combattuti tie-break. Nel terzo set poi Gamba ha preso l'iniziativa strappando il servizio al giovane avversario (14 anni) considerato una promessa di questo sport. La finale del singolare femminile ■■ stata invece vinta ■■ Moira Molina che ha avuto la meglio (6-0 6-3) ■■ Federica Gamba in una partita che non ■■ mai stata in discussione. Il Tc Albenga organizzerà un altro torneo dal 16 al 18 settembre. (g. a.)

CALCIO

DAL 2 AL 4 SETTEMBRE

Il Ceriale cerca i giocatori baby per il suo vivaio

■■ Dopo i successi ottenuti lo scorso anno, il Ceriale F.B.C., in collaborazione con il Comune, organizza uno stages estivo per i bambini e le bambine, nati negli anni ■■ 1990 al 1997.
Lo stage si terrà sul campo sportivo «Merio» di Ceriale dal ■■ al 4 settembre ■■ e sarà tenuto dagli allenatori del settore giovanile del Ceriale, dalle 17.30 alle 19 e ■■ completamente gratuito. Per tutti coloro ■■ sono interessati ■■ questa iniziativa, l'invito è ■■ per lunedì 2 settembre: occorre presentarsi muniti degli indumenti di gioco (pantaloncini, maglietta, scarpe da ginnastica e/o da calcio) e di una fotografia. Il Ceriale invita inoltre ■■ partecipare allo stages, anche bambini e bambine che svolgeranno l'attività invernale in altre società calcistiche, e confida in una numerosa partecipazione affinché l'iniziativa produca gli effetti di socializzazione desiderati. Obiettivo primario che la stessa società del Ceriale si pone. (en. for.)

ALL'ORIZZONTE DI VARAZZE

Si presenta anche la matricola ■■

ALBISSOLA. Proseguono le presentazioni delle compagini calcistiche protagoniste della prossima stagione. Questa sera (21.30) tocca all'Albatross fresca promossa nel girone A della Prima categoria. L'organico dei giocatori e dirigenti sarà presentato all'«Orizzonte» di Varazze alla presenza delle principali autorità della città. La società del presidente Mirko Saviozzi sarà diretta dal nuovo tecnico Roberto Canepa, in arrivo dal Cella. Tra gli acquisti spicca quello di Alessandro Foffi, difensore di 23 anni, che vanta esperienze a Trento e Imperia.
Afferma il presidente Saviozzi: «Contiamo di approdare a Promozione nel giro di due stagioni. Obiettivo ■■ valorizzare i giovani del vivaio che sono più di trecento, dalla scuola calcio alla Juniores. Non a caso siamo iscritti con tre squadre nei campionati regionali oltre a tutte le rassegne provinciali». (g. a.)

CALCIO

SUL CAMPO DI STELLA

Coppa del sindaco ha vinto il Varazze seconda la S. Cecilia

STELLA S.GIOVANNI. Il Varazze si ■■ aggiudicato la sesta edizione della Coppa del sindaco, torneo di calcio riservato agli over 35 organizzato dal fiduciario del ■■ Michele Rivello e promosso dal Comune ■■ Stella San Giovanni.
Alla manifestazione svoltasi sul campo di Stella San Bernardo hanno partecipato le formazioni del Varazze, Acta, Alba 5 Stelle, Veloce, Lavagnola e Santa Cecilia. In finale la compagine nerazzurra si ■■ imposta su Santa Cecilia Albisola. Al terzo posto si ■■ classificato il Lavagnola, mentre al quarto posto troviamo la Veloce. La manifestazione si ■■ svolta in tre serate ■■ un'affluenza di pubblico in crescendo, con 200 spettatori ad assistere alla finale. Si sono distinti in modo particolare Tenaghi (Varazze), Zugliani (Santa Cecilia), Valente (Veloce), Di Maggio (Alba 5 Stelle), Galero (Acta) e Lambertini (Lavagnola). (r. p.)

Girone ■■	
1. Albenga	9. Lerici
2. Bolzanetese	10. Loanesi
3. Busalla	11. Ponedecimo
4. Casellese	12. Samnargheri
5. Fezzanese	13. Sarzanese
6. Finale	14. Sestrese
7. Fo.Ce.Vara	15. Sestri
8. G.C. Mignarego	16. Ventimiglia

Girone A	
1. Arenzano	8. Masone
2. Argentina	10. Ospedaletti
3. Bragno	11. Pietra Ligure
4. Cairese	12. Polis Genova
5. Corniglianese	13. Sampierdarena
6. Goffodanese	14. San Cipriano
7. Lagaccio	15. Serra Riccò
8. Legino	16. Varazze

Girone B	
1. Arenzano	8. Ponedecimo
2. Argentea	9. Praese
3. Bolza	10. Rivarolese
4. Legino	11. Sampierdarena
5. Loanesi	12. San Cipriano
6. Pietra Ligure	13. Ventimiglia
7. Polis Genova	14. Voltrese

Girone Savona-Imperia	
1. Andora	9. Pomeunigo
2. Bardinetto	10. Rocchettese
3. Borghetto	11. S. Cecilia
4. Cengio	12. S. Stefano
5. Cisano	13. S. Filippo Neri
6. Cossena	14. S. Nazzario
7. Laigueglia	15. Speranza Sv
8. Millesimo	16. Spotomese

Girone A	
1. Albenga	8. Finale
2. Angelo Balardo	9. G.C. Mignarego
3. Busalla	10. Goffodanese
4. Cairese	11. Masone
5. Cogoletto	12. Mulledo
6. Corniglianese	13. Serra
7. Don Bosco	14. Varazze

Girone B	
1. Arenzano	8. Ponedecimo
2. Argentea	9. Praese
3. Bolza	10. Rivarolese
4. Legino	11. Sampierdarena
5. Loanesi	12. San Cipriano
6. Pietra Ligure	13. Ventimiglia
7. Polis Genova	14. Voltrese

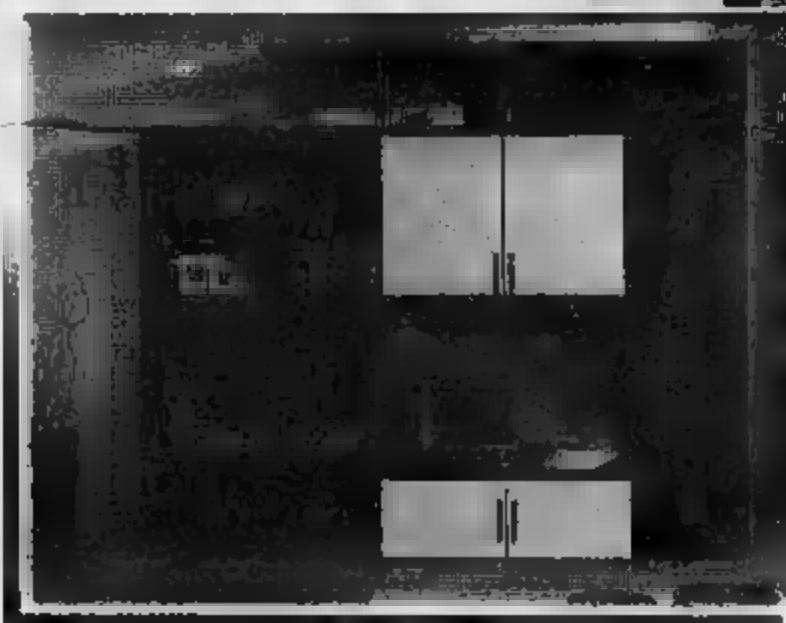
astade mobile

nei grandi affari

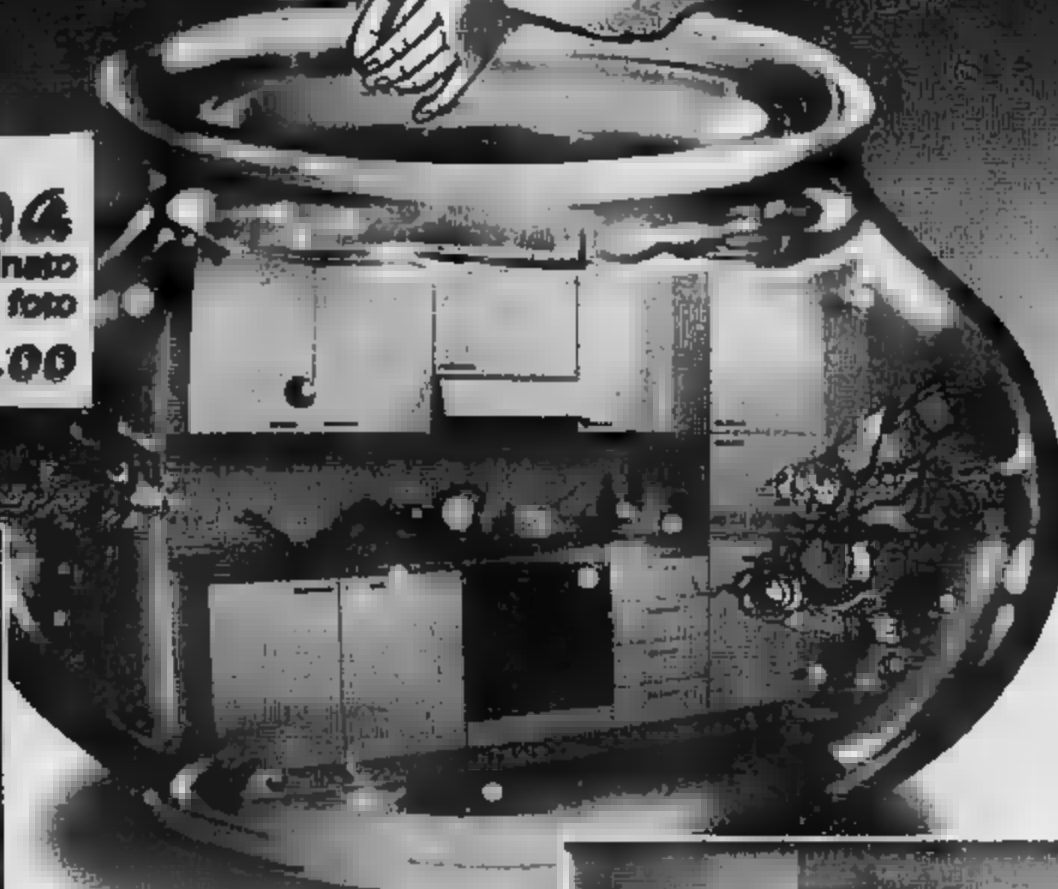
...e da giugno
a settembre
scopri
sconti
fino al **40%**

dream

Parete ciliegio scuro
con ■■■ avorio, come foto
€ 506,00

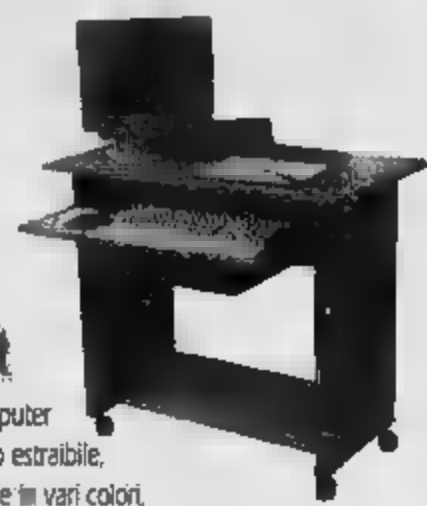


luna
Cucine con ante in laminato
e particolari faggio, come foto
€ 998,00



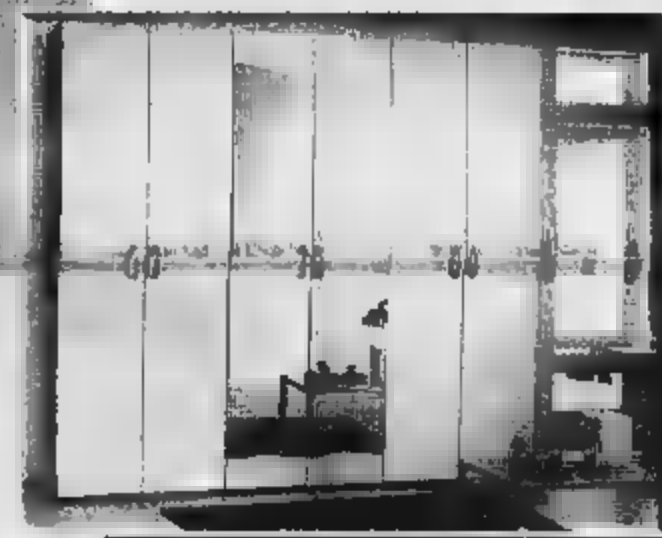
petit

Portacomputer
con piano estraibile,
disponibile in vari colori,
come foto
€ 50,00



consuelo

Armadio a ■■■ ante ■■■ specchi esterni,
disponibile anche noce, come foto
€ 400,00



sofia

Salotto angolare
disponibile ■■■ tessuti,
interamente sloderabile,
come foto
€ 460,00



consuelo

Camera con armadio scorrevole ■■■ box ■■■ rete a doghe, come foto
€ 1.280,00

IVA, TRASPORTO, ■■■ ANNI DI ■■■ COMPRESI NEL PREZZO



è il marchio che contraddistingue i ■■■ prodotti ■■■ commercializzati da



CAVALERMAGGIORE (CN) Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadefmobile.it

DAL MARTEDÌ AL ■■■ ORARIO CONTINUATO
■ LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



FINALE (SV) Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 e-mail: info2@astadefmobile.it

DAL ■■■ SABATO: ■■■ CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA ■■■ - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.astadefmobile.it



ARMA (IM) Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.45311 • Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadefmobile.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9/12, 30 - 16/20
DOMENICA POMERIGGIO: 16/20 - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



AFFARI DI QUALITÀ



■ Il dottor Stefano Jourdan, responsabile della Morgue, ufficio ■ via San Vincenzo, è sinceramente dispiaciuto per lo scambio di salme: ■ in via Inghir: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da una serie di coincidenze incredibili, una probabilità su mille, che possa ripetersi in un altro del genere». Secondo lei, cosa è accaduto? «Quel giorno gli ■ della polizia erano a ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri di due donne quasi nello stesso momento. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Copertura rubata, più o meno

la stessa età, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per ordine della magistratura. Stiamo accertando chi ha invertito i cartelli, al momento di comporre le salme nelle celle-frigo. Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? Io lo posso capire, umanamente - prosegue il dottor Jourdan - l'errore c'è stato, molto grave, s'è fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara nuova per non [] ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche "non gradire" il vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma. E' possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta dalla finestra, siano stati effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Direi di no. Si trattava di autopsie normali, senza particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge. ■■ non dicono state confusioni, almeno sotto questo profilo. ■■ bene, però i familiari dicono di essere stati trattati ■■ po' rudemente. E' vero? «Lo escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, non poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Bordini, per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».



«Le imprese che oggi stanno già operando dimostrano serietà ma è indispensabile rafforzare ogni forma di vigilanza».

I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente avvenuto ieri all'altezza di Bolzano: il braccio della gru alta venti metri si è piegato lentamente, senza pericoli per gli operai che stavano lavorando nel cantiere

GUARINIELLO PROSEGUE L'INCHIESTA AVVIATA IN CITTA' E LANCIA L'ALLARME

Cantieri, la procura scrive a Maroni

«Severi controlli in vista dei 100 lavori dell'Olimpiade»

Alberto Gai

La sicurezza dei lavoratori, come priorità. Lo promette il sindaco Chiamparino, e Guariniello rilancia: «I committenti dei grandi lavori, dalla metropolitana ai 102 cantieri che devono essere aperti per le Olimpiadi, stanno dimostrando serietà. Ciò non toglie che occorre vigilare e, data l'imponenza dei lavori, è bene che tutti facciano la loro parte». Si riferisce anche a un'impalcatura eretta per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama e l'inchiesta che ne segue, nel corso della quale sono state rilevate gravi violazioni delle misure di sicurezza, fra cui la redazione di un piano per le misure di prevenzione che nulla aveva a che vedere con l'analisi delle cause della legge 494 del 1996. «Gli incidenti nei cantieri rappresentano la prima causa di mortalità sul lavoro», sottolinea Guariniello, «e, di fronte a un impegno straordinario per la città, è bene che tutti facciano la loro parte». Si riferisce anche a

se stesso e al proprio ruolo di magistrato, che ha sempre interpretato come suo a prevenire reati e lutti, piuttosto che a reprimere poi i responsabili.

In questa prospettiva il procuratore aggiunto ha disposto a fatto eseguire un primo sopralluogo nel cantiere aperto per costruire la stazione Principi d'Acaia della metropolitana, all'incrocio tra l'omonima via e la ferrovia. Il rapporto dell'ispettorato del lavoro è già sulla sua scrivania. L'indicazione di alcune violazioni alle

regole, fra cui la mancanza di un parapetto di protezione: l'area che delimita il scavo di 12 metri, con sovrapposte solette di cemento, è circondata da un nastro colorato. Anche Alberto Tomasso, segretario regionale degli edili Cgil, è preoccupato: «Con i cantieri in provincia di Torino per l'alta velocità e quelli per la metropolitana, per il passaggio ferroviario in città, alla fine avremo 7-8 mila occupati in più nel settore. La maggior parte dei quali alle dipendenze della filiera subappalti.

Il problema è presto evidenziato: se, per le opere da eseguirsi in economia, l'unico requisito richiesto alle imprese è il ribasso, la sicurezza diventa un optional. In un incontro in Prefettura, il 31 luglio, abbiamo chiesto a Comune, Provincia, Agenzia per le Olimpiadi, Satti un protocollo di intesa per sicurezza e mercato del lavoro. Chiediamo che dalle buone intenzioni si passi ai fatti e che si responsabilizzino al massimo le figure dei direttori dei lavori e dei coordinatori per la sicurezza».

Si piega una gru del metrò

Stava «soccorrendo» la fresa intrappolata

Non sono fortuitate le idrofresche, le gigantesche macchine dell'impresa Rodio di Milano che scavano il terreno per realizzare le paratie costituenti l'ossatura esterna delle stazioni della metropolitana. Una si è incagliata in via Principi d'Acaia e da settimane è bloccata nel terreno. 10 metri sotto il piano stradale. Dovrà essere smontata per venire estratta e solo allora si comprenderà che cosa l'ha bloccata. Un'altra, impegnata nella realizzazione delle stazioni metrò che sorge a Porta Susa, si è bloccata martedì sera a 25 metri di profondità, nell'area del cantiere nei pressi di corso Bolzano. A nulla erano valsi i primi tentativi per liberarla mettendola a tirare per il cavo del traliccio che la sostiene, una

sorta di gru alta una ventina di metri. Si era quindi deciso di fare un altro tentativo dopo la pausa notturna, mettendo a tiro ancora una volta l'apparecchio. Ma la gru, prima di ricominciare all'uso dei martinetti idraulici, aveva scosso per sollevarla. Alle 7 ieri mattina i cavi si sono tesi e l'idrofresa si è finalmente disincagliata. Il contraccolpo l'ha portata a colpire violentemente il traliccio metallico che la sostiene. La struttura danneggiata si è lentamente piegata, afflosciandosi, peraltro colpire nessuno degli operai che stavano partecipando all'operazione.

Il responsabile del cantiere, ingegner Callesoni, spiega che si tratta di un episodio normale in un lavoro delle dimensioni del metrò di Torino: «Ora liberata la fresa del traliccio che ha ceduto», dice, «la tireremo fuori e la rimetteremo in funzione nel giro di pochi giorni. Già lunedì il cantiere sarà nuovamente in funzione e la fresa continuerà a scavare la paratia della futura stazione». Perché è accaduto? I tecnici affermano che si tratta di imprevedibili imprevisti quando si lavora in un terreno noto che può sempre riservare qualche sorpresa. D'altra parte il cavo dell'idrofresa, una macchina complessa del costo di oltre due milioni di euro, consente di procedere a scavi rapidi nello scavo, limitando la movimentazione della terra e la dimensione dell'area di cantiere, elementi questi molto importanti quando si opera in un'area urbana. In parole: vale la pena di



Raffaele Guariniello

rischiare l'incagliamento, ma utilizzare ugualmente una tecnologia che in ogni caso produce risparmio. Intanto sta per iniziare il lavoro nella metropolitana, gigantesca talpa che da settembre incomincerà a scavare il tunnel dalla stazione Collegno a Pozzo Strada. Poi toccherà al Principi d'Acaia Pozzo Strada.

Un gruppo di lettrici ci ve:

«In relazione all'articolo sulla corsa notturna di auto nel sottopasso di corso Grosseto desideriamo ribadire che ciò avviene da anni. Prima con le moto, adesso anche con le auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore di chiudere il sottopasso. Pensiamo che oltre a una maggior controllo delle forze dell'ordine, sarebbe utile un corso di velocità e i rischi. Della velocità sicuramente abusano chi viaggia abitualmente nel quartiere perché ci abita, diverso è l'atteggiamento chi sfreccia su questo corso per evitare la zona delle Vallette. Come è già stato fatto nelle zone collinari e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche se è periferia?».

Seguono le firme:

La Divisione Verde Pubblico del Comune ci scrive: «In riferimento alla lettera con titolo "Pericoloso pedalare vicino al Coppi" si comunica che la zona immediatamente a ridosso del monumento al Campionissimo si è volutamente resa inidonea alle biciclette per favorire l'osserva-

Specchio dei tempi

«Ecco come bloccare il Grand Prix di corso Grosseto» - «I ciclisti disturbano chi guarda il Coppi» - «Pacchi postali ad indecenti» - «Fermata "che scotta"» - «Torturato con musica»

zione al monumento senza essere disturbati dal passaggio di velocipedisti. «A tal fine tra breve verranno collocate delle panche per migliorare e accentuare la funzione di sosta dello spazio. «Lungo il viale corre sull'argine del Po invece è stato un luogo strategico di guida, per consolidare il fondo manomesso da lavori precedenti, che se può temporaneamente rappresentare una lodevole difficoltà al transito ciclabile (questo afferma avendo personalmente sperimentato il tracollo la mattina dell'8 agosto alle 7,30 in bicicletta) è destinato in breve a ricostruire un fondo agevole per le 2 ruote. Infine anche alla Pellerina è stata regolarizzata la transitabilità ciclabile, correggendo gli inconvenienti lamentati dai lettori».

Un lettore ci scrive: «Il 7 agosto alle 17, mi recato all'Ufficio Postale di Monteverdi 10 per il ritiro di un pacco. Con sorpresa ho trovato chiuso un laconico comunicato (per altro vergato a mano ed in maniera poco presentabile) cui si informava, durante il periodo festivo, l'orario ridotto e cioè dalle 8,30 alle 14. «Però sul talloncino rilasciato mi pareva essente al momento della consegna era specificato come orario: dalle 8,15 alle 18. «Nessun commento, ma solo per evidenziare la scarsa cura e sensibilità con cui i clienti sono trattati, senza contare poi che spesso i volontari i pacchi vengono recapitati in ore indecenti, come successo, alle 21,30! Non sarebbe possibile evitare certe incongruenze? Ba-

sterebbe solo un po' di buon senso e buona volontà. Luciano Mordenti. Un lettore ci scrive: «Sono impiegato che utilizza l'autobus per lavoro, vengo segnalato alla Polizia e alla Finanza che sul Novara, ed è fermata dalla linea 49, sul marciapiede del contravviato all'angolo la via Freccobaldi, continuamente ogni giorno della sera si aggommano spacciatori di droga e loro affezionati clienti. «Tale situazione crea tensione e paura a tutte le persone che come me, sono costrette ad aspettare alla fermata, rischiando scippi ed altro. Segue la firma. Un lettore ci scrive: «Abito in centro e vengo

giornalmente deliziato da suonatori di violino, pianola, fisarmonica e flauto, che dalle prime del mattino fino a tarda sera, sono posizionati sotto le mie finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici della musica italiana quali "O sole mio" e altri, ripetuti all'infinito. «All'inizio qualche fa non ho dato peso alla cosa, anzi devo dire che in alcuni momenti la dovuta moderazione poteva essere anche gradevole, purtroppo è diventato un incubo, tredici quattordici ore filate di martellamento. «Ora mi sorge un dubbio, saranno mica ingaggiati dal nostro Comune nell'ambito di qualche iniziativa culturale popolare, perché malgrado le ripetute richieste di intervento da parte di vigili urbani, ma il vigile di quartiere esiste per davvero? nulla è cambiato. «Capisco che le multe per divieto di suono o disco scaduto non per qualsiasi altra diavoleria si inventano rendono di più dell'assicurazione la pace e la tranquillità dei cittadini, ma forse un attimo in più di sarebbe gradito. Alessandro Rondolletto

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
Torino
dal 1971 - TUTTI I GIORNI 9.00-19.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Farmacie Amiche sono aperte & vicine. Anche in pieno agosto.

Avendo a disposizione tutto l'anno, Farmacia Amica offre la sua professionalità anche in pieno agosto, proprio come una vera amica. Farmacia Amica, sempre presente e disponibile, non rimane e neanche in tempo di vacanze. Il rapporto basato sulla fiducia e l'amicizia tipica della vera amica costantemente alla salute e al benessere dei più vivi che mai. In tutto il mese di agosto, infatti, Farmacia Amica è "aperta e vicina", proprio come il titolo della campagna pubblicitaria presente, in questo periodo, sui quotidiani. Un messaggio che sottolinea la facilità di trovare sempre competenza e professionalità e ribadisce il ruolo della farmacia. Un'amica aperta, perché disponibile e dispendiosa il consiglio ogni giorno su salute e benessere, anche perché sempre attenta alle esigenze di salute e presente capillarmente sul territorio. In estate, poi, quando tutti sono in ferie e chi rimane si sente più solo, il suo ruolo è più importante che mai. Essere certi di poter contare sugli stessi servizi cui si dispone durante l'anno, poter fronteggiare qualsiasi problema, come trovare il medicinale urgente, ventiquattrore, accompagnati sempre dal consiglio competente del farmacista, offre una tranquillità. E la disponibilità di Farmacia Amica, sempre presente, vuole offrire proprio questo: tranquillità della salute e del benessere anche e soprattutto d'estate. Una disponibilità unica e insostituibile, possibile grazie a Farmacia Amica, presente su tutto il territorio. Piemonte che aderiscono al progetto Farmacia Amica. Una rete capace di raggiungere qualsiasi città e qualsiasi quartiere e che, alternandosi con ferie e turni di lavoro, è in grado di comunicare un valido servizio. Per i turni, le aperture serali o notturne e soprattutto la più vicina, basta consultare le bacheche o l'elenco delle farmacie Amica presenti sui giornali. Con un amico come la Farmacia Amica, agosto in città, sarà un mese aperto per ferie.

ONESTÀ e RISPETTO
CHI VI CONSIGLIA... IN OSPEDALE NON VA...
ANNI OPERA CON LA MASSIMA...
FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
/1291 €
GIUBILEO
IL FESTIVAL DELLA MUSICA DI TORINO
Numero Verde **800.251645**
24 ore su 24
Tel. 011 23 23 001 SERVIZIO 24 ore su 24
Sede centrale: P.le Giannino 56/b - Torino
spechintampi@lastampa.it

Prezzi Leggeri. 1 più bei motivi per volare.



Sentite questa: si vola in tutta Italia a partire da 43€.

Fino al 29 agosto con i Prezzi Leggeri Alitalia il martedì, mercoledì e giovedì si vola in tutta Italia a partire da 43 euro solo andata senza vincoli di permanenza. Inoltre fino all'8 settembre continuano le incredibili offerte per tante destinazioni italiane tutti i giorni della settimana. E poi c'è sempre la Lotteria MilleMiglia per festeggiare i 10 anni del Club: anche con un solo volo si possono vincere fantastici viaggi premio. Iscriviti subito: più voli, più è facile vincere. Ci sono sempre più motivi per volare Alitalia.

Mar-mer-gio
tutta Italia
solo andata
a partire da

43€

• € di c. surcharge. Tasse aeroportuali escluse.

Alitalia

Festa d'estate

Dal **26** al **28**
Agosto
TORNEO DI
FLIPPER
dalle 15 alle 19
FINALI:

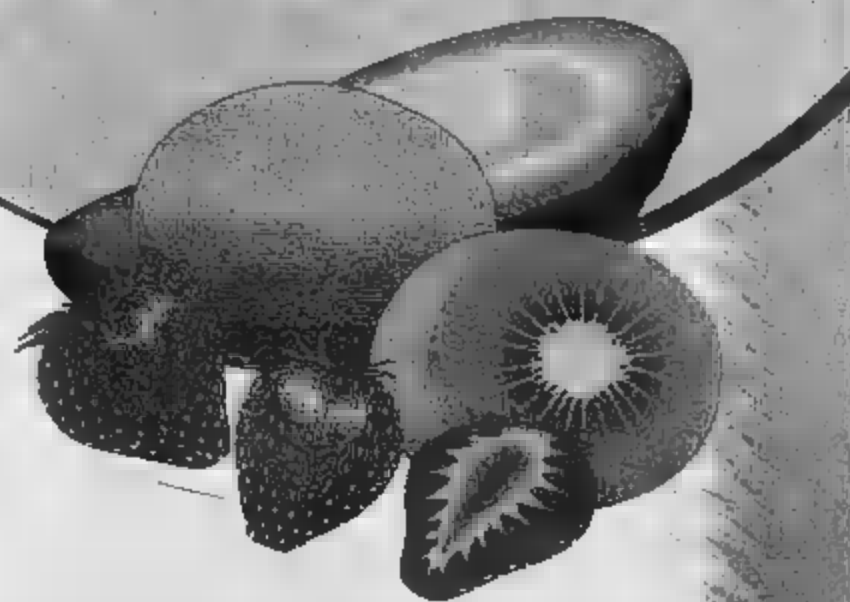
29 Agosto
dalle 18 alle **22**



Venerdì 23
Agosto

dalle 16 alle **22**

DEGUSTAZIONE*
GRATUITA DI
SPIEDINI
DI FRUTTA




Airone

centro commerciale

Bellinzago Novarese

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 380411, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
VERBANIA VIA SAN VITTORE 11, TELEFONO 0323 407024, FAX 0323 403650, E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLITIME S.R.L. AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623095

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

SUNO dal 21 al 31 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Per informazioni tel. 0322/858910

IL GIOVANE DI MAGGIORE SI ERA SACRIFICATO DIRIGENDOSI CON L'AEREO IN ■■■■ PER EVITARE UNA STRAGE

Pilota-eroe, perizia sull'ala spezzata

Il magistrato vuole accertare le responsabilità per la tragedia

BORGOMANERO

Omicidio colposo e disastro colposo: ■■■■ le due ipotesi di reato, per ora indirizzate contro ignoti, contenute nel fascicolo che il sostituto Procuratore della Repubblica ■■■■ Massa, Alberto Dello Iacono, ha aperto per accertare eventuali responsabilità nella tragedia ■■■■ Ferragosto in cui ha perso la vita Cesare Sacchi di Maggio.

Sono numerosi gli interrogativi a cui intende rispondere l'inchiesta: l'aereo ha ■■■■ un cedimento strutturale inevitabile? La tragedia poteva essere evitata?

Dietro la tragica fine del pilota ci sono responsabilità? Il magistrato ha affidato a un ingegnere aeronautico l'incarico di una perizia sull'ala che si ■■■■ staccata dalla carlinga pochi attimi dopo il lancio degli ultimi due paracadutisti.

L'esperto di aeronautica avrà tre mesi di tempo per presentare il ■■■■ responso. Il pm Dello Iacono ha nel frattempo completato gli interrogatori delle persone indirettamente ■■■■ coinvolte ■■■■ tragico evento.

Sono stati sentiti tutti i paracadutisti che si erano lanciati dall'aereo, gli addetti all'aeroporto e diverse persone

Cesare Sacchi, 35 anni, di Maggio. Per il suo gesto il Presidente della Repubblica ha deciso il conferimento della medaglia al valor civile



che si trovavano sulla spiaggia al momento dell'incidente. Oltre all'inchiesta della magistratura c'è l'indagine dell'Ansv, l'agenzia nazionale per la sicurezza nel volo. (m.g.)

Oggi i funerali di padre e figlio

■ Si svolgeranno oggi alle 14 i funerali di Bruno Lomazzi e del figlio Enrico, periti nell'incidente aereo di Jerago nei pressi della Malpensa. La cerimonia funebre si terrà nella chiesa di Santa Lucia ■ Suna. Al termine le salme ■■■■ trasferite in Germania, dove vive la moglie ■■■■ sfortunato autotrasportatore, Giulia Sekinger. (f.r.)

Franco Filippetto

■■■■■

La palestra «XXL» di via per Dormelletto a Mercurago è stata distrutta la ■■■■ notte da un incendio: ■■■■ uno degli impianti sportivi all'avanguardia non solo nel Nord Italia, ma in tutto il Nord Italia. In merito alla causa le forze dell'ordine non escludono ■■■■ ipotesi, anche quella dolosa. I danni ■■■■ ingenti, dovrebbero sfiorare i 500 mila euro. Il locale è stato posto sotto sequestro dai carabinieri. Ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato ■■■■ ragazzo che stava rincasando attorno alle 3, nella notte tra lunedì e

martedì. Roberto Moia ha visto uscire il fumo e le fiamme ed ha avvertito i vigili del fuoco dalla vicina caserma.

La palestra era stata inaugurata l'8 dicembre. Ora si contano i danni: i macchinari e le attrezzature sono andate distrutte, il controsoffitto è parzialmente crollato sulle sale, il piccolo ufficio non è più riconoscibile. Le fiamme e il calore hanno distrutto tutta l'attrezzatura per l'attività di allenamento: macchinari ed attrezzi ■■■■ alto livello, che hanno reso la palestra famosa tra gli sportivi. In questi giorni il locale, che ospitava in passato anche quattro campi da gioco per le bocce,

una piccola tribuna e ■■■■ terrazza, è chiuso per ferie. All'interno si stavano effettuando però alcuni lavori per apporare migliorie. I lavori comunque non dovrebbero aver influito sulle cause che hanno originato il gigantesco rogo. La porta d'ingresso ■■■■ stata forzata ■■■■ attrezzi da scasso e questo ■■■■ lora l'ipotesi del dolo. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero al bar Ristorante Stella e all'abitazione di titolari. I locali resteranno chiusi per i sopralluoghi delle forze dell'ordine; poi sarà possibile quantificare l'esatto ammontare dei danni. (f. fil.)

DA IERI ■ SEDUTA PERMANENTE A OLTTRANZA CONTRO GLI ACCORPAMENTI DEI REPARTI A VERBANIA

Consiglio non-stop per salvare Pediatria e Ostetricia

Domodossola: «L'Asl sospenda le chiusure»

Carlo Bologna

DOMODOSSOLA

Tutti insieme, giorno e notte, per impedire la chiusura di Pediatria e di Ostetricia-Ginecologia, i reparti dell'ospedale «San Biagio» ■■■■ Domodossola che ■■■■ lunedì saranno accorpati al «Castello» ■■■■ Verbania. Ieri mattina i capigruppo di maggioranza e minoranza hanno convocato una riunione in fretta e furia. E, con la giunta, hanno deciso di presidiare 24 ore ■■■■ 24 il Comune di Domodossola ■■■■ un consiglio straordinario aperto non-stop. L'occupazione è ■■■■ ieri alle 21, nelle prossime ore potrebbero aderire altri Comuni.

«Non accettiamo la chiusura dei reparti - dice Michele Marinello, presidente del Consiglio comunale - Elaboreremo un documento per chiedere all'Asl la sospensione di quanto vuole attuare. Si penalizza la popolazione che ha il diritto di nascere e curarsi in Ossola».

Sono già stati fissati due appuntamenti. Il vicesindaco Marisa Zaniani (Gian) ■■■■ Mottini ■■■■ rientrato ieri sera interrompendo le vacanze ha convocato i sindaci ossolani per domani alle 18. Alle 21, sempre di venerdì, il consiglio si sposta in seduta aperta al Teatro Galilei. Le associazioni riunite in ■■■■ insieme per ■■■■ donne hanno ■■■■ ribadito la loro posizione anche nell'incontro ■■■■ hanno avuto ieri mattina in Prefettura: «La chiusura di questi reparti - dicono i coordinatori - è una catastrofe peggio dell'alluvione, per ■■■■ più non rimediabile. Avremmo una situazione unica in Italia, con madri in p ■■■■ di partorire che potrebbero trovarsi a 100 chilometri di distanza dal nuovo punto nascita unificato. Stesso discorso per uno colpito da infarto, visto che nel piano di Vannini si dice addio anche all'Unità coronarica». «E se ci scappa il morto di chi è la responsabilità?» si chiede Carlo Foll, del ■■■■. A distanza, ■■■■ queste paure, replica il direttore generale dell'Asl: «Si organizzano l'emergenza in tutti e due gli ospedali, anche gli infartuati ■■■■ l'assistenza necessaria».

■■■■ ossolani sono scettici. E chiedono più notizie su quello che sta accadendo. Lillian Graziobelli, del Ds: «Ci spieghino una volta per tutte e in modo chiaro il piano di riordino della sanità in Ossola e ci diano informazioni su tempi e modalità. Chiediamo anche che il Consiglio comunale trasferisca il presidio permanente di protesta all'interno dell'ospedale».

I tempi del piano accorpamenti sono ormai evidenti: ■■■■ lunedì via i due reparti. Dal 2 settembre nei locali lasciati liberi da Pediatria arriverà, da Verbania, Otorinolaringoiatria. Sulla sc ■■■■ del personale giovedì ci sarà un'assemblea sindacale.



Mario Vannini, A sin. il Consiglio aperto di ieri, a destra i tre neonati del San Biagio

«Nessuna novità, era previsto»

Il direttore generale dell'Asl: da questa decisione più qualità

OMEGNA

■ Da lunedì comincia l'operazione di accorpamento di Ostetricia e Pediatria che si concluderà a fine mese, al massimo ai primi di settembre. Mario Vannini, direttore generale dell'Asl, conferma.

Dottor Vannini, il trasloco riguarda anche Ginecologia, non solo Ostetricia.

Si ■■■■ previsto di scindere il reparto ma nel piano si è detto che ■■■■ meglio tenerlo unito. Su questo concorda anche il primario. Aiutiamo quanto abbiamo previsto, specializzando i due ospedali, altrimenti le ■■■■ continueranno a partorire ■■■■ Borgomanero.

L'Asl aveva proposto di tenere aperto il punto nascita a spese ■■■■ Comuni. Insieme per un dono ■■■■ lamenta che chiude senza aver ricevuto ancora una risposta.

Se daranno una risposta positiva riapriremo. Ma non è una ■■■■ novità. Lo sapevano da gennaio, quando in delegazione si recarono dal presidente della Regione. E Ghigo disse ■■■■ moratoria fino al 30 giugno, poi si fa quello ■■■■ decide la direzione dell'Asl.

Se la sentirebbe di illustrare il p ■■■■ in un'assemblea pubblica a Domodossola?

C'è la conferenza e la rappresentanza dei sindaci. Quelli sono i miei interlocutori. (c. bo.)

Solo per Pediatria? No, si era parlato anche del punto nascita e degli altri reparti. Otorino compreso. Medici e infermieri vivranno i trasferimenti ■■■■ una deportazione?

C'è un accordo sindacale di ■■■■ anni fa. Il personale che viene spostato ha il raddoppio delle quote di incentivazione. Adesso arriverà la comunicazione a tutti gli operatori. Il 28 incontriamo rsu e sindacati.

Se la sentirebbe di illustrare il p ■■■■ in un'assemblea pubblica a Domodossola?

C'è la conferenza e la rappresentanza dei sindaci. Quelli sono i miei interlocutori. (c. bo.)

MANSUR
Tappeti d'Oriente
38000 NOVARA - Via Alpina, 46
(Fronza Grimaldi) - Tel. 0321.393179

IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI PERSIANI

ANTICIPIAMO I TEMPI
Grandi Opportunità dal 20 agosto

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI TASSO 0%

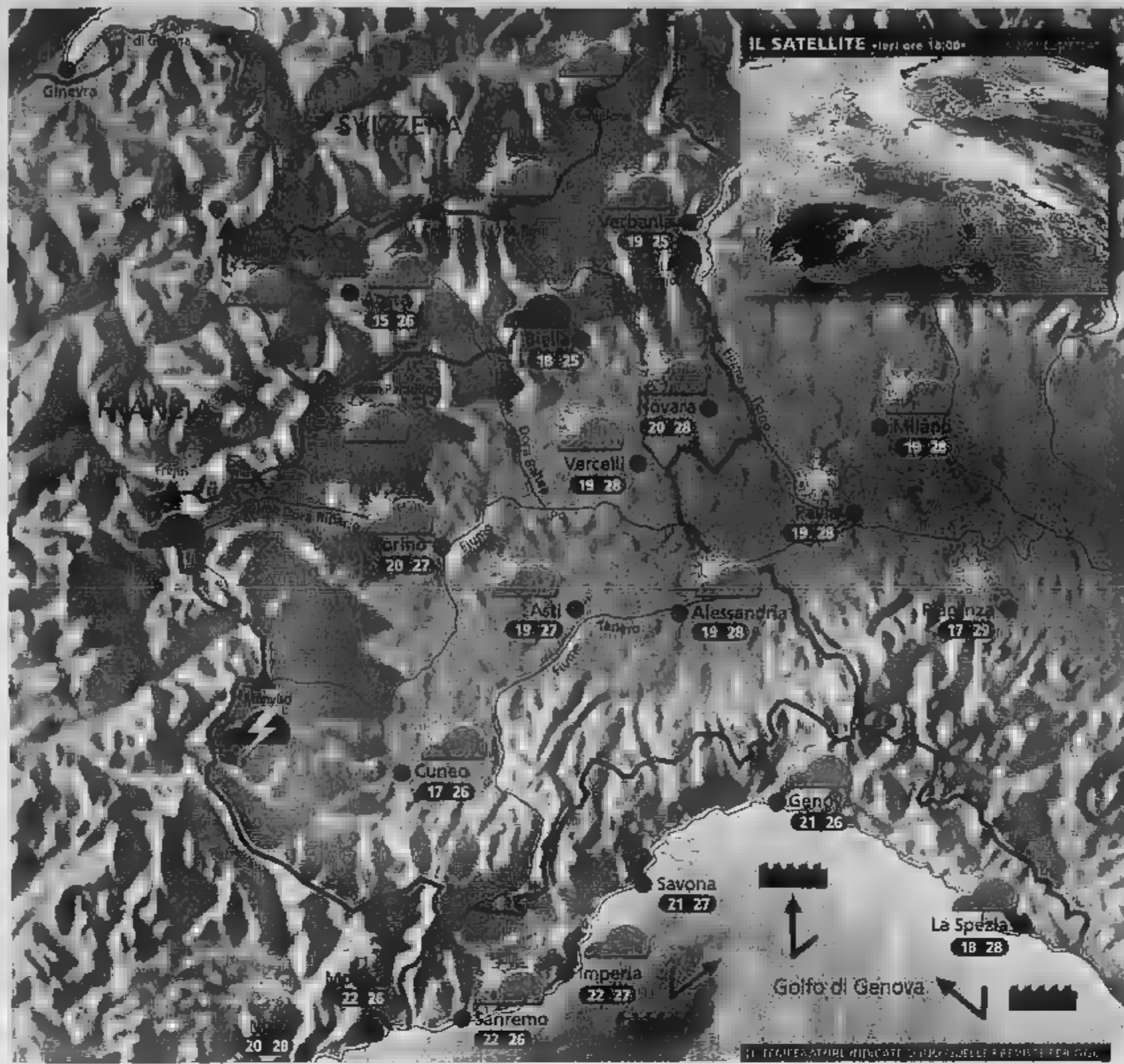
21ª edizione
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Dal 21 al 31 agosto 2002 SUNO (NO)

GIOVEDÌ 22
Ore 15 Iscrizioni gara ciclistica amatoriale cat. Udace
Ore 17 Gara Ciclistica
Ore 19 Premiazioni
Ore 21 Serata danzante con l'Orchestra PIVA

VENEDÌ 23
Ore 21 Ballo liscio con LUANA E I BALLA BALLA

La giunta municipale, Funzionaria, un accurato servizio per assistere con competenza i locali. Per informazioni e per le vostre prenotazioni telefonate direttamente al numero verde 02/21 31 31 31 o al 0322/858910

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri alcuni banchi di nubi basse hanno interessato parte del Piemonte in mattinata, ma senza produrre fenomeni. Nelle ore pomeridiane sull'Appennino ligure si sono avuti anche dei brevi rovesci, mentre schiarite sono subentrato nelle zone pianeggianti. Oggi poche le variazioni, con nubi più intense sui rilievi.

Previsioni In mattinata possibili addensamenti tra l'alto Piemonte e l'alta Lombardia, con qualche breve rovescio. Altrove tempo migliore con ampie schiarite. Il corso della giornata nubi cumuliformi in aumento specie su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure con qualche rovescio a breve temporale non escluso. Nel tardo pomeriggio i fenomeni potrebbero localmente estendersi al Cuneese, Torinese e Astigiano. Temperature stazionarie. Venti nel complesso deboli. Domani ancora addensamenti nel pomeriggio.

ZOOM

Stau e Föhn

Il nostro paese è attraversato in gran parte da montagna più o meno alta e le correnti subiscono delle deformazioni anche notevoli determinando, di conseguenza, condizioni meteorologiche molto diverse anche a distanza relativamente brevi. Il caso più lampante lo si può riscontrare quando forti correnti settentrionali spirano in direzione dell'arco alpino. Sul lato sopravvento, ovvero sui versanti svizzeri e austriaci, l'impatto delle suddette correnti contro i contraforti montuosi determina un sollevamento della massa d'aria in questione e una sua condensazione in nubi, piogge e nevicate. Questo fenomeno viene chiamato «Stau». Sui nostri versanti, invece, l'aria è costretta a ridiscendere in quanto l'ostacolo orografico più alto è già stato superato. Per un fenomeno fisico di compressione, la suddetta massa d'aria si riscalda e si secca, dissolvendo ogni tipo di nube e determinando un notevole aumento termico. Questo fenomeno viene chiamato «Föhn». Ovviamente con correnti meridionali il discorso si ribalta: lo Stau riguarda i versanti italiani e il Föhn quelli esteri.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 28	REGGIO CALABRIA	23 30
BARI	22 28	ROMA	20 31
BOLOGNA	20 30	VENEZIA	22 28
CAGLIARI	23 31	BARCELONA	15 22
CATANIA	21 30	BARCELLES	13 18
CATANZARO	22 30	FRANCOFORTE	13 22
FIRENZE	18 30	GINEVRA	13 23
OLBIA	22 30	LONDRA	15 22
PALESDIO	23 28	MONACO DI BAVIERA	9 21
PERUGIA	18 30	PARIGI	13 18
POTENZA	17 28	ZURIGO	12 23

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 20 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 6 e 48 minuti

ALCE per la casa

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme a sole € 1,50



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi



Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

L'INTERVENTO PROSEGUIRÀ FINO ALL'AUTUNNO: ALLE SOCIETÀ SPORTIVE, DAL NUOTO AL VOLLEY ■ BASKET, SARA' RICONSEGNA UN IMPIANTO FUNZIONALE

Cantiere al Palazzetto Dal Lago

Spogliatoi e vasca richiedono 250 mila euro

Cristina Meneghini
NOVARA

Un cantiere dalla nuova nuoto fino agli spogliatoi. In assenza degli sportivi, che torneranno in viale Kennedy a ottobre, l'impianto intitolato a Stefano Dal Lago è ora in mano a due ditte edili. Altrimenti i cantieri aperti, che dovranno restituire alla città un palazzetto decoroso, dopo anni di abbandono e a fronte di eventi agonistici sempre più importanti, come ad esempio le partite di Asystel e Cimberio.

I lavori sono consistenti: 286 milioni di vecchie lire per la piscina, il della ristrutturazione degli spogliatoi, il cantiere è tenuto pressante, con sopralluoghi quotidiani, dal vicesindaco Gaetano Nistri, (che ha la delega allo Sport), per presentarsi puntuali all'appuntamento con la nuova stagione agonistica.

E' agosto ma qui il rumore di martello pneumatico, quello di una piccola ruspa che gira all'interno dell'impianto e la presenza di sacchi di cemento fanno capire che si lavora a pieno ritmo per rispettare i tempi e le attese degli sportivi novaresi.

La pavimentazione della vasca è completamente sostituita: anche il bordo e le pedane interessate dal riordino.

I quattro spogliatoi erano ridotti in condizioni inadeguate.



Maquillage nella zona della vasca: il pavimento sarà sostituito. A destra, gli spogliatoi, anch'essi ristrutturati

per un palazzetto che ospita, ad esempio, Asystel, Cimberio, e tutta la squadra hockey, oltre alle società di nuoto.

La speranza di Nistri è che i lavori si concludano entro la fine di settembre, e al massimo i primi giorni di ottobre.

«Spero di non dover chiedere a nessuno - dice - di pazientare per riprendere gli allenamenti. Alle società novaresi comunque riconsegnerò comunque un impianto funzionale».

Il sopralluogo quotidiano è utile anche a verificare an-

che i lavori allo stadio Pila, dove si sta provvedendo al campo di gioco, il cantiere di questi giorni al palazzetto completa una serie di interventi che l'amministrazione Giordano ha iniziato lo scorso anno: il riordino più consistente era stato quello per le tribune supplementari. Le gradinate sono state più confortevoli, sedili, nell'ingresso alla pista è stata allestita una sala stampa.

Nistri ha disposto anche l'allestimento di una rampa di scorrimento adatta per le carrozzelle dei disabili. Dentro al palazzetto tante per una stagione sportiva più decorosa. Ma anche all'esterno: ottobre ci saranno cambiamenti notevoli, per quanto riguarda la visibilità.

A fianco del palazzetto, in viale Allegra, sono in corso di realizzazione due rotonde, legate al progetto complessivo delle strade attorno al centro commerciale. Per i tifosi che arriveranno dall'autostrada e dalla zona Nord l'accesso al palazzetto sarà più agevole.

La piscina Carlo Alberto potrebbe aprire nei prossimi mesi. Nistri ha preso contatti con il rettore del convitto per arrivare ad una soluzione del problema. L'impianto è vuoto ed inutilizzato, mentre le società agonistiche cittadine reclamano maggiori spazi acquatici.

La soluzione più veloce è appunto quella di rendere agibile la piscina Carlo Alberto. Per verificare tutte le possibilità, Comune, Provincia e direzione del convitto si sono



Maggiori spazi al Carlo Alberto

Si cerca l'accordo per la riapertura
Presto i lavori, poi la gestione interna

NOVARA

La piscina Carlo Alberto potrebbe aprire nei prossimi mesi. Nistri ha preso contatti con il rettore del convitto per arrivare ad una soluzione del problema. L'impianto è vuoto ed inutilizzato, mentre le società agonistiche cittadine reclamano maggiori spazi acquatici.

La soluzione più veloce è appunto quella di rendere agibile la piscina Carlo Alberto. Per verificare tutte le possibilità, Comune, Provincia e direzione del convitto si sono

incontrati più volte. Per mettere l'impianto, non sono grossi interventi.

«Spero di annunciare presto l'inizio - dice Gaetano Nistri - nei prossimi giorni prenderò nuovamente contatto con il rettore per definire i particolari».

I particolari dell'accordo sono ancora noti, ma in linea di massima, ultimati i lavori, dovrebbe siglare un accordo tra Comune e rettore per la gestione dell'impianto. La riapertura è attesa dalle società cittadine. [c.m.]

IN BREVE

Bimbo egiziano perde polizia rintraccia la famiglia

A quattro anni si aggirava da solo in mezzo alla strada, con il rischio di venire travolto dalle auto. Qualcuno l'altro sera lo ha notato e chiamato il 113. Una volante ha rintracciato il bimbo e l'ha caricato a bordo, mettendosi poi alla ricerca dei genitori. Gli hanno chiesto dove abitasse senza esito. I poliziotti sono stati a rintracciare la sua casa, una palazzina popolare di via Gramsci. I genitori, entrambi regolari, non sono scaturiti di nulla. Hanno riferito che il bambino in cortile a giocare. [c.br.]

LESA

Festa e dibattiti con il giornale «l'Ernesto»

«L'Ernesto in Festa»: s'inizia domani alle 12 con il pranzo, 17 dibattito «Le forme dei conflitti. Tra conflitto sociale e conflitto politico: iniziative fino a domenica con concerti rock in serata. [m. p. a.]

SAVONA

Fidanzatini novaresi rintracciati dopo la fuga

La vacanza in campeggio dovevano durare un paio di giorni. Troppo pochi per una coppia di fidanzatini diciassetenni di Novara che hanno pensato bene di prolungare la permanenza in Riviera, senza dire nulla ai familiari. E così, alla stazione. Saprà Levante, dopo i saluti agli amici che tornavano, hanno preso un interregionale per Savona. Ma la loro fuga è durata una notte. Ieri mattina i due giovani, sul lungomare, si sono imbattuti nei vigili urbani. La storia è finita tra lacrime e abbracci e la coppia di non ripetere più la fuga. [c.v.]

FESTA DI MEZZA ESTATE AD ARONA



E' un'occasione alle giostrine

Sera di Ferragosto sul lungolago di Arona, test di gradimento per le nuove giostrine. Con la loro presenza i più piccoli hanno dimostrato di gradire lo spazio concepito secondo nuove tecniche. Giochi di legno, pavimentazione antiscivolo che permetterà di utilizzare scrivoli e altalene anche durante il periodo invernale: così l'amministrazione di Merio Velati ha pensato ai bambini che ogni giorno affollano la passeggiata della località rivierasca. A settembre parte il secondo lotto di lavori sul lungolago. [c.m.]

INCHIESTA SUGLI AMMANCHI ALLE POSTE: POTREBBE ESSERE UNA DELLE ACCUSE

La ex direttrice di Nebbiuno violò il sistema informatico?

NEBBIUONO

Prosegue l'inchiesta per gli ammanchi alle Poste di Nebbiuno. L'esclusa che a carico dell'ex direttrice Laura Bassetti possa ipotizzarsi anche l'accusa di violazione di sistema informatico delle Poste. In questo senso sembra siano indirizzate le attenzioni della Procura di Verbania, che sta conducendo l'inchiesta a tutto campo per accertare l'ammontare dell'anno e le responsabilità.

Intanto Alfredo Guazzi, 41 anni, sindaco, dice: «Sono fiducioso e ottimista, le Poste garantiranno tutte le obbligazioni. Ma chiedo quando. Speriamo che la voragine venga colmata entro ottobre. Vorrei - dice Guazzi - questa vicenda si concluda al più presto e che tutti i clienti dell'ufficio di via Marconi ritroveranno i loro soldi e un po' di serenità. Questa è davvero un'estate destinata a passare alla storia per Nebbiuno prima la sopra la cartiera, adesso una brutta storia che la gente sta peraltro vivendo con molta dignità. Guazzi, dipendente del Comune, è anche rinunciato



L'ex direttrice Laura Bassetti

ferie per essere vicino alla popolazione: «Ci andrò, se ci andrò, solo quando questa vicenda sarà finita. Siamo invece rientrati» vacanze molte famiglie che, dei giornali di quanto era accaduto, in questi giorni hanno potuto recarsi all'ufficio postale e avere conferma che anche i loro libretti sono stati accuratamente ripuliti

dalla ex direttrice. E' il vigile urbano Mauro Aotti a raccogliere in Municipio le denunce dei clienti. «Le famiglie del Comune - precisa Guazzi - circa 600. Difficile ipotizzare l'entità degli ammanchi che comunque sono considerevoli. Il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota - lettera indirizzata al ministro delle telecomunicazioni Maurizio Gasparri non ha esitato a parlare di sei milioni di euro, pari a dodici miliardi di lire. La cifra sembra alta ma bisogna tener conto del fatto che fino a pochi anni fa Nebbiuno non neppure la banca».

Laura Bassetti, l'ex direttrice, 42 anni, originaria di Inverigo, dove ha pure lavorato nel locale ufficio postale e dove è stata anche per qualche tempo presidente della Pro Loco, si è licenziata lo scorso 29 luglio. Avrebbe confessato di rimanere coinvolta in questo «particolarmente clamoroso perdite al gioco del lotto. C'è invece la convinzione che il malloppo sia in qualche banca, magari della vicina Svizzera. In ogni caso le Poste hanno assicurato che la situazione sarà sanata. [s.bot.]

QUINTA EDIZIONE «IL PAESE DIPINTO» A LEGRO

Dalla Russia a Orta per i nuovi murales

ORTA SAN GIULIO

Legro, il «paese dipinto», frazione di Orta, si arricchirà a settembre di quattro nuovi affreschi sulle pareti esterne delle case. La quinta edizione del «Muri dipinti» è stata presentata nella nuova sala incontri ricavata in quelli che per molto tempo sono stati i depositi della stazione ferroviaria. «Il Comune - ha sottolineato il sindaco Fabrizio Morra - ha acquistato quest'anno una sala polifunzionale che servirà soprattutto per le manifestazioni destinate ai giovani e alle associazioni».

Dalla prossima settimana la frazione ortese tornerà ospitare gli artisti che dipingeranno altri murales, tutti a tema obbligato: scene o immagini che ricordino un film girato, ambientato o legato in qualche modo al lago d'Orta. Quest'anno la rassegna diventa internazionale. La direzione artistica della manifestazione è stata assegnata al pittore novarese Luciano Crepaldi, che da anni è presente ad Orta

con una galleria: questi ha chiamato a collaborare al progetto l'artista Jon Koman. A dipingere i murales sono inoltre Corrado Simeoni, Domenico Minniti e lo Crepaldi. «Quest'anno - annuncia il sindaco - ci sarà pure una scultrice: Barbara Bisciola, di Bolzano Novarese». I soggetti saranno ispirati a quattro film, due dei quali tratti da altrettanti romanzi di Piero Chiara e da un fortunatissimo di Soldati. La stanza del vescovo. La spina nel cuore, i racconti del maresciallo. Un difetto di famiglia. L'ultimo titolo appartiene al film girato per la televisione e mandato in onda recentemente, «Nino Manfredi e Lino Banfi. In passato i murales di Legro attirarono l'attenzione di Italia grazie al «panorama» prominente della Matilde. E quest'anno? Il sindaco giura che i soggetti non daranno edito a polemiche ma, la crisi turistica imperante, sono in pochi a invocare Matilde bis che rilanci il turismo d'autunno. [m.g.]

studio casa
Gruppo Agenzie Immobiliari

La Grande Rete di Agenzie Immobiliari
nelle province di Novara e Verbania
2.213 comuni, province (Po, Alpi, Sesia, Adige) e piccole

studio casa
Gruppo Agenzie Immobiliari

OMEGNA Lungo Lago B. Buozzi, 3/b - Tel. 0323.866201

CASALE CORTE CERRO
Lussuosi villa di ampia metratura, giardino.

OMEGNA
a due passi dal centro, appartamento autonomo mq. 110 circa. Doppia cantina, doppio garage, piscina, giardino, vista lago.

GRAVILONA TOCE
Padiglione, villa singola con terreno. Ottimo investimento.

PELLA
a due passi dal lago, appartamento nuovo costruzione. Euro 103.300,00.

LAGO D'ORTA
In piccolo borgo, con SPETTACOLARE VISTA LAGO, tipica casa in legno da ristrutturare.

SAVERNO
una casa MERAVIGLIOSA VISTA lago di ampia metratura con terreno.

VERBANIA - Tel. 0323.407774

VERBANIA - RITRA
in tranquilla recente, signorile costruzione, appartamento autonomo di ingresso, cucina, soggiorno, bagno, due ampie camere letto. Balconi. Autonomia. Poche spese condominiali.

FONDOTOCI
Euro 44.000,00 casetta indipendente di quattro vani, tenuta. Cortile, Rustico annesso.

VERBANIA - Trovata signorile, indipendente, casetta da ristrutturare di mq. 100 circa con giardino. Corredo completo con tutto.

ARIZZANO
a Euro 60.000,00 signorile, indipendente, casetta da ristrutturare di

mq. 100 circa con giardino. Comodo accesso centro.

VERBANIA - altro, zona tranquilla, servita da urbanizzazioni, RUSTICI e/o CASE RURALI, diverse dimensioni con giardino a tenuta. Prezzo da Euro 20.000,00.

GHIFIA
collinare, VISTA LAGO, termotrattonato, ultimo piano, libero appartamento di soggiorno, pranzo, doppi servizi, due camere letto. Autonomia. Euro 109.000,00.

VERBANIA - penthouse, Euro 81.000,00 in palazzina non condominiale, ultimo piano, appartamento autonomo di tre vani, cucina e bagno. Balconi.

Bentornati!

Grandi Sconti
Rientro Vacanze.



Dal 23 agosto
al 4 settembre.

30%

40%

50%

Ecco alcuni esempi:

I Fagottini Freschi Buïtoni
ricotta basilico/ricotta radicchio g 250

€ 2,49

€ 1,49
£ 2.885

■ Kg ■ 5,96



Pasta Del Verde
formati normali ■ 500

€ 0,97

€ 0,54
£ 1.046

al Kg € 1,08



Passata di Giornata Valfrutta
g 700

€ 1,08

€ 0,54
£ 1.046

al Kg € 0,77



Tonno all'Olio d'Olive Nostromo
g 300

€ 2,75

€ 1,63
£ 3.156

al Kg € 5,43



Mozzarella Vallelata Galbani
g 125

€ 1,44

€ 0,99
£ 1.917

al Kg € 7,92



Emmental Francese Entremont
g 220

€ 2,05

€ 1,23
£ 2.381

al Kg € 5,59



Acqua Naturale Boario
conf. 6 pz L 1,5 cad.

€ 2,34

€ 1,63
£ 3.156

al L € 0,18



Caffè Emozioni
Segafredo g 250

€ 2,90

€ 1,45
£ 2.808

al Kg € 5,80



Merendine Mister Muffin Parmalat
conf. 6 pz g 252

€ 1,82

€ 1,27
£ 2.459

al Kg € 5,04



Gran Turchese Colussi
g 400

€ 1,80

€ 1,26
£ 2.440

al Kg € 3,15



Gelato Carte D'Or Selection Algida
gusti assortiti g 500

€ 4,15

€ 2,49
£ 4.821

■ Kg € 4,98



Rotoloni Regina di Cuori
3 veli conf. 3 rotoli

€ 1,95

€ 1,19
£ 2.304



Detersivo Lavatrice Ornino Bianco
Marsiglia muschio bianco/tradizionale L 3

€ 5,19

€ 3,09
£ 5.983

al L € 1,03



Dixan Ricarica in Polvere
conf. 27 misurini Kg 2,904

€ 8,55

€ 5,98
£ 11.579

al Kg € 2,03



Sa cosa voglio.

DA VARALLO POMBA IL COMITATO POPOLARE RISPONDE AL PRESIDENTE DELLA SEA CHE AVEVA RILANCIATO IL RUOLO DI MALPENSA ANCHE PER L'ECONOMIA NOVARESE

«Tutte le bugie di Fossa»

Il Covest: a noi i danni e falsi vantaggi

Maria Paola Arbela
VARALLO POMBA

Primo: la sicurezza. Al Malpensa 2000, in di disastro aereo, ci sono «quali sono gli ospedali adeguati per soccorsi»? Le squadre di pronto intervento sanno come «quando muoversi? C'è un piano generale di coordinamento?». Secondo: la sicurezza. Al Malpensa 2000, in di disastro aereo, ci sono «quali sono gli ospedali adeguati per soccorsi»? Le squadre di pronto intervento sanno come «quando muoversi? C'è un piano generale di coordinamento?». Terzo: la sicurezza. Al Malpensa 2000, in di disastro aereo, ci sono «quali sono gli ospedali adeguati per soccorsi»? Le squadre di pronto intervento sanno come «quando muoversi? C'è un piano generale di coordinamento?».

(64%) e la Provincia di Milano (14%); questi sono gli enti che beneficiano degli utili gestione dello aeroporto. Anche l'incasso privatizzazione della Sea andrebbe a favore del bilancio del Comune e della Provincia di Milano. Questi sono i veri benefici economici di Malpensa 2000 che il presidente SEA e già leader di Confindustria Giorgio Fossa ha il mandato di gestire e difendere. Invece a suo dire «Varese e Novara devono gestire il disagio sapendo che l'aeroporto non è un'oasi», ma con la differenza che i novaresi non entrano mai, in nessun modo, nei processi decisionali (vedi ad esempio la Commissione aeroportuale). L'ingresso nella Commissione da una delle richieste sottoscritte da tutti gli enti novaresi, Provincia inclusa. Prosegue il comunicato di Fanchini: «A riguardo del cosiddetto indotto si rileva che più del 90 per cento dell'imprenditoria e dei posti di lavoro sono a favore della Lombardia». E ancora: «Da tempo con serietà, serenità e determinazione abbiamo posto in evidenza le legittime rivendicazioni con pari serenità e serietà il presidente SEA vuole dialogare con noi, anche la nostra è una porta aperta, i nostri obiettivi sono chiari e costruttivi, nella direzione di uno sviluppo sostenibile; se invece

si vuole ragionare soltanto in termini di utopistici benefici economici non ci resta che chiedere le rivendicazioni della prossima manifestazione, che i voli dell'aeroporto vengano subito suddivisi sui territori in base alla ricaduta economica. Ieri un altro intervento: è di Ferdinando Mattei, vigile fuoco e sindacalista a Malpensa. A titolo personale, scrive fra l'altro: «Soltanto nel Nord Italia ci sono, mi pare, tredici aeropor-

ti. Quindi credo che si sperperi un sacco di soldi. Sul fronte occupazionale, provate a recarvi a Malpensa alle undici di sera quando iniziano a lavorare gli addetti delle imprese di pulizia, otto ore di lavoro per otto notti alla settimana. Chiedete loro quanto guadagnano e poi fate le vostre riflessioni sul nuovo schiavismo. Sfruttamento, inquinamento e menzogne; bel concetto di progresso, c'è che dire!».



Sopra, lo scalo di Malpensa 2000 e qui a fianco Oreste Primatessa che illustra la nuova scommessa: hotel dotato di ogni comfort e qualità a undici chilometri dall'aeroporto.

si pensa agli aeroporti e agli alberghi satelliti, la ristorazione non è propriamente da guida Michelin: voi che cosa proporrete? «Io sono soprattutto un ristoratore e quindi annetto grande importanza a questa». Avremo tre ristoranti: uno con la cucina regionale, un ristorante internazionale con cucina tipo orientale, infine un ristorante enoteca con i prodotti novaresi. All'interno dell'albergo sono previsti anche dei negozi particolari, di prodotti di alta qualità. Il punto sulla stagione che sta per finire: solo l'utenza aeroportuale, nel 2002, è calata? «No, c'è un calo evidente di tutta la clientela. Sarà l'euro, non discuto: aggiungi-moci il tempo inclemente; ma ci sono dove la flessione non c'è stata».

Nuovo hotel per i passeggeri

A Oleggio con 250 posti letto, negozi e tre ristoranti dal Piemonte all'Oriente

NOVARA

Malpensa «snobba» sempre più i laghi novaresi? E allora saranno gli imprenditori turistici novaresi ad avvicinarsi all'aeroporto, creando una nuova, grande struttura. Oreste Primatessa, ideatore del Consorzio Cusio Turismo, proprietario di due alberghi a Oleggio, e con quarant'anni di esperienza alberghiera internazionale alle spalle, ha deciso di muoversi al contrario.

«Da un po' di tempo a questa parte, l'afflusso degli utenti della Malpensa nella nostra zona è sceso in modo considerevole. Del resto il capisco: abbiamo una viabilità, a partire da Borgomanero, che è quanto meno capota e scoraggia qualsiasi movimento. Sul lago d'Orta c'è una pista ciclabile? Dove si trovano i marciapiedi per chi vuole farsi una passeggiata? Dove le segnalazioni dei sentieri panoramici? Mettiamo assieme tutte queste

capiamo perché non a sfruttare l'opportunità della vicinanza di Malpensa. Così è l'imprenditore cusiano ad avvicinarsi all'hub, costruendo un grande albergo ad Oleggio, ad undici chilometri dal terminal, in via Gallarate. Abbiamo iniziato i lavori a maggio e l'apertura è prevista per la primavera

IN CROCIERA CON «LA STAMPA»

LA STAMPA
CROCIERE NOTTURNE 2002
Lago Blu
ADULTI SCONTO DEL 20%
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO ALLA BIGLIETTERIA
nome _____ cognome _____
città _____

L'estate regala ancora giorni e notti tutti da vivere, sul Lago Maggiore: tra visite ai giardini e ai parchi delle ville, tre mercatini, sagre e concerti, e poi con la Navigazione. «Notturno sul Lago» l'invito da perdere e presentando il tagliando pubblicato qui sopra (non valgono le fotocopie) si ottengono agevolazioni. Si salpa ancora, le stelle.

A DAGNENTE ARRIVANO ALTRI VILLEGGIANTI NOTI

Vip e la lunga notte per la folla di Arona

ARONA

La «lunga notte ad Arona» ha tradito i migliaia di turisti e villeggianti che hanno tirato l'alba nella città del Sarcò e incantati dalla bellezza del lungolago, dal fascino dei fuochi d'artificio. Negozi aperti sul corso fino a tarda ora, passeggiate lungo i giardini, in parte rimessi a nuovo, il resto in attesa di imminente restauri. Quasi presa d'assalto, in via Ponti, la mostra dedicata a Pablo Picasso che resterà comunque aperta al pubblico fino al 27 ottobre. E siamo soltanto agli inizi degli appuntamenti d'estate, che proseguiranno giovedì 22 il Festival Lago Maggiore nel Cortile di Casa Usellini, quindi domenica con la setima

edizione del Palio Nautico dei Rioni Città di Arona. Il 29 agosto faranno tappa a Villa Ponti le Settimane Musicali, ospite il Quintetto Bibiana. Sarà poi la volta, il 1° settembre, della IX traversata natatoria Angera-Arona, mentre per il 6-8 settembre è in calendario «Sinfonia floreale», mostra mercato di fiori, piante rare e esotiche sul lungolago di corso Europa. Tutte manifestazioni che richiamano visitatori e spettatori da fuori provincia. Intanto è concluso anche «Ferragosto a Dagnente» a cura della Pro Loco «Felice Cavallotti». Anche quest'anno non sono mancati personaggi dello spettacolo, come l'attrice Maria Amalia Monti, che ha trascorso alcuni giorni di vacanza nella casa di campagna con il marito, lo scrittore Edoardo Erba, e i due figliuoli. Nella giornata di chiusura è stata invece la volta di Mike Bongiorno, presente alla festa sul prato la moglie Daniela Zucchi e l'ultimogenito Leone.



Amelia Monti.

LETTERE AL GIORNALE

Alpina professore

La scomparsa professor Albino Mainardi ci ha colpiti e addolorati. Appassionato botanico, per decenni ha presieduto - dopo averlo costituito - l'associazione «Amici del Giardino Alpino». Grande amico e collaboratore del fondatore Ignazio Ambrosini, il professor Mainardi ha lavorato con passione e valorizzazione i due «volti» Alpina: quello turistico-ambientale e quello più rigorosamente scientifico. L'associazione «Amici del Giardino Alpino» è stata - ed è tuttora - il validissimo tratto tra il giardino alpino e molti appassionati: le pubblicazioni (tra le quali «Vite parallele», schede che mettevano a confronto fiori ed erbe curate con i professori Garaffini), le iniziative pubbliche, le assemblee dove facevo il punto sulla «stata dell'arte» ma si dibattevano vicende e temi della botanica. Oggi, se Alpina è uno dei giardini più belli ed importanti della Alps è anche grazie al professor Mainardi e agli «Amici del Giardino Alpino».

Di velocità assurdi e multe troppo salate

Vorrei fare alcune precisazioni sugli articoli riguardo la viabilità e la sicurezza stradale. Mi riferisco alle statistiche dalle infrazioni al codice stradale. Secondo me, alle istituzioni della sicurezza stradale e dell'incolumità delle persone non importa molto o la dimostrazione sono le lacune e manchevolezze che spesso mettono in pericolo la vita di chi transita sulla strada. Però quando c'è da guadagnare si muovono con l'aiuto di strumenti come autovelox, telecamere e similari ostacolando a rispettare un codice stradale.

PRONTO EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 112. AUTOGAMBLANCE Novara Croce Rossa Italiana: telef. 0321 627.000. Novara Soccorso telef. e fax 0321 655.600. Calligrafia Calligrafia Croce Costantiniana telef. 0321 653.828. Arona: telefono 0322 51.81. Borgomanero: telefono 0322 64.61. Domodossola: telefono 0324 48.600. Gallarate: telefono 0321 96.22.22. Oleggio: telefono 0321 93.500. Omegna: telefono 0323 61.900. 83.868. Grignone Toca: telefono 0323 84.85.59. 785.000. Stresa: telefono 0323 32.360.

FARMACE

A Novara: Defendi, c.so Torino, 43 tel. 0321 48.50.53 (apertura dalle 8,45 alle 20,15, con servizio di notte dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55) e Gloria, Ig. Boscaglia, 2 tel. 0321 62.40.78 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Cusino (Camerino): Rasoli, via Matteotti, 1/a tel. 0321 87.91.75. Cerano: Vali, via Gramsci, 60 tel. 0321 72.82.60. Belfragio: Veronesi, Strada P.le, via Matteotti, 24 tel. 0321 88.115.

Domodossola: Repossi, c.so Cavour, 102 tel. 0322 48.71.31. Vigorito d'Angera: Rossi, via Cavour, tel. 0321 99.54.07. Borgomanero: Azienda Speciale Farmaceutica, viale Kennedy, 43/45 tel. 0322 81.487. Verbania (intra): Clevisco, Mameli, 141 tel. 0323 40.13.55. Margozzo: Mainardi (Pezzone), via Sempino, 32 tel. 0323 80.123. Inverigo Toca: Bernardini, via Corridoni, 6 tel. 0323 84.00.77. Arona: De Marchi, tel. 0322 99.81.14. Cannobio: Fida, p. Angelo, tel. 0324 24.22.18. Intra: Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322 99.81.14. Domodossola: Nobili, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18. Calasca: Bignoni-Pesenti, bg. Molini, 40 tel. 0321 81.280.

NECROLOGIE

Gli Amici del Bar Ferragosto annunciano la scomparsa del caro amico Mario Cazzola, 21 agosto 2002. AVVIVERSARIO 1977 22 AGOSTO 2002 Nel ventunesimo anniversario della scomparsa del gr. uff. Zaverio Molteni la moglie con parenti e amici lo ricordano con immutata affetto.

Hai mai pensato di fare l'infermiere?

- ✓ Qualificazione professionale
- ✓ Ruolo sociale
- ✓ Sviluppi di carriera

A VERRANIA:
Corso triennale in Scienze Infermieristiche
0323 41.11.11

LE MAXI OFFERTE DI AGOSTO

centro commerciale
RISPARMIONE

SUNO (Novara) S.R. 229 - Km. 22 - Tel. 0322.861211

UFFICIO - TV - FOTO DIGITALE - GAMES - TELEFONIA

offerte valide fino al 31 agosto o esaurimento scorte

NOKIA 3310

CELLULARE
con
COVER di
RICAMBIO
compresa
nel prezzo



Euro 124,00

NOKIA 8310

CELLULARE
GPRS
WAP
VIBRAZIONE
RICHIAMO
VOCALE
GIOCHI
SVEGLIA
RADIO F.M.



Euro 359,00

MOTOROLA

V 70
GPRS
WAP
VIBRAZIONE
RICHIAMO
VOCALE
GIOCHI
SVEGLIA



Euro 495,00

ERICSSON

T 39
GPRS
WAP
VIBRAZIONE
RICHIAMO
VOCALE
GIOCHI
SVEGLIA



Euro 239,00

CORDLESS

SWATCH 3
viva
portata
150 h. stand by



Euro 89,00

CORDLESS

**TELECOM
DECO'**



versatile e leggero

Euro 59,00

TELEFAX

**TELECOM
PAPIRO TAM**



carta
segreteria telefo-
nica
viva
internet

Euro 269,00

MICROSOFT X-BOX



Euro 295,00

SONY PS2



Euro 288,00

NIKON

FOTOCAMERA DIGITALE

**COOLPIX
2000**
zoom
ottico 3x
11 milioni
di pixel



Euro 310,00

SAMSUNG

FOTOCAMERA DIGITALE

**SAMSUNG
Digimax**
zoom
ottico
1,3 milioni
di pixel



Euro 229,00

TV LCD 14"



risoluzione 1024x768

Euro 349,00

TV COLOR

GRUNDIG



21 pollici
Televideo
ingresso AV frontale

Euro 199,00

LETTURE DVD

GRUNDIG



MP3 compatibile

Euro 189,00

VIDEOREGISTRATORE

PHILIPS VR530



6 testine, doppia
testina

Euro 149,00

REDUCE DOCUMENT



riduce e strisce
i Vostri documenti

Euro 85,00

RILEGATRICE



Rilegatrice CLICKMAN
per personalizzare e rendere pra-
tico e professionale un Vs lavoro,
rilega in un attimo.
Possibilità di aggiungere fogli.

Euro 58,00

PLASTIFICATRICE

ibico



semplice da utilizzare, rapida e precisa,
temperatura variabile

a partire da **Euro 137,00**

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

IL NUOVO LOCALE A VILLA PALAZZOLA ATTIRA OGNI NOTTE MIGLIAIA DI GIOVANI MA ANCHE LE PROTESTE DI UN GRUPPO DI ABITANTI

Troppo rumore, esposto in Procura

Gestore e sindaco di Stresa difendono il Discobar nel parco

Luca Gemelli

STRESA
Cresce il numero del Discobar realizzato all'interno del Parco della Villa La Palazzola al Lido di Stresa: l'offerta di un'opportunità di intrattenimento all'aperto per i giovani richiama infatti un numero sempre maggiore di utenti. Il sabato sera di giovedì, venerdì, sabato e domenica, cui da questa settimana, si è aggiunto anche il mercoledì sera dedicato alla musica jazz.

Il risultato positivo in termini di affluenza di pubblico dell'iniziativa, però, alimenta come benzina sul fuoco le polemiche e le proteste del vicinato, che lamenta il rumore, che sarebbe originato dalla diffusione della musica a volume elevato dei giovani alla chiusura alle 3.30 della mattina.

Qualche vicino, addirittura, nei giorni di apertura del Discobar ormai abituale ricorso all'ospitalità di amici per fuggire dal rumore, sul cui livello vi sono peraltro opinioni opposte. Ma una parte gestore e comune, le cui ripetute misurazioni avrebbero indicato un livello massimo inferiore ai 55 decibel di legge, dall'altro le misurazioni effettuate da un residente della zona, che avrebbero indicato picchi fino a 71 decibel.

Dopo aver chiesto per il tramite di un legale chiarimenti al comune sulle autorizzazioni concesse al Discobar, una ventina di residenti della zona hanno ora deciso di rivolgersi direttamente alla Procura della Repubblica, alla quale hanno indirizzato, per il tramite dei carabinieri, un esposto, chiedendo alla magistratura di verificare alcune circostanze e l'esistenza di eventuali irregolarità nelle autorizzazioni.

I firmatari dell'esposto hanno

evidenziato tra l'altro un possibile contrasto del Discobar con le vigenti norme del piano regolatore, che non prevede una struttura di questo tipo in quell'area, segnalando inoltre l'avvenuta del banco bar al servizio del locale all'interno di una parte di edificio annesso alla villa.

Mentre il gestore della struttura preferisce non commentare la notizia dell'esposto, ribadendo però la convizione della assoluta regolarità dell'operato della sua società, il sindaco di Stresa Giorgio Diverio fa rimarcare come «dal punto di vista urbanistico vale ricordare che su quell'area non è stata concessa una licenza di discoteca, ma è stata altresì concessa un'autorizzazione per manifestazioni temporanee, la cui durata è limitata nel tempo». «Sono quindi rispettate le prescrizioni urbanistiche» aggiunge il sindaco Diverio.



Lo splendido parco di Villa Palazzola a Stresa, dove è stato aperto il discobar

I PRIMI CONSENSI ALLA PROPOSTA

Villa San Remigio si candida a diventare giardino storico e centro di documentazione

VERBANIA. Villa San Remigio giardino storico, centro di documentazione e passerella di mostre artistiche prestigiose. E' la destinazione che il Comune di Verbania e dalla Regione Piemonte che sarà presentata ufficialmente a settembre. La proposta, consentita dai democratici di sinistra che in passato, davanti al pericolo di una vendita dell'edificio, avevano raccolto la firma per farne una sede nazionale di organismi legati al turismo e all'ambiente. Dice il responsabile regionale dei ds Marco Travaglini: «Azzardata la scelta di inserire la villa nel circuito dei giardini storici. La raccolta di quasi tremila firme è stata un utile stimolo al fine di ottenere una soluzione di prestigio per la città». [f. ru.]

CARPENTIERE DI GHIFFA AVEVA 32 ANNI

Giovane si è tolto la vita con i gas di scarico dell'auto
Lascia una lettera di 5 anni

GHIFFA. Si è tolto la vita con i gas di scarico della sua auto a lato della statale 34 a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Marco Cerutti, carpentiere di 32 anni, padre di un bimbo di 3 anni, è scoppiato da alcuni passanti. Sul posto sono accorsi una squadra mobile e 118. Marco ha lasciato alcune pagine sul diario. «Si sentiva solo - dice la famiglia - Aveva cercato di reagire ma non ce l'ha fatta. Ci ha chiesto di pregare per lui e di ricordarlo». [f. ru.]



Marco Cerutti

Demo, i Ds all'attacco

DOMODOSSOLA. Nessun dietrofront. I democratici di sinistra domesi non recedono davanti alla querela del sindaco di Domodossola e mantengono inalterate le loro posizioni. Hanno affisso manifesti in cui confrontano l'aumento dell'indennità caricata con l'aumento delle tasse scolastiche. «Noi - spiega il capogruppo consiliare comunale ds, Lilliana Grazzobelli - non diciamo che questo sia illegittimo: la legge lo consente. Tuttavia i cittadini devono sapere che gli amministratori di centro sinistra lavoravano con indennità che erano meno di un terzo rispetto a quella percepita dagli assessori della giunta guidata da Morini. Questo per fare chiarezza affinché poi nessuno che fa politica per passione o per amore della propria città. Questi aumenti vanno a gravare sui bilanci famiglie in un periodo in cui per i lavoratori dipendenti è stato nemmeno l'adeguamento per il caro vita». Ieri, nel corso di una conferenza stampa, ribadire le loro convinzioni il segretario cittadino della querela Silvano De Regibus ha precisato che di quanto scritto sui manifesti «si fa carico l'intero partito. L'amministrazione ha già spiegato che le indennità sono aumentate per un aumento di legge, mentre gli aumenti delle mense si spiegano con il buco di mezzo miliardo legato a questa voce in bilancio». [f. ru.]

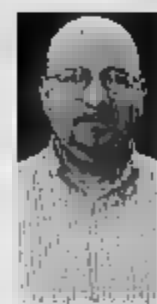
VERBANIA

Giunta provinciale, si cambia. Ieri è stato raggiunto l'accordo politico anche il presidente Ivan Guarducci preferisce rinviare qualsiasi commento e conferma alla prossima settimana. Il rimpasto nell'aria da tempo. Nella squadra di governo entrano Claudio Cottini, socialista, consigliere provinciale e sindaco di Santa Maria Maggiore, e Giovanni Brigatti, consigliere verbane- se di Forza Italia. Era già uscito, diretto alla presidenza del Distretto turistico, l'ossolano Arturo Lino (di Fi). Adesso ne è uscito Giorgio Dellamora, cusi- no, anch'egli di Fi. Il coordinatore provinciale degli azzurri, Massimo Nobili, sottolinea che per il suo partito «si tratta di una sconfitta: «La rinuncia di un assessore è compensata da un rafforzamento politico della Casa delle libertà perché l'ingresso in giunta dei socialisti ci permette di lavorare meglio in vista delle prossime scadenze elettorali del 2004».

Il capogruppo di Fi sarà Giulio Lapadara, per Dellamora sono previsti «importanti incarichi in un ente interprovinciale». [f. ru.]



Claudio Cottini



Giovanni Brigatti

IN BREVE

LOREGLIA

Frana sulla provinciale della Valle Strona

Una frana di modeste dimensioni si è abbattuta poco dopo le 2 della notte tra martedì e ieri sulla provinciale della Valle Strona nel comune di Loreggia. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verbania e tecnici della provincia per valutare eventuali situazioni di pericolo. La strada è rimasta chiusa al traffico per consentire i sopralluoghi ed è stata poi riaperta in una prima fase a un unico alternato fino alla tarda mattinata di ieri quando l'agibilità è stata completamente ripristinata. [a. r.]

TRAVERE

Si ribalta camion del pesce un'ora di disagio al traffico

Un camion frigorifero addetto al trasporto di pesce si è ribaltato ieri pomeriggio sullo svincolo della A 26 in direzione di Baveno. Non si lamentano feriti e neppure il camion è di pesce - chiuso nel frigorifero - è fuoriuscito sulla carreggiata. Disagi al traffico che è tornato alla normalità in poco più di un'ora. Il pesante automezzo è rimasto in carreggiata con l'impianto di frenata rotto e l'autografo del vigili del fuoco del comando provinciale. [a. r.]

I Gazosa in concerto per la festa di San Vito

Spensieratezza giovanile stasera ad Omegna. Sul palco di piazza Salera, alle 21.30, nell'ambito dei festeggiamenti per San Vito, salgono i Gazosa, la band composta da quattro giovanissimi artisti vincitori di San Remo Giovani. E' facile prevedere che per Jessica, Valentina, Federico e Vincenzo stasera ci sia il tutto esaurito per ascoltare canzoni come «Ogni giorno più», o «Quali Mamma mia» degli Abba. I domani tocca ad Edoardo Vianello, autore di alcuni successi senza tempo, «Abbronzatissima» per esempio, riproposti di recente da altri cantanti. [v. a.]

L'ALTRA SERA L'AMMINISTRAZIONE HA CONFERITO LA CITTADINANZA ONORARIA AL CELEBRE PITTORE

«A Macugnaga dipingo con passione»

Ernesto Treccani racconta le sue 82 estati ai piedi del Rosa



La consegna del riconoscimento ad Ernesto Treccani che compie 82 anni in questi giorni

«Questo è per me il luogo di presenza e di memoria, dove ho alternato giorni di felicità e di dolore, di formazione e di spensieratezza sempre intensi e folte di nuovi appuntamenti». Così Ernesto Treccani sintetizza il luogo rapporto con la stazione turistica del Rosa, che l'altra sera ha dedicato a una manifestazione corale di omaggio al pittore e all'uomo di cultura che è anche il decano dei villeggianti.

«A Macugnaga più che altrove ho dipinto con passione, e lo faccio ora quotidianamente», aggiunge Treccani che ha ricevuto il riconoscimento della cittadinanza onoraria davanti a un folto pubblico di amici ed estimatori. L'avvo-

to milanese Furio Pace ha evidenziato il suo ruolo nel campo dell'arte e il suo impegno politico-sociale, aggiungendo anche alcuni riferimenti all'ambiente macugnagheso della prima metà del secolo scorso. Uno spaccato che ha visto il giovane Treccani praticare anche l'alpinismo, con la salita alla Jazzi insieme alla guida Pietro Zurbriggen, custode della capanna Sella ed eccellente ghiacciaiolo.

Su padre ideatore e realizzatore della famosa enciclopedia che porta il nome) arrivava a Macugnaga con tutta la famiglia a bordo di una «isotta Fraschini», tanto lunga da essere costretta a fare diverse manovre nelle strette curve della strada primitiva, non asfaltata.

All'albergo Monte Moro, uno dei più lussuosi delle Alpi, e nelle prime ville che sorgevano a Staffa, l'estate vedeva un pullulare di ospiti illustri, tra cui il senatore Pozzo (che era stato il primo petroliere italiano), la famiglia Scotti e il generale Badoglio. Parecchi i pittori di grido, tutti amanti del «pian al», come Mazza, Lefort, Moretti Foggia. Oltre alla montagna - ricorda Ernesto Treccani - lo sport più praticato era quello della bocce con un torneo di grande livello che vedeva contrapposte le due squadre che dominavano allora in Italia: quella genovese e quella torinese. Le villeggiature duravano l'intera estate, ed era nata la moda del picnic che richiedeva una giornata di preparazione, per vedere poi tutta la famiglia raccolta nei prati di Opaco attorno al pranzo all'aperto. Il mattino mantenevamo l'usanza spartana di sorbirci il caffè senza zucchero. L'educazione rigorosa del padre, un industriale cotoniero fattosi dal nulla e diventato senatore del Regno.

Poi è arrivata la guerra, l'impegno di Treccani nell'antifascismo e nel sostegno delle lotte contadine della Calabria insieme alla moglie Lidia, che è attrice e che sta terminando un nuovo libro. Tutti gli anni la famiglia Treccani ritorna a Macugnaga dove il pittore ritrova i vecchi amici (tra cui la famiglia Meregalli-Scotti, la guida Oberto e il parrucchiere Stabellini), ma anche una sasso dietro la chiesa di Staffa sul quale aveva abbozzato da bambino le prime arrampicate. [f. ru.]

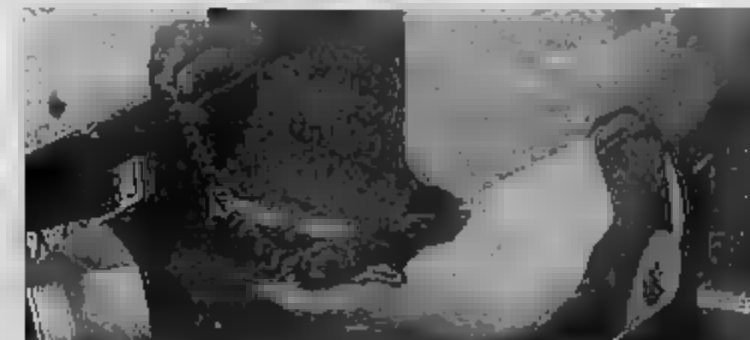
MISTERO SULLA PRESENZA DEL RETTILE, PROBABILMENTE È STATO ABBANDONATO

Catturato un serpente «Corallo»

Stanato dalle guardie provinciali nel pluviale di una villa a Premeno

PREMENO

E' lungo poco più di 50 centimetri, ha la pelle arancione, con venature bruno e dorato, la testa triangolare con lingua biforcuta. Potrebbe appartenere alla specie «Corallo», molto generalmente diffusa in America Latina e in Africa. Il serpente è stato catturato ieri dagli agenti di polizia provinciale che lo hanno stanato da un foro di scolo della pioggia su un muro di contenimento che circonda una villetta a Pollino di Premeno. Mentre strisciava sul muro il rettile è stato avvistato lunedì dagli abitanti della villa che hanno informato il Corpo Forestale dello Stato che a sua volta ha informato il comando di Polizia Provinciale. «Un primo tentativo di catturare il rettile introducendo nel foro una sacchetto di plastica - spiega Fabrizio Manoni, agente di polizia provinciale - è fallito. Poi ho tentato con una corda munita di cappio in cui il serpente ha finalmente infilato la testa». Catturato e chiuso in un contenitore, il rettile è attualmente custodito dagli agenti che affideranno al responsabile veterinario, Uberto Calligaris ed agli esperti del servizio faunistico provinciale per gli accertamenti del caso. Si tratterà di stabilire se il serpente sia o meno velenoso e in che modo sia stato munito e in



L'esemplare di serpente corallo recuperato dalla polizia provinciale

to la testa. Catturato e chiuso in un contenitore, il rettile è attualmente custodito dagli agenti che affideranno al responsabile veterinario, Uberto Calligaris ed agli esperti del servizio faunistico provinciale per gli accertamenti del caso. Si tratterà di stabilire se il serpente sia o meno velenoso e in che modo sia stato munito e in

Pollino. «La provenienza del serpente - aggiunge il comandante la Polizia Provinciale, Marco Brondolo - potrebbe essere riferita alle abitudini diffuse di molte persone di tenere in casa animali esotici. Potrebbe essere fuggito dal suo habitat domestico e addirittura vittima di una abbandono attivo». [f. ru.]

enoteca con cucina

solo su prenotazione
Via Pertossi, 7 Arona (No)

I PIATTI DI AGOSTO

ANTIPASTI TIPICI
sformatini ■ peperoni - timbale di speck con carpaccio di melone

IL PRODOTTO DI STAGIONE
perna alla melanzane con dadini di prosciutto

LA RICETTA ORIGINALE
riso venere con gorgonzola ■ sedano

LA CARNE SCELTA DEL GRAPPOLO
vitello tonnato nell'antica ricetta piemontese oppure

CACCIO CHE PASSIONE
la selezione dei sette formaggi ■ Grappolo

DOLCIS IN FUSO
il dolce della carta

Il prezzo è di Euro 22,00 esclusi i vini.

La prenotazione è obbligatoria telefonando almeno un giorno prima al numero 0322-47735. Chiuso il lunedì

Informiamo la rispettabile Clientela

che l'Agenzia

PUBLIKOMPASS S.p.A. ■ NOVARA

nei giorni dal 19 al 23 Agosto

sarà aperta nel seguente orario:

dalle ore 08,30 alle ore 12,30



STRESSA

**** Hotel Milan Speranza au Lac

Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmisp@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100 mt. L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago ad appena 100 mt. dal centro storico, con incantevole vista sulle Isole Borromea e le Alpi. L'hotel offre un trattamento di prima ed ogni comfort moderno.

STRESSA

**** Hotel Astoria

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, gazebo, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio, albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ad pochi passi dal Palazzo del Congresso, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi. Lo circondano: bar, soggiorno, ristorante particolarmente luminosi e accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago e sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.



che rende memorabile "una vacanza" sul Lago Maggiore Golf • Tennis • Squash • Nuoto Centro Benessere • Trekking • Mountain-Bike Passeggiata a Cavallo • Immersioni & Pesca Sci Nautico, Vela, Canottaggio Escursioni: Paroli, Musel, Storici Settimane Musicali • Stresa • Festival Jazz Concerti Gratuiti Ferrovie Milano-Sempione Aeroporto • Malpensa a soli 40 km dal lago Introduzione alla Cucina Italiana

**** Grand Hotel des Iles Borromées

Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere. L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromea e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1881 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Époque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESSA

**** Regina Palace

tel. 0323.936936 - fax 0323.936886
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, aquash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alla famosa Isola Borromea, è un elegante e tranquillo albergo di 1ª categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni è "Belle Époque", infatti l'hotel inaugurato nel marzo del 1908 e conserva ancora oggi arredamenti e lampadari d'un tempo.

STRESSA

**** Hotel La Palma

Via Duquesne di Gargola
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio. In tutte le camere, parcheggio coperto.

L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito in una posizione tranquilla e centrale.

STRESSA

**** Villa Aminta

Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo tennis, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus. Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le cose belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanetta con la figlia Daniela hanno saputo infondere in questo edificio affacciato sulla riva di uno dei più bei laghi d'Italia.

VERBANIA-PALLANZA

**** Grand Hotel Majestic

Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar. Albergo direttamente affacciato sul lago. Attracco per ristoranti e bar. Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi anni.

STRESSA

*** Hotel Moderno

Via Cavour, 93
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV, telefono e una grande terrazza. Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo del Congresso, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo. Oltre alle due sale da pranzo per 180 posti, il nostro Hotel dispone di due ristoranti all'aperto con menu "à la carte".

STRESSA

*** Hotel Royal

Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, parco, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla, a soli 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e raffinatezza, con l'ampia terrazza ristorante, gode di stupenda vista lago tra giardini fioriti.

VERBANIA-PALLANZA

**** Villa Carlotta

Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76491 - fax 0322.76705
villacarlotta@vobos.westerh.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq a 100 mt. dalle rive fiorite del Lago Maggiore. Sale per congressi fino a 600 persone e numerose riunioni. Rinomato ristorante del "Buon Ricordo". Con spiaggia privata, tennis e piscina riscaldata.

BELGIRATE

**** Hotel Milano

Via Sempione, 4
tel. 0322.76526 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigorifero, laundry, cassaforte. La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa. Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni del Club.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Astor

Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza. Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, camere con bagno e doccia, molte con balcone, telefono diretto. Soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Belvedere

Viale Magnolia, 6
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. La splendida posizionale dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

STRESSA

*** Lido La Perla Nera

Viale Lido, 1
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933765
h.lido@stresa.net - www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio. A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle Isole Borromea offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungo lago in soli 10 minuti. Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

VERBANIA-PALLANZA

**** Hotel Pallanza

Viale Magnolia, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante e bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage. Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo. Splendida posizione con visuale sul golfo Borromeo e le sue isole. Tutte le nostre camere sono arredate con i servizi più moderni e con aria condizionata.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel San Gottardo

Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.

Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'hotel dispone anche di garage privato.

STRESSA

* Hotel Elvezia

Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato. Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromea. Il posto ideale per il relax.

VERBANIA

*** Hotel Premeno

Viale Bonomi, 31
tel. 0323.597021 - fax 0323.647328
premeno@bolmag.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato. Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

VERBANIA

*** Hotel Ghiffa

Corso Belvedere, 86
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage. Direttamente sul lago. Costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

QUESTA SERA NEL PALAZZO DEI CONGRESSI LA LITHUANIAN ORCHESTRA INAUGURA LE «SETTIMANE»

Stresa lancia la musica oltre confine

Dedicata a Bach trascritto e rivisitato

Gianfranco Quaglia
STRESA

Il concerto della Lithuanian National Symphony Orchestra, diretta da Krzysztof Penderecki, violino di Vadim Repin, apre questa sera nel rinnovato Palazzo dei Congressi (ore 21) il Festival delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore. Musica di Mendelssohn e dello stesso Penderecki che dirigerà se stesso.

La grande rassegna, nello scenario splendido di un Verbano che non ha bisogno di aggettivi, proseguirà sino al 14 settembre. Una tradizione che continua da oltre quarant'anni, da quando l'avvocato Italo Trentinaglia, approdato a Venezia sul Lago Maggiore, ebbe l'intuizione di lanciare questa iniziativa. Proprio al «Doge della musica», scomparso lo scorso anno, questa sera sarà intitolata e scoperta una targa nel Palazzo dei Congressi, durante una pausa del concerto.

Durante questo quarantennio il meglio del concertismo mondiale è passato sul podio e sui palcoscenici del Golfo Borromeo, dall'auditorium del palazzo dei congressi alle Isole Belle e Madrie. I registri sono stati scritti da tutte le più grandi firme. Quest'anno le «Settimane», sotto la direzione artistica del maestro Glandrea Nosedo, hanno imboccato una strada nuova, in controtendenza. Il titolo è già indicativo: «Musica oltre confine». Una definizione che non ha nulla a che fare con la provenienza geografica delle opere e degli interpreti.

«Significa», dice Nosedo, «che abbiamo voluto andare oltre il confine della tradizione musicale, ricercando quei compositori che abbiano superato le convenzioni e quegli esecutori che ricreino il suono con amore più che con rispetto. È avvenuto nei confronti di Bach. È un tentativo di guardare la musica del passato con i nostri occhi. Un restyling coraggioso, affidato a musicisti che senza reverenzialità, nell'ottica e prospettiva di muoversi senza preconcetti, hanno rivisitato e soprattutto rivalutato Bach, perché proprio al grande compositore è stata dedicata questa operazione, il cui prologo era stato presentato a luglio nei concerti all'Eremo di Santa Caterina del Sasso. Paolo Coggiola e Nicola Campogrande il 7 settembre a Stresa in prima assoluta presenteranno due trascrizioni di Bach a toccherà poi a Luigi Abbate proporre «Parafasi sull'opera» il 9 settembre alla «Fabbrica» di Villadossola. Due opere commissionate direttamente dalle «Settimane». Infine Ari Cane il 10 settembre ancora a Stresa, rivisterà le bachiane «Variazioni Goldberg». E nel programma anche una maratona pianistica.

Il cartellone anche congegnato da Brunello L'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai diretta da Glandrea Nosedo, Chen Zimbalista, il Quartetto Hagen. Quattordici serate hanno il patrocinio de «La Stampa», media sponsor ufficiale del Festival.



Un'immagine dello splendido Golfo Borromeo con la cabina della funivia che collega Stresa al Mottarone. A destra Krzysztof Penderecki che questa sera dirigerà la Lithuanian Orchestra. Sotto il violinista russo Vadim Repin solista al concerto d'inaugurazione



Sarà un Festival in controtendenza rispetto alla tradizione che ha segnato questi 40 anni

Una targa per ricordare Italo Trentinaglia, il fondatore veneziano approdato sul Lago



DOMANI SERA A VARINELLA DI ARQUATA SCRIVIA

Note degli emigranti con il Gambetta trio

ARQUATA SCRIVIA

Chitarrista genovese, Beppe Gambetta è il riconosciuto leader europeo dello stile acustico. Il suo repertorio, nel mix multiculturale delle tradizioni, le sue composizioni e gli arrangiamenti riflettono un mosaico di influenze musicali che vanno dall'Italia all'America, dalla musica centro-europea alle tradizioni del Mediterraneo.

Protagonista di importanti festival europei e nordamericani, Gambetta non disdegna di esibirsi in periferia. Lo farà domani sera, alle 21.30, nella frazione Varinella di Arquata, invitato dal club Battisti. Con lui ci saranno Carlo Accornero, mandolinista classico già collaboratore dell'Orchestra della Scala di Milano, e Martino Coppo del Red Wine al mandolino. Il duo è alla chitarra. Insieme proporranno i pezzi di «Traversata», un disco a cui ha partecipato il famoso mandolinista americano David Grisman (sua anche la produzione) e che rappresenta una panoramica di semi-classica e popolare degli italoamericani nel



Il chitarrista acustico Beppe Gambetta

periodo delle grandi migrazioni. «Traversata» è la continuazione di una ricerca che Gambetta ha iniziato qualche anno fa: un autorevole critico lo ha subito giudicato meritevole di un Grammy per la «musica strumentale». Lo spettacolo è assicurato conoscendo la grande capacità d'intrattenimento del trio. (b.v.)

SABATO VISITE GUIDATE SUI LUOGHI DE «LA LUNA E IL FALO», POI SPETTACOLO DEL GRINZANE FESTIVAL

Il «Premio Pavese» ad Alain Elkann

S. Stefano Belbo, domenica la cerimonia nella casa natale

SANTO STEFANO BELBO

Alain Elkann, con il suo «John Star» (Bompiani) ha vinto la XIX edizione del Premio di narrativa «Cesare Pavese» che sarà consegnato domenica a Santo Stefano Belbo, nel Museo natale dello scrittore (ore 11). Il premio letterario intitolato a Pavese - sottolinea il presidente Giuliano Soria - vuole ricordare l'opera di un autore che ha sempre mantenuto un forte legame con le sue radici piemontesi, divenendo nel contempo un classico della letteratura universale. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno dal fine di agosto nella casa natale dello scrittore e coincide con l'anniversario della sua scomparsa il 27 agosto 1950. Alain Elkann collabora con «La Stampa» e varie riviste e autore di numerose pubblicazioni, «Vita di Moravia» ai volumi «Rotocalco», «Delitto e Capria», «Essere ebreo», «Il padre francese», «Le mura di Gerusalemme».

Domenica saranno anche consegnati altri riconoscimenti: a

Franco Buffoni, autore del testo «Del maestro in bottega» (Empiria), andrà il premio del presidente della giuria intitolato alla memoria della poetessa Maria Luisa Belleli; a Marziano Guglielminetti, ordinario di letteratura italiana all'università di Torino, il premio speciale per il volume «Sotto il gelo dell'acqua c'è l'erba» (rivista Levia Grevia, edizione dell'Orso). Guglielminetti dirige il Centro studi di letteratura italiana in Piemonte «Guido Gozzano e Cesare Pavese» e cura le nuove edizioni della diadema della poesia e dei romanzi di Pavese. La giuria ha inoltre segnalato il volume di Carlo Toselli «Immobile correndo» (Le Grazie) e quello di Donato Florido e Antonio D'Errico «Montalto, fino all'ultimo respiro» (Laterza). Infine premiata la laurea su Pavese di Angela Lombardo di Catania.

L'iniziativa è promossa dal Premio Grinzane Cavour e dal Cepam (Centro pavese museo natale) in collaborazione Comune, Regione, Provincia, Ate, azienda agricola Giacinto



Lo scrittore Alain Elkann

to Gallina, Relais Maurizio. La cerimonia sarà preceduta sabato da una veglia e spettacolo «Grinzane Festival» dal titolo «Marocco», interpretato e diretto da Pino Petruzzelli che andrà in scena all'azienda Gallina (ore 21).

La due giorni paveseiana prenderà il via sabato alle 16 con

visite guidate ai luoghi de «La luna e il falò». Alle 18 saranno premiati i vincitori della sezione del «Premio Pavese» dedicata alle opere inedite in italiano, francese, piemontese e ai lavori scolastici. Saranno premiati: Chiara Buriol, Filippo Finardi, Bruno Bianco, Eugenio Ocello, Giovanni Galli, Sergio Maronco, Cesare Cuscinella, Roberto Curatolo, Michel Martin e Michel Junod.

Il presidente del Cepam, Luigi Gatti, cerimonie di quest'anno coincide con una serie di importanti avvenimenti come la traslazione delle spoglie di Cesare Pavese dal cimitero monumentale di Torino al paese natale di Santo Stefano, in programma per il 7 settembre. Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione del museo. Al Cepam va il marito, tenere aperta, tanti anni, la casa di Pavese, che accoglie i visitatori con una splendida sala in cui si leggono le parole tratte da «Il mestiere di vivere»: «Ho lavorato, ho dato poco agli uomini, ho condiviso le pene di molti».

(g.l.)

LA BELLEZZA NAZIONALE | PIU' | O: CHI SONO LE | IN GARA | DUE

Da Piemonte e Valle d'Aosta tutti i nomi e segreti della carovana del fascino per Miss Italia allo sprint finale: ultima tappa San Benedetto-Salsomaggiore

Marco

ra, bionde, rosse, ce n'è par tutti i gusti nelle «squadrone» della bellezza di Piemonte e Valle d'Aosta che da ieri pomeriggio si cimentano alle finali nazionali di Miss Italia a San Benedetto. Sono state scelte in queste ultime settimane durante le varie selezioni regionali partite circa quattro mesi fa. Dieci sono di Torino, tre sono Alessandrine, di Novara, due le vercellesi e cuneesi a una di Aosta, la novità di quest'anno, dall'elenco delle «concorrenti» le per la prima volta dopo tanti anni. A Benedetto, nelle Marche, si trovano 270 ragazze che da oggi a domenica tenteranno di superare l'esame della giuria. Una selezione molto severa, che la ridurrà in 100 candidate, le

quali accenderanno tanto agognate finali nazionali di Salsomaggiore dal 5 al 9 settembre. Le più giovani delle piemontesi sono Amina Bodro, Ilaria Bellezza e Sara Salvi, la più «anziana» Paola Ferrero e c'è pure una giovane moglie, Moira Giardià, che ha in extremis l'ultimo biglietto per la prefabbricata in terra marchigiana proprio lunedì sera durante l'ultima a Torino.

Ecco i nomi delle della Valle d'Aosta: Sara Accornero, Miss Nomination; Tronzo Vercellese, 18 anni; Ilaria Bellezza, Miss Nomination di Spinetta Marengo, 17; Paola Ferrero, Miss Cinema, Torino, 25; Amina Bodro, Miss Eleganza, Aosta, 17; Federica Dal Mastro, Miss Sorriso, Torino, 17; Denis Musi, Modamaire, Torino, 19; Patricia Cappellaro,

Miss Wells, Torino, 19; Silvia Ferrera, Miss Debora, Torino, 21; Erika Falenza, Miss Ingambissima, Torino, 22; Rita Barone, Miss Sasch, Torino, 20; Giorgia Martinotti, Rocchetta, Alessandria, 23.

Le undici bellissime del Piemonte: Erica Fornara, Miss Nomination, Borgomanero, 18; Elisa Peretti, Miss Nomination, Gaglianico, 19; Doris Valenti, Cinema, Torino, 24; Maura Fiore, Miss Eleganza, Cuneo, 22; Sonia Dalla Pietà, Sorriso, Alessandria, 18; Sara Salvi, Miss Modamaire, Luserne, S. Giovanni, 17; Pamela Ghinamo, Miss Wells, Cuneo, 20; Erika Bossi, Miss Debora, Comignago, 18; Veruska, Monte, Miss Ingambissima, Torino, 19; Sara Franzin, Miss Sasch, San Gilio, 20; Moira Giardià, Miss Rocchetta, Novara, 22.



Nella foto a sinistra, Moira Giardià di Novara e Giorgia Martinotti di Frassineto Po (AL); sono Miss Rocchetta rispettivamente per Piemonte e Val d'Aosta. A destra, Sonia Dalla Pietà di Valenza (AL); per lei la fascia di Miss Sorriso

LA MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO VUOLE BATTERE OGNI RECORD

Il Moac piace, diverte, e non si paga

Aumentano i visitatori a Sanremo

Marco Corradini
SANREMO

Le stime non sono mai semplici, anche perché non ci sono ticket d'ingresso. Di ■ sta crescendo in modo considerevole il numero dei visitatori che arrivano da fuori province: dalla Francia, da Cuneo, Savona e Genova e anche oltre. Per ammirare il Moac, la rassegna nazionale e internazionale dell'artigianato allestita sul mercato fiori dell'Armea, alla periferia occidentale della città. Una scelta favorita dai collegamenti (dall'Aurelia bis all'Autofior). Chi arriva dal centro ■ Sanremo può invece usufruire ■ bus navetta. Alle fine, domenica sera, quando la rassegna chiuderà i battenti, si dovrebbero toccare o anche sorpassare le centotantamila presenze.

«Chi arriva - nota l'organizzatore Antonio Covatta - trova parcheggi gratis. L'ingresso è libero. Per assistere ai vari spettacoli non si paga. La produzione esposta è di grande livello. Non è ■ le produzioni svariata, dal va-

tro al legno, dalle candele ai profumi, dal ferro battuto ai coralli. E, ancora, maioliche, ceramiche, pelletteria, bambole, poltrone. Spazio anche per la gastronomia ■ salumi, formaggi, liquori, vini, dolci, specialità emiliane. Attivissimi bar e ristorante.

Fra tante note positive una negativa, per il momento la sola. Che coinvolge l'Ufficio commercio del Comune chiamato polemicamente ■ causa dall'associazione ■ fine di lucro «Sottosopra», ■ si occupa di commercio equo e solidale, perché esclusa dalla ma-

nifestazione. Ciò dopo una presidenza ininterrotta per cinque edizioni. Ma dall'altra sera «Sottosopra» è potuta tornare: un problema risolto con buona pace di tutti. Fra i molti stand anche quello dell'Unione ■ ciechi.

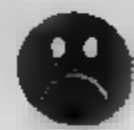
Questa sera, dalle 21, ci sarà l'elezione di «Miss e Mister Città dei Fiori». Presenta Laura Campanelli (coordinatore Raffaele Ragnoli e Cristian Magistri). Interviene il balletto «Dance Studio ■ Donatella Geloni.

Il Moac ■ aperto dalle 16 fino alle 11.



Va bene

La passeggiata ■ mare ■ Alibisola Capo è un esempio ■ buona amministrazione. Un progetto superlativo. Elegante, sempre in vista mare, senza auto né smog.



Va male

■ che osteggia i giardini Ormondi ■ diventando il «mardapiedi dei desideri». I fiori, iniziati con l'estate, sono tutt'ora in corso e da giorni non si vedono operai. Il tutto con disagio per i pedoni e il traffico.



Una veduta dall'alto della mostra mercato che conta più di 200 espositori

TRE SERATE DI MUSICA E POESIA DOPO IL CONCORSO

San Bartolomeo, sul sagrato i concerti del «Rovere d'Oro»

Il via oggi con il piano di Bonuccelli e il Trio Ensemble
Domenica chiuderà il recital dell'attore Renzo Arato

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Da sette anni, ormai, costituisce la naturale appendice dell'omonimo concorso di ■ luglio: e questa sera, la rassegna «Rovere d'Oro», che offre ai giovani talenti fregiati del premio l'occasione di tenere ■ pubblico nell'incantevole cornice ■ Sagrato di N. S. della Rovere, comincia il ciclo di tre incontri d'eccezione.

E' l'ottava edizione della manifestazione, «perla» dell'estate musicale di ■ Bartolomeo al Mare, e ad aprirla (ore 21,15) sarà il recital del pianista Dario Bonuccelli, di Camogli, recante primo premio tra i Giovani Talenti. Nella seconda parte della serata, torna invece il Trio Econsemble, una «vecchia conoscenza» del premio. Composto da Morena Mastieri (flauto), Paola Fundaro (oboe) e Anna Bellagamba (pianoforte), ■ Trio diffonde il repertorio cameristico per strumenti a fiato: nel '95 ha vinto il primo premio assoluto ■ «Rovere d'Oro», con questa formazione ha ■ repertorio molto ampio,

che spazia tra Ottocento e Novecento, e comprende anche nume- ■ trascrizioni ■ fantasie ■ temi d'opera.

■ è consuetudine, inoltre, l'Associazione Rovere d'Oro, ■ gamizzata di concorso a rassegna, offrirà il tradizionale concerto della vigilia di San Bartolomeo, ■ Patrono: si terrà domani sera alle 21,45 presso la chiesa parrocchiale, dove il maestro Riccardo Villani (milanese, vincitore del concorso organistico di Kaltern) si esibirà in un programma di musiche per ■.

La rassegna si chiuderà domenica sera con «Le Rovere raccontate...», l'incontro di parole e musiche ■ che è un altro appuntamento fisso. Renzo Arato, attore astigiano che ha appena finito la riprese di «Il cuore altrove», l'ultimo film ■ Pupi Avati, racconterà «Le Voci dell'Anima», collage di brani tratti da testi di Eduardo De Filippo, Anton Chechov e Cesare Pavese. Lo accompagneranno ■ violino di Giovanni Sardo, la chitarra di Christian Lavarello e la tromba di Paolo Civini. (s. d.)

NEL FINE SETTIMANA UNA FESTA CON JERRY CALA' E IL JAZZ DI ANTONIO FARAO'

Lo charme sfilava in passerella

Stasera torna ad Alassio «7 Volte moda»

Massimo Boero

ALASSIO
Un prestigioso gala di presentazione della moda autunnale e poi raffinata ■ jazz ■ scatenati brani Anni '60 ■ '70 ■ eventi di fine agosto ad Alassio. Sfilate di moda ■ musica ad alto livello, ■ nomi popolari e di prestigio, sono infatti le proposte della città del Muretto per i prossimi giorni. Si parte ■ le boutique alassine in passerella.

7 VOLTE ■ Dopo un po' di assenza, tornano stasera ad accendersi i riflettori su un appuntamento atteso e molto apprezzato che vedrà ancora una volta protagonista 7 attività alassine che fanno tendenza. Su musiche scelte e mixate da Emanuele Durando, all'auditorium Simonetti sfileranno 24 modelle e modelli, indossando ■ anteprema abiti, monili ■ accessori delle prossime collezioni autunno/inverno. La serata è a invito che si possono chiedere ai ■



Ad Alassio torna «7 Volte moda»

protagonisti della manifestazione (Spinaker, Eleganza, Medagliani, Siniscalchi, Joan, Gianni Di Muro). Presenta Riccardo Agostini.

FARAO' Per la serie di concerti proposti nella suggestiva ambientazione della Chiesa Angli-

cana, che ospita fino al primo settembre l'importante mostra d'arte contemporanea «Dell'etero femminino», domani sera alle 21, verrà proposto un concerto del pianista jazz Antonio Farao', considerato uno dei migliori virtuosi a livello internazionale. Si esibirà in trio con Simone Monanni (contrabbasso) e Andrea Marchesini (batteria). Ancora jazz domenica sera ■ giardini comunali con il concerto di un altro noto pianista: Romano Mussolini.

CALA' «Anni '60 e '70...» è la festa continua ■ è il titolo della serata di sabato a parco San Rocco (inizio alle 21,30) che vedrà ■ assoluto protagonista l'attore-cantante Jerry ■ (ex Gatto ■ vicolo Miracoli), che si proporrà come showman di un divertente spettacolo, accompagnato da una versatile e formidabile orchestra. La festa Anni '60 inizierà già alle 18,30 quando dal porto di Alassio partirà una sfilata di auto e moto d'epoca.

TUTTO PRONTO PER LA DECIMA EDIZIONE DELLA KERMESSE DI DIANO ORGANIZZATA DAL GRUPPO GOLIARDI

Domani il prologo di Vascup 2002

Un musical prima della sfida

DIANO MARINA

Siamo al conto alla rovescia per la Vascup edizione ■ che si svolgerà domenica a Diano Marina.

Cresce la febbre dell'attesa per la decima edizione della manifestazione che ■ organizzata dall'Associazione goliardi d'Anesi. In questi giorni sono cominciati i lavori per la realizzazione delle grandi vasche goliardiche che saranno una decina, in rappresentanza di vari gruppi locali e delle università italiane. Adesioni sono infatti giunte da Torino, Genova, Bologna, Pisa.

■ la Forst Vascup 2002 non è soltanto competizione goliardica a livello nazionale. Domani infatti si terrà uno spettacolo a scopo benefico («Adozione a distanza-Progetto Tibet») dal titolo «Bella straniera aufwiedersehen...».

Siamo di fronte a una rivisitazione musicale liberamente tratta dalla famosa canzone

«Arrivederci a Diano Marina» con Gianni Rossi cantante e presentatore. Lo spettacolo ■ svolgerà in piazza del Comune alle 22. Ma il prologo alla gara non finisce qui: sabato si svolgerà un torneo interforze con le vasche da bagno (categoria regular) alle 17,30. La giornata terminerà ■ cena sulle banchine ■ festa alla discoteca «Altro Paradiso» al Molo delle Tartarughe.

Domenica sarà la grande giornata della gara che prenderà il via alle 15 nella zona del porto. Alle 18 ci saranno le premiazioni dei vincitori con l'intervento delle autorità cittadine.

Per avere informazioni sulle iscrizioni ■ per essere aggiornati sugli ultimi sviluppi dell'atteso e allegro happening ■ basta avere un computer collegato ■ internet e digitare il seguente indirizzo «www.goliardidiansesi.it». ■ potrà «navigare» insieme con le vasche da bagno di «Forst Vascup 2002». (e. bac.)



Al trofeo Vascup di Diano Marina parteciperanno scali da tutta Italia

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità,
■ cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore
che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo ■
pp. 454 - Euro 13,50

In collaborazione ■ **GRI**

Il percorso editoriale ■ è in collaborazione con ■ editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Montepulciano 32, 10126 Torino, Tel. 011 - 559 30 67, E-mail: edizionilibreria@laStampa.it - Pagine gialle: 011 - 511 959
I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

Expo CASA due

Organizzazione
Fierimpresa

In collaborazione con
**LINGOTTO
FIERE**

Info tel. 011 5553 1111
www.fierimpresa.it
info@fierimpresa.it

Proposte d'Autunno
per la casa
e per gli sposi
su 30 mila mq di superficie

Anteprima
IDEASPOSA

27 SETTEMBRE • **6** OTTOBRE
TORINO • LINGOTTO FIERE

D'AMBROSIO A NOVARA INTENSIFICA I CONTATTI PER ALLARGARE LA COMPAGINE SOCIETARIA ANCHE AD IMPRENDITORI ESTERNI

Diego Di Chiara con il padre a Taranto

Morganti non ci sta, tornano ad allenarsi Baldini e Ratti

Renato Ambiel

Diego Di Chiara ieri ha salutato i compagni. Raggiunge il padre a Taranto. Ve a migliorarsi, in C1, anche perché a Novara si sarebbe creata una situazione imbarazzante. «E' la soluzione più logica», ha ammesso il pizicco di rammarico. Ero scadenza di contratto e la mi offre quest'opportunità che voglio giocare. A Taranto dovrò conquistarmi il posto in squadra. Non è un problema, mi conosce: sono abituato a lottare. Non si allena più con i compagni neppure Paolo Morganti, l'ultimo della compagnia, reduce da un intervento chirurgico importante. La società gli ha proposto il minimo di contratto e lui pensa di meritare qualcosa di più. Così potrebbe finire al Savona che l'aveva già richiesto in estate. Per due giocatori che vanno, altrettanti rientrano nei ranghi. Sono Baldini e Ratti entrambi legati al Novara da contratto. Hanno problemi. Di Chiara che li voleva e così sono stati messi sul mercato. Adesso Foschi vuole vederli per capire se potranno tornare utili alla sua squadra prima di trovar loro una sistemazione altrove.

Il nuovo tecnico glielo consensi in seno alla squadra perché dimostra di avere le idee molto chiare, di saper dialogare con i giocatori che pure torchie lavoro con due sedute giornaliere di allenamento. E Di Chiara? I più l'hanno già dimetico anche perché i metodi disinvolti e dialettici pungenti del tecnico romano non raccoglievano certo consensi unanimi nello spogliatoio. Lo Borgo, in Bulgaria, ha espletato il distacco con la maggior parte della squadra che,

alla resa dei conti, adesso giudica positivamente il cambio della guardia tecnica.

Luciano Foschi ha il grande pregio di saper ascoltare ed osservare i suoi giocatori prima di assumere autonomamente qualsiasi decisione. «Ho trovato un buon gruppo di giovani, affiatati, che hanno voglia di lavorare e seguono con entusiasmo. La divaricandosi a questo fondamentale per il tipo di gioco che voglio impostare e l'ambiente che ci circonda. La squadra a livello fisico è ben preparata, in particolare sulla potenza mentre dobbiamo migliorare la tenuta alla distanza. Cureremo molto la velocità e la rapidità d'esecuzione che sono fondamentali. L'organico? Se mi lasciano questi ragazzi che giocano a rita faremo grandi».



Raftaele Rubino punta di diamante degli azzurri ha diverse richieste sul

QUESTO POMERIGGIO ALLE ORE 17 AMICHEVOLE CON L'OLEGGIO DI BOLDINI

Borgo, un test prima del Verbania

I risultati negativi delle prime gare non preoccupano Erbetta

Ultimo in dell'esordio in Coppa Italia, domenica Verbania. I rossoblu affrontano l'Oleggio oggi alle 17, allo stadio comunale nuovo. Una squadra, dei giocatori cantanti quella di Giampiero Erbetta. Gli infortuni stanno faccidando il Borgo. Pol Brunetti sono a riposo per una contusione, e nella lista degli infortunati figura anche Giallonardo, anche se la punta dovrebbe quasi sicuramente lasciare la città per altra destinazione. Giallonardo, che per ora è ancora in forza al Borgomanero, ha un dito ingessato. La società è sul mercato alla ricerca di un difensore e di un centrocampista, reparti che hanno bisogno di essere completati perché l'organico della squadra è ridotto. «Stiamo cercando due giocatori

con mentalità del Borgomanero», dice il ds Gino Turconi - alla nostra portata economica, perché la filosofia di questa società è sempre stata quella di non fare nessun passo azzardato». Il Borgo viene da una serie di risultati negativi nelle amichevoli: che cosa dipendono? Dal fatto che Erbetta ha iniziato lavoro di preparazione molto pesante, che all'inizio i giocatori sentano, ma che poi si dimostra molto redditizio, quando iniziano le gare che cantano. Già con il Casale abbiamo disputato un'ora di ottimo gioco, abbiamo perso due autoretti. Un gol nonostante un viscoso fuorigioco. Ci premeva, ora di vedere il gioco, e per un'ora siamo stati in vantaggio ed abbiamo condotto la gara; poi, quando l'allenatore ha fatto ruotare i giocatori ed ha inserito i più giovani, la partita è cambiata».

Derby del lago

Arona-Castellettese in campo alle 16,30

ARONA. «Vernissage» per due lacustri oggi alle 16,30 al «Di Domenico» di Arona. La Castellettese, alla seconda stagione in serie D, ha realtà disputato quattro collaudi di tutto rispetto contro formazioni di C1 (Varese e Pro Patria) ed altrettanti di C2 (Pro Vercelli e Meda). Il neo presidente ad ex Franco Tosca ha consegnato all'allenatore Camillo Bugnolo una inedita mezza dozzina di giocatori (Pignatelli, Squizzato, Testa, Valsesia, Pancia e Catalano) già in forza nello scorso campionato. Oggi dovrebbe esordire anche il difensore Ronald Rabozzi, 21 anni, ex Borgomanero, prelevato dal Meda. La formazione di partenza dei «ticinesi»: Sgrani, Filini, Squizzato, Sarnani, Ameltrano, Cacciatore, Valsesia, Catalano, Spertara, Dido, Pignatelli. L'Arona, che anno ha disputato ben 49 partite tra Coppa campionato, si affida quest'anno a Massimo Ciccioli che, abbandonata l'attività agonistica per guai fisici, cerca un posto al come allenatore. Partiti Armentano, Ocoli, Fantoni, Cominetti, Carron e Ferrario, sono arrivati il portiere Masotto del Verbano e il difensore Foresti. Renate (Eccellenza lombarda). La probabile formazione: Ragazzoni, Marchesini, Biscuola, Famulari, Fortesi, Frattini, Caci, Dido, Bortolotto, Rovellini, Russo.

CORRIAMO INSIEME

Agosto segna il passo tra i monti In attesa della Sgamella d'Vigezz

Sandro Bottelli

Agosto tra i del VCO per gli appassionati di podismo. Ad Oleggio primi Diego Scaffidi e Giovanni Cerutti, a Miasina lo show dei fratelli Mauro ed Emanuela Brizio, a primi Paolo Boneschi e Alice Di Simone, a Salecchio Gabriela Pozzi e Serena Alleganza.

E finalmente arrivò la Baccano-Alpe Devero-Crampiolo, la regina delle arrampicate. Claudio Carretti, verbanese di Ghiffa, senza rivali ad oltre tre minuti il marocchino James Tanzi di stanza a Domodossola.

Si sono cimentate anche molte donne, la prima della quali è stata la Mara Della Vecchia. Dalla classe erano assenti i varesini Vittorino Romanin e l'oleggese Reginella Peron, che invece erano presenti.

pure andate su per la Forcola «a tutta» facendo registrare tempi eccellenti al traguardo di Crampiolo. Gran bella corsa questo Devero, oltretutto a soli euro e pure con maglietta ricordo. Meditate gente, meditate. Nello stesso giorno la serata a Madonna dell'Occhio di Gravelona, primi Riccardo Andrian e Simona Galli. Il giorno successivo prelude alla «Sgamella d'Vigezz», in calendario per il 1° settembre, un «mangia e bevi» a Grana di Santa Maria Maggiore che ha visto primi Marco Cattaneo e Barbara Pedretti. Qui, però, «vedette» è stata Angelo Arnone, un mito del podismo. Nativo di Busto Arsizio e residente a Milano, Angelo Arnone, classe 1913 (sono proprio 88), è stato un big dell'atletica: negli anni '30-'40

successivamente, tanto per scorrere il calendario, ha partecipato a tutte le edizioni della Stramilano. In Val Vigezz viene ogni anno a far vacanza. E naturalmente a correre. Quali sono i segreti della sua longevità sportiva?

Risponde: «Non bere e non fumare, percorrere tutti i giorni 15 al 20 chilometri e praticare quotidianamente almeno mezz'ora di ginnastica. Leggere molto, conoscere tanta gente, non dormire troppo e non andare mai a letto prima di mezzanotte». Bastava saperlo.

Prossime gare. Questa sera con partenza alle 18 piazza San Gregorio si disputa a Cambiasca la staffetta 3 per km maschile e 2 per km femminile, manifestazione promossa dal VCO in (2,60 a concorrente). Venerdì 23: Camminata dei Santi a Bol Novaresa, km 6-2,5 con partenza alle 20, organizza il Cavallino Rompante (1,50 euro); a Castelletto Ticino la Camminata della Chiesetta Buzauri, km con partenza alle (1,50 euro). Domenica 25: Gamba d'oro a Prato Sesia, km 10-2,5 con partenza alle 9, organizza G.S. Fulgor (1,50 euro).

Domenica 1 settembre: Pieve d'oro a Sesto Calende, 10-5, il via alle 9 (2 euro); a S Maria Maggiore la Sgamella d'Vigezz, km 26 alle 9,30 (7 euro), minigiro di km 4-8 alle 10,30 (1,50 euro); a Stresa, partenza alle 10 da Corso Umberto «Correndo per Stresa» di km 5,5 (6 euro), organizza la Croce Rossa. Ma non è finita.

Martedì 3 settembre: a Borgomanero la «Straborgo di notte» collabora con La Caccia Adattata, km 5-1,2 partenza alle 20,15 (2 euro).

DA ARMEÑO HA 21 ANNI

Un novarese al Mondiale sollevamento

NOVARA. Ci sarà anche novarese, Stefano Cristina di 21 anni, ai mondiali di sollevamento pesi nella specialità distensione su panca (a programma a Como novembre). La convocazione di Stefano Cristina in maglia azzurra, tra gli under 23, è giunta al termine una serie di splendide prestazioni che hanno visto il ragazzo originario di Armeño, sul lago d'Orta, secondo ai campionati italiani dopo aver sollevato 130 chili. Quasi il doppio del suo peso. «Questa convocazione in nazionale, in uno sport relativamente nuovo come la distensione su panca» è stata sorpresa - dice Cristina - ma anche soddisfazione. Per me, per la mia famiglia, per la mia palestra, la Sport Più di Novara e per il mio allenatore, Imarito Pedercini. Adesso comincerò a fare del mio meglio per ripagare la fiducia che mi è stata accordata. Il suo obiettivo per adesso è quello di divertirsi visto che al momento il suo impegno principale resta la scuola: il studente universitario di ingegneria delle telecomunicazioni, i libri e lo studio gli impediscono però trascorrere meno di due o tre ore al giorno in palestra. «Gli allenamenti sono duri, ma questo sport mi piace, al pari dell'ambiente, tranquillo, sereno, composto da persone serie le quali si creata da subito una grande amicizia - aggiunge - azzurro l'unico problema, lo confesso, è la dieta». I controlli antidoping sono «e comunque non assumerei mai nessuna sostanza per ottenere un risultato» - dice Stefano Cristina - sarebbe come tradire me stesso. «Non ama la musica, ama la chitarra a legge Hemingway. Ama Vasco Rossi, a vita sparticolata si ferma al più tardi alle dieci sera. Ed alla vigilia delle gare anche prima».



Stefano Cristina

Il suo impegno principale resta la scuola: il studente universitario di ingegneria delle telecomunicazioni, i libri e lo studio gli impediscono però trascorrere meno di due o tre ore al giorno in palestra. «Gli allenamenti sono duri, ma questo sport mi piace, al pari dell'ambiente, tranquillo, sereno, composto da persone serie le quali si creata da subito una grande amicizia - aggiunge - azzurro l'unico problema, lo confesso, è la dieta». I controlli antidoping sono «e comunque non assumerei mai nessuna sostanza per ottenere un risultato» - dice Stefano Cristina - sarebbe come tradire me stesso. «Non ama la musica, ama la chitarra a legge Hemingway. Ama Vasco Rossi, a vita sparticolata si ferma al più tardi alle dieci sera. Ed alla vigilia delle gare anche prima».

BANCO ALIMENTARE

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Contro lo spreco. Contro la fame

STIAMO LAVORANDO DA NOVE ANNI CON L'AUTO DI:

ACERBI, ACSV, ABO, AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, FORNO A LEGNA, ARGUS, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, AUCHAN, A27, BARILLA, ITALIA, CARREFOUR, CENTRALE DEL LATTE, CINO ALIMENTARI, COBR, COCA COLA, CODE ORAL, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONADI, COOP, CORAT, D.G. DAMILANO, DANONE, DEL MONTE CIRIO, EHRMANN, ELAK DUFOUR, FANILA, FONDAZIONE CRT, GALBANI, GAROIA, GIORDANO, GRAN MIBANO, GTM COOPERATIVA FERRERO, H.A.C.C.P. PANIFICI RIUNITI, GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA STAMPA, LENNA-GUALINI, LIDL & SPRUNGLI ITALIA, LOGGI, MAINA, MAXISCOFT, MONTEALC, NOVA SURGELATI, NUTIKO, P.A.D. RAM, PANALISA, PASTIFICIO RANA, PIANOTTO, SAIWA, SANPELLEGRINO NESTLE, SEN-DO AGNIES, SITA YOMO, SMAT, SOGGIOS, STANDA, TORO ASSICURAZIONI, UGAF, UNILEVER BES, UNIVOL, VAN DEN BERGH, VAVELLO.

Comune di Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte
Ministero Politiche Agricole
Diocesi di Acqui, Alba, Asti e Tortona
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta

AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE E ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-PROFIT

Compagnia Opere Piemonte

Sede a Magazzino: C.so Roma, ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax: (011) 60.511.45 - C/c Postale 100000
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

Agosto 2002

CEAL ELETTRONICA

12 ANNI DI ESPERIENZA

TELEVISORI

HI-FI

SONY

MIVAR

LAVATRICI

FRIGORIFERI

CONGELATORI

LAVASTOVIGLIE

BOSCH

TUTTO PER LA CASA - MOULINEX - ARIETE - KRUPS - SIEMENS - BOSCH - DE LONGHI

IGNIS

Whirlpool

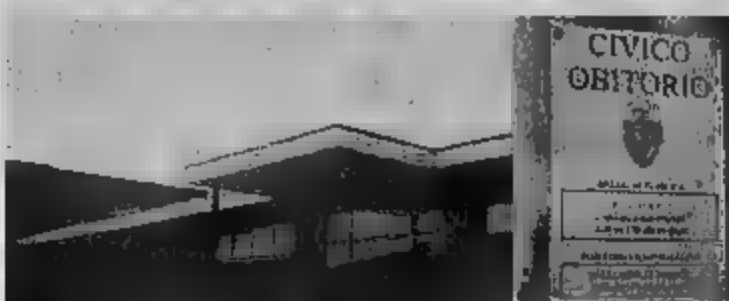
TUTTO PER IL RISCALDAMENTO

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK

publikompass

Publicompass spa
Corso Cavour, 13 - NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax



L'ingresso dell'obitorio, in via Ingria

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno dal fisico»

Il dottor Stefano Jourdan, responsabile della Morgue, ufficio in via San Vincenzo, è sinceramente dispiaciuto per lo scambio di salme avvenuto in via Ingria. «C'è stato un deprecabile errore, provocato da una serie di coincidenze incredibili, una probabilità su mille, che possa ripetersi del genere». Secondo lei, l'accaduto? «Quel giorno gli addetti della polizia a ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri di due donne quasi nello stesso luogo. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più

la stessa età, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe la magistratura. Stiamo accertando chi ha invertito i cartellini, al momento di comporre le salme nelle celle-frigo. Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? «Lo posso capire, umanamente - prosegue il dottor Jourdan - l'errore c'è stato, molto grave, s'è fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara nuova per non creare ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche "non gradire" vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma». E' possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta dalla finestra, siano stati effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Direi di no. Si trattava di autopsie normali, senza particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non ci sono state confusioni, almeno sotto questo profilo». Va bene, però i familiari dicono che sono stati trattati un po' rudemente. E' vero? «Lo escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, non poteva essere addebitata a loro. Ho assistito la famiglia Baroni per quanto c'è possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».

GROTTESCO SCAMBIO DI SALME ALL'OBITORIO ■ VIA INGRIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto e Barbara P. sono morte a distanza di 24 ore in circostanze tragiche. L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Massimo

Nella bara, invece del corpo della moglie, c'era la salma di una sconosciuta, vestita con gli abiti portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto lunedì, all'obitorio del cimitero parco. Adesso c'è un'inchiesta: la famiglia vuole giustizia.

La storia: alle 14 di martedì la camera ardente della morgue di via Ingria, immersa in un'alta soffocante - condizionata - rotonda, manca a farla apposta - è allestita con cura, dai solerti addetti dell'impresa «Beato Cottolengo», una signora e due uomini compunti, rigidi nel loro completo nero-entrante, sul cavalletto, candele, fiori, sul tavolo il «registro della partecipazione», con il nome della defunta scritto a penna: Polizzotto Silvana. Ma c'è una bambina di 12 anni, una signora di 75 anni, casa in via Gottardo 275/25, dove, in qualche modo, ancora il suo respiro: nell'ordine della cucina, nelle fotografie appese al muro, in ogni oggetto, anche il più misero, sistemato con tutte le cure. Silvana muore il 16 agosto, alle 11 di mattina, in Lungo Stura 1260. Torna a fare la spesa al market della zona, guida la sua 500 blu. Nel rettilineo c'è un posto di blocco dei vigili urbani, tenta di allacciare la cintura, teme di essere multata, l'auto sbalza e finisce contro un palo della luce. Silvana spiri in pochi istanti, soffrì però, il piantone dello sterzo schiacciato contro il torace, le borse della spesa nel sedile posteriore. Il corpo, raccolto dagli addetti della polizia mortuaria, viene trasferito con un furgone bianco all'obitorio di via Ingria, cimitero parco, «a disposizione dell'autorità giudiziaria», in attesa dell'autopsia che, per la vittima degli incidenti stradali, è quasi una formalità. L'autorità giudiziaria, di fretta, non ne ha. L'autopsia è fissata per il 20, martedì, alle ore 8.30. La salma, nel frattempo, nuda e coperta da un sottile lenzuolo trasparente, nella barella d'acciaio della cella-frigo.

Alle 14.10 di mercoledì nella camera ardente, si sono già raccolti i familiari di Silvana. Il marito no. E' in ritardo; il cimitero parco, dalla casa piena di luce di via Gottardo, è lontano. Nino tie-

ne per la piccola in lacrime. Ha dovuto scegliere i vestiti per la mamma: un tailleur blu scuro, camicetta bianca, le scarpe. Le più comode, perché aveva i piedi un po' lunghi, e ci voleva il 38 per stare bene. Alle 14.20 il signor Nino è entrato nella camera ardente, s'è chinato sulla bara e s'è accorto che la vestita con i vestiti, non era Silvana, la moglie, ma un'altra donna. Una sconosciuta. «Ma Nino, che dici? E' proprio Silvana...». E' che sei sconvolto... gli mormorano commossi i parenti.

Lui cerca di quasi di convincersi. Si avvicina, le sfiora, i tocchi i piedi (Sono diventati più corti? Guarda, le scarpe sono diventate troppo grosse: impossibile). Allora, deciso, va dagli addetti dell'obitorio. Sono in tre. Non gli danno ascolto, subito, «Senta, quella è sua moglie. Non insista. Nell'obito-

rio non ci sono altri corpi di donne. Passano 60 minuti di rabbia e disperazione. Alle 15 afferra il corpo d'identità della foto di Silvana e costringe un operatore a seguirlo nella camera ardente. I due volti a confronto, quello della foto e quello della salma. «Secondo lei, è mia moglie?». Vede che diverse? La conoscerà, moglie, o no? Primi dubbi. Alle 16.15, finalmente, dopo fitti conciliaboli, consulti, telefonate febbrili, all'obitorio ammettono che sì, forse c'è stato un errore. Nino ha lasciato la figlia nel corridoio, non vuole che veda la mamma (Devi ricordarla da viva), le ha detto ma, alla fine, anche per convincersi di non essere vittima di un'auto-suggestione, l'accompagna davanti al feretro. «E' tua mamma?». «No, papà, non lo è...». Basta. Spalleggiato da due familiari, vuole la verità. Lo fanno entrare da solo, al secondo piano,

dove ci sono le celle frigorifere. Tirano un cassetto, c'è il corpo di una donna. «Ecco, questa sì che è mia moglie. Ma l'altra?». L'altra, appunto, è Barbara P., 30 anni, caduta sabato sera dal balcone del quarto piano, morta per il fratturo del cranio. L'autopsia doveva tenersi oggi ma i medici l'hanno smentita ieri. Pensavano fosse Silvana Polizzotto? In fretta e furia rientra il medico, viene eseguito l'esame necroscopico a tempo di record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e altre scarpe: «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra, per niente...». Ho preso un completo tigrato, le piace. Nel frattempo spunta una bara nuova, l'altro corpo ritirato. Dopo poche ore, tutto è posto. La salma di Barbara P. è il nuovo nella cella frigo, Silvana composta nella camera ardente.



L'incidente in cui ha perso la vita Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in Lungo Stura

LO SFOGO ■ PARENTI: ABBIAMO RISCHIATO DI PIANGERE SU ■ TOMBA ■ NON ERA NOSTRA

«I suoi abiti addosso a una sconosciuta»

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia



VIA San Gottardo 275/25. Casa della famiglia Baroni. Alle 13 il funerale, tenuto ieri mattina nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di via Porpora, è finito da quasi un'ora. Il marito di Silvana Polizzotto, Nino, adesso è in cucina, circondato dai parenti e dagli amici. La camicia slacciata, il volto segnato di non ha dormito. Però deciso e combattivo. Spiegati, se può, quanto è accaduto alla morgue. «Certo. Voglio che questa storia, che è terribile, la sappiano tutti. E voglio che accada mai più. Ammesso che sia la prima volta. Per questo ho presentato una denuncia alla magistratura, attraverso le forze dell'ordine».

Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore? «Subito. Non era mia moglie, quella donna che indossava i suoi vestiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi. «Quella era mia moglie, poche storie». Come? «Sì. Mi dicevano, spazientiti, che un errore era impossibile, perché in quel momento, all'obitorio, non c'erano altre salme di donna. Evidentemente non sapevano o mentivano. Per questo li ho denunciati. Ho dovuto insistere, e mi hanno passato per un uomo sconvolto dal dolore: «Sa, i poliziotti e i medici, capite?». Figurarsi se lo conoscevo bene mia moglie. Assurdo. Ma tant'è. Tant'è? «A un certo punto, dopo che ho

mostrato la foto della mia Silvana a uno degli addetti, finalmente, si è reso conto che potevo anche avere ragione. Ma erano sospettosi. Il tragico è che molti miei familiari, compresa la madre, volevano convincermi del contrario, cioè che la salma nella bara che avevo scelto e acquistato io, era davvero mia moglie. Faccio entrare anche mia figlia, e le dico di riconoscere se quella è la mamma. No, dice, non lo è. Costringo uno degli addetti a guardare una foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi. Quindi? «A sorpresa, viene fuori che in obitorio c'è un'altra salma di donna, e mi accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo raccontano un sacco di storie. Le colpa sarebbe della polizia mortuaria, che raccoglie nello stesso giorno due donne morte dalle caratteristiche simili accettere co-

stera. Quella povera, caduta dal balcone è morta sabato sera e venerdì mattina, come Silvana. Non regge, dunque, la storia della confusione, del doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta?». Signor Baroni, cosa vuole che faccia, esattamente, la magistratura? «Ho rischiato di seppellire al posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. Le sembra giusto, tutto questo? E poi, noi avessimo detto, i medici, guardi, c'è un stato un errore, mi scusi, ci perdoni. Affatto. Mi hanno detto un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia finisce qui».

Simonetta

NELLA della nonna Gian Luca A. di Torino ha ritrovato una bella bambola in ceramica della famosa manifattura torinese Lenci. Il titolo, dipinto a mano sul fondo «Il bacio delle colombe». Scrive il lettore nella breve lettera che accompagna alcune fotografie a colori della bambola: «L'altezza complessiva è 24 centimetri. Posso saperne un valore?».

Bella lo è certamente. Spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Il bacio delle colombe» è il titolo di questa statuetta di Lenci eseguita nel 1933. Rappresenta una fanciulla seduta, vestita con un grande abito allargato attorno a lei e dipinto con rose, in testa ha un cappellino, un fiocco laterale e tra le braccia due colombe dai grandi occhi. E' un modello molto interessante della fabbrica torinese e il suo valore si aggira intorno ai 2500 euro».

★ Teresa C. aveva ricevuto in regalo-ricordo da una persona scomparsa una statuetta raffigurante una ragazza nuda con sombrero. «Sotto il piede sinistro - scrive - si legge Essevi made in Italy n. 135, mentre sotto il piede destro vi è un

Il bacio delle colombe e la ragazza con sombrero

calco B 22. I vostri esperti gradirebbero avere una conferma dell'autenticità ed eventuale valore».

Dalla Essevi fondata nel 1934 dal maestro Sandro Vacchetti, che per anni era stato collaboratore della manifattura Lenci, abbiamo parlato più d'una volta e anche recentemente. L'architetto Meli conferma: «La statuetta è stata eseguita da Essevi e raffigura una ragazza nuda con un sombrero in testa nell'atto di mettersi il rossetto: è uno dei modelli più famosi di Sandro Vacchetti. Il suo valore è di circa 2500 euro». Facevano bella mostra in casa di Enrico C. due statuine firmate Lenci, l'altra firmata Essevi: le aveva comprate molti anni fa. Ora le ha regalate a sua figlia, alla quale piacevano tanto e vorrebbe sapere quanto valgono ai giorni nostri. «La bambina con la mela in mano - spiega l'esperto - è stata

eseguita dalla Lenci ai primi anni Trenta e si tratta di un modello di Abele Jacopi, il cui titolo è «Dopo lo studio». Questo soggetto fa parte di quella serie che ritraeva fanciulle in abiti del periodo nei più svariati atteggiamenti. E' chiaro che, a parer di Essevi, ne è un'Italia raggiunta l'originalità e la qualità della fabbrica torinese Lenci. E da considerare una delle realtà più importanti sul campo nazionale nel periodo tra le due guerre per quanto riguarda il panorama delle arti decorative. Ci sono voluti molti anni per riscoprire questo straordinario fenomeno culturale e artistico e per poterli attribuire il giusto valore storico. La bambina con la mela vale circa 2000 euro. La seconda statuetta presentata nel foto a sinistra «Amore materno» ed è stata eseguita dalla Essevi di Sandro Vacchetti: è la versione femminile di «Amore

paterno» dello stesso maestro Vacchetti nel 1929 per la Lenci. Il suo valore si aggira intorno ai 1600 euro». ★ Un tappeto di famiglia incuriosisce un lettore che si chiede l'anonimato: «E' della metà dell'Ottocento e pare sia stato realizzato a punto croce su disegno del pittore Giuseppe Molteni (1800-1857). Le sue dimensioni sono importanti, 330 per 330 centimetri e mi piacerebbe sapere il parere di un esperto». «E' un bel tappeto - dice il prof. Ferdinando Viglieno Cosalino - eseguito a punto croce su un canovaccio, ma non è annodato secondo l'antica tradizione orientale della tessitura dei tappeti. Purtroppo è molto delicato e, dalla foto, risulta parte usurato, si notano i segni delle pieghe. Il disegno sobrio e schematico e la scelta dei colori hanno un sapore legato alla cultura austriaca dell'epoca. E' senza dubbio un documento interessante e curioso, ma il suo utilizzo è purtroppo limitato visto che non ottiene condizioni di conservazione. Si potrebbe appendere a una parete per evitarne la distruzione. Nel mercato antiquario non credo si dia grande interesse: 1000 euro».

GUARDIA DI FINANZA Preso a Caselle con cinque chili di cocaina pura

Cinque chili di cocaina nel doppioposto di due portaspazzole e quattro thermos da caffè sono scoperti dalla Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto di Caselle, nell'ambito di un'operazione di controllo di passeggeri in arrivo. In manette è finito un cittadino francese, che stava rientrando a Caselle con alcuni familiari. Al controllo bagagli i militari si sono insospediti di alcune anomalie e gli oggetti che lui aveva descritto come: «Regali per gli amici». Il forte odore di caffè e di spezie ha ulteriormente messo in allarme. E' bastata un'ispezione più approfondita ed è saltata fuori la cocaina: due pacchetti ad una quindicina di sacchetti, per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro, inutili le proteste del corriere: «Io non ne sapevo nulla. Per me erano soltanto oggetti che avrei donato a dei conoscenti».

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONI
MODERNI
E
SENZA
INTERESSI
UNO DEI
MIGLIOR PREZZO

TORINO - VIA MONTENAPOLEONE 11 - 011.5629565
10.00/12.30 - 15.30/19.30 - LUNEDÌ CHIUSO

OSTORIA - RESTAURI - LAVAGNA

UMILI & NOBILI



GUARINIELLO PROSEGUE L'INCHIESTA AVVIATA IN CITTA' E LANCIA L'ALLARME

Cantieri, la procura scrive a Maroni

«Severi controlli in vista dei 100 lavori dell'Olimpiade»

di Gallo

La sicurezza dei lavoratori, priorità. Lo promette il sindaco Chiamparino, e Guariniello rilancia: «I committenti dei grandi lavori, dalla metropolitana ai 102 cantieri che devono aprirsi per le Olimpiadi, stanno dimostrando serietà. Ciò non toglie che occorra vigilare e, data l'importanza di scavi e opere da realizzare da qui al 2006, è necessario anche un impegno straordinario dell'ispettorato del lavoro. Purtroppo la non ha organi adeguati per una tale attività e per questo motivo il ministero del Lavoro di integrare il personale. Da Roma mi hanno risposto, appesantendo alla base, che i trasvolanti volontari da altre sedi. Staremo a vedere. L'obiettivo credo sia chiaro a tutti: prevenire incidenti sul lavoro».

Il procuratore aggiunto ha scritto al ministro Maroni sottolineando un aspetto per solito trascurato dall'attività di sorveglianza: l'esame dei piani di sicurezza che vanno redatti per ogni cantiere sotto la diretta responsabilità del committente dei lavori, che designa il coordinatore per la progettazione e l'esecuzione e che deve successivamente valutare il piano per la sicurezza definito da questa figura. «Il richiedo un intervento speciale al ministero - aggiunge Raffaele Guariniello - perché in vigilanza nei cantieri non basta. Occorre verificare questi piani, troppo spesso predisposti con l'assottigliamento di volumi normativi e che mai entrano nel concreto delle misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori. Studiare questi documenti e valutarne l'adeguatezza è un compito che presuppone tempo e professionalità».

Il magistrato ricorda il caso di un giovane operaio precipitato da

un'impalcatura eretta per i lavori di ristrutturazione del Palazzo Madama e l'inchiesta che ne seguì, della quale emersero gravi violazioni delle norme di sicurezza, fra cui la redazione di un piano per le misure di prevenzione che nulla aveva a che vedere con la finalità fissata dalla legge 494 del 1996. «Gli incidenti nei cantieri rappresentano la prima causa di mortalità sul lavoro», sottolinea Guariniello, «e di fronte a un impegno straordinario per la città, è bene che tutti facciano la loro parte». riferisce anche a

il proprio ruolo di magistrato, ha sempre interpretato come teso a prevenire reati e lutti, piuttosto che a riprimere poi i responsabili. In questa prospettiva il procuratore aggiunto ha disposto e fatto eseguire un primo sopralluogo nel cantiere aperto per costruire la stazione Principi d'Acaia della metropolitana, all'incrocio dell'omonima via e Franco. Il rapporto dell'ispettorato del lavoro è già sulla scrivania con l'indicazione di alcune violazioni alle norme sulla sicurezza, fra cui la mancanza di parapetto di protezione: «L'area che delimita uno scavo di 12 metri, con sovrapposizione di cemento, è circondata da un solo calcestruzzo».

Anche Alberto Tomasso, segretario regionale degli Cgil, è preoccupato: «Con i cantieri in provincia di Torino per l'alta velocità e quelli già avviati da anni per il passaggio ferroviario in città, alla fine avremo 7-8 mila occupati in più nel settore. La maggior parte dei quali alle dipendenze della filiera del subappalti».

«Le imprese che oggi stanno già operando dimostrano serietà e sono indispensabili a rafforzare ogni forma di vigilanza»

I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente avvenuto ieri all'altezza di corso Bolzano: il braccio della gru alta venti metri si è piegato lentamente, senza pericoli per gli operai che stavano lavorando nel cantiere

INCIDENTE NELL'AREA DI PORTA SUSA: NESSUN FERITO

Si piega una gru del metrò

Stava «soccorrendo» la fresa intrappolata

Non è fortunata la idrofresa, le gigantesche macchine dell'impresa Rodio di Milano che scavano il terreno per realizzare le parate costituenti l'ossatura esterna delle stazioni della metropolitana. Una si è incagliata in via Principi d'Acaia e da settimane è bloccata nel terreno, 20 metri sotto il piano stradale. Dovrà essere estratta e solo allora si potrà proseguire con la costruzione della stazione del metrò che sorge accanto a Porta Susa, si è bloccata martedì sera a 25 metri di profondità, nell'area del cantiere nei pressi di Bolzano. A nulla valsi i primi tentativi per liberarla mettendo sotto per mezzo del

sorta di gru alta ventina metri. Era quindi deciso di fare un altro tentativo dopo la pausa notturna, mettendo sotto tiro ancora una volta l'apparecchiatura interrata, prima di ricorrere all'uso dei martinetti idraulici, previo scavo, per sollevarla. Alle 7 ieri mattina i cavi si sono tesi e l'idrofresa è finalmente disincagliata. Ma il contraccolpo l'ha portata a colpire violentemente il traliccio metallico che la sostiene. La struttura danneggiata si è lentamente piegata, afflosciandosi, senza peraltro colpire nessuno degli operai che partecipavano all'operazione.

Il responsabile del cantiere, ingegner Colleoni, spiega che si è trattato di un episodio normale in un lavoro delle dimensioni del metrò di Torino: «Ora liberata la fresa dal traliccio che ha ceduto - dice - la tireremo fuori e la rimetteremo in funzione nel giro di pochi giorni. Lunedì il cantiere sarà nuovamente in funzione e la fresa continuerà a scavare la paratia della futura stazione. Perché è accaduto? I tecnici affermano che si tratta di prevedibili imprevisti quando si lavora su un noto ma che può sempre riservare qualche sorpresa. D'altra parte il sistema dell'idrofresa, una macchina complessa del valore di oltre due milioni di euro, è di procedere a una certa rapidità nello scavo, limitando la movimentazione della terra e la dimensione dell'area di cantiere, elementi questi molto importanti quando si opera in un'area urbana. In altre parole: vale a pena di



Raffaele Guariniello

rischiare l'incagliamento, ma utilizzare ugualmente una tecnologia che in ogni caso produce risparmio. Intanto sta per iniziare il lavoro nella metropolitana, la gigantesca talpa che da settembre incomincerà a scavare il tunnel della stazione di Collegno a Pozzo Strada. Poi toccherà al tratto Principi d'Acaia Pozzo Strada.

Un gruppo di lettrici ci scrive: «In relazione all'articolo sulle notturne di auto nel sottopasso di corso Grosseto desideriamo ribadire che ciò avviene da prima le auto, le moto, adesso anche le auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore a chiudere il sottopasso. Noi pensiamo che oltre ad una maggior controllo delle forze dell'ordine, sarebbe utile un sistema di semafori a velocità e i rischi. Della velocità sicuramente non abusa chi viaggia abitualmente nel quartiere perché ci abita, diverso è l'atteggiamento chi sfreccia su questo sottopasso. Noi pensiamo che evitare delle Vallette. Come è già stato fatto nelle zone collinari e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche se è in periferia?».

Secondo le firme

La Divisione Verde Pubblico del Comune ci scrive: «In riferimento alla lettera con titolo "Pericoloso pedinare vicino al monumento a Coppi" si comunica che la medesima è stata ridotta dal monumento al Campionissimo si è volutamente resa inidonea alle biciclette per favorire l'osserva-

Specchio del tempo

«Ecco bloccare il Grand di corso Grosseto» - «I ciclisti disturbano guarda il monumento a Coppi» - «Pacchi postali indecenti» - «Fermata "che scotta"» - «Torturato con musica»

zione al monumento senza essere disturbati dal passaggio velocipedici.

«A tal fine tra breve verranno collocate delle panche, migliorare e accentuare la funzione di sosta dello spazio. «Lungo il viale ciclabile che corre sull'argine del Po invece è stato steso un leggero strato ghiaia, per consolidare il fondo manomesso dai lavori precedenti, che se può temporaneamente rappresentare una lieve difficoltà al transito ciclabile (questo afferma avendo personalmente sperimentato il tracciato la mattina dell'8 agosto alle 7.30 in bicicletta) è destinato in breve a ricostituire un fondo agevole per le 2 ruote. Infine anche alla Pellarina è stata regolarizzata la transitabilità ciclabile, correggendo gli inconvenienti lamentati dal lettore».

Paolo Odono

Un lettore ci scrive: «Il 7 agosto alle 17, mi sono recato all'Ufficio Postale via Monteverdi per il ritiro di un pacco. Con mia sorpresa ho trovato chiuso ed inaccessibile il cancello per altro vergato a mano ed in maniera poco presentabile con cui si informava che durante il periodo estivo, l'orario era ridotto e dalle 8.30 alle 14».

«Però sul talloncino rilasciatomi perché momento della consegna era specificato: orario: dalle 8.15 alle 18».

«Nessun commento, solo per evidenziare la sensibilità con cui i clienti trattati, senza contare poi che spesso i volentieri i pacchi vengono recapitati in ore indecenti, successo, alle 21.30! Non sarebbe possibile evitare certe incongruenze? Basterebbe solo po' di buon senso e buona volontà».

Luciano Mordenti

Un lettore ci scrive: «Sono un impiegato che utilizza l'autobus per andare al lavoro. volevo segnalare alla Polizia e alla Finanza che sul corso Novara, alla fermata della linea 49, sul marciapiede del controviaio all'angolo con la via Frescobaldi, continuamente ogni ora del giorno e della si aggirano spacciatori di droga e loro affezionati clienti.

«Tale situazione crea tensione e paura a tutte le persone che, sono costrette ad aspettare alla fermata, rischiando scippi ed altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in centro a vengo

giornalmente deliziato da suonatori di violino, pianola, fisarmonica e flauto, che dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, sono posizionati sotto le mie finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici della musica italiana quali "O sole mio" e altri, ripetuti all'infinito.

«All'inizio qualche mese fa non ho dato peso a ciò, anzi devo dire che alcuni momenti la dovuta moderazione poteva essere anche gradvole, purtroppo ormai è diventato incubo, tredici quattordici filate di martellamento.

«mi sorge un dubbio, saranno mica ingaggiati dal Comune nell'ambito di qualche iniziativa culturale popolare, perché malgrado le ripetute richieste di intervento da parte dei vigili urbani, (ma il vigile di quartiere esiste per davvero?) nulla è cambiato.

«Capisco che le multe per divieto di sosta o disco scudato o per qualsiasi altra diavoleria si rendono di più dell'assicurare la pace e la tranquillità dei cittadini, ma forse un attimo in più di attenzione sarebbe gradito».

Alessandro Rondolletto

MUSEI NAZIONALI DELLA MONTAGNA
Duca degli Abruzzi
Città di Torino

A TORINO DAL 1874 - TUTTI I GIORNI DALL'8.00 AL 19.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Farmacie Amiche sono aperte e vicine. Anche in pieno agosto.

Attenta e disponibile tutto l'anno, Farmacia Amica offre la sua professionalità anche in pieno agosto, proprio come una vera amica.

Farmacia Amica, sempre presente e disponibile, non abbandona chi neanche in tempo di ferie. Il rapporto di fiducia e l'approccio tipico di una vera amica costantemente attenta alla salute e al benessere, in più vivi mai.

Durante il mese di agosto, infatti, Farmacia è "aperta e vicina", proprio come la tua amica. Campagna pubblicitaria presente, in questo periodo, sui quotidiani. Un messaggio che sottolinea la facilità di trovare sempre, senza interruzioni, la professionalità e l'esperienza della Farmacia. Un'amica, perché disponibile e dispensatrice di consigli e giorni su sette, ma anche vicina, perché sempre attenta alle esigenze e o presente capillarmente.

In estate, poi, quando tutti sono in ferie e chi rimane a casa si sente più solo, il tuo aiuto è più importante che mai. Essere certi di contare sugli stessi professionisti che ti hanno sempre aiutato, è un vero e proprio problema. Trovare i medicinali urgenti ventiquattrore su ventiquattro, accompagnati sempre da un consiglio competente del farmacista, è una vera tranquillità. E la disponibilità di Farmacia Amica, sempre presente, vuole offrire proprio questo: tranquillità e sicurezza della salute e del benessere.

Una disponibilità unica e inimitabile, resa possibile dalle 1500 Farmacie presenti su tutto il territorio italiano che aderiscono al progetto Farmacia Amica. Una rete capace di raggiungere qualsiasi città e qualsiasi quartiere e che, alternandosi, tiene a tutti di chiusura, è in grado di assicurare sempre e comunque un valido servizio.

I turni, le aperture o notturne e soprattutto la farmacia più vicina, basta consultare le bacheche esterne o l'elenco delle farmacie a turno presente sui giornali.

Con Farmacia Amica, agosto in città, sarà un mese aperto per ferie.

ONESTÀ e RISPETTO

CHI È UN'IMPRESA IN TUTTI I NON VA

1 ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
(1291 €)

Il prezzo comprende tutte le primizie, la bara, il trasporto, il catafalco, Mercedes, necrologio, Torino, il giorno, esequie in fosse comuni.

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Per informazioni e servizi su 24 ore su 24
Chiamata gratuita C.so Bramante 100

Bentornati!

Grandi Sconti Rientro Vacanze.



Dal 23 agosto
al 4 settembre.

30%

40%

50%

Ecco alcuni esempi:

I Fagottini Freschi Buitoni
ricotta basilico/ricotta radicchio g 250
€ 2,49

€ 1,49
£ 2.885

al Kg € 5,96



Mozzarella Vallelata Galbani
g 125
€ 1,44

€ 0,99
£ 1.917

al Kg € 7,92



Merendine Mister Muffin Parmalat
conf. 6 pz g 252
€ 1,82

€ 1,27
£ 2.540

al Kg € 5,04



Detersivo Lavatrice Omnia Bianco
Marsiglia muschio bianco/tradizionale L. 3
€ 5,19

€ 3,09
£ 5.983

al L. € 1,03



Pasta Del Verde
formati normali g 500
€ 0,91

€ 0,54
£ 1.046

al Kg € 1,08



Emmental Francese Entremont
g 220
€ 2,88

€ 1,23
£ 2.381

al Kg € 5,59



Gran Turchese Colussi
g 400
€ 1,80

€ 1,26
£ 2.440

al Kg € 3,15



Passata di Giornata Valfrutta
g 700
€ 1,88

€ 0,54
£ 1.046

al Kg € 0,77



Acqua Naturale Boario
conf. 6 pz L. 1,5 cad.
€ 2,34

€ 1,63
£ 3.156

al L. € 0,18



Gelato Carte D'Or Selection Algida
gusti assortiti g 500
€ 4,15

€ 2,49
£ 4.821

al Kg € 4,98



Tonno all'Olio d'Olive Nostromo
g 300
€ 2,75

€ 1,63
£ 3.156

al Kg € 5,43



Caffè Emozioni
Segafredo g 250
€ 2,90

€ 1,45
£ 2.808

al Kg € 5,80



Rotoloni Regina di Cuori
3 veli conf. 3 rotoli
€ 1,99

€ 1,19
£ 2.304



Dixan Ricarica in Polvere
conf. 27 misurini Kg 2,904
€ 8,55

€ 5,98
£ 11.579

al Kg € 2,03



Sa cosa voglio.

PK

publikompass

SALODINI srl Agenzia Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

LA STAMPA

33 GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA POLANDA 20, TELEFONO 0161.269711, FAX 0161.257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
SALODINI SRL, AGENTIA PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161.250.754 - FAX 0161.220.128

PK

publikompass

Srl Agenzia Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

DUE LE IPOTESI: LA PERDITA D'EQUILIBRIO O UN CEDIMENTO DEL TERRENO

Cade da una scala, è grave

Lavorava in un cantiere edile di Borgosesia

BORGOSIESA

Grave incidente sul lavoro l'altra sera in un cantiere attivo da mesi in pieno centro a Borgosesia. È rimasto ferito un operaio di Roma di 45 anni: le condizioni sono molto delicate, l'uomo è stato subito trasferito all'ospedale Maggiore di Novara con l'elicottero dal 118 di stanza a Borgosesia e i medici si sono riservati la prognosi. L'uomo sta combattendo tra la vita e la morte a causa di un esteso trauma cranico.

La dinamica esatta dell'incidente è ancora al vaglio degli inquirenti. Sul posto per i primi rilievi sono intervenuti i carabinieri della stazione di Bor-

È accaduto nell'area dell'ex sezione Nord dell'operaio (di Roma) in prognosi riservata

gosesia, quindi la pratica è passata nelle mani dei tecnici dell'apposita équipe in forza all'azienda sanitaria provinciale. Il luogo dove è avvenuto l'incidente è stato posto sotto sequestro, ma l'intero cantiere, quindi i lavori in corso, sono potuti

riprendere regolarmente. Il fatto si è verificato nelle vicinanze dell'ex sezione Nord, ristrutturata dalla ditta Rado, dove presto si insedierà il nuovo centro commerciale della Nova Coop.

Stando alle prime indiscrezioni raccolte tra i colleghi, l'operaio si trovava in cima a una scala quando improvvisamente è piombato a terra: forse per una perdita di equilibrio o forse per il cedimento del terreno sottostante.

I soccorsi sono stati immediati, ma sin da subito i medici accorsi al cantiere di viale aprile sono restati con l'estrema gravità del quadro clinico. (L. fo.)

PRO VERCELLI



IL DEBUTTO
COPPA AL «PIOLA»

La squadra Braghini ha esordito davanti al suo pubblico contro Pro Patria

Piemonte Fortino 8 PAGINA 45

ROMANO DI 48 ANNI PERDE LA VITA FORSE A CAUSA DI UN COLPO DI SONNO

Nissan fuori strada: un morto

Disgrazia sulla «bretella» ad Alice Castello

ALICE CASTELLO

La chiamata di soccorso arriva alla centrale operativa della questura verso le 21.30 martedì: «Aiutatemi - dice una donna - non so dove mi trovo».

È l'inizio di una vicenda che, in seguito ad un incidente stradale, ha in bilancio un morto e un ferito: lieve, ma in confusione. L'operatore di turno alla centrale della polizia riesce in qualche modo a localizzare il quadrante topografico da cui arriva la chiamata: da un punto sulla bretella Sathia-Ivrea, territorio di Alice Castello.

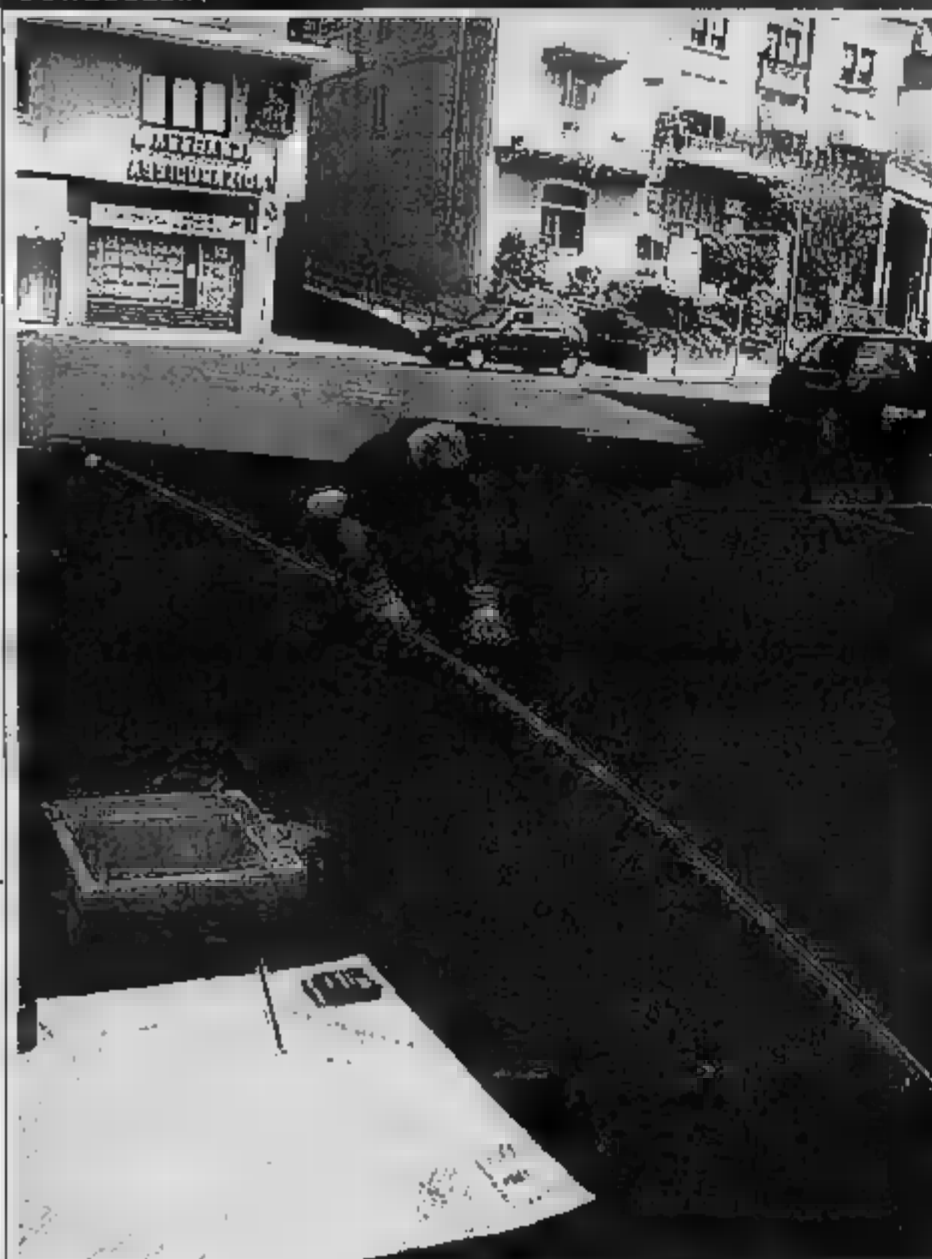
Mobilizzata la Volante, una pattuglia arriva sul posto insie-

Ferita la donna che gli viaggiava accanto e che ha dato l'allarme chiamando il 113

me. Strada di Torino e i vigili del fuoco di Vercelli: su una stradina sterrata a metri dalla carreggiata autostradale c'è una «Mitsubishi» capottata, con una vettura una donna in stato confusionale. La donna è Maria Daniela

Pedini, 48 anni, di Roma: lei a chiedere aiuto. Viaggiava in direzione di Ivrea sulla vettura giapponese guidata da Mauro Mazzarella, 48 anni, di Lanuvio (Roma) quando, forse per un colpo di sonno, la «Mitsubishi» ha sbadato sulla destra, ha travolto il guard-rail e è finita in campagna, su una stradina sterrata, capottando più volte. Il guidatore è morto sul colpo; la donna è morta sul colpo; la vettura è spaccata in due. Mentre i vigili del fuoco recuperano la «Mitsubishi», si trasportano la donna in ospedale a Ivrea: non è grave, ma è in stato confusionale. (w. cr.)

BORGOSIESA



Traccia il «rondò»

Bombola spray in mano, è il sindaco di Borgosesia a delimitare la nuova rotonda in piazza Garibaldi, che oggi diventerà realtà con la posa del new jersey. Rotti è solito guidare in prima persona la squadra estrema dell'ufficio tecnico, ieri si è rimbalzato le maniche trasformandosi in un carpentiere, causa ferie, c'era un solo operaio e, visto che si voleva finire l'intervento prima delle vacanze dei borgosesiani, c'erano altre soluzioni. (L. fo.)

NUMEROSI IN BARAGGIA, GLI ANIMALI ADESSO SONO PRESENTI DOVUNQUE IN PIANURA

I cinghiali ora assediano Vercelli

Sette incidenti stradali, pesanti danni all'agricoltura

Walter Camurati

VERCELLI

Emergenza cinghiali: non contenti delle loro scorribande lungo i sentieri della Baraggia, sono ormai arrivati alle porte della città. Un esemplare adulto è stato abbattuto l'altro giorno nelle campagne della cascina Biscia dagli agenti del Servizio provinciale di tutela della flora e della fauna selvatica.

Un cinghiale, fuggito al rumore degli spari, è riavviato la mattina dalla parte di Casalrosso; la settimana prima sono stati abbattuti sei capi di un branco che bazzicava Le-ri, mentre almeno altri due sono riusciti a fuggire.

Il responsabile del servizio, Edo Jussich, non ha dubbi: «Il fenomeno dei cinghiali - dice - sta montando: ormai non vi sono più strade sicure, aumentano i danni raccolti. Senza contare le scorribande in Valsesia, abbiamo loro presenze quasi dappertutto, anche nella Bassa: a Crescentino, Saluggia, Cigliano, Moncrivello, Palazzolo, Borgo d'Ale, Alice Castello, Triverro, citare solo i paesi più frequentati».

Il cinghiale è un animale cacciabile durante la stagione venatoria: negli altri periodi lo è solo seguendo precisi piani di contenimento che, in linea massima, cercando di evitarne l'impatto nelle zone intensamente antropizzate, a seconda dei casi possono tollerare la presenza di tre



Un cinghiale, arrivato ormai alle porte di Vercelli, è stato abbattuto nella zona della cascina Biscia mentre un altro esemplare è fuggito

capri ogni 100 ettari di terreno, oppure l'eradicazione del territorio. I danni all'agricoltura sono incalcolabili: per quelli derivanti dagli incidenti stradali c'è una stima regionale che ne prevede il rimborso a metà. L'istruttoria è a cura delle Province, ma finora non vi sono stati risarcimenti perché la Regione ha mai

versato i fondi necessari. Qualche cifra: nel 2001 le denunce di incidenti stradali provocati da cinghiali sono state cinque per un totale richiesto di 20 mila euro; sette gli incidenti nel 2001 per 23 mila euro; nel 2002 i cinghiali a oggi già denunce per 18 mila euro, ma il numero è destinato a lievitare a

caccia aperta», spiega Jussich. In aumento con progressione geometrica gli interventi degli agenti del Servizio provinciale: dal diciotto del 2001 si è passati al 51 del 2002, 35 capi uccisi. Il problema - conclude Jussich - riguarda la collettività, e mi contiamo sulla collaborazione di tutti.

MISS ITALIA



PARTI CARICA DELLE FINALI

Anche due vercellesi stanno partecipando alle «prefinali» del concorso che eleggerà l'erede di Daniela Ferolla

Piemonte Fortino 41

VANDALI IN AZIONE DI NOTTE A BALMUCCIA: DANNEGGIATI ARREDI URBANI

Bruciano cofano di un'auto in sosta

Strappate dal pennone del municipio anche le tre bandiere

BALMUCCIA

Anche vandalismi in Valsesia. Questa volta «attenzioni» no state dedicate a Balmuccia, ma a differenza dei fatti di inizio agosto a Molia, quando i carabinieri erano riusciti a cogliere sul fatto due ragazzi lombardi grazie alla segnalazione di alcuni residenti, i danni sono rimasti impuniti in quanto non ci sono stati testimoni.

In ogni caso si tratta di atteggiamenti gravi, tanto che in paese si sta anche pensando di organizzare subito un pattugliamento notturno e per il futuro installare un sistema di telecamere per mettere sotto controllo la zona del municipio, che comprende l'area della pro loco e la chiesa in legno e la stabile ospita le scuole.

Già nelle notti precedenti era sparita la bandiera dell'Italia, esposta davanti al municipio insieme a quelle dell'Europa e del Piemonte, l'atto vandali-

Il sindaco: «È un atto intollerabile. Forse organizzeremo ronde notturne e piazzeremo subito delle telecamere»

co più grave risale alle ore notturne tra martedì e mercoledì. E sicuramente l'incursione è avvenuta dopo mezzanotte perché fino a quell'ora c'erano diverse persone in piazza. I vandali sono spariti gli altri due standardi, ma questo sarebbe ancora il problema minore perché sono anche stati danneggiati arredi urbani, imbrattate delle panchine e rovinata un'auto privata lasciata

in sosta nel box che l'amministrazione affitta ai residenti a villeggiare.

La vettura è di un ragazzo di Balmuccia che ieri mattina avrebbe dovuto andare al mare e che ha dovuto rinviare la partenza per la vacanza per far riparare il veicolo: i vandali infatti hanno acceso un rogo sul cofano bruciando qualche cosa, e il fuoco (che fortunatamente non si è esteso né resto del veicolo e neppure alla struttura esterna) ha fatto parte della lamiera.

«Sono atteggiamenti inaccettabili - il sindaco Moretti - Uffreda - e cercheremo di contrastarli in ogni modo. Certo non possiamo chiedere alle forze dell'ordine di vigilare su Balmuccia, ed è per questo che stiamo pensando di organizzare dei controlli notturni. E per il futuro l'intenzione è appunto quella di proteggere l'area con un sistema di telecamere a circuito chiuso. (L. fo.)

LE NOTIZIE IN TEMPO REALE RIGUARDANO LAVORO, BANDI DI CONCORSO E SPETTACOLI

Il Comune corteggia il «fans club Sms»

A Vercelli un servizio di news inviate direttamente ai cellulari

VERCELLI

Il Comune di Vercelli si fa «agile» per raggiungere i giovani. Stabilito, senza ombra di dubbio, che per gli under 30 il modo di comunicare più immediato è quello di spedire Sms in continuazione, che l'Ufficio relazioni con il pubblico ha deciso di far viaggiare in rete anche i propri avvisi più importanti.

Il servizio, che non guasta, è assolutamente gratuito, e il Comune assicura altresì il rispetto della privacy dei dati personali trasmessi. I offerte per iscriversi al servizio basta dare il proprio numero di cellulare all'Urp, senza dover aggiungere né il proprio nome e indirizzo. E poi indicare quali notizie si vogliono ricevere in tempo reale, scegliendo le tre mailing-list messe a disposizione: lavoro, appalti e spettacoli. Se l'utente non prescinderà l'ambito, il Comune iscriverà l'utente a tutte le liste.

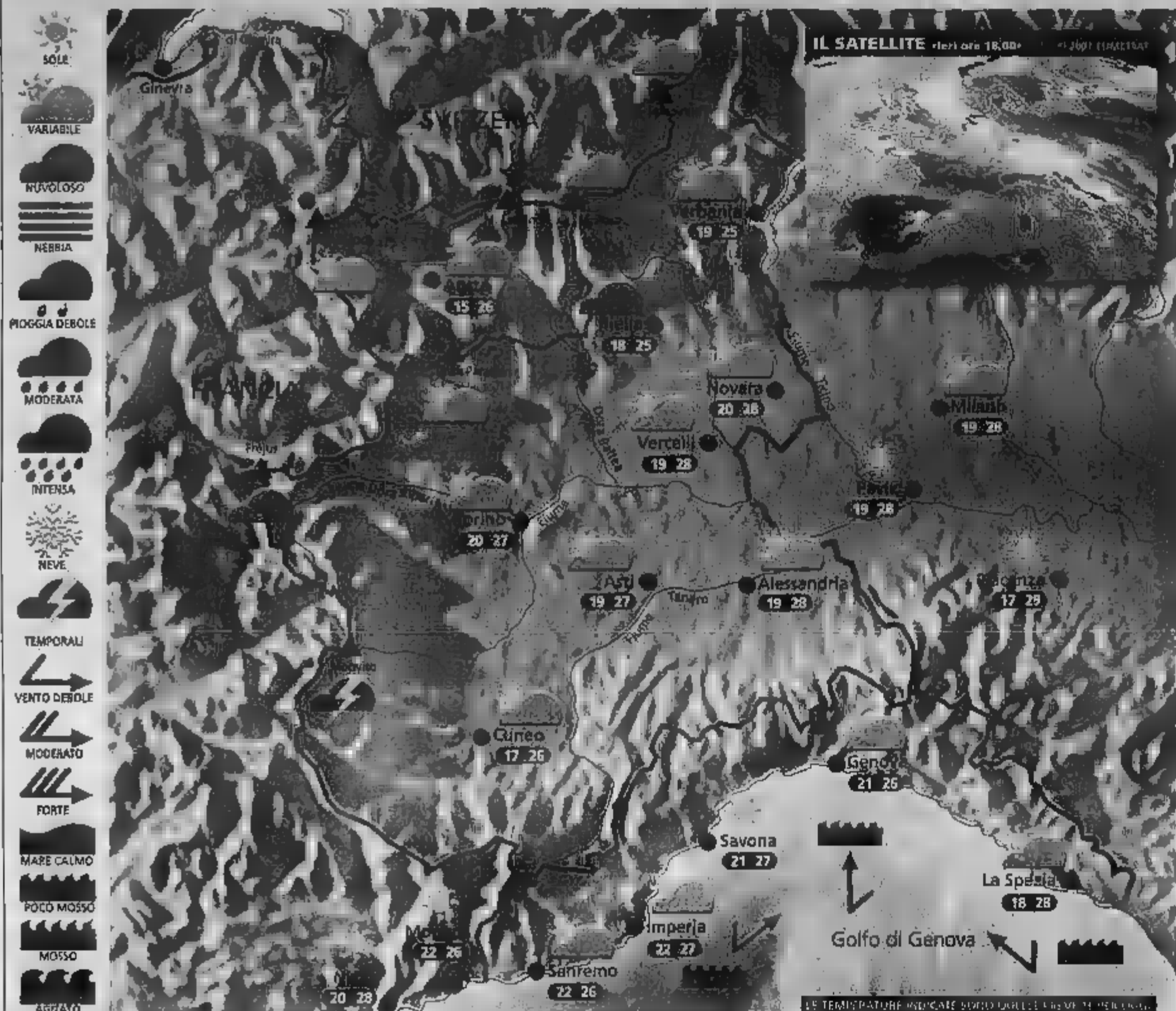
L'offerta è gratuita. Ci si può iscrivere al telefono oppure con un fax o una e-mail all'ufficio municipale di Relazioni pubbliche

Così sul proprio cellulare, fin da oggi potranno apparire notizie su tutti i banditi sia del Comune di Vercelli sia dai Comuni vicini e dagli altri enti pubblici del circondario. E ancora vengono a disposizione dei vercellesi le informazioni relative agli appalti e ai bandi di concorso, che imprenditori e artigiani possano conoscere e

stretto giro di Sms le chance di lavorare. Molto interessanti infine i «week end» che dicono dove trascorrere la serata e i «week end» che Sms eventi informano sui maggiori spettacoli e sugli appuntamenti culturali in città. A tutti gli iscritti il Comune assicura un servizio di news, che a mo' di telegiornale locale, daranno indicazioni sulle tasse comunali, le loro scadenze, le facilitazioni, i servizi e così via.

Come far parte del popolo di questi «amanuensi»? Diversa la soluzione: si può telefonare al numero verde 800.61.81.01, oppure inviare un'e-mail a urp.comune@camun-vercelli.it, oppure ancora farla la propria adesione allo 0161.596335, o infine recarsi di persona all'Urp del Comune di Vercelli, in piazza Muricchio 4. E se poi il bit-bit d'asse fastidioso? Con lo stesso sistema può essere cancellata dalla memoria la lista. (d. b.)

METEO



Situazione In alcuni punti di nubi basse hanno interessato parte del Piemonte in mattinata, ma senza produrre fenomeni. Nelle ore pomeridiane sull'Appennino ligure si sono avuti anche dei brevi rovesci, mentre schiarite si sono avute sulle zone pianeggianti. Oggi poche le variazioni, con nubi più sul rilievo.

Previsioni In mattinata possibili addensamenti tra l'alto Piemonte e l'alta Lombardia, con qualche breve rovescio. Altrove, tempo migliore con ampie schiarite. Nel corso della giornata nubi cumuliformi in specie su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure con qualche rovescio o breve temporale non escluso. Nel tardo pomeriggio i fenomeni potrebbero localmente estendersi al Cuneese, Torinese ed Astigiano. Temperature stazionarie. Venti nel complesso deboli. Domani addensamenti nel pomeriggio.

ZOOM

Stau e Foehn

Il nostro paese è attraversato in gran parte da montagne più o meno alte e le serie subiscono delle deformazioni anche notevoli determinando, di conseguenza, condizioni meteorologiche molto diverse anche a distanza relativamente brevi. Il caso più importante lo si può riscontrare quando forti correnti settentrionali spirano in direzione dell'arco alpino. Sul lato sopravvento, ovvero sui versanti svizzeri e austriaci, l'impatto delle suddette correnti contro i contrafforti montuosi determina un sollevamento della massa d'aria in questione e una sua condensazione in nubi, piogge e nevicate. Questo fenomeno viene chiamato «Stau». Sul nostri versanti, invece, l'aria è costretta a ridiscendere in quanto l'ostacolo orografico più alto è già stato superato. Per un fenomeno fisico di compressione, la suddetta massa d'aria si riscalda e si secca, dissolvendo ogni tipo di nube e determinando un notevole aumento termico. Questo fenomeno viene chiamato «Foehn». Ovviamente con correnti meridionali il discorso si ribalta: lo Stau riguarda i versanti italiani e il Foehn quelli esteri.

Alt: www.meteoolive.it

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 6 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 20 e 25 minuti.

LA LUNA sorge alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 6 e 48 minuti.

ALICE per la casa

www.danceschool.it

DANY & CRAZIANO

SETTIMANA DI PROVA GRATUITA

DA LORO ORGANIZZATI PER BAMBINI E ADULTI

DANZE CARAIBICHE (salsa cubana e N.Y. style, merengue, bachata, mambo e rueda)

DANZE LATINO AMERICANE (cha-cha-cha, samba, rumba, jive e paso doble)

BALLO LISCIO (unificato, tradizionale e piemontese da sala)

DANZA MODERNA • LATIN GYM • DANZA AFRO-JAZZ • DANZA CLASSICA

DANZE JAZZ (boogie-woggie, swing, lindy-hop e rock'n roll)

FUNKY • HIP-HOP/HOUSE/VIDEODANCE • DANZA DEL VENTRE

DANZE ARGENTINE (tango valz e milonga)

LATIN HUSTLE (anni 70/80 ballati in coppia)

BALLO SOCIALE (basi di tutte le discipline da sala)

Sviluppi di programmi a livello nazionale e internazionale

Preparazione agli esami per i diplomi A.N.A.L.B. e L.A.N.A.L.B.

"PARTICOLARI AGEVOLAZIONI A CHI HA PIÙ DI 55 ANNI"

I corsi sono tenuti c/o la D&G DANCESCHOOL - Via Friuli 9 BIELLA - tel. 015 401540 - www.danceschool.it

L'INCONTRO CONVOCATO DAL PREFETTO. I PRIMI ACCERTAMENTI PREVISTI ALL'AGRITER DI SAN NAZZARO SESIA

Summit anti puzza tra Province Vercelli e Novara cercano la causa dei miasmi

Donata
VERCELLI

Mentre ancora arrivano telefonate alla Stampa di lettori preoccupati (e spocciati) i miasmi che ammorbano Vercelli in queste serate d'estate, la autorità preposta alla salute e alla sicurezza dei cittadini si stanno muovendo rapidamente e in sintonia per porre fine al problema.

Primo fra tutti il prefetto Vercelli Leonardo Cerenzia che ha deciso un summit con il suo omologo di Novara, i presidenti delle Province, Vercelli e Novara, e le due rispettive Arpa di competenza territoriale. A chiedere aiuto al dottor Cerenzia è stato nei giorni scorsi anche il sindaco di Villette, infatti non solo nel capoluogo arrivano folate malficche di rifiuti organici, ma in tutta l'hinterland vercellese.

E il perché del coinvolgimento di Novara è spiegato dallo stesso direttore provinciale dell'Arpa Pietro Gior, che con i suoi tecnici ha cercato di capire la provenienza della puzza. «Faremo degli accertamenti - ha detto - e partirà dall'azienda di compost Agriter, a San Nazzaro Sesia, che già in passato aveva creato qualche problema analogo».

Intanto anche la Provincia di Vercelli si mobilita, e lo fa con il suo assessore all'Ambiente Francesco Borasio che sollecita i



Da sinistra il prefetto Leonardo Cerenzia e l'assessore Francesco Borasio

vercellesi a abbassare la guardia. Scrive: «Invitiamo i cittadini a perseverare nelle segnalazioni, preferibilmente scritte, rivolte all'assessorato alla Tutela ambientale».

Quindi Borasio, che già da un paio di mesi fa si era preoccupato di risalire alle cause del nauseabondo odore che ricopre Vercelli, spiega: «Occorre rammentare che il fenomeno è causato da fonti che immettono particelle inodorevoli nell'aria e che si propagano in direzioni e a distanze varie a seconda delle condizioni meteorologiche e dell'andamento dei venti».

Quindi gli operatori della vigi-



lanza effettueranno sopralluoghi nelle aree limitrofe, e in particolare nei siti di possibili fonti inquinanti. Continua Borasio: «Va da sé che denunceremo all'autorità giudiziaria eventuali violazioni riscontrate onde ripristinare la qualità del bene dell'aria».

Se infatti la puzza non è di per sé inquinante, è pur vero che il dover dormire in piena notte con le finestre chiuse per non soccombere al cattivo odore, causa stress, impedisce il sonno e irrita i tanti che in questi mesi, pur avendo telefonato ovunque (dall'Ufficio d'Igiene al Comune, dall'Arpa alla Provincia), non sono riusciti a farsi ascoltare.

Storni, botti in corso San Martino

Il sindaco annuncia un «bombardamento» per allontanare dal viale la colonia di uccelli

VERCELLI

Gli storni che hanno gli occhi in corso San Martino per le loro scorribande hanno il tempo contato. Il sindaco Gabriele Bagnasco, sentito il parere dell'Ufficio ambiente, ha già deciso di alla maniera «rumorosa», che in passato hanno dato ottimi risultati.

Dice il primo cittadino: «Ho dato l'incarico alla dottoressa Picchio di ricontattare la stessa ditta di Ivrea di cui ci eravamo già serviti un paio d'anni fa per far sloggiare gli storni da piazza Roma». Compatibilmente con la stessa ditta di Ivrea (la ditta potrebbe avere ancora i battenti chiusi), l'operazione di sparare botti per spaventare gli uccelli potrebbe già essere nei prossimi giorni. «In qualsiasi modo - assicura Bagnasco - avvertiremo i vercellesi almeno qualche giorno prima, perché non abbiano da preoccuparsi per il rumore». Il sentimento degli abitanti del quartiere sarà di grande sollievo. Da quando infatti la

colonia di storni (sono centinaia e centinaia) ha deciso di accamparsi in corso San Martino le notti della gente sono agitate. Gli storni gracchiano e litigano quasi all'alba, producendo uno stridore davvero inquietante. Non solo. Lungo il viale già si notano i primi segni della sportività prodotta: volatili, piume ed escrementi, che vanno a posarsi non lontano dal mercato di frutta e verdura.

Una situazione che non piace a nessuno, e che ha già prodotto le prime rimostranze. Aggiunge il sindaco: «Resta il fatto che, cacciati da lì, finiranno per trasferirsi in qualche altra parte della città». E questi uccelli non passano proprio a nessuno. Anche vicino Santhà da qualche anno lo stesso sistema di bombardamento sonoro, dopo che per lungo tempo avevano imbrattato a reso pressoché inagibile parco Durandi. La speranza è di imparare ad accontentarsi dei boschi lungo la riva della Sesia. [d.b.]

FINO A GIOVEDÌ 29 LA STAGIONE SOTTO LE STELLE

Ancora cinema in Santa Chiara

VERCELLI

Domani - con la replica della storia del cane Scooby Doo firmata Gonnelli, già buona stagione - si doveva spegnere il proiettore sotto le stelle del chiostro di Santa Chiara. Invece è grande richiesta (a furor di popolo, sembra troppo) la rassegna estiva nel cortile del Comune con la Belvedere Spettacoli ed i Cinema Riuniti di Vercelli proseguirà per qualche altra sera all'aperto. E il cielo dovesse tenere il broncio, resta pur sempre la possibilità di trasferire i rolli di pellicola alla sala Belvedere Digital di corso Randaccio.

Cosa offrirà il convento? (di Santa Chiara, è chiaro). Ancora bocconi appetibili, fanno prevedere notti stellate apposte, da lunedì a giovedì della prossima settimana.

Nel programma di lunedì 26 apparirà l'Uomo Ragno con il d'origine controllata di «Spider-Man» per la regia di Sam Raimi. Vicenda di Peter Parker (Tobey Maguire), giovane studente mutato accidentalmente in creatura aracnea durante la visita di un laboratorio di ricerca genetica. Il personaggio che non ha bisogno di ascen-

sori per raggiungere le vette dei grattacieli newyorkesi si ispira ad un fumetto di Stan Lee, cartoonist che inventò la «Amazing Spider-Man» negli anni Sessanta. Anche se poi Raimi ha scelto di svolgere l'azione ai giorni nostri. «Spider-Man» replicherà la sera di martedì 27.

Mercoledì sarà volta dell'animazione con «L'era glaciale» (The Ice Age) di Chris Wedel. Eccellente film con doppiatori eccellenti: Manfred, il mammut, ha la voce di Leo

Gullotta, Sid il bradipo quella di Claudio Bisio, mentre Pino Insegno fa il verso del tigre Diego. Agli inizi di un paradiso preistorico dove, inevitabilmente, vivono creature incompatibili tra loro. Ma Manfred, Sid e Diego si uniranno in una amicizia profonda.

Per chiusura, la sera di giovedì 29 «Casomai». Nel film di Alessandro D'Alatri Stefania Rocca e Fabio Volo in cerca di un luogo speciale, un matrimonio speciale: in un bosco distanti dalla città trovano una chiesa ed un prete (Gennaro Nunziante) dalla personalità originalissima. Buio nella platea senza tetto alle 21,15. Info: allo 0161/215018. [g.bar.]



Fabio Volo recita in «Casomai»

IL PRESIDENTE MANDRINO AL MEMORIAL MARTINI

«Difendiamo i pesci dai tanti cormorani»

VERCELLI

Il Memorial Enrico Martini di pesca alla carpa si è svolto con pieno successo sulle sponde del lago Casaleggio di Novara.

L'occasione giusta - ha detto Antonio Mandrino, patron incontrastato del pescatore vercellese - per ricordare Enrico, un amico, un nostro pescatore e un importante rappresentante della Vecchia Porta casale, prematuramente scomparso.

Ma per il presidente onorario dell'Associazione provinciale pescatori e subacquei è stato anche il momento di riproporre all'attenzione pubblica un problema che angustia gli sportivi della Pispas ormai da anni: la presenza dei cormorani lungo le rive del fiume Sesia.

Ha detto Mandrino ai pescatori riuniti a Casaleggio: «Chiediamoci perché una memoria di

pesca vercellese, si è dovuta svolgere a Novara invece che a Vercelli. Come questa, tante altre competizioni del passato, di pesca al cavatino, ai barbi, alla arborelle, sono ormai possibili soltanto fuori provincia. La ragione è semplice: il patrimonio ittico è stato gravemente danneggiato dai cormorani».

Nà, secondo il presidente, il ripopolamento annuale della Provincia è sufficiente a garantire la riproduzione delle tante specie messe a rischio dai cormorani. «E' assurdo e deplorevole - ha concluso - il fatto che si debba andare fuori provincia per pescare».

Mandrino prima di premiare i primi classificati del Memorial (Riccardo Merra, Renzo Vignola e Giuseppe Barbotto) - che si sono poi intervenuti in alcuni punti per difendere le ragioni dei pescatori, che sono anche quelle del turismo, dello sport e del commercio. [d.b.]



Il presidente Mandrino

VERCELLESE NEI GUAI

Finisce in cella la signora con l'amica

La signora con l'amica, una spettatrice della fine della gara di intravedere un coltello e chiama 113: è accaduto l'altra sera prima delle 20 in via Bezzacca.

Una Volante arriva sul posto: la ragazza si è allontanata, ma c'è un giovane che insulta lo spettatore. E' Simone Zappulla, 21 anni, residente in città: coltelli non se ne vedono, ma il giovane è talmente infuriato che, quando viene avvicinato dal capopattuglia della Volante, prende a insultare anche lui tentando di aggredirlo.

Inutili risultano i tentativi di calmarlo e le esortazioni a comportarsi in maniera più corretta: per risposta il giovane prende a calci il graduto e lo schiaffeggia con un fascio di fogli che tiene in mano. Gli agenti della pattuglia finalmente ci sono e avvertono la polizia. Il giovane è stato arrestato e portato in carcere. E' stato rinvenuto un coltello in qualche modo a calmarlo in questura. Inevitabile a questo punto l'arresto del giovane: è accusato di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. [w.ca.]

NOVITA' IN ARRIVO (SEPPUR NON IMMEDIATE) ANCHE NEL SETTORE DEI DISTRIBUTORI DI CARBURANTI

A Vercelli sbarca «Giacomelli Sport»

Via libera dell'Antitrust all'acquisto del marchio «Longoni»

Cambia, anche se non immediatamente, un marchio commerciale che in pochi mesi è saputo guadagnarsi un'importante fetta del mercato degli articoli sportivi anche in virtù di una costante presenza nel settore delle sponsorizzazioni. L'Antitrust ha dato via libera all'acquisizione da parte della Giacomelli Sport, che ha rilevato l'intero capitale della milanese Longoni Sport al prezzo di 76 milioni di euro. In concreto, significa che per qualche mese il megastore di zona Carrefour manterrà l'attuale marchio mentre presumibilmente dall'inizio del prossimo anno diventerà a tutti gli effetti Giacomelli.

Nel valutare l'operazione, l'Antitrust ha valutato la posizione del gruppo in tre province italiane, Vercelli, Pesaro e Terni, giungendo alla conclusione che si tratti della semplice sostituzione di un operatore ad altro. In nessuna delle altre province in cui è presente il marchio Longoni (Alessandria in Piemonte), Giacomelli non deterrà una quota di mercato superiore al 10-15 per cento e ci sono qualificati concorrenti.

Il gruppo riminese nel 2001 ha fatturato 11 milioni di euro dei quali 199 in Italia ora aggiunge alla sua offerta anche la distribuzione di articoli per gli sport tecnici specializzati sulla quale punta Longoni. L'azienda milanese l'anno scorso ha realizzato in Italia 132 milioni di euro di fatturato.



In base al piano aziendale il megastore di articoli sportivi in zona Carrefour dovrebbe mantenere l'insegna «Longoni» fino a fine anno per poi diventare «Giacomelli».

Novità anche dal mondo dei distributori di carburanti. La Shell Italia ha acquistato le 89 stazioni di servizio (4 in provincia di Vercelli) del gruppo Beta

Rete, accordo anche questo formalizzato dall'Antitrust. Le stazioni di servizio manterranno gli attuali marchi Esso, Erg e Total-Fina-Elf fino alla scadenza dei contratti - prevista tra marzo 2004 e ottobre 2006 - stipulati dalle società petrolifere con i singoli gestori dei punti vendita. [f.co.]

LETTERE AL GIORNALE

«L'Ati è molto attiva nella promozione turistica»

Faccio riferimento alla lettera intitolata «C'è poca accoglienza per i turisti in Valsesia», pubblicata domenica 18 agosto, per fare alcune precisazioni. L'Azienda di Accoglienza e Promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, in collaborazione con tutte le realtà istituzionali della zona (Provincia, Camera di commercio, Comuni interessati e soci privati dell'Azienda) è sempre prodigata per la promozione del settore turistico. Soprattutto negli ultimi due anni si è lavorato molto, anche a livello nazionale, tramite pagine promozionali su riviste del settore come «Qui Touring» e su allegati ai quotidiani, «Specchio» e «La Stampa».

Nella lettera in questione viene lamentata la mancanza di un vademecum dettagliato delle manifestazioni. Ritengo doveroso fare presente che esso esiste: da diverso tempo, l'Ati pubblica al termine di ogni mese il calendario delle manifestazioni relative al mese successivo, assai pratico come dimensioni e corredato di un recapito per ogni manifestazione ove richiedere informazioni.

ni più dettagliate. Per il mese d'agosto quest'anno, data la quantità di manifestazioni da segnalare, è stato necessario stamparne due, una per la prima e una per la seconda quindicina del mese.

Inoltre l'Ufficio turistico a Scopello e la Pro Loco del Comune fanno un'ottima promozione del territorio e ci richiedono spesso materiale informativo per la distribuzione presso le loro sedi. Esiste anche un consorzio di albergatori, denominato Consorzio turismo Valsesia, che è assai attivo nel campo dell'incremento turistico.

Per quanto riguarda la lamentata mancanza di un servizio che informi sulla disponibilità di alberghi e ristoranti, gli uffici dell'Ati sono in grado di fornire informazioni dettagliate sulla ricettività. Inoltre da diversi anni l'Ati pubblica l'Annuario della ricettività, un vademecum ben aggiornato, elenca, divise per categoria, tutte le strutture della nostra zona. Conclude ricordando che i nostri uffici sono a completa disposizione per ogni chiarimento in campo turistico.

Paolo Melotti
presidente Ati
Valsesia-Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Ciglianero: 0161 424.757
Gallinara: 0163 832.600
Sant'Albino: 0161 92.91
Trino: 0161 801.485
Borgosesia: 0163 25.333
Crescentino: 0161 841.122
Livorno Ferraris: 0161 478.411
Volontari Soccorso Grignasco: 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 583.335; Ambulanza, tel. 0161 86.384; Ciglianero: 0163 22.151; Gallinara: 0163 832.600; Sant'Albino: 0161 92.911. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ati.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Sant'Albino: 0161 86.384; Borgosesia: 0163 25.513; Ciglianero: 0161 424.757; Crescentino: 0161 841.122; Gallinara: 0163 832.600; Sant'Albino: 0161 92.911; Scopello: 0163 71.170; Trino: 0161 801.485; Valsesia: 0163 557.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 583.018; Sant'Albino: 0161 86.384; Borgosesia: 0163 22.432; Valsesia: 0163 52.408-52.092; Gallinara: 0163 832.600.

FARMACIE D'URTO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 20-9) le farmacie aperte: 12,30-15 e 20-9. Farmacie chiuse con chiamata con ricetta medica urgente: Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 0161 251.807. Borgosesia: Gianfranco Anello, Tezze 33, tel. 0161 32.130. Livorno Ferraris: Dr.ssa Bianca Mezzalama, via Camillo, 33, tel. 0161 47.139. Crescentino: Dr. Carlo Cezzaniga, Giacomo Matteotti 9, tel. 0163 22.220. Gallinara: Dr. Martino Valmoccia, via Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782; Sant'Albino: 0161 86.384; Borgosesia: 0163 25.513; Ciglianero: 0161 424.757; Gallinara: 0163 832.600; Sant'Albino: 0161 92.911; Scopello: 0163 71.170; Trino: 0161 801.485; Valsesia: 0163 557.523.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 0161 257.140-41.212; Sant'Albino: 0161 86.384; Borgosesia: 0163 22.432; Gallinara: 0163 832.600.

IN CITTA' E FUORI

Vercelli

Arrivano i Dik Dik

La Sagra di Panisse, nel cortile della palestra di piazza Mazzini, ha messo in programma oggi la cena tipica alle 19,30, le danze con l'orchestra di Paola Dami alle 21,30 mentre alle 23 sarà lo show del gruppo Danza Sportiva di Vercelli. Domani ultima cena con fritto misto alla piemontese. Per la 22.30 c'è addio con i Dik Dik.

Vercelli

Camperisti a raduno

I camperisti del club La Grande, dopo la pausa estiva, si troveranno da domani a domenica a Castellotto Stura. La trasferta porta il titolo «Il sapore della natura aspettando lo slow food». Info sul sito: camperclubgranda.it

Crova

La Sagra dello struzzo

prende il via la Sagra dello struzzo. In menù alle 19,30 affettati di struzzo, agnelli con carne di struzzo, tagliatelle al sugo di struzzo, scaloppine di struzzo al vino bianco, hamburger di struzzo e struzzo ai ferri. Senza rinunciare a panissa e a braciole di maiale.

NOTIZIE FLASH

SERVIZI POSTALI

Postamat per pagare telefono e autostrade

Bancoposta istituisce un servizio per i clienti in tutta la rete telefonica e pagare il pedaggio autostradale. Il servizio, gratuito, è già attivo negli uffici postali di Vercelli centro, Vercelli succursale 1, Borgosesia, Ciglianero, Scopello, Trino, Quaronzo e Valsesia. [d.b.]

Al via corso Confesercenti per barman

Sono aperte le iscrizioni negli uffici provinciali della Confesercenti al corso di «piccola gastronomia», dedicato ai titolari di pubblici esercizi e ai loro addetti. Il corso, diviso in quattro serate, si svolgerà a partire dall'8 ottobre, al secondo piano della sede di via Maucoli 1 di Vercelli. Le lezioni saranno tenute da Gabriele Zanetti, che illustrerà come si preparano stuzzichini, salstini e piccoli assaggi da servire con gli aperitivi. [d.b.]

Comune ricorda la lotta contro i parassiti maiali

L'assessore comunale all'Ambiente di Vercelli, Claudio Fecchio, scritto a tutte le categorie agricole interessate, all'Arpa e alle associazioni ambientaliste per ricordare l'obbligo di prevenire e limitare la diffusione della diatrocite, un insetto pericoloso per le colture presente anche nel Vercellese. [d.b.]

Cercasi gattina rossa bisognosa di cortisone

L'altra notte è scomparsa dal cortile di un palazzo di piazza Ranza, a Vercelli, una gattina sterilizzata dal colore rosso-arancio. Chi l'avesse presa o trovata deve sapere che la mincina è di razza e bisognosa di speciali (cortisone) per poter nutrirsi e dunque sopravvivere. Chi la trovasse può telefonare allo 0161.289702. [d.b.]

MAGIC ART

Organizzazione
MANIFESTAZIONI & SPETTACOLI di Porzio Bodolo Marco

SERIETA' E PROFESSIONALITA'

Il nostro staff è stato selezionato accuratamente per fornire il miglior servizio possibile. Ai nostri clienti offriamo **ONLINE** ed **AFFIDABILITA'** in modo che possano rimanere soddisfatti del nostro operato. Forniamo **PREVENTIVI GRATUITI** su richiesta.

Magic Art non si occupa solo di organizzare manifestazioni, il nostro scopo è anche quello di garantire la riuscita dell'evento. Collaboriamo con molti locali e manifestazioni: contattateci, saremo a Vostra completa disposizione.

Oltre 1.600 biglietti venduti in prevendita

Ci occupiamo di
Organizzazione Eventi e Manifestazioni
Organizzazione Concerti
(con artisti famosi)
Gruppi musicali
Artisti e Ospiti Vip
Matrimoni, Celebrazioni, Compleanni
Ragazzi e Immagine
Hostess e Promoter
Spettacoli di diverso genere
Animatori Turistici
I migliori DJ
Sfilate di Moda e Servizi Fotografici
Creazioni Pubblicitarie
Cover Band
Feste ■ Tema ■ Party



Sono i titolari dell'agenzia Magic Art

Si chiamano Marco e Francesca i giovani che porteranno Max Pezzali a Biella

Sono loro i titolari dell'agenzia Magic Art ■ ■ chiamano Marco Porzio Bodolo e Novara Francesca hanno ■ 23 anni e lei 20 anni. Sono loro che porteranno Max Pezzali in concerto ■ prossimo 24 agosto 2002 a Biella. I due ragazzi sono riusciti ■ mandare in porto questo prestigioso concerto grazie al loro impegno. "L'agenzia è ■ un ■ ■ da ■ mia idea - ■ Marco Porzio Bodolo - ho sempre voluto realizzare qualcosa che permettesse ■ portare grandi

eventi anche nel Biellese. Io venivo già da alcune esperienze ■ nel settore e, dopo qualche tempo, ha iniziato a collaborare con me anche Francesca, che in passato ■ lavorata ■ cubista in discoteca". Fin da subito la Magic Art si è imposta all'attenzione ■ locali della provincia portando diverse attrazioni. "Abbiamo organizzato ■ con animazioni e ■ moda all'Alba Marina ad esempio - prosegue il titolare - Portiamo in discoteca

ragazze immagine, dj e ospiti vip come i partecipanti dell'ultima edizione del Grande Fratello. Ora volevamo qualcosa di veramente grosso e ci stiamo riuscendo. L'idea di organizzare il concerto degli 883 ■ stata ideata ■ entrambi. Dopo una lunga organizzazione stiamo finalmente vedendo già ■ ■ prima dei risultati ottimali... La prevendita è arrivata ■ 1.600 biglietti venduti in tutto il Piemonte".

MAGIC ART - VIA LAVINO, 57 - COSSATO (BI) - Tel. 347.4313071 - E-mail. magicart0@hotmail.com

Quanto vale il tuo vecchio divano?

Puoi ancora scoprirlo.

Fino al 31 agosto
supervalutiamo il tuo usato
fino a **€ 750**
e lo ritiriamo gratuitamente.



DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Casale Monferrato (AL)
Strada Valenza, 4h
tel 0142.55741

CITTÀ della MODA
S.S. del Giovi Alessandria - Novi Km 19
tel 0131.290010

La promozione è valida ■ ■ ■ ■ ■ dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% ■ ■ ■ ■ ■ d'acquisto ■ nuovo divano.

L'offerta dell'estate continua fino al 31 agosto: noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a ■ ■ ■ ■ ■. E tu puoi scegliere il salotto che più ti consiglia tra i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della collezione Natuzzi. Naturalmente ■ ■ ■ ■ ■ da Divani & Divani by Natuzzi.

LA DECISIONE DELLA SOCIETÀ MONROSA DI ALAGNA GIUSTIFICATO DALLA BUONA AFFLUENZA DI VILLEGGIANTI IN QUESTO ULTIMO SCORCIO D'ESTATE

Funivia, posticipata la chiusura

L'impianto in funzione sino al 2 settembre



Gli appassionati di montagna potranno utilizzare la funivia del **Monte Rosa** fino alla prima domenica di settembre

ALAGNA

Funivia dell'Indren, sette giorni in più. La società proprietaria dell'impianto ha deciso di posticipare di una settimana la chiusura dell'impianto e fune che conduce da Alagna a 3.300 metri di quota dal ghiacciaio di Punta Indren.

La data di chiusura, inizialmente programmata per il 26 agosto - recita il comunicato - è differita al 2 settembre. Pertanto, sarà possibile salire al ghiacciaio del Rosa e della funivia fino a domenica 1 settembre.

Si tratta di una notizia che senz'altro farà piacere ai molti

escursionisti che in questo periodo frequentano le pareti valesiane del massiccio del Monte Rosa. Infatti, dalla Monrovia spa specifica che la decisione è stata presa in considerazione del favorevole andamento nell'utilizzo dell'impianto, aperto il 13 luglio.

Cioè con qualche settimana di ritardo rispetto ai normali tempi dell'avviamento estivo della funivia. Intanto prosegue la messa in liquidazione della società Monrovia, che sarà pronta il collegio con la Valle d'Aosta (i lavori dovrebbero essere conclusi per l'autunno del 2003) la gestione dell'impianto sarà affidata

Monrovia 2000 a una ditta esterna ma ora si sta cercando una soluzione per l'inverno, per evitare di lasciare la cabina ferma e arrivare quella neve che l'anno scorso ha fatto attendere invano.

«Sono in corso approfondite valutazioni - recita infine il comunicato - da parte di Monrovia 2000 in collaborazione con le amministrazioni comunali di Alagna e Riva Valdobbia e gli operatori turistici e commerciali dei due comuni per verificare le possibilità di un'apertura dell'impianto nella prossima stagione invernale».

Appuntamenti

«Miacce-party» oggi a Scopello

SCOPELLO

Un pomeriggio a base di miacce. E' ciò che propone Scopello per oggi. A partire dalle 16 nella centrale del paese - distribuite a volontà le tipiche cialde valesiane cotte su un ferro rovente - che vengono imbutite con vari ingredienti, dalla Nutella alla tosta di montagna.

Se nella media valle l'appuntamento è con la gastronomia, ad Alagna proseguono gli intrattenimenti al palatando del piazzale centro polivalente: questa sera con inizio alle 21 proiezioni di film dedicati al massiccio del Monte Rosa e all'ambiente circostante con la collaborazione della sezione Varallo del Csi.

A Grignasco impazza invece la Festa dell'Unità: a partire dalle 18 saranno aperte le cucine. Le serate proseguiranno con musica e giochi. Battuto conclusivo per il «Ferragosto Guardabosconese», kermesse che per oggi pomeriggio propone giochi all'aperto dedicati ai bambini. A Varallo l'appuntamento è triplo. Mentre la cinerascina di Sottoriva prosegue con la



La festa sull'acqua, con discese di rafting a Balmuccia, è stata rinviata a sabato

pellicola «Vanilla Sky», a Camasca festeggia la chiesetta di San Grato: il primo appuntamento è fissato per il 16 con l'incanto delle offerte dei fedeli. In località Anice, ecco la festa della natività di Maria, che prevede anche una cena con inizio alle 20.

A Rovasenda prosegue il 19° Festival di fine estate che ha debuttato ieri sera. Il cartellone di oggi propone alle 19,30 la «Sagra della rana sotto il padiglione». Inizieranno le danze con il gruppo di Sergio Perazza. La cena di domani sarà dedicata al pesce, quella di sabato alle specialità locali e quella

domenica alla panissa. E' stata rinviata invece la festa di fine estate in programma martedì sera a Balmuccia. A causa della pioggia, l'intera proposta è stata rimessa a calendario per sabato, sempre con inizio alle 21. E il programma è anche stato arricchito. La Pro loco e l'amministrazione comunale con la collaborazione della scuola di canoa Monrovia proporranno infatti un'esibizione di sport acquatici, con brevi discese in rafting dedicate ai bambini, un falò ai bordi del fiume e la conclusione della serata con la distribuzione di penne all'arabiata.

Intanto al Teatro Civico è già aperta la tradizionale di pittura attività artistiche, giunta alla 38ª edizione. E un'altra mostra di pittura viene allestita presso le chiese di Giovanni e La Madonna. Piazza Comazzi (mercato coperto) da sfondo alla mostra di foto d'epoca che si svolgerà sabato, domenica e lunedì. Verranno eseguite prove pratiche per ragazzi su scooter, ci saranno dei giochi e sarà allestito un punto di ristoro. Sarà l'associazione «Moto Club» a offrire, tutte le sere dalle 22,30, o spaghettini. Lunedì alle 17 è previsto il 2° Gran Premio - Gara ciclistica per amatori; martedì alle 18 il 32° Trofeo Città di Trino. Le gare organizzate dalla Società Ciclistica Trino 2000. Da non dimenticare lo spazio dedicato alla solidarietà: il banco di beneficenza organizzato da Pat sotto l'etichetta municipale. E per i più piccoli, il luna park, che quest'anno verrà collocato in piazza Garibaldi e in piazza Mazzini.

IL DEBUTTO DOMANI ALLE 19 CON PANISSA RANE. NON MANCHERANNO MOSTRE SULL'AGRICOLTURA E MOMENTI DI SPETTACOLO

Una sagra manda in scena il riso del Biellese

Massazza e Villanova si dividono un lungo programma nel weekend



Nella foto un particolare del castello dei Cavalieri che domina

Barberis

MASSAZZA

Festa doppia nel weekend tra Massazza e Villanova Biellese nel nome del «riso biellese», etichettata Risoincontro, il calendario della terza sagra (è biennale) è denso di eventi organizzati dalle due amministrazioni comunali, con la Pro loco di Massazza ed un gruppo di volontari di Villanova.

Si inizia domani alle 19, quando profumi deliziosi di panissa locale, di grigliate e di formaggi tipici, e di olio dalle stand della piazza don Vigna in quel di Massazza: si apre ad hoc per i gourmet slogan «Risoincontriamoci... a tavola».

Alle 21 gli interessi si spostano su elementi dove si inaugura la mostra «Consiglio Ovest Sesia Baraggia» a cura del monte al pianale. Ed in occasione della mostra il club Fotoart di Cossato presenterà, e con parecchie repliche, la prole-

zione risaia: passato e presente. Alle 21 il coro Ciar d'la Valera (in dialetto, i fuochi fatui) già apparso in molte trasmissioni tv presenterà il repertorio canzoni delle mondine della risaia trinese.

Sabato a Massazza si può dalle 19 alle 24 nell'area festival canoro del... riso riservato agli alunni delle elementari, mentre per le 21,30 sul palco ci sarà, ad ingresso gratuito, l'orchestra Lella e i Matadores. E sempre sabato, il versante di Villanova presenterà una corsa campestre non competitiva (start alle 18,30, al vincitore il «Chicco d'oro»).

Domenica si riprende la piazza. Municipio con un raduno di «epoca» a cura del Club Cinescopio. Ponderano, alle 10,30 Massa solenne e alle 12,30 ritorno tutti a tavola. Durante l'intera giornata alla Cinquina si terrà un raduno di trattori ed un'esposizione di attrezzi d'epoca. Pomeriggio, invece, ci sarà la splendida suggestione del

stello appartenuto agli Avogadro del 1400 al 1800 ed recuperato e notevole restauro (bella sorpresa, diciamo) da privati che hanno ribattezzato con il loro cognome il maniero, chiamandolo in modo affascinante Rocca dei Cavalieri. Qui dalle 15 regnerà un'atmosfera legata alla tradizione popolare: strumenti musicali in mostra, danze piemontesi con il Coro delle mondine di Valla Lomellina, Canto Sociale di Cassolnovo, i Goffi di Santhà e le Pive nel sacco di Vigliano. Nello stand in piazza c'è alle 21 e danze dalle 21,30.

Non sarà da Villanova per le iniziative della festa di valorizzazione del riso biellese. Domenica il mercatino dell'artigianato e dei prodotti tipici biellesi, gli «stacchi mastari», gli artisti di strada ed il gruppo dell'Ariondassa in canti e balli dell'antico Piemonte, più un padiglione gastronomico stop. Una curiosità: si andrà a spasso per le vie del paese tra gli spaventapasseri e il più bello verrà premiato.

PER LA PATRONALE

Palio dei rioni questa sera a Buronzo

BURONZO. La festa del paese si apre con la sfilata storica che trasformerà il Palio dei rioni, alle 20,45, palazzo municipale al teatro tonda dove si svolgerà la Patronale. L'artistico stand è stato dipinto dall'architetto Giuseppe Mancarini.

Le gare inizieranno questa sera nell'area dei festeggiamenti: intermezzi del party ballo che avrà come protagonista l'orchestra Liscio 2000. E non mancheranno spunti gastronomici a base del tipico alimentare nostrano: piatti di verranno offerti dalla Riseria Lenta. Le gare tra rioni proseguiranno domani e sabato, sempre come completamento delle iniziative organizzate tra punti tipici locali e danze con orchestra.

per domenica invece l'elezione Miss in Festa Buronzo 2002, nell'intervallato del ballo. L'ultimo giorno del «palio» sarà lunedì con un pomeriggio dedicato al gioco dei bambini. Dopo la cena ed il ballo, verso le 23, per l'addio, appariranno nel cielo i fuochi d'artificio.

IN BREVE

CAVAGLIA

Torinese ferito in uno scontro go-kart

Incidente sulla pista go-kart Cavigli. In uno scontro torinese, residente a Pralormo, Loris R., 28 anni, ha riportato un cranico e altre contusioni giudicate guaribili dai medici dell'ospedale Biella in tre settimane. (f. p.)

COSSATO

Gita a Gardaland con la parrocchia dell'Assunta

Per i parrocchiani dell'Assunta in programma gita a Gardaland: l'appuntamento è per il 2 agosto in piazza Chiesa alle 7,40, la partenza alle 8 in pulman. Il costo a persona è 30 euro. Per informazioni contattare Stefano (015/925437), oppure Felice (015/921136). (f. gl.)

SCOPELLO

Sabato commemorazione partigiani

E' in programma sabato alle 17,45 nella piazza del paese commemorazione dei caduti partigiani del 27 agosto 1944: alle 18 verrà celebrata la messa; seguirà gli interventi del sindaco Celestino Lanza e di un rappresentante dell'Anpi. (f. gl.)

VERCELLI

Patronale di San Secondo, due giorni festa

La Pro loco in collaborazione con Comune e parrocchia, organizza per il fine settimana la festa patronale di San Secondo, splendido esempio di costruzione romanica di fronte la quale l'amministrazione ha provveduto a sistemare alcune panchine, una fontana e adeguata illuminazione. Il programma (con qualsiasi tempo) prevede per sabato alle 18 la grigliata ed alle 21 il concerto della «Vigliano big band». Domenica dopo messa delle 10,30 bis di grigliata. Le prenotazioni si ricevono allo 015/679344. (d. sa.)

NEL GIORNO DELLA RICORRENZA DELL'ATTENTATO SARA' AFFISSA UNA TARGA E LETTO UN MESSAGGIO DI PACE

Varallo dedica alla «Towers» la nuova piazza

Iniziativa di solidarietà del sindaco Buonanno: il parcheggio serve il centro città

Una piazza per non dimenticare. E per riaffermare il diritto libertà di vite e di espressione. E questi principi che l'amministrazione comunale di Varallo vuole intitolare il nuovo parcheggio a servizio centro città all'11 settembre, giorno delle stragi alle torri gemelle di New York dell'anno scorso.

Una data che ormai è un simbolo per tutto il mondo, e che il sindaco Gianluca Buonanno ha voluto fermare su una targa che sarà inaugurata proprio l'11 settembre. Non si tratta di un cambio di denominazione in quanto il piazzale in questione esisteva: è costruito dalla precedente amministrazione per risolvere il problema dei parcheggi nel cuore di Varallo, e Buonanno ha colto l'occasione di dover dare un nome all'area per ricordare la tragedia statunitense. E tutto.



La nuova piazza di Varallo che sarà intitolata all'11 settembre

Con questa scelta il sindaco di Varallo intende ribadire il diritto a vivere tranquilli, il «no» agli atti terroristici e soprattutto voglia ricordare a tutti che le regole del quieto vivere impone all'ospite il rispetto del Paese in cui si trova. Non affatto razzista,

ma convinto che chi decide di trasferirsi in Italia sia tenuto a rispettare il nostro modo di vivere, la nostra cultura e la nostra educazione.

Per questo il primo cittadino diffonderà, in occasione dell'inaugurazione della piazza, una lette-

ra spiegazioni tradotta in arabo. «Però affiggere ovunque il discorso, in modo che tutti siano informati di ciò che penso, che il mio pensiero di buona parte della popolazione».

L'intenzione è duplice: intervenire ancora il sindaco: da una parte far sapere al popolo americano che anche da noi resterà indelebile il drammatico dell'11 settembre, dall'altra ribadire che il terrorismo, quello e sfondo religioso, da noi è tollerato. E chi decide di vivere qui deve prendersi atto adeguato. D'altra parte è principio vale per tutti: noi quando andiamo all'estero non comportiamo male pazienza, giustamente, grossi guai. Vedo perché qualcuno debba credere di poter vivere in e incutere nella gente la strategia del terrore. Sarà goccia nel mare, ma è giusto che tutti sappiano che qui, a Varallo, certi atteggiamenti non sono tollerati. (f. fo.)

MUSICA E DIVERTIMENTO

Crescentino e Trino sono in festa

Tempo di festa a Trino e Crescentino. A Trino è pronto per la patronale di San Bartolomeo: il programma, organizzato dal Comune con alcune associazioni locali, inizia domani per terminare martedì 27. Quattro le serate danzanti, da domani a lunedì e, le ultime tre, sono organizzate dall'associazione «Asse Tre». Domani alle 21, in piazza Audisio, si esibirà la banda municipale «Giuseppe Verdi». Un dopo, presentazione della leva dell'84 mentre dalle 22,30 ci si potrà nella discoteca all'aperto. Sabato sera sarà l'«Alligata Compagnia» a far ballare piazza Audisio, mentre alle 21, nella parrocchiale, è previsto d'organo. Domenica, sempre dalle 21, in piazza Audisio si esibiranno «Renato e i Masters». Lunedì mattina lungo le vie cittadine consueta Fiera di San Bartolomeo, che proporrà dall'abbigliamento agli oggetti in legno, alla gastronomia. L'ultima danzante vedrà protagonisti in piazza Audisio l'orchestra «Mec Cavalieri».

Intanto al Teatro Civico è già aperta la tradizionale di pittura attività artistiche, giunta alla 38ª edizione. E un'altra mostra di pittura viene allestita presso le chiese di Giovanni e La Madonna. Piazza Comazzi (mercato coperto) da sfondo alla mostra di foto d'epoca che si svolgerà sabato, domenica e lunedì. Verranno eseguite prove pratiche per ragazzi su scooter, ci saranno dei giochi e sarà allestito un punto di ristoro. Sarà l'associazione «Moto Club» a offrire, tutte le sere dalle 22,30, o spaghettini. Lunedì alle 17 è previsto il 2° Gran Premio - Gara ciclistica per amatori; martedì alle 18 il 32° Trofeo Città di Trino. Le gare organizzate dalla Società Ciclistica Trino 2000. Da non dimenticare lo spazio dedicato alla solidarietà: il banco di beneficenza organizzato da Pat sotto l'etichetta municipale. E per i più piccoli, il luna park, che quest'anno verrà collocato in piazza Garibaldi e in piazza Mazzini.

A Crescentino prende invece il via sabato la «Festa della Madonna del Palazzo». Oltre iniziative religiose, Santuario, la festa, che si sviluppa nella bella cornice centro storico, è considerata come una seconda patronale per i crescentinesi che, al ritorno dalle vacanze, salutano festeggiando l'estate e le manifestazioni conclusive della rassegna «Estate in città», organizzata dal Comitato Festeggiamenti con il patrocinio dell'assessorato alle Manifestazioni del Comune. In piazza Garibaldi, da domani è presente un coloratissimo luna park con attrazioni. Sono invece le serate danzanti che si terranno in piazza Vische, alle 21, ai piedi dell'affascinante torre civica illuminata. Sabato sul palco salirà il grande Elvino accompagnato dalla sua orchestra, mentre domenica sera sarà di scena la «Erre City Folk». Le manifestazioni si concludono lunedì con l'orchestra spettacolo «Liscio». La rassegna «Estate in città» continua ancora nelle frazioni, domenica 1° settembre a San Silvestro e 2° settembre a San Grisante con la «Erre City Folk». A cura Laura Di Caro

PUBBLICO

Richiesta di autorizzazione unita a autorizzazione ambientale integrata ai sensi del D.L. 7/2/2002 convertito in L. 55/02
Progetto di realizzazione di una Centrale fotovoltaica a Cuneo, della potenza installata totale pari a circa 100 MW, per la produzione di energia elettrica, nel territorio comunale di Lusera (Cuneo), e delle attività di gestione
La Società S. O. N. P. Produzione S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza della Repubblica 27, in Italia - la documentazione relativa allo studio di impatto ambientale ed al progetto della centrale fotovoltaica (progetto, relazione, nota di valutazione), depositata in data 27/2/02 al n. 2002/2002, è stata depositata in data 27/2/02 al n. 2002/2002, e 27/2/02, nel C.A. 27/2/02/0001 e 27/2/02/0002. La documentazione relativa alle integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Giorno del la valutazione di impatto ambientale, inclusa il progetto di piano di gestione, repertorio a collegamento alla rete elettrica di trasmissione nazionale da realizzare, nonché la relazione di impatto ambientale, è depositata presso la pubblica amministrazione presso Regione Piemonte - Direzione Ambientale - Servizio autorizzatorio ambientale - via Principe Amedeo, 17 - 10122 Torino.
Chiunque abbia interesse può presentare la propria istanza, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Direzione provinciale di Cuneo, Ufficio del Territorio e della Tutela del Territorio - Direzione per la valutazione di impatto ambientale - via C. Colombo 44 - 12041 Alba, o al Ministero per i Beni Ambientali e Paesaggistici - via S. Maria 22 - 00153 Roma, o alle Province provinciali interessate per essere iscritta in una lista di persone che vorranno partecipare.

IN ITALIA (MODULO E F.A.)

publikompass
CAMPIONI nel Agente
Via Verdi, 40 - 01100 Viterbo
Tel. 0761.220.128



CERVINIA

*** **Sertorelli Sport Hotel**
Via Guido Rey, 28
tel. 0166.948797 - fax 0166.948755

Ristorante e bar,
TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Palestra, sauna. Noleggio sci.
Parcheggio coperto.
*Arriverete ospiti
... partirete amici.*

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Rascard**
Frazione Singlín Sup.
tel. 0166.92164 - fax 0166.92204
v.rudy@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, giardino privato,
servizio minibus, parcheggio.
*A soli 5 km da Cervinia in bella
posizione tranquilla e soleggiata.
Camere con vista panoramica.
Cucina tipica valdostana.*

VALTOURNANCHE

** **Hotel Ideal**
Frazione Evette, 43
tel. 0166.92062 - fax 0166.932977

Ristorante, bar con TV, camere
con balcone, dehor, giardino,
servizio fax, parcheggio.
*A pochi metri dalla funivia.
Ambiente familiare ed accogliente.
Cucina casalinga particolarmente
curata. Prezzi molto interessanti
in bassa stagione.
Aperto tutto l'anno.*

VALTOURNANCHE

** **Hotel Etoile de Neige**
Frazione Evette
tel. 0166.92595 - fax 0166.92529

Ristorante, bar, TV, telefono,
phon, servizio fax, terrazza,
parco, sauna, palestra, biliardo,
parcheggio.
*A gestione familiare, a 300 metri
dalla cabinovia che collega il
comprendorio sciistico della valle
con quelli di Cervinia e Zermatt.*

CERVINIA VALTOURNANCHE

**** **Hotel Chalet Valdôtain**
Località Lago Blu, 2
tel. 0166.949428 - fax 0166.948874
jviserna@tin.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, piscina, palestra, sauna,
sala giochi, servizio fax, servizio
minibus, parcheggio, box.
*Situato in posizione di particolare pre-
gio panoramico, fra antichi larici nel
pittoresco paesaggio del Lago Blu.
Ovunque troverete "charme e relax".*

VALTOURNANCHE

*** **Hotel
Punta Margherita**
Via Roma, 11
tel. 0166.92087 - fax 0166.92858

Ristorante e bar, TV, telefono, a-
sciugacapelli, terrazza, servizio
fax, ascensore, parcheggio.
*In posizione panoramica a 9 km da
Cervinia, a 18 km dall'autostrada.
Recentemente ristrutturato e mo-
dernamente arredato.
Gestione familiare con cucina ca-
salinga.*

CERVINIA

*** **Hotel Edelweiss**
Via Guido Rey, 18
tel. 0166.949078 - fax 0166.949748
hotel.edelweiss@libero.it
www.matterhorn.it

Ristorante, TV sat, telefono, frigo, bar,
palestra, sauna, cassaforte, servizio
minibus per impianti.
*Situato in centro paese a 300 metri
dagli impianti di risalita.
La conduzione dell'Edelweiss si è
tramandata di generazione in ge-
nerazione fin dal 1950. Cucina tipica
valdostana e internazionale.*

VALTOURNANCHE

** **Hotel Montana**
Via Roma, 37
tel. 0166.92023 - fax 0166.93131

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza.
*In posizione centrale.
Gentile e cordiale ambiente
familiare con cucina
particolarmente curata.*

SAINT PIERRE

*** **Hotel Saint Pierre**
Via Corrado Gex, 61
tel. 0165.903817 - fax 0165.903817
info@hotelsaintpierre.it
www.hotelsaintpierre.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar,
garage, parcheggio privato, ascensore.
*Piccolo hotel a conduzione familiare.
In una posizione ideale per raggiungere
le vallate di Cogne, Rhêmes, Valsavaranche.
Valgrisenche, mete ideali per le persone
che amano la montagna. Il contatto con
gli animali del parco del Gran Paradiso,
mentre per chi la mondanità
Courmayeur e St. Vincent sono raggiungibili
in di 30 minuti.*

SAINT PIERRE

*** **Hotel La Meridiana**
Château Feuillet, 17
tel. 0165.903826 - fax 0165.903826
info@albergomeridiana.it
www.albergomeridiana.it

Ristorante, TV, telefono, bar, terrazza,
parcheggio coperto.
*Siamo nel cuore delle Alpi a 20 minuti
dal traforo del Monte Bianco ed altret-
tanti dai colli del piccolo e gran San
Bernardo. Dal parco nazionale del Gran
Paradiso i nostri ospiti saranno accolti
dalla cortesia in un ambiente ricercato
nei particolari, di un tempo passato.*

SAINT PIERRE

*** **Meublè Lo Fleye**
Fraz. Bussan Dessus, 90
tel. 0165/904625 - fax 0165/909714
info@lofleye.com • www.lofleye.com

TV sat, telefono, frigo, terrazza, bar, 2 camere
attrezzate per disabili, parcheggio coperto.
*Immerso nel verde offre totale tranquillità
e vista panoramica.
La posizione al centro della Valle d'Aosta
permette di raggiungere in pochi minuti le
piste da sci ed è un'ottima base di partenza
per escursioni nelle vallate laterali.
La colazione a buffet è ricca e curata di-
rettamente dai proprietari.*

CERVINIA

*** **Hotel
Le Cime Bianche**
Frazione La Vialla, 44
tel. 0166.949046 - fax 0166.948061

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parco
privato, parcheggio coperto.
*In posizione panoramica con vista
sul Cervino e sulle Grand Murailles.
Ambiente tipico di montagna con
cucina tipica valdostana e carta
dei vini selezionata.*

CERVINIA

**** **Hotel Europa**
di Odilio Ren - Via C. Pellissier, 2
tel. 0166.948660 - fax 0166.948650
hotel.europa@galactica.it
www.breuil-cervinia.com/europa

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza,
piscina, giochi bimbi, palestra, sauna, sala
giochi, parcheggio coperto, servizio minibus.
*A pochi metri dal centro e campo di golf,
navetta per impianti di risalita. Albergo
con suite, camera con balcone, servizi,
telefono e TV. Bar, piscina, vasca idro,
sauna, fitness e sala giochi.
Green fee scontato del 50%.*

CERVINIA

** **Hotel Meublè Meynet**
Via Carrel, 4
tel. 0166.948696 - fax 0166.948696
hotelmeynet@libero.it

Ristorante, TV, telefono, bar.
*L'hotel è situato nel centro di
Cervinia a pochi passi dagli impianti
di risalita, offre una magnifica vista
sul Cervino.
Annesso all'albergo, oltre al tipico e
ospitale bar, il Ristorante La Nicchia
dove potrete gustare cucina interna-
zionale e tutte le varie specialità
valdostane.*

VALTOURNANCHE

** **Hotel Tersiva**
Frazione Brengia
tel. 0166.92176 - fax 0166.92586
htersiva@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato,
terrazza, giochi bimbi, servizio minibus.
*L'albergo è situato in luogo privilegiato
per il singolare panorama, la tranquillità
e le ricche ore di sole che lo caratteriz-
zano. Punto di partenza per numerose
escursioni estive ed a breve distanza
dagli impianti di risalita e dalle piste di
fondo di Valtournanche.*

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Bijou**
Piazza Carrel, 4
tel. 0166.92109 - fax 0166.92264
hotelbijou@tiscali.net • www.mt.it

Ristorante, TV, terrazza, bar, a-
scensore, asciugacapelli,
servizio fax.
*Albergo situato in zona tranquilla e
soleggiata. Ottima cucina familiare
con piatti tipici valdostani, curata
direttamente dai proprietari.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

PROSEGUONO GLI INTERVENTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEL SETTORE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI. APERTI ANCHE I CANTIERI ALLA RIVETTI E ALLA MARUCCA

Belletti Bona, nuovo parquet

Rifatta la pavimentazione della storica palestra

Buone notizie dal mondo degli impianti sportivi. L'impegno dell'amministrazione comunale ha affidato i lavori per completare la sostituzione del parquet della «Belletti Bona», una delle palestre storiche della città e utilizzata soprattutto dagli istituti per le ore di ginnastica, oltre che da varie società sportive. Si tratta di un intervento radicale, che ha portato ad eliminare tutti gli strati della vecchia pavimentazione per poi sistemare il nuovo fondo in legno.

«Tutto sarà pronto in tempo per l'apertura dell'anno scolastico - affermano i responsabili dell'assessorato guidato da Vittorio Barazzotto - Si è trattato di un intervento che però si era fatto indispensabile, in quanto il pavimento della palestra era sollevato in più punti e per certi versi impraticabile».

La nuova «Belletti Bona» è seguita da un riassetto moderno dell'impianto di riscaldamento: i grandi termosifoni che, posizionati a pochi centimetri dal terreno, saranno alati e in parte sostituiti. Ma per questo lavoro bisognerà attendere un po' di tempo.

La nuova «Belletti Bona» aiuta quindi l'assessorato ad alleviare l'emergenza-palestre, scaturita con la chiusu-



L'area della palestra Rivetti, ora occupata dal cantiere per la nuova piscina

ra della Rivetti nell'ambito del progetto di costruzione della nuova piscina.

Spiegano in assessorato: «Abbiamo distribuito l'attività delle varie società sportive in particolare sul moderno impianto di Chiavazza, affidato alla Virtus ma l'obbligo, almeno fino a quando non sarà riaperta la Rivetti, ospitare altri gruppi come ad esempio la Pallacanestro Biella. Complessivamente sono una decina i club biellesi che devono trovare posto nelle varie strutture, ma parecchi gruppi hanno

dire da far ruotare». In questi ultimi anni ingenti le spese sostenute dall'amministrazione per interventi agli impianti sportivi: lavori, nella stragrande maggioranza, dei cantieri, resi obbligatori dall'adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza.

E' il caso anche della palestra «Marucca» nei pressi dell'Idi, dove dopo l'impianto elettrico e le uscite di emergenza, si sta ancora operando per collegare il complesso alle rampe di uscita e scale antincendio. (m. pe.)

A Cossato

Tre mesi di stop per l'«Aguggia»

BIELLA

La palestra «Alfredo Aguggia» sarà chiusa fino alla metà di novembre: a comunicarlo alle società sportive e alle scuole è stato l'assessorato allo sport, Marco Abate, che in una lettera ha motivato lo stop per tre mesi dei danni provocati da una tromba d'aria di fine giugno. Una tegola che cade sulle attività in prossimità dell'arrivo dell'anno scolastico e dell'inizio dei campionati di pallavolo e basket femminili. Un fatto ancor più grave se si pensa che la struttura è borgata Paschetto ospita tutti i giorni lezioni d'educazione fisica della media e delle elementari Aglietti, Masseria e Parlamento, oltre allenamenti della Conad e dello Splendor (una ventina di formazioni fra prima squadra e giovanili).

Il Comune - spiega Abate - ha impostato una tempestiva d'intervento ben precisa: dopo aver fatto sistemare il tetto, l'ufficio tecnico ha organizzato le procedure di recupero del parquet di gioco, sollevato dalle infiltrazioni d'acqua, affidando d'urgenza i lavori ad una ditta specializzata di Carra-



La palestra «Aguggia» di Cossato, danneggiata da una tromba d'aria

ra. Le società saranno quindi costrette a cominciare i campionati in trasferta attraverso soluzioni di ripiego: il basket Conad probabilmente disputerà i primi incontri ufficiali nella palestra comunale di Sandigliano, la pallavolo Splendor invece sta ancora cercando una sistemazione vicino Cossato.

Ma tre mesi di stop, secondo il dirigente della Splendor Luciano Rocchi, sembrano eccessivi: «La chiusura della Paschetto è penalizzante per i ragazzi che si costringono a riorganizzare gli impegni con costi e tempi ben diversi da quelli preventivati. Mi stupisce che il Comune non abbia considerato la possibilità di fornire una soluzione di ripiego completa, ben sapendo che la sua decisione comporta inevitabili disagi e allentamenti».

L'amministrazione Scaramal offre subito la disponibilità di «Leonardo da Vinci», difendendo le scelte fin qui prese: prima ripristinare la copertura della palestra per evitare infiltrazioni ancora acqua, poi far riposare il legno del parquet per verificare i danni effettivi e le misure da adottare per il recupero del campo di gioco. Ultima fase, infine, l'affidamento di cantieri alla «Italiservice» per un costo complessivo di poco superiore ai 5 mila euro, rimborsabili dall'assicurazione.

«Capiamo i disagi cui andranno incontro i gruppi locali - aggiunge l'assessorato Abate - e non abbiamo nulla in contrario a dialogare con loro, tanto che dalle precedenti riunioni non c'era giunta all'orecchio la necessità di trovare altre sistemazioni per gare e allenamenti».

NOTIZIE FLASH

RINO

Allarme in paese per una fuga di gas

Paura per una fuga di gas in frazione S. Nicolao. A dare l'allarme sono stati alcuni residenti preoccupati per il forte odore proveniva da un alloggio abitato da una famiglia ora in ferie. Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco che hanno tamponato la falla in una conduttura riparata poi dai tecnici della società del gas. (f. p.)

BIELLA

Suicida pensionato di 66 anni

Un uomo di 66 anni si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Il pensionato poco prima aveva ricevuto la visita della figlia che abita nell'alloggio sotto al quale la donna lo aveva trovato sereno e invecchiato. (f. p.)

OCCHIEPPO SUPERIORE

Cassonetti incendiati in via Castellazzo

Vandali-pirimani la notte scorsa in via Castellazzo, a Occhieppo Superiore e in via per Occhieppo, a Pollone: tra la mezzanotte e le 0,30 sono andati a fuoco due cassonetti della spazzatura e i responsabili sono quasi sicuramente gli stessi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. (f. p.)

BIELLA

Non rispetta il foglio di via Denunciato un torinese

Già allontanato Biella con il foglio di via obbligatorio, un giovane torinese, M.G., di 22 anni, è stato nuovamente sorpreso a Biella dalla polizia, che lo ha denunciato per inosservanza della precedente disposizione. (f. p.)

DIVIETO DI COSTRUIRE FINO A 100 METRI DAI TORRENTI

La Regione approva Prg del centro storico

Poco prima della pausa di Ferragosto la Regione ha approvato la variante Prg del centro storico e i nuclei antichi formazione.

Diventano così operativa le 10 categorie di interventi che prevedono un controllo rigoroso sugli stabili di pregio e maggiori possibilità di ristrutturazioni sugli altri stabili. A questo scopo, la variante comprende 15 schede di ristrutturazioni di 14 per il centro storico vero e proprio della città e una per Cossato S. Giovanni.

«La Regione ha anche recepito le tecniche di attuazione approvate in sede di consiglio comunale - spiega il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Diego Presa - Inoltre in attesa che venga il piano venga adeguato al piano idrogeologico la Regione d'autorità ha posto il divieto di costruire a meno di 100 metri di distanza dal rio Ormò, dal torrente Boluone e dal rio Arico».



Il vice sindaco Diego Presa

Con l'entrata in vigore della variante, conclude la prima fase Piano direttore, iniziato nel 1996. Da questo momento di apre la seconda fase che porterà alla variante generale del Piano regolatore: fase che si avvarrà del supporto informativo. Da alcuni anni, infatti, il Comune, ha inserito tutte le cartografie urbanistiche della città su computer. (f. b.)

STASERA E DOMANI

Musica antica I concerti Magnano

MAGNANO. Due appuntamenti e domani nell'ambito Festival di musica antica: protagonista entrambi Gustav Leinhardt. Stasera il musicista proporrà pagine per organo tratte da compositori del Cinquecento al Settecento, mentre la sera successiva il concerto verterà su musiche per clavicembalo.

Gustav Leinhardt è nato in Olanda e sin da giovanissimo ha dimostrato interesse per clavicembalo e organo affinando lo studio e la pratica alla Schola Cantorum di Basilea.

Ha diretto concerti e suonato come solista in tutto il mondo: la sua musica lo ha condotto in Australia, in Giappone e per oltre 25 volte negli Stati Uniti. Il musicista ha ricoperto inoltre il ruolo di Bach nel film di Jean-Marie Straub «La cronaca Anna Magdalena». Nel 1980 ha ricevuto il premio Erasmus ed è stato nominato dottore honoris causa dall'Università di Dallas, Amsterdam e Harvard. (f. p.)

RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA CHE DAL 1995 SVOLGE IN UN QUARTIERE DIVERSO DELLA CITTÀ

Passaggi a Nord Ovest in versione Eu

L'iniziativa biellese coinvolgerà ora Belgio, Spagna e Grecia

BIELLA

Nasce la versione europea «Passaggi a Nord-Ovest», rassegna d'arte contemporanea che dal 1995 si svolge in un quartiere diverso della città coinvolgendo giovani autori con stili e provenienze diverse.

La versione europea di «Passaggi - Northwest passages» si articolerà quattro città: Biella, Barcellona, Mosca (città belga al confine con la Francia) e Trilka, in Grecia. In ognuna, entro il prossimo 19 ottobre, i giovani artisti dovranno presentare un progetto per un intervento nello «spazio-ambiente», la più ampia libertà di scelta sull'interpretazione della tematica e sulle modalità di elaborazione, così come sull'utilizzo di diverse tecniche. Ogni città metterà a disposizione l'area di un centro commerciale o di un quartiere degradato. A Biella i progetti vanno inviati all'Assessorato alla Cultura (Villa Schneider



Un allestimento di una delle ultime edizioni della rassegna

di piazza La Marmorata. In ognuna delle quattro città una commissione selezionerà tra tutti i progetti inviati i migliori 10, quindi tutto. In ogni sede verrà allestita una mostra che aprirà i battenti il prossimo 1 gennaio 2003 e si potrà visitare fino a domenica 2 febbraio. L'inaugurazione avverrà contemporaneamente nelle quattro città e ogni sito potrà essere visitato con un sistema webcam.

In seguito la commissione internazionale di critici visiterà le 4 esposizioni e sceglierà per ognuna il lavoro migliore, selezionando di fatto i 4 migliori progetti. I vincitori allestiranno una mostra itinerante: saranno a Biella per tutto il mese di marzo 2003, ad aprile in Spagna, a maggio in Belgio, a giugno in Grecia.

«Northwest passages» è organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Biella in collaborazione con Manifesto n. 0 e Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e con la Regione. Info per gli artisti: 0153506601 - culturaweb@rc.comune.biella.it

La rassegna intende valorizzare luoghi ed ambienti cittadini, proporre al pubblico giovani artisti e opere pensate, prodotte e calate nella piena e viva contemporaneità, promuovere un proficuo interscambio culturale. A dare un'impronta nazionale all'iniziativa è stato Michelangelo Pistoletto con la sua Fondazione Cittadellarte, che ha ideato un programma innovativo che pone l'arte in diretta relazione con gli altri linguaggi. (f. mo.)

RIALE

Luciana

storia conoscere

I cento anni della signora Luciana Frassati, festeggiata a Pollone con samplings e molto affetto e con risonanza nazionale hanno fatto conoscere una storia esemplare vissuta con impegno, coraggio e coerenza. Un secolo di storia eccezionale. La signora Frassati è una protagonista della Resistenza europea, illuminando ancora di più il ruolo delle donne biellesi.

Figlia di un illustre personaggio, Alfredo Frassati, liberale, senatore del Regno, fondatore della La Stampa, ambasciatore d'Italia a Berlino fino a quando Mussolini lo costrinse a dimettersi per farlo esporsi le sue convinzioni e colpe antifasciste, sorella di Piergiorgio Frassati, apostolo laico e uomo di viva fede, dedicato all'assistenza dei poveri operando tra la gente, beatificato nel 1993 dalla Santa Sede, la signora Luciana trascorre la sua vita nei luoghi più importanti in cui si è svolta la storia d'Europa e Berlino, Vienna, Roma e Venezia prima e seconda guerra mondiale con i dittatori fascisti

al potere: Mussolini e Hitler.

Di fronte alla tragedia che andavano maturandosi e alle prime aggressioni naziste contro la Polonia, la signora Frassati, in Europa contro il nazismo, incontrando personalità politiche e culturali di altissimo livello, svolgendo nello stesso tempo un'ingente opera di attività nella Resistenza polacca, intessendo contratti segreti con i patrioti polacchi e con lo stesso governo polacco in esilio. Per la sua attività di cooptazione e di combattimento la dittatura fascista la Repubblica polacca le conferì la stella d'oro al merito.

La sua innata qualità d'intelligenza, di coraggio, di fermezza d'animo e la grande volontà, annovera con il movimento delle donne della Resistenza sviluppatosi nel mondo.

Con profonda riconoscenza ricordiamo per quanto ha saputo fare in condizioni delicate e difficili. E' una prova del valore e delle virtù delle biellesi che imposero all'avanguardia antifascista femminile un significativo impulso.

storie da conoscere e tenere vive perché il futuro si costruisce sulla memoria del passato.

Elvo Tempia, Biella

La Bonino

lavorando

A nostro avviso il sindaco Netro Agostino Bonino in quest'ultimo periodo ha guadagnato consensi. Con l'uscita di alcuni consiglieri, la sua squadra di governo ha acquistato più compattezza e sono calate le polemiche. I netresi di vogliono ripartire per una squadra che sia tale. Come Movimento indipendente biellese vogliamo sostenere la giunta Bonino che sta attuando un rinnovamento dell'intero paese e partire dalla raccolta differenziata ormai diffusa in ogni città per il solo interesse dei cittadini.

A proposito degli eventi all'vicini del giugno 2002, il sindaco si è subito attivato per eseguire per il meglio i lavori di ripristino delle strade e delle case dando il massimo ai suoi paesani, pur facendo i conti con la burocrazia e ora è cominciato seppur in forma provvisoria il ripristino del ponte della frazione Colla. Per tutto ciò che è stato effettuato in questi mesi va la nostra riconoscenza e sostegno.

Alessandro Busca

Simone Ferrari coordinatori Mib Valle Elvo

UTILI

AUTOCAR

Biella: telefono 015/243.5311
Caviglioli: telefono 0161/966.095
Comat: telefono 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.948-9
Caviglioli: telefono 0161/966.095
Comat: telefono 015/922.123

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.398

QUESTURA

Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/358.0411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.552

BIELLA

Biella: telefono 015/243.5311
Caviglioli: telefono 0161/966.095
Comat: telefono 015/922.123

ATTENDI TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macabè 40, tel. 015/84.88.411

FARMACIE DI TURNO

Biella: Farmacia San Filippo, via San Filippo 2, tel. 015/22.570. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

PRONTO SOCCORSO

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.398

QUESTURA

Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/358.0411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.552

SI POTRA' VISITARE NELLA SALA DELLE DOTTRINE

Piante da Goethe a oggi

Da domenica una mostra

BIELLA

S'intitola «Tutto il foglio, il mondo delle piante da Goethe ad oggi», la mostra organizzata dal Giardino botanico di Oropa che verrà inaugurata domenica mattina nelle sale della Dottrina del Santuario e potrà essere visitata sino al 29 settembre.

Alcuni pannelli provenienti dall'esposizione «Omaggio a Goethe» (a Torino nel 2000), corredati da fotografie in grande formato affiancate da piante provenienti anche dal Giardino botanico di Oropa, danno un'idea di come le teorie del grande pensatore tedesco che hanno anticipato di quasi due secoli le molte idee attuali. Durante le sue osservazioni Goethe registrava annotazioni botaniche che si sono rivelate molto importanti ai fini dell'analisi scientifica.

La mostra, nell'intento dei promotori, vuole portare il pubblico ad immergersi nel mondo delle piante, con l'idea di Goethe, fornendo numerosi riferimenti (anche di natura didattica) alle moderne conoscenze nel campo della botanica, senza trascurare quella «antica» di meraviglia che coglie l'osservatore attento quando si avvicina al mondo della natura. Le risposte che i botanici del nostro secolo hanno saputo trovare alle domande che tormentavano lo spirito di Goethe durante le sue soste nei giardini botanici sono davvero straordinarie anche se la fine del percorso conoscitivo è ancora lontana.

Orari di visita della mostra: lunedì chiusura, da martedì a sabato dalle 9 alle 17 a domenica dalle 10 alle 18. (f. sa.)



STRESSA
Hotel Milan Speranza au Lac
 Piazza Marconi, 8
 tel. 0323.31178 - fax 0323.32709
 h.milan@tin.it - www.milansperanza.it
 Ristorante, bar, climatizzato, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100 m.
 L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due edifici, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e a pochi passi dall'imbarcadero, con una incantevole vista sulle Isole Borromeo. Dista solo 300 m. Palazzo del Congresso.
 Offre trattamenti spa e ogni comfort moderno.

STRESSA
Hotel La Palma
 Via Cavour, 33
 tel. 0323.32401 - fax 0323.333933
 info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto.
 L'Hotel La Palma, al centro di Stresa, sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

STRESSA
Villa Carlotta
 Via Sempione, 124/125
 tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
 villacarlotta@beatwest.it
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio.
 Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite del Lago Maggiore.
 Saloni per congressi fino a 500 persone e numerose sale riunioni.
 Rinomata ristorante del "buon ricordo". Con spiaggia privata, tennis e piscina riscaldata.

VERBANIA-PALLANZA
Hotel Pallanza
 Viale Magnolia, 4
 tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage.
 Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo.
 Splendida posizione con vista sul golfo borromeo e lago.
 Tutte le nostre camere sono arredate con i servizi più moderni e con aria condizionata.

STRESSA
Hotel Astoria
 Corso Umberto I, 31
 tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
 h.astoria@interbusiness.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, piscina, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio, ampio moderno sul lungo lago.
 Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo del Congresso, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano.
 Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti.
 La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago e sul tranquillo giardino retrostante di sole di sole riscaldate e snack bar.

STRESSA
Villa Aminta
 Via Sempione Nord, 123
 tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
 villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus.
 Villa Aminta è l'hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le cose belle e ricercate.
 La "Basilica" e Roberto Zanetti con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulla riva di uno dei più bei laghi d'Italia.

BELGIRATE
Hotel Milano
 Via Sempione, 4
 tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
 milano.vb@beatwest.it
 Ristorante, bar, TV, telefono, frigorifero, laundry, cassaforte.
 La più bella e più grande terrazza più del lago d'Italia.
 Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada uscita Stresa.
 Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago.
 Spiaggia privata con attacco imbarcazioni del Clitello.

VERBANIA-PALLANZA
Hotel San Gottardo
 Viale Magnolia, 14
 tel. 0323.504485 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
 Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida vista sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort.
 L'hotel dispone anche di garage privato.

VERBANIA-PALLANZA
Hotel Elvezia
 Lungolago Vittorio Emanuele, 18
 tel. 0323.30043
 Ristorante, bar, telefono, parco privato.
 Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle isole Borromeo. Il posto ideale per il relax.

VERBANIA-PALLANZA
Grand Hotel Majestic
 Via Vittorio Veneto, 32
 tel. 0323.504905 - fax 0323.556379
 reception@grandhotelmajestic.it
 www.grandhotelmajestic.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar.
 Albergo direttamente affacciato sul lago. Attracco per natanti e barche.
 Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA
Hotel Astor
 Via Vittorio Veneto, 17
 tel. 0323.504305
 Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.
 Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, camera con bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto.
 Sale soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA
Hotel Belvedere
 Viale Magnolia, 6
 tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
 La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza.
 Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA
Hotel Premeno
 Viale Borromei, 21
 tel. 0323.897021 - fax 0323.897328
 premeno@hotels.it
 www.premeno.com
 Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
 Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità.
 Cucina curata e genuina.
 A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

STRESSA
Grand Hotel des Iles Borromées
 Corso Umberto I, 67
 tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
 Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
 L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromeo e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 e sapientemente rinnovato nel 1981, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Époque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESSA
Hotel Moderno
 Via Cavour, 33
 tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
 moderno@hmo.it - www.hmo.it
 Ristorante, bar, TV sat, telefono e una grande terrazza.
 Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, è a soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadero e dal gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo del Congresso, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo.
 Oltre alle due sale da pranzo per 180 posti, il nostro Hotel dispone di due ristoranti all'aperto, con menu "à la carte".

VERBANIA-PALLANZA
Hotel Belvedere
 Viale Magnolia, 6
 tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
 belvedere@verbania.com
 www.hotels-belvedere-pallanza.com
 Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
 La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza.
 Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA
Hotel Premeno
 Viale Borromei, 21
 tel. 0323.897021 - fax 0323.897328
 premeno@hotels.it
 www.premeno.com
 Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
 Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità.
 Cucina curata e genuina.
 A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

STRESSA
Regina Palace
 tel. 0323.938936 - fax 0323.938668
 h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
 L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose Isole Borromeo, in un'elegante e tranquillo albergo di 19 categorie, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni è da "Belle époque", infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1908 e ancora oggi arredamenti e lampadari d'un tempo.

STRESSA
Hotel Royal
 Viale Lido, 16
 tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
 info@hotelroyalstresa.com
 www.hotelroyalstresa.com
 Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, piano, sala, parcheggio privato, parco (soddi) esimo.
 Situato in posizione tranquilla, a soli 160 metri dall'imbarcadero per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago".
 Arredato con gusto e raffinatezza, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista del lago e giardini fioriti.

STRESSA
Lido La Perla Nera
 Viale Lido, 16
 tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933765
 h.lido@stresa.net - www.stresa.net/hotel/lido
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio.
 A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle Isole Borromeo offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungo lago a circa 10 minuti.
 Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

VERBANIA
Hotel Ghiffa
 Corso Belvedere, 11
 tel. 0323.69265 - fax 0323.69585
 info@hotelghiffa.com
 www.hotelghiffa.com
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
 Direttamente sul lago.
 Costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago.
 L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



QUESTA SERA NEL PALAZZO DEI CONGRESSI LA LITHUANIAN ORCHESTRA INAUGURA LE «SETTIMANE»

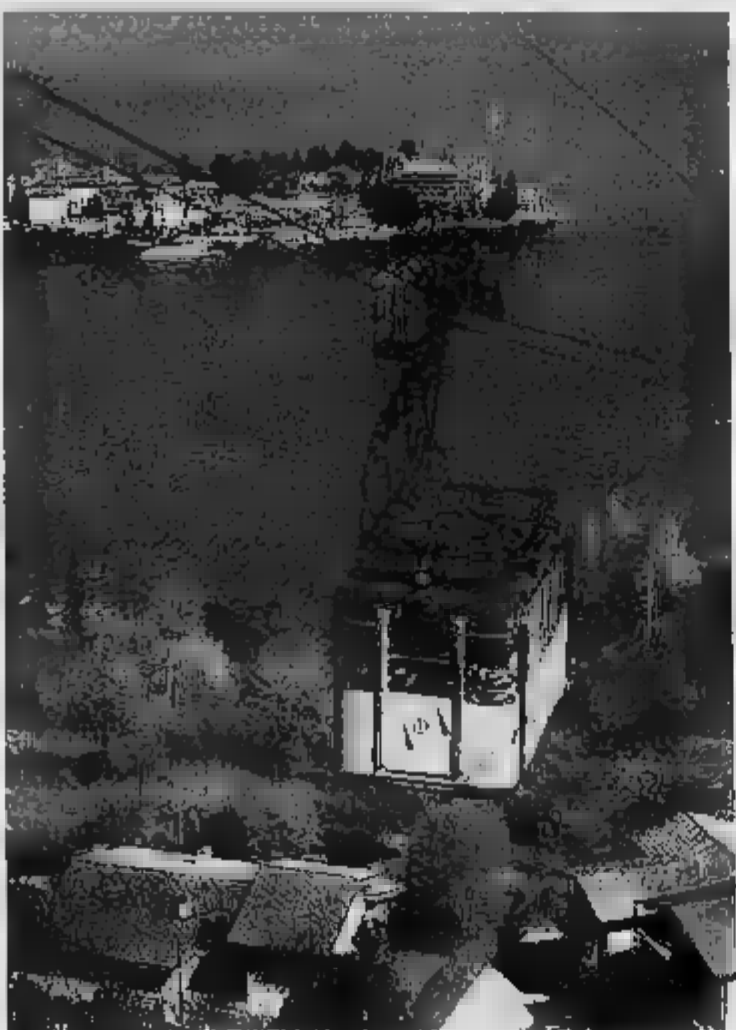
Stresa lancia la musica oltre confine

Dedicata a Bach trascritto e rivisitato

Gianfranco Quaglia

STRESA
Il concerto della Lithuanian National Symphony Orchestra, di Krzysztof Penderecki, violino di Vadim Repin, apre questa sera nel rinnovato Palaccongressi (ore 21) il Festival delle Settimane Musicali di Stresa del Lago Maggiore. Musica di Mendelssohn e dello stesso Penderecki che dirigerà se stesso.
La grande rassegna, nello scenario splendido di Verbano che non ha bisogno di aggettivi, proseguirà sino al 14 settembre. Una tradizione che continua, oltre quarant'anni, da quando l'avvocato Italo Trentinaglia, approdato da Venezia sul Lago Maggiore, ebbe l'intuizione di lanciare questa iniziativa. E proprio «Doga della» scomparso lo scorso anno, questa sera sarà intitolata e scoperta una targa nel Palaccongressi, durante una pausa del concerto.

Durante questo quarantennio meglio il concertismo mon-... il passato sul podio a sui palcoscenici del Golfo Borromeo, dall'auditorium del palazzo dei congressi alle Isole e Madre. I registri sono stati scritti da tutte le più grandi firme. Quest'anno la «Settimana», sotto la direzione del maestro Gianfranco Nosedo, hanno imboccato una strada nuova, in controtendenza. Il titolo è già indicativo: «Musica oltre confine». Una definizione che non ha nulla a che spartire con la provenienza geografica delle opere e degli interpreti. «Significa», dice Nosedo, «che abbiamo voluto andare oltre il confine della tradizione musicale, ricercando quei compositori che abbiano superato le convenzioni e quegli «cvi» che ritengono «scritto» amore più che con rispetto. Così, avvenuto nei confronti di Bach. E' un tentativo di guardare la musica del passato con i nostri occhi. Un restyling coraggioso, affidato a musicisti che senza timore reverenziale, nell'ottica di prospettiva, senza preconcetti, hanno rivisitato e soprattutto rivalutato Bach, perché proprio al grande compositore è stata dedicata questa operazione, il cui prologo era stato presentato a luglio nei concerti all'Eremo di Santa Caterina Sasso. Paolo Coggiola e Niccolò Campogrande il 7 settembre a Stresa in prima assoluta presenteranno due trascrizioni di Bach e toccherà poi a Luigi Abbate proporre «Parafraasi sull'opera» il 9 settembre alla «Fabbri» di Villadossola. Due opere commissionate direttamente dalle «Settimane». Infine Rri Cene il 10 settembre a Stresa, rivisiterà i babiliani «Variazioni Goldberg». E nel programma anche maratona pianistica.
Nel cartellone anche concerti di Mario Brunello, l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai diretta da Gianandrea Noseda, Chao Zimbalista, il Quartetto Hagen. Quattordici serate hanno il patrocinio de «La Stampa», media sponsor ufficiale del Festival.



Un'immagine dello splendido Golfo Borromeo con la cabina della funivia che collega Stresa al Mottarone. A destra Krzysztof Penderecki che questa sera dirigerà la Lithuanian Orchestra. Sotto il violinista russo Vadim Repin solista ai



Sarà Festival in controtendenza rispetto alla tradizione che ha segnato questi 40 anni

Una targa per ricordare Italo Trentinaglia, il fondatore veneziano approdato sul Lago

GIRO di VITE

Una barbara nel nome di Ulisse

Sergio Miravalle

DARE il nome a un vino? Sembra facile. A Vinchio sulle colline del Nicese, che furono care a Davide Lajolo, la barbara l'hanno sempre chiamata «barbara». Al massimo sono arrivati a «Vigne vecchie» che, come spiega il nome, è frutto di selezione di grappoli ottenuti a vigneti almeno 40 anni.
Ma le regole del marketing e la voglia di crescere alimentano idee e necessità. Così alla cantina sociale (200 conferitori, 7 miliardi di lire di fatturato, presidente Lorenzo Giordano) hanno pensato ad una superbarbara figlia di selezione accurata in vigna e in cantina. Hanno scelto sei vigne, ben esposte, chiedendo ad altrettanti «si» (Secondo Oldano, Franco Oldano, Pietro Angeleri, Umberto Bertoloni, Renzo Sasso e Rossana Mazzucchi) di accudirle giorno per giorno, diradando e lavorando. La vendemmia, un anno fa avvenne in piccole ceste che accolsero i grappoli beati nella culla. In cantina, sotto la guida di «ano Noè», la pigiatrice è stata soffice e la fermentazione a temperatura controllata. Svinatura e passaggi successivi hanno portato il mosto divenuto vino ad affinarsi in botticelle da 225 litri. Ora quella barbara d'Asti 2001 è pronta per il battesimo. Alla cantina hanno discusso a lungo. E' venuta fuori l'idea di indire una consultazione tra clienti e appassionati. Ne sono venute fuori un migliaio di indicazioni, 18 più varie. I venti nomi più graditi sono

stati affidati alla valutazione della giuria con Luigi Veronelli e il magnifico rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino a far da copresidenti.
Domenica mattina durante la festa in cantina sarà svelato il nome scelto tra questi venti. L'elenco è un utile minisaggio di socio-economia enologica. Ci sono indicazioni geografiche della zona come Sarmassa, Tre Sere, La Riva, Montemare, Laudana, Saraceno, oppure espressioni dialettali (sempre che ne sia rimasta ancora qualcuna libera visto il gran saccheggio che i produttori hanno fatto di parole piemontesi) mettere in etichetta. E allora ecco i vari: Parlapà, Dambè, Meravia, Rairi, Dian Russ, El pi Bun, (non è arabo vuol dire il più buono) Caquilli (non è malgascio significa «secolo què»).
E non sono mancati i giochi di parole come Barbra Up o Super-Bar, o concetti come Synthesis. Infine non poteva mancare Ulisse, il nome scelto da Davide Lajolo durante la lotta partigiana. Proprio a Lajolo e alla sua collina sarà dedicata sabato una giornata di letture e passeggiate tra i boschi della riserva naturale della Val Sarmassa.
Domenica mattina alla di Vinchio e Vaglio Serra si inaugurerà la barriera (con la capacità di 2000 botticelle). Di «superbarbara» (anonima ancora per poco) ne stanno maturando circa seimila bottiglie, pronte dall'ottobre 2003. Sarà possibile prenotare «futuro» a 25 a bottiglia. Ovvero 80 mila lire: il prezzo c'è. Investo e mi bevo il capitale.

DOMANI SERA A VARINELLA DI ARQUATA SCRIVIA

Note degli emigranti con il Gambetta trio

ARQUATA SCRIVIA

Chitarrista genovese, Beppe Gambetta è il riconosciuto leader europeo dello stile acustico «Outpicking», specialista nel mix multiculturale delle tradizioni. Le sue composizioni e gli arrangiamenti riflettono un mosaico di influenze musicali che dall'Italia all'America, dalla musica centro-europea alle danze del Mediterraneo.
Protagonista di importanti festival europei e nordamericani, Gambetta non disdegna di esibirsi in periferia. Lo farà domani sera, alle 21.30, nella frazione Varinella di Arquata, invitato dal club Battisti. Con lui ci saranno Carlo Aonzo, mandolinista classico già collaboratore dell'orchestra della Scala di Milano, e Martino Coppo dei Red Wine, mandolinista americano e alla chitarra. Insieme proporranno i pezzi di «Traversata», un disco che ha partecipato al famoso mandolinista americano David Grisman (sua anche la produzione) e che rappresenta «panorama di semi-classica» popolare degli italoamericani nel



il chitarrista acustico Beppe Gambetta

periodo delle grandi emigrazioni. «Traversata» è la continuazione di ricerca che Gambetta e Aonzo avevano iniziato qualche anno fa: un autorevole critico lo ha subito giudicato meritevole un Grammy per la musica strumentale. Lo spettacolo è assicurato conoscendo la grande capacità d'intrattenimento del trio. (b.v.)

SABATO VISITE GUIDATE SUI LUOGHI DE «LA LUNA E IL FALO», POI SPETTACOLO DEL GRINZANE FESTIVAL

Il «Premio Pavese» ad Alain Elkann

S. Stefano Belbo, domenica la cerimonia nella casa natale

SANTO STEFANO BELBO

Alain Elkann, con il romanzo «John Star» (Bompiani) vinto la XIX edizione del Premio di narrativa «Cesare Pavese» che sarà consegnato domenica a Santo Stefano Belbo, nel Museo casa natale dello scrittore (ore 11). Il premio letterario intitolato a Pavese - sottolinea il presidente Giuliano Soria - vuole ricordare l'opera di un autore che sempre mantenuto un forte legame con le sue radici piemontesi, divenendo nel contempo un classico della letteratura universale. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno alla fine di agosto nella casa natale dello scrittore e coincide con l'anniversario della morte di Pavese il 27 agosto.

Franco Buffoni, autore del testo «Del maestro in bottega» (Emipre), andrà il premio del presidente della giuria alla memoria della poetessa Maria Luisa Ballesi, e Marziano Guglielminetti, ordinario di letteratura italiana all'università di Torino, il premio spetterà per il volume «Sotto l'acqua c'è l'erba» (trivista Levia Gravia, edizioni dell'Orso). Guglielminetti dirige il Centro di letteratura italiana in Piemonte a Guido Gozzano e Cesare Pavese e ha curato le nuove edizioni sinodiane delle poesie e dei romanzi di Pavese. La giuria ha inoltre segnalato il volume di Carlo Toselli «L'immobilità correndo» (Le Grazie) e quello di Donato Placido e Antonio D'Errico «Montalto, fino all'ultimo respiro» (Laterza). Infine sarà premiata la tesi di laurea su Pavese di Angela Lombardo di Catania.
L'iniziativa è promossa dal Premio Grinzane Cavour e Cepam (Centro pavese museo casa natale) in collaborazione con Comune, Regione, Provincia, Bre, azienda agricola Giacini.



Lo scrittore Alain Elkann

to Gallina, San Maurizio. La cerimonia sarà preceduta sabato da una veglia con spettacolo del «Grinzane Festival» dal titolo «Marocco», interpretato e diretto da Pino Petruzzelli che andrà in scena all'azienda Gallina (ore 21).
La due giorni pavese prenderà il via sabato alle 16 con

visite guidate ai luoghi «La luna e il falo». Alle 18 premiati i vincitori della «Premio Pavese» dedicata alle opere inedite in italiano, francese, piemontese e ai lavori scolastici. Saranno premiati: Chiara Burio, Filippo Finardi, Bruno Bianco, Eugenio Ocallo, Giovanni Cusani, Sergio Marano, Cesare Cusani, Roberto Curatolo, Michel Martin e Michel Junod.
Il presidente del Cepam, Luigi Gatti: «La cerimonia di quest'anno coincide con una serie di importanti avvenimenti come la traslazione delle spoglie di Cesare Pavese dal cimitero monumentale di Torino al paese natale di Santo Stefano, in programma per il 7 settembre. Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione di «La casa di Pavese», da tanti anni, casa di Pavese, che accoglie i visitatori e lapide sulla quale si leggono le parole «Ho lavorato, ho dato poesia agli uomini, ho condiviso le pene di molti».

LA NEL PIU' A CHI RAGAZZE IN PER LE

Da Piemonte e Valle d'Aosta tutti i nomi segreti della carovana del fascino per Miss Italia allo sprint finale: ultima tappa San Benedetto-Salsomaggiore

Marco Piatti

More, bionde, rosse, c'è per tutti i gusti nello «squadrone» della bellezza di Piemonte e Valle d'Aosta che da ieri pomeriggio si cimentano alle finali nazionali di Miss Italia a San Benedetto-Salsomaggiore. Sono state scelte in questa ultima settimana durante le varie selezioni regionali partite circa quattro mesi fa. Dieci sono di Torino, sono alessandrine, tre di Novara, due le vercellesi e cuneesi e una è di Aosta, la novità di quest'anno. Mancano dall'elenco del «convocato» le astigiane, per la prima volta dopo tanti anni. A San Benedetto, nelle Marche, si regala che da oggi a domenica tenteranno di superare l'esame della giuria. Una selezione molto severa che le ridurrà a una candidata, le

quali accederanno all'ultimo agognato finale nazionale di Salsomaggiore dal 9 al 10 settembre. Le più giovani delle piemontesi sono Anna Bodro, Ilaria Bellezza e Sara Salvi, la più anziana è Paola Ferrero e c'è pure una giovane moglie, Moira Ciarcia, che ha staccato in extremis l'ultimo biglietto per le prefinit in terra marchigiana proprio lunedì sera durante l'ultima selezione a Torino.
Ecco i nomi delle finaliste della Valle d'Aosta: Sara Accornero, Miss Nomination di Tronzano Vercellese, 18 anni; Ilaria Bellezza, Miss Nomination di Spinetta Marengo, 17; Paola Ferrero, Miss Cinema, Torino, 25; Anna Bodro, Eleganza, Aosta, 17; Federica Dal Mastro, Miss Sorriso, Torino, 17; Denise Musi, Modanare, Torino, 19; Patrizia Cappellaro,

Miss Wella, Torino, 19; Silvia Ferrara, Miss Debora, Torino, 21; Erika Felzani, Ingambissina, Torino, 22; Rita Barone, Miss Sasch, Torino, 20; Giorgia Martinotti, Miss Rocchetta, Alessandria, 23.
Le undici bellissime del Piemonte: Erica Fornara, Miss Nomination, Borgomanero, 18; Elisa Peretti, Miss Nomination, Gaglianico, 19; Doris Valenti, Miss Cinema, Torino, 24; Maura Fiore, Miss Eleganza, Cuneo, 22; Sonia Della Pietà, Miss Sorriso, Alessandria, 18; Sara Salvi, Miss Modanare, S. Giovanni, 17; Pamela Ghinamo, Miss Wella, Cuneo, 20; Erika Bossi, Miss Debora, Comignago, 18; Veruska Lo Monte, Ingambissina, Torino, 19; Sara Franzin, Miss Sasch, San Giliò, 20; Moira Ciarcia, Miss Rocchetta, Novara, 22.



Nella foto a sinistra, Moira Ciarcia di Novara e Giorgia Martinotti di Frassineto Po (AL); sopra Miss Rocchetta rispettivamente per Piemonte e Val d'Aosta. A destra, Sonia Della Pietà di Valenza (AL); per lei la fascia di Miss Sorriso

LA MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO VUOLE BATTERE OGNI RECORD

Il Moac piace, diverte, e non si paga

Aumentano i visitatori a Sanremo

Marco

Il Moac piace, diverte, e non si paga. Anche perché il ticket d'ingresso. Di sicuro sta crescendo in modo considerevole il numero dei visitatori che arrivano da fuori provincia: dalla Francia, da Cuneo, Savona e Genova e, oltre, per ammirare il Moac. La rassegna nazionale e internazionale dell'artigianato allestita sul mercato fioriti dell'Arma, alla periferia occidentale della città. Una scelta favorita dai collegamenti (dall'Aurelia bis all'Autofioriti). Chi arriva dal centro di Sanremo può invece usufruire di un bus-navetta. Alla fine, domenica sera, quando la rassegna chiuderà i battenti, si dovranno toccare anche sorpassare le centotantamila pre-

«Chi arriva - nota l'organizzatore Antonio Covatta - parcheggia gratis. L'ingresso è libero. Per assistere ai vari spettacoli non si paga. La produzione esposta è di grande livello. Non è p...»
Oltre duecento gli stand con una produzione svariata, dal ve-

tro al legno, dalle candele ai profumi, dal ferro battuto ai coralli. E, ancora, maiolica, ceramica, pelletteria, bambola, poltrone. Spazio anche alla gastronomia con salumi, formaggi, liquori, vini, dolci, specialità emiliane. Attività bar e ristorante.

Fre tante note positive una negativa, per il momento sola. Che coinvolge l'Ufficio commercio del Comune chiamato polemicamente in causa dall'associazione senza fine di lucro «Sottosopra», che si occupa di commercio equo e solidale, perché esclusa dalla ma-

nifestazione. Già dopo una presentazione, Moac è tornato per cinque edizioni. Ma dall'altra sera «Sottosopra» potrà tornare: un problema risolto con buona pace di tutti. I molti stand anche quello dell'Unione italiana ciechi.

Questa sera, dalle 21, ci sarà l'elezione di «Miss e Mister Città del Fiori». Presenta Laura Campanelli (coordinatore Raffaele Regina e Cristian Magistri). Interviene il ballerino «Dance Studio '89» di Donatella Galliani.

Il Moac resta aperto dalle 11 fino all'1.

Va bene

La passeggiata a mare di Albisola Capo è un esempio di buona amministrazione. Un progetto superlativo. Elegante, vista mare, auto né smog

Va male

Quello che costeggia i giardini Ormond di Sanremo sta diventando il «mercato dei desideri». I lavori, iniziati con l'estate, sono tutt'ora in corso e da giorni non si vedono operai. Il tutto con disagio per i pedoni e il traffico.



Una veduta dall'alto della passeggiata a mare che conta più di 200 espositori

TRE SERATE DI MUSICA E POESIA DOPO IL CONCORSO

San Bartolomeo, sul sagrato i concerti del «Rovere d'Oro»

Il via oggi con il piano di Bonuccelli e il Trio Ensemble
Domenica chiuderà il recital dell'attore Renzo Arato

BARTOLOMEO AL MARE

Da sette anni, ormai, costituisce la naturale appendice dell'omonimo concorso. Metà luglio, a questa sera, la rassegna «Rovere d'Oro», che offre ai giovani talenti fregiati del premio l'occasione di tenere un concerto pubblico nell'incantevole cornice del Sagrato di N. S. della Rovere, comincia il ciclo di tre incontri d'ecce-

È l'ottava edizione delle manifestazioni, «opera» dell'estate musicale di San Bartolomeo. Ma, a ad aprile (ore 21,15) sarà il recital del pianista Dario Bonuccelli, di Camogli, recente primo premio tra i Giovani Talenti. Nelle seconda parte della serata, torna invece il Trio Ecosensibile, una «vecchia conoscenza» del premio. Composto da Morena Mestieri (clavico), Paolo Fumardò (oboe) e Anna Bellagamba (pianoforte), il Trio diffonde il repertorio cameristico per strumenti a fiato: nel ha vinto il primo premio assoluto al «Rovere d'Oro», con questa formazione ha un repertorio molto ampio,

che spazia tra Ottocento e Novecento, e comprende anche numeri trascrizioni e fantasie su temi d'opera.

Com'è consuetudine, inoltre, l'Associazione Rovere d'Oro, organizzatrice di concorso e rassegna, offrirà il tradizionale concerto della vigilia di San Bartolomeo, in onore del Santo Patrono: si terrà domani sera alle 21,45 presso la chiesa parrocchiale, dove il maestro Riccardo Villani (milanese, vincitore del organistico di Xalern) si esibirà in un programma di musiche per organo.

La rassegna si chiuderà domenica sera con «Le Rovere raccontate...», l'incontro di parole e musica che è un altro appuntamento fisso. Renzo Arato, attore astigiano, che ha appena finito le riprese di «Il cuore altrove», l'ultimo film di Pupi Avati, racconterà «Le Voci dell'Anima», collage di brani tratti da testi di Eduardo Filippo, Anton Cechov e Cesa Pavese. Lo accompagneranno il violino di Giovanni Sardo, la chitarra di Christian Lavarello e la tromba di Paolo Civini. [a. d.]

NEL FINE SETTIMANA UNA FESTA CON JERRY CALA E IL JAZZ DI ANTONIO FARAO

Lo charme sfilava in passerella

Stasera torna ad Alassio «7 Volte moda»

Massimo Soero
ALASSIO

prestigiosa gala di presentazione della moda autunnale e poi raffinata musica jazz e scatenati brani Anni '60 e '70 come eventi di fine agosto ad Alassio. Sfilate di moda e musica alto livello, nomi popolari e di prestigio, sono infatti le proposte della città del Muretto per i prossimi giorni. Si parte stasera con la boutique alassina in passerella.

7 VOLTE MODA Dopo un po' di assenza torna stasera ad accendersi i riflettori su un appuntamento atteso e molto apprezzato che vedrà una volta protagonista 7 attività alassine che fanno tendenza. Su musiche scelte e mixate da Emanuele Durando, all'auditorium Simenetti sfileranno 24 modelle e modelli, indossando in anteprima abiti, mobili ed accessori delle prossime collezioni autunno/inverno. La serata è a invito che si possono chiedere ai negozi



Ad Alassio torna «7 Volte moda».

protagonisti della manifestazione (Spinnaker, Eleganza, Medagliani, Siniscalchi, Joan, Gianni Di Muro). Presenta Rinaldo Agostini.
FARAO Per le di concerti proposti nella suggestiva ambientazione della Angli-

cana, che ospita fino al primo settembre l'importante mostra d'arte contemporanea «Dell'eterno femminino», domani sera alle 21, verrà proposto un concerto pianista jazz Antonio Farao, considerato uno dei migliori virtuosisti a livello internazionale. Si esibirà in trio Simone Monanni (contrabbasso) e Andrea Marchesini (batteria). Ancora jazz domenica sera nei giardini comunali il concerto: un altro noto pianista: Roma-

Mussolini
«Anni '60 e '70» e la festa continua è il titolo della serata di sabato a parco San Rocco (inizio alle 21,30) che vedrà l'assoluto protagonista l'attore-cantante Jerry Calà (ex Gatto il vicolo Miracoli), che si proporrà showman di un divertente spettacolo, accompagnato da versatile e formidabile orchestra. La festa Anni '60 inizierà già alle 18,30 quando dal porto di Alassio partirà una sfilata di auto e moto d'epoca.

TUTTO PRONTO PER LA DECIMA EDIZIONE DELLA KERMESSE DI DIANO ORGANIZZATA DAL GRUPPO GOLIARDI

Domani il prologo di Vascup 2002

Un musical prima della sfida

DIANO MARINA

Siamo al conto alla rovescia per la Vascup edizione 2002 che si svolgerà domenica a Diano Marina.

Cresce la febbre dell'attesa per la decima edizione della manifestazione che è organizzata dall'Associazione goliardi dianesi. In questi giorni sono cominciati i lavori per la realizzazione grandi vasche goliardiche che una decina, in rappresentanza di gruppi locali e delle università italiane. Adesioni infatti giunte da Torino, Genova, Bologna, Pisa.

La Forst Vascup 2002 non è soltanto competizione goliardica a livello nazionale. Domani infatti si terrà uno spettacolo a scopo benefico (Adozione a distanza-Progetto Tibet) titolo «Bella straniera aufwiedersehen...»

Siamo di fronte a una rivisitazione musicale liberamente tratta dalla famosa canzone

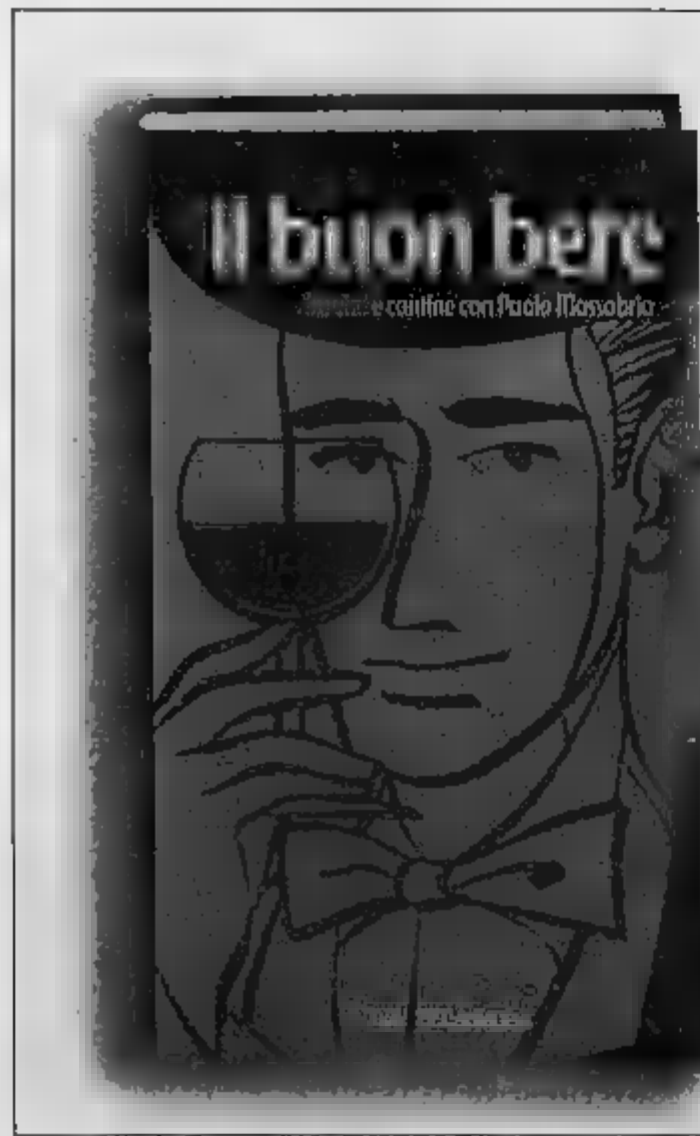
«Arrivederci a Diano Marina» con Gianni Rossi cantante e presentatore. Lo spettacolo si svolgerà in piazza del Comune alle 22. Ma il prologo alla gara non finisce qui: sabato svolgerà un torneo interforza con le vasche da bagno (categoria regular) alle 17,30. La giornata terminerà con cena sulle banchine e festa alla discoteca «Altro Paradiso» al Molo delle Tartarughe.

Domenica sarà la grande giornata della gara che prenderà il via alle 15 nella zona del porto. Alle ci le premiazioni e i vincitori l'intervento delle autorità cittadine.

Per avere informazioni sulle iscrizioni e per aggiornarsi sugli ultimi sviluppi dell'atteso allegro happening basta avere un computer collegato con internet e digitare il seguente indirizzo «www.goliardidiansi.it». Si potrà «navigare» insieme con le vasche da bagno di «Forst Vascup 2002». [e. bac.]



Al trofeo Vascup di Marina parteciperanno scifi da tutta Italia



EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino qualità, le cantine i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE

Tra vini cantine Massimo Soero
pp. - Euro 13,50

In collaborazione con GAI

Il possibile ordine il libro in contrassegno La Stampa, Edizioni Libreria, via Mazzini 11, 10126 Torino, Tel. 011 - 555 30 61, E-mail: edizioni@laStampa.it - Roma 06 - 4781 194
I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.



Expo CASA due

Organizzata da
Fienimpresa

In collaborazione con
**LINGOTTO
FIERE**

Info al 011.55.22.11
www.fienimpresa.it
info@fienimpresa.it

Proposte d'Autunno
per la casa
e per gli sposi
su 30 mila mq di superficie

Anteprima
IDEASPOSA

27 SETTEMBRE • **6** OTTOBRE
TORINO • LINGOTTO FIERE

SOLTANTO 0-0 PER I LANIERI AL LA MARMORA CON IL LEGNANO IN UNA GARA CHE RISERVA POCHE EMOZIONI. ATTACCHI TROPPO SPUNTATI

La Biellese è bloccata, la Pro si conferma

I bianchi al Piola battono la Pro Patria con Ferretti su rigore

Corrado Neggia

BIELLA

Finita a reti inviolate il secondo appuntamento di Coppa della Biella contro il Legnano. I bianconeri di mister Brucato possono comunque recriminare su una ricca serie di occasioni sprecate maleamente, che fanno riflettere sull'effettiva consistenza del reparto avanzato.

I primi 20 minuti non riservano alcuna emozione. A scuotere i pochi tifosi in tribuna (circa 200) sono gli ospiti, che all'11' sfiorano il bersaglio con un colpo di testa del terzino Bucci su situazione di palla inattiva. Il primo affondo della Biellese si registra al 25' con la solita sgroppata di Abate sulla destra: il suo cross viene raccolto sul secondo palo da Cantone ma la coordinazione dell'esterno sinistro lascia a desiderare.

Alla mezz'ora i lilla costruiscono una buona azione: Schenone imbecca Taribello sulla fascia ma il suo sinistro a incrociare sfilava a lato della porta difesa da Mordenti.

La prima, chiara occasione da gol per bianconeri arriva sei minuti dopo: ancora una nuova incursione di Abate getta scompiglio in area avversaria, ma il suo travolgente ragottero attraverso tutto lo specchio della porta senza che nessun compagno riesca a intercettarlo. Trascorrono pochi istanti e l'azione si ripete: il solito Abate innesca Moretti che in spaccata non riesce a centrare la porta per un soffio.

Incredibile al 42': l'incontenibile Abate lancia in verticale Ligori che,

solo davanti al portiere si fa raspingere il tiro. Sopraggiunge Cantone, il quale «centra» l'estremo Lico profeso in tuffo. E il primo tempo si conclude sullo 0-0.

Nel secondo 45' la Biellese sfiora ancora il vantaggio al 9' con una punizione calciata dal limite da Cantone: il suo sinistro a girare si stampa all'incrocio dei pali con Lico immobile. Due minuti più tardi è ancora un «spazzotto» di Longhi ad armare Ligori, la cui deviazione aerea termina maleamente out. E' una Biellese decisamente più tonica quella che cerca con maggiore frequenza la via delle rete, aiutata anche da un evidente calo del Legnano che getta nella mischia anche i sedicenni Sala e Ramella, quest'ultimo figlio dell'allenatore.

Così i bianconeri, prima al 63' con Moretti obbligano al prodigioso intervento Lico e al 77' Ligori «para» involontariamente un destro di Spinale a botta sicura. Il Legnano invece produce una sterile reazione che si concretizza con un tiro di Sala sull'esterno della rete. L'ultima occasione è ancora della Biellese in zona Cesarini: Santoro, solo davanti alla porta, spara in alto.

Biellese: Mordenti; Paggio, Pisore; Longhi, Mazza, Colombo (72' Milano); Abate, Spiale, Ligori, Moretti (72' Santoro); Cantone, Legnano; Lico; Bucci, Schenone (46' Sala); Silva, Zola (68' Ramella); Corti, Maradini (87' Cipolletti); Tori, Taribello, Toma, Abate. Arbitro: Marchesi.



La Biellese non è andata al di là dello 0-0 con il Legnano. Successo invece per la Pro grazie a un rigore di Ferretti



Piermarco Ferraro

VERCELLI

Una bella Pro, applaudita a fine gara dai seicento spettatori, batte meritamente 1-0 la favorita Pro Patria, squadra di C1 e balza al comando della graduatoria del girone A di Coppa Italia.

Primo tempo all'insegna dei bianchi di casa che, come annunciato, fanno ruotare gli attaccanti tanto che si presentano con il trio D'Agostino-Tozzi Borsoli e Grillo e subito mettono i titigli alla corde anche se le prime due azioni, in contropiede degli ospiti, al 5' su lancio di Salvalaggio Marchetti e costretto all'uscita alla grande tanto costringendo Romairone a sparare a lato, mentre all'11' sempre l'esordiente portiere della Pro di testa fuori area: risolve una situazione che poteva diventare pericolosa.

Per il resto è tutta Pro vercellese, a partire al 34' quando D'Agostino calcio di poco a lato, per proseguire al 29' con una punizione dello stesso estremo della Pro sulla quale nessuno interviene per la deviazione decisiva.

Poi ecco al 35' un tiro di Turi fuori e al 37' una bella fuga di Koffy sulla destra che costringe Castelletti a smarcare la sfera in angolo. Infine al 42' una precisa combinazione Ferretti-Koffy-Grillo consente all'ex mestrino di calciare a rete, ma la conclusione, debole, non impensierisce Castelletti.

Cambia un po' volto il match

nella ripresa con gli ospiti che fanno valere la categoria di differenza e nel giro di sessanta secondi tra il 10' e l'11' costruiscono due azioni fotocopie: Corti se ne va sulla destra e crossa, ma mentre nel primo caso Porfido non ci arriva, nel secondo il colpo di testa dell'attaccante bustocco finisce in rete. Peccato che il gol venga annullato per fuorigioco.

La Pro di casa però non ci sta e al 19' la sua replica è micidiale: Grillo pennella per Tozzi Borsoli che entra in area ed è atterrito da Castelletti in uscita: rigore che Ferretti trasforma di potenza. 1-0.

La reazione dei lombardi è pronta e al 23' Boscolo spara una fiondata dal limite dell'area respinta alla grande in angolo dall'ottimo Marchetti. Ma è soprattutto l'undici di Braghin ad andare vicino al raddoppio alla mezz'ora quando Mirabelli, appena entrato, si vede negare la gioia del gol su mezza rovesciata da Castelletti.

Poi ancora Marchetti si mette in evidenza al 41' deviando un tiro di Corti.

Pro Vercelli: Marchetti; Tagliarini, Turi (28' s.t. Mirabelli); Lorenzini, Lazzari, Vianello; D'Agostino (38' s.t. La Rocca), Koffy (1' s.t. Peluso), Tozzi Borsoli, Ferretti, Grillo. Pro Patria: Castelletti; Porfido, Pennacchioni; Zaffaroni, Salvalaggio, Arioli; Corti, Boscolo, Romairone (25' s.t. Trezzi), Mammone (25' s.t. Romano), Porfido (36' s.t. Chiarotto). Arbitro: Bo di Genova. Rete: 18' s.t. Ferretti su rigore.

RISULTATI, CLASSIFICA E PROSSIMI TURNI

La squadra di Braghin a punteggio pieno

Mercoledì si è disputata la seconda giornata del girone eliminatorio di Coppa Italia con il Novara che ha effettuato il suo turno di riposo. Questa la classifica dopo i risultati di Biellese-Lignano 0-0 e Pro Vercelli-Pro Patria 1-0; Pro Vercelli punti 6; Novara 3; Biellese e Legnano 1; Pro Patria 0.

Si tornerà in campo per il terzo giro di incontri già domenica con un cartellone che presenta le seguenti sfide: Pro Patria-Biellese e Legnano-Novara mentre è la volta della Pro Vercelli di rimanere alla finestra. Ma questo primo girone di Coppa non concede tregua: mercoledì 28 si tornerà nuovamente in campo con Biellese-Pro Vercelli e Novara-Pro Patria mentre la chiusura è fissata per il 4 settembre con Pro Vercelli-Novara e Pro Patria-Lignano.

domenica con un cartellone che presenta le seguenti sfide: Pro Patria-Biellese e Legnano-Novara mentre è la volta della Pro Vercelli di rimanere alla finestra. Ma questo primo girone di Coppa non concede tregua: mercoledì 28 si tornerà nuovamente in campo con Biellese-Pro Vercelli e Novara-Pro Patria mentre la chiusura è fissata per il 4 settembre con Pro Vercelli-Novara e Pro Patria-Lignano.

BASKET

I ROSSOBLU' ANCORA IN RODAGGIO SUPERANO I GIOVANI AMERICANI. ELOQUENTE IL PUNTEGGIO: 109-79

Lauretana-Yale, una festa per duemila

In un palasport gremito Belcher e compagni danno spettacolo

BIELLA

Avessero spalancato pure la tribuna, qualche fila si sarebbe sicuramente riempita.

Se davvero era bisogno di una ulteriore dimostrazione dell'affetto che lega il basket al biellese, il presidente Alberto Savio e il general manager Marco Atripaldi possono continuare a dormire sonni tranquilli. Per il primo test stagionale della Lauretana contro una selezione dell'università americana di Yale, l'altra sera in duemila sono sbarcati al palazzetto. Poco importa che la sfida si sia trasformata in una semplice passeggiata, con cui la truppa rossoblu ha liquidato la pur volenterosa squadra di promesse a stelle e strisce rifilando loro 80 punti di distacco (109-79 il risultato finale): questa strana notte d'estate, anche favorita dall'ingresso gratuito (bella decisione davvero, complimenti al club), si è presto trasformata in una grande festa, con applausi a scena aperta a sottolineare le giocate più spettacolari, per prime quelle di un Cookie Belcher (19 punti



Cookie Belcher si è presentato al pubblico biellese in forma smagliante

per lui) già in forma smagliante.

Sotto il profilo tecnico, c'è davvero ben poco da dire: più che altro semplici impressioni, l'ragazzini dei «Bulldogs», com'è nello stile dei college americani, l'hanno presto messo sul piano fisico, trovando una pronta risposta dal fronte rossoblu, che si è dimostrata squadra di carattere: un primo segnale positivo. Nel finale Yale ha anche esagerato e Alex Gam-

boa ha «falcato» nel più classico intervento falloso del calcio il play Fabio Di Bella lanciato a canestro. Attimi di tensione in campo e sugli spalti, poi tutto è rientrato.

Con una marcia di allenamento alle spalle, senza Bougaieff infortunato e in attesa dell'arrivo di «paratutto» Thomas, tante cose devono ancora assestarsi. Detto di Belcher (che spettacolo il suo show, sebbene ancora in rodaggio

in cabina di regia), ha ben impressionato lo stesso Di Bella (12 punti): se anche centro difensori più attenti saprà confermare le sue doti di velocità e precisione, il paragone con Pozzetto non sarà più di tanto azzardato. Capitan Soragna (15 punti) pare completamente guarito dall'infortunio alla spalla e alla solita concretezza sul campo ha saputo aggiungere anche qualche tiro dalla distanza, mentre Marco Carraretto (15), con le sue bombe da tre punti e tanto movimento sul perimetro, ha lanciato un più che tranquillizzante messaggio a coach Ramagli. Michelsoni (13) si è confermato combattente di razza e, seppure con il fisico ancora in rodaggio, contro la zona avversaria ha dimostrato una notevole intelligenza tattica. Jacob Jacobs si è proposto non solo come il nuovo «guerriero» sotto i tabelloni, ma anche puntuale e preciso e Brooks Sales è quello che ci ha impressionato di più: tecnica cristallina, mano calda e gran passatore. Se il suo fisico non possiede reggerà all'impatto dalla serie A potrebbe diventare una rivelazione del torneo. [d.p.]

SCHERMA

MILANO DOPO LA MANCATA MEDAGLIA E IL CARTELLINO NERO PROMETTE LA RIVINCITA NELLA GARA A SQUADRE

«Un mondiale gettato alle ortiche»

«Nei quarti con Kolobov ho buttato via un incontro già vinto»

VERCELLI

Paolo Milani il giorno dopo un addio al titolo iridato con tanta rabbia e il «cartellino nero» che gli ha negato anche il quinto posto finale.

Paolo, passata l'arrabbiatura?

«Beh, diciamo di sì. In tutti gli sport bisogna guardare sempre avanti, figurarsi nella scherma dove puoi inciampare quando meno te lo aspetti. Vedi ad esempio le ragazze del fioretto. Certo è che un po' di «nervoso» ce l'ho ancora perché ero ormai convinto di aver raggiunto la semifinale.

Invece con il russo Pavel Kolobov, il campione olimpico di Sydney, quindi non uno qualunque a vincitori poi del titolo iridato lei ha buttato alle ortiche una vittoria che sembrava in cassaforte... «Sapevo che era il match

decisivo per arrivare probabilmente in finale e io lo stavo domandando davvero questo russo. Gli ero rimasto attaccato fino a 14-12, poi aveva allungato portandomi prima sul 12-8, poi sul 13-10 infine sul 14-12».

Le mancava una sola stoccata per vincere e invece...

«Invece è accaduto che lui, non avendo più nulla da perdere, ha affondato e io non ho più osato. Con la conseguenza che in quei momenti ho perduto la necessaria lucidità e ho buttato via la semifinale. Davvero un peccato perché neanche lui credeva più in una rimonta. Colpe mia quindi...»

Tanto che lei, finita la gara, dalla rabbia ha scagliato lontano la maschera e si è beccato un cartellino nero... «Sì ma ce l'avevo solo con me stesso, non con l'arbitro o la giuria. Francamente il nero mi è parso eccessivo perché mi

ha fatto uscire di classifica» (Milani sarebbe giunto quinto in quanto Kolobov ha vinto il titolo iridato e in più avrebbe incassato i 5000 euro di premio per essere entrato nel gruppo degli otto finalisti n.d.r.).

Insomma un'occasione gettata alle ortiche...

«Proprio così perché ero lanciato e mi sarebbe proprio piaciuto vivere il gran finale».

Non resta che prendersi la rivincita nella prova a squadre...

«Ci proverò, anche perché in tutti noi c'è una gran voglia di riscattare un individuale davvero non al massimo».

Invece non è riuscito il riscatto alle ragazze. L'Italia rosa che schierava anche la vercellese Elisa Uga è subito uscita eliminata dalla Cina dando l'addio ai sogni di gloria.

Non resta dunque che sperare nella spada e nell'Higlander vercellese. [r. rini.]



Paolo Milani impegnato ai mondiali



BANCO ALIMENTARE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Contro lo spreco, Contro la fame

STIAMO LAVORANDO DA NOVE ANNI CON L'AIUTO DI:

ABIT, ACERBI VIBERTI, A.CSV, A.S.Q. AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTICO FORNO A LEGNA, ANGUS, ASSOCIAZ. NAZIONALE ALPINI, AUCHAN, A27, BARILLA, BENNET, BONDUELLE ITALIA, CARREFOUR, CENTRALE DEL LATTE, CIRIO ALIMENTARI, CO.BIR, COCA COLA, CODIC CRAL, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONADI, COOP, CONAT, D.G. DANILANO, DANONE, DEL MONTE CIRIO, EHRMANN, ELAK DUFOUR, FAMILIA, FERRERO, FONDAZIONE CRT, GALBANI, GALTRE, GAROIA, GIORDANO, GRAN MILANO, GTPM COOPERATIVA FERRERO, H.A.C.C.P. PANIFICI RIUNITI, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA STAMPA, LEMNA-GUALINI, LIDL & SPRUNGLI ITALIA, LIOPI, MAINA, MAXISCO, MONTE ALC, NOVA SURGELATI, NUTKAO, P.A.D., PAM, PANEALBA, PASTIFICIO RANA, PRUNOTTO, SAIVA, SANPELLEGRINO NESTLE, SEA, SEN-DO AGNESI, SITIA YOMO, SPAT, SOGEGROS, STANDA, STAL, TORO ASSICURAZIONI, UGAR, UNILEVER BES, UNIVOL, VAN DEN BERGH, VARELLO, VSSP.

Comune di Torino
Provincia di Torino
Provincia di Vercelli
Regione Piemonte
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Diocesi di Acqui, Alba, Asti e Tortona
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta

AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE E ALLA COMPAGNIA DELLE OPERE NO-PROFIT

Compagnia delle Opere del Piemonte

Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)

Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax: (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105

Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

Agosto 2002

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - Tuttolibri/TempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

MACABRA SOSTITUZIONE DI PERSONE NELLE STANZE DELLA MORQUE



L'ingresso dell'obitorio, in via Inghia

Il responsabile: «Un episodio gravissimo siamo stati tratti in inganno dal fisico»

Il dottor Stefano Jourdan, responsabile della Morgue, ufficio in via San Vincenzo, è sinceramente dispiaciuto per lo scambio di salme avvenuto in via Inghia: «C'è stato un deprecabile errore, provocato da una serie di coincidenze incredibili, una probabilità su mille, che possa ripetersi un evento del genere». Secondo lei, cosa è accaduto? «Quel giorno gli addetti della polizia erano a ranghi ridotti, c'era solo un furgone in servizio e furono raccolti i cadaveri di due donne quasi nello stesso momento. Purtroppo, avevano caratteristiche fisiche simili. Corporatura robusta, più o meno

la stessa età, lo stesso colore di capelli, poi l'autopsia, decisa per entrambe dalla magistratura. Siamo accertando chi ha invertito i cartellini, al momento di comporre le salme nelle celle-frigo». Il signor Baroni, il vedovo, è ovviamente molto contrariato. Non crede che abbia ragione? «Lo posso capire, umanamente - prosegue il dottor Jourdan - l'errore c'è stato, molto grave, s'è fatto il possibile per rimediare. Il funerale è stato eseguito rispettando i tempi, abbiamo comprato una bara nuova per non creare ulteriori contraccolpi psicologici alla famiglia, che poteva anche "non gradire" di vedere la propria congiunta nel feretro occupato prima da un'altra salma». E' possibile che gli accertamenti disposti dalla magistratura per ricostruire le circostanze della morte della giovane caduta dalla finestra, siano stati effettuati, in realtà,

sul corpo di Silvana Polizzotto? «Direi di no. Si trattava di autopsie normali, senza particolari disposizioni, credo. In questi casi si procede seguendo le procedure. In ogni caso, abbiamo fatto quanto prescritto dalla legge, non ci sono state confusioni, almeno sotto questo profilo». Va bene, però i familiari dicono di essere stati trattati un po' rudemente. E' vero? «Lo escludo. E' chiaro che, scoperto l'errore, i nostri operatori sono rimasti choccati a loro volta, visto che la colpa, alla fine, non poteva essere addebitata a loro. Abbiamo assistito la famiglia Baroni per quanto c'è stato possibile, risolvendo la questione a tempo di record, facendo rientrare il personale al lavoro. Certo, ci spiace moltissimo. E ci scusiamo. Non accadranno più infortuni del genere. Ogni salma avrà da oggi un bracciale di plastica, fissato al polso, con tutti i dati».

GROTTESCO SCAMBIO DI SALME ALL'OBITORIO DI VIA INGHIA

Nella bara non c'era la moglie ma il corpo di un'altra donna

Silvana Polizzotto e Barbara P. sono morte a distanza di 24 ore in circostanze tragiche. L'errore scoperto dal marito prima della cerimonia funebre: interviene la magistratura

Massimo Numa

Nella bara, invece del corpo della moglie, c'era la salma di una sconosciuta, vestita con gli abiti portati dal marito poche ore prima. Lo scambio è avvenuto martedì, all'obitorio del cimitero parco. Adesso c'è un'inchiesta: la famiglia vuole giustizia.

La storia: alle 14 di martedì scorso la camera ardente della morgue di via Inghia, immersa in un'afa soffocante - condizionatore rotto, manco a farlo apposta - è allestita con cura, dai solerti addetti dell'impresa «Beato Cottolengo», una signora e due uomini compunti, rigidi nel loro completo nero-antiradice. Bara sul cavalletto, candelabri, fiori, sul tavolo il registro della partecipazione, con il nome della defunta scritto a penna: Polizzotto Silvana. Mamma di una bambina di 12 anni, sposata con il signor Nino Baroni, case in via Gottardo 275/25, dove, in qualche modo, vive ancora il suo respiro: nell'ordine della cucina, nelle fotografie appese al muro, in ogni oggetto, anche il più misero, sistemato con tutte le cure, Silvana muore il 16 agosto, alle 11 di mattina, in Lungo Stura Lazio. Torna da fare la spesa in un market della zona, guida la sua 500 blu. Nel rettilineo c'è un posto al blocco dei vigili urbani, tenta di allacciare la cintura, teme di essere multata, l'auto sbande e finisce contro un palo della luce. Silvana spirava in pochi istanti, senza soffrire però, il pianto dello sterzo schiacciato contro il torace, le borse della spesa nel sedile posteriore. Il corpo, raccolto dagli addetti della polizia mortuaria, viene trasferito con un furgone bianco all'obitorio di via Inghia, cimitero parco, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'autopsia che, per le vittime degli incidenti stradali, è quasi una formalità. L'autorità giudiziaria, di fretta, non ne ha. L'autopsia è fissata per il 20, martedì, alle ore 8,30. La salma, nel frattempo, nuda e coperta da un sottile lenzuolo trasparente, è nella barella d'acciaio della cella-frigo.

Alle 14,10 di ieri, nella camera ardente, si sono già raccolti i familiari di Silvana. Il marito no. E' un po' in ritardo: il cimitero parco, dalla casa piena di luce di via Gottardo, è lontano. Nino tie-

ne per la sua piccola in lacrime. Ha dovuto scegliere i vestiti per la mamma: un tailleur blu scuro, camicetta bianca, le scarpe. Le più comode, perché aveva i piedi un po' lunghi, e ci voleva il 38 per stare bene. Alle 14,20 il signor Nino è entrato nella camera ardente, è chinato sulla bara e s'è accorto che la morta, vestita con i suoi vestiti, non era Silvana, la moglie, ma un'altra donna. Una sconosciuta. Ma Nino, che dici? E' proprio Silvana. E' che sei sconvolto... gli memorano i parenti.

Lui cerca di quasi di convincersi. Si avvicina, la sfiora, le tocca i piedi (Sono diventati più corti? Guarda, le scarpe sono diventate troppo grosse: impossibile. Allora, deciso, va dagli addetti dell'obitorio. Sono in tre. Non gli danno ascolto, subito. Senta, quella è sua moglie. Non insista. Nell'obito-

rio non ci sono altri corpi di donna. Passano 60 minuti di rabbia e disperazione. Alle 16 Nino afferra la carta d'identità con la foto di Silvana e costringe un operatore a seguirlo nella camera ardente. I due volti a confronto, quello della foto e quello della morta. «Secondo lei, è mia moglie? Non vede che sono diversa? La conoscerà, mia moglie, o no?». Primi dubbi. Alle 16,15, finalmente, dopo fitti conciliaboli, consultati, telefonate febbrili, all'obitorio ammettono che sì, forse c'è stato un errore. Nino ha lasciato la figlia nel corridoio, non vuole che veda la mamma (Devi ricordarla viva, le ha detto) ma, alla fine, anche per convincersi di non essere vittima di un'auto-suggestione, l'accompagna davanti al feretro. «E' tua mamma?». «No, papà, non lo è...». Basta. Spalleggiato da due familiari, vuole la verità. Lo fanno entrare da solo, al secondo piano,

dove ci sono le celle frigorifere. Tirano un cassetto, c'è il corpo di una donna: «Ecco, questa sì che è mia moglie. Ma l'altra?». L'altra, appunto, è Barbara P., 30 anni, caduta sabato sera dal balcone del quarto piano, morta per la frattura del cranio. L'autopsia doveva essersi oggi ma i medici l'hanno sezionata ieri. Pensavano fosse Silvana Polizzotto?

In fretta e furia rientra un medico, viene eseguito l'esame necroscopico a tempo di record, mentre Nino torna a casa a prendere altri vestiti e altre scarpe: «Non volevo che indossasse quelli messi all'altra. Non per niente... Ho preso un completo ligrato, le piaceva». Nel frattempo spunta una bara nuova, mentre l'altro corpo viene ritirato. Dopo poche ore, tutto è a posto. La salma di Barbara P. è di nuovo nella cella frigo, Silvana composta nella camera ardente.



L'incidente in cui ha perso la vita Silvana Polizzotto era avvenuto il giorno dopo Ferragosto in lungo Stura Lazio

LO SFOGO DEI PARENTI: ABBIAMO RISCHIATO DI PIANGERE SU UNA TOMBA CHE NON ERA NOSTRA

«I suoi abiti addosso a una sconosciuta»

I familiari: medici arroganti, ora vogliamo sia fatta giustizia

intervista

VIA San Gottardo 275/25. Casa della famiglia Baroni. Alle 13 il funerale, tenuto ieri mattina nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di via Porpora, è finito da quasi un'ora. Il marito di Silvana Polizzotto, Nino, adesso è in cucina, circondato dai parenti e dagli amici. La camicia slacciata, il volto segnato di chi non ha dormito. Però deciso e combattivo.

Spieghi, se può, quanto è accaduto alla morgue. «Certo. Voglio che questa mia storia, che è terribile, la sappiano tutti. E non voglio che accada mai più. Ammesso che sia la prima volta. Per questo ho presentato una denuncia alla magistratura, attraverso le forze dell'ordi-

Quando s'è accorto, diciamo così, dell'errore?

«Subito. Non era mia moglie, quella donna che indossava i suoi vestiti. Quello che voglio denunciare è l'atteggiamento degli addetti dell'obitorio. Prima mi hanno detto che dovevo rassegnarmi. «Quella era mia moglie, e poche storie».

Come?

«Sì. Mi dicevano, spazientiti, che un errore era impossibile, perché in quel momento, all'obitorio, non c'erano altre salme di donne. Evidentemente o non sapevano o mentivano. Per questo li ho denunciati. Ho dovuto insistere, e mi facevano passare per un uomo sconvolto dal dolore: «Sai, i poltrocchizzati si deformano, non si preoccupa, capita spesso». Figurarsi se io non conoscevo bene mia moglie. Assurdo. Ma tant'è.

Tant'è? «A un certo punto, dopo che ho

mostrato la foto della mia Silvana a uno degli addetti, finalmente, si sono resi conto che potevo avere ragione. Ma erano ancora sospettosi. Il tragico è che molti miei familiari, compresa mia madre, volevano convincermi del contrario, cioè che la salma nella bara che avevo scelto e acquistato io, era davvero mia moglie. Faccio entrare anche mia figlia, e le dico di riconoscere se quella è la mamma. No, dice, non lo è. Costringo uno degli addetti a guardare una foto di Silvana e il volto della morta. Sono diversi.

Quindi?

«A sorpresa, viene fuori che in obitorio c'è un'altra salma di donna e mi accompagnano a vederla. Era mia moglie. Dopo raccontano un sacco di storie. La colpa sarebbe della polizia mortuaria, che raccoglie nello stesso giorno due donne morte dalle caratteristiche simili eccetera ec-

cetera. Quella povera ragazza caduta dal balcone è morta sabato sera e non venerdì mattina, come Silvana. Non regge, dunque, la storia della confusione, del doppio intervento. Altri hanno sbagliato. Ma il medico che ha fatto l'autopsia, prima di tagliare con i bisturi, la scheda di Silvana Polizzotto, l'ha almeno letta?».

Signor Baroni, cosa vuole che faccia, esattamente, la magistratura?

«Ho rischiato di seppellire al posto di mia moglie, un'altra donna, e di piangere una vita davanti a una tomba che appartiene ad altre persone. La sembra giusto, tutto questo? E poi, mi rammento derto, i medici, guardi, c'è un stato un errore, ci scusi tanto, ci perdoni. Affatto. Mi hanno dato un sacco di bugie, mi hanno trattato peggio di un cane. No, questa storia non finisce qui».

(m. nu.)

Simonetta

NELLA casa della mamma Gian Luca A. di Torino ha ritrovato una bella bambola in ceramica della famosa manifattura torinese Lenci dal titolo, dipinto a mano sul fondo «Il bacio delle colombe». Scrive il lettore nella breve lettera che accompagna alcune fotografie a colori della statuetta: «L'altezza complessiva è 24 centimetri. Posso saperne un valore?».

Bella lo è certamente. Spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore: «Il bacio delle colombe» è il titolo di questa statuina di Lenci eseguita nel 1933. Rappresenta una fanciulla seduta, vestita con un grande abito allargato attorno a lei e dipinto con rose, in testa ha un cappellino con un fiocco laterale e tra le braccia due colombe dai grandi occhi. E' un modello molto interessante della fabbrica torinese e il suo valore si aggira intorno ai 2500 euro».

Teresa C. aveva ricevuto in regalo-ricordo da una persona ormai scomparsa una statuina raffigurante una ragazza nuda con sombrero. «Sotto il piede sinistro - scrive - si legge Essevi made in Italy n. 135, mentre sotto il piede destro vi è un

SAPER SPENDERE

Il bacio delle colombe e la ragazza con sombrero

calco B 22. Dai vostri esperti gradirei avere una conferma dell'autenticità ed eventuale valore».

Della Essevi fondata nel 1934 dal maestro Sandro Vacchetti, che per anni era stato collaboratore della manifattura Lenci, abbiamo parlato più d'una volta e anche recentemente. L'architetto Meli conferma: «La statuina è stata eseguita dalla Essevi e raffigura una ragazza nuda con un sombrero in testa nell'atto di mettersi il rossetto: è una dei modelli più famosi di Sandro Vacchetti. Il suo valore è di circa 2500 euro». Pacevano bella mostra in casa di Enrico C. due statuine una firmata Lenci, l'altra firmata Essevi: lo aveva comprate molti anni fa. Ora le ha regalate a sua figlia, alla quale piacevano tanto e vorrebbe sapere quanto valgono ai giorni nostri.

«La bambina con la mela in mano - spiega l'esperto - è stata

eseguita dalla Lenci intorno ai primi anni Trenta e si tratta di un modello di Abele Jacopi il cui titolo è «Dopo lo studio». Questo soggetto fa parte di quella serie che ritraeva fanciulle in abiti del periodo nei più avariati atteggiamenti. E' chiaro che, a parte la Essevi, nessuno in Italia ha mai raggiunto l'originalità e la qualità della fabbrica torinese Lenci che è da considerare una delle realtà più importanti sul campo nazionale nel periodo tra le due guerre per quanto riguarda il panorama delle arti decorative. Ci sono voluti molti anni per riscoprire questo straordinario fenomeno culturale e artistico e per poter gli attribuire il suo giusto valore storico. La bambina con la mela vale circa 2000 euro. La seconda statuina presentata nelle foto s'intitola «Amore materno» ed è stata eseguita dalla Essevi di Sandro Vacchetti: è la versione femminile di «Amore

paterno» eseguita dallo stesso maestro Vacchetti nel 1929 per la Lenci. Il suo valore si aggira intorno ai 1600 euro».

Un «tappeto di famiglia» incuriosisce un lettore che ci chiede l'anonimato: «E' della metà dell'Ottocento e pare sia stato realizzato a punto croce su disegno del pittore Giuseppe Molteni (1800-1867). La sua dimensione sono importanti, 330 per 330 centimetri e mi piacerebbe avere il parere di un esperto».

E' un bel tappeto - dice il prof. Ferdinando Vigliani Cosalino - eseguito a punto croce su un canovaccio, ma non è un nodo secondo l'antica tradizione orientale della tessitura dei tappeti. Purtroppo è molto delicato e, dalla foto, risulta in parte usurato, si notano i segni della piega. Il disegno sobrio e schematico e la scelta dei colori hanno un sapore legato alla cultura austriaca dell'epoca. E' senza dubbio un documento interessante e curioso, ma il suo utilizzo è purtroppo limitato visto che non ottiene condizioni di conservazione. Si potrebbe appendere a una parete per evitarne la distruzione. Nel mercato antiquario non credo sia di grande interesse: 1000 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

GUARDIA DI FINANZA

Preso a Caselle con cinque chili di eroina pura

Cinque chili di cocaina nel doppioposto di due portaspese e quattro thermos da caffè sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto di Caselle nell'ambito di un'operazione di controllo dei passeggeri in arrivo. In manette è finito un cittadino francese, che stava rientrando da Caracas con alcuni familiari. Al controllo bagagli i militari si sono insospediti ed hanno controllato gli oggetti che lui aveva descritto come: «Regali per gli amici, il forte odore di caffè e di spezie ha ulteriormente messo i finanzieri in allarme. E' bastata un'ispezione più approfondita ed è saltata fuori la cocaina: due panetti ed una quindicina di pacchetti, per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro. Inutili le proteste del corriere: «Io non ne sapevo nulla. Per me erano soltanto oggetti che avrei donato a dei conoscenti».

TAPPETI ORIENTALI

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

12 RATE SENZA INTERESSI

QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

TORINO - Via Langrange arg. Via Grolmi - Tel. 011.5529665

ORARI: 10.00/12.30 - 15.30/19.30 - LUNEDÌ CHIUSO

CUSTODIA - RESTAURI - LAVAGGI

UMILI & NOBILI



«Le imprese che oggi stanno già operando dimostrano serietà ma è indispensabile rafforzare ogni forma di vigilanza»

I piani per garantire l'incolumità degli operai vanno redatti opera per opera sotto la responsabilità dei direttori

Un'immagine dell'incidente avvenuto ieri all'altezza di corso Bolzano: il braccio della gru alta venti metri si è piegato lentamente, senza pericoli per gli operai che stavano lavorando nel cantiere

GUARINIELLO PROSEGUE L'INCHIESTA AVVIATA IN CITTA' E LANCIA L'ALLARME

Cantieri, la procura scrive a Maroni

«Severi controlli in vista dei 100 lavori dell'Olimpiade»

Alberto Gallo

La sicurezza dei lavoratori, come priorità. Lo promette il sindaco Chiamparino, e Guariniello rilancia: «I committenti dei grandi lavori, dalla metropolitana ai 102 cantieri che devono essere aperti per le Olimpiadi, devono dimostrare serietà. Ciò non toglie che occorra vigilare e, data l'imponenza di scavi e opere da realizzare da qui al 2006, si rende necessario anche un impegno straordinario dell'ispettorato del lavoro. Purtroppo la sede torinese non ha organici adeguati per una tale attività e per questo motivo ho chiesto al ministero del Lavoro di integrare il personale. Da Roma mi hanno risposto accennando ai problemi di bilancio e ai trasferimenti volontari da altre sedi. Staremo a vedere. L'obiettivo credo sia chiaro a tutti: prevenire incidenti sul lavoro».

Il procuratore aggiunto ha scritto al ministro Maroni sottolineando un aspetto per solito trascurato dall'attività di sorveglianza: l'esame dei piani di sicurezza che vanno redatti per ogni cantiere sotto la diretta responsabilità del committente dei lavori, che designa il coordinatore per la progettazione e l'esecuzione e che deve successivamente valutare il piano per la sicurezza definito da questa figura. «Ho richiesto un intervento speciale al ministero - aggiunge Raffaele Guariniello - perché la vigilanza nei cantieri non basta. Occorre verificare questi piani, troppo spesso predisposti con l'assemblamento di volumi di normative e senza mai entrare nel concreto delle misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori. Studiare questi documenti e valutarne l'adeguatezza è un compito che presuppone tempo e professionalità».

Il magistrato ricorda il caso di un giovane operaio precipitato da

un'impalcatura eretta per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama e l'inchiesta che ne seguì, nel corso della quale emersero gravi violazioni delle misure di sicurezza, fra cui la redazione di un piano per le misure di prevenzione che nulla aveva a che vedere con la finalità fissata dalla legge 494 del 1996. «Gli incidenti nei cantieri rappresentano la prima causa di mortalità sul lavoro», sottolinea Guariniello, «e di fronte a un impegno straordinario per la città, è bene che tutti facciano la loro parte». Si riferisce anche a

«lo stesso e al proprio ruolo di magistrato, che ha sempre interpretato come suo a prevenire reati e lutti, piuttosto che a reprimere poi i responsabili».

In questa prospettiva il procuratore aggiunto ha disposto «fatto eseguire un primo sopralluogo nel cantiere aperto per costruire la stazione Principi d'Acaia della metropolitana, all'incrocio con l'omonima via e corso Francia». Il rapporto dell'ispettorato del lavoro è già sulla sua scrivania con l'indicazione di alcune violazioni alle norme sulla sicu-

rezza, fra cui la mancanza di un parapetto di protezione: «L'area che delimita uno scavo di 12 metri, con sovrapposizione solette di cemento, è circondata da un nastro colorato».

Anche Alberto Tomasso, segretario regionale degli edili Cgil, è preoccupato: «Con i cantieri in provincia di Torino per l'alta velocità e quelli già avviati da anni per il passato ferroviario in città, alla fine avremo 7-8 mila occupati in più nel settore. La maggior parte dei quali alle dipendenze della filiera dei subappalti.

Il problema è presto evidenziato: se, per le opere da eseguirsi in economia, l'unico requisito richiesto alle imprese è il massimo ribasso, la sicurezza diventa un optional. In un incontro in Prefettura, il 31 luglio, abbiamo chiesto a Comune, Provincia, Agenzia per le Olimpiadi, Satti un protocollo di intesa per sicurezza e mercato del lavoro. Chiediamo che dalle buone intenzioni si passi ai fatti e che si responsabilizzino al massimo le figure dei direttori dei lavori e dei coordinatori per la sicurezza».

INCIDENTE NELL'AREA DI PORTA SUSA: NESSUN FERITO

Si piega una gru del metro

Stava «soccorrendo» la fresa intrappolata

Non sono fortunate le idrofresse, le gigantesche macchine dell'impresa Rodio di Milano che scavano il terreno per realizzare le paratie costituenti l'ossatura esterna delle stazioni della metropolitana. Una si è incagliata in via Principi d'Acaia e da settimana è bloccata nel terreno, 20 metri sotto il piano stradale. Dovrà essere smontata per venire estratta e solo allora si comprenderà esattamente che cosa l'ha bloccata. Un'altra, impegnata nella realizzazione della stazione del metrò che sorge accanto a Porta Susa, si è bloccata martedì sera a 25 metri di profondità, nell'area del cantiere nei pressi di corso Bolzano.

A nulla erano valsi i primi tentativi per liberarla mettendola sotto tiro per mezzo del traliccio che la sostiene, una

sorta di gru alta una ventina di metri. Si era quindi deciso di fare un altro tentativo dopo la pausa notturna, mettendo sotto tiro ancora una volta l'apparecchiatura interrata, prima di ricorrere all'uso dei martinetti idraulici, previo scavo, per sollevarla. Alle 7 di ieri mattina i cavi si sono tesi e l'idrofresa si è finalmente disincagliata. Ma il contraccolpo l'ha portata a colpire violentemente il traliccio metallico che la sostiene. La struttura danneggiata si è lentamente piegata, afflosciandosi, senza peraltro colpire nessuno degli operai che stavano partecipando all'operazione.

Il responsabile del cantiere, ingegner Colleoni, spiega che si tratta di un episodio normale in un lavoro delle dimensioni del metrò di Torino: «Ora liberata la

fresa dal traliccio che ha ceduto - dice - la tireremo fuori e la rimetteremo in funzione nei giorni di pochi giorni. Già lunedì il cantiere sarà nuovamente in funzione e la fresa continuerà a scavare la paratia della futura stazione». Perché è accaduto? I tecnici affermano che si tratta di imprevedibili imprevisti quando si lavora su un terreno roto ma che può sempre riservare qualche sorpresa. D'altra parte il sistema dell'idrofresa, una macchina complessa del costo di oltre due milioni di euro, consente di procedere con una certa rapidità nello scavo, limitando la movimentazione della terra e la dimensione dell'area di cantiere, elementi questi molto importanti quando si opera in un'area urbana. In altre parole: vale la pena di



Raffaele Guariniello

rischiare l'incagliamento, ma utilizzare ugualmente una tecnologia che in ogni caso produce risparmio.

Intanto per iniziare il lavoro nella metropolitana la gigantesca talpa che da settembre incomincerà a scavare il tunnel dalla stazione di Collegno a Pozzo Strada. Poi toccherà al tratto Principi d'Acaia Pozzo Strada.

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«In relazione all'articolo sulle corse notturne di taxi nel sottopasso di corso Grosseto desideriamo ribadire che ciò avviene da anni. Prima con le moto, adesso anche con le auto. Per questo ci sorprende l'ipotesi dell'assessore di chiudere il sottopasso. Noi pensiamo che oltre ad un maggior controllo delle forze dell'ordine, sarebbe utile un sistema di dossi che riducano la velocità e i rischi. Della velocità sicuramente non abusa chi viaggia abitualmente nel quartiere perché ci abita, diverso è l'atteggiamento di chi sfreccia su questo spazio per evitare la zona delle Vallette. Come è già stato fatto nelle zone collinari e davanti ad alcune scuole, perché non farlo pure in corso Grosseto anche se è in periferia?».

Seguono le firme

La Divisione Verde Pubblico del Comune ci scrive:

«In riferimento alla lettera con titolo "Pericoloso pedalare vicino al monumento a Coppi" si comunica che la zona immediatamente a ridosso del monumento al Campionissimo si è volutamente resa inidonea alle biciclette per favorire l'osserva-

Specchio dei tempi

«Ecco come bloccare il Grand Prix di corso Grosseto» - «I ciclisti disturbano chi guarda il monumento a Coppi» - «Pacchi postali ad ora indecente!» - «Fermata "che scotta"» - «Torturato con musica»

zione al monumento senza essere disturbati dal passaggio di velocipedisti.

«A tal fine tra breve verranno collocate delle panche per migliorare e accentuare la funzione di sosta dello spazio».

«Lungo il viale ciclabile che corre sull'argine del Po invece è stato steso un leggero strato di ghiaia, per consolidare il fondo manomesso da lavori precedenti, che se può temporaneamente rappresentare una lodevole difficoltà al transito ciclabile (questo affiora avendo personalmente sperimentato il tracciato la mattina dell'8 agosto alle 7,30 in bicicletta) è destinato in breve a ricostituire un fondo agevole per le 2 ruote. Infine anche alla Telleria è stata regolarizzata la transibilità ciclabile, correggendo gli inconvenienti lamentati dal lettore».

Federico Odono

Un lettore ci scrive: «Il 7 agosto alle 17, mi sono recato all'Ufficio Postale di via Monteverdi 10 per il ritiro di un pacco. Con mia sorpresa ho trovato chiuso ad un laconico cancello (per altro vergato a mano ed in maniera poco presentabile) con cui si informava che durante il periodo estivo, l'orario era ridotto e cioè dalle 8,30 alle 14».

«Però sul talloncino rilasciatomi perché assente al momento della consegna era specificato come orario: dalle 8,15 alle 18».

«Nessun commento, ma solo per evidenziare la scarsa cura e sensibilità con cui i clienti sono trattati, senza contare poi che spesso i volentieri i pacchi vengono recapitati in ore indecenti, come successo, alle 21,30. Non sarebbe possibile evitare certe incongruenze? Ba-

sterebbe solo un po' di buon senso e buona volontà».

Luciano Mordenti

Un lettore ci scrive: «Sono un impiegato che utilizza l'autobus per andare al lavoro, volevo segnalare alla Polizia e alla Finanza che sul corso Novara, ed esattamente alla fermata della linea 49, sul marciapiede del controviale all'angolo con la via Frescobaldi, continuamente ad ogni ora del giorno e della sera si aggirano spacciatori di droga e loro affezionati clienti».

«Tale situazione crea tensione e paura a tutte le persone che come me, sono costrette ad aspettare alla fermata, rischiando scippi ed altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in centro e vengo

giornalmente deliziato da suonatori di violino, pianola, fisarmonica e flauto, che dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, sono posizionati sotto le mie finestre e mi riservano l'ascolto di due o tre brani classici della musica italiana quali "O sole mio" ed altri, ripetuti all'infinito».

«All'inizio qualche mese fa non ho dato peso alla cosa, anzi devo dire che in alcuni momenti con la dovuta moderazione poteva essere anche gradevole, purtroppo ormai è diventato un incubo, tredici quattordici ore filate di martellamento».

«Ora mi sorge un dubbio, saranno mica ingaggiati dal nostro Comune nell'ambito di qualche iniziativa culturale-popolare, perché malgrado le ripetute richieste di intervento da parte dei vigili urbani, (ma il vigile di quartiere esiste per davvero?) nulla è cambiato».

«Capisco che le multe per divieto di sosta o disco sceduto o per qualsiasi altra divietiaria si inventino rendono di più dell'assicurare la pace e la tranquillità dei cittadini, ma forse un attimo in più di attenzione sarebbe gradito».

Alessandro Rondoletto

specchiotempl@lastampa.it

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

Duca degli Abruzzi
CAI - Torino

A TORINO DAL 1874 - TUTTI I GIORNI 9.00-19.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Farmacie Amiche sono aperte & vicine. Anche in pieno agosto.

Attenta e disponibile tutto l'anno, Farmacia Amica offre la sua professionalità anche in pieno agosto, proprio come una vera amica.

Farmacia Amica, sempre presente e disponibile, non abbandona chi si affida a casa neanche in tempo di vacanze. Il rapporto basato sulla fiducia e l'approccio tipico di una vera amica costantemente attenta alla salute e al benessere, in estate sono più vivi che mai.

Durante tutto il mese di agosto, infatti, la Farmacia è "aperta e vicina", proprio come nella campagna pubblicitaria presente, in questo periodo, sui quotidiani. Un messaggio che sottolinea la facilità di trovare sempre competenza e professionalità e ribadisce il carattere della farmacia. Un'amica aperta, perché disponibile e dispensatrice di consigli sette giorni su sette, ma anche vicina, perché sempre attenta alle esigenze di salute e presente capillarmente sul territorio.

In estate, poi, quando tutti sono in ferie e chi rimane a casa si sente più solo, il suo aiuto diventa più importante che mai. Essere certi di poter contare sugli stessi servizi di cui si dispone durante l'anno, di poter fronteggiare qualsiasi problema, come trovare i medicinali urgenti ventiquattrore su ventiquattro, accompagnati sempre da un consiglio competente del farmacista, offre una vera tranquillità. E la disponibilità di Farmacia Amica, sempre attiva e presente, vuole offrire proprio questo: tranquillità nell'ambito della salute e del benessere anche e soprattutto d'estate.

Una disponibilità unica e insostituibile, resa possibile dalle 1500 Farmacie presenti su tutto il territorio del Piemonte che aderiscono al progetto Farmacia Amica. Una rete capace di raggiungere qualsiasi città e qualsiasi quartiere e che, alternandosi con ferie e turni di chiusura, è in grado di assicurare sempre o comunque un valido servizio.

Per conoscere i turni, le aperture serali o notturne e soprattutto la farmacia più vicina, basta consultare le bustarelle esposte a fianco delle farmacie di turno presente sui giornali.

Con un'amica come la Farmacia, agosto in città, sarà un mese aperto per ferie.

ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO.
DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

(1291 €)

Il prezzo comprende tutte le spese: la bara necessaria, assistenza, trasporto con contrattori Meridionali, necropsi in Torino e prima cintura. Sono escluse le spese funerali.



GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde
800.251645
— 24 ore su 24 —

Tel. 011.66.33.005 SERVIZIO 24 ore su 24
Sede centrale: C.so Bramante 56/b - Torino

